MONDIALI RAI.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 157. MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5668334/335. FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. A RICHIESTA, CON «IL DIZIONARIO DEI MONDIALI»: L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 16; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000). COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000. RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Si prega di non disturbare.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

Anche Washington tenta il dialogo con Bertinotti. Cossiga promette i suoi voti. Ibernata la Bicamerale

Sulla Nato il governo rischia

Nuova ferita per Prodi: Berlusconi accolto nel Ppe

UNA CRUCIALE PROVA DI SERIETA'

NEANCHE un mese dopo il passaggio al Senato, la ratifica dell'allargamento della Nato a Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria si ripropone alla Camera. Se a Palazzo Madama una larga maggioranza, al di là dei numeri a disposizione del governo, si espresse a favore, non dovrebbe essere lo stesso a Montecitorio? Non è detto. Se i comunisti di Rifondazione confermano il loro no, il Polo, reso euforico dal successo nelle amministrative parziali di domenica scorsa, non conferma in partenza il suo sì, per non aiutare Prodi e l'Ulivo. E' coerente invece Cossiga, che fa sapere che la sua Udr voterà comunque per l'allargamento della Nato. Basterà?

L'intreccio tra politica interna e politica estera non è di per sé perverso. I due campi si condizionano a vicenda in qualunque Paese e in qualunque sistema politico. Nei regimi democratici maturi, tuttavia, i grandi temi della politica internazionale, che attengono agli interessi fondamentali del Paese, sfuggono alla logica delle contrapposizioni partitiche. E così è stato di recente anche in Italia, su questioni come l'intervento pacificatore in Albania o come, appunto, l'allargamento della Nato nel suo primo passaggio parlamentare. In questi casi, l'atteggiamento dell'opposizione di centrodestra è stato tanto più apprezzabile in quanto sanava una grave, obiettiva lacuna della maggioranza di

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 5 PRIMA COLONNA

I TESSITORI

La diplomazia Usa al lavoro con Rifondazione

di **Maurizio Molinari** A PAGINA 3

INTERVISTA A MICHELI

«Un rimpasto? Impossibile»

ROMA. «Un rimpasto nel governo? Assurdo». Per Enrico Micheli (foto), braccio destro di Prodi, «di rimpasto non parla nessuno e non se ne vede proprio il motivo, visto che i ministri cercano di fare al meglio il proprio dovere». **Martini A PAG. 3**

ROMA. In marcia verso il voto sull'allargamento della Nato a tre Paesi dell'Est, con il massimo della confusione possibile. Tutti i partiti sono in preda a convulsioni di fronte ad una scelta di politica internazionale che, a rigor di logica, non dovrebbe creare problemi a nessuno. E invece nella maggioranza c'è il timore che gli alleati possano essere tentati, in coincidenza con il voto sulla Nato che si preannunzia anomalo (i cossighiani a favore a compensare i «no» di Rifondazione), di minacciare una crisi di governo. Anche se il braccio destro di Prodi, Enrico Micheli, lo esclude: «Se il governo deve essere mandato a casa lo decide il Paese».

Intanto Forza Italia è stata ammessa nel partito popolare europeo. La strenua battaglia del fronte del no, guidato dai popolari italiani, ha tenuto alta la tensione, ma alla fine i venti eurodeputati azzurri sono stati ammessi nel salotto buono dei moderati in cui siedono Kohl, Aznar, Martens e i conservatori britannici.

Novazio, Rapisarda e Singer ALLE PAGINE 2 E 3

Tlc, il terzo gestore è Wind

Vince l'Enel, con francesi e tedeschi
Il Polo all'attacco: scelta statalista

Franco Tatò, amministratore delegato Enel

ROMA. L'Enel ha vinto la gara per il terzo gestore di telefonia mobile. La licenza è stata infatti assegnata a Wind, di cui l'Enel detiene il 51% e la France Telecom e la Deutsche Telekom il 24,5% a testa. Soddisfatti i sindacati. Protestano invece sul versante politico, con motivazioni diverse, Rifondazione comunista e l'opposizione. La decisione non piace a Nerio Nesi, esperto economico di Prc, in quanto dà via libera all'ingresso in Italia di due colossi stranieri delle telecomunicazioni. Nel centro-destra particolarmente furiosa la reazione di An che accusa il governo di essere «fazioso e statalista».

Ippolito e Zatterin A PAG. 14

Parigi, parte l'avventura dei Mondiali

Francia 98, Ronaldo dà il calcio d'inizio

Azzurri, Ravanelli in forse: si decide oggi
I voti di Agnelli: Brasile, Germania, Italia

Alle 17,30 Brasile-Scozia: Ronaldo subito protagonista **SERVIZI NELLO SPORT**

LA FATICA E IL PREMIO

PARIGI

I Mondiali sono, da sempre, lo strumento più efficace per misurare il livello dell'arte calcistica, e valutarne, sul piano tecnico, tattico e sociale, tendenze e storture. La Francia ne ospita la fase finale per la seconda volta, dopo l'avventurata esperienza che, nel 1938, aveva incoronato gli azzurri di Vittorio Pozzo.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 32 PRIMA COLONNA

Il cardinale, 84 anni, aprì il dialogo con l'Est

La morte di Casaroli tessitore del disgelo

CITTA' DEL VATICANO. Il «cardinal Sottile» si è spento come ha vissuto, con discrezione, e lavorando. Agostino Casaroli, nato il 24 novembre del 1914 a Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, è morto nella notte fra lunedì e martedì in una clinica romana, per complicazioni cardiocircolatorie seguite a un'infezione. E' stato uno dei grandi protagonisti della storia mondiale di questo secolo, e in particolare di quella singolare, difficile missione che fu il dialogo fra la Chiesa e i regimi ufficialmente atei dell'Est europeo. Un percorso che ha marcato la sua vita, non a caso decise di ritirarsi dall'attività dopo la caduta del Muro; e la morte lo ha colto mentre stava lavorando intensamente alla sua opera unica: un libro, un testamento spirituale, destinato a essere pubblicato postumo, che racconta trent'anni di confronto-scontro diplomatico con le dittature comuniste, da Tito a Kadar fino a Gorbaciov.

Chiesa, Del Rio e Tosatti ALLE PAG. 6 E 7

IL CARDINALE SILVESTRINI

«Così fece la Ostpolitik»

ROMA. Il cardinale Silvestrini ha lavorato vent'anni gomito a gomito con Agostino Casaroli (foto): «Un uomo onestamente rigoroso, un sacerdote fedele alla dottrina, ma al tempo stesso pragmatico». **Man A PAG. 7**

Contro di lui pentiti e intercettazioni. Berlusconi: non c'è alone di dubbio. Micciché: vediamo le prove

Mafia, chiesto l'arresto di Giudice

Palermo, il deputato di Forza Italia accusato di riciclaggio

Pechino, Scalfaro duro con Jiang

Lezione su diritti umani e pena di morte
Il premier cinese: non sono un filosofo

di **Renato Rizzo** A PAGINA 10

Corno d'Africa, altra battaglia

L'esercito etiope attacca Zalambessa
Serri in arrivo, parte la mediazione

di **Vincenzo Tessandori** A PAGINA 8

Kosovo, raid aerei contro i serbi

Piano alleato, in campo 7 mila uomini
Milosevic convoca i vertici militari

di **Ingrid Badurina** A PAGINA 9

PALERMO. La procura retta da Giancarlo Caselli ha chiesto l'arresto per il deputato Gaspare Giudice, vicecoordinatore regionale di Forza Italia in Sicilia, braccio destro di Gianfranco Micciché. L'onorevole è accusato di associazione mafiosa e riciclaggio. Il gip Renato Grillo, esaminate le carte, ha inoltrato una parte della documentazione e respinto l'accusa di traffico di stupefacenti. Accuse clamorose che ora vanno all'esame della competente giunta per le autorizzazioni della Camera. Diciotto faldoni sono stati consegnati ieri al Parlamento da ufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza. Ieri sera Berlusconi commentava: «Non si può neanche immaginare alcun alone di dubbio, perché altrimenti l'onorevole Giudice non avrebbe avuto quell'incarico in Forza Italia». E Giudice: «Ho la coscienza tranquilla, non so neanche perché vogliono arrestarmi».

Giovara, Grignetti e La Licata A PAG. 5

DIETRO LE QUINTE

Perché la sinistra abbandona Siciliano

Sempre più fitti gli attacchi da sinistra contro Enzo Siciliano (foto). «Repubblica», «L'Espresso», «l'Unità» non risparmiano veleni e fucilate. Perché a difenderlo è rimasta soltanto la destra? **Battista A PAG. 22**

Il «cockney» del premier inglese in tv per ingraziarsi il popolo

Tutti gli accenti di Blair

E' impossibile per un inglese aprire la bocca senza farsi odiare o disprezzare da un altro inglese». Così affermò George Bernard Shaw in Pigmalione e non esagerava. Ma da allora tutto è cambiato. Negli ultimi vent'anni, ogni pronunzia è divenuta accettabile e l'inglese è tornato ad essere un crogiolo di accenti, di suoni, di parole nuove e fantasiose. Ma se ognuno può oggi parlare come vuole, perché si analizzano con tanto interesse le poche frasi proferite da Tony Blair durante una tele-intervista? Risposta: perché il Premier le ha insaporite con un bell'accento cockney, per aggraziarsi gli ascoltatori.

Attenzione: neppure la stampa più tory critica Blair, sa che i tempi sono mutati, si stupisce piuttosto per la sua destrezza linguistica. Si ricorda che il Premier ha studiato in Scozia e che, dotato com'è di una laurea in Legge, sa esprimersi in eccellente inglese. Ma il Premier è un politico scaltro, cerca di piacere al pubblico. L'intervista era in un programma assai popolare e Blair ha colorito i suoi aneddoti narrandoli in quel neo-cockney che è l'Estuary English, una pronunzia che dalla foce del Tamigi si è estesa fino al centro dell'Inghilterra.

In perfetto Estuary English, Tony Blair ha abbandonato l'acca iniziale, le lettere T e la L, dando vivacità da Music Hall al suo racconto di una vacanza in Francia, di alcune cerimonie nonché di un breve incontro con Prodi. Era il Premier della Cool Britannia a parlare, quello dell'Inghilterra trendy, all'ultima moda, delle Pop Stars, dei giovani. Un tempo, un simile sfoggio di cultura pop avrebbe scioccato il Paese, oggi invece la stampa reagisce battezzando Blair un «camaleonte linguistico». Un camaleonte, perché s'è appurato che Blair cambia accento e cadenza secondo il carattere del suo pubblico. Soddisfa tutti insomma.

Mario Ciriello

DA OGGI CON LA STAMPA

Il Dizionario dei Mondiali

Con «La Stampa» da oggi i lettori possono acquistare il Dizionario dei Mondiali (a sole 2500 lire). E' un fascicolo a colori di 178 pagine con i protagonisti, le storie, le cifre e le curiosità del più grande evento calcistico che vive in Francia una nuova avventura.

Patrizia Reggiani: non ho ucciso, mi hanno ricattato. La rivale: è una poveretta

Processo Gucci, due donne contro

S'ignorano in aula compagna ed ex moglie della vittima

MILANO. «Mio marito», dicono entrambe come due mogli, senza esserlo mai state, senza esserlo più, in questa storia di miliardi, crociere, minacce, proiettili, ricatti e odio. Dove l'amore rimane sullo sfondo, soffocato dai soldi e da quei 4 colpi di pistola sparati in via Palestro 20 il mattino del 27 marzo '95, quando viene ucciso Maurizio Gucci. Ieri al processo, il confronto tra l'ex moglie dell'imprenditore Patrizia Reggiani e l'ultima compagna, Paola Franchi. La Reggiani, per la prima volta, davanti ai giudici, prende la parola per dire che lei non c'entra nulla con l'omicidio del suo ex marito: «Io non ho ucciso, mi ricattavano» dice. «Quella è una povera donna che non ha capito niente della vita», la bulla Paola Franchi, elegante nel completo bianco di lino, catenina d'oro alla caviglia, capelli biondi e occhi verdi senza pietà.

Poletti A PAG. 11

Esultano Kohl e Aznar. Ma tra Forza Italia e Ppi a Strasburgo sarà una difficile coabitazione

Berlusconi accolto fra i popolari d'Europa

Sì a grande maggioranza del Ppe, gli italiani si dividono

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Forza Italia ce l'ha fatta. Da ieri è sotto il tetto del Grande Centro, quello europeo, almeno. Quando, alle 17,30, lo spoglio dei voti non lascia più margini di dubbio, il volto di Antonio Tajani, finalmente, si distende: «E chi glielo avrebbe detto a Berlusconi se non fossimo passati alla votazione». La strenua battaglia procedurale del fronte del no, guidato dai popolari italiani, ha tenuto alta la tensione, ma alla fine i venti eurodeputati azzurri sono stati ammessi nel gruppo parlamentare del Ppe. Sono entrati nel salotto buono dei moderati in cui siedono Kohl, Aznar, Martens e i conservatori britannici.

Per il Polo è il momento magico di un riconoscimento a lungo inseguito. Che arriva dopo il successo nelle elezioni amministrative e moltiplica gli entusiasmi. Pierferdinando Casini, subito dopo il suo «sì», esce dal parlamentino europopolare ed esulta. «Gli amici di Forza Italia sono stati accolti in una famiglia che conta molto in Europa. Credo che da oggi sia più forte il centro moderato in Italia che, con l'alleanza di An, è l'unica alternativa alla sinistra. Se c'è una anomalia è il governo Prodi e la posizione del ppi. Ma spero che già per le elezioni europee del '99 sarà possibile realizzare una grande lista unita dei moderati». E la rinascita della dc? «Credo che Berlusconi sia sempre stato democristiano. E' la parabola del figliol prodigo: quando torna a casa, il padre lo abbraccia e gli perdona tutti i peccati».

Martens: «Questo voto contribuisca a restaurare il centro politico in Italia»

Casini: «Se c'è una anomalia è proprio il governo Prodi e la posizione del Ppi»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Ed esulta anche Claudio Azzolini, presidente degli eurodeputati azzurri e grande tessitore della trattativa che ha condotto Forza Italia nel gruppo del Ppe. «Martens ha detto che il nostro ingresso nel ppe va nella direzione della riunificazione delle forze del centro in Italia. Spero che i benefici effetti della decisione di oggi si facciano sentire anche nel nostro Paese. Ma intanto è molto importante quello che è successo qui. Anche l'Europa sceglie il bipolarismo e bipolarismo significa che i moderati devono stare insieme». Paura della «coabitazione» con gli eurodeputati del ppi e con gli altri - belgi, olandesi e irlandesi, soprattutto - che hanno votato contro Forza Italia? «No. Perché la nostra adesione alle scelte politiche del Ppe è chiara e non è dell'ultima ora. Su tutti i temi più importanti abbiamo sempre votato nell'europarlamento insieme al Ppe». E Berlusconi? Berlusconi, dice Azzolini, ha seguito per telefono le fasi calde di questa giornata ed è soddisfatto. «Molto soddisfatto», naturalmente.

Soddisfatti si dicono anche i grandi sponsor dell'ingresso dei parlamentari di Forza Italia nel Ppe. I tedeschi, gli spagnoli e il presidente del partito popolare europeo, il belga Wilfried Martens. Con qualche prudenza. Diretta a non irritare ancora di più Romano Prodi che ha manifestato apertamente la sua contrarietà alla prospettiva di ritrovarsi sotto lo stesso tetto europeo il capo dell'opposizione al suo governo. Martens lo dice chiaramente. Il Ppe ha voluto dare all'adesione dei deputati azzurri un «profilo basso»: si tratta di una «adesione a titolo personale» (si è votato su ognuno dei venti nomi della lista presentata da Forza Italia) e non di una «adesione come delegazione di partito». Tutto questo, si augura Martens, dovrebbe placare l'irritazione di Prodi: «Spero che partecipi al vertice di Cardiff», conclude il presidente del Ppe.

A Cardiff, in margine al summit che concluderà domenica prossima il semestre britannico di presidenza della Cee, è in programma anche un incontro dei capi di Stato e di governo che si riconoscono nel Ppe. E su questo mini-vertice Prodi aveva fatto pesare l'ombra di una sua defezione. Anche Gerardo Galeote, del partido popular spagnolo getta acqua sul fuoco. A Cardiff, dice, «Berlusconi non ci sarà», quindi Prodi non si troverà fianco a fianco il leader dell'opposizione che ha appena dichiarato che «il governo Prodi va liquidato». Ma si ritroverà vicino al prossimo vertice entro la fine dell'anno. E le contraddizioni restano. E si sono espresse anche nelle votazioni di ieri. Gli italiani si sono divisi così: contro i sei del Ppi, i due di Rinnovamento, un pattista e un sudtirolese; a favore i due del Ccd, uno del Cdu e un indipendente. Tra gli stranieri, contrari i belgi (tutti eccetto Martens), gli olandesi, gli irlandesi, i greci, un catalano e un basco. Da oggi comincia una difficile «coabitazione». [e. s.]

«Ibernata» la Bicamerale

Mussi: qualcuno l'ha assassinata
Berlusconi: fatemi un monumento

ROMA. «La Bicamerale è finita: sono venute meno le condizioni politiche». Con queste parole, è stato ieri mattina lo stesso presidente Massimo D'Alema a sancire, dopo quindici defatiganti mesi di ingegneria costituzionale e opera di mediazione, la fine del percorso riformatore. Dunque, nessun discorso alto e solenne, ma solo la proposta, accettata da tutti i gruppi politici che nella riunione dell'ufficio di presidenza erano rappresentati dai capigruppo e non dai leader, di sospendere la discussione in aula del progetto di riforma. Proposta che poi D'Alema ha presentato a Violante, e che il presidente della Camera ha accettato: alle 15,07 lo ha comunicato egli stesso ai deputati in aula.

Dunque, ieri c'è stato il funerale della Bicamerale: una riunione di 90 minuti nella quale si sono incontrate per l'ultima volta le due anime che hanno percorso il progetto di riforma. Il razionalismo freddo di D'Alema, che ovviamente non era di buonumore, «Stiamo provvedendo a svuotare i cassetti» ha detto all'uscita della riunione. L'amarezza di Cesare Salvi, «per chi ha lavorato sodo oggi non è una bella giornata». Il sarcasmo nervoso di Fabio Mussi, «la Bicamerale è stata assassinata, e l'omicida lo conoscete tutti». Il presidente dei deputati diessini si riferiva a Silvio Berlusconi che, assente, è stato difeso da Fini: «Non è il Polo che ha affossato la Bicamerale, è stata la maggioranza, non accogliendo le proposte di Forza Italia». In serata, è stato poi lo stesso leader di Forza Italia a fare una battuta: «Se qualcuno vorrà farmi un monumento, lo ringrazio...».

Fatto sta che, in quei novanta minuti trascorsi nella stanza adiacente alla Sala della Regina, mentre Marco Boato proponeva di salvare il salvabile eleggendo una «assemblea per le riforme» nella primavera del '99 contestualmente ai deputati del prossimo parlamento europeo, e che di fatto sarebbe stata una sorta di riconversione della Bicamerale in mini-costituente, Gustavo Selva di Alleanza nazionale e Giuseppe Calderisi di Forza Italia scrivevano un goliardico epitaffio del progetto riformatore.

Dunque, il diverso e contrario atteggiamento che maggioranza e opposizione ostentano circa le riforme si ripercuoterà anche sul cammino che esse potranno intraprendere in futuro.

La maggioranza è percorsa dalla tentazione di ripresentare alcune proposte: presidenzialismo a poteri invariati, bicameralismo perfetto, federalismo, riforma del sistema garanzie, come dice l'onorevole Soda, potrebbero essere ripresentate come [illegible] attraverso l'articolo 138 della vigente Costituzione. E certamente, lo stesso farà anche Alleanza nazionale per quel che riguarda l'elezione diretta del Capo dello Stato. Ma per l'esame di queste riforme sulla strada dei democratici di sinistra, già abbastanza divisi al proprio interno su queste complesse materie, ci sarà rifondazione e i popolari, entrambi contrari o perlomeno titubanti. E mentre D'Alema svuota il cassetto di presidente della Bicamerale, il popolare Sergio Mattarella richiude nel proprio il disegno che trasformava in legge il patto della crostata, il cosiddetto «Mattarellum numero 2»: «La legge elettorale va benissimo anche così com'è» ha ripetuto dentro e fuori la riunione. E D'Alema si è detto d'accordo: sul fronte opposto, il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, che invece spinge perché il sistema italiano punti con maggior decisione verso il bipolarismo. Intanto, alla Bicamerale che è stata ibernata ufficialmente in aula, sarà tolta la spina con un disegno di legge costituzionale, e dunque in doppia lettura», di Camera e Senato. E i primi a presentare una legge saranno i deputati della Lega Nord.

Antonella Rampino

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL PPI

Il presidente dei Popolari italiani Gerardo Bianco

Bianco: sono degli abusivi

«Non hanno nulla da spartire con noi»

«Diamo subito vita a un gruppo d'azione per difendere i veri valori democratico cristiani»

BRUXELLES

AL dodicesimo piano del palazzo tutto vetro e acciaio del Parlamento europeo, nella stanza di Pierluigi Castagnetti, si stappa lo champagne. Non si brinda all'adesione di Forza Italia. E' il compleanno del presidente dei deputati del ppi e, attorno a lui, ci sono tutti. Sul tavolo due torte: una bavarese e una crostata di panna e fragole. Il clima non è certo molto festaiolo. «Sembra il Titanic. Siamo qui a brindare mentre arriva Berlusconi», dice Gianpaolo D'Andrea. «Guarda il destino. Oggi è anche il compleanno di Claudio Azzolini di Forza Italia, ma il regalo che è toccato a me non mi piace proprio», dice Castagnetti. Gerardo Bianco - presidente del ppi ed eurodeputato - tiene su il morale: versa lo champagne nei bicchieri di carta e pensa alle mosse future.

Presidente Bianco, e adesso?

«Già questa sera daremo vita a un gruppo d'azione per difendere i veri valori democratico cristiani all'interno del ppe. Questo ppe è diventato una specie di contenitore che non ha più la forza di fare una politica fedele a principi precisi. Noi, invece, principi e valori li abbiamo e li vogliamo conservare ben vivi. Il gruppo di azione si chiamerà Atene '92 per ricordare il programma che in quell'anno nella capitale greca fu elaborato e che sarebbe bene non dimenticare».

Nel ppe, allora, nasce una corrente?

«E' un gruppo d'azione al quale hanno già dato la loro adesione deputati di Belgio, Olanda, Lussemburgo, Irlanda, Grecia. E che è aperto a tutti quei deputati del partito popolare europeo che lo vorranno. So che anche tra i tedeschi ci sono parlamentari che non condividono il sì all'adesione dei deputati di Forza Italia. Ma tutto questo avviene all'interno del ppe».

Non avete alcuna intenzione di uscire dal ppe?

«E perché mai. Gli inquilini abusivi sono quelli di Forza Italia».

Perché abusivi?

«Perché non hanno nulla da spartire con noi. Ma non solo sono abusivi. Sono anche provvisori: perché dopo le elezioni europee del '99 si dovrà rivedere tutto. Nel nuovo gruppo del ppe entreranno automaticamente soltanto i deputati eletti nelle liste dei partiti aderenti. Gli altri, compresi quelli di Forza Italia, dovranno chiedere di nuovo l'adesione. E gli equilibri potrebbero essere anche diversi».

Ma da oggi sono sotto il vostro stesso tetto...

«Farli entrare è stato un atto politico sleale. L'ho detto: così il ppe diventa un contenitore che non rispetta più i nostri valori. L'europeismo, per esempio. Già abbiamo dentro i conservatori britannici che hanno votato contro l'Europa. Adesso tutto si aggrava con l'arrivo di Forza Italia».

Questo avrà ripercussioni sul governo Prodi?

«No. Non ci saranno ripercussioni sul governo. Lo ha escluso anche Martens. Tuttavia, è chiaro che Berlusconi potrà dire che anche lui è il rappresentante del ppe in Italia. E in questo modo si finisce col dare credito alle tesi di Berlusconi il quale dice che Prodi sarebbe ostaggio dei comunisti. Per me queste semplificazioni di Berlusconi sono inaccettabili: lui estremizza il dibattito politico. Gli piacciono le scomuniche, gli piace spaccare. Questa è una cultura politica inaccettabile».

Quanto avviene a Bruxelles può essere la prova generale di un Grande Centro in Italia?

«Sono tutte chiacchiere. Il Polo nasce con l'alleanza con An, il cui leader politico è forse migliore del leader di Forza Italia. Tra noi c'è una questione di Dna diverso, inconciliabile. Berlusconi è per il partito-spettacolo, per il partito dell'effimero e dei voltagabbana. E c'è anche un'altra cosa. Io appartengo a un partito che ha criticato le esuberanze dei giudici. Mi sono mosso da una vita perché ci fossero dei paletti per delimitare il campo d'azione dei giudici. Ma Berlusconi esagera. Confonde la logica di partito con logiche personali».

La maggioranza del ppe, tuttavia, parla di una scelta dettata dal bipolarismo...

«Attenzione. Bipolarismo che cosa vuol dire? O sinistra contro destra, oppure centro-sinistra contro centro-destra. E allora non c'è alcuna contraddizione nella scelta del ppi che è alleato di una sinistra che, in Italia, ha fatto cambiamenti e scelte importanti. Per esempio sull'Europa».

Enrico Singer

L'EURO-VOTO AGLI AZZURRI

I PIU' VOTATI

MONICA **BALDI** (96 VOTI A FAVORE, 36 CONTRARI, 2 ASTENUTI E 2 NULLI).

GIACOMO **SANTINI** (95 SI').

CLAUDIO **AZZOLINI** (CAPOGRUPPO AZZURRO - 94 SI').

IL MENO VOTATO

GUIDO **VICECONTE** (89 VOTI A FAVORE, 36 CONTRARI, 6 ASTENUTI E 4 NULLI).

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

Il premier sdrammatizza: il voto non influirà sulla stabilità del governo

Prodi rassicura Bonn sulla nuova Italia

«I risultati saranno buoni in modo progressivo»

BONN. Presidente Prodi, non teme che la stabilità del suo governo sia compromessa dalla sconfitta elettorale dell'Ulivo e dal voto contrario di Rifondazione all'allargamento della Nato? Romano Prodi ha appena finito di parlare ai massimi rappresentanti dell'industria tedesca - riuniti a Bonn per i 50 anni della loro associazione, il Bdi - di fronte ai quali ha presentato con orgoglio i successi conseguiti sulla via dell'Euro. L'improvvisa ricaduta nei problemi di politica domestica, propiziata dai giornalisti italiani, gli consente un sospiro rassegnato. Per sdrammatizzare, alleggerisce: «Il voto è già stato deciso chiaramente al Senato. Non ci sono elementi per prevedere maggiori insidie alla Camera», risponde cauto.

Neanche di fronte a un risultato elettorale che spingerà l'opposizione a negare il proprio appoggio al governo, già insidiato dalla fronda di Rifondazione? «Non credo che il risultato delle amministrative potrà influenzare il voto su un problema di portata completamente diversa come quello della Nato», replica Prodi. «E non credo nemmeno che possa influire sulla stabilità del governo. E poi, non agisco secondo le dichiarazioni dell'opposizione. La responsabilità di un voto contrario sarà loro: il problema è più loro che mio».

Se Prodi sdrammatizza la sconfitta dell'Ulivo e getta acqua sul fuoco delle difficoltà di casa, qualche dubbio sul futuro del governo italiano - forse - ce l'hanno anche gli ospiti che affollano la Beethovenhalle per la festa del Bdi. Le maggiori perplessità sulla stabilità italiana, e sulla capacità di mantenere i risultati ottenuti con grandi sforzi, vengono proprio dalla Germania: il più sospettoso, il più diffidente fra i nostri partner europei. A loro Prodi - primo capo di un governo italiano e unico politico straniero invitato alla manifestazione di Bonn - invia un messaggio rassicurante, sormontato dall'orgogliosa registrazione del cammino compiuto dalla «nuova Italia, capace di condividere e far fronte alle proprie responsabilità»: «Abbiamo ancora un enorme debito pubblico, è vero. Ma nel documento di programmazione economica e finanziaria è prevista una riduzione annua del 3%, in modo da arrivare sotto il 100% nel 2006. Potevamo fare di più? Non volevamo frenare la crescita e far soffrire il Paese».

Il confronto con le «stabile» Germania, che ha appena ricevuto notizie confortanti sull'evoluzione del mercato del lavoro con grande sollievo per il Cancelliere Kohl, si impone anche sul fronte dell'occupazione: «Abbiamo conseguito alcuni risultati che indicano un'inversione del ciclo. In questo campo. Ma dovremo aspettare qualche settimana perché questi segnali si trasformino in un cambiamento concreto: nei prossimi mesi, credo che i risultati saranno buoni in modo progressivo». Ma, aggiunge Prodi, «la difesa dell'occupazione ha come strumento principale la difesa dello sviluppo, ed è su questo che lavoriamo». Infine i tassi, un altro riferimento obbligato alla Germania: «In Italia continuerà la tendenza al loro abbassamento», dice il presidente del Consiglio.

La missione lampo è terminata, e il bilancio è obiettivamente positivo: a Bonn, Prodi era l'ospite d'onore di una manifestazione che ha richiamato, oltre al cancelliere Kohl, il suo sfidante socialdemocratico Gerhard Schroeder, e che per tutto il giorno è stata la vetrina dell'attualità politica tedesca. Sul palco della «Beethovenhalle», in fondo, non c'erano i rappresentanti di Paesi più affini alla tradizione e all'austerità tedesca, come la virtuosa Olanda: c'era il premier di un Paese per anni guardato a vista, qui.

Emanuele Novazio

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini, Daria Cresta Dina

REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine

ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa Quinta Strada 35, Catania — Nord Eclair, 16-21 Rue du Calve, Rosheim (Fr)

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO, 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.511, fax 02 24424.493. TORINO 10126 corso M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BOLOGNA, via Amendola 13, tel. 051 255852. CAGLIARI, via Ravenna 24, tel. 070 305250. CATANIA, corso Sicilia 37/43, 095 7306311. FIRENZE, via Don Minzoni 48, tel. 055 661192, 573068. GENOVA, via C.R. Cercardi 1/14, tel. 010 540184, 582460. NAPOLI, via Carracciolo 15, tel. 081 7295111. ROMA, via Quattro Fontane 15, tel. 06 4820011.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627855; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 6568334, 335; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 7104; bonifico bancario sul conto n. 12561 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 6568.334-335; fax 011 5627855
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 813/1926

Certificato n. 3571 del 10/12/1997

La tiratura di martedì 9 giugno 1998 è stata di 509.523 copie

Fecondazione assistita, il centrosinistra prende tempo. Forza Italia: voto secondo coscienza

Nato, pressing dell'Ulivo su Bertinotti

Il sì dell'Udr spiazza il Cavaliere: ieri sera un vertice

ROMA. In marcia verso il voto sull'allargamento della Nato a tre Paesi dell'Est, con il massimo della confusione possibile. Tutti i partiti sono in preda a convulsioni e contorcimenti di fronte ad una scelta di politica internazionale che, a rigor di logica, non dovrebbe creare problemi a nessuno.

A parte Rifondazione comunista (e anche lì è da vedere come va a finire) che da sempre ha annunciato il proprio «no». E, invece, il visibile sbandamento in atto qualche problema al governo potrebbe crearlo.

Lo si capisce dall'appello che il sottosegretario Enrico Micheli, braccio destro di Romano Prodi, rivolge agli alleati perché siano «consapevoli dell'importanza che il governo vada avanti». E perché la maggioranza trovi la capacità di difendersi» dall'attacco dell'opposizione.

Sollecitazioni che rivelano il timore che gli alleati possano essere tentati, in coincidenza col voto sulla Nato che si preannunzia anomalo (i cossighiani a favore a compensare i «no» di Rifondazione comunista), dal minacciare una crisi di governo.

Ma Micheli lo esclude: «Non credo, non credo proprio. Se il governo deve essere mandato a casa non lo decide questo o quello. Lo decide il Paese».

Sempre ieri, parlando a Bonn, il presidente del Consiglio aveva escluso che il risultato delle elezioni amministrative possa influire sul voto per la Nato e sulla stabilità del governo.

Ma, quello che conta, è che della possibile crisi se ne parla e questo significa che nessuno si sente veramente tranquillo.

«Si apre una fase delicata e le schegge dovute all'esplosione della Bicamerale stanno investendo anche il governo» è l'impressione di Mauro Zani, del comitato politico dei democratici di sinistra. Il governo è stato al centro del colloquio di lunedì tra D'Alema e Marini.

I segretari dei due più forti partiti della maggioranza si sono trovati del tutto d'accordo sulla necessità di rimaneggiare a fondo il governo e di dargli nuovi obbiettivi, se veramente si pensa di andare avanti altri tre anni. Altrimenti ci sarà il declino elettorale per tutti. Essenziale, e anche in questo sono d'accordo popolari e diessini, è tirar dentro nel patto anche Rifondazione comunista.

Un vecchio sogno che sarà riproposto a Prodi nel vertice di venerdì prossimo senza, però, che D'Alema e Marini abbiano ancora trovato lo strumento politico per convincere Prodi a muoversi. «Il progetto è quello di allargare i confini della coalizione dell'Ulivo fino a Rifondazione - spiega il vice di Marini, Dario Franceschini - fino a scrivere "centro-sinistra" senza trattino. L'Ulivo, senza un rapporto stabile con Rifondazione, non vince».

La saldatura tra D'Alema e Marini sulla necessità di una seria svolta del governo, sta preoccupando Prodi. Si parla anche di un possibile rinvio del voto sulla Nato, previsto per il 23 giugno, giustificato dalla coincidenza con l'ultima partita giocata dall'Italia (con l'Austria) ai mondiali alla fine del primo turno. Ma nessuno conferma lo slittamento causa calcio. Intanto, è stato rinviato veramente il voto sulla fecondazione assistita, che sta creando contrasti all'interno della maggioranza, con i popolari presi di mira dalle gerarchie cattoliche. Su questo tema Forza Italia ha deciso ieri sera che i propri parlamentari voteranno secondo coscienza.

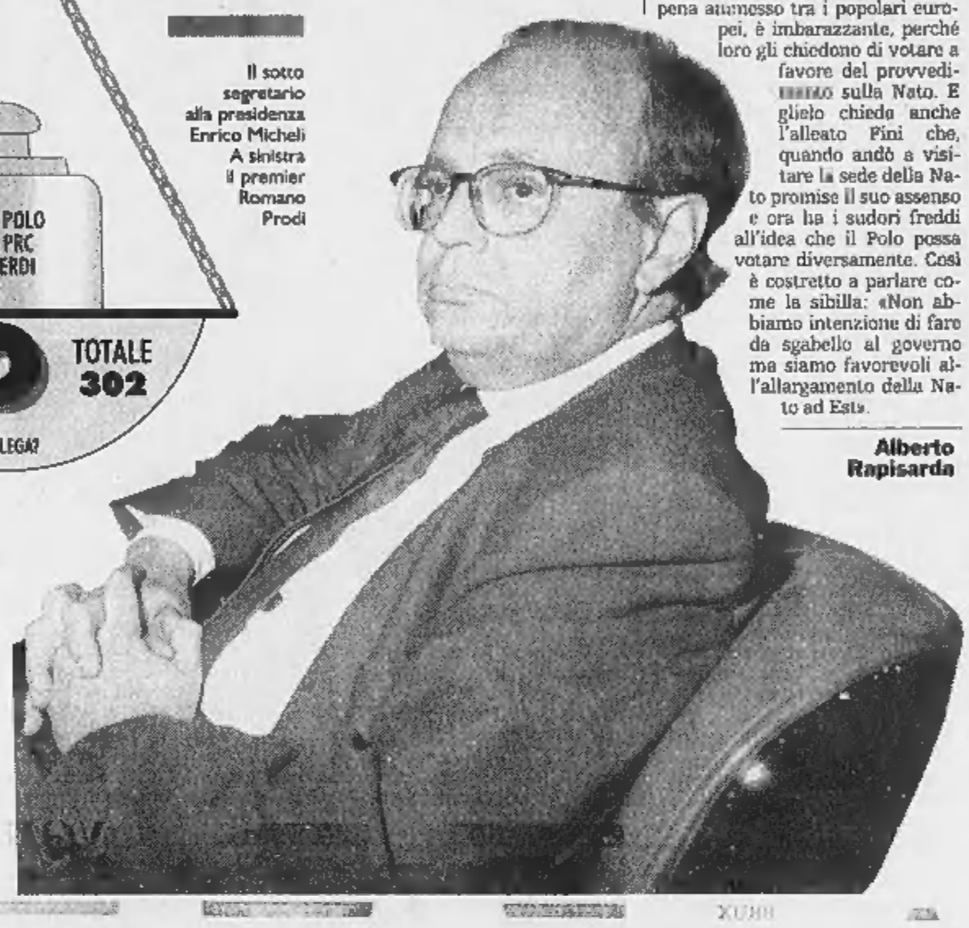
Forti sono le pressioni di Prodi su Bertinotti (ieri sera è andato a Palazzo Chigi) perché non voti contro la Nato. Magari, potrebbe astenersi, è così la votazione avrebbe un significato politico meno imbarazzante. Al momento, infatti, c'è il «no» di Bertinotti, che toglierebbe 34 voti alla maggioranza, a fronte del sì di Cossiga che ne porterebbe 31, sufficienti a fare approvare il disegno di legge del governo.

«Voteremo sì anche se il governo pone la fiducia», ha detto Cossiga, che ieri sera ha avuto un incontro a Montecitorio con Silvio Berlusconi. Pare difficile, però, che Prodi possa porre la fiducia perché farebbe un favore a Cossiga e uno sgarbo a Bertinotti («una provocazione» l'ha definita il segretario di Rifondazione).

E allora, si lavora per convincere Bertinotti, con la segreta speranza che anche il Polo decida di votare sì, malgrado il «no» annunziato da Berlusconi. Che ieri è stato colto di sorpresa dalla decisione di Cossiga favorevole al voto. «Non ne era al corrente», ha ammesso.

La situazione per Berlusconi, appena ammesso tra i popolari europei, è imbarazzante, perché loro gli chiedono di votare a favore del provvedimento sulla Nato. E glielo chiede anche l'alleato Fini che, quando andò a visitare la sede della Nato promise il suo assenso e ora ha i sudori freddi all'idea che il Polo possa votare diversamente. Così è costretto a parlare come la sibilla: «Non abbiamo intenzione di fare da sgabello al governo ma siamo favorevoli all'allargamento della Nato ad Est».

Alberto Rapisarda



Il sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli A sinistra il premier Romano Prodi

INTERVISTA

IL BRACCIO DESTRO DEL PREMIER

«Confido nella compattezza dell'Ulivo. Sul piatto della bilancia il nostro valore riformista e il fatto che l'Alleanza Atlantica non è problema così importante»

«Con Rifondazione troveremo l'intesa»

Micheli: niente trasformismi con Cossiga

«Il governo ha avuto momenti più complessi. Oggi l'offensiva dell'opposizione è strumentale»

ROMA

SUL volto seriosissimo di Enrico Micheli affiora un sorriso sottile: «Un rimpasto nel governo? A quel punto il primo che se ne va sono proprio io! Ma no, la verità è che di rimpasto non parla nessuno e non ne se vede proprio il motivo, visto che i ministri cercano di fare al meglio il proprio dovere». Da 48 ore a Palazzo Chigi hanno rialzato le antenne, in giro c'è di nuovo una brutta aria ed è per questo che un personaggio navigato come Micheli cerca di sdrammatizzare, esorcizzare lo scenario di una crisi. Ma il pericolo c'è e infatti il braccio destro di Prodi lancia alcuni messaggi. Ben mirati. La questione della Nato? E' «meno importante» rispetto ad altre, ma la maggioranza deve compattarsi. E se Rifondazione si defila? Micheli è chiaro: non c'è un'altra maggioranza con Cossiga, il governo non è disponibile ad operazioni «trasformistiche».

Nell'ipotesi che il governo dovesse andare «sotto» sull'allargamento della Nato che conseguenze trarreste?

«Davanti alla offensiva del centrodestra, c'è la consapevolezza in tutte le componenti della maggioranza che occorra trovare compattezza interna. Sul piatto della bilancia ci sono, da una parte il valore riformista e di stabilità di questa alleanza e dall'altro le smagliature che si creerebbero su una questione che, mi sia consentito, mi pare meno importante rispetto ad altri problemi come il lavoro».

Insomma lei non crede ad una crisi sulla Nato?

«Credo che alla fine prevarrà il senso di responsabilità».

E se il governo si salva con il voto determinante dell'Udr di Cossiga? Se l'appoggio dei cossighiani dovesse diventare permanente, sostituendo quello di Rifondazione, il governo resta indifferente?

«Una maggioranza è fatta in un certo modo. Questa è una maggioranza politica uscita dalle elezioni e con questa maggioranza bisogna andare avanti».

Ma in queste ore è ripreso il tam-tam con le ipotesi più diverse, a cominciare da un Prodi-bis...

«Quando ci fu la malaugurata crisi nell'ottobre del 1997 il presidente del Consiglio fu molto chiaro nel respingere ipotesi trasformistiche. Anche se il quadro politico muta, non cambiano le coordinate di fondo».

L'offensiva della Chiesa sui popolari, i «non possumus» di Bertinotti, l'ultimatum di Berlusconi: il governo non deve preoccuparsi più di altre volte?

«Il governo ha attraversato momenti più complessi. In questa fase c'è un'offensiva dell'opposizione che nella peggiore delle ipotesi è strumentale, nella migliore è un'interpretazione oggettivamente amplificata dei risultati elettorali. Bisogna restare ai fatti...».

Ma Berlusconi vi vuole mandare a casa...

«Il governo non lo manda a casa né questo né quel personaggio. Eventualmente il governo lo manda a casa il Paese, ma mi pare che l'elettorato si sia pronunciato appena due anni fa. E gli ultimi indici di rilevazione, tra cui quello de *La Stampa*, dimostrano che l'effetto positivo del risanamento sia stato assimilato dall'opinione pubblica».

Da settimane si parla con una certa enfasi di occupazione e Sud: non si rischia di parlarne soltanto?

«E' chiaro che con il 6 maggio si è chiuso il periodo segnato dalla disperata rincorsa al risanamento...».

«Disperata rincorsa»? Non le pare un po' eccessivo?

«Niente affatto. Dico disperata perché non vorrei che ci fossimo già dimenticati il Paese trovato in eredità da questa coalizione. Ora, avvalendoci del risanamento economico, stiamo lavorando sui nuovi obiettivi, ma queste non sono cose che si improvvisano in modo demagogico, vanno attentamente meditate».

Ma su Sviluppo Italia, la nuova Agenzia per il Sud, state meditando già da molto tempo...

«Il progetto ultimo del governo - presentato ai sindacati - sarà portato al Consiglio dei ministri di venerdì prossimo».

Su questo progetto si sono combattute visioni diverse, veti della Cisl e di Rifondazione. Alla fine come sarà questa Agenzia?

«Il progetto resta ciò che è sempre stato: quello di creare uno strumento di affinamento e razionalizzazione di strumenti esistenti, allo scopo di favorire un utilizzo promozionale (e non assistenziale) degli investimenti interni e soprattutto internazionali al Sud. Un supporto alle imprese e al lavoro».

Per la presidenza sono già circolati dei nomi: voci fondate?

«L'Italia, oltre ad essere un Paese di poeti, di navigatori e quindi di idealisti, è anche un Paese che va subito al sodo. Al sodo delle nomine... E' del tutto prematuro parlare di nomine per un progetto che deve ancora andare in Consiglio dei ministri e deve essere approvato come strumento legislativo. Una cosa non si discute: l'agenzia dovrà funzionare in termini manageriali».

Ma oltre al lavoro quotidiano, immaginate uno scatto, un segno immediatamente visibile per il Mezzogiorno?

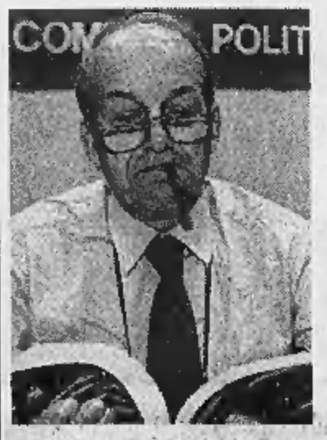
«Una cosa sulla quale dobbiamo assolutamente intervenire è lo sblocco delle opere pubbliche nel Sud. Avevamo fatto un decreto che ha dato frutti relativi. Ora bisogna trovare la chiave per uscire dalla palude del reticolo amministrativo e fare uno scatto in avanti per liberarsi dalla massa vischiosa dei veti incrociati».

Fabio Martini

E Washington fa la corte a Fausto

I colloqui discreti con l'ambasciatore Foglietta

E il Polo prepara una sua risoluzione in favore dell'allargamento



A sinistra Fausto Bertinotti Qui accanto l'ambasciatore americano Thomas Foglietta

ROMA. C'è un'agenda ufficiale ed una ufficiosa per i colloqui di questa mattina a Villa Madama del ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, con il collega americano William Cohen. L'agenda ufficiale prevede quasi esclusivamente la situazione nel Kosovo e quindi l'ipotesi dell'invio di nostri contingenti se, e quando, una missione di pace venisse decisa dall'Onu o dalla Nato. Ma l'agenda ufficiosa è più ricca. Durante i briefing di preparazione di Andreatta con i suoi collaboratori - alcuni membri d'ufficio del Gruppo di Lavoro ad Alto Livello italo-statunitense - sono stati esaminati i temi prettamente bilaterali, come il rinnovo dei trattati sulle basi americane nella Penisola e il caso politico legato alle difficoltà della maggioranza nell'approvare alla Camera la ratifica dell'allargamento ad Est dell'Alleanza Atlantica. «D'altra parte non è un mistero per nessuno - si apprende negli ambienti del ministero Difesa - l'interesse di Washington per una rapida approvazione dell'allargamento della Nato».

Interesse confermato dai discreti passi americani nei confronti del partito all'origine dell'impasse parlamentare, Rifondazione Comunista. «L'invito rivolto dall'ambasciatore Foglietta a Fausto Bertinotti ed Armando Cossutta lo scorso 4 giugno dimostra la loro rinnovata attenzione per noi» spiega Ramon Mantovani, responsabile Esteri di Prc. Quell'incontro non è stato un fulmine a ciel sereno. «Oramai esistono fra noi e loro - racconta - rapporti aperti: ci sentiamo, ci incontriamo; ci parliamo. Con franchezza ed anche con qualche meraviglia da parte loro, quando ascoltano concetti che infrangono consolidati pregiudizi». Insomma a piccoli passi Thomas Foglietta sta aprendo un canale con Rifondazione, sperando forse in tempi migliori. «Ognuno di noi resta sulle proprie posizioni, ma ci parliamo» sintetizza Mantovani. Ed anche se il caso Baraldini resta in cima alle richieste di Rifondazione negli «incontri rossi» in via Veneto si è parlato anche di Nato. «L'ipotesi sollevata da Bertinotti con Thomas Foglietta di una sospensiva del voto alla Camera - spiega Mantovani - non è un segnale di disponibilità sulla Nato ma solo un modo per far capire che il governo ha corso troppo. Prodi poteva aspettare la fine dell'anno per il voto. Ma lo ha voluto subito. L'intenzione era sembrare i più filo-americani di tutti. Il risultato è l'attuale situazione».

Il dialogo Usa-Rifondazione è il nuovo tassello della sottile diplomazia di Foglietta, già nota per le colazioni a Villa Taverna con i big dell'Ulivo e del Polo. Tanto lavoro e tanta discrezione, nello stile della non-ingerenza del dopo Guerra Fredda, danno i loro frutti. Maggioranza ed opposizione, pur ai ferri corti, litigano su tutto tranne sulla questione di fondo: il sostegno all'allargamento. L'opposizione prepara una mossa che va nella direzione di Washington. «Lavoriamo al testo di una risoluzione parlamentare firmata da Berlusconi e Fini - rivela Marco Zacchera, feluca di An in buoni rapporti con gli americani - in favore dell'allargamento della Nato, che sarà presentata prima del voto in aula sul disegno di legge». La maggioranza da parte sua è salda sulla linea filo-Nato: «Rifondazione deve prendere atto che l'Alleanza non è più quella della guerra fredda» e il Polo è chiamato a non negare con il voto i suoi valori» riassume Umberto Ranieri, «ministro degli Esteri» di Botteghe Oscure.

Insomma, il caso-Nato non è una questione di valori ma di equilibri politici e di prassi parlamentare. Questo risponderà Andreatta a Cohen a Villa Madama. Forte anche del fatto che l'amerikano Francesco Cossiga - sostenuto dal presidente dell'Aspen, Carlo Scognamiglio - ha già promesso i voti dell'Urd alla maggioranza. Casomai non bastassero gli americani hanno una carta di riserva: confidano nei buoni uffici del tedesco Helmut Kohl e dello spagnolo Maria Josè Aznar, atlantisti e di ferro e neo-compagni di partito degli azzurri a Strasburgo.

Maurizio Molinari

«E' lo strumento per uscire dal pantano dopo il fallimento della Bicamerale: dove sono Fini e Berlusconi?»

Referendum, l'appello di Segni

«Adesso i leader scendano in campo»

Il leader referendario Mario Segni

ON. Segni, dopo il fallimento della Bicamerale, c'è chi vede nel referendum l'unico strumento per riformare il sistema, ma i partiti, pare, fanno resistenza.

«Non c'è dubbio che se si vuole uscire dal pantano il 138 non serve: bisogna appoggiare il referendum. Anche l'assemblea costituente, che pure io ho sostenuto e continuo a sostenere, non è realisticamente ipotizzabile, se non dopo lo scrollone referendario. I giovani industriali, che a Santa Margherita hanno applaudito con entusiasmo a questa iniziativa e i commercianti, che hanno aderito ufficialmente, hanno capito l'importanza del referendum. Mi pare che gli unici che non se ne rendono conto sono i politici».

Pensa ad alcuni leader in particolare?

«Io vedo con sgomento il grande vuoto, la grande assenza, dei leader liberaldemocratici. Eppure io, proprio da liberaldemocratico, dico loro: questo è il nostro referendum. Ma non li vedo: dove sono Berlusconi e Fini? Sarebbe importantissima anche una discesa in campo di Cossiga».

Berlusconi ha detto che non aderirà al referendum.

«Eppure lui è quello che dovrebbe avere più interesse ad appoggiare questa iniziativa. Forza Italia nasce dal maggioritario per portare avanti istanze antipartitocratiche e liberaldemocratiche. Ma francamente, con Berlusconi, ho perso la speranza: a parte i suoi risentimenti personali nei confronti di Di Pietro, mi dicono che, sotto l'influenza di Baget Bozzo, sta pensando a una marcia indietro verso il proporzionale».

E nei confronti di Fini nutre maggiori speranze?

«Io potevo capire Fini quando era legato al "patto della crostata", che era un patto pessimo, ma lui si sentiva legato a un impegno d'onore. Ora quell'accordo è caduto: che cosa aspetta Fini? Del resto, il referendum dovrebbe interessarlo molto, perché prefigura il partito unico del centro destra, all'Aznar. E infatti dentro An ci sono spinte sempre più forti a favore di questa iniziativa. Io, domani (oggi per chi legge n.d.r.), organizzerò a Roma un tavolo per raccogliere le firme insieme a Storace, Fiori, Urso e Alemanno. I dirigenti di An si stanno mobilitando un po' in tutta Italia. E Fini che fa? Lui dice: "io interverrò se vedo che c'è il rischio di un ritorno alla proporzionale". Ma questa minaccia è già in atto: il momento della battaglia è questo».

L'altro leader liberaldemocratico è Cossiga.

«Cossiga ci ha aiutato molto: è nel comitato promotore del referendum e ha rilasciato una bella intervista al "Mattino" sull'iniziativa referendaria. Ma in questo momento avremmo bisogno di vederlo ai tavoli. Nulla più di questo caratterizzerebbe in senso liberaldemocratico tutta l'Udr e questo sì che sarebbe un elemento di grande novità».

Il suo sembra un appello a Berlusconi, Fini, Cossiga.

«Il mio è un appello ai leader liberaldemocratici, l'appello di una persona che assiste con angoscia alla loro latitanza. Ma a questi leader io dico: ricordatevi i referendum del '90 e del '93. Non appoggiandoli Craxi e la Dc firmarono la loro condanna politica. Occhetto, al contrario, saltando sul carro referendario, fece uscire la sinistra dall'angolo. Ricordatevi tutto ciò e state attenti a non ripetere lo stesso errore di Craxi e della Dc».

Di D'Alema, invece, che dice?

«Da parte dei Ds vedo maggiori aperture, ora. Su D'Alema sono più ottimista».

E Di Pietro? Non è una presenza ingombrante? Alcuni politici potrebbero non appoggiare il referendum perché c'è lui.

«Sa come rispondo a quelli che mi muovono questa obiezione? Dico: "non vi piace che Di Pietro stia in prima fila, benissimo, venite anche voi, così saremo tanti in prima fila". Io invece ringrazio Di Pietro, perché è sceso in campo, per l'energia che profonde, e perché è un personaggio essenziale in questa operazione. E ai politici che dicono che dove c'è lui non ci sono loro, replico così: "sciocchezze, imparate dagli imprenditori, non credo che Di Pietro sia popolare presso di loro, eppure non hanno esitato a buttarsi in questa battaglia". Bisogna pensare agli interessi del Paese e non alle meschine gelosie personali».

Maria Teresa Meli

Il senatore dell'Ulivo Antonio Di Pietro: è uno dei promotori del referendum contro la quota proporzionale

La crociata di Di Pietro

«Daremo una martellata al sistema»

ROMA. Altro che stressato, Antonio Di Pietro è gasatissimo. Camicia rosa a maniche rimboccate, infiamma la platea del Movimento dei Valori in assemblea. Ovunque un volantino con la sua foto e la dida «Il movimento sarà un ufficio dei valori smarriti». «Siamo qui - dice Di Pietro - a vedere "come" fare e non "cosa" fare. Ma posso dire che le uniche che si faranno sono le riforme che vorremo noi, che vorranno i cittadini. Abbiamo visto giusto sul momento di scendere in campo. Abbiamo visto che l'aspirante Repubblica "in prova" non è in grado di fare le riforme e quindi tocca a noi: devono smetterla di sputare nel piatto, perché il referendum non ce lo toglie nessuno».

«Noi - spiega Di Pietro - abbiamo cominciato da zero. Non sapevamo nemmeno cos'erano i depliants, i volantini, i banchetti. Adesso siamo nel gioco. Benvenuti, benvenuti a tutti, proprio a tutti. Perché non dobbiamo essere chiusi nella raccolta delle firme. A firmare da noi, sono già venuti sia da An che da ds, dobbiamo dirlo... Qualcuno ha proposto lo "scorporo"... ma che è? Una nuova posizione di kamasutra? Altro che "Mattarellum uno o due", dalle firme che abbiamo raccolto gli arriva la "martellata". Da qualche giorno non abbiamo più nemmeno la necessità di convincere nessuno, i cittadini vengono a firmare da soli. Ma dobbiamo attrezzarci, quelli che ci mancano sono i banchetti».

Di Pietro sottolinea che il movimento dei Valori è trasversale, apartitico: «Siamo tutti uguali - aggiunge - nessuno è responsabile, siamo tutti responsabili». Willer Bordon, Elio Veltri, Federico Orlando («ideologo» del movimento), gli fanno da corona sul palco della presidenza. Nella sala un'atmosfera involontariamente ma indiscutibilmente berlusconiana: Di Pietro sembra alle prese con uno stage di venditori mentre suggerisce di guardare bene i moduli, li spiega, mentre invita tutti a fare «come i Testimoni di Geova»: «Bussate condominio per condominio, non abbiate paura, mica cercate soldi... Il tempo stringe, bisogna far presto. Bisogna "occupare" gli spazi giusti. Mettere il maggior numero possibile di banchetti, passare parola, formare "squadre speciali" con pensionati, con chi non ha niente da fare, con quelli che sono veloci nello scrivere, con chi ha capito tutto sul referendum... Ricordate che noi siamo l'unico movimento politico nuovo, vero, gli altri non esistono».

Secondo Di Pietro inoltre, «i Poli sono imbavagliati, ingessati, ibernati: soltanto noi possiamo fare la differenza. Dobbiamo essere noi quelli che portano la barca sull'altra riva. Abbiamo parlato di apertura a tutti, a destra e a sinistra, uniti dallo stesso obiettivo. Io sono dell'Ulivo, certo, ma essere dell'Ulivo non vuol dire essere degli "yes men", perché come noi rispettiamo gli altri, anche gli altri devono rispettare la nostra "carta dei valori". Ognuno poi, voterà secondo coscienza». Infine, un invito: «Stasera tutti in discoteca... i biglietti li troverete all'ingresso, prendetene quanti ne volete e fate venire la gente a firmare: entrata e consumazione sono gratuiti». [r. i.]

Friuli

Ricorso Dc salta il voto?

TRIESTE. Il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza di sospensiva proposta dalla neocostituita Dc di Flaminio Piccoli nei confronti della decisione della Corte d'Appello di Trieste che, a seguito di ricorsi presentati dal Cdu e dal Ppi, aveva ricusato un primo e un secondo contrassegno della formazione politica, perché giudicati confondibili con quello del Cdu, che parteciperà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia nella coalizione del Centro Popolare Riformatore. «Le elezioni di domenica dovrebbero essere rinviate». Ne è convinto Roberto Gava. «La Dc dovrà essere messa nelle condizioni di potersi presentare alle elezioni avendo il tempo necessario per raccogliere le firme. Di fatto, a questo fine, le elezioni dovrebbero essere rinviate».

L'avvocato fa sapere di essere sul punto di notificare l'ordinanza del Consiglio di Stato alla corte d'appello di Trieste e al presidente della Giunta affinché prendano i provvedimenti del caso. Ma il presidente della Giunta, Giancarlo Cruder, cade dalle nuvole: «Non ne so nulla. Comunque la Giunta non ha competenza in una simile decisione». La notizia è piombata come un fulmine a ciel sereno nell'ufficio del servizio elettorale della Regione. «Non possiamo ancora dire nulla - dicono i funzionari - stiamo cercando di capire di cosa si tratti e che dobbiamo fare». [r. i.]

CONCESSIONARIO PER PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, E PROVINCIA DI PAVIA

DYNAMIS

NOVARA
Via Piazzo Generali, 68
Tel. 0321/467843 r.a.
Fax 0321/450815

TORINO
Via San Secondo, 11
Tel. 011/5620453
Fax 011/549426

INSTALLATORI QUALIFICATI

Provincia di Torino

IMPIANTISTICA GOBBO di CLAUDIO GOBBO & C. snc
Strada San Mauro, 202 - Torino
Tel. 011/2735720 - fax 011/2237835

SERVICE ASTECO srl
Strada Ant. di Grugliasco, 290 - Grugliasco
Tel. 011/7070322 - fax 011/7070836

GETTO IMPIANTI srl
Corso Vercelli, 125/127 - Ivrea
Tel. 0125/615536 - fax 0125/615445

Provincia di Alessandria

MENABO' E BAROLO di SILVANO MENABO' & C. snc
Via Simonini, 18 - Alessandria
Tel. 0131/218133 - fax 0131/248221

POGGI FEDERICO & C.snc
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 12 - Tortona
Tel. 0131/813515 - fax 0131/863126

CALLEGHER BRUNO & C.snc
Via Solero, 17 - Valenza
Tel. 0131/952274 - fax 0131/952285

Provincia di Asti

CHIUSANO TERMOIMPIANTI srl
Via Pisa, 6/9 - Asti
Tel. 0141/538805 - fax 0141/353905

Provincia di Biella

RIVA IMPIANTI snc
Via Martiri Libertà, 16 - Salussola (BI)
Tel. 0161/998169 - fax 0161/998400

Provincia di Cuneo

ALPIMPIANTI TECNOLOGIE srl
Corso Francia, 100 - Cuneo
Tel. 0171/492424 - fax 0171/493124

Provincia di Novara

CARAVATI LINO & C.snc
Via Vette d'Italia, 13 - Arona
Tel. 0322/242553 - fax 0322/249268

Provincia di Vercelli

CAPPELLO di CAPPELLO A.& C.snc
Via Jacopo Durandi, 3/9 - Vercelli
Tel. 0161/257262 - fax 0161/257262

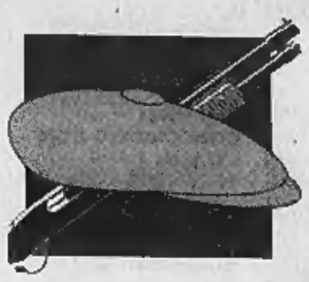
Provincia di Aosta

IDEALCLIMA di CORRADO MAGRI
Capannone La Couta, fraz. Les Iles, 13 - Pollein
Tel. 0165/53374 - fax 0165/53501

Provincia di Pavia

CENTRO CLIMA di MAGLIOZZI LUIGI snc
Via Mons. Angelini, 19 - S. Martino Siccomario
Tel. 0382/556276 - fax 0382/559981

IMPES di FASANI e TASSI snc
Via per Voghera, 20 - Sannazzaro de' Burgondi
Tel. 0382/997146 - fax 0382/901026



Palermo, è il vicecoordinatore regionale: incastrato dai pentiti, intercettazioni e un filmato

«Mafia e riciclaggio, arrestate Giudice»

Deputato di Fi sotto accusa, Berlusconi: su di lui non ho dubbi

PALERMO. Non sono trascorse quarantott'ore dal voto delle amministrative di domenica. Il Polo non ha ancora finito di gioire per la netta vittoria nelle province dell'isola. Sennonché il colpo di scena. La procura retta da Giancarlo Caselli ha chiesto l'arresto per il deputato Gaspare Giudice, vicecoordinatore regionale di Forza Italia, braccio destro di Miccichè. L'onorevole è accusato di associazione mafiosa e riciclaggio. Il gip Renato Grillo, esaminate le carte, ha inoltrato una parte e respinto l'accusa di traffico di stupefacenti. Accuse clamorose che ora vanno all'esame della competente Giunta per le autorizzazioni della Camera. Diciotto faldoni sono stati consegnati ieri al Parlamento da ufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza. Ieri sera Berlusconi commentava: «Non si può neanche immaginare alcun alone di dubbio, perchè altrimenti l'onorevole Giudice non avrebbe avuto quell'incarico in Forza Italia».

In duecento pagine di ordinanza, il giudice disegna la strana storia di un parlamentare di 55 anni che approda alla politica dopo un lungo apprendistato di piccolo cabotaggio economico. Direttore di agenzia della Sicilcassa a Termini Imerese, poi trasferito alla sede centrale a Palermo, sospeso sei anni fa per un arresto inopinato (mutui), improvvisamente appassionato dalla nautica da diporto, poi riabilitato, e infine convertito alla politica. Convertito lui e convertiti i suoi amici imprenditori, vedi quell'Antonino Mandalà che aprì un circolo di Forza Italia a Villabate e fu costretto a chiuderlo dopo che arrestarono suo figlio con l'accusa di omicidio. Accusa finita nel nulla, peraltro.

L'onorevole Giudice, si scopre leggendo le carte, viene accusato da diversi pentiti di aver fatto il riciclatore già dieci anni fa. Dice il pentito Barbagallo, killer della zona, che Giudice «investiva» soldi mafiosi in Costa Smeralda, in antiquariato inglese, in residences a Tenerife.

A un certo punto esplode la passione per la nautica. Diventa amministratore e socio di alcune società che hanno a che fare con il mare: Marina Uno, ditta specializzata nella compravendita di imbarcazioni; Gente di Mare, negozio di abbigliamento da barca; Salpancore, charter velici e pontile nel porto di Palermo.

Potrebbe essere una passione innocente. Per la procura è invece un canale di riciclaggio e anzi un trampolino verso i traffici di droga. «Panzeca (un altro degli imprenditori inquisiti, ndr.) mi raccontò che attraverso i charter per turisti stranieri si poteva caricare l'eroina in Turchia», parla sempre Barbagallo.

In verità, secondo la pubblica accusa, tutto questo attivismo si spiega in maniera molto differente: l'onorevole Giudice sarebbe un referente della cosca di Caccamo-Termini Imerese che già Falcone definiva «la Svizzera di Cosa Nostra», essendo quest'area una retrovia sicura della mafia dove si fanno buoni affari e non omicidi.

I tesori della mafia venivano «puliti» in Costa Smeralda e nell'acquisto di residence

Ecco anche la storia di tanti libretti al portatore con nomi floreali: dalia, tulipano, margherita, rosa, petalo. I soldi erano di Pippo Calò. Racconta ancora il pentito Salvatore Barbagallo: «Due volte al mese, fino al 1984, portavo contante in banca per un ammontare non superiore a cinquanta milioni di lire. Giudice me li cambiava subito oppure li depositava in libretti al portatore».

Ma intanto irrompe la politica. Gaspare Giudice diventa un pezzo grosso di Forza Italia. Il numero due in Sicilia, in quanto vice del coordinatore Miccichè. Ma fu vera gloria? Un brandello d'intercettazione getta ombre inquietanti su questo successo: «Onorevole, devi tornare subito a Palermo...», «Ora sono stanco», «Noi ti abbiamo messo lì e noi ti vogliamo ora a Palermo». E quello si precipita all'aeroporto. Carabinieri e finanzieri lo fotograferanno e filmeranno mentre si incontra con i boss al bar.

Il gip può così scrivere sul conto di Giudice: «La sua presenza ai massimi vertici istituzionali dello Stato costituisce per gli uomini d'onore una importante garanzia per poter continuare a realizzare i propri interessi criminali». E ancora, rivolto a Forza Italia, sul ruolo di Antonino Mandalà: «Considerato il ruolo politico dallo stesso svolto nell'ambito del gruppo Forza Italia e il collegamento con l'on. Giudice, occorre anche impedire che l'indagato possa continuare a costituire una fonte di costante inquinamento dell'attività politica del predetto partito».

Antonino Mandalà è uomo che interverrebbe pesantemente nel gioco degli appalti pubblici. E' la persona a cui ci si «deve» rivolgere se si vuole lavorare in pace a Bagheria e dintorni. Risultano contatti con il «Consorzio emiliano-romagnolo fra le coop di produzione e lavoro» che si apprestava a costruire una scuola. Ugualmente con la ditta Caiola si era impegnata con un «pagherò» del tutto informale, ma quantomai vincolante, per ricevere la discarica. Lo stesso per la biblioteca. Sono in tanti, insomma, nella rete di Mandalà: costruttori e cooperative, politici e amministratori. Ma non si dica che tutto è mafia, per poi concludere che nulla è mafia. E il gip Grillo è costretto a scrivere: «L'organizzazione mafiosa dispensa la sua protezione in maniera differenziata, a seconda del tipo di rapporto instaurato con gli imprenditori. Si possono individuare imprenditori "subordinati" ai quali è imposta la protezione passiva, e si verifica un rapporto di costrizione e non già di cointeressenza... Diverso è il caso degli imprenditori "collusi" la cui cooperazione con il sodalizio mafioso è motivata dalla prospettiva di vantaggi economici e anche di uno specifico tornaconto in termini di protezione. E' senz'altro questo il ruolo svolto dagli indagati-imprenditori nel presente procedimento».

Francesco Grignetti

RETROSCENA

GLI ORDINI DAI CLAN

ROMA

RIECCOLO il tormentone. Può un deputato della Repubblica, un «onorevole», sprofondare tanto da finire - come sostengono i magistrati della procura di Palermo e il giudice per le indagini preliminari - tra le ordinarie frequentazioni di mafiosi incalliti, di delinquenti associati al fine di fare soldi con mezzi leciti e illeciti?

Chi è veramente Gaspare Giudice, da due anni deputato al Parlamento, eletto nelle liste di Forza Italia nel collegio di Bagheria con 38.761 voti, vicecoordinatore del partito in Sicilia scelto da Gianfranco Micciché?

La politica ufficiale, quella «vecchia» dei plenipotenziari democristiani e del consociativismo imperante, non lo annovera tra i protagonisti. E' una stella recente, quella dell'ex direttore della Sicilcassa di Termini Imerese, centro molto «interessante», dal punto di vista elettorale, perché epicentro degli interessi ruotanti attorno ai paesini delle Madonie. Lì Forza Italia sembra essersi ben radicata, ed è vero che con quegli elettori il giovane Micciché è riuscito a battere persino Luciano Violante.

Unico «appunto», a suo tempo avanzato anche dagli alleati contro la candidatura di Gaspare Giudice fu lo «scarso radicamento nei problemi del territorio di Bagheria». In sostanza si chiedevano in molti perché mai si dovesse scegliere un candidato praticamente estraneo al collegio, essendo l'ex bancario originario di Canicattì e lontano dalle problematiche bagheresi.

Dicono abbia un modo di fare accattivante, l'onorevole Gaspare Giudice. I modi sono quelli antichi e gentili di una certa aristocrazia della provincia. Sposato, padre di due figli, appassionato del mare, frequentatore della buona borghesia. A Termini Imerese, dove ha lavorato in Sicilcassa dal 3 marzo 1980 fino al 3 ottobre del 1985, ha lasciato un buon ricordo. Parla bene di lui persino l'avversario politico che gli si è opposto alle elezioni. Dice il medico Cristoforo Di Bernardo, candidato ulivista di Rinnovamento: «Non riscontrai presenza mafiose e a onor del vero l'unica cosa di cui ebbi modo di lamentarmi in campagna elettorale fu che quello del centrodestra era un candidato imposto dall'alto, per nulla radicato a Bagheria... Non dico che non avesse modi gentili, ma era chiaro che era immerso in una realtà che non era la sua».

Di segno ovviamente opposto la richiesta di arresto dei magistrati palermitani. Dall'ingente mole di documenti inviati alla Camera, viene fuori un personaggio colluso ai massimi livelli con la mafia del «mandamento» di Caccamo. Si parla di un uomo che, prima di entrare in politica, aveva frequentato e fatto affari con fior di mafiosi e - una volta diventato deputato - non sarebbe riuscito a sganciarsi dai vecchi legami.

Saranno i giudici a scavare in questo pozzo nero. Le notizie che filtrano, non sembrano affatto rassicuranti. Non c'è soltanto, in questa inchiesta condotta da carabinieri e Gico, l'accusa dei pentiti. I diciotto faldoni inviati alla giunta per le autorizzazioni contengono trascrizioni di intercettazioni telefoniche ed ambientali che consegnano un personaggio a dir poco discutibile.

Non sappiamo se esista la prova della mafiosità dell'onorevole Giudice, ma qualche interrogativo di tipo etico e morale le accuse scritte in quelle pagine lo pongono.

Giudice è accusato di aver incontrato boss importanti come Giuseppe Panzeca, luogotenente di Nino Giuffrè padrino di Caccamo, e personaggi discussi come il costruttore di Villabate Nino Mandalà e il medico Giorgio Ciaccio, buon affarista del clan. Incontri preceduti da vere e proprie «precettazioni» telefoniche. «Onorevole, devi tornare subito a Palermo...», gli comunicano mentre sta a Roma, a Montecitorio. «Non posso, sono stanco» replica Giudice. Ma l'interlocutore non gli dà possibilità di scelta: «Noi ti abbiamo messo lì e noi ti vogliamo ora a Palermo». All'onorevole, seppure stanco, non rimane che fiondarsi sull'ultimo aereo per Palermo. Successivo incontro in un bar del centro, sfortunatamente per loro, coi personaggi già citati. Sfortunatamente perché il tavolo attorno al quale siedono è stato opportunamente «trattato» con microspie.

Ed esiste anche un videotape, girato dalla Finanza, che illustra gli incontri tra Giudice e Panzeca, anche nella sede palermitana di Forza Italia, in piazza Alberigo Gentili. Tutto ciò accade nell'estate dell'anno scorso, non negli Anni 60. Così come sono recenti i presunti legami d'affari che si celerebbero dietro la passione per la nautica da diporto ed alcune società «sostanzialmente riconducibili a boss del calibro di Lorenzo Tinnirello, Giovanni D'Agati, Carlo Greco e Pietro Vernengo».

E poi c'è la lettera che l'onorevole, qualche anno fa, inviò a Panzeca. Giudice esordisce con un «Caro Giuseppe», continua facendo appello alla «vecchia amicizia con tuo padre» per concludere lamentandosi di essere stato lasciato fuori da un affare. Il manoscritto nel 1996 fu trovato durante una perquisizione in casa del mafioso e forse è la causa dell'odierna inchiesta. Sarà per tutto ciò che Gianfranco Micciché ha prima difeso il suo vice e poi, in serata, ha sentito la necessità di aggiungere che è pronto a «prendere a calci» Giudice se dovessero essere provate le accuse?

Francesco La Licata

LE PROVE DELL'ACCUSA

L'INTERCETTAZIONE CHIAVE

Ecco alcuni passi della telefonata arrivata al telefonino del deputato Gaspare Giudice:
«Onorevole, devi tornare subito a Palermo...»
«Non posso, sono stanco...».
«Noi ti abbiamo messo lì e noi ti vogliamo ora a Palermo», è la replica secca.

IL RENDEZ-VOUS FILMATO

Il 3 marzo 1997, in un bar del centro di Palermo, Giudice, reduce da Roma, incontra Giuseppe Panzeca, braccio destro del boss di Caccamo Nino Giuffrè, Nino Mandalà, imprenditore di rispetto di Villabate, grande elettore di Giudice, e Giorgio Ciaccio per parlare di affari. L'episodio viene registrato e filmato dagli investigatori.

I PENTITI

Sono tre i collaboratori che avrebbero fatto il nome dell'onorevole di Forza Italia: Angelo Siino, Giovanni Brusca e Salvatore Barbagallo.

Il procuratore Caselli ieri a Palermo spiega l'operazione in cui è coinvolto l'onorevole Giudice (foto a destra)

«Onorevole, torni a Palermo»

«L'abbiamo messo lì, e ora ci serve»

Il politico

«Ho la coscienza tranquilla»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non ho mai fatto nulla che possa rimproverarmi. Sì, sono sereno». Così Gaspare Giudice, da due anni deputato forzista, ha commentato a Montecitorio la richiesta del suo arresto per mafia avviata dalla Direzione distrettuale antimafia della procura di Palermo. Tirato, una sigaretta dopo l'altra, Giudice ha tenuto a far sapere che «in 55 anni di vita il mio comportamento è sempre stato irreprensibile». Il parlamentare azzurro appartiene ad una famiglia aristocratica (principi e baroni) che nel suo patrimonio includeva quote di una miniera di zolfo e terreni nella periferia orientale di Agrigento. «La notizia mi è giunta inaspettata e non ho la minima idea di quale sia il motivo per cui hanno richiesto il mio arresto - ha anche detto Giudice -, comunque rimango profondamente sereno, anche se turbato per la mia famiglia. Aspetto di vedere le carte e poi mi difenderò nelle sedi istituzionali».

Il primo passo che Giudice ieri mattina ha fatto è stato di raggiungere gli uffici della giunta per le autorizzazioni a procedere, accompagnato dal collega Elio Vito, con l'intenzione di esaminare gli atti dell'inchiesta che però ufficiali dei carabinieri e del Gico della Guardia di Finanza hanno depositato nella segreteria generale di Montecitorio. La notizia del coinvolgimento del numero 2 di Forza Italia in Sicilia in quest'indagine antimafia ha suscitato sorpresa a Bagheria, 55 mila abitanti, cuore del suo collegio elettorale a una quindicina di chilometri da Palermo. Il sindaco forzista Giovanni Valentino, avvocato civilista: «Sono senza fiato. Spero che la verità sia più favorevole di quella che al momento può apparire. Con Giudice è sempre stato un gran signore in tutti i sensi». [a. r.]

INTERVISTA

IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA

Gianfranco Micciché

Miccichè: ricordatevi il caso Musotto

«La Procura sta sparando in alto, lui sarebbe come Al Capone»

ROMA

SERIO: «Sono sicuro che Gaspare Giudice saprà diradare ogni ombra di sospetto». Serissimo: «Però, non esiterei a prenderlo a calci nel sedere se solo un decimo degli addebiti fosse vero». Scherzoso: «Una volta tanto difendo un Giudice...».

Però, onorevole Miccichè, qui c'è poco da scherzare, a sentire la procura e il gip di Palermo. Che definiscono il suo braccio destro - vice coordinatore di Forza Italia in Sicilia - come «organico al sistema di potere mafioso».

«Se stiamo a guardare, per Musotto c'era il doppio delle accuse. Ed è finita come è finita».

Lei ha ovviamente parlato della cosa con Berlusconi.

«Sì, il presidente mi ha chiamato stamattina per avere informazioni. Giustamente vuole sapere cosa sta succedendo, e quale è la nostra posizione».

E quale è?

«Non può che essere una posizione attendista, in attesa di verificare quale sarà la linea difensiva di Giudice. Lui peraltro, con un comunicato molto chiaro, ha chiesto di evitare qualsiasi polemica, e soprattutto di non politicizzare quello che gli è successo. Perciò, io non farò niente di tutto questo. Anzi, sarei anche in black out, per quanto riguarda eventuali dichiarazioni sul caso. Vorrei evitare veleni».

Ha parlato anche con Giudice, oggi?

«Sì, a lungo. Lui sostiene che sono accuse infondate, e di essere nelle condizioni di spiegare tutto, nei dettagli. Mi è sembrato sereno, tranquillissimo. Per questo motivo sono sereno anche io».

Pensa di spiegare anche gli incontri che secondo l'accusa avrebbe avuto con Giuseppe Panzeca, avvenuti nella sede palermitana di Forza Italia?

«Mi ha detto che avrebbe serenamente spiegato anche l'eventuale conoscenza con queste persone. Io sono sereno per via di questa sua certezza. Ma non c'è dubbio che, nel caso in cui qualcuno degli addebiti mossi a Giudice risultasse vero, non esiterei a prenderlo davvero a calci nel didietro. Come ho fatto in altre occasioni, con altre persone».

Quando?

«Alcuni anni fa, quando scoprimmo che in un Comune siciliano c'era qualcosa che non andava in Consiglio comunale. Allora ritirammo anche il simbolo di Forza Italia. Questo è sempre stato l'atteggiamento del nostro partito, specialmente in Sicilia, dove il pericolo di infiltrazioni e di conoscenze scomode è sempre dietro l'angolo».

Ma lei, personalmente, cosa pensa di questa storia?

«Penso che sono accuse enormi, certamente esagerate. E che la Procura sta sparando altissimo... Se fosse tutto vero, Giudice sarebbe un gangster a livello di Al Capone. Quindi, o è una specie di Dottor Jekyll e Mister Hyde, oppure mi sembra difficile che abbia potuto commettere certe cose».

E adesso che fate, voi in Sicilia?

«Aspettiamo di capire le carte, e di vedere la difesa che lui deciderà di adottare. Poi, io dico: lasciamo che la giunta per le autorizzazioni a procedere esamini tutti i documenti. Oltretutto, questa è una giunta di cui mi fido ciecamente, e che sino ad oggi ha dimostrato grande equilibrio, quindi... Quando tutto sarà più chiaro, allora decideremo».

Brunella Giovara

Casaroli diplomatico: Budapest e Praga i suoi primi successi, l'incontro coi leader del Cremlino

IL GRANDE TESSITORE DEL DISGELO

IN MISSIONE ALL'EST. Il 15 settembre 1964 è una data storica: Agostino Casaroli, da poco nominato sottosegretario della Sacra congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari, vola a Budapest e firma un accordo con l'Ungheria. E' il primo della Santa Sede con un Paese del blocco comunista.

LA VOLTA DI MOSCA. Nel 1971 Casaroli arriva a Mosca: è il primo esponente vaticano a mettere piede nella terra dei soviet dalla rivoluzione. Lo scopo del viaggio senza precedenti è la firma del trattato di non proliferazione nucleare. Nel 1975 sarà invitato a Helsinki per la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, mentre tre anni dopo porterà alle Nazioni Unite il messaggio di papa Paolo VI per il disarmo mondiale.

IL NUOVO CONCORDATO CON L'ITALIA. E' il 18 febbraio 1984 e Casaroli è ancora protagonista: firma a nome della Santa Sede il nuovo concordato con l'Italia. «Ricordo la sua umanità religiosa, pervasa da una grande sensibilità civile e sociale», ha detto ieri in una nota l'ex presidente del Consiglio Craxi.

«Aprì brecce nel grande muro dell'Est»

Trent'anni di lavoro e viaggi lungo i crolli del comunismo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ambasciatore» di tre papi, «monsignor» Casaroli ha probabilmente dato alla formazione della «Ostpolitik» vaticana un contributo determinante. Egli ha rappresentato non solo la continuità tra le variazioni degli stili e dei temperamenti, ma anche qualcosa di molto più cruciale: la sintesi di tre ispirazioni non certo opposte, ma sicuramente diverse.

Fu Giovanni XXIII a dare il via formale alla sua carriera diplomatica, nominandolo sottosegretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari. E' il 1961. A Mosca, nella capitale dell'impero sovietico, è al potere Nikita Krusciov. Agostino Casaroli è il tessitore sottile della tela che porterà a Roma il genero del segretario generale del Pcus, Aleksei Adzhubej.

Per un incontro al vertice Vaticano-Mosca bisognerà aspettare ancora molti anni, fino all'arrivo al potere, in Urss, di Mikhail Gorbaciov: quattro segretari generali dopo, due papi dopo. Quasi trent'anni, un terzo di secolo. E il fatto che Giovanni Paolo II non sia riuscito nell'intento - così fortissimamente voluto - di mettere piede sul suolo russo, nemmeno adesso che la Russia è stata cooptata nel mondo occidentale, nemmeno dopo il crollo del regime sovietico, dimostra che il percorso verso una definitiva apertura resta ancora lungo, complesso, irto di spinose questioni non solo teologiche, ma storiche, nazionali, culturali.

Spirava forte il vento della guerra fredda lungo quasi tutti i trent'anni in cui Agostino Casaroli lavorò per aprire brecce nel grande Muro, la cui materializzazione fisica crollò nel 1989. Disse una volta, anni prima, traendo l'impressione acuta dai suoi viaggi nell'Est europeo, di cogliere in quelle realtà «segni di erosione interna». Vedeva lontano e probabilmente non confidava in accelerazioni brusche. Certo non le avrebbe promosse. Preferiva, con Herzen, assecondare la storia e camminare col passo che gli uomini - e anche i leader - sono capaci di compiere.

Sapeva approfittare degli spiragli che si aprivano, ma non era un temporeggiatore. Sapeva anche quando si sarebbero aperti e perché. E agiva dove e quando avrebbero dovuto aprirsi. Budapest e Praga, ancora con Giovanni XXIII, furono i suoi primi «successi». Ma Casaroli non avrebbe mai usato questa parola, né la pensava. Erano anni duri e le brecce che si aprivano lasciavano intravedere dolore e tragedia. Paolo VI, diplomatico anch'egli per eccellenza, non poteva non cogliere il valore del difficile dialogo di cui Casaroli era ispiratore. Il primo accordo tra la Chiesa di Roma e un Paese comunista, l'Ungheria, era appena stato siglato. Poi verrà l'apertura di relazioni diplomatiche con Tito e una fittissima spola di viaggi nei Paesi dell'«impero del male», in cui Casaroli, ormai divenuto nel 1967 «ministro degli Esteri» di Papa Montini, si muove con eccezionale destrezza dentro e fuori le regole dell'etichetta diplomatica: Mosca, Cuba, Bulgaria, Cecoslovacchia, Repubblica Democratica Tedesca.

Altre Ostpolitik sono in movimento. Lo è quella di Brandt. Il Cremlino di Leonid Breznev sembra cogliere l'occasione e non rifiuta aperture. E, quando viene il momento della firma del trattato sulla non proliferazione nucleare - è il 1971 - monsignor Casaroli andrà al Cremlino a mettere la firma del Vaticano, anche contro le perplessità di coloro che, nella Curia, ritenevano inutile, perfino assurda, quella presenza.

Non confidava nelle accelerazioni brusche
A Mosca mise la firma del Vaticano sul trattato per la non proliferazione atomica
L'accordo fra la Chiesa e l'Ungheria

Il cardinale Wyszynski, spesso critico nei confronti di Casaroli

Il Papa, è vero, non aveva divisioni da schierare - secondo la sarcastica battuta di Stalin - né atomiche da installare su missili, ma quel viaggio non fu inutile. Anche perché consentì a Casaroli di arrivare a Mosca primo rappresentante del Vaticano dalla Rivoluzione d'Ottobre, di parlare con i leader del Cremlino, di fare un gesto di distensione che non poteva non essere apprezzato da uomini sospettosi e chiusi nella loro stessa fortezza. Un esempio di quella politica della «possibilità e dell'opportunità», come egli stesso definiva la propria metodologia.

Giovanni Paolo II lo fece segretario di Stato e cardinale. E la diversità, di stile e di approccio, tra le due personalità, non poteva essere maggiore. Dove, fino a quel momento - era il 1979 - aveva dominato il dialogo, subentrò presto una vera e propria offensiva. Se Casaroli «percepiva» i segni di erosione, il Papa polacco aveva nelle orecchie gli scricchiolii che precedono il crollo, ed era deciso a favorirne l'accelerazione. Se vi furono contrasti non è dato sapere. Si disse che la quarta enciclica di Giovanni Paolo II, la «Slavorum Apostoli» - pubblicata, si noti la tempestività, il 2 luglio 1985, tre mesi dopo l'elezione di Gorbaciov alla carica di Segretario generale del Pcus - venne mostrata al cardinale Casaroli solo pochi giorni prima di venire data alle stampe. Eppure quell'enciclica, paradossalmente, fu appunto uno dei momenti di maggiore duttilità e apertura della diplomazia est-europea dell'attuale Pontefice. A riprova, forse, della complementarità di due metodi, e di due interpretazioni storiche dello sviluppo verso un'unica Europa. Singolare simbolica del destino, il fatto che l'ultimo atto diplomatico di Agostino Casaroli fu la sua partecipazione, a Parigi, nel 1990, all'incontro della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione europea. Era il suggello di un'epoca intera.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

UNA CRUCIALE PROVA DI SERIETA'

centrosinistra, per la dissociazione del partito di Bertinotti. Può un test elettorale significativo, ma non certo traumatico, far decadere regole di «civiltà» democratica finalmente invalse anche da noi?

Si può sperare, e anzi prevedere, che alla fine anche questa nuova prova sarà superata positivamente, in qualche modo. Lo stesso alleato americano mostra di non formalizzarsi, per quanto è in suo potere, circa la maniera in cui il Parlamento italiano dirà definitivamente di sì alla nuova architettura della sicurezza euro-atlantica. E quanto ai deputati di Forza Italia, sarebbe ben strano che, appena entrati nel gruppo parlamentare europeo di Kohl e Aznar, contribuissero a una crisi della strategia generale della Nato.

Detto questo, restano alcune considerazioni di fondo. La prima riguarda appunto Rifondazione comunista. Bertinotti è arrivato a definire una provocazione l'ipotesi che il governo Prodi ponga la questione di fiducia sulla Nato. Come se si trattasse di un problema di terz'ordine. Aggiunge di essere mosso da intenti europeistici, nel senso, s'immagina, di voler difendere l'autonomia dell'Europa dall'America. Potrebbe anche essere un argomento, per quanto molto opinabile, se ci si dimenticasse della tenace battaglia anti-Maastricht dei neo (o paleo?) comunisti. Un bel problema, per Prodi, e per D'Alema.

Bertinotti a parte, se si può, l'altra considerazione riguarda la politica estera italiana, quella ufficiale di Prodi e Dini. Essa ha indubbiamente acquistato un profilo più alto che in passato, grazie alle circostanze del dopo-guerra fredda e anche a un nuovo spirito d'iniziativa, che ci ha portati su posizioni persino di frontiera (Dini è a Cuba, andrà in Algeria, è stato in Iran, dialoga con Gheddafi e così via). Tutto bene e tutto giusto, purché le escursioni non ci conducano troppo lontani dal porto di partenza, che è anche il porto di approdo, insomma la nostra base strategica, vale a dire, appunto, la Nato, oltre naturalmente all'Unione europea.

In altre parole, tanto più sarà utile e realistica la nostra nuova mobilità geopolitica, quanto più mostreremo di considerarci pur sempre parte stabile e indiscutibile dell'Europa e dell'Occidente. E la ratifica dell'allargamento della Nato (ora che, dopo complesse discussioni, si tratta di una decisione collettiva dell'Alleanza) è in tal senso una cruciale prova di serietà. Questa è la posta in gioco. Bertinotti a parte, se si può.

Aldo Rizzo

Il ricordo di Bertinotti

«Gli storici diranno chi è stato davvero»

ROMA. «La scomparsa del cardinale Casaroli è un evento di quelli che, d'improvviso, fanno balzare alla mente i momenti alti della storia che si è vissuta». Così Fausto Bertinotti, leader del prc: «Agostino Casaroli, il segretario di Stato vaticano che ha legato il suo nome alla storia per l'Ostpolitik, è stato il primo a consentire l'apertura ed il dialogo della Santa Sede con i Paesi ed i governi socialisti dell'Est europeo e del pianeta. Gli storici ci diranno un giorno chi è stato veramente questo cardinale piacentino e troppi archivi dovranno essere aperti ed investigati per comprendere l'estensione e la profondità dell'ostinato lavoro del cardinale, sia come diplomatico che come politico, nella misura in cui un ecclesiastico può dirsi politico». «La sua scomparsa mi fa rimpiangere la perdita di un uomo di dialogo», ha aggiunto Bertinotti. (AdnKronos)

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'8 GIUGNO 1998

Casava Noemi; **Cissè** Adama; **Digiorgio** Marina; **Erzegovaz** Silvia; **Pentini** Edoardo; **Pezzana** Clotilde; **Rakiki** Halima; **Saleh Sayed** Ali Nisma; **Serra** Ettore Mario; **Silvia** Anya.

MORTI DENUNCIATI L'8 GIUGNO 1998

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Careggio** Teresina ved. Ferero, anni 77, casa di cura Villa Maria Pia, nata a Chivasso (TO); **Taragna** Giacomo, a. 87, Casa di cura Villa Maria Pia, nato a Torino.

Negli Ospedali: **Giara** Carmela ved. [illegible], a. 76, Molinette, nata a Laureana di Borrello (RC); **Colonnello** Immacolata ved. Fusca, a. 84, Amedeo di Savoia, nata a Gerocarne (CZ); **Vassallo** Caterina ved. Martini, a. 90, Molinette, nato a Chiusa di Pesio (CN); **Ugonia** Ilario, a. 79, Giovanni Bosco, nato a Calosso (AT); **Apparisio** Anna ved. Mina, a. 84, Amedeo di Savoia, nata a Milano; **Negro** Giovanni, a. 90, Molinette, nato a Ferrere (AT); **Rubatto** Lucia ved. Becchio, a. 82, Maria Vittoria, nata a Riva Presso Chieri (TO); **Marchesi** Vincenzina, a. 82, Giovanni Bosco, nata a Milano; **Marchiori** Italo, a. 82, Martini, nato a Arzergrande (PD); **Saccà** Maria ved. Consaga, a. 87, Giovanni Bosco, nata a Messina; **Barbero** Rosaria ved. Diluca, a. 87, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Stigliano (MT); **Besantini** Carina in Bonelli Rinaldi, a. 87, Martini, nata a Copparo (FE); **Boero** Olga in Rubatto, a. 77, Martini, nata a Torino; **Orsini** Gian Battista, a. 77, Mauriziano Umberto I, nato a Retorbido (PV); **Beltrami** Livio Giuseppe, a. 74, Maria Vittoria, nato a Torino; **Bertola** Giovanni Battista, a. 93, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria), nato a Gottasecca (CN); **Marra** Domenico Mariano, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Cardinale (CZ); **Nicoletta** Pietro, a. 74, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Zago** Santo, a. 87, Maria Vittoria, nato a Quinto di Treviso (TV); **Bonini** Rosa in Piubello, a. 77, Molinette, nata a Verona.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Crescenti** Carmela Maria ved. Almone, a. 41, strada della Magra 5/E, nata a Niscemi (CL).

Presso Residenza: **Caserta** Bartolomeo, a. 66, via Candiolo 65/34, nato a Barletta (BA); **Leone** Genny ved. Bertacca Barellini Emilini, a. 97, piazza Derna 207, nata a Viareggio (LU); **Canavese** Inea in Romagnoli, a. 62, via Oropa 120, nata a Pamparato (CN); **Barletta** Francesco, anni 59, via F. Morosini 8, nato a Ostuni (BR); **Nigrone** Iside ved. Magetti, a. 84, corso Benedetto Croce 30, nata a Fontanetto Po (VC); **Torino** Danilo, a. 83, via Vandalino 116, nato a Buia (UD); **Gherra** Luigi, a. 59, via E. Petrella 24, nato a Torino; **Zizza** Mariantonia ved. Francavilla, a. 87, via S. Lega 31, nata a Candela (FG); **Camiglia** Antonia ved. Raffa, a. 84, corso Traiano 57, nata a Misilmeri (PA); **Gilli** Giovanni Oreste, a. 80, via Carlo Vidua 24, nato a Torino.

Presso Medicina Legale: **Costa** Sergio, a. 68, nato a Pagno (CN); **Scarampi** Del Cairo Alberto, a. 82, nato in Canada.

Nati 10 — Morti 38

E' mancata
Maria Reteuna ved. Vittorio Borgnino
Mamma, continuerai ad essere presente tra di noi col tuo esempio, la tua bontà. Lo annunciano le figlie **Rosina** e **Giuseppina**, generi, nipoti e l'adorato pronipote **Emanuele**. Benedizione giovedì ore 8 Ospedale Molinette. Funerali ore 11 in Usseglio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

Rina Valsecchi si unisce al dolore.

Direzione e dipendenti della ditta Exina Italia si uniscono al cordoglio della famiglia Rosina e Borgnino.

La famiglia **Salerno** partecipa, con affetto, al dolore delle famiglie Rovetta e Borgnino.

Ha raggiunto il suo Antonio
Angelo Scio
Lo piangono le sue **Pina** e **Manù** con **Tommaso** e **Alice**, il fratello **Alberto** e famiglia. Funerali giovedì 11 ore 8,15 parrocchia Gran Madre.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

Ci mancherai: **Gigi, Paola; Delfina, Sandra; Vittore, Anna; Emilio, Angela.**

Davide e **Antonella Roberto** e **Paoletta** sono vicini con affetto a Manù.

Marco e **Anna** sono vicini a Manù.

Maria Carla, Rosa, Franco e **Carlo Cassinis** sono affettuosamente vicini a Manuela e Giuseppina.

Nel ricordo nel rimpianto ci stringiamo addolorati a Pina e Manù. **Miranda Carluccio** e **Antonella.**
— **Canelli**, 9 giugno 1998.

Gianmarco Silvana e figli abbracciano con affetto Pina e Manù.

Giorgio e **Egidia, Carlo, Tullo** e **Giulia** partecipano con tanto affetto al grande dolore di Pina.

Prendono affettuosa parte al dolore di Pina e Manù:
Piero Fernanda Argentero
Elsy De Benedetti
Tirwiya Drory
Mario Sara Grassi
Nando Mazzinghi
Roberto Anna Pegliasco
Carla Ruffatti
Franco Enrica Sanero.

Rina Pini con **Renata, Gianni** e famiglie commossi partecipano il grave lutto.

Vittoria Nagger con **Jean-Louis, Marco** e **Chiara** sono vicini e partecipano fraternamente al dolore di Manù e della sua mamma.
— **Ginevra**, 10 giugno 1998.

Guido e **Lilla Jacobacci** partecipano con commozione al lutto di Pina e Manù.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Famiglia **Fissore** partecipa con vivo cordoglio.

Stefania, Maurizio e **Massimo** sono vicini a zia Pina e Manù in questo momento così triste.

Vicini a Pina nel ricordo affettuoso di **ANGELO. Seba Nuccia.**

Anna e **Renzo** affettuosamente partecipano al dolore di Pina e Manù.

Mariló e **Cesare** si stringono in un abbraccio pieno di lacrime a Pina e Manù nel ricordo della più cara amicizia.

Sono affettuosamente vicini a Pina:
Gigi Duda Ballaira
Rosanna Buroni
Pucci Camilli
Umberto Thea De Cal'
Franco Dora De Nicola
Grazia Fulfaro
Maria Ghione
Giancarlo Mita Giannone
Nena Giordano
Anna Marengo
Emilio Puni Montalcini
Beppe Rosanna Morelli
Carluccio Lalla Musso
Nando Sara Pannunzio
Tuccio Franca Pastore
Giuliana Pecchio
Gigi Teresa Reitani
Massimo Carla Schiavi
Nello Elena Stinchi
Giuliano Cicci Trojan
Arnaldo Isa Venegoni.

Alfredo Della Gatta e famiglia partecipano al dolore della famiglia Scio.

Partecipano con affetto **Gianni** e **Graziella, Paolo** e **Nerina.**

Ci ha lasciati il
MARCHESE
Alberto Scarampi del Cairo di Prunej
padre e amico carissimo spirito libero e sensibile
Lo annunciano a funerali avvenuti: la sorella **Cristina**, la moglie **Linalba**, i figli **Galeazzo** con **Elisabetta** e **Lucrezia**, **Carlo** con **Rossana**, **Carola** e **Alberto**. La cognata **Luciana Jona Vitale**, i nipoti **Antonia** e **Federico Avogadro di Videngo**, **Massimo** e **Maria Luisa Vitale**, **Benedetta** e **Paolo Clavarino**. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nel Duomo (Madonna della neve) di Monforte d'Alba domenica 5 luglio 1998 alle ore 11.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Consiglio Direttivo di Exor Group** partecipano al dolore che ha colpito il dottor Galeazzo Scarampi per la perdita del padre
MARCHESE
Alberto Scarampi del Cairo di Prunej
Giovanni Agnelli
Gianluigi Gabetti
Ruy Brandolini d'Adda
Henry Bodmer
Andrea Botta
Michel David-Weill
Hans Doerig
Jacques Loesch
Corinne Mentzelopoulos
Fayez Sarofim
Gaston Thorn
Richard Voell
Enrico Beneglio
Siegfried Maron
Peter Ruys.
— **Lussemburgo**, 9 giugno 1998.

Umberto e **Allegra Agnelli** si uniscono al dolore del dottor Galeazzo Scarampi per la scomparsa del padre
MARCHESE
Alberto Scarampi del Cairo di Prunej
— **Torino**, 9 giugno 1998.

Gianluigi e **Bettina Gabetti** e figli prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
MARCHESE
Alberto Scarampi del Cairo di Prunej
— **Torino**, 9 giugno 1998.

Gabriele ed **Evelina Galateri** sono affettuosamente vicini a Galeazzo in questo triste momento.

Marco e **Daniela Boglione** con **Lorenzo** ed **Alessandro** partecipano con grande tristezza al lutto che ha colpito la famiglia Scarampi.

Federico e **Maria Ludovica Gamna** con **Carlo** e **Piera, Lele** e **Raimondo** partecipano commossi al dolore di Linalba, Galeazzo e Carlo.

Il **Presidente**, il **Master**, il **Consiglio Direttivo** e i **Soci tutti** della **Società Torinese per la Caccia a Cavallo**, memori della baldanza conduttrice e dell'affetto generato, partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'impareggiabile socio
MARCHESE
Alberto Scarampi del Cairo di Prunej
— **Torino**, 9 giugno 1998.

Lamberto e **Giovannella, Lionello** e **Grazia Jona Celesia** con i figli sono affettuosamente vicini a Linalba ed ai figli nel loro grande dolore.

Lucia Clavarino partecipa con commozione al dolore della Marchesa Linalba Scarampi e dei suoi figli.

I **Condomini**, l'**Amministratore**, la **Custode** partecipano al dolore della famiglia.

Aleramo Scarampi di Prunej con **Benedetta, Giordano, Sebastiano, Lodovico Scarampi di Prunej** con **Nicoletta, Alberto, Stefania, Lodovica** sono vicini con affetto a Linalba, Galeazzo, Carlo per la scomparsa del
MARCHESE
Alberto Scarampi del Cairo
— **Firenze**, 10 giugno 1998.

Michele Amalia Monaco con **Diletta Barbara Micaela** commossi si uniscono all'immenso dolore di Linalba Galeazzo Carlo e famiglie nel ricordo incancellabile dell'**AMICO** meraviglioso.

E' improvvisamente mancato
Gianfranco D'Urso
Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Simona**, con **Laura** e **Beppe**; la sorella **Olga** con **Vittorio, Carlo** e **Gloria**; il fratello **Saverio** con **Andrea.**
— **Torino**, 8 giugno 1998.

Silvia, Paola e **Claudio** sono affettuosamente vicini a Simona, Laura e Beppe.

Ricordando con rimpianto l'**AMICO** di tante ore serene sono vicini con affetto a Simona e Laura:
Fabrizio Marili Bini
Cicci Gabriella Bisi
Cesare Carla De Rossi
Bruno Marica Guglielmo
Umberto Mariagrazia Guidetti
Ludovic Mariagrazia Mortgat
Liliana Naldini
Michi Elena Paracchi
Giovanni Ornella Paracchi
Ninni Enrica Roggero
Giorgio Silvana Rossi
Silvio Antonella Tacconis
Franco Graziella Caccaci
Domenico Luciana Vespa.

Andrea e **Domini Corsini** profondamente commossi si uniscono al dolore di Simona e Laura per la prematura scomparsa di **GIANFRANCO.**

Gli amici di sempre **Franca, Carlo, Ini, Luciano.**

I «papà» sono di nuovo insieme. Attoniti e addolorati **Netty** e **Andrea** abbracciano Simona e Laura.

I **condomini** di c. G. Ferraris n° 104, l'**amministrazione** e la **portinaia** si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Francesco Catera
Per orario funerali, che avranno luogo nella cappella interna Ospedale Maria Vittoria, telefonare 33.79.00 Impresa Funebre Alba.
— **Torino**, 8 giugno 1998.

Emilio, Maria, Lidia, Sergio, Clara, Tiziana, Marta e **Luca** sono affettuosamente vicini a Dora e Ninni.

Si associano al dolore della famiglia Catera il figlioccio **Cristian Celentano** e famiglia.

Nuccio, Wanna, Olga, Geppy ricordano l'indimenticabile zio
Francesco Catera
— **Messina**, 9 giugno 1998.

Improvvisamente è mancato
Primo Rege
anni 54
Addolorati lo annunciano: la sorella **Gina** con **Monica, Carlo, Simone**, zie, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 11 c. ore 10 chiesa parrocchiale S. Lorenzo.
— **Giaveno**, 9 giugno 1998.

Prematuramente è mancato ai suoi cari
Fabio Nanchino
di anni 19
L'annunciano: la mamma **Graziella Stramare**, il papà **Sergio** e il fratello **Riccardo**; amici e familiari tutti. I funerali giovedì 11 alle ore 15 dall'abitazione via Verdi, 13.
— **Carone di Strambino**, 10 giugno 1998.

E' mancata
Margherita Daziano ved. Mainero
Lo annunciano cognati, nipoti. Funerali giovedì 11 corrente ore 11 nella Chiesa parrocchiale di Torre Mondovì.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Pace
Lo annunciano la cugina **Vanda**, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 11 ore 10 parrocchia S. Barbara. La veglia di preghiera sarà recitata mercoledì 10 ore 18 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 giugno 1998.

Serenamente è mancata
Luciana Ardrizzi
Ne danno il triste annuncio: i cugini **Ardrizzi, Colla, Fazi** e relative famiglie. Funerali giovedì 11 corr. ore 11,45 parrocchia S. Cuore di Gesù. Rosario oggi ore 18 in parrocchia.
— **Torino**, 10 giugno 1998.

E' mancato
Bruno Vaudagna
L'annunciano: la moglie **Annamaria**; i figli **Mario, Massimo, Alessandro** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. ore 11,45 nella parrocchia Santa Croce.
— **Torino**, 9 giugno 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bruno Morgagni
Lo annunciano: **Guido** con **Grazia, Chiara** e **Laura.** Funerali in Collegno giovedì 11 ore 10 parrocchia S. Massimo.
— **Collegno**, 8 giugno 1998.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Tere**, le figlie **Marcella, Federica** e **Anna** e rispettive famiglie ringraziano per la grande dimostrazione di affetto e stima verso l'amato
Tino Rossignoli
partecipando all'inconsolabile dolore per la sua perdita.
— **Collegno**, 9 giugno 1998.

ANNIVERSARI

1995 — 1998
Ivo Capello
Sempre con noi.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Il cardinale è morto a 84 anni, venerdì mattina in San Pietro i funerali celebrati dal Papa

I SUCCESSI DIPLOMATICI DEGLI ANNI 80

L'APPELLO ALL'ONU. Davanti alla platea dei delegati delle Nazioni Unite, il 18 ottobre 1985, Agostino Casaroli legge il messaggio di Giovanni Paolo II in occasione del 40° anniversario dell'entrata in vigore della carta dell'Onu. Pochi mesi prima, aveva incontrato a Praga Husak, allora Presidente della Repubblica.

LA STRETTA DI MANO AL CREMLINO. Casaroli ritorna a Mosca nell'88 per le celebrazioni del millenario del cristianesimo in Russia e incontra Mikhail Gorbaciov. Lo storico evento getta le basi per la visita del leader sovietico in Vaticano e il ristabilimento di relazioni ufficiali.

OSPITE ALLA CASA BIANCA. Il 20 marzo del 1989 Casaroli si reca a Washington e incontra il presidente George Bush. Poco prima, a febbraio, instancabile, il segretario di Stato vaticano aveva partecipato a Ginevra alla Conferenza sul disarmo e alla Commissione internazionale per i diritti umani.

Casaroli, l'uomo del dialogo tessitore vaticano nel disgelo

CITTA' DEL VATICANO. Il «cardinal Sottile» si è spento come ha vissuto, con discrezione, e lavorando. Agostino Casaroli, nato il 24 novembre del 1914 a Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, è morto nella notte fra lunedì e martedì in una clinica romana, per complicazioni cardiocircolatorie seguite a un'infezione. E' stato uno dei grandi protagonisti della storia mondiale di questo secolo, e in particolare di quella singolare, difficile missione che fu il dialogo fra la Chiesa i regimi ufficialmente atei dell'Est Europeo. Un percorso che ha marcato la sua vita; non a caso decise di ritirarsi dall'attività dopo la caduta del Muro; e la morte lo ha colto mentre stava lavorando intensamente alla sua opera unica: un libro, un testamento spirituale, destinato a essere pubblicato postumo, che racconta trent'anni di confronto-scontro diplomatico con le dittature comuniste, da Tito a Kadar fino a Gorbaciov.

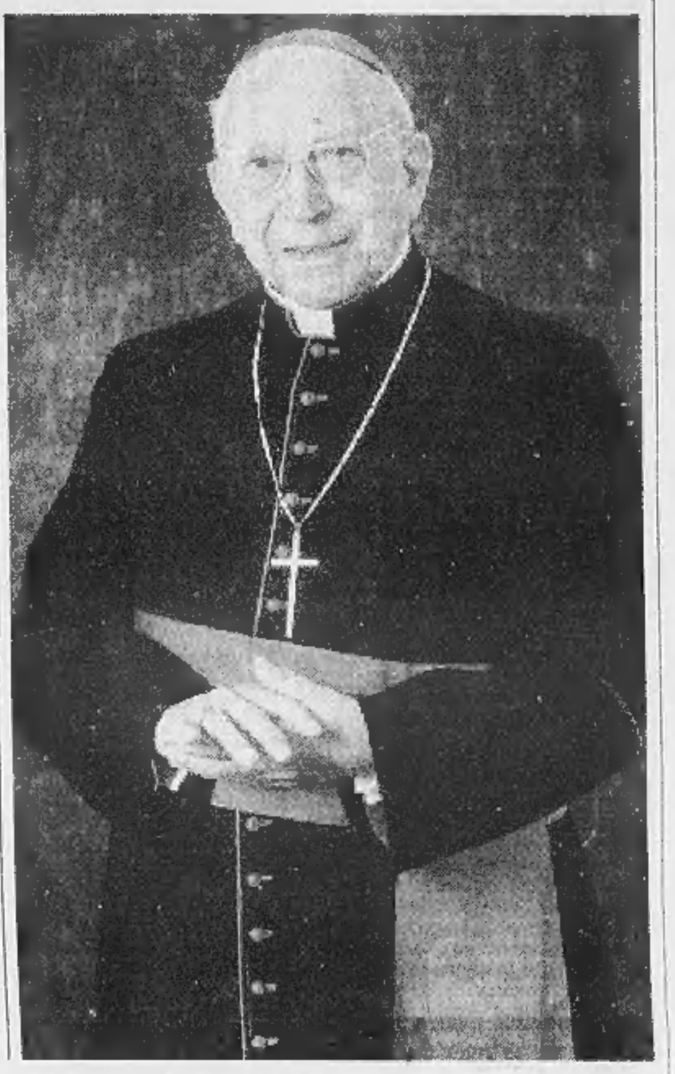
Fu un altro personaggio insigne, Giovanni XXIII, a incamminarlo sul sentiero che poi divenne totalmente suo. Nel 1963 il «Papa buono» lo incaricò di recarsi a Budapest e Praga. Anni durissimi, quelli, segnati dal martirio fisico e psicologico dei cardinali Beran e Mindszenty. Casaroli comincia a inanellare le sue vittorie diplomatiche: «modus vivendi» con l'Ungheria, accordo diplomatico con la Jugoslavia, e soprattutto la creazione di una tela paziente di contatti. Con decisioni a volte apparentemente inutili. Classica quella di firmare - il Vaticano! - il trattato di non-proliferazione nucleare, nel 1971. Ma il trattato si firmava a Mosca; e Casaroli fu così il primo esponente vaticano a giungere nella capitale sovietica dal tempo della Rivoluzione d'Ottobre. «Il mio - disse un giorno - è il metodo della possibilità e dell'opportunità».

E della pazienza. «Se la pazienza dei cinesi è infinita, quella di Casaroli è eterna», amavano ripetere nelle Logge della Segreteria di Stato, quando Pechino rispondeva con una sgarberia alle delicate avances vaticane (come d'altronde fa ancora oggi). Una pazienza che di tanto in tanto persino il cardinale Casaroli perdeva. Accadde quando le autorità dell'Urss negarono a Giovanni Paolo II la possibilità di recarsi in Lituania, a celebrare l'anniversario della conversione del Paese al cristianesimo. Il Papa non ne fu felice; e lo fece sapere pubblicamente. Un gesto di rottura, esattamente il contrario dello stile e della prassi di Casaroli. Per vari mesi i rapporti furono molto freddi e lontani; e per un certo periodo - a quanto sembra - il Segretario di Stato disertò le udienze pontificie.

«Don Agostino!», disse Karol Wojtyla, neo eletto, uscendo dalla Cappella Sistina, e andando ad abbracciare il piccolo monsignore che aveva avuto modo di conoscere e apprezzare. Due caratteri che più diversi non si può, e probabilmente complementari. Papa Wojtyla nomina Agostino Segretario di Stato, e non ha motivo di pentirsene. In molte contingenze il porporato risolve problemi, anche difficili, come l'uscita dal «caso Ior». O il Concordato; anche se avrebbe voluto un accordo più «aperto», e specialmente che invece dell'insegnamento della religione cattolica vi fosse una lezione di storia delle religioni. Il suo stile era poco appariscente. «Quando suona la tromba, i violini tacciono», rispose a chi gli chiedeva un'opinione su un argomento trattato poco prima dal Papa.

Sarà Giovanni Paolo II, venerdì prossimo, a celebrare le esequie del suo stretto collaboratore. In San Pietro, all'altare della Cattedra, alle 11,30; il collegio cardinalizio concelebrerà. Il pontefice è stato informato ieri mattina, non appena sveglio, della morte di Casaroli. Ha appreso la notizia con commozione, e si è raccolto in preghiera. «Appassionato tessitore dei rapporti di pace fra gli individui e le nazioni»; così Giovanni Paolo II ha definito ieri il porporato scomparso. Per Casaroli pregherà in Cina la Chiesa ufficiale, e soprattutto, i «suoi» ragazzi del carcere minorile di Casal del Marmo che lo chiamavano «padre Agostino». Casaroli da molti anni si occupava dell'assistenza spirituale e morale dei detenuti. L'ultimo regalo è stato un paio di scarpe nuove, consegnate quando il cardinale era già morto dal cappellano del carcere. «Quando gli ho dato le scarpe mi ha detto: digli grazie da parte mia. A malincuore sono stato costretto a dirgli che padre Agostino non c'era più. Ha risposto: dimmi che non è vero! Poi se ne è andato sconsolato».

Marco Tosatti



IL CORDOGLIO DEI POLITICI

Marini in visita alla camera ardente

ROMA. Il segretario del Ppi, Franco Marini, accompagnato dal vicesegretario Dario Franceschini, si è recato ieri sera in Vaticano per rendere omaggio alla salma del cardinale Agostino Casaroli. Una visita arrivata dopo giorni di tensioni con i vescovi per le polemiche sul rapporto tra fede e politica. Marini ha inviato anche un messaggio di cordoglio al cardinale Angelo Sodano: «Eminenza reverendissima, a nome del partito popolare italiano, e mio personale, le presento, e voglia accoglierli, i sentimenti della più sentita e filiale partecipazione per la dolorosa perdita del cardinale Casaroli». Nelle stesse ore, da Pechino, dove si trova in visita di Stato, Oscar Luigi Scalfaro ha inviato a Giovanni Paolo II un messaggio: «Rivolgo pensiero affettuoso e grato alla luminosa memoria del cardinale che, nel suo delicato, alto servizio alla Chiesa, espresse scrupolosa fedeltà, profetica lungimiranza, dedizione alla causa della pace e della fratellanza tra i popoli». «Un uomo di forte fede, di ferma speranza, di costante carità»: così Romano Prodi ha commemorato la scomparsa di Casaroli: «Con la sua scomparsa viene a mancare un riferimento morale, una personalità di Chiesa che ha mostrato amore per l'Italia». [Ansa]

INTERVISTA

I RICORDI DI SILVESTRINI

Casaroli assieme al Papa. A destra invece è con il cardinale Silvestrini

«Armato di sapienza e prudenza»

«Così riuscì a condurre la sua Ostpolitik»

«Voleva assicurare alla Chiesa spazi possibili di libertà nei Paesi oppressi dai dittatori Diceva: anche il nemico è uomo»

«Lo avevamo soprannominato monsignor Lima, perché ripuliva fino a sfinirsi note e discorsi» «La carità era il più grande dono»

CITTA' DEL VATICANO. APPUNTAMENTO con la morte è ineludibile, tuttavia quello col Cardinale è stato bruscamente anticipato», sospira il cardinale Achille Silvestrini, prefetto della Congregazione delle chiese orientali. Fine diplomatico, umanista poliglotta ma anche pastore (dice messa in una chiesa della periferia difficile di Roma - bada ai ragazzi di Villa Nazareth -, Achille Silvestrini ha lavorato durante vent'anni gomito a gomito con Agostino Casaroli; ha vissuto cinquant'anni «in perfetta consonanza di spirito e di pensiero» con lui. Il Cardinale (Silvestrini Casaroli lo chiama così: Il Cardinale) è morto e sul viso di colui che fu suo discepolo e collaboratore (altresì confidente) è come se avessero sparso un velo di fuliggine spengendo il suo abituale sorriso. Nel fresco silenzio del suo studio, in cima a una sobria palazzina vaticana che affaccia sul Belvedere, parliamo disturbati da un diluvio di telefonate finché Silvestrini non cede l'apparecchio a monsignor Malvestiti, suo segretario particolare.

Prima di varcare la porta di Sant'Anna mi sono letto un po' di materiale d'archivio su Agostino Casaroli. Astuto, enigmatico, la furba intelligenza schermata da un sorriso sornione, bonario «aperturista» all'apparenza, conservatore nella sostanza: ecco l'abbozzo di ritratto che ho ricavato dalla lettura di non pochi ritagli di giornale, dico al cardinal Silvestrini. «Codesto assemblaggio di luoghi comuni è figlio della superficialità», risponde. «Il Cardinale era un uomo onestamente rigoroso, un sacerdote fedele alla dottrina, questo sì, ma al tempo stesso pragmatico secondo la lezione di San Tommaso. Uomo di straordinario intuito, usava la sua limpida intelligenza nell'imporsi la sapienza della prudenza, ch'è poi quella che ti dà il coraggio di agire nelle circostanze più difficili, allorché a salvarti dal dubbio hai soltanto la preghiera. Certo, la preghiera è il lievito della speranza, soccorre e consola ma quando nessuno sembra darti una mano (e questo in diplomazia capita non di rado) ci vuole una grande forza morale per andare avanti. Ci vuole coraggio e quello che, a proposito del Cardinale Casaroli, La Pira chiamava il senso delle cose. Vale a dire la capacità di mettersi nei panni degli altri, di capire le ragioni degli interlocutori». Casaroli passa alla Storia come l'artefice-protagonista della cosiddetta Ostpolitik. Ma com'è nata codesta politica, certamente rivoluzionaria? «E' nata dalla *Pacem in terris*, l'enciclica profetica di papa Giovanni XXIII; s'è sviluppata con la *Ecclesiam suam* di Paolo VI; ha preso vigore e illuminato slancio con l'avvento di Giovanni Paolo II. Attenzione: chiamiamola pure politica, diceva Il Cardinale, ma nel senso di tenace, instancabile sforzo per assicurare alla Chiesa spazi possibili di libertà nei Paesi oppressi da dittatura. Quella libertà, libertà religiosa, intendo, proclamata *per tutti* dall'Atto finale della conferenza di Helsinki grazie allo sforzo, veramente santo, del Nostro Cardinale, di Agostino Casaroli». E qui Silvestrini recita i primi paragrafi di quell'accordo «strano e impossibile»: «Gli Stati partecipanti rispettano i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali, inclusa la libertà di pensiero, coscienza, religione o credo per tutti, senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione».

Non fu facile, nonostante il placet di tre pontefici, non fu facile per «Don Agostino», condurre la sua Ostpolitik. Paradossalmente non tanto per la diffidenza di Mosca quanto per l'opposizione di personaggi, per citarne uno, il più carismatico, come il Cardinale Wyszynski. «Vir casaroliensis non sum. Mi dissocio da Casaroli», scandì, gelido, nel Sinodo del 1974. E tuttavia dopo l'elezione di Giovanni Paolo II (ancor più intransigente di Wyszynski», secondo il Cardinale Villot), il Primate di Polonia prima di tornare a Varsavia: «Gli stia vicino al nostro giovine Papa, gli stia vicino», si raccomandò con Casaroli. E lui, Casaroli, formatosi alla scuola di Domenico Tardini («Il più grande Segretario di Stato della Chiesa», secondo Silvestrini) pare abbia risposto di confidare «soprattutto» nello Spirito Santo. E che altro se non una «illuminazione» fu la decisione di Wojtyla di nominare Segretario di Stato il «pragmatico ma scaltro don Agostino Casaroli?

Ma non è solo l'artefice-protagonista della Ostpolitik, l'abile tessitore della revisione del Concordato del 1929 («Per metterlo al passo coi tempi»), che il cardinale Silvestrini vuole, ora, ricordare. Accanto alla genialità diplomatica di Casaroli, mi dice, spicca la sua opera pastorale che si sustanzia anche nell'assistenza, discreta ma intensamente amorevole, ai giovani carcerati, agli ex detenuti più giovani e, quindi, assai fragili. Assistenza donata fino all'ultimo. «Ecco, vede - dice Silvestrini -, Casaroli è stato grande perché lui, sacerdote, aveva un immenso rispetto della società civile. Lo stesso rispetto che portava alla Persona, non importa se questa fosse un delinquente, un ateo, un gerarca sovietico. Diceva che anche il nemico è un uomo. E sapeva che *dentro* le istituzioni più spietate ideologicamente e non solo, c'erano degli uomini. E con gli uomini, prima o poi, si parla, e il dialogo conduce fatalmente alla pace». Ecco, il cardinale Casaroli capì che anche i sovietici avevano paura degli occidentali, e fu così che arrivò al Cremlino, ricevuto con immaginabili onori; fu così che Gorbaciov andò dal Papa». Raccontano che Podgorny abbia detto, al giovine monsignore che dopo l'udienza con Paolo VI lo accompagnava, queste parole: «Noi vogliamo bene al vostro Casaroli perché sentiamo che anch'egli ci vuol bene poiché ci considera degli uomini, mentre per gli altri siamo soltanto dei comunisti».

Silvestrini racconta che quando era un giovine minutante lui e i suoi colleghi avevano battezzato Casaroli «monsignor lima», poiché, da sommo «stilista diplomatico» qual era limava fino allo sfinimento note e discorsi e rapporti. Dicevano di lui i giovani minutanti che «la diplomazia gli cola dal naso, la bontà gli esce dagli occhi, l'intelligenza si legge fin come muove le mani».

Cosa le ha insegnato il cardinale Casaroli, chiedo a Silvestrini. Soprattutto tre cose, risponde: il rispetto verso la società civile e, poi, che l'arroganza, l'arroganza dell'intelligenza non paga, anche conviene praticare l'umiltà della ragione. E infine che la diplomazia è una scienza esatta tuttavia esercitata da uomini e dunque è con la ricerca, lunga, ostinata, umile delle ragioni altrui che si ottengono buoni risultati. Vede, mi dice a mo' di commiato, «il Cardinale ci lascia questa lezione altissima che ritengo possa valere per tutti: "Il più grande è il dono della carità. Essa, come afferma l'apostolo Paolo, tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. Senza la carità, soggiunge Paolo, io non sono nulla e niente mi giova"».

Igor Man

Paziente nei rapporti, durissimo contro il potere

Nemico di un regime

DA giovane prete, appena uscito dall'Alberoni, collegio per seminaristi poveri e intelligenti, voleva fare il filosofo. Invece, lo inviarono a Roma, all'Accademia dei Nobili, a studiare diplomazia vaticana. I preti suoi concittadini mormorarono di lui che non sarebbe stato certamente quel giovane sacerdote gracile, pio e riservato, a far onore alla memoria del suo celebre compatriota Giulio Alberoni, cardinale machiavellico e avventuroso. Si sbagliarono tutti. Non divenne machiavellico e avventuroso, ma diplomatico sottile e di grande pazienza. Il suo capolavoro è stata la costruzione della Ostpolitik della Santa Sede: aveva cominciato sotto papa Giovanni, nel 1963, attraverso la Cortina di ferro per la prima volta, andando a Budapest per cercare una soluzione al caso del cardinale Mindszenty. Da allora si dette a sviluppare una politica che mirava in un primo tempo a salvare o salvaguardare le strutture della Chiesa cattolica nei Paesi comunisti per arrivare poi a un qualche tipo di normalizzazione nei rapporti tra Stati e Santa Sede.

I successi di Casaroli erano celebrati soprattutto all'esterno della Chiesa. All'interno, la sua politica è stata talvolta sottoposta a critiche, soprattutto da qualcuno della gerarchia ecclesiastica dell'Est, come ad esempio dal card. Wyszynski, arcivescovo di Varsavia, che avrebbe preferito trattare direttamente con il governo comunista senza intromissioni della diplomazia vaticana.

C'è chi ha pensato che Casaroli, per questa sua attività diplomatica soprattutto con l'Est, fosse in qualche modo accondiscendente verso i regimi comunisti. Il suo giudizio su quel periodo storico e su quei regimi è stato invece durissimo. Diceva di vedere uno storico confronto tra l'*homo sovieticus* e l'*homo christianus*. «L'*homo sovieticus*», spiegò una volta, «è fallito storicamente, perché l'ideale di un uomo nuovo, costruito su un rivolgimento delle strutture sociali, è svanito per erosione interna del proprio sistema. Il duro confronto con l' "*homo christianus*" non ha retto nemmeno per un secolo. La Santa Sede sapeva che il futuro era della Chiesa».

Sui regimi comunisti, Casaroli sapeva giocare anche con la sua ironia. Nel giugno del 1987, nel terzo viaggio di Wojtyla in Polonia, il generale Jaruzelski fece un discorso quasi di contrapposizione ad alcune impostazioni del Papa. I redattori dell'*Osservatore Romano* chiesero a Casaroli: «Eminenza, che cosa facciamo?». Il cardinale stette un poco a pensare, poi, con un piccolissimo sorriso, disse: «Pubblicatelo tutto, ma in polacco».

Domenico Del Rio

Ma l'Etiopia replica: a Zalambessa hanno attaccato gli eritrei. In arrivo il mediatore Serri

Battaglia all'arma bianca nel Tigrai

Asmara: attacco respinto

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

Il sole non era ancora spuntato dai monti dell'Agame quando lo sferragliare dei cingoli ha spezzato il silenzio. I carri T54 e T55 arrivavano da Sud, con la tattica dell'attacco in massa, quello studiato sui vecchi manuali dell'Armata Rossa. Le 5,30 di una giornata torrida, anche il cannone fa sentire la sua voce e le fortificazioni poste dagli eritrei a difesa di Zalambessa sono martellate da salve continue. E' una battaglia aspra, feroce, che si concluderà senza un vincitore o uno sconfitto sicuri.

Come non è certo neppure chi abbia sparato la prima raffica. Da Asmara sono stati rapidi a rilanciare la notizia di una «offensiva etiopica», naturalmente respinta. E un ufficiale eritreo ha detto che alcuni villaggi appena oltre la frontiera «sono in mano nostra e attacchiamo con un'incredibile violenza di fuoco. Loro rispondono». Ma pure gli etiopi hanno dichiarato di avere ricacciato indietro un attacco del nemico. La battaglia infuriava, in ogni modo, e l'eco dei colpi di mortaio e dei cannoni dei carri arrivava fino ad Adigrat che è diventata la retrovia di questo fronte. Il possesso di Zalambessa, una cittadina ormai quasi deserta, è per entrambi gli eserciti la prova del successo o dello scacco. Per il momento sono gli eritrei che sembrano avere in pugno la situazione e con i loro cinque carri russi e l'antiaerea, dopo lo sfondamento di alcuni giorni fa, resistono, ormai trincerati. E' il tempo delle armi, delle minacce, delle ritorsioni, delle sofferenze. In colonne, da Zalambessa, sono scappati verso il Sud, ma ad accogliere i profughi ormai stremati non ci sono campi di raccolta perché, dicono, organizzare una cosa del genere risulterebbe troppo rischioso. Così, la gente non sa dove andare, dove riposare, che cosa mangiare.

La voce del cannone ha continuato per gran parte del giorno, e ora il rischio è che riprendano anche i raid aerei. In Burkina Faso, sede del gran consiglio internazionale nel quale si è tentato di scongiurare il conflitto fra Eritrea ed Etiopia, gli umori generali tendevano al cupo. Rino Serri, sottosegretario agli Esteri per l'Africa, che ieri a Ouagadougou ha visto il ministro degli Esteri etiope e quello eritreo, ha confermato l'«estrema preoccupazione» per una situazione che sembra volgere al brutto stabile. «Obiettivo dell'Italia è ottenere la cessazione delle ostilità o almeno che il conflitto non si generalizzi a tutto il territorio delle due parti». L'impegno prossimo di Serri è un volo ad Asmara, e poi qui, ad Addis Abeba, per un tentativo disperato, forse l'ultimo. La delegazione italiana a Ouagadougou ha anche incontrato il segretario generale dell'Oua (Organizzazione dell'unità africana) Tarim Ahmed Selim, cui Dini ha inviato un messaggio personale, e diversi capi delle altre delegazioni africane, tra cui, relativamente alla situazione nel Corno d'Africa, i ministri degli Esteri del Kenya, del Sudan, di Gibuti e dell'Egitto con i quali ha esaminato le modalità di sostegno dell'Italia all'azione dell'Oua. Sono stati anche mantenuti costanti contatti con le delegazioni degli Stati Uniti e dei principali partners europei.

Sono rulli dei tamburi di guerra, quelli che si odono con insistenza. Anche Isaias Afewarki, Presidente eritreo, ha detto di prevedere un'escalation e ha accusato l'Etiopia di voler strangolare il suo Paese con un blocco. «Minacciano di attaccare gli aerei commerciali che sorvolino l'Eritrea e le navi civili che vogliono raggiungere i porti di Massaua e di Assab».

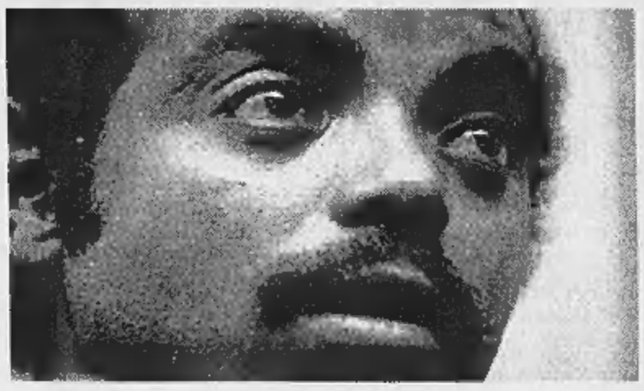
Rischi reali, presi in considerazione seria pure da altri: per esempio dalla Germania che ha deciso di richiamare l'ambasciatore Wolfgang Ringe e i tre diplomatici ancora in Eritrea. Partiranno con un volo americano, in compagnia di molti colleghi yankee. Si contano le ore e si contano anche i caccia che sono rimasti, perché sono loro, gli aerei, gli strumenti più temuti.

[v. tess.]

L'Eritrea muove i carri armati nella battaglia di Zalambessa, nella regione di confine del Tigrai

INTERVISTA

IL LEADER DI ADDIS ABEBA



Il leader etiope Meles Zenawi lancia l'allarme: «La guerra finora limitata a scontri di frontiera può diventare totale»

«Così fermerò la guerra»

Zenawi: ecco le mie condizioni

ADDIS ABEBA
DAL NOSTRO INVIATO

Nemmeno il cannone ha cancellato la speranza che venga evitata l'ultima follia. Non ancora, dice Meles Zenawi, il primo ministro di Addis Abeba. Su a Nord c'è stata un'altra battaglia, con morti e feriti, e forse senza vincitori. Ma il premier etiopico ostenta lo stesso sicurezza e fiducia nelle «organizzazioni internazionali».

E' il crepuscolo quando decide di parlare. Doppiopetto fumo di Londra, camicia bianca e cravatta blu fantasia. Impeccabile.

Cerchiamo ancora la pace, assicura Zenawi, ma se il tentativo si risolvesse in un fiasco, allora «sarà guerra generalizzata».

E' Isaias Afewerki che da Asmara dice che ci sarà un'escalation.

«Si vede che la sta pianificando lui».

La posizione dell'Italia?

«Sostiene quella dell'Oua, ed è la nostra. L'Italia appoggia la linea che vuole siano le istituzioni africane a risolvere il conflitto».

Ma l'Eritrea chiede un dialogo diretto: è impossibile?

«E' inutile, esiste già un progetto ben articolato e accettato».

All'origine di questo conflitto, ci sono ragioni nascoste?

«Per la guerra non esistono ragioni razionali. Se vi sono motivi economici, di confine o altro si deve tentar di risolverli con un negoziato, in maniera bilaterale, oppure davanti alla Corte di Giustizia dell'Aia. Solo dopo che si è tentato tutto questo, si passa alle azioni militari. Forse. Sapevo che l'Eritrea aveva problemi economici legati anche all'emissione della nuova valuta, il nakfa. Noi abbiamo accettato che battessero moneta, ma loro pretendevano di farla circolare anche in Etiopia. Insomma, non vi era alcuna logica nazionale per scatenare la guerra, questo è il frutto dell'atteggiamento irrazionale del leader eritreo. Del resto, già con Gibuti e con lo Yemen prima ha fatto ricorso ai soldati, poi al negoziato. E' questa la causa della guerra».

Ma ha un senso che per 20 chilometri debba scoppiare un conflitto?

«Prima il ritiro dei militari, poi le trattative. E bisogna tener presente il duplice aspetto del problema: c'è la disputa per il confine e c'è l'invasione del territorio. E questa è una questione fondamentale di principio».

Che cosa vuol dire?

«Che se una nazione decide di prendere unilateralmente con la forza quello che rivendica, compie un atto illegittimo, e non è quindi possibile avere con lei rapporti civili. Dunque, non è la questione dei 20 chilometri, ma di principio. Per questo gli eritrei devono ritirarsi».

E se lo facessero?

«Allora tutti i problemi possono essere affrontati sulla base di trattative. Ma se non accettano di andarsene, rimane un'alternativa: o subire l'aggressione o resistere. Noi resisteremo. Se questo nodo non verrà sciolto per via pacifica, lo scioglieremo con la forza».

Guerra senza quartiere?

«Certo, se non si arriverà a una soluzione pacifica, li sconfiggeremo militarmente».

Il che vuol dire?

«Che c'è il rischio di un conflitto generalizzato perché non è possibile combattere una guerra limitata».

Perché l'Etiopia, considerata militarmente superiore, appare così lenta nel muoversi?

«Perché non avremmo mai immaginato che l'Eritrea ci avrebbe invaso. Noi non avevamo truppe ai confini: ha combattuto soltanto la milizia locale. Per questo abbiamo dovuto mobilitare l'esercito e la riserva. Da tempo loro erano preparati alla guerra, noi no. Noi abbiamo puntato tutto sullo sviluppo economico».

Dunque?

«Non abbiamo voluto noi questa guerra. Prima di passare alle armi, vogliamo esaurire tutte le opportunità per la pace. E non penso che le abbiamo ancora esaurite. Per il momento, stiamo solo opponendoci all'invasione eritrea sia a Shiraro sia a Zalambessa».

E verso il mare?

«Davanti ad Assab abbiamo un contingente che non ha sparato. Lo ripeto, per arrivare a una soluzione pacifica è indispensabile ritardare la guerra fino all'ultimo istante».

Ma avete intenzione di spazzar via la leadership di Asmara?

«E' vero, hanno fatto scelte irrazionali. Ma prima ne avevano fatte di razionali. Noi non torneremo amici, la fiducia è rotta perché ci hanno colpito alle spalle. Ma spero recuperino la ragione».

E le bombe sganciate su Asmara?

«E' una decisione tecnica che compete ai militari. E poi, i nostri non sono obiettivi civili. Sono loro che bombardano le scuole».

Ma insomma, i giochi sono fatti?

«No, ho ancora fiducia».

Vincenzo Tessandori

«Immediato ritiro dal nostro territorio cessate-il-fuoco e negoziati»

«Abbiamo soldati di fronte ad Assab ma per ora non spareranno»

Sos da Bissau

Italiani bloccati e senza viveri

ROMA. «La situazione peggiora di ora in ora: i combattimenti si inaspriscono, ormai dalle bombe si è passati ai razzi e noi abbiamo finito i viveri», così Andrea Bovo, uno dei quattro italiani bloccati da domenica in Guinea Bissau, ha descritto telefonicamente la situazione nella capitale del Paese africano dove si susseguono scontri tra ribelli e governativi. Bovo, 34 anni, torinese, è bloccato nell'albergo «24 settembre» in compagnia della fidanzata di Trinidad e di altri tre colleghi dell'impresa «Trevi Spa» di Cesena: Maurizio Rozzi, 52 anni, di Porto Santo Stefano (Grosseto), Bruno Biondi, 48 anni, e Walter Balzani, 52 anni, entrambi di Cesena. [Ansa]

LAGOS

Il Nobel Soyinka: liberi tutti i prigionieri politici, a cominciare dal presidente eletto. E Washington chiede democrazia

Nigeria, un altro uomo forte sostituisce il dittatore

I militari: il governo ai civili dal primo ottobre. Ma l'opposizione non si fida

ABUJA. Meno di 24 ore dopo l'improvvisa morte per un infarto del generale Sani Abacha, i vertici militari nigeriani hanno nominato il suo successore alla testa del regime promettendo di passare le redini del governo ai civili il prossimo primo ottobre. Si tratta del generale Abdulsalam Abubakar, 55 anni, fino a ieri capo di Stato maggiore della Difesa, militare di carriera e musulmano del Nord, come lo scomparso predecessore. Abubakar ha fatto la sua carriera nell'aeronautica e nell'esercito, ha guidato il contingente di caschi blu nigeriani inviato dalle Nazioni Unite in Libano negli Anni '80 ed ha diretto i servizi segreti militari sotto il regime del generale Ibrahim Babangida, predecessore di Abacha. «Mi appello a tutti i nigeriani affinché operino per far avanzare la nazione», ha dichiarato subito dopo aver prestato giuramento sul Corano. Abubakar ha quindi dichiarato sette giorni di lutto nazionale per la morte di Abacha.

Il principale partito nigeriano di opposizione, la «United Action for Democracy», non si fida delle promesse dei militari e ha respinto la nomina di Abubakar spiegando che «la lotta contro questo potere in tutte le sue manifestazioni continuerà con rinnovata forza». Il partito di opposizione ha lanciato un appello ai detentori del potere in Nigeria affinché passino la mano a Moshood Abiola, il vincitore delle elezioni presidenziali del 1993 incarcerato da Abacha. Far cadere la giunta militare e portare Abiola a guidare il Paese rimane l'obiettivo dell'opposione, ribadisce la Uad, che chiama la popolazione a manifestare con tutti i metodi pacifici a disposizione.

Alla notizia della morte del dittatore, nelle strade della capitale la folla si è lasciata andare a manifestazioni di giubilo. Molti sperano infatti che la scomparsa di Abacha favorisca il ritorno alla democrazia.

Il generale Abdulsalam Abubakar

«Questa morte ci dà un'opportunità di ricominciare. Speriamo che la Nigeria non perda l'occasione», ha commentato Soloman Lar, uno dei leader dell'opposizione. Anche Wole Soyinka, premio Nobel per la letteratura nel 1986 e massimo rappresentante del dissenso in esilio, ha parlato di «opportunità per la società civile nigeriana, per le forze armate e per la comunità internazionale». E ha sollecitato il regime a rilasciare tutti i prigionieri politici, a cominciare da Moshood Abiola.

Secondo Soyinka, che fuggì dalla Nigeria nel '94 dopo essere stato accusato di tradimento, Abiola dovrebbe essere nominato capo di un governo provvisorio di unità nazionale. «C'è soltanto una possibilità per la Nigeria: l'opzione democratica. E la struttura c'è. Il presidente eletto aspetta», ha affermato il drammaturgo sottolineando che la comunità internazionale dovrebbe intensificare la pressione sul regime e inasprire le sanzioni economiche imposte al suo Paese.

Per Ken Wiwa, figlio dello scrittore Ken Saro-Wiwa giustiziato dai militari nel '95 insieme ad altri otto oppositori, difficilmente il prossimo leader nigeriano potrà essere peggiore di Abacha.

L'avvio di una fase di transizione alla democrazia è stato auspicato anche dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan e dai dirigenti del Commonwealth, che tre anni fa sospesero la Nigeria per l'esecuzione di Saro-Wiwa. Sulla stessa lunghezza d'onda le dichiarazioni rilasciate dal portavoce della Casa Bianca Mike McCurry che ha espresso l'interesse di Washington a vedere in Nigeria una «transizione dall'autoritarismo».

La Nigeria, 115 milioni di abitanti, è un mosaico di gruppi etnici e religiosi che spesso ricorrono alla violenza per affermare il proprio predominio. La maggiore risorsa del Paese continua ad essere l'industria petrolifera, pure fortemente ridimensionata negli ultimi otto anni. E su questo versante la morte di Abacha non dovrebbe avere conseguenze.

[AdnKronos-Agi-Ansa]

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE

Presentata un'inchiesta su 51 Paesi del mondo

Il popolo dei bimbi schiavi chiusi nelle carceri africane

TORINO. Viene presentato oggi a Torino il «Rapporto sui bambini e ragazzi in prigione» a cura di un osservatorio internazionale di volontari che ha raccolto «segnalazioni» in 51 Paesi del mondo. Oltre 400 pagine raccontano con linguaggio prudente come troppi governi rinchiudano bambini persino di 7 anni nelle carceri per adulti, in assoluta promiscuità con questi ultimi. Il francese Vincent Flagel ha visitato le prigioni di undici Paesi africani: «Ovunque ho visto bambini di strada arrestati per vagabondaggio e dimenticati là dentro da anni». Carmine Lanni, del Gruppo Abele che ha promosso il meeting torinese aggiunge: «Nelle sole carceri africane vi sono decine di migliaia di schiavi assoluti, abbandonati alla fame e alle violenze quotidiane degli adulti. A cominciare da quelle sessuali».

L'Africa su tutti gli altri continenti. La legge sudanese autorizza la condanna a morte di bambini di meno di 7 anni. Per chi non muore è peggio. In Ruanda, dopo i genocidi, vi sono 261 carceri con 150 mila detenuti per una popolazione che era di 5 milioni prima dei massacri.

Indica il rapporto per il Marocco: «I minori sono vittime di malvagi trattamenti. La prostituzione dei più giovani è organizzata nelle prigioni per adulti di Kénitra e di Oukacha. Il sovraffollamento, l'insufficienza delle cure e l'insalubrità rendono insopportabili le condizioni di quei bambini e ragazzi».

Mancano statistiche, ma la fotografia che emerge dalle «segnalazioni» è impressionante. Riassume Flagel: «Per lo più sono le famiglie che debbono provvedere al cibo dei parenti in carcere e, dove il mantenimento dovrebbe essere assicurato dallo Stato con stanziamenti irrisori (600 lire al giorno a testa in Costa d'Avorio, 240 in Burkina) la corruzione sottrae molto di quel poco. In Madagascar e altrove ho incontrato giovani in carcere da 12 anni senza processo. Sono quelli che muoiono senza far storia né numero per le statistiche». **[al. ga.]**

Il presidente jugoslavo riunisce il Consiglio militare. Eltsin promette a Kohl: farò pressioni su Belgrado

Raid per fermare Milosevic

Il piano Nato: 7 mila soldati e aerei

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il blocco degli investimenti in Serbia è una decisione negativa e provocatoria e probabilmente non aiuterà il dialogo tra le autorità jugoslave e gli albanesi del Kosovo». E' quanto ha dichiarato ieri a Istanbul il ministro degli Esteri jugoslavo Zivadin Jovanovic nella riunione dei capi della diplomazia di nove Paesi balcanici. A conferma delle sue parole le truppe serbe hanno continuato ad attaccare i villaggi albanesi nella zona di Decani e Djakovica, al confine con l'Albania. Ma i bombardamenti più violenti sono avvenuti a Suho Grlo, villaggio tra i Comuni di Srbica e Istok, nel Kosovo occidentale. Una quarantina di case sono state distrutte e date alle fiamme. Ci sarebbero numerosi morti e feriti tra le macerie, anche se la gran parte degli abitanti è fuggita di fronte all'avanzata dei cannoni serbi. Ma a detta del centro informativo del Kosovo nelle ultime ore le forze jugoslave hanno avuto forti perdite sia in uomini che in armi. Una battaglia violenta è cominciata ieri mattina nel villaggio di Skivjani, a poca distanza da Djakovica. La popolazione è stata costretta ad abbandonare le case. Di fronte alla gravità della situazione il presidente jugoslavo Milosevic ha convocato, per la prima volta dall'inizio della crisi del Kosovo, una riunione del Consiglio militare supremo, la massima istanza preposta alla sicurezza dello Stato. Alla riunione ha preso parte anche il presidente montenegrino Milo Djukanovic. Si tratta del primo incontro fra i due. Sin dal giorno della sua investitura il riformista Djukanovic ha criticato apertamente la politica di Milosevic, compreso l'intervento militare nel Kosovo. Proprio per questo il mila profughi del Kosovo, in gran parte albanesi, hanno cercato rifugio nel Montenegro. Di certo è che la riunione di emergenza di ieri denota la preoccupazione crescente del regime di Belgrado di fronte agli ultimi avvenimenti. Anche se i media ufficiali jugoslavi si sono limitati a criticare la decisione dell'Unione Europea e degli Stati Uniti di reintrodurre le sanzioni economiche contro la Serbia, definendola irragionevole, i giornali indipendenti di Belgrado pubblicano notizie allarmanti riguardo alla posizione della Jugoslavia. Sottolineano che non bisogna sottovalutare la minaccia di un intervento militare della Nato, ma nemmeno il pericolo della guerra contro gli albanesi. Sono infatti sempre più numerosi i poliziotti jugoslavi che non vogliono battersi nel Kosovo, dove l'esercito di liberazione controllerebbe ormai un terzo del territorio.

«La Nato ha avuto l'ordine di esaminare anche un piano di intervento militare nel Kosovo», ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato americano James Rubin, confermando così che Gran Bretagna e Stati Uniti stanno cercando di ottenere il consenso del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per una risoluzione che prevederebbe «l'uso di tutti i mezzi necessari per impedire che il conflitto si estenda a macchia d'olio. A quanto scrive il Washington Post uno degli scenari allo studio prevede il dispiegamento dai 7 ai 23 mila uomini lungo i confini tra Jugoslavia, Macedonia e Albania. Ma alcuni analisti militari reputano che questa soluzione, con il conseguente blocco del flusso di uomini e armi nel Kosovo, sarebbe in realtà un grande favore per il presidente Milosevic. Un'altra possibilità è esaminata nel divieto di volo agli aerei jugoslavi sopra il Kosovo. Tutte queste misure verranno discusse domani alla riunione dei ministri della Difesa alleati a Bruxelles. «La Nato deve intervenire nel Kosovo anche senza il mandato dell'Onu. Richiederò agli alleati di bombardare le postazioni militari serbe del Kosovo per fermare la violenza», ha dichiarato il ministro della Difesa olandese alla vigilia della riunione. Un'eventuale risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sarebbe probabilmente bloccata dalla Russia e dalla Cina. «Il presidente Boris Eltsin eserciterà la sua influenza sul governo jugoslavo per contribuire a risolvere il conflitto nel Kosovo», ha dichiarato ieri il cancelliere tedesco Khol, annunciando un prossimo incontro tra Eltsin e il presidente Milosevic. Il portavoce di Eltsin ha confermato che Mosca non avallerebbe un intervento militare della Nato nel Kosovo.

Ingrid Badurina

Militari serbi pattugliano la periferia di Decani uno dei villaggi lungo il confine con l'Albania attaccati dalle milizie jugoslave

MOSCA

Da anni manipolavano le ricerche a pagamento. Nella casa del presidente trovato un milione di dollari frutto di «mazzette»

Una «Mani pulite» decapita l'Istituto di statistica russo

Arrestati 20 dirigenti: falsificavano i dati delle aziende per aiutarle a evadere le tasse

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Vendevano anche alle società informazioni sui concorrenti

Adesso si dubita su tutte le cifre dell'economia

E' noto che esistono tre categorie di bugie: quella piccola, quella grande e la statistica. Una teoria che è stata confermata in Russia, dove è stato arrestato tutto il vertice del Comitato di Stato per la statistica: 20 persone accusate di aver formato una vera e propria associazione a delinquere che manipolava le cifre a scopo di lucro.

Le manette sono scattate lunedì sera per il presidente del Comitato Jurij Jurkov, il suo vice e altri 18 dirigenti, arrestati direttamente nei loro uffici. E' stato l'atto finale di un'indagine supersegreta durata più di un anno, dopo che al Servizio federale per la sicurezza (l'erede dell'ex Kgb) è venuto il sospetto che i responsabili per le statistiche russe, invece di fornire dati autentici, li stavano manipolando a pagamento. Una frode per la quale si parla già di centinaia di milioni di dollari di danno. Senza contare il colpo all'immagine per le cifre dell'economia russa, già guardate con diffidenza da numerosi esperti. Il Comitato di Jurkov è l'erede diretto del famoso Ufficio centrale della statistica dell'Urss, incaricato ai tempi del comunismo di pubblicare trionfalmente i dati virtuali dei piani quinquennali e di tacere quelli veri su un'economia e una società in declino. Con il cambiare dei tempi ha continuato a farlo, non più per ideologia ma per soldi.

Secondo gli inquirenti infatti, Jurkov e soci abbassavano intenzionalmente i dati sulle grosse aziende aiutandole in questa maniera ad evadere le tasse. Ma la più importante fonte delle entrate veniva dalla vendita di informazioni ai concorrenti: la legge obbliga tutte le imprese a inviare i propri dati al Comitato. Tutto, bilancio, giro d'affari, numero dei dipendenti, salari e decine di altre informazioni. Che venivano poi vendute al miglior offerente, «a 200 dollari per foglio», ha spiegato uno degli arrestati. Su ogni foglio c'erano i dati di un'azienda e i clienti del Comitato per la statistica non compravano mai meno di 100 fogli per volta.

Un giro d'affari notevole, dunque. La perquisizione nell'appartamento di Jurkov ha lasciato senza fiato perfino gli inquirenti. Soldi, soldi dappertutto, sparsi per le stanze. Cassetti, scatole, borse farcite di biglietti verdi da 100 dollari. L'ex capo delle statistiche russe, probabilmente, non si fidava delle banche: nella sua abitazione è stato trovato un milione di dollari in contanti, un altro mezzo milione era nascosto nei cassetti e sotto i materassi dei suoi dipendenti.

Una vicenda clamorosa, anche perché è la prima volta che nella Russia della corruzione totale viene arrestato un funzionario nel rango di ministro. E anche sospetta: giorni fa, dopo il crollo dei mercati russi, il governo aveva promesso di trovare i responsabili del fallimento della raccolta delle tasse. Le quali non si pagano certo in base alle statistiche, ma in base alle dichiarazioni dei redditi. Secondo il vicepresidente della Duma, Vladimir Ryzhkov, bisogna procedere con cautela: «Prima dobbiamo vedere se non siano arresti politici. Accusare il Comitato per la statistica del disastro economico è come dare la colpa di un'alluvione all'ente meteorologico».

Anna Zafesova

SEXYGATE

La famiglia teme una caduta di immagine: è l'ultimo pasticcio dell'avvocato licenziato

In edicola le foto scandalo di Monica

Vanity Fair pubblica il servizio sulla Lewinsky

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi, finalmente, escono «le foto». E Vanity Fair, che le pubblica, prevede l'assalto alle edicole di New York, dove, per accordi eccezionali, il mensile esce con una settimana di anticipo rispetto al resto del Paese.

Chi segue con attenzione la saga di Monica Lewinsky ricorderà che un paio di mesi fa l'ex stagista della Casa Bianca decise di posare sulla spiaggia di Malibu per il celebre fotografo di Vanity Fair, Herb Ritts.

La notizia fece un certo scalpore. Monica era sotto inchiesta, rischiava l'incriminazione, era in trattativa per ottenere l'immunità dal procuratore Kenneth Starr e se ne andava in California a farsi fotografare come una vamp. La sua popolarità, già in crisi, subì un altro colpo.

In realtà l'idea del servizio fotografico era stata partorita dal suo avvocato di allora, William Ginsburg, il quale spiegò che la sua giovane cliente viveva da troppe settimane rinchiusa e aveva bisogno di aria, di libertà, «di sprigionare la sua libido». L'espressione non era delle più felici. Anzi, alla famiglia Lewinsky non piacque affatto. E proprio il servizio fotografico e il contorno di dichiarazioni fanfaronesche portò i genitori di Monica a sbarazzarsi di Ginsburg. Ma il danno ormai era fatto. La famiglia non poteva più bloccare il servizio che ha definito «l'ultimo pasticcio di Ginsburg». E non era proprio il caso di riporre le loro speranze in un atto di auto-censura da parte di Vanity Fair: lo scoop era davvero troppo eccezionale per rinunciarvi.

Nel frattempo la nuova squadra di avvocati assunta dalla famiglia Lewinsky - Paco Cacheris e Jake Stein, due vecchie volpi del foro di Washington - si è messa al lavoro per rifare la nuova immagine pubblica di Monica. Un'immagine molto diversa da quella costruita dall'avvocato-impresario Ginsburg, il quale diceva di essere come un vecchio zio per Monica («Ho baciato l'interno dei suoi cosciotti quando era ancora un bebè») ma che in realtà diede spesso l'impressione di usare la vicenda Lewinsky per rimanere sulla ribalta. Ginsburg aveva cercato di trasformare Monica in una sorta di diva hollywoodiana che andava in giro solo in limousine e faceva poche e fugacissime apparizioni in ristoranti costosi.

Cacharis e Stein - assistiti da Judy Smith, la nuova consulente media voluta dalla madre di Monica - stanno invece lavorando su un'immagine molto più sobria in vista di una sua testimonianza davanti al Gran giurì. Niente più limousine, solo taxi. Niente acconciature esagerate, ma piuttosto un taglio di capelli semplice e ordinato. E gli abiti: colori scuri, tagli classici, da brava ragazza. Per cui non sorprende la notizia divulgata ieri dal Daily News, secondo cui Cacheris e Stein hanno reagito «con orrore» quando hanno visto le foto del servizio sulla Monica versione Ginsburg che esce oggi su Vanity Fair.

Andrea di Robilant

La rivista Vanity Fair, che pubblica oggi le foto di Monica Lewinsky, prevede l'assalto alle edicole di New York, dove, per accordi eccezionali, il mensile esce con una settimana di anticipo rispetto al resto del Paese

Choc in Texas, era stato anche legato a un camion e trascinato per metri

Nero disabile mutilato e decapitato

Raid razzista di tre bianchi di «Nazione Ariana»

WASHINGTON. Lo hanno picchiato selvaggiamente, legato ad un camion e trascinato per centinaia di metri e infine lo hanno mutilato e decapitato: tre bianchi, vicini all'organizzazione razzista «Nazione ariana» sono stati arrestati dalla polizia di Jasper (Texas) con l'accusa di avere assassinato il nero James Byrd, 49 anni, un disabile che stava camminando di notte lungo la strada.

L'Fbi sta cercando di accertare il movente razzista dietro l'agghiacciante omicidio, che aggraverebbe ulteriormente la loro posizione. La polizia federale è stata coinvolta dallo sceriffo di Jasper proprio per l'elemento razzista, che rende l'omicidio un reato federale.

La polizia era stata avvertita da una telefonata anonima, e ai margini di una strada di campagna ha trovato il corpo di Byrd, con accanto la testa ed un braccio mozzati. Nelle prime ore di domenica, Byrd è stato visto mentre rientrava a piedi a casa dalla festa di un amico, che celebrava l'anniversario di matrimonio. «Stava cercando di trovare un passaggio, ma nessuno si fermava», ha detto un testimone. La sorella di Byrd, Clara, ha detto di non sapere come il fratello sia entrato in contatto con i tre assassini, né se li conoscesse. «Non aveva mai avuto problemi di razzismo», ha affermato, ricordando che la sua famiglia vive da sempre a Jasper.

Il procuratore distrettuale di Jasper, Guy James Gary, ha comunicato le identità dei tre assassini: sono Shawn Berry, 23 anni, Robert Brewer, 31, e John King, 24. Hanno precedenti penali e, si è appreso, Berry e Brewer sono stati compagni di cella. Il procuratore Gary ha detto che Byrd è stato «trascinato dietro al camion per quasi due chilometri. E' un crimine brutale e molto serio. Il corpo si è letteralmente spezzato».

Gary non crede che il Ku Klux Klan o gruppi del genere siano coinvolti, ma «credo che i sospetti abbiano un'affiliazione con queste organizzazioni». Nella contea di Jasper, ha insistito, «non ci sono nè Ku Klux Klan nè Nazione Ariana». Le prime indagini hanno però rivelato i contatti tra i tre bianchi e la «Aryan Nation»: i tre avevano anche tatuaggi neonazisti sul corpo. Secondo lo sceriffo della contea di Jasper, Billy Rowles, l'incriminazione dei tre è imminente.

James Byrd era disabile e non aveva un lavoro, ha ricordato la sorella, che non ha precisato quale fosse l'handicap dell'uomo ucciso. L'anonimo che ha segnalato la presenza del corpo ha anche descritto il camioncino dei tre razzisti, il che ha portato al loro arresto.

(Ansa)

quattro

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato gusti.

Tu cosa fai?

Numero Verde 167-20.20.20

Genertel®

L'assicurazione al telefono.

lunedì-sabato 8-20 Tel. 040 - 67.68.666 Fax 040 - 67.68.300 www.genertel.it

Il Presidente a Pechino chiede conto al leader cinese anche del traffico degli organi dei giustiziati

Scalfaro duro con Jiang

Su diritti umani e pena di morte

Il presidente della Repubblica Scalfaro e il leader cinese Jiang Zemin sfilano sulla Tienanmen

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Ventun colpi di cannone a salve in onore dell'ospite straniero: l'eco divampa sotto il cielo basso e rimbalza contro le facciate dei palazzi offuscate dal pulviscolo che avvolge piazza Tienanmen. In un giorno di giugno del 1989, uguale ad oggi, nella immensa scenografia di quest'angolo di Pechino gli spari erano veri: i mitra e i carri armati siglavano un massacro gettando davanti agli occhi del mondo un estremo tentativo di liberazione soffocato nel sangue. Oscar Luigi Scalfaro, primo capo di Stato italiano a volare in Cina, diciotto anni dopo Pertini, incomincia di qui la parte ufficiale della sua visita. Ma la piazza Tienanmen che sceglie come inizio vero e ostentato del suo viaggio, non è questa, retorica, piena di inni e di bandiere e dalla quale i militari hanno allontanato, per l'occasione, tutta la gente: è quella in cui, l'altro pomeriggio, appena atterrato da Roma, ha voluto recarsi «a pregare» come semplice cittadino: un gesto dichiaratamente simbolico che, certo, è suonato con qualche allarme nei palazzi della politica cinese.

Preoccupazione legittima perché il Presidente depone sul tavolo dell'uomo più potente del Paese, Jiang Zemin, capo del partito comunista, delle forze armate e dello Stato, tre questioni pesanti come macigni che i toni obbligatoriamente felpati della diplomazia non riescono a rendere meno grevi: il problema dei diritti umani, quello della libertà religiosa e quello della pena di morte. Una triade di argomenti nella quale si impiglia il difficile itinerario della Cina verso la completa emancipazione democratica e che, con particolare riferimento alla libertà di espressione, sarà probabile tema anche dei colloqui di Clinton che giungerà tra 15 giorni a Pechino.

Jiang Zemin dissimula con impassibilità il comprensibile imbarazzo per le considerazioni che Scalfaro gli propone in un «intervento lungo e dettagliato». E, in risposta, offre all'ospite una riflessione alternativa: «I diritti civili sono anche sfamare, vestire e dare un tetto ad una popolazione che si affaccerà al terzo millennio con un miliardo e trecento milioni di abitanti». Una sorta di «prima vivere, quindi fare filosofia» che lo stesso Scalfaro chiosa, più tardi, fuori dell'ufficialità davanti alla tomba di uno dei primi evangelizzatori di questa terra, il gesuita Matteo Ricci: «E' vero, in certe circostanze non servono solo i "do di petto" dei grandi principi». Ma l'ammissione non cancella «le opinioni divergenti» emerse al palazzo della Assemblea Nazionale del Popolo quando, con implacabile seppur garbatissima determinazione la delegazione cinese si è sentita incalzare sulla madre di tutti i problemi: la violazione dei diritti umani.

«Relazione dettagliata ed ascolto intensissimo» è la sintesi che il Presidente fa dell'incontro con Jiang Zemin. Poi scende nei particolari e confida che, ad un certo punto, il capo dello Stato cinese gli ha detto: «Vede, sia io che il mio predecessore siamo ingegneri», quasi ad opporgli la considerazione che chi si deve occupare di cose concrete ha poca dimestichezza con le questioni umanistiche o umanitarie. Lo Scalfaro che da sempre vede la difesa della persona umana come punto di convergenza del proprio spirito di cattolico e del proprio impegno di politico, si impenna: «Gli ho risposto: "Caro Presidente, la matematica nasce da una scuola filosofica. A proposito dei diritti umani, poi, non esiste concetto fondamentale come quello dell'equilibrio per indicare la parità delle condizioni. E, quindi, anche se siete tutti ingegneri ...". La frase resta sospesa, ma la lezione è chiarissima. E durissima. Appena attenuata da una concessione («Il mondo va avanti a piccoli passi») subito, però, si riaccende con un riferimento all'inutilità della pena di morte: «Il fatto che il numero delle condanne non scenda, di anno in anno, significa che la paura del supplizio non è un deterrente».

Scalfaro ripercorre il colloquio con puntiglio di cronista: ricorda che, anche alla luce di un'interpellanza del Senato italiano, con il capo dello Stato cinese si è discusso di espianto di organi dei giustiziati («Ha negato che esista») e, soprattutto, della difficoltà che la Cina incontra nel darsi nuovi modelli di sviluppo.

Il tempo per una domanda: Presidente, ma Jiang Zemin come ha reagito di fronte a questa dichiarata divergenza di opinioni sui grandi temi? «Mi ha risposto: "Apprezzo molto la sua franchezza che è la virtù dei buoni politici"».

Renato Rizzo

> «Mi ha detto: sia io che il mio predecessore siamo ingegneri, non filosofi. Ho risposto che la matematica è figlia della filosofia»

ARGENTINA

Arrestato l'ex dittatore Videla

BUENOS AIRES. L'ex dittatore argentino Jorge Rafael Videla, al potere dal 1976 al 1981, è stato arrestato per ordine del giudice federale di San Isidro, Roberto Marquevich. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa Dyn citando fonti giudiziarie. L'arresto sarebbe avvenuto nell'ambito di un processo per reati contro l'umanità commessi contro minorenni durente la passata dittatura. Videla è stato detenuto per la sua presunta responsabilità nell'appropriazione di cinque bambini nati da genitori incarcerati durante la passata dittatura (1976-1983). L'ex presidente de facto sarà interrogato nelle prossime ore dal giudice federale Roberto Marquevich. Due dei bambini sono stati registrati illegalmente come figli dell'ex capitano dell'esercito Norberto Bianco e di sua moglie. Gli altri tre sono stati a loro volta affidati illegalmente a membri dell'esercito e di altre forze armate. [Ansa]

GLI APPELLI DEL PRESIDENTE

20 LUGLIO 1997. In Arabia Saudita Scalfaro solleva con le autorità i temi della libertà religiosa per la quale non esiste «parità di condizioni» e della pena di morte.

1 GENNAIO 1998. Scalfaro scrive in un messaggio al Papa: «I richiami di Vostra Santità sul nesso inscindibile tra pace e giustizia, e sul rispetto dei diritti umani come fondamento della pace, devono indurci tutti a riflettere».

1 MARZO 1998. Rispondendo a una lettera di Salvi sulla libertà religiosa in Cina, Scalfaro assicura il suo impegno: «Penso anche ai diritti delle minoranze, ai diritti politici, alla libertà di coscienza».

7 MARZO 1998. In un messaggio per l'8 marzo Scalfaro dice: «Unisco la mia voce a quelle che invocano per le donne, che in tante parti del mondo ancora soffrono discriminazione e oppressione, l'avvento dei diritti fondamentali».

Il ministro a Cuba: «Sostegno contro l'isolamento internazionale e apprezzamento per le aperture in corso»

Dini da Castro: non chiediamo controrivoluzioni

«Riforme ma il sistema ha dei meriti»

ROMA. Il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini, è arrivato a Cuba esprimendo «sostegno contro l'isolamento internazionale dell'isola» ed auspicio per «il progredire delle riforme interne». Primo ministro europeo ad atterrare sull'isola dalla promulgazione delle sanzioni americane previste dalla legge «Helms-Burton», Dini ha visto in mattinata il suo collega Roberto Robaina, che gli ha rivolto un appello per una «maggiore intensità e continuità nei rapporti con l'Europa», prima dell'appuntamento notturno con Fidel Castro.

Il capo della Farnesina ha espresso a Robaina «apprezzamento per le aperture in corso» e quindi la richiesta di «consolidarle e renderle irreversibili». Come dire: il dialogo con Cuba deve andare avanti con assiduità al rispetto dei diritti umani. I cambiamenti «devono avvenire nel rispetto di un sistema che ha la sua storia e i suoi meriti e che non vogliamo sovvertire», ha detto Dini.

La missione del ministro degli Esteri all'Avana - dopo i precedenti viaggi dei sottosegretari Patrizia Toia e Rino Serri - conferma che l'Italia è «in prima linea per porre fine all'isolamento internazionale dell'isola», in sintonia quindi con l'appello lanciato da Giovanni Paolo II affinché «il mondo si apra a Cuba e Cuba si apra al mondo». Proprio a tal fine Lamberto Dini, durante il faccia a faccia con Robaina, ha sottoposto le «forti attese» per le riforme interne a Cuba, sia in tema di diritti umani che di ristrutturazione economica. Ed a Robaina, che ribadiva la necessità di più stretti rapporti con l'Unione europea, Dini ha risposto con l'«auspicio» che maturino le condizioni fra Europa e Cuba affinché l'Avana possa entrare a far parte della Convenzone di Lomè che lega l'Ue ai paesi di Africa, Oceano Pacifico e Caraibi. «Da parte di Cuba c'è grande desiderio di reintegrarsi nella comunità internazionale», ha affermato Dini, facendo capire che l'Europa può attendersi dei «segnali positivi sul rispetto dei diritti del singolo». La condanna delle sanzioni è da tempo un cardine della politica estera italiana. «Bisogna cercare di avvicinare le parti - commenta il sottosegretario agli Esteri per l'America Latina, Patrizia Toia - individuando punti di contatto e non di divisione per ottenere il rispetto delle libertà individuali, dei diritti umani e di quelli economici. A tutto ciò le sanzioni non servono».

I colloqui con Robaina - assieme al quale Dini ha deposto una corona di fiori ai piedi del monumento a José Martì, padre dell'indipendenza cubana - hanno affrontato anche gli aspetti più tecnici della cooperazione bilaterale. I due ministri degli Esteri hanno discusso infatti l'apertura di una «Casa della cultura italiana» all'Avana, le prospettive di investimento per le nostre piccole e medie aziende grazie ad una ripresa dell'azione della Sace, e una più serrata cooperazione nel settore del turismo. Dini ha anche fatto presente che sarebbe «molto positivo» se Cuba decidesse di aderire, dopo le polemiche innescate dagli esperimenti nucleari pakistani ed indiani, al Trattato contro la proliferazione ed al bando totale dei test. Tema poi in agenda per il faccia a faccia con il «lider maximo» Fidel Castro previsto per la sera inoltrata, quando in Italia era oramai notte fonda.

All'Avana il capo della Farnesina ha affrontato anche la questione della globalizzazione dei mercati, un processo economico guardato con forte sospetto dai leaders cubani. A tali timori il ministro degli Esteri ha risposto difendendo il significato di «rinnovata vitalità del mercato» espresso dalla globalizzazione, ma esprimendo anche comprensione per la preoccupazione di chi teme l'affermarsi di un nuovo modello di scambio che distrugge la solidarietà.

[m. mo.]

I VESCOVI DAL PAPA

«A Cuba parole, non fatti»

CITTA' DEL VATICANO. «Il governo cubano ha operato gesti concreti sulla strada delle aperture sociali nell'isola ma il percorso è ancora lungo e deve essere intensificato». Parole rivolte ieri da Giovanni Paolo II ai tredici vescovi cubani a Roma per fare il punto sulla situazione di Cuba a più di quattro mesi dalla visita papale. Da parte cubana, «dopo la storica visita la risposta estera all'appello per l'apertura del Santo Padre è stata sensibile, mentre le autorità locali hanno manifestato un entusiasmo molto minore»: così ha detto monsignor Pedro Meurice Estiù, vescovo di Santiago de Cuba. Interrogato sull'atteggiamento delle autorità castriste, il vescovo ha detto: «Abbiamo apprezzato qualche cambio che è stato fatto, come la liberazione di alcuni prigionieri politici, ma c'è ancora molto da fare». [Agi-Ansa]

Il ministro degli Esteri Lamberto Dini a Cuba con il collega Roberto Robaina

Ankara: falso, quando ci saranno reagiremo

«Mosca ha già installato i patriot russi a Cipro»

MOSCA. La Russia avrebbe già consegnato a Cipro i missili «S-300» per la difesa aerea nonostante le obiezioni della Turchia che aveva giurato che avrebbe impedito il passaggio dello stretto dei Dardanelli a qualsiasi nave che avesse a bordo questo carico. Lo ha riferito il quotidiano «Sevodnia», uno dei giornali russi considerati più informati.

Il ministero degli Esteri russo oppone per ora un no-comment, mentre quello cipriota si limita a ripetere che i missili non sono una minaccia per nessuno. «Abbiamo detto e ridetto che si tratta di armi di difesa», dice il portavoce Valery Nesterushkin. «La presenza di armi sull'isola è il risultato del conflitto mai risolto tra le etnie greca e turca dell'isola».

L'ente statale «Rosvoorusheniye», che detiene il monopolio del commercio delle armi russe, nega che la consegna sia stata effettuata e ripete che resta valida la data di metà agosto. Ed una serie di smentite arrivano anche dai turco-ciprioti e dalla Grecia. Il capo della comunità, Rauf Denktash, ha definito «falsa» la notizia dicendo: «Stiamo seguendo passo dopo passo tutti gli sviluppi nella parte greca di Cipro».

Il ministro della difesa turco-cipriota, Ismet Sezgin ha commentato: «Questa informazione è stata diffusa dai nostri amici greci e greco-ciprioti per aumentare i loro margini di guadagno. Faremo tutto quello che è necessario se quei missili verranno spiegati dai greco-ciprioti». Il portavoce del governo greco Dimitris Reppas ha a sua volta negato ogni decisione la notizia.

I missili costano a Nicosia 200 milioni di dollari, 350 miliardi di lire. L'«S-300» è l'equivalente dei missili «Patriot» americani, diventati famosi per l'impiego fattone durante la Guerra del Golfo.

La Turchia, che da 24 anni occupa militarmente la metà settentrionale dell'isola eretta a Stato turco-cipriota, ha minacciato il ricorso alla forza per impedire l'installazione dei missili. La Grecia ha ribattuto che accorrerà in aiuto dei greco-ciprioti in caso di attacco. [Agi-Ansa]

Nelle casse dello Stato entrerebbero 1500 miliardi. Il governo sulle orme della Thatcher

Il progetto conservatore del New Labour

Tony Blair: «Privatizziamo il servizio dei controllori di volo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quasi a riprova che questo Labour è deciso ad andare controcorrente, ecco la macchina di Downing Street avviarsi sulla strada di un'altra privatizzazione. La più controversa, perché erano stati proprio i laboristi a dire di no quando la volevano i conservatori. La più inattesa, perché a tutto faceva credere la «terza via» di Blair ma non a un altro passo su orme thatcheriane. La più curiosa, perché è facile pensare a fabbriche, treni, aerei, telefoni, insomma a tutto quello che è stato oggetto negli ultimi dieci anni delle maggiori privatizzazioni britanniche, ma molto meno a un «servizio puro». Forse anche la più pericolosa, poiché ne va della sicurezza - ogni giorno - di decine di migliaia di vite. E' la privatizzazione dei controllori di volo.

Precisano notizie di stampa, cui il «Times» dedica ampio spazio, che il progetto è ormai in fase finale: messo a punto dal vicepremier John Prescott, che è anche responsabile di Ambiente e Trasporti, sebbene ieri sera proprio quel ministero abbia definito tali notizie «speculative». Che qualcosa stia muovendosi è fuori dubbio; e anche Downing Street lo ammette, precisando tuttavia che «nulla è stato deciso». Ma proprio perché controversa, la privatizzazione dei controllori aerei - il National Air Traffic Service - va affrontata con la massima cautela e annunciata soltanto quando tutte le tessere del delicato mosaico abbiano trovato precisa collocazione.

La spiegazione che si dà è che Prescott - di fronte alla rigorosa politica economica del governo - abbia deciso che cedendo il controllo aereo all'impresa privata (gli acquirenti non mancherebbero) potrebbe raggranellare 500 milioni di sterline, quasi 1500 miliardi di lire: proprio quello che gli servirebbe per avviare un robusto programma di migliorie stradali, tenute a freno dall'austerità e anzi condannate dalla politica del borsellino chiuso attuata dal cancelliere Gordon Brown anche ora che l'economia nazionale è in fiore.

Quando i conservatori lanciarono l'idea di quella privatizzazione si levarano alti lai dalle file laboriste. Andrew Smith, allora responsabile per i trasporti, la definì «pazza». Ma Margaret Beckett, allora ministro dell'Industria nel governo-ombra di Tony Blair, disse che non c'era una posizione definitiva: sospettava, o forse sapeva, che prima o poi quel nodo sarebbe venuto al pettine anche di un governo laborista. Alla fine non se ne fece nulla, soprattutto per il timore che la gestione privata del controllo aereo avrebbe potuto compromettere la sicurezza.

Ora tale timore, a quanto pare, non c'è più. Anche perché la proposta del governo sarebbe di una gestione privata ma con una partecipazione pubblica. Con lo Stato fra gli azionisti oltre che in un ruolo di controllore come già accade per le aziende privatizzate d'interesse pubblico, dal gas all'elettricità, dall'acqua ai telefoni alle ferrovie. Ma quello che i cittadini si domandano è se, dopo avere dato una svolta al New Labour abrogando la celebre «clausola 4» (quella delle nazionalizzazioni), ora Blair intenda cautamente riprendere la via imboccata da Maggie Thatcher e successivamente seguita da John Major.

Si domandano, cioè, se dopo il controllo aereo non verrà il turno di quello che la smania della privatizzazione aveva allora risparmiato, vuoi per le obiettive difficoltà, vuoi per la vociante opposizione politica. Se neppure i controllori aerei sono sacri, con gli occhi puntati sul milione e mezzo di aerei che ogni anno passano sui loro schermi, come possono esserlo le Poste o, addirittura, il Fisco? I tabù di ieri, con il New Labour, non tengono.

Fabio Galvano

LA «MARIANNA DEL '68»

Perde la causa, rimarrà foto-simbolo

PARIGI. Non sarà proibito lo sfruttamento commerciale della foto-simbolo (sopra) del maggio '68: la ragazza continuerà a rappresentare la stagione della «fantasia al potere» su tutta la stampa mondiale. Caroline de Bendern, protagonista della foto e soprannominata la «Marianna del '68» ha perso la causa contro l'agenzia Gamma per chiedere la proibizione dell'utilizzo della sua immagine. [Ansa]

Milano, Paola Franchi ricostruisce in 4 ore la vita al fianco del manager e non guarda mai la rivale

Donne contro al processo Gucci

La compagna depone davanti alla moglie

MILANO. «Mio marito», dicono [illegible] trambe come due mogli, senza esserlo mai state, senza esserlo più, [illegible] questa storia di miliardi, crociere, minacce, proiettili, ricatti e odio. Dove l'amore rimane sullo sfondo, soffocato dai soldi e da quei [illegible] colpi [illegible] pistola sparati in via Palestro [illegible] il mattino del 27 marzo '95, quando [illegible] Maurizio Gucci. «Mio marito...», fa [illegible] Franchi, l'ultima compagna [illegible] Gucci quando ricorda quegli anni accanto all'ultimo erede della griffe con la doppia «G» incrociata. Mentre racconta del matrimonio da fare quell'inverno [illegible] '95, sulla neve bianca di Sankt Moritz.

«Mio marito», dice Patrizia Reggiani Martinelli, per la prima volta a un metro dalla *rivale* che non la degna di [illegible] sguardo, [illegible] che lei non perda [illegible] vista nemmeno per un secondo. E per la prima volta, da[illegible] ai giudici, prende la parola per dire che lei non c'entra nulla con l'omicidio del suo ex marito.

«Quando mi hanno arrestato, sono sbottata. E a denti stretti ho detto: li conosco quei due, [illegible] conosco Pina Auriemma e Ivano Savioni», ricorda. Prima di spiegare: [illegible] allora ho raccontato che ero molto pentita di aver manifestato il desiderio di voler morto mio marito. Un desiderio che loro dopo hanno attuato e hanno cominciato a ricattarmi», giura [illegible] d'un fiato lei, le braccia conserte, app[illegible] rigida sulla sedia, niente trucco, solo i suoi occhi viola e la maglietta rosa e i pantaloni di seta cruda in tinta.

«Quella [illegible] una povera donna che non ha capito niente della vita», [illegible] bolla Paola Franchi, elegante nel completo bianco di lino, catenina d'oro alla caviglia, capelli biondi e occhi verdi senza pietà. «Non mi ha fatto impressione, trovarmela davanti», assicura lei, che in quattro ore di deposizione non ha mai alzato la voce. E non [illegible] mai guardato verso Patrizia Reggiani Martinelli [illegible] le [illegible] a un metro.

«Maurizio aveva tentato [illegible] [illegible] perare il rapporto con le figlie, ma non serve se si ha contro tanto odio e tanta cattiveria», giura lei. Qui co[illegible] testimone ma anche - [illegible] ha detto più volte - «per salvare la me[illegible] di Maurizio, che al processo cercheranno in ogni modo di fare a pezzi».

Paola Franchi, due matrimoni alle spalle, un figlio Charles «che Maurizio amava [illegible] un padre», racconta a lungo dei difficili rapporti tra Maurizio Gucci [illegible] [illegible] due figlie, Alessandra e Allegra. Rapporti avvelenati [illegible] divorzio con Patrizia Reggiani Martinelli. E forse dai soldi, da quell'impero finanziario nato dalla vendita agli arabi del marchio «Gucci».

«Patrizia Reggiani Martinelli riteneva che tutto fosse suo. [illegible] veleri Creole, le ville [illegible] Sankt Moritz, la casa a New York, tutto...», dice lei. E rivela che Maurizio Gucci voleva vincolare il suo patrimonio, per tutelare i figli «anche in [illegible] di una [illegible] dipartita». «Non voleva che il patrimonio finisse in mano di per[illegible] non a posto», veleno puro nei confronti [illegible] Patrizia Reggiani Mar[illegible] che non fa neanche una smorfia.

A lungo Paola Franchi parla dei mobili del palazzo di [illegible] Venezia. «A Maurizio piaceva lo stile Impero, li comperava alle aste. Ne avrà presi per 10 miliardi, per due o tre anche quando stavamo già insieme», racconta. E ricorda che subito dopo la morte di Gucci, era andata a Sankt Moritz, insieme a un avvocato del posto, per inventariare l'arredamento.

«Trovai che [illegible] [illegible] già cambiate le chiavi di casa, che due camerieri facevano i cani da guardia», spiega. E ricorda: «Quell'avvocato mi chiamò dopo pochi giorni, mi disse che non voleva più occuparsi della vicenda, [illegible] temeva per sua moglie e i suoi figli». «E così molti di quei mobili li ho visti all'asta, su un catalogo in Francia», è il suo ultimo [illegible] Prima di rivelare che proprio per questo, [illegible] andate avanti per anni le liti giudiziarie [illegible] Patrizia Reggiani Martinelli.

Tocca a un'altra donna, chiudere l'udienza al processo per [illegible] morte di Maurizio Gucci. Si chiama Laura Bertolotti, è un'amica di Pina Auriemma. E' la prima a ricevere le confidenze sull'organizzazione dell'omicidio: «Era il giugno [illegible] '95, Pina venne a casa mia, mi disse che doveva rivelarmi una cosa molto grave». «"Patrizia si è comperata la mia fame", [illegible] disse Pina. Mi rivelò che quella mattina era venuta a [illegible] sa sua quello di Arcore (si riferisce a Orazio Cicala, che ha [illegible] di aver partecipato all'omicidio, ndr). [illegible] [illegible]to a minacciare, aveva una pistola. Lui e [illegible] altro hanno [illegible] mazzato Gucci, li ha mandati la moglie. Ho paura che ammazzino anche me», ricorda la donna in aula. Che racconta di essere [illegible] sempre stupita di quei tre milioni al mese, che le passava Patrizia Reggiani Martinelli. Ricorda: «Le dicevo: "Beata te che hai un'amica così". Poi ho capito che era il prezzo del silenzio».

F[illegible]

Patrizia Reggiani, sotto accusa come mandante dell'omicidio, replica a sorpresa «Sono vittima di un ricatto»

Patrizia Reggiani ex moglie di Maurizio Gucci, accusata di aver commissionato l'omicidio. A destra, Paola Franchi, compagna dell'imprenditore ucciso nel '95

DOCUMENTO

INTERROGATORIO IN AULA

«La signora odiava Maurizio»

Paola Franchi: ma lui pensava solo alle figlie

[illegible] **Carlo Nocerino:** «Signora Franchi, Maurizio Gucci si sentì mai minacciato dalla [illegible] moglie?».

Paola Franchi: «Una volta l'avvocato Fabio Franchini, un amico di famiglia, raccontò a Maurizio di [illegible] molto preoccupato. Un altro legale, Mino Auletta, gli aveva riferito che Patrizia Reggiani Martinelli gli [illegible] telefonato per chiedere un parere,...».

Pm: «Su cosa?».

Paola Franchi: «La signora voleva sapere quali rischi ci sarebbero stati ad uccidere Maurizio Gucci. Voleva sapere quali rischi avrebbe [illegible]».

Pm: «Maurizio Gucci si [illegible] preoccupato, per questo?».

Paola Franchi: «Lui no, era abituato alle minacce della moglie. Forse eravamo più preoccupati l'avvocato Franchini ed io. Io pensai di prendere una guardia del corpo, di far pedinare la Reggiani [illegible] vedere se c'era qualcosa di poco chiaro, [illegible] frequentava qualcuno... Ma la cosa cadde poi nel nulla».

Pm: «Come mai?».

Paola Franchi: «Maurizio [illegible] dava molto peso a [illegible] cose... Nonostante Patrizia Reggiani Martinelli gli avesse reso la vita difficile, non ne ha [illegible] parlato in modo negativo. Non voleva avere niente a che fare [illegible] la ex moglie, pensava solo alle ragazze, ad Alessandra e Allegra. Mentre Patrizia lo odiava, [illegible] odiava prima, lo odiava dopo...».

Avvocato Giovanni Maria Dedola, uno dei difensori di Patrizia Reggiani Martinelli: «Il signor Gucci seppe delle condizioni di salute della [illegible] [illegible] moglie, seppe del tumore al cervello che nel '92 la colpì?».

Paola Franchi: «Un giorno Maurizio arrivò in ufficio, [illegible] sconvolto. Ci disse in maniera concitata che aveva saputo che Patrizia aveva un tumore al cervello, che era gravissima, che doveva essere operata. Era preoccupato soprattutto per le ragazze, con cui c'erano rapporti difficili. La madre le plagiava, o comunque le allontanava da lui».

Avv.: «Prese delle iniziative legali, il signor Gucci?».

Paola Franchi: «Se che voleva l'affidamento delle ragazze...».

Avv.: «Non ci fu anche una richiesta di interdizione?».

Paola Franchi: «Può darsi, non lo [illegible] se la [illegible] fosse legata anche a un problema di interdizione...».

Avv.: «E' vero che il signor Gucci cercò di appurare le condizioni di salute della [illegible] ex moglie?».

Paola Franchi: «Sì, attraverso un medico suo amico, che a sua volta [illegible] [illegible] del professore che aveva operato Patrizia Reggiani Martinelli, [illegible] tenne informato dell'andamento della malattia. Così aveva potuto sapere alcune cose, che la signora poteva morire anche il giorno dopo...».

Avv.: «Perché tanto interessamento?».

Paola Franchi: «Maurizio era molto preoccupato. Era preoccupato per le ragazze, per Alessandra ed Allegra. Il [illegible] compito [illegible] riavvicinarsi a loro sarebbe stato ancora più arduo. E' più facile far cambiare parere [illegible] una persona che [illegible] ancora viva, che [illegible] su una persona magari idealizzata dopo la morte».

(f. pol.)

Delitto Russo

Scattone alibi più debole

R[illegible]

DALLA REDAZIONE

Nuova vittoria ieri per l'accusa nel processo sull'omicidio [illegible] studentessa Marta Russo. Alcuni degli elementi venuti fuori dagli interrogatori di ieri fanno pendere [illegible] questo momento la bilancia a fa[illegible] della tesi del pubblico ministero: i due ricercatori, Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro, avrebbero lanciato una sfida, compiere il delitto perfetto, un assassinio in cui nessuno può incastrare i colpevoli per la mancanza del movente [illegible] dell'arma.

Dalle testimonianze rese ieri è apparso innanzitutto un indebolimento nel già debole alibi di Scattone. Il ricercatore aveva affermato [illegible] aver telefonato la mattina del [illegible] maggio a casa di un conoscente, Maurizio Belistrieri. Ma la madre di quel conoscente, Maria Carlucci, ieri lo ha smentito: «Ricordo che Scattone telefonò una mattina, [illegible] [illegible] il giorno e mi chiese se Maurizio era [illegible] [illegible]. [illegible] gli risposi che era a Napoli. Lui mi disse che [illegible] importava, che tanto si sarebbero visti il giorno successivo a Napoli. Finita la telefonata mi sono improvvisamente ricordata che, invece, l'indomani mio figlio [illegible] si sarebbe trovato a Palermo», circostanza - ha precisato [illegible] donna - che si verificò il 9 maggio. La telefonata, dunque, avvenne [illegible] giorno precedente, non quello dell'ucci[illegible] di Marta Russo.

Il secondo elemento a sfavore dei due ricercatori emerso ieri si riferisce all'attendibilità della superteste Giuliana Olzai che ha affermato di aver visto Scattone e Ferraro allontanarsi in tutta fretta dall'istituto di Filosofia del Diritto [illegible] giorno dell'omicidio. E si riferisce alle irregolarità commesse dai due ricercatori [illegible] dal titolare della cattedra durante le sessioni d'esa[illegible]. Quattro studenti hanno infatti confermato ieri che gli esami si [illegible]rebbero svolti senza la presenza del titolare della cattedra, contravvenendo la legge. E il 13 maggio, secondo giorno dell'esame di logica giuridica, Scattone «indossava una camicia celeste con le maniche rivoltate», esattamente come lo ha descritto la Olzai. Diverso, invece, [illegible] dettaglio [illegible] pantaloni: avana secondo gli studenti, «più scuri della camicia» secondo la Olzai. Infine, è stato confermato che nel seminario di logica giuridica tenuto dai due ricercatori si parlò di «delitto perfetto». «Quando ho sentito [illegible] giornalista parlare in tv di delitto perfetto - ha raccontato la studentessa Maria Rotundo - ho subito pensato che questa teoria era contenuta nel seminario di logica giuridica». La studentessa ha spiegato di [illegible] studiato sugli appunti tratti dal seminario. «Negli appunti si parlava proprio di delitto perfetto?», ha chiesto allora [illegible]menico Cartolano, avvocato di Salvatore Ferraro. La risposta della studentessa è stata: «Sì».

Milano, un centinaio di arresti: collegamenti con le cosche di 'ndrangheta [illegible] camorra

Blitz contro la cupola della droga

Eroina in cambio di armi destinate al Kosovo

MILANO. Droga per comprare armi destinate al Kosovo, per finanziare esponenti politici di rilievo all'estero, per alimentare il terrorismo islamico, per investire infine in attività imprenditoriali insospettabili. Un traffico di eroina e cocaina gestito [illegible] più da bande rivali ma da una cupola internazionale composta da siciliani, calabresi, albanes[illegible] e egiziani [illegible] [illegible] base in Italia, tra [illegible] Calabria e la Lombardia.

E' questo il quadro sconcertante che [illegible] dall'operazione «Africa», inchiesta della Direzione distrettuale antimafia milanese, condotta dai carabinieri del Ros, che ieri ha portato in carcere un centinaio [illegible] persone (10 arrestate all'estero) nell'ambito [illegible] un provvedimento, firmato [illegible] gip Maurizio Grigo, che ha contemplato 125 ordinanze di custodia cautelare. «Un esempio da manuale - ha commentato il vicecomandante dei Ros, Giampaolo Ganzar - di cosa significhi fare una lotta di contrasto al narcotraffico, come raccomandato dall'Onu».

Con questa indagine, coordinata dal sostituto procuratore Laura Barbaini, [illegible] stata sgominata [illegible] do gli investigatori la più importante organizzazione malavitosa ope[illegible] in Lombardia e «costituita - [illegible] spiegato il procuratore aggiunto Manlio Minale, responsabile della Dda - da associazioni criminose slave ed egiziane autonome e alleate ad altre storicamente presenti nella regione ('ndrangheta [illegible] camorra) in [illegible] sorta di "pax mafiosa"».

Tra le 125 ordinanze di custodia cautelare, ci sono due personaggi dei quali sono stati provati collegamenti con un ministro in carica del governo egiziano e un politico albanese che fa riferimento al movimento politico dell'ex presidente [illegible] Repubblica albanese, Berisha. Il primo, Assan Ashraf, un uomo d'affari egiziano titolare [illegible] Milano di [illegible] negozio d'abbigliamento all'ingrosso (Alexander International, nel quartiere di Lambrate) e in Egitto di aziende per la produzione di acque minerali, [illegible] [illegible] [illegible] dai servizi segreti egiziani nell'estate del 1996 per contatti [illegible] il terrorismo: [illegible] giorni dopo era stato rilasciato, [illegible] spiegato i carabinieri «grazie a un autorevole interessamento diplomatico». L'inchiesta ha scoperto che il solo gruppo di egiziani (impegnati a Milano soprattutto nella gestione [illegible] ristoranti anche famosi, [illegible] il «Nilo Azzurro») realizzava un giro d'affari vicino al miliardo e mezzo di lire [illegible] settimana. I [illegible] venivano in parte messi al sicuro in banche [illegible] Zurigo, [illegible] parte reinvestiti in attività imprenditoriali in Egitto e in parte tornavano in Italia per l'acquisto di altra droga.

Ingenti i guadagni realizzati anche dal gruppo albanese, capeggiato, secondo gli inquirenti, da tale Ritnan Peschepia, politico di professione vicino a Berisha, indicato nelle intercettazioni come «il falco» [illegible] «l'Ambasciatore», dato che a Milano girava con passaporto diplomatico. Agendo da Tirana, dove si trova attualmente, ovviamente libero, Peschepia avrebbe acquistato attraverso il suo referente Agi Gahi, arrestato ieri, 200 fucili mitragliatori [illegible] sistemi di puntamento notturno fabbricati in Albania [illegible] destinati alla guerra civile in [illegible]. Tra gli arrestati anche diversi malavitosi albanesi che, hanno spiegato i carabinieri, «si allenavano [illegible] richio» compiendo tutte le notti ogni genere di furto. Gioielli e oro in particolare, che finivano in una gioielleria di via Stradivari, a due passi da [illegible] Buenos Aires, la via più commerciale della città. I titolari, Ugo Muoio e Antonangela Bonu, marito e moglie, sono stati arrestati.

In due anni di indagini i carabinieri del Ros hanno trovato le prove di un traffico di una tonnellata di eroina [illegible] cocaina (113 chili sequestrati) [illegible] [illegible] acquisto di esplosivo, fucili, bazooka, granate. Armi destinate [illegible] oltre che [illegible] Kosovo, [illegible] terroristi islamici egiziani e alle organizzazioni mafiose nostrane. I collegamenti erano principalmente con esponenti della camorra e della 'ndrangheta (in particolare i clan Morabito, Ierinò, Romeo Belcastro e Albanese Pronesti) e [illegible] Cosa Nostra (Ciulla, Zacco, Ugone, Corrao) che si avvalevano di basi operative a Melzo, Trezzano sul Naviglio e Cesano Boscone, camuffando [illegible] vera attività criminale con l'apertura di carrozzerie.

Paolo Colonnello

Lo stupefacente usato anche per finanziare esponenti politici stranieri e bande di terroristi islamici

Il generale Mori, comandante del Ros

Il vertice dell'Onu

[illegible] [illegible] Terra

«Contro la droga [illegible]

NEW YORK. L'Italia ha una «terza via» [illegible] suggerire nella lotta agli stupefacenti: lo hanno ribadito in una conferenza stampa a New York il ministro della Sanità Rosy Bindi e la sua collega per gli Affari sociali Livia Turco difendendo la specificità dell'approccio italiano alla piaga degli stupefacenti.

«Lo scontro tra proibizionismo e anti-proibizionismo per l'Italia è datato, specie se lo si rapporta all'emergenza delle nuove droghe sintetiche. Noi stiamo seguendo [illegible] [illegible] via che si basa molto sulla [illegible] punibilità e sulla strategia di prevenzione, di presa in carico del tossicodipendente [illegible] di riduzio[illegible] del danno», ha detto Livia Turco. «La [illegible] italiana - ha sottolineato Rosy Bindi - vuole evitare [illegible] semplificazioni: una di queste [illegible] l'opposizione proibizionismo [illegible] anti-proibizionismo, entrambe forme [illegible] deresponsabilizzazione [illegible] parte della società verso il tossicodipendente». Livia Turco e Rosy Bindi, con il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone, hanno preso parte al vertice Onu sulla droga che da New York si propone di lanciare un piano di azione per debellare la piaga della droga entro il 2008, con strategie combinate di sviluppo alternativo nei Paesi produttori, [illegible] riduzione della domanda nelle nazioni consumatrici e di lotta al riciclaggio. [Ansa]

[illegible] **RUSCOVEN di ABOCA: *3 prodotti per il benessere delle gambe***

Quante volte, alla fine della giornata, le gambe risultano pesanti [illegible] stanche, l'epidermide è poco idratata, si avverte un senso [illegible] gonfiore generalizzato: succede dopo una giornata trascorsa in piedi, oppure molto calda [illegible] molto faticosa. RUSCOVEN può dare risposte funzionali per ogni esigenza specifica.
La pomata RUSCOVEN, formulata con estratti liofilizzati di [illegible] di Rusco, Centella, Ippocastano e Vite Rossa, ha [illegible] elevata concentrazione [illegible] principi attivi: l'uso regolare dà [illegible] senso [illegible] freschezza [illegible] [illegible] leggerezza. Gli oli [illegible] Jojoba e [illegible] Mandorle svolgono un'efficace az[illegible] emolliente per idratare la pelle senza ungerla.
RUSCOVEN è anche disponibile in altre due formulazioni: opercoli e gocce. Concentrati totali (i primi) [illegible] Estratti idroalcolici (i secondi) di Amamelide, Rusco, Centella e Ginkgo Biloba.
I prodotti RUSCOVEN - Pomata, Gocce [illegible] Opercoli - sono [illegible] vendita nelle Farmacie [illegible] nelle Erboristerie.

Nel mirino dei giudici i tagli al personale, il costo del lavoro e la nomina dei manager

«Ferrovie a rischio sicurezza»

Monito della Corte dei conti

ROMA. La Corte dei conti mette nel mirino le Ferrovie dello Stato, e i suoi dirigenti. Un attacco molto duro che nella relazione sui bilanci delle Fs consegnata in Parlamento investe l'azienda su tre fronti: il costo del lavoro e la sicurezza, il contenzioso fiscale e i manager.

Altri tagli al personale delle Ferrovie per contenere i costi - la Corte - potrebbero rivelarsi fatali per la sicurezza della circolazione dei treni. La Corte dei conti muove forti critiche all'elevato costo del lavoro nelle Ferrovie (56% dei costi di produzione) per il personale ma soprattutto per la dirigenza sempre più spesso chiamata dall'esterno. La diminuzione dei dipendenti occupati - rileva la Corte - non consente di ritenere praticabili ipotesi di nuovi tagli occupazionali, tenuto conto anche del peggioramento della sicurezza dell'esercizio che ha caratterizzato il '97.

I giudici contabili si soffermano sul contenzioso fiscale di tremila miliardi, in materia di imposte patrimoniale e di rimborsi Iva, relativi agli anni 1989, 1990 e 1991 che ha contrapposto i vertici delle Fs al ministero delle Finanze. La Corte muove critiche sia ai vertici che ai ministeri competenti, accusati di non aver adottato nei tempi giusti iniziative per risolvere la vicenda: potrebbe rappresentare per l'azienda «una grave minaccia finanziaria».

Nell'analisi dei bilanci aziendali la Corte critica le Ferrovie per aver attuato il programma di dismissioni di alcune società ritenute strategiche, considerando «d'entità delle loro ricorrenti perdite». La Corte censura anche altre vicende: il tormentato Piano dell'alta velocità (manca la previsione dei flussi finanziari necessari per rimborsare i prestiti), i ritardi nella presentazione del piano di impresa rispetto ai tempi fissati dalla direttiva Prodi del gennaio '97, gli arbitrati del responsabile del servizio legale («attività tra loro incompatibili») che secondo la Corte hanno portato alla violazione della normativa e dei criteri di gestione trasparente. In particolare il ritardo del piano di impresa ha fatto slittare la ristrutturazione della società.

Sui manager delle Ferrovie le critiche piovono. I giudici contabili esprimono perplessità sulle modalità di assunzione dell'amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Secondo i giudici della Sezione di controllo sugli Enti, Cimoli nello stesso giorno del arrivo (3 ottobre '96) è stato cooptato nel consiglio delle Fs e assunto a tempo indeterminato come dirigente della società ferroviaria, con uno stipendio di milioni lordi l'anno. I magistrati contabili sottolineano «la singolarità della vicenda, avvenuta ancor prima la nomina ad amministratore venisse ratificata dall'assemblea dei soci, il 28 gennaio '97». Un comportamento che secondo la Corte (oltre a non essere opportuno) non risponde ai criteri di buona gestione, e costituisce «un precedente che potrebbe essere invocato ogni qualvolta l'azionista ritenesse opportuno procedere ad avvicendamenti nella carica di amministratore».

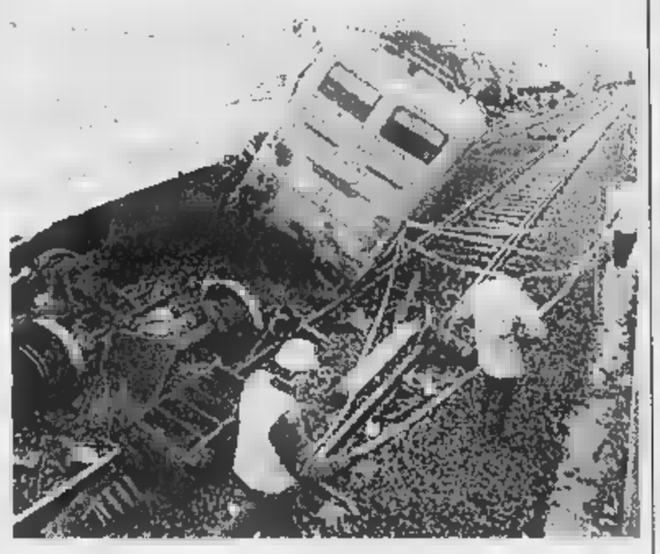
I giudici contabili puntano il dito anche sulle assunzioni di dirigenti dall'esterno, con costi sicuramente più elevati. I dati esaminati dalla Corte «non forniscono, con separata evidenza, il costo del lavoro relativo al personale dirigente rispetto a quello del restante personale». Quindi i giudici invitano le Ferrovie a separare tali cifre a partire dai prossimi bilanci.

Ieri le Fs hanno commentato le numerose critiche contenute nella relazione della Corte dei Conti. «Le Ferrovie dello Stato - ha detto un portavoce della società - attendono di prendere visione del documento per fornire eventuali risposte e chiarimenti». [p. pol.]

MILANO

Venerdì disagi nei voli

MILANO. Venerdì rischio per chi volerà nei cieli Nord Italia. I controllori di volo del Centro regionale assistenza di Milano, che aderiscono al sindacato autonomo Anpcat, hanno annunciato sciopero di quattro ore, dalle ore 12 alle 16 di dopodomani, venerdì 12 giugno. Lo ha reso noto ieri sera l'Enav, l'Ente nazionale di assistenza al volo, con una nota nella quale si prevede che durante lo sciopero milanese potranno verificarsi disagi prevalentemente per i voli diretti o provenienti dall'aeroporto di Milano Linate, ma anche per quelli destinati agli aeroporti ubicati nell'area di competenza dei controllori di volo milanesi, cioè lo spazio nord-occidentale italiano che include la Malpensa e Torino Caselle. Durante lo sciopero dei controllori di volo milanesi che peraltro - assicura l'Ente nazionale di assistenza al volo - si sta cercando di scongiurare, saranno comunque garantite «le prestazioni indispensabili». [r. cri.]



La Corte dei conti mette sotto accusa le Fs sul piano della sicurezza

Campagna Roma

«Mai più neonati nei rifiuti»

ROMA. «Attacca» il neonato sul cassonetto. Un adesivo con la foto di un bambino che spunta dalla pattumiera sarà affisso su tutti i bidoni della spazzatura di Roma. Un monito a chi si appresta a disfarsi di un piccolo non voluto e vissuto un peso insostenibile. Un'idea del comitato «Un neonato vivo al Duemila» che dal 1992 propone il ripristino della «ruota», la creazione di punti franchi e protetti dove i neonati possano essere consegnati, anche da persona diversa dalla madre, in maniera del tutto anonima. La proposta prevede anche l'istituzione di un numero verde al ministero dell'Interno che «nel rispetto del più assoluto anonimato, informi sui punti di raccolta dei neonati».

«Si eviterebbero così tragedie inutili», spiega Grazia Passeri, portavoce del comitato. «Un modo per aiutare le donne che non hanno il coraggio di varcare la soglia di un ospedale». Donne che invece, sostengono i fautori della ruota, sarebbero meno impaurite ad avvicinarsi a un convento, una scuola, una chiesa, per lasciare il loro «pacchetto». Il comitato ha pensato alla realizzazione di piccole strutture, gestite da volontari, sotto la supervisione del sindaco, aperte 24 ore, dove le donne possano lasciare il bambino che potrà essere subito trasferito in ospedale. «La madre così non diventa un'assassina - sottolinea il magistrato Margherita Gerunda - e il figlio può essere adottato. L'infanticidio è sempre esistito, sembra un dramma ineluttabile, bisogna attrezzarsi a prevenirlo».

In realtà esiste già una legge che protegge la madre che vuole riconoscere il proprio figlio. Ma non basta. «L'anonimato in grande struttura non è garantito», avverte l'avvocato Cinzia Meloni. Per questo accanto al progetto di legge per la «ruota» è stata inviata una petizione al Garante per la Privacy perché vengano impedite le fughe di notizie e puniti i responsabili.

Per affiggere i manifesti sui cassonetti è stato necessario chiedere l'aiuto all'Ama, l'azienda municipalizzata presieduta da due mesi da Gianni Orlandi. «Ho dato il mio appoggio a questa iniziativa - ha detto il manager - e spero che abbia successo perché non si può arrivare al Duemila senza salvaguardare la nostra risorsa più importante: i bambini. Loro rappresentano il futuro».

Le cifre che parlano di questo fenomeno fanno riflettere. Dal ad oggi 38 piccoli sono stati abbandonati e venti di loro non hanno avuto scampo. La «ruota» e la campagna di informazione, i promotori, potrebbero salvare trenta vite ogni anno.

Sull'esempio di Roma molte altre città accoglieranno presto sui cassonetti la faccia di un bambino che chiede aiuto e che rischia di finire nel tritarifiuti. Una campagna per cui si sono mobilitati anche tanti volti noti, quello di Dalila Di Lazzaro e Fabrizio Frizzi. Tra i vip anche una «voce», quella di Leonardo DiCaprio, o meglio del suo doppiatore italiano. Francesco Pezzuli approfitterà della «DiCaprio mania» per raggiungere dalla radio le sue fans visto che proprio le ragazzine sono spesso protagoniste di questi episodi. [m. c.]

Il testo alla Camera

Pedofilia Ultimo voto per la legge

ROMA. Si avvicina il traguardo per la tanto attesa legge contro chi riduce in schiavitù i bambini e ruba loro il diritto all'infanzia: i pedofili. Il Senato ha approvato, in Commissione, il testo che, ora, tornerà alla Camera per l'approvazione definitiva.

La legge intende combattere la pedofilia a tutto campo: dai siti «proibiti» Internet, al sesso, allo sfruttamento della prostituzione, alla pornografia. Ma vediamo, nel dettaglio, che cosa rischiano i «ladri di bambini», nei diversi modi e dietro le diverse coperture.

Pornografia. Chi sfrutta, per realizzare immagini pornografiche, minori di 18 anni rischia il carcere con una pena da 5 a 12 anni e una multa da 50 a milioni. Lo stesso vale per chi commercia il materiale prodotto.

Prostituzione. Indurre a prostituirsi chi abbia meno di 18 anni, sfruttarlo o favorire la sua prostituzione è punito con una reclusione che varia da 6 a 12 anni e una multa da a 300 milioni. E il «cliente» di un minore età compresa tra i 14 e i 16 anni rischia da 6 mesi a 3 anni di galera e una multa da 3 a 10 milioni.

Internet. Pena da 1 a 5 anni di reclusione per chi distribuisce, divulga, pubblicizza, via Internet, materiale pornografico o messaggi che coinvolgano minori di 18 La multa varia da 5 a 100 milioni. Chi acquista il materiale proposto, rischia fino a 3 anni di prigione e una multa da a 10 milioni.

Turismo sessuale. I depliant degli operatori turistici dovranno recare la scritta: «La legge italiana punisce la pena della reclusione e relativi inerenti al prostituzione e la pornografia minorile, anche gli stessi sono commessi all'estero». Come li punisce? Da 6 a 12 anni di prigione e da 30 a 300 milioni di multa.

Tratta di minori. Chi fa il turpe commercio di bambini, inducendoli a prostituirsi è punito con il carcere, da 6 a 20 anni.

La magistratura potrà ricorrere a intercettazioni telefoniche, gli ufficiali di polizia giudiziaria potranno infiltrarsi nei «giri» sospetti e prendere parte a iniziative turistiche, tendere trappole telematiche per smascherare i pedofili. E potranno anche ritardare l'arresto di persone sospette sarà necessario acquisire nuovi elementi di prova. Presso la squadra mobile di ogni questura, inoltre, è istituita un'unità specializzata il compito di condurre indagini sul territorio.

Le multe e i beni confiscati, derivati dal mercato pedofilo, finiranno in una cassa comune, un apposito fondo che dovrà finanziare programmi di prevenzione, di accoglienza per bambini maltrattati, di assistenza e recupero psicoterapeutico delle piccole vittime.

«Abbiamo adeguato il codice - ha detto la presidente della Commissione, Carla Mazzuca Poggiolini - a un fenomeno che sta acquistando rilevanza sociale e che riguarda i minori, anche stranieri sfruttati sessualmente dai loro stessi connazionali». Un passo che arriva in ritardo rispetto agli altri Paesi dell'Unione Europea. E ci si augura che l'approvazione definitiva giunga in tempi brevi. [d. dan.]

A gestire l'organizzazione una donna e il suo convivente. Denunciati anche sette anziani «clienti»

Handicappate nella casa di appuntamenti

Genova: nel giro della prostituzione le ospiti di un istituto

GENOVA. Una storia di squallore e disperazione, una vicenda di prevaricazione che precipita nell'orrore. Un gruppo di donne handicappate psichiche, tra cui Down, accolte e protette da un istituto gestito dalla Curia al Righi, suggestivo e isolato quartiere sulle alture, sono state raggirate, violate e sfruttate, e volte picchiate, ridotte a dover abortire, proprio da un'ex ricoverata. Appena fuori il confine dell'Istituto psicopedagogico di Mura di Sant'Erasmo, quando avrebbero dovuto assaporare l'inserimento col mondo esterno e trovare l'equilibrio di una conquistata autosufficienza, ecco che cinque giovani donne, quasi tutte orfane o famiglie disastrate alle spalle, hanno incontrato sulla loro strada Giovanna, anche lei orfana, 14 dei suoi 33 anni trascorsi in quella struttura per un lieve handicap psichico. Un destino comune che, invece di spingerla allo solidarietà, le ha solo consentito di affinare le capacità di persuasione, il talento per circuire e convincere le giovani a fare il suo gioco. Ovvero incontrare attempati pregiudicati del centro storico che, abituati a frequentare le tossicodipendenti in vendita a poco prezzo i vicoli per le dose, hanno trovato un nuovo e ancor meno costoso mercato delle schiave, probabilmente molto più folto dei cinque casi accertati dalle indagini. Giovanna viveva con un pregiudicato di 23 anni più vecchio, Giuseppe.

Docili, alcune quasi del tutto inconsapevoli di quanto stava accadendo, tutte tra i 20 e i anni, le ragazze venivano avvicinate alla fermata dell'autobus, quando andavano a lavorare. Le donne le convinceva a seguirle nel centro storico, soprattutto nella zona di San Bernardo, dove contattava i clienti, consegnando loro un foglietto di «prenotazione», con l'appuntamento fissato. Gli incontri avvenivano in auto, in casa della donna o degli stessi anziani pregiudicati. Per 50 mila lire i clienti scrupoli potevano avere quello che volevano.

Alle ragazze restavano diecimila lire a incontro, oltre alle promesse di vestiti nuovi e di divertimenti da andarsi a godere insieme, lontane dalla noia e dal rigore protettivo dell'istituto. Ma se la docilità finiva, allora ecco che dalle p Giovanna passava agli schiaffi.

Qualche ragazza, insofferente della vita dell'istituto, è stata accolta da Giovanna nel misero alloggetto che condivideva nei vicoli. Per pagarsi l'ospitalità, la giovane doveva però avere rapporti sessuali con Giuseppe, rapporti ai quali, secondo gli inquirenti, Giovanna gradiva assistere.

Difficile stabilire da quanto tempo andasse avanti l'incredibile situazione, agevolata dalla possibilità dell'ex ricoverata di frequentare ancora l'istituto e quindi diventare un volto conosciuto per le giovani da reclutare. La media accertata era di un incontro al giorno, sino a dicembre, quando le delicate indagini del commissariato di piazza Matteotti, iniziate nell'agosto '97, hanno portato alla denuncia di due persone per sfruttamento e circonvenzione d'incapace e di sei clienti per violenza sessuale.

A far scoprire il traffico di giovani corpi e fragili menti, la denuncia di una delle ragazze che incontrato un giovane operaio ha trovato l'amore e la solidarietà per presentarsi alla polizia.

Alessandra Pieracci

CATENA DI INFORTUNI

Padre e figlio muoiono sul lavoro

ROMA. Padre e figlio morti in un infortunio sul lavoro all'interno del loro stabilimento alimentare, che si occupa della macellazione di polli, a Formigine. Altre due persone sono in gravi condizioni. I quattro sono rimasti vittime di esalazioni di gas uscite dalle celle frigorifere. Ieri all'alba erano andati a controllare le celle frigorifere quando stati investiti da forti esalazione di freon, un gas refrigerante. L'incidente è stato scoperto da un altro dipendente che alle sei ha trovato i quattro colleghi a terra, privi di sensi.

E' stata una giornata nera, per gli infortuni sul lavoro, quella di ieri. Un cavatore è morto in una cava della Garfagnana: è stato schiacciato da un blocco di marmo pesante trecento quintali, caduto mentre stava per essere adagiato al suolo con gru meccanica. Nel Napoletano un operaio di 23 anni è morto nella segheria in cui lavorava, a Santa Maria la Carità: la motosega che stava maneggiando gli ha inferto una grave ferita al collo. Soccorso da un compagni, è deceduto all'ospedale a causa dell'emorragia provocata dalla rottura dei vasi sanguigni. [d. b.]

Strasburgo perorerà la causa con l'ambasciatore Usa

Dal Consiglio d'Europa un passo per la Baraldini

STRASBURGO. Il Consiglio d'Europa farà passo presso l'ambasciatore americano in Francia per perorare la causa di Silvia Baraldini. Lo ha detto Christian Kruger, segretario generale aggiunto del Consiglio, precisando che scriverà all'ambasciatore degli Usa a Parigi per sensibilizzarlo sul problema. Kruger ha ricevuto ieri la delegazione di deputati italiani che da anni promuovono la causa della detenuta italiana in Usa per terrorismo.

La trattativa diretta tra Italia e Stati Uniti è frattanto iniziata a Strasburgo. Al lavoro è un gruppo, istituito dal Comitato europeo degli affari penali (Ceap): esamina il contenzioso tra i due Paesi sul Baraldini, dopo il ricorso presentato dal ministro italiano della Giustizia, Flick, contro Washington, davanti al Consiglio per la non applicazione della convenzione di Strasburgo sul trasferimento in patria dei detenuti stranieri per l'esecuzione della pena. Del gruppo fanno parte, oltre a Italia e Usa, sei Paesi membri del Consiglio: Francia, Regno Unito, Germania, Belgio, Svezia e Turchia. Domani il sarà trasferito alla plenaria del Comitato affari penali, che dovrebbe prendere posizione. Secondo fonti del Consiglio il Ceap potrebbe decidere di nominare 2 personalità incaricate avviare una mediazione fra Italia e Usa. [r. cri.]

Per Silvia Baraldini interviene anche il Consiglio d'Europa

Scandalo nel cimitero di Cicciano dove è inumato il bimbo ucciso dai pedofili

Tangenti per seppellire i morti

Becchino in cella: chiedeva fino a mezzo milione

NAPOLI. Da trecentomila a cinquecentomila lire per la sepoltura. Era questo il tariffario di Espedito Simeone, becchino tangentomane del cimitero di Cicciano, un paesone dell'entroterra napoletano sconvolto otto mesi fa dalla morte di Silvestro Delle Cave, il bambino nove anni seviziato e ucciso da tre pedofili. La mazzetta aumentava fino a settecentomila lire per l'esumazione della salma che, diciotto mesi dopo la tumulazione, doveva essere sistemata nel loculo definitivo. Simeone è stato arrestato dai carabinieri ai quali si era rivolta la moglie di un defunto. Furibonda e scandalizzata, la donna ha raccontato che, davanti alla bara appena chiusa, il seppellitore e custode del composanto ha cominciato a parlare di soldi. «Si sa come va con questo benedetto governo - ha detto -, ci sono sempre più tasse da pagare... Ne hanno messe di nuove anche sui morti». Alla premessa seguiva inesorabile la richiesta di soldi: la sepoltura veniva a costare fino a mezzo milione. «Mi creda, la somma è tirata all'osso», assicurava Simeone con il tono comprensivo e l'espressione mortificata di chi non avrebbe mai voluto affrontare quel discorso in simili circostanze. I parenti spesso pagavano senza battere ciglio, perché provati dal dolore per la morte del congiunto e quindi, per dirla il magistrato, «costretti in condizione psicologica subalterna».

Ma poi Espedito Simeone ha incontrato sul cammino E.C., battagliera vedova di un pubblico funzionario che ha avuto la sventura di morire a Cicciano. La donna, furente, è rivolta ai carabinieri: «Quel farabutto non solo ha preteso i soldi, ma ha avuto l'ardire aggiungere che mi applicava tariffa scontata». Non basta. Gli investigatori hanno anche accertato che il becchino si faceva consegnare anche 35 mila lire a titolo di diritti sui servizi cimiteriali, somma che versa regolarmente il Comune.

Ieri il sostituto procuratore della repubblica di Nola, Enrico Campoli, ha emesso un ordine di custodia cautelare il becchino che è stato ammanettato e portato nel carcere di Poggiorale, in attesa di essere interrogato dal magistrato. Quando i carabinieri sono andati a prenderlo ha giurato di essere innocente, ma non ha convinto nessuno. La notizia dell'arresto si è diffusa in un baleno a Cicciano, dove pochi si sono meravigliati. Simeone, da vent'anni in servizio nel cimitero, non era nuovo a imprese del genere: era già denunciato per avere organizzato redditizio quanto illegale di fiori e addobbi funebri nella sala mortuaria.

I carabinieri credono che tangentopoli funeraria sia un fenomeno molto più vasto di quanto si creda. Per questo motivo hanno avviato un'indagine a tappeto in tutta la E hanno rivolto un appello ai cittadini: «Denunciate qualunque sopruso o imprevista richiesta di soldi da parte degli addetti ai cimiteri». [f. mil.]

Il ministro: nessun divieto anche per le preghiere

Berlinguer: i crocifissi resteranno nelle scuole

ROMA. Nessuno ha intenzione di togliere i crocifissi né di impedire le preghiere al mattino o la partecipazione alla nelle scuole cattoliche: è preoccupazione «assai che pensabile». E' in sostanza ciò che il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, ha risposto a un'interrogazione di Forza Italia in Commissione cultura della Camera, in riferimento alle preoccupazioni sorte alcune sue dichiarazioni sul «proselitismo» nelle scuola cattoliche.

Berlinguer ha ricordato una sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce che l'esposizione del crocifisso a scuola non può essere considerata illegittima punto di educativo. «Perciò non ci sono problemi - ha chiarito Berlinguer - sono fatti consolidati nella realtà italiana». Il ministro, ricordando il dell'università cattolica di Betlemme che ha il 70% degli studenti di musulmana, ha sostenuto che in Italia «vi sono molte scuole cattoliche che svolgono un'attività di insegnamento qualificata, con progetto educativo di ispirazione cristiana che informa culturalmente e pedagogicamente la funzione di istruzione e formazione». Tuttavia, ha concluso, nelle cattoliche l'ispirazione cristiana deve essere finalizzata all'insegnamento e restare distinta dalla catechesi che è propria della Chiesa. [Ansa]

Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer

Milano: protesta all'Ansaldo, impegnata nella costruzione di un megatelescopio in una riserva Usa

Gli operai alleati agli apache

«Rispetteremo la loro montagna sacra»

MILANO. Non c'è crisi dell'Ansaldo che tenga: per un gruppo di lavoratori, se il monte è sacro agli indiani d'America, rispettato quindi non bisogna violarlo, costruendoci sopra un nuovo megatelescopio.

Protagonisti dell'inusitata «obiezione coscienza» alcuni operai e tecnici dell'Ansaldo Energia di Genova e della Soimi Milano, impegnati nella fabbricazione di un telescopio destinato al monte Graham, in Arizona, negli Usa. Dopo aver ottenuto l'appoggio del Sindacato di base, l'Sdb, ha deciso di rifiutarsi di proseguire nel progetto per spiegare i motivi della singolare protesta (che verrà attuata all'interno dell'Ansaldo) oggi organizzeràa Milano una conferenza stampa, alla quale parteciperà anche il senatore verde Emilio Molinari. L'intento, tra l'altro, è di avere un incontro con il console statunitense.

Il megaprogetto - come ha reso noto l'Ansaldo - è l'«Lbt», il «Large binocular telescope»: è una sorta di grande binocolo, formato da due telescopi accoppiati, ciascuno un diametro di 8,4 metri, diverso dal recentissimo «Vlt», il «Very large telescope», che è entrato in funzione nei giorni scorsi sulle Ande cilene. Lo formano quattro distinti telescopi da 8,2 metri di diametro che possono funzionare separatamente oppure in simbiosi.

Alla costruzione dell'«Lbt» partecipano l'Osservatorio astrofisico di Arcetri, l'università dell'Arizona la Reserch corporation. L'«Lbt», che comincerà a funzionare tra un paio d'anni, avrà una struttura di nuova concezione, alla cui ideazione hanno partecipato i ricercatori di Arcetri alcune industrie italiane tra cui, appunto, l'Ansaldo, che ne realizza la struttura.

Il telescopio sarà il più grande dell'emisfero Nord della Terra permetterà con la sua potenza di osservazione di vedere direttamente i pianeti intorno alle stelle di studiare ciò che accade nelle regioni centrali delle galassie. L'investimento italiano nel progetto di circa miliardi.

Il luogo prescelto - il Monte Graham, situato nel deserto di Sonora in Arizona - presenta condizioni ideali per le rvazioni. Scelto dagli astronomi dopo una lunga accurata «ricognizione» tra 280 picchi diversi, vanta infatti cieli limpidissimi per gran parte dell'anno scarsi vapori atmosferici, oltre che facile accesso. La sua altezza e lo scarso inquinamento luminoso (c'è oscurità quasi assoluta, rarissima sul nostro Pianeta) lo hanno già fatto scegliere in passato come sito per diversi telescopi di minori dimensioni, voluti dall'istituto tedesco Max Planck, dall'osservatorio di Arcetri dalla Città del Vaticano.

Sebbene nuovo progetto abbia suscitato grandi entusiasmi, oltre che l'appoggio di numerose istituzioni, tra le quali l'università dell'Arizona e il Servizio forestale degli Usa, gli Apache non cedono restano irremovibili. «Si tratta di un luogo sacro», hanno detto e ripetuto in molte occasioni, che non può essere violato per nessun motivo dalla presenza dei bianchi.

Non a caso, gli indiani sottolineano la differenza di approccio tra loro i team internazionali degli scienziati: se la tribù prega periodicamente perché piova ringrazia Monte Graham ogni volta che si copre di una spessa coltre di nuvole, gli astronomi, al contrario, sperano in un cielo costantemente terso e, da parte sua, il Servizio forestale americano ha sbrigativamente definito gli spiriti della montagna - i «ga'an» - «intangibili tesori culturali», mentre per gli Apache sono ben di più, «sono tangibili proprio come gli alberi, il vento e l'acqua». [r. cri.]

IL LUOGO. Il Monte Graham si trova nel deserto di Sonora, in Arizona, Usa.

LE Per gli astronomi è luogo ideale per le osservazioni, perché nella il cielo quasi sempre limpidissimo. Gli Apache, invece, lo considerano un luogo sacro, abitato dagli spiriti «ga'an».

IL MOTIVO Lo costruzione del supertelescopio «Large binocular telescope»: sarà il più grande dell'emisfero Nord della Terra.

IN

«Non la stele Axum»

ROMA. Il deputato di An Domenico Gramazio è salito ieri sera sul cestello di un autogru ad quindicina di metri di altezza per affiggere un tricolore ai ponteggi che circondano la stele di Axum, portata nel 1938 a Roma nel periodo della colonizzazione in Etiopia e che l'Italia dovrebbe restituire entro giugno al paese africano. Una protesta contro il trasferimento della stele. [Ansa]

Tornerà l'orca Free Willy

REYKJAVIK. Tornerà libera in mare aperto l'orca maschio Keiko che fu la star del film «Free Willy», divenendo un mito per i bambini di tutto il mondo. Il primo ministro islandese, David Oddsson, ha consegnato ieri alla fondazione americana (la «Free Willy Keiko Foundation») che si batte da tempo per la liberazione dell'orca, l'autorizzazione del suo governo al ritorno di Keiko nelle acque islandesi dove fu catturato 12 anni fa. [Ansa]

a giudizio Greggio

TREVISO. Enzo Iacchetti Ezio Greggio, quali conduttori, Lorenzo Beccati Massimo Greggio, quali autori di «Striscia la notizia», sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di diffamazione aggravata nei confronti di un funzionario di polizia di Treviso, il vice questore Giuseppe Corsi. L'udienza del processo è fissata per il 19 ottobre. Al centro della vicenda le immagini trasmesse nella puntata del 24 novembre scorso riguardanti la protesta nel presidio di Spresiano (Treviso) degli allevatori per la vicenda delle quote latte. In quell'occasione, si vedeva il vice questore impossessarsi del portafogli di dei manifestanti. [Ansa]

Imprenditore italiano ucciso nel Togo

ROMA. E' stato per un fuoristrada nuovo di che è stato l'imprenditore italiano Marino Micucci, freddato domenica sera a Lomè, nel Togo, mentre usciva dal «Jocker», un locale nuovo, molto frequentato per il biliardo. Quando è uscito dal locale, hanno raccontato i buttafuori, Micucci stato avvicinato da due africani che gli hanno chiesto le chiavi dell'auto. Al rifiuto hanno risposto sparandogli a bruciapelo e dileguandosi con l'auto. [Ansa]

Super commercialista condannato Trento

TRENTO. Il commercialista trentino Bruno Frizzera, conosciuto tutt'Italia quale autore della Guida Fiscale per la compilazione del modello 740 edita da «Il Sole 24 Ore», è stato condannato in Tribunale Trento a 3 anni e mesi di reclusione per le accuse bancarotta fraudolenta documentale bancarotta per falso in bilancio. Il Pm Profiti chiesto la condanna di Frizzera per aver omesso i controlli sulle scritture contabili e aver avallato annotazioni contabili che l'accusa riteneva irregolari o false. [Ansa]

L'esercito 10 mila volontari

ROMA. Il 12 giugno prossimo sulla Gazzetta Ufficiale (4/a rie speciale - concorsi ed esami - n. 45) verrà pubblicato bando di concorso per l'arruolamento di circa 10.000 volontari nelle Forze Armate. [Ansa]

IL CASO

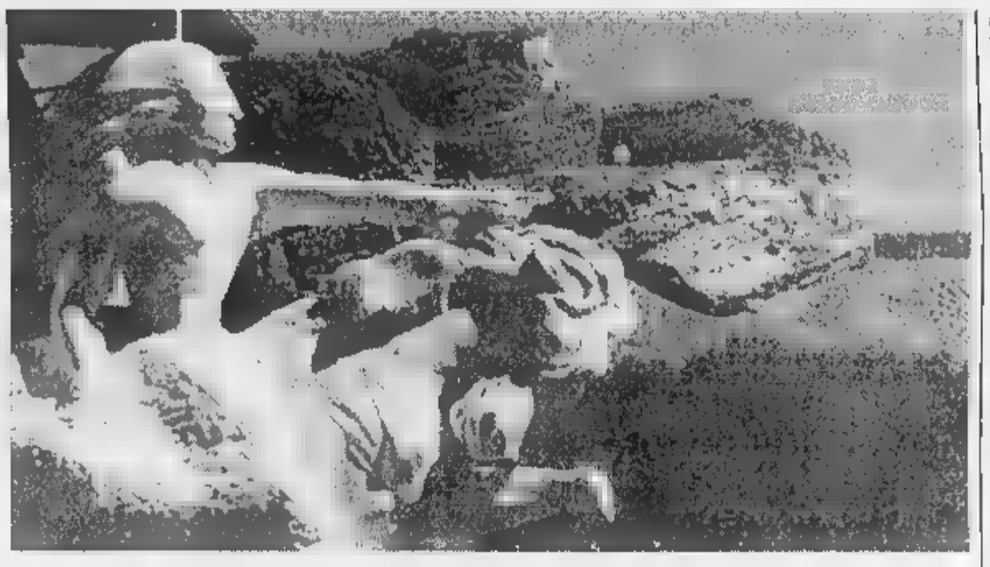
UN

«Le nostre vite per Cavallo Pazzo»

Inaugurato il volto della statua dei record

Il progetto per il colosso dedicato a Cavallo Pazzo sullo sfondo il volto, appena inaugurato Qui sopra, il capo indiano

Da un cinquantennio una famiglia scava il colosso nella montagna vicino alle Black Hills



UNA mattina d'estate del 1982, consapevole del fatto che ormai non gli restava più molto da vivere, Korczak Ziolkowski convocò la moglie Ruth e i 10 figli. Erano passati quasi 50 da quando Henry Standing Bear, capo della tribù dei Lakota, gli aveva detto: «Io e gli altri capi indiani vogliamo che l'uomo bianco sappia che anche l'uomo ha molti eroi». Volevano una risposta al Mt. Rushmore, alla montagna dove l'uomo bianco aveva scolpito nella roccia i faccioni dei presidenti Washington, Jefferson, Lincoln e Roosevelt. E decisero di erigere una scultura in onore di Cavallo Pazzo, dell'astuto capo Sioux che sconfisse e umiliò il Generale Custer a Little Big Horn, in un'altra montagna di granito situata a non più di 30 chilometri Mt. Rushmore.

Una scultura? Beh, forse sarebbe più appropriato chiamarla un colosso, perché solo il volto di Cavallo Pazzo con i capelli al vento è alto come un palazzo di nove piani. Poi ci sono il cavallo che galoppa, il busto a torso nudo quel braccio lungo come un campo di calcio con l'indice puntato verso le sacre Black Hills. Sono 170 metri per 200, un progetto più grande della Statua della Libertà, delle piramidi di Giza o, per fare un esempio contemporaneo, di quel «Godzilla» che vanta le sue enormi dimensioni attraverso i cartelloni pubblicitari di mezzo mondo. Un progetto iniziato nel 1948 che Korczak, come lo chiamano tutti, non sarebbe stato in grado di finire. Alla moglie e ai figli riuniti attorno a lui spiegò dunque le virtù di quel principio che in italiano sintetizziamo con il proverbio «chi piano e va lontano». Poi, aggiuse: «La decisione è solo vostra, ma sappiate che se Cavallo Pazzo si ferma la mia vita sarà stata sprecata. Non posso scolpirlo sulla tomba».

Se costruire la più grande scultura mai realizzata nella storia dell'uomo nel mezzo un gruppo di colline disabitate battute da venti impossibili è un segno che la vita ha un proposito, il vecchio Korczak può allora riposare tranquillo. Mercoledì scorso, a 16 anni dalla morte e in occasione del cinquantenario del giorno in cui fece scoppiare la prima carica di dinamite e iniziò a scolpire nella roccia il primo di 741 gradini per andare su e giù dalla futura statua, la vedova, i figli e anche qualche nipote hanno aperto un enorme paracadute bianco e hanno finalmente svelato il volto completo di Cavallo Pazzo. Sabato scorso c'è poi stata la «Volksmarch», un rito annuale cui partecipano vicini, curiosi, amici e turisti che quest'anno ha attratto su Thunderhead Mountain oltre 12 mila persone. Ci stati discorsi in onore di Cavallo pazzo e di Ziolkowski, lo scultore che ha consumato metà della sua vita esplodendo cariche di dinamite (sinora, otto milioni di tonnellate granito) e standosene a penzoloni sulle corde da alpinista per rendere un capo indiano. E ci sono state anche le critiche. Questi, si sa, sono tempi in cui è difficile trovare assolute qualcuno ha fatto notare che Cavallo Pazzo non è mai fatto né fotografare né dipingere: il ritratto di Korczak sarebbe insomma pura fantasia, un'altra caricatura dell'indiano nobile e fiero. Alcuni nativi americani hanno parlato anche di dissacrazione delle Black Hills del South Dakota.

Nessuno ha però osato mettere in dubbio la buona fede e tenacia di Ziolkowski. Un personaggio, bisogna dire, ben singolare. Nato a Boston cresciuto negli ambienti artistici della East Coast, venne invitato poco prima dell'inizio della guerra a dare mano con il Mt. Rushmore. Si innamorò del West e iniziò ad indossare solo stivali e cappellacci alla John Wayne e a usare come mezzo di trasporto uno splendido palomino bianco. In onore a Cavallo Pazzo e ai Sioux e a tutte le altre tribù indiane né lui né i suoi eredi hanno mai accettato un centesimo dal governo e dai suoi rappresentanti dalla lingua biforcuta. Il progetto va dunque avanti con donazioni dei privati, con i sette dollari a testa pagati dal milione di visitatori che ogni anno vengono a visitare il «Cultural center» e vedere a che punto arrivato il sogno-ossessione di Korczak.

La scarsità di risorse finanziarie ha rallentato i lavori ed è per questo che Korczak, prima di morire, ha fatto un appello alla famiglia. Ruth ha mai avuto «la scintilla di un dubbio», come dice lei, che sarebbe andata avanti ma i figli Tre su 10 ne hanno mai voluto sapere quattro di loro a un certo punto si sono ribellati e sono scappati. Ma sono tornati, Casimir con una laurea in ingegneria delle esplosioni, Dawn per amministrare il «Visitor center», Monique dopo aver studiato scultura. «Papà credeva davvero in ciò che faceva», racconta. «E ha fatto sì che ci credessero anche quelli attorno a lui».

Dopo 50 anni, Cavallo Pazzo ha dunque finalmente un volto. Un volto immaginario, ma è lì, visibile dal finestrino di un jet di linea, da colline situate a decine di chilometri di distanza. E il resto? E il cavallo che galoppa? E quell'indice grande come autobus? A questo ritmo, ci vorranno forse altri 50 anni e l'aiuto la determinazione dei nipoti e dei bisnipoti del vecchio Korczak. Ma Casimir, il figlio primogenito, non ne fa problema. «Papà ci ha insegnato che quando si inizia una cosa non la si lascia a metà», dice. Poi, con la calma di chi ha imparato a misurare il tempo nell'ordine dei decenni, aggiunge: «Tutto quello che posso dirvi è che ogni giorno di lavoro significa che siamo un giorno più vicini alla fine». E se ne va, sotto vento impossibile, a celebrare il compleanno una figlia un'altra esplosione di dinamite.

Lorenzo Soria

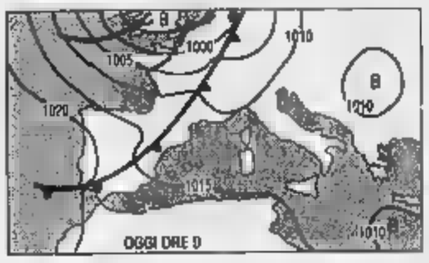
L'ESATTO

U	J		S	P	I	N	O	N	E		L	N	D	E	B	I	T	A	R	S	J
R	E	A	Z	I	O	N	E			P	O			O	S		M	O	T	O		R
A	N	N	A	L	I		I	R	I			S	A	M	O	A		R	E	S	S	A
N	J	N	F	E		P			O	Z		E	R	I	T	R	O	C	I	I	J	
I	S	E	F		S	A	P	E	R	E		B	A	C	I	A	R	E		O	M	O
O	E		E	L	E	N	A	S	O	F	I	A	R	I	C	C	I		A	V	O	N
	J	E	R	O	M	E	D	A	V	I	D	S	A	I		N	G	E	R		N	O
		M	A	R	I	N	O	M	O	R	E	I	I	I			O	I	D	I	O		A
	G	I	N	O	S	L	E	V	E	R	I	N	I			M		N	I	E	R	A	
C	O	R	O		E	R	A		A		T	A	S	S		D	A	T	I	E	R	O	
A	G	A		A	R	O	N	A		L	I	N	E	A		E	L	O	I	S	A		
R	O	T	O	L	I		A	L	E	A	T	O	R	I	O		E	R		T	R	E	
E	L	O	G	I	O			T	E	S	A		A	D	D	A		I	D	E	E		

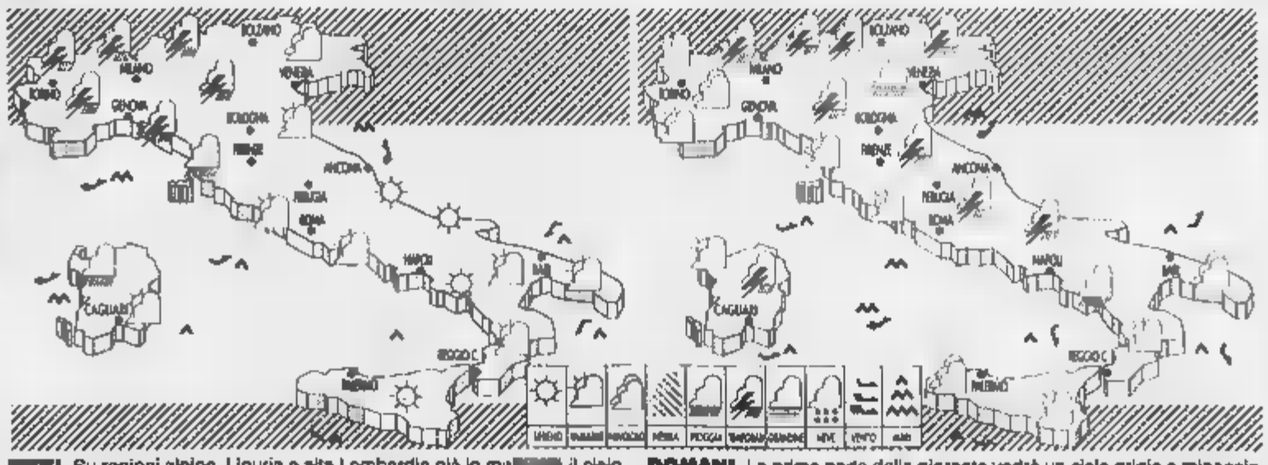
Per un disguido, nella soluzione dei giochi pubblicata ieri, a pagina 15, siamo incorsi in un errore: abbiamo pubblicato il cruciverba sbagliato. Rimediamo oggi, pubblicando l'elenco giusto delle parole crociate comparse nella consueta rubrica sull'edizione di domenica. E ci i lettori.

IL TEMPO

a cura di **Marcello Lefredi**



TEMPORALI E P Sulla penisola incombe una nuova ondata temporalesca seguita una sensibile diminuzione della temperatura. Ad imporla sta intervenendo una corrente di aria fredda proveniente dalle latitudini. Il fronte di irruzione è già a ridosso delle Alpi, pronto a dilagare verso la pianura padano-veneta, Liguria e Toscana e sul resto della penisola. **per dopodomani.** Un nuovo impulso temporalesco riproporrà episodi di maltempo sulle alpine centro-orientali, Trivneto, Romagna ed a seguire lungo regioni adriatiche ed appenniniche. Qualche piovasco pomeridiano è atteso anche sulle regioni tirreniche.



OGGI. Su regioni alpine, Liguria e alta Lombardia già in mattinata il cielo tenderà ad annuvolarsi e dal pomeriggio si scatenerà la furia degli elementi con rischio di qualche nubifragio e grandinate. Su regioni del Centro e Sardegna il peggioramento si avrà tra il pomeriggio e la serata.

DOMANI. La prima parte della giornata vedrà un cielo grigio e minaccioso su quasi tutta la penisola ma i piovaschi temporaleschi interesseranno essenzialmente le regioni di Nord-Est, quelle centrali, Sardegna e Campania. Anche su queste regioni si paventano forti piovaschi e grandinate.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	29	Bologna	16	29	Bari	20	26
Bolzano	12	28	Firenze	14	29	Napoli	19	28
Verona	16	29	Pisa	14	26	Potenza	16	25
Trieste	20	26	Ancona	15	25	S.M. Leuca	22	26
Venezia	18	27	Perugia	15	27	R. Calabria	23	29
Milano	17	28	Pescara	19	28	Palermo	20	27
Torino	16	28	L'Aquila	13	25	Catania		29
Cuneo		28	Roma Urbe	15	28	Messina	24	
Genova	19		Roma Ciamp.	15	27	Alghero	13	26
Imperia	18	24	Campobasso	16	24	Cagliari	14	

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	12	23	pioggia	Lisbona		28	sereno
Atene	19	33	variabile	Londra	15	19	nuvoloso
Bangkok	28	34	variabile	Los Angeles	17	22	nuvoloso
Berlino	20	30	variabile	Madrid	16	30	sereno
Bruxelles	15	21	nuvoloso	Montreal	10	20	nuvoloso
Bucarest	16	32	pioggia	Mosca	17	26	sereno
Budapest	21	31	variabile	New York	14	19	sereno
Buenos Aires	12	15	pioggia	Nizza	19	24	sereno
Copenaghen	12	19	nuvoloso	Parigi	14	20	nuvoloso
Dublino	12	17	nuvoloso	Pechino	17	31	pioggia
Francoforte	18	30	variabile	Praga	15	26	sereno
Gerusalemme	17	26	sereno	Rio de Janeiro	14	29	variabile
Ginevra	12	25	variabile	Sofia	14	27	variabile
Helsinki	11	23	sereno	Sydney	11	18	nuvoloso
Johannesburg	2	17	sereno	Tokyo	17	22	pioggia
Il Cairo	20	31	sereno	Varsavia	13	27	variabile
Istanbul	16	24	pioggia	Vienna	16	26	variabile

Yen in picchiata sul dollaro

Lo yen precipita nei confronti del dollaro ■ attira l'attenzione dei mercati valutari internazionali, dopo che la divisa Usa ha sfondato il tetto dei 140 yen, arrivando a sfiorare ■ Tokyo i 142. ■ apertura ■ contrattazioni sulla piazza giapponese il dollaro ■ stato scambiato ■ 141 yen per chiudere ■ 140,36 dopo aver toccato quota 141,65 durante la mattinata. Gli occhi restano quindi puntati sulla ■■■ ■■ gli alti responsabili dei ministeri delle Finanze del G7, prevista per oggi ■ Parigi, che dovrebbe valutare gli interventi per frenare il ribasso dello yen. La lira ha mostrato un lieve regresso nei confronti del dollaro (1751,19 contro le 1749,35 di lunedì) ed una buona tenuta sul marco segnalato a 985,03 rispetto alle precedenti 985,27. La moneta italiana ha ■■■■ bene anche rispetto alle altre principali valute internazionali, ad eccezione della sterlina che ha recuperato terreno a 2862,67, contro le 2856,86 di 24 ore prima.

Nasce venerdì l'Agensud

Il Consiglio dei ministri di venerdì prossimo varerà con un decreto legislativo «Sviluppo Itali■», la ■■■ Agenzia per lo sviluppo del Mezzogiorno. Lo hanno annunciato i ■■■■ tari confederali della Cgil Cisl ■ Uil, Walter Cerfeda, Natale Forlani e Paolo Pirani al termine ■■ vertice di ieri mattina col governo. Una volta presentato in Parlamento, riprenderà il confronto con i sindacati, che hanno espresso apprezzamento per l'iniziativa. «Sviluppo Italia» avrà una fase transitoria di un anno, poi verrà deciso il destino delle società di promozione interessate, Itainvest, Enisud, Spi, Ig, Ribs, Ipi. Resta esclusa Italia Lavoro che ■ occupa dei lavori socialmente utili. I compiti di «Sviluppo Italia» riguarderanno l'«indirizzo gestionale» delle singole società che rimarrebbero in un primo ■■■ mento autonome. Domani, intanto, a Palaz■■ Chigi, si terrà un incontro a quattro sull'occupazione: governo, sindacati, Confindustria ed enti locali.

il fisco
ogni ■■■■■ ■ ■■■■■

il fisco
■ ■■■ o ■■■ esperti tributari

Wind (con Deutsche e France Télécom) batte Mediaset, Eni e Autostrade. Entro l'anno quarta gara

Telefonini, l'Enel è il terzo gestore

Subito scoppia la polemica

ROMA. Anche i telefonini. L'Enel ■■■ fornirà più solo la luce agli italiani. Con la regia dell'amministratore delegato Franco Tatò, l'azienda elettrica ha vinto ■ gara per il terzo gestore di telefonia mobile. La licenza è stata infatti assegnata ■ Wind, di cui l'Enel detiene il 51% e la France Télécom ■ la Deutsche Telekom il 24,5% a ■■■. Toccherà così a Wind fare ■■■■■■ alla Tim ■ all'Omnitel con il nuovo servizio Dcs 1.800 che si aggiunge al Gsm e al vecchio Tacs. Servizio che potrebbe essere offerto da fine anno, così come per debuttare nel dcs 1.800 Tim e Omnitel dovranno aspettare sei mesi.

Il verdetto è stato proclamato alle 19.15 di ■■ ■■ presidente del Consiglio Romano Prodi e da cinque ministri, Carlo Azeglio Ciampi, Anto■■ Maccanico, Pierluigi Bersani, Nino Andreatta e Franco Bassanini, titolari di Tesoro, Comunicazioni, Industria, Difesa e Funzione pubblica. E' lungo l'elenco degli sconfitti, ma spicca un nome su tutti: quello di Silvio Berlusconi, re delle televisioni ■■■ Fininvest-Mediaset e anche leader del Polo ■ opposizio■■. Ed è la seconda volta che invano il gruppo ■ Berlusconi tenta di sfondare nei cellulari: ■ prima volta fu battuta dall'Omnitel il 28 marzo 1994. Ma quello stesso giorno si consolò con la vittoria alle elezioni politiche. In questa occasione deve accontentarsi ■■■ positivo risultato alle amministrative parziali di domenica. Ma ■■■ può dimenticare ■■■ Tatò è stato alla guida delle ■■■ aziende.

Alle spalle di Wind, Mediaset si ■ piazzata al secondo posto con la cordata Picienne di ■■■ detiene il ■■■ ■■■■ British Telecom e nella quale figurano ■ Telenor con il 20% e ognuna con il 10% Bnl, Ina e Italgas. Al ■■■■ posto si ■ qualificata Telon, formata da Autostrade (27%), Bell Canada (27), Distacom (22), Cofiri (7,5), Unicredito (7) e Satap, Banca del Salento, Kefi e Tadfin ■■■ quote minori.

Wind ■ ottenuto 823,6 punti contro i 766,1 di Picienne ■ i 655,1 di Telon. Il punteggio è stato ■■■■ gnato dal Crediop incaricato di giudicare le offerte e il governo ha approvato all'unanimità ■ ■■■ graduatoria. In base al meccanismo della gara, ogni concorrente poteva ottenere fino a ■■■ massimo di mille punti, attribuiti ■■ base a ■■■ giudi■■■ sul piano industriale, il progetto tecnico, le prospettive economiche, l'impatto occupazionale, gli investimenti in particolare al Sud, la qualità del gruppo dirigente.

L'offerta di Wind (quattro casse di documenti per 300 chili) è quindi stata considerata complessivamen■ migliore. Il consorzio formato dall'Enel, che ha già ottenuto la possibilità di entrare in concorrenza con la Telecom Italia per la ■■■ fissa, è guidato da Tommaso Pompei che ha ■■■ gustato la vittoria nel 1994 con Omnitel. Prevede di ■vere nel 2007 un fatturato di 10 mila miliardi, ■ milioni di clienti ■■■■■ il 20% del mercato e 10 mila dipendenti. Sono annunciati investimenti per 12 mila miliardi.

Punto di forza dell'Enel è ■ sua rete di telecomunicazioni, creata per le esigenze aziendali e già dotata di 540 radio-stazioni. Ripetutamente accusato di espansionismo, Tatò ha sempre sostenuto che l'Enel vuole semplicemente sfruttare la disponibilità di una ■■■ già esistente, valorizzandola. ■ ha assicurato che gli investimenti nelle telecomunicazioni non peseranno sulla bolletta della luce. L'azienda è stata anche bersagliata ripetutamente per ■ fatto di essere controllata al 100% dallo Stato: in pratica il governo ha decretato ieri la vittoria nella gara per il terzo gestore dei telefonini di un'azienda pubblica. Tatò, autorizzato dal Tesoro ■ competere, ■■■ rivendica di ■■■■ in attesa ■■■ privatizzazione e in ogni caso i programmi prevedono l'approdo ■■ borsa per Wind.

C'è poi la questione dei partner: France Télécom e Deutsche Telekom vantano ■■■ lunga storia monopolista nei rispettivi paesi. ■ una nota a commento della vittoria, Wind sostiene che «offre un reale contributo alla liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni in Italia». E la concorrenza ormai è sempre più aperta. Con benefici per i prezzi e i servizi, come ricorda Maccanico. La fine della gara per il terzo gestore è considerata «uno stimolo per Tim» dall'amministratore delegato Umberto De Julio, «un ulteriore passo» per ■ liberalizzazione. E Silvio Scaglia, per l'Omnitel, ■■■ si preoccupa dei «concorrenti purché la regole siano chiare e sen■■ ambiguità».

Gli sconfitti potranno tentare presto la rivincita. Maccanico ha intenzione di indire entro l'anno ■ gara per il quarto gestore, ■■■■ ■■ esistono problemi per ■ disponibilità ■ frequenze. Per il momento a Picienne ■■■ resta che dichiarare: «Tra noi e Wind solo 57 punti ■■■ mille. Aspettiamo di capire come questa differenza ■■ stata stabilita e quali valutazioni siano state attribuite alle singole componenti». Pi■■■■ crede che ■i ■■■ perdenti siano i consumatori». Telon si limita ■ prendere atto ■■ risultato. Per ora le due cordate sconfitte non annunciano ufficialmente ricorsi come ventilato da giorni. In futuro si vedrà.

■■■■■ Ippolito

TLC

Il Cavaliere resta l'eterno secondo

ROMA. Era il 28 marzo del 1994, quando, poco pri■■■ che chiudessero i seggi, fu annunciato che la li■■■■ per il secondo gestore Gsm era ■■■■ vinta da Omnitel-Pronto Italia. Poco dopo gli exit-poll avrebbero dato la vittoria ■■■ compagine politica guidata da Silvio Berlusconi, ma il Cavaliere non aveva vinto la battaglia dei telefonini. Allora infatti ■■■ in corsa un consorzio ■■ cui era presente la Fininvest il cui gruppo, di nuovo in gara con Mediaset ■■■■ di Picienne, ha visto sfumare ancora una ■■lta l'ingresso nel settore. Nel 1994 l'offerta era stata presentata dalla Unitel (formata da Fiat e Fininvest), che fu superata dal consorzio guidato dal gruppo Olivetti. Si scatenò subito un■ vivace pole■■■■. I brontolii ■■■■ già iniziati da qualche settimana, con i timori espressi dal presidente di Unitel, Niccolò Nefri, sulla possibilità che la scelta potesse essere determinata «più da criteri di ordine politico che dalla validità delle offerte», al punto da spingere l'allora presidente del Consiglio, Ciampi ■ dichiarare che la procedura sarebbe stata assolutamente imparziale. Ma le proteste scoppiarono egualmente.

IL CASO

LA FORZA DELLA ■■■

Franco Tatò amministratore delegato dell'Enel

E Kaiser Franz chiamò l'«amico» franco-tedesco

Un capo che vuole essere sempre primo Ora parte la sfida a Telecom ■ Omnitel

Si racconta che Franco Tatò, tre giorni dopo essere ■■■ nominato amministratore delegato dell'Enel, abbia chiesto ■ ■■ collaboratore di chia■■■ uno dei capi dei dipartimenti dell'Ente. E che la risposta - «vuole che usiamo la nostra rete o quella Telecom?» - abbia fatto scattare nel manager appena arriva■ a piazza Verdi un'idea che a molti sembrò eccessivamente ambiziosa: fare della cara vecchia società elettrica un gruppo all'avanguardia anche nelle telecomunicazioni. Era il giugno del 1996. ■ autunno, Kaiser Franz scippava Tommaso Pompei alla squadra di Omnitel/Pronto Italia ■ ■■■■■■ ■ costruire il ■■■ progetto. Dopo ■■ anno e mezzo di lavoro, ieri è giunta ■ vittoria, il giorno della festa e degli abbracci.

La notizia del successo ■ Wind, Tatò l'ha vista spuntare sul video alle 19 ■ undici minuti, battuta a tempo di record dall'agenzia *Radiocor*. Era la fine ■lle ansie, e delle voci che si ■■■■ ■■■■■ per tutto il pomeriggio. Nell'ufficio al quinto piano dove l'intero staff di ■■■■ attendeva il verdetto dell'*advisor* saltava fuori uno spumante italiano. Una telefonata (in tedesco) a Ron Sommer, presidente della Deutsche Telekom, un'altra (in francese) a Michel Bon, numero uno di France Télécom, ■■■ tutta la felicità del caso. Poi tutti insieme sino a tarda sera, con la consapevolezza che trasformare la rete Enel nella rete di tutti sarà tutto meno che ■■■ scherzo.

Ma Tatò è abituato alle sfide difficili. Sessantasette ■■■ portati benissimo, una laurea in filosofia, l'ad dell'Enel ha la fama di essere un uo■■ ruvido, poco aduso ai compromessi. Certo non ■ ■ tipo ■■ «sissignores», lo ha dimostrato ■■■ tutti i suoi padroni, Carlo De Benedetti, Berlusconi e, dal '96 il ministro del Tesoro, Ciampi. Lui non ama i padroni, soprattutto ■■ non dimostrano di credere nelle sue capacità.

Kaiser Franz comincia l■ ■■■ lunga carriera alla corte di Adriano Olivetti, l'imprenditore intellettuale che sembra fatto apposta per il neolaureato aspirante manager. Parte da addetto al personale e lentamente ■■■■ ai vertici. Spasso è all'estero, dove sfrutta ■ tedesco che ha imparato da studente a Monaco. Poi, a Ivrea, arriva Carlo De Benedetti, con il quale ■ paco dura poco. Tatò ■■ ■■ va, in aperta polemica con l'Ingegnere, torna in Germania, dove lo accoglie ■ Kienzle, del gruppo Mannesmann. Non è un boccone facile.

Nel 1984 si riapre la porta dell'Italia. Mario Formenton, patron ■ ■■■ Mondadori che naviga ■■ acque tempestose, lo accoglie ■ braccia aperte come risanatore; ma anche qui l'idillio dura poco più che un anno. E Tatò riprende la via della Germania, dove lo attende ■ Triumph-Adler, azienda meccanica acquisita dal gruppo Olivetti. ■ ■■■■ ■■■ ■ copione. E come ■■ copione rompe ancora ■■■ De Benedetti. ■ rifugia in Germania Est ad occuparsi di privatizzazioni.

Quando forse sta per rassegnarsi ■ non varcare più le Alpi, Leonardo Mondadori gli propone ■■■ incontro con Silvio Berlusconi che lo invita ■ tornare a Segrate. Accetta: ■■ cinque anni raddrizza i conti. Ma visto che non ■■■■ «il Berlusconi esteso», sceglie di andarsene ■■■■■ una volta. Sondato da D'Alema, accetta la guida dell'Enel che deve privatizzare. Visto che c'è, inventa lo sbarco nella telefonia, ■■ è notizia di ieri. Ora bisogna andare sul mercato, portare fuori l'ente elettrico dal monopolio pubblico vincendo le resistenze di Bertinotti. Per Kaiser Franz l'ennesima sfida. La più difficile. **[m. zat.]**

Fedele Confalonieri Mediaset era in gara ■■■ l'Eni ■ gli inglesi

Nesi: apertura agli stranieri

Forza Italia, privatizziamo l'ente

ROMA. Soddisfatti i sindacati per la scelta del terzo gestore della rete mobile. Proteste invece sul versante politico, con motivazioni diverse, da Rifondazione comunista e dai partiti dell'opposizione. La decisione del governo, che ha dato la palma della vittoria alla società Wind, non piace a Nerio Nesi, esperto economico di Rifondazione comunista, in quanto dà il segnale di via libera all'ingresso in Italia di due colossi stranieri delle telecomunicazioni.

Nesi chiarisce di ■■■■ «favorevole agli scambi di partecipazioni, ma a condizione che siano scambi veri». In altre parole, il partito di Bertinotti chiede «reciprocità», la possibilità autentica che le imprese italiane possano crescere all'estero, altrimenti ci sarebbe il rischio «di ■■■ pericolosa colonizzazione».

Di tutt'altra natura le critiche piovute dal centro-destra. Particolarmente furiosa la ■■■■■■ di An che, con Italo Bocchino, accusa il governo di essere «fazioso e statalista». Accusa Bocchino: «Dopo aver parlato per anni della necessità di privatizzare al fine di entrare in Europa, la sinistra coglie la prima occasione buona per statalizzare un settore strategico». Chiaro il riferimento alla presenza dominante dell'Enel, società controllata dal Tesoro, nella società Wind.

Dello stesso tenore le critiche di Benedetto Della Vedova (lista Pannella), che parla di «espansione aggressiva ■■■ presenza dello Stato nell'economia italiana», mentre Alio Lannutti, presidente dell'Adusbef, ha puntato l'indice contro il Te■■■ «che ha assegnato, tramite il controllo bulgaro dell'Enel, la licenza a ■■■ stesso».

Altrettanto negative le osservazioni di Ilario Floresta, responsabile delle telecomunicazioni di Forza Italia: «Adesso - dice Floresta - il governo ■ deve subito porre il problema di privatizzare l'Enel e di conseguenza la controllata Wind». L'esponente «azzurro» auspica che almeno «si determini ■■■ competizione vera da cui traggano vantaggio gli utenti ■ che si ridia ossigeno alle aziende dell'indotto, soprattutto al Sud».

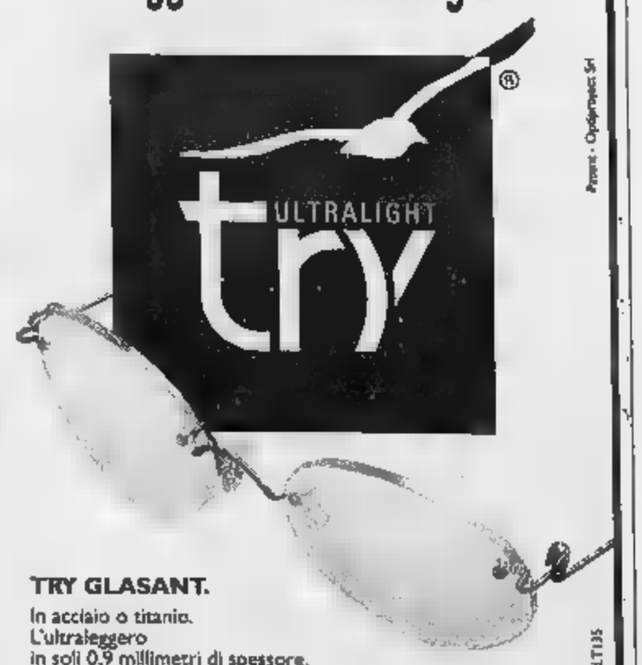
E proprio le prospettive in termini di occupazione dominano i commenti, di to■■■ complessivamente soddisfatto, che giungono dal mondo sindacale. «Dal punto di vista dei tre competitori - ha detto il segretario confederale della Cgil, Walter Cerfeda - è forse la soluzione più robusta per quanto riguarda l'assetto societario». Dunque, secondo l'esponente sindacale «il nuovo competitore appare molto solido e può rappresentare un soggetto che dà garanzie, mentre si aprono prospetti■■■ interessanti anche dal punto di vista occupazionale».

Il sindacato, però, non si accontenta di promesse. Annuncia Cerfeda: «Già domani mattina (oggi, ndr) richiederemo un incontro urgente con la società vincitrice, ■■■ tanto per discutere il piano industriale quanto l'assetto contrattuale, visto che le assunzioni partiranno da subito. Pensiamo ad un contratto attinente al servizio telefonico».

Soddisfazione anche dal segretario confederale Cisl, Natale Forlani. A suo giudizio, ■i è trattato di una competizione «molto valida» fra tre buoni progetti. «Adesso - conferma Forlani - comincia il confronto sul piano industriale ■ vedremo di far mantenere le promesse di sviluppo occupazionale».

[r. r.]

Leggerezza ■ Tecnologia



TRY GLASANT.
In acciaio o titanio.
L'ultraleggero
in soli 0,9 millimetri di spessore.

Ciampi conquista un posto sul ponte della banca europea

Bce, un direttore per Roma

Duisenberg: i tassi convergono bene

DAL NOSTRO INVIATO

All'ultimo momento, la pressione del governo ha ottenuto che sia italiano uno degli otto capi-dipartimento, i direttori generali, che faranno funzionare la Banca centrale europea. Di queste cariche manageriali, al di sotto degli organi di vertice, non bisognerebbe parlare in termini di cameratesca; ma da noi sembra difficile evitarlo, forse per un annoso complesso nazionale di inferiorità. Occorre aggiungere che nel totale resta sottorappresentato un Paese che in termini economici è il cuore dell'Eurolandia a 11 e deterrà (decisione di ieri) il 14,9616% del capitale della Banca centrale europea.

Fino a ieri l'altro, nella lista provvisoria degli otto nessuno era italiano. Tommaso Padoa-Schioppa, membro italiano del comitato esecutivo a 6 che siede a Francoforte, pur tutti gli sforzi non era riuscito a smuovere nulla: perché Wim Duisenberg, presidente della Bce, insisteva che salvo casi eccezionali le nomine dovevano essere fatte promuovendo i dirigenti dell'Ime, il precursore della Bce nel grattacielo Eurotower a Francoforte. Pare sia stata decisiva una telefonata di Carlo Azeglio Ciampi al suo vecchio amico governatore olandese. Così il dipartimento «operativo» sarà guidato da Francesco Papadia (buon amico di Padoa-Schioppa) attuale numero due del servizio estero della Banca d'Italia.

Sotto gli 8 capi-dipartimento, ci sono sette vice, poi 8 direttori centrali, dopo ancora 32 capi-divisione. Tra tutti questi 55, pare che gli italiani siano soltanto due: proprio perché 49 già in forza all'Ime, e all'Ime di italiani ce n'erano pochi. Il secondo sarebbe Lorenzo Bini Smaghi, come vicecapo di uno dei dipartimenti economici: era già all'Ime come capo-divisione ed è molto stimato da Duisenberg. Sarebbe, perché dalla non è uscito nulla di ufficiale. In una affollata conferenza stampa, Duisenberg ha detto che sono stati scelti dirigenti senza fare nomi, con una mania del segreto che ricorda quella del fu partito comunista sovietico.

La decisione sull'organigramma è stata presa dal consiglio direttivo della Bce, formato dai sei membri dell'esecutivo più gli 11 governatori delle banche centrali nazionali. Sempre secondo indiscrezioni, i tedeschi si sarebbero assicurati almeno una direzione generale, quella delle relazioni internazionali ed europee per l'attuale direttore estero della Bundesbank, Goos (è dei due settori di cui, nell'esecutivo, sovrintende Padoa-Schioppa); e avrebbero anche la direzione centrale per le relazioni esterne (stampa, pubblicazioni, archivi) per l'attuale capo delle relazioni della Bundesbank Manfred Koerber, alle dirette dipendenze del presidente.

Su un piano più sostanziale, ieri Duisenberg e il vicepresidente Christian Noyer hanno confermato l'atteggiamento cui i banchieri centrali europei guardano oggi ai tassi di interesse. Nella riunione del consiglio direttivo si è fatto un breve esame della situazione concludendo che la convergenza dei tassi negli 11 Paesi verso un unico livello al 31 dicembre «non pone problemi di rilievo». L'Italia è uno dei Paesi che devono ancora ridurre; ma l'attuale rallentamento della ripresa economica, unito a un miglioramento dei conti dello Stato in giugno, sembra fatto apposta per non imporre dure prove alla prudenza del governatore Antonio Fazio.

Tutto tranquillo (dopo tanti timori dei mesi scorsi, specie in America, che per conquistare credibilità la Bce dovesse da subito dare prova di ferocia): l'andamento attuale della massa monetaria in Eurolandia, una crescita media attorno al 5%, «non può essere chiamato eccessivo»; e l'inflazione «rimane piuttosto moderata». Agitando il mercato dell'oro, Duisenberg ha anticipato ieri che non più del 10-15% delle riserve della Bce saranno in forma aurea.

Stefano Lepri

ROMITI

«Disoccupazione, una sfida»

TYCHY (POLONIA). Il mondo della politica, della scuola e delle imprese hanno una sfida comune: la disoccupazione. E' il messaggio che Cesare Romiti ha lanciato da Tychy nell'Alta Slesia in occasione della consegna di 1 borse studio ai figli dei dipendenti del gruppo Fiat in Polonia. Accolto dai vertici del gruppo, Romiti ha pronunciato discorso ventato di po' di malinconia e di nostalgia visto che dopo 25 anni alla guida della Fiat sta per lasciarne la presidenza per assumere quella della Rcs Editori dopo aver visto - ha detto - il gruppo torinese «crescere, irrobustirsi, affermarsi ed avere nel mondo». «Tutti insieme - ha esortato Romiti - dobbiamo fare sì che il miglioramento del sistema formativo, sviluppo economico, progresso della società civile siano componenti di un circolo virtuoso che genera maggiore benessere e migliora la qualità della vita».

Human TACS

Per chi ama la discrezione

e non vuole cadere in ostentazione è nato Ericsson EF738:

il TACS della nuova generazione.

Piccolo, bello, facile da usare.

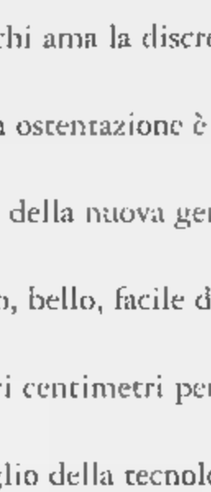
In dieci centimetri per cinque

offre il meglio della tecnologia Ericsson

ed è anche ricaricabile.

Ericsson EF738, il modo più discreto

per far sentire la tua voce.



EF738

DISPONIBILE ANCHE PRESSO
il telefonino CENTRO TIM

167-869013

ERICSSON

La finanziaria al cambio della guardia. Maurizio Romiti: con mio padre ruoli diversi

«Hdp non vende né Rcs né Burgo»

Gft, Fila e Valentino sono strategiche

MILANO. Alla fine è arrivata, inevitabile, la domanda papà Cesare appena nominato presidente di Rcs: come sarà la convivenza con Maurizio Romiti, amministratore delegato dell'Hdp? «Normalissima, ci conosciamo da tempo», sorride Romiti junior: «Lui ha imparato a fare il presidente, io spero di imparare a fare l'amministratore delegato». Nessun complesso, assicura, nessun imbarazzo nemmeno per il fatto che papà Cesare sarà anche azionista di Hdp: «In Rcs siamo gli unici soci mentre sopra di noi ce ne sono quindici».

Dura quattro ore abbondanti l'assemblea degli azionisti Hdp. Non fosse per Maurizio Bertuzzi, instancabile principe dei professionisti d'assemblea che tiene il microfono per settanta minuti, finirebbe anche prima, giusto il tempo per approvare il bilancio '97 (6470 miliardi di ricavi, utile per 204), decretare il cambio dell'acronimo Hpi in Hdp, aumentare 9 a 14 il numero dei consiglieri (nuovi entrati: Piefrancesco Saviotti della Comit, Alberto Ronchey, ex presidente Rcs, Enrico Bondi di Compart, Giancarlo Giammetti per Valentino e Roberto Bertazzini per Smeg), confermare i dividendi (15 e 25 lire per ordinarie e risparmio) e anticipare l'andamento del gruppo nel primo trimestre '98: 19,2 miliardi di utile e 426 miliardi di posizione finanziaria netta. Bertuzzi frena e qualche socio si lamenta del dividendo («E' inferiore a quello di Gemina»), Raffaele Fiengo, leader del Cdr del Corriere chiede di inserire nello statuto Rcs garanzie («Solenni e formali») sull'autonomia e l'indipendenza dei giornalisti, un altro piccolo azionista chiede lumi sul futuro: «Venderete l'Rcs a Gemina?». Maurizio Romiti scuote la testa e quando il presidente Nicolò Nefri gli passa la palla per le risposte smentisce come già sette giorni fa aveva fatto: «Non esistono ipotesi di cessione dell'Rcs a Gemina né ad altri». Partecipazione strategica, quella in Rcs, come «quelle in Gft, Valentino e Fila». Non cita Burgo e qualcuno gli chiede se questo significhi cessione prima o poi 21% di Burgo: «Burgo fornisce carta alla per 150 miliardi l'anno», è la replica che sta a dire che per ora non se ne parla, per ora almeno visto che, aggiunge, «stiamo lavorando sui programmi e poi prenderemo le adeguate decisioni». Risponde anche a Fiengo, Romiti: «L'azionariato stesso di Hdp - dice - rappresenta di per sé migliore garanzia a indipendenza, non c'è un'azionista di controllo che influenzi le politiche società». Restano gli interrogativi su Fila che soffre il pessimo andamento del mercato statunitense e la crisi dei mercati asiatici. Vero, ammette Romiti, Fila non bene, nei primi tre mesi dell'anno visto scendere del 24% il fatturato, il risultato operativo è calato da 90 miliardi a 5,8 ma, aggiunge, in d'elaborazione un piano di riorganizzazione che sarà pronto a settembre». La strategia? Studiare un nuovo posizionamento del marchio, bilanciare la presenza nelle varie aree del mondo, varare una gamma di prodotti tutta nuova e ridurre i costi con maggiori tagli nell'organico. Ma per una Fila che va peggio, ecco una Rcs che va meglio del previsto, «ha sempre programmi di sviluppo all'estero e «ha cresciuto del 9,1% il fatturato nel primo trimestre '98». E il resto? Il Gft, assicura Romiti junior, prosegue l'espansione in Nord America e, a parte la linea Emanuel, va secondo budget, di più meglio (per ora) non dire: «Sta esaminando varie operazioni ma nessuna è ancora definita». Ultima parola per Valentino: nel '98 c'è programma di riorganizzazione ma per capire quanto porterà la maison nelle casse Hdp bisogna aspettare per vedere, spiega Romiti, «quanto peserà l'ammortamento dell'avviamento». [a. z.]

MEDIASET

Rimpasto al vertice?

Maurizio Romiti

MILANO. «Quando ci sarà una notizia, parlerò. Non commento le fantasie di stampa». Raggiunto telefonicamente a Madrid, nei suoi uffici Telecinco alla Torre Picasso, Maurizio Carlotti glissa sul suo possibile ritorno tra i vertici Mediaset. Secondo indiscrezioni che circolano da giorni tra gli addetti ai lavori, Mediaset si appresterebbe a un «rimpasto» del suo vertice in base al quale ridotti tre a due gli amministratori delegati con la conferma Giuliano Andreani in Publitalia e l'uscita di Carlo Bernasconi e Adriano Galliani. Il primo concentrerebbe le attenzioni al filone cinematografico mentre il secondo si dovrebbe dedicare esclusivamente al Milan, in vista della quotazione in Borsa prevista per il '99. La vera novità del «rimpasto» dovrebbe essere il rientro di Carlotti, considerato dalla famiglia Berlusconi dei manager emergenti. Il gruppo Mediaset non ha smentito del tutto le voci, ma nega che il problema sia già stato affrontato..

Negli scaffali, accanto ai libri, compariranno quotidiani e periodici

Giornali venduti al supermarket

Diciotto mesi di prova. Escluse le riviste porno

ROMA. Quotidiani e riviste potranno essere acquistati anche in supermercati, bar, librerie, benzinai e tabaccherie. La novità è contenuta nel decreto approvato ieri dalla commissione Cultura della Camera che stabilisce i nuovi punti vendita di quotidiani e periodici. Il provvedimento è stato approvato all'unanimità. Colpite le riviste porno: non solo saranno escluse dalla sperimentazione, ma probabilmente gli edicolanti non più obbligati a venderle. Il decreto, che dovrà ora passare al vaglio dell'aula (e poi al Senato) prevede 18 mesi di sperimentazione durante i quali quotidiani e periodici potranno essere venduti in tutta Italia, parità di trattamento, nei nuovi punti vendita.

La commissione ha introdotto un unico limite: per partecipare alla sperimentazione gli esercizi dovranno trovarsi ad una distanza di almeno 300 metri dalla più vicina edicola. E' questo uno dei punti più dibattuti e che ha sollevato proteste, di segno opposto, sia da parte della Fieg che da parte delle associazioni degli edicolanti. «Gli editori - ha detto il presidente della Fieg, Mario Ciancio Sanfilippo - non vogliono distruggere la edicole. D'altra parte occorre rendersi conto che i limiti attualmente previsti l'apertura di nuovi punti vendita sarebbe così esigua da togliere ogni significato pratico alla sperimentazione. Siamo pronti a discuterne».

Il presidente della Fieg Mario Ciancio Sanfilippo

Per le edicole ci anche altre novità: pur conservando l'esclusiva sui giornali, potranno offrire anche altri generi, rientrando così nella riforma del commercio. Il prezzo di vendita dei prodotti editoriali non potrà subire variazioni da un esercizio all'altro, e saranno vietate le offerte speciali: il quotidiano insomma potrà essere dato in un pacco di pasta. In dovrebbe essere affrontato il problema di consentire la sperimentazione anche alla media distribuzione (e non solo ai grandi supermercati)

Chi non rispetterà le sarà punito l'esclusione dalla sperimentazione. Entro nove mesi dall'avvio della sperimentazione il governo riferirà in Parlamento sul suo andamento, anche al fine di valutare eventuali modifiche prima di avviare la liberalizzazione.

Intesa governo- commissione Finanze: agevolazioni [redacted] chi rinegozierà i contratti ai tassi correnti

Per i mutui salati c'è l'accordo

E adesso i giudici danno ragione alle banche

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

ROMA. Caro-mutui, addio. Entro l'estate, se tutto filerà liscio, saranno attuate condizioni favorevoli perché possano essere rinegoziate [redacted] traumi alcune centinaia di migliaia di contratti di mutui per abitazione (almeno 500 mila, secondo il Censis) stipulati negli anni scorsi [redacted] tassi particolarmente elevati, spesso sconfinanti nell'usura rispetto ai valori attuali. Ieri, infatti, un accordo [redacted] stato raggiunto a Montecitorio tra il governo e la Commissione finanze, presieduta da Giorgio Benvenuto, per consentire il mantenimento delle agevolazioni fiscali anche in caso di chiusura [redacted] riaccensione di un mutuo sullo stesso immobile e una compensa[redacted] per spese sostenute [redacted] oneri vari. Era quanto occorreva per superare uno dei maggiori ostacoli all'avvio della auspicata ritrattazione degli accordi passati.

In particolare, la soluzione dell'intricata questione prevede la [redacted] d[redacted] agevolazioni fiscali per i mutui chiusi e rinegoziati anche con un'altra banca, cioè la detrazione degli interessi passivi nella misura del 22% fino ad un [redacted] massimo di 7 milioni di lire. In tal modo, si superano i limiti della legge dell'86, secondo cui il mutuo poteva essere acceso [redacted] oltre i [redacted] mesi dall'acquisto della prima [redacted]. Si dispone anche che il nuovo contratto [redacted] «di importo non superiore alla residua quota di capitale da rimborsare, maggiorata degli eventuali oneri [redacted] e spe[redacted]. Lo strumento, adottato per la modifica della legge, è - come avevamo ieri anticipato - un emendamento alla «legge omnibus» in materia tributaria che la commissione Finanze sta esaminando [redacted] sede legislativa.

D'ora in avanti si procederà a tappe forzate per un sollecito varo della «legge omnibus» alla Ca[redacted] dei deputati, in modo da lasciare spazio per una ratifica definitiva a Palazzo Madama prima delle ferie estive. Comunque, qualche scaramuccia ci sarà [redacted] cora in [redacted] Finanze della Camera: Mauro Agostini, capogruppo in commissione dei Democratici di sinistra-Ulivo, preannuncia che si batterà perché vengano ricomprese [redacted] gli oneri e le spese anche quelle relative alle penali per l'estinzio[redacted] del primo mutuo, che talvolta superano pure il 30% dell'importo totale; inoltre i deputati dell'Udr Marinacci, Delfino e Manzione sollecitano condizioni più favorevoli per gli enti locali che intendano rinegoziare i mutui contratti [redacted] la Cassa depositi e prestiti, dato che [redacted] Comuni, se potessero pagare tassi [redacted] interesse meno gravosi, produrrebbero più investimenti e più occupazione».

D'altra parte, il sistema bancario assapora sul fronte giudiziario il gusto di una rivincita nella tormentata vicenda. Con due diverse sentenze i tribunali di Roma [redacted] di Lodi hanno dato ragione [redacted] alcuni istituti di credito (Banca di Roma, Banca Popolare di Lodi e Mediocredito Lombardo) accusati [redacted] praticare tassi [redacted] su finanziamenti concessi alla clientela. [redacted] entrambi i casi i magistrati ri[redacted] la legittimità di tassi superiori [redacted] soglia [redacted] usura perché i contratti erano stati stipulati prima dell'entrata in vigore (7 marzo '96) della legge sull'usura. Il tribunale di Roma si spinge oltre sostenendo che, anche per finanziamenti concessi dopo quella data, il tasso non potrà essere considerato d'usura se dovesse ad un certo punto collocarsi, per effetto della riduzione dei tassi di mercato, oltre la soglia fissata ogni tre mesi dal Tesoro.

Gian Carlo Fossi

QUEL MUTUO CHE SCOTTA

QUANTI [redacted] Secondo dati [redacted] nel [redacted] scorsi dall' Adusbef, una delle associazioni di consumatori che avevano scatenato la polemica sul caro-mutui, [redacted] 1.600.000 i mutui che attualmente gravano sulle famiglie [redacted]. Questi contratti coinvolgono quindi oltre quattro milioni di persone. Circa 150.000, quasi il 10% della cifra complessiva, sono però [redacted] vorrebbero rinegoziare i mutui a [redacted] tassi d'interesse diventati troppo [redacted]

COME SONO. Nel dettaglio la mappa dei mutui per [redacted] in Italia [redacted] presenta equamente distribuita tra i mutui [redacted] tasso fisso (circa 800.000) e quelli a tasso variabile (anche in questo [redacted] circa 800.000). Tra questi, quelli [redacted] minimo garantito (non possono scendere [redacted] di sotto dell'11-12%) sono circa 100.000 e quelli con tassi al di sopra del 13% sono circa 500.000.

COSA [redacted] Con l'accordo siglato ieri sarà consentito [redacted] beneficiare delle detrazioni fiscali in caso di estinzione e successiva accensione di mutuo prima casa con una banca diversa. L'importo [redacted] o mutuo dovrà essere pari al debito residuo [redacted] mutuo estinto più le spese e gli oneri accessori.

Il modello Unico è un rebus
I ragionieri: «Prorogatelo»

ROMA. Troppe complicazioni: nei casi difficili, la compilazione del modello Unico per la dichiarazi[redacted] dei redditi è un grosso rebus anche per i ragionieri commercialisti, che chiedono una [redacted] proroga direttamente al ministro delle Finanze Vincenzo Visco.

Il presidente del Consiglio nazionale William Santorelli fa pre[redacted] al ministro che il modello subentrato al 740, nella sua semplicità, deve tuttavia fare riferimento a una serie di norme di legge del tutto nuove e ancora complicate, [redacted] diluvio legislativo derivante dalla riforma tributaria comporta per decine di migliaia di professionisti lo svolgimento di un'attività frenetica, [redacted] il rischio anche di errori che finirebbero col produrre lo sconcerto del contribuente e l'incremento del contenzioso».

I ragionieri chiedono quindi più tempo per decifrare le [redacted] ed evitare errori. Assicurano però che i casi più semplici saranno risolti in tempo, [redacted] andare ad intasare gli uffici. Una presa di coscienza, insomma, lontana dalle richieste del passato: Santorelli dà atto al ministro di «perseguire un disegno riformatore ampio e complesso», ma lamenta che per l'Irap, per la quale i professionisti dovranno fare una riclassificazio[redacted] contabile dei clienti, la circolare applicativa è stata pubblicata solo il [redacted] giugno. Dubbi vengono poi espressi circa la capacità di banche e uffici postali di far fronte ai loro adempimenti [redacted] viene spiegato che il software di elaborazione è in vendita [redacted] appena 20 giorni.

E dai commercialisti di Genova arriva [redacted] Visco un'altra richiesta: annullare le cosiddette cartelle pazze in tempi rapidissimi, anche [redacted] discapito di un gettito che sarebbe comunque inferiore, come ricavo, ai costi che la vicenda ha fino a oggi avuto.

Il presidente dell'ordine genovese [redacted] Giancarlo Strada ricorda in una lettera aperta che l'entità del problema «è stata sottovalutata [redacted] dall'inizio, mettendo così in ginocchio i Centri [redacted] servizio che sono stati subissati da una valanga di istanze di riliquidazione». E [redacted] conferma indiretta viene dal Secit, il servizio degli ispettori delle Finanze, che ha svolto una ricerca e ha segnalato che i controlli «mirati» sulle cartelle sono stati veramente pochi.

Già nell'agosto del '96, spiega il Secit, l'amministrazione finanziaria aveva «la certezza del mancato incrocio tra [redacted] cospicuo numero [redacted] dichiarazioni integrative e dei versamenti», cioè di una delle ragioni alla base dell'invio di numerose cartelle esattoriali errate. Anche se hanno compiuto un gran numero di errori (il 30% delle [redacted] cartelle esattoriali inviate, secondo i dati dei superispettori), gli uffici fiscali non avevano compiuto appieno il proprio dovere anche nel completare numericamente i controlli: ci[redacted] [redacted] 20% delle domande di condono che le Finanze avevano segnalato [redacted] meritevoli di particolari verifiche, [redacted] stato «lavorato» dagli uffici periferici.

La palma dell'inefficienza spetta, secondo i dati dell'indagine, all'Ufficio imposte dirette di Napoli nel quale solo [redacted] 59,8% delle 21.500 dichiarazioni [redacted] condono segnalate è stato verificato. Sempre in Campania c'è l'ufficio fiscale che ha completato al 100% i controlli sulle dichiarazioni meritevoli di controllo: [redacted] quello [redacted] Mercato San Severino.

Bollo auto
Lo pagheremo dal tabaccaio

ROMA. Nessuna fila all'ufficio postale o allo sportello Aci: dal primo gennaio prossimo si potranno pagare le tasse automobilistiche anche dal tabaccaio. La novità, contenuta nella scorsa Finanziaria, [redacted] per essere attuata con il decreto, la cui emanazione è prevista entro il 30 giugno, che dovrà disciplinare il trasferimento dallo Stato alle Regioni della riscossione, dell'accertamento, del recupero, dei rimborsi, dell'applicazione delle [redacted] e della gestione del contenzioso amministrativo.

Secondo quanto ha anticipato il sottosegretario alle Finanze Fausto Vigevani in risposta [redacted] un'interrogazione parlamentare, lo stesso decreto che sarà emanato dopo il parere della conferenza Stato-Regioni o un provvedimento sep[redacted] dovrà anche approvare lo schema-tipo di [redacted] la quale le regioni potranno affidare a terzi, mediante un'apposita gara, l'attività di controllo e di [redacted] delle tasse automobilistiche.

Per quanto riguarda [redacted] la possibilità [redacted] pagare il bollo auto dal tabaccaio, dovrà intervenire una convenzione che regolamenterà anche le modalità del collegamento telematico con il concessionario della riscossione, [redacted] versamento delle somme riscosse [redacted] il compenso spettante ai tabaccai per ciascuna operazione.

Il rapporto tra tabaccai e Regioni sarà infine disciplinato - secondo Vigevani - da un apposito decreto del presidente del Consiglio.

LAVORO

A maggio 233 mila in meno. Ma l'Spd accusa: risultato di aiuti statali

Calano i disoccupati tedeschi
Kohl torna a sperare per le elezioni

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A quattro mesi da elezioni decisive per il futuro politico di Helmut Kohl e del [redacted] partito, la Cdu, una significativa riduzione della disoccupazione e un'impennata della congiuntura offrono una boccata d'ossigeno [redacted] un Cancelliere che tutti i sondaggi confermano in difficoltà, [redacted] fronte allo sfidante socialdemocratico Gerhard Schroeder, [redacted] al quale il miracolo [redacted] riuscito - quattro [redacted] fa - grazie a un'inversione di tendenza nella situazione economica. La storia si ripete? Kohl ne è convinto, e la giornata di ieri è stata per lui una delle più allegre degli ultimi mesi. Ma l'Spd non condivide, e ritiene che buona parte [redacted] successo [redacted] da attribuire a massicci aiuti pubblici: come dire che la ripresa [redacted] del mercato del lavoro è drogata, [redacted] dunque poco più che un'illusione.

Vediamo i dati. Per la prima volta da tre anni, in maggio il numero dei [redacted] lavoro [redacted] diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: al 31 maggio i disoccupati erano 4 milioni 197 mila, 223.400 in meno rispetto ad aprile, ma soprattutto 58 mila in meno rispetto al maggio '97. Bastano per giustificare l'entusiasmo, bastano per consentire al cancelliere Kohl e ai suoi ministri di considerare il risultato come il «segno di una svolta» garantito dall'affidabilità della politica del governo? Il dubbio è diffuso, ma di certo la battaglia per l'occupazione [redacted] conferma l'elemento chiave della campagna elettorale. Proprio mentre i dati venivano diffusi, ieri, cinquantamila disoccupati scendevano per strada, come fanno regolarmente ma con un successo inferiore alle aspettative dell'Spd. E' lo stesso presidente dell'Ente federale del Lavoro Bernd Jagoda, tuttavia, a invitare alla cautela: «Abbiamo raggiunto soltanto un traguardo intermedio», sottolinea, «grazie alla buona congiuntura di primavera, alla ripresa della domanda interna e agli interventi [redacted] sostegno decisi all'Est». Più ottimista il fronte industriale, che parla apertamente [redacted] «svolta», soprattutto nelle regioni occidentali. Nel complesso un segnale positivo, per il Cancelliere, rafforzato d[redacted] dati sulla congiuntura: nel primo trimestre di quest'anno il prodotto interno lordo è cresciuto del 3,8% in termini reali, rispetto allo stesso periodo dell'anno [redacted]. E' l'aumento più consistente degli ultimi 8 anni: da quando la Germania [redacted] tornata unita, dunque, e l'auspicio non è da poco.

Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl

Ma le previsioni del centro studi della «Deutsche Bank» invitano piuttosto alla prudenza: la buona ripresa dei primi [redacted] mesi dell'anno è dovuta soprattutto a fattori eccezionali, oltre che a un'ottima tenuta delle esportazioni, sottolinea il principale istituto privato di credito in Europa. Nel primo trimestre ci sono stati due giorni di lavoro in più rispetto all'anno precedente; il cli[redacted] più [redacted] ha favorito l[redacted]ri all'aperto che il freddissimo inverno precedente aveva ostacolato; e l'aumento di un punto Iva a partire dal primo aprile ha spinto molti tedeschi ad anticipare acquisti previsti per i mesi successivi, spingendo il mercato interno. Commenta l'autorevole quotidiano economico «Handelsblatt»: «Troppa euforia sulla ripresa potrebbe trasformarsi in un boomerang, per Kohl».

Emanuele Novazio

Il consigliere di Deutsche Bank: più produttività

Weiss: imprese italiane svantaggiate dai salari

NOVARA. Cari imprenditori italiani non piangete troppo sui vostri guai, sull'inefficienza della pubblica amministrazione e dei costi che l'indebitamento pubblico scarica su tutto il mondo imprenditoriale. Anche noi tedeschi [redacted] da meno!

Parole di Ulrich Weiss, sino a una settimana fa presidente della Deutsche Bank Italia, che ieri sera è intervenuto all'Assemblea degli industriali della provincia di Novara. Weiss, già responsabile delle attività del Gruppo in Italia, Portogallo e Spagna, profondo conoscitore della realtà italiana [redacted] membro del consiglio d'amministrazione di [redacted] aziende) consola la platea degli imprenditori: «Almeno [redacted] questo riguardo vi posso togliere la preoccupazione di un'eccessiva concorrenza tedesca: anche noi dobbiamo farci carico di una burocrazia troppo estesa [redacted] troppo cara». Il vero problema è un altro: [redacted] la moneta unica [redacted] la mancanza della valvola di sfogo del cambio, le imprese italiane dovranno preoccuparsi sempre più di aumentare la produttività [redacted] le capacità innovative. «Voi partite già [redacted] uno svantaggio: i vostri salari orari [redacted] saliti negli ultimi anni più rapid[redacted] che in Germania e Francia. Per fortuna la vostra industria evidenzia punti di forza notevoli che promettono bene per la competitività nel contesto europeo. Sono realtà presenti soprattutto nell'Italia settentrionale». E cita l'esempio Piemonte. Un altro fattore importante, secondo Weiss, è rappresentato dalle attività di ricerca. In merito al rinnovo del patto di sindacato che governa il gruppo torinese, Weiss, che è consigliere di amministrazione della Fiat in rappresentanza della Deutsche Bank, si è limitato a dire: «Siamo in relazioni molto buone con la Fiat, anche su questo tema, ma non c'è niente da commentare adesso». [g. f. q.]

35.000 lire, 20 controlli, il servizio Targa Assistance.

www.lancia.com

Aut. Min. Rich. Lancia vi consiglia lubrificanti [redacted]. La rete Lancia utilizza esclusivamente ricambi originali.

Check-up Lancia.
Il modo più sereno di andare in vacanza.

Avete scelto [redacted] vostra [redacted]za? Allora non vi resta che garantirvi la tranquillità di un viaggio senza imprevisti. Come? Semplice: con Check-up Lancia. Fino al 30 settembre 1998, con sole 35.000 lire potrete far eseguire 20 controlli sulla vostra Lancia. L'auto ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, riceverete la Card che vi darà diritto a sei mesi di Targa Assistance in tutta Europa. E se in occasione del check-up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore con olio Selenia, del filtro olio e del filtro aria, vi verrà praticato uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, IVA esclusa).*

* Se l'intervento prevede solo il cambio dell'olio motore e la sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

A fianco di chi guida.

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI ... FARFALLA.

E CHE SAPORI!

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA.

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO CHIARI&FORTI

PUBBLICITÀ SU RICHIESTA

IL PUNTO DEI MERCATI

Bassa pressione in Borsa

GIORNATA all'insegna della poca voglia di fare, della stanchezza, che si co[redacted]de con un ribasso dell'1,17% del Mibtel, del resto in sintonia con l'andamento negativo delle altre piazze europee e la flessione di Wall Street, anch'essa paralizzata dalla crisi asiatica e dalle attese per il discorso che oggi il presidente della Fed, Alan Greenspan, terrà al Congresso.

Che la giornata sia di quelle che puntano al «no» lo si vede fin dalle prime battute, da un avvio in ribasso di [redacted] punto, e da scambi sui quali domina incontrastata la «lettera». Tuttavia va detto che il giro d'affari resta su livelli scarsissimi, segno che il cattivo umore è soprattutto dettato da un vento di prudenza che consiglia ad alcuni di portare a casa i guadagni, ad altri di rimanere alla finestra aspettando stimoli.

Fin dalle prime battute, le attese per l'assegnazione della licenza per il terzo gestore dei telefonini penalizzano Mediaset che finisce in calo dello 0,96%; l'emissione da parte della Benetton di un prestito convertibile in Eurobond per 600 miliardi costringe il titolo di Ponzano a chiudere in perdita del 3,57%. E anche Hdp [redacted] subito in zona ribasso e terminerà a meno 2,97%.

A fine mattinata, la flessione dell'indice [redacted] accentua e supera il punto percentuale, mentre il volume resta a livelli fiacchissimi. Poi l'indice risale la china sperando in un aiuto da New York. Ma è un sollievo di breve durata. New York slitta subito verso il basso, e piazza Affari non trova dunque puntelli su cui far leva: la perdita si allarga all'1,17%. Benché sfilacciato, il clima tuttavia non è nero.

Molti operatori ricordano che la Borsa sta aspettando i prossimi collocamenti: tra Eni, Snia Bpd e Aem, si riverseranno sul mercato offerte non inferiori ai 15-20 mila miliardi. E' quindi possibile che, proprio in previsione di queste operazioni, molti gestori preferiscano ancora mantenersi liquidi. Sempre ieri, del resto, ha avuto un brillante esordio la matricola Gefran che, al debutto, guadagna il 17,9% a 10.936 lire dopo una partenza ritardata per eccessso di rialzo.

E sempre ieri hanno avuto dalla Borsa il via libera alla quotazione altre tre aspiranti: Emak, Sol e Castelgarden. Insomma, la battuta d'arresto dopo la folle corsa dell'inizio dell'anno non scoraggia i nuovi aspiranti. Secondo Massimo Capuano, amministratore delegato della Borsa, il 1998 dovrebbe tener a battesimo ben venticinque nuove società.

Fatta eccezione per Ina e Fiat, salite dello 0,39% e dello 0,46%, quasi tutti i titoli guida sono [redacted]scesi dell'1-2%. Ifil cede il 2,5%, Pirellina il 6,52%, Montedison lo 0,65% nonostante il passaggio ai blocchi di un pacchetto di oltre 66 milioni di titoli per un controvalore di 112 miliardi.

In calo le banche. Dopo il fallimento della progettata fusione Comit arretra dello 0,63%, Bancaroma scende dell'1,42%. Ma più in generale tutto il settore del credito è debole: Credit e Banca Intesa perdono lo 0,76% e il 2,58%, San Paolo Torino oltre il 2%. Quanto alle Borse europee, nessuna si salva. Da Londra a Francoforte, da Zurigo a Parigi si registrano calo degli indici e scarsi affari. [v. s.]

IL TERZO MERCATO

Beghelli 8000-9000; Cassa Risparmio di Bologna 30000-30300; Electrolux 29000; La Carnica Assicurazioni 3550; Kariba 76-77; Norditalia Assicurazioni 630; Data Base 2120; Pop. V[redacted] 185000-190000; Cassa Risparmio di Parma & Piacenza 3500-3530; Cassa Risparmio Pisa 13000-13500; Standa risparmio 6700.

WARRANT: Bonaparte 99 28-29; Sai risparmio 2350-2400; Sifir 94-99 250-280; Kariba 55-58; Danieli 1650; Obbligazioni Danieli 85-85,55.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 1206,51 (-0,55%); Bruxelles (Bel20) 3335,22 (+0,04%); Francoforte (Dax) 5760,03 (-0,33%); Hong Kong (Hang Seng) 8391,46 (-2,27%); Londra (Ftse 100) 6019,80 (-0,30%); Madrid (Ibex 35) 10051,50 (-2,23%); Parigi (Cac 40) 4201,86 (-0,06%); Sidney (Allord) 2623,90 (-0,72%); Tokyo (Nikkei) 15530,17 (+1,54%); Zurigo (Smi) 7716,80 (-0,34%); New York (Dow Jones) 9049,92 (-0,22).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	22.500	1,47
Banca Pop. Comm. Industria	—	—
Banca Pop. Crema	93.200	-0,32
Banca Pop. Cremona	15.500	-2,88
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	104.500	-0,47
Banca Pop. Intra	—	—
Banca Pop. Lodi	22.350	-1,54
Banca Pop. Luino e Varese	[redacted]	0,61
Banca Pop. Siracusa	24.400	—
Banca Pop. Novara	17.060	-1,44
Banca Pop. Sondrio	38.[redacted]	-1,16
Banca Prov. Napoli	—	—
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	19.950	—
Napoletana Gas	4020	—
Condotte Acqua	—	—
Creditwest	—	—
Finanza sed.	—	—
Frette	6950	0,62
Zerowatt	—	—
Carbotrade priv.	—	—
Ferrovie Nord Milano	2780	—
Ifis priv.	1495	—
Broggi Izar	—	—
Borgosesia	129	-3
Borgosesia risp.	117	—

OBBLIGAZIONI DEL 09-06-98

Titoli	Milano
ENEL 85/00 IND. II	111 70
Enel 85/00 Ind. II	101 [illegible]
[redacted]	100 10
[redacted]	108 25
Enel 91/01 Ind. I	104 80
Enel 91/03 Ind. II	103 15
Enel 92/00 Ind.	103 17
Enel 93/01 Ind. I	107 13
Enel 8,60% 93/03	111 97
Eni 93/00 T.V.	103 95
LML 94/00 z.c.	77 51
IMI 7.14% 96/06	110 67
COOP 8% 1975/2005	103 00
COOP 9% 1976/2006	n.r.
AUTO-I.R.I. 93/00 T.V.	100 05
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. II	111 26
[redacted]	100 25
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	101 56
AZ. FF.SS. 13% 90/98	100 02
AZ.FF.SS. 94/02 TV	100 30
AZ.FF.SS. 9.90% 94/04	117 10
AZ. FF.SS. 94/04 Ind.	102 33
AZ. FF.SS. 96/01 TV	99 95
AZ. FF.SS. 96/03 TV	99 77
Anas 85/00 Ind.	111 39
S. Paolo c.1 5%	101 50
S. Paolo c.1 6%	100 40
S. Paolo c.1 4% Conv.	[redacted]
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	101 50
S. Paolo o.p. 6%	102
Costa Crociere 94/00 TV	101
Medio[redacted]	99 99
Mediob. 96/03 [illegible] c.	111 65
Mediob. [redacted]	83 20
MEDIOB CAM 96/05 z.c.	82 56
Mediob 96/11 z.c.	46 23
Med. GBP 97/08 z.c.	47 06
Med. US$ 97/02 z.c.	82 30

Titoli	Milano
[redacted] 97/00	124 52
[redacted] Telecom 97/01	120 14
[redacted] 94/01 TV	101
Parmalat 94/00 TV	101 29
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	98 30
B.ca Intesa TV 98/03 ord.	297 50
B.ca Intesa TV 98/03 risp.	234 05
B. Pop. Bergamo [redacted]	[redacted]
Banca Pop. Brescia 6%	405
[redacted]	100 65
Cred. Fond. 94/01 6,5%	157 02
[redacted] 10%	128 43
[redacted] 4% 93/98	200 31
Mediob. Italmob. 6% 93/99	178
Mediob. SAI 6%	151 25
Mediob. Unicem 4.50% CV	128 25
Mediob. Unicem 5.50% CV	135 58
Olivetti 7.50%	164 46
Olivetti TV [redacted]	282 16
Saffa 95/01 6.25%	129 20
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/6/98	99 93
B.O.T. 15/7/98	99 47
[redacted]	99 06
[redacted]	98 62
[redacted]	98 25
[redacted]	97 93
B.O.T. 15/12/98	97 80
B.O.T. 15/1/99	97 24
B.O.T. 15/2/99	96 78
B.O.T. 15/3/99	96 59
B.O.T. 15/4/99	96 25
B.O.T. 14/5/99	95 94
C.C.T. 1/7/98	99 70
C.C.T. 1/8/98	99 77
C.C.T. 1/9/98	99 83
C.C.T. 1/10/98	99 94
C.C.T. 1/11/98	99 90

Titoli	Milano
C.C.T. 1/12/98	100
C.C.T. 1/1/99	100 17
C.C.T. 1/2/99	[redacted]
C.C.T. 1/3/99	100 23
C.C.T. 1/4/99	100 40
C.C.T. [redacted]	100 43
[redacted]	100 44
C.C.T. 1/6/99	100 51
C.C.T. 1/7/99	100 81
C.C.T. 1/1/00	100 90
C.C.T. 1/2/00	101 16
C.C.T. 1/3/00	101 22
C.C.T. 1/5/00	101 45
C.C.T. 1/6/00	101 57
C.C.T. 1/8/00	101 76
C.C.T. 1/10/00	101 95
C.C.T. 1/1/01	101 12
C.C.T. 1/4/01	101 23
C.C.T. 1/6/01	101 27
C.C.T. 1/10/01	101 31
C.C.T. 1/12/01	101 24
C.C.T. 1/2/02	101 26
C.C.T. 1/4/02	101 26
C.C.T. 1/6/02	101 45
C.C.T. 1/8/02	101 54
C.C.T. 1/10/02	101 56
C.C.T. 1/11/02	101 62
C.C.T. 1/12/02	[redacted]
C.C.T. 1/2/03	101 73
C.C.T. 1/4/03	101 78
C.C.T. 1/5/03	101 85
C.C.T. 1/7/03	[redacted]
C.C.T. 1/9/03	102
C.C.T. 1/11/03	100 64
C.C.T. 1/1/04	100 62
C.C.T. 1/3/04	[redacted]
C.C.T. 1/5/04	100 73
C.C.T. 1/9/04	100 77

Titoli	Milano
C.C.T. 1/5/05	100 42
C.T.Z. 30/6/98	99 27
C.T.Z. 15/7/98	99 51
C.T.Z. 31/8/98	98 57
C.T.Z. 15/10/98	98 32
C.T.Z. 30/10/98	98 01
C.T.Z. 30/12/98	[redacted]
C.T.Z. 15/1/99	[redacted]
C.T.Z. 15/3/99	96 82
C.T.Z. 15/3/99	96 01
C.T.Z. 14/5/99	[redacted]
C.T.Z. 15/6/99	95 42
C.T.Z. 15/7/99	95 29
C.T.Z. 30/9/99	94 39
C.T.Z. 15/10/99	[redacted]
C.T.Z. 15/12/99	93 53
C.T.Z. 15/3/00	92 40
B.T.P. 12% 20/6/98	99 51
B.T.P. 10.50% 15/7/98	[redacted]
B.T.P. 10% 1/8/98	100 51
B.T.P. 12% 18/9/98	101 71
B.T.P. 9% 1/10/98	101 11
B.T.P. 10.50% 1/11/98	101 97
B.T.P. 6.5% 1/1/99	[redacted]
B.T.P. 12% 17/1/99	103 69
B.T.P. 9.50% 1/2/99	[redacted]
[redacted]	102 85
B.T.P. 12% 1/6/99	[redacted]
B.T.P. 6.25% 1/7/99	103 70
B.T.P. 8.50% 1/8/99	103 86
B.T.P. 7.50% 1/10/99	103 74
B.T.P. 9.50% 1/12/99	[redacted]
B.T.P. 6% 1/1/00	102 23
B.T.P. 6% 15/2/00	102 38
B.T.P. 10.50% 1/4/00	[redacted]
B.T.P. 6% 15/5/00	[redacted]
B.T.P. 10.50% 15/7/00	111 52
B.T.P. 5.50% 1/9/00	[redacted]

Titoli	Milano
B.T.P. 10.50% 1/11/00	113 15
B.T.P. 5% 15/1/01	101 19
B.T.P. 8.50% 1/2/01	112 00
B.T.P. 12.50% 1/3/01	119 38
B.T.P. 4.50% 15/4/01	99 43
B.T.P. 6.25% 1/7/01	110 18
B.T.P. 12% 1/9/01	121 29
B.T.P. 7.75% 15/9/01	108 28
B.T.P. 12% 1/1/02	123 21
B.T.P. 6.25% 1/1/02	[redacted]
[redacted]	[redacted]
B.T.P. 12% 1/5/02	125 10
[redacted]	105 47
B.T.P. 12% 1/9/02	126 91
B.T.P. 5.75% 15/9/02	103 00
B.T.P. 12% 1/1/03	[redacted]
B.T.[redacted]	101 01
B.T.P. 11.50% 1/3/03	[redacted]
B.T.P. 4.75% 1/5/03	[redacted]
B.T.P. 11% 1/8/03	128 88
B.T.P. 10% 1/9/03	[redacted]
B.T.P. 9% 1/10/03	118 25
B.T.P. 8.50% 1/1/04	117 54
B.T.P. 8.50% 1/4/04	118 06
B.T.P. 8.50% 1/8/04	[redacted]
B.T.P. 9.50% 1/1/05	125 06
B.T.P. 10.50% 1/4/05	131 52
[redacted]	[redacted]
B.T.P. 9.50% 1/2/06	129 16
B.T.P. 4.75% 1/7/06	124 40
[redacted]	118 40
B.T.P. 6.75% 1/2/07	111 58
B.T.P. 6.75% 1/7/07	112 11
B.T.P. 6% 1/11/07	106 62
[redacted]	98 47
B.T.P. 9% 1/11/23	147 11
B.T.P. 7.25% 1/11/26	[redacted]
B.T.P. 6.50% 1/11/27	113 14

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

CAMBI DELLE VALUTE

[redacted]	ODIERNA	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1754,19	1749,25
ECU	1940,54	1941,80
Marco tedesco	985,03	985,27
Franco francese	293,75	293,81
Sterlina	2862,97	2858,85
Fiorino olandese	873,88	874,11
Franco belga	47,749	47,761
Peseta spagnola	11,602	11,604
Corona danese	258,59	258,63
Lira irlandese	2463,01	2465,13
Dracma	5,814	5,808
Escudo portoghese	9,616	9,620
Dollaro canadese	[redacted]	1197,77
Yen giapponese	12,516	[redacted]
[redacted]	[redacted]	1183,86
Scellino austriaco	139,99	140,03
Corona norvegese	234,41	234,67
Corona svedese	222,18	223,52
[redacted]	324,09	324,16
[redacted]	[redacted]	1045,88

LIRA INTERBANCARIA

[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Call	5,300	5,300
[redacted]	5,320	5,300
[redacted]	5,220	5,300
[redacted]	5,280	5,360
[redacted]	[redacted]	[redacted]
1 mese	[redacted]	5,320
[redacted]	5,120	5,300
3 mesi	5,020	5,160
6 mesi	4,720	4,800
9 mesi	4,550	4,820
12 mesi	4,520	4,800

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi [illegible] in $ per [illegible]) La [illegible] = gr. 31,1035

Mercati	09-06-1998	08-06-1998
Londra	292,80	292,80
Zurigo	290,30	291,70
Parigi	297,60	291,70
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	16344,00	16406,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-06-98

Azioni	Ultimo	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattata
A Acq. De Ferr. o.	[redacted]	—	4959	[redacted]	[redacted]
Acq. De Ferrari r.	[redacted]	-13	2585	3285	12000
Acq. Nicolay	4779	—	[redacted]	6686	22800
Acqua Marcia	894	+3	385	840	180000
Aedes	14676	-1	11350	17974	11000
Aedes risp.	7471	+6	5825	10699	17000
Aeroporti di Roma	13643	-619	13643	32762	1217000
Alitalia ord.	6947	-345	6418	43873	3513000
Alleanza Ass.	24788	-443	17868	29486	565500
Alleanza Ass. risp.	16018	-250	11520	23801	117500
Allianz Sub.	22889	-188	15756	27910	14000
Amga	1452	-24	1279	1944	467500
Ansaldo	3461	-128	2456	4959	525000
Arquati	3434	-56	2882	4568	132500
[illegible]	11652	-210	8325	17190	40000
Ausiliare	4959	-137	4600	6944	8000
Autogrill	13465	-97	9463	14814	523000
Autostrade To-Mi	33298	-27	15157	34583	25000
Autostrade Ri pr.	7681	+147	4700	8684	1892500
B Bastogi	145	-6	64	226	3300000
B.ca Agr. Mantovana	28815	[redacted]	14159	29195	337000
B.A. Mantovana w.01	3409	-111	2491	3681	312000
Banca Carige	16821	-148	13572	21721	37800
Banca di Legnano	11815	[redacted]	7541	13867	39000
Banca di Roma	3596	-63	1811	3898	16310000
B.ca Fideuram	11314	+2	7907	13857	1089000
B.ca Intesa ord.	10501	-176	6969	12228	2570000
B.ca Intesa w. ord. 02	2392	-49	1067	2914	1263500
B.ca Intesa risp.	5477	-116	3564	6536	2124000
B.ca Intesa w. risp. 02	1434	-40	1027	1875	2013000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	45108	-1148	26001	59619	147500
B. P. Berg.-C. Vares.	41589	+146	31175	49048	249000
B. P. Berg. w. 2000	2529	—	1332	3174	408000
B. P. Berg. W 2004	1952	-37	658	2436	258000
B.ca Pop. Brescia	33590	[redacted]	15844	37540	327000
B.ca P. C. Industria	34620	-44	30998	39406	12800
B.ca Pop. Intra	25774	-563	25774	31400	24500
B.ca Pop. Milano	15413	-227	11334	[redacted]	533000
B.ca Pop. Spoleto	17556	-161	13555	22177	6500
B.ca S. Paolo Bs	8903	-180	6273	11149	322000
B. S. Paolo Bs w.99	8176	-128	4032	8003	54000
Ban[redacted]	5296	-50	4486	8289	27500
Bna ord.	[redacted]	-31	1671	4087	200000
Bna priv.	1808	-59	889	2786	145000
Bna risp.	1770	-41	1055	2571	330000
Banca Toscana	[redacted]	-101	4884	8847	1482500
Banco di Chiavari	6479	-80	3950	8325	37500
Banco Napoli ord.	2840	-63	2075	3622	1240000
Banco Napoli r.p. nc	2541	-64	1590	3296	565000
B.co Sardegna risp.	37255	-632	16054	41405	28000
Bassetti	[redacted]	—	16900	20000	n.r.
Bayer	86301	+1321	83686	86301	16500
Benetton	37469	-1240	28767	42044	983000
Binda	56	-1	27	98	11000000
Boero Bartolom.	10810	—	6400	11877	n.r.
Bonifiche Ferrar.	19537	+37	13417	23114	3000
Brembo	25521	-135	16880	29844	32500
Brioschi	513	—	189	792	100000
Bulgari	10104	+29	4256	12766	584000
C Caffaro ord.	2686	-55	1790	2973	[redacted]
Caffaro risp.	2290	+20	1981	3620	20000
Calcemento	3195	-16	1905	3896	169000
Calcemento w. 99	1932	-139	1220	2932	[redacted]
Calp	7284	-81	6616	9558	21000
Caltagirone ord.	1985	+35	1279	2398	40000
Caltagirone risp.	1935	—	1350	2777	n.r.
Cantoni	5064	-183	3733	8522	40000
[illegible]	12782	-110	8845	14642	[redacted]
[illegible]	4161	-124	3858	5980	18000
Cart. Burgo ord.	15927	-184	14204	18345	132000
Cart. Burgo priv.	17267	—	11185	17625	3000
Cart. Burgo risp.	15813	—	9848	16462	[redacted]
Cembre	6807	-94	[redacted]	8922	[redacted]
Cementir	2246	-44	1784	3142	[redacted]
Cement. Augusta	3895	—	2750	5436	[redacted]
[redacted]	8597	-23	5500	14412	1080
Cem. Barletta r. n.c.	7692	—	3950	12355	[redacted]
[redacted]	292	·	172	342	350000
Ceramiche Ricchetti	3280	-18	2248	[redacted]	[redacted]
Cigahotels	2131	+73	[redacted]	2131	[redacted]
Cigahotels risp.	2250	-12	[redacted]	[redacted]	280000
Cir ord.	2254	-57	1463	2759	710000
Cir risp. nc	1743	-30	948	2007	690000
Cirio	1207	-33	648	1804	760000
Cirio w. 2000	583	-16	273	996	750000
Colide	1025	-31	713	1610	1620000
Colide risp.	978	-45	641	1391	1350000
Comau	5753	-248	4835	7825	62500
Comit ord.	10321	-148	6260	10916	4600000
Comit risp.	8747	-123	6231	9810	14000
Compart ord.	1739	-50	1103	1989	7150000
Compart risp.	1580	-7	1015	1730	380000
Compart w. ord.	94	-3	55	118	3150000
Compart w. ord. 98/1	550	-25	230	745	2100000
Compart w. ord. 98/2	[redacted]	-31	216	658	[redacted]
Cond. Acq. Torino	8562	—	[redacted]	11551	n.r.
Credito Agr. Bresc.	22275	-64	15630	23780	84000
Cr. Bergamasco	38591	-435	30812	44558	8500
Credem	6659	-74	4088	7512	275000
Credito Fondiario	3774	-177	2585	7461	227500
[redacted]	10610	-274	5613	10447	7930000
Credito Ital. risp.	[redacted]	-80	4862	8727	130000
Credito Valtellinese	21198	-384	16051	25712	31000
Crespi	4759	-13	4208	6772	29000
Cup International	21109	-494	10530	27567	89750
Cucirini Cantoni	2209	-50	1430	3012	5000
D Dalmine	[redacted]	-30	473	916	3200000
Danieli & C	[redacted]	+349	11913	22254	14000
Danieli & C. risp.	9731	-55	8589	12938	27000
Danieli w.	3803	+4	2071	6031	120000
[illegible] Holding	13689	-77	10655	16387	7000
E Edison ord.	15949	-450	10375	18294	1172000
Ed. L'Espresso	15978	+29	8437	17161	577500
Eni	12600	-171	9830	[redacted]	[redacted]
Erg	7296	-104	5678	[redacted]	418000
Ericsson	[redacted]	[redacted]	67415	128165	52500
Eridania Beghin-Say	370143	-657	279484	330744	[redacted]
[redacted]	5506	+96	[redacted]	[redacted]	475000
F Falck	11873	[redacted]	8081	15451	[redacted]
Falck risp.	13250	—	7800	15510	n.r.
Fiar	6785	—	5650	8658	2800
Fiat ord.	7849	-137	5078	8719	[redacted]
Fiat priv.	4688	-82	2714	5447	1090000
Fiat risp.	4692	-65	3035	5482	580000
Fidis	1765	-27	1143	2546	20000
Fincasa 44 ord.	491	-14	222	646	175000
Finmeccanica ord.	1637	-26	899	2708	10174200
Finmeccanica risp.	1357	-23	1340	2735	150000
Finpart ord.	1624	-8	1164	1880	130000
Finpart priv.	922	—	614	1218	300000
Finpart risp.	931	-38	572	1425	310000
Fornara	sosp.	—	121	121	n.r.
Fornara risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	3155	-121	1953	5010	55000
Garboli Rep	2585	—	1830	4030	n.r.
Gemina ord.	1471	-38	744	1711	953000
Gemina w. ord. 98	[redacted]	-9	184	270	[redacted]
Gemina risp.	[redacted]	-77	[redacted]	2537	37000
Generali	59596	-389	44406	61614	3452250
Generali w. '91	[redacted]	-65	45541	70922	14500
Gewiss	40511	+79	33850	55422	99500
[redacted]	8731	-109	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Gim ord.	2104	-24	1317	[redacted]	[redacted]
Gim risp.	[redacted]	-44	1763	[redacted]	20000
Gim w. ord. 97	448	-4	[redacted]	[redacted]	50000
H HDP ord.	[redacted]	-49	1860	1924	8045000
HDP w. ord. 98	155	-8	[redacted]	233	[redacted]
HDP risp.	1267	-31	988	[redacted]	[redacted]
I Idra Presse	5856	-298	3865	6865	58000
Ifi priv.	[redacted]	-869	21032	48656	75000
[redacted]	9026	-82	6409	10916	494000
Ifil risp.	[redacted]	-158	4025	6435	826000
Ifil w. ord. 98	4372	-47	2457	5451	78000
Ifil w. risp. 98	3129	-55	1585	4144	72000
Imi	12011	-165	7762	13194	25000
Imi spa	30419	-240	21474	33533	305500
Imm. Metanopoli	2347	-51	1370	2681	75000
Impregilo ord.	1860	-11	1343	2208	[redacted]
[redacted]	1741	-35	[redacted]	2284	20000
Impregilo w. ord. 99	[redacted]	-29	641	1284	[redacted]
Impregilo w. ord. 01	[redacted]	-26	[redacted]	1408	295000
Ina	[redacted]	-26	3553	6321	10842000
Intek	1591	+2	1123	1963	90000
Intek r. n.c.	1301	-14	854	1464	80000
Intermobiliare	6987	-331	3190	8721	127500
Interpump	9180	-80	5189	10115	137000
Ipi	3410	-33	2307	4789	110000
Ise	12832	+80	8574	15561	5800
[redacted] ord.	18817	-167	12567	22231	181000
Italcementi risp.	6980	-119	[redacted]	11226	178000
Italfondiario	28000	—	27890	39812	n.r.
Italgas	8143	-151	6849	9499	1180000
Italmobiliare	62456	-921	35529	74586	4500
Italmobiliare risp.	34224	-641	18265	40832	38800
Iterm	6566	-261	5081	7073	298000
J Jolly Hotels ord.	12967	-46	9450	18030	28000
[redacted] Hotels risp.	11400	—	7100	11480	2000
L La Doria	6180	-20	4879	7415	29000
La Fondiaria Ass. Ord.	11280	-144	9381	13781	[redacted]
La Fondiaria r. n.c.	8080	-55	5167	11452	18600
La Gaiana	6340	—	3250	7350	n.r.
Lazio S. S.	5545	+21	5380	6744	60000
Linificio ord.	903	-2	862	1636	130000
Linificio risp.	889	-7	832	1405	110000
Locat	2593	-100	1869	3300	[redacted]
Logitalia G.	sosp.	—	103	103	n.r.
M Maffei	3129	—	2202	4404	28000
Magneti Marelli ord.	4081	-177	3015	6641	685000
Magneti Marelli risp.	3825	-115	2092	5201	10000
Manuli Rubber	11234	-12	8364	11425	157000
Marangoni	8037	-34	4595	7717	8000
Marzotto	27948	-14	19969	29272	49000
Marzotto risp.	[redacted]	—	20150	29617	n.r.
Marzotto risp. nc	14700	-15	12259	17653	13000
[redacted]	11784	+189	8754	13038	4760000
Mediobanca	24409	-371	14162	34235	1203500
[redacted]	[redacted]	-148	8648	10842	298500
[redacted]	[redacted]	+223	38217	61867	25000
[redacted]	13120	-87	6286	15684	57500
[illegible] risp.	6775	-174	2686	7787	37500
Milano ass. ord.	7689	-166	5741	9476	270000
Milano ass. risp.	4959	-18	3359	5527	48000
Mittel	3509	-29	2490	4346	10000
Mondadori	22029	-176	14037	22035	145600
Mondadori risp.	18240	—	10400	22394	n.r.
Monrif	1640	-65	638	1971	160000
Montedison ord.	2364	-20	1588	2635	16165000
Montedison risp. cv.	[redacted]	-68	1760	3334	5000
Montedison risp. n.c.	[redacted]	-11	1237	2601	960000
Montefibre	1581	-68	1245	2124	[redacted]
Montefibre risp.	1481	-11	1182	1978	40000
[redacted]	415	-5	255	817	[redacted]
Necchi ord.	1228	+23	530	1749	[redacted]
Necchi risp. nc	2050	—	1310	2180	n.r.
O Olcese	1100	—	970	1555	n.r.
Olivetti ord.	2608	-16	1121	2789	27370000
Olivetti w. ord. 02	1907	-31	1536	2261	850000
Olivetti priv.	2742	-26	1812	[redacted]	20000
Olivetti risp. nc	2198	[redacted]	1504	2514	579000
P Pagnossin	[redacted]	-146	7880	13000	[redacted]
Parmalat Fin.	3637	-24	[redacted]	4622	[redacted]
[redacted]	2649	-20	1601	3635	[redacted]
Parmalat w. ord. 00	2754	-35	1494	3374	[redacted]
Perlier	700	+10	330	1165	20500
[redacted]	36683	-159	30367	47635	20500
Pininfarina risp.	36850	-2000	28250	46500	n.r.
Pirelli SpA	5187	-171	4581	6978	7220000
Pirelli SpA r. nc	4737	+74	3389	5301	805000
Pirelli & C. ord.	4503	-121	2922	5558	[redacted]
Pirelli & C. risp.	3709	-314	2709	4626	935000
Poligrafici edit.	5294	-31	2265	5858	19000
Premafin	1672	+11	840	2256	1190000
Premuda ord.	3411	-36	2000	4484	72500
Premuda risp.	4985	—	2030	6214	n.r.
R Ras ord.	27695	-148	17364	31407	[redacted]
Ras risp.	19080	-216	12243	21758	[redacted]
Ratti	4891	-33	3600	7383	32500
Recordati ord.	16780	-729	13917	22395	[redacted]
Recordati Risp. nc	[redacted]	+175	7944	14110	3000
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6803	[redacted]
Reno De Medici risp.	6493	+26	4505	6493	32500
Reno De Medici r.n.c.	[redacted]	+197	2724	5600	37500
Rinascente ord.	18285	+6	13302	20823	493000
Rinascente priv.	9283	-112	5499	11280	137000
Rinascente risp.	9584	-69	6982	12210	31000
[redacted]	4148	-14	2109	5256	618000
Rinascente w. risp.	2086	-112	913	3132	288000
Risan. Napoli risp.	17500	—	11550	22258	3500
Risan. Napoli ord.	26718	-807	25800	37291	5500
Riva Finanziaria	8245	+8	5427	10051	[redacted]
Roland Europe	6026	-66	5086	7447	18000
Rolo Banca 1473	44320	-304	25594	47375	[redacted]
[redacted]	6280	-141	1823	8752	[redacted]
S Sabaf	17562	+77	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sadi	5661	-211	4760	7459	11800
Saes Getters o.	[redacted]	+30	25065	38879	13750
Saes Getters priv.	[redacted]	-267	16071	34413	1500
Saes Getters risp.	18587	-85	18272	24776	3500
Sallio ord.	70056	+779	41631	78055	83250
Sallio risp.	60970	—	31500	61500	n.r.
Sai ord.	23717	-55	18690	27187	189500
Sai risp.	13408	-248	8235	17753	84500
Saiag ord.	17812	-18	10607	20733	12000
Saiag risp.	8721	-150	5205	11365	29000
[redacted]	[redacted]	-212	[redacted]	11772	1208000
Saipem risp.	10065	+165	7658	11741	6000
San Paolo	[redacted]	-149	17269	29909	1989000
Sasib ord.	7927	—	5245	9734	2000
Sasib r. nc.	8642	—	3462	7587	17000
[redacted] Bene	3495	-80	2502	4189	16000
Schi[redacted]	392	-38	154	1309	4111250
Seat ord.	1272	-18	682	1431	9630000
Seat risp.	802	-14	447	953	[redacted]
Simint ord.	16850	-50	11572	20353	5000
[redacted]	[redacted]	-98	10137	12640	276500
[redacted]	1398	-26	771	1777	1600000
[redacted]	1298	-13	907	1584	50000
Sirti w. ord. 97	535	+6	223	908	80000
[redacted]	1640	—	[redacted]	2685	20000
Snia Bpd ord.	2456	-26	1758	3118	550000
Snia Bpd risp.	2333	-49	1799	3144	35000
Snia risp. nc	1855	-5	1480	2829	135000
Sogefi	5465	-18	4453	6772	42500
Sopaf ord.	1395	-71	1385	2565	375000
Sopaf risp.	1062	-104	1002	1903	215000
Sondel	4374	-108	3222	7146	580000
Sorin Biomedica	8177	-120	[redacted]	[redacted]	48000
Stayer	1981	+15	1582	2825	182500
Stefanel	[redacted]	-70	3741	5603	[redacted]
Stefanel risp.	[redacted]	—	3767	5979	n.r.
[redacted]	1593	-137	1384	2574	[redacted]
T Tecnost	[redacted]	-45	3735	6348	45000
Teleco Cavi	6100	-252	6049	8780	1800
Teleco Cavi r. n.c.	5187	-280	5061	7894	[redacted]
Telecom Italia ord.	13911	-171	11363	15531	19495000
Telecom Italia risp.	8890	-49	[redacted]	11210	[redacted]
Telecom It. Mob. ord.	10837	-198	7655	11591	7960000
Telecom It. Mob. r.	8620	-53	5011	7796	[redacted]
Terme Acqui n.c.	1387	—	520	2812	30000
Terme Acqui	1615	-117	650	[redacted]	50000
Toro ass. ord.	31681	-434	22525	38870	151000
Toro ass. w. ord. 00	[redacted]	[redacted]	20482	32139	[redacted]
Toro ass. priv.	17084	-365	16831	22376	21000
Toro ass. risp.	15651	-128	11279	20805	169000
Trenno	5014	-250	3214	5706	20000
U Unicem	18245	-502	14121	22500	27000
Unicem risp.	9037	-172	[redacted]	12395	[redacted]
Unipol ord.	8786	-183	5470	10549	68000
Unipol w. ord. 99	1663	-40	813	[redacted]	144000
Unipol priv.	5421	-82	3484	6746	186000
Unipol w. priv. 99	1470	-28	721	2922	78000
V Vianini Industria	[redacted]	-51	1304	2688	30000
Vianini Lavori	4781	-107	3142	5320	50000
Vittoria Ass.	9792	+33	6708	12973	12000
Volkswagen	1488310	-4695	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Z Zignago	22813	—	13800	26120	53000
Zucchi	17200	—	11009	20685	n.r.
Zucchi risp. n.c.	8066	-11	6581	12911	12000
Zucchini	14056	+91	11061	18573	58000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco [redacted]

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

ECONOMIA [redacted]

Gli affitti ad equo [redacted] aumentati dell'1,275% a maggio

Aumenta in maggio dell'1,275% [redacted] canone di affitto per le abitazioni i cui contratti sono ancora soggetti alla legge sull'equo canone: il dato è segnalato dall'Istat sulla «Gazzetta Ufficiale» di ieri.

Lamborghini e camion Renault nel mirino della Volkswagen

Secondo il settimanale tedesco Stern, Ferdinand Piech, presidente della Volkswagen, potrebbe rilevare la Lamborghini, da affiancare a un'auto sviluppata da VW riesumando il vecchio marchio Horch. Secondo Stern, Piech sarebbe interessato anche a Bugatti e a una fusione del settore camion VW con i veicoli commerciali Renault.

Si allarga lo sciopero alla [redacted] Lavoratori fermi in tre [redacted]

Lo sciopero dei lavoratori della General Motors si allarga a tre stabilimenti. Dopo gli 11.955 dipendenti che hanno già incrociato le braccia, i sindacati prevedono che potrebbero scioperare operai in altre 14 fabbriche.

Ristrutturazione alla Nabisco Holdings Impianti [redacted], a casa [redacted] dipendenti

Il piano di ristrutturazione dell'azienda alimentare statunitense Nabisco Holdings comporterà la chiusura di alcuni impianti e implicherà il licenziamento di 3500 persone.

Nuovo amministratore delegato per Ansaldo Energia: Di Stefano

Il consiglio di amministrazione di Ansaldo Energia (Finmeccanica) ha deliberato la nomina ad amministratore delegato di Rodolfo Di Stefano. Assumerà l'incarico dal 18 giugno.

[redacted]' la Willis Corroon

Assicurazioni nasce il [redacted]

ROMA. Nasce Willis Corroon Italia, la società di brokeraggio assicurativo e di risk management che con la fusione tra Uta Willis Corroon e Ital Brokers è diventata il terzo gruppo di brokeraggio italiano. L'associata italiana del gruppo inglese ha infatti firmato un accordo per l'acquisto del [redacted] Gruppo Ital Brokers, primario broker assicurativo italiano e che controlla Ital Brokers spa [redacted] Interconsult Wise.

L'operazione - annuncia una nota - prevede la fusione tra Ital Brokers e Uta Willis Corroon spa (controllata al [redacted] dal gruppo inglese). A conclusione dell'operazione il gruppo anglosassone deterrà anche nella nuova società il 50% mentre gli azionisti di Ital Brokers e quelli italiani di Uta Willis Corroon deterranno rispettivamente il 25% della nuova società. Willis Corroon potrà tuttavia aumentare la sua partecipazione in futuro. L'operazione dovrebbe essere conclusa entro la fine di luglio. Il nuovo gruppo, che si chiamerà Willis Corroon Italia, gestirà premi per oltre 600 miliardi.

[redacted]

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Il giornale viene consegnato tramite posta
Per informazioni tel: 011/6568334-335

QUOTAZIONI BOT

rendimento netto	Giorni	Prezzo	Tasso
30-06-98	19	99.690	5.070
31-07-98	50	99.225	5.700
31-08-98	81	98.770	5.610
30-09-98	111	98.500	5.080
15-10-98	126	98.250	5.160
16-11-98	158	97.930	4.880
15-12-98	187	97.620	4.750
15-01-99	218	97.250	4.730
15-02-99	249	96.860	4.700
15-03-99	277	96.590	4.650
15-04-99	308	96.267	4.590
14-05-99	337	95.937	4.580

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	123.000 - 130.000
Sterlina (n.c.)	126.000 - 142.000
Sterlina (post.74)	125.000 - 137.000
Marengo it.	115.000 - 121.000
Marengo sv.	101.000 - 112.000
Marengo fr.	98.000 - 105.000
Marengo b.	98.000 - 105.000
Marengo a.	98.000 - 105.000
20 Marchi	123.000 - 137.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	295.000 - 330.000
100 corone Austria	497.000 - 540.000
100 pesos Cile	325.000 - 350.000
Krugerrand	517.000 - 560.000
50 pesos Messico	624.000 - 670.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azioni	9-6	8-6	Variaz.
Alleanza	24.850	24.250	600
Banca di Roma	3575	3575	[redacted]
Benetton	38.729	38.3[redacted]	428,5
Bulgari	10.500	10.500	0
Cir	[redacted]	[redacted]	0
Comit	10.255	[redacted]	0
Compart	1425	1425	[redacted]
Credit	9770	9770	0
Edison	16.615	16.615	0
Eni	12.650	12.650	0
Fiat ord.	7940	7675	265
Fiat priv.	4450	4450	0
Fiat r.nc.	3450	3450	0
Gemina	1573	1573	0
Generali	59.343	55.900	3443
Ifi priv.	[redacted]	[redacted]	0
Imi	29.675	29.675	0
Ina	[redacted]	[redacted]	0
Italgas	8130	8130	0
Mediobanca	24.798	23.300	1497,9
Montedison	2330	2330	0
Olivetti ord.	2555	2555	0
Parmalat	1725	2725	[redacted]

Azioni	9-6	8-6	Variaz.
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ras	27.847	26.625	1221,80
Rinascente	17.300	17.300	0
S. Paolo To	28.000	28.000	0
[redacted]	10.360	10.760	[redacted]
[redacted]	13.200	13.200	[redacted]
Telecom r.nc.	9875	9435	439,92
Tim ord.	[redacted]	10.416	0
Tim r.nc.	6395	6395	0

INDICI BORSA

Valori di Milano	9 giugno	%
Indice MIB	1442	-1,23
Indice MIBTEL	24.168	-1,16
Indice MIB 30	35.449	-1,23
Indice MIDEX	23.648	-0,96
Indice MIR (Ristretto)	1315	-0,83

[redacted] 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Giu. 98	35.780	35.469	35.305	35.890
Set. 98	[redacted]	35.518	35.425	35.990
Dic. 98	36.130	[redacted]	35.900	36.130

IFAS GRUPPO

DOBBIAMO FARE SPAZIO

PER RINNOVO LOCALI

(CONCESSIONE EDILIZIA N° 370)

500 AUTO USATE A PREZZI DA INGROSSO

più

FINANZIAMENTO €URO-TASSO

al

2,9%

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO

esempio: L. 1.000.000 in 12 quote mensili = L. 29.000 di interessi

SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - CONDIZIONI FINANZIARIE CONSULTABILI PRESSO L'ENTE DI VENDITA - I LIMITI SCENDI FINO A L. 70.000.000 FINO A 24 MESI - MAX FINANZIAMENTO 80% DEL PREZZO DI ACQUISTO

Authos®

DIVISIONE USATO

C.so Giulio Cesare, 202 - TORINO - Tel. 011/205 42 22

ifas GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	08-06	05-06
Adriatic Bond	24214	24198
Adriatic Americ	32921	32795
Adriatic Europe	33449	33141
Adriatic Far East	9380	9365
Adriatic global	25716	25603
Adriatic Multi Fund	21824	21747
Agrifutura	25030	25007
Alleanza Obblig	10733	10733
Alpi Monetario	15272	14486
Alpi Obbligaz.	10706	10629
Alto Obblig	12417	12407
Alto Bilanciato	21506	21367
Alto Azionario	24081	23780
Alto Monetario	10550	10581
America 2000	26323	26239
Amerigo Vespucci	18469	18412
Apulia Azionario	20302	20011
Apulia Internaz.	14633	14536
Apulia Obbligaz.	10675	10662
Arca Az. America	33805	33048
Arca BT-Br. Term.	13006	12999
Arca Az. Europa	22252	21556
Arca Az. Far East	8856	9005
Arca Az. Italia	38343	37875
Arca BB	51765	51375
Arca Bond	11674	11695
Arca B. Obl. (Lire)	11578	12543
[redacted] Int	11452	11486
Arca Bond Ver. (Lire)	9548	9589
Arca MM	7975	[redacted]
Arca RR	12519	12504
Arca Te	23774	22547
Arca Venture	25084	24756
Arcobaleno	21713	21593
Arminia	21186	21122
Aureo	44073	43809
Aureo Bond	13463	13472
Aureo Gestiob	15679	15674
Aureo Global	21261	21112
Aureo Monetario	10484	10480
Azimut Multi	17866	17752
Azimut Prev	37720	37323
Azimut Pac	23581	23569
Azimut	32776	32565
Azimut America	20700	20080
Azimut Borse Int	20550	20431
Azimut Europa	21561	21286
Azimut Fixed Rate	11763	11769
[redacted] Floating Rate	11752	11746
Azimut Garanzia	18648	18641
Azimut Gar. Val	10442	10429
Azimut Cr. Italia	33487	33085
Azimut Reddito	21136	21431
Azimut Pacifico	9163	9351
Azimut Reddito Int.	12864	12821
Azimut Solidarietà	11640	11632
Azimut Trend	24588	24322
Azimut Trend Em	[redacted]	8699
Azimut Trend Italia	21471	21230
Azimut Trend Valute	10749	10413
Azimut Trend Tassi	12237	12324
Azzurro	58249	57535
B.N Azioni Internaz.	23504	23435
B.N Azioni Italia	22471	22198
B.N Monetario	10027	10026
B.N Liquidità	10455	[redacted]
[redacted]	[redacted]	10634
B.N Obblig. Internaz.	11689	11679
B.N Obbligaz. Italia	10717	10708

	08-06	05-06
B.N Opportunità	12849	12814
B.N Reddito Italia	11928	11922
B.N Previdenza	23212	23202
B.N Vista Fond	10.00	10.00
Blue Cs	16452	16279
BPB Rembrandt	12022	12011
BPB Rubens	15732	15628
BPB Tiepolo	12785	12374
BPB Tiziano	29666	29564
Bianca Reddito	10252	10244
Capitalcredit	26444	26441
Capitalgest	37795	37519
Capitalgest ai	34363	33983
Capitalgest B. Dollari	10943	10816
Capitalgest B. Marchi	10470	10457
Capitalgest Europa	13960	13858
Capitalgest Internaz.	16118	15975
Capitalgest Monetario	15547	15532
Capitalgest Pacifico	6298	6317
Capitalgest rend.	14667	14672
Capitalrea	37730	37270
Carifondo Ala	15256	15242
Carifondo Ariete	25418	25799
Carifondo Atlante	25434	25345
Carifondo Az. America	13529	13392
Carifondo Az. Asia	7467	7517
Carifondo Az. Europa	15496	15363
Carifondo Az. Italia	18447	18613
Carifondo Bond	13902	13822
Carifondo Cat. Az.	14060	13958
Carifondo Dell. Obbl	17936	12819
Cari. Del. Obbl.(\$)	7.34	7.34
Carif. Magna Grecia	14840	14805
Carif. M. Grecia Az	12146	12033
Carif. M. Grecia Ob	14847	10539
Carif. March Obbl	10349	10332
Carif. Mar. Obbl.(DM)	10.49	10.48
Carifondo Car. Mon.	10540	10531
Carifondo Delta	49074	48826
Carifondo High Yield	10948	10862
Carifondo Libra	57520	57213
Carifondo Cargo Obb.	14956	14918
Carifondo Lire piu'	22453	22442
Carifondo P.E.	9926	9923
Carifondo Incom.	11345	11342
Carifondo Blue Chips	16795	16745
Carifondo Strong Curr.	12747	12715
Centrale America	29611	29717
Centr. Az. Immob. Int.	8949	8949
Centr. America (\$)	17.04	17.03
Centrale Bond A. (\$)	12.14	12.13
Centr. Bond G. (DM)	12.11	12.11
Centrale Capital	45874	45392
Centrale Cash	12891	12886
Centr. Conto Corr	15086	15081
Centr. Em. America	10866	10835
Centr. Em. Asia (\$)	5.89	5.86
Centr. Em. Asia	4748	4823
Centr. Cr. Bond	10026	10025
Centr. Em. Europa	11235	11125
Centr. Giappone	7640	7700
Centr. Giappone (Yen)	815.18	814.72
Centr. Europa	47792	47752
Centr. Europa (Ecu)	24.43	24.41
Centrale Global	32633	32603
Centrale GB Blue Chips	20478	20549
Centrale Italia	27323	27001
Centrale Money	21355	21323
Centrale Redd	29457	29826

	08-06	05-06
Centr. Cash M. (DM)	10.96	10.95
Centrale Cash D. (\$)	11.51	11.51
Centr. Tasso Fisso	11986	11988
Centrale Tasso Var.	10421	10417
Cisalpino Azionario	30658	30469
Cisalpino Bilan.	33601	33505
Cisalpino Cash	13252	13294
Cisalpino Cedola	11000	10997
Cisalpino Indice	24624	24563
Cisalpino redd.	20974	20949
Clam Acque Italiane	18029	17791
Clam Cash Imprese	10457	10451
Clam Fenice	9799	9812
Clam Orione	10105	10092
Clam Pegaso	16972	17088
Clam Regolo	11794	11876
Clam Sestante	14516	14379
Clam Sirio	14202	14113
Clam Liquidità	12569	12582
Clam Obbl. Estero	13780	13742
Clam Obbl. Italiano	12002	11994
Columbus Int. Bond	12481	12446
Columbus Int. Bond \$	7.13	7.13
Comit Azioni	22734	22728
Comit Obbl. Estero	10882	10882
Comit Plus	22462	22452
Comit Reddito	11530	11530
Consultinvest Az.	21968	21892
Consultinvest Red.	11386	11283
Cooperazione Monetario	10249	10246
Cooperazione Obbligaz.	10403	10388
Cr Sardo Obblig.	11758	11732
Credis Globale	11924	11911
Credis Monetario Lire	11677	11676
Credis Obbl. Int.	11619	11608
Credis Trend	15370	15352
Cristoforo Colombo	30228	30070
Dival Cash	10277	10272
Dival Consumer Goods	11740	11707
Dival Energy	11117	11159
Dival Individual Care	11503	11469
Dival Multimedia	17155	17062
Dival Piazza Affari	15041	14989
Ducato Az. America	12399	12307
Ducato Az. Asia	5898	5759
Ducato Az. Europa	14061	13971
Ducato Az. Int.	63369	63045
Ducato Az. Italia	25522	25148
Ducato Az. Giappone	7145	7180
Ducato Az. Paesi Em.	7187	7174
Ducato Monetario	12943	12934
Ducato Ob. Dollaro	11252	11222
Ducato Ob. Euro 2000	10745	10739
Ducato Red. Int.	13134	13122
Ducato Red. Italia	34679	34643
Ducato Securpac	16856	16744
Elle Azionario Italia	12746	12583
Elle Monetario Italia	10106	10091
Elle Obbligaz. Italia	10065	10054
Epta Azioni Italia	25640	24751
Epta Bond	30665	30634
Epta Capital	26452	25984
Epta Money	21013	21009
Eptainternational	27740	27500
Epta 92	18165	18133
Epta TV	10462	10447
Epta MT	10751	10737
Epta LT	11570	11546
[illegible]	11658	11652

	08-06	05-06
Euroazionario	12606	12797
Eurobbligazionario	10924	10888
Europ. Am. Eq. Fund	37751	37087
Europ. Az. Italiane	31087	30768
[redacted]	27007	26831
Euromob. Capitale	39956	39658
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Eur. Em. Mar. E. F.	6375	[redacted]
Europ. E. Eq. Fund	32923	31718
Europ. Green Eq. Fund	17401	17244
Eur. Comm. Eq. Fund	15503	15402
Eur. High Yield E. F.	[redacted]	[redacted]
Europ. Inter. Bond	14291	14265
Europ. Liquidità	11207	11191
Europ. North Am. Bond	12831	12880
Europ. North E. Bond	11325	11315
Euromob. Reddito	20080	20050
Euromob. Rendit	17623	17612
Euromob. Risk F.	45208	45035
Euromob. Tesoreria	10897	10886
Eur. Tiger Far East	13393	13494
Euromob. Yen Bond	14486	14580
Euromoney	13564	13574
Europa 2000	34565	34216
F&F Lagest az. Italia	46946	46367
F&F Lagest az. intern.	24033	23999
F&F Lagest mon. Italia	12339	12333
F&F Lagest obb. Italia	27012	26986
F&F Lagest obb. Inter.	17200	17154
F&F Lagest Portfolio	10749	10715
F&F Monete	10453	10449
F&F Professionale	10253	10389
F&F Prof. Gest. Italia	29734	29363
F&F Prof. Gest. Int.	23258	27979
F&F Prof. Mon. Italia	12440	12443
F&F Prof. Redd. Italia	18040	18030
F&F Prof. Redd. Int.	11489	11490
F&F Profess. Rep	33854	33699
F&F Select America	22429	22284
F&F Select Bond	11018	11018
F&F Select Bond (DM)	11.18	11.18
F&F Select Europa	35615	35132
F&F Select Germania	21231	21044
F&F Select Italia	22843	22588
F&F Select Nuovi Merc.	7533	7481
F&F Select Pacifico	9229	9284
F&F Select Paesi Em.	10084	10164
F&F Select Ris. Dol.	10427	10430
F&F Sel. Ris. Dol (\$)	5.96	5.96
F&F Select Ris. L.	13725	13719
F&F Select Top 50 Int.	11773	11716
Ferdinando Magellano	7107	7175
Fideuram azione	26046	25681
Fideuram moneta	22307	22280
Fideuram Performance	16774	16697
Fideuram Security	14797	14791
Finanza Romagest	26944	26633
Fondattivo	16685	16670
Fondersel	76046	75537
Fondersel America	22762	22710
Fondersel Cash	13445	13435
Fondersel Dollaro	12985	12956
Fondersel Europa	25753	25474
Fondersel Int.	12600	12575
Fondersel Italia	26882	26461
Fondersel Marco	10614	10591
Fondersel Oriente	8883	8925
Fondersel P.M.I.	20816	20579
Fondersel red.	19964	19958

	08-06	05-06
Fondersel Yen	14030	13985
Fondicri Alto Poten.	15741	15610
Fondicri m.	35420	34986
Fondicri t	12616	12604
Fondicri Monetario	22545	22405
Fondicri Int. Plus	14889	14859
Fondicri Internaz.	21394	21384
Fondicri Pr. B	16951	16829
Fondicri P. B. (Ecu)	8.69	8.67
Fondicri S.I	38008	37575
Fondicri Selez. Am.	13013	13015
Fondicri Selez. Eur.	14075	14180
Fondicri Selez. Or.	7343	7321
Fondicri Bond Plus	10736	10682
Fondimpiego	29633	29894
Fondinvest 1	13658	13645
Fondinvest 2	40527	40272
Fondinvest 3	38277	38007
Fondinvest Europa	32949	32523
Fondinvest Paesi E.	12863	12858
Fondinvest Servizi	28040	28404
Fondo Centrale	34264	34158
Fondo Genovese	14568	14534
Fondo Remo C. M.	14813	14794
Fondo Trading	16171	16111
Fondoforte	16489	16479
Galileo	25590	25549
Galileo Intern.	23131	23019
Garden Cis	10538	10545
Genercomit	51107	50568
Genercomit Az. I.	23028	22738
Genercomit Br. Ter.	11174	11118
Genercomit cap.	25614	25308
Genercomit eur.	40897	40584
Genercomit int.	32473	32352
Genercomit ecc.	43232	43014
Genercomit mon.	19536	19524
Genercomit r.	12912	12892
Genercomit Eur.	11565	11495
Genercomit Eur (Ecu)	5.93	5.92
Genercomit Am.	11974	11946
Genercomit Am.(\$)	6.54	6.54
Genercomit Pacifico	8374	8423
Genercomit Espans.	13254	13232
Genercomit O. Est.	11322	11308
Geode	21429	21280
Geode Riserva Int.	6788	6771
Geode Paesi Emerg.	9959	9950
Gepocapital	32916	32543
Gepobond	12768	12747
Gepobond \$	6.35	6.35
Gepobond Dollari	11113	11086
Gepoinvest	14657	14545
Gepocash	10750	10741
Geporeinvest	28051	28087
Geporend	11331	11315
Gepoworld	21249	21157
Gestiras Azionario	10238	10183
Gestiras Europa	12023	11981
Gestiras Internaz.	22549	22482
Gestiras Italia	24872	24578
Gestiras Pacifico	8916	8857
Gestiras Monetario	17500	17495
Gestiras Innovazione	20089	19985
Gestiras Rendita	11943	11932
Gestiras Risparmio	12987	12970
Gestnord America	17785	17618
Gestredit az.	28138	27980

La Stampa 1997 tutto La Stampa Compact 1678-02005

[redacted]INARIO [redacted]
Seconda Sezione Civile
Vendita [redacted] immobili [redacted] incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 876/97 R.G. promossa da Casartelli Livio contro: RABAGLIETTI Ivan e GATTI Germana il Giudice Istruttore dott. Promoselli ha disposto la vendita all'incanto, per il giorno 02.07.1998 ore 12.30, dei seguenti immobili:
In Casalborgone - piazza Statuto nn. 5 e 6 - edificio (ex Municipio) ad uso residenziale con locali pertinenziali, elevato a tre piani fuori terra con due piani sottostrada, con lavori di manutenzione in corso, composto da:
- secondo piano interrato: due vani cantina;
- primo piano interrato: quattro vani cantina;
- piano terreno: ingresso, disimpegno, vano scala, tre camere, locale da destinarsi a bagno (ex locale caldaia);
- primo piano: due camere, soggiorno, cucina, bagno, vano scala;
- secondo piano: due vani soffitta e un locale sottotetto.
Il tutto con superficie commerciale stimata in circa 490 mq utilizzabili a fini abitativi.
Censito al N.C.E.U. alla partita 235 Fg. 27 n. 55 sub. 1 e 2.
Con denunzia di variazione n. 21331 del 9.10.89 per fusione del sub. 1 e del sub. 2 assumerà l'identificativo F. 27 n. 55 sub. 3.
Prezzo base: lire 360.000.000.
Aumenti minimi: lire 5.000.000.
Cauzione e spese: chiunque intende partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13.00 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da lire 20.000 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Torino con il concorso del Controllore", per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere.
Termine di versamento del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, li 17 marzo 1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Vincenzo Papa

CITTA' [redacted]
Costituzione Banca Dati [redacted] docenti e Agenzie di Formazione

[redacted] rende noto [redacted] è aperto un bando pubblico per la costituzione di una banca dati [redacted] docenti e agenzie di formazione cui affidare incarichi, relativi alla formazione [redacted] e all'aggiornamento [redacted] personale comunale. Requisiti: 1) essere [redacted] Istituto/Ente/Società Associazione/Studio di Formazione e/o docente libero Professionista. 2) esperienza nell'attività di almeno 3 anni. Gli interessati dovranno presentare domanda in carta [redacted] rizzata [redacted] Città di Torino - Ufficio Formazione dipendenti - via [redacted] Settembre [redacted] entro il 30.06.98, indicando sulla busta la dicitura "domanda per inserimento banca dati". Per informazioni e copia integrale del bando: Ufficio Formazione tel. 011/4434688 - 4434696.

[redacted] DELLE [redacted]
Amministrazione Monopoli [redacted]
Ispettorato Compartimentale di Alessandria

Avviso di licitazione privata da tenersi per l'appalto del servizio dei trasporti extraferroviari e connessi lavori di facchinaggio di scarico a ciglio magazzino presso i Magazzini Vendita Generi di Monopolio.
L'istanza di richiesta d'invito dovrà essere trasmessa entro e non oltre trenta giorni [redacted] di pubblicazione [redacted] presente avviso, in carta libera [redacted] tramite raccomandata A.R. all'Ispettorato Compartimentale di Alessandria, via Urbano Rattazzi n° 35, dovrà contenere, oltre alle generalità della ditta [redacted] all'iscrizione [redacted] nazionale degli autotrasportatori, notizie sulla capacità e potenzialità economica (fatturato complessivo dell'anno 1997 e numero dei dipendenti), nonché eventuali referenze su servizi analoghi in corso presso altre Pubbliche Amministrazioni; tale documentazione non [redacted] necessaria per [redacted] imprese già conosciute all'Amministrazione [redacted] Monopoli [redacted] Stato. Chiarimenti potranno essere richieste all'ente appaltante, tel. 0131/252938-231651 (rag. Pietro Patti). Il capitolato speciale è in visione presso [redacted] suddetto Ispettorato Compartimentale di Alessandria, nonché presso il Deposito Tabacchi Greggi di Tortona via Bengasi n° 5 tel. 0131/861181.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione: a[redacted] gara [redacted] ammesse le imprese risultate idonee nonché quelle di fiducia dell'Amministrazione.
In caso [redacted] trasformazione della forma giuridica dell'Amministrazione, il contratto potrà essere risolto [redacted] soggetto a seguito di semplice comunicazione.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
dott. Pasquale Di Nola

TORO ASSICU[redacted]

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 159,51 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO - [redacted] REGISTRO DELLE IMPRESE - UFFICIO DI TORINO N. 48/1883 - SEDE E DIREZIONE: 10[redacted] TORINO VIA ARCIVESCOVADO 16 - IMPRESA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLE ASSICURAZIONI A NORMA DELL'[redacted] 65 R.D.L. [redacted] 966

Convocazione [redacted] assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che - non risultando assicurato l'intervento del numero di azioni occorrenti per la validità dell'adunanza indetta per il 13 giugno 1998 - l'assemblea avrà luogo **in seconda [redacted] convocazione il 15 giugno 1998** alle ore 10, presso la sede sociale in Torino, con ingresso in via Lascaris 4, [redacted] previsto dall'avviso [redacted] convocazione già pubblicato il 26 maggio 1998.

[redacted]
TORINO
AVVISO ASTE PUBBLICHE

Fornitura tele di filtro per filtropresse.
Lavori adeguamento impianto termico e idraulico.
Lavori manutenzione opere civili c/o impianto, stazioni sollevamento, impianti depurazione Comunali.

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Telefono (019) 83101 - Fax (019) 8310316

Estratto bando di gara per pubblico incanto
(Sito Internet http://www.comune.savona.it)

Si rende noto che questa Amministrazione ha indetto un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di assunzione di mutui in lire italiane, suddivisi in quattro lotti corrispondenti ad altrettanti mutui a tasso fisso, da somministrarsi in un'unica soluzione entro il termine che verrà successivamente stabilito dal Comune, comunque entro il 31.12.99, con versamento in un conto corrente fruttifero presso l'Istituto o gli Istituti aggiudicatari della gara. L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d. lgs. 17 marzo 1995, n. 157, con aggiudicazione all'Istituto che avrà offerto le migliori condizioni relativamente al costo complessivo dell'operazione, cioè al risultato derivante dall'operazione di mutuo detratti i proventi dei frutti del deposito dello stesso mutuo al netto di imposte per un periodo medio di giacenza stimato di un anno.
Le offerte, redatte in conformità al bando di gara integrale, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e che può essere richiesto al Servizio Contratti e Appalti del Comune, corso Italia 19, telefono (019) 8310236, dovranno pervenire, sotto pena di esclusione dalla gara, al protocollo generale del Comune di Savona, esclusivamente per posta raccomandata, espresso postale o in corso particolare, entro le ore 13 del giorno 28 luglio 1998.
Il bando integ[redacted] gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 2 giugno 1998.

[redacted] CAMPANIA
AZIENDA [redacted] LOCALE [redacted]
84078 Vallo della Lucania
Avviso di gara

Questa ASL indice distinte gare a licitazione privata per l'appalto triennale delle forniture di beni e servizi da espletarsi ai sensi dell'art. 16 lett. a del D.L.vo n. 358/92 e dell'art. 23 lett. a del D.L.vo n. 157/95 - Materiale di consumo per LL.AA. e CC.TT. Sistema prelievo ematico sottovuoto - Prodotti per incontinenti e colostomizzati - Medicinali - Ossigeno e gas terapeutici - Gasolio per riscaldamento - Prodotti ittici congelati - Pane - Latte fresco e a lunga conservazione - Frutta e verdura - Olio di Oliva - Latticini - Formaggi - Pasta alimentare - Prodotti alimentari vari - Materiale di consumo per Anatomia Patologica - Carne, pollo - Servizi pulizia presidi ASL - Contratti assicurativi - Servizio lavaggio e noleggio Biancheria P.O. Sapri - Manutenzione e assistenza tecnica attrezzature sanitarie.
Chi è interessato deve produrre relativa istanza nei modi e nei tempi stabiliti nel bando integrale trasmesso in data 10 giugno 1998 per la pubblicazione alla Gazzetta ufficiale CEE.
Copia integrale del bando stesso può essere presa in visione nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 11 alle ore 13,30 presso l'Ufficio Provveditorato della ASL - piazza S. Caterina - Vallo della Lucania.

IL DIRETTORE GENERALE dr. Eraldo Logatto

[redacted]
TORINO
AVVISO PREINFORMAZIONE

Canalizzazioni fognarie nei Comuni dell'area consortile suddivise in due lotti.
Adeguamento impianto depurazione alla Direttiva CEE 91/271

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted] di immobili c[redacted] in[redacted]

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 858/91 promossa da: Banca Nazionale del Lavoro Sezione Credito Fondiario per F.G. contro: DE LORENZO Dino - SANGREGORIO Angelina, il Giudice dell'esecuzione Dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 02.07.1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Venaria, viale Buridani 74, al piano primo: alloggio composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, disimpegno e due balconi; cantina; al piano terreno, nel cortile, due posti auto a cielo aperto.
Prezzo base L. 280.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza in bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
[redacted]) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore di due quinti [redacted] residuo credito dell'Istituto mutuante [redacted] paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo di tre [redacted]inti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del pr[redacted] corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto [redacted] lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti rel[redacted] alla vendita [redacted] consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
[redacted] Gaggino Poli

Su *Specchio* in edicola sabato con *La Stampa* un ritratto della nuova vocazione turistica di Genova, con un itinerario che va dal Porto Vecchio all'Acquario Città Bambini.

L'attore Alessandro Quasimodo reciterà sabato a Castelvetrano le poesie del padre Salvatore (foto), 30 anni dopo la sua morte a Napoli il 14 maggio . I versi sono stati raccolti in cd.

ANNO 132 NUMERO 157 21 LA STAMPA MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1998

Intervista con il segretario generale delle Nazioni Unite: libri e computer per insegnare la tolleranza

«Bisogna che i giovani leggano in silenzio, stando soli con se stessi: acquisteranno grande forza»

«Mi piace camminare nella natura, amo la musica classica, il jazz. E ho anche un pessimo carattere»

KOFI ANNAN

Le donne salveranno il mondo

NEW YORK

ERA l'anello mancante del sistema legale internazionale». Così Kofi Annan definisce l'International Criminal Court», il Tribunale, che verrà istituito dopo la confe- Roma, dove per cinque settimane i delegati di 150 dei 185 Paesi rappresentati alle Nazioni Unite si riuniranno alla Fao. «Questo tribunale manderà anche un messaggio preciso in giro per il mondo», continua con la voce calma e profonda il settimo segretario generale dell'Onu, cioè che l'impunità sarà più tollerata. Chi commette crimini contro gli esseri umani, sarà considerato responsabile». Annan è in partenza per Roma dove va ad aprire i lavori della Conferenza il 15 giugno.

riceve nel suo studio al 38° piano del Palazzo di vetro, che si rispecchia sull'Hudson, proprio all'altezza di Roosevelt Island. Il suo calendario è serrato. Ha appena finito la riunione del mercoledì mattina con i sottosegretari New York e del mondo via interphon. dopo di me riceverà Marc Forné Moiné, il presidente di Andorra. Da quando è arrivato, il 1° gennaio del 1997 (il suo mandato scadrà il 31 dicembre 2001), Annan sta facendo un lavoro capillare e silenzioso per riorganizzare e smaltire la leggendaria burocrazia, che impedisce all'Onu di passare rapidamente dai programmi all'azione. «Viviamo in un'epoca nuova, che chiede ad alta un nuovo modo di procedere», sottolinea con la semplicità e la determinazione che gli tipiche. Sforzi comuni, morbidezza di interventi, tutela della pace e dei diritti degli uomini, progresso e tutela dell'ambiente i temi della riforma, che ha annunciato il 16 luglio dello scorso anno. Per attuarla vuole strutture agili, sinergie, vasi comunicanti. E soprattutto ha un'idea fissa: «Quello che facciamo oggi diventa parte di noi domani...».

Lei è un incorreggibile ottimista.

Lo ammetto, ho un pessimo carattere. Ma penso che un ottimismo, speranza, pazienza e persistenza, sarebbe impossibile fare il lavoro che faccio. Queste attitudini mi hanno molto modificato. anni fa ero una persona differente.

Mi sembra molto determinato.

Diciamo che mi concentro su quello che faccio.

In che modo ricarica le sue energie?

Stare nella natura è quello che mi piace di più. Fare una lunga camminata nella foresta, sulle montagne, vicino al o anche nel deserto, da solo e con mia moglie Nane. Certo, in questi giorni non mi è facile raggiungere questi posti. Non posso più fare le mie dodici miglia nel bosco.

E allora?

Se sto lavorando ascolto della musica classica, del jazz.

Legge?

Moltissimo. sempre quello che piace a me. In passato ho letto moltissime biografie di donne e uomini famosi. Mi piace scoprire il contributo che hanno dato alla storia. Adesso, invece, sto leggendo *All the Pretty Horses* di Cormac McCarthy.

In questo Paese si parla tanto di «Education». L'Onu che programmi ha?

L'agenzia delle Nazioni Unite che è impegnata quotidianamente su questi temi è l'Un che non solo si occupa di istruzione, ma anche di pace. Ha un ottimo programma chiamato «La Cultura della Pace», a cui partecipano con le loro esperienze persone di gruppi etnici differenti. Ma oltre a questo penso che tutti noi dalla World Bank alla Undp (United Nations Developement Program), e chiunque è coinvolto nella lotta contro la povertà, ci stiamo occupando intensamente sia del problema della salute che dell'istruzione, soprattutto delle ragazze e delle donne. Educare veramente le donne vuol dire molto per la società.

Perché lei parla di ragazze e non di ragazzi?

Perché in parecchie società dei Paesi in via di sviluppo le ragazze svantaggiate. Il nostro scopo è riuscire a mandarle a scuola, esattamente come i maschi. Portarle insomma allo stesso livello.

Qual è l'istruzione ideale per le nuove generazioni?

Ho la sensazione che stiamo andando a grandi passi un mondo interdipendente, che potremmo descrivere come un «Villaggio Globale». Dovremo insegnare ai bambini a pensare con una mentalità più internazionale, più ampia e profonda.

Cosa intende?

Che dovranno imparare la tolleranza, il rispetto per la diversità, capire, quando crescono, che se vogliono risolvere i problemi dei loro Paesi devono lavorare insieme agli altri. Ma per farli camminare in questo nuovo mondo, dobbiamo dare loro le basi, insegnare le lingue prima di tutto, ma anche il rispetto per le altre culture, la tolleranza e la comprensione che non si può più pensare in termini individuali.

Libri e computer.

Penso ci sia bisogno di entrambi. I ragazzi devono usare la tecnologia, ma ricordare sempre che è uno strumento. Per gettare le basi ci vogliono i libri e purtroppo oggi la gente non legge abbastanza. Siamo più concentrati sulle immagini, la televisione, i film. Se, invece, insegniamo ai bambini la gioia di leggere un libro in silenzio, il piacere di stare soli con se stessi, diamo loro una grande forza. Invece ho la sensazione che i genitori spingano i figli a socializzare a perdere quei momenti di solitudine, che permettono ad ognuno di entrare a contatto col proprio io, con la propria natura.

Quando fa una trattativa è concentrato sul suo scopo o si mette anche nei panni del suo interlocutore?

Bisogna sapere chi si ha davanti, cercare di capire cosa riuscirà a farlo spostare dalla sua posizione, quali gli elementi chiave, e cosa è importante per lui. Nello stesso tempo devi avere ben chiaro dove vuoi arrivare. Certo se si ha comprensione per l'altro il compito è più facile perché nelle trattative non si deve mai umiliare il proprio interlocutore.

Ha usato questa tecnica anche con Saddam Hussein?

Saddam Hussein non è un facile da leggere. E non usa molto le mani. Mi aspettavo che mi accogliesse in uniforme, e invece un vestito blu. I suoi ministri erano in uniforme, ma lui in abiti civili. Il che già mi dice qualcosa.

Dopo un'ora di trattative con tutti i vostri assistenti, quella domenica del 22 febbraio scorso lei gli ha chiesto un incontro a due. Era sicuro che fra voi due da soli, come esseri umani, avrebbe potuto esserci un aggancio?

Abbiamo avuto bisogno di un interprete, perché io non parlo l'arabo e lui non parla l'inglese. Da soli, comunque, ho capito, si stabilisce un contatto più onesto. Siamo tutti uomini: qualche volta tendiamo a recitare davanti a una platea, a chiederci pensa la gente di noi, come reagisce a quello che diciamo. Questo può bloccare la comunicazione e le trattative. Mentre a due si è più veri, più liberi.

E' stato così?

Beh, qualsiasi cosa sia accaduta, giunti a un accordo. Al successo di questi negoziati contribuiscono tanti fattori: la capacità di persuadere, di captare al volo, il tempismo, quando spingi verso la tua direzione, ma anche l'intuizione, la fortuna. La combinazione di tutto questo fa funzionare la . Non si può razionalizzare perché in queste situazioni delicate ci in gioco troppi fattori. Non puoi dire a te stesso: «Sei il migliore negoziatore del mondo». Quando, appena finito l'incontro di Bagdad, Christiane Amanpour della Cnn mi ha chiesto all'aeroporto: «Come ci è riuscito?», le ho risposto: ci sono cose nella vita che uno dovrebbe riuscire a spiegarsi.

Non c'entra niente, mi il mondo e l'Italia, soprattutto, sono curiosi di sapere come andrà a finire la storia dell'ampliamento del Consiglio di Sicurezza. Lei cosa pensa?

Penso che ne devono occupare gli Stati membri delle Nazioni Unite. Lascio a Cesare quel che è di Cesare.

Fiamma Arditi

DOMANI CON LA STAMPA

Scrittori nel pallone

tuttolibri

- *Con i Mondiali un inedito di Soriano e una posta di Actelli*
- *Intervista con Starobinski, premio Grinzane Cavour*
- *Il caso Striano: un romanzo sulla Napoli del 1799*
- *Bestsellers di quattro mesi: il più venduto è il Faraone*

Lo scrittore svedese presenta a Milano il suo nuovo libro, fra sogni e voglia di evasione

Tunström, la vita getta la maschera

«Ho 61 anni e sto morendo»: 8 racconti per abbracciare il mondo

MILANO

UNO scrittore bravissimo, lo svedese Göran Tunström, molto premiato in patria, troppo poco noto da noi. A gennaio stava per vincere il premio Nonino, ma gli hanno preferito il francese-libanese Maalouf. Adesso è venuto a parlare del suo nuovo libro, gli otto racconti de *La vita vera*, pubblicati dalla piccola e preziosissima Iperborea. La vita vera del titolo è quella che affiora o scoppia d'improvviso anche per un nonnulla, una frase, uno sguardo, un solo minuto di tempo autentico, quanto basta per spezzare le durezze del nostro io, la risacca della rinuncia, del silenzio, della insomma che ci abita. «Conosco i confini tra la realtà esterna e quella interna, tra la vita che esibiamo e quella che coviamo - racconta Tunström - . La maschera e il volto, direbbe Pirandello. Conosco i pericoli della perdita di contatto con le al di fuori di noi. Li ho sofferti: per un po' sono stato ospite di una clinica psichiatrica. I sogni, le idee, sono reali, come le cose. Io mi muovo, nello scrivere, lungo il bordo fra i due mondi».

Il primo racconto, per esempio, dove il protagonista fa il correttore di bozze e pensa di essere una «nullità». Si riconosce ambizioni, senza aspettative; mangia i suoi panini portati da casa nell'intervallo pranzo senza parlare . Lo moglie lo lascia: «Tu non mi hai mai *vista*», gli dice. Lui si sente «simile al rettangolo vuoto lasciato da un quadro tolto da un muro». Riflette: «Da tempo ormai avevo smesso di credere che la vita avesse un senso. Era solo questione resistere». Amarezza, codardia. Finché un giorno un celebre attore lo saluta scambiandolo per un altro: «Grazie per Kowalowski», gli dice. E chi è Kowalowski? Il nostro entrare in una biblioteca, frequenta teatri, via via acquista una personalità che lo porta a Vienna e qui conosce una donna che sposerà in un crescendo di casi sorprendenti. Prende finalmente coscienza degli altri, della storia e della tragedia che la storia è stata in Europa e nel mondo, diventa addirittura commediografo.

Per Tunström scrivere ha in fondo lo stesso significato dell'amore, «liberare chi è pietrificato, imprigionato nel granito», come si legge nel suo romanzo *L'Oratorio di Natale* (ancora Iperborea), da cui è stato tratto un film passato da noi qualche fa. E' questa liberazione che lo scrittore vuol suggerire. Egli vuol dare alla consapevolezza al lettore delle sue possibilità di vita. La pietra, il muro in noi per colpa delle convenzioni, della perdita di curiosità, del cattivo contatto con il linguaggio».

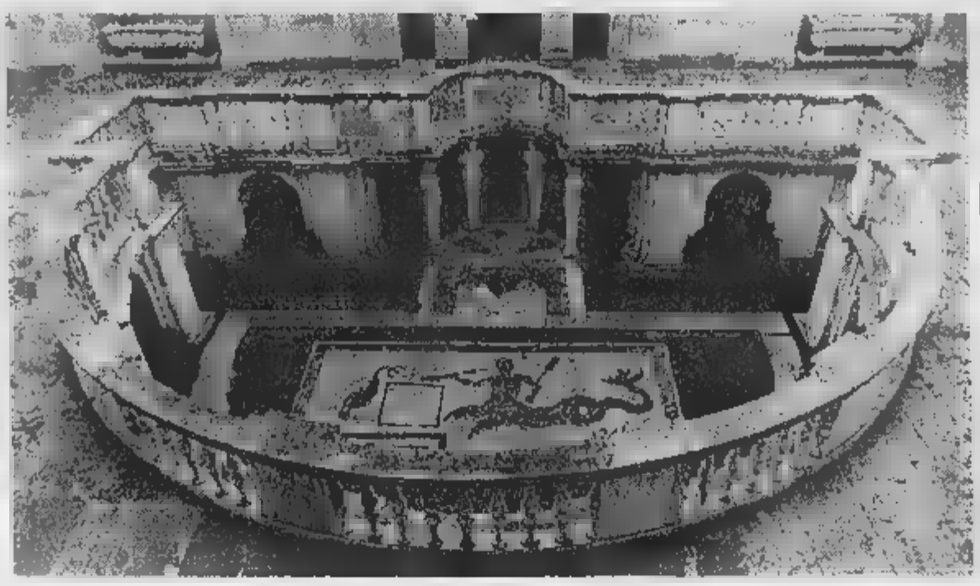
Lo scrittore svedese Göran Tunström

Il linguaggio, Tunström lo esplora, palpa verità e menzogne, e organizza uno stile veloce, spezzato come quello dei amati musicisti viennesi del Novecento, sempre però all'interno di una struttura forte e continua. E' anche poeta. «Leggo a alta quel che scrivo, ascolto il ritmo e taglio, correggo. Da piccolo ascoltavo mio padre, pastore luterano, leggere ad alta voce brani della Bibbia, di Hesse, Mann, Lagerlöff. C'erano degli amici, del caffè, dei sigari. Eravamo nel mio paesino, Sunne, vicino al lago Vänern. Mio padre voleva che girassi il mondo, quel che non ha fatto lui, e mi dava da leggere il *National Geographic*. Sono andato, ho girato, ho letto. Sento affinità con il primo Garcia Márquez e il primo Rushdie, con Siegfrid Lenz. L'autore delle *Botteghe color cannella*, Bruno Schulz, è come mio fratello. La realtà così piatta, il sogno d'evadere, il riuscire a partecipare davvero alle cose, anche le minime... Io vivo per pura grazia. Ho 61 anni e sto do. Ho cancro ai polmoni. Ho fumato troppo. Anche se non credo più in Dio, mi sento religioso. Sono un ragazzo di campagna che abbracciare il mondo».

Claudio Altarocca

DIETRO LE QUINTE. Veleni e fucilate. Ma perché a difenderlo è rimasta solo la destra?

Dall'Unità a Repubblica all'Espresso si ingrossa la «muta linciatrice»



Il Ninfeo di Valle Giulia che il 2 luglio ospiterà la serata del Premio Strega. A sinistra Enzo Siciliano, grande favorito

Siciliano, la sinistra gioca al massacro

Anche la «stampa amica» gli volta le spalle

MALGRADO le radicali divergenze politiche Siciliano ha molto apprezzato il gesto leale e fraterno dell'amico Ruggero Guarini il quale, nella rubrica delle lettere del *Foglio*, ha deplorato lo spirito «branco» dei letterati italiani che con «ferocia collettiva» si sono messi a giocare al tiro piccione nei confronti del vincitore designato al Premio Strega: «Tutti che Siciliano, essendo un uomo mite, può essere aggredito impunemente». Ha apprezzato anche l'Indro Montanelli che Telemontecarlo si è detto disgustato dall'«infame campagna denigratoria» contro Siciliano. E pure con Nantas Salvalaggio il quale, lo stesso giorno della protesta di Guarini, ha annunciato sul *Tempo* che sosterrà Siciliano contro i «maramaldi» che starebbero linciando l'autore dei *Bei momenti*. Siciliano sentitamente ringrazia. Ma difficilmente la gratitudine per questi interventi inattesi riuscirà a sciogliere l'enigma che sta arrovellando gli amici più cari dell'ex presidente della Rai: perché, paradossalmente, è la «destra» a ergersi a difesa di Siciliano, mentre la «sinistra» martella senza pietà su uno scrittore che pure dovrebbe un pupillo?

Lo stillicidio di veleni, il gioco al massacro è infatti nato e cresciuto qui, da quella che dovrebbe essere la «parte» che Siciliano ha sempre vissuto il suo milieu privilegiato, la sua casa culturale-giornalistica, la sua di politica. E invece... E invece a un certo punto è cominciato a ritmo martellante il rosario delle dimissioni dal Premio Strega annunciate in pompa magna. Garboli (tu quoque), Loy, Malerba («scandaloso: ogni anno dice di dimettersi, poi resta sempre lì», dicono i sicilianisti superstiti). E poi lo storico Lucio Villari, grande amico di Siciliano (e anche di Antonio Debenedetti che invece, dicono i maligni, pare non nutra intensi sentimenti amicali nei confronti di Siciliano). Uno dopo l'altro, gli amici se vanno. E del resto non è forse Eugenio Scalfari, amico ed estimatore di Siciliano, a esser considerato da Anna Maria Rimoaldi, incassato il rifiuto di partecipare allo Strega, alla stregua della prima roccia che, rotolando giù per i terreni scoscesi del Premio, ha provocato la valanga che sta amareggiando Siciliano?

E poi ci sarebbe la stampa «amica». Ma altro che «amica». *L'Unità* per esempio: è stato il giornale diretto da Mino Fuccillo a proporre per primo la sospensione del Premio Strega. Un calcio negli stinchi in piena regola, raddoppiato sul quotidiano «fondato da Antonio Gramsci» da un articolo scorticante in prima pagina del «supercannibale» Tiziano Scarpa. Certo, nel giochino ecumenico Scarpa doveva incarnare il polo del «contro» da affiancare al «pro» Siciliano vergato da Giorgio Van Straten. Però si fa notare che mentre il «pro» di Van Straten appariva freddino e quasi di circostanza, nel «contro» di Scarpa si percepiva invece un pathos demolitorio destinato ad alterare irrimediabilmente l'equidistanza dell'*Unità*.

Stampa «amica»? Sul *Messaggero*, dicono i collaboratori della pagina culturale del quotidiano romano, il direttore Pietro Calabrese ha fatto capire che dalemianamente non c'era «trippa per gatti» e che la linea giornale era anti-Siciliano. Stampa «amica»? Si racconta che Siciliano, molto colpito da un articolo ostile apparso in prima pagina sul *Corriere della Sera* e firmato da un intellettuale non sospettabile di «collusione» con la destra (se non altro perché «epurato» dalla destra al governo quando era direttore di Radio Rai) Aldo Grasso, si aspettasse una molto più calorosa da parte delle pagine culturali di *Repubblica*. Quando invece Siciliano ha letto che in un'intervista alla Rimoaldi apparsa su quel quotidiano si formulava la seguente domanda: «Se poi vincesse Siciliano, non pensa che il Premio rischierebbe di perdere parte del suo prestigio?», l'autore dei *Bei momenti* ha capito che la «muta linciatrice» foscamente evocata da Guarini non avrebbe trovato più ostacoli.

Stampa «amica»? E' certo «amico» l'*Espresso* di cui tra l'altro Siciliano è anche firma culturale tra le più prestigiose. Ma venerdì, leggendo sul settimanale la recensione al suo libro di Roberto Cotroneo, Siciliano quasi non ha creduto ai propri occhi: «Siciliano cade in una trappola formidabile, e si perde in un lessico che spesso il gorgheggio di note sopra le righe». E tutto questo una pagina prima di una recensione a firma Enzo Siciliano dedicata a *Carabattole* di Michel Leiris pubblicato Einaudi. Ma anche un centinaio di pagine dopo un articolo firmato da un misterioso «Anonimo Ninfeo»: una spruzzata di veleno su Siciliano e sul Premio perversamente calibrata per seminare zizzanie tra l'autore dei *Bei momenti* e l'«ambiente» che gli sta intorno. Come quando, a proposito del «gran rifiuto» di Gianni Riotta di partecipare allo Strega, si legge: «Passi mere secondo di Scalfari, che è un maestro indiscusso, secondo - e soprattutto senza speranze - di Siciliano gli è parso giustamente un po' troppo». Non fa forse più male quel «giustamente» di qualunque fucilata?

Forse ha fatto più male il giudizio negativo di Cotroneo, che tra l'altro Salvalaggio individua come il Maramaldo che finisce colpi di pugnale» l'avversario giacché, scrive Salvalaggio «fiorando il terreno minato delle querele, ci sarebbe di mezzo l'invidia di Cotroneo che «avrebbe voluto stare al posto di Siciliano, con l'appoggio del potente editore milanese» (Mondadori, per la cronaca). Forse ha fatto più male lo sprezzante giudizio di Lalla Romano la quale, a freddo e gratuitamente, nei giorni scorsi si è sentita in dovere di schierarsi Siciliano: «Per dirlo alla buona è uno che ha portato la valigia ad Alberto Moravia». Forse, insomma, ha fatto più male a Siciliano la constatazione che stavolta è il suo mondo ad averlo messo in mezzo con una brutalità impressionante. Triste constatazione che certo non verrà mitigata dalla solidarietà di intellettuali e testate che nell'artificiosa geometria degli schieramenti culturali non dovrebbero appartenere, a rigore, allo stesso coté di Siciliano. E nemmeno mitigata dalla promessa che, si dice, avrebbe fatto se stesso, nel caso in cui il 2 luglio, al Ninfeo di Valle Giulia, *I bei momenti* non dovesse risultare il più votato: le dimissioni dalla giuria del Viareggio. Giuria presieduta, manco a dirlo, da Cesare Garboli.

Pierluigi Battista

A MANTOVA

La letteratura in Festival

MANTOVA. Più di 15 mila presenze, l'anno scorso, per conversazioni gli autori, spettacoli teatrali, reading, concerti: «Festivaletteratura», nella prima edizione, fu un successo straordinario. La seconda edizione, che si aprirà il 9 settembre e riaccenderà la città fino al 13, ha ancora ampliato il programma, in un itinerario culturale che coinvolge - in spettacolo e intrattenimento - palazzi e spazi della città d'arte, con mostre e percorsi guidati. Sono un centinaio gli autori che hanno già confermato la loro presenza, da Camilleri a Vázquez Montalbán, da Ceronetti a Giorello, da Orengo a Bettiza, da Siciliano a Sepúlveda. Fra le novità quest'anno, la possibilità in mattinata fare colazione con lo scrittore più amato, e i laboratori sui fumetti dedicati ai più giovani. Mantova si prepara a dimostrare una seconda volta come la provincia sia culla e fucina di interessi culturali, con eventi affollati benché a pagamento. Ne è un sintomo il fatto che, per partecipare, occorra prenotare: l'anno scorso lo fecero in 12 mila.

FATTI & **GENTE**

Atene chiede controlli per i marmi

ATENE. La costituzione immediata di un comitato internazionale che controlli lo stato dei marmi del Partenone custoditi al British Museum Londra è stata chiesta al governo britannico dal ministro della cultura greco Evanghelos Venizelos. Secondo Venizelos tale organismo potrebbe funzionare sotto l'egida dell'Unesco o dell'Icom, il Consiglio internazionale dei musei. Il ministro ha anche detto che il museo del Partenone pronto nel 2003. [Ansa]

Colonia, a Vittore Branca laurea honoris

COLONIA. L'Università di Colonia ha conferito una laurea honoris causa in filosofia e filologia all'accademico dei Lincei Vittore Branca. Con questo riconoscimento, l'ateneo tedesco vuole onorare Branca per i studi su Petrarca e Boccaccio. Durante la cerimonia, Branca ha tenuto la sua *oratio doctoralis* su Boccaccio e le due versioni del *Decameron* da lui recentemente scoperte. [Adnkronos]

Premio Alassio scelta la cinquina

ALASSIO. La giuria del premio «Alassio 100 libri - un autore per l'Europa», presieduta da Giovanni Bogliolo, ha scelto la cinquina dei finalisti. Sono Alessandro Boffa con *Sei una bestia, viskovitz* (Garzanti), Cesare de Marchi con *Il talento* (Feltrinelli), Sergio Givone *Favola delle cose ultime* (Einaudi), Laura Pariani con *la Perfezione degli elastici (e del cinema)* (Rizzoli), Fulvio Tomizza con *Franziska* (Mondadori). Alla cinquina si aggiunge Francesco Biamonti con *Le parole, la notte* (Einaudi) indicato da un sondaggio effettuato al Salone del Libro di Torino. La premiazione avverrà il 12 settembre.

Susanna Agnelli presiede «La Fabbrica delle nuvole»

TERAMO. «Nel mondo odierno c'è troppa malinconia. Scrivere favole, invece, richiede saper fantasticare essere originali»: Susanna Agnelli, madrina del premio «La Fabbrica delle nuvole» spiega così la sua decisione di presiedere la giuria del premio letterario nazionale per una favola inedita, promosso dal comune di Colonnella (Teramo) e dalla Mep Editrice di Teramo. [Ansa]

LETTERE AL GIORNALE

Sindone, il segreto nei capelli. Una legge in bilico tra amore e sangue

Il Sacro Volto ha le orecchie coperte

Durante questo periodo di ostensione della Sindone, sono stati fatti molti commenti in televisione e sono state scritte molte parole sui giornali. Tutta questa informazione ha contribuito ad incuriosire anche l'apatico per eccellenza. Tra le tante cose, ecco da cosa sono stato incuriosito: dall'immagine del volto dell'uomo della Sindone, è nota che i capelli lunghi perpendicolarmente al volto fino alle spalle coprendo completamente le orecchie.

La mia osservazione è questa: siccome i morti sono coricati e quando sono supini i capelli lunghi (in base a una legge fisica), cadono trasversalmente al volto scoprendo le orecchie, probabilmente quell'uomo è stato avvolto dal lino mentre in piedi.

Z Bonaguro, Torino

Giornalismo pericoloso per la testimone

Complimenti al Tg2 per il servizio di ieri sull'assassinio del vigile urbano e della nigeriana a Roma. Era un ammirevole esempio di sensibilità umana e deontologia professionale: mentre il commento avvertiva che i responsabili erano stati riconosciuti da un'altra nigeriana (ferita alla schiena ma non grave), il cameraman, sul luogo del delitto, inquadrava proprio una nigeriana, consegnandola (era lei? ma basta che lo ritengano i delinquenti) alla ritorsione dei criminali.

Evidentemente anche di fronte al garante della privacy non siamo tutti uguali.

Carlo Magni, Firenze

Modifiche gravi per la famiglia adottiva

Siamo famiglie che hanno maturato la scelta adottiva nella prospettiva di realizzare una famiglia aperta alle esigenze delle per in difficoltà, sensibile in particolare ai problemi dei bambini. Parliamo non soltanto a nome nostro, ma come portavoce di altre coppie che condividono queste idee e l'impegno nell'ambito ecclesiale e nel volontariato. I nostri figli sono arrivati in casa nostra sia per la via biologica attraverso quella adottiva. Attualmente sono figli «uguali» per noi e uguali (anche se temiamo che tra poco possano non esserlo più) in tutto e per tutto di fronte alla legge.

Siamo stati profondamente turbati dal fatto che la Camera dei deputati abbia voluto modificare le condizioni per la ratifica della Convenzione dell'Aja rispetto a quanto approvato dal Senato. Ci sembra particolarmente grave che si voglia stabilire la regola che per «gravi e comprovati motivi» (la dicitura è generica e si presta ad interpretazioni molto diverse) sia possibile mettere in contatto il figlio adottivo maggiorenne che lo richieda con la propria famiglia d'origine qualora quest'ultima non venga turbato dalla ripresa dei rapporti. Non si fa neppure cenno (forse non si ha ben presente la portata di una norma di questo genere) al fatto che in questa vicenda è coinvolta un'altra famiglia: la famiglia adottiva. Non è possibile che anche questa famiglia possa venire turbata dalla ripresa dei rapporti, da parte del proprio figlio, con la famiglia d'origine? Con questa norma si rimetterebbero in dubbio i fondamenti della legge che in Italia regola l'adozione da quindici anni e che ha reso moltissimi bambini che sarebbero stati, prima, sempre segnati da una diversità, figli legittimi a tutti gli effetti.

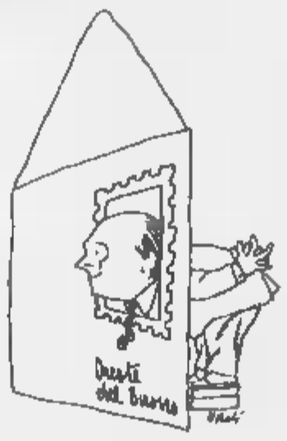
Se dovessero approvate definitivamente le modifiche della ratifica della Convenzione dell'Aja, messi in dubbio i fondamenti stessi dell'adozione e della legge che in Italia la regola, che è concepita secondo lo spirito per i non sono i richiami del sangue, ma quelli della cura e dell'amore, i più potenti e in grado di far adeguatamente una persona. Un rapporto familiare che può essere in dubbio ad un certo punto per una scelta unilaterale è nostro parere ciò di cui un figlio e dei genitori hanno bisogno.

Cristina e Beppe Bordello
Torino
Ivana e Marco Tommasino
Torino

LA LETTERA DEL O.d.B.

Il 28 aprile 1998 il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Opera Pia Lotteri ha comunicato agli ospiti la decisione di aumentare le rette mensili con decorrenza 1° maggio 1998. La comunicazione è stata affissa nelle bacheche nei vari reparti soltanto tre giorni prima della scadenza di pagamento delle rette mensili senza darne direttamente avviso agli interessati. L'importo della variazione consiste, per il settore *fasce deboli*, nell'incremento del 10% circa rispetto alla retta 1997.

Comitato parenti autosufficienti, Torino



Facile spennare chi non può difendersi

TRASCRIVO dalla vostra lettera: «Si precisa che la sola retta alberghiera finora ammontava in media a un totale mensile di circa 1.800.000 lire (bevande escluse)! Con l'aumento introdotto che risulta di 5000 lire giornaliere (totale di circa 180.000 lire mensili) la cifra complessiva risulta ora di ben 2.000.000 di lire circa. Queste sono le aride cifre che, incidendo sulle magre pensioni dei ricoverati, hanno come conseguenza una serie di sacrifici, a volte gravi e ibili, che spesso si uniscono all'umiliazione di dover chiedere contributi a parenti e famigliari per coprire le richieste dell'Opera Pia Lotteri.

«Certamente, è molto facile spennare chi non può dire di e non può difendersi. Su quanto esposto sarebbe interessante conoscere il parere della Commissione di Vigilanza del Comune di Torino (di cui ignoriamo le funzioni e anche su cosa vigili). Il signor Sindaco avrà forse la bontà di spiegarcelo? Si può pertanto constatare che la realtà è molto diversa da quella teorica suggerita dai rosei dati Istat e dalle perbenistiche dichiarazioni governative riguardo le tanto proclamate *fasce deboli* che sempre sulla bocca dei ceti abbienti ed istitutivi quando questi ultimi debbono ripulirsi le introducendo propositi di solidarierà che ci fanno sognare un utopico mondo socialmente all'avanguardia. Se qualcuno ha dei dubbi su quanto scritto lo invitiamo a visitare di persona i reparti di non autosufficienti dell'Opera Pia Lotteri e renderà immediatamente conto di quanta sofferenza fisica e morale è presente e tangibile, in aggiunta a tutti i problemi di carattere finanziario sopra descritti. Poniamo quanto esposto alla meditazione delle forze sociali, politiche, cattoliche, ai cittadini ed agli organi di informazione. Noi parenti dei ricoverati non abbiamo perso la speranza: qualcuno vorrà risponderci?».

Mi associo alla richiesta.

Oreste del

stagioni: questo è il vero scorrere del tempo!

Pertanto, l'atteso-paventato avvento del nuovo millennio è un episodio che, al di fuori della specie umana, passerà del tutto inosservato!...

Daniele Orla

Non siamo vampiri lasciamo i crocefissi

Pare che al signor Montagnana di Borgo San Dalmazzo (lettera del 4 giugno) il crocefisso dia fastidio come ai vampiri di draculiana memoria. Perciò adducendo a spada tratta la laicità dello Stato e «precisi principi costituzionali» (senza citare quali).

Per andare fino in fondo, al signor Montagnana dovrebbe dare fastidio quel Borgo «San» Dalmazzo dove egli abita, solo, ma anche leggere continuamente la data su giornali e calendari, col santo giornaliero e l'anno: 1998... dopo Cristo!

Non potendo spiegarci cosa c'entra il Crocefisso con la libera scelta elettorale di un cittadino laico quale egli pare definirsi, gli ricordo (o meglio lo informo) che Gesù Cristo disse: «Date a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio». Se crede, vada a leggersi dove sta scritto.

Giulio Mantovani
Carmagnola (To)

Le mie dichiarazioni

Nell'articolo «Debolezze e divisioni» pubblicato ieri a firma di Augusto Minzolini, mi vengono attribuite espressioni nei confronti del presidente Forza Italia Silvio Berlusconi che non ho mai pronunciato. L'autore dell'articolo ha stravolto le parole che non avevano un contenuto di tipo personale ma ponevano questione generale, cioè la tà di mantenere nettamente distinti il piano dei problemi etici e da quello delle leggi dello Stato, dei reati e delle relative sanzioni, con tanto di carabinieri e di Procure della Repubblica. Confondere i due piani significherebbe adottare posizioni integraliste e confessionali che fortunatamente non sono prevalse nel nostro Paese, grazie alle battaglie condotte non dai comunisti ma innanzitutto dai radicali, dai laici, dai socialisti e anche da gran parte del mondo cattolico, come dimostrato dai risultati dei referendum popolari. Altrimenti non avremmo avuto neppure la legge sul divorzio e nessuno, evidentemente nemmeno Berlusconi, avrebbe avuto la possibilità di divorziare.

On. **Peppino Calderisi**
Gruppo parlamentare di Forza Italia
Roma

Ho stima dell'onorevole Calderisi, ne ho meno per la memoria. Nello spiegare le sue critiche al partito di tipo «confessionale» che avrebbe in testa Silvio Berlusconi, Calderisi ha pronunciato tra le altre - visto che il personaggio non è certo noto per le sue capacità di sintesi - le espressioni riportate nell'articolo. Posso assicurare quindi che non c'è stato alcun stravolgimento delle sue parole.

[au. min.]

Per la natura il mille non conta

S'avvicina il fatidico 2000, e c'è chi s'affanna e si lambicca il cervello per cercare di capire se si tratti del primo anno del nuovo millennio o dell'ultimo anno di quello vecchio; altri si preoccupano per le oscure e profezie del «mille e non più mille»... Nessuno però ha pensato che la suddivisione del tempo in secondi, minuti, ecc. fino appunto ai secoli e ai millenni è un'invenzione umana? La natura non calcola certo il tempo in base alla nascita di Cristo o alla fuga di Maometto e ad altri eventi. La natura conosce solo ciò che essa ha stabilito: l'alternarsi del giorno e della notte e delle

La italiana di Khaled

Le date italiane della tournée di Khaled, pubblicate sulla *Stampa* di ieri a pagina 25, per un equivoco sono state attribuite al mese di giugno anziché a luglio. Ecco il calendario esatto: 14 luglio Napoli, 15 luglio Lamezia Terme, 17 luglio Cagliari, 18 luglio Bollate, 19 luglio Torino.

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

In un trionfo di Balthus, Morandi e Kandinsky si è aperta ieri la fiera d'arte più importante del mondo

Basilea, al supermercato dei musei

Ma il ritmo delle tendenze è rapido come sfilate di moda

BASILEA

E tutti a dirsi, come per una scappellata cinese d'inchini e salamalecchi, incontrandosi nel comodissimo, arioso, ma massacrante labirinto della *Messe* di Basilea, una sorta di Fiera di Milano, stipata di arte e simil-arte: «Ma certo, la più importante al mondo, neanche l'America...», con sottintesi ed ammiccchi. Perché l'*Art Messe* di Basel, un po' ritualità sacraleggiante, un odore di mirra, dollari e trementina, pur sempre con sé trascina.

Ma è vero che appena entri in questa 29° edizione '98, che s'inaugura oggi fino al 15, ti pare esser finito in un quelli proprio scelti. Balthus, Nolde, Kandinsky, De Kooning luminosi ad ogni passo e naturalmente Rauschenberg, Morandi, Cornell. Come niente fosse: e che qualità! Bacon pedigree lunghi uno strascico di sposa e un gigantesco *Scherano* di Hodler che sta già marciando un sicuro mu-.

Anzi, ti stupisci che al mondo ci siano tanti «musei» così ancora in vendita. Con splendidi disegni «matissiani» di Hockney vicino, casualmente vicino agli stessi «esercizi grafici» del maestro francese che potrebbero averlo influenzato, una *Nonna* di Vuillard che sembra aver rubato mestiere Seurat. Una scuola dello sguardo.

E sarà che alla vernice contenutissima per i critici, poca folla e rispettoso silenzio, non si direbbe nemmeno una fiera. Anche se come saette, ogni tanto, partono sibilanti elastici di cifre interminabili di zeri, dollari marchi, apparentemente virtuali, c'è atmosfera di baratto o mercato. Si flauta piuttosto di tonalità guardando un miracolato piccolo Juan Gris o della pienza grafica di un tempestato micro-Wols, si sorvola sulla stanchezza di certi ultimi Warhol, della serie per esempio degli *Omaggi a de Chirico*, ma si riconosce che forse è meglio buttarsi certe rare fotografie, che corteggiano Grace Jones come Burroughs lo scrittore, o autoscatti dell'Artista come Biondissima Puttana e allora vien da dire, come le zie di Longanesi: «Ah, se scelto subito quella strada, quanti guai in meno avrebbe arrecato».

Ci sono gli artisti in crescita di favore come Torres Garcia Chillida, ma anche gli italiani come Carol Rama, altri in picchiata, soprattutto qualitativa Schnabel o Alex Katz, e quando dalle vette Picasso o perfino degli Afro inciampa in qualche transavanguardista (sempre meno, qui, in verità) si ode come un tonfo imbarazzante, come dietro di te fosse cascata la nonna. Ma ci sono anche le sorprese le pecore neo-realiste di Moore 1972 o Caltelan che si dà alla pittura mistica, vedere per credere.

Ma soprattutto ci sono sezioni monografiche, che ci sogneremmo noi in certi silenti musei italiani: come il rastrematissimo Ben Nicholson da Jacobson o il *Carnet Dinand* di Picasso da Krugie (che si sa quanto più abbia preso o dato Giacometti) il pur deludente ultimo Botero della Marlborough la fragile tardiva Meret Oppenheim, surrealismo annacquato. E poi una curiosissima rassegna di Le Corbusier pittore, pochissimo purista, niente Ozanfant, e molto sedotto dal surrealismo plastico di Giacometti. Oppure, dallo Scudo di Venezia, il concerto elegantissimo di bianchi e acciaio metafisici, tra Fontana, Burri, Morandi. come sempre succede, quando si passa dall'arte del Novecento classico alle tendenze contemporanee, la caduta tensione e di qualità lampante, misurabile. Come nella *Camera numero 6* di Buzzati, più si sale fisicamente verso i piani alti della giovane creatività, più si cade nell'abisso della ripetitività, della scarsa fantasia. Meglio allora non guardare, esausti, dalle finestre: quel palazzo diroccato di fronte, grondante fanghiglia e lagrimante infissi in sfacelo uno *Stalker* di Tarkovskij, rivela nella sua casualità *delabré* un fascino che l'arte d'oggi non sa più raggiungere.

come sempre si dovesse giocare il vaticinio delle prossime tendenze, ci si rende conto ormai il ritmo dell'arte abbia davvero preso l'andazzo delle sfilate di moda. Quest'anno va meno di moda il sesso, parte qualche blasfema croce fallico-fosforescente, mentre resiste la tendenza gigantismo-shock. Con un voluminoso disco volante del belga Panamarenco, che pare un cappello da esploratore e invade soffice gli stand. O l'uovo vorace di Hemmert, una spe- di Gabibbo alla Yves Klein, che divora tutto quanto trova dinanzi a sé, che sia scala, un bambino terrorizzato o sacchetto con affigie di Vermeer: l'arte che diventa cannibale. Molto à la page anche l'uovo sbattuto con forchetta di Concha Prada, che pare un'enorme onda gialla di surf che investe la fotografia come un ceffone. Con quel nome che pare un destino, la Prada conciata così bene, ha futuro dinanzi a sé. E che titolo cervantino: *Huevos Batidos*!

Un po' in calo, invece, il gusto Post-Human, salvo l'autoritratto gonfiato come un pallone di Tim Hawkinson o i fetioni a mongolfiera di Edward Lipski, mutanti obesi. E invece di infliggere tatuaggi alla Opie o cattiverie anatomiche alla Orland, il ticinese Daniele Buetti si limita a marchiare con la sigla Vuitton le sue modelle, ma trattando soltanto clementemente la foto. Avvisagli di arte interattiva: tu telefoni una mutante calva fotografata e lei reagisce rispondendo sì no. Ma non saprai mai se ti parla davvero o ti risponde, meccanicamente, programmata un computer.

Marco Vallora

A sinistra, «Sisyphe-sport» di Jana Sterbak, a destra, «Crépuscule de gangster» di Louis Soutter

In crescita Carol Rama, in picchiata la transavanguardia

Con Bobbio e Galante Garrone ■ Torino

Gli italianisti per Dionisotti

TORINO

Il grande italianista torinese Carlo Dionisotti, tra le massime autorità della letteratura italiana, scomparso a febbraio nella sua residenza londinese, è stato commemorato ieri all'Accademia delle Scienze, nel giorno in cui avrebbe compiuto novant'anni, dall'Accademia dall'ateneo torinese, e da due illustri allievi dell'Università degli studi: Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone.

Marziano Guglielminetti e Carlo Ossola, docenti della facoltà di Lettere (nella quale Dionisotti divenne, nel 1929, dottore), hanno ricordato il profondo legame del critico con l'ateneo: studente di pochi anni più giovane di Natalino Sapegno, ebbe co- maestri Vittorio Cian e Arturo Farinelli, il grande linguista Bartoli, lo storico dell'arte Lionello Venturi e il giurista Gioele Solari.

Del filologo e critico, studioso soprattutto del Cinquecento, ha tracciato invece un ritratto affettuoso Alessandro Galante Garrone, amico di lunga data dell'italianista che venne sciuto dal grande pubblico solo nel '67, quando pubblicò il fortunatissimo *Geografia e storia della letteratura italiana*, edito da Einaudi quando già da parecchi anni si era trasferito in Inghilterra, sua seconda patria.

Galante Garrone ha ricordato ieri gli anni in cui, studente con Giorgio Agosti, vedeva passare in biblioteca, «accanto a quei professori barbosi e barbuti, quell'uomo dalla straordinaria energia e prestanza fisica. Scherzavamo continuamente, Agosti, su quegli accademici. Dionisotti assai diverso da loro. Era bello scapigliato, tanto elegante che gli dedicai questi versi: "Non bastano epigrammi né strambotti/ per celebrare il bello Dionisotti,/ Non basta un sonetto uno stornello/ per celebrare Dionisotti bello". Tanti anni dopo, quando eravamo ormai amici da tempo, continuò a scherzare su quei versi; nelle sue lettere da Londra, si firmò per anni "Dionis il bello". L'intensità del nostro legame era grande: eravamo militanti antifascisti, e sapevamo che lui era dei nostri».

Dello studioso di fama internazionale, fraterno amico di Arnaldo Momigliano, Galante Garrone ha letto brani di lettere speditegli da Londra negli Anni Settanta Salvemini e Calamandrei, ma anche sull'omicidio di Carlo Casalegno per mano dei terroristi, fascismo e la giustizia.

Dopo la laurea, Dionisotti insegnò a Vercelli, poi al liceo Cavour Torino. «Mosse i primi passi nel mondo accademico nel '37» ha ricordato ieri Pietro Rossi, direttore della Classe di Scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia delle Scienze, di cui Dionisotti fu socio. «Dopo la libera docenza in letteratura, la supplenza a Lettere nel '40-41, si trasferì Roma, dove insegnò al liceo Virgilio. Poi, finita la guerra, divenne assistente di Sapegno».

Norberto Bobbio, che nel ' partecipò con Dionisotti ad un incontro, organizzato da Guglielminetti, di illustri ex allievi dell'ateneo torinese, ha invece inviato all'Accademia testimonianza sulla «piemontesità mai rinnegata» dello studioso (la famiglia era Romagnano Sesia, dove ha voluto essere sepolto), e sul suo impegno civile. Anche se per Bobbio «Non si considerò mai, come intellettuale, un militante». «"Pare a me, diceva, che il compito degli intellettuali di fare, come tutti gli altri, il loro mestiere nel modo migliore. Più che un compito direzionale, commemorativo e monitorio", allo scopo di spiegare alle giovani generazioni ciò che è realmente accaduto, in spirito di verità». «Per questo - ha aggiunto Bobbio - accettò, credo, di collaborare il periodico *Resistenza* dell'Associazione Giustizia libertà. Vi scrisse della Resistenza "irriducibile ai miti retorici, ai belletti agli impiastri letterari che purtroppo ricoprono tanta parte della storia d'Italia"».

Giovanna Favro

I prezzi e le condizioni economiche che regolano i servizi presentati sono esposti negli appositi "Avvisi Sintetici" e "Fogli Informativi Analitici" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro SpA (a norma delle vigenti leggi sulla trasparenza bancaria).

«Non per minimizzare il problema, ma oggi trovare il mutuo giusto è facile e poi è il momento buono per comprare».

Dall'alto della sua esperienza, mi raccontava di questi Mutui Casa BNL. «Ce ne sono tanti» diceva «e puoi scegliere fra tassi fissi o variabili, fra rate da 5 a 20 anni, insomma quello che cerchi lo trovi di sicuro».

«Guarda me» diceva «io la casa ce l'ho, ma ho approfittato di un mutuo per ristrutturarla, dovresti pensarci anche tu a sistemarti una volta per tutte».

Mi aveva sempre messo in soggezione, ma questo ragionamento mi fece sentire più vicino a lei. Ci sono andato poi alla Banca Nazionale del Lavoro.

Quando sono uscito toccavo il cielo con un dito.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Mutui Casa BNL
167-145145
I mutui nati per i nostri tre milioni di clienti, ma disponibili per tutti.
Rivolgiti alle agenzie della Banca Nazionale del Lavoro o ai promotori finanziari della Società Interbancaria Investimenti SIM.

E' stato un successo il concerto per i bambini della Liberia, in diretta ieri sera su Raiuno

Pavarotti & Dion: siete grandi, grandi, grandi

Assente la regia di Spike Lee

DAL NOSTRO INVIATO

Mondanità, passerella su tappeto dei vistosi Vip come ai Telegatti. Urla scomposte dei fans giovani e poco paganti, ammucchiati in piedi nella zona «rock». In cinque anni, questo «Pavarotti International» consumatosi ieri in diretta Raiuno (con riprese della BBC, vendute alla tv di Stato) ha assunto una fisionomia inconfondibile. E' diventato un simpatico manicomio di stili, tendenze, ospiti; con una crew internazionale. La mortadella come piatto ufficiale, l'inglese come lingua dominante.

L'invenzione dei duetti con Pavarotti, accompagnato dalla magnifica Orchestra Filarmonica di Torino e da una rockband, ha fatto il giro del mondo. E' un meccanismo, questo dei duetti, che funziona diabolicamente: Sinatra tornò dopo molto tempo a vender dischi nel '94 grazie ai duetti con Bono degli U2; Zucchero deve l'inizio della sua carriera internazionale ai blues in compagnia di Joe Cocker. Julio Iglesias si fece conoscere negli Usa grazie a un duetto con Diana Ross. La storia è lunga, nell'abusato filone Pavarotti s'è inserito tutt'altri scopi: lui di pubblicità non ha certo bisogno, e questa volta ha cantato le rock e pop per raccogliere quattrini a favore dei bimbi della Liberia, presenti nel pittoresco Coro sul palco.

E' noto che le star più prestigiose del firmamento fanno la fila per cantare con Big Luciano, salvo poi comportarsi spesso come timidi scolaretti appena salgono nel gazebo giallo. E concertone benefico è artisticamente percorso a rischio, un'arma a doppio taglio: salvando comunque e per ovvi motivi Pavarotti, che combatte con armi proprie, alcuni sono andati via dal gazebo da trionfatori, altri con le ossa rotte o, peggio, come se non ci si fossero neanche entrati.

Fra i trionfatori, innanzitutto, Celine Dion, semplicemente perfetta il Maestro in «I Hate You Than I Love You», traduzione di «Grande Grande», di Tony Renis/de Falla. La loro performance è stata un capolavoro di classe e virtuosismo, una melodia dove l'intrecciarsi delle voci avrebbe potuto risultare problematico. Certo repertorio pop, soul e swing, è difficile da acchiappare per un tenore che ha tradizione del tutto diversa: e l'incontro fra Eros Ramazzotti e Big Luciano su «Se bastasse una canzone» ha coronato ieri lunghe, complicatissime prove. Il tenore è poi parso assai divertito dalla commistione con le Spice Girls, e le ha stracciate sul loro campo un bel quattro (lui) a zero (loro).

Secondo trionfatore, Stevie Wonder nel gran finale. Il grande musicista cieco, tesissimo, aveva costretto Pavarotti a lunghe prove: alla fine è apparso sicuro, e il coro dei due insieme «Peace Wanted Just To Be Free» ha saputo suscitare molta emozione. Non bisogna poi dimenticare Pino Daniele e «Napule è»: il cantautore napoletano ha saputo accompagnare e seguire il Maestro con po' in difficoltà, con eleganza rarefatta. Tra sacro e profano, l'incontro caloroso e ormai usuale fra Big Luciano e Zucchero su «Va' Pensiero», fra complicità e simpatia reciproca.

Inutile abbiamo trovato la presenza di Jon Bon Jovi: la ballata «Let It Rain» non è diventata di Pavarotti; speriamo serva almeno alle vendite della compilation. Per qualcuno, esserci è quel che conta: agli irlandesi Corrs, che oggi vanno per la maggiore, è bastato fare il coro e «O' surdato innamorato»: ed è giusto che Big Luciano abbia talvolta i «suoi» pezzi, dopo la fatica smisurata che ha fatto per mettersi al passo con gli ospiti.

In 23 mila a Modena Naomi Campbell e Alberto di Monaco fra i tanti vip Gran finale con Stevie Wonder

Modesto il nuovo astro francese Pagny: il duetto «La donna è mobile» sembrava gara fra una Maserati e un'utilitaria. Nell'elenco dei perdenti ci sarebbe infilare pure Vanessa Williams, ex Miss America, bellissima ma imbarazzante in «Non ti scordar di me»; molto meglio la countrystar Trisha Yearwood; un po' incerta la navigata Natalie Cole, non perfettamente a suo agio con «Tonight» e con il tenore.

Là si andava facile. Ma mai abbiamo visto Pavarotti così seriamente alle prese con il repertorio dei suoi Friends, impegnato a coglierne il mondo complessivo, spesso sorridente per la stranezza (per lui) dell'esecuzione che andava facendo. I 23 mila ricchi e poveri, elegantissimi e in jeans, in molti muniti macchine fotografiche, sono sembrati divertirsi parecchio, fra i vip accorsi Naomi Campbell e il principe Alberto di Monaco.

La regia di Spike Lee è parsa almeno nella diretta piuttosto risparmiosa, quasi assente: si rifarà di sicuro al montaggio del film un'ora e mezza per il quale ha firmato, maniacalmente, tutto. Pavarotti più International che mai (grazie anche al fatto che l'elegante Carlucci non ha bisogno dell'interprete).

Marinella Venegoni

INTERVISTA

Spice: che onore cantare con lui

«In quattro andiamo avanti lo stesso»

Le Spice Girls: in questi giorni il gruppo è al centro dell'attenzione a causa della defezione di Geri la In alto Pavarotti mentre canta con Celine Dion

MODENA

PER due giorni, le Spice Girls hanno alimentato la loro eccessiva leggenda con un sapiente del silenzio. Alla prima apparizione pubblica in quattro, dopo l'abbandono di Geri/Ginger, qui al Pavarotti International, hanno prima annullato due previsti incontri, tranne poi ripensarci sera alle e concedere un saluto da regine, in piedi davanti ai camerini. Il coro spiciano ha brevemente parlato.

Emma: «Siamo molto contente di essere qui».

Victoria: «Ci ha fatto impressione sentire un'orchestra sinfonica una canzone che abbiamo scritto noi».

Mel B: «Quando Pavarotti ha aperto bocca, quella fortissima, sono rimasta paralizzata».

Mel C: «Sì, state a scegliere "Viva Forever" da proporre al Maestro».

Alle seguenti, inevitabili domande «difficili», hanno risposto rigorosamente in coro.

Rimarrete in quattro?

«Sì».

Si è parlato dell'ingresso di Dana International nel vostro gruppo.

«Dana chi? Ah, davvero? Carina, divertente: ma ne sapevamo nulla».

Vi fa qualche effetto per la prima volta in quattro stasera?

«Eh sì, abbastanza. Abbiamo dovuto rifare tutte le basi e gli arrangiamenti, per il tour americano che comincia sabato prossimo».

State preparando il vostro terzo album?

«Sì, sarà un album diverso. In parte di duetti e di pezzi solisti di ciascuna di noi. Uscirà l'anno prossimo, abbiamo già scritto qualcosa».

Avare nelle parole, le Spices sono state viste molto sul palco, dove hanno dovuto provare e riprovare «Viva Forever» e senza Pavarotti: apparentemente disinvolte e un poco caciarone come sempre, ma senza quell'ostentazione di sicurezza e allegria che rappresentava, fino a poco tempo fa, il trademark del gruppo. Più caute, di colpo di fronte a una prova di maturità come queste, situazione delicata da cui dovranno uscire degnamente: salvando la faccia, i quattrini, i contratti, l'avvenire. Mica facile.

Bisognava vedere, alle prove del concerto, che sguardi attenti e si scambiavano i loro microfonini in mano, quand'era di cantare. Dalla serata con Big Luciano, le simpatiche-e-basta fanciulle non sono però uscite vincitrici; e non sono neanche state particolarmente inseguite, davanti all'Hotel Fini contava solo manciata di fans. Brutto segno, come dimostrò dei Take That. Però potrebbero che finire, indegnamente, i Beatles. Già le chiamano le quattro sopravvissute», come i Tre sopravvissuti. Com'è accaduto negli ultimi trent'anni per i Fab Four, varie ipotesi (ieri da loro stesse smentite) si sono affacciate, per una sostituzione di Geri: da Israele appunto arrivato il di Dana International, il transessuale israeliano che ha vinto l'Eurofestival. Ma sembra proprio che sia stata un'abile pubblicitaria del manager della bella/o Dana: notizia della candidatura viene riportata in Israele dal quotidiano Maariv, tanto di dichiarazioni sul presunto rifiuto della neodiva.

Altre ipotesi hanno riguardato ie- il destino della transfuga Geri Hallywell. Ma anche in questo caso, come per Dana, c'è una tendenza a vampirizzare i personaggi del teatrino Spice o Spice, usandoli per fare pubblicità a qualcos'altro. In Inghilterra si dice che Geri diventerebbe testimonial un nuovo network televisivo; in America approfittano invece per spot al remake cinematografico della tv «Charlie's Angels», che diede fama e gloria a Farrah Fawcett. Sostiene infatti il New York Post che Geri aspirerebbe ad la parte di una delle procaci protagoniste. Con Geri, si parla di Drew Barrymore e Wynona Ryder. Ma chissà quanto c'è di almeno probabile, in tutto questo. **[m. v.]**

«Dana International verrà con noi? Idea divertente ma non è vera» Geri fa un provino Hollywood

Bufera nel balletto

Dobrijevic se ne va dalla Scala

MILANO. Finale burrascoso la stagione di balletto alla Scala. Nello spettacolo di venerdì, che comprende anche la ripresa di «Chéri» con Carla Fracci, la nuova produzione de «Le nozze di Paquita» cancellata. Il motivo annunciato con uno scarno comunicato dal teatro che recita: «La signora Ljuba Dobrijevic, maître principale del corpo di ballo, ha rassegnato le dimissioni dal incarico, dimissioni accettate dalla Direzione del teatro». Di conseguenza il programma dello spettacolo previsto per venerdì subirà una modifica: la serata verrà aperta «Paquita Divertissement» coreografia Marius Petipa. Chiarendo il secco annuncio, alquanto sibillino, si torna a proporre il balletto ottocentesco nella versione originale e non nella annunciata rilettura Ljuba e del marito Pierre Dobrijevic. Cosa è accaduto? Per comprenderlo fondo bisogna risalire al termine della scorsa stagione, quando Elisabetta Terabust si dimise da direttrice del corpo di ballo scaligero dopo tre anni di positiva attività. Passati momenti di incertezza, la Scala venne nella determinazione di non coprire la carica vacante, ma limitarsi ad un maître ballet principale nella persona della jugoslava (ma abitante da anni in Svizzera) Ljuba Dobrijevic. La cosa non ha funzionato molto bene e la situazione è andata deteriorandosi fino sfociare nella rottura di questi giorni. «Casus belli» finale appunto le coreografie dei coniugi per il classico ottocentesco, che non era parsa valida rispetto alla abituale routine della versione originale già largamente nota alla Scala, ove stata eseguita dalla stessa Fracci.

Non è l'unico guaio che il balletto milanese sta attraversando in questo scorcio finale della stagione, già indebolita da una brutta rilettura di un altro classico ottocentesco «La Sylphide» di Bournonville malamente modificato coreografo danese Peter Schaufuss.

Il dittico venerdì doveva comprendere sei recite in Scala, ridotte invece a soli tre spettacoli, con successivo trasferimento in luglio al teatro lirico nell'ambito di «Milano d'estate» ove verrà riproposta anche la «Giselle» di Mats Ek e tornerà la «Carmen» di Antonio Gades. Il cambiamento di metterà in imbarazzo anche il protagonista «Chéri» Massimo Murru che aveva preso altri impegni internazionali.

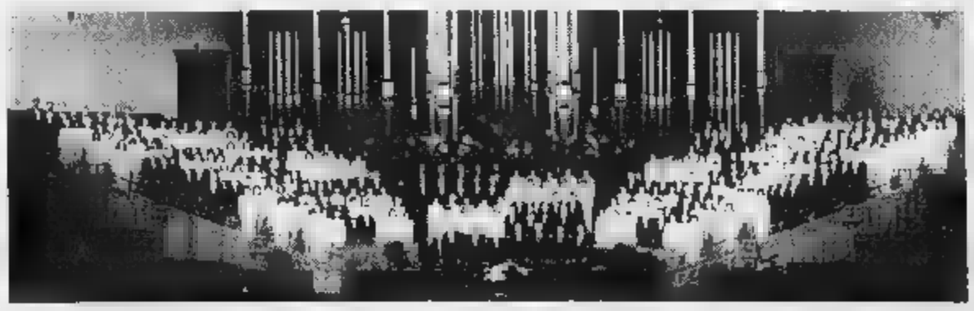
Cosa succederà ora? Anche se ufficialmente non è stato comunicato, si sa che la Scala ha richiesto per il ruolo scoperto principale Giuseppe Carbone, che del corpo di è stato, in due diversi periodi, a partire 1991, direttore. Curiosamente Carbone rientra con un incarico di minore importanza, e riprova della confusione di idee che investendo il teatro milanese. Per quanto riguarda il balletto la Scala non possiede purtroppo una personalità rilievo come Muti nella musica.

Luigi

Il Coro del Tabernacolo Mormone di Salt Lake City il 20 giugno all'Auditorium del Lingotto

L'inno americano d'un esercito di cantori

E' il più grande del mondo con trecentoventicinque coristi



Il Coro del Tabernacolo Mormone di Salt Lake in tournée europea: un'esplosione di suoni

TORINO. Avete mai sentito cantare trecentoventicinque mormoni? E' boato, un'esplosione di voci, di gioia incontenibile, spettacolare. E' Coro del Tabernacolo Mormone di Salt Lake City, famosissimo in tutto mondo, ma che si esibisce per la prima volta Torino, una delle due tappe italiane, il 20 giugno all'Auditorium Agnelli del Lingotto, l'unico spazio torinese che possa accogliere «l'armata corale di Dio»; l'altra Roma, il 22 a Santa Cecilia. Ma attenzione: Coro del Tabernacolo Mormone, sicura l'unica formazione corale di queste dimensione, è un formidabile «tutt'uno», fusione meravigliosa di voci gravi, medie, acute, maschili e femminili che un repertorio particolare, canti religiosi, pagine affascinanti.

Più di un secolo fa il coro mormone cantò nella Valle del Gran Lago Salato nell'Utah. Nel 1852 si trasferì edificio di mattoni crudi, il «Vecchio Tabernacolo». Nel 1857 fu dotato di un immenso organo costruito in Australia dal gallese Joseph Ridgest, che lo caricò su una nave e se lo portò in America. Dodici robusti muli trainarono l'organo a San Pedro, in California, a Salt Lake City. Quelle famose canne d'oro, fatto di doghe di legno dello Utah, suonano magnificamente.

Questi santi cantori, una popolazione di cantanti pagati, di professionisti, dentisti, uomini d'affari, insegnanti casalinghe, che esprimono riverenza a Dio, al Lingotto farà ascoltare Canto giubilo, Magnificat, Ora esultate!, Pueri Hebraeorum e infine l'Inno americano. Un coro, che ha vinto cinque dischi d'oro, che esprime gioia, ma che non scompone mai. Pensate ai problemi di trasferimento che comporta. Dice il suo presidente Wendell Smoot: «Quando arriviamo in albergo almeno mille valigie, gli ascensori rimangono bloccati per parecchio tempo, ma noi aspettiamo cantando». Lo scopo è benefico: a favore dell'Unione Genitori Italiani, contro il tumore dei bambini. La prima tappa europea è alla Royal Albert Hall di Londra il 14 giugno. **[ar. ca.]**

Dal 12 al 20 la Mostra del Nuovo Cinema dedicata agli autori asiatici

Pesaro: orientali brutti e cattivi

Avati e Moretti raccontano l'Italia degli Anni 80

ROMA. La produzione asiatica degli ultimi anni caratterizzerà, dal 12 al 20 giugno a Pesaro, la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema che dal 1965 promuove opere ed autori «coraggiosi», ma non sempre conosciuti dal grosso pubblico. Accanto alle più recenti pellicole Taiwan, le quali figura «The hole» di Tsai Ming-liang, premiata dalla critica al Festival di Cannes, proposte altre opere registi asiatici.

Una rassegna, quella dei Paesi asiatici, che spazierà dall'opera prima del giapponese Satoki Kemmochi al «film scandalo» della Corea del Sud, del regista Jang Sun-woo. Quello Kemmochi è dei pochi film «non violenti» provenienti dal Giappone, mentre quello coreano inglese è tradotto «Film cattivo» e italiano «Film brutto».

«E' un tentativo di falso cinema verità - sottolinea Adriano Aprà, direttore della Mostra Pesaro, girato fra i ragazzacci di Seul, che ne fanno di tutti i colori. Questo film, quando stato presentato in Oriente, ha creato non pochi problemi per l'eccesso violenza che viene rappresentato».

Una scena di «The Hole»

Dopo le opere italiane degli Anni Settanta, analizzate nell'edizione '97 della Mostra di Pesaro, quest'anno l'evento speciale - curato da Lino Micciché - è dedicato alla produzione italiana degli Anni Ottanta. Una «stagione» che si ricorda soprattutto per le opere di Nanni Moretti, «Bianca», Francesca Archibugi, «Mignon partita», di Roberto Benigni e Massimo Troisi «Non ci resta che piangere», di Maurizio Nichetti «Ho fatto splash», di Gianni Amelio «Colpire al cuore», di Giuseppe Tornatore «Il camorrista», di Giacomo Campiotti «Corsa di primavere», di Pupi Avati «Una gita scolastica» e di Carlo Mazzacurati «Notte italiana».

La Mostra aprirà comunque venerdì prossimo il «papà del cinema» Jean-Luc Godard con «La chinoise» 1967. Al cineasta francese è infatti riservata una retrospettiva di 13 film proposti in lingua originale. **[a. b.]**

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 775180; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452164; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Gramda 11, t. 630632-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314165; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A. "PRESTITI" in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. [redacted] spese. Tel. 011 581.7521 Torino, (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete SpA [redacted] 42.6378 42.2527 c.c.i.a.a. TV 229441

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. [redacted] 434.[redacted].

KRONOS [redacted] Svizzera tel. 0041 91 [redacted] Lugano - finanziamenti ogni categoria importo ed operazione. Registro commercio n. 13172 Lugano.

[redacted] finanziamenti aziendali personali mutui, leasing, sconto fatture. Tensky LLC - Lugano 004191 690.0465. Registro Commercio n. C[redacted].

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, [redacted] aziende agricole, bar. Clientela selezionata, [redacted] contanti. Tel. [redacted] 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA [redacted] alimentari zona Porta Palazzo incasso L. 200 milioni, 65 mq. Anticipo L. 50 milioni. Rif. 6102.

ACTIVA 642.758 cede bar adiacenze piazza Respighi incasso 1 milione 100 mila al dì anticipo L. 75 milioni. Rif. 6117

ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante salumi formaggi 6 posti fissi Torino incasso L. 450 milioni. Rif. 6107.

[redacted] 642.758 cede primario [redacted] materassi in Torino 170 mq incasso [redacted] milioni ben avviato. Rif. 6111.

Asfaltature - scavi
impianti elettrici e telefonici
esecuzione reti e posa cavi
categorie: 1 Sc 6 10A 15h 16i
azienda leader nel settore
con immobile di proprietà
alto fatturato ed utile dimostrabile
CEDO 100% QUOTE [redacted]
Baldini & C. 011 596.771

[redacted] caffetteria S. Rita orario corto arredo nuovo unico proprietario ventennale. Tel. 385.5296.

[redacted] caffetteria totocalcio ottima posizione a incasso orario [redacted] vendesi. Tel. [redacted].

[redacted] abbigliamento in eccezionale posizione [redacted] a L. [redacted] milioni anche senza [redacted]. Ampio negozio plurivetrinato completamente ristrutturato [redacted] a norma di legge. Baldini 596.771.

STELLA 447.5280 abbigliamento in Settimo multivetrinato arredamento nuovo buon giro affari per 2 persone dilazioni.

STELLA 447.5280 parrucchiere con estetica solarium zona centrale vecchia gestione cede per ritiro attività.

TRENTENNALE attività industriale in espansione, affermata settore protezione metalli, fatturato 3.5 miliardi, con progetto avanzato per nuovo stabilimento cede quote anche di maggioranza, ottimo investimento, max serietà documentabile. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 [redacted]rino

ATTIVITA' ARTIGIANALI

INTERESSANTE business per gestire in proprio agenzia matrimoniale. Sistema in franchising tecnologicamente perfetto di facile utilizzo. Sicuramente redditizio. Tel. 02 294.05036.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ADDETTI macchine per centro di lavorazione C/N, con buona esperienza specifica, cerca a Torino importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Publikompass 2230 - 10100 Torino.

AZIENDA torinese cerca capoturno e manutentore per stampi con esperienza nel settore pressofusione e stampaggio plastica. Tel. 011 451.5458.

FRESATORI ed elettroerosionisti a controllo numerico ed aggiustatori stampisti con esperienza cercasi. Tel. 011 957.6131.

IMPIEGATI

[redacted] 18 - [redacted]nni, selezioniamo anche prima esperienza per impiego settore turistico Italia/CEE. Non indispensabile lingua. Tel. 011 516.0616.

INFERMIERI/E professionali si cercano urgentemente per colonie estive marine e montane. Tel. 433.5829 - 433.6357.

2F multinazionale Europea, selezione per la provincia di residenza (Piemonte, Aosta) funzionari età 20/35 anni, automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale L. 2 milioni 500 mila mensili. Corso formativo a carico dell' azienda. Per colloquio in Torino telefonare 02 670.73011.

[redacted]ICI

CADDISTA esperto in Pro Engineer nella costruzione stampi per fonderia [redacted] Tel. 011 961.3131 - 0335 524.6302.

D.A.V. ingrosso materiale elettrico, cerca commesso/magazziniere con maturata esperienza tecnica sui prodotti, si richiede età [redacted] tra i 25/35 anni. [redacted] ore ufficio 011 787.155.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency seleziona fotomodelle/i, indossatrici/ori, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29830.

[redacted] alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,807 C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 397.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA articoli [illegible]onici per ufficio cerca dinamici agenti per sviluppo zona già avviata. Enasarco, [illegible] mo garantito. Tel. 011 206.2874.

CERCASI rappresentanti [illegible]ture reticolari spaziali. D.G. Costruzioni Napoli tel. 081 549.3329 fax 081 544.3732

FONDOCASA franchising [illegible]obiliare ricerca per apertura nuovi uffici in Cuneo e provincia acquisitori venditori con esperienza nel settore. Per informazioni, Tel. 0182 555.866.

GRANDE Marvin esamina proposte di partners interessati a entrare nel proprio network in franchising per punti vendita nel Centro Nord Italia nel settore fotografia e telefonia cellulare. Per informazioni: Telefonare allo 011 562.4033 Dott. Beroggio.

SOCIETA' operante nel settore mutui casa ricerca diplomati/e da inserire nel proprio organico per le zone Torino e Rivarolo. Tel. 011 242.3304 - 0124 425.330.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C-D serio con esperienza qualificata offresi per stabile lavoro: [redacted] 011 411.7930 mattino o sera.

MAGAZZINIERE 47enne in mobilità disponibile subito. Telefonare 835.368.

OPERAIO 23enne militesente esperienza biennale su macchina accoppiatrice tessuti e spostamento materiale con il carrello offresi. Tel. 011 319.4408.

REFERENZIATA 38enne offresi portineria in Torino oppure dama di compagnia e assistenza anziani disposta trasferirsi periodo estivo zona mare. Tel. 0341 421.1270.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

17ENNE bella [redacted] prima impiego come commessa o operaia no perditempo. Tel. 011 [redacted].0639.

IMPIEGATI

A. [redacted] esperienza [redacted] fiscale pratica PC partita [redacted] bilanci offresi anche part-time. Tel. 226.2377.

FUNZIONARIO commerciale ottima conoscenza lingue disponibile a trasferte all'estero esamina proposte. Tel. 0368 332.6033 (serali) fax 011 273.1547.

IMPIEGATA 38enne esperienza pluriennale amministrative contabilità gestione banche clienti fornitori valuta proposte anche part-time. Tel. 996.9627.

29ENNE buona esperienza come segretaria uso computer offresi anche come centralinista. Tel. 011 606.6537.

30ENNE tecnico commerciale uso PC AS400 cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 011 242.3006.

31ENNE assistente cantieri autostradali metanodotti, cavidotti offresi ad impresa. Tel. 0338 596.4546.

[redacted] esperta magazzino bolle fatture su CED inglese vari lavori ufficio offresi. Tel. 921.1064.

[redacted]CI

PERITO elettrotecnico esperienza assistenza tecnica apparecchiature elettromeccaniche conoscenza francese inglese esaminerebbe proposte lavoro zona Cuneo e Torino Sud. Tel. 0172 495.289.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted]ORA seria, referenziata, offresi Torino, assistenza anziani, governo casa, pranzo cucina, agosto disponibile giorno e notte. Lasciare messaggio tel. [redacted].

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] con nozioni infermieristiche, offresi assistenza [redacted] a domicilio, referenze controllabili. [redacted]. 011 652.1562.

[redacted] mobili antichi lunga esperienza falegname verniciatore [redacted] lavoro part-time. Tel. 011 304.0652.

IMMOBILIARI VENDITA 5

TORINO CITTA'

[redacted] Solferino in signorile stabile d'epoca ultimo piano angolare mq 245 ingresso salone 3 camere cucina sala pranzo 3 bagni. Tel. [redacted].

[redacted] liberi [redacted] Lombroso 10, nuovi signorili alloggi 55/112/117 mq posti auto meccanizzati.

A. SERIM 562.9801 libero [redacted] d'Azeglio signorile alloggio mq 170, 2 ingressi posto auto piano 1°.

A. SERIM 562.9801 libero corso Vittorio via Calandra alloggio mq 180 piano 1° stabile del 1958 portineria.

A. SERIM 562.9801 libero [redacted] Generale ottimo stato camera tinello cucinino bagno terrazzino L. 85 milioni.

A L. [redacted] Lucento [redacted] piano [redacted] camera cucina bagno ben tenuto. Gabetti Lucento 253.747.

A L. 220[redacted]
corso Unes/via Asuncion 5° piano vista colline ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

[redacted] L. 58 milioni corso Venezia ingresso camera cucina bagno anticipo 10% mutuo 5% permute. Tel. 0121 322.262.

A L. 90 milioni corso Agnelli libero piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina mutuo 5%. Tel. 0121 322.262.

[redacted] di [redacted] 100 circa pressi piazza Castello libero signorile affreschi autentici. Gabetti Crocetta 581.8338.

ATTICO pressi [redacted]o Vittorio [redacted] libero signorile mq 230 su 2 livelli terrazzo 2 posti auto. Saim 568.3283.

[redacted]**TTICO** pressi piazza Adriano libero salone 5 camere cucina 2 bagni terrazzo [redacted] 70 mq termoascensore. Saim 568.3283.

AURORA recente living su salone 2 camere cucina biservizi terrazzo piano alto volendo box. Casaviva 248.9500.

BARRIERA DI MILANO via Lauro Rossi libero salone angolo cottura letto magno mq 54 L. 108 milioni. Edilcasa 561.3535.

BATTOCCHIO 011 581.9433 piazza Rebaudengo appartamenti signorili varie metrature da L. 111 milioni termoascensore.

BATTOCCHIO 581.9433 corso Giambone pressi ufficio nuovo salone cucina 3 camere 2 bagni 4 terrazzi 4 posti auto.

BATTOCCHIO 581.9433 via Bertola d'epoca signorile ingresso salone cucina camera bagno ripostiglio soppalco.

CENTRO pressi via Corte d'Appello libero ristrutturato bilocale mansardato L. 110 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO via Cavour 130 mq libero soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo. Intermau 812.4206.

CIT TURIN via Groscavallo libero signorile saloncino 2 camere cucina 2 bagni box auto. Gabetti Parella 756.888.

CORSO Agnelli pressi via Bainsizza tranquillo ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

CORSO Dante pressi libero signorile sala 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 220 milioni. Saim 568.3283.

CORSO Novara pressi via Leoncavallo vendiamo saloncino 3 camere cucinino 2 bagni. Gabetti GiulioCesare 248 [redacted].

CORSO Orbassano libero da ristrutturare camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni. Edilcase 561.3535.

CORSO Racconigi libero recente spazioso saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Re Umberto pressi bellissimi appartamenti mq 180/215 [redacted]ignorile portineria ascensore. Tel. [redacted].

CORSO San Maurizio adiacenze in palazzo dell'Antonelli alloggio di prestigio mq 300 circa. Gabetti 660.4240.

CORSO S. Maurizio via Artisti 5 libero casa recente ingresso saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 503.313.

CORSO Telesio libero in stabile signorile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 756.888.

CORSO Vittorio pressi stabile signorile ultimo piano 200 mq ottimamente ristrutturato. Intermau 812.4206.

CRIMEA: in stabile recente salone, pranzo, 3/4 camere, cucina, servizi, vista Monte dei Cappuccini. Tel. 569.1826.

CROCETTA via Cassini in bella casa libero ristrutturato salone [redacted] cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA via Governolo 28 prestigioso appartamento di mq 275 da ristrutturare. Italo De Giovanni 546.429.

EDILCASE **EDILCASE** A 561.3535 Sassi, parco Meisino nuove costruzioni, consegna estate '98 mq 100/143 possibilità giardini privati. Pagamenti personalizzati permute e mutuo 4,5%.

EDILCASE 561.3535 corso Racconigi in stabile del '40 mq 54 e 78 liberi ed occupati con ottime redditività.

EDILCASE 561.3535 piazza Bernini in casa prestigiosa del '70 doppi ingressi mq 250 con giardino privato e box auto.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Grosseto piano alto mq 65 camera cucina bagno L. 129 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [redacted] su Lungo Po Antonelli ultimo piano panoramico saloncino 3 camere cucina abitabile 2 bagni L. 520 milioni.

FIMINTER IMMOBILI attico [redacted] Massimo d'Azeglio sala 2 camere cucina bagno terrazzo L. 490 milioni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] S. [redacted]gherita panoramico 330 mq con terrazzo di 220 mq e giardino privato. Tel. 517.0021.

FIMINTER IM[redacted] corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino stabile di lusso 270 e 112 mq abbinabili. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI Crocetta [redacted] to 165 mq in bella [redacted] Liberty salone 2 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI piazza Montanari mq 140 piano alto p[redacted]ico salone 8 camere cucina bagno. Tel. 517.0021.

[redacted]**MINTER IMMOBILI** via Arsenale ristrutturato casa epoca salone 2 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni. Tel. 517.0021.

[redacted]**INTER** [redacted] via [redacted] Ruffini ristrutturato 3 [redacted] cucinino bagno. Tel. 517.0021.

LIBERI via Benevagienna [redacted] casa recente ingresso 1/2 [redacted] tinello cucinino prezzi convenienti. Tel. 503.313.

LIBERI via Scarlatti 36 ristrutturati 2 camere cucina bagno - 5 camere cucina 2 bagni - negozi/uffici adatti reddito mutuo permute. Tel. 503.313.

[redacted] **FIERE** corso Spezia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno luminoso. Gabetti Nizza 663.3574.

LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente via [redacted] Rocca in casa d'epoca originale appartamento mq 240 rifinitissimo.

MILLEFONTI via Ventimiglia signorile doppi ingressi [redacted]ne 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti Nizza 663.3574.

MIRAFIORI: in complesso con piscina, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, mq 120. La Belle Epoque 568.1829.

MOLINETTE via Ormea libero luminosissimo monolocale [redacted] cucinotta e bagno. Intermau 812.4206.

[redacted] MICHELOTTI
splendide ville singole e a schiera nuove diverse metrature finiture estremamente pregiate vende. Euroedile 437.5696.

PARELLA
villette a schiera di nuova costruzione su due livelli più [redacted] e giardino. Gabetti Parella 756.888.

PIAZZA Bernini via di Pamparato su 2 piani ristrutturato 150 mq di salone 3 [redacted] studio cucina spogliatoio 2 bagni. Intermau 812.4206

PIAZZA Castello pressi mq 115 piano alto soggiorno [redacted] cucina 2 bagni lavanderia. Imm. Ambrosiano 669.8796.

PRECOLLINA corso Chieri prestigiosa grande villa bifamiliare panoramica con giardino e parco. Tel. 011 745.231.

PRECOLLINA in complesso lussuoso libero alloggio panoramico 250 mq ampi terrazzi 2 posti auto portineria piscina parco condominiale. Saim 569.3283.

SAN PAOLO via Bovea libero 1° piano 2 camere cucina bagno L. 120 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

SASSI libero in palazzina [redacted] giardino salone 3 [redacted] tinello [redacted] 2 bagni mq 178 L. 450 milioni. Volendo box. Per visite Edilcasa 561.3535.

VIA BIBIANA
pressi [redacted] decorosa libero panoramico camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Gabetti 256.969.

VIA [redacted]A 40
in prestigiosa casa d'epoca liberi 2 monolocali ultimo piano vende. Eu[redacted]437.5696

VIA Cigna zona Rondò in stabile [redacted] '60 ingresso, 2 camere cucina e bagno. L. 115 milioni. Affare. Edilcasa 561.3535.

[redacted] dei Mercanti in casa [redacted] '400 (monumento nazionale) appartamento mansardato mq 140 ristrutturato totalmente. Per visite Edilcase 561.3535.

VIA Drovetti piano rialzato libero alloggio/ufficio 4 vani servizio, prezzo interessante. Tel. 0335 804.3075 - 0121 322.262.

VIA Passo Buole libero camera cucina bagno L. 79 milioni anticipo L. 5 milioni, mutuo 5%. [redacted]. 0335 [redacted].

VIA S. Anselmo [redacted] d'epoca ultimo piano ascensore 6 [redacted] L. 135 milioni. Tel. 0335 804.3075 - 0121 322.262.

[redacted]
proponiamo recentissimo appartamento di: saloncino 2 camere cucinotta 2 bagni. Gabetti 248.1653.

[redacted]

A. CASCINE VICA panoramicissimo ultimo piano mq 85 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 544.533.

A. MONCALIERI villetta indipendente 2 alloggi più ampio piano mansardato box terreno mq 6000 capannone mq 300, 15 box prezzo interessante. Lordi 748.603.

BATTOCCHIO 011 581.9433 Golf La Fronde in villaggio residenziale prestigiosa villa ampio giardino prezzo affare.

BATTOCCHIO 011 581.9433 Rivoli Parc Musiné prestigioso 5 camere salone doppi servizi ampio giardino box auto.

BATTOCCHIO 011 581.9530 Rivoli prestigiosa villa singola salone cucina 3 camere tavernetta giardino mq 1500.

BATTOCCHIO 581.9433 Almese villa [redacted] va panoramica salone cucina 3 camere mq 600 giardino L. 590 milioni.

BATTOCCHIO [redacted] Bruino centrali signorili ville singole in finizione L. 350 milioni. Permute, dilazioni

BATTOCCHIO 581.9433 Grugliasco signorile 2 ingressi salone cucina 2 [redacted] 2 bagni lavanderia box. Di[redacted].

BATTOCCHIO [redacted].9433[redacted] casetta appartamento piano rialzato camera tinello cucinino L. 84 milioni.

CANTALUPA libera villa salone [redacted] 2 camere servizi taverna terreno mq [redacted]. GR 011 505.039 - 0121 353.211.

[redacted]
Villaggio Fiorito salone [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] [redacted]sarda con bagno. [redacted]

FENESTRELLE Villecloze in bella ristrutturata bilocali-trilocali a partire da L. 60 milioni. Tel. 0121 322.262.

[redacted] impresa vende villette, [redacted] giardino, [redacted] mq 200 [redacted] mutuo. Tel. [redacted] 220.[redacted] - 921.4414.

FROSSASCO libera casa soggiorno cucina 2 camere servizi ampio piano terra box terreno mq 1600 circa. GR 01[redacted].

FAVAROLO rustico [redacted] ristrutturare con progetto approvato mq 500. Terreno mq 4000. Luciana Vola 436.1395.

PINO TORINESE quadrifamiliare salone [redacted]o cucina soggiorno 3 camere 3 [redacted] giardino box. Tel. 942.3867.

PRESTIGIOSO villino S. Brigida salone 4 camere cucina 4 bagni vista unica vetrate terrazzi giardino. Tel. 649.0775.

RIVALTA Pesta villa salone 4 camere cucina 3 bagni ampio terrazzo garage giardino. Gabetti 958.6022.

RIVALTA pressi via Cadore recente soggiorno living 2 camere cucina biservizi box L. 225 milioni. [redacted] 958.6022.

RIVOLI villa [redacted] salone 4 camere cucina 3 bagni ampio g[redacted] giardino L. 750 milioni. Gabetti 958.6022.

[redacted] cascinale in ristrutturazione [redacted] grande dimensione divisibile terreno mq 5800. GR 011 505 039 - 0121 [redacted].

RUSTICI Moncalieri Tetti Piatti ampia metratura cortile terreno. Possibilità bifamiliare. Gabetti 642.563.

SAN MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.6213.

SAN SECONDO DI PINEROLO
Residenze Medea [redacted] ville a [redacted] ampie dimensioni alloggi [redacted] palazzina possibilità di personalizzazione. Si esaminano permute, mutuo 5% tasso fisso. Tel. 0121 322.262 Nova Spa.

TROFARELLO panoramica [redacted] a schiera soggiorno 3 camere cucina 3 bagni mansarda box giardino. [redacted]643[redacted].

[redacted] villa collinare panoramica salone 4 [redacted]ere cucina 3 bagni taverna box giardino. Tel. 649.0775.

[redacted] settecentesca strada Traforo del Pino 550 mq totalmente da ristrutturare. [redacted]minter Immobili 517.0021.

155.000.000 villa libera 4 lati [redacted] mq terreno 2500 mq posizione collinare 50 minuti To sud. Il Punto Imm. [redacted].

[redacted] D'AOSTA

GRESSONEY residenza stile alpino appartamenti due tre locali termoautonomi L. 30 milioni acconto dilazioni mutuo. Lasco Milano 02 760.03653.

LIGURIA

ALBENGA centralissimo soggiorno 2 camere cucina servizi termoautonomo tutto rinnovato senza spese condominiali affare L. 120 milioni. Tel. 0182 992.599.

[redacted] L. 160 milioni vendiamo ampio bilocale 2 balconi molto soleggiati a [redacted] mt dalla spiaggia. [redacted]. 0182 992.161.

LIGURIA vendita diretta da impresa villa padronale 6 appartamenti vista mare con giardino box piscina da L. 240 milioni. Informazioni tel. 0342 514.555

RESIDENZA Jeanneret Loano 3 Km [redacted] appartamenti varie metrature prestigiosamente ristrutturati in panoramico borgo trecentesco tra gli ulivi [redacted] impresa vende. Tel. 0336 393.228 - 019 501.370.

COSTA AZZURRA

AFFARE Antibes Les Pins fronte mare alloggi nuovi accesso spiagge L. 28 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Beau Soleil Montecarlo alloggi in costruzione in residenza L. 16 milioni più piccola rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Mentone immobile epoca parco bilocale panoramico 5° piano L. 135 milioni. Nico Cote Azur 0033 4 93 676.333.

CAP MARTIN terrazze da sogno sul mare a Montecarlo prenotiamo prestigiosi appartamenti in oasi esclusiva, piscina, parco, spiaggia. Italgest 0184 449.072.

MENTONE Garavan introvabili nuovi bilocali fronte mare L. 190 milioni trilocali L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.

[redacted] sogno sul mare lussuosa residenza in costruzione alloggi prezzi lancio. Italgest 0184 449.072

[redacted] confine mt. 200 mare appartamenti complesso residenziale da L. [redacted] 0143 78.908.

NIZZA centro Quartier Fleurs vicino mare bel monolocale arredato balcone FF. 230.000. Giovanni 0033 612 103.385.

ESTERO

SPAGNA Costa Blanca stupenda villa quadrilocali vista mare [redacted] costruzione L. 132 milioni. Botta 011 437.5591.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

A. PIAZZA Bengasi [redacted] locale commerciale occupato mq [redacted] [redacted] parcheggio reddito eccezionale 10%. [redacted]. 544.533.

CAPANNONI
da ultimare 2 unità mq 2400 caduna più mq 500 uffici abbinabili vendesi/affittasi. Fronte autostrada To-Sv tra uscite Carmagnola e Marene. Tel. 0172 471.111.

CAPANNONI su [redacted] Beinasco [redacted] tangenziale 5500/2500/1700/1300 mq unibili con guardiola palazzina uffici 2000 mq frazionabile. Tel. 649.0775.

CASELLE
adiacente Aeroporto nuova realizzazione poli industriale artigianale uf[redacted] da 600 a 20 mila mq [redacted]rti. Gabetti 539.007.

CORSO Traiano vendesi magazzino [redacted] rato mq 250 L. [redacted] milioni. Nova [redacted] 0335 804.3075 - 0121 322.262.

CRIMEA locali commerciali adatti show room/galleria perfettamente ristrutturati mq 200. Luciana Vola 436.[redacted].

[redacted] commercio, uffici, laboratorio studio medico, circolo [redacted] multiuso [redacted] mq, divisibile, ampi parcheggi interni. corso Agnelli 109, vendesi affittasi. [redacted].8612 ufficio 661 3355 serali

[redacted] negozio pressi via Madama Cristina mq 160 circa pluvetrinato angolare. Vianelli & C. 011 562.[redacted].

PIER DELLA FRANCESCA in prestigioso centro [redacted] a due passi dal centro uffici a pianta aperta mq 175 con posto auto privato. Edilcase 561 3535

PIOBESI T.SE
Ex Sipa Tubi capannoni artigianali industriali da 700 a 5800 mq più [redacted]i uffici. Nova Spa 0121 322.262.

[redacted] pressi Aeronautica indipendenti capannone 320 mq climatizzato [redacted] e alloggio vendesi. [redacted]. 771.0228.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

APPARTAMENTO [redacted] in vendita garantito pagamento contanti anche casa vecchia. Signor Lorenzini 817.6215.

VALLE [redacted]

GABETTI ricerca in Val d'Aosta per propria clientela mono-bilocali. Per informazioni tel. 011 57.672.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubioio Immobili 751.[redacted]

[redacted] a [redacted] impiegati mansarda via Don Bosco L. 350 mila mensili più spese. Tel. 962.4950 - 0368 700.2350.

[redacted] **OIKOS** 335.6394 Strada [redacted] Vito prestigioso vuoto salone cucina 3 camere doppi servizi box doppio.

LUCIANA VOLA 436.1555 piazza Vittorio splendido appartamento mq 300. Finiture d'epoca. Vista suggestiva.

PRECOLLINA elegante arredato mq [redacted] salone camera cucina vista nel verde affitto solo referenziati. Tel. 011 669.8921.

PRECOLLINA nel verde casa indipendente su 2 piani [redacted] mq arredata ampio parco uso transitorio. [redacted]. 740.540 - 747.661.

SIGNORILE panoramico appartamento mq 215 su corso centrale, box auto, affittasi uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

[redacted] Tunisi 2° piano, ingresso, cucina, [redacted] camere, ripostiglio, bagno, cantina, affitto referenze. No perditempo. Tel. 0121 76 353 serali.

LIGURIA

BORGHETTO S. SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli lavatrice anche 15 giorni. Punto Edinord 0182 950.771.

[redacted] **MARINA** bilocali terrazzo vista mare garage spiaggia privata giugno o luglio affitto. Tel. 0183 403.014

LAIGUEGLIA luglio e settembre affittasi alloggio panoramico vicinissimo spiaggia 5 posti letto. Tel. 956.6274.

[redacted] appartamento sul mare [redacted] posti letto [redacted] lavatrice [redacted] luglio e agosto Tel 011 915.1427 018[redacted].

[redacted]

A Rimini affittano appartamenti estivi [redacted] dimensioni. Anche [redacted]. Ge[redacted]. Ponziano Tel [redacted] 307.096

[redacted] Porto [redacted] villetta signorile indipendente [redacted] posti [redacted] a 300 mt dal mare [redacted] mq di giardino privato [redacted] condominiale affittasi per i mesi luglio/agosto [redacted]. 0335 600.7178.

LOCALI [redacted]ONI

ADATTI banca affittasi prestigiosi locali pluvetrinati in splendido palazzo storico [redacted] piazza centrale Tel. 0337 217.507.

AFFITTASI Pianezza/S. Gillio capannone industriale mq [redacted] [redacted]pleto di impianti uffici e cortile Referenze. Sapri 541.552.

CAPANNONE Venaria affittasi mq 1500 uffici mq [redacted] area [redacted] mq [redacted] ottime condizioni Saim [redacted] 3283.

[redacted] uffici, parcheggio privato segreteria, sale riunioni, magazzini Tel. 011 315.7111.

CORSO [redacted] Abruzzi elegante palazzo uf[redacted] funzionale 4/5 vani servizio L. 1 milione 150 mila. Furbatto 011 544.566.

[redacted] affitta a Cambiano capannone di [redacted] mq uffici interni tettoia cortile termoautonomo. [redacted]. 539.007.

[redacted] Rivoli corso Allamano affitto recente capannone 1200 mq [redacted] 300 mq uffici 125 mq servizi [redacted] 539.007.

LA GINEVRA 447.5051 capannone mq 2400 più palazzina uffici mq 350 cortile intorno indipendente zona Pescarito

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[redacted] professionista cerca appartamento vuoto/arredato Torino o prima cintura. Tel. 0347 271.4487.

MEDICO analista [redacted] Fossano [redacted] appartamento in Torino o prima cintura vuoto/arredato Tel 0335 624 3996

AUTOVEICOLI

A. [redacted] autovetture [redacted] contanti con voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7242.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397 1281.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351 328

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776 1899. Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.295.

[redacted] acquista vettura di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel 817.1643 - [redacted]

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel 696.4713/4

VIAGGI E VACANZE

[redacted] PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Mare *** 250 mt mare dal 13/6 pensione completa L. 70 mila colazione buffet menù a scelta riduzione lunghi periodi Tel. 0182 540.207

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione [redacted] scelta [redacted] [redacted]gno L. 60/65 mila Tel. 0182 640 775

ALBERGO Gianni Finale Ligure, pensione completa L. 50/55 mila ottima cucina, 250 mt dal mare. Tel. 019 600 791.

CATTOLICA hotel Handy Sea *** tel 0541 960.105. fax 960.548, 30 mt. mare. Camere ventilate, telefono, tv, cassaforte, balcone. Sale climatizzate, frigo privato. Parcheggio, menu alla carta, specialità pesce, carne alla brace, buffet contorni freddi. Giugno L. 57 mila, luglio L. 69 mil, agosto L. 69/93 mila

[redacted] Hotel Asia *** 0183 497.011 parking piscina giardino Tv Fino 4/07 L. 59/64 mila. benvenuti bambi

DIANO MARINA Hotel Metropol *** 0183 495 545 giardino con piscina parking. Camera vista mare telefono Tv colazione buffet Prezzi speciali per famiglie.

DIANO MARINA Hotel Olympic ** 0183 405 120 a 200 mt mare camere servizi telefono Tv parking solarium colazione buffet ottima cucina.

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183 497.304 camere servizi telefono fresco giardino menù pesce parking prezzi vantaggiosi.

RIMINI - Promozione Alberghiera ti invia il catalogo di 60 alberghi di Rimini. Telefona al numero verde 167 215.098. Ti aspettiamo

VAL D'AOSTA Torgnon Hotel Ermitage *** a contatto con la natura, a settimana giugno L. 400 mila, luglio L. 500 mila, agosto L. 750 mila pensione completa. Camera nuova con Tv e telefono. Cucina tipica. Tel. 0166 540 089.

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA. Sede di Torino, via Ballotti [redacted] 2 aperto anche festivi Tel. 011 437.4472

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca e seleziona il partner ideale con serietà [redacted] e professionalità. Piazza Solferino 9 - tel 011 537.914.

34ENNE divorziata rossa occhi verdi semplice e leale cerca compagno fedele scopo matrimonio. Top Service 534.278.

[redacted] celibe fisioterapista biondo occhi chiari cerca compagna scopo matrimonio. Top Service 011 532.554.

36ENNE [redacted]ova gradevole comprensiva [redacted] cerca compagno premuroso scopo matrimonio. Top Service 534.278.

52ENNE divorziato [redacted] impiegato [redacted] alto 1,75 stanco solitudine conoscerebbe signora età adeguata [redacted]po matrimonio. Scrivere: Publikompass 7215 - 10100 Torino.

V[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - T[redacted].

A. ALBA [redacted] 323.002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO mobili '700 '800 e '900 argenti bronzi soprammobili oggetti van. Tel. 011 837.546 (abitazione pasti 247.6369).

DELIZIOSI gattini tigrati e pezzati cercano famiglia che li adotti con responsabilità. Tel dott. Spano 011 669.0207.

SEME telepatico della tua volontà nella mente altrui germoglia a distanza esiti favorevoli. Tel. 011 563.715.

VENDO cuccioli Dalmata con pedigree. Telefonare 0421 244.021.

PGS DMB&B

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, [redacted] il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno i Mondiali si giocano anche in edicola. Con **La Stampa** c'è ***Il Dizionario dei Mondiali*, 176 pagine a colori** sulla storia di tutte le Coppe del Mondo: dalle squadre, agli allenatori, dai campioni alle finali. E poi ancora tabelle, stranezze curiosità, statistiche, più una guida completa agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi marcatelo stretto: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: 1670-11950

LA STAMPA

DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario [redacted] Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per [redacted] allo 011/6568393.

Con i qualificanti corsi della Scuola di Amministrazione Aziendale

Così si diventa bravi manager

Buona preparazione e stage nelle imprese

Una preparazione professionale di grande livello è il miglior viatico per un sicuro inserimento in azienda e per l'avvio [redacted] brillanti carriere. La Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino, di via Ventimiglia 115, è [redacted] oltre trent'anni ormai sinonimo di serietà e di specializzazione per quanto riguarda lo sviluppo della cultura d'impresa ed è [redacted] marchio di garanzia per tutti coloro che vi si formano. La scuola è una struttura didattica dell'Università di Torino che si affianca alle varie facoltà, [redacted] caratterizzata dalla collaborazione tra Università, imprese ed enti pubblici e privati e gode di uno statuto speciale che ne garantisce l'autonomia. I suoi corsi si propongono processi [redacted] formazione manageriale per favori[redacted] lo sviluppo della cultura d'impresa [redacted] offrono una gamma completa di percorsi formativi alternativi e complementari al tradizionale corso di laurea, muovendosi nella logica di una «formazione continua» che accompagni gli allievi nelle diverse tappe di evoluzione della carrie[redacted].

Le attività della Scuola si sviluppano secondo tre direttrici fondamentali: Diploma Universitario in Amministrazione, anche in versione preserale [redacted]r impiegati [redacted] quadri aziendali; Master in Business Administration e Master Giuristi d'Impresa, rivolti a laureati italiani [redacted] stranieri; Corsi Executive, progettati su specifiche esigenze [redacted] aziende private ed enti pubblici.

Il [redacted] per conseguire il Diploma Universitario in Amministrazione dura 27 [redacted]. Riservato ai neo-diplomati, [redacted] program[redacted] risponde all'obiettivo di integrare la preparazione relativa alle discipline socio-economiche di base con la conoscenza delle materie aziendali inerenti alle varie [redacted] funzionali d'impresa. Oltre alle lezioni tradizionali, sono previsti incontri con imprenditori, discussioni di casi, simulazioni di situazioni aziendali, sviluppo di progetti di ricerca e stage in azienda.

[redacted] corso è attivato anche presso le sedi di Cuneo, Biella, Casale Monferrato [redacted] Novara.

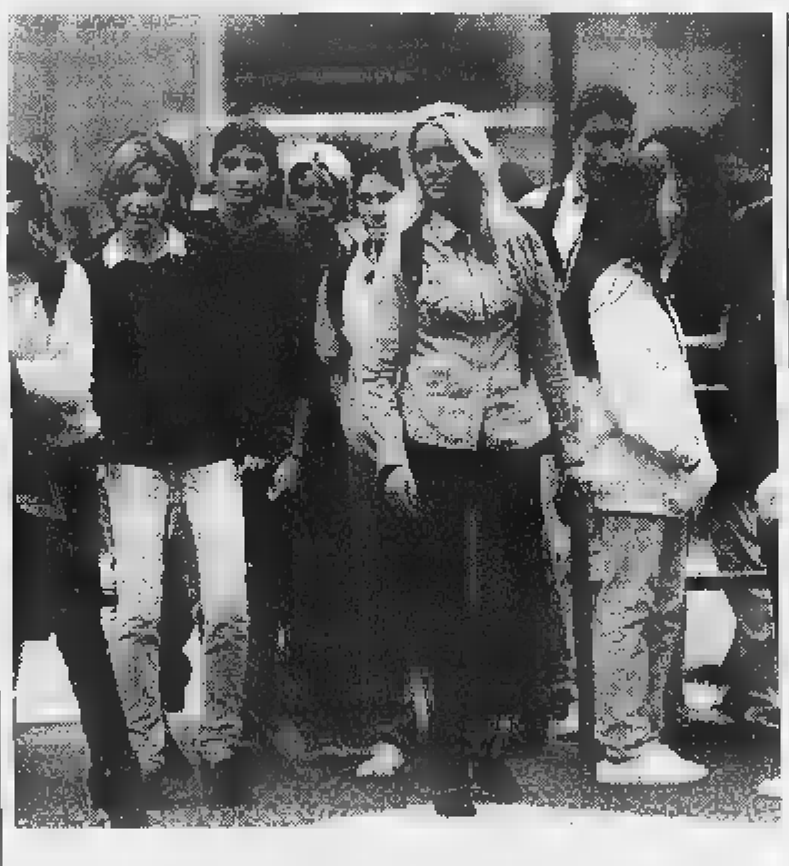
Il Diploma Universitario in Amministrazione p[redacted] quadri invece dura 30 [redacted] ed è indirizzato a impiegati e quadri aziendali che abbiano maturato una concreta esperienza di lavoro [redacted] sia[redacted] in possesso del diploma quinquennale di scuola media superiore [redacted] laurea. Le lezioni si svolgono in orario pre-serale [redacted] con frequenza obbligatoria e il corso è attivato anche [redacted] Cuneo, Biella e Novara.

La Scuola di Amministrazione Aziendale [redacted] dotata di [redacted]izi in grado di offrire [redacted] ambiente stimolante per la crescita culturale e professionale: biblioteca specializzata nel campo del management, laboratori di informatica, collegamento Internet, laboratorio linguistico, [redacted]idi didattici audiovisivi. Il numero dei partecipanti è programmato e l'accesso [redacted] corso è subordinato ad [redacted] prova di idoneità. Per informazioni sull'Anno Accademico 1998-1999 contattare lo 011/6399.318-318, fax 011/6399.274, e-mail info @saa.unito.it, http://www.saa.unito.it/

Al Liceo Europeo Cadorna si imparano lingue e nozioni giuridico-economiche

L'inglese, passaporto per il mondo

Parlarlo subito e bene con il Metodo Shenker



Se sapere l'inglese oggi è indispensabile, per insegnarlo occorrono professionalità e competenze, garanzie di risultati concreti nel più breve tempo possibile. E tutto questo [redacted] possibile con il Metodo Shenker. Si tratta del sistema più semplice ed efficace per imparare, presto e bene, l'inglese dei nostri tempi. E' stato infatti il primo metodo interattivo in Europa ed [redacted] l'unico realizzato espressamente per gli italiani. A Torino, l'inglese con il Metodo Shenker [redacted] impara esclusivamente allo Shenker Institute di corso Vittorio Emanuele II 87 (tel. 011/544.45.58).

«Siamo famosi perché diamo importanza alla lingua "viva" piuttosto che allo studio accademico [redacted] fin dall'inizio insegniamo allo studente ad esprimersi direttamente in lingua inglese, con spontaneità [redacted] naturalezza - dice Nicoletta Izard, una responsabile dell'Istituto -. Siamo anche gli unici ad insistere sull'importanza fondamentale della pronuncia attraverso lo studio della fonetica, lo strumento essenziale per capire e farsi capire in inglese».

Il materiale didattico usato si presenta sotto forma di lezioni in[redacted] su audio e video cassette, su floppy disk e relativi libri di testo. E' un programma [redacted] studio razionalizzato, che [redacted] può pianificare a seconda del tempo che [redacted] ha a disposizione [redacted] del personale ritmo di apprendimento. Già dopo le prime 15 lezioni si raggiunge il cosiddetto «livello di emergenza», con un vocabolario di 750-1000 parole e con l'acquisizione delle capacità linguistiche di base. Si può scegliere fra tanti piani di studio diversi, a seconda delle proprie esigenze: piani individuali o di coppia, intensivi o di gruppo, per principianti e avanzati.

Anche per l'estate ci [redacted] interessanti proposte. Fino al 30 giugno «Provaci con Shenker», programmi individuali per «assaggiare» come funziona il Metodo senza spendere tanto. Il «Summer Course Giovani» è invece dedicato ai ragazzi tra i 12 e i [redacted] anni e dura tre settimane per tutte le mattine. Alcune novità: «Shenker Travel», un mini-corso di [redacted] settimane adatto ai principianti per andare in vacanza all'estero e [redacted] a sopravvivere [redacted] il «Career Opportunity», un mini-corso in 12 lezioni pensato per gli studenti universitari ma anche per parlare il Business English. Inoltre, anche ad agosto c'è la possibilità di seguire un «Corso Intensivo» di 4 ore tutti i giorni per [redacted] settimane per raggiungere, [redacted] tempi super rapidi, il «Livello emergenza Shenker». I corsi estivi [redacted] tali anche nei prezzi!

Lingue straniere [redacted] formazione giuridico-economica sono il fiore all'occhiello del Liceo Europeo Cadorna, di viale Curreno 21 (tel. 011/660.28.02 o 660.11.28). Situato in una gradevolissima posizione, con un ampio parco circostante [redacted] un grande parcheggio interno, il Liceo Cadorna, all'Adoration di Torino, equilibra tradizione e rinnovamento attraverso le [redacted] attività d'insegnamento e le numerose iniziative educative, culturali e sportive. Le iniziative del Liceo si svolgono in parte nell'istituto [redacted] in parte presso Istituzioni all'estero, ed hanno in comune lo scopo di far compiere agli studenti delle vere esperienze di formazione europea.

Nello scorso anno, ad esempio, [redacted] stato organizzato [redacted] soggiorno settimanale di studi a Dublino, finalizzato allo studio dell'inglese economico e alla conoscenza di realtà economiche dell'area anglosassone. Per gli studenti che hanno scelto la lingua spagnola, analoga esperienza è stata realizzata a Malaga, così come uno scambio con [redacted] Liceo [redacted] Saumur, nella zona dei Castelli della Loira, ha avvantaggiato gli studenti [redacted] francese. Per tutto l'anno la lingua inglese è stata «veicolare», intesa cioè [redacted] lingua di comunicazione in alcune materie di insegnamento. E' attualmente in programma uno scambio con un Liceo di Berlino riservato agli studenti che hanno scelto la lingua tedesca. Per tutto l'anno, inoltre, si sono svolti nei locali dell'Istituto i corsi di preparazione agli esami internazionali di lingua inglese dell'Università [redacted] Cambridge, nei diversi livelli del Preliminary, del First, dell'Advanced, del Proficiency. Questi corsi, ovviamente tenuti da docenti di madrelingua sepcializzati, sono stati aperti anche a studenti esterni. Durante l'estate inoltre gli studenti verranno accompagnati a Dublino da un insegnante madrelingua del Liceo per un soggiorno di studi [redacted] vacanza presso le ospitali famiglie irlandesi.

ISTITUTO [redacted]
CADORNA
legalmente riconosciuto maschile e femminile
LICEO LINGUISTICO EUROPEO

Il prestigio della nostra Tradizione
L'indirizzo giuridico-economico
L'alternativa di tre lingue straniere
La dimensione internazionale degli studi
Il Sabato per sole attività opzionali
L'efficienza di tutti i servizi
Lo spazio ideale nella quiete di un parco
I costi assolutamente favorevoli

OTTO RAGIONI PER SCEGLIERE L'AMBIENTE DOVE STUDIARE
Telef. 011 66.02.802 - 66.01.128 - Fax 011 [redacted] E-mail: cadorna@alma.it
TORINO - Viale Curreno 21 (Zona Crimea) http://www.alma.it/aziende/cadorna
Linee TT 52 66 73
In un verde parco ai piedi della collina torinese

SAA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI [redacted] TORINO
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE • SCHOOL OF MANAGEMENT

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN AMMINISTRAZIONE

E' proposto in due versioni progettate sulle specifiche esigenze degli utenti.
[redacted] *Corso NeoDiplomati* ha una durata di 27 [redacted]si (di cui [redacted] [redacted]i stage in azienda); le lezioni si svolgono, [redacted] tempo pieno e con frequenza obbligatoria, dal lunedì [redacted] venerdì. E' indirizzato ai giovani in possesso di diploma quinquennale di scuola media superiore.
Il *Corso Quadri Aziendali* si svolge in orario preserale per una durata complessiva [redacted] 30 mesi; è rivolto a persone [redacted]ià occupate che abbiano maturato una concreta esperienza di lavoro.
Le sedi dei Corsi sono: **Torino, Biella, Casale Monferrato, Cuneo e Novara.**

PROGRAMMA [redacted] CORSO

Il piano di studi prevede [redacted] primo anno con l'insegnamento di discipline formative [redacted] base ed un secondo [redacted] suddiviso in due semestri. Nel primo vengono trattate le discipline funzionali aziendali; si apprende [redacted] opera un'azienda [redacted] quali [redacted] le maggiori problematiche legate al mondo delle imprese. Il secondo semestre è dedicato alla specializzazione, con possibilità di intraprendere diversi indirizzi di anno in [redacted] riprogettati sulla base delle esigenze che emergono dal mondo del lavoro. In alternativa alle specializzazioni previste presso le sedi SAA, è possibile scegliere un periodo di studio all'estero presso prestigiose Università e Business School europee e americane. Il Corso si conclude con uno stage di 3 mesi in azienda durante il quale gli studenti realizzano un'immersione totale nella realtà operativa, misurando in concreto le proprie capacità e la propria autonomia nell'affrontare e risolvere problematiche aziendali. E' prevista, al termine, la discussione della tesi di diploma.

INSEGNAMENTO [redacted] DIDATTICI

L'insegnamento prevede, accanto alle lezioni tradizionali, l'uso di metodi didattici diretti a coinvolgere l'allievo sempre più attivamente: testimonianze di imprenditori, discussione di casi, simulazioni [redacted] situazioni aziendali, sviluppo di progetti di ricerca.
I docenti, di provenienza in parte accademica in parte aziendale, sono caratterizzati da un elevato livello scientifico [redacted] dall'approfondita conoscenza del mondo delle imprese.

PLACEMENT

Nella parte finale del Corso l'Ufficio Job Placement sviluppa i contatti [redacted] le imprese interessate all'assunzione. E' grazie [redacted] tale servizio che un'elevata percentuale dei diplomati SAA viene assorbita in tempi rapidi dal mondo del lavoro in posizioni proiettate [redacted] significativi sentieri di carriera.
E' inoltre possibile proseguire gli studi universitari presso numerose facoltà, in Italia e all'estero, [redacted] la convalida [redacted] elevato di esami.

PER ISCRIVERSI AL CORSO

Il numero dei partecipanti è programmato su tutte le sedi e l'accesso al Corso è subordinato ad una prova di idoneità. Per sostenere tale prova occorre presentare, nei termini stabiliti, la scheda di preiscrizione.

BORSE DI STUDIO

Sono disponibili per tutte le sedi SAA borse di studio erogate da aziende ed istituzioni, nonché dalla Scuola stessa, ai primi classificati nelle prove di idoneità ed ai migliori studenti di ciascun anno sia per finanziare la frequenza dei Corsi, sia per la stesura di tesi di particolare interesse per le aziende stesse.

INFORMAZIONI
Scuola di Amministrazione Aziendale
Via Ventimiglia, 115 - 10126 Torino
Tel. 011/6399.318-319; fax. 011/6399.274
http://www.saa.unito.it/

[redacted] TEDESCO
[redacted] IL [redacted] FUTURO
[redacted]
CORSI INTENSIVI
(1 anno in 5 settimane)
dal 31 agosto al 2 ottobre, ore 9-13
prezzo ridotto Lit. 990.000
NUOVO ANNO SCOLASTICO 1998/99
[redacted]: 12 ottobre [redacted]
Informazioni in p.za San Carlo 206, tel. 011/543.830, fax: 539.549
GOETHE-INSTITUT

RAIN SUN
Con Shenker un metodo unico e quattro corsi per imparare con il tempo a favore.
State sereni. Per imparare l'inglese, o perfezionarlo, quest'estate avete quattro opportunità.
Summer Course Giovani. Per imparare divertendosi, un corso di tre settimane in classi formate da ragazzi dai 12 ai 16 anni.
Travel. Corso base di 6 settimane. Per chi ha in programma un viaggio all'estero l'inglese non è più un problema. Dal 15 giugno al 31 luglio.
Career Opportunity. Fondamentale per completare il vostro curriculum. 12 lezioni per approfondire l'inglese professionale.
Corsi Intensivi. L'inglese in un'estate, con l'opportunità di scegliere fra tre orari diversi. In più l'iscrizione è gratuita.
Se il vostro inglese vi sembra ancora instabile, chiamateci allo 011/544.458.
THE SHENKER INSTITUTES OF ENGLISH • INGLESE CON IL METODO SHENKER
The [redacted] INSTITUTE
Torino, C.so Vittorio Emanuele II, 87
Tel. 54.44.58 http://www.shenker.com

TIVU' E TIVU'

Donna, chirurgo, malata d'amore potrebbe rivolgersi alla Zingara

ED è bellissimo perdersi in quest'incantesimo oh oh oh», recitava la vecchia canzone di Battiato. Un po' meno avvincente (più che altro improbabile) perdersi nell'«incantesimo» che ha cominciato il suo lungo cammino l'altra [illegible]ra su Raidue, di fronte a [illegible] milioni 338 mila telespettatori. E' una soap italiana (ogni tanto ci proviamo) che [illegible] dipana in mezzo a intrighi, amori, malintesi, profonde cattiverie e supreme bontà. Il personaggio buono per eccellenza è la biondina Agnese Nano, già protagonista di una cosiddetta «soap all'italiana», «Edera», dove lei [illegible] una bambina abbandonata, esposta sulla ruota di un convento, ritrovata dalle suore, e avviata ad una vita [illegible] sacrifici e di purezza. Qui Agnese Nano, che nel frattempo è cresciuta, trasformandosi da adolescente in giovane donna, è un chirurgo plastico, [illegible] quelli che prendono ancora il mestiere come una missione. Tant'è [illegible] che, per andare a salvare una bambina gravemente ustionata in un'esplosione, rinuncia [illegible] partenza per il viaggio di [illegible] Venuta per [illegible] a sapere dell'incidente, dall'aeroporto si precipita in clinica, mollando il marito quattro a [illegible] Una volta [illegible]-[illegible] in clinica, che cosa fa? In-[illegible] [illegible] andare dalla bambina, per far vedere meglio quant'è buona, perde tempo in giri consolatori. Il marito [illegible] ragione a voler partire lo stesso («ci sarà sempre un'emergenza in ospedale»), ma [illegible] un farabutto. Pensate che nella prima scena della soap, abbiamo visto come si preparava al matrimonio: portando al pronto soccorso, e poi abbandonando, [illegible] ragazza con cui aveva [illegible] relazione clandestina [illegible] che stava per partorire. La donna muore, il bimbo si salva [illegible] sarà oggetto di tante belle novità future. Come va di moda, [illegible]lte scene di ospedale, sangue che schizza, porte che sbattono [illegible] urla tipiche: «L'abbiamo persa», «Defibrillatore: adesso!», «Si sta riprendendo». La giovane [illegible] chirurga novella sposa è tanto tenace e intraprendente e attiva nella vita professionale quanto imbecille in quella privata, visto che non si accorge minimamente di stare [illegible] un disgraziato. E' vero che l'amore modifica la percezione, però [illegible] una donna «moderna» come quella che descrivono, si poteva chiedere anche [illegible] maggiore autonomia dall'uomo. Ma così si sarebbero infrante le regole di una soap, sia pure italiana, in cui le donne indipendenti sono quelle cattive. Quelle buone dicono: [illegible] lui mi lasciasse, io morirei». Brava merla. «Incantesimo» è irritante [illegible] noioso, più di «Un posto al sole» su Raitre. Che almeno va in onda di pomeriggio e non in prima serata.

Con le sue simpatiche lunghissime unghie viola, è ritornata dall'altra sera [illegible] Raidue «La zingara»: il banchetto divinatorio gira per i paesi dello Stivale, lo scopo del gioco è quello di distribuire soldini e nello [illegible] tempo far conoscere [illegible] la nostra bella Italia. Accanto a Cloris Brosca, Giorgio Comaschi, tutti e due simpatici, per carità, ma di nuovo lì a fare la stessa [illegible] Carta che vince non si cambia, nella speranza che su Raiuno non spunti la «Luna nera». Tre milioni 876 mila spettatori.

Alessandra [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

Si ride e piange

[illegible]

1985, Raitre alle 6,30; dur. 112'

A metà degli Anni 60 si diffonde la moda [illegible] fare film a episodi. Questo ne [illegible] un esempio. Tre i registi impegnati, Ettore Scola, Gian Luigi Polidoro e Carlo Lizzani. Gli attori [illegible] Alberto Sordi, Walter Chiari, Nino Manfredi, Tino Buazzelli, Sylva Koscina e Nicoletta Rangoni.

[illegible]

1992, Italia [illegible] alle 10,20; dur. 113'

Tom Selleck e Ken Takakura sono gli interpreti di questa commedia diretta da Fred Schepisi. Un grande giocatore di baseball cerca di rifarsi una [illegible] in Giappone, ma sia la squadra, sia l'allenatore non gradiscono i suoi metodi.

[illegible], ROCAMBOLESCO, [illegible]

1982, Retequattro alle 20,35; dur. 95'

Un altro film a episodi; un marito che cerca fortuna cede la propria moglie [illegible] uno sceicco in cambio [illegible] favori; un altro marito scopre lati oscuri della propria consorte, un industriale si concede un'avventura, [illegible] la donna che ha incontrato gli riserva un truffa. Gli attori [illegible] Renato Pozzetto, Pippo Franco e Lino Banfi; il regista [illegible] Sergio Martino.

BIONDE, ROSSE, [illegible]

1983, Tmc2 alle 20,30; dur. 105'

Le disavventure di due piloti civili che, per colpa [illegible] donne e del gioco d'azzardo, restano sempre s[illegible] un quattrino. Elvis Presley è il protagonista di questa pellicola diretta da Norman Taurog.

[illegible] CAVALIERI [illegible]

1961, Tmc alle 13,15; dur. 153'

Vincente Minnelli dirige Glenn Ford, Charles Boyer e Ingrid Thulin. Nuova versione di un film muto interpretato nel 1921 da Rodolfo Valentino. Due cugini si trovano [illegible] combattere su fronti nemici durante la guerra. Uno sta con [illegible] nazisti, l'altro con i partigiani francesi. Come gestiranno il loro rapporto?

[illegible] D'ONORE

1992, Canale 5 alle 21; dur. 138'

Tom Cruise, Demi Moore e Jack Nicholson sono i principali attori del film diretto da Rob Reiner. Un trio di avvocati militari alle prime armi, vuole dimostrare che due marines, in forza in una base [illegible] Cuba, accusati dell'omicidio di [illegible] loro commilitone, hanno in realtà agito [illegible] adempimento a una procedura chiamata «codice rosso» [illegible] imposta dai superiori.

AMENA

OGGI
Marco Balestri e Amanda Lear conducono *Il brutto anatroccolo* (Italia 1, alle 20,45), riprende per i Mondiali *Il processo di Biscardi* (Tmc, ore 22,45), Mario Giordano [illegible] occupa di federalismo (*Dalle 20 alle 20*, Raitre, alle 20), Pupo, Adriano Pappalardo [illegible] Barbara D'Urso tra gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,05), gli integratori alimentari [illegible] *Vivere bene salute* (Canale 5, ore 15,40), le ultime novità nel campo dei computer a *Media/mente* (Raitre, alle 13,30).

[illegible]
Ronaldo ha chiesto a un suo amico di nome Sem di montargli sul computer una videocamera con cui si possono trasmettere immagini in diretta attraverso Internet. Una telecamera identica Sem la sta montando nella stanza [illegible] Demetrio Albertini, appassionato di informatica pure lui. Quando tutto funzionerà i due calciatori potranno collegarsi da ritiro a ritiro e salutarsi in diretta su un canale speciale. Se l'Italia giocherà contro il Brasile alla vigilia dell'incontro Ronaldo chiederà [illegible] Pagliuca di andare davanti alla telecamera e gli mimerà il gol del giorno dopo («Gianluca è un amico, bisogna dargli qualche vantaggio»).

TRISTAN
I trecentosedici abitanti dell'isola di Tristan, a millecinquecento miglia da Città del Capo, seguiranno i Mondiali alla radio. Nell'isola non esistono televisori, i bollettini della Bbc vengono ripresi solo quattro giorni alla settimana e gli abitanti li ascoltano di solito riunendosi in un pub.

[illegible]
In Burundi la media dei programmi nazionali trasmessi in tivù è scesa in cinque anni dal sessantacinque al quaranta per cento. Lo Stato africano importa soprattutto prodotti americani, francesi, tedeschi, cinesi [illegible] coreani.

[illegible]
L'anno scorso in Italia [illegible] state vendute o noleggiate cir-[illegible] diciassette milioni di videocassette per [illegible] giro d'affari di quasi trecento miliardi di lire.

DI [illegible]
Donato Di Gennaro, 40 anni, nato a Teramo ma residente [illegible] Termoli, gestore di una galateria [illegible] consulente bancario, avendo partecipato in quindici anni a otto trasmissioni [illegible] quiz dice che la sua vera professione [illegible] fare il concorrente. Debuttò nell'83 con *Il sistemone* condotto da Gianni Minà l'anno dopo giocò nel programma di Pippo Baudo *Un milione al secondo* vincendo [illegible] [illegible] settimane trentaquattro milioni. Fu poi la volta di *Calcissimo* [illegible] Maria Teresa Ruta, *Jollygoal* di Funari, *Tutti in famiglia* di Claudio Lippi. A *Telemike*, come esperto di storia della Nazionale italiana di calcio, vinse 283 milioni. Nel '96 andò al *Mercante in fiera* di Jocelyn, il 5 maggio di quest'anno ha vinto alcuni oggetti [illegible] la [illegible] nel programma [illegible] Iva Zanicchi *Ok il prezzo è giusto*.

[illegible]
Laura Freddi è alta un metro [illegible] settanta, pesa cinquantadue chili. Mangia di tutto («dagli spaghetti all'amatriciana ai dolci»), [illegible] cucinare e fare la spesa. Si guarda volentieri allo specchio, tuttavia vorrebbe mani più grandi («Anche le unghie sono da pupa»).

Giorgio [illegible]

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (525247); 13,30 (4651); 18,15 (374274); [illegible] (7203); 22,55 (501887); 0,15 (58083353); 3,50 (48562343);
6 — **Euronews**, attualità (1358)
6,45 Unomattina estate, attualità (5449278)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4264381)
9,45 Dieci minuti di...programmi dell'accesso, attualità (1238774)
9,55 Gotto del Messico, film av-[illegible]ntura (Usa, 1950). Regia di Michael Curtiz (81753774)
11,30 Da Napoli TG1, attualità (9-[illegible]942294)
11,35 Verdemattina estate, attualità (4753478)
12,30 TG1 Flash, attualità (94836)
12,35 Il tocco di un angelo, telefilm (1482661)
13,55 TG1 Economia, attualità (5-143403)
14,05 Totò [illegible]
14,10 Il medico [illegible] pazzi, [illegible] commedia (Ita, 1954). Regia di Mario Mattoli (9727046)
15,40 Solletico, varietà ragazzi (7916126)
15,30 Cerimonia di Apertura Mondiali France '98, rubrica sportiva (25476)
17,20 Calcio: Brasile - [illegible]a, sport (6014519)
18,20 Commenti e interviste, rubrica sportiva (640010)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9949687)
20,40 La Zingara, gioco (6694213)
20,50 Tra noi due [illegible] è finito, film drammatico. Regia di Furio Angiolella (569519)
22,25 Donne al [illegible] Dossier, attualità (586836)
23 — Occhio ai Mondiali, rubrica sportiva [illegible]
0,40 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (18591343)
[illegible] [illegible] **Educational Tempo**, attualità (7630121)
1,10 Rai Educational Aforismi, attualità (63402166)
1,15 Sottovoce, attualità (7551614)
1,40 Attenti a quei tre, attualità (73997140)
2,15 Dalle parole ai fatti, attualità (5148527)
2,35 Salomè, film drammatico (Italia, 1973). Regia di Carmelo Bene (5210679)
4,20 Ornella Vanoni, musicale (1653546)
[illegible] **Campioni: Patrizio Oliva**, documenti (5203168)
4,45 Hai visto mai? - 3a puntata, varietà. Con Gino Bramieri e Lola Falana

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (2487107); 13 (351); [illegible] (25010); 17,15 (6007588); 18,15 (3867205); 20,30 (458); 23,05 (7554132);
7 — La clinica della Foresta Nera, telefilm (9029861)
7,45 Go Cart Mattina, varietà ragazzi (5141749)
7,50 Babar, cartoni (2714590)
8,40 Pingu, cartoni (6258669)
8,45 Popeye, cartoni (0)
9 — Flintstone kids, cartoni (7-5671)
9,25 Neon cinema, rubrica (883-8403)
9,40 Quando si [illegible],soap [illegible]ra (1730045)
10 — Santa Barbara,soap [illegible] (5383403)
10,45 TG2 Medicina 33, attualità (2441045)
10,55 Buongiorno professore, telefilm (7439749)
12 — I Fatti Vostri, varietà (51881)
12,30 TG2 Costume e Società attualità (23045)
13,45 TG2 Salute, attualità. (3175039)
14 — Speciale Mondiali, rubrica sportiva (5563126)
14,40 Il Virginiano, telefilm (392-3107)
15,30 Il commissario Kress, telefilm (2198584)
17,20 Bonanza, telefilm (531045)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (2116690)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (3909107)
19,05 Law and order ..., telefilm (210300)
20 — Speciale I Fatti vostri, varietà (519)
20,50 Calcio: Campionato Mondiale France '98, rubrica sportiva (6683107)
21 — Calcio: Marocco - Norve-[illegible]a, sport (34213)
23 — Estrazioni del Lotto, rubri-[illegible]
[illegible] **Neon libri**, rubrica (2535836)
23,45 Un medico tra gli orsi, telefilm (2742300)
23,40 Passioni, attualità [illegible]
0,20 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (7613091)
0,30 Oggi al Parlamento, attualità (3785530)
0,45 Appuntamento al cinema, rubrica (16581966)
0,50 Caccia alla vedova, film commedia (Usa, 1991). Regia di G. Ferrara (8852850)
2,10 Mi ritorni in mente replay, [illegible]ale (5126324)
2,50 Diplomi [illegible] di [illegible] fino alle 5,55 (85-068965)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (6856132); 12 (7403); 14,20 (63280); 19 (21381); 22,30 (7720); 0,30 (5675140);
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità (59671)
8 — TG3 Speciale, attualità (6861)
8,30 Thrilling, film commedia (Italia, 1965). Regia di C. Lizzani e E. Scola (3139294)
10,30 Infinito futuro, attualità (3564)
11 — Rai Educational Mondo 3, attualità (71671)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (4720039)
12,20 Telesogni, attualità (309749)
13 — Rai [illegible] Il Gatto, attualità (7395)
13,30 Media/Mente, attualità (3132)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (72251)
14,50 TGR Leonardo, attualità (7854279)
15 — TGR Europa, attualità (7381)
15,30 Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (72942)
15,40 Pattinaggio a rotelle: Trofeo Internazionale, sport (3983316)
16 — [illegible]ca leggera: Campionati Italiani, sport (8671851)
18,45 Lois and Clark, telefilm (4982045)
17,30 Geo magazine, documenti (8912107)
[illegible]**0 Un posto al sole**, soap opera (9720)
19,35 [illegible] Telegiornali Regionali, attualità (593584)
20 — Dalle 20 alle 20, attualità (72-788)
20,15 Blob [illegible] varietà (55-85942)
20,30 Angelica, film avventura (I., F., G., 1964). Regia di Bernard Borderie (31126)
22,45 TGR Telegiornali Regionali, attualità (2258128)
22,55 Tribuna politica: Il tema del giorno, attualità (7231774)
[illegible] Format presenta: [illegible] droga, attualità (814300)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, a[illegible]lità (63497256)
1,15 Rai Sport, rubrica sportiva (63498527)
1,20 Pugilato sport (6800237)
2,15 Dalle parole ai fatti, attua-[illegible]lità (7571237)
2,25 Helzacomic, varietà (1594614)
2,50 L'aquila della notte, film drammatico. Regia di Cinzia Th Torrini (4476053)
4,20 Profilmamente..., varietà (2574362)
5,10 È proibito ballare, telefilm - *"L'altra"* (1050072)
5,30 Caro Parlamento Notturno, rubrica

CANALE 5

Tg5: 8 (20738); [illegible] (845710); 13 (4585); 20 (47655); 1 (5081506); [illegible] (20185121); 5,30 (27607072);
8,45 Vivere [illegible] benessere, attualità. Con [illegible]ria T[illegible] Ruta (9660120)
10,15 Maurizio Costanzo Show (R), attualità. Con Maurizio Costanzo (5077585)
12 — Casa Vianello, telefilm - *"La terza età" "Imputato alzatevi"* (39107)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (17-519)
13,45 Beautiful, soap opera (350-478)
14,15 Uomini e Donne, attualità. Con Maria De Filippi (684-2497)
15,40 [illegible] Bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (657923)
16,15 Stefanie, telefilm - *"Il vietnamita"* (481132)
17,15 Verissimo [illegible] posto, attualità. Con Marco Liorni (47316)
17,45 Verissimo Estate, attualità. Con Cristina Parodi (8-249720)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (7539021)
20,35 Doppio Lustro, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori dei dieci anni di Striscia (5-2758)
21 — Codice d'onore, [illegible] drammatico (Usa, 1992). Regia di Rob Reiner, con Tom Cruise, Jack Nicholson, Demi Moore (1571887)
23,30 Maurizio Costanzo Show, attualità. Con Maurizio Costanzo (40318)
1,30 Doppio Lustro (R), varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - I pezzi migliori [illegible] dieci anni di Striscia (47-40965)
2 — Laboratorio 5 - Idee in on-[illegible]a, varietà (7725545)
3,30 Hill street giorno e notte, telefilm - *"Giustizia trionfa, dopo tutto"* (2873643)
4,25 Bella e pericolosa, telefilm - *"Trafficanti di droga"*

ITALIA 1

[illegible] **Aperto:** 12,25 (111451); 18,30 (40788); 1,15 (56-170546);
8,10 Casa Keaton, telefilm (79-24585)
8,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (86985215)
9,20 Supercar, telefilm (5002107)
10,20 Mr. Baseball, film commedia (Usa, 1992). Regia [illegible] Fred Schepisi, con Tom Selleck (2378391)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (3898671)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (7729956)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (77-28229)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (23128)
13,25 Ciao Ciao Talk Folies, varietà ragazzi (7638294)
14 — I Simpson, cartoni (79381)
14,20 Colpo [illegible] fulmine, varietà (992836)
15 — Beverly Hills, 90210, telefilm (82229)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (31966)
16,55 Un fiocco per sognare un fiocco per ca[illegible]re, cartoni (406045)
16,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (8313126)
16,25 Una porta sbocchiusa II confini del sole, cartoni (2-924316)
16,55 Bim [illegible] Bam, varietà ragazzi (77365191)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7844564)
17,30 Flipper, telefilm (90294)
[illegible],55 Studio Sport, rubrica sportiva (1754497)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm - *"Musica maestro"* (2923)
19,30 La tata, telefilm (1294)
20 — Sarabanda, varietà (49213)
20,45 Il brutto anatroccolo, varietà (960213)
23,05 X-Files, telefilm (7611923)
0,05 Italia 1 sport - [illegible] Mondiali, rubrica sportiva (4367492)
1,05 Studio sport, rubrica sportiva (9093985)
1,20 Fatti e misfatti, attualità (5203614)
1,30 Le notti dell'angelo (R), attualità (4748508)
2 — L'avventura, film drammatico (Italia, 1959). Regia [illegible] M. Antonioni (4388091)
[illegible] **Rapida**, telefilm (64897458)
5 — Robin Hood, telefilm - *"Un Robin di troppo"*

RETE 4

[illegible]**4:** 11,30 (572258); 13,30 (1774); 18,55 (2824213); 1,25 (1277588); 3,20 (46207617);
8 — Piccolo amore, telenovela (5038316)
8,50 Aroma de café, telenovela (2689749)
9,30 TG4 Rassegna stampa (R), attualità (9539377)
9,50 Vendette d'amore, telenovela (7443010)
9,25 Pe[illegible]e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Ger-[illegible] (2029855)
9,45 Sei forte papà, telenovela (6233294)
10,45 Febbre d'amore, telenovela (7524861)
11,40 Forum, [illegible]. Con Paola Perego (8171590)
13 — [illegible] ruota della fortuna - 1a parte, gioco. Con Mike Bongiorno (8687)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, gioco. Con [illegible] Bongiorno (2403)
14,30 Sentieri,soap opera (81294)
15,30 La Dottoressa Giò, telefilm - *"Il dilemma"* (339220)
17,45 Ok il prezzo è giusto, [illegible]co. Con Iva Zanicchi [illegible]-7720)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena (55045)
19,35 Flintstones, cartoni - *"Ospiti indesiderati"* (734861)
20,05 Scodinzola la vita e ab-[illegible]a l'avventura con Oliver, cartoni - *"I lunatici atterrano a Londra"* (280010)
20,35 Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, film commedia (Italia, 1982). Regia [illegible] Sergio Martino, [illegible] Renato Pozzetto, Lino [illegible]anfi (74566?1)
23 — L'arbitro, film commedia (Italia, 1974). Regia di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins (6638869)
1,45 Cannibal ferox, film orrore (Italia, 1981). Regia di Umberto Lenzi, [illegible] Zora Kerowe, Brian Redford, John Morghen (7016695)
3,10 Paste e corna (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (351-[illegible]
3,40 Valeria e Massimiliano, telenovela (3716850)
4,30 Topazio, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (5182[illegible] 8,15 (688570); 12,40 (7335); 20,20 (159644); 22,40 (77731); 2,10 (470316);
6,55 Apertura dei programmi, inno nazionale (5850557)
7 — Buongiorno Mondiali, rubrica sportiva
7,30 Quincy, telefilm (4598625)
8,40 I giornali di oggi, rassegna stampa [illegible]
9 — Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Monica Maisvacca e Riccardo Santoliquido. All'interno del programma i cartoni *"Muteking"* ,*"Ricky Joe"* e *"Sam"*
10,45 Acapulco Bay, soap opera (6712)
11,35 Ironside, [illegible] (7814880)
12,55 Speciale Francia '98, rubrica sportiva in diretta [illegible] Parigi. Conducono Maria Sbardella, Cristina Fantoni e Iacopo Savelli (750606)
13,15 I quattro [illegible] dell'Apocalisse, film drammatico (Usa, 1961). Regia di Vincent MinelliCon Glenn Ford
16,20 Francia '98 - [illegible] diale, rubrica sportiva. In diretta da Parigi. Conducono Maria Sbardella, Cristina Fantoni [illegible] Iacopo Savelli
17,30 Francia '98, in diretta da Saint Denis,Brasile Scozia
19,30 Francia '98 - Calcio mercato. Parigi - Milano, Biscardi - MoscaCon Aldo Biscardi e Maurizio Mosca
20,15 Francia '[illegible]- Diario [illegible] diale, , rubrica sportiva. In diretta da Parigi. Conducono Maria Sbardella, Cristina Fantoni e Iacopo Savelli
20 — TMC Sport, rubrica sportiva (63809)
21 — Francia '98,, rubrica sportiva. In diretta da Montpellier **Marocco - Norvegia**
22,50 Francia '98.- Il processo di Biscardi - Speciale mondiale, rubrica sportiva. Con Aldo Biscardi
1 — Francia '98,Brasile - Scozia (R), rubrica sportiva.
3 — Cnn, attualità. Collegamen-[illegible] in diretta con la rete televisiva americana

RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19,30; 6,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; [illegible] Radio anch'io; 10[illegible] Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 Cultura; [illegible] Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Medicina e società; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Il paese del melodramma; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in [illegible] 16,05 I Mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,06 Come [illegible] gli affari; 17,15 Calcio: Brasile - Scozia; 19,50 Ascolta, si fa sera; 19,58 Zapping; 20,43 Per noi; 22,44 Estrazioni del Lotto; [illegible] Bolmare; 23,08 Panorama Parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 17,32; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio [illegible] Enzo Biagi; 8,06 Tira Imbecille; 8,[illegible] Domino; 9,06 Mattina d'estate; 11,54 Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12,10 GR2 Regione; 12,56 Quizza; 14,02 Hit parade - Made in Italy; 15,02 Fuoriorari; 20 Punto due: Speciale mondiali.
[illegible]r: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 8,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Nel mare del fantastico; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il piacere del testo; [illegible] Mattinotre; 12,30 Opera senza confini; 13,28 [illegible] mare del fantastico; 14,04 Lampi di primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Le speranze d'Italia; [illegible] Radiotre Suite; 20,30 Oscar della musica; 23,15 Ventitre e quindici - Economia.

TMC2

7 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (6015132)
7,45 Clip to Clip, musicale [illegible]
9,30 Colorado Giallo, [illegible] (2424911)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (405852)
13 — Arrivano i Nostri, [illegible] (600012)
13,30 Clip to Clip, musicale (720478)
14,05 Colorado Rosso, musicale (440-58316)
15 — 1+1+1, musicale (211774)
16,30 Caffè Arcobaleno, musicale (366823)
19 — Un uomo a domicilio, telefilm (3468[illegible]
19,35 Calcio e5 News, rubrica sportiva (3-93584)
20,25 Colora[illegible] Rosso, musicale (983854)
20,30 Bionde, rosse e brune, film commedia (750229)
22,30 Colorado Viola, musicale (634942)
24 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (8-74213)

TELE+

9,30 Ultimo bersaglio, film drammatico (2993749)
11,10 Decisione critica, film azione (192-7749)
12,25 The directors: F[illegible]n Willem, rubrica (5243861)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (1576836)
15,05 Frasier, telefilm (3205519)
15,30 Blue rodeo, film drammatico (2526-52)
17,35 Prove apparenti, [illegible] thriller (11977-20)
19,30 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica sportiva (702403)
20,15 [illegible]sler - In chiaro, telefilm (326316)
20,40 Com'è: Magazine Teens - In chiaro, rubrica (3443942)
21 — Hamlet, film drammatico (1131861)

TELE+

11,20 Metalmeccanico e parrucchiera in un turbine..., film commedia (241-2590)
13 — Due sulla [illegible]a, film commedia (7-068316)
14,40 Fantasy worlds of Irwin Allen, film documento (2353039)
16,10 I leoni indomabili, documento (123-132)
17,10 Testimone a rischio, film drammatico (6253887)
18,45 Green card - Matrimonio [illegible] venienza, film commedia (5774229)
20,30 Il corvo 2, film fantastico (3433403)
21,55 Blu: Magazine style, rubrica (820-3861)
22,50 Tieta do Brasil, film drammatico (34-99720)
0,50 Indipendence day, film fantascientifico

MTV RETE A

6 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
[illegible] **— Mtv Mix**, musicale
14 — European Top 20, musicale
15 — Non Stop Hits, musicale
18,30 Select Mtv, rubrica
19 — Mtv Hot, attualità
[illegible] **— TgA: Rilwa &** [illegible], attualità
19,30 Mtv Sport, musicale
[illegible] **— European Top 20**, musicale
21 — Stylissimo, attualità
21,30 Movie Award the Show, musicale
[illegible] **All Time Best Soundtracks**, musicale
1 — Night Mix, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView)o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02) 269.218.15.
Diritture del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2 - 002; Rai3-003; Rete4-004; Canale 5 - 005; Italia 1- 006; Montecarlo -007; Tmc2 -009; Tele/Nero,-013; [illegible]o-014; MTV-ReteA-008; Svizzera - 016.

MONDIALI RAI. Si prega di non disturbare.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

Adriatico Cinema: prima uscita pubblica del comico che parla di «Asterix»

Roberto Benigni e nella foto piccola Marco Bellocchio Il comico ha detto: In «Asterix» per la prima volta divento perfido, come Gambadilegno

«Ricevo più premi io che Berlusconi avvisi di garanzia Non vi bacio altrimenti all'Oscar faccio un'orgia»

Benigni: sarò cattivissimo

Riceve il «Fellini» da Tonino Guerra

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Per la prima uscita pubblica, dopo il trionfo di Cannes, Roberto Benigni ha scelto Adriatico Cinema, il festival diretto da Marco Bellocchio. Un po' perché con una serata omaggio a lui e ai suoi amici, lo sceneggiatore Vincenzo Cerami e il musicista Nicola Piovani, gli hanno dato il Premio Fellini '98 e un po' perché sua moglie, Nicoletta Braschi, è di Cesenatico e a Logiano, un paese arrampicato sulle colline, i due hanno casa. Come a Harvey Keitel, Starnone, Michele Placido e Cerami, anche a Benigni tocca parlare dell'eroe buono nel mondo dell'arte, partendo da «L'idiota» di Dostoevskij. Bellocchio, infatti, s'è scelto, in questo festival, il ruolo del professore pedante e dietro un tavolo, sul palcoscenico del teatro Ermete Novelli, a due passi dal mitico Grand Hotel di «Amarcord» e a un passo dai giardinetti intitolati a Federico Fellini, sottopone i suoi ospiti all'ascolto della lettera che Dostoevskij scrisse alla nipote Sonia a proposito de «L'idiota» esponendole la difficoltà di creare un protagonista buono e capace di affascinare il lettore.

Fulminante l'esordio di Benigni: «Esser qui a Rimini, a parlar di Dostoevskij, mi fa sentire come Verdone che a Cattolica parla di Turghenev. Era una vita che mi chiedevo: ma quando mi capita un'occasione come questa? Possibile debba sempre andare a Viareggio a discettar di Manzoni?». Poi racconta d'aver letto tardi «L'idiota»: «Anche se il titolo mi attirava molto, ma di aver pensato a lungo di debuttare in teatro con «Memorie del sottosuolo», sconsigliato però da Giuseppe Bertolucci che, trovando quel testo troppo nobile per uno come lui, gli cucì addosso il monologo di «Cioni Mario», contadino toscano marxista e bestemmiatore, primo atto trionfale della benignologia. Anche sul fatto che il buono, nell'arte, non «tiri» Benigni ha qualcosa da dire: «Il Vangelo è la storia di un uomo che più buono di così non si può, eppure in fondo mi pare abbia venduto ottimamente» e qui confessa che, per quanto possa sembrar si sia montato la testa, gli piacerebbe portare al cinema la figura di Cristo. «Sento che potrebbe essere il mio personaggio. Non so dir perché, avverto nel mio corpo un lucchichio quando ci penso. Anche perché Cristo era talmente buono che per riuscire ad esserlo fino in fondo s'era fatto triplo». «Il Vangelo, però», azzarda Bellocchio, «non ha niente di comico». «E perché? Molto di comico invece», lo corregge Benigni. «Non foss'altro perché, fin dalle prime righe, senti che il protagonista farà una fine brutta, brutta, brutta e il riso nasce sempre dal contrasto tra la vita e la morte».

Ma Cristo, come per Chaplin che l'inseguì a lungo, resterà, probabilmente, anche per lui un desiderio inesaudibile, due o tre progetti, quasi altrettanto ambiziosi, costruiti intorno a figure di bontà assoluta, in passato, nella sua carriera, sono stati sul punto di arrivare alla realizzazione. Il più noto è Pinocchio: Fellini, dopo la «Voce della luna», aveva perfino disegnato i costumi per lui e incontrandolo ogni volta gli diceva: «Robertino, ma quando lo faremo questo Pinocchietto!», senza mai decidersi a progettarlo seriamente. Assolutamente ignoti, invece, quello di Antonioni che avrebbe voluto girare con Benigni una storia su San Francesco e quello di Olmi che lo voleva per un film ispirato ad un romanzo di Chesterton.

Il pubblico ride, applaude educato, domande spesso peregrine, qualche volta sensate. Come si diventa buoni? «Lewis Carroll diceva: "correggendo fino alla fine il proprio carattere"». Chi sono gli idioti di oggi? «Oh Dio, questa domanda mi auguravo proprio che non ci fosse: vuole dei nomi?». Come si trova sul set di «Asterix»? «Bene perché ho ottimi compagni di lavoro. Clavier che è Asterix e Depardieu che è Obelix. E poi, per la prima volta nella mia carriera, stavolta sono cattivissimo: sono un romano che è un tal pezzo di sterco da far simpatia come il Gambadilegno dei fumetti». Il Premio Fellini gli è stato consegnato da Tonino Guerra. «Ricevo più premi io che Berlusconi avvisi di garanzia. Non vi bacio, perché sia un riconoscimento minore ma perché mi danno un Oscar faccio? Un'orgia».

Rubiony

L'opera di Puccini domani sera a Torino

Al Regio una «Turandot» firmata lanterne rosse

Con la regia del cinese Zhang Yimou e la direzione di John Mauceri

TORINO. La «Turandot» di Zhang Yimou, la più cinese che sia mai apparsa sulle scene, dopo la prima edizione del Maggio Fiorentino che l'ha prodotta, arriva al Regio, con la corposa presenza della «principessa di morte» Alessandra Marc, che durante le prove s'è divertita a inseguire, le sue affilatissime unghie, le comparse, volesse dilaniarle. E' una «Turandot» defatigante, con costumi pesanti, ricchi, che hanno messo a dura prova la resistenza delle coriste, alcune delle quali svenute. Il calore sviluppato dalle abbacinanti luci volute dal regista di «Lanterne rosse» ha fatto il resto. Ma è la vita del teatro. Zhang Yimou non ci sarà perché sta girando un film in Manciuria. «Sono a tre giorni di marcia da Pechino - ha comunicato con fax -. Spiacente, ma non potrò essere presente».

Resta la «Turandot» diretta da John Mauceri, innamorato di Puccini fin da quando aveva 15 anni e profondo conoscitore dell'opera che ha diretto a Ginevra, Los Angeles e alla Scala nel 1984-85. «Ricordo la mia prima Turandot spettatore al Metropolitan. Cantavano la Nilsen, Corelli, Moffo e una seconda con Nilsen, Björling, Tebaldi. Al mio debutto alla Scala c'erano la principessa Diana e il principe Carlo di Galles. Ero orgoglioso del loro entusiasmo. Con il finale di Turandot - osserva Mauceri - termina il melodramma italiano. Mi sono fatto mandare dalla Ricordi un microfilm della partitura originale di Turandot, in cui si vede la mano destra di Puccini scrivere alcune battute. E' stata un'emozione fortissima. Ho lavorato su quella partitura, dove non ci sono tagli, né correzioni, che invece si devono alla tradizione più o meno accettabile».

Che ne pensa della regia di Zhang Yimou? «E' la più aderente allo spirito del Teatro di Pechino, ma insieme abbiamo deciso, modificando la regia, che la musica di Puccini è universale e non ha bisogno di inutili orpelli. E'vero però che questa Turandot risente fortemente della cultura di Pechino, della storia, della gestualità, della sobrietà e dell'elegante nobiltà. La regia di Yimou esprime l'essenza della poesia del suo popolo e delle sue antiche tradizioni. Si può fare una Turandot di epoche e regie, ma resta sempre la musica di Puccini».

Mauceri, lei lascia il Regio? «Ritornerò al Regio per "La voix humaine" di Poulenc nell'edizione francese e per "Medium" di Bernstein con Renata Scotto nell'edizione inglese, ma non sarò più direttore stabile perché credo che Balmas non voglia più un direttore fisso. A Torino, comunque, ritornerò sempre con piacere».

Alla Turandot sarà presente anche Simonetta Puccini, nipote del compositore, a cui l'edizione fiorentina è piaciuta molto, «e che naturalmente è assai diversa dalla prima assoluta le cui scene erano di Galileo Chini. In quest'occasione ho il piacere di annunciare che dopo ventidue anni di controversie, sono finalmente entrata in possesso della villa di Torre del Lago, che ora sto restaurando e che torna ad essere dei legittimi proprietari».

Protagonisti della Turandot al Regio sono: Alessandra Marc, Keith Olsen (che si alternerà con Nicola Martinucci), Danilo Rigosa, Giusy Devinu (straordinaria Liù), José Fardilha, Alessandro Cosentino, Davide Livermore, Domenico Colaianni. Scene e costumi di Gao Guangjian, Huang Haiwei, Zeng Li, Wang Yin. Coreografie di Chen Weyya, Maestro del Coro, Bruno Casoni, Maestro delle voci bianche, Claudio Marino Moretti.

Armando Caruso

Al Fantafestival

James Coburn «Ho rifiutato film con Leone»

ROMA. «Rifiutai la prima offerta di Sergio Leone perché il personaggio che mi aveva chiesto di interpretare in "C'era una volta il West" mi sembrava troppo vendicativo. Ma poi ci ripensai e poi accettai di girare con lui "Giù la testa"». Sono parole di James Coburn, in questi giorni in Italia, ospite del Fantafestival che si sta svolgendo a Roma. Capelli e pizzetto imbiancati ma portamento fiero, da robusto settantenne, l'ex agente Flint dello schermo parla di Leone in termini molto lusinghieri. «Lavorare con lui è stata un'esperienza irripetibile, usava la macchina da presa come i maestri che hanno fatto grande il cinema».

L'attore americano, figlio d'arte (suo padre Charles Coburn vinse l'Oscar per «Il cielo può attendere» di Lubitsch), ha ringraziato gli organizzatori del Fantafestival per l'invito. «Ma - ha spiegato con ironia - non ho mai girato film horror; ho girato invece alcuni film orribili, cose che capitano a tutti gli attori, inevitabili. E mi sono specializzato nel ruolo del bricone simpatico, di slanci generosi».

Coburn, che ha girato oltre 100 film, ricorda che «Giù la testa» non è stata la sua unica esperienza italiana, anche sono state altre «Jackpot» e «Una ragione per vivere e una per morire». «Ormai il cinema - ha osservato Coburn che negli Anni 70 è stato indimenticabile in "Pat Garrett e Billy the Kid" e "Stringi i denti e vai" - trascura i generi. Ero contento quando facevo pellicole come "Il nostro agente Flint", seguito da altri con lo stesso personaggio. Questo voleva dire che i produttori puntavano su storie che il pubblico amava. Oggi invece si vive alla giornata, è il segno di una precarietà che colpisce soprattutto gli attori. Ecco perché - ha concluso Coburn - mi è piaciuto venire a una manifestazione dedicata al cinema fantastico e dell'horror. Qui almeno si parla di generi, si vedono o rivedono i film migliori di determinate categorie. Qui mi considerano ancora come Flint, e non si stancherebbero mai di rivedere i miei film. I veri appassionati si incontrano in occasioni come questa, fanno stare bene, danno l'illusione di non invecchiare [Ansa]

Dal 18 al 26 giugno

Figgis e Potter al Napoli Film Festival

NAPOLI. Dal maggio dei monumenti al giugno del cinema: dopo Spike Lee, arrivano al «Napoli Film Festival» i registi Sally Potter, Mike Figgis, Mrinal Sen ospiti di un concorso che vuole lanciare «un ponte tra Napoli e New York», tra giovane cinematografia europea e cinema indipendente. La seconda edizione del Festival, presentata ieri al multicinema Modernissimo che ne ospiterà le proiezioni dal al 26 giugno, oltre all'assegnazione da parte di una giuria americana «Vesuvio Awards» propone numerose sezioni collaterali ed eventi speciali.

Dal concorso per «corti» europei e americani Under the Volcano» (in gara l'inglese «Yellow» sceneggiato dagli autori di «Full Monty» e l'italiano «Elvis dead at '58» scelto da Robert Redford per il suo «Sundance»), si passa alla retrospettive di Figgis, con tre inediti in Italia, Potter e Spike Lee. Ed è dedicata proprio al regista afroamericano la sezione «41esimo parallelo», lo stesso di Napoli e New York, con i film di «Little Italy», tutti inediti (tranne la restaurata di «Mean Street» di Scorsese), compreso il curioso «italianamericano» mediometraggio girato da Martin Scorsese con i genitori nel 1974.

Anteprima nazionale nell'ambito del Festival, è anche «Riflettori sul massacro», 10 film contro 100 milioni di mine prodotti da Bertrand Tavernier e girati da registi internazionali come Trueba e Kassovitz.

Per festeggiare il cinquantenario della dichiarazione dei diritti umani il «Napoli Film festival» ha ideato la sezione «L'Europa dei diritti» - 18 titoli dal 1968 al 1998 - mentre il regista Antonio Pietrangeli sarà ricordato con una rassegna completa e con la pubblicazione, a cura del Festival e dell'archivio Pietrangeli, della sceneggiatura inedita «Sarajevo» scritta con Dario Fo, Pier Paolo Pasolini e Tullio Pinelli. Il cinema italiano sarà rappresentato da due attrici alle quali dedicate serate d'onore: Stefania Sandrelli e Francesca Neri.

NOTIZIE FLASH

L'EX TAKE THAT SI VUOLE SPOSARE. Robbie Williams e Nicole Appleton, rispettivamente l'ex cantante dei Take That e una delle quattro All Saints, si sono fidanzati ufficialmente e contano di sposarsi al più presto. Williams, 25 anni, che da solista sta ottenendo un notevole successo, ha chiesto la mano della bella rock star, di tre anni più giovane: Nicole, stando a quando racconta il quotidiano britannico «Mirror», non ha avuto dubbi ed ha risposto immediatamente di sì. La coppia, la cui relazione, alquanto travagliata, è iniziata appena sei mesi fa, dovrebbe far sapere la data del matrimonio entro il fine settimana. I due si sono incontrati per la prima volta lo gennaio, ad una festa di musicisti, ma a marzo si sono già lasciati: a causa dei tanti impegni di lavoro, non riuscivano a vedersi. Robbie è consolato con breve scappatella con una spogliarellista, ma la separazione non è durata. Dopo due settimane, Williams, che sembra aver chiuso con l'alcol e le sostanze stupefacenti, e la Appleton nuovamente insieme.

Robbie Williams

LA e Whitney Houston canterà all'Arena di Verona. La cantante americana ha deciso di inserire la tappa come unica data italiana del suoi Tour Europe che prenderà il via 20 giugno prossimo dalla Germania. Il concerto è organizzato dalla communications di Franco Mamone. I biglietti, a seconda della posizione, vanno dalle 45 lire alle 160 mila lire.

«TONY» A SEAN CONNERY. Il leggendario 007 è stato premiato anche produttore teatrale: gli è stato attribuito «Tony» per l'allestimento a Broadway di una commedia francese intitolata «Art». Ciò non ha evitato che Connery facesse una scenata per protestare contro la disorganizzazione del party che ha seguito la serata dei Tony Awards a New York. Raggiunto l'hotel Marriott Marquis dove si teneva il gala, a causa della calca, Connery non è riuscito ad entrare che dopo un'ora.

Lit. 6.300 al giorno in Marocco, per i bambini fino a 3 anni.*

Vostro figlio non vi è mai costato così poco.

Club Med

02-7735

o presso la vostra agenzia di viaggi

* Prezzo minimo per bambini, senza assistenza: 2 adulti + 1 bambino fino a 3 anni a partire da Lit. 2.148.000, volo compreso. Partenza da Milano Malpensa per il Villaggio di Malindi.

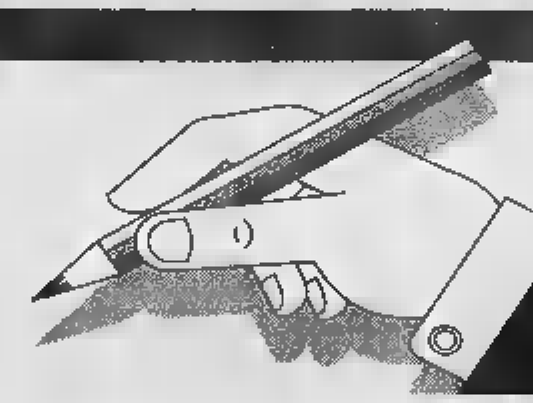
[redacted]PUNTAMENTI

OGGI

BRASILE-SCOZIA	(GIR. A)	ore 17,30
MAROCCO-NORVEGIA	(GIR. A)	ore 21,00

DOMANI

ITALIA-CILE	(GIR. B)	ore 17,30
CAMERUN-AUSTRIA	(GIR. B)	ore 21,00



DAVANTI AL VIDEO

6,40	Francia '98	[redacted]
7,00	Buongiorno Mondiali	Tmc
11,05	Francia [redacted]	Radiouno
12,55	Speciale Francia '98	Tmc
13,30	Dribbling	Raidue
16,00	Francia '98: cerimonia d'apertura	Raitre
16,20	Francia '98: diario mondiale	Tmc
17,30	Francia '98: Brasile-Scozia	Raiuno, Tmc, Radiouno
19,15	Speciale Mondiale	Raiuno

19,30	Francia '98: calciomercato	Tmc
20,15	Francia '[redacted]: diario mondiale	Tmc
20,45	Speciale Mondiale	Raidue
21,00	Francia '98: Marocco-Norvegia	Raidue, Tmc
22,45	Speciale [redacted]iale	Raidue
22,50	Francia '98: il processo di Biscardi	Tmc
23,00	Occhio al Mondiale	Raiuno
0,05	Francia '[redacted]: speciale Mondiali	Italia1
1,00	Francia '98: Brasile-Scozia (r)	Tmc

LA STAMPA
mondiali98

Parte la Coppa '98: i campioni in carica affrontano la Scozia mentre nell'Italia c'è un caso-Ravanelli

BRASILE ORA X

E scoppia la polemica sul tackle da dietro

La Coppa [redacted] è [redacted] realizzata dallo scultore Silvio Gazzaniga: è alta 36 cm, pesa 5 chili ed è tutta in [redacted] massiccio; la nazione vincitrice terrà l'originale per quattro anni

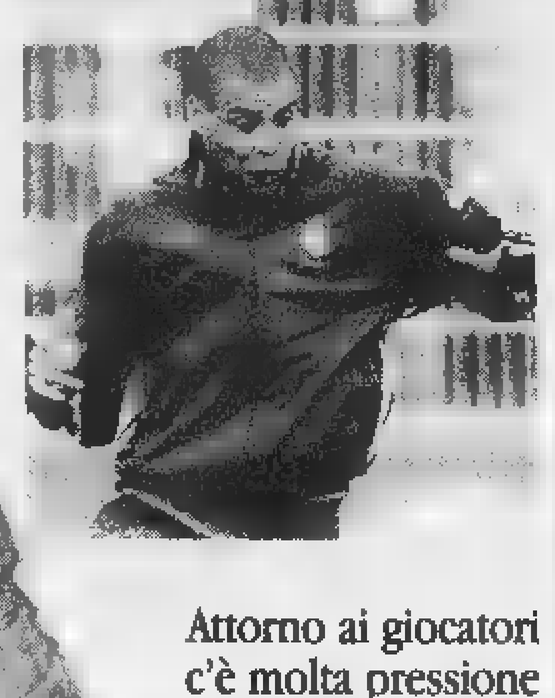
[redacted]

[redacted]	VINCITORE
1930	URUGUAY
1934	ITALIA
1938	ITALIA
1950	URUGUAY
1954	[redacted] OVEST
1958	BRASILE
1962	BRASILE
1966	INGHILTERRA
1970	BRASILE
1974	GERMANIA [redacted]
1978	[redacted]
1982	ITALIA
1986	ARGENTINA
1990	GERMANIA OVEST
1994	BRASILE

[redacted]

Voci sul gioco duro che non verrebbe punito severamente, come aveva ordinato la Fifa, fanno infuriare Zagallo

Ronaldo: «Del Piero resta un fenomeno anche se sarà triste dopo [redacted] 12 luglio»



Tre immagini del clima attorno al Mondiale che inizia oggi: a sinistra, Ronaldo che scende in campo [redacted] contro la Scozia; sotto, due tifose brasiliane pronte a fare festa per celebrare la vittoria della loro squadra; sopra, Fabrizio Ravanelli che soffre [redacted] un problema bronchiale: oggi si deciderà [redacted] far rientrare la punta in Italia

Attorno ai giocatori c'è molta pressione «Ma era lo stesso prima dei 4 titoli»

PARIGI
DAL [redacted] INVIATO

E' l'ultimo Mondiale [redacted] secolo però mentre ascoltiamo Mario Zagallo e Craig Brown bisticciare a distan[redacted] perché uno non vuole [redacted]re la formazione prima dell'altro («Perché io dovrei dirvela e lui no?), ventate di [redacted] infilano tra [redacted] ipot[redacted] inaugurale: sentiamo ripetere dell'immane e immutabile lotta tra la fantasia e la tecnica del Brasile e la grinta [redacted] po' ruvida e potente degli scozzesi. Sedici anni fa, al Mondiale [redacted] Spagna, si dissero le stesse cose. Vinse il Brasile per 4-1.

I rapporti di forza non appaiono cambiati di molto. C'è poco da inventare. Zagallo, [redacted] [redacted] anni, [redacted] già mummificato. Basta un'occhiata per capire che il bastone del comando l'ha già preso Zico e lui è un vecchio zio che si interroga sulle scelte già fatte: però ha messo il naso in tutte le vittorie mondiali (due da calciatore, una [redacted] allenatore [redacted] [redacted] [redacted] dt), porta buono. Brown è più giovane di otto anni, eppure è bene avviato alla pensione. [redacted] che «il Brasile è il candidato più serio a rivincere il titolo ma anche il Brasile deve temere la Scozia». Per favore, almeno questa volta non scomodiamo Braveheart. [redacted] Brasile, se vuole, può svellere i britannici e irriderli: la loro qualità è modesta e si [redacted] vista nelle qualificazioni, non ci sono giocatori da grandi club a parte Collins del Monaco, l'età media [redacted] notevole e Leighton, il portiere, provvede a impennarla con i suoi 40 anni.

Ma il Brasile cosa vuole da questo Mondiale? Non si capisce. E' più forte di quattro anni fa e i suoi avversari non sono cresciuti, eppure gioca a complicarsi la vita. Ogni calcio che dà a un sasso, schizzano come serpi le polemiche. Tutto è sopra le righe: l'uscita di Romario che lancia maledizioni da lontano, i litigi di Edmundo in campo, persino il misterioso [redacted] pero di Aldair che ieri mattina Zagall[redacted] aveva annunciato indisponibile per la partita [redacted] la Scozia e ieri sera invece era «pronto al 100 per cento». Tutto inquina. E' vero che è difficile mantenere impermeabile un ambiente in cui ciascu[redacted] parla e gonfia la realtà.

Ci si è messo pure il Collina locale, l'arbitro Marcio [redacted] che diresse la Juve nella vittoria di Tokyo sul River Plate. Rezende è andato in ritiro a tenere una lezione [redacted] [redacted] regole e deve [redacted] raccontato ai brasiliani che [redacted] famoso «tackle [redacted] dietro» non sarà punito con l'espulsione [redacted] aveva ordinato la Fifa. Insomma gli arbitri [redacted] stati invitati a valutare con prudenza. Tanto è bastato a accendere il Brasile. Zagallo s'è levato le bende per dire che «così ci rimette il calcio artistico, si può picchiare chiunque e il tackle è l'anticalcio. Non avremo molta bellezza in questo mondiale». Zico ha aggiunto che «falli criminali non saranno puniti neppu[redacted] [redacted] il cartellino giallo». Si è levato un polverone incredibile per il solo fatto di non avere chiesto agli arbitri di essere giacobini, am[redacted] che Rezende abbia capito e riferito le cose al meglio.

[redacted]

RAI1 - [redacted] ore 1[redacted]

	[redacted] [4-4-2]	Scozia [3-4-3]	
1	TAFFAREL	LEIGHTON	1
2	CAFU	CALDERWOOD	4
4	JUNIOR BAIANO	HENDRY	5
3	ALDAIR	BOYD	3
6	R. CARLOS	BURLEY	8
[redacted]	[redacted]	LAMBERT	14
8	DUNGA	[redacted]	11
5	CESAR SAMPAIO	DAILLY	22
10	RIVALDO	GALLACHER	7
9	RONALDO	JACKSON	10
20	BEBETO	DURIE	9
	Ct ZAGALLO	Ct BROWN	

Arbitro: GARCIA ARANDA (Spagna)

A DISPOSIZIONE

BRASILE: 11 Emerson; 12 Germano; 13 Zé Carlos; 14 Gonçalves; 15 Cruz; 16 Zé Roberto; 17 Doriva; 18 Leonardo; 19 Denilson; 21 Edmundo; 22 Dida.

SCOZIA: 2 McNamara; 6 T. McKinlay; 12 Sullivan; 13 Donnelly; 15 Gemmill; 16 Weir; 17 B. McKinlay; 18 Elliott; [redacted] Whyte; 20 Booth; 21 Gould.

Questo è il Brasile del '98, [redacted] pressione come [redacted] marmellata nel vasetto. «Ma è la stessa pressione che vidi nel '58, nel '62, nel '70 e nel '94» ha garantito Zagallo, citando gli anni delle vittorie Mondiali. Siccome [redacted] c'era non ha potuto ricordare l'82, quando un Brasile più sontuoso di questo fu beffato dall'Italia. Il più sereno è rimasto Ronaldo. «Sto facendo la cosa che mi piace di più: giocare al calcio e darei tutto quello che ho avuto finora per vincere il Mondiale», ha detto l'interista che [redacted] perde occasione per citare quanto l'abbia maturato l'esperienza italiana. «Ero convinto che mi sarei presentato stanco all'appuntamento, dopo la stagione [redacted] l'Inter, invece la preparazione al Mondiale mi ha ritemprato. Arri[redacted] alla prima partita senza [redacted] giocato un match [redacted] qualificazione, solo amichevoli [redacted] ci hanno criticati».

France Football in una lunga intervista gli ha chiesto se in questo momento abbia riconsiderato il suo elenco delle favorite. «Ci siamo noi. Poi la Francia, l'Argentina di Batistuta e la Germania». Niente Italia, solo Del Piero. «Può darsi che il 12 luglio uno di noi due sia triste ma se anche lo fosse lui, resterebbe un autentico fenomeno».

Marco Ansaldo

[redacted]

I PRONOSTICI [redacted]

Giovanni Agnelli incoraggia gli azzurri

«Italia, regalaci un'altra finale»

Agnelli: contro Ronaldo sarebbe una bella rivincita

ALLA vigilia del Mondiale l'avvocato Giovanni Agnelli è stato intervistato da Giovanna Cipriani per il TG2.

Avvocato Agnelli, se fosse il ct [redacted] Nazionale di tutti i tempi chi schiererebbe?

«Se mi parla della Nazionale italiana io sceglierei gli uomini che hanno vinto i vari Mondiali. Sceglierei Combi, Monti, Orsi, Cabrini, Tardelli, gli uomini che hanno dimostrato di saper vincere».

Ci [redacted] [redacted] pronostico [redacted] quattro semifinaliste?

«Credo che le più probabili siano Brasile, Germania, Italia e, per cortesia, la Francia».

E i due protagonisti?

«Brasile e Germania».

Una definizione [redacted] Nazionali di Bearzot, Sacchi, Vicini, Maldini?

«Parlerei solo di quella [redacted] Bearzot perché è stata la vincente».

Baggio [redacted] Ronaldo, [redacted] nostalgia!

«Noi [redacted] [redacted] lo abbiamo mai avuto, abbiamo fatto forse male a non comprarlo quando fu venduto in Olanda o quando l'Olanda lo vendette al Barcellona. Baggio è stato da noi e da noi ha vinto il Pallone d'Oro, era il suo momento migliore. Insieme probabilmente ci faranno vedere delle belle cose, ma per noi non c'è mai nostalgia».

Una volta il calcio era spalti e radio. Adesso [redacted] miliardi [redacted] tv. Quale è il migliore?

«Quando Carosio ci illustrava le partite alla radio, metà le inventa[redacted] lui e l'altra metà le immagina[redacted] noi. Quindi in un certo senso il gioco [redacted] molto più lasciato alla fantasia di chi ascoltava; [redacted] con la tv si vede benissimo, le riprese sono ottime, ripetute, si vedono i dettagli; senza dubbio si vede meglio oggi. Alle partite ci sono miliardi di spettatori, quindi [redacted] calcio è completamente diverso da quello che era 50 o 70 anni fa».

Il Presidente Scalfaro poche settimane [redacted] ha criticato [redacted] mondo del calcio per le quotazioni miliardarie [redacted] campioni e [redacted] i loro ingaggi. Condivide questo monito?

«Il messaggio era certo giusto e giustificato, ma mi ricorda molto qu[redacted] ha [redacted] il primo Presidente della Repubblica italiana, Luigi Einaudi, in [redacted] suo libro, *Le prediche inutili*. Credo che per quanto sia giusta l'osservazione, la sua utilità sia molto poca».

Se dovesse fare una squadra femminile chi metterebbe?

«Io sono del parere che le donne non sono fatte per giocare a calcio. [redacted] dovessi fare una squadra, metterei le ragazze più belle perché a nessuno interessa come giocano».

I gol che si ricorda nei Mondiali?

«I più emozionanti [redacted] stati quello di Rivera nel 4-3 con la Germania in Messico [redacted] quello di Tardelli in Spagna».

Pelé, Platini, Baggio, Del Piero e Ronaldo. Ci dà una definizione di ognuno?

«Per Pelé la definizione [redacted] data dalla [redacted] del calcio, è conosciuto [redacted] "o Rey", [redacted] Re, ed effettivamente Pelé vive [redacted] un livello infinitamente superiore a tutti gli altri. Platini, per me, oltre ad essere un amico, è un francese che ha fatto bene in Italia, lo paragonerei a Mazarino. Baggio lo abbiamo già chiamato Raffaello [redacted] Del Piero Pinturicchio. Se dovessi dare [redacted] nome [redacted] Ronaldo disturberei Omero e lo chiamerei Piè Veloce».

[redacted] calcio moderno è tattico e questo limita abbastanza la creatività: quali sono secondo lei gli allenatori che meglio conciliano queste due cose?

«Lippi è un grandissimo allenatore tattico, cioè fa gi[redacted] [redacted] squadra per [redacted] dato tipo di rendimento. Ma [redacted] uno ha del talento, quello non dipende dall'allenatore ma dagli uomini che gli si mettono a disposizione».

Secondo lei, quindi, l'allenatore della Nazionale è un assemblatore?

«Sì, può darsi che sia un assemblatore [redacted] componenti che già appartengono alla squadra, tutta una difesa, [redacted] una mediana e due, tre attaccanti: ma è un assemblatore».

Cambierebbe qualche regola?

«A me [redacted] un certo fastidio il fuorigioco, prima di [redacted]o perché è difficile da identificare e poi perché interrompe il gioco. [redacted] piacerebbe poter giocare senza, ma credo che sia un assurdo. Se si potesse spostare il fuorigioco all'altezza della linea dell'area di rigore forse il calcio sarebbe più divertente».

Ronaldo è stato un affare?

«Lo è stato certamente per il Barcellona, perché ha fatto un [redacted] di quattrini e ha vinto il campionato in carrozza. Mi auguro che in futuro possa dimostrare di vincere anche altri campionati».

A che finale vorrebbe andare?

«Prima [redacted] tutto vorrei vedere in finale Italia-Brasile, sarebbe [redacted] bella rivincita di Usa '94».

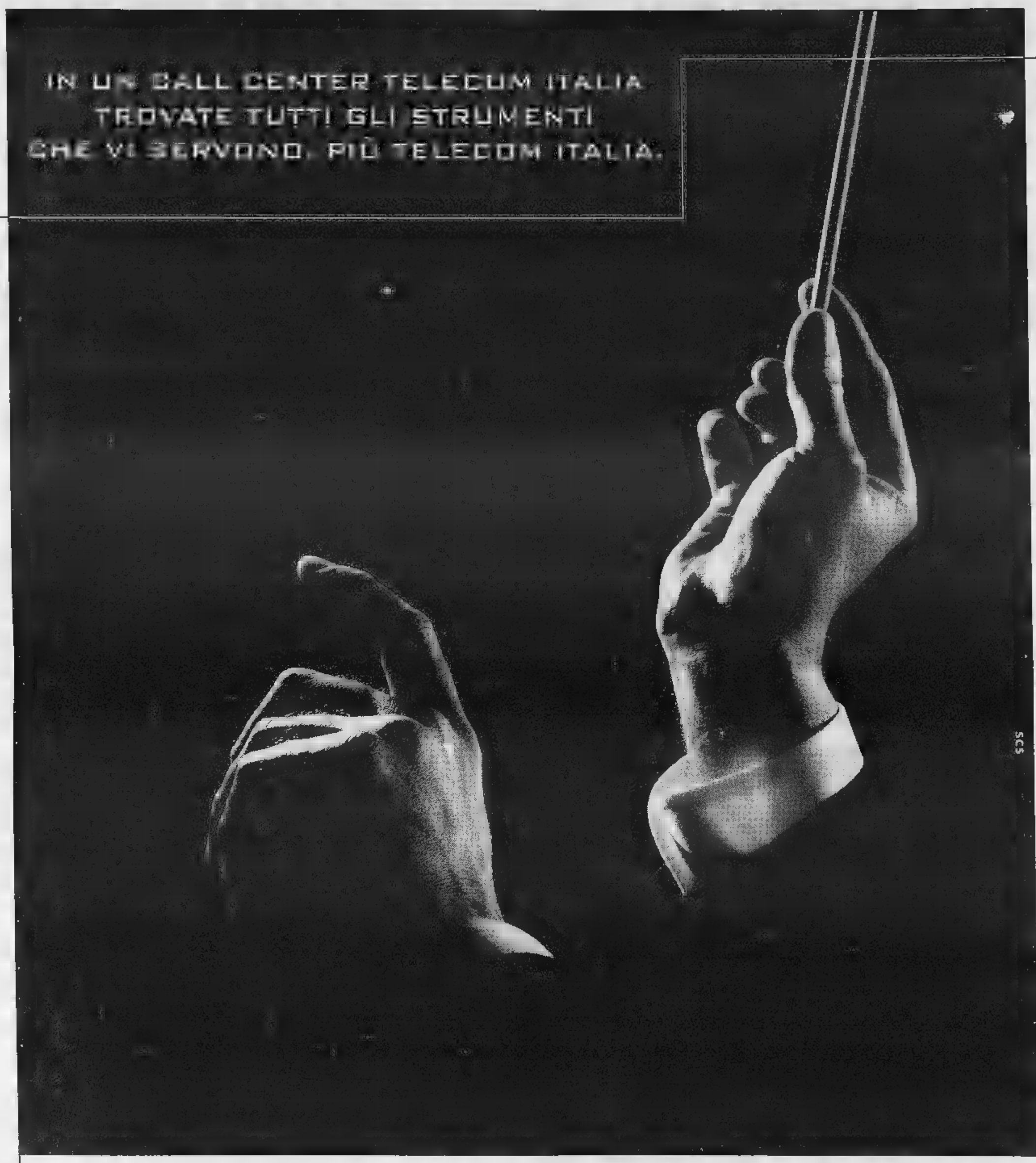
Lippi vale più di Schumacher?

«Non sono paragonabili. Uno lavora da [redacted] [redacted] un motore, l'altro è un aggregatore [redacted] uomini».

E tra Juventus e Ferrari?

«Mi fa venire in mente una canzone che cantava tra le due guerre, al Lido, Josephine Baker, che era "ho due amori, il mio paese e Parigi". Per me "il mio paese" è la Juventus. La Juventus ha cento anni, la Ferrari ne ha cinquanta. Io [redacted] più vicino ai cento che ai cinquanta. La Juventus [redacted] vedevo [redacted] negli Anni 30 quando la Ferrari non esisteva ancora. Quindi fra i due amori il più radicato è quello per la Juventus».

VOCE DATI IMMAGINI OUTSOURCING APPLICATIVI



La qualità percepita della vostra azienda passa attraverso il contatto che sa creare e gestire con il suo pubblico: per questo è importante la scelta del Call Center giusto.

Con oltre 100 Call Center installati dal 1996, Telecom Italia fornisce la soluzione globale *chiavi in mano* più adatta alle esigenze di ogni suo cliente. Con un valore in più: grazie alla nostra esperienza, al *know-how* specifico, alla possibilità di scegliere di volta in volta la soluzione tecnologica migliore, alla capillarità della rete di assistenza, alla molteplicità dei servizi offerti ■ all'elevata capacità di gestire progetti complessi, rappresentiamo il *partner* naturale di tutte quelle aziende per le quali il Call Center può essere un formidabile strumento di vantaggio competitivo.

Per informazioni sul Call Center Telecom Italia, contattate il vostro referente commerciale o inviateci un Fax Verde. 167-863900

SISTEMI

TELECOM ITALIA

DIREZIONE BUSINESS

ISO 9001

FRANCE 98
COUPE DU MONDE

Nel pomeriggio l'allarme: febbre virale, torna a casa. Le radiografie smentiscono: oggi la decisione

Ravanelli, dalla paura al giallo

Si teme una polmonite: già pronto Chiesa

Fabrizio Ravanelli in allenamento prima del colpo che rischia di metterlo ko. Alle sue spalle Robi Baggio e Vieri; al centro nella foto grande Alex Del Piero

DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è pace per la Nazionale di Cesare Maldini. Dopo Ciro Ferrara e Angelo Peruzzi, ko prima del viaggio in Francia, dopo i dubbi legati agli infortuni di Alessandro Del Piero e Moreno Torricelli che hanno rischiato di veder sfumare il sogno azzurro, anche Fabrizio Ravanelli potrebbe perdere il Mondiale per un malanno bronchiale.

Soltanto stamane, prima della partenza per Bordeaux (aggirati gli scioperi aerei che hanno messo in ginocchio la Francia, gli azzurri si imbarcheranno alle 10 su un volo speciale messo a disposizione dal comitato organizzatore) i medici della Nazionale decideranno se Fabrizio può restare aggregato al gruppo azzurro o se dovrà tornare a casa. In questo secondo caso spazio a Chiesa, già aggregato al gruppo dopo l'infortunio di Del Piero, per il quale la Nike, sponsor tecnico, ha già approntato una maglia con il numero 20. Quella che fino ad oggi indossa Ravanelli.

Sembrava una tranquilla giornata di vigilia del debutto con il Cile. Ravanelli era nel gruppo dei cinque giocatori scelti per la conferenza stampa del mattino. Alle 11 arrivano Del Piero, Di Biagio e Paolo Maldini, non Ravanelli e Chiesa. Nessun mistero, la federazione ha subito spiegato che l'assenza dei due giocatori era causata dall'improvvisa indisposizione dell'attaccante del Marsiglia, colpito da febbre e tosse. Quindi in attesa di saperne di più sulle condizioni di Ravanelli, Chiesa è stato rinviato il momento dei saluti, del grazie lo stesso, del forza Italia sarò con voi comunque.

Nel primo pomeriggio un secondo bollettino medico. Il professor Ferretti comunicava ai giornalisti che Ravanelli, persistendo la febbre e la tosse, era stato accompagnato dal professor Zeppilli all'ospedale di Creil per accertamenti radiografici. Erano da poco passate le 15. Da quel momento il silenzio. Così è cominciata una lunga attesa, come sempre condita dalle illazioni più disparate sulla salute del centravanti.

Ricordando che poco prima della partenza il figlio Luca era stato colpito da un virus bronchiale è stato facile pensare che avesse contagiato il padre. Ma per fortuna del giocatore e di Maldini non pare sia così. La radiografia non ha evidenziato lesioni polmonari di nessun tipo. Questo responso che crea sollievo nel clan azzurro, è stato reso noto soltanto alle 20,30 da Stefano Balducci, dell'ufficio stampa della Nazionale, che ha definito meno grave la situazione evidenziata dalle radiografie.

Resta comunque il mistero di una lunga assenza che ha fatto pensare al peggio e che ha contribuito a creare un autentico giallo. Ad aumentare la suspence la notizia trasmessa via Internet che l'attaccante era stato colpito da broncopolmonite virale, il tutto pochi minuti prima che la federazione chiarisse le condizioni di Fabrizio.

Dopo gli accertamenti in ospedale Ravanelli è tornato al Châteaux de la Tour sede del ritiro azzurro. Come tutti gli altri giocatori dorme in una camera singola, quindi non esiste pericolo di contagio. La febbre non è scesa, i medici hanno intensificato la terapia antibiotica e antipiretica.

Stamane la decisione definitiva. Il fatto che Chiesa abbia rinviato il momento dei saluti è comunque indicativo del fatto che Ravanelli ha più probabilità di partire per Perugia che per Bordeaux. Maldini ha pregato i medici di fare il possibile per recuperare l'attaccante, perché dopo Casiraghi, lasciato in Italia per scelta tecnica, rischia di perdere la seconda «torre» in attacco. Ricordiamo che in base ai regolamenti Fifa, il termine ultimo per sostituire un giocatore è fissato per l'inizio della prima partita del Mondiale. Quindi alle 17,30 di oggi.

Se Ravanelli andrà a casa, il suo forfait sarà soltanto l'ultimo di una serie di contrattempi che hanno bersagliato la Nazionale alla vigilia di importanti manifestazioni. I casi più noti sono quello di Anastasi che saltò il Mondiale del '70 venendo rimpiazzato da Boninsegna che risultò poi determinante. Nell'82 Bearzot dovette rinunciare a Bettega poche ore dalla partenza per la Spagna (al posto Selvaggi), nel '96 niente Europei per Conte e Ferrara, rimpiazzati da Rossitto e Nesta. Il resto è storia recentissima.

Fabio Vergnano

COME E' STATO RIGENERATO

L'INFORTUNIO
Il 20 maggio Del Piero si procura uno stiramento all'adduttore destro giocando la finale di Champions League.

LA DIAGNOSI
Il 22 maggio va a Coverciano, i medici lo sottopongono ad ecografia che conferma la diagnosi e lo rimandano a casa.

LA DELUSIONE
23 maggio: Maldini aspetta Del Piero, ma convoca Chiesa.

LA CURA
Il 27 maggio, dopo cinque giorni di riposo e cure a base di ghiaccio e antinfiammatori, torna a Coverciano per una seconda ecografia che dà esito negativo e conferma che può riprendere, seppure con cautela.

CORSA LEGGERA
28 maggio: primo allenamento fatto di corsa leggera, mentre prosegue le terapie antinfiammatorie e si sottopone alla cura del fisioterapista Esposito: massaggi, ipotermia, ultrasuoni. 3-4 giugno: fisioterapia e allenamento aerobico a Torino.

LA FIDUCIA
5 giugno: primo contatto con il pallone prima della partenza per la Francia.

NIENTE PARTITELLA
8 giugno: torna ad allenarsi con i compagni, calcia, ma non partecipa ancora alle partitelle.
Continuano le cure del fisioterapista e lavora per potenziare il tono muscolare.

CON I COMPAGNI
9 giugno: primo allenamento con la squadra

Per il regolamento sostituzione ammessa fino al fischio d'inizio della prima partita E' già stata preparata la nuova maglia n. 20

LA SUA VITA IN RITIRO

LA SVEGLIA
Come i suoi compagni, Alex in ritiro si sveglia alle 9,15, pranza alle 13, cena alle 20. Nessun orario per la «ritirata» notturna.

LA DIETA
Pasta a pranzo e a cena, abbinata a carne di vitello o pollo. Molto formaggio parmigiano, pochissimo vino. Il menù stasera a Bordeaux: maniche ai quattro gusti e pollo arrosto.

GLI SVAGHI
In genere l'allenamento è alle 17. Nelle ore libere, legge quotidiani, non libri. Ascolta musica moderna (preferenze: Giorgia, Ramazzotti, Janet Jackson, High Energy), è appassionato di videogiochi. Maniaco del look trascorre parecchio tempo davanti allo specchio, per curare le due sottili basette che taglia ogni quattro giorni.

AL TELEFONO
Fa largo uso del telefono cellulare. Contatti frequenti con il procuratore Pasqualin, con i genitori, con la nuova fidanzata.

NEL GIUGNO '... L'ULTIMA NAZIONALE SENZA JUVENTINI

Nella storia della Nazionale, sono 115 le partite ufficiali senza la presenza di almeno un giocatore della Juventus. Bilancio: vittorie, 34 pareggi e 27 sconfitte. L'ultima volta è successo Sacchi il 19.6.1995, Svizzera-Italia 0-1. Formazione di partenza: **Pagliuca** (Inter), **Benarrivo** (Parma), **Carboni** (Roma), **Albertini** (Milan), **Apolloni**, **Minotti** (Parma), **Lombardo** (Samp), **Di Matteo** (Lazio), **Casiraghi** (Lazio), **Statuto** (Roma), **Signori** (Lazio). L'esordio in Nazionale del primo juventino (il portiere Giovanni Giacone) risale all'amichevole del 28.3.1920, Svizzera-Italia 3-0.

Del Piero, pazza idea «Io e Baggio, insieme»

SESTRIERE
DAL NOSTRO INVIATO

Ciak si gira. Parte il Mondiale dei grandi talenti ma Del Piero non c'è. Tutto previsto, tutto sotto controllo: salta il Cile però, e Maldini piacendo, lo rivedremo già con il Camerun.

La grande paura è evaporata giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento. E' un storia a lieto fine, iniziata nella buia notte di Amsterdam e conclusa sui verdi prati della Piccardia fra uno scatto, un palleggio, un massaggio sapiente del fisioterapista Esposito.

Così adesso Alex è quasi il ritratto della serenità. Restano piccoli margini di incertezza legati ad una condizione fisica che non può essere al top visto che da venti giorni non gioca. Spariranno anche quelli nei prossimi giorni e presto anche lui potrà diventare un illustre protagonista.

Posto d'onore per Del Piero: lo sistemano al centro della grande sala dove esterna abitualmente il citì.

Il Fenomeno di casa Italia merita attenzioni particolari anche quando non gioca. Pensa da leader, parla da leader in attesa di essere leader in campo.

Il primo pensiero è per se stesso: «Ho lavorato bene, tuttavia non basta ancora per essere in grado di giocare una partita vera. Me la sono vista brutta e ora la gioia di poter essere disponibile fin dal Camerun compensa la delusione di non poter essere disponibile già a Bordeaux. Da lunedì lavoro con i compagni, c'è stato un grande sforzo di equipe che mi ha consentito di guarire. Grazie a tutti, anche a Maldini che mi ha aspettato. Adesso conta il mio parere. In competizioni come questa l'aspetto fisico è importante, ma è la testa che fa da ago della bilancia».

Peruzzi a casa, lui e Torricelli costretti ad una affannosa rincorsa per restare nel gruppo. Il ritornello degli juventini «bolliti» e diventati polli per la Nazionale è la colonna sonora che accompagna la vigilia.

Del Piero non ci sta: «E' un'insinuazione senza fondamento, ridicola, offensiva. Penso che dopo gli Europei la storia della Juve che dà giocatori stanchi alla Nazionale non si ripetesse più, invece no. Gli infortuni non sono figli di una condizione scadente, c'è una componente di casualità importante. Noi siamo arrivati a giugno forti di una preparazione studiata per aiutarci in qualunque situazione, Mondiale compreso. Tutto il resto sono soltanto chiacchiere».

Il suo dispetto è totale, la difesa della Juve è convinta, quasi rabbiosa: «E' da un anno che sento parlare di calo di tensione da parte di noi bianconeri. Non mi sta bene, da quattro anni portiamo avanti le nostre responsabilità e la sconfitta di Amsterdam non ha fatto altro che aumentare la voglia di essere protagonisti. Personalmente sono caricatissimo, quando avrò più autonomia lo dimostrerò».

Intanto ci pensa Roberto Baggio a tenergli il posto in caldo. E' un destino, già dai tempi della Juve si alternavano in campo prima che Lippi puntasse totalmente su lui. Inutile pensare che la presenza ingombrante dell'ex Codino lo infastidica. La rivalità tra Gianni Rivera e Sandro Mazzola è roba da preistoria del calcio.

Alex è tutto complimenti e salamelecchi. E spedisce ai citì un messaggio che deve essere decodificato: «Vivo bene questa situazione, sono il primo amico e tifoso di Robi. Io spero che sia un dualismo con lui, perché significherebbe che entrambi stiamo bene e meritiamo di giocare. Io e Baggio insieme? Non vorrei mettere in difficoltà Maldini, comunque ritengo che sia un'ipotesi possibile».

Ma un tandem così avrebbe successo in un Mondiale di muscolari come questo? Del Piero difende il proprio orticello: «E' vero che gli impegni ravvicinati richiedono sforzi fisiche notevoli per superare la fatica, tuttavia non cambio parere: sono sempre le idee e la fantasia che fanno la differenza». [f. ver.]

Il ct azzurro Cesare Maldini

«Juventini bolliti? Tutte sciocchezze Dopo Amsterdam abbiamo più carica»

Che caos nella Nigeria

Muore il presidente e il ct [illegible] salva la panchina

Muore il dittatore, si salva l'allenatore. Messo così, suona come un macabro slogan in rima, ma è il succo di quel che succede alla Nigeria, dove calcio e politica sono intimamente legati.

Poco amato dai senatori delle Super Aquile, condannato dai tracolli recenti con Jugoslavia (0-3) e Olanda (1-5), Bora Milutinovic, serbo 53enne, rischiava seriamente il posto (preso in dicembre). E venerdì, dopo il ko di Amsterdam, non era parsa casuale la presenza nell'hotel nigeriano di Jo Bonfrere, olandese che ad Atlanta guidò i biancoverdi all'oro. Nemmeno dal ritiro francese, alcuni giocatori influenti avevano smesso di chiedere la testa del coach telefonando agli uomini di fiducia del generale Sani Abacha, il presidente che prese il potere 5 anni fa con un colpo di Stato e che ha sempre gestito in prima persona la Nazionale. Lunedì, però, Abacha è morto. Al lutto nazionale non partecipano gli oppositori del regime e nemmeno il buon Bora, che pensa così di coronare sabato con la Spagna la sua carriera di allenatore-zingaro con un vero record: 8 Mondiali consecutivi e 8 Nazionali diverse.

C'è chi sostiene, però, che la posizione di Milutinovic resti in bilico e che un nuovo ko nel debutto potrebbe risultargli fatale. «Tutte storie - dice il serbo -. Non mi sento assolutamente minacciato. Anzi, resto convinto delle grandi possibilità di questa squadra, la più forte che ho mai avuto». Sarà. Il problema è che, dopo aver fatto grandi imprese con squadre di poche pretese (Messico '86, Costarica '90 e Usa '94), Boring Bora (cioè Bora il Noioso) per la prima volta pilota un team ricco di assi affermati.

Primo a fargli la guerra è Amokachi, bomber del Besiktas che in Turchia guadagna 2 milioni di dollari l'anno e che si vantava di aver accesso preferenziale al palazzo del presidente: pare sia stato lui, a settembre, a far cacciare il francese Troussier (ora col Sud Africa), ed è stato lui, con Okocha e Okechukwu, a dire per primo ad Abacha che questo Bora aveva strane idee in testa. Una per tutte: Amokachi, l'onnipotente, abituato in panchina... [rob. con.]

LA TV

Clerici e Morace, donne contro

Rai e Tmc: 100 ore di diretta, 200 di parole

Di Pietro e Forattini le novità di Montecarlo Mediaset? I tg, e la domenica Mai dire gol

Le tivù e l'abboffata è servita: 64 partite, 96 ore di diretta, 70 ore di repliche. E come antipasto o dessert, a preferenza, 200 ore di dibattiti. Il Mondiale è anche un derby fra Rai e Telemontecarlo. Sul modo di raccontare la partita e sul modo di interpretare quello che c'è dietro, e davanti, al match. Chi catturerà più pubblico nei momenti di pausa? Come verranno riempite le pause?

Dice Fabrizio Maffei, direttore dello sport alla Rai-tv: «Le nostre iniziative ne segnalo due paio che considero vincenti. Un'edizione quotidiana della rubrica "Dribbling" di Gianfranco Laurentiis, che sarà una specie di ampio telegiornale della Coppa del mondo, alle 14 su Raidue; un appuntamento serale con Antonella Clerici e Giampiero Galeazzi in titolo "Occhio al mondiale", con l'opinionista Giorgio Tosatti e ospiti a rotazione, alle 23. Un'occasione di approfondimento e proiezione».

Dice Massimo Caputi, il telecronista di punta dell'emittente di Cecchi Gori: «Due carte vincenti abbiamo anche noi. L'approccio alle partite, intanto. I collegamenti inizieranno 90 minuti prima, un bel margine per guidare gli appassionati verso il match nel labirinto delle curiosità e dei discorsi tecnici. Poi il ben noto "Processo" di Biscardi, che andrà in onda tutte le sere alle 23 e, quando gioca l'Italia, avrà un'anteprima e caldo e vestito dopo il match. Ci saranno Platini e Conte della Juve, altri ospiti a rotazione, Forattini con le sue vignette». Collegato dall'Italia anche Di Pietro, salute permettendo. E nell'attesa Irene Pivetti. Ma dell'uno e dell'altra non sentivamo la necessità.

Il confronto Rai-Tmc avverrà anche sul modo di raccontare le partite. Telecronista classico alla Rai, doppia voce a Tmc. Dice Maffei: «Molti sondaggi e riflessioni ci hanno fatto capire che la maggior parte del pubblico non gradisce i duetti, non vuole essere soffocato perché intende farsi anche e soprattutto opinioni personali. E spesso il secondo telecronista fa che esprimere con altre parole gli stessi concetti». Replica Caputi: «La doppia voce evita la noia, e poi il giornalista per quanto bravo non coglie certe sfumature che non sfuggono agli ex calciatori. Noi offriamo più ritmo e più tecnica». Ecco dunque in campo per Telemontecarlo, accanto a Caputi e Bulgarelli, De Sisti, Dossena e Carolina Morace. Carolina, una risposta sul campo, da buona calciatrice, ad Antonella Clerici. Anche questa è una sfida. Come il Processo di Biscardi confrontato con le riflessioni di Tosatti: occasione di scelta, la sera, fra il calcio gridato e quello sussurrato.

Quali obbiettivi finali si propongono le due emittenti? Maffei (Rai): «Dare a questo grande film che è il Mondiale obbiettività e autorevolezza». Caputi (Tmc): «E' l'occasione per dimostrare che con la nostra agilità sappiamo offrire qualcosa più della concorrenza».

Chissà che, tanto, fra i due litiganti, qualcuno non voglia rifugiarsi nella pace di Mediaset, dove Maurizio De Luca curerà due appuntamenti giornalistici di 15 minuti sul Tg5 delle 8 e delle 13 e la domenica sera «Mai dire gol» porterà un po' di relax. Ma basteranno questi stacchi nell'abboffata del calcio? E poi vorrebbe qualche lungo intervallo con le pecore, come avveniva tanti anni fa!

Romeo

I PRIMI SETTE GIORNI DEL PICCOLO

	ORA	RAI	RETE	TMC
OGGI	17,30	BRASILE-SCOZIA	1	BRASILE-SCOZIA
	21,00	MAROCCO-NORVEGIA	2	MAROCCO-NORVEGIA
	0,30			BRASILE-SCOZIA [repl.]
DOMANI	17,30	ITALIA-CILE	1	ITALIA-CILE
	21,00	CAMERUN-AUSTRIA	3	CAMERUN-AUSTRIA
	0,30			ITALIA-CILE [repl.]
VEN 12/6	14,30	PARAGUAY-BULGARIA	3	PARAGUAY-BULGARIA
	17,30	ARABIA-DANIMARCA	2	ARABIA-DANIMARCA
	21,00	FRANCIA-SUD AFRICA	2	[illegible]
	0,30			PARAGUAY-BULGARIA [repl.]
SAB 13/6	14,30	SPAGNA-NIGERIA	1	SPAGNA-NIGERIA
	17,30	COREA SUD-MESSICO	2	COREA SUD-MESSICO
	21,00	OLANDA-BELGIO	1	OLANDA-BELGIO
	0,30			SPAGNA-NIGERIA [repl.]
DOM 14/6	14,30	ARGENTINA-GIAPPONE	1	ARGENTINA-GIAPPONE
	17,30	JUGOSLAVIA-IRAN	2	JUGOSLAVIA-IRAN
	21,00	GIAMAICA-CROAZIA	3	GIAMAICA-CROAZIA
	0,30			ARGENTINA-GIAPPONE [repl.]
LUN 15/6	14,30	INGHILTERRA-TUNISIA	2	INGHILTERRA-TUNISIA
	17,30	ROMANIA-COLOMBIA	1	ROMANIA-COLOMBIA
	21,00	GERMANIA-STATI UNITI	1	[illegible] UNITI
	0,30			INGHILTERRA-TUNISIA [repl.]
MAR 16/6	17,30	SCOZIA-NORVEGIA	1	SCOZIA-NORVEGIA
	21,00	BRASILE-MAROCCO	2	BRASILE-MAROCCO
	0,30			SCOZIA-NORVEGIA [repl.]

STYLE | DESIGN | MATERIALS | TECHNOLOGY | FUTURE

ROBERTO COLLINA

SEIKO. PUNTUALMENTE IN ANTICIPO.

Skipjack COLLECTION - DA L. 390.000

Ci vuole molta immaginazione per progettare il futuro. E molta tecnologia per realizzarlo. Ma è proprio questo che si riconosce in un orologio Seiko. La capacità di rappresentare, fin da oggi, le idee di domani. Del resto arrivare in anticipo, per Seiko, è un fatto naturale. Succede sempre, puntualmente. Coll. Skipjack: mov. chrono, fondello a vite, 10/20 atm (100/200 mt.)

167-820008 B.V. SEI - Milano - Distributore esclusivo - http://www.seiko-corp.co.jp.

SEIKO

Il capitano difende il papà citì («Non è un conservatore») e pensa a Zoff immortalato nell'82

Maldini: vorrei finire su un francobollo

«Io terzo nel '90, poi secondo: il salto si può fare»

SENLIS
DAL NOSTRO INVIATO

Domani non è, semplicemente, un altro giorno. Domani è «il» giorno. Italia-Cile a Bordeaux: si sale sul Mondiale e si va, nella speranza di non dover scendere subito. Paolo Maldini scruta l'orizzonte, ricavandone sensazioni ambigue, di fiducia anche di trepidazione. Il 26 giugno, compie 30 anni. Vanta 88 presenze e 3 gol in Nazionale, viene da una stagione disastrosa. Da quando papà Cesare ha preso il posto di Sacchi, non c'è kamikaze che non si lanci in picchiata sulla prua di queste singolare razzata, il padre citì, il figlio tano, cercando, invano, di affondarne il cuore, graffiarne lo spirito. Ai Mondiali, Paolo ha disputato quattordici partite. Gliene mancano quattro per raggiungere Antonio Cabrini e Gaetano Scirea, i primatisti italiani.

«Ogni tanto ci penso e mi dico: si può fare». Paolo ci accompagna al di là luoghi comuni: «Terzo nel 1990, secondo nel 1994. Sarò schietto: mi dispiacerebbe finire un bel francobollo, come Zoff». Sorride. «Questa è la mia terza vigilia. Nel '90, avvertivo una pressione si giocava in casa, il ritiro finiva mai. Dell'esperienza americana, ricordo, soprattutto, il caldo feroce e quella maledetta umidità. L'attesa no, simile all'attuale. Con la a non si scherza: l'Italia deve sempre puntare al massimo. Che poi non lo raggiunga, è un altro discorso: dipende dal "come". Il Brasile, oggi, lo vedo favorito di quanto non lo fosse due o tre mesi fa. Romario era la spalla ideale di Ronaldo. E già al torneo di Francia, l'anno scorso, colto sinistri scricchiolii. Fondamentale, per noi, sarà la partita d'esordio. Con l'Eire, a New York, fu un macello. Dovremo gestire tensioni ed emozioni. Sono proprio curioso».

«Non credo che mio padre abbia già comunicato la formazione. Molti lo reputano un bieco conservatore. E invece, a volte, sorprende anche me. nella vita avrei immaginato che a Roma, contro l'Inghilterra, potesse impiegare Inzaghi. Per ora, è sereno. adesso, chi più e chi meno, sereni lo siamo tutti. Io sono al terzo Mondiale, papà al primo: i due da vice-Bearzot li conto. Mica decideva lui. Lui in Francia, e allora cambia tutto. Fondamentale è il gruppo. Al Milan, non c'era. In Nazionale, c'è: e il fatto che non stranieri aiuta cementarlo. D'accordo, all'epoca di Vicini c'erano Vialli, Mancini e Zenga, casinisti matricolati: guai però pensare che branco Maldini sia popolato da musoni».

«Calcio all'italiana, calcio a zona. Non ne posso più. Sono gusci vuoti. La base di tutto è la : anche per l'Italia di padre. Mi aspetto Mondiali tecnicamente più brillanti di quelli americani, il cui livello sconvolto da mari disumani. Vero, gli Europei inglesi, pur giocati a temperature meno fachiresche, sfociarono in un avvilente fiasco, ma oggi ci sono in giro più talenti. Non solo Ronaldo, Del Piero, Baggio, Zidane. Penso, in particolare, a Mijatovic. E sorpresa, occhio a Norvegia, Spagna, Jugoslavia, Olanda. L'elezione di Blatter mi ha lasciato indifferente. Speriamo che, quando parla di coinvolgere i giocatori, sia sincero: Maradona non aveva tutti i torti nel ribellarsi a una gestione calcio così miope».

«Dicono: non spingo più sulla fascia. Falso. Smentirò gli infedeli. Secondo Capello, non stato un buon capitano per il Milan. Non raccolgo. In Nazionale, nessuno si mai lamentato. Devo dare l'esempio: l'equipaggio mi aiuta. Sono il capovoga, non la balia. Inzaghi, lui, potrebbe diventare altro Paolo Rossi, un altro Schillaci. Quanto a me, fossi Paolo Maldini, vorrei essere Baggio. Roberto, però, con tutto il rispetto per Dino. mi sento un sex-symbol, non poserò mai per calendari più meno arditi. La mia immagine, preferisco spenderla altri modi. Sul campo. E, perché no, su un francobollo».

Roberto Beccantini

		PERIODO
	Giacinto FACCHETTI	1966-77
89	Dino ZOFF	1974-83
	Paolo MALDINI	1993-98
	Giuseppe BERGOMI	1988-91
31	Franco BARESI	1990-94
	Adolfo	1924-30
26	Renzo VECCHI	1920-25
24	Giampiero BONIPERTI	1952-60
	Giuseppe MEAZZA	1937-39
17	Sandro SALVADORE	1963-66

Moreno Torricelli (a des.) e Chiesa sono in ansia: il difensore bianconero pensa destinazione futura e vuole andare al Middlesbrough preferirebbe l'Arsenal o meglio ancora Italia: l'attaccante è in sapere partirà oppure se oggi verrà aggregato alla squadra

Salas, poeta del gol

«Vado a lezione di italiano»

BORDEAUX
DAL INVIATO

In Cile convinti che, essendo nato la notte di Natale, protetto da una stella. Persino Antonio Skarmeta, l'autore del fantasmagorico «Il postino di Neruda» è rimasto colpito dalle imprese e l'ha ribattezzato il «poeta del gol». José Marcelo Salas Melinao, nato 23 anni fa a Temuco, 700 km a Sud di Santiago, in arte Salas basta, si sente legato alle origini di guerriero «mapuche». Non sconfitto dai dei che, secondo la tradizione, aiutarono i suoi avi, appartenenti alla stirpe Araucana, a resistere ai conquistatori spagnoli: «Vado fiero del mio invincibile sangue indiano». Ma aggiunge: «Ho ricevuto un dono da Dio, l'abilità come calciatore».

L'indomabilità la caratteristica che gli antenati hanno trasmesso a questo combattente delle di rigore. Alla sua forza si è inchinato pure Nelson Acosta: dopo il 2-0 a Londra sugli inglesi firmato una doppietta di Marcelo, il cileno non ha più dubbi: «Salas l'unico giocatore indispensabile alla Nazionale». La verità che Salas è diventato il primo prodotto da esportazione di che cercando, a fatica, di uscire da un lungo periodo di oscurantismo. Segnando a raffica nel River Plate, si è guadagnato l'ammirazione degli argentini. «Tutti in mi gridano "cileno" per celebrare la sua arte», scrive Skarmeta e trionfare a Buenos Aires vale doppio, triplo per uno nato al di là delle Ande.

«matador», così venne soprannominato fin dai tempi d'esordio nell'Università del Cile, nelle qualificazioni a Francia '98 ha segnato 11 reti le 12 di Zamorano. l'eroe che ha riportato il Cile alla fase finale dopo sedici anni è diventato subito Marcelo più di Ivan. In lui c'è la potenza di Ronaldo, l'agilità di Romario, il gioco di testa di Zamorano e la velocità di Batistuta», hanno sancito in Argentina dove l'unico inavvicinabile esempio rimane Maradona. L'interista è quindi considerato una quarta parte dell'indio. Ora, tutta questa calcistica se lo è, di recente, aggiudicata la Lazio per 31 miliardi.

Ma domani il figlio dei guerrieri Mapuches sfida la difesa italiana. «Questa partita è la prima lezione - dice Marcelo - in vista della mia carriera nel vostro campionato. Spero che lo studio sia subito proficuo. Sto lì essere in vetrina, di avere milioni di occhi puntati sulle mie giocate. Ma la motivazione vera, sia chiaro, non è per me giocare contro l'Italia, sfidare i difensori azzurri, bensì disputare la Coppa Mondo. Prima viene il bene del Cile, poi conteranno le imprese di Salas. La Lazio può attendere, già l'anno scorso ha brillato, con il mio arrivo mi auguro che sia ancora più competitiva».

Marcelo Salas, nella Lazio

«Con le marcature a uomo degli azzurri ci troveremo bene»

Un metro e 73 centimetri che contengono 71 chili di muscoli esplosivi. Questo è Salas. Cannavaro, se sarà lui a marcarlo, è avvisato. «Lo conosco, tutti i difensori italiani è forte fisicamente, molto dotato sul piano tecnico. Però, per lui e sarà dura con me a Zamorano, troppo forti in coppia. A proposito. Dopo, se ne avrà voglia, scambierò la maglia quella di Nesta».

L'Italia, più di Austria e Camerun, nonostante la maggior consistenza tecnica, è l'avversario che, secondo Salas, meglio si adatta al gioco del Cile: «E sono convinto che, alla fine, troveremo giovamento dalle marcature a uomo degli

Intanto ieri la psicosi delle «spie» ha messo in crisi sicurezza cilena fatto trascorrere brutto quarto d'ora a un giornalista argentino. Merignac, ore 19, stadio Robert Brettes, allenamento a porte chiuse dei sudamericani. Pedro Baccigalupo, bisavoli italiani, reporter di Buenos Aires, si affaccia a una balconata piena di tifosi che sbirciano il lavoro dei cileni. Non sa che il training è vietato alla stampa. Risponde a una telefonata del cellulare e appunta qualcosa su un notes. Gli addetti della sicurezza cilena pensano a una «spia» che mandi informazioni in diretta a Maldini. Viene chiamata la polizia francese che sequestra cellulare e pass al giornalista. Dopo dieci minuti l'equivoco si chiarisce. l'impressione di nazionale che, fra allenamenti a porte chiuse e agli italiani, in tensione questo avvio di Mondiale.

Franco

Cartellino giallo

di MARCO ANSALDO

Brasile razzismo analcolico

TUTTO è meglio con Coca-Cola. E' uno slogan che ha fatto fortuna e martella impietoso, da anni, i consumatori di tutti i continenti.

Forse vale per gli inguaribili masticatori di hamburger, ma il gusto dell'analcolico più diffuso è certamente dei migliori, trapiantato nella nazionale brasiliana, benché ricca multinazionale delle bollicine occupi anche delle relazioni tra la squadra che divenne campione in Usa e il mondo che le lavora attorno. Spunta, all'improvviso, un sapore amarognolo.

Chi giorni scorsi si è avventurato a Ozoir le Ferriere, il paesino dove allenano i ragazzotti di Zagallo, racconta un caos apocalittico: quello che era un tranquillo borgo di campagna, è stato requisito dagli sponsor e dai tifosi del Brasile. Non si vive e si dorme, una buona ferta dei francesi che ci abitano già rimpiange di aver offerto l'ospitalità alle stelle verdeoro: immaginavano chissà quali turistici, invece sono diventati quasi schiavi degli dei pallonari.

Ma l'aspetto curioso è nella distinzione tra brasiliani e stranieri, che emerge soprattutto nei confronti degli operatori dei «media».

Si lavora stand diversi: per i brasiliani c'è un capannone grandissimo e generi assortiti di conforto, per gli altri un buchino male e dove si tutti pigiati. Non è bell'impatto.

Con gli stranieri, in genere i giocatori parlano poco e ieri, giorno di vigilia, le conferenze stampa sono state diversificate, anche se qualche svizzero alla fine si è intrufolato in quella teoricamente vietata (si sa che gli svizzeri sono considerati neutrali dappertutto).

Curioso rilevare che nel ritiro del Paese dove si mescolare le razze, il solco nei confronti «degli altri» si è approfondito con il calcio: l'impressione è che i brasiliani si sentano gli abitanti di Olimpo poco accessibile a chi vive in più modeste pianure, dove non si può competere per il Mondiale.

«E' evidente che preferirebbero avere attorno soltanto brasiliani», addetto della Fifa. L'avevamo capito.

Torricelli: la Juve mi sorride

«So che pensano a Panucci e nessuno si è fatto vivo»

SENLIS. Torricelli naviga a vista. Difficile recupero per il Camerun, più probabile che sia pronto per l'Austria. Lavora palestra e intanto aspetta notizie sul proprio futuro: «Mi risulta che la Juve voglia Panucci, il che significa che per non ci sarà più spazio. Ci siamo incontrati un paio di mesi fa e da allora non so più nulla: né che vogliano tenermi, né che vogliano cedermi. Si vede che hanno più importanti su cui lavorare. Ma se pensano che io vada al Middlesbrough sbagliano. Neppure mi coprissero d'oro accetterei una neopromossa. Caso mai l'Arsenal, però se è destino che debba lasciare la Juve preferirei restare in Italia. offerte non mancano, ho 28 anni c'è tempo per emigrare. Io non ho fretta: il contratto scade nel 2001. Mi cedano pure, però il mio parere sarà decisivo». Sempre dal fronte mondiale l'annuncio di Roberto Carlos che sarebbe felice di tornare all'Inter per giocare Ronaldo.

Altre notizie frattanto giungono dall'Italia. La prima riguarda Fabio Capello, che non intende tornare subito al lavoro. Il tecnico appena licenziato dal Milan, con ancora due anni di contratto a 3 miliardi a stagione, sapere dalla Spagna dove si trova in vacanza di aver ricevuto molte proposte in queste settimane, ultima quella dei francesi del Monaco, ma di averle tutte rifiutate. «Voglio fare un anno che mi servirà per meditare - dice -. Andrò a vedere qualche gara del Mondiale e girerò all'estero a studiare altri campionati. riparliamo per la prossima stagione».

Intanto il Parma si è inserito nella trattativa tra Samp e Napoli per risolvere il comproprietà dell'attaccante Bellucci, pronto a offrire 9 miliardi e cedere Asprilla all'estero. Il Cagliari ha acquistato dall'Inter la comproprietà di Kallon: la firma domani al ritorno di Cellino da Cannes dove sta definendo gli acquisti del tornante di origine zairese Jason Mayele dello Chateauroux e del difensore centrale Zebina del Cannes. L'Empoli ha acquistato il centrocampista jugoslavo Sinisa Jankovic dello Zvezdara e ha ottenuto dalla Roma la comproprietà di Lucenti. Il Venezia rinuncia al milanista Maniero perché ha un ingaggio troppo alto e pensa al croato Erceg. Intanto ufficializza l'acquisto dell'attaccante nigeriano Zeigbo del Legia Varsavia e di Valtolina svincolato dal Piacenza.

Ancora il Milan. La società fa sapere che l'Uefa ha rinviato ogni decisione sull'eventuale ritorno dei rossoneri in Europa. Escluso l'Intertoto (non si può mutare il regolamento), resta la Coppa Uefa, dove si studia una specie di «wild card» per società come Milan e Borussia Dortmund che hanno grande tradizione. **[ver. sor.]**

LA SPAGNA

Biscardi inaugura il Processo con l'intervento del Presidente

Scalfaro diventa uno sguub

GRAZIE e angora grazie. Sono Aldo Biscardi e intendo precipuamende raccontarvi il grande sguub che potrete gustare stasera alle 22 e 50 circa, naturalmende su Telemondegario in esglusiva per il Brogiesso. E' con una gerta emozione e d non disgiunte che annungio al gentilissimo sbonsor di avere intervistato il nostro soprattutto vostro e di noi tutti Bresidente, nulla voler togliere agli altri migliaia di bresidendi che vivono in Italia e che io saluto tutti, indistintamende e con grande deferenza. Sto parlando del Bresidente della Repubblica, Oscar Luigi Sgalfaro. Un vecchio amico del Brogiesso che ha voluto fare un'eccezzione alla sua proverbiale riserva per inviare, come sempre nessuna retorica, i suoi personali auguri a nome Nazione agli amatissimi azzurri stratega Cesare Maldini attraverso i migrofoni della nostra drasmissione.
Al Brogiesso preferiamo i toni smorzati angorghè sfiziosamente e amabilmente polemici, ma si tratta di un evendo storico anche dal punto di vi- storico. Era già succiesso che un Bresidente della Rebubblica parlasse *come* me: Giovanni Leone e vi ringrazio pe l'applauso.

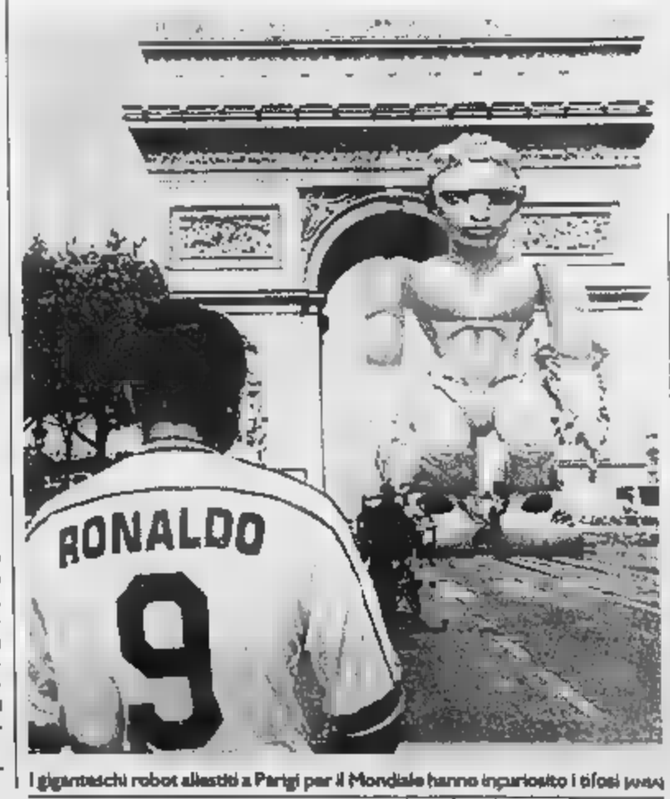
Non era invece mai successo che un bresidente parlasse *con* me. Da quando al Guirinale, il bresidende Sgalfaro ha congesso solo un'intervista simpaticamende e strategicamende e Sergio Zavoli, un altro vecchio amigo del Brogiesso alla tappa e a tutte le tappe.
Ringrazio il Bresidende, perghè così precipuamende facendo, rischia grosso. Finora, se l'Italia tornerebbe a in un paio di settimane, tutta la colpa della jella ricadresse sul vicebresidente del consiglio Veltroni, amico personale del Brogiesso e mio personale, che da quando ha augurato buona fortuna agli azzurri non c'è giorno che uno non si rompa stoicamende una gamba o, e fortunato, non gli venga la bronghite. Adesso, qualora le cose andarassero male, qualcuno potrebbe tirare in ballo gli auguri del Bresidende. Noi lo difenderemo strenuamende insieme ai nostri opinionisti: l'onorevole Irene Pivetti, il non onorevole marito Brambilla e, sguub fra gli sguub, l'onorevole e pure dottore Antonio Pietro, che da domani si rimetterà la toga idealmende, purché in esglusiva, per il Brogiesso.
Qualguno si chiederà perghé uno come Sgalfaro ha conciesso un'intervista proprio a me. Me lo ghiedo anghio. Mi viene un sospetto: fossi io il Grande Vecchio di questo Paese? Simpaticamende, è ghiaro. Fallita la Bigamerale, tocca a a riunire D'Alema e Berlusconi davanti a una nuova grostata, offerta dal nostro graditissimo sbonsor in esglusiva per il Brogiesso. Un applauso a tutti i bresenti e i bresidenti. Precipuamende vostro. Aldo Biscardis.

Massimo Gramellini

LA FRANCIA

A St. Denis anche Chirac

Lo Stadio gioiello si trasformerà in una Marlene



I giganteschi robot allestiti a Parigi per il Mondiale hanno incuriosito i tifosi

PARIGI. «Lo stadio è uno straordinario giardino» nelle convinzioni artistico-deliranti di Yves Pepin, il regista della cerimonia con la quale apre alle 16.30, il Mondiale.

Alla presenza del presidente francese Chirac e del primo ministro Jospin, il nuovo impianto di St. Denis, alle porte di Parigi, si trasformerà quindi in un palcoscenico per il calcio e il giardinaggio, nel connubio non sempre rispettato tra sport e natura: in 17 scene, Pepin farà esibire 600 persone, trapezisti, acrobati, 5 giganteschi palloni che squarciandosi ne libereranno più piccoli, come fiori che rilasciano il polline, ragazze insetto e uomini-zolla (che sarebbero utilissimi a S. Siro).

Il finale è a sorpresa, ma si sussurra di un colossale bouquet che si alzerà in cielo. Idea originale, fresca e che dovrebbe scostarsi dall'iperteronologia che ha dominato le cerimonie dei più Mondiali e Olimpiadi.

FRANCE 98
COUPE DU MONDE

Oggi esordio degli scandinavi di Egil Olsen, il citì extraparlamentare che ama il poker e i computer

Norvegia, la sfida del Professore pazzo

«Con me il Brasile sarebbe imbattibile»

Egil Olsen, 56 anni, è un allenatore che va controcorrente: difatti lo chiamano il «professore pazzo»

MONTPELLIER
DAL NOSTRO INVIATO

Risultato di un sondaggio fatto da un giornale di Oslo: l'82% dei norvegesi è certo che la Nazionale arriverà almeno ai quarti. Pronostico de L'Equipe per il girone A [redacted] Francia '98 che comincia oggi: la Norvegia [redacted] il 70% di possibilità [redacted] superare il turno, le stesse del Brasile.

Tanta gente, insomma, crede che i rossi [redacted] Scandinavia possano essere la grande rivelazione del Mondiale. Da stasera (debutto contro il Marocco a Montpellier) vedremo se questa fiducia è ben riposta. Per il momento, parlano chiaro numeri e risultati: la Norvegia non perde dal [redacted] gennaio '97 (0-1 [redacted] Australia, senza i tantissimi legionari britannici) e negli ultimi 12 mesi ha battuto fra gli altri Brasile (4-2) e Danimarca (2-0 esterno) e ha pareggiato in Francia e in Belgio. Non c'è che dire, la squadra è tosta, sulla carta decisamente più solida e smaliziata di quella che a Usa '94 uscì al primo turno nel girone dell'Italia, bocciata [redacted] parità [redacted] punti e di differenza reti dal minor numero di gol segnati. Il peso degli «stranieri» è decisivo: sono 17 e 11 di loro giocano in Inghilterra. La stella è l'unica punta dell'insolito 4-5-1: Tore Andre Flo, 25 anni lunedì prossimo, 15 gol firmati in questa stagione nel Chelsea di Vialli. Da quando, il 30 maggio '97, ha segnato una doppietta al Brasile è diventato l'idolo dei tifosi che vivono tra i fiordi.

Più del popolarissimo «Flonaldo», il vero protagonista dell'imperiosa escalation della Norvegia (settima nell'ultima classifica Fifa) si chiama Egil Olsen, ha 56 anni, e dal 6 ottobre del '90 è l'allenatore della Nazionale che lascerà dopo il Mondiale, a prescindere dal risultato, al suo discepolo più fidato, Nils Gunnar Semb, attuale tecnico della Under 21. Nel mondo del calcio, dove conformismo e banalità sono la regola, questo Olsen spicca di una buona spanna sulla media.

L'anno scorso, dopo aver sconfitto i campioni del mondo, disse tutto serio: «Se lo allenassi io, il Brasile sarebbe imbattibile». E l'altro giorno, a grandi linee, ha ribadito il concetto: «Ronaldo & C. [redacted] fortissimi, ma hanno evidenziato dei punti deboli. Non sto certo a dirveli, ma sono convinto che le tre squadre che li affronteranno nella prima fase, Norvegia compresa, potranno portare via un punto».

Olsen è sempre andato controcorrente. Prendete la sua carriera di calciatore (16 presenze in Nazionale) e immaginatevi un Gigi Meroni norvegese: capelli lunghi, maglia fuori dai pantaloncini e quell'amore folle per i dribbling che gli fruttò subito il soprannome di «Drillo» che [redacted] lo ha più abbandonato. Fuori campo, poi, infinite partite a poker e, soprattutto, la presenza attiva in gruppuscoli semiclandestini marxisti-leninisti. Carte e politica sono rimaste le sue due grandi passioni anche quando ha cominciato a fare l'allenatore dopo aver insegnato all'Università dello Sport di Oslo.

Olsen, naturalmente, non è mai stato [redacted] allenatore [redacted] gli altri. Sempre in tuta, mai in cravatta, in Norvegia lo chiamano bonariamente «professore pazzo». «Drillo», infatti, è stato uno dei primi ad applicare la scienza al calcio. Studia i suoi [redacted] al computer e in Francia ha trasferito buona parte [redacted] marchingegni e del materiale che usa nel suo ufficio dello stadio Ullevaal. Il [redacted] calcio è rigorosamente programmato, a partire dagli schemi [redacted] palle inattive che sfrutta moltissimo. Ai suoi chiede [redacted] una ragnatela soffocante a centrocampo, ritmo indiavolato e lanci lunghi. Il [redacted] della vita, per lui, [redacted] un gol arrivato a coronamento di un'azione con [redacted] più di tre passaggi. «Attacchiamo e difendiamo in 10, [redacted] la nostra forza - ha detto ieri -. Ma attorno a noi vedo troppo entusiasmo: gli ultimi risultati sono stati migliori delle prove sul campo. Col Marocco sarà dura. L'arbitro thailandese e i guardalinee cingalese e malese? Non è questo che mi preoccupa, e poi con gli arbitri io [redacted] ho mai problemi. Prima delle partite». Mitico Drill[redacted].

Roberto Condio

GLI AFRICANI

«Qui giochiamo in casa»

MONTPELLIER. Dimenticare Usa '94, cancellare l'onta di un'eliminazione subita senza un solo punto all'attivo. Il Marocco debutta [redacted] Francia '98 con questo imperativo, ma le premesse sono poco confortanti: tira aria [redacted] tempesta con la stampa nazionale, colpevole secondo i giocatori di eccesso di critiche. La squadra, arrabbiatissima, ha fatto quadrato: chissà se basterà per battere i norvegesi? Tanto per riscaldare ulteriormente l'ambiente, il ct Henry (bronzo [redacted] la Francia a Messico '86) ieri si è rifiutato di dare la formazione. Quasi certa, comunque, la rinuncia a Neqrouz, il barese palpeggiatore. In campo, invece, gli ex infortunati di lusso Naybet e Hadji. Quest'ultimo è il fantasista che può stupire: «Sarà come gioc[redacted] in casa, con tutti i marocchini che vivono in Francia. I norvegesi sono dei giganti? Noi siamo piccoli e veloci, cerchere[redacted] [redacted] farli impazzire tenendo la palla bassa». **[r. con.]**

[redacted] - [redacted]

	Marocco (4-4-2)	Norvegia (4-5-1)	
12	BENZEKRI	GRODAS	1
3	EL HADRIOUI	BERG	4
5	NAYBET	EGGEN	15
[redacted]	ROSSI	JOHNSEN	3
6	SABER	BJOERNEBYE	5
7	HADJI	H. FLO	17
8	CHIBA	LEONHARDSEN	8
18	CHIPPO	REKDAL	10
17	AMZINE	MYKLAND	7
9	HADDA	SOLSKJAER	20
14	BASSIR	T. A. FLO	9
	Ct MICHEL	Ct OLSEN	

Arbitro: UN-PRASERT (THAILANDIA)

A DISPOSIZIONE
MAROCCO: 1 Brazi; 5 Triki; 10 Ouakili; 11 El Khattabi; 13 Neqrouz; [redacted] Abrami; 16 Azzouzi; [redacted] Sellami; 20 Tahar; 21 Rokki; 22 Chadili.
NORVEGIA: 2 Halle; 6 Solbakken; 11 Jakobsen; 12 Myhre; 13 Baardsen; 14 Heggem; 16 J. Flo; 18 Ostenstad; 19 Hoftun; 21 Riseth; 22 Strand.

MONDIALI [redacted]

La [redacted] del calcio» [redacted] scontri e feriti

PARIGI. La sorpresa che si attendeva alla «Festa del calcio» è stata la pioggia, arrivata mentre le gru erano ancora alle prese con la macchinosa operazione di vestire i quattro giganti. La gente [redacted] andata [redacted] sono scoppiati violenti tafferugli sugli Champs-Elysees, con alcuni poliziotti feriti e numerose auto danneggiate.

Nella squadra ideale [redacted] ci sono [redacted]

PARIGI. Nessun [redacted] nell'undici ideale del XX secolo votato [redacted] una giuria di esperti. La selezione (secondo il 4-3-3) [redacted] composta da Yashin; Nilton Santos, Beckenbauer, Moore, Carlos Alberto; Cruyff, Di Stefano, Platini; Garrincha, Pelé, Maradona.

Senato, annullata la seduta di [redacted]

ROMA. I senatori potranno tifare per gli azzurri domani nell'esordio con il Cile. La conferenza dei Capigruppo di Palazzo Madama ha spostato la seduta [redacted] martedì 16.

[redacted] Stabiliti premi [redacted]

SENLIS. Stabiliti i premi per la Nazionale italiana: scatteranno dalle semifinali. A [redacted] azzurro andranno 350 milioni, 500 per [redacted] vittoria finale nel Mondiale.

Sud [redacted], [redacted] scrive [redacted] giocatori

JOHANNESBURG. Il presidente Nelson Mandela ha inviato una lettera di incoraggiamento all'allenatore e [redacted] ciascuno [redacted] ventidue convocati della nazionale sudafricana.

Toni Negri e il [redacted] Articolo su Libération

PARIGI. Il calcio è ancora il «valore supremo» in Italia, ma rispetto [redacted] alcuni decenni fa tutto è cambiato: lo dice Toni Negri, in un articolo [redacted] Rebibbia per il quotidiano *Libération*.

Consegnati [redacted] segreto [redacted] i biglietti

[redacted]. Postini scortati, furgoni blindati: le poste in gran segreto e in sole 48 ore hanno consegnato tutti i biglietti prenotati.

[redacted] della Rai [redacted] femminile

ROMA. Non è piaciuta alla presidente della commissione Pari [redacted]pportunità, Costa, la campagna Rai per i Mondiali. Gli ideatori si difendono: «E' una campagna ironica [redacted] autoironica». Su *Chi* la direttrice Giacobini risponde con [redacted] pubblicità contraria: «Al posto [redacted] un'insopportabile "lei" ci sarà [redacted] insopportabile "lui"».

DALLA PRIMA PAGINA

Italia, obiettivo semifinali nonostante tanti problemi

OGGI, allo *stade de France*, Brasile e Scozia inaugurano solennemente il 16° Mondiale. L'Italia entrerà [redacted] azione domani, a Bordeaux, contro il Cile. Storica, questa edizione, lo è già prima di cominciare: suggella [redacted] Millennio, introduce il papato di Blatter, fresco presidente della Fifa, e avrà, quali interpreti, [redacted] squadre, record di tutti i tempi, 8 in più rispetto agli Usa, fulgida testimonianza [redacted] caotico intreccio fra sport, politica e geografia. Gli organizzatori parlano di 40 miliardi di telespettatori: primato anche questo. I Mondiali di Platini, è stato scritto. Michel li ha aiutati a crescere. Sarebbe bello che lo spettacolo [redacted] rispecchiasse la classe distillata in campo. Visti i precedenti, prudenza. L'edizione '94 [redacted] gli Europei [redacted] hanno confuso le idee e segnato una degradante involuzione: e l'alibi del clima torrido regge per gli Usa, non certo per la rassegna inglese.

Favorito, il Brasile di Ronaldo, campione uscente, anche se la perdita di Romario ne ha amputato l'attacco e gli ultimi collaudi han[redacted] contribuito a sollevare astiosi mulinelli di polvere. Non c'è squadra che non abbia trasferito in Francia i [redacted] problemi, le sue an[redacted]: l'Argentina [redacted] alle prese col doping di Veron, l'Olanda ha Bergkamp fermo [redacted] box, la Francia stessa trepida per Zidane, [redacted] duro [redacted] Helsinki, gli inglesi sono braccati dal fantasma di Gascoigne, la Croazia ha perso Boksic, la Germania dovrà fare a meno di Sammer, la sua rotella più cruciale, l'Italia è un ospedale ambulante (dopo Ferrara, Peruzzi: e in attesa di Del Piero, [redacted] tegola Ravanelli). Il tributo pagato [redacted] stagione sfibrante non è stato lieve. Le [redacted]sidie legate agli arbitri, complice la drastica svolta in materia di tackle da dietro, costituiscono una sor[redacted] di bomba [redacted] orologeria. E se salta per aria l'uniformità di giudizio, crolla tutto.

Attori [redacted] Ronaldo, Baggio, Del Piero, Batistuta, Bierhoff, Mijatovic, Kluivert, Salas sollecitano i sogni più audaci. Sapranno i tecnici estrarne il miele e la dinamite, e gli arbitri tutelarne le gambe? La Coppa del Mondo è il più affidabile dei periscopi puntati sul calcio: dall'Africa che avanza al traino di Nigeria e Camerun, al Sud America orfano dell'Uruguay, dall'Europa che ha smarrito per strada la Svezia, terza [redacted] Usa, e il Portogallo, a un'Asia che continua ad agitarsi nel [redacted] feroce empirismo. Di qui al 12 luglio verrà ridisegnata la gerarchia del pianeta. Mai come in questa occasione, saranno determinanti le scelte dei tecnici e il dosaggio delle risorse. Con tre cambi a partita, la qualità degli organici assume valenza fondamentale.

Il Brasile è spavaldo davanti e fragile dietro. La Germania sembra bollita. L'Argentina, che pure ci intriga, deve gestire troppi galli. La Francia ha un centrocampo [redacted] 10 e un attacco da 5. L'Italia non riesce, cronicamente, a rifornire le sue [redacted] bocche da fuoco. Oggi, le nazionali più in forma [redacted] Spagna, Jugoslavia, Olanda, Norvegia, Camerun, squadre di seconda fascia, [redacted] non, addirittura, terza. I Mondiali durano un mese e, al di là che se li possa aggiudicare la formazione più forte in quel periodo e non in assoluto, hanno sempre premiato regine, e non damigelle di corte: Brasile (4 volte), Italia e Germania (3), Argentina e Uruguay (2), Inghilterra (1). Mai un'europea [redacted] vinto in America, [redacted] sola sudamericana, il Brasile di Pelé e Garrincha, s'è imposta in Europa (nel '58, in Svezia).

A livello tattico, siamo curiosi di verificare l'impatto del nuovo codice disciplinare sulla creatività millantata dai citì. Il 4-4-2 s'è trasformato in un arnese obsoleto, [redacted] 5-3-2 non tira più come [redacted] volta. Oggi, [redacted] di moda un più sp. egiudicato approccio all'area (3-4-3), [redacted] il quale si protendono, minacciosi, gli aculei del «dentro o fuori». L'edizione americana ci consegnò uno spettacolo modesto e un epilogo perfettamente in linea con gli stenti e le ombre che l'avevano introdotto. Questa kermesse si profila più ricca di strapiombi e crepacci, [redacted] anche di pepite. L'Italia vi aderisce con la consapevolezza di doversi battere, comunque, per i primi 4 posti. Le nostre [redacted] in [redacted] sono sempre state tribolate. In certi casi, scaramanzia e archivio aiutano a sbarcare il lunario. Oggi, intanto, tocca a Ronaldo, il nuovo principe. Di solito, le partite inaugurali riservano pic[redacted]li brividi. Brasile-Scozia [redacted] il compito, delicato, di tracciare la rotta. I Mondiali nascondono tesori e cianfrusaglie. Per un mese, sequestreranno le giornate e le vite di uno smisurato esercito di terrestri. Per un pugno di emozioni, siamo pronti a passare sopra a tutto, anche a quel perverso business che, sempre più, e sempre peggio, ne sta strangolando l'anima.

Roberto Beccantini

> Immenso business alla ricerca di un pugno d'emozioni

Caro mondiale
di EDMONDO BERSELLI

I gufi e il blu Viagra

ANCHE se sono un appassionato di calcio, e un cittadino esemplare, all'approssimarsi del Mondiale sento un'irrefrenabile tentazione a «gufare» contro la nazionale italiana.

[redacted] viene un dubbio: sono [redacted] malato? Un sabotatore. Un traditore della patria? Sto diventando un «padano»? Aiutatemi voi.

Mauro Todeschini, Bologna

CE ne sono tanti, come lei, sapesse. Siete tifosi tremuli, candidi, illibati. Nel vostro [redacted] liliale sperate solo che la squadra di Maldini arrivi in finale, magari dopo partite rubate all'ultimo minuto. Ma il ricordo del Mundial [redacted] 1982, con quell'avvio deprimente, e di Usa 1994, [redacted] quei miracoli dolorosi che hanno [redacted] dura prova le coronarie di tutti [redacted] favorito l'emissione del decreto Biondi, vi hanno convinto che è meglio non soffrire. La nazionale non promette di scendere in Francia per far tremare il mondo. E allora vi calate nei panni dell'intenditore scettico: [redacted] l'Italia viene eliminata nei primi turni, potrete dedicarvi ai Mondiali con lo spirito duro dell'interprete distaccato, apprezzando il gioco [redacted] equilibrato disincanto.

Ma se invece siete irriducibili carogne, e «gufate» per motivi tutti vostri perché [redacted] vi piace la disposizione tattica, o Vieri preferito a Inzaghi, [redacted] lo scandaloso amaranto della capigliatura di Maldini), state attenti che la sorte potrebbe beffarvi: non dimenticate che [redacted] il glorioso Ottantadue fu l'anno della carnitina, il Novantotto è l'anno del Viagra. Risorse impreviste potrebbero manifestarsi, prodigi estemporanei potrebbero avvenire in campo. Anche perché, [redacted] tutti sanno, il pillolone dei portenti fa vedere tutto blu. Dal blu all'azzurro il passo è breve. Fate così: criticate pure la nazionale. Ma, dopo, nella notte, erotizzatevi con la frase magica: forza azzurri. Magari funziona, cattivacci.

Scrivete a Edmondo Berselli
[redacted] «La Stampa» via Marenco, 32
10126 Torino
E-mail lettere@lastampa.it

Il capitano granata mostra i segni delle botte subite [redacted] Perugia ma reagisce con orgoglio

Lentini: picchiati, ma restiamo più forti

«La promozione non sfuggirà al Toro»

TORINO. «Sei vivo?». La domanda è rivolta [redacted] Reja a Lentini, due giorni dopo la battaglia di Perugia. Il capitano del Toro, seduto in poltrona nella sala-stampa di Orbassano, fa cenno di sì, con il capo, [redacted] strappa un [redacted]iso al suo allenatore.

Il fantasista indossa pantaloncini corti e, sulla gamba destra tumefatta, sono visibili le strisce dei tacchetti della scarpa di Materazzi. Impressionanti anche quelle sull'addome che Lentini mostra sollevando la maglietta: «Sono stato fortunato. Una spanna più su e quella pedata, per potenza [redacted] cattiveria, mi spaccava il cuore. A caldo dissi che meritava dieci giornate di squalifica, adesso dico che è da ritiro della tessera».

E ricorda che, in precedenza, Materazzi gli aveva già fatto un'entrata durissima: «Ho anche beccato due gomitate in faccia nella nostra area. Insomma, [redacted] è stato un combattimento leale: loro avevano le... armi contro gente [redacted]sarmata. Comunque, dovessimo ritrovarci per uno spareggio, noi siamo più squadra, il Perugia ha solo Rapajc. E nella serie A ci credo più che mai».

Per Lentini era tutto programmato, dalle provocazioni di sabato mattina alle botte [redacted] pomeriggio (al malcapitato Casazza, l'unico granata nella hall dell'albergo che ospitava la squadra) per creare un clima pieno di tensione [redacted] di paura. A coloro che ritengono il Toro più debole politicamente del Perugia di Gaucci, Lentini replica così: «Tutto era studiato a tavolino. [redacted] perugini hanno cercato [redacted] terrorizzarci. Mai viste cose simili. Sono ancora choccato. Il calcio non è più uno sport, ma qualcos'altro, [redacted] troppi interessi in ballo».

Lentini sottolinea la reazione [redacted] granata: «Fosse capitato al Perugia, di trascorrere una vigilia come la nostra, gli umbri sarebbero scesi in campo con le gambe tremanti. Stiamo a vedere cosa accadrà domenica. Se il Monza giocherà come nelle due gare con noi, il Perugia non vincerà [redacted] Brianza. Quanto [redacted] noi, non abbiamo scelta. I tre punti sono d'obbligo con la Lucchese. La [redacted] può voltarci le spalle proprio in dirittura d'arrivo. Questa promozione ce la meritiamo».

Casazza, vittima della violenza dei teppisti, dolorante alla gamba [redacted] alla fronte, [redacted] seguito la gara in tv, in albergo. Alla fine ha ascoltato il commento del presidente umbro Gaucci, ad una radio locale: «Censurava quello che era suc[redacted] al mattino e giustificava i fatti del pomeriggio. Non dico che dovesse scusarsi con il Toro ma almeno condannare entrambi gli episodi».

Ferrante, ex perugino, in no[redacted] anni di calcio non aveva mai vissuto un sabato e una domenica così allucinanti. Ha saputo che gli hanno preannunciato una querela (a lui e a Pusceddu, che respinge ogni addebito) per la rissa con il tifoso. Il bomber nega di avervi partecipato: «Mi spiace per quel ragazzo. Non c'ero, anzi quando ho visto la faccia di Tricarico ridotta a una maschera di sangue, h[redacted] sentito le gambe indebolirsi».

[redacted] altro momentaccio per Ferrante è stato durante il tragitto dal Colle della Trinità allo stadio Curi: «Mi pareva di andare in guerra, con il pullman scortatissimo dalle forze dell'ordine e con l'elicottero che ci volteggiava sopra le teste. La [redacted] concentrazione sulla partita [redacted] azzerata».

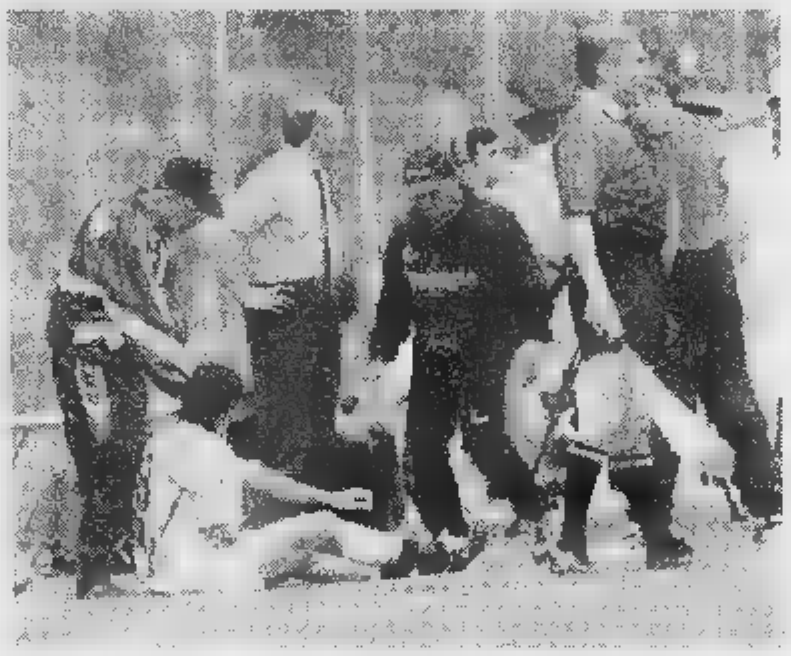
Leccate le ferite, [redacted] granata guardano agli ultimi 90' [redacted] campionato, salvo code, con la Lucchese al Delle Alpi. Oltre a Bonomi, Reja spera di recuperare Ficcadenti, nonché Lentini (botta a [redacted] ginocchio) e Tricarico (distorsione alla caviglia sinistra). Anche Comotto h[redacted] una caviglia gonfia ma non è [redacted] grave. Più seria [redacted] la ferita lasciata sul giovane difensore e sugli altri quattro Primavera dalla trasferta in Umbria. Ma anche questo aiuta [redacted] crescere, a diventare uomini.

[redacted]

[redacted] IL RECLAMO [redacted]

Decisione entro martedì

[redacted] La vicenda di Perugia-Torino, [redacted] il reclamo per le intimidazioni che la squadra torinese ha subito alla vigilia della partita di domenica scorsa, uno degli incontri chiave per la corsa alla promozione in serie A, sarà risolta dalla Federcalcio al massimo entro martedì prossimo. Lo ha deciso, Nizzola presidente della Figc, con un'apposita delibera. Oggi verranno [redacted] le decisioni del Giudice sportivo sulla partita; venerdì si esprimerà la Disciplinare e l'eventuale appello alla Caf dovrà essere presentato entro le ore 12 del giorno successivo. Ed entro le 12 del prim[redacted] non festivo, quindi il lunedì seguente, dovranno essere depositate le motivazioni [redacted] lo stesso termine è stato fissato perché i documenti ufficiali possano essere richiesti dalla controparte per le controdeduzioni. Martedì pomeriggio la definitiva delibera della Caf. Difficile venga cambiato il risultato (2-1 per il Perugia). Possibili [redacted] forte multa e la squalifica del campo.



Lentini a bordo campo dopo il «trattamento» subito al Curi (ARCERI)

[redacted]

Volta, re delle barrette elettroniche, nuovo padrone?

Dopo la del[redacted]detto [redacted] la Fortitud[redacted]

BOLOGNA. Un'uscita di scena che ha del clamoroso. Giorgio Seragnoli, il proprietario della Fortitudo dal 1993, ha detto stop. Dopo tre finali scudetto consecutive perse, una sola Coppa Italia vinta e oltre 70 miliardi spesi per acquistare big del mercato del basket come Myers e Wilkins, ha fatto sapere che è disposto a lasciare. Un annuncio, il suo, che segue le minacce [redacted] abbandono manifestate durante le finali scudetto, perse dalla sua Teamsystem contro la Kinder. Suo successore potrebbe essere il bolognese Romano Volta, amico di Seragnoli [redacted] titolare della Datalogic, azienda leader nel mondo nel settore delle barrette elettroniche che fattura [redacted] miliardi all'anno, in [redacted] per diventare presidente dell'Assoindustriali di Bologna.

L'annuncio, [redacted] sorpresa, è stato dato dall'allenatore Pero Skansi: «Sono [redacted] po' imbarazzato. Seragnoli mi ha detto che è in trattative per cedere la società. Sarebbe stato giusto che questo annuncio lo facesse lui di persona, ma mi ha detto che non aveva la minima voglia di parlare». Seragnoli, ultimamente, si era anche detto contrariato per le difficoltà sorte tra Lega [redacted] Fip nel varo di un campionato stile-Nba nel quale i club avrebbero potuto spartirsi i proventi derivanti da contratti tv e pubblicitari. [redacted] c'è anche chi [redacted] in questo addio [redacted] Seragnoli una volontà [redacted] soltanto dalla luce dei riflettori e di defilarsi, pur rimanendo [redacted] socio di minoranza.

Skansi ha proseguito: «Io resto. Ho ricevuto garanzie, non ci sarà un ridimensionamento». E il futuro? «Wilkins ha deluso, anzi è stato dannoso durante le finali scudetto. Abbiamo contratti onerosi in corso (quelli di Wilkins e Rivers, ndr), ma alcuni possono anche essere ceduti». L'arrivo di Del Negro, ex Benetton, [redacted] vicino. [f. i.]

ATLETICA

Nella prima giornata dei societari [redacted] Milano

Record [redacted] per [redacted] sui 100

MILANO. Senza particolari emozioni le gare nelle prime [redacted] tre giornate del campionato di società, gare che vedevano impegnate solo le donne. Il brivido maggiore l'ha fornita Manuela Levorato, 21enne biondona alta 180 centimetri, di Irino di Dolo (Venezia). Un brivido durato giusto il tempo impiegato nei 100 metri, 11 secondi e 37 centesimi. In effetti si sperava in qualcosa di meglio, visto che la pista milanese dell'Arena, molto veloce, lo scorso anno aveva permesso a Giada Gallina di stabilire il primato italiano con 11"23.

Manuela Levorato quest'anno ha già ottenuto il limite nazionale dei 200 (22"86) mentre sui 100 è accreditata di 11"24. Ma un po' di tensione, unita all'emozione, l'hanno frenata dopo una discreta partenza. Per lei il primato sembra soltanto rimandato. Intanto potremo rivederla oggi nei 200 per meglio giudicare la sua condizione attuale in vista della Coppa Europa di fine mese a San Pietroburgo.

La vittoria della Levorato, con quelle della Maffeis nel peso (17,76, primato personale), della Alfridi nella [redacted] (5 km in 21'28"28) e della 4×100 hanno portato avanti nella classifica [redacted] Snam che difende il titolo vinto l'anno scorso a Roma. Nelle altre gare la Dolcini, dopo aver superato con l'asta i 4 metri, ha fallito il primato italiano a 4,07 di pochissimo.

Oggi, nella seconda giornata, entrano in [redacted] anche gli uomini con le Fiamme Gialle che devono difendere il titolo. Individualmente l'interesse maggiore è per Carlo Boccarini nei [redacted]0: quest'anno il romano ha corso nell'eccellente tempo di 10"08, ottenendo così un crono superiore soltanto a quello (10"01) del miglior Mennea. Poi si è bloccato per acciacchi vari ed ora c'è grossa attesa [redacted] verificare le sue potenzialità. [a. m.]

[redacted]

SPORT FLASH

■ [redacted] PER PERUZZI. Il portiere della Juventus, Angelo Peruzzi, sarà oggi [redacted] Torino per una visita di controllo al gemello interno della gamba sinistra, il muscolo lesionato, il 31 maggio, durante l'allenamento della Nazionale a Firenze. Da nove giorni Peruzzi calza uno speciale plantare e un'apposita fasciatura che blocca, [redacted] comprimerlo, [redacted] polpaccio sinistro.

■ [redacted] D'ORO. Dopo nove anni, torna il Seminatore d'oro che Sacchi, l'ultimo tecnico premiato, aveva vinto nell'89. Il nuovo seminatore, voluto dal Gruppo Ina-Assitalia, verrà assegnato dal pubbli[redacted] che sceglierà l'allenatore preferito, con una votazione locale e l'altra nazionale, a Roma.

■ F1 A [redacted]. Si [redacted] iniziate ieri le prove dei teams di F1 in Inghilterra. Su un pista spruzzata a tratti dalla pioggia, miglior tempo per Coulthard (McLaren) in 1'29"175, davanti a Frentzen (Williams) 1'29"751. Terzo Irvine [redacted] la Ferrari in 1'30"720, ma l'irlandese è stato di gran lunga il più veloce con le gomme da bagnato. Oggi e domani guida Schumacher.

■ [redacted] Nuovo duro attacco di Jacques Villeneuve contro Michael Schumacher. In un articolo pubblicato sul quotidiano britannico «Daily Telegraph», il campione del mondo accusa in pratica il ferrarista di essere ormai fuori da ogni controllo, uno che in gara si fa le leggi da solo.

■ RALLY ACROPOLI. Il britannico Colin McRae, su Subaru, ha vinto [redacted] rally dell'Acropoli davanti al francese Auriol (su Toyota) e al finlandese Kankkunen (su Ford).

■ CICLISMO [redacted] Il france[redacted] Nazon ha vinto la 2ª tappa del Giro del Delfinato, Charvieu Chavagneux-Vals Les Bains (198 km). Guida la classifica il tedesco Voigt.

■ [redacted] AVANZA POZZI. Gianluca Pozzi ha superato il primo turno del torneo di Halle, battendo per 6-4, 6-4 l'olandese Schalken. Intanto Boris Becker ha annunciato, dopo la sconfitta col connazionale Dreekmann (6-3, 5-7, 7-6), che per la prima volta dopo 14 anni, non giocherà il torneo di Wimbledon: le sue condizioni di forma infatti appaiono abbastanza precarie.

■ SPORT ALLA TIVU'. *Ore 15,30* Hockey pista, trofeo intern. (Raitre); *15,40* Pattinaggio rotelle da Cantù (Raitre); *16,00* Atletica, campionati società (Raitre); *3,00* Basket: Chicago-Utah, gara 4 (Tele+).

Non c'è dubbio

FIAT SCUDO *o* **FIAT SCUDO**

Distinguersi nel lavoro è una questione di classe, ma per Fiat Scudo, un vero specialista del trasporto leggero, distinguersi è sempre stato un fatto naturale. E oggi lo dimostra anche nelle eccezionali modalità di acquisto. Con l'Operazione Buon Lavoro, infatti, potrete scegliere la versione di Fiat Scudo che preferite nel modo che preferite: con un finanziamento fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso zero, oppure con una valutazione di 3 milioni del vostro usato che vale zero [redacted] ancora con una supervalutazione dell'usato.

OPERAZIONE BUON LAVORO
Fino a **20 MILIONI** in 30 mesi a **TASSO ZERO**
oppure [redacted] **MILIONI** per l'usato che vale **ZERO**
oppure Supervalutazione dell'usato

Da sempre, la maneggevolezza, le prestazioni e il comfort di Fiat Scudo rendono piacevole qualunque percorso e ogni tipo di lavoro. Aggiungete un'estrema facilità di carico (fino a 900 kg per la versione 1.9 TD); aggiungete che oggi, nella versione furgone 1.9 diesel, può essere vostro al prezzo di L. 22.927.500. Risultato: una grande opportunità per guadagnare fin da subito con Fiat Scudo. Informatevi presso le Concessionarie e Succursali Fiat.

oppure
Fiat Scudo a partire da **L. 22.927.500**
furgone 1.9 diesel - IVA e messa in strada escluse

Offerte valide fino al 30 giugno

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Le offerte non sono cumulabili fra di loro. Esempio di finanziamento: Fiat Scudo furgone 1.9 diesel. Prezzo di listino chiavi in mano: L. 31.300.000. Importo da finanziare: L. 20.000.000. Numero rate: 30. Scadenza prima rata: 35 gg. Importo rata mensile: L. 666.667. TAN: 0%. TAEG: 0,98%. Spese gestione pratica + bolli: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. Per ogni informazione sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

[redacted] UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

LUNEDI ORARIO DI APERTURA DALLE ORE 15 ALLE ORE 20

DAL MARTEDI AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 9 ALLE ORE 20

IL PIANETA DEL FRESCO

CONSIGLIATO PER LOCALI DA 15 A 20 M² - [illegible] SENZA ACQUA - SPOSTABILE SU RUOTE - CONSUMI [illegible] WATT - SILENZIOSO PERCHÉ UTILIZZA UN [illegible] PRESSORE ROTATIVO - TERMOSTATO [illegible]

~~1.290.000~~ IVA COMPRESA
990.000 IVA COMPRESA

CONDIZIONATORE GRANDE MARCA

POTENZA FRIGORIFERA: 8.400 BTU/H (2,4 KW)
[illegible] 810 WATT
[illegible] (24 H): 9 LITRI
ARIA TRATTATA: 500 M³/H (ALTA VEL.) - [illegible] M³/H (BASSA VEL.)

CONDIZIONATORE GRANDE MARCA

~~1.590.000~~ IVA COMPRESA
1.290.000 IVA COMPRESA

POTENZA FRIGORIFERA: 6.500 BTU/H (1,9 KW)
POTENZA [illegible]: 850 [illegible]
DEUMIDIFICAZIONE: [illegible] LITRI/H
ARIA TRATTATA: 300 M³/H

~~1.290.000~~ IVA COMPRESA
990.000 IVA COMPRESA

SPLENDID CONDIZIONATORE

POTENZA [illegible] 9.800 BTU/H (2,85 KW)
POTENZA ASSORBITA: 980 WATT
[illegible] 1,4 LITRI/H
ARIA TRATTATA: 400 M³/H

SPLENDID CONDIZIONATORE

~~1.850.000~~ IVA COMPRESA
1.550.000 IVA COMPRESA

POTENZA FRIGORIFERA: 6.500 BTU/H (1,9 KW)
POTENZA ASSORBITA: 790 WATT
DEUMIDIFICAZIONE: 21,6 LITRI/24 [illegible]
ARIA TRATTATA: 360 M³/H
[illegible] CONSIGLIATO 60 M³

~~1.350.000~~ IVA COMPRESA
1.150.000 IVA COMPRESA

DēLonghi CONDIZIONATORE

[illegible] FRIGORIFERA: 7.000 BTU/H (2,05 KW)
AMBIENTE CONSIGLIATO [illegible] A [illegible] M³

DēLonghi CONDIZIONATORE

~~1.990.000~~ IVA COMPRESA
1.690.000 IVA COMPRESA

3 ANNI DI GARANZIA - PAGAMENTO TASSO 0%* OPPURE PRIMA RATA OTTOBRE 1998

VIDEURO

* VEDI [illegible] INTERNO

TV · VIDEO · HOME THEATRE · HI-FI · AUTORADIO · SISTEMI SAT · TELEFONIA · COMPUTER · ELETTRODOMESTICI · LISTE NOZZE

VIDEURO 1 TORINO
ZONA [illegible] RITA
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata e parcheggio interno: Via Mombasiglio, 79

VIDEURO 2 TORINO
C.so GROSSETO, 18 - TEL. (011) 22.53.011
Nel controviale a 100 metri da piazza Rebaudengo

VIDEURO 3 BUROLO D'IVREA
FRONTE DOCKS MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555
S.S. [illegible] -

VIDEURO 4 RIVALTA
VIA GIAVENO [illegible]2/13 - TEL. (0111) 900.37.78
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Concessionaria Mercedes-Benz
AutoVallere
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)
Tel. 011/6536311

Lunedì notte la collina in strada Fenestrelle è stata sconvolta dallo smottamento

Una frana da 50 mila metri cubi

Evacuate sette case, a rischio una villa liberty

Il muro perimetrale si è sgretolato come un biscotto. La piccola villetta bianca, ormai deserta, giace come annichilita la massa immane di terra e detriti che la . In parte è già stata invasa. nelle prossime ore dovesse riprendere a piovere, allora niente e nessuno impedirà al terriccio di ingoiarla.

Un vecchio terrapieno minato dalle infiltrazioni, giorni di pioggia battente e prolungata su un terreno poroso: queste le cause della frana che nella notte fra lunedì e martedì ha sconvolto parte del tratto di collina compreso fra la strada comunale di Fenestrelle - ora interrotta - e corso Chieri. Dai primi accertamenti è stato calcolato uno smottamento di 50 mila metri cubi di terra. I tecnici hanno individuato un fronte largo 15-20 metri, profondo 35 e lungo fra i 70 e gli 80.

Per fortuna non ci vittime, ma il bilancio è pesante: sette edifici evacuati, circa dieci famiglie senza casa, black-out elettrico, 60 isolate telefonicamente (ieri sera Telecom ha ripristinato provvisoriamente la linea). L'Italgas informa di aver precauzionalmente sospeso la fornitura a due abitazioni. Quanto alla vecchia villa - anch'essa evacuata - per il momento sembra reggere: i tecnici comunque disperano di salvarla.

Dalla notte le squadre dei Vigili del fuoco e della Protezione civile sono al lavoro per cercare di limitare i danni, ieri sono intervenuti i mezzi meccanizzati di due ditte specializzate: per ora il tempo sembra dare una mano, ma nessuno esclude la possibilità di nuovi smottamenti. Da qui l'urgenza di sgomberare la massa terrosa, facilitando nello stesso tempo il deflusso di mille, insidiosi, rivoli d'acqua. Ora dopo ora appesantiscono il terriccio, la pressione e rendendo la frana sempre più instabile.

A cedere è stato il muro di contenimento di terrapieno sottostante una villa ottocentesca localizzata in cima al tratto di collina interessato. I vicini di casa, fra i pochi testimoni presenti all'ora del disastro, dicono aver visto il vecchio muro gonfiarsi a vista d'occhio e poi esplodere all'improvviso. «I hanno fatto sgombrare intorno alle 23 di lunedì - ricorda Sergio Calvi, residente con la famiglia nella parte bassa della strada interessata frana -. Siamo rientrati soltanto martedì

Ieri la luce del giorno illuminava la scena in tutta la sua desolazione: dalle fondamenta completamente a nudo della grande villa Liberty, ormai sospesa sul vuoto, si diparte una voragine a cielo aperto che ha raggiunto le case sottostanti travolgendo ogni . Dal fango e dalla melma emergono pietre, alberi schiantati, putrelle di ferro, tratti di strada asfaltati. Una sezione di tubo in cemento è scivolata lentamente con gli altri detriti addossandosi alla villetta più in basso.

Ora si dovrà e se vi siano eventuali responsabilità dell'uomo. «Ma non credo siano - riflette l'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti, intervenuto sul luogo il vicesindaco Carpanini -: questa non ha subito pesanti interventi di urbanizzazione. Nei prossimi giorni proseguiranno le verifiche dei geologi, a breve scadenza l'area della collina torinese verrà monitorata».

«Stiamo parlando di che viene impropriamente definito tufo, in realtà si tratta di basi marnose capaci di garantire la massima permeabilità - spiega l'architetto Rossetti, residente nella zona, osservando la villetta che il fronte della frana ha colpito come un ariete -. Una volta penetrata, l'acqua raggiunge la marna sottostante su cui comincia a scorrere, provocando lo smottamento della terrosa».

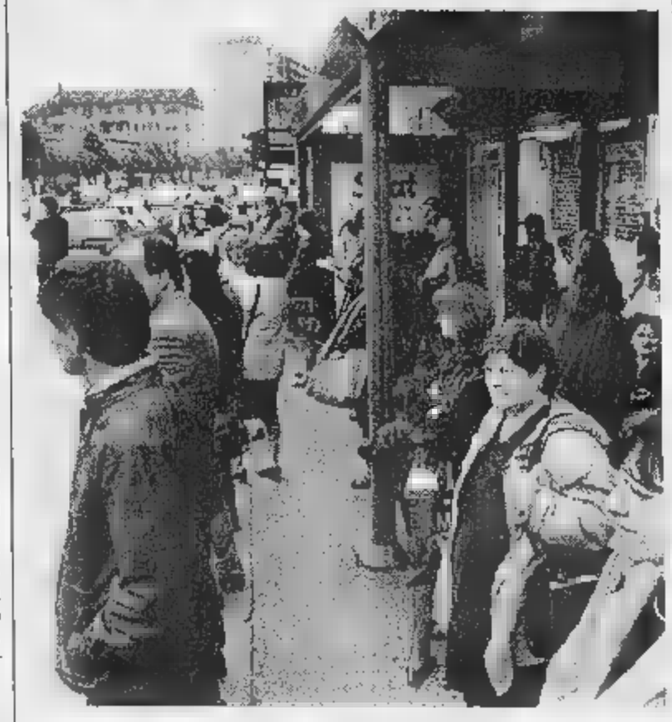
Superata l'emergenza, si dovrà pensare a interventi di più lunga durata. «Probabilmente fatti dei terrazzamenti per contenere il terreno e convogliare le acque - spiega Angelo Venuti, caposquadra dei Vigili del fuoco -. Ma ipotesi, stiamo verificando con i tecnici la soluzione migliore».

Alessandro

La villa liberty in pericolo (a sinistra) e la che già invaso (sotto) casetta più in basso

SCIOPERO CONFERMATO

Bus e tram fermi due giorni



Scioperi di tram e autobus confermati per domani e venerdì, a meno di un miracolo. I mezzi pubblici resteranno fermi tutti e due i giorni, esclusione delle fasce previste dalla legge. Dunque i veicoli dell'Atm circoleranno soltanto **dalle 6 alle 9, dalle 12 alle 15 e dalle 21 fino a fine turno.** Si prevedono così nuovi disagi per i cittadini, che attenderanno i mezzi alle fermate inutilmente (come nella foto, di un precedente sciopero).

Sono ancora profondamente distanti le posizioni tra azienda e Rdb, rappresentanze sindacali di base degli autoferrotranvieri. Spiega Luigi Casali, segretario del sindacato autonomo: «Stiamo lavorando per evitare due giorni di disagi ai cittadini, ma le speranze sono poche. Abbiamo chiesto un incontro con il capogruppo di Rifondazione comunista per garantire corretti rapporti sindacali. Ma la nostra buona volontà si scontra con il concetto di rappresentatività che non esiste più. Questa città difende Cgil, Cisl e Uil. Per sospendere lo sciopero chiediamo un tavolo negoziale dove poter portare le nostre rivendicazioni».

Oltre agli scioperi, le Rdb organizzeranno due manifestazioni domani e dopodomani sotto la sede del Comune. Una revoca degli scioperi? «Solo un miracolo potrebbe evitare le astensioni dal lavoro», afferma Casali. Ma dal Comune giunge una chiusura netta. Porcellana, capogruppo dei popolari: «Le richieste delle Rdb sono inaccettabili. Con quelle richieste l'azienda rischia di uscire mercato». **[e. bac.]**

INTERVISTA

IL PARERE DEL GEOLOGO

«Terreni resi instabili dall'azione dell'uomo»

Un canalone di fango, case danneggiate o travolte, intere famiglie evacuate: immagini che rimandano ad altri luoghi, ad altre sciagure. «Si tratta di un equilibrio estremamente delicato - spiega Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel Bacino padano del Cnr, appena rientrato da Sarno, in Campania -. Non è la prima volta che la collina torinese è interessata da fenomeni di questo genere».

Colpa della pioggia è diretto, pare. È della natura del terreno.

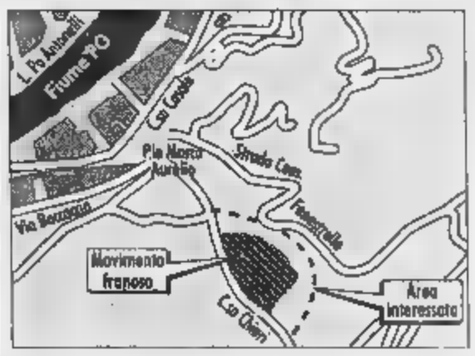
«Non ho potuto vedere lo sviluppo di questa frana, ma posso dire che abbiamo che fare con terreni detritici superficiali piuttosto instabili».

E il fattore umano, che ruolo ha giocato?

«Non posso esprimermi su questo episodio, ma detto che oltre il 70 per cento delle frane sulla collina torinese sono conseguenza di abbancamenti e di altri interventi sul territorio: quindi di origine antropica».

Cioè dell'uomo...

«Parlerei di due livelli. Una parte degli smottamenti consiste nella parziale riattivazione di antiche frane molto spesso dimenticate. Una gran parte dei dissesti di dimensioni più limitate, invece, appare legata alla presenza di insediamenti umani: l'urbanizzazione intensiva di certi della collina ha comportato, oltre all'ampliamento, anche l'asfaltatura e quindi l'impermeabilizzazione di una rete spesso capillare di strade pavimentate fino ad allora con terreni naturali».



Il fronte della frana è largo 20 metri e lungo quasi 80, in strada Fenestrelle sopra corso Chieri, come dimostra la cartina

Paradossalmente, quindi, più si avvicina alla città più la densità abitativa presuppone aree di rischio.

«E' vero: non è che le frane più consistenti - fra quelle che hanno interessato la zona collinare nel biennio 1972-1974 - fossero localizzate nell'area compresa fra Torino, Fino Torinese e Mongreno».

Come procedere, alla luce di questi episodi?

«Mi pare che ci sia poco da fare, a questo punto. Esiste senza dubbio nella collina torinese valore limite alla densità di sviluppo edilizio, superato il quale inevitabili potenziali dissesti. E purtroppo devo dire che la situazione idrogeologica di quest'area appare comunque irreversibilmente compromessa». **[ale. mon.]**

PROTESTA

Due cortei

Per fermare la criminalità

Due cortei ieri sono sfilati per le vie del centro, organizzati dai comitati spontanei per protestare contro la criminalità. E intanto ieri è scattato un blitz in un palazzo di Giulio Cesare dove vivevano 300 immigrati, molti clandestini.

SERVIZI A PAG. 37

A CASELLE

Incidente

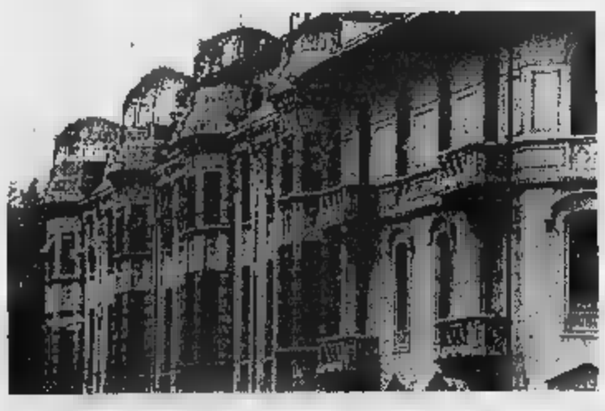
Mamma grave salva la bimba

Pesante il bilancio di un incidente avvenuto ieri a Caselle, che ha bloccato per due ore la statale per San Maurizio. Una giovane mamma è in fin di vita, la figlioletta di 4 è stata salvata dal seggiolino, anche se è in prognosi riservata.

G. Giacomino A PAG. 38

NUOVI ELENCHI

Le aliquote dell'Ici Ecco un altro elenco



Prosegue la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Ieri abbiamo pubblicato un primo elenco di questa seconda tranche riportata dalla «Gazzetta Ufficiale». Domani si concluderà con gli ultimi Comuni, in attesa che dal Poligrafico esca un altro supplemento con nuovi paesi e città. Il termine per il primo versamento è il 30 giugno.

LA GUIDA ALL'ICI A PAG. 41

In edicola con «TorinoSette» e «La Stampa» il racconto su Cd-rom

Sinkha, il popolo virtuale

In edicola, con «Torino Sette» e «La Stampa» a sole lire 11.900, si può acquistare un sogno: quello dei Sinkha, popolo che vive in un realtà virtuale databile intorno al 2500, racchiuso in Cd-rom di altissima qualità.

Sinkha è un racconto multimediale, completamente realizzato in grafica tridimensionale. E' considerato un «fenomeno nel campo, capace di reggere (lo scorso anno) per molte settimane ai vertici delle hit-parade specializzate in e Giappone, in Canada e negli Emirati Arabi.

Questo romanzo per computer è nato a Beinasco, frazione Fornaci, grazie all'ingegno ed alla penna di Marco Patrito, un ingegnere di anni, nato e cresciuto la Mole: «Nel '91, quando ho cominciato a disegnare Sinkha, pensavo più che altro ad una sfida con il mio editore: lui sosteneva che sarebbe dovuto passare almeno un decennio prima di vedere un

La copertina del Cd-rom

proprio in computergrafica. Intanto ho continuato il mio lavoro di sempre: disegnare copertine di libri per Mondadori e realizzare i prototipi delle sorprese per gli ovetti Kinder. Sino a quando non è esploso il fenomeno Sinkha».

Ma qual è la trama di questo racconto multimediale?

Sinkha è la storia un popolo, più buono che cattivo, impegnato ad aiutare enigmatici e dolce ragazzina di 16 anni che si chiama Hyleyn (senza famiglia perché nata da un «accrescitore fetale») a fuggire dalla città di Thalissar e dal pianeta Ogon. Passato, presente e futuro si sovrappongono spesso lasciando il lettore più incuriosito che confuso. anche a bocca aperta per le immagini, stupende quelle dell'astronave Darcron.

Sinkha avrà presto un seguito in «Meltdown», non più un racconto ma un vero e proprio video-game, realizzato con tecnologie 3D e la potenzialità della realtà virtuale.

Per questo mondo, per seguire una storia affascinante, per spingersi ai confini della computer-grafica «La Stampa» e «Torino Sette» presentano Cd-rom (sia Win sia per Mac) che è già un cult, e che resterà nella storia della comunicazione multimediale. Altro non fosse per aperto una strada, seguita da tutti.

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO DALLE ORE 20.55
IPPODROMO DI VINOVO
CORSE AL TROTTO
scegli una serata... fuori dal Comune!
Questa sera a Vinovo
CORSA TRIS
Il tecnico vi consiglia: 11 - 15 - 16
PREMIO COMUNE DI VINOVO
Ingresso GRATIS per tutti i residenti a Vinovo presentando un documento di identità
CON L'IPPICA KARAMBOLA
Vinci volo e soggiorno di settimane all'Hotel Don Juan di Maiorca
A VINOVO SI CORRE. CORRI A VINOVO!
PER INFORMAZIONI TEL. 011/562.9...

Chiusi alcuni uffici giudiziari per violazione delle norme di sicurezza

Il giudice indaga in casa propria

Vecchi locali fatiscenti

Da una decina di giorni c'è un'inchiesta penale anche sugli uffici giudiziari: riguarda le violazioni delle norme di sicurezza. La notizia si è sparsa fra i dipendenti dell'amministrazione che ieri hanno manifestato con fischietti, cartelli e bandiere in piazza Palazzo di Città, fra la sede della pretura e quella del Comune, proprietario della maggior parte dei locali che ospitano gli uffici giudiziari. Il magistrato che indaga è il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello.

Dottor Guariniello, lei ha aperto un'inchiesta anche in sua. Il magistrato sorride: «Non si può guardare in faccia a nessuno». Disporrà la chiusura di una parte dei locali? «Ci consulenze in corso. Vedremo un po'». Il crollo di un pannello dal soffitto una adibita ad archivio, in via Garibaldi 19, ha dato il via a tutto: indagini, ispezioni, polemiche, lo sciopero di ieri indetto sindacato Slai Cobas. E da parte di tutti si evoca il fantasma sempre più ingombrante degli infiniti lavori nel palagiustizia di corso Vittorio.

L'assessore ai Lavori pubblici Franco Corsico: «Abbiamo preventivato spesa di 20 miliardi per mettere in sicurezza, rispetto alle norme stabilite dalla legge 626, le attuali 22 sedi giudiziarie. E' una spesa che avremmo comunque dovuto affrontare in caso di ristrutturazione locali, è ovvio che potendo disporre al più presto il trasloco magistrati e fascicoli nel nuovo palazzo di giustizia si potrebbe risparmiare». Il presidente del Tribunale Mario Garavelli: «Sarebbe un bello spreco denaro pubblico considerato che ormai basta poco per completare la nuova sede». Guariniello: «Sono d'accordo: uno spreco. non si possono disattendere gli interventi». Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli avvocati: «In chiesa non si pecca». Lo Slai Cobas: «Siamo costretti troppi anni a lavorare a rischio della nostra salute sotto la promessa-ricatto del fantomatico palagiustizia». Siamo ormai al fantomatico.

Ma il palagiustizia c'è ed è quasi pronto. Molto dipende da quel quasi, dal ministero Grazia Giustizia e dal responsabile Giovanni Maria Flick: miliardi di finanziamenti, 65 dei quali già promessi per l'acquisto degli arredi fissi, gli ultimi interventi di sicurezza (pure là), il cablaggio. Restano sospesi i 44 miliardi per sopraelevare parte del sesto piano e realizzare altri 8 mila metri quadrati per uffici della procura per la nuova sede dell'Ordine forense. Il presidente Garavelli ci aggiorna: «A Roma attendono i progetti esecutivi delle opere da completare. Speriamo che il Comune si sbrighi ad inviarli. Per la sopraelevazione, poi, restiamo in attesa di capire. Con o senza quell'ultimo intervento, andiamo comunque al Duemila per il trasloco. Si spingere un po'».

E' una contro il tempo, cronoscalata: con tutti che si affannano a spingere quel Moloch del nuovo palagiustizia verso il traguardo, altro che Pantani in fuga. Ma ciò che è più incomprensibile è che per quel finanziamento mancante di 44 miliardi se debbano spendere altrettanti in due-tre anni per canoni d'affitto, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le sedi, vecchie e nuova, soprattutto per la «messa in sicurezza» degli attuali uffici giudiziari.

In via Garibaldi 19 tre locali sono già stati chiusi e il dirigente dell'ufficio campione penale della pretura trasferito, per infiltrazioni d'acqua dalle pareti. Via Tasso 1, sede della procura presso il tribunale: mancano le scale di sicurezza. Via delle Orfane 20, sede di gran parte delle sezioni civili del tribunale: le scale ci sono, ma i corridoi ad elle sono ostruiti dagli armadi e i locali dei piani inferiori sono fatiscenti. Il presidente Garavelli indica problemi di igiene, oltre che di sicurezza, anche nell'edificio principale, storica Curia maxima: «Credo che i finestroni delle aule del pianterreno, alcuni posti a cinque-sei metri d'altezza, non vengano puliti da decenni. E nelle cancellerie, specialmente in quella della corte d'assise, per la mole dei faldoni, si accatastano per terra le carte dei processi. Polvere e ristrettezza degli spazi: siamo costretti a condizione sciosa. Del resto, credo che qualsiasi intervento di un certo peso richiederebbe autorizzazioni della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici, imprese specializzate o fondi che ci sono, al momento, neppure per l'opera più te: completare il nuovo palazzo di giustizia».

Alberto Gaino

A sinistra manifestazione di ieri davanti agli giudiziari. A fianco, Guariniello

In attesa di trasloco nel Palagiustizia che non finisce mai

Summit a Roma con Veltroni

Torino ha le carte in regola per le Olimpiadi invernali del 2006. «Nelle interessate giochi le infrastrutture pubbliche già predisposte o approvate», dice Castellani

Il governo promette fondi per le Olimpiadi a Torino

Il palaghiaccio e il villaggio atleti tra i nuovi impianti da realizzare

ROMA. C'è l'impegno del governo a dare tutto il sostegno necessario alla scelta di Torino per le olimpiadi invernali del 2006. Un impegno che verrà su bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione sindaco Valentino Castellani, termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante.

«E' una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo con il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato gruppetto di lavoro composto dal comitato organizzatore, da un rappresentante del ministero del Tesoro, dal Coni, dallo stesso vicepresidente del Consiglio e dal suo capo di gabinetto».

Walter Vetroni

La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro la prova più concreta che il governo prende a cuore la vicenda. Ma l'impegno è di tutte le istituzioni. Mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal presidente Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Nella lettera dovranno indicate le garanzie finanziarie per la buona riuscita della manifestazione, sia sul piano degli impianti sportivi sia per quanto riguarda le eventuali opere pubbliche.

Castellani ha comunque a precisare che «le infrastrutture pubbliche nella zona interessata ai giochi in massima parte già predisposte o approvate. Si renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti costruire, la collaborazione ai vari livelli, ci sono lo stadio del ghiaccio Torino, e le strutture di ricettività supporto come il Villaggio Olimpico. Quest'ultimo, a manifestazione olimpica conclusa, potrebbe essere riconvertito ad altri usi, resto avvenne in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960.

E a proposito Roma, l'impressione è che il governo intenda sostenere la scelta di Torino con un impegno certo minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello Cio. ieri, dopo l'incontro Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione presidente della Fifa Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore di Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa Giochi olimpici invernali del .

Il sindaco ulivista di Torino ha avuto modo anche di stigmatizzare i fischi indirizzati a Prodi in del mondiale sci Sestriere (località chiave per la candidatura di Torino), definendolo un «episodio indecoroso». Comunque, un caso chiuso. [r. m.]

L'incidente tra Caselle e San Maurizio, la strada resta chiusa per oltre due ore

Scontro, grave una giovane mamma

E il seggiolino salva la vita alla figlia di 4 mesi

La scena dell'incidente presso Caselle. Sopra, Carla Teppa

CASELLE. Una giovane mamma fin di vita alle Molinette, la figlioletta di appena mesi prognosi riservata all'ospedale Ciriè. E' il bilancio di un incidente avvenuto ieri a Caselle. La donna, Carla Teppa, 31 anni, insegnante, e la piccola Maddalena Padovani, residenti a San Francesco al Campo in via Roma 57, viaggiavano Fiat Uno che si è scontrata frontalmente con la Lancia Delta condotta da Giovanni Lanzafami, 31 anni, Ciriè, via Rosselli 62.

L'impatto, violentissimo, avvenuto sul rettilineo di via Fatebenefratelli al confine tra i comuni di San Maurizio Canavese e Caselle, circa 300 metri prima dello svincolo dell'arteria provinciale. Rimane ancora da chiarire la dinamica esatta che ha portato all'impatto tra le due auto ed in queste ore, con l'aiuto di alcuni testimoni, stanno cercando di ricostruirla i carabinieri di Venaria.

Sono le 11,40 circa. La donna è diretta verso Caselle quando si scontra con la Delta che viaggia nel senso di marcia opposto. Una botta tremenda. Alcuni operai che stanno lavorando al bordo della carreggiata precipitano verso le due auto per prestare i primi . «Abbiamo sentito un colpo tremendo e poi le due macchine sono volate in mezzo alla strada - hanno raccontato sconvolti -. Credevamo che si fossero ammazzati tutti».

Sono proprio loro che estraggono la piccola Maddalena dall'abitacolo: la cintura del seggiolino fissato sul sedile posteriore ha tenuto, la neonata è spaventata, ma, sembra aver riportato ferite preoccupanti. Ora è ricoverata all'ospedale di Ciriè i medici scioglieranno la prognosi solo dopo una serie controlli.

Carla Teppa invece è incastrata le lamiere della Uno, per liberarla è l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco Torino, Caselle San Maurizio. Le sue condizioni sono disperate a causa fratture riportate in diverse parti del corpo ed i sanitari del 118 la medicano per oltre un'ora prima di sistemarla sull'elicottero che la trasporterà alle Molinette.

Giovanni Lanzafami, ingegnere civile titolare di studio in via IV Novembre a Ciriè, viene invece al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. L'uomo, che nell'urto è protetto dall'airbag, la caverà in un mese a causa di fratture alle gambe. La circolazione via Fatebenefratelli ripresa regolarmente solo intorno alle 13,30, dopo che per quasi due ore la polizia aeroportuale ed i civich di Caselle San Maurizio sono stati impegnati a deviare auto provenienti Torino e dal Canavese.

Gianni Giacomino

Regione Piemonte

Raccolta firme per sciogliere il Consiglio

Il gruppo regionale di Rifondazione comunista a partire da oggi raccoglierà le firme tra tutti i consiglieri regionali per chiedere ufficialmente lo scioglimento del Consiglio regionale del Piemonte. Chiezzi, Moro, Papandrea e Simonetti lanciano un appello indirizzato primo luogo ai Democratici di sinistra all'Ulivo e li invitano a dare prova «della manifestata volontà di respingere qualsiasi tentativo di rimpasto». Ieri i capigruppo del centro-sinistra si riuniti per la prima volta dopo l'apertura ufficiale della crisi per cercare una posizione unitaria. La riunione proseguirà oggi. Intanto i gruppi consiliari di Fi di Comune e Provincia hanno diffuso un comunicato congiunto chiedono una soluzione rapida della crisi si «augurano che le vengano risolte senza l'intervento delle segreterie nazionali». Diverso, invece l'atteggiamento di An. Ieri Maurizio Gasparri, responsabile nazionale enti locali, su sollecitazione di Martinat e Ghiglia, ha scritto una lettera ai leader del Polo affinché «si attivino per trovare una rapida soluzione alla crisi».

MARVIN FRANCHISING: UN MATRIMONIO D'INTERESSE.

ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DELLA GRANDE CATENA DI NEGOZI DI FOTO-VIDEO E CELLULARI, DA OLTRE CINQUANT'ANNI SUL MERCATO. UNISCI IL TUO NOME AD UN MARCHIO PRESTIGIOSO! PER ESSERE VINCENTE SULLA TUA CONCORRENZA. SCEGLI...UN MATRIMONIO D'INTERESSE!

Per informazioni e per ricevere la brochure di documentazione, telefona al numero 011-56.24.033 (30 l.r.a.) chiedendo del Dott. Beroggio, oppure scrivi a: M.P.M. S.p.A. Grande Marvin, via Guarini 4 10123 Torino - Fax 011-56.24.244

marvin
IL NETWORK ITALIANO DI FOTOGRAFIA
P.zza Lagrange - To - Tel. 011-56.24.033 (30 l.r.a.) - Fax 011-56.24.244

Specchio dei tempi

«Una nuova strada sulla sponda della Stura» - «Una notte in barella e una camera indecente: mia madre - «E' impossibile acquistare i biglietti» - «Duecento assistiti domicilio»

Un lettore scrive:

«L'inclusione del Comune Balme nell'elenco dei centri rischio frane, ha allarmato residenti e villeggianti. E' perciò opportuno far sapere che in autunno sarà attivata una nuova strada sulla sponda destra della Stura (con relativi ponti) in zona rischio frane e valanghe, avendo risagomato anche contro le esondazioni un vecchio progetto. nel frattempo saranno posati i guard-rail in tutti i tratti rischio "strapiombi" dell'intero percorso Balme-Germagnano».

Beppe Lodi

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì 14,15 arrivo con l'autoambulanza al pronto soccorso delle Molinette. Mia madre è al 3° ricovero a seguito di ictus, cardiopatia, diabete e tante altre insufficenze.

«Ore 20,15 (quindi dopo ore attesa in condizioni disumane in quanto all'ammalato non viene dato neanche bicchiere d'acqua): i medici mi comunicano che la paziente è da ricoverare. La prima notte la trascorre come di consueto (è già successo negli altri ricoveri) sulla barella: nella cameretta ci già 3 letti più la barella diventano 4 (lo spazio della camera andrebbe bene forse al massimo per due). Il martedì, ore 12, le viene assegnato il letto; sottolineare che lo non viene lavato né disinfettato, così come il comodino l'armadio; il lavandino della era è sporco. Nel reparto i servizi igienici femminili funzionano (chissà da quanti giorni), quindi una cinquantina di persone usano un solo water (quello maschile), le cui condizioni igieniche sono pessime.

«Per finire volevo segnalare che la compagna di stanza di mia madre (cardiopatica) è una donna che, poverina, emette un urlo ogni secondi. Alle 14,20 sono stata costretta a portarmi l'ammalata .

Marta Brignola

Un lettore ci scrive:

«La Satti-Canavesana pagare, a chi sale sprovvisto biglietto, un "sovrapprezzo per esazione in treno" di mille lire. Che non sia un "sovrapprezzo" ma una multa, o penale che dir si voglia, lo comprendono tutti; è un deterrente per scoraggiare i viaggiatori a munirsi di biglietto durante il viaggio e, "invitarli" a provvedere a terra. E sin qui nulla da eccepire...

«Ma la Satti, così sollecita a pretendere la multa, non lo poi altrettanto nel far sì che, sempre, a tutti i treni, il viaggiatore sia nelle possibilità di procurarsi il biglietto.

«Alla stazione di Bosconero, ad esempio, funziona la biglietteria, esclusi i festivi, però di tanto in tanto, e nemmeno troppo raramente, è "impresenziata" (brutto neologismo per dire "chiusa"!). Così a sorpresa, l'ignaro viaggiatore che si presenta un quarto d'ora prima alla stazione, la trova chiusa, dovrebbe ritornare subito in paese, al negozio autorizzato alla vendita dei biglietti, assai distante e, sempre a passo di corsa, ritornare alla stazione per veder partire il treno! Se poi questo capita il mercoledì pomeriggio, quando quel negozio è chiuso, o nelle pause del mezzogiorno, non c'è santo che tenga: su vuol prendere il treno paga la multa. Idem la domenica. pre si può sapere il giorno prima cosa si fa il giorno dopo e, talvolta, nemmeno il mattino per il pomeriggio.

«E' questo un vero e proprio abuso a dimostrazione che il servizio pubblico "ha sempre ragione"!

«Sarebbe già sufficiente che, quella penale, fosse applicata quando il viaggiatore proviene da una stazione "impresenziata", come si faceva anni fa. Se giusto allora, non vedo ragione perché lo debba essere anche adesso!. Sarebbe una soluzione, sempre che la Satti voglia capire la ragione, ed invogliare la gente a servirsi del trasporto pubblico, come, mi pare, dovrebbe essere suo interesse!».

Eberto Pene

L'Asl 4 di Torino ci scrive:

«La direzione dell'Asl 4 ritiene che il contenuto della lettera pubblicata domenica 7 giugno, relativa una mancata visita domiciliare di un neurologo per un paziente affetto da sclerosi multipla, non corrisponde al vero, come già nel caso di una precedente lettera relativa alla neuropsichiatria infantile.

«L'Asl 4 fornisce assistenza sanitaria anche a domicilio: oltre 200 i casi seguiti. Si precisa anche che il neurologo, di cui si parla nella lettera, è stato sostituito e l'azienda garantisce l'assistenza specialistica domiciliare sia con gli specialisti ambulatoriali, sia, soprattutto, sli specialisti ospedalieri: cosa che può dare molto fastidio a certe organizzazioni sindacali, ma un'importante soluzione organizzativa e professionale».

Giovanni Rissone

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi nessun incidente
Leghisti cacciati: vogliamo partiti

cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri rischio della città. Mille persone sono scese ieri sera in strada per urlare la rabbia e la paura di vivere in dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo corteo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, della coltà di integrazione tra bianchi e neri, una zona nella quale il numero di per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due zeri.

L'altro si è mosso Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, San Salvario, delle piaghe evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti carabinieri. I manifestanti si sono riuniti poco dopo le 22 in piazza Castello, sotto la prefettura, dove hanno continuato a fischiare nei fischietti e gridare gli slogan urlati durante la marcia. Grande solidarietà alle forze dell'ordine, altrettanta ostilità contro la magistratura: «I giudici vanificano il lavoro della polizia».

Coreografia e colonna sonora dei due cortei sono curate dalla gente che sempre in queste zone e che adesso, dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo di San Salvario «non può davvero più subire e abbassare la testa perché legge sta dalla parte di chi delinque non delle persone per bene». Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati a dai mille dimostranti: «Basta lo spaccio». «Non siamo razzisti, ma possiamo accettare vivere in una zona sempre più degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese decine dai balconi di Porta Palazzo e da molte case delle vie più tormentate di San Salvario. «Non sono un segnale di resa, ma della nostra ribellione al degrado sociale» dicono compatti i manifestanti.

Un migliaio di cittadini con bandiere bianche hanno partecipato ai due cortei dei comitati spontanei

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è se non fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. In coda al corteo c'era delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, con fazzoletto camicia verde, e alcuni dimostranti c'è uno scambio battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ne andiamo. E dire che qui solo per solidarietà. Torneremo Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso e male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai mai fatto niente per noi». Stessa sorte per Bruno Di Tommaso, presidente degli ambulanti Torino.

Nessuna polemica, invece, il presidente della Circoscrizione Salvario, Cesare Formisano, che ha il Consiglio poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. quale ha sfilato anche Ghiglia, di An. Formisano ha detto: «Martedì 16 torneremo farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo Galliari, dove la gente, ormai da mesi, va fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

IL CASO

UNO STUDENTE ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare 6 non è solo un indirizzo, anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiera e lo trasforma un crogiuolo di etnie, due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati con i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche un isolato: hanno controllato 300 persone, individuato identificato 80 clandestini, arrestato un fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, volta in sono partite quindici denunce gli italiani che affittano e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così il «favoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge 40 del '98 punisce con la reclusione sino a 5 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel casermone convivono due moschee islamiche, laboratorio cinese, circolo nigeriano, una panetteria araba, loggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche diversi italiani. Una difficile, come testimonia Andrea, che cortese ma che nega il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci extracomunitari onesti, anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno di cui ci può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, ma anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento si sono presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 6, davanti al portone, proprio sotto quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso lì il 27 aprile del '43. Poi il blitz con tutte le uscite bloccate ed un elicottero per sventare le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) controllate solo esternamente, con l'identificazione chi entrava e, soprattutto, di chi usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto il loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, sia interni e esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare le esigenze corporali, si va al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace disorientare anche l'olfatto allenato dei cani antidroga, sciocchi da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri e vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella Joy, nigeriana Benin City, che spiegava arrivata soltanto ieri, quella di Joan, di Foczani, che raccontava di essere lì solo per visitare un amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva di non conoscere proprio nessuno, di essere lì per ripare un'auto, e chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro compiacente. Quindici proprietari di immobili stati comunque denunciati: la le promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti sarà certo breve.

Così, ieri alle 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo tornato al suo posto, sul marciapiede di corso Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, avevano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta una Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E con maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per porta forzata.

Tutto prima? Apparentesi, nei computer carabinieri ed in quelli del Comune sono entrati dati che aiuteranno a censire meglio il fenomeno, smussare la criminalità. «Ed a cercare - si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchino della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, è intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una «invereconda operazione di maquillage».

Angelo Conti

Un momento del dei carabinieri al 6 di Giulio Cesare

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

E' scontro sul carcere a tempo

«Non lo vogliamo in corso Brunelleschi»

Il giorno dopo l'assemblea dei 500 nel cortile della Circoscrizione 3, in via Monte Ortigara, dopo le proteste degli abitanti e le prese di posizione dei politici (tutte contrarie alla collocazione sul territorio del «centro permanenza temporanea» per immigrati irregolari in attesa di espulsione), replicano le istituzioni chiamate in causa: la prefettura, che ha indicato al Ministero dell'Interno l'area militare tra corso Brunelleschi, via Mongnevro e via S. Maria Mazzarello, e Comune che ha preso atto della scelta (troppo tardi, secondo il comitato spontaneo e la gente riunita lunedì sera). Scelta infelice, a giudicare dalle urla di lunedì sera e dalle telefonate arrivate ieri al centralino de La Stampa.

La legge 40/98, lo ricordiamo, prevede che gli irregolari vengano trattenuti in apposite strutture quando sussistono condizioni per l'espulsione ma questa non può essere eseguita subito perché, ad esempio, l'aereo o la nave disponibili. E quando, sempre ai fini dell'espulsione, occorre accertare l'identità del clandestino. Il tempo di permanenza di 30 giorni. Fuor di metafora: si detenzione anche se in luogo «strutturato» un carcere (container recintati al centro di una vasta area dismessa).

Di fronte al clima che si è creato nel quartiere, in prefettura c'è stupore: «Ci si lamenta - dicono - che non si riesce a mandar via gli irregolari e poi si protesta contro gli strumenti che servono a rendere effettiva l'espulsione e che rispondono alla richiesta di sicurezza».

Rispetto alla contestata ubicazione, si ribadiscono concetti già illustrati qualche giorno fa dai rappresentanti della Circoscrizione dal prefetto Mario Moscatelli (disponibile un incontro): «E' particolarmente favorevole perché vicina alle caserme dei carabinieri e del reparto Mobile della polizia». Ancora: «La capienza massima è per cento persone, non è detto che debba mai essere al completo. E ci sarà un avvicendamento frequentissimo».

Alla gente che teme il dilagare persone indesiderabili nelle strade, la prefettura spiega: «Entreranno ed usciranno su mezzi della polizia. La vigilanza degli agenti sarà interna ed esterna. L'area è circondata da un muro alto oltre due metri, avrà un unico ingresso, non potrà vedere all'interno, mentre all'esterno ci sarà comunque una maggiore presenza di polizia». perché non spostare l'attenzione sul delle Nuove un terreno lontano dall'abitato, chiedono alcune forze politiche? «Le Nuove non sono adatte perché questa struttura ha una natura diversa dal carcere. Un terreno fuori città ci comporterebbe un impegno di risorse e materiali non sostenibile».

Il vicesindaco Domenico Carpanini (con delega alla Sicurezza), ricordando che la decisione è stata presa Prefettura, perplesso di fronte alle proteste. «E' evidente che c'è chi fa opera deliberata di disinformazione. Nel momento in cui dalla città viene una giusta richiesta di sicurezza è assurdo che ci sia chi alimenta proteste contro una struttura essenziale per affermare la legalità». E aggiunge: mo disponibili ad incontrare con il prefetto i rappresentanti quartiere. E sono fiducioso perché non appena i cittadini pranno davvero di che cosa si tratta, perderanno ogni ragione preoccupazione».

Intanto il presidente Circoscrizione 3, Giacomo Portas, spiega: «Convocheremo un consiglio aperto al più presto, invitando sindaco, vicesindaco, prefetto e questore, che prossimamente incontrerà una nostra delegazione».

Maria Teresa Martinengo

L'area di corso Brunelleschi dove sorgerà il centro di accoglienza temporanea per extracomunitari destinati all'espulsione gli abitanti del quartiere si oppongono alla scelta

Ente Scuola - C.I.P.E-T.
per l'Industria Edilizia ed Affini della Provincia di Torino
FORMAZIONE PER L'EDILIZIA

CORSO DIURNO DI PRIMA PER
MURATORI-STRUTTURISTI

per giovani in possesso del titolo (Scuola Media) età non superiore diciassette anni. Se idonei alle prove attitudinali.
Il Corso articolato in due fasi:
1°) - 11 mesi di lezioni teoriche e pratiche presso il Centro (ottobre '98/settembre '99)
- 3/4 mesi di "stage" formativo in ambito aziendale
- rientro finalizzato al Centro
Attestato di frequenza termine del primo periodo formativo.
2°) - 20 mesi presso un cantiere in attività, indicato dal Centro per l'addestramento. Gli allievi collocati percepiranno un'adeguata retribuzione oraria, pattuita in sede sindacale.
L'esame finale per il conseguimento della QUALIFICA si svolgerà con l'intervento del Commissario Regionale.

PER L'INTERA DURATA DEL CORSO RAPPORTATI ALLA FREQUENZA SONO PREVISTI OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN DI STUDIO, RIMBORSO SPESE VIAGGIO E UN SERVIZIO MENSA GRATUITA.

CORSI PRESERALI
- Formazione continua -

I corsi preserali, che si rivolgono ai lavoratori già occupati settore ed ai quali possono accedere tutti i lavoratori dell'edilizia dipendenti impresa edili od artigiane in regola con i versamenti contributivi, si dividono in tre tipologie:
1) *FORMAZIONE DI OPERAIO EDILE* (settembre '98/aprile '99)
- 360 ore formazione pratica
2) *QUALIFICA SPECIALISTICO*
(settembre '98/aprile '99)
- 370
rivolto chi ha già superato i corsi diurni o preserali per operaio chi sia già dotato Qualifica operaio edile e superi gli esami di ammissione
3) Corso biennale per *ASSISTENTI EDILI*
- 370 ore/anno
riservato a chi vuole progredire ulteriormente dopo aver già terminato il corso di Perfezionamento.

Agli allievi corsi preserali corrisposti un assegno di studio, il importo è stabilito in base alle ore di frequenza, e l'eventuale rimborso delle spese di viaggio mezzo pubblico.
Inoltre, è possibile approfittare gratuitamente valido servizio di ristoro.

Corso di qualificazione professionale di diplomati Geometri per

TECNICO D'IMPRESA EDILE
- POST DIPLOMA -

Il Corso si prefigge di inserire il giovane neo diplomato nella realtà del lavoro ed è riservato giovani in attesa di prima occupazione, con obblighi di leva assolti, età inferiore a 25 e che superino prove attitudinali.
Il Corso si svolge in due periodi:
1° PERIODO
mesi (con inizio ad ottobre) formazione professionale a tempo pieno presso il centro, con lezioni teorico-pratiche finalizzate due indirizzi operativi:
a) aiuto del capo cantiere; b) aiuto dell'ufficio con mansioni relative alla gestione informatizzata della contabilità lavori
2° PERIODO
dal mese di giugno dell'anno successivo ed seconda modalità di inserimento, meno 36 settimane di effettiva prestazione lavorativa, presso un'impresa settore, per il tirocinio pratico.
Esame finale presenza una Commissione Regionale.
Attestato qualifica professionale.

L'INTERA DURATA DEL CORSO, RAPPORTATI ALLA FREQUENZA, E' PREVISTO, OLTRE ALLA CORRESPONSIONE DI UN ASSEGNO DI STUDIO, UN SERVIZIO DI MENSA GRATUITA.

Per informazione e chiarimenti, rivolgersi alla sede di

VIA QUARELLO - TORINO - TEL. (011) 34.00.411
NUMERO VERDE TEL. 167 - 016098

La Stampa 1997 in CD-ROM
tutto LA STAMPA Compact
Numero Verde 1678 - 02005

tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

CAMINETTI
Antichi e moderni
provera & C.
TORINO - Lungo Dora Napoli,
Tel. 011/859.393
(internet: http://www.show.it/provera/

Il meglio per i tuoi occhi
montanaro
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

Un'indagine dell'Osservatorio regionale: segnali positivi, in aumento gli apprendisti

Ventimila posti di lavoro in più

Scende la disoccupazione, ripresa dell'edilizia

Segnali positivi sul fronte dell'occupazione E' quanto emerge da un indagine dell'Osservatorio del mercato del lavoro svolta nei primi mesi del '98.

Soddisfazione da parte dell'assessore al Lavoro della Regione, Goglio, che afferma: «Il 1998 comincia positivamente sul mercato del lavoro piemontese in quanto le rilevazioni Istat sulle forze di lavoro indicano a gennaio una crescita di 20 mila posti di lavoro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con una crescita in termini percentuali dell'1,2 per cento»

Non mancano tuttavia gli aspetti contraddittori. Nel settore agricolo c'è un calo di seimila unità mentre c'è un modesto saldo positivo nel settore terziario (più cinquemila unità)

Quale analisi fare? Difficile rispondere perche stiamo vivendo un periodo di forti contraddizioni. Da una parte c'è una forte crescita nel settore costruzioni, che registra un tasso di incremento di ben 42 punti percentuali, che non ha eguali in altre regioni. E dall'altra parte la ripresa del settore edile sembra interessare soprattutto le aziende più piccole, attive in interventi di ristrutturazione e di recupero mentre la ripresa edilizia è bloccata se si parla di lavori pubblici e privati di grande importanza.

Secondo la Regione, l'industria denuncia piccoli progressi «imputabili essenzialmente al comparto energetico, mentre risulta stabile l'occupazione nel ramo manifatturiero».

«L'unico reale elemento di novità - afferma l'assessore Goglio - è l'eccezionale incremento degli apprendisti che risulta generalizzato in seguito all'entrata a regime della nuova normativa in materia».

La dinamica delle ore di cassa integrazione conferma la ripresa della produzione industriale: nel semestre ottobre'97-marzo '98 il monte ore complessivo in Piemonte segna una riduzione di 5 milioni e mezzo di ore (pari al - 43 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Sul fronte della disoccupazione giungono segnali positivi, anche se flebili. «In Piemonte - afferma l'assessore Goglio - le persone in cerca di occupazione sono 149 mila con una flessione del 13 per cento rispetto allo stesso periodo del '97 e parliamo di 23 mila unità in meno».

Quali elementi da analizzare in base a queste cifre? Prima di tutto, occorre considerare che i rilevamenti hanno una funzione puramente indicativa. Ad ogni modo, la tendenza è netta, in direzione di un allentamento della pressione esercitata dall'offerta sul mercato.

C'è, comunque, un dato di fatto che dovrebbe far riflettere sull'andamento dell'economia piemontese: il tasso di disoccupazione Eurostat (cioè quello adottato dall'Unione Europea) si attesta in Italia al 12,2 per cento. In Piemonte la diminuzione è tra le più rilevanti: si passa dal 9,4 per cento del gennaio '97 all'attuale 8,1.

Enzo Bacarani

LA SITUAZIONE A TORINO IN GENNAIO E FEBBRAIO

ISCRITTI AL COLLOCAMENTO	111.000
VARIAZIONE RISPETTO AL '97	-14.253
VARIAZIONE IN PERCENTUALE	-8,5%
AVVIAMENTI AL LAVORO	19.765
VARIAZIONE RISPETTO AL '97	+4.949
VARIAZIONE IN PERCENTUALE	+33,4%
ORE DI CASSA INTEGRAZIONE (MIGLIAIA)	6.806
RISPETTO A STESSO PERIODO DEL '97 (MIGLIAIA)	-5.063
VARIAZIONE PERCENTUALE	-42,7%

Ma è crisi nelle piccole aziende

Sono circa 3400 i lavoratori in esubero

Sono ormai quasi 3400 i posti a rischio e gli esuberi già accertati delle aziende della provincia di Torino: «E' come se improvvisamente chiudessero gli stabilimenti Fiat di Rivalta», ha spiegato in tono molto preoccupato Barbara Tibaldi, neo-assessore al Lavoro della Provincia, nella seduta di ieri del Consiglio, rispondendo alle interrogazioni e alle critiche delle opposizioni sullo scarso impegno dell'ente nel settore dell'occupazione.

Il rapporto sul mercato del lavoro, raccolto area per area dagli uffici dell'assessorato, è stato inviato alla Commissione attività produttive della Camera ed al ministro Bersani. Il quadro occupazionale - secondo la Tibaldi - potrebbe peggiorare ulteriormente perché per l'indotto auto i dati non sono completi e di talune zone, come il Moncalierese, non tutti gli interrogati hanno risposto. «La nostra area - ha osservato con preoccupazione - ha elementi di crisi strutturale che si stanno sottovalutando a tutti i livelli, dal governo nazionale da quelli locali».

L'assessore lamenta la mancanza di un «piano strategico di rilancio del territorio, compito del governo, e la scarsa concertazione tra le istituzioni locali». Non si contano più le operazioni delle multinazionali che comprano e chiudono per acquisire un mercato: «Non è concepibile che ricchezze del nostro territorio vadano perdute in nome di regole che sono quelle del mercato di Borsa».

Appena nominata assessora, Barbara Tibaldi ha chiesto un colloquio con il collega responsabile del Lavoro della Regione, Goglio: sono trascorsi quattro mesi e non ha ancora avuto una risposta. A Scarmagno, ieri l'altro, la Regione non c'era. E per quanto riguarda i patti territoriali, la Regione ne ha accolto uno solo, su tre, per l'intera provincia di Torino. E per soli 11 miliardi.

Allo stesso modo, la Tibaldi, prendendosela con il governo, lamenta che per i lavori socialmente utili, «che sono in ogni caso un ammortizzatore sociale, dei 511 miliardi stanziati dallo Stato, solo 8,4 siano finiti in Piemonte contro i 212 andati in Campania». L'assessora rileva lo «scollamento tra il governo centrale e la periferia, con scarso interesse per il Nord-Ovest». In programma c'è un incontro con tutti gli assessori al Lavoro dei centri della provincia e con l'assessore Torresin per fare rimostranze al ministro.

Una risposta è arrivata anche alle critiche di scarso impegno che aveva avanzato l'opposizione: i progetti comunitari attivati con fondi Cee per un totale di 18 miliardi, 28 sono in istruttoria.

Gianni [illegible]

LE CRISI NELL'AREA TORINESE

ZONE	ADDETTI O POSTI A RISCHIO
AREA TORINESE	610
PINEROLESE	130
VALLI DI LANZO	75
AREA DI IVREA	1000
MONCALIERESE	65
VAL DI SUSA	1500
TOTALE	3380

Disservizio Poste

Vaciago incontra imprenditori

La scorsa settimana il direttore delle poste di Piemonte e Valle d'Aosta, Salvatore Cocchiaro, aveva promesso: «Dateci ancora qualche giorno di tempo e il servizio tornerà a funzionare come si deve, non ci saranno più ritardi nella consegna della corrispondenza».

Bisogna riconoscere che la promessa è stata mantenuta. A Torino è terminata, finalmente, la vergogna delle zone senza postino, di migliaia di famiglie, uffici, studi professionali, aziende che per giorni non vedevano il portalettere. Da lunedì la posta è consegnata regolarmente nelle 670 aree in cui è suddivisa la città.

Intanto, ieri, sindacati e Cocchiaro hanno raggiunto l'accordo sulle assunzioni per Torino: ne sono state concordate 431. Dei nuovi assunti, cento saranno impiegati come portalettere. Tali assunzioni, comunque, fanno rilevare i sindacati confederali, non risolvono il problema, ne attutiscono solo gli effetti «dato che i 431 assunti non copriranno tutti i buchi dell'organico. L'organico dovrebbe contare su 6522 dipendenti: pur con queste immissioni mancheranno sempre un centinaio di persone». Come postini, secondo le stime sindacali, ne servono 761. «Invece - fa notare Nino Scianna, della Cgil - con i 100 rinforzi arriveremo a 761. Certo, adesso le ferie sono garantite, però vige sempre l'arcaico sistema delle sostituzioni». Almeno sino a domani, quando ci sarà un altro incontro con Cocchiaro, è stato sospeso lo stato di agitazione.

Oggi pomeriggio, Cesare Vaciago, direttore generale delle Poste, sarà a Torino, incontrerà i vertici dell'Api (associazione piccole industrie) che giovedì della scorsa settimana avevano accusato: «Il malservizio ci penalizza pesantemente, per tanti nostri affiliati il mancato recapito della corrispondenza significa l'impossibilità di lavorare, molti hanno perduto contratti lucrosi. Chiederemo i danni all'ente e lo denunceremo per interruzione di pubblico servizio». La Federconsumatori Piemonte, intanto, si dice «preoccupata perché sono stati rimossi i dirigenti che s'erano impegnati con noi a migliorare la situazione, vogliamo avere al più presto un incontro con i responsabili delle Poste per definire gli standard del servizio». **[c. g.]**

IN BREVE

UN ARRESTO. Satte maglietta Lacoste, per un valore di 1 milione di lire. Le hanno rubate dalla vetrina de La Bottega dello Sportivo, di via Carlo Alberto 55, dopo aver sfondato il vetro blindato, Christian Scardino, 30 anni. Una pattuglia di carabinieri lo ha arrestato pochi minuti dopo.

Dalle 9 alle 13, a Torino Incontra, Nino Cosentino 8, presentazione del Progetto Atlante (supporto informativo sull'immigrazione extracomunitaria) dell'Osservatorio Provinciale sugli Stranieri della Prefettura.

ALLA Insegnanti, bimbi, genitori artisti si riuniscono alla materna «Ex Bay» di via Principe Tommaso 25 per un pomeriggio dedicato ai murales. S'inizia alle 16,30.

CARICHE APA. Guido Fulcheri è il presidente dell'Associazione piemontese antiquari, eletto per il prossimo triennio. Vicepresidente è stata nominata Elda Raso.

E' stata definita la data del test d'ammissione per l'iscrizione alla facoltà di Veterinaria per il prossimo anno accademico (a numero chiuso, per 120 studenti). L'esame si svolgerà il 8 settembre. Preiscrizioni dal 20 luglio al 31 agosto all'ex Istituto Prinotti, piazza Bernini angolo via Bruino 4a.

MOLESTIE. Processo per molestie sessuali tra colleghi di lavoro della sovrintendenza ai beni archeologici. Lei, 45 anni, accusa: «Mi ha toccato il seno e ha tentato di baciarmi». Lui, 48 anni, è accusato di sequestro di persona e atti di libidine. Nega: «S'è inventata tutto; avevo denunciato il marito per aggressione». Il fatto risale al 17 agosto del '93.

SALVATAGGIO. Un agente di polizia ha salvato un tossicodipendente caduto nella Dora mentre si iniettava una dose. E' avvenuto poco dopo le 8 sotto il ponte Mosca, nei pressi di Porta Palazzo. L'uomo, di 31 anni, ha perso improvvisamente l'equilibrio. La scena è stata notata dagli uomini di una volante. Un agente è tuffato e ha trascinato a riva il giovane, poi trasportato in ospedale per accertamenti.

«Nuove opportunità integrate», da settembre in tre istituti

Ecco la scuola personalizzata

Per tutti quelli che avevano lasciato

«N.O.I.» vuol dire Nuove Opportunità Integrate [redacted] sta ad indicare il progetto che unifica [redacted] forze sul territorio per il recupero scolastico dei giovani e degli adulti che hanno abbandonato gli studi dopo la licenza media. Senza dover ricominciare da capo. Parte in tre scuole dal prossimo settembre: Clotilde di Savoia, Carlo Levi, Galilei-Amaldi. I requisiti sono avere un'età fra i 16 e i [redacted] anni, oppure essere dipendente di Comune, Provincia, Regione da riqualificare.

Un anticipo della scuola del futuro, mirata, secondo le direttive Cee, [redacted] dare oltre ai corsi regolari, una seconda opportunità pubblica a chi vuole [redacted] perare. La scuola terrà [redacted] dei «crediti» acquisiti in passato e [redacted] l'esperienza quotidiana, perciò non sarà [redacted] l'intero percorso quinquennale. Percorso simile [redacted] quello speri[redacted] da una decina d'anni all'istituto industriale Primo Levi di corso Unione Sovietica con il biennio integrato per gli adulti.

A Torino il progetto si fonda sull'intesa fra Comune, mini[redacted] dell'Istruzione, provveditorato, Comitato pari opportunità, Provincia è stato presentato ieri dagli assessori Pozzi, Artesio e Ferrero, dall'ispettore Lauri del Centro europeo per l'educazione.

«Il 36 p[redacted] cento dei ragazzi iscritti [redacted]lle superiori nella provincia di Torino, ogni anno ter[redacted] il suo rapporto con la scuola [redacted] aver raggiunto il titolo di studio o comunque una formazione professionale - ha detto l'assessore all'Istruzione del Comune Paola Pozzi -. Come [redacted] un'azienda offrisse [redacted] terzo [redacted] prodotto non finito». Il Comune, che finora si era impegnato [redacted] recuperare i ragazzi che non arrivano alla licenza media con iniziative sul territorio fuori dalla scuola, [redacted] punta alle superiori. Una sperimentazione [redacted]he il ministero riconosce e quindi porta direttamente al diploma. Sono circa 300 i posti disponibili, di cui un terzo per i dipendenti da riqualificare. Ec[redacted] come e dove.

Istituto Civico Clotilde di Savoia. I corsi diurni di maturità tecnica commerciale per i giovani [redacted] 16 ai 23 anni. Lezioni dalle [redacted] alle 13 con obbligo di frequenza [redacted] 26 ore la settimana. Si ottiene l'idoneità alla terza classe. Stesse modalità per gli adulti che lavorano, [redacted] la differenza di orario che sarà dalle 16 alle 20. Iscrizioni entro il 30 giugno in via Bertolotti 10. Tel. 566278.93.

Istituto statale Carlo Levi. I corsi [redacted]r il diploma di ragioniere [redacted] perito aziendale si svolgono dalle [redacted] alle 13, cinque giorni la settimana, per i ragazzi dai 16 ai 23 anni. Per gli adulti l'orario [redacted] 16,30-21. Iscrizioni entro il 5 luglio via Sostegno 48/1. Te,l. 724648.

Ipsia Galilei-Amaldi. Organizza corsi per la qualifica professionale riservati a giovani che hanno abbandonato la scuola superiore nei primi anni [redacted] sono inseriti nel lavoro con contratto di apprendistato. Informazioni tel. 667.0886.

[redacted] Valabrega

Le lezioni, di alto contenuto tecnico-pratico, affiancheranno quelle più puramente universitarie

Vip in cattedra a Comunicazione

Nuovi corsi «da 30 ore» tenuti da professionisti

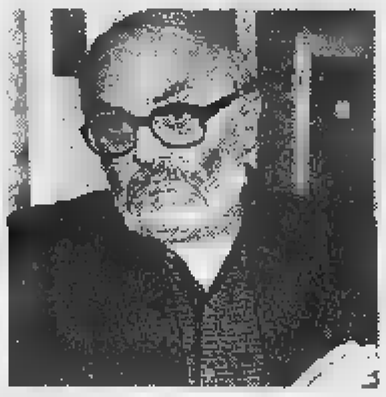
Dopo l'annunciato «trasloco» a Scienze della Comunicazione di Gianni Vattimo [redacted] del preside Nicola Tranfaglia, al corso di laurea arriveranno come docenti, per il prossimo anno accademico, altri «vip». Non si tratta, questa volta, di cattedratici «puri», [redacted] soprattutto di professionisti, che terranno [redacted] sul fronte tecnico-pratico: l'amministratore delegato dell'Einaudi, Vittorio Bo, [redacted] l'ex assessore e segretario della Fondazione Agnelli Piero Gastaldo. Con loro, vestiranno presto i panni dei docenti altri nuovi professionisti «a contratto»: terranno corsi di 30 ore, studiati in modo [redacted] anticipare per molti versi la rivoluzione dell'università «a crediti» del ministro Berlinguer.

Mario Ricciardi, presidente del [redacted] di laurea, spiega che gli insegnamenti «da 30 ore» potranno [redacted] scelti liberamente dagli studenti del triennio: potranno decidere se seguire fino [redacted] 5 corsi «da 60 [redacted], oppure fino a 10 di questi corsi da 30, caratterizzati dall'alto contenuto pratico. Lo spirito, insomma, è quello [redacted] anticipare, da un lato, la riforma (che prevede appunto anche la possibilità di scegliere tra «pacchetti» di esami più pesanti, o [redacted] numero più elevato di corsi dal programma di studio meno ponderoso, fino a raggiungere comunque un numero fisso [redacted] «crediti» complessivi), e dall'altro lato mira a «proporre ai ragazzi insegnamenti basati sul "come si fa", si tratti [redacted] campagna pubblicitaria, o di un progetto multimediale: più che la storia e [redacted] teoria di una disciplina, si spiegherà cioè [redacted] funzionamento materiale di un'impresa, [redacted] fanno gli specialisti, ad esempio, a lanciare l'immagine [redacted] una città o [redacted] un prodotto».

I nuovi corsi da «30 ore» in arrivo nel corso di laurea (che manterrà il numero chiuso anche per il nuovo anno accademico) sono: Etica e deontologia della Comunicazione, Economia [redacted] tecnica [redacted] comunicazione aziendale, Editoria multimediale [redacted] Musica contemporanea, che si aggiungeranno [redacted] Arte contemporanea, Linguaggio radiofonico, Storia del giornalismo, linguaggio televisivo, linguaggio giornalistico, comunicazione pubblicitaria e comunicazioni pubbliche. Per tutti questi insegnamenti, [redacted] stato indetto [redacted] bando di concorso per il reperimento dei docenti, che saranno pressoché tutti - più che veri e propri studiosi - esponenti del mondo [redacted] lavoro, o al massimo dei critici.

Vittorio Bo e Piero Gastaldo [redacted] invece corsi «integrativi», di approfondimento di corsi ufficiali, su «Le imprese editoriali nella società della comunicazione e dell'informazione» [redacted] «Economia [redacted] fondazioni culturali».

[g. fav.]



Mario Ricciardi presidente del corso

Decreto: i rifiuti vanno descritti

Sovente la vendita di tv, frigoriferi e lavatrici buttate era l'unico modo per non rubare

I rotta[redacted]i messi ko da un pezzo di carta

A rischio disoccupati, pensionati, nomadi che vivevano vendendo i pezzi recuperati

Un pezzo di carta capace di mettere ko un'intera categoria di persone svantaggiate. E' il «formulario di identificazione dei rifiuti trasportati» previsto dal Decreto Ronchi [redacted] prossimo [redacted] diventare di uso comune. Il regolamento con la definizione del modello è stato pubblicato il 13 maggio sulla Gazzetta Ufficiale e i 30 giorni canonici per l'entrata in vigore [redacted] per scadere. [redacted] questo foglio [redacted] tutela dell'ambiente», che chiede di descrivere il rifiuto e la sua destinazione, toglierà di che [redacted] a chi sbarcava tutto [redacted] una parte del lunario raccogliendo «informalmente» rottami di ferro: disoccupati, pensionati al minimo [redacted] nomadi.

«In pratica - spiega Remzjia Sulejmanovic del campo dell'Arrivore - [redacted] famiglie che grazie [redacted] questo lavoro hanno mandato i figli a scuola e [redacted] ad elemosinare, vengono costrette all'illegalità: i nomadi non hanno molte possibilità». E aggiunge: «Tra noi ci [redacted] un migliaio di persone nell'area tori[redacted] che basano la vita sulla raccolta dei rottami».

Domenico Riva, titolare ad Alpignano di un'azienda di raccolta, cernita e sistemazione di metalli (poi venduti ad acciaierie e trafilerie) dice: «Per noi non cambia molto, ma per chi non [redacted] dove sbattere la testa questo lavoro significa evitare di rubare. In questi giorni vedo andare via molti con [redacted] lacrime agli occhi quando sentono dire che da venerdì [redacted] potremo più accettare il loro materiale». Non solo. «La gente è solita abbandonare questi "rifiuti" in strada: si torne[redacted] a vedere lavatrici e pezzi di cancellata ai bordi delle strade di montagna».

La collega di un'altra ditta: «Prima l'attività dei "raccoglitori senza sede fissa per la rivendita" era regolata dalla legge sull'Iva e [redacted] omettevamo un'autofattura. Adesso non [redacted] capisce più nulla. Tanto che, dopo aver chiesto un parere [redacted] Regione e Camera [redacted] Commercio, ho scritto al ministero per l'Ambiente e a quello dell'Industria. La risposta però non [redacted] arrivata. E' anche possibile che ci sia un modo per mettere in regola questa gente, per lo più analfabeta [redacted] in grado di compilare complicati formulari». E tutto l'aiuto possibile per evitare che i nomadi raccoglitori di metalli (rifiuti sì, ma quotati dalla Camera di Commercio: il ferro fino a 170 lire il chilo, il rame fino a 2600, l'acciaio circa 800 lire) finiscano per essere cacciati nell'illegalità verrà anche da Maurizio Pia, responsabile dell'Ufficio Stranieri del Comune.

[m. t. m.]

Dai separati

Ora lo Stato vuole i bolli [redacted] pagati

Quasi 70 milioni in marche da bollo [redacted] pagate. Le pretende [redacted] la Corte d'appello da chi, all'inizio degli Anni Novanta, s'è separato dal coniuge. Sono in tutto 1098 coppie che [redacted] devono versare 72 mila lire (36 mila [redacted] testa). Nasce tutto da un'ispezione ministeriale del '95. Gli inviati di Roma spiegarono ai [redacted] degli uffici torinesi che chi iniziava una pratica di separa[redacted] giudiziale per poi passare [redacted] quella consensuale, doveva pagare appunto quelle 72 mila lire. E dal '95 si è fatto sempre così.

Sembrava una storia finita. E invece, all'improvviso, da Roma si sono ricordati che lo Stato aveva subito un danno per gli anni precedenti al '95. A nulla sono valse le spiegazioni fornite dagli uffici tori[redacted]: «E' una materia sulla quale ci sono varie interpretazioni. Tanto che si varia da città a città». Niente da fare. Il dirigente della cancelleria, ritenuto troppo «buono», [redacted] stato denunciato alla Corte dei Conti per il danno di 68 milioni arrecato allo Stato negli anni tra [redacted] '91 e il '94.

Un'interpretazione restrittiva, quella di Roma, e che pochi hanno capito negli uffici del tribunale [redacted]vile di via Delle Orfane: «Ma [redacted]me? In penale chi [redacted] fa perdere tempo allo Stato viene premiato. Con grossi sconti nel rito abbreviato o con il patteggiamento. In [redacted]po civile si fa il [redacted]. I coniugi che avviano [redacted] separazione giudiziale e poi chiudono la causa con [redacted] accordo (e quindi non fanno perdere altro tempo allo Stato) sono puniti con [redacted] "tasso" di 72 mila lire in più. Incomprensibile». Ma intanto bisognava recuperare quei 68 milioni che lo Stato pretendeva dal povero cancelliere capo, «colpevole» [redacted] essere stato di manica larga. E' intervenuta la Corte d'appello. E tutti i coniugi interessati dal provvedimento e i loro avvocati si [redacted] visti arrivare la richiesta di rimborso. Tempo fino al [redacted] giugno '98. Finora [redacted] stati già recuperati più di 30 milioni. Pagati direttamente dagli ex coniugi. Se qualcuno di questi non viene rintracciato pagherà il suo avvocato. Commenta Antonio Dionisio, il principe delle separazioni [redacted] Torino: «Non chiederò certo il rimborso al cliente. Se non si rintraccia pago [redacted].

[n. pie.]

FORMULA TWINGO

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo [redacted] tassi.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo [redacted]
L. 13.950.000* [redacted] auto [redacted] rottamare
[redacted] finanziamento a tasso [redacted] in 30 mesi**

Per chi [redacted] ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** [redacted] sconto [redacted] la gamma
e finanziamento [redacted] tasso zero in 30 mesi**

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP Via Botticelli, [redacted] 011/2680700 Torino

[redacted] C. C.so Torino, [redacted] Tel. 0121/70360 Pinerolo

CF CAR Stradale Torino, 26 Tel. 0125/230032 Pavone Cavanese (Ivrea)

[redacted] S. C.so Ferraris, 55 Tel. 011/9172604 Chivasso

CAR Corso P. Oddone, [redacted] Tel. 011/4365320 Torino · C.so Moncalieri, 11 Tel. 011/6600128 Torino · V.le Fasano, 19 Tel. 011/9472233 [redacted]

GRUPPO [redacted] Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica) [redacted] - Torino · C.so Dante, 133 Tel. 011/6689840 - Torino · Strada Genova, [redacted] Tel. 011/6471057 - Moncalieri · Via Chieri, 129 - Tel. 011/9721478 Carmagnola

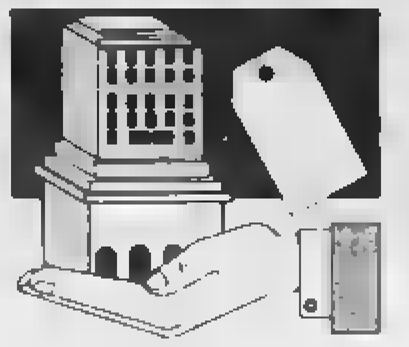
BEBO CAR C.so Francia, 222 Tel. 011/4053058 Collegno · Via Lupo, 94 Tel. 011/7800491 Grugliasco · C.so Torino, 89/A Tel. 011/9367766 Ferriera

[redacted] C. Via Torino, [redacted] Tel. 011/9207329 Ciriè · Via Goito, 9/Bis Tel. 0114594223 Venaria

GARDA Frazione Vernetto, 62 Tel. 0122/49045 Chianocco · C.so Torino, [redacted] Tel. 011/9367168 Avigliana

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/11/97.



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze a Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti [illegible] deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante [illegible] per cento dal 1° al 20 dicembre; [illegible] chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il [illegible] giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la [illegible] delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) [illegible] essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,60 per mille [illegible] aliquota ridotta nel caso di [illegible] principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte oppure da soci assegnatari di cooperative [illegible] a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di [illegible] 5,25 per mille; conferma l'importo [illegible] detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce [illegible] misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura [illegible] 7 per mille l'al[illegible] dell'imposta da applicarsi [illegible] abitazioni non locate, alle seconde case [illegible] aggiunta [illegible] principale [illegible] residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale [illegible] nella misura minima di L. 200.000

CASTELLAZZO [illegible] (Alessandria): stabilisce che l'imposta dovuta [illegible] nella [illegible] del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la [illegible] di L. 200.000 per l'abitazione principale [illegible] soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili a [illegible] finalizzati al recupero di [illegible] di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto [illegible] pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella):
fissa al 6 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili [illegible] detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

[illegible]
(Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi [illegible], 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita [illegible] abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000

CAVALLERLEONE (Cuneo): riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille

[illegible] (Novara): conferma [illegible] aliquota del 5 per mille [illegible] per tutti i fabbricati; detrazione solo per [illegible] principale L. 200.000

CELLA [illegible] (Alessandria): fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie [illegible] e di soggetti passivi;
fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

[illegible] ENOMONDO (Asti): riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per [illegible]

CELLIO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta o nessuna maggiorazione di detrazione

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino): conferma l'aliquota [illegible] misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo): stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella somma di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino): riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per [illegible] detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille

CERRETTO LANGHE (Cuneo): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti): determina l'aliquota [illegible] unica del 5,5 per mille

[illegible]ETTO (Vercelli): [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale

[illegible] (Imperia):
ridetermina la [illegible] come di seguito specificato: aliquota ordinaria [illegible] per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni [illegible] adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,6 per [illegible];
abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

[illegible] (Asti): [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo):
conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta e/o diversi dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta): delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta):
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, e assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente

[illegible]MONTE (Torino): Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita [illegible] abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili, determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,60 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. [illegible]

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota all'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

[illegible] (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico e archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). [illegible] l'aliquota dell'imposta [illegible] sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportata al valore catastale degli immobili.

CINAGLIO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille

[illegible] (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata

COASSOLO TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. [illegible] 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita [illegible] abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che possiedono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti [illegible] Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura [illegible] 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano [illegible].

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara): ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino): fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo;
determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e di Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria): stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta, dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible] soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo): determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni delle aliquote Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo): stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite [illegible] abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000.

COSSOGNO (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

COSTA VESCOVATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti): fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale

CRAVANZANA (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille;
conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria [illegible] misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo la fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota [illegible] seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 6 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 3 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili, approva altresì le detrazioni nella seguente misura:
L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in:
possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore al 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore ai 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...;
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno e in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti

[illegible] (Novara): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona): stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alle abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli): ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale;
c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia): eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo): fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota [illegible] misure seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

FEISOGLIO (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina la aliquota dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

F[illegible] (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997; la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

FONTANETTO PO (Vercelli): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

[illegible] (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita da abitazione principale dai soggetti passivi appartenenti a bassa fascia di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati;
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 55 della legge n. 662/1996, come modificate dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

FRASCARO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino): stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salvo ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale).

GARESSIO (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzi aliquote tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5, per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000.

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota [illegible] immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa 225.000.

GRAVERE (Torino):
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al soprarichiamato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale [illegible] l'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi [illegible] principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutive ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota [illegible] nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi: proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GUARENE (Cuneo): conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per [illegible] rapportato al valore degli immobili.

INGRIA (Torino): conferma nella misura del 5 per mille.

INTRAGNA (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. [illegible]

INVORIO (Novara): conferma l'aliquota dell'imposta nella [illegible] del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili;
fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportata al periodo dell'anno durante la quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISSIGLIO (Torino): fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

ISSOGNE (Aosta): stabilisce che:
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille ed elevata la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

LAMPORO (Vercelli): conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote;
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad [illegible] principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non dà applicazione al disposto degli art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

LEINI' (Torino):
determina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili, aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998, detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e b).

LEQUIO TANARO (Cuneo): determina l'aliquota nella misura del 5 per [illegible] determina in L. 200.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali.

LESSONA (Biella): fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille; determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 200.000.

LIVORNO FERRARIS (Vercelli): determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille;
detrazione per abitazione principale L. 200.000; altri cespiti immobiliari diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille.

LU (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille;
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUMARZO (Genova): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille.

MACELLO (Torino): fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MACUGNAGA (Vco): stabilisce l'aliquota dell'imposta nel modo seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000

MAGGIORA (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4,5 per mille e detrazione di L. 250.000; aliquota ordinaria, 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MAGLIANO ALPI (Cuneo): Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazioni ICI prima casa;
stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

[illegible] (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta.

MARETTO (Asti). Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili;
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

MARTINIANA PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumento di detrazioni indicati nel comma 3; dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del [illegible] per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta [illegible] di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

(3 - continua)

In arrivo le cartelle esattoriali dei circa 60 mila verbali mai pagati o ritirati

Multe, [redacted]

Le scorrettezze risalgono al '93 e '96 e sono al 70 per cento divieti di sosta

E' ufficiale: la «stangata multe» di giugno è partita. L'hanno comunicato, ieri, da Palazzo Civico. Confermando le anticipazioni della «Stampa»: le cartelle esattoriali dei circa 60 mila verbali che torinesi «indisciplinati» [redacted] «smemorati» non hanno pagato, oppure non hanno ritirato dagli uffici postali, stanno arrivando a [redacted] In un'operazione di recupero crediti su multe per infrazioni più o meno gravi, comunque in contrasto [redacted] il codice della strada, «sanzionate» dai vigili urbani cinque anni fa, nel 1993, e, più recentemente, nel secondo semestre del 1996.

Una «prelievo» che porterà nelle casse del Comune una cifra [redacted] nove zeri valutabile intorno ai 13 miliardi [redacted] lire. Anche perché gli importi delle contravvenzioni (pagabili presso gli uffici esattoriali della della Cassa [redacted] Risparmio in via [redacted] Settembre) ammontano al doppio della sanzione con l'aggiunta del 10 per cento semestrale e delle spese affrontate per far arrivare gli avvisi di dovuto pagamento agli interessati.

Il Comune informa che chi, ricevuta la sollecitazione, volesse [redacted] maggiori informazioni può rivolgersi all'ufficio verbali di via Bazzi 13 o alle sezioni territoriali della polizia municipale. Oppure telefonare [redacted] numeri [redacted] e 4426372 dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 (il sabato soltanto al mattino), o al numero verde 167272130 dalle 9 alle 12,30 [redacted] dalle 13 alle 16, sabato escluso.

Gli arretrati da pagare risalgono, [redacted] detto, [redacted] «scorrettezze» compiute nel 1993 [redacted] nel secondo semestre del 1996. E riguardano nel 70 per cento dei casi divieti di parcheggio, nel 20 passaggi con il semaforo [redacted] e nel 10 per cento soste (con intralcio grave alla circolazione) su marciapiedi, davanti [redacted] portoni, passi carrai, sulle strisce pedonali, negli spazi riservati ai portatori di handicap, oppure in prossimità di incrocio.

Dopo quella di gennaio, siamo [redacted] seconda operazione di recupero. La terza avverrà a [redacted] bre. Dal Comando [redacted] vigili di corso XI Febbraio ricordano che [redacted] riuscirà a sfuggire alla legge. E avvertono i più refrattari [redacted] sborsare il dovuto perché, se continueranno [redacted] fare orecchi da mercante [redacted] non pagare, rischieranno ulteriori guai, spendendo, alla fine, più del previ[redacted]: in primo luogo perché rice[redacted] l'avviso di mora, ovvero nuovi quattrini da versare. E, insistendo nel rifiuto, potrebbero vedersela con gli ufficiali giudiziari inviati dall'esattoria per dare corso al pignoramento dei loro mobili di casa.

Insomma, non ci sono santi, chi ha sbagliato, anche se sono trascorsi quasi cinque anni dall'errore commesso, [redacted] sfugge come accadeva in passato.

Tempi duri per i «troppo furbi», quindi. Anche perché adesso [redacted] le cartelle in arrivo - assicurano a Palazzo Civico - sono chiarissime. Nessuno, di conseguenza, potrà affermare di non [redacted] capito di che [redacted] si tratta, di [redacted] dimenticato con il trascorrere dei mesi o persino degli anni di aver lasciato l'auto in divieto di sosta o di aver «bucato» il semaforo [redacted] il rosso, [redacted] parcheggiato sulle strisce bianche riservate ai pedoni. Gli attuali bollettini riportano in modo evidente, la targa del veicolo, la via e [redacted] zona dove è stata apposta la multa sul parabrezza e il tipo di infrazione. Agli automobilisti, dunque, non restano che le [redacted] di rito: «Me ne [redacted] dimenticato», oppure «Non ho ricevuto nessun verbale». Ma non basta. Per non pagare bisogna dimostrare che [redacted] momento della «contestazione» l'auto era altrove, oppure che la contravvenzione è stata pagata. Situa[redacted] entrambe possibili, purché [redacted] possano provare.

In questi giorni - le brutte notizie non arrivano mai sole - 15 mila torinesi potrebbero trovare nella buca delle lettere pure l'avviso [redacted] mancato pagamento della sosta nelle zone a strisce blu. Lo manda l'Atm, azienda incaricata dal Comune di gestire questo settore della viabilità, facendo pagare agli indisciplinati una penale che segue lo stesso iter delle multe dei vigili, facendo scattare, come ultima spiaggia, il pignoramento.

Giuseppe Sangiorgio

Dopo quella di gennaio, siamo alla seconda operazione [redacted] recupero in [redacted]. La [redacted] avverrà a novembre

A Bussoleno

[redacted]

Sarà pronto entro il Duemila [redacted] «Museo del trasporto ferroviario attraverso le Alpi» che avrà sede nelle ex Officine Manutenzione Rotabile di Bussoleno, struttura fino [redacted] pochi anni fa utilizzata dalle Ferrovie dello Stato per il ripristino e la costruzione di materiale per locomotori.

Il progetto, illustrato ieri dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso [redacted] dall'architetto Andrea Bruno, [redacted] cui [redacted] stata affidata la realizzazione, offrirà un percorso museale «in movimento»: entrando in un tunnel virtuale con rotaie disegnate da fibre ottiche, si potrà «navigare» nelle viscere della terra, scavare tunnel, guidare locomotive a vapore [redacted] fantascientifici locomotori. Ma anche visualizzare, [redacted] fosse realtà, [redacted] traforo ferroviario del Frejus aperto nel 1871 che collega Bardonecchia a Modane.

Per sbizzarrirsi ci saranno quasi [redacted] metri quadrati a disposizione: un'area sarà destinata alla raccolta di materiale documentario [redacted] archivistico sulla storia dei trasporti «sotto» i monti, uno spazio radunerà locomotori [redacted] vagoni ormai in disuso ma perfettamente conservati, un'altro ancora mostrerà vecchi strumenti utilizzati nell'Ottocento per scavare le gallerie. E verrà pure ricreata una banchina ferroviaria con tanto di segnaletica. In futuro, la palazzina ex uffici [redacted] complesso ospiterà un centro [redacted] produzione culturale [redacted] foresteria e un centro ricerca sulle comunicazioni in montagna.

L'iniziative, che si pensa avvierà un buon indotto economi[redacted] dal punto [redacted] vista occupazionale e turistico, prevede il coinvolgimento attivo [redacted] enti locali [redacted] associazioni. Costo dell'operazione, circa quattro miliardi di lire. La scelta della sede non è casuale: «L'economia della Valle di Susa - si è detto ieri - [redacted] da sempre legata al passaggio del treno, alle comunicazioni con la Francia e ripristinare le Officine di Bussoleno è un modo per dare continuità alla memoria storica recuperando antiche radici».

[redacted] Del Santo

Alle Vallette: l'uomo, specializzato in rapine, è stato immobilizzato e curato

Per fuggire [redacted] guardie

Drammatico tentativo di un detenuto malato di Aids

Un carcerato, malato di Aids, si è ferito con [redacted] scheggia ed ha poi schizzato sangue contro [redacted] guardie carcerarie chiedendo loro [redacted] consegnare le chiavi del portone. E' poi stato bloccato a fatica. L'episodio [redacted] avvenuto nel carcere delle Vallette, protagonista C. L., 38 anni, corso Orbassano 386, ultimo arresto il 21 febbraio dell'anno scorso, dopo [redacted] riconosciuto responsabile [redacted] un assalto all'Istituto Bancario San Paolo, sportello di Venaria.

Il cruento episodio l'altro gior[redacted] L'uomo, che aveva chiesto di essere accompagnato in infermeria, [redacted] volta arrivato nei pressi del gabbiotto delle guardie, si è [redacted]lato un pesante cinturone e con esso ha colpito un vetro blindato, che è andato in frantumi. [redacted] è poi impossessato [redacted] una grossa scheggia e, dopo essersi tagliato un polso, ha cominciato a gettare sangue [redacted] i suoi guardiani, urlando a gran [redacted] che non voleva morire lì dentro, [redacted] che avrebbe [redacted] soltanto dopo [redacted] ottenuto le chiavi dei portoni. Solo approfittando di [redacted] attimo di distrazione, gli agenti sono poi riusciti a bloccarlo ed a farlo [redacted] dai sanitari di turno.

C. L. ha una serie nutrita di precedenti. Un tempo «specialista» degli uffici postali, ha poi ripiegato sulle banche. Nel corso degli ultimi due anni [redacted] raccolto l'eredità della storica banda dell'Aids e l'assalto di Venaria era stata l'ultima [redacted] rilevante impresa. Recentemente [redacted] più volte sollecitato la scarcerazione, motivandola con l'aggravarsi delle sue condizioni di salute. [redacted] però stato giudicato «compatibile» [redacted] la [redacted]. L'episodio ha provocato lo sconcerto degli agenti di polizia penitenziaria che hanno sottolineato i rischi che [redacted] categoria deve correre.

«Ma [redacted] carce[redacted] si [redacted] notare solo per episodi negativi, ogni giorno se ne registrano anche di positivi», ha puntualizzato il direttore Vincenzo Castoria. Ieri [redacted] infatti disputata [redacted] edizione del torneo di pallavolo fra una squadra di studenti della media interna alle Vallette, una squadra del Blocco B, una squadra [redacted] Liceo Cattaneo ed una del Liceo Levi. Gli incontri si sono disputati in un cortile, appositamente attrezzato dai detenuti: ha vinto, per la prima volta, la squadra [redacted] Blocco B. [a. con.]

Prima volta all'Italia

[redacted]

Per la prima volta un'istituzione italiana, [redacted] Fondazione Rosselli, ha ricevuto dall'European Science Foundation il compito di coordinare il network Human Reasoning and Decision Making. Il network, che comprende otto istituti europei, [redacted] presieduto dal prof. Riccardo Viale (Università di Milano, Lascomes, Fondazione Rosselli) [redacted] dal prof. Jean-Paul Caverni (Cnrs e Université de Provence). Per inaugurare questa rete scientifica, la Fondazione Rosselli con l'Istituto di Metodologia della Scienza, con la collaborazione della rivista *Mind & Society*, della Regione Piemonte e dell'assessorato alla Cultura del Comune, organizza, il 12 e 13 giugno, nella sede in via San Quintino 18C un convegno su «Teoria cognitiva e azione sociale».

[redacted]

IN [redacted]

■ [redacted] LANZO. Una delibera approvata ieri dalla giunta comunale ha dato il via alla gara d'appalto per la ristrutturazione del manto stradale [redacted] dei marciapiedi [redacted] via Lanzo, nel tratto compreso tra via Orbetello [redacted] strada Bramafame. Il costo complessivo dell'intervento è di un miliardo [redacted] 622 milioni.

■ **SPONDE PULITE.** Con una spesa prevista di 2 miliardi e 250 milioni il Comune ha deciso per la manutenzione ordinaria delle sponde fluviali cittadine. In particolare gli interventi (già in atto), nei prossimi tre anni riguarderanno il Po e la Dora, con sfalcio dell'erba, rimozione periodica dei rifiuti e potatura degli arbusti.

■ **GRADUATORIE** [redacted] Le graduatorie relative all'impiego nel catasto urbano saranno pubblicate dal 15 al 30 giugno, dal lunedì al venerdì (8,30-12,30) in via Gioberti 16, primo piano stanza 4.

■ [redacted] **AUTOLINEE.** In concomitanza con lo sciopero nazionale dichiarato dagli autoferrotranvieri, anche la Satti [redacted] le autolinee associate Anac (Vigo, Sadem, Sapav, Soffietti, ecc.) si asterranno dal lavoro giovedì, con orari variabili nelle ore pomeridiane.

■ [redacted] **SUPERGA.** Questa mattina alle 10,30 nella chiesa della Gran Madre di Dio è in programma una messa di suffragio per i caduti della «Divi[redacted] Superga» nella seconda guerra mondiale. Al termine della funzione religiosa (ore 12,15 circa) i reduci, parenti e amici si sono dati appuntamento per un pranzo in compagnia al ristorante Salsamentario di via Santarosa.

■ **INVESTIMENTI** [redacted] seminario per illustrare alle imprese le opportunità di investimenti [redacted] scambi commerciali in Etiopia. Si svolge questa matti[redacted] (ore 10) al centro congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8. Organizzano la Camera di commercio [redacted] l'Ambasciata [redacted]'Etiopia.

■ [redacted] I benzinai manifestano questa mattina, alle 10, di fronte al palazzo del consiglio regionale, in via Alfieri 15, per le proposte effettuate dalla Regione in materia di flessibilità di orari.

LA QUALITÀ CHE HAI SEMPRE SOGNATO
HA UN PREZZO
CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.

CORSA
1.0 12 V Viva 3 p
Offerta con ecoincentivi lire
14.800.000*

TIGRA
1.4 16 V - Airbag - Servosterzo
Offerta con ecoincentivi lire
22.900.000*

Alla Opel, puoi beneficiare degli **ecoincentivi** previsti dalla legge.

Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in [redacted]

CARMAGNOLA
Vedelago
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino 111
Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

PINEROLO
NOVAUTO
Via Saluzzo 137
Tel. 0121/397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO
GENCAR
Via Nizza, [redacted] - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/3525341
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165
SAIE
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

http://[redacted].opel.com

DIECI PUNTI PER RILANCIARE LA CITTA'

Piano per l'Ambiente: il centro-sinistra si confronta con l'assessore

«Ecco come ricicleremo i rifiuti»

Vernetti punta sulla raccolta differenziata

FINO a pochi anni fa il novantotto per cento dei rifiuti finiva nella discarica di via Germagnano. Ora si è scesi all'ottantacinque per cento. Il sogno dell'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, è di ridurre lo smaltimento dell'irriducibile scarto a venti per cento, e anche meno. Il mezzo per abbattere percentuali è la raccolta differenziata. E proprio ieri l'assessore ha illustrato il progetto alla maggioranza nell'ambito della verifica chiesta dai democratici di sinistra. Il piano-rifiuti è per l'appunto uno dei dieci punti programmatici su cui il centrosinistra cerca l'accordo entro luglio.

La riunione è avvenuta al secondo piano di via Garibaldi 23, presso l'assessorato. Presenti Vernetti, il consulente Guido Viale, il presidente dell'Amiat, Bernardo Ruggeri, i capigruppo del ppi, Giovanni Porcellana, di Alleanza per Torino, Michele Paolino, dei Verdi, Silvio Viale, per rifondazione comunista ha partecipato Paolo Bonino e per i democratici di sinistra Marta Levi. Domani si rivedranno per approfondire la parte relativa agli impianti, poi, durante il fine settimana, l'assessore metterà a punto la proposta che sarà esaminata nel vertice conclusivo di maggioranza, con il sindaco e la giunta (la prossima settimana).

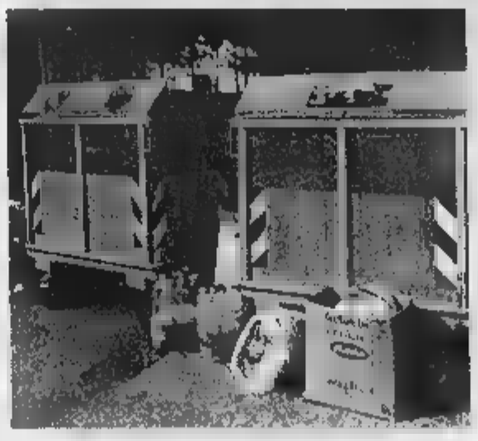
E' una vera rivoluzione. Parola di Vernetti. Il rifiuto può essere recuperato, e va fatto ogni sforzo per riciclare. Da un paio d'anni il Comune si è impegnato, ha spiegato l'assessore, sulla raccolta della carta, «Abbiamo avuto buoni risultati, stiamo provando con il vetro, con la plastica». Dal 2 per cento si è arrivati al 15, il decreto Ronchi pone obiettivi di recupero del 35 per cento. «Io dico che si può provare e raggiungere il 50», ha esortato Vernetti.

Apprezzabile, ma... quanto costa? Uno dei timori, anche all'interno della maggioranza, dove il più esplicito è stato il capogruppo del ppi, Porcellana, è che questo lavoro venga affidato a ditte o a cooperative - come per il Progetto Cartesio - portando all'esterno del Comune il lavoro che attualmente svolge l'Amiat.

I dubbi dei popolari furono confortati da una lettera al sindaco di tutto il consiglio d'amministrazione dell'Azienda Multiservizi d'Igiene Ambientale: Ruggeri, Accattino, Di Porto, Gambino e Mancini criticavano Vernetti per aver sostenuto che «i costi di smaltimento dell'Amiat sono di gran lunga superiori a quelli delle altre aziende». Non è vero, precisarono: «I dati di comparazione sono sbagliati, una cosa sono i costi industriali, un'altra i prezzi praticati ai Comuni. Non si possono mettere a confronto».

Non in quella considerazione dell'assessore, l'Amiat (e quindi anche i partiti di maggioranza, in prima fila ppi, ds, rifondazione) vedeva la volontà di spostare lavoro verso la terziarizzazione. Un equivoco? Una strumentalizzazione? O un errore? Sta di fatto che ieri Vernetti ha chiarito che sarà comunque l'Amiat a gestire le indicazioni del Consiglio comunale: vale a dire che se la raccolta differenziata dovrà essere del 50 per cento l'Amiat potrà farlo in proprio, in tutto o in parte, fino a quando le forze (e i bilanci) lo consentiranno? L'eventuale affidamento all'esterno? Sarà l'azienda stessa a decidere come.

E il restante 50 per cento dei rifiuti? In quattro impianti: due per riutilizzare i composti derivanti dallo smaltimento nell'agricoltura; due per una selezione automatica dello scarto, una parte, umida, sarà utilizzata per modifiche ambientali (chiusure di cave, ad esempio), un'altra, secca, per produrre combustile alternativo. E in questo ultimo capitolo - che secondo Vernetti non supererà il 20 per cento del totale dei rifiuti - si apre la scelta meno del tanto discusso inceneritore. Per l'assessore non ce n'è bisogno. A suo sostegno è intervenuta anche la Legambiente riferendo di un dossier circa la presenza di emissioni di diossina degli inceneritori, ragion per cui «i Ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura francesi ordinano la chiusura di molti inceneritori». Per di più, dicono gli ecologisti, dotarsi di questo impianto costerebbe 300 miliardi ai torinesi. Ma degli impianti, e tutti, annuncia Marta Levi, «dovremo parlarne più accuratamente», anche perché quelli del riciclaggio dovranno essere collocati all'interno del confine comunale. [l. bor.]



Nel giro di due anni la raccolta differenziata è passata dal 2 al 15 per cento, grazie in particolare al recupero della carta

CULTURA

Arte Moderna, sede cercasi

Serve un progetto globale per la Cultura. I musei, i saloni, il Regio, il Teatro Stabile, tutto quanto può servire al rilancio della città, anche per incrementare il turismo. Il patrimonio di Torino va messo in vetrina. E allora la questione oggi non è tanto dove collocare il Museo Egizio, ad esempio, ma come valorizzarlo, come consentire che possa essere visitato da più gente possibile. Si è parlato anche di nuove iniziative (Arte Moderna) e di come utilizzare al meglio la Reggia di Venaria. Il centrosinistra ha svolto ieri pomeriggio (subito dopo la riunione sull'Ambiente) un primo confronto. Hanno preso parte l'assessore Ugo Perone, e le diverse delegazioni, per i democratici di sinistra Alberto Nigra, Maria Grazia Sestero, Beppe Borgogno, per Alleanza per Torino, Paola Monaci, per Rifondazione, Franco Quesito, per i Verdi, Silvio Viale e Giovanni Nigro.

Alle Molinette

E' morto lo sconosciuto di Settimo

SETTIMO. E' ancora senza nome il ciclista investito domenica notte da un'auto sulla superstrada Chivasso-Torino, in frazione Mezzi Po di Settimo Torinese. Si tratta di un giovane sui 30-35 anni, corporatura robusta, altezza m 1,60, capelli scuri e lunghi. Indossava una maglietta e jeans. Viaggiava su una Graziella Bianchi. Addosso non aveva nessun tesserino o altro oggetto utile per risalire alla sua identità.

Attualmente si trova ricoverato in stato di coma nel reparto di rianimazione delle Molinette. Nell'incidente ha riportato un trauma cranico e ferite in diverse parti del corpo.

Nessun familiare, parente o amico, si è presentato in queste ultime ore ai carabinieri, alla polizia o negli ospedali per chiedere notizie di un giovane che manca all'appello da domenica sera. Al posto di polizia delle Molinette si è recato soltanto R. B., 26 anni, di Torino, che lo ha travolto con una Tipo, e scaraventato sull'asfalto alcuni metri più avanti, circa 300 metri a monte dello svincolo per la borgata Cascina Isola.

Il giovane ha chiesto notizie dello stato di salute del ferito e le sue generalità per fornirle all'assicurazione; per queste ultime informazioni gli hanno detto di tornare in quanto il ciclista è ancora sconosciuto, ma arrivare a conoscere le sue generalità potrebbe essere soltanto questione di ore. [d. and.]

IN BREVE

■ INQUINAMENTO. Il capogruppo di Alleanza Nazionale, Agostino Ghiglia, ha chiesto un monitoraggio urgente della qualità dell'aria e la misurazione dell'inquinamento acustico su via Rossini, tra corso San Maurizio e via Po. «Centinaia di pullman e di auto causano da circa 8 mesi enormi problemi, anche di salute, ai residenti della zona», dice Ghiglia, ricordando che il traffico è aumentato dopo i provvedimenti assunti per l'Ostensione della Sindone.

■ SILSA. Il pretore Irene Strata ha assolto il responsabile del servizio veterinario del Macello di via Traves, Marco Miglietti, dall'accusa di non aver sorvegliato adeguatamente l'attività di tripperia ospitata nella struttura, gestita dalla ditta «Silsa». Miglietti rispondeva di «concorso in commercio di distribuzione di sostanze alimentari nocive». Il titolare della «Silsa», che invece ha patteggiato una multa, lavorava in impianti che secondo l'accusa presentavano gravi carenze igienico-sanitarie, ed era stato indagato dal pm Raffaele Guariniello dopo un controllo avvenuto nel maggio del . Il veterinario capo, difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan, era accusato di avergli consentito la vendita di trippe e frattaglie bovine lavorate al Macello. In realtà la «Silsa» stava da tempo facendo molti lavori per adeguare la struttura alle norme. Aveva solo bisogno di tempo. Zancan: «Non c'è stata nessuna violazione e lo abbiamo chiarito al magistrato».

■ DROGA. Il pm Marcello Tatangelo ha chiesto il rinvio a giudizio per 40 persone, tra cui un agente di polizia penitenziaria, per un traffico di droga gestito da un'organizzazione legata alla 'ndrangheta. Al vertice della banda, stando all'accusa, c'era Rocco Pronesti, 47 anni, calabrese, che sarebbe riuscito a tirare le fila del traffico da Albenga, dove si trovava in soggiorno obbligato. L'agente di custodia coinvolto è Roberto Scali, imputato a piede libero di favoreggiamento e rivelazione di segreti di ufficio per un episodio avvenuto quando si trovava in servizio nel carcere delle Vallette: avrebbe fornito a Pronesti notizie su un altro detenuto poi coinvolto nelle indagini. Una richiesta di rinvio a giudizio riguarda Renato Ruospo, 52 anni, pugliese trapiantato a Montecarlo, noto promoter di concerti di musica leggera in Italia. Le indagini escludono collegamenti tra l'organizzazione degli spacciatori e il mondo dello spettacolo.

■ Una giornata di riflessione, ieri all'Hiroshima Mon Amour, per valutare il bilancio delle cooperative sociali. Dopo quattro anni di impegno per le pulizie e l'assistenza nelle elementari, in vista del dell'appalto. Tra gli altri relatori l'onorevole Chiara Acciarini, l'assessore Paola Pozzi, il presidente Federsolidarietà Piemonte Aldo Romagnolli. Bilancio positivo: le cooperative oggi lavorano in elementari su 117, per una spesa 65 miliardi. Quelle di tipo B, che fanno le pulizie, a scuola vuota, hanno inserito per il ricupero 259 persone svantaggiate. Torinesi seguiti dai Servizi sociali: handicappati, alcolisti e tossicodipendenti in fase di recupero.

■ CHIERI. Nuovo gruppo consiliare nello schieramento di minoranza. Si è costituito il gruppo di Italia Federale-Rinnovamento italiano, cui hanno aderito Antonio Guarini, segretario organizzativo del movimento fondato da Irene Pivetti, Giuseppe Bocca e i consiglieri di Forza Italia Giancarlo Vidotto, Giovanni Panetta e Cristina Scalfi.

Sarà presentato dal sindaco di Strambino, che chiede un'inchiesta sulla sicurezza vicino al canale

Esposto per il giovane sparito nel Naviglio

Intanto i responsabili del Consorzio Est-Ovest Sesia non accettano di abbassare il livello dell'acqua

IVREA. Finisce sui tavoli della Procura di Ivrea la vicenda della scomparsa di Fabrizio Menegus, il giovane di 26 anni, il ragazzo inghiottito 4 giorni fa nelle acque del Naviglio e non ancora trovato. Questo mentre Strambino domani darà l'ultimo saluto a Fabio Nanchino, il giovane di 19 anni morto in ospedale a Novara per le ferite riportate nell'incidente di sabato notte a Ivrea (a pochi passi dal canale Cavour) in cui è rimasto coinvolto anche il ragazzo scomparso. Domani pomeriggio, partendo dall'abitazione di frazione Cerone a Strambino, si svolgeranno i funerali. Da una parte, dunque, una famiglia e un paese che si raccolgono in silenzio per dare l'addio a Fabio. Dall'altra una famiglia, quella di Fabrizio, al fianco lo stesso paese (anche il ragazzo scomparso è di Strambino), sul piede di guerra con una burocrazia che impedisce loro di avere un corpo su cui piangere. Più volte hanno chiesto che il Naviglio venisse svuotato in modo da facilitare il ritrovamento del ragazzo.

Ma il Consorzio Est-Ovest Sesia di Novara, che gestisce quelle acque per conto del demanio regionale, non ha concesso il permesso («Vanno difesi gli interessi degli agricoltori di riso e si potrebbe provocare una moria della fauna ittica», si sono giustificati). Il sindaco di Strambino, Matteo Garetto, d'accordo con la giunta comunale, presenterà questa mattina un esposto alla Procura eporediese per chiedere che ora venga aperta un'inchiesta: «Vogliamo sapere - afferma - se nel punto vicino all'incidente ci sono tutti i sistemi necessari per salvaguardare l'incolumità pubblica». Il giovane scomparso è stato sbalzato fuori dall'auto finendo poi nel Naviglio: «Ci fossero state delle reti lungo le sponde - sottolinea Luciana Pavan, la zia - forse nostro nipote non sarebbe finito in acqua». Al dolore viene aggiunto altro dolore: la famiglia si sta attaccando a tutto e ha chiesto l'intervento di quattro veggenti (i quali avrebbero indicato il punto dove cercare Fabrizio, cioè circa a 300 metri dal luogo dell'incidente seguendo la corrente del canale). «Siamo stanchi che è successo il sotto - continuano a ripetere -: basterebbe abbassare il livello dell'acqua fino farla scendere a 30, 40 centimetri per trovarlo in fretta». Una richiesta che però è stata negata più volte. Il Consorzio Est-Ovest Sesia ieri, anzi, ha deciso di alzare ulteriormente il livello dell'acqua (attualmente intorno al metro e 40). «Ci facciamo solo una domanda: questi signori, se lì dentro ci fosse stato Fabrizio o un loro parente, avrebbero posto tanti ostacoli per prosciugare il canale?». [gp. mag.]

I vigili del fuoco impegnati nelle ricerche nelle acque del Naviglio

Oggi i funerali dell'altro ragazzo coinvolto nell'incidente

ALPETTE

Patteggia il pilota caduto

IVREA. Due anni e mezzo fa se l'era cavata per un soffio, dopo che il suo aereo era precipitato contro il cornicione di una casa ad Alpette. Ieri anche il seguito giudiziario di questo episodio si è concluso tutto sommato bene per Renato Pagani, 80 anni compiuti a marzo, pensionato residente a Torino in piazza Campanella 21. In tribunale a Ivrea, difeso dall'avvocato Oberto Tarena, ha patteggiato la pena di un anno di reclusione per disastro aereo colposo; con la sospensione condizionale della pena ed anche con l'invito, manifestato dal presidente Grimaldi e dal pm Braghin più con i gesti e gli sguardi che con le parole, a non rimettersi più alla cloche di un qualsiasi velivolo.

Il ministro Visco sulla pressione fiscale

Imposta sul registro «sarebbe da abolire»

Il Governo potrebbe abolire l'imposta sul registro, uno dei non indifferenti balzelli che gravano sul mercato immobiliare. Lo ha fatto intendere ieri sera il Ministro delle Finanze Vincenzo Visco, ospite de «Il MartediSera», il ciclo d'incontri organizzati dall'Unione Industriale con il sostegno della Sai e la collaborazione de «La Stampa».

Il Ministro, atteso da un fitto pubblico, ha risposto ad alcune domande rivoltegli dal giornalista Alfredo Recanatesi. In merito all'imposta sul registro ha detto: «Il suo difetto principale è di essere un surrogato d'imposta patrimoniale. Quando sarà istituita l'Ici avrebbe dovuto essere abolita. Questo è un obiettivo da perseguire».

Visco ha affrontato anche temi riguardanti la pressione fiscale. Ad introdurli è stato Andrea Pininfarina, vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino e presidente della Federmeccanica. Nel salutare il ministro ha ricordato che «il problema non è solo il livello assoluto della pressione fiscale, ma anche il livello della pressione fiscale in rapporto alla qualità dei servizi offerti». «L'economia e la società civile - ha sottolineato Pininfarina - fanno fatica se è superiore che il 50 per cento del prodotto venga destinato a finanziare servizi che in molti casi sono assolutamente inadeguati allo standard europeo».

Visco ha risposto che l'eccesso di pressione fiscale non è totalmente confermato. In Italia si pagano le tasse come in Francia e in Germania, meno che in Scandinavia. E' vero però che la pressione è superiore rispetto le strutture produttive del paese. C'è un carico fiscale eccessivo sul lavoro». Sono pertanto «necessarie riforme per ridistribuire i carichi fiscali». Ha ricordato tuttavia che «è già stata ridotta in modo clamoroso l'incidenza tributaria sui redditi d'impresa». «Su questa linea - ha aggiunto - possiamo andare avanti, mano che procede il risanamento della spesa pubblica. Obiettivo del Governo è ridurre il costo del lavoro e delle aliquote sulle imprese. Poi penseremo alle famiglie».

Visco si è detto soddisfatto del «gettito fiscale complessivo, che sta andando bene, oltre ogni previsione». E' apparso ottimista anche riguardo il gettito Irap: «Sarebbe grave se l'Irap dovesse dare meno di quanto è stimato, ma non credo che succederà». Ha poi parlato sulla necessità di una normativa tributaria più agevole: «Completata la riforma fiscale, mi piacerebbe lavorare dall'anno venturo perchè siano varati testi unici utili alla realizzazione di un codice tributario snello, con norme sintetiche e regolamenti chiari. Anche se ciò rischierà di scontrarsi con la vigente cultura fiscale». Infine una buona notizia. Riguarda i crediti d'imposta: «Da quest'anno dovrebbero venire stanziati 5 mila miliardi annui per cominciare a smaltire l'arretrato dei rimborsi attesi dai contribuenti.

COSA FAI QUESTO WEEKEND?

Qualsiasi cosa tu voglia fare, prima entra in un Timberland Store.
Troverai tutto ciò che ti serve per una grandiosa giornata tra le onde. Ma, soprattutto, scoprirai quanto sono comode, resistenti e affidabili le nostre boat shoes. Anche nelle situazioni più estreme.

Timberland

TORINO Via Roma 326 GRUGLIASCO Shopville Le Gru ALESSANDRIA Via Migliara 36

I pallanuotisti torinesi, grazie alla vittoria su Brescia, sono tornati in corsa

Osra, playoff di nuovo nel mirino

Aversa: «Non dobbiamo mollare»

Mattia Aversa crede nella promozione

Attenti all'Osra. Il monito è valido per tutti, avversari e sostenitori del sette torinese a cui non difetta l'atipicità. Spento quan[redacted] te l'aspettavi vivace e viceversa, il team [redacted] pallanuotisti avrebbe mandato in rovina una frotta [redacted] bookmakers [redacted] fossero già legalizzate le [redacted] In compenso la squadra [redacted] Mattia Aversa [redacted] i suoi continui alti e bassi di risultati, perfettamente in sintonia con il girone dove l'anomalia [redacted] la costanza, sta [redacted] tenendo calda la lotta al vertice.

Nulla è scontato a sei giornate dal termine. La capolista Brescia, sconfitta sabato dai torinesi, [redacted] l'unica [redacted] nutrire speranze più che concrete nonostante il suo margine sulle inseguitrici si sia ridotto [redacted] 5 lunghezze. Dietro la leonessa però è il caos completo. Bogliasco, Osra, Chiavari e Sori raggrumate nell'arco di due punti hanno identiche chances di agganciare il secondo e ultimo posto disponibile per i playoff. Bogliasco è la bestia [redacted] da sempre dei gialloblù [redacted] cui dovrebbe tornar utile la sberla ricevuta al fotofinish nella passata stagione proprio dai liguri. Ma l'Osra è squadra che ha dimostrato di essere inacatalogabile: la sconfitta subita a Lavagna, ultima in classifica, la doppia batosta con il Chiavari, il pareggio in [redacted] con il Camogli [redacted] esempi. La spiegazione [redacted] Aversa fra la scudisciata e lo zuccherino: «Contro Brescia eravamo tutti in forma. Musso ha realizzato un gol come [redacted] Torino non se ne vedevan da anni e lo stesso vale per Simone (Aversa junior, n.d.r.) che ha fatto fare ad Averaimo la figura del piccio[redacted] Anche in difesa siamo stati più attenti, e fra tutti scelgo Raviolo che pur non nel suo ruolo ha coperto con efficacia. Ma [redacted] squadra ha sofferto spesso di una condizione sconnessa, non c'è un unico colpevole, si è sbagliato a turno. La classifica [redacted] ci aiuta a credere ancora nella promozione, [redacted] non mollare».

L'inserimento di Bosnic al posto di Giambasu [redacted] fornendo più potenza all'attacco che continua ad [redacted] nello «smilzo» [redacted] Rosa il suo bomber (50 reti, capocannoniere del girone), [redacted] la nota più positiva fornita dal match [redacted] Brescia riguarda Marco Tassi. Il portiere, u[redacted] colonna per i gialloblù gli anni passati, non ha vissuto sinora giornate troppo felici. Contro la capolista [redacted] ha sciorinato interventi e ha organizzato la difesa [redacted] quanto e [redacted] il suo mitico avversario Averaimo non avrebbe potuto fare. E' un tranquillo Marco che talvolta soffre [redacted] nostalgia. La vicinanza della famiglia (moglie e figlio abitano a Civitavecchia) lo rasserena [redacted] lo ricarica. Esser grandi [redacted] grossi [redacted] significa avere un cuore freddo. Il buon finale di stagione [redacted] Osra inequivocabilmente [redacted] nelle sue mani [redacted] del [redacted] concittadino [redacted] Rosa. La trasferta di Padova sabato per [redacted] team torinese è un ulteriore passo. O [redacted] il paradiso o verso il null-

Silvia Garbarino

PALIO '98 [redacted]

Per i diritti dei giovani

[redacted] in [redacted] lo [redacted]

Da oggi tutti coloro che compre[redacted] in Piemonte il Latte Fresco Tapporosso della Centrale [redacted] Tori[redacted] potranno leggere sulle confezioni gli undici articoli che compongono la «Carta dei diritti del ragazzo nello sport» che propone, promuovendo i valori dello sport, pochi ma chiari principi ai giovani, ai genitori [redacted] agli addetti ai [redacted] tutela dei minori che si avvicinano [redacted] tutte le discipline. L'iniziativa che durerà per tutto giugno [redacted] legata a «Palio '98», il trofeo calcistico fra le rappresentative giovanili regionali che si inizierà il 18 del mese con [redacted] squadre e si chiuderà il [redacted] luglio. Il torneo [redacted] organizzato [redacted] Comitato Piemontese della Figc con il Panathlon International, e la Centrale del Latte di Torino sarà il fornitore ufficiale.

[redacted]

Stasera a Vinovo con ben 19 cavalli ai nastri

Tueio di Casei e Sanzio sono i favoriti della tris

Una Tris [redacted] quelle di una volta, [redacted] Vinovo: [redacted] cavalli, tre nastri, svedesi e [redacted] a caccia di un robusto lotto di avvantaggiati. Sulle lavagne dei bookmakers i favoriti [redacted] Tueio di Casei e Sanzio, [redacted] non è detto che poi si vedano all'arrivo. Tueio è, [redacted] il migliore, per la ritrovata regolarità. Allievo di Andrea Guzzinati, dovrà però rimediare anche [redacted] una posizione di lancio difficile, al secondo nastro [redacted] in seconda fila. Sanzio, un po' meno affidabile, ha però nelle zampe parziali leggermente superiori e ha [redacted] sulky Marco Smorgon, driver leader '98 a Vinovo. Thunder Baby, per la serietà di scuderia e l'affidabilità di Marino Lovera (anche lui ottimo nel '98 sulla piazza), va considerato la terza forza. Ai sistemisti consigliamo due femmine: Romana Lod [redacted] Tanka Font. L'americano Steve Nobell è l'unico ad avere un 1'14" nelle zampe.

Bello il quartè: per i mezzi indichiamo Norfolk Park, ma possono vincere in mezza dozzina.

Favoriti (ore 21): I Villa Torlonia, Via di Casei, Valzer; II Ugliano, Ubbaisc, Ufoz; III Universo Ec, Ullallà, Utrale del Ronco; IV Verro Sem, Venusia Domar, Volturno Cr; V Sberla, Thunder Bird, Senina Mo; VI Tueio Casei, Sanzio, Thunder Baby; VII Po River, Tatiana di Mar, Torris Sem; VIII Norfolk Park, Rubez, Tahiti Gi, Ream Mo.

CICLISMO SU [redacted] Si disputa oggi (ore 18) al Velodromo di S. Francesco al Campo, il 2° Memorial Arturo Milesi. Sono previste gare per esordienti, allievi, juniores [redacted] élite-under 23.

Tennis: spettacolo e disattenzioni al «Racchetta d'oro»

Zeppegno, come giocare anche senza le corde

Succede di tutto alla Racchetta d'oro. Anche che [redacted] quarantottenne Franco Zeppegno, nel secondo turno tra i Non Classificati contro Paganelli, si trovi in uno stato di confusione tale [redacted] non rendersi conto, dopo un cambio campo, di accingersi a rispondere [redacted] servizio dell'avversario [redacted] una racchetta sprovvista delle corde. Buon per Paganelli, che ha [redacted] segno il punto più facile della sua carriera [redacted] ha poi chiuso per 6-4, 6-1. Il malcapitato l'ha presa con il giusto spirito: «Pensavo di [redacted] così forte da poter vincere solo [redacted] telaio», ha commentato al termine.

Sempre tra gli Nc, il lunghissimo Gianni Trapani ha avuto la meglio sul quattordicenne Octavian Ciuche ([redacted] serie n. 6). Tra i C2-C3, ancora in pista sette [redacted] teste di serie iniziali; continua invece la sua marcia Alessandro Ciasullo, il quale, dopo aver fatto fuori Botta (n. 4), ha raggiunto gli ottavi eliminando facilmente Gubernati. Oggi, infine, prende il via anche il tor[redacted] femminile riservato alle C2-Nc, mentre le 12 di domani sono [redacted] termine ultimo per iscriversi [redacted] tabelloni B3-C1 maschile, B3-C1-C2 femminile [redacted] doppio libero.

Tabellone C2-C3. Secondo turno: Molino-S. Motta 7-6, 6-1; Ciasullo-Gubernati 6-3, 6-1, Gozzi-Droetti 6-4, 6-1; D'Uggento-Toniolo 6-3, 7-5; Arnaldi-Damiano 6-3, [redacted]-2; Borin-Esposito 6-2, 6-2.

Non Classificati. Secondo turno: Serra-Pfiffner 6-4, 6-3; Trotta-Batta 6-1, 6-2; Gianni Trapani-Ciuche 6-3, 6-1; Piovesan-Cernetich 6-3, 6-4; Paganelli-Zeppegno 6-4, 6-1; Ferrero-Bertello 6-2, 6-1; Testa-Gozzi 6-3, 6-2; Giraudo-Lanci 6-2, 6-2; Colla-Perlo 6-4, 6-0, Turati-Angeloro 6-0, 6-0; Aprà-Marone 3-6, 6-1, 6-2; Busca-Laudati 6-3, 6-2; Della Valle-De Paoli 7-6, 6-3; Angilella-Tartaglini 4-6, 6-4, 1-0 ritiro; Ponzone-Barbareschi, rinuncia.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[redacted]

[redacted] (scuole medie), [redacted] Borgaretto. *Femminili*, [redacted]. D'Ascoli 11"92. *Peso:* S. D'Ascoli 6,13. *60:* V. Breggion 8"63. *400:* V. Breggion 1'21". *Maschili, Lungo:* M. Abbate 5,10; F. Cerutti 4,84. *80:* F. Cerutti 11"02. *Alto:* G. Paolino 1,50.

[redacted]

[redacted] Ragazzi (quarti, andata): Cimberio Borgomanero-Kolbe To 92-81; Derthona-Asit Ginnastica To 64-90; Moncalieri-Junior Casale 114-42; Cus To-Novara 63-90. **[redacted] Ragazze.** *1° posto:* Palmar To-Energia To 71-42. Palmar camp. regionale. **Propaganda.** *Maschile, Eccellenza:* Asit Ginnastica To-Moncalieri 59-47. Asit camp. provinciale. *Femm., 1° posto:* Palmar To-Rbm [redacted] 75-40. Palmar camp. regionale. **Torneo Sport [redacted] Amicizia** [redacted] Settimo. *Ragazzi:* Settimo-Crocetta 93-77; Ginnastica-Lombardi 84-57; Cus To-Vigevano 75-99; Collegno-Biella 80-50; Crocetta-Collegno 60-133; Vigevano-Ginnastica 70-79; Settimo-Biella 60-49; Cus To-Lombardi 95-59; Ginnastica-Cus To 73-72, Crocetta-Biella 104-105; Collegno-Settimo 95-62; Vigevano-Lombardi 99-51. Semifinali: Ginnastica-Settimo 92-81; Vigevano-Collegno 66-64. Finali, 7° posto: Lombardi-Crocetta 63-67. 5° posto: Cus To-Biella 68-75. 3° posto: Settimo-Collegno 67-73. 1° posto: Ginnastica-Vigevano [redacted].

[redacted]

2[redacted] coppie Allievi a Torino: 1. Cdc Asti (F. Repetto-E. Striglia) finale 11-9; 2. Chierese (L. Meilgnano-S. Cirio); 3. Cumianese (S. Cavallo-M. Data); 4. Alpignano (S. Lucco Castello-F. Fochi).
2ª Selezione individuale Ragazzi a Nella Tanaro: 1. F. Gotzio (Castiglionese); 2. D. Demichelis (Forti & Sani); 3. P. Mandola (Forti & Sani); [redacted] E. Costa (Castiglionese).
Campionato società serie D Valle Susa e Pinerolo (3ª giornata): Veloce Club Pinerolo-S. [redacted] Vallemina 4-6; Vigonese-La Perosina 10-0; Piossasco-Vasario 8-2; Valpellice-Bruino 6-4; Villardora-Frejus 8-2; Condovese-Dora Oulx 6-4; Selvaggese-San[redacted] 10-0; Rivaltese-Rivolese 4-6; Miool-Euromobil 5-5; Cumianese-Caovurese 2-8; Almesina-Dll Bussoleno 4-6; Borgonese-Rocciamelone 8-2; Rosta-Pro Grugliasco 6-4; Pianezza-Ferriera 7-3; Valsangone-Avigllanese 4-6.
61° Torneo [redacted] Assi a Ciriè (2° turno). *Gir. A:* La Fissa Cpam-Ucci Pianezza 13-11; La Perosina-Rivolese 13-6. Nei quarti La Fissa, ai recuperi Ucci Pianezza-La Perosina. *Gir. B:* Amici Chiavazzesi-Auxilium 13-9; Ferrero Caudera Vigone-Nitri Auto Ao 13-7. Nel quarti Amici Chiavazzesi, ai recuperi Auxilium e Ferrero Caudera. *Gir. C:* Fu[redacted] Rostagno-Dlf At 13-8; Amatori Sassi-Chierese 13-10. Ai quarti Fucina Rostagno, ai recuperi Dlf At e Amatori Sassi. *Gir. D:* Tubosider At-Brb Ivrea 13-8; Balangerese-Autonomi Fossano 13-8. Ai quarti Tubosider, ai recuperi Brb e Balangerese.
[redacted] coppie D a Piobesi: 1. Vinovese (Racca-Vittone); 2. La Frejus (Bornengo-Epifani); 3. Campidoglio [redacted]. Tondo-A. Tondo) e Loggese (Turello-Gro).
Gara terne ABC a Torino (Nizza): 1. Fioccardo (Borca-Rivella-Azzolin); [redacted]. Nizza (Graziano-Martini-Grisen).
Gara terne D a Borgaro: 1. Fortino (Raimondo-Rassia-Chiaro); 2. Borgonuovo (Pastorino-Bertotto-Berra).

[redacted]

[redacted] per Esordienti 85. *Fase finale:* Toro-Bacigalupo 7-1; Toro-D. B. Nichelino 2-0; D. B. Nichelino-Bacigalupo 3-2; Juve-D. B. Nichelino 2-0; Juve-Bacigalupo 3-0; Toro-Juve 2-1. *Classifica:* Torino p. 9, Juve 6, Don [redacted]sco 3, Bacigalupo 0.
Tornei S. Benigno. *Giovanissimi B, 1° posto:* Mappanese-Ardor S. Francesco 4-0; *3° posto:* Settimo-Castello Hesperia 2-1. *Esordienti, 1° posto:* Ivest-Valle d'Aosta 6-5. *3° posto:* Samone-Brandizzo 3-0.
Finale Provinciale Juniores: Atm-Vinovo 3-1.
Finale Coppa Comitato Provinciale: Rivoli-Virtus Bricherasio 3-0.

CICLISMO

Trofeo Comune di Roasio (Biella) per Esordienti. *1984:* 1. Cerrato (Pedale Canellese); 5. Lazzaretto (Orbassano 91); 7. Papa (Rostese); [redacted]. Zoppi (Equipe 96 Pinerolese). *1985:* 1. Fodda (Pol. Borgonuovo Collegno); 3. Peruffo (Dotta Cicli); 4. Demaria (Rostese); 10. [redacted] Angelis (P. Borgonuovo Collegno).

GOLF

[redacted] Coppa La Servita a Vinovo. *Lordo:* 5. Tuninetti 28. *Netto 1ª cat.:* 1. G. Mariani 37; 2. D. Grione 37. *2ª cat.:* 1. B. Castellucci 41; 2. G. Roccatti 40. *3ª cat.:* 1. [redacted]. Morelli 39; 2. D. Mercadante 39. *Signore:* C. Santirana 35. *Seniores:* V. Origlia 36.
Trofeo Circolo Temi [redacted] Avigliana (Le Fronde). [redacted] *1ª cat.:* 1. C. Moraglio 38; 2. C. Fiore 37; 3. C. Accumolli 37. *2ª cat.:* 1. Boglanchino 41; 2. V. Cacciatore 39; [redacted]. M. L. Bogetto 38. *Categoria Temi, 1ª:* 1. S. Rosa 38; 2. L. Baggioli 31; 3. R. Pasero [redacted]. *2ª:* 1. R. Bella 39; 2. E. Dadone 39; 3. A. Motta 35. *Seniores:* L. Salvadori 37. *Signore:* M. [redacted] Rosa 38. *Categoria Familiari, Netto:* 1. [redacted]. Sanguinetti 35; 2. [redacted]. Zilli 31; 3. M. P. Zanardi 30. *Seniores:* G. Guarducci 31. *Signore:* M. De Perini 31.
Valtur Cup a Torino (Stupinigi). *Lordo:* A. Fea 35. *Netto 1ª cat.:* 1. B. Gole 41; 2. [redacted]lardone 38; 3. Dal Podio 37. *2ª cat.:* 1. F. Rutigliano 41; 2. G. Iattoni 37; 3. L. Bonardo 37. *3ª cat.:* 1. Brusotti 46; 2. L. Russo 40; 3. M. Stinchi 40. *Seniores:* U. Pero 37. *Signore:* A. Gandolfi 37.

HOCKEY [redacted] LINE

Campionato Interregionale. *1ª divisione:* Draghi To A-Valpellice 4-1 (Marchetti 3, Ermacora 1; Pons 1); [redacted] Ao-Smasher Vc 23-1; Draghi A-Smasher 13-0 (Greco 4, Vaccarino 3, Donato, Corradi, Bassoli, Ermacora, Costanzovi, Cicogna 1); Ideal-Valpellice 15-2 (C. Giordan, [redacted]. Malan 1). *2ª divisione, gir.* [redacted] (1ª giornata): Draghi B-Giugoma To 5-1 (Iuliano, Piacentino, Ceccanti, Cirillo, Bosso 1; Marchetto 1); Peter Pan Valpellice-Gargantua Ao 5-6 (Cervar, Lo Faso 2, Pollone 1); Draghi B-Pianezza 13-1 (Piacentino, Luciano 3, Bosso, Mangiaviti 2; Grosso, Iuliano, Ceccanti 1; Startan 1); Peter Pan-Giugoma 11-3 (Cavagnero, Casano 3, Payra 2, Saletta, Lo Faso 1; Chieregatti, Guerra, Monaco 1); Pianezza-Gargantua 3-14 (Bertazzoni, Vendramin, Rizzato 1). (2ª giornata): Peter Pan-Pianezza 7-0 (Cervar 4, Cavagnero 2, Payra 1); Draghi B-Gargantua 2-3 (Ceccanti, Luciano 1); Pianezza-Giugoma 6-0 (Lombardo 3, Bertazzoni 2, [redacted] 1); Draghi B-Peter Pan 1-2 (Labruto 1; Cervar, Lofaso 1); Giugoma-Gargantua 4-10 (Marchetto 2, Chieregatti, Monaco 1).

[redacted] ROTELLE

3° Trofeo Internazionale Pro Cantù. *Maschili. Giovanissimi:* 1. G. Del Prete (Vittoria To). *Esordienti:* 1. S. Martino (San Mauro). *Ragazzi:* 3. F. Del Prete (Vittoria To). *Femminili:* 1. V. Tartaglia (Vittoria); 2. L. Graganti (San Mauro); 3. V. Tudone (Vittoria To). *Classifica per società:* 2. Vittoria To; 4. San Mauro.

[redacted]

Corri nel parco delle Basse di Stura a Torino (km 8,5; partenti 240): 1. M. [redacted] (None) 27'08"; 2. Goitre a 27"; 3. Belocco a 34"; [redacted]. Romeo; 5 Mantegna. *Donne:* 1. G. Navacchia (Atp To) 32'26"; 2. T. Semeraro a 14"; 3. Fornelli. *Categorie, Junior:* 1. A. Tallarico (Ind.); 2. Fabri. *Promesse:* 1. S. Bertalotto (C. Montana). *MM40:* 1. G. Rosso (Feletto); 2. Vasone; 3. Valcarenghi. *MM45:* 1. G. Mantegna (None); 2. Pisani; 3. [redacted]rangon. *MM50:* 1. V. Iannelli (Rubata); 2. Matera; 3. Primerano. *MM55:* 1. R. Farinelli (G. Lombardi); 2. Del Caro; 3. Parasiliti. *MM60:* 1. N. Albanesi (Pianezza); 2. [redacted]; [redacted] Rosano. *MM65:* 1. A. Doria (Luserna); 2. Belli; 3. Garlassi. *Femminili, Promesse:* 1. E Fabri (G. Lombardi). *TF:* 1. M. Fornelli (G. Lombardi); 2. M. Ferrero; 3. E. Ferrero. *MF35:* 1. T. Semeraro (Atp To); 2. Marretta; 3. Pane. *MF40:* 1. G. Navacchia (Atp To); 2. Allamandi; 3. Arduino. *MF50:* 1. E. Parviero (Michelin); 2. Callegari; 3. Bellanova. *Giovanili, Esordienti m.:* 1. G. Primerano (None); 2. Pramaggiore; 3. Caudera. *Esordienti f.:* 1. M. Ghigo(C. Montana); 2. Citti Varizia; 3. Iorio. *Ragazzi:* [redacted]. A. Gentile (Gio); 2. Ghigo; 3. Pascal. *Ragazze:* 1. S. Tron (C. Montana); 2. Vasone; 3. Caldara. *Cadetti:* 1. S. Bresso (C. Montana); 2. G. Maporcaro. *Cadette:* 1. S. Chiurato (C. Montana); 2. Ribet; 3. Roberto. *Allievi:* 1. P. Nota (C. Montana)2. Barral; 3. Caudero. *Allieve:* 1. C. Romboli (Venturoli); 2. Avondet; 3. Roberto.
Staffetta femminile della Pellerina (3 km × 2, partenti 54). *Categoria 23/39:* 1. Capuzzo-Xausa (Esl); 2. T. Semeraro-Navacchia (Atp To); 3. Griffiths-De Finis (Atp To); 4. Settia-Nisi (Tappo Rosso); 5. Neirotti-Ardito (Rivoli). *Categoria over 40:* [redacted]. Valtre-Satta (S. Donato). 2. Angeli-Tappa (Gspt '75); 3. Callegari-Fiore (T.T.); 4. Daniela-Greco (Bastino); 5. Ortu-Ortu (Gspt '75). *Categoria 23/39 miste:* 1. Di Gennaro-Distolfo; 2. Brunetto-Perlio; 3. Santachiara-Bauducco. *Atleta:* 1. Arrigo-Maffezioli (Cbr).

[redacted] LA STAMPA

8° Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi

IL CORO ALPETTE presenta

18° CONCERTO DELL'AMICIZIA

Con la partecipazione [redacted]

Coro VOCI DEL DELTA [redacted] Taglio [redacted] Po (RO)
Coro AGORDO [redacted] Agordo (BL)
Coro ALPETTE di Torino

Sabato 13 giugno 1998 - ore 21.00
Teatro Nuovo - C.so Massimo D'Azeglio 17

[redacted]

Raccolta offerte per la FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI
a favore dell'Ass. SOLIDARIETÀ VOLONTARIATO A DOMICILIO

Con il patrocinio della CITTÀ DI TORINO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci [redacted] - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Da «Wolmer» è tempo di grandi affari: cinquemila occasioni di stile

Sedotti da un tappeto orientale

E per la salute, un materasso rivoluzionario

Tappeti. Sono il «segreto» degli arredatori. Il tocco di classe che fa la differenza. A volte ne basta uno solo per trasformare un ambiente un po' in spazio accogliente, caldo, una personalità precisa. Altre volte diventa un gioco accoppiarli e moltiplicarli secondo varietà di colori, trame, disegni guendo nient'altro che la creatività e il gusto personali.

L'arte dei tappeti: è una passione di lunga data che la Ditta Wolmer direttamente la scelta dei pezzi più belli, proponendo nel suo showroom un'ampia varietà di temi decorativi. La scelta non ammette equivoci: l'acquisto di tappeto, infatti, è anche una forma di investimento durevole. E il momento per regalarcene potrebbe essere più indicato. Con lo slogan «Metà tappeto te lo paga Wolmer» è partita infatti un'opportunità da «Mille e una Notte»: ben oltre 5 mila tappeti orientali disposizione tra cui scegliere quello dei nostri sogni. Sì, avete capito bene: pezzi di prima qualità, il 50 per cento di sconto reale. Il settore Tappeti della Ditta Wolmer viene curato da uno staff di esperti, oltre che dagli stessi figli del titolare della gloriosa azienda. Insomma, siete in mani sicure, con una consulenza puntuale e fidata, sia che si tratti di scegliere tra i raffinati tappeti «da città», sia che si voglia orientarsi quelli di lavorazione nomade. L'iniziativa proseguirà fino al 15 luglio. Pulizia restauro sono tra i servizi su cui si potrà contare negli anni, tenendo presente che per il primo lavaggio si ha diritto un buono sconto del .

Ma Wolmer vuol dire anche molto di più. Non dimentichiamoci che la sua storia successo e di stile nei «complementi d'arredo» comprende materassi, reti, guanciali; tende, tendaggi sistemi scorritenda; biancheria per la casa, coordinati per il bagno, moquettes, parques, tessuti per l'arredamento, e gli ineguagliabili copridivani.

Una parentesi speciale aperta per la «cultura del dormire»: Wolmer infatti uno «studioso» attento del benessere psico-fisico dei nostri sonni. La nuova idea rivoluzionaria si chiama «Wolmerbenefit», un materasso a molle ortopedico in tre diverse rigidità (morbido, medio rigido) che oltre garantire un corretto rapporto peso/altezza presenta un innovativo e soffice cuscinetto superficiale frutto di una lunga ricerca tecnologica. Il risultato «magico»: la struttura rigida garantisce il supporto ortopedico, mentre lo strato-cuscinetto dà eleganza piacevolezza al dormire. Una scelta intelligente e diversa da tutte le altre, pagabile anche con comode dilazioni senza inte- . Avanguardia, sostegno, fattori ecologici bio-prototivi: la gamma dei materassi Wolmer comprende inoltre le migliori marche quali Simmons, Pirelli Sapsa e i collaudatissimi Wolmerflex. il vecchio materasso? Wolmer viene a ritirarvelo offrendovi la più generosa valutazione.

Una visita nei saloni di via Botticelli 25 e il vostro benessere e la vostra qualità della vita vi-reranno al bello.

Palazzo Tiziano, multifunzionale, offre soluzioni altamente rappresentative

Alloggi e studi in un'oasi d'eleganza

Con finiture di pregio e giardini pensili privati

Come districarsi, fra le tante offerte, nella ricerca della casa più congeniale per vivere bene del locale giusto per iniziare continuare un'attività lavorativa? Al di là gusti personali, pesano molto quei fattori che facilitano la vita quotidiana lo svolgimento del proprio lavoro. Come per esempio, che sia una zona ben servita da negozi e da mezzi di trasporto pubblico. Altro elemento a favore, il fatto che l'immobile si trovi e pochi minuti dal «cuore» cittadino neimme- troppo lontano da un centro commerciale come quello del Lingotto - sede di innumerevoli negozi e servizi, anche di prestigiose rassegne musicali saloni internazionali - e del Palazzo Vela. Meglio ancora, poi, se è in un'area da cui è facile raggiungere la stazione principale di Porta Nuova, anche i grandi centri ospedalieri, come il Mauriziano le Molinette.

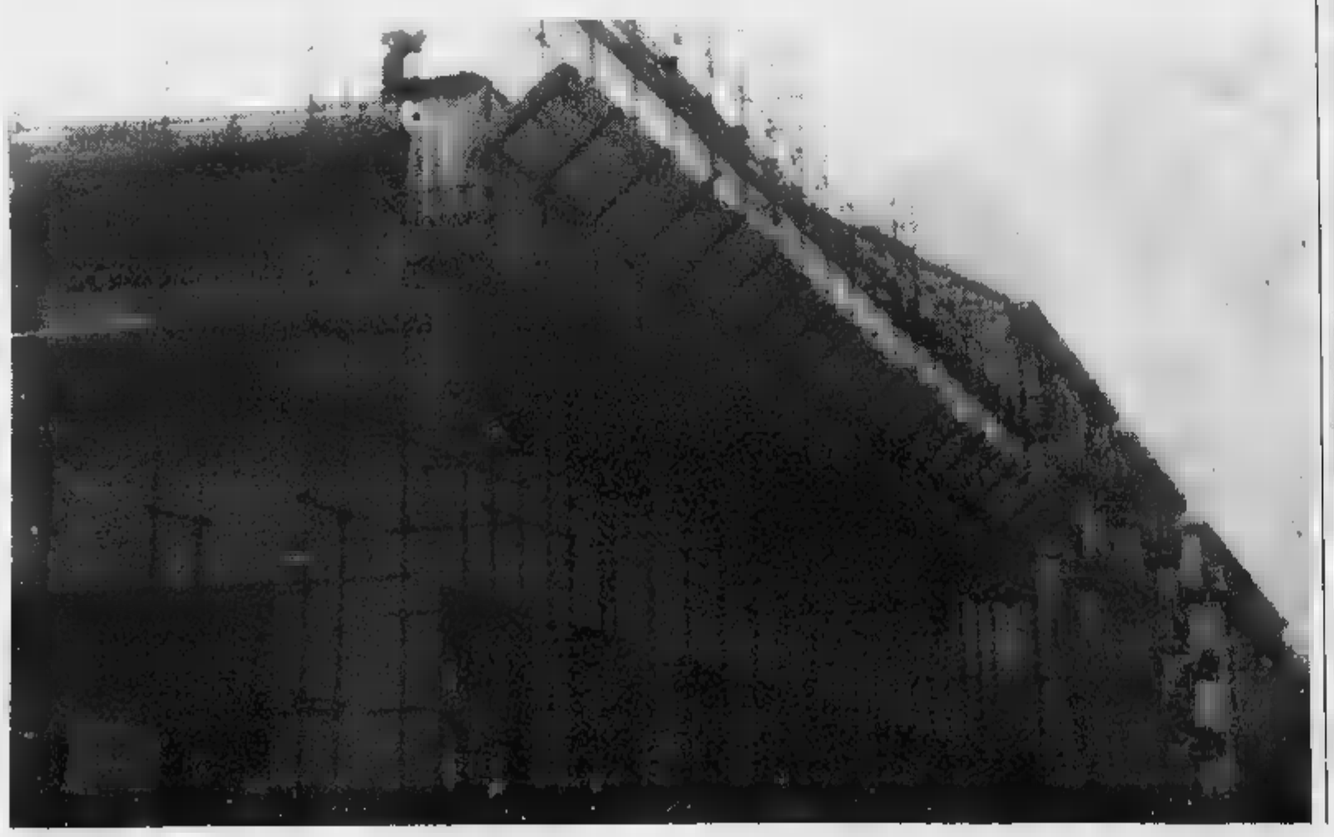
Il Palazzo Tiziano risponde esattamente tutte queste condizioni. Vediamolo ora nel dettaglio. Chi ha bisogno di una residenza fissa, può - seconda delle proprie personali familiari - orientarsi su tre possibili opzioni: appartamenti da ottanta, cento centotrenta metri quadrati. Chi cerca invece una residenza transitoria, o per svolgervi un'attività professionale, può rivolgersi su offerte di interessanti mono o bilocali con una metratura che varia dai trenta ai cinquanta metri quadrati. La vicinanza importanti centri ospedalieri e cliniche, rende gli uffici anche molto adatti per degli studi medici.

Tutti gli spazi altamente rappresentativi secondo standard eleganza e buon gusto già riscontrabili fin momento in cui si entra nell'edificio. Gli androni di accesso al palazzo sono infatti in raffinato granito sardo e nero d'Africa, un mélan- dal tocco raffinato. Un «biglietto visita» elegante, dunque, che qualifica gli stessi appartamenti. Questi, a loro volta, si rivelano particolarmente curati a livello strutturale, ma ancor più negli arredi e nelle rifiniture, altrettanto di gran pregio.

C'è altro particolare che rende molto speciale il Palazzo Tiziano. E' la presenza di logge coperte che consentono di creare angolo verde e rilassante, dei veri e propri giardini pensili privati, e questo anche ai piani alti, danno la piacevole illusione lontani dallo smog e dal della città. Un verde che va ad aggiungersi al giardino pensile condominiale interno.

Non è finita qui. Palazzo si proietta il terzo millennio con tutte le carte in regola riguardo la tecnologia che accompagnerà le nostre giornate. E' infatti dotato di collegamento telematico Isdn. Questo sistema di trasmissione, grazie alla sua locità è capace di trasportare dati attraverso la rete in tempi ridotti conseguente riduzione dei costi. Indispensabile, quindi, per quei professionisti e imprenditori che utilizzano Internet la posta elettronica.

Comfort, eleganza, tecnologia: il Palazzo Tiziano non è solo un'oasi abitativa in città, ma - non dimentichiamolo - anche un sicuro e redditizio investimento immobiliare.



ABITARE E LAVORARE IN MODO DIVERSO NEL CUORE DI TORINO

Palazzo "TIZIANO"

VIA TIZIANO ANGOLO VIA T. GROSSI

- Caratteristiche costruttive d'avanguardia
- Scale e androni in granito sardo nero Africa
- Portoncini d'ingresso con doppia blindatura
- Vasche - idromassaggi e miscelatori Friedrich Grohe
- Apparecchiature elettriche e placche Vimar Idea personalizzate
- Predisposizione antifurto
- Video citofono
- Antenna satellitare centralizzata
- Radiatori in ghisa
- Uffici diverse metrature
- Mono-bilocali e duplex
- Appartamenti 3/4 camere con possibilità ampi terrazzi coperti
- Box auto
- Possibilità mutuo fondiario
- Possibilità leasing per attività professionali

Galileo s. r. l.
PER INFORMAZIONI
VIA T. GROSSI, 17/C - TEL. 011/6960956-57
AL VENERDI'

FACCIAMO A METÀ

5000 TAPPETI ORIENTALI DI PRIMA QUALITÀ SCONTATI FINO AL 50%

Numero Verde

SINO AL 15 LUGLIO

METÀ TAPPETO TE LO PAGA

WOLMER

VIA BOTTICELLI 25 - TORINO

Salone LA STAMPA
Via Roma - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Ecco «Theatropolis», un festival che si ispira a quello di Avignone

Il palcoscenico si alza a luglio

La rassegna a terrà a Moncalieri e Nichelino con la partecipazione di noti gruppi internazionali

, ambiziosa, rassegna teatrale per Moncalieri e Nichelino. E' stato annunciato il cartellone di Theatropolis, festival internazionale delle arti teatrali in programma tra il 17 e il 26 luglio: la manifestazione è organizzata dal Coordinamento Moncalieri Teatro in collaborazione con i Comuni di Moncalieri, Torino e Nichelino. Collaborano pure altri , fra cui lo Stabile di Torino, Interferateatro, Festival di Avignon Off, Teatri Invisibili, Arci e Amnesty International. Diverse le di che ospiteranno, anche in contemporanea, eventi spettacolari: a Moncalieri si va da piazza Vittorio Emanuele al parco dell'Associazione Il Porto, dai cortili di Palazzo Alfieri di Sostegno e del municipio al Giardino delle Rose, Teatro Matteotti e Caffè Palestro, mentre a Nichelino la rassegna si svolgerà in piazza Di Vittorio. «Theatropolis con uno spipopolare e creativo inusuale nel nostro Paese per questo genere di manifestazioni - spiegano i promotori, dichiarano di ispirarsi nientemeno che al Festival di Avignone -. A differenza di altre rassegne, infatti, costituirà una propria "zona franca" nella quale ogni puntospettacolo sarà indipendente dagli altri, con una specifica programmazione». Formula idonea a fruizione easy degli spettacoli (tutti in programma dopo le 22, biglietti a 15 mila lire, informazioni allo 011/640.37.00): più performances per sera, possibilità di incontrare gli artisti dopo le rappresentazioni d'improvvisare, magari, jam-sessions teatrali con loro. E veniamo, appunto, agli artisti: diversi per nazionalità, formazione e proposte artistiche, per una programmazione festivaliera che spazia tra testi classici e contemporanei. Fra i partecipanti figura il Living Theatre con Judith , che attiverà laboratorio finalizzato all'allestimento «Love and politics», in programma per il luglio. Fra i gruppi stranieri, anche la Troupe Parada di Bucarest, compagnia formata da bambini e ragazzi orfani o abbandonati, che hanno lasciato la strada per seguire il loro «maestro», l'artista francese Miloud Oukili, che ha scelto di insegnare loro le arti circensi: si esibiranno a Moncalieri il 17 in piazza Vittorio e il 18 in via San Martino e a Nichelino il 20. Da Chisinau arriva, invece, il Teatro Ionesco, la principale Compagnia Stato della Repubblica Moldava, che presenterà, tra l'altro, il «Sogno di una notte di mezza estate» (22 luglio). Di Chisinau anche Teatro Licurici, trentennale Compagnia con repertorio marionettistico: sarà presente il 24 Nichelino. Il romeno Teatro Stato di Ordarea, fondato nel '55, sarà, invece, per la prima volta in Italia con «Che si col violoncello». Non mancherà lo spagnolo Teatro del Norte, che offrirà un assaggio del proprio repertorio tra picaresco e contemporaneo. Molte compagnie italiane dalla torinese Santibriganti, aprirà il Festival il 17 nel cortile di Palazzo Alfieri Moncalieri con «La bisbetica domata» al Théâtre vol di Sassari «Lassù le ali non hanno ruggine» (il 19 Nichelino) e «Ormes», dal racconto Eiffel» di Buzzati (il 21 Moncalieri). Altri ospiti, l'Academia de gli Sventati da Udine, guidata da Eugenio Allegri e l'Anna Cuculo Group.

Componenti della Troupe Parada di Bucarest. La compagnia è formata da bambini e ragazzi abbandonati o orfani che vivevano in Romania è che adesso seguono il loro «maestro», l'artista francese Miloud Oukili

Silvia Francia

Con gli alunni di scuole torinesi

Gli allievi della scuola media statale «Manzoni» si sono esibiti ieri in danze di corte francesi e inglesi del XV-XVII secolo. L'iniziativa al Borgo Medioevale è l'atto finale di un progetto didattico e culturale che ha coinvolto oltre 200 studenti Piemonte

Bambini in festa oggi nel «Borgo»

Momenti di festa **Borgo Medievale**, per oggi terreno esclusivo dei giovani delle scuole torinesi e dintorni: sulla piazzetta del melograno si alternano concerti, spettacoli e sfilate animate dai bimbi delle materne, elementari e medie. L'happening cominciato ieri mattina con «Danseryes», danze di corte francesi e inglesi del XV-XVII secolo degli allievi della media statale Alessandro Manzoni lo spettacolo sul Medioevo presentato dalla materna Rubatto. Si prosegue stamane alle 10 «Oh che bel castello», sfilata in costume medievale dei bimbi della materna Gianni Rodari vestiti in abiti dell'epoca «fatti in ». Questo pomeriggio alle 15 ci sarà invece un concerto di musiche medioevali e rinascimentali eseguito dagli allievi della media Meucci; alle 21,30 doppia performance teatrale: la scuola media Matteotti e l'elementare Balbis Garrone mette in scena «Trilemma» e «Exodo». L'iniziativa è l'atto finale un progetto didatticoculturale che dall'inizio del 1998 ha coinvolto oltre duecento studenti del Piemonte: allievi, insegnanti, genitori, operatori del museo hanno lavorato insieme per promuovere e per difendere patrimonio culturale del Borgo. Invito a cui i giovani hanno risposto con entusiasmo «vivacizzando» la struttura del Valentino con disegni, materiali, modellini, fotografie, fiabe animate e a tema: solo più per oggi nelle viuzze interne si possono alcuni plastici realizzati dalle scuole che hanno seguito il laboratorio di Archeologia Sperimentale; nella chiesetta, percorso riassuntivo ricerche effettuate attraverso fumetti e racconti inediti.

Da martedì 16 e domenica 28 giugno poi, la chiesa accoglierà la mostra «La fontana dei dodici Parco del Valentino» preparata da insegnanti e bimbi della scuola materna municipale di via Lugaro. Oggi alle 17,30 - insieme ai funzionari del Comune - annunceranno le proposte da avviare nel nuovo anno scolastico. Nel cassetto, una serie di laboratori (del legno, del ferro, della stampa e incisione) che dovrebbe coinvolgere gli artigiani del borgo; e un progetto sperimentale per rendere accessibile il Museo a ipovedenti e non vedenti.

Santo

Una quarantina di artisti alla Galleria Davico

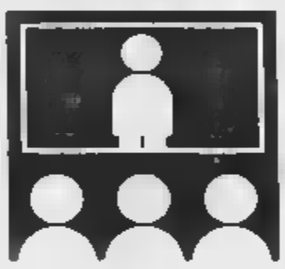
Dipinti e sculture nel segno del nudo

Ironiche, dolcissime, armoniose figure. La Galleria Davico chiude la stagione espositiva con la rassegna «Il nudo» che racchiude le opere di quarantina di artisti contemporanei (Galleria Subalpina 30, sino al 4 luglio, tel. 011/562.91.52, orario: 10-12,30/16-19,30, ingresso libero). Si di una proposta che ai collezionisti di acquisire le pagine pittoriche di Fico e Tabusso, di Felice Casorati e Calandri, di Cremona e il nudo seduto di Barelier. nudi maschili e femminili, volti dall'espressione intensa e corpi sudenti, come quello delineato da Mazzonis, immagini scandite nell'atmosfera il plastico bronzo «Bagnanti» di Giansone che rinnova l'interesse intorno all'esperienza questo scultore. Proseguendo nella visita alla si «scopre» il lirico impianto espressivo di Eandi e quello Albano, il realismo Benedicenti, Garelli e Jervolino, impressioni di Verdiani, Seveso, Getti e Monaco, la fantasia di Alessandri e le strutture compositive Proverbio, Sepe, Taliano, Lo Balzo e Boyer, sino modellato di Unia, Bergomi e Mitoraj.

«Bagnanti», bronzo di Giansone

Fra le personali, da segnalare disegni e sculture Vincenzo Chiazza alla Palazzina Liberty di corso Dante 102 (sino al 24 giugno, 10-14/17-22, ingresso libero). **[a. mi.]**

UN CONVEGNO



In piacevole disaccordo filosofi, filologi e docenti parlano di Nietzsche a Torino

I due soggiorni torinesi Nietzsche durarono cinque mesi e mezzo in e aprile-5 giugno 1888, 21 settembre-9 gennaio 1889. Però furono intensi, perché il cantore di Zarathustra, lavorando come un forzato della penna, scrisse o finì di sistemare cinque opere: *Caso Wagner, Crepuscolo degli idoli, L'Anticristo, Ecce Homo, Nietzsche contra Wagner*. Quel periodo, che fu la sua estate di Martino, ma anche il capitolo più tragico della sua esistenza, è ricordato lunedì sera nel Teatro Carignano, dove lo stesso Nietzsche si recò almeno paio di volte. Il convegno è stato organizzato Circolo Culturale Excalibur, in collaborazione la Regione Piemonte. Introdotti Manuela Lamberti, i relatori Emanuele Severino, Antimo Negri, Sossio Giametta e il sottoscritto hanno affrontato da diversi punti vista il tema proposto: «Nietzsche e Torino». E il prof. Nicosia, giunto da Catania, faceva il moderatore, l'attore Franco Branciaroli, leggendo alcune pagine di Nietzsche, dava con la sua melodiosa solennità e musicalità alla serata. Quasi mai gli studiosi un autore d'accordo, per così dire, come i menestrelli. Nel caso di Nietzsche, poi, il disaccordo è d'obbligo, perché ognuno interpreta a modo suo la prosa oracolare di chi credeva seriamente di essere una dinamite, un destino, e di poter spezzare la storia in due parti: prima di lui, dopo di lui. La discussione è stata franca e pacata. Negri e Severino, che più o si linea Hegel-Heidegger, trascurano forse un po' troppo mettere in relazione personaggio Nietzsche, ivi compreso l'aspetto patologico, la opera. A Severino particolarmente a cuore l'idea dell'eterno ritorno, che sarà argomento di un prossimo libro. Per Negri, Nietzsche mette questione la positività delle scienze moderne della natura e coniuga scienza e poesia. Ha anche insistito, come Severino, Nietzsche e Leopardi. Viceversa, Giametta, che come il sottoscritto muove sulla linea Schopenhauer-Wagner-Nietzsche, il cantore di Zarathustra è in primo luogo un moralista anti-filosofo. Poi, dopo l'abbattimento della logica come finzione, fa una mescolanza impura tra visione poetico-dionisiaca con il pensiero filosofico. Giametta conosce come pochi Nietzsche, di cui ha tradotto 12 opere e sul quale ha scritto 6 libri. In breve, il nietzschiano più accreditato. Quanto a me, ho cercato di mettere l'accento soprattutto sui rapporti di Nietzsche la filosofia orientale, specialmente con il buddismo. E' stato anche ricordato che Torino in quel tempo era un centro di studi orientali dimostra già la presenza del grande orientalista Gaspare Gorresio. Intensa è stata anche la partecipazione del pubblico, specialmente dei giovani, che hanno bloccato i relatori all'uscita del Teatro. Volevano sapere ancora: ottimo segno.

Nietzsche, cantore di Zarathustra

Al Carignano anche Branciaroli che ha letto pagine del grande tedesco

Anacleto Verrecchia

Accade al Reddocks

Quando il calcio si lega a sapori di cucina etnica

Il calcio può sposarsi benissimo la cucina. Si tratta di «calcio guardato», quello dei diali di Francia, che il docks di via Valprato 68 propone grazie al suo maxi-schermo. In contemporanea con le partite, si degustano piatti tipici: l'iniziativa avviene in collaborazione «The clan - Suoni e sapori dal mondo» e ha un titolo esplicito, «Serate etno-sportive per allenarsi a tavola con lo chef Kumalé». Così, mentre i calciatori si sfiancano nella partita, il buongustaio comodamente seduto si limita a muovere i muscoli facciali per degustare cose buone: ad esempio e tajine» (Marocco), domani «n'dolé e vino palma» (Camerun), il 17 giugno altri piatti africani (maagnoc en papillottes sauce poisson fumé»), ecc. E' indispensabile prenotare: i numeri lo 0347/756.80.38 e lo 0348/380.13.34. **[l. o.]**

Curiose creazioni

Il pezzo di ferro può diventare mobile di casa

Luigi Fracchia e Stefania Giarrusso, titolari dello Studio di Architettura e Design «Simatim» di via Levanna 7 inaugurano oggi alle 19 Architetture da addomesticare, una (così dicono i due architetti) «presentazione permanente di mobili pronti all'uso» aperta dalle alle 12 e dalle 15 alle 19. La dizione è ingannevole. Non è tanto di rassegna di sedie, armadi, divani ma di rivisitazioni personali di Fracchia e Giardino con uso di materiali insoliti: compensati industriali e marmi, serramenti metallici ed elementi di ferro. Nascono così i «midi», cioè lampadari di fili intrecciati che formano giochi ombre impalpabili e i «ragni», tavoli di legno o lastre di vetro sospesi su zampe esili. Oltre alle «più normali» cassettiere, librerie e tavoli, frutto di un «disegno di spazi rarefatti, pensati per chi li riempirà con la storia e il passato». **[m. boc.]**

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

IN

Il cantante raï Khaled sarà in concerto a Torino, piazza San Carlo, domenica luglio. Lo show, gratuito, fa parte della rassegna «Flo».

Dopo rinvio, stavolta Nena arriva davvero: il di scena stasera a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83, ore 22). Nella sarà inoltre intervistato da Beppe Cuva oggi alle 15,30 su Radio Veronica, e risponderà anche alle domande degli ascoltatori che telefoneranno ai numeri 011/669.03.81 e 669.03.82. Alle 17, invece, incontrerà i da Massimo in piazza Castello, ospite di Radio Centro 95.

BLACK OUT

Prosegue la festa di Radio Black Out al Palablackout in via Onorato Vigliani 104 (area ex Cnr). Alle 21 in programma la presentazione della rivista «Cannabis», mentre alle 22 la festa entra nel vivo con il primo appuntamento musicale del cartellone, che prevede Fluxus, One Man e Donnas, questi provenienti dalla California.

ROCK &

Rock duro stasera all'«Area 61» (corso d'Italia 89, 22) con il concerto di Avatars e Myrage, cui seguiranno le e con i scelti dai Simon The Krome.

Etnojazz al «Café» (via Valprato 68, ore 22) con il trio del flautista Dino Pelissero. Il duo formato Marco Ghio (violino) e Luciano Abbatangelo (chitarra e voce) esibisce stasera al circolo «Amantes» (via Principe Amedeo 38/a, 22).

LA

Da venerdì giugno sarà in edicola «La Stampa», al prezzo speciale di lire, «MascalAction 1», compilation esclusiva che riunisce, per prima volta, cinque gruppi prodotti dalla Mescal: Subsonica, (con il brano «Momenti e noia»), Modena City Ramblers (con «Il ritorno di Paddy Garcia»), Bluvertigo («Vertigobk»), di Soledad («Gridalo forte») e Mau («Chinese take away»). seconda raccolta (con Mau, Afterhours, Massimo Volume, La Crus e Cristina Donà) uscirà il luglio. E' un'iniziativa «TorinoSette».

DOVE udiamo

Penultimo giorno Massimo Due, via Montebello , per rassegna «CinemAmbiente». Il programma odierno si apre alle 16,30 con «La vendetta della natura» del documentarista svedese Stefan Jarl. Segue, 18,30, un altro capitolo quadrilogia dei Mari del Folco Quilici: «Fratello». Giorgio Celli, Andreas Moser, Elio Putzoni, Pier e Franco intervengono alle 20,30 all'incontro «Il ritorno del lupo», preceduto dal «Quando arriva il lupo» dello ro Andreas Moser. In conclusione giornata, appuntamento alle 22,30 il «Biobcartoon lupi» a cura Gula e con il film «Uomini e lupi» girato nel '56 da Giuseppe De Santis. L'ingresso è libero. Nel tendone a fianco Massimo, e spettacoli.

E' in programma questa sera all'Amantes, via Principe Amedeo 38/a, il di Luciano Abbatangelo, chitarra e voce, e Maria Ghio violino. S'inizia 21,30.

Serata musica al Deo Café Music, corso Sebastopoli 202/b, con il duo pianistico formato da Santagati e Cristina Varetti che propone pagine Dvorak, Moszkowski, Gershwin e Stravinskij. della ata è previsto che incontro letterario a intervengono Antonio Casolaro, Barani d'Este, Susanna Perrone e Luigi Di Cesare. Appuntamento 22.

SP

Due i film in cartellone oggi al Massimo Tre (via Montebello 8) per la rassegna «Nuovo Cinema Spagnolo» organizzata dal Nazionale Cinema con l'ausilio della Filmoteca de la Generalitat Valenciana. Alle 16,30 e 20,30 viene proposto «Bocca a bocca» Manuel Gomez Pereira, storia di giovane che cerca di diventare un attore cinematografico riesce in principio a trovare lavoro speaker «telefono sexy». Nel cast, l'avvenente Aitana Sanchez Gijon (tuttora nelle e «L'immagine desiderio»). L'altro film giornata (proiezioni alle 16,30 e 22,30) «Justino, un assassino della terza età» descrive in la vita protagonista, da poco in pensione. Biglietti 7 mila lire.

qua e là

INCONTRI

TERRA MOBILE. Alle 18 al Centro Torino Incontra, in via Costa 6, Rosalino Sacchi interviene «La terra mobile. Aspetti della geodinamica». Fa parte del ciclo Forumnaturae curato dal Museo di Scienze Naturali. Ingresso libero.

Alle British Council, in via Saluzzo 60, conferenza di Trevor Phillips, giornalista e presentatore televisivo inglese, dal «British Culture: Smarter than Shakespeare, Sexier than the Spice Girls» (con traduzione simultanea), in collaborazione Artlab.

Oggi, alle ore 15 al Circolo della Stampa, in corso Stati Uniti 27, Federcasalinghe organizza l'incontro con Riccardo Pazzaglia dal titolo «La repubblica romana ha i giorni contati». Conduce Giuliana Gardini.

Stasera, alle ore 21 nella chiesa Santa Pelagia, in via San Massimo 21, conferenza di Paolo Gallarati dedicata «Mozart e la commedia nel secolo XVIII». Per le «Settimane di Santa Pelagia».

Alle 21,30 al Centro interculturale, in via Frattini 11, per la serie di incontri «Verso il Forum» questa sera si parla «Villaggio globale o saccheggio globale?». Organizza la Loc; tel. 011/53.57.39.

Alle 21 allo Studio Agape, in via Santa Chiara 50, incontro dedicato all'«Introduzione alla grafologia». Ingresso libero; informazioni allo 011/436.62.24.

Domani alle 20,30 al Club Hakuna Matata, in via Borgio 8, serata organizzata dalla Mandarina Viaggi per parlare di «Nepal, regno Mustang e le grandi montagne himalayane». Ingresso libero.

CONVEGNI

Alle 14,30 all'Istituto Bancario San Paolo, in Lugaro, convegno internazionale «La condizione nel mondo», organizzato dal Gruppo Abele con «Identità e differenze» del Comune. Informazioni allo 011/814.27.53.

Domani dalle 10 alle 18,30 al Piccolo Regio, piazza Castello 215, convegno organizzato Cesmeo e legato all'opera pucciniana «Turandot»: titolo «Orientalismo tra e suggestione raria». Fra i partecipanti Giorgio Balmas, Oscar Botto, Michele Girardi, Arthur Groos, Giorgio Gualerzi, Attilio Piovano. Ingresso .

MOSTRE

PIAZZA GUALA. Alle 15 nei giardini di piazza Guala inaugurata la mostra di pittura dei bambini della Scuola Materna Piazza Guala, dal titolo «Penso un sogno così non ritorni più» e ispirata opere di Chagall. Rimarrà allestita sotto i portici domani e venerdì dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

Prosegue 19 giugno al Centro Incontri Cavoretto, in piazza Freguglia 6, mostra di pittura «Bestiario» con le opere di Haider Bucar. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 18,30. Ingresso libero.

Ultimi giorni Palazzo Bricherasio, in via Lagrange, della mostra pittore torinese Piero Ruggeri. Fino 14 giugno aperta dalle 10 alle 19; ingresso 8 mila lire.

INIZIATIVE

DANZA. Alle al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9, il circolo Caleidos organizza il saggio danza jazz, funky e afro. Ingresso 15 mila lire. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare telefonare allo 011/309.06.18.

Stamane 10 ritrovo all'ingresso del Castello del Valentino per la letture e le passeggiate organizzate per il progetto «Basos». Conduce la visita Domenico Morelli; organizzatore è il Comitato Pro Architettura.

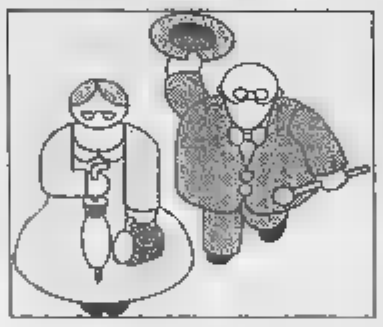
MANIFESTAZIONI

All'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in Accademia della Scienze 11, si tiene fino al 13 giugno mostra «Ritratto - Autoritratto», 70 opere di giovani artisti dell'Accademia Albertina di Torino, tra pittura e scultura. Orario: dalle 19. Ingresso libero.

MUSICA. Saranno i cori Voci del Delta, Agordo e Alpette a dar vita sabato 13 alle 21 al 18° Concorso dell'Amicizia, che si terrà non più nell'Auditorium Teatro Nuovo. Durante la manifestazione, a ingresso libero, verranno colti fondi per Specchio dei tempi, che a sua volta li devolverà all'Associazione Volontariato a Domicilio.

LIBRI

ore alla libreria Cooperativa Studi, in via Ormea 69, viene presentato il saggio Pierstefano Berta e Giusi «Piemonte, storia regionale vita e del vino».



Incontri culturali, gite, pranzi conviviali, pomeriggi danzanti per sconfiggere la solitudine

Anziani, [redacted] all'insegna dell'allegria

Le iniziative del «Tempo di Alice»

C'era una volta l'abitudine - [redacted] chiunque sia avanti [redacted] gli anni non può averla dimenticata - di ritagliare le notizie ed i commenti più interessanti dei giornali, «perché buttarli sarebbe un peccato». Fanno tornare in mente quest'abitudine il calendario e la formula organizzativa varati dall'associazione «Il tempo di Alice» [redacted] via Ozanam 10 (tel. 83.77.32) per la prossima [redacted] della terza età. Compreso [redacted] di agosto, per esorcizzare il vuoto del grande esodo.

Una novità da mettere da parte, insomma. Per chi se la fosse lasciata sfuggire (e non si accontentasse degli appuntamenti pubblicizzati giorno per giorno), l'occasione giusta per pregustarne il quadro globale è già fissato per il 29 giugno alle ore 15 al Circolo dei Beni Demaniali, presso la Cavallerizza di [redacted] Verdi 9. Dove la presidente del «Tempo [redacted] Alice» Maria Pia Di Domenico inquadrerà il programma della piena estate.

Tra i filoni principali: «I Pomeriggi [redacted] Alice» ovvero gli incontri culturali ospitati ogni mercoledì nell'aula magna dell'Istituto Avogadro. Arricchiti in agosto da [redacted] carrellata di Vip che hanno garantito ufficiosamente una trasferta torinese, ritagliata durante le vacanze. Il 6 luglio [redacted] il 3 agosto - simpatico intermezzo tra gite come quella [redacted] Masino programmata per [redacted] 10 luglio o la crociera sul Po del 7 agosto, serate danzanti [redacted] passeggiate - l'ormai collaudatissimo pranzo conviviale alla Cavallerizza (23 mila lire per gli associati, 25 mila per i non soci), seguito da un pomeriggio danzante [redacted] la festa di compleanno offerta [redacted] tutti i soci (di 60 mila lire la tessera annuale) nati nel [redacted] in corso.

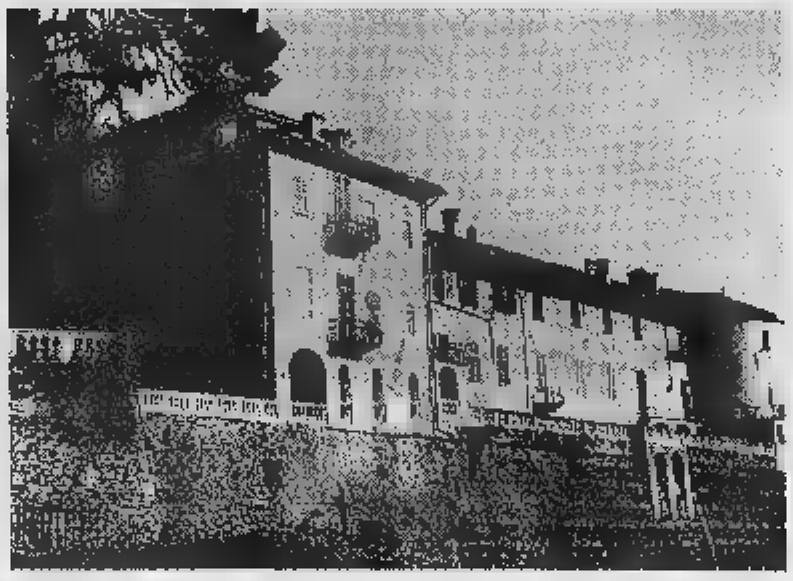
Ma a una certa età, una sana diffidenza è quasi irrinunciabile: come e perché questa ennesima iniziativa per gli anziani? Maria Pia Di Domenico, [redacted] presidente della Federcasalinghe, non chiede [redacted] meglio che spiegarlo. «Tutte le casalinghe [redacted] cui sono stata in contatto per [redacted] anni non erano più giovanissime, e tutte si occupavano di suoceri o genitori avanti con gli anni». Un rodaggio utilissimo. «Mi [redacted] accorta che normalmente [redacted] occuparsi del tempo libero degli anziani sono altri anziani in pensione, nell'ambito di circoli aziendali o sindacali che escludono ogni estraneo».

Il giovane staff del «Tempo [redacted] Alice» punta su questi ultimi, con una scelta e [redacted] formula controcorrente. «Non [redacted] interessa il disagio ma soltanto l'agio degli anziani. A partire dal presupposto che fortunatamente il 95 per cento di [redacted] sta bene, ha [redacted] pensione che gli permette di tirare avanti, possiede un'apertura mentale che non dipende né dal denaro né dall'acculturamento. E sente ovviamente i problemi della sua età, a partire dalla solitudine e dalla mancanza di scambi [redacted] le generazioni più giovani, senza accontentarsi di risolverli giocando a carte od a bocce».

E' l'identikit degli anziani che Maria Pia Di Domenico considera [redacted] «i nostri datori di lavoro», preparandosi ad affiancarli con tre specifici obiettivi. «Credo in una lobby della terza età in grado di ottenere servizi, dai trasporti alla sicurezza, in grado di ripercuotersi positivamente sull'intera collettività. E sono convinta che il tempo libero sia un valore da investire al meglio».

Tanto più in rapporto al mondo degli anziani e alla sua cronica carenza di servizi «che, se concretati, potrebbero trasformarsi in risorsa economica [redacted] in antidoto per la disoccupazione. La cultura dei giovani oppure del "disagio" crea continuamente posti di lavoro, nulla esclude che quella legata all' "agio" dei vecchi funzioni allo stesso modo». Un'eventualità in grado [redacted] abbinare buonumore e risparmio. «Starsene in compagnia, continuando a muovere gambe e cervello, aiuta a rallentare l'invecchiamento ed [redacted] la migliore [redacted] prevenzioni. Se vogliamo contenere i prezzi di sanità e assistenza, aiutiamo gli anziani [redacted] non intristire, a conservare l'ottimismo e il sorriso».

Luisella [redacted]



Maria Pia Di Domenico de «Il tempo di Alice» e il Castello di Masino una delle [redacted] estive

[redacted]

LE NOTIZIE [redacted]

[redacted] RESIDENZA ORGANIZZATA. Sembra che [redacted] «L'Oscar» di via Vespucci 33, inaugurato in aprile nel [redacted] della Crocetta, i figli degli anziani ospiti vengano il più spesso possibile a visitare i genitori fermandosi a pranzare con loro, [redacted] c'è [redacted] crederci. Difficile immaginare un clima più ospitale ed ovattato di quello garantito dalla nuova realizzazione Fiatengineering-Korefin. Su misura per persone oltre i 65 anni, in situazione di vedovanza e discrete condizioni di salute, che abitino in una [redacted] troppo grande e desiderino dare un taglio ai problemi di Ici e di colf, adottando una soluzione in grado di garantire un antidoto alla solitudine rispettando la p[redacted]cy. Tra i servizi abbinati ai 71 miniappartamenti climatizzati e dotati di angolo-cottura: un Pronto Intervento e telecamere alle entrate attive 24 [redacted] su 24, la presenza di un infermiere professionale e di personale qualificato, due bar e ristoranti, un ambulatorio a disposizione del proprio medico di fiducia. Cinquemila i metri quadrati degli spazi comuni comprensivi [redacted] giardino, autorimessa, palestra, sale di massaggio e aerosol, musica e biliardo. Quote singole mensili onnicomprensive da 4 milioni [redacted] 300 mila a 4 milioni e 750 mila lire, di [redacted] milioni e [redacted] mila lire per le unità abitative a due posti.

[redacted] Sabato 13 alle ore 9, in via Ventimiglia 115, seminario Usas di informazione sui provvedimenti varati dal ministero delle Finanze per le organizzazioni non profit. Posti limitati, prenotazioni al n. 011/83.94.568 entro le 12 [redacted] venerdì.

ISES. Italian Expert Service, corso Novara 99, Torino. Premiazione in Provincia del [redacted] Ises-Giovani. Il primo premio (mille Ecu) è toccato a Erika Catafio dell'Istituto professionale per i servizi pubblicitari Albe-Steiner, il secondo (250 Ecu) a Marco Griffo dello stesso istituto, il terzo (250 Ecu) a Elena Godino del «Maria Curie» di Pinerolo.

TRE GIORNI. Martedì 16 giugno alle ore 21 presso Mondo X in corso Unione Sovietica 214/A, riunione preparatoria alla «Tre Giorni del Volontariato». Tutte le associazioni sono invitate ad intervenire.

PRONTO SANITA'

SOLO SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 6568.902

[redacted] SU INTERNET salute @ lastampa.it

[redacted] VOSTRA [redacted]

SOLO SEGRETERIA [redacted] (dalle 9 alle 19) [redacted]

LA MIA CITTA'

[redacted] TELEFONICA (dalle 9 alle 19)

MESSAGGI [redacted] ANONIMI [redacted] - 6568.205 - 6568.252

■ FAX 655.306 sempre in funzione testi non oltre le 10 righe

■ [redacted]
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA', [redacted] Marenco 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe

Lezioni all'Avogadro

[redacted] si affacci[redacted] [redacted]ll'E[redacted]

C'è anche una scuola [redacted] speciale, tra i programmi già collaudati da «Il tempo di Alice» che riprenderanno con l'autunno. Ospitata all'Istituto Avogadro [redacted] affidata [redacted] docenti universitari, si basa su cicli dalle 30 alle 50 ore di lezione e presenta la caratteristica inedita di spingere la terza età ad affacciarsi [redacted] finestra aperta sull'Europa. Spiega Maria Pia Di Domenico: «Ci sembre il momento giusto per cominciare ad allargare gli orizzonti, affrontando questa inedita e stimolante realtà senza più barriere. Su questa base, contiamo di contattare gruppi stranieri di attività sociale come il nostro, per un interscambio di visite, contatti e programmi».

[redacted]

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 10 Giugno

[redacted]

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta. [redacted] inizialmente [redacted] nuvoloso; aumento della [redacted] pomeriggio con precipitazioni temporalesche. [redacted]mperatura: stazionaria. Venti: deboli da Sud. Visibilità: [redacted] durante i fenomeni.

[redacted]

[redacted] IN [redacted]

MASSIMA	28,3
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	54%

[redacted]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	47 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted] DI [redacted]

MASSIMA	27,5	MINIMA	16,1
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	25/6/'91 e 12/6/'96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

[redacted]

MASSIMA	27,9	MINIMA	17,9

[redacted]

[redacted]OLE sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 22 minuti; cala domani alle ore 7.

- Primo quarto 2 giugno ore 4
- Luna piena 10 giugno ore 6
- Ultimo quarto 17 giugno ore 13
- Luna nuova 24 giugno ore 13

MERCURIO: a 198 milioni di km o 11 minuti-luce dalla Terra.

VENERE: si trova nella parte orientale della costellazione dell'Ariete.

[redacted] occorrono ben 500 ingrandimenti [redacted] vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 3 ore e 45 minuti prima del Sole.

[redacted] per breve tempo al mattino ad Est.

IL [redacted]: Alle 8, Mercurio si trova in congiunzione superiore col Sole, cioè nella stessa direzione e circa alla massima distanza da noi.

I SERVIZI

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno tel. 57.47; **Croce rossa**, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento tel. 24.45.411; **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento tel. [redacted]; **Centro antiveleni** tel. 663.76.37; **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, tel. 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** [redacted]

AMBULANZE

Eliambulanza e Socc. urgente tel. 118; C. Rossa tel. 244.5411; C. Verde tel. [redacted]; C. Bianca tel. 317.71.27; C. Rosa tel. 433.68.03; C. Gialla tel. 783.425.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco tel. 115; **Carabinieri** tel. 112, sede centrale tel. 55.191; **Polizia** tel. 113, Questura centrale tel. 55.881; **Prefettura** tel. [redacted]; **Vigili urbani** tel. 460.60.60; **Polizia** [redacted] tel. 56.401; **Corpo Forestale incendi** boschivi tel. 1678/07.091; **Poste e Telegrafi** tel. 160, Alfieri [redacted] dom./fest. 8,30-19; **Municipio** [redacted] 442.11.11; **Certificati a domicilio**: prenotazioni tel. 438.01.66; Informazioni documenti tel. 442.51.04; **Telefono Viola** (fune-[redacted] tel. 436.77.00; **Caritas** [redacted], tel. 262.12.18; **Soccorso stradale Aci** tel. 116; **Europ assistance** tel. 53.08.55; [redacted] 167.019152; **Aeroporto Caselle** tel. 56.76.361; **Satti** tel. 167.217.216.

[redacted]

Adisco tel. 313.47.18; **Aima** (Alzheimer) tel. 63.35.328; [redacted] **il trattamento** tel. 812.37.49; **Ass.** [redacted] **Ospedalieri** tel. 319.89.18 / 319.76.34; **Ass. G. Adelina contro la malaranità**, tel. 0360-55.41.20; **C. Cardiopatici**, tel. 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), [redacted] 533.496; **Fed. Sportiva Disabili**, tel. 52.11.261; **Tel. Azzurro** tel. 051 48.10.48; **Tel. Azzurro emer.** [redacted], 19.696; **Tel. amico** tel. 319.52.52; **Stranieri Ciscat** tel. 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) tel. 56.22.165; **Bartolomeo & C.** tel. 53.48.54; **Sermig** tel. 436.85.66; **Amnesty Int.** tel. 817.05.30; **Informagay** tel. 43.65.000; **Gruppo Abele** tel. 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omos.) tel. 521.11.16; **Apice** (epilessia) tel. 31.80.823; **Anapaca** (cancro) tel. 436.03.52; **Telesoccorso** tel. 341.144; **Lotta AIDS** tel. 43.81.043; **Gruppo AIDS** tel. 43.64.749; **Città insieme** tel. 590.225; **Salute donna** tel. 415.63.26; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) tel. 167-231.310; **S.O.S. Vita** tel. 1678-13.000; **Tel. Rosa** tel. 530.666; **Serv. emerg.** [redacted] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. tel. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) tel. 167-23.12.92; **Filo d'Argento** tel. 1678-68.116; **Fon. Osteoporosi Piemonte** tel. 663.83.62 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) tel. 898.00.63; **Ass. Le Patriarche** (tossicod.) tel. 167-012.729.

Domani,
grazie a Manpower,
Italia e Cile
giocano
nel centro di Torino.

Giovedì 11 giugno alle 17.00, Manpower vi offre la partita sul mega schermo in piazza Vittorio Veneto. Tutti i giorni, invece, vi offre l'opportunità di migliorare la qualità del vostro lavoro. Per saperne di più venite in uno di questi centri:

Torino
Via Valperga Caluso, 7/f
Tel. 011/6692860
Fax: 011/6692275

Cuneo
C.so IV Novembre, 29
Tel. 0171/634133
Fax: 0171/693044

Alessandria
Via Dante, 41
Tel. 0131/232474
Fax: 0131/231756

Biella
Viale Roma, 16
Tel. 015/405050
Fax: 015/407050

MANPOWER
FRANCE 98 COUPE DU MONDE
© 1994 ISL TM

MANPOWER
Specialisti in Risorse Umane.

Alla loro testa monsignor Bettazzi che alla sera ha presieduto la celebrazione eucaristica

Sfilano i fedeli canavesani

Il gruppo più numeroso: 3 mila persone

«La Sindone è la folgorazione della passione e morte di Cristo; chi si ferma in meditazione e preghiera davanti al Lenzuolo non può rimanere indifferente». Parole di monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, ieri in pellegrinaggio alla Sindone con circa tremila fedeli provenienti dalle parrocchie della diocesi canavesana. Tremila persone, tra giovani e adulti, che hanno sfilato in duomo per quasi un'ora, e poi hanno atteso, fino alle 21, la celebrazione eucaristica guidata dal loro vescovo. Un gruppo enorme quello eporediese, tra i più numerosi che siano entrati in Duomo in questi 50 giorni di Ostensione. «Non c'è da stupirsi - ha commentato Bettazzi - di questa grande partecipazione; nella nostra diocesi la devozione verso la Sindone è molto diffusa. Le ragioni sono molteplici; non da ultimo il fatto che in molte chiese della zona, specie quelle di montagna, abbondano le raffigurazioni del Sacro Sudario».

Bolognese, ormai prossimo alla pensione è ancora incerto il nome del successore alla guida della diocesi di Ivrea), monsignor Luigi Bettazzi ha raccontato già visto la Sindone altre due volte: «la prima nel '33, ma i ricordi sono vaghi; l'ultima durante l'ostensione del 1978». La visita del Ivrea non è stato, comunque, l'unico avvenimento della giornata di ieri. Alle 18 è entrato in Duomo anche il vescovo di Berlino, il Cardinale Georg Maximilian Sterzinsky.

Oggi, invece, torna a Torino la principessa Maria Gabriella di Savoia. Alle 12,30 la presidentessa della Fondazione Umberto II e Maria Josè di Savoia prenderà in consegne la copia della Sindone, un lenzuolo dipinto, risalente al 1516, attribuita a Dürer, ed esposta dal 18 aprile nella mostra «La Sindone nei secoli nelle collezioni di Umberto II» e la riporterà in Belgio. La rassegna, ospitata a Palazzo Barolo, in via delle Orfane 7, prosegue comunque fino al 14 giugno ed è già stata visitata da oltre 10 mila persone. Alla chiusura verrà trasferita al Musée Savoyen di Chambéry dove resterà aperta al pubblico dal 1° luglio al settembre. Sempre oggi arriva a Torino anche monsignor Crescenzio Sepe, segretario del comitato centrale del Grande Giubileo del 2000. Alle 21, al centro Torino incontra di via Nino Costa 8, monsignor Sepe parlerà delle aspettative della Chiesa nei confronti del nuovo millennio. L'iniziativa fa parte ciclo di appuntamenti organizzati dal centro Frassati per il periodo dell'Ostensione. Va ricordato infine che oggi è la giornata dedicata ai malati: già sono in programma le visite di molti gruppi organizzati provenienti dal Nord Italia.

Monsignor Luigi vescovo d'Ivrea (a sinistra nella foto) ha guidato i circa 3 mila pellegrini canavesani in Sindone

LE

Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/a; corso Traiano corso Peschiera 295; via Po 4; L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11 Is; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 78; Cigna 53.

(19,30-9)
via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B, corso Vittorio Emanuele 66.

APERTA
Venaria, Leonardo Vinci 50 (presso il centro «I portici») aperta tutto l'anno festivi compresi.

GLI

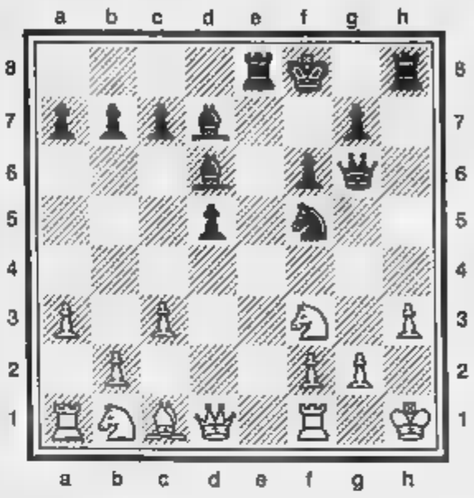
Domenica al circolo Alfieri di via Paolo 160 (di fronte a parco Ruffini) si disputa il torneo Open semilampo sponsorizzato dallo studio progettazione, automazioni e robotizzazioni industriali «Teknoalfa» strada S. Luigi 17 a Orbassano.

Il torneo è articolato su 6 turni, s'inizia alle 10,15, un quarto d'ora dopo chiusura iscrizioni (25 mila lire, 15 mila per i dell'Alfieri. E' consigliata la preiscrizione telefonica al 7767603). Primi quattro turni mattino, poi, dopo l'intervallo per il pranzo (prezzo convenzionato 15 mila lire), alle 15,15 si ricomincia. Premiazione alle 18 (300 mila lire vincitore, 250 mila al secondo, 200 mila al terzo, 150 mila al quarto della classifica assoluta).

Per categorie, i premi sono questi: 140 e 120 mila primo e secondo «prima nazionale», 110 mila e mila primi due «seconda», mila e 60 mila primi due «terza». mila primi due esordienti.

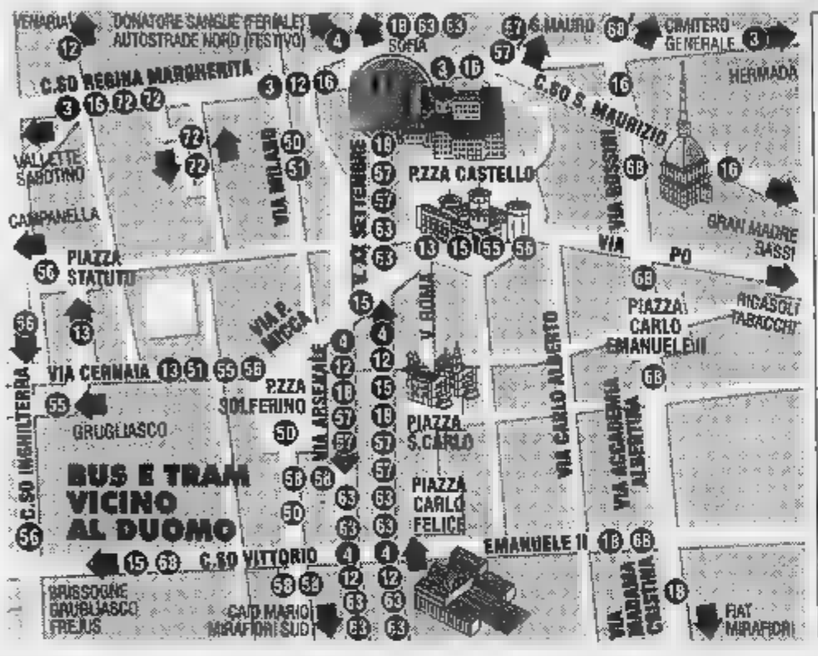
Dal circolo Alfieri fa parte il magistrato Umberto Scotti, uno dei migliori giocatori torinesi. Scotti maestro, maggio aveva vinto il torneo organizzato dal circolo via S. Paolo. Il diagramma riporta una vittoria nell'Open torinese '98.

Per chiudere, gli auguri a una colonna dello scacchismo cittadino, Carlo Bolmida che sabato scorso ha compiuto 70 anni. Medico dentista, Bolmida è figura carismatica degli scacchi torinesi: studioso, collezionista testi (ha una biblioteca sterminata), giocatore (è seconda nazionale) pugnace sia a tavolino che per corrispondenza, arbitro nazionale, presidente, giocatore e socio vitalizio della Scacchistica, grande tifoso di Fischer e poco Karpov, collaboratore di numerose riviste, Carlo Bolmida è attivo nel mondo delle 64 caselle dagli Anni 60 quando i templi degli scacchisti erano il bar di via Po angolo via Bogino, il Vaio di via Pietro Micca e il bar Pino corso Martino.



Oddenino-Scotti
Open torinese 1998
Nero muove e vince.

SOLUZIONE: 17) ...Ce3! Il Bianco abbandona. Se 18) Axe3 Axh3; 19) Ce1 Axg2+; 20) Rg1 Th1 matto. Se 18) Txe3 Axh3; Ce1 Axg2+; 20) Rg1 Af3+; 21) Dg3 matto.



GIORNI ALLA CHIUSURA:	-5
TOTALE VISITATORI LUNEDI' 8:	48.758
ALLE ORE 18 IERI ERANO PASSATI IN DUOMO:	42.745
TOTALE PRENOTAZIONI:	
MERCOLEDI':	11.333
GIOVEDI' 11:	16.202
12:	15.896

orarie sono inizio

- Sono praticamente esauriti i posti disponibili per il sabato e la domenica

Oltre 167/329.329 e sulla web **www.sindone.regione.piemonte.it** si può fissare la visita presso i chioschi di prenotazione immediata in piazza Castello, ai Giardini Reali e in Lungo Dora Firenze o nei parcheggi esterni Atm (Stadio Delle Alpi, c.so Giulio Cesare angolo C.so Vercelli, Piazzale Caio Mario e C.so Regina angolo C.so Lecce) tutti i giorni dalle ore 7 alle 19.

PEUGEOT 106 Sketch

A L. 13.900.000 GRAZIE AGLI ECO-INCENTIVI.

FINANZIARIA

FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

Peugeot 106 Sketch è l'auto che hai sempre sognato: bella, allegra, divertente. 954 cm³ con 50 CV, benzina, 3 o 5 porte. Con interni in tessuto scozzese, vetri azzurrati, fari allo iodio, tergilavalunotto con temporizzatore, retrovisori esterni regolabili dall'interno, immobilizzatore, portaoggetti sotto il sedile passeggero. E, se vuoi, ABS, doppio airbag, autoradio, chiusura centralizzata con comando a distanza e alzacristalli anteriori elettrici.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA

106 PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO UN

DAIDOLA — DUE — CENTRAUTO — CARAUTO — GARAGE CHIERESE — V.A.S.A.S. — ZACCHIA G.

TORINO — Via Botticelli, 92 tel. 011/206.44.44 — Via Nizza, 50 tel. 011/650.60.04
TORINO — Corso Francia, 119 tel. 011/433.65.01 — Corso Turati, 28 tel. 011/66.03.19
RIVOLI — Corso Francia, 227 tel. 011/969.66.76
CIRIÉ — Via Torino, 128 tel. 011/920.68.80
MICHELINO — Via Cast. Mirafiori, 2 tel. 011/605.40.26
CARIGNANO — Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79
CHIERI — Str. Pecetto Inferiore, 114 tel. 011/947.22.65 tel. 011/942.32.86
CHIVASSO — Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.19.20
BRICHERASIO — Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/592.56
IVREA — C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000
SCARMAGNO — Via Montalenghe, 40 tel. 0125/212.707

TEATRI

LINGOTTO FIERE - Padiglione 1 - giovedì 11 ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Serate musicali di Primavera 1998 Concerto Commemorativo di G. Leopardi. Direttore: Marco Balderi - soprano: Dania Mazzola; baritono: Claudio Desderi - Athestis Chorus; direttore: F.M. Bressan. G.F. Malipiero - Il commiato, per orchestra e una voce di baritono. P. Mascagni - A G. Leopardi, poema musicale per orchestra e voce soprano. G.F. Malipiero - Canto notturno [illegible] pastore errante dell'Asia, per orchestra, coro e una voce di baritono. R. Vlad - A se stesso (Quarta cantata), per baritono, coro e orchestra. G. Petrassi - Coro di morti. Poltrona L. 45.000/Ingresso L. 25.000 Ridotto giovani L. 12.000. Per informazioni: tel. 810.4653 - 810.4951.

AUDITORIUM [illegible] (Piazza Rossaro): Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Serate Musicali di [illegible]avera 1998. Vendita nuovi abbonamenti fino [illegible] coledì 10/6. Abbonamenti giovani dal 6/8.

RITROVI

AMBRA TEATRO: Samara show - via Camerana 11 - tel. 210.965 - 535.010. Tutti i giorni spettacoli hard core con le più famose e giovani [illegible] stars. Viet. [illegible]. Spett. non stop dalle 17,40 alle 04,00.

CHALET: ore 15 ingr. libero. Ore 21,30 ingr. libero. Tel. 668.9777.

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 Eda Puma. 21 liscio Doc Harmony.

DU PARC "LA TERRAZZA": 521.6275. Ore 21 Rox, sotto le stelle in compagnia della luna.

FEMINABAR - [illegible] Pomba 7 To - tel. 812.7395 oggi show dal vivo. Le pornostars Evita, Susanna, Chippy. Addio celibato ns. ultima novità Table dance, ser. riat. orario spett. 17,45 - 23,45 [illegible] Ivres: Anni [illegible] [illegible] De Palma.

LE ROI GIARDINO: ore 15,16 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua.

PATIO+INVIDIA: 691.4641. Ore 22,30.

GALLERIE [illegible]

ARTE CLUB [illegible] Hannes Hofstetter.

DAVICO: Il nudo.

FORNARESIO: c. Casale 128 - Barovero.

PIRRA: "La figura nell'arte".

[illegible] PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Carlo Jacono, Tempere. 30 anni [illegible] copertine "Gialli Mondadori".

BIASUTTI: [illegible] figurazione e astrattismo 2.

CARLINA: Personale di G. Solfiantino.

MICRO: Egle Scroppo.

NARCISO: sculture di Floriano Bodini.

CINE TREATRE MAFFEI
Via Principe Tommaso, 5
[illegible] e RICCARDO [illegible]
presentano
Il Mondiale di [illegible]
su grande schermo;
due partite al giorno.
[illegible]
Ore 17,30 BRASILE - [illegible]
Ore 19,30 Spettacolo dal vivo
Ore 21,00 MAROCCO - NORVEGIA
Ore 23,00 Spettacolo dal vivo
Madrina presentatrice della partite e pornodiva negli spettacoli per 7 giorni sarà la vostra [illegible]a amica
[illegible]
Per informazioni tel. 655.334

Entusiasmo alle stelle al
CINE METROPOL
Via Principe Tommaso 6 - Tel. 6505470
OGGI
Superspettacolo con
[illegible]
AI CAMPIONATI MONDIALI
DOMANI
La festa continua con
[illegible] proiezione alle ore 17,30
in anteprima nazionale
[illegible] partita
[illegible]
trasmessa da RAI - SAT
su megaschermo 16:9

[illegible] IL CINEMA
Dove c'è
[illegible]
per [illegible]

Vincitore
2 PREMI OSCAR
ERBA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
ROBIN WILLIAMS
MATT DAMON
STELLAN SKARSGÅRD
Will Hunting
Genio Ribelle

CHARLIE CHAPLIN 2
FINE DELLA CORSA
un film di SONDRA LOCKE

Da venerdì al DORIA
Un uomo in fuga. Una realtà dove vivere, combattere, amare, è per niente.
grazi[illegible]
claudio Amendola
Ferrari
VICENTINI ORGNANI
mare Largo
TELE +
www.luce.it
LUCE

FINALMENTE [illegible]
IL FILM - CULT DA [illegible]
OGGI al NAZIONALE
HAWKE THURMAN
COME PUOI NASCONDERTI SE STAI FUGGENDO DA TE STESSO?

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Da VENERDI' al CENTRALE
«Un film stranissimo e straordinario sul rapporto uomo-donna» (L'UNITA')
★★★★
"IL [illegible] DEL [illegible] DEL FESTIVAL DI CANNES"
CORRIERE DELLA SERA - IL GIORNALE - L'ESPRESSO
LA REPUBBLICA - SINDACATO CRITICI CINEMATOGRAFICI
IL BUCO
The hole
UN FILM DI
TSAI MING-LIANG

LE TV PRIVATE

TELE[illegible]
6,25 Dalle nove alle cinque; 8,50 Le rocambolesche avventure di Robin; 9,20 Working it out; 12 Musica insieme; 15 TG9; 19 Le rocambolesche avventure di Robin; [illegible] Working it out; 20 TG9; [illegible] **La prima rosa del sud**, film

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Il Paese di Cuccagna; 12,30 A gentile richiesta; 14 Pomeriggio insieme; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione; [illegible] Spettacolo di varietà.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Auto [illegible] auto; 10 Top model; 12,30 TG7; 13,05 [illegible] Il guerriero; 13,35 City Hunter; 14 Attrazioni omicide; 14,45 Vacanze istruzioni per l'uso; 17,30 TG [illegible]; 18 I Welton - Una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Ken il guerriero; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 **La morte si fa bella**, film; 22,45 Seven show; 23,25 Aspettando seven show '98; 23,30 T[illegible] Mode.

VIDEOGRUPPO
8 Dallan III; 9 The box; 12 Videonotizie; 13 Dallan III; 15 The box; 18 Fun Tv; 19,30 Videonotizie; 20 Dallan III; 20,30 Videonotizie; 21 F.B.I.; 22 La storia dei mondiali di calcio; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Rassegna stampa; 8,46 Dancin'days; 9,45 Rassegna stampa; 10 Appuntamento con Infia; 11 Sportello dei cittadini: L'isola che non c'è'; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,20 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videoono; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Tms; 19,30 TG Sera; 22 Supersaa; 22,30 TG diario del giorno; 22,45 Guerre in diretta con il maestro Franchino.

QUARTA RETE TV
8,30 Maria (R); 9,15 Spazio Infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; [illegible] Maria; 14,05 Andiamo al cinema; 19 Okey motori; 19,30 TG4; 20,15 Fun tv; 20,45 **La forza del Ron**; 22,30 Azzurro Italia.

TELETIME
9,30 TG Time notiziario; 10,15 Calcio Sud simpatia; 13,15 Incontri; 15,20 Tutto toro; 19,20 TG Time notiziario; 21,30 Armanach Piemontesi; 23 TG Time.

QUINTA RETE
8 Film; 10 Novela; 10,30 Film; 11,30 Mezzogiorno in musica; 12,10 TG Nazionale; 13 Oroscopo; 13,09 Corsa tris; 13,30 Film; 14,30 Musicale; 15,30 Documentario; 16 Telefilm ragazzi; 17 Musicalmente tha; 17,30 Cartoni; 18,15 Match music; 18,45 Ruote in pista; 19,15 Cartoni; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Soldi ad ogni costo**, film; 22,30 TG; 22,45 Corsa tris.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13 Collalli e baci; 15,30 Bioritmo; 18,30 TG Generation; 18,45 Viru sottosopra la TiVu; 19 Doposole; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 19,30 Il regionale; 20 Territorio italiano; 20,30 [illegible] generation; 20,45 **Chicago story: sete** [illegible], film; 22,15 TG generation; 22,30 Il regionale; 23,30 Cow boy mambo.

[illegible]VESE
19,30 Telegiornale; 20 Matrimonio proibito; 20,40 Happy Family; [illegible]30 Telegiornale.

SESTA RETE
12,30 Film; 13,30 Cartoni; 19 Musicale; 19,30 Cartoni; 20 Cartomanzia; 20,30 **Al di là di ogni dubbio**, film; 23,15 Film.

C.R.P.
12,30 Questo grande grande cinema; 13 Fun tv; 13,15 Vivere Torino; [illegible],30 Pagine di città; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 19 Nova[illegible]; Brasile - Scozia; 21,30 Pagine di città; 21,45 Moncalieri; 22 Vivere Torino.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Film; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon ball; 14,40 J-Sport; 14,50 Mimì pallavolo; 15,18 Kids on line; 15,25 Emisfero sud; 16 Blackstar; 16,20 Mito; 16,50 Charlie Brown & Snoopy; 17,20 Blinky bill; 17,50 J-Day; 18 Emisfero sud; 19,55 Informasette; 20,10 Emisfero sud; 20,40 **In tre sul Lucky lady**, film; 22,20 Parliamone - 1a parte; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Parliamone - 2a parte.

TELESUBALPINA
9 Conosce nostra ardità; 10,30 L'udienza di Giovanni Paolo II; 10,45 Sotto il campanile; 12 Due onesti fuorilegge; 13 Il prezzo del potere; 13,50 Il regionale edizione flash; 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale; 16,30 **Dusty**, film; 18,30 Cartoni; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale; 20 TG 2000; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 **Il ragazzo e il poliziotto**, film; 22,30 Pietra viva; 23 Telegiornale locale; 23,20 Il menestrello.

[illegible] 21
12 TG 21 (R 14.00 - 17.00 - 19.00 - 23.30); 19,30 Varonica, il volto dell'amore; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Speciale Vicino alla gente; 21 Fun Tv.

TELE [illegible]
12,40 Alpi time; [illegible] Istruzione per l'uso; 19 Alpi time; 20,45 L'albero della Cuccagna; 22 Alpi time.

[illegible]
8 La signora in rosa; 8,30 Documentario; 9 **Esecuzione di un eroe**, film; 11 [illegible]; 12 Cartoni; 12,30 E... state con Telestudio; 13,15 Rotocalco; 13,45 Corsa tris; 14 Andia[illegible] al cinema; 14,15 La signora in rosa; 14,45 Documentario; 15,45 Cinema Piemonte; 16 Rivediamoli insieme; 18 Cartoni; 18,30 Rotocalco; 19 TG; 19,30 Motori non stop; 20 Oroscopo; 20,15 Andiamo al cine[illegible]; 20,30 Corsa tris; 20,45 **Cielo di piombo**, film; 22,45 Oroscopo; 23 TG;

VIDEONORD
8 JTV; 10,15 **Film**; 12 JTV; 14,15 Film; 15 Film; 18,30 Film; 19 JTV; 20,30 **Il disprezzo**, film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Parliamone.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]cazione delle emittenti.

LA STAMPA
PER L'OSTENSIONE DELLA SINDONE
ha realizzato

► CD-Rom *"Inchiesta sulla Sindone"*
in vendita con "Specchio e La Stampa"
a **L. 24.500**

► Videocassetta *"La Sindone"*
con le immagini dell'Ostensione 1998
in vendita con "La Stampa"
(Torino e provincia)
a **L. 11.900**

► Libro *"La Cappella della Sindone"*
in collaborazione con l'editore Allemandi
in vendita con "La Stampa"
(Torino e provincia)
a **L. 6.500**

1
dall'11 giugno
l'unica vera
COMPILATION
dei nuovi
gruppi italiani
un'esclusiva TORINOSette LA STAMPA

il PRIMO CD+TorinoSette+La Stampa a Lire 9.900

TRAME

[redacted] E [redacted] Il LONG ISLAND. Com[redacted] drammatica. Dal romanzo di Gilbert Adair, la storia di uno scrittore vedovo e affermato (John Hurt) che [redacted] un fan di un giovane attore. [redacted]

L'ANGOLO [redacted] Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato a Pechino per affari: una [redacted], si sveglia [redacted] il fianco il cadavere [redacted] ragazza. Arrestato, viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. [Ambrosio 1, Arlecchino]

[redacted]. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Moretti. [Centrale]

[redacted] Drammatico. Il classico di Stanley Kubrick con Malcolm McDowell giovane a capo di una banda di violenti coetanei. [Cristallo, Olimpia 1]

ARIZONA [redacted]. Esordio Usa di Emir Kusturica. Il film racconta le vicissitudini del giovane Alex. [redacted]

[redacted] Il [redacted]. Commedia musicale. Elwood [redacted] esce di prigione e decide di rimettere insieme la band. [Ideal, Reposi [redacted]]

[redacted] Thriller. In viaggio da Boston a San Diego, [redacted] Kurt Russell e la moglie va in panne nel deserto. Un camionista li soccorre e porta la donna a chiedere aiuto. Lei sparisce. [Vittoria]

[redacted] Azione. [redacted] Willis difende un bambino autistico braccato perché ha scoperto il Codice Mercury [redacted] sicurezza nazionale. [Ambrosio 3]

[redacted] IMPACT. Avventura. La Terra è minacciata dall'impatto [redacted] una cometa: un'astronave carica [redacted] armi nucleari viene spedita contro la stella per deviarne la rotta. [Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Reposi [redacted]]

[redacted] CORSA. Drammatico. Oppresso dai genitori e vittima [redacted] compagni di scuola, il giovane Lincoln incontra un giorno l'intraprendente Alex. [Chaplin 2]

FIRE. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese di New Delhi. Dirige Deepa Mehta («Camilla»). [Reposi 4]

FULL MONTY. Commedia. Un [redacted] di disoccupati di Sheffield dà vita a [redacted] spettacolo di spogliarello. [Etoile]

[redacted] Thriller fantascientifico. [redacted] mondo [redacted] uomini frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» [redacted] finge di far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il suo piano. [Nazionale 1]

IL GRANDE [redacted] Commedia gialla. Lebowski [redacted] coinvolto in [redacted] vicenda di rapimenti. [Adua 200, Romano]

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. [redacted] 1912 [redacted] operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. [redacted] posto conosce un'attraente ragazza. [Studio Ritz]

[redacted] Drammatico. Bloccata dall'Fbi con soldi e droga, l'hostess [redacted] Brown accetta di collaborare. [Erba 1]

[redacted] Thriller. Dennis [redacted] è un detective Fbi a caccia di un pluriomicida in un villaggio del Texas. [Capitol]

[redacted] MASCHERA [redacted] Avventuroso. La leggenda [redacted] misterioso e sfortunato fratello [redacted] Re Sole. [Kong]

[redacted] Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature. [Nazionale 2]

MR MAGOO. Comico. Leslie Nielsen è Mr. Magoo, anziano miope [redacted] cartoon. [Faro]

[redacted] PER BOCCA. Drammatico. Il duro debutto dietro la macchina da presa di Gary Oldman è ambientato nella periferia di Londra e s'incentra sui personaggi di Ray e della moglie Valerie. [Empire]

[redacted] E LUCINDA. Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey am[redacted] nell'Ottocento, la storia d'amore tra il timido Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett. [Doria]

LA [redacted] ESISTE. Sentimentale. Una nevrotica trentenne [redacted] innamora [redacted] un insegnante di musica. [Olimpia 2]

[redacted] E' CAMBIATO. Commedia. Nicholson [redacted] uno scrittore scontroso e maniacale: ma la sua vita cambia in seguito a un incontro. Con un cane. [redacted]

[redacted]. Commedia. Giovane pubblicitaria rampante, l'intraprendente [redacted] è una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, «s'inventa» un fidanzato ideale. [Chaplin 1]

[redacted] PERDUTE. Drammatico. L'ultimo lavoro di [redacted] Lynch comincia con un sassofonista che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da [redacted] telecamera. [Eliseo Grande]

LE TENTAZIONI [redacted] LUNA. Drammatico. Shanghai Anni 20, la storia [redacted] una donna d'una potente famiglia. [Massimo 1]

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e la storia d'amore [redacted] giovani di classi sociali diverse. [Lux]

[redacted] DEL MALE. Thriller. Due poliziotti arrestano un pericoloso serial killer e assistono alla sua esecuzione. Tempo dopo, [redacted] nuova serie di omicidi. [Reposi [redacted]]

TRE UOMINI [redacted] GAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud. [Ambra]

LA [redacted] E' BELLA. Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un lager. [Adua 200, Eliseo Blu, [redacted] 1]

WILL HUNTING - [redacted] Commedia drammatica. Un professore scopre che un giovane è un genio. [Erba 1]

CHIUSURA DI STAGIONE [redacted] REGIO

«Porgy and Bess» in grande stile per la Stefano Tempia

L'Accademia Corale «Stefano Tempia» ha chiuso in grande stile la sua Stagione siglata al Regio lunedì sera da una sala gremita e festosa. Tra gli innumerevoli omaggi ascoltati come tributo a Gershwin nel centenario della sua nascita, quello [redacted] «Porgy and Bess» presentato in forma oratoriale nella trascrizione di Arrigo Tomasi è stato infatti il più vicino all'autenticità di un lavoro che trae la sua linfa vitale dai ritmi del jazz e dal folclore nero-americano. La duttilità [redacted] quest'opera singolare è [redacted] confermata [redacted] riuscita della successione di [redacted] e di [redacted] espansioni intessute sulla trama delle voci recitanti di Rosalba Bongiovanni e Mario [redacted].

Neppure hanno interrotto il filo conduttore i continui applausi, perché i testi su cui hanno lavorato George e il fratello Ira si reggono in piedi da soli come forme chiuse che si prestano all'estrapolazione o a spostamenti interni. La prova di questa concezione tutta contemporanea l'ha data Brenda Jackson, con [redacted] sua interpretazione di «Summertime», la ninna-nanna che in apertura ha cantato con voce calda e intensa e che ha ripreso ancora nell'attesa dell'annunciato uragano con toni più sommessi e sfumati in una splendida evocazione sonora che ha reso l'intimismo di una pagina sempre troppo illuminata dai riflettori di Broadway. E' stato un [redacted] piacere ascoltare anche Daniel Washington, ormai da tempo avvezzo al ruolo di Porgy che ha interpretato anche in una versione cinematografica. La sua elegante figura ha nobilitato il povero mendicante ridotto ormai a farsi trascinare su un [redacted] facendo risaltare tutta la forza emotiva di [redacted] personaggio positivo. Nel ruolo del perfido Sportin'Life, Washington è stato a lungo acclamato per la capacità di caratterizzare un personaggio troppo spesso ridotto a marionetta traendone una efficace vis comica. Pregnante presenza scenica e voci come Gershwin avrebbe voluto, nella dichiarazione d'amore come negli accattivanti impulsi ritmici. Il soprano Adriana Bono nelle vesti di Serena e il coro istruito [redacted] Stellario Fagone Buscimese hanno felicemente coronato le svettanti figure dei due interpreti. Sul podio, Peiretti ha tratto dall'orchestra una smagliante verve.

Aurora Bierdone

PRIME VISIONI

ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO [redacted]

LISTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA [redacted] — c.so [redacted] Cesare 67, [redacted] 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ADUA 400 — c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

[redacted] — v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,40, 22,30. Ingr. 11.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 1 — c. Vittorio 52, tel. 547.007. **L'angelo [redacted]** con R. Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2 — c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Deep Impact**, [redacted] M. Leder. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

[redacted] 3 — c. Vittorio 52, tel. 547.007. **[redacted] Mer[redacted]**, con Bruce Willis. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard [redacted] 12.000 Cinecard 10.000. ●●●

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angelo rosso**, regia di J. Avnet con R. Gere, B Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000. ●●●

[redacted] — via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [redacted] regia [redacted] Stuart con Dennis Quaid, Danny Glover. [redacted]: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.[redacted].

CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia N. Moretti, con N. Moretti, P. [redacted]. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21. 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●●●

C. [redacted] 1 — v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Romantici equivoci**, regia G. Gordon Caron. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 — [redacted] Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Fino [redacted]** regia S. Locke, con R. Ar[redacted]. Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,35. Ingr. pom. [redacted] 11.000. ●●●

[redacted] — corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **[redacted] Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. [redacted], E. Wood. Or.: 15,15; 17,40; [redacted]; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

[redacted] — [redacted] Goito 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick con [redacted] colm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

DORIA — [redacted] Gramsci 9, tel. 542.422. **[redacted] e [redacted]**, regia G. Armstrong con R. Fiennes. Or.: 16,10; 19,55; 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 447.5241. **[redacted] perdute**, di D. Lynch con P. Arquette, B. Pullman. V. m. 18. Or.: 16,15; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

ELISEO BLU — p. Sabotino, tel. 447.52.41. **[redacted] dream**, di Emir Kusturica con J. Depp., J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 16,15; 20; 22,[redacted]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ELISEO ROSSO — p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La [redacted] è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30; Ingr. [redacted] 7000 sera 11.000. [redacted]

EMPIRE — p. V. Veneto 5, [redacted] 817.1642. **[redacted] per bocca**, di Gary Oldman con C. Cotterill. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000. ●●●

[redacted] 1 — c. Moncalieri 241, [redacted] 661.54.47. **[redacted] Hunting - Genio ribelle**, di [redacted] Vant Sant con R. [redacted]. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000. ●●●

[redacted] 2 — c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton [redacted]: 19,30; 22,30. Ingr.: 11.000 rid. 8000

ETOILE — via Buozzi ang. v. [redacted], tel. 530.353. **The [redacted] Monty**, regia [redacted] Cattaneo, [redacted] R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

FARO — via Po 30, tel. 817.33.23. **Mr. Magoo**, di Stanley Tong, con Leslie Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. [redacted]

FIAMMA — [redacted] Trapani 57, [redacted] 385.20.57 **Deep Impact** di M. Leder Ingr. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000 ●●●

[redacted] — c. Beccaria 4, tel. 521.43.16 **[redacted] Il mito continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.[redacted]. ●●●

[redacted] — via Po 21, tel. 812.5996. **Qualcosa è cambiato**, di J. L. Brooks, con J Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 6000 ●●●

KONG — via S. Teresa 5, tel. 534.614. **La ma[redacted] di ferro**, di R. Wallace. Or.: 20, 22,30. Ingr. pom. 7000 [redacted] 11.000 Alace 5000. ●●

LILLIPUT — via [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island**, di R. Kwietniowski. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000; 11.000. ●●●

LUX — Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

MASSIMO 1 — v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Le tentazioni della luna**, di Chen Kaige (Cina 1996) Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom, 7000 sera 11.000. ●●●●

[redacted] 1 — v. Pomba 7, tel. 812.4173. **[redacted] la porta [redacted]** di A. Niccol. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. [redacted] pom. 7000 [redacted] 11.000. ●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**, di G. Del Toro con M. Sorvino, J. Northam Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 532.448. **La parola amore esiste**, regia M. Calopresti Or: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[redacted] - Il [redacted] continua** di J. Landis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il tocco del male**, di G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman. [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 3 — via XX Settembre 15, [redacted]. 531.400 **Deep Impact**, regia [redacted] Leder. Or: 15,15; 17,40; [redacted]. 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Fire**, regia Deepa Mehta, con Shabana Almi, Nandita Das. Or.. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ROMANO — Gall. Subalpina, tel. 562.0145 **Il grande Lebowski**, di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or. 15,30; 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ●●●●

STUDIO RITZ — v. Acqui 2, tel. 819.01.50 **L'immagine [redacted]** Bigas [redacted]. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22.30. Ingr. [redacted] 7000 sera 11.000.

VALENTINO 1 — c.so M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **La vita è bella**, regia Roberto Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or. 20,20; 22,30 Ingr. 11.000 rid. [redacted]. ●●●

VITTORIA — via Roma 336, tel. 562.1789. **Breakdown**, regia Jonathan Mostow [redacted] Kurt Russell. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. [redacted]. pom. 7000 sera 11.000. ●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. A luglio: Sere d'estate [redacted] Rassegna: Use your illusions - Il cinema che sembra e non è

[redacted] p.zza S. Giulia [redacted] bis, tel. 812.2312. RIPOSO

[redacted] c. [redacted] Cesare 80, tel. 284.134 Sabato e domenica [redacted], cartoni animati [redacted] Don Bluth. Or: 15,30; 17,30; 19,40; 21,30

CARDINAL MASSAIA via Card. Massaia [redacted] RIPOSO

[redacted] v. Brandizzo 65, [redacted] 284.028 Chiusura estiva. Riapertura in settembre

VALDOCCO [redacted] 12, tel. 522.42.79 Oggi **Sfera**, con Dustin Hoffman. Ore 21.15 Lire 6000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.12.93 **La puledra alta** con Eva Falk, Robert Malone. Orario: ap. 14,30, ult. 22,30. Da lunedì a venerdì interi 8000, rid. 7000, anziani 5000

[redacted] PRESIDENT c. P. Oddone 31. Tel. 484.621 **I peccati di Laura. Tap checking 182.** Orario. fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[redacted] c. [redacted] Margherita 106. Tel. 521.23.85 **Una gioia per tanti [redacted]** [redacted] Eva Orlowsky, Simona Valli. Orario feriali [redacted] stop dalle 10,30, ult. 24; festivo ap. 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 655.334 **[redacted] di frutti [redacted]** [redacted] Orlowsky Or.: ap. 10 ult. ore 23. Tra un film e l'altro, spettacolo dal vivo a sorpresa tutti i [redacted].

[redacted] via P. Tommaso 6. Tel. 650.54.70 **Le voglie bizzarre di Belen.** Ap. ore 10,30; dalle 15 spettacoli non stop dal vivo con Blonde ai campionati mondiali.

[redacted] corso Regina Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione [redacted] **[redacted] una campagnola**. Or.: 15; ult. 22,30

[redacted] via San Donato [redacted] Telefono 487.765. [redacted] più [redacted] con Tracy Adams, Cristoper [redacted]. Ap.: 15, ult. 22,30 Ingresso [redacted].

SPEZIA via Nizza 170 [redacted] 696.36.17. [redacted] visione **Perversione [redacted] donne** con Rossana [redacted] Yves [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30 Da lunedì a venerdì ingresso [redacted]; [redacted] 7000; [redacted] 5000

[redacted] MOVIE via Cibrario [redacted] Tel. 749.2907 **Prestazioni private fino all'orgasmo**, con Kathy De Lorme e Marianne Fours. Or.. [redacted] 15; ult. ore 22.

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 562.3313. [redacted] Galerie Michel Rein (ultimo giorno).

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Cinema [redacted]. Rassegna Internazionale [redacted] Cinema e Ambiente. Ingresso libero

MASSIMO TRE v. Montebello [redacted] 1, 817.10.48. Or.: 16,30; 20,30 **Boca a boca**, di M. Gomes Pereira (v.o. trad. sim. 20,30). **Justino, un asesino de la tercera edad**, di La Cuadrilla, [redacted] Aguilar e L. Guridi (v.o.); or.: 18,30; 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted] [redacted] 931.2403: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[redacted]
[redacted] 0122/49.249: riposo

[redacted]
[redacted] 971.6526: **Tre uomini e una gamba**

CASCINE VICA
[redacted] BOSCO DIGITAL: 959.3437: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR 942.1601: [redacted]
[redacted] 941.1867: [redacted] **thers - Il mito continua**

[redacted]
CINECITTA' 911.1586: riposo?
MODERNO 910.9737: riposo
POLITEAMA 910.1433: riposo

CIRIE'
[redacted]: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA 1 781.623: **Deep Impact**
[redacted] 2: **[redacted] Brothers - Il [redacted] continua**
STAZIONE 789.792: **Arancia [redacted]**
[redacted] 415.3737: riposo

[redacted]
CONDOVESE 964.4346: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per lavori
PERONA: riposo

[redacted]
CINE T. [redacted]: riposo

GRUGLIASCO
[redacted] 786.314: riposo

[redacted]
ARCHIMEDA [redacted] 0125/425.084: **Big Night**
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA 0125/641.571: riposo

[redacted]
AUDITORIUM [redacted]: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO 641.236: riposo

NONE
EDEN 986.4574: riposo

[redacted]
[redacted] 968.2086: **[redacted] Brothers - Il mito continua**

[redacted]
HOLLYWOOD 0121/201.142: **Arancia meccanica**
RITZ 374.957: **Parole parole parole...**
ITALIA 200 393.905: **Deep Impact**
ITALIA 500: **La vita è [redacted]**

RIVOLI
[redacted]: riposo

[redacted]
[redacted] 0122/850.974: riposo

SESTRIERE
[redacted] 0122/76.338: [redacted] pervenuto

SUSA
CENISIO 0122/622.686: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO 0121/933.096: **Amistad**

VALPERGA
[redacted] 0124/617.122: chiuso per lavori

[redacted]
[redacted]: riposo

TEATRI

[redacted] Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orchestra e Coro [redacted] Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla biglietteria (ore 10,30-18, tel. 8815.241/242). Informazioni tel. 8815.246/238/210

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17,30 presentazione editoriale **[redacted] anniversari del '97: Alfredo Casella**. A cura di Pobito Pedarra e Piero Santi. Partecipano Attilio Piovano, Piero Santi, Anna Maria Morazzoni. Ingresso libero. Per informazioni: Attività Promozionali, [redacted] 8815.246/210/238

ADUA Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71 [redacted]

ALFA TEATRO. [redacted] Casalborgone 16/I. [redacted] possono prenotare gli abbonamenti [redacted] la stagione 1998-99 con spettacoli di opera lirica, operetta, varietà, prosa e teatro di figura. Si prenota inoltre per le serate di Gala del [redacted] e 24 settembre. Per informazioni tel. 819.35.29

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. «Il fiore all'occhiello» 1998-99. Rinnovo [redacted] namenti, nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso, Blu. Inf. e bigl. tutti i giorni ore 9-19

ARALDO. [redacted] Chiomonte 3. Giorni d'estate. Dal 25 giugno [redacted] Parco Rignon il Teatro dell'Angolo - Centro teatro ragazzi e giovani presenta **[redacted] pifferaio magico**: spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi e famiglie. Per informazioni tel. lun.-ven. (011) 489.676

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO

LINGOTTO FIERE. Padiglione [redacted]. Giovedì 11 ore 20,30. Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted]. Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. [redacted] M. Balderi, sop. [redacted] Mazzola, baritono C. Desderi e Athestis Chorus, dir. F. M. Bressan. Musiche Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Poltr. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per informazioni [redacted] 810.4653 - 810.4961

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile di Torino. Per informazioni sulla Stagione in Abbonamento [redacted] TST riapertura [redacted] glietteria [redacted] 2 settembre [redacted] 12-18. Tel. (011) 517.6246

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Questa [redacted] 21 **Saggio di danza**. Informazioni cassa Teatro [redacted] orario 10-13 / 15-19. Tel. 669.80.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 661.54.47. Abb. [redacted] 1998-99 de **La grande prosa**. Inf. feriali 9-13 e 17-22; festivi 15-22

[redacted] TEATRO. Via Santa Teresa 5. [redacted] no e fax 530.238. Proseguono le repliche scolastiche degli spettacoli con [redacted] compagnia marionette Lupi. Prenotazione obbligatoria. Per informazioni telefonare [redacted] 9-13 e 14.30-18 feriali, sabato ore 14-18

[redacted] «G. VERDI». Orch. Filarmonica [redacted] Torino - Stag. sinf. 97/98. [redacted] 15 e [redacted] 16 giugno 1998 ore 21 9° Concerto. Dir. J. Pommier, violino [redacted] Rizzi, musiche di F. Mendelssohn. [redacted] 14/6 ore 18 prova generale, ingr. posto unico L. 10.000. Inf. e vendita bigl. v.lo San Lorenzo 1, 1 436.1340

[redacted] Via Juvarra 15, telefono 532.087. Aperto per [redacted] scolastici [redacted] 540.675 (ore 16-19). Café Procope [redacted] 22.30 **Flamenca** [redacted] Flamenca, [redacted] libero. Venerdì Tango Argentino. Inf. 540.675 [redacted] 16-19

FREGOLI. Piazza Santa [redacted] 2 bis, telefono 812.23.12. RIPOSO.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. Stasera ore 20.45 Concerto [redacted] danza: [redacted], [redacted] **colori** Suite da **Il lago dei cigni**. Suite da **La [redacted] mal gardée**. Coreogr. di [redacted] Chianini. M. E. Fernandez. [redacted] De [redacted], M. E. Reyes [redacted] Della [redacted]

[redacted] Via Paolo Sarpi 111, telefono 619.23.51. Per informazioni. Assemblea Teatro dal lunedì al venerdì orario ufficio. [redacted] (011) 437.6230

[redacted] Via Salerno 12. Torino RIPOSO

[redacted] TEATRO [redacted] Piazza Matteotti 39, Grugliasco. tel. 401.3328. RIPOSO

[redacted] DI [redacted] Piazza Massaua 9. Saggi di fine [redacted] scuole di danza. Informazioni e prenotazioni ore 10-13 e 15-19. tel. 779.58.03. [redacted] 28 giugno al 27 luglio XV Festival Internazionale di danza **Acqui in palcoscenico**, con Heater Parisi, A. De La Roche, C. Golin (jazz); P. Alosa [redacted] Bestonso, J. De Min, L. Fumo (classico). R. Racovitza, L. Petrillo (contemporaneo). Informazioni e prenotazioni telefono 473.01.89

[redacted] MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente il 12/6 la Compagnia Posteleatro presenta **Se devi dire una bugia, [redacted]**, due [redacted] brillanti di Ray Cooney. Regia di G. Cardascio. Ingresso L. 15.000 - 12.000. Inf. e prenotazioni Cral Poste, tel. 543.430 dalle [redacted] alle 17,30

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono [redacted]. Questa settimana «Saggi scolastici» di fine [redacted]

[redacted] Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Programmazione mattutina per le scuole. Inf. [redacted] (011) 897.1746 - 897.0831

CHIESA DEI BATU'. Giaveno. Tastar de corda. Sabato 13 giugno ore 21,30 Clerici Vagantes, voce, canon, liuto, arpa, organo, flauto, viella, ribecca. «Le corti di Navarra e Champagne e di Alfonso X». Musiche [redacted] Muset, Landino, d'Armiens, Jacopo da Bologna, Anonimo. [redacted] glietti L. 15.000 dalle [redacted] prevendita. Per inf. tel. [redacted] (011) 581.7856.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Questa [redacted] 21 saggio-spettacolo. Informazioni e prenotazioni 645.740

[redacted] DI S. MARIA MAGGIORE Avigliana. [redacted] Venerdì 12 giugno [redacted] 21.30 **Tanguedia live**: flauto, chitarra. Omaggio a Astor Piazzolla. Tre composizioni originali e trascrizioni. Ingresso gratuito. Per informazioni tel. fax (011) 581.7856.

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 5, telefono 889.020). Orario. 10-13. 15-19.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 540.382): Orario: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-22. Mostra: «L'immagine [redacted]. Secondo Pia fotografa la Sindone». Fino [redacted] 20/6.

[redacted] REALE (tel. 543.889). [redacted] martedì, giovedì 13,30-19; mercoledì, venerdì, sabato, dom. 9-14; lunedì [redacted].

[redacted] DI SUPERGA E [redacted] (telefono 898.0063). Orario 9,30-12; 15-18. [redacted] chiuso

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. [redacted] 9-13. Domenica chiuso

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 543.855). Or.: [redacted] e [redacted] 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO [redacted] (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI [redacted] REALE (562.35.30). Visite guidate agli [redacted] Juvarriani». Mostra: «Un [redacted] nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sabato visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Informazioni: tel. 459.36.75.

CASTELLO [redacted] (tel. [redacted]) Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-[redacted]. [redacted] per gruppi e [redacted].

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 54.65.94). Or.: [redacted] 15-19; sab. e dom. 10-19. [redacted]. Mostre: «Paul Den Hollander: Voyage Botanique» [redacted] «Gianni [redacted]. Barba e Capelli». Fino [redacted].

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA [redacted] (via Magenta 31, [redacted] 562.9911). Or.: martedì-domenica 9-19.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Martedì, [redacted] ledì, venerdì, sabato 9-14. Giovedì 10-19. Domenica 10-22. Lunedì chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5) orario da martedì a sabato 16-19, domenica e lunedì chiuso

LA CAVALLERIZZA (via Verdi 9, telefono 8815.246/238) Esposizione «d'Opera - in [redacted] stra i segreti del teatro». Or.: tutti i giorni 10-19; [redacted] e sabato 10-23. [redacted] Visite guidate tel. 8815.209. Fino all'8/6

MUSEO DI ANTROPOLOGIA [redacted] FIA (v. Accademia Albertina 17, [redacted] 56.212.84). [redacted]: 16-18, lunedì chiuso. Visite [redacted] appuntamento. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino [redacted] 25/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Orario: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica 10-19; primo e terzo giovedì del mese 10-22; chiuso [redacted]. Mostra: «Sunshine & Noir - Arte a L.A. 1960-1997». Fino al 23/8

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Dieci anni di [redacted] spagnola 1987-1996». Fino [redacted].

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate

MUSEO EGIZIO (via Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 8,30-22; domenica e festivi 8,30-20; [redacted] «Viaggio in Egitto - Racconti di donne dell'Ottocento». [redacted] al 28/6

MUSEO ETNOGRAFICO E DI [redacted] NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 44.00.400): orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso

MUSEO [redacted] Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni.

[redacted] (via [redacted] 39 - via Monte Cappuccini, telefono 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,45 alle 19,15, martedì-venerdì dalle ore 8,30 alle 19,15. Mostra: «Alpi giapponesi - Fotografi [redacted] montagne lontane». Fino al 30/8. Video: «Le Alpi di Messner» fino al 14/6.

[redacted] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris ang. via Cernaia, telefono 562.92.23). Orario. 10-20 tutti i giorni, festivi compresi. Mostra: «Venti di guerra» fino al 9/1/99. Prenotazioni tel. 884.432

[redacted] DEL RISORGIMENTO (via Carignano, telefono 562.1147). Martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 9-13; lunedì chiuso. Domenica (ore 10) visita guidata volontari Unitre.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 541.557). Dal martedì alla [redacted]nica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso

[redacted] PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì a domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle 18,30. Feriali scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (dalle [redacted] 16,30) [redacted] le 2ª domeniche del mese.

[redacted] BOTANICO (viale Mattioli 25, tel. [redacted] 74.49). Sabato, domenica e festività infrasettimanali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 fino al 30/9

[redacted] [redacted] CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220). Tutti i giorni ore 9-11,50 e 14-15,20; lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11). Orario: da lunedì a domenica 10-19. Mostra: «La Sindone nei secoli, nella [redacted] di Umberto II». Fino [redacted] 14/6

PALAZZO [redacted]ASIO (via Lagrange 20, telefono 517.1660). Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Mostra: «Misterium, fascinosum et tremendum». Mostra: «Ruggeri». Fino al 14/6. Prenotazioni [redacted] tel. 562.96.04

[redacted] CISTERNA (via M. Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (p. Castello, tel. 436.1455). Mar., mer., gio., sab. e dom. 9-13 14-18. Ven 9-13 14-21. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accademia Alb[redacted] 8, 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI DEL LINGOTTO (via Nizza 264). Orario: martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica 10-20; venerdì 10-22, lunedì chiuso.

[redacted] BELLE [redacted] (viale Crivelli 11, telefono 569.25.45). [redacted] Esposizione Arti figurative. Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso.

[redacted] ESPOSITIVO [redacted] (via Pietro Micca 18). Orario: tutti i giorni 9,30-19,30, sabato e domenica compresi. Mostra: «900 Classico» [redacted] opere di artisti del primo Novecento. Fino al [redacted]/6.

[redacted]
TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

[redacted]
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

LA STAMPA

dizionario mondiali

Uomini e cose, cifre e curiosità che hanno fatto la storia del più grande spettacolo del calcio

di Roberto Gotta

Antonio Di Pietro:

TMC

Opinionista d'eccezione, commenterà
le partite, i fatti e i retroscena degli Azzurri di Maldini,
in diretta da Parigi ■ *Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiali*,
dopo tutte le partite dell'Italia.

Indovina chi ti aspetta nella pagina seguente!

TELEMONTECARLO

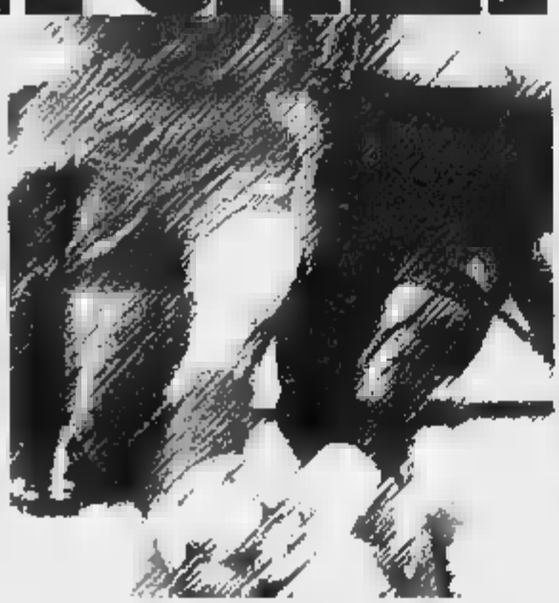
CECCHI GORI GROUP

TUTTI I M

LA STAMPA

Francia '98

Il dizionario mondiali



Uomini e cose,
cifre e curiosità
che hanno fatto la storia
del più grande
spettacolo del calcio

[redacted] Condio

OPO l'Atlante, ecco il [illegible]. La Stampa completa la marcia di avvicinamento all'ultimo attesissimo Mondiale di calcio del secolo, Francia '98, con un'opera inedita. Dopo l'Atlante, pieno di notizie e di anticipazioni sulle 32 squadre e sui 704 giocatori che saranno protagonisti dal 10 giugno al 12 luglio, ecco il [illegible] che, privilegiando curiosità, cifre e risultati, racconta in forma nuova e vivace la storia delle prime quindici edizioni del più grande spettacolo del calcio. Il fascicolo che avete in mano è un contenitore «aperto», che si presta a essere aggiornato e arricchito in continuazione. Vi trovano posto uomini e cose, a patto che in qualche modo abbiano lasciato traccia importante nella trama di quell'avvincente romanzo che è la [illegible] del pallone.

Cos'è e come si legge il dizionario

E poi [illegible] cercate i capocannonieri, gli arbitri delle finali e quelli più presenti o più severi. I protagonisti delle «prime volte» del Mondiale (gol, espulsioni, rigori, autoreti) e le 61 squadre già scese in campo. Troverete tutto. In più, troverete altro: tabelle, stranezze e curiosità condensate in «voci» da scoprire pagina dopo pagina. E, dopo il [illegible], due appendici. La prima è strettamente collegata e piena di numeri: i bilanci delle Nazionali che hanno partecipato alle prime quindici edizioni. La seconda è un ponte verso Francia '98: la guida alle dieci città e ai dieci stadi del Mondiale numero 16. Buona lettura.

sommario

da Adamache ad Autogol
da Baggio a Butragueño
da Cabrini a Czeizler
da Danimarca a Dunga
da Eckel a Everaldo
da Fabbri a Fratelli
da Gaetjens a Guigue
da Haan a Hurst
da Illgner a Ivanov
da Jairzinho a Jugoslavia
da Kandil a Kwiatkowski
da Laband a Luque
da Maglie a Muller
da Naranjito a Nuova Zelanda
da Olanda a Owairan
Pagliuca a [illegible]
da [illegible] a [illegible]
da [illegible] a [illegible] 1994
da Taffarel a Turek
da Ungheria a Usa 1994
da Valcareggi a Vogts
da Zagallo a Zozimo
Guida alle città di Francia '98

Direttore Responsabile
Carlo Rossella

Condirettore
Luigi La Spina

Realizzazione a cura di
Roberto Condio

Progetto grafico
Pasquale Gioffré

Editrice La Stampa SpA
via Marenco 32, Torino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Paolo Paloschi

Coordinamento editoriale
Satiz S.p.A.

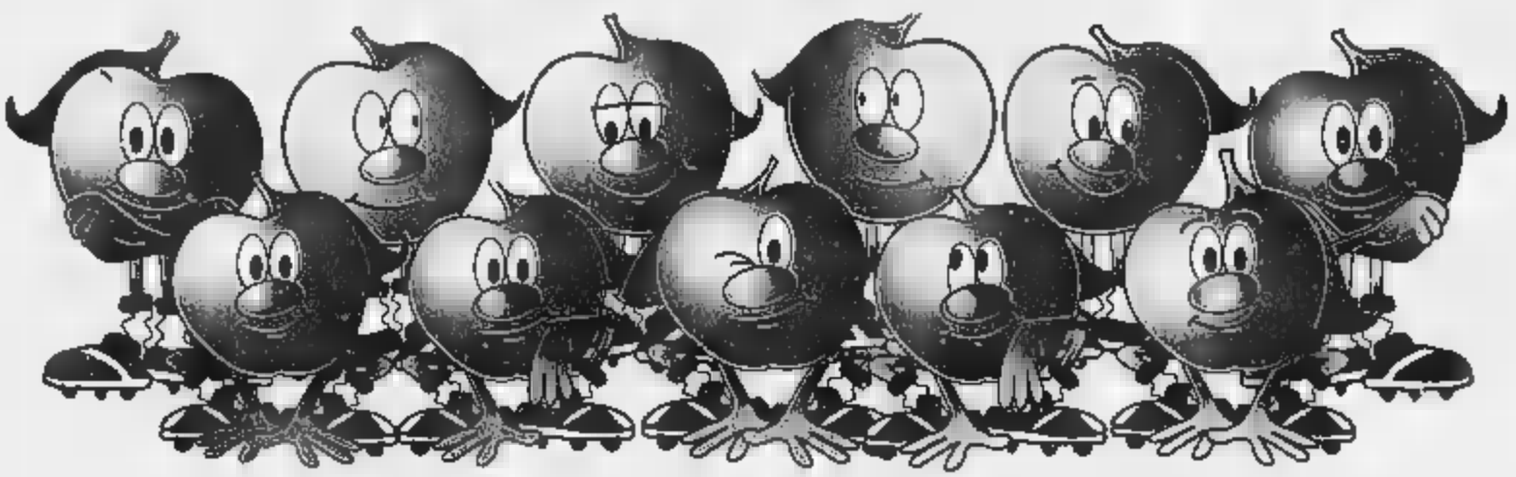
Stampa
Seragni
[illegible] Dugnano (MI)

Concessionaria
Pubblicità
Publikompass S.p.A.
corso M. D'Azeglio 60
Torino

ALGERIA
ARABIA
ARGENTINA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BELGIO
BOLIVIA
BRASILE
BULGARIA
CAMERUN
CANADA
CECOSLOVACCHIA
CILE
COLOMBIA
COREA NORD
COREA SUD
COSTARICA
EIRE
GALLES
GERMANIA
GRECIA
HAITI
HONDURAS
INDIE OLANDESI
INGHILTERRA
MAROCCO
MESSICO
BOL
BRA
BUL
CAM
COL
COR
141
145
157

Campioni del... tuo mondo!

Sono tanti, sempre in forma e sempre
presenti "sul campo" per darti il massimo.
Ognuno ha il suo ruolo ■ "presidia"
la propria zona con grande impegno.
Giocano sempre d'anticipo perché la
freschezza è il loro segreto.
E i risultati si vedono.
Formano una squadra vincente ■ hanno
tantissimi "tifosi": proprio come te.
Sono i supermercati Dì per Dì,
campioni di un mondo dove cortesia e
qualità sono sempre al primo posto.
Un mondo fatto apposta per te.



dì per dì
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

La squadra campione in ogni stagione

POZZO (ALLENATORI)

Il torinese Vittorio Pozzo (nella foto, dall'altra parte della rete) è l'unico ct bicampione del mondo: alla guida dell'Italia vinse nel 1934 in casa e nel 1938 in Francia.

Portiere della Romania a Messico '70. È il primo «numero 1» sostituito nella storia del Mondiale: il 10 giugno, a Guadalajara, subisce due gol in 22' dal Brasile e al 28' viene rimpiazzato da Raducanu.

Capocannoniere dell'edizione del 1950, quella più drammatica per il suo Brasile. Chiude con un bottino di otto reti in sei partite più una nona in comproprietà con lo spagnolo Parra (deviazione che spiazza il portiere Ramallets). Per i «torceadores» è stato e resterà per sempre «il fantastico», un centravanti dall'eccezionale confidenza con il gol ma pure abilissimo nel gioco senza palla e puntuale dispensatore di assist. Anche le donne impazzivano per lui, pernambucano di Recife, occhi azzurri, baffetti e mento prominente, magro ed elegante col suo baricentro basso. In campo sapeva fare di tutto, di testa e con i due piedi. Diede il meglio nel ruolo di «punta de lanza», centravanti arretrato pronto a dettare il passaggio smarcante per i compagni ma anche a finalizzare. La sua raffica di reti nel '50 non bastò al Brasile per vincere il titolo che un popolo intero aspettava, ma gli fruttò la consacrazione internazionale. Nel '54 non ebbe l'occasione del bis sulla ribalta mondiale, due anni dopo un infortunio lo costrinse al ritiro. Disse addio con un bottino di 32 gol realizzati per la Seleçao in 39 partite

Albo d'oro

anno	sede	1°	2°	3°
1930	Uruguay	Uru	Arg	Jug-Usa
1934	Italia	Ita	Cec	Ger
1938	Francia	Ita	Ung	Bra
1950	Brasile	Uru	Bra	Sve
1954	Svizzera	Ger	Ung	Aut
1958	Svezia	Bra	Sve	Fra
1962	Cile	Bra	Cec	Cil
1966	Inghilterra	Ing	Ger	Por
1970	Messico	Bra	Ita	Ger
1974	Germania	Ger	Ola	Pol
1978	Argentina	Arg	Ola	Bra
1982	Spagna	Ita	Ger	Pol
1986	Messico	Arg	Ger	Fra
1990	Italia	Ger	Arg	Ita
1994	Usa	Bra	Ita	Sve

Ungherese, attaccante eclettico, firma l'exploit personale nel '62 in Cile diventando capocannoniere (in numerosa comproprietà) con quattro gol in quattro gare. Il titolo è frutto essenzialmente della tripletta rifilata nel primo turno alla Bulgaria, ma è tutt'altro che usurpato. Anzi, premia la duttilità di un giocatore dal fisico asciuttissimo, elegante nelle movenze, che pur giostrando quasi sempre da punta pura sa anche essere acuto rifinitore. Torna sulla ribalta iridata nel '66 e, più maturo ed evoluto, si conferma tra i migliori pur senza andare a segno. Albert è il genio creativo dell'Ungheria che a Liverpool schiaccia il Brasile bicampione del mondo. Il Pallone d'Oro vinto nel '67 è più che legittimo.

Soltanto sei nazioni hanno iscritto il loro nome nell'elenco delle vincitrici del Mondiale. Il poker del Brasile (1958-1962-1970-1994), i tris di Italia (1934-1938-1982) e Germania (1954-1974-1990), le doppiette di Uruguay (1930-1950) e Argentina (1978-1986) e l'acuto dell'Inghilterra (1966) compendiano la storia delle prime 15 edizioni che hanno però visto salire sul podio complessivamente 17 Paesi. Praticamente infallibile la regola del fattore-campo: nei sette tornei giocati in America hanno sempre vinto le formazioni sudamericane (tre volte il Brasile, due ciascuno Argentina e Uruguay), mentre nelle otto edizioni europee soltanto il Brasile è riuscito in un'occasione (Svezia 1958) a rompere il dominio delle rappresentanti del Vecchio Continente.

Difensore brasiliano, campione del mondo nel '94. Negli Stati Uniti si rivela cardine centrale del pacchetto arretrato verdeoro, dopo essere diventato titolare per una triplice botta di fortuna che, uno dopo l'altro, mette ko i suoi concorrenti diretti. Uno, entra al 22 di Carlos Alberto Parreira dopo l'epatite virale che a maggio colpisce Mozer. Due, si guadagna un posto in panchina a seguito allo stiramento che costringe al forfait Ricardo Gomes durante il ritiro. Tre: sostituisce al 39' della ripresa di Brasile-Russia, match d'esordio, l'infortunato Ricardo Rocha. Da quel momento, fino alla finale contro l'Italia, il romanista saprà meritarsi il consistente appoggio della dea bendata con una serie di prestazioni impeccabili

Sempre eliminata al primo turno nelle sue due apparizioni dell'82 e dell'86. Ma il ko subito in Spagna, nonostante due successi in tre partite, grida ancora vendetta. Vittoriosi addirittura sulla Germania futura finalista (storico 2-1 firmato da Madjer e Belloumi), gli africani sono vittima nell'ultima giornata della pastetta tra l'Austria (ormai qualificata) e la Germania, che deve vincere a tutti i costi per evitare la clamorosa esclusione. I tedeschi la spuntano per 1-0 e beffano l'Algeria in virtù della differenza-reti.

Terzino «di volata»

(un libero prima maniera) della prima Italia mondiale del 1934. Sempre presente nelle cinque partite del torneo. Tutto grinta e generosità, pieno di vitalità, fu un superbo [illegible] spigoloso incontrista capace anche di precisi lanci per le rapide ali azzurre. Prima della laurea iridata fu protagonista di un caso di corruzione che costò al Torino lo scudetto 1926/27: squalificato a vita, venne amnistiato nel '29.

[illegible] Quattordici ct nell'albo d'oro dei 15 Mondiali. L'unico a poter vantare una doppietta è Vittorio Pozzo, al timone dell'Italia nelle vittoriose avventure del '[illegible] e del '38. Balza all'occhio l'assenza di tecnici «stranieri»: la Coppa è sempre finita nelle mani di formazioni che hanno scelto conduzioni autarchiche. Il veterano degli allenatori del Mondiale è [illegible] tedesco Helmut Schoen, che ha inanellato 25 presenze. L'uomo che plasmò la Germania campione del '74 divide con il connazionale Herberger, l'inglese Winterbottom e Rappan, tecnico austriaco della Svizzera, un altro primato: quattro edizioni vissute in panchina.

Arbitro brasiliano protagonista del primo clamoroso errore della storia del Mondiale. [illegible] Argentina-Francia (1930, fase eliminatoria) fischia la fine della partita con 6' di anticipo, sull'1-0 per i sudamericani. Gli spettatori uruguaiani, inevitabilmente schierati contro i cugini-rivali argentini, invadono il campo inferociti e i giocatori si rifugiano negli spogliatoi. Almelda Rego si accorge dell'abbaglio, riesce a richiamare in campo le due squadre e, tra le proteste generali, conduce in porto [illegible] match che non cambia più punteggio.

[illegible] Tre presenze da sostituto (per complessivi 52') nell'Argentina campione del 1978. Da ricordare il suo ingresso nel debutto con l'Ungheria, decisivo per sbloccare l'1-1. Centrocampista d'attacco, talento naturale paragonato [illegible] Sivori, «El Beto» si è sempre espresso a fiammate: lunghe pause, ritmo lento e poi guizzi improvvisi.

[illegible] - I campioni

anno	allenatore
1934	Alberto Suppici (Uru)
1934	Vittorio Pozzo [illegible]
1938	Vittorio Pozzo [illegible]
[illegible]	Juan Lopez (Uru)
1954	Sepp Herberger (Ger)
1958	Vicente Feola (Bra)
[illegible]	Aymoré Moreira (Bra)
[illegible]	Alf Ramsey (Ing)
1970	Mario Zagallo (Bra)
[illegible]	Helmut Schoen (Ger)
1978	Luis Menotti (Arg)
[illegible]	Enzo Bearzot (Ita)
1986	Carlos Bilardo [illegible]
1990	Franz Beckenbauer (Ger)
1994	Carlos Alberto Parreira (Bra)

Allenatori - I più presenti

[illegible]	presenze	edizioni
Schoen (Ger)	25	[illegible]
Bearzot (Ita)	18	78-82-86
Herberger (Ger)	16	[illegible]
Tkys [illegible]	16	[illegible]
Beckenbauer (Ger)	14	86-90
Bilardo (Arg)	14	86-90
Winterbottom (Ing)	14	50-54-58-62
Kalchalin (Uru)	13	58-62-70
Milutinovic (Jug)	13	86 (Mes)-90 (Cos)-94 (Usa)
Rappan (Aut)	[illegible]	[illegible] (Svizz Svi)
Zagallo (Bra)	13	[illegible]
Lopez (Uru)	12	[illegible]
Menotti (Arg)	10	78-82

Al Sabah

AL SABAH, ZEIN EL ABDIN MOHAMED ANMAL JABER AL SABAH Sceicco kuwaitiano, presidente della federcalcio e del comitato olimpico nazionale nonché membro del Cio. Diventa protagonista il 21 giugno 1982 a Valladolid per un episodio più unico che raro. Allo «Zorrilla» si gioca Francia-Kuwait, match del secondo turno della fase eliminatoria. All'80', Giresse segna il gol del 4-1 per i francesi, ma gli arabi protestano vibratamente: [illegible] fermati per un fischio, scambiato per quello dell'arbitro e proveniente invece dalle tribune. Con il [illegible] abito bianco coperto da un lungo velo rosa, lo sceicco scende dalla tribuna, si precipita in campo e ordina ai suoi di tornare negli spogliatoi. Prende corpo l'ipotesi di un clamoroso ritiro. Minuti di caos, fitte contrattazioni, poi il caso si smonta e alla ripresa del gioco si scopre la comica verità: l'arbitro sovietico Miroslav Stupar ha ceduto allo sceicco, annullando il gol! Conseguenze: multa di 25 mila franchi svizzeri al Kuwait, ammonizione allo sceicco per comportamento antisportivo e sospensione immediata di Stupar. Particolare tutt'altro che trascurabile: nel '97 Al Sabah è risultato l'ottavo uomo più ricco del mondo.

ALTAFINI, JOSÉ MARIA [illegible] Campione con il Brasile nel '58 (tre presenze e una doppietta rifilata all'Austria), subito eliminato da orlando con l'Italia quattro anni dopo (due presenze). In Svezia, è uno dei giovani talenti della Nazionale verdeoro: poco apprezzato dalla critica per il suo cuore [illegible] certo da leone, ma in possesso di scatto bruciante, palleggio naturale e fiuto del gol da spietato opportunista. Nei tabellini dell'epoca figura come «Mazzola», soprannome affibbiatogli per un'improbabile somiglianza con il Valentino capitano del Grande Torino. Parte titolare, gioca le prime due partite, rientra nel quarto contro il Galles, poi deve definitivamente inchinarsi all'esuberanza dell'astro nascente Pelé e alla strepitosa forma di Vavà. Si rifarà abbondantemente nel campionato italiano, realizzando 216 gol in 459 partite di serie A.

ALTOBELLI, ALESSANDRO (1955) Nove minuti contro l'Argentina, 20 nella semifinale con la Polonia e 82 nella finale con la Germania (dove rimpiazza quasi subito l'infortunato Graziani) gli fruttano il titolo di campione del mondo a Spagna '82. Il sigillo di «Spillo», prima riserva dell'attacco di Bearzot, è rappresentato dal gol del 3-0 che all'81' affossa definitivamente i tedeschi. Quattro anni dopo, in Messico, sarà l'unico azzurro ad andare in gol: quattro centri in quattro partite, più un rigore sbagliato. Alto e magro, forte di testa e in acrobazia, lesto in area, in [illegible] match con la Nazionale ha totalizzato 25 reti.

[illegible] Il Mondiale brasiliano del '62 è in gran parte [illegible]. Il focoso e irascibile «garoto» si fa trovare pronto a raccogliere l'occasione della vita quando Pelé viene azzoppato nella seconda partita contro la Cecoslovacchia. Moreira lo lancia nella sfida con la Spagna ed è proprio lui a capovolgere la situazione negli ultimi 20' con una gran doppietta. Confermatissimo al fianco di Garrincha e Vavá, segna ancora un gol fondamentale nella finale con i cechi, quello dell'1-1, e offre a Zito l'assist del 2-1. Sfortunato nel '66: alla vigilia della partenza per l'Inghilterra, uno stiramento alla coscia destra lo costringe al forfait. Fantasista dall'invidiabile feeling con il pallone, in Italia ha giocato con Milan, Fiorentina (scudetto nel '69) e Roma senza però mai più raggiungere i livelli d'ispirazione di quel favoloso giugno cileno.

Alessandro «Spillo» Altobelli [qui in azione contro Malta] ha realizzato cinque gol in due Mondiali. Il più importante? Senz'altro quello del 3-0 nella finale dell'82 contro la Germania.

È nella città olandese, sede del Congresso della Fifa durante le Olimpiadi, che il 25 maggio 1928 viene approvato il progetto della creazione della Coppa del Mondo, in piedi ormai dal 1920. L'esito del voto? Ventidue favorevoli, cinque contrari e un astenuto

Uomo-squadra dell'Uruguay che, dopo aver vinto le Olimpiadi del '24 e del '28, fa bottino pieno anche nel Mondiale numero uno del 1930. È il primo grande giocatore nero della storia, l'unico della «Celeste» iridata, un cocktail mirabile di eleganza, intelligenza, agilità, potenza e tenacia. La «maravilla negra» è un autentico bilanciere: difende e imposta l'attacco, con Gestido forma quella linea mediana che rappresenta la vera arma in più dell'Uruguay. I testi sacri del Mondiale riportano la sua famosa crisi di nervi nell'intervallo della finale con l'Argentina sotto per 2-1, nello spogliatoio urla battendo i pugni per terra: «Non possiamo perdere, loro sono solo argentini, noi siamo uruguaiani». E nella ripresa l'Uruguay vincerà 4-2. Dimostra talento eccezionale anche fuori dal campo: musicista e ballerino dotatissimo, smessi i panni del calciatore diventa una vedette dello spettacolo.

Nipote della «maravilla negra», imita lo zio vincendo 44 anni dopo il titolo mondiale. Dal più famoso parente eredita il ruolo di mediano e la grinta ma non lo spessore tecnico. Alle quattro presenze accumulate nel '50, ne aggiunge cinque nell'edizione del '54 quando l'Uruguay si piazza quarta.

Oriundo uruguaiano dell'Italia campione nel 1938. Prende il posto di Monti al centro della linea mediana e si rivela un autentico leone. Il miglior mediocentro del Mondiale francese coniuga la tecnica con la velocità e taglia il campo con i suoi potenti lenditi che quasi sempre arrivano a destinazione.

Due partite [e tre gol] nell'Uruguay campione nel 1930 per questo centravanti-ariete dal gioco aereo efficacissimo. Un mistero irrisolto nella sua laurea iridata: non giocò la finale contro l'Argentina e fu proprio lui, negli spogliatoi, a chiedere di essere lasciato fuori. Il motivo? Top secret, ma qualche maligno insinuò che volesse evitare di incrociare lo spietato Monti.

Regista dai piedi buoni dell'Italia edizione '78 e '82, campione del mondo in Spagna con un grande rammarico: non aver potuto partecipare alla festa finale di Madrid per colpa dell'infortunio rimediato al 27' nella semifinale contro la Polonia. Già in bell'evidenza in Argentina [cinque presenze], è uno dei pupilli di Bearzot: la continuità è il suo forte, ma nelle occasioni che contano ripaga il ct con lanci al millimetro, il tiro sovente letale, l'eleganza nella corsa e nel palleggio. Importante il suo bilancio in azzurro: 73 presenze con 7 gol.

In Francia collezionerà la sua seconda presenza consecutiva, dopo il buon esordio di Usa '94 quando venne eliminata negli ottavi dalla Svezia, dopo aver battuto Marocco e Belgio. Danimarca, Francia e Sudafrica i suoi prossimi rivali.

In magiaro sta per «squadra d'oro», ovvero l'Ungheria di Puskas, Kocsis, Hidegkuti e Co., imbattuta dal 14 maggio 1950 alla finale mondiale del 1954, sorprendentemente persa 3-2 contro i tedeschi. Assemblata da Gusztav Sebes, allenatore e viceministro della Cultura, per quattro anni abbondanti dispensa lezioni di calcio in giro per l'Europa con un quadrilatero di centrocampo solido e fantasioso e un attacco esplosivo [con la novità del centravanti arretrato], che compensano ampiamente una difesa tutt'altro che impeccabile. Ma più del sistema di gioco, la sua serie di successi è figlia delle prodezze di una buona mezza dozzina di autentici fuoriclasse. Due le loro gemme più preziose: nel '52 l'Ungheria domina l'Olimpiade di Helsinki, a fine '53 riscrive la storia vincendo per prima a Wembley [memorabile 6-3], nel tempio dei sedicenti «maestri» inglesi. In Svizzera fallisce la consacrazione mondiale per colpe non soltanto sue [leggi additivi chimici usati dai tedeschi]. La rivoluzione del '56, che sparpaglia i suoi assi-prolughi per l'Europa, le nega la rivincita nel '58.

Per dirigere le 516 partite delle prime 15 edizioni sono stati utilizzati 263 «fischietti». In testa alla classifica delle presenze c'è il francese Joel Quiniou [otto, dall'86 al '94], che negli Stati Uniti ha operato il sorpasso ai danni del belga Langenus [di scena dal '30 al '38], del gallese Griffiths ['50-'58] e dello spagnolo Gardeazabal ['58-'66], tutti a quota sette. I primi italiani sono in graduatoria con quattro presenze: Rinaldo Barlassina [1934 e 1938] e Luigi Agnolin [1986 e 1990]. Come

loro ha partecipato a due Mondiali anche Vincenzo Orlandini (tre partite tra il 1954 e il 1958). Ecco, in dettaglio, il ruolino dei fischietti italiani:
1930: nessun presente. 1934: Barlassina (3 partite), Mattea (2) e Carraro (1); 1938: Barlassina (1) e Scarpi (1). 1950: Galeati (3) e Dattilo (1). 1954: Orlandini (2). 1958: Orlandini (1). 1962: Ionni (1). 1966: Lo Bello (2). 1970: Sbardella (2). 1974: Angonese (2). 1978: Gonella (2). 1982: Casarin (2). 1986: Agnolin (3). 1990: Lanese (3) e Agnolin (1). 1994: Pairetto (1). 1998: Collina.

ARDILES, OSVALDO (1952). Piccolo e sottile, con i capelli perennemente impomatati, a vederlo in azione sembra più un ballerino di tango che un campione di football. E invece, il buon «Ossie» è stato per l'Argentina di Menotti una pedina fondamentale nella corsa al trionfo del '78. Nel mirino della critica prima del Mondiale, alla resa dei conti si rivela l'unico biancoceleste mai contestato durante il torneo. Infaticabile cursore, sa essere sempre al posto giusto e mantenere la calma in una squadra che di animi bollenti ne conta fin troppi. Nella finale con l'Olanda esce a metà ripresa, sull'1-0 per i suoi. Si ripresenta nell'82: lui è sempre titolare inamovibile (cinque presenze con un gol all'Ungheria), ma l'Argentina non è più quella di Buenos Aires.

ARGENTINA. Undici presenze (su 15 tornei) e cinque finali all'attivo per la Nazionale biancoceleste, quarta nella classifica mondiale all-time alle spalle

ARGENTINA

Argentina e Olanda schierate a centrocampo, con l'arbitro italiano Gonella, prima della finale che il 25 giugno 1978 ha assegnato a Buenos Aires l'undicesimo titolo iridato ai sudamericani.

di Brasile, Germania e Italia. I titoli del '78 [in casa] e dell'86 [in Messico] sono i premi, contrastatissimi, a tanta assiduità nella frequentazione del vertice. È dal '62 che [illegible] viene eliminata alla prima scrematura. In Francia [settimo gettone consecutivo] prenota un altro torneo da protagonista, condito magari dal traguardo delle cento reti «mondiali» [ne mancano solo dieci].

ARGENTINA 1978. L'undicesima edizione del Mondiale va in scena dall'1 al 25 giugno. Dopo una qualificazione con 105 iscritte, [illegible] 95 partecipanti più Argentina e Germania Ovest ammesse di diritto, la prima fase con quattro gruppi da quattro si gioca nella capitale Buenos Aires, a Mar del Plata, Cordoba, Rosario e Mendoza. Avanzano le prime due e si prosegue, come quattro anni prima in Germania, con due gironi da quattro che esprimono le finaliste. Il Mondiale va in scena mentre nel Paese imperversa la repressione della dittatura militare. Ma per 25 giorni l'Argentina riesce ad offrire un'immagine di grande funzionalità e i successi della formazione di Menotti risvegliano lo spirito nazionalista della gente e diventano un diversivo efficacissimo. È un quadro che assomiglia tanto a quello di Italia '34. E come 44 anni prima, guarda caso, anche questa volta a vincere è la squadra di casa, sicuramente forte, ma di certo non ostacolata da arbitri e persino avversari [vedi il clamoroso caso del 6-0 al compiacente Perù nella sfida decisiva per l'ingresso in finale]. Alla fine, come stava scritto, il generale Videla consegna la coppa a Passarella e Buenos Aires vive una notte di follia, inneggiando ai suoi nuovi eroi, con in testa «Mario» Kempes, capocannoniere del torneo con sei reti. Per [illegible] seconda edizione consecutiva, l'Olanda è bellata in finale, questa volta addirittura ai supplementari. Il Brasile soffia il terzo posto all'Italia, unica squadra capace di battere l'Argentina «campeon» [1-0 firmato Bettega nella prima fase]. La Germania smette di difendere il suo titolo già nella seconda fase. Scendono in campo 277 giocatori. In 60 vanno a rete per [illegible] totale di 102 gol in 38 partite [media 2,68]. Battuto il record dei rigori assegnati [14], tagliato il traguardo delle mille reti [lo storico gol è dell'olandese Rensenbrink].

[illegible]

1° turno. Gruppo 1: Ita-Fra 2-1, Arg-Ung 2-1, Ita-Ung 3-1, Arg-Fra 2-1, Fra-Ung 3-1, Ita-Arg 1-0. Classifica: Ita 6, Arg 4, Fra 2, Ung 0.

Gruppo 2: Ger-Pol 0-0, Tun-Mes 3-1, Pol-Tun 1-0, Ger-Mes 6-0, Ger-Tun 0-0, Pol-Mes 3-1. Classifica: Pol 5, Ger 4, Tun 3, Mes 0.

Gruppo 3: Bra-Sve 1-1, Aut-Spa 2-1, Aut-Sve 1-0, Bra-Spa 0-0, [illegible] 1-0, Spa-Sve [illegible] Classifica: Aut e Bra 4, Spa 3, Sve 1.

Gruppo 4: Ola-Ira 3-0, Per-Sco 3-1, [illegible]-Per 0-0, Sco-Ira 1-1, Sco-Ola 3-2, Per-Ira 4-1. Classifica: Per 5, Ola (diff. reti 5-3) e Sco (5-5) 3, Ira 1.

2° [illegible] Gruppo A: Ita-Ger 0-0, Ola-Aut 5-1, Ger-Ola 2-2, Ita-Aut 1-0, Ola-Ita 2-1, Aut-Ger 3-2. Classifica: Ola 5, Ita 3, Ger e Aut 2.

Gruppo B: Bra-Per 3-0, Arg-Pol 2-0, Pol-Per 1-0, Arg-Bra 0-0, Bra-Pol 3-1, Arg-Per 6-0. Classifica: Arg (diff. reti 8-0) e Bra (5-1) 5, Pol 2, Per 0.

Finale 1° posto: Arg-Ola 3-1; finale 3°: Bra-Ita 2-1.

DA LIRE 11.900.000*

Nasce la squadra Seicento, una categoria a parte con sei versioni imbattibili: S per il gioco al risparmio, SX dallo stile elegante, Sporting con lo scatto brillante, Suite con aria condizionata e tutto campo, Elettra con motore elettrico dal gioco innovativo, Citymatic dal tocco fluido. Dribblante il motore 900, scattante il Fire 1100, con cambio a 5 marce o nella versione Citymatic con frizione elettronica senza pedale. Tredici colori di squadra e quattro rivestimenti interni, per la maglia del cuore. Quando c'è Seicento, c'è solo una squadra in campo. Seicento S, SX, Suite, Sporting, Elettra e Citymatic: tutta la squadra vi aspetta dalle Concessionarie e Succursali Fiat.

Seicento S lire 14.750.000, SX lire 15.800.000, Citymatic lire 15.800.000, Sporting lire 17.250.000, Suite lire 17.450.000.**

FORMULA Lire 190.000 al mese

Esempio: Fiat Seicento S 3p. Prezzo chiavi in mano lire 14.750.000 (esclusa APIET); versamento iniziale lire 5.162.500; 23 pagamenti mensili da lire 189.257; versamento finale lire 7.375.000. TAN 12,50 % TAEG 15,15 % (Spese gestione pratica lire 270.000 + bolli). Salvo approvazione di SAVA.

*Prezzo incluso contributo statale. **Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

LA [illegible]

È l'arbitro brasiliano, funzionario statale nella vita di tutti i giorni, che ■ Città del Messico ha diretto la finale dell'86 tra Argentina ■ Germania, quattro anni dopo il connazionale Coelho, «fischietto» di Italia-Germania di Spagna '82.

Arbitro tristemente famoso per la spedizione italiana a Cile '62. Diresse a Santiago la nefasta sfida con i padroni di casa che sancì l'eliminazione degli azzurri. Condizionato dal pubblico, l'inglese dalle orecchie ■ sventola cacciò dal campo Ferrini ■ David, ignorando sistematicamente i falloci dei cileni e i pugni di Leonel Sanchez, ■ mantenendo per tutto l'incontro un atteggiamento indisponente. Maestro di scuola, ex giocatore bloccato da giovanissimo da un brutto infortunio, godeva di ottime credenziali tant'è che i dirigenti italiani furono contenti assai della sua designazione dopo aver ricusato lo spagnolo Gardeazabal, guardato con timore perché parlava la stessa lingua dei cileni. Quando si dice darsi la zappa sui piedi ..

Sempre in campo, dal primo all'ultimo minuto della vittoriosa avventura tedesca a Italia '90, dopo aver già collezionato due presenze nelle prime partite di Messico '86. È l'incontrastato leader della difesa di Beckenbauer, rude e implacabile anche quando si sgancia e lascia partire i suoi tiri micidiali. La finale romana contro l'Argentina è l'ultimo, indimenticabile atto della sua carriera in Nazionale.

Una sola presenza, nessun gol ma un pareggino all'attivo in virtù dello 0-0 strappato al Cile nel '74 ■ Berlino. Da allora, gli «aussies» hanno sempre inseguito vanamente il ritorno sulla ribalta. Nelle ultime quattro edizioni hanno dominato per tre volte la Zona Oceania, ma ■■■ poi stati puntualmente sconfitti nello spareggio decisivo: nell'86 dalla Scozia, nel '94 dall'Argentina e per Francia '98 dall'Iran con una beffarda rimonta

Un quarto posto a Italia '34 (con tante recriminazioni per la semifinale persa con gli azzurri), un terzo ■ Svizzera '54 e poi addio sogni di gloria, anche ■■ resta il rimpianto di aver potuto vedere all'opera una sola volta sulla ribalta mondiale il Wunderteam di Hugo Meisl. Dopo l'anonima apparizione del '90 ■ l'assenza del '94, torna in campo a Francia '98 dove, dopo le sfide con Camerun e Cile, sarà la terza rivale degli azzurri nella fase eliminatoria.

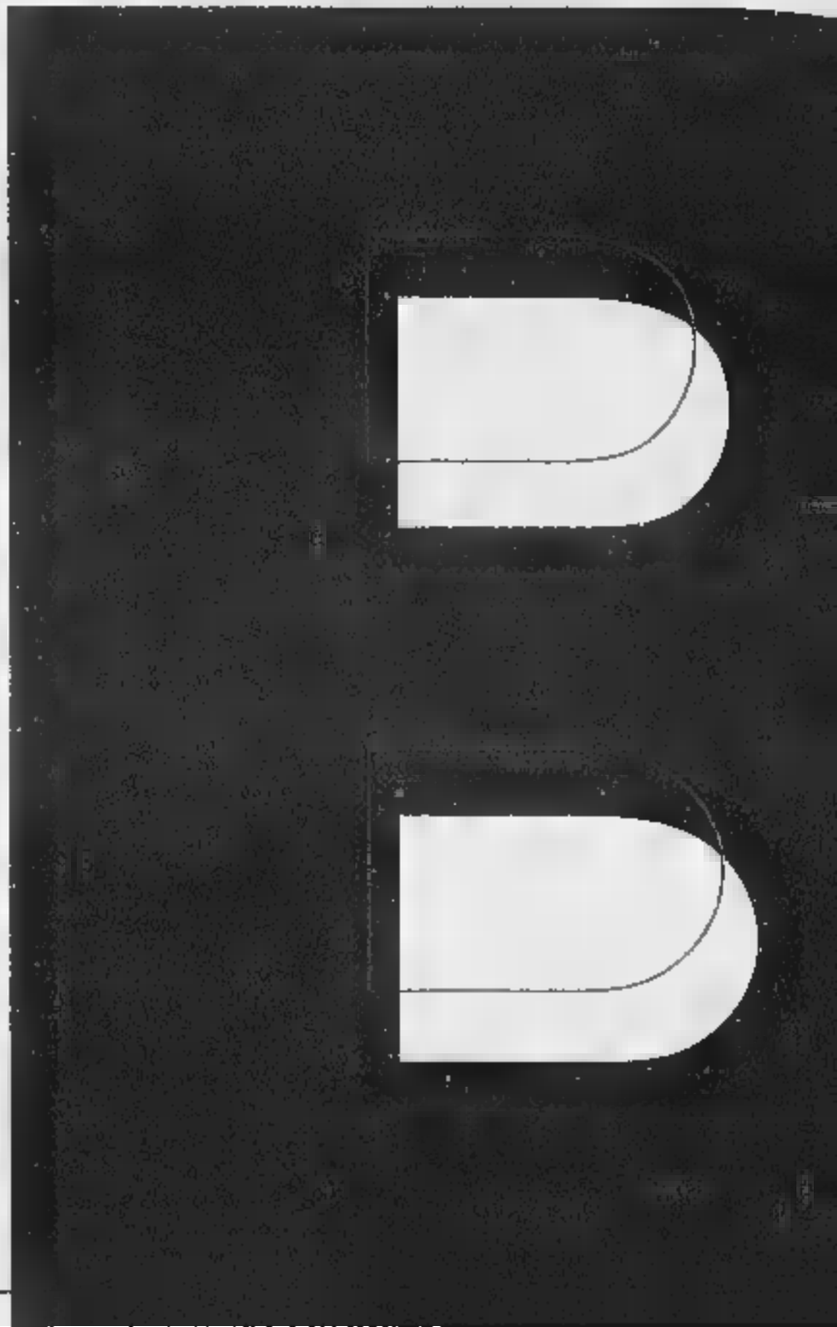
Sono 31 ■ autoreti che figurano nei tabellini delle 516 partite mondiali. Nessuna è stata realizzata nelle finalissime (ma nel '54 se ne registrò una nei match per il terzo posto); due nelle semifinali. Delle 22 squadre che ne hanno usufruito, i maggiori vantaggi ■ hanno tratti l'Italia (cinque a favore) e ■ Germania (tre), mentre fra le 22 formazioni vittime di «harakiri» le recidive sono Spagna (quattro), Messico (tre), Bulgaria, Inghilterra, Italia e Olanda (due ciascuna). L'autogol più tristemente famoso è quello del colombiano Escobar, datato '94: dieci giorni dopo ■ sua sfortunata deviazione contro gli Usa, il difensore sudamericano venne barbaramente ucciso ■ Medellín da quattro killer.

Autogol

anno	autore	partita [ris.parz.]	■
■■■	M. Rosas (Mes)	Cil-Mes 3-0 [1-0]	1° turno
■■■	Leertscher (Svi)	Svi-Ger 4-2 [0-2]	■■■
	Jacobsson (Sve)	Ung-Sve 5-1 [1-1]	semifinali
1950	■■■ (Spa)	Bra-Spa 6-1 [1-0]	■■■
1954	■■■■■ (Ung)	Ung-Bel 4-4 [4-4]	1° turno
	Cardenas (Mes)	Fra-Mes 3-2 [2-0]	1° turno
	Horvath (Ung)	Ger-Ung 2-8 [1-0]	quarti
	Cruz (Uru)	Aut-Uru 3-1 [2-1]	finale 3°
1966	■■■ (Bul)	Por-Bul 3-0 [1-0]	1° turno
	Davidov (Bul)	Ung-Bul 3-1 [1-1]	1° turno
■■■	■■■ (Mes)	Ita-Mes 4-1 [3-1]	quarti
1974	Curran (Aus)	Cile-Aus 2-0 [1-0]	1° turno
	Augusto (Hai)	Ita-Hai 3-1 [2-1]	1° turno
	■■■■■ (Arg)	Arg-Ita 1-1 [1-1]	1° turno
	Krol ■■■	Ola-Bul 4-1 [3-1]	1° turno
1978	■■■■■■■ (Jou)	Sco-Jou 1-1 [1-0]	1° turno
	Brandts (Ola)	Ola-Ita 2-1 [0-1]	2° turno
	Vogts (Ger)	Aut-Ger 3-2 [1-1]	2° turno
1982	Collovati (Ita)	Ita-Per 1-1 [1-1]	1° turno
	Barmes (Cec)	Ing-Cec 2-0 [2-0]	1° turno
1986	Cucedoz (Alg)	Alg-Irl 1-1 [0-1]	1° turno
	Dajka [■■■]	Ger-Eng 6-0 [5-0]	1° turno
	Cho Kwang Rae (Kor)	Ita-Cor 3-2 [3-1]	1° turno
1990	Monteiro (Cos)	Bra-Cos 1-0 [1-0]	1° turno
	E. Meer (Eol)	Ing-Eol 4-1 [4-1]	1° turno
	Chendo (Spa)	Spa-Bel 2-1 [1-1]	1° turno
	■■■■ ■■■	Cor-Ing 1-1 [1-0]	semifinali
1994	Hierro (Spa)	Spa-Kor 2-2 [2-1]	1° turno
	Escobar (Col)	Usa-Col 2-1 [1-0]	1° turno
	Voro ■■■	Spa-Bol 3-1 [2-1]	1° turno
	Benarrivo (Ita)	Ita-Spa 2-1 [1-1]	quarti

[illegible] come [illegible], [illegible] sempre presente al Mondiale e già quattro [illegible] sul trono. B come [illegible], «codino» protagonista [illegible] nel male a Usa '94. Ma anche B come [illegible] hanno segnato la storia della Coppa: il [illegible], l'elegante [illegible]. E pure B come [illegible], [illegible] campioni.

B come Beckenbauer, il «Kaiser» del calcio tedesco, classe e carisma che gli hanno fruttato [illegible] mondiali: il primo da giocatore (1974) e il secondo [illegible] allenatore (1990).



BAGGIO

Roberto Baggio si copre il volto con le mani. È una delle immagini-simbolo di Usa '94, Mondiale che vede il Codino sempre protagonista, nel bene come nel male. È suo l'errore decisivo dal dischetto nella finale persa col Brasile.

Palleggiatore finissimo, uomo-assist ma anche prolifico realizzatore, è stato l'italiano più discusso, nel bene e nel male, negli ultimi due Mondiali. Il suo bilancio personale è sostanzioso (cinque partite con due gol nel '90, sette gettoni e cinque reti nel '94), ma accanto a molte magie stanno pure alcuni black-out, abbinamento tipico per un campione dai grandi [illegible] ma un po' troppo fragile, [illegible] solo fisicamente. Il film dei suoi Mondiali ripercorre gli alti e i bassi degli azzurri. Si presenta a Italia '90 fresco reduce dal clamoroso trasferimento dalla Fiorentina alla Juventus. Parte in panchina, ma dalla terza partita Vicini lo promuove a furor di popolo e lui diventa un eroe delle «notti magiche». Gioca Usa '94 col codino. Comincia malissimo (Sacchi toglie lui quando, contro la Norvegia, c'è da inserire Marchegiani per sostituire l'espulso Pagliuca), poi però si sblocca ed è decisivo: ribalta l'ottavo [illegible] la Nigeria, mette il sigillo al quarto con la Spagna, è il padrone assoluto della semifinale [illegible] la Bulgaria. Una caviglia in disordine lo tiene in dubbio fino all'ultimo per la finale con il Brasile: gioca, combina poco e poi affossa le residue speranze azzurre sparando alto il rigore conclusivo.

[illegible] Arbitro sovietico, dirige una partita nel '66 e una nel '70, ma [illegible] in prima pagina per la sua prestazione da guardalinee nella famosa finale inglese quando diventa protagonista del gol-fantasma convalidato nei supplementari all'inglese Hurst. Dopo il tiro resta con la bandierina abbassata, poi l'arbitro svizzero Dienst lo chiama a rapporto ed evidentemente cambia idea. Smessa la giacchetta nera, è stato anche segretario della federcalcio dell'Azerbaigian.

[illegible] Il migliore in campo nella finale

Un titolo mondiale e un gran record per il portierone inglese Gordon Banks, capace nel '66 di restare imbattuto per 441'. E poi, nel '70, quella splendida parata su Pelé, entrata nella storia.

inglese del '66, uno dei più ruggenti tra i «leoni» di Sir Alf Ramsey. Maratoneta del centrocampo, sempre nel vivo dell'azione, gioca senza troppo convincere (come del resto tutta l'Inghilterra) il debutto con l'Uruguay. Nelle due partite successive, il ct prova all'ala destra le soluzioni alternative Payne e Callaghan, ma a partire dai quarti ripropone Ball che s'impone con il suo eccezionale temperamento. Figlio d'arte, chiuderà con 72 presenze (e 8 gol) in Nazionale, comprese le quattro di Messico '70.

BALLESTRERO, ENRIQUE (1905-1969). Portiere dell'Uruguay campione nel 1930. Presa sicura e ottimo piazzamento. È promosso titolare a sorpresa alla vigilia del debutto: prende il posto del bicampione olimpico Mazzali, beccato (e quindi messo fuori rosa) mentre rientra in ritiro con le scarpe in mano dopo una scappatella notturna per vedere la moglie.

BANKS, GORDON (1937). Dopo il titolo mondiale del '66, i suoi connazionali lo definirono «sicuro come le banche d'Inghilterra». Considerato l'elevato senso di autostima dei sudditi della Regina, si trattava del miglior complimento possibile per un portiere. Banks, in effetti, è stato davvero un fuoriclasse: stile, scatto ed elasticità al servizio di un'efficacia senza pari per l'epoca. Raccoglie due perle personali in altrettanti Mondiali. Nel '66 migliora il primato di imbattibilità detenuto dal brasiliano Gilmar (368'), subendo il primo gol su rigore da Eusebio alla quinta partita, dopo 441'. Nel '70 sfoggia quella che ancora oggi in molti ritengono la più bella parata di sempre: un magico volo sulla destra per deviare in corner un'incornata di Pelé, che stava già esultando. Il Mondiale messicano, però, non gli sorride fino in fondo: debilitato dalla «vendetta di Montezuma» nel giorno del quarto contro la Ger-

BARESI

Franco Baresi, coraggioso capitano azzurro ■ Usa '94: operato di menisco dopo il secondo match contro la Norvegia, torna in campo già per la sfortunata finale col Brasile.

mania resta in albergo con lo stomaco a pezzi, mentre i suoi (con Bonetti tra i pali) perdono facendosi rimontare dal 2-0 al 2-3. Le ferite di un incidente stradale gli pregiudicano nel '72 la funzionalità dell'occhio destro, ma non gli impediscono di chiudere la carriera capitalizzando la sua meritata fama negli Stati Uniti.

[illegible] Ingegnere, ex arbitro, ma soprattutto dirigente italiano che attraversa mezzo secolo di calcio ai più alti livelli. I suoi incarichi più importanti: segretario federale dal '33 al '43, presidente dal '46 al '58, vice della Fifa dal '60 al '71. Nella storia del Mondiale recita due ruoli importanti: motore del comitato organizzatore dell'edizione del '34 e salvatore della Coppa Rimet durante la guerra. Fu lui, in effetti, a conservare gelosamente il trofeo detenuto dall'Italia in seguito alla vittoria del '38, nascondendolo persino alle perquisizioni dei tedeschi: coppa avvolta nei fogli di giornale, sistemata in una scatola per scarpe e messa sotto il letto di casa a Roma. Gli invasori non la trovarono e Barassi poté riconsegnarla al primo congresso post-conflitto della Fifa. Senza nemmeno ricevere un «grazie».

[illegible] Portiere di piccola taglia (174 cm) dello sciagurato Brasile che nel '50 perse in casa la sfida decisiva con l'Uruguay. Furono in molti a considerare il popolare «giaguaro» il principale responsabile della sconfitta, anche se colpe specifiche non ne ebbe granché. Non funzionò nemmeno la bambola-amuleto, regalatagli dalla sua donna, che lui sistemava sempre in fondo alla porta. Dopo il gol fatale di Ghiggia, la leggenda dice che negli spogliatoi bruciò quel maledetto pupazzo [illegible]. Libero dell'Italia, sul podio nel '90 e nel '94. Autoritaria guida della difesa, scal-

BEARZOT

Enzo Bearzot, saggio ct dell'ultimo trionfo iridato azzurro, quello di Spagna '82. Tra il '78 e l'86 vive in panchina 18 sfide mondiali: meglio di lui, soltanto Schoen.

tro e rude. Tecnica e visione di gioco gli consentono anche squarci da primattore nelle metà campo avversarie. Da prima pagina la sua avventura a Usa '94. Si rompe all'inizio della ripresa del secondo match contro la Norvegia e il 25 giugno viene operato in artroscopia per l'asportazione del menisco destro. Recupera in tempi da record e 22 giorni dopo è già in campo per la gran finale contro il Brasile. Tira alto il primo rigore della serie e l'ultima immagine della sua storia mondiale, purtroppo per l'Italia, è il suo volto in lacrime dopo la sconfitta.

Difensore uruguaiano, protagonista nell'86 dell'espulsione più veloce della storia dei Mondiali. È il 13 giugno, a Neza si gioca Uruguay-Scozia per il terzo e ultimo turno della fase eliminatoria. Sono passati appena 53" e Batista interviene su Strachan disinteressandosi del pallone e puntando direttamente la caviglia. Quiniou, arbitro francese, non ha dubbi: cartellino rosso.

Barbuto condottiero del centrocampo argentino nel vittorioso Mondiale dell'86. Parte sempre titolare, nelle prime quattro partite viene sostituito nella ripresa da Olarticoechea, poi non si schioda più dal campo facendo pesare la tempra da combattente e l'intelligenza tattica. Quattro presenze anche a Italia '90, dove però non gioca la finale.

Difensore più cuore che tecnica, campione del mondo con la Germania '54. Ruolo assolutamente marginale. Herberger gli dà spazio solo nella sfida eliminatoria contro l'Ungheria e nello spareggio contro la Turchia.

Due Mondiali (70-'74) da assistente di Valcareggi e tre ('78-'82-'86) da titolare per il ct dell'Italia campione in Spagna. Da allenatore si prende le soddisfazioni che non aveva ottenuto da giocatore (una sola presenza in Nazionale) e chiude l'avventura azzurra nell'86 con un bilancio di 40 vittorie e 26 pareggi su 88 partite ufficiali. Solo il tedesco Schoen ha raccolto più gettoni mondiali di lui (25 contro 18). Il suo riconosciuto capolavoro lo disegna nell'estate iberica dell'82: buon senso, saggezza e tenacia lo fanno sopravvivere a polemiche di fuoco. Tira avanti convinto sulla strada della sua mista con marcature rigide in difesa e centrocampo elastico e nella canicola di Barcellona e Madrid si prende la più esaltante delle rivincite.

Il piccolissimo assaggio a Italia '90 (sette minuti contro il Costarica) introduce il Mondiale da sogno del '94, quando con Romario forma il mortifero tandem di punta del Brasile «tetracampeao». Geniale, svelto e altruista, inventa assist e firma reti importanti. Delle tre americane, da immortalare nella galleria dei ricordi è quella del 9 luglio, nel quarto con l'Olanda: Bebeto la festeggia mimando di cullare il figlio nato due giorni prima. Dopo di lui lo faranno in molti.

Il «Kaiser» del calcio tedesco ha lasciato impronte della sua classe e della sua personalità carismatica in cinque edizioni del Mondiale, vincendone due (in campo nel '74 e in panchina nel '90). Paradossalmente però, la sua immagine più viva è quella di un epica sconfitta: braccio incollato al corpo dallo stretto bendaggio di una spalla lussata durante la semifinale del '70 contro l'Italia. Il Beckenbauer giocatore si evolve nel corso della sua lunga carriera da mediano efficace e rallinato a libero illuminato dall'eleganza e dal senso della posizione, gran organizzatore di gioco. Al Mondiale debutta ventunenne nel '66 (sei presenze e quattro gol), ci riprova nel '70 (cinque gettoni e una rete) e corona il suo inseguimento al titolo nel '74, dove è sempre in campo nelle sette partite in programma. Si ripresenta da ct nell'86 (finalista sconfitto) e nel '90 fa centro. Il trionfo romano lo proietta nella leggenda della Coppa: solo il brasiliano Zagallo era riuscito a conquistarla sia da giocatore che da allenatore. Il giorno dopo la consacrazione, lascia la Nazionale all'ex compagno Vogts. Chiude con cifre strabilianti: 103 presenze e 14 reti dal '65 al '77, più 35 vittorie in 66 gare da tecnico dall'84 al '90. Il tutto condito dai due Palloni d'Oro vinti nel '72 e nel '76. Un fenomeno.

Un naso importante e due Mondiali da protagonista per Carlos Bilardo, ct dell'Argentina campione nel 1986 in Messico e seconda nel 1990 in Italia, piegata dalla Germania.

Centrocampista offensivo, campione con la Germania nel '90. Debutta in Nazionale soltanto a 29 anni e in Italia, nella stagione successiva, gioca titolare i tre match eliminatori e il quarto con la Cecoslovacchia [illegible] però mai convincere in pieno.

Cliente fisso (ma assolutamente anonimo) nei primi tre Mondiali, dopo un lungo periodo di buio dall'82 [illegible] tornato a frequentare assiduamente [illegible] ribalta iridata tant'è che in Francia inanellerà la quinta presenza consecutiva, decima globale. Un solo vero acuto, quello argentino dell'86, quando, dopo una prima fase incerta, i sudatissmi ko inferti a Urss (4-3 ai supplementari) e Spagna (5-4 ai rigori) hanno spianato la strada [illegible] [illegible] «final four». Le prodezze di Maradona prima e i supplementari con la Francia poi, hanno però fatto sfumare il traguardo del podio.

Difensore centrale di origini italiane. Il 29 giugno '58 è l'uomo più invidiato del Brasile quando, impeccabile capitano della «seleçao», a Stoccolma alza al cielo la coppa che un intero Paese ha sognato per 28 anni. Nel '62 vola [illegible] Cile, [illegible] non gioca mai; nel '66 chiude malissimo con le due presenze nella infelice spedizione inglese.

Quando [illegible] Spagna '82 diventa campione del mondo ha appena 18 anni, sei [illegible]i [illegible] venti giorni: solo Pelé nel '58 [illegible] fatto meglio. Terzino destro già maturo a dispetto dell'età (non solo per i baffi che porta), entra in squadra nel match delicatissimo contro il Brasile anche grazie [illegible] infortuni e squalifiche dei compagni. Va talmente bene che Bearzot lo conferma per semifinale e finale. Lo «Zio» colonna dell'Inter veste l'azzurro anche nell'86 (tre gettoni) [illegible] nel '90 (sempre presente).

Diciotto presenze negli ultimi tre Mondiali per un terzino dalle enormi possibilità, mai completamente espresse, che sulla ribalta iridata ha forse raccolto più di quanto meritasse. Il «bello» del Fussball tedesco [illegible] [illegible] anni [illegible] già in Nazionale; nel '90 è stato in sette partite su sette titolare dei campioni del mondo. Infortuni e mancanza di carattere lo hanno presto tolto dalla vetrina.

Immancabile fazzoletto bianco a cingergli la fronte, è stato il mediano sinistro dell'Italia mondiale del '34. Possente [illegible] generoso, sempre nel vivo dell'azione e insuperabile nei colpi di testa, ha saltato soltanto il primo quarto con [illegible] Spagna.

Nel '78 aveva previsto tutto. Prima del Mondiale casalingo rivela: «Ho fatto un sogno. Realizzavo il gol della vittoria nella finale, mentre gli avversari parevano patate». Così, in effetti, va, al 114' [illegible] la rete del 3-1 che stende la Germania [illegible] corona un torneo cominciato da riserva di Houseman [illegible] poi impreziosito da [illegible] pre[illegible] e due centri. Nell'Argentina di Menotti è il pendolo della fascia destra, un'ala imprendibile quando parte in velocità palla al piede. Nell'82, con Maradona al fianco, segna due gol in cinque gare.

A Parigi, nel '38, fa sensazione non tanto perché [illegible] 23 anni è già scarsocrinito quanto per il suo fulminante «passo doppio», un cambio di marcia in corsa che manda in tilt tutti i difensori rivali ed è il preludio agli invitanti traversoni per la testa puntuale di Piola. Piccola ala destra ficcante [illegible] rapida, è l'arma a sorpresa nel bis mondiale dell'Italia. Pozzo lo fa debuttare nel quarto con la Francia e lui ripaga con tre maiuscole pre[illegible].

Punta svizzera, gioca sei partite [illegible] segna un gol tra il '38 e il '[illegible]. Con lo svedese Nilsson è il solo giocatore ad aver partecipato ai due Mondiali distanti tra di loro dodici anni, [illegible] cavallo della guerra.

Quindici edizioni già consegnate agli archivi

Bilancio

anno	sq	gare	gol	aut	rig	esp
1930	13	18	70	1	4	1
1934	16	17	70	-	4	1
1938	15	18	84	2	5	4
1950	13	22	88	1	4	-
1954	16	26	140	4	8	3
1958	16	35	126	-	10	3
1962	16	32	89	-	9	6
1966	16	32	89	2	8	5
1970	16	32	95	1	5	-
1974	16	38	97	4	8	5
1978	16	38	102	3	14	3
1982	24	52	146	2	10	5
1986	24	52	132	3	15	8
1990	24	52	115	4	18	16
1994	24	52	141	4	15	15
Tot.	61	516	1586	31	138	75

non possono non proporre un consuntivo dai grandi numeri. Dal '30 al '94 si sono alternate sulla ribalta iridata 61 Nazionali che hanno disputato 516 partite ■ realizzato 1586 gol, 31 dei quali sono state autoreti. Ben 138 i rigori calciati (26 quelli falliti) ■ 75 i giocatori espulsi.

Campione al primo assalto nell'86, piegato in finale dalla Germania nel tentativo di bis del '90. Mettiamoci pure il consistente aiuto di Maradona ■ della buona sorte, ma se l'Argentina in Messico e in Italia è arrivata fino in fondo qualche merito al poco popolare «Narigon» (soprannome inevitabile, visto il suo naso importante) bisognerà pur darlo. Medico, buon ex centrocampista, nell'83 ha preso in mano la Nazionale biancoceleste applicando il ■ pragmatismo: meno svolazzi e più sostanza, con marcature strette e un centrocampo farcito di podisti. Il genio di Dieguito ha fatto il resto

Tre minuti, gli ultimi, della semifinale contro il Belgio gli valgono il titolo di campione del mondo con l'Argentina ■ Messico '86, ■ 32 anni suonati. Grande talento ai tempi delle rappresentative nazionali giovanili, dov'era considerato il «gemello» di Bertoni, non ha poi mantenuto ■ promesse.

Tre presenze e un solo pareggio (lo 0-0 contro la Corea del Sud di Usa '94) in sei partite. Poco davvero per una delle parenti povere del calcio sudamericano, penultima nel torneo di qualificazione continentale per Francia '98. Una curiosità significativa: l'unico gol all'attivo in realtà è un autogol, gentile omaggio dello spagnolo Voro

Con Hoeness è il più giovane della Germania campione nel '74. Ma a differenza del compagno, titolare inamovibile, resta inattivo fino alla seconda fase quando fa valere polmoni inesauribili, anticipo e forza di propulsione per soffiare il posto all'anonimo Cullmann. Segna contro ■ Svezia e il suo tiro da fermo misurato a 120 km orari fa sensazione. Suo anche l'assist per il gol di Muller che decide la finale. Schoen lo ritiene indispensabile e lo ripropone in pianta stabile nel '78, dove però è una pallida copia del duro dai piedi buoni ammirato quattro anni prima.

Eroe per caso dell'Italia vice-campione del '70. Bomber prolifico ■ senza paura, ■ figura tra i 22 convocati da Valcareggi. Alla partenza per il Messico, però, un improv- ■ attacco di orchite blocca Anastasi ■ il ct azzurro chiama d'urgenza Boninsegna e Prati (per far loro posto verrà poi escluso anche Lodetti). «Bonimba» balza in un battibaleno dalla poltrona di casa davanti alla tv al posto di centravanti titolare, sostituito solo negli ultimi 6' della finale da Rivera. Segna il gol che apre l'indimenticabile Italia-Germania e l'1-1 in finale dopo la prodezza di Pelé. Può bastare per lui, non per gli azzurri. A Germania '74 si limita a fare la comparsa entrando nella ripresa contro la Polonia.

Matricola ■ ancora ventenne dell'Italia ■ segno nel '34, gioca solo la ripetizione del quarto ■ la Spagna. Attaccante veloce e stiloso, soprannominato «Farfallino» per la corsa leggera, anche in futuro raccoglierà in azzurro meno di quanto meriterebbe ■ causa dei molti guai fisici e della concorrenza di campioni del calibro di Schiavio e Piola.

Il deludente Mondiale da campione (Messico '86) è il simbolo della ■ carriera di grande talento naturale mai capace del salto di qualità. Nell'Argentina di Bilardo è partner in prima linea di Maradona, Burruchaga e Valdano contro Italia e Bulgaria. Parte titolare, ma ■ arriva mai al 90'. E dopo due sostituzioni che equivalgono a una bocciatura, sparisce dalla scena.

Portiere italoamericano, dalle origini lombarde, che il 29 giugno 1950 contribuisce in modo determinante a confezionare la più grande sorpresa del Mondiale brasiliano, una delle più clamorose della storia del calcio. Con gli Stati Uniti in vantaggio per 1-0 sui «maestri» inglesi, devia in corner al 75' un rigore concesso dall'italiano Dattilo e calciato dal grande Mortensen. Il ko dell'Inghilterra, debuttante di lusso, è tanto incredibile al punto che un giornale e la radio londinese, ricevendo la notizia dello 0-1, pensano ■ un errore di trasmissione e parlano di vittoria per 10-1!

Difensore francese di lungo corso (15 presenze e un gol in tre edizioni dal '78 all'86), si porta sulle spalle come un macigno il peso del rigore sbagliato che, dopo 120' torridi e una ■ di penalty da infarto, lancia la Germania verso la finale dell'82 e condanna la sua Francia ben più meritevole sul piano del gioco

Mediano di spinta del-

l'Ungheria più grande e sfortunata, quella del '54. Eccellente ed elegante ammaestratore di palloni, metronomo del centrocampo, vede il gioco come pochi e sa ergersi a trascinatore. Due ombre nel suo sfavillante torneo svizzero: l'espulsione nel quarto contro il Brasile, episodio poco edificante per un deputato del Parlamento di Budapest, e il disimpegno sbagliato per troppa sufficienza che permette alla Germania di realizzare il decisivo 3-2 in finale. Della presenza nell'edizione '58 vale la pena ricordare solo il gol rifilato nell'esordio al Galles.

Diventa campione al terzo tentativo. A 30 anni, quando ormai cominciava a non sperarci più. Falliti gli attacchi dell'86 e del '90 (nove presenze totali), il terzino-mediano brasiliano dal mancino proibito fa centro a Usa '94: marcisce in panchina nelle prime quattro partite, poi l'espulsione di Leonardo contro gli Usa gli riconsegna posto ed entusiasmo. È sua la terrificante punizione che sancisce il 3-2 nel quarto contro l'Olanda: è suo uno dei tre rigori che valgono la coppa contro l'Italia.

Difensore olandese, inserito nel '78 a partire dalla seconda fase: quattro partite a due gol segnati ad Austria e Italia. Proprio contro gli azzurri è autore di un'impresa mai riuscita a nessuno nei Mondiali: segnare due gol nella stessa partita, uno per la propria squadra e l'altro contro.

Quantità a qualità a braccetto per il «numero uno» della storia del Mondiale. La vergogna nazionale della sconfitta casalinga del '50 resta una ferita profonda molto ben curata, però, da due primati prestigiosi (unico Paese sempre presente alle 15 fasi finali che diventeranno 16 in Francia; unico Paese capace di vincere fuori dal proprio continente) e soprattutto dai quattro titoli e dai sette piazzamenti complessivi sul podio. Capace di chiudere in ben sei occasioni imbattute sconfitte al passivo, salvo cataclismi il Brasile in Francia diventerà la prima Nazionale a tagliare il traguardo delle 50 partite vinte (gliene manca una sola).

Quarta edizione del campionato del mondo, la prima post-bellica. Debutta la denominazione ufficiale di «Coppa Rimet». Trentatré i Paesi iscritti alle qualificazioni: l'Inghilterra esce finalmente dal suo sdegnoso isolamento, ma non ci sono la Germania (squalificata per «crimini di guerra» come il Giappone), Argentina, l'Urss e affiliati. All'atto pratico, i partecipanti in effetti si riducono a 27 e, dopo i forfait di Austria, Francia e India, la fase finale conta su appena 13 squadre. A dir poco curiosa la formulazione delle quattro poule: due da quattro, una da tre e una da due con le vincenti ammesse alla «rueda final» a quattro. Si gioca dal 24 giugno al 16 luglio a Rio de Janeiro, Belo Horizonte, Curitiba, Porto Alegre, Recife e San Paolo. Subito una novità d'immagine: sul retro delle maglie compaiono finalmente i numeri dei giocatori. L'Italia è presto eliminata dalla Svezia, che sarà terza davanti alla Spagna. Tutto sembra incanalato verso l'esito più scontato, ovvero il trionfo del Brasile padrone di casa che nell'ultimo match con l'Uruguay può addirittura accontentarsi del pareggio. In vantaggio al 47' e raggiunti al 66', i verdeoro commettono un imperdonabile peccato di presunzione e vengono puniti mandando all'aria la festa da carnevale fuori stagione che era stata preparata nei minimi dettagli e gettando nello sconforto più inconsolabile un intero popolo. Restano ferme le undici auto di grossa cilindrata con i nomi degli eroi sulla fiancata, pronte fuori dagli spogliatoi del Maracanà per lanciarsi nella sfilata mondiale. Il titolo di capocannoniere conquistato da Ademir (otto reti) sa tanto di ulteriore beffa. Nel bilancio finale, 88 gol su 22 partite (media: 4 per match) e 45 giocatori a segno sui 192 scesi in campo.

Gruppo 1:	Bra-Mes 4-0, Jug-Svi 3-0, Bra-Svi 2-2, Jug-Mes 4-1, Bra-Jug 2-0, Svi-Mes 2-1. Classifica: Bra 5, Jug 4, Svi 3, Mes 0.
Gruppo 2:	Ing-Cil 2-0, Spa-Usa 3-1, Spa-Cil 2-0, Usa-Ing 1-0, Spa-Ing 3-0, Cil-Usa 5-2. Classifica: Spa 6, Ing, Cil, Usa 2.
Gruppo 3:	Sve-Ita 3-2, Sve-Par 2-2, Ita-Par 2-0. Classifica: Sve 3, Ita 2, Par 1.
Gruppo 4:	Uruguay-Bolivia 8-0.
Girone finale:	Uru-Spa 2-2, Bra-Sve 7-1, Uru-Sve 3-2, Bra-Spa 6-1, Sve-Spa 3-1, Uru-Bra 1-1. Classifica: Uru 5, Bra 4, Sve 2, Spa 1.

ANDREAS La finale di Italia '90 porta il suo sigillo, rigore all'84' e titolo alla Germania. Tre gol in sei partite tra l'86 e il '94, è stato per tre Mondiali il terzino sinistro della Panzerdivision prima di Beckenbauer e poi di Vogts, assicu-

BUTRAGUEÑO

Una prodezza da galleria dei record per Emilio Butragueño, «El Buitre» spagnolo: quattro gol alla Danimarca, firmati tra il 43' e l'89' dell'ottavo di finale a Messico '86.

rando una spinta costante sulla fascia e una valanga di ghiotti cross per le punte

Due finali (una vinta nel '74 e l'altra persa nell'82) su due Mondiali giocati per il «maoista» tedesco con barba e cespuglio di capelli ricci. Terzino sinistro ▪ poi centrocampista, sempre ▪ comunque uomo-ovunque ▪▪n il suo gran ritmo, l'altruismo e la solidità. Per non averlo portato in Argentina, nel '78 Schoen si beccò un mare di critiche. Si tiene stretto un gran bel primato: goleador in due finali diverse. Come lui, solo Vavà ▪ Pelé

Difensore brasiliano. Dopo una timida apparizione nell'ultimo match del '66, costituisce con Piazza la coppia centrale della retroguardia campione del '70. Pochi guizzi da fuoriclasse, ma nessuna sbavatura.

Interno brasiliano che, prima di passare alla storia quale scopritore di Pelé, entra nell'album del Mondiale sbagliando un calcio di rigore importante. È il 27 maggio 1934: a Genova, contro la Spagna, ha sul piede l'occasione del 2-2, ma il magico ▮amora lo ipnotizza e gli para il tiro. Gli iberici poi vincono 3-1 e passano ▪▪ quarti

Grintoso libero sempre in campo nell'Argentina che vince il Mondiale messicano dell'86. Erede di Passarella, emula fino in fondo il suo illustre predecessore che aveva un gran bel feeling con ▮ gol realizzando al 22' la rete d'apertura della finale con la Germania: colpo di testa sulla punizione di Burruchaga.

Da difensore centrale a mediano molto fisico: è l'evoluzione di questo gladiatore tedesco tutta potenza che non perde un minuto del Mondiale d'oro del '90, e in finale è incaricato di cancellare l'estro di Maradona. Si fa apprezzare anche nel '94, riconquista i gradi di titolare alla terza partita ed è uno degli ultimi ad arrendersi.

Quattro presenze consecutive tra il '62 ▪ il '74 senza una vittoria. Poi, un'altra traccia poco apprezzabile nell'86 e, finalmente, l'exploit di Usa '94 con un quarto posto che porta in dote i primi tre successi della sua storia ▪▪ Mondiali (da incorniciare ▪▪ il 2-1 dei quarti sulla Germania campione uscente) e il primato di Stoichkov nella classifica dei cannonieri. In Francia sfiderà nel girone D Paraguay, Nigeria e Spagna

Con Maradona è l'uomo in più dell'Argentina mondiale dell'86. In Messico vive quattro settimane di grazia: alla tecnica accoppia il carattere ▪ corona una serie di super prestazioni assurgendo a match-winner della finale dove prima di segnare ▮ 3-2 all'83' si segnala come l'autentico trascinatore blancoceleste, ancor più di Maradona, francobollato da Matthaeus. Dopo il trionfo dell'86 (sette gettoni e due gol), ci riprova a Italia '90 ma, nonostante il secondo posto e le sette presenze in sette partite, non riesce mai a farsi notare

Arbitro cileno, nel Mondiale '62 organizzato a casa sua dirige una sola partita. Basta e avanza. È lui, infatti, a decidere Brasile-Spagna, sfida cruciale del gruppo 3. Orfani dell'infortunato Pelé, i campioni in carica vanno sotto al 34': se perdono, tornano a casa. È l'ora del fischietto cileno: annulla agli iberici la rete del 2-0, trascura un netto fallo in area di Nilton Santos e ne fa di tutti i colori per tenere in corsa i cugini sudamericani che ringraziano e passano il turno con la doppietta di Amarildo

«El Buitre» (l'avvoltoio) è troppo giovane per giocare il Mondiale che la sua Spagna organizza nell'82. Attaccante svelto e rapinoso, si rifà quattro anni più tardi ▪▪ Messico siglando cinque gol in altrettante partite. La sfida da raccontare ai nipotini è l'ottavo contro la Danimarca, il 18 giugno a Queretaro: un poker servito in 46 minuti, dal 43' all'89'. Assolutamente deludente invece, il suo percorso a Italia '90.

Con IME giochi in casa, dribbli sulla burocrazia e tiri diritto alla laurea.

Laurea in Scienze politiche
Laurea in Sociologia

IME è il primo Istituto privato di preparazione universitaria a distanza che offre un'ampia formazione culturale, con notevoli riscontri professionali ed economici.
Agevola la burocrazia, fornisce il materiale didattico e integrativo, organizza stage full immersion, segue costantemente ogni corsista, potenziandone capacità, fiducia ed entusiasmo.
IME fa risparmiare tempo: permette, anche a chi lavora, di guardare lontano in tempi brevi e di raggiungere obiettivi concreti.
IME è l'unico Istituto che può vantare centinaia di laureati dall'anno accademico 1990/91 ad oggi!

IME
PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

RICHIEDI LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA E GRATUITA

Numero Verde
167-341143

C'è [illegible] il Bell'Antonio [illegible], il [illegible] «Brazil» [illegible], [illegible] a Spagna '82. [illegible], i [illegible] e [illegible], come quello [illegible] contro l'Inghilterra [illegible]. E come l'impresa, [illegible] unica, del portiere messicano [illegible], presente in [illegible] consecutive.

C come Combi, portiere dell'Italia campione nel '34, a Roma. E dire che quel Mondiale non avrebbe dovuto giocarlo, [illegible] un infortunio al titolare Ceresoli costrinse Pozzo [illegible] richiamare Giampiero, il veterano.

Il Bell'Antonio azzurro è protagonista assoluto nel '78, a soli 21 anni, e soprattutto nell'82, quando le sue scorribande sulla fascia sinistra spingono l'Italia di Bearzot fino al titolo.

Ala destra inglese baciata dalla fortuna: con due sole presenze in Nazionale (un'amichevole con la Finlandia e la sfida con la Francia del Mondiale casalingo) può ben dire di aver partecipato alla conquista iridata del '66.

Una delle grandi rivelazioni dei Mondiali più recenti (in Francia sarà alla quarta presenza nelle ultime cinque edizioni), sicuramente la prima vera protagonista dell'Africa Nera. I «Leoni Indomabili» debuttano nell'82 uscendo subito senza aver mai perso e nel '90 aumentano il credito con la dea bendata perdendo ai supplementari il quarto con l'Inghilterra, dopo aver battuto anche l'Argentina di Maradona, campione uscente. Deludono unicamente a Usa '94.

Pelé e Zagallo, entrambi brasiliani, sono i soli a poter vantare tre titoli (guarda caso gli stessi) di campioni del mondo. Ma se O'Rey li ha conquistati tutti sul campo (1958-1962-1970), Zagalo ha vinto i primi due da giocatore e il terzo da commissario tecnico. La doppietta nei due ruoli è riuscita anche a Beckenbauer, capitano della Germania vittoriosa nel '74 e poi allenatore del team a segno nel '90. Due volte campioni si sono laureati pure il tecnico italiano Pozzo (1934-1938) e altri dieci calciatori, tre italiani nel '34-'38 (Ferrari, Meazza e Monzeglio) e sette brasiliani nel '58-'62 (Didì, Djalma Santos, Garrincha, Gilmar, Nilton Santos, Vavà e Zito). A Pelé spetta anche la palma di campione del mondo più giovane di sempre (17 anni, 8 mesi e 8 giorni), mentre è stato Dino Zoff (40 anni, 4 mesi e 11 giorni nel dì del trionfo a Spagna '82) il vincitore più avanti con l'età.

I campioni più

giocatore	edizione	a m g
Zoff (Ita)	1982	
N. Santos (Bra)	1962	37 1 2
Turek (Ger)	1954	35 5 17

I campioni più giovani

giocatore		a m g
Pelé (Bra)	1958	17 8 8
Bergomi (Ita)		18 6 20
M. Antonio (Bra)	1970	19 4 18

La sua presenza nell'86 è stata pressoché impalpabile: tre ko in tre partite, è tornato a casa senza aver realizzato nemmeno un gol.

Arbitro francese, di Bordeaux, dirige la finale del '38 tra Italia e Ungheria. la designazione è un gentile nonché doveroso omaggio della Fifa al Paese organizzatore, estromesso proprio dall'Italia già nei quarti.

Imprescindibile punto di riferimento dell'Italia nei tre Mondiali di Bearzot, dal '78 all'86, nei quali raccoglie 18 presenze (con un gol all'Argentina) e soprattutto il titolo nell'82. Terzino sinistro modernissimo, uno dei più naturalmente portati all'attacco. Si fa difficoltà a trovargli un punto debole: corre e spinge, contrasta e tira, è elegante e potente. Irrompe giovanissimo in Argentina, dov'è con Rossi la grande rivelazione azzurra. Il Bell'Antonio sbaraglia il campo con la sua effervescenza nella seconda fase di Spagna '82. Persino il rigore sbagliato sullo 0-0 della finale con la Germania diventa col senno di poi un peccato veniale.

Terzino brasiliano, autentico razzo sulla fascia destra. I suoi cross sono pura manna per gli attaccanti. È mondiale al primo colpo, a Usa '94, dove però incide in maniera apprezzabile solo in finale subentrando al 21' a Jorginho. All'attivo altre due minime apparizioni da riserva.

Attaccante spagnolo sulla scena a Messico '86. È protagonista del terzo caso di doping del Mondiale, l'unico senza grandi conseguenze. Debutta da titolare nel terzo match della prima fase contro l'Algeria, segna una doppietta e tre giorni dopo arriva la notizia della sua «positività». La Spagna si difende. «Avevamo informato la Fifa che il giocatore stava curandosi la bronchite e un inizio di salmonellosi». Il caso si sgonfia subito: l'unica conseguenza è una multa di 25 mila franchi svizzeri. Calderé torna regolarmente in campo nell'ottavo contro la Danimarca.

Capocannonieri

	bomber del torneo e gol		bomber dei campioni e gol	
1930	Stabile (Arg)		Cea (Uru)	5
1934	Nejedly (Cec)	5	Schiavio (Ita)	4
1938	Leonidas (Bra)	7	Piola (Ita)	
1950	Ademir (Bra)	8	Míguez (Uru)	
1954	Kocsis (Ung)	11	Morlock (Ger)	
1958	Fontaine (Fra)	13	Pelé (Bra)	
	Garrincha (Bra)			4
			Varà (Bra)	4
	L. Sanchez (Cil)			
	Albert (Ung)	4		
	Jerkovic (Jug)	4		
	Ivanov (Urs)	4		
1966	Eusebio (Por)	9	Hurst (Ing)	5
1970	Muller (Ger)	10	Jairzinho (Bra)	7
1974	Lato (Pol)	7	Muller (Ger)	4
	Kempes (Arg)	6	Kempes (Arg)	6
	Rossi (Ita)		Rossi (Ita)	6
1986	[Ing]	6	Maradona (Arg)	5
1990	Schillaci (Ita)	6	Matthaeus (Ger)	4
1994	Stoichkov (Bul)	6	[Bra]	5
	Salenko (Rus)			

CAPOCANNONIERI. Ventuno «re» dei bomber per 15 edizioni. Questo il bilancio delle classifiche dei tiratori scelti del torneo iridato, che in due occasioni hanno espresso vincitori plurimi: nel '62 e imporsi furono addirittura in , nel '94 fecero centro in tandem Stoichkov e Salenko. Il bottino più ricco lo ha conquistato il francese Fontaine nel '58 (13 reti), quello più anemico (4 gol appena) ha accompagnato il successo dei «numeri uno» in Cile. Annotazione significativa: soltanto in tre circostanze (1962, 1978 e 1982) la classifica dei cannonieri ha premiato un giocatore della squadra campione del mondo.

. La storia dei Mondiali, massima ribalta del calcio, ne è piena. Ma la prodezza assoluta, degna di far parte della cineteca di ogni calciofilo, resta la seconda rete realizzata da Maradona all'Inghilterra nel quarto di finale dell'86, appena 4' dopo il primo centro, furto con destrezza perpetrato con la mano palla conquistata a centrocampo e poi verso la porta. In un magico slalom di 55 metri che elimina uno dopo l'altro sei avversari ed è coronato dal morbido tocco che mette il pallone alle spalle di Shilton.

. È un anonimo portiere messicano, che all'esordio nel '50 venne definito «assolutamente privo di stile e di piazzamento, addirittura bloccato sulla linea di porta», il primatista dei Mondiali è fatto di longevità agonistica. È l'unico ad aver giocato cinque edizioni: dal '50 al '66 è stato protagonista di undici partite nelle quali ha dovuto raccogliere 25 palloni in fondo al sacco. Per il suo record deve un grosso così al ct Trellez che in Inghilterra, nell'ultima partita della prima fase, gli offre la maglia da titolare contro l'Uruguay. Il 37enne Carbajal ricambia riuscendo per la prima volta a chiudere 90 iridati senza subire reti.

. Terzino destro brasiliano, chiuso dal grande Djalma Santos, gioca solo il Mondiale del '70. Più che sufficiente: è lui, capitano col numero 2, ad alzare la Coppa Rimet che il Brasile può definitivamente portarsi a casa. Forte sull'uomo, si distingue soprattutto per il suo prezioso supporto alla manovra della squadra di Zagallo e nella finale messicana si concede persino il lusso di segnare il gol del 4-1.

. Mediano difensivo italiano, gioca a sinistra una sola partita (il primo quarto con la Spagna) nel vittorioso Mondiale del '34. Bella tecnica, tanta esperienza e un po' meno carattere.

. Jolly d'attacco della tremenda linea offensiva uruguaiana del '30. Con la mano destra amputata da una sega, per tutti era «El Manco». Gioca (segnando il gol decisivo) la prima partita contro il Perù. Il Mondiale terminerebbe lì se pochi minuti prima della finale il centravanti Anselmo non desse forfait per oscuri motivi. Atleta poco tecnico, ma tutto e muscoli, Castro fa un figurone e realizza pure, di testa, la rete del 4-2 che vale il titolo.

. Variante in chiave difensivistica del «metodo». Il genitore riconosciuto è l'austriaco Karl Rappan, che lo sperimenta con buoni risultati nel '38 e lo ripropone nel '50 per bloccare il Brasile padrone di casa. In sostanza, i terzini si allargano sulle fasce per marcare le ali, il centromediano s'incolla al centravanti e un mediano libero da impegni di marcatura arretra davanti al portiere per spazzare l'area. Grande interprete di questa tattica fu l'Uruguay di Juan Lopez, campione a sorpresa nel '50.

. Il secondo tempo giocato contro il Perù e gli ultimi 2' nella finale con i tedeschi gli consegnano nell'82 il titolo di campione del mondo, meritato riconoscimento dopo una carriera da protagonista con la Nazionale (63 presenze e sei reti) e con i club (Juventus innanzi tutto). L'elegante «Barone» debutta ai Mondiali nel '74 (45' contro l'Argentina), ma è nel '78 che si dimostra il più bra-

siliano degli italiani dispensando in tutte e sette le partite fantasia, giocate fini e palle d'oro. Segna anche un gol nella finalina per il terzo posto, guarda caso proprio al Brasile. Nell'82 ha 33 anni, ma Bearzot non vuole rinunciare al suo apporto di classe e di esperienza e lo chiama ancora tra i 22

CEA, PEDRO JOSE (1908-1979) Cinque gol in quattro partite per il bomber dell'Uruguay, prima regina del mondo. Lo chiamano «El Peon», il lavoratore, per le sue doti di gran faticatore e per il supporto continuo che sa offrire alle trame offensive della squadra, ma al tirar delle somme si rivela anche il più concreto finalizzatore firmando un terzo delle sei siglate dalla «Celeste» nel '30, compresa quella importantissima che in finale, all'inizio della ripresa, raggiunge l'Argentina sul 2-2. Decisivo il suo ruolo anche nelle conquiste olimpiche del '24 e del '28.

CECOSLOVACCHIA Otto presenze, metà delle quali esaurite però già nel primo turno. Gli acuti sono i secondi posti del '34 [ko ai supplementari con l'Italia padrona di casa] e del '62 [1-3 in finale contro il Brasile senza Pelé]. Poca, pochissima gloria nei tempi più recenti, con tre sole apparizioni negli ultimi 28 anni. Da ricordare unicamente l'avventura a Italia '90, fermata nei quarti da un rigore di Matthaeus.

CENTENARIO Una meraviglia di stadio da 108 mila posti [poi progressivamente ridotti per motivi di sicurezza], costruita appositamente dall'Uruguay nella capitale Montevideo per la prima edizione del 1930. Fu completata in poco più di cinque mesi di lavoro con turni massacranti e senza soste. L'inaugurazione ufficiale avvenne cinque giorni dopo il debutto del Mondiale, il 18 luglio, festa nazionale e centesimo anniversario della Costituzione, con Uruguay-Perù 1-0.

CHARLTON, JACK (1935-) Gigantesco centromediano dell'Inghilterra campione nel '66. Un'onesta carriera fino a 30 anni, poi con il debutto in Nazionale la «giraffa» dal collo lunghissimo smette di essere solo il fratello del ben più famoso Bobby ed è un punto di forza dei «leoni» mondiali di Ramsey. Indimenticabile il suo duello ad alte quote con il portoghese Torres nella semifinale di Wembley. A 35 anni, gioca ancora la partita contro la Cecoslovacchia a Messico '70, poi torna nel '90 e nel '94 da allenatore dell'Eire che modella a sua immagine e somiglianza: muscolare, ruvida e praticissima.

CHARLTON, ROBERT (1937-) Monumento del calcio inglese, anima dei campioni del '66. Sopravvive per miracolo alla tragedia aerea che nel febbraio del '58 decima a Monaco di Baviera il Manchester United e diventa poi un mirabile esempio di longevità giocando ad alto livello fino a 36 anni. Tre i Mondiali al suo attivo, che fotografano l'evoluzione da centravanti a uomo-squadra e rendono onore a un giocatore completo, autore tanto di gol fondamentali quanto di assist illuminanti. Già in pista nel '62 [quattro presenze e un gol all'Argentina], è determinante nel '66 [sei partite con rete al Messico e doppietta al Portogallo in semifinale] e persino nel '70, tant'è che quando Ramsey lo leva dal campo nel quarto con la Germania per farlo riposare in vista della semifinale con l'Italia [inglesi avanti 2-1], i tedeschi rimontano e vincono. Pallone d'Oro nel '66, il grande Bobby dai pochi capelli lascia la Nazionale con un totale di 49 gol in 106 match.

CHIARUGI, GIORGIO (1943-) Centravanti italiano, con la sua stazza e la sua turbolenza passa come un ciclone sul Mondiale del '74 nonostante giochi soltanto i primi 70' contro Haiti e il primo tempo contro la Polonia. È proprio la sostituzione subita nella ripresa con i carneadi centroamericani che lo rende famoso in mondovisione: con gli azzurri avanti appena per 2-1, Valcareggi inserisce Anastasi al posto del bizzoso «Long John» e lui per tutta risposta esce dal campo esprimendo con ampi gesti e con parolacce facilmente comprensibili tutta la sua disapprovazione. Il resto arriva negli spogliatoi [bottiglie spaccate, calcioni alle porte] e davanti ai taccuini dei giornalisti, quando spara ad alzo zero

CHARLTON

La classe e l'eleganza di Bobby Charlton segnano tre Mondiali, dal '62 al '70. L'anno d'oro dell'inglese è il '66: campione del mondo e Pallone d'Oro europeo.

contro ct e dirigenza. Nel Club Italia c'è chi vorrebbe rimandarlo subito a casa, ma poi il caso si sgonfia e l'ariete della Lazio può tornare in campo nel triste addio con la Polonia.

1990 Mascotte di Italia '90, disegnata dall'architetto brianzolo Lucio Boscardin, è scelta tra circa 60 mila elaborati. È un omino stilizzato, con un pallone al posto della testa, fatto da dieci segmenti tricolori che, scomposti, formano la parola Italia. Per battezzarlo fu indetto un referendum con voti da esprimere sulle schedine del Totocalcio, con 7.149.467 preferenze Ciao superò Amico (5.929.332) e, più nettamente, Dribbly, Bimbo e Beniamino.

1962 Non fosse per il miracoloso terzo posto casalingo del '62 (potenza del fattore campo...), il bilancio sarebbe completamente da buttare. Due dati per tutti: mai superato il primo turno nelle altre cinque presenze, nessuna vittoria nelle nove partite delle ultime tre fasi finali disputate. A Francia '98 sarà la prima avversaria dell'Italia. Poi, contro Austria e Camerun, avrà altre due ghiotte opportunità per dare una sistematina ai suoi conti iridati.

1962 Settima edizione, forse quella tecnicamente più scarsa, sicuramente una tra le pagine più tristi per quanto riguarda scandali arbitrali e violenza in campo. Cinquantasei le nazioni iscritte, partecipano in 49 più il Cile padrone di casa e il Brasile campione, ammessi direttamente alle finali che si svolgono dal 30 maggio al 17 giugno nella capitale Santiago (10 partite su 32) e ad Arica, Viña del Mar e Rancagua. Novità nella formula: confermati i quattro gironi da quattro, ma in caso di parità di punti per decidere la qualificazione alla fase a eliminazione diretta (a partire dai quarti) non si ricorre più a uno spareggio bensì alla differenza-reti. La prima a beneficiarne è l'Inghilterra, che batte l'Argentina. Tanta violenza, dicevamo. Ebbene, gli espulsi sono sei (un record) e i giocatori che patiscono infortuni seri sono ben quindici. Fra questi, il sovietico Dubinski (frattura di tibia e perone), l'elvetico Eschmann (gamba rotta dal tedesco Szymaniak) e il portierone russo Jascin (calcione in testa dal cileno Landa). Il top è però la vergognosa gazzarra di Cile-Italia, più pugilato che calcio, frutto del clima ostile che aveva accolto gli azzurri al loro arrivo a Santiago e buona parte artatamente alimentato dalla diffusione di due articoli scritti dai giornalisti Antonio Ghirelli del «Corriere della Sera» e Corrado Pizzinelli della «Nazione» sulla realtà politico-economica di un Paese povero e ritenuti offensivi. Tornando ai responsi del campo, nessuna squadra emerge dalla prima fase a punteggio pieno. Poi, però, il Brasile trova in Amarildo il degnissimo sostituto dell'azzoppato Pelé e non ce n'è più per nessuno. Sorprende l'operaia Cecoslovacchia, seconda. Il Cile vola sulle ali dell'entusiasmo al terzo posto battendo all'89' la Jugoslavia. Appena quattro le reti sufficienti a vincere la classifica dei cannonieri: per la prima volta il successo è in comproprietà e a dividersi gli onori sono addirittura in sei (i brasiliani Garrincha e Vavà, l'ungherese Albert, il sovietico Ivanov, lo jugoslavo Jerkovic e il cileno Leonel Sanchez). In totale, le reti sono 89 gol in 32 partite (media 2,78), realizzate da 54 dei 252 giocatori scesi in campo.

Le città

partite	città (anno)
23	Città del Messico-Mes (70-86)
18	Montevideo-Uru (30) / Guadalajara-Mes (70-86)
12	Buenos Aires-Arg (62)
11	Leon-Mes (70-86)
10	Santiago-Cil (62) / Londra-Ing (66)
9	Milano-Ita (34-90) / Roma-Ita (34-90)
8	Rio de Janeiro-Bra (50) / Stoccolma-Sve (58) / Viña del Mar-Cil (62) / Cordoba-Arg (78) / Barcellona-Spa (82) / Monterrey-Mes (86)

Risultati

Gruppo 1: Uru-Col 2-1, Urs-Ing 2-0, Ing-Uru 3-1, Urs-Col 4-4, Urs-Uru 2-1, Ing-Col 5-0. Classifica: Urs 5, Ing 4, Uru 2, Col 1.

Gruppo 2: Cil-Svi 3-1, Ita-Ger 0-0, Cil-Ita 2-0, Ger-Svi 2-1, Ger-Cil 2-0, Ita-Svi 3-0. Classifica: Ger 5, Cil 4, Ita 3, Svi 0.

Gruppo 3: Bra-Mes 2-0, Cec-Spa 1-0, Bra-Cec 0-0, Spa-Mes 1-0, Bra-Spa 2-1, Mes-Cec 3-1. Classifica: Bra 5, Cec 3, Mes e Spa 2.

Gruppo 4: Arg-Bul 1-0, Ung-Ing 2-1, Ing-Arg 3-1, Ung-Bul 6-1, Ing-Arg 0-0, Bul-Ing 0-0. Classifica: Ung 5, Ing (reti 4-3) e Arg (2-3) 3, Bul 1.

Quarti: Cile-Urs 2-1, Ing-Ger 1-0, Bra-Ing 3-1, Cec-Ung 1-0.

[redacted] Bra-Cil 4-2, Cec-Jug 3-1.

Finale 1° posto: Bra-Cec 3-1; finale 3°: Cil-Ing 1-0.

1930 Sono 104, distribuite in tredici nazioni, le città che hanno finora ospitato partite delle fasi finali dei Mondiali. Il maggior numero è concentrato in Spagna (14), a ruota segue l'Italia (13) che, con il Messico, è la sola nazione ad aver organizzato

sinora il Mondiale per due volte. Quest'anno anche la Francia farà bis. Nettamente in vetta alla classifica delle partite ospitate è Città del Messico a quota 23. Con 18, alla pari con Guadalajara, è seconda Montevideo, che fu sede unica dell'edizione del 1930. Altre tredici città possono vantare almeno otto gare mondiali. Eccole

Terzino argentino, campione con scarsa gloria nell'86. Gioca tutta la partita del debutto contro la Corea del Sud, poi fa posto a Cuciuffo.

Precoce talento brasiliano. Diventa mondiale nel '70, occupando a poco più di 20 anni il ruolo strategico di asse centrale, in compagnia dell'esperto Gerson. In Messico è più difensore che mediano ma lui, orfano che nella vita ha sempre dovuto lottare duro, sa risparmiarsi e le sue fatiche in altura lo prosciugano al punto da fargli perdere cinque chili e da causargli al rientro in patria un periodo di appannamento che sconterà a lungo. Da incorniciare, comunque, la prestazione nella semifinale con l'Uruguay: 90' impeccabili, con l'aggiunta della botta che alla fine del primo tempo vale l'1-1 e da lì alla rimonta verdeoro.

Arbitro messicano, di professione commerciante, dirige tre partite di Italia '90 fra le quali la finale romana Germania-Argentina. E visto che i 22 in campo stentano, è lui a fare il protagonista a decidere la sfida assegnando a 6' dal termine un dubbio rigore ai tedeschi ed espellendo due sudamericani.

Brasiliano, primo arbitro sudamericano designato per una finale mondiale, quella dell'82 a Madrid tra Italia e Germania.

Intoccabile terzino destro tutta sostanza dell'unica Inghilterra mondiale. Non strabilia ma, in coppia con Wilson, sulle fasce si guadagna legittimi meriti nella difesa più ermetica del '66. Economicamente, oggi se la passa maluccio: il prossimo 20 giugno, a Glasgow, in un'asta da Christie's, metterà in vendita la medaglia vinta nella finale di Wembley.

Un Mondiale da favola, quello del '38, per la guizzante ala sinistra, spalla ideale di Piola. Salta l'esordio con la Norvegia, poi è sempre il primo azzurro a segnare nelle altre tre partite, un gol alla Francia, uno al Brasile e addirittura due in finale all'Ungheria. Gran controllo di palla, stupefacenti serpentine, acrobazie e astuzie assortite concentrate in un fisico mignon (163 cm per 60 chili).

Stopper, titolare fisso dell'Italia iridata nell'82. Gran tempista, praticamente invalicabile nelle frequenti giornate di grazia. Svetta nel gioco aereo, dote che sfrutta anche nei suoi efficaci raid offensivi. In Spagna ha un inizio sfortunato (autorete dell'1-1 nel finale col Perù), chiude da dominatore dell'area. L'86 non lo vede più mattatore. In un'Italia spenta gioca solo contro la Corea del Sud.

Debutta tardi (1962), poi resta altri 28 anni senza Mondiali, ma dal '90 è cliente fissa pur senza aver mai ottenuto riscontri eclatanti. Due sole le vittorie all'attivo (contro gli Emirati Arabi nel '90 e sulla Svizzera nel '94), ma anche un prestigioso 1-1 strappato alla Germania in Italia. Impossibile da dimenticare il dramma vissuto quattro anni fa dopo l'immediata eliminazione dagli Usa: l'esecuzione di cui fu vittima il difensore Escobar, colpevole di un'autorete decisiva, resta una delle pagine più sconvolgenti della storia del calcio. In Francia, per la sua quarta presenza, se la vedrà con Romania, Tunisia e Inghilterra.

Portiere dell'Italia campione nel '34. Colleziona l'ultima delle sue 47 presenze in azzurro (24 delle quali consecutive dal 1° giugno '28 al 13 dicembre '31) proprio nella finale romana contro i cechi. E dire che ben prima di quel lausto Mondiale aveva già deciso di ritirarsi. Poi, la frattura a un braccio del titolare Ceresoli induce Pozzo a richiamarlo e lui rispolvera la fred-

dezza, il colpo d'occhio e l'audacia nelle uscite dei bei tempi

COMBINE. I risultati «sospetti» i Mondiali sono inevitabilmente ricchi. I due casi che meno lasciano spazio a dubbi sono il 6-0 concesso dal Perù all'Argentina nel '78 [per andare in finale ai padroni di casa servivano almeno quattro reti di scarto] e l'1-0 dell'82 tra Germania e Austria che permise alle due «cugine» di eliminare l'emergente Algeria. Spagna '82 sollevò però lunghe ombre anche sull'Italia campione e in particolare sull'1-1 con il Camerun che consentì alla contestatissima truppa di Bearzot di andare alla seconda fase [illegible] gloria. Il caso scoppiò dopo un viaggio a Yaoundè, capitale del Camerun, dei giornalisti Oliviero Beha di «Repubblica» e Stefano Chiodi di «Epoca», tornati con la convinzione, suffragata da testimonianze, che quel pareggio era stato concordato. Seguirono indignazione, querele e processi. Ancora oggi la ferita resta aperta.

CONNELLY, [illegible] [illegible] [1938]. Ala sinistra dell'Inghilterra vittoriosa nel '66. L'anonima presenza nel debutto di Wembley contro l'Uruguay è anche l'ultima delle venti collezionate in Nazionale [sette le reti all'attivo].

CONTE [illegible]. Piroscafo lungo 170 metri e largo 22 sul quale nel 1930 le squadre di Belgio, Francia e Romania fecero il viaggio dall'Europa a Montevideo: quindici interminabili giorni di navigazione da Genova, via Barcellona-Rio de Janeiro-Santos, con allenamenti sul ponte. A bordo salirono anche Jules Rimet, presidente della Fifa, gli altri delegati internazionali e la coppa per i vincitori del Mondiale. La quarta rappresentante, la Jugoslavia, s'imbarcò invece da Marsiglia sul «Florida».

CONTI, [illegible] [1955]. Nell'82 il mitico Pelé lo ha definito il miglior giocatore del Mondiale e per il brasiliano di Nettuno è stato come toccare il cielo con un dito. In Spagna, in effetti, ha impazzato mettendo vivacità, inventiva e spirito di sacrificio al servizio di un'Italia che cresceva di gara in gara. Ambidestro, maestro nel gioco senza palla, segna anche un gol, il primo del Mundial azzurro, contro il Perù. È titolare anche nell'86, dove però viene rimpiazzato da Vialli nelle prime due sfide e partita in corso.

COPPA FIFA. Sostituisce a partire dal 1974 la «Rimet», assegnata definitivamente al Brasile tricampione. Questa seconda coppa, però, non finirà al Paese che per primo otterrà tre titoli. A ogni vincitrice la Fifa consegna infatti una replica in [illegible] argento. Forgiato dal milanese Silvio Cazzaniga, il trofeo raffigura due atleti con le mani levate al cielo che sollevano il mondo. Alto 36 centimetri, pesa 4,970 chili di oro massiccio a 18 carati per un valore di 20 mila dollari dell'epoca. Alla base ha 17 tasselli per iscrivere il nome delle nazioni campioni del mondo, come dire che c'è posto fino al 2038...

COPPA RIMET. Realizzata nel 1929 dal francese Abel Lafleur, assume ufficialmente questo nome solo nel 1946 e viene consegnata definitivamente nel 1970 al Brasile, primo Paese capace di vincere per tre volte il Mondiale. Era una statuetta alta 30 centimetri, raffigurante una vittoria alata con le braccia levate sulle quali posava un'altra coppa. Cesellata in oro massiccio, pesava 4 chili compreso lo zoccolo di marmo. Ebbe una storia assai avventurosa: salvata dal dirigente italiano Barassi durante la guerra, trafugata e poi ritrovata da un cane in Inghilterra nel '66 e poi rubata ancora in Brasile nell'83 e mai più rinvenuta. Nella bacheca della federazione brasiliana oggi campeggia solo una copia dell'originale.

[illegible] DEL NORD. Nel '66, unica presenza nelle fasi finali, è entrata nella storia diventando la prima rappresentante asiatica capace di superare il primo turno. L'1-0 inflitto all'Italia a Middlesbrough fa discutere ancora oggi. Così come il clamoroso vantaggio ottenuto nella sfida dei quarti contro il Portogallo [3-0 dopo 24'], prima della tremenda riscossa [illegible] firmata da Eusebio [5-3].

COREA DEL [illegible]. Si presenta a Francia '98 [avversarie nel girone E: Messico, Olanda e Belgio] con l'obiettivo di conquistare finalmente la prima vittoria dopo quattro partecipazioni piene soprattutto di sconfitte [otto su undici partite] e di reti incassate [ben 34]. Ha dominato le qualificazioni asiatiche [nove successi su dodici gare]. Con il Giappone, organizzerà nel 2002 il primo Mondiale del XXI secolo, primo assoluto ospitato in Asia.

CORTES, JULIO CESAR [1941]. Centrocampista d'attacco uruguaiano, raccoglie dieci presenze in tre Mondiali dal '62 al '70, ma è solo nel '66 che fa parlare di sé. Non tanto per il gol del 2-1 sulla Francia [importantissimo per il superamento del primo turno] quanto per la maxi-squalifica di sei giornate che si becca dopo aver colpito l'arbitro inglese Fin-

È stato il più brillante giocatore peruviano sulla ribalta iridata: con le sue dieci reti, Teofilo Cubillas ha spinto quasi da solo i sudamericani al secondo turno nel '70 e nel '78.

ney al termine del tumultuoso quarto di finale con la Germania.

Direttore tecnico del Brasile nel 1950. Dopo il drammatico ko al Maracanà contro l'Uruguay sparisce dalla circolazione forse per paura delle reazioni della gente che sentiva la Coppa già sua. In quei giorni a Rio si dice che, travestito da prete, è scappato in Portogallo.

La unica apparizione a Italia '90 ha sorpreso. Con lo «zingaro» Milutinovic in panchina e l'ottimo Conejo in porta, passa brillantemente il primo turno mandando ko Scozia e Svezia e facendo soffrire persino il Brasile (0-1 su autorete). Il miracolo si esaurisce negli ottavi: 1-4 con la Cecoslovacchia.

Al primo tentativo ha subito centrato la qualificazione alle finali mondiali. Debutterà in Francia il 14 giugno contro l'altra matricola Giamaica. Poi le sfide con Giappone e Argentina.

Uno dei più talentuosi e geniali calciatori europei di tutti i tempi, forse il migliore, ha giocato una sola volta il Mondiale. Le sette presenze (e i tre gol) del '74 hanno però illuminato il football totale della sua Olanda, punita soltanto in finale dalla cinica Germania. Tutti lo attendevano al bis nel '78 ma, dopo un contributo in modo decisivo alla qualificazione con uno dei suoi tanti atteggiamenti da primadonna capricciosa. Il «Pelé bianco» ha dato l'addio alla maglia arancione chiudendo nel modo più traumatico una lunga serie di feroci polemiche interne. Meglio, allora, ricordarlo per le sue magie tedesche da uomo-ovunque, prototipo del calciatore moderno che sa essere ispiratore e finalizzatore della manovra. Arriva in finale lanciato dalle sue improvvise accelerazioni, ma nel momento clou il suo ormai leggendario numero 14 è un po' sbiadito, oscurato com'è dall'asfissiante presenza di Vogts. Johan il magnifico ha un solo vero guizzo degno della sua fama: lo slalom al 1' che frutta all'Olanda il rigore dell'1-0.

Il calcio oggi è poca cosa nell'isola di Fidel Castro. L'unica presenza in una fase finale mondiale risale alla notte dei tempi ovvero a Francia '38, eliminata dopo due partite la Romania, nei quarti subì un pesantissimo «cappotto» (8-0) dalla Svezia.

Attaccante peruviano dalla classe purissima e dalla eccezionale confidenza col gol. Le dieci reti, equamente distribuite tra il '70 e il '78, bastano quasi da sole a promuovere i biancorossi andini al secondo turno. In Argentina confeziona tre capolavori: l'inafferrabile punizione di esterno destro che affonda la Scozia e i due rigori trasformati contro l'Iran, uno col destro e l'altro col sinistro. Arriva appannato al terzo Mondiale personale: nell'82 i riflessi felini e le sue geniali intuizioni restano un pallido ricordo.

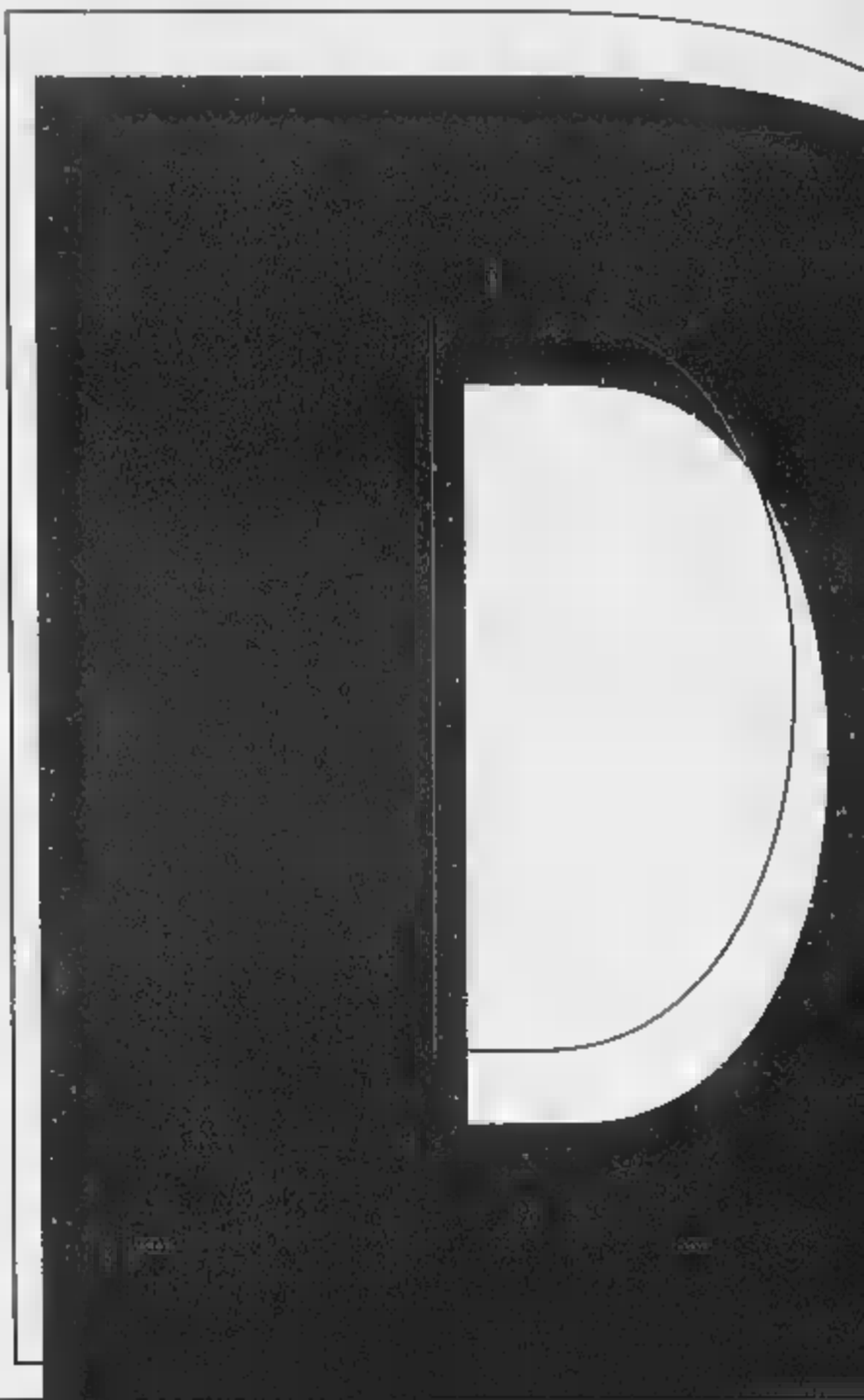
Nell'Argentina mondiale dell'86 salta soltanto il debutto con la Corea del Sud, poi va a occupare il posto di marcatore sulla seconda punta e non lo molla più, rivelandosi difensore-mastino senza numeri da campione ma comunque efficace. Le sei partite messicane rappresentano la grande rivincita su chi, prima del Mondiale, era solito irriderlo per i suoi piedi non propriamente «buoni».

Mediano titolare della Germania Ovest all'inizio del Mondiale casalingo del '74. Schoen gli dà fiducia nelle tre partite della prima fase per poi accantonarlo definitivamente dal secondo turno quando scocca l'ora del più essenziale Bonhof. Nel giorno del trionfo di Monaco, insomma, Cullmann è uno dei tedeschi meno soddisfatti. Sogna il riscatto nel '78, ma in Argentina resta sempre in panchina e in tribuna.

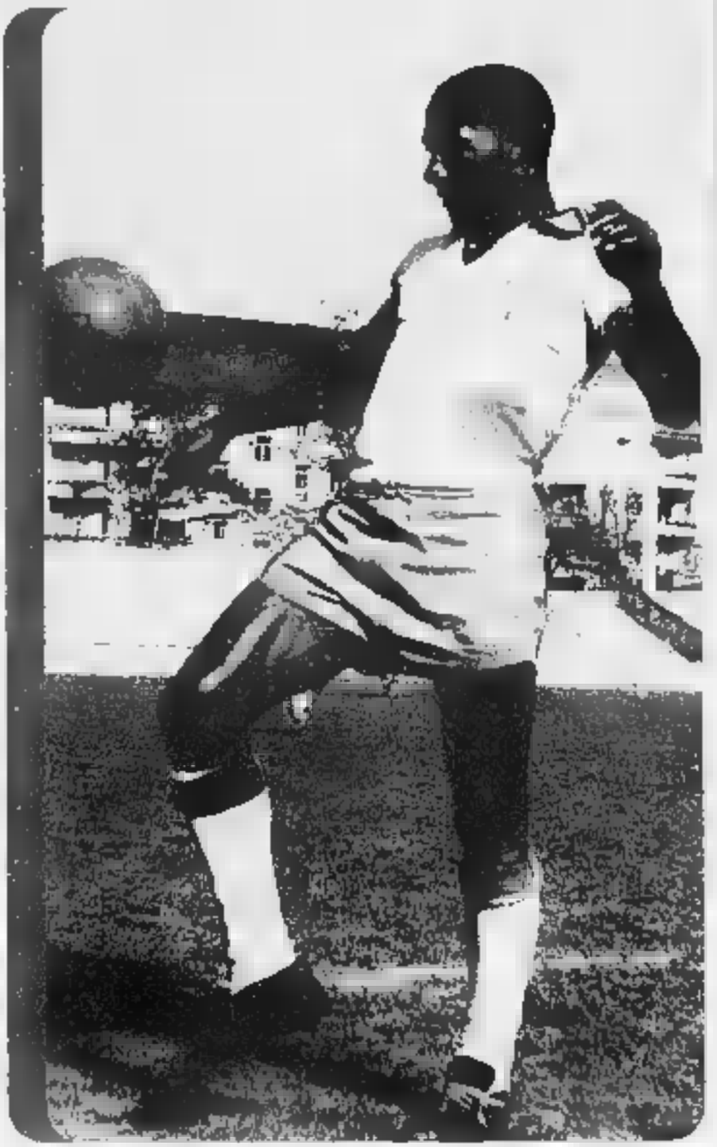
Ungherese, commissario tecnico dell'Italia nell'infelice Mondiale del '54, quando fu affiancato dalle due glorie azzurre Schiavio e Piola. Era reduce dai due colti in Svezia con il Norrkoeping e dal fresco licenziamento dal Milan. Con i vizi di troppo, la sua aria bonaria e il suo carattere debole «Zio Lajos» si rivelò personaggio assolutamente inadeguato a gestire l'avventura svizzera.

Una [illegible] nera il [illegible], con i quattro casi [illegible] scoperti al [illegible]. Ma anche tanto colore, quello degli assi brasiliani, in particolare la [illegible] sui [illegible] che furono; [illegible], e il mitico [illegible], contemporanei del primo Pelé; il [illegible] , capitano dell'[illegible] [illegible].

D [illegible] Deyna, cervello e prolifico realizzatore della più forte Polonia di sempre, quella campione d'Olimpia del '72, bronzo mondiale nel '74 e ancora seconda ai Giochi del '76.



Quattro Mondiali, dodici presenze, un gol e soprattutto due titoli all'attivo: il terzino destro Djalma Santos fa parte della leggenda del calcio brasiliano.



[illegible] Un solo precedente, prima dell'imminente ritorno a Francia '98 dove s'imbatterà subito nei padroni di casa, nel Sudafrica e nell'Arabia Saudita. A Messico '86, i danesi furono i grandi protagonisti della prima fase (en plein di successi contro Scozia, Uruguay e persino Germania), poi però crollarono negli ottavi sotto i colpi della Spagna dello scatenato Butragueño (5-1).

DATI. Giugno e luglio sono storicamente i mesi «caldi» dei Mondiali, che soltanto in quattro occasioni (1934-1962-1970-1986) hanno anticipato il via agli ultimi giorni di maggio, senza comunque mai sconfinare ad agosto. Con il progressivo aumento del numero delle squadre, la durata del torneo è ormai fissata a un mese dall'edizione di Spagna '82. Francia '98 (primo Mondiale con 32 formazioni) arriverà a quota 33 giorni.

Date

anno	sede	periodo
1930	Uruguay	13 luglio-30 luglio
1934	Italia	27 maggio-10 giugno
1938	Francia	4 giugno-19 giugno
1950	Brasile	24 giugno-16 luglio
1954	Svizzera	16 giugno-4 luglio
1958	Svezia	8 giugno-29 giugno
1962	Cile	30 maggio-17 giugno
1966	Inghilterra	[illegible]
1970	Messico	31 maggio-21 giugno
1974	Germania O.	13 giugno-7 luglio
1978	Argentina	1 giugno-25 giugno
1982	Spagna	13 giugno-11 luglio
1986	Messico	31 maggio-29 giugno
1990	Italia	8 giugno-8 luglio
1994	Usa	17 giugno-17 luglio
1998	Francia	10 giugno-12 luglio

DEMARIA, ATTILIO (1909). Interno destro di spola, gli bastano due presenze per portare a casa un secondo posto (con l'Argentina nel '30) e un titolo mondiale (con l'Italia nel '34). Con la casacca biancoceleste sfida il Messico, poi nel '31 sbarca in Italia da orfano e tre anni dopo è in campo nella ripetizione fiorentina del quarto con la Spagna.

DI SOTTO, NILTON (1931). Difensore brasiliano, nel '58 è il brillantissimo collega di Nilton Santos fino alla semifinale con la Francia, quando un disgraziato infortunio gli nega la legittima gioia di disputare la finale e di festeggiare da protagonista il primo Mondiale verdeoro. Eccelle nel gioco aereo, ma la sua vera forza è la regolarità di rendimento.

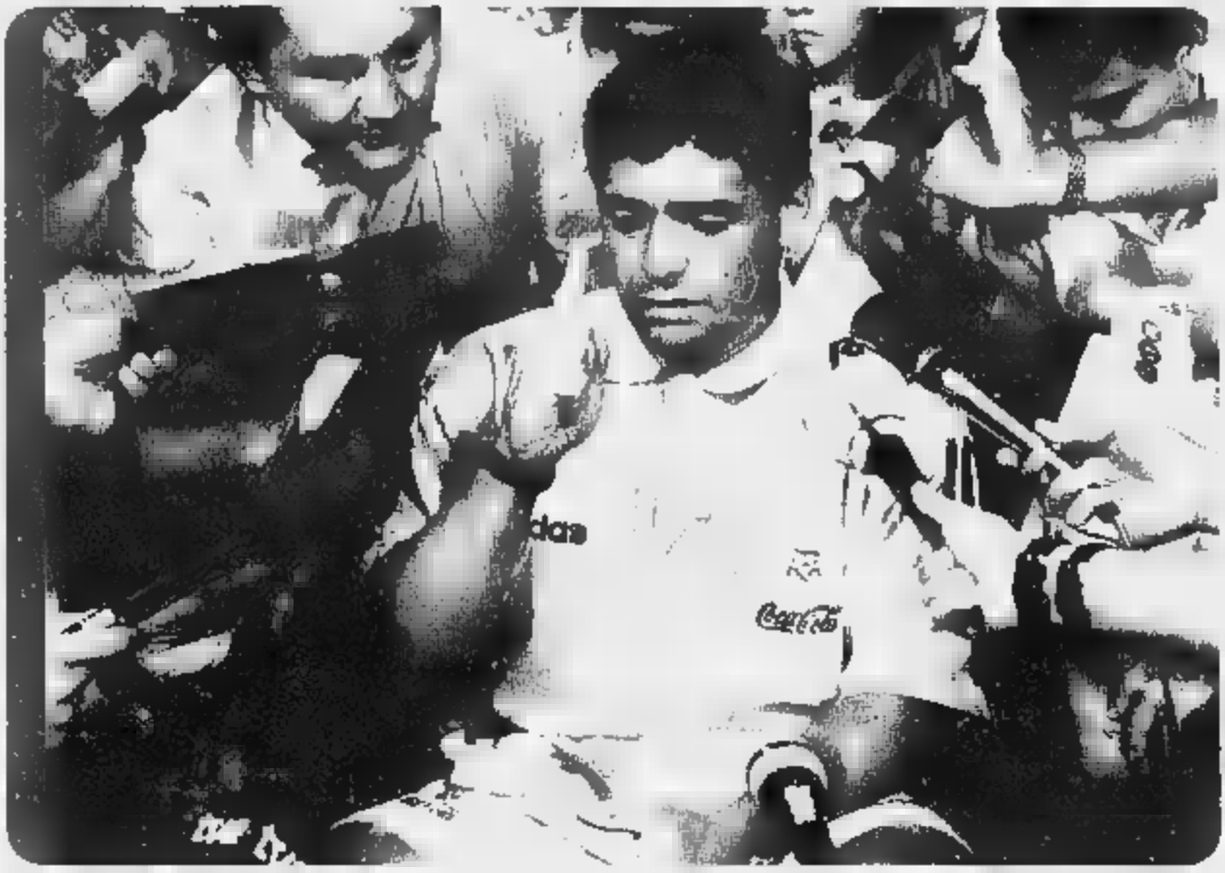
DEYNA, KAZIMIERZ (1947-1989). Cervello della più forte Polonia di sempre, quella che vince l'Olimpiade '72, arriva terza al Mondiale '74 e seconda ai Giochi del '76. Fine rifinitore e prolifico realizzatore, in due tornei iridati mette insieme tredici presenze e quattro gol (102 e 45 il bilancio totale con la maglia biancorossa). A suo carico, però, c'è il rigore sbagliato che avrebbe potuto cambiare la storia dell'edizione '78 al 37' della prima sfida della seconda fase, se la intuire da Fillol il tiro del possibile 1-1 contro l'Argentina.

DIDA, EDVALDO ALVES SANTAROSA (1934). Tanta tecnica ma poco carattere nel bagaglio di questo attaccante brasiliano che si mette al collo l'oro del '58 giocando solo la prima partita contro l'Austria. Poi esplodono Vavà e Pelé e per la poco convincente controfigura della «perla nera» la festa finisce subito.

DIDI, WALDIR PEREIRA (1928). Ispiratissimo direttore di quell'armoniosa orchestra che fu il Brasile bicampione del '58 e del '62. In campo, il «filosofo» procede con movimenti lenti, ma il suo cervello viaggia più veloce di qualsiasi altro e ha intuizioni folgoranti che diventano il trampolino di lancio per Vavà, Pelé e Garrincha. Già protagonista nel '54 (tre presenze e due gol), nobilita il suo personale bilancio iridato nelle due edizioni successive con altri dodici gettoni e la rete del 2-1 sui francesi nella semifinale del '58. Marcatura che matura non a

[MARADONA]

Diego Maradona, attorniato dai giornalisti, cerca di difendersi a Usa '94: è stato trovato positivo dopo Argentina-Nigeria e sospeso alla vigilia del match contro la Bulgaria. È il quarto caso di doping accertato al Mondiale.



caso, con una delle sue velenosissime punizioni «a foglia morta», inventate per necessità quando, diciannovenne, si slogò la caviglia destra. Quando appende gli scarpini al tatidico chiodo, continua a mettere a disposizione degli altri la sua sapienza tecnico-tattica e inizia la carriera di allenatore-giramondo. Godibilissimo il [illegible] Perù di Messico '70.

DIENST, GOTTFRIED (1919) Arbitro svizzero, «fischia» cinque partite mondiali tra il '62 e il '66 ed è il prescelto per la finale inglese. Nel 4-2 di Wembley c'è molto di suo: a decidere, infatti, è il gol-fantasma di Hurst che l'elvetico convalida in collaborazione con il guardalinee sovietico Bakhramov nel primo tempo supplementare.

[illegible], ALFREDO (1926) La favolosa «sacra robia», che in 22 anni di slanzosa carriera ha vestito la maglia di ben tre Nazionali diverse (Argentina, Colombia e Spagna), merita una citazione nel dizionario dei Mondiali perché è l'unico dei fuoriclasse del calcio internazionale a non aver mai giocato una partita nella fase finale del torneo iridato! Ebbe l'occasione nel '62 in Cile, alla bella età di 36 anni, inserito tra le 22 «furie rosse» spagnole s'infortunò proprio durante il torneo e tornò a casa senza essere mai sceso in campo.

DITTBORN, CARLOS (1921-1962) Dirigente cileno di origine tedesca, principale artefice della discussa assegnazione del Mondiale '62 al Paese sudamericano. Due anni prima del torneo, un micidiale terremoto mise in dubbio la riuscita dell'impresa. Ma lui, instancabile lavoratore e grande trascinatore, riuscì a convincere la Fifa e a diventare uno dei pilastri della ricostruzione. Ribadì con forza «Dobbiamo avere la Coppa perché [illegible] abbiamo più nient'altro». Il Mondiale, in effetti, sbarcò in Cile, ma un mese prima delle gare il provatissimo cuore di Dittborn smise di battere. La sua scomparsa commosse profondamente tutto il Paese.

DJALMA SANTOS, DOS (1929) Difensore brasiliano di fascia destra, gioca quattro Mondiali dal '54 al '66 (dodici presenze e un gol) e vince i due di mezzo. Con Nilton Santos, omonimo ma non

parente, forma il tandem di terzini più famoso ed efficace della storia del calcio sudamericano. Giocatore di classe e atleta formidabile, dietro sfrutta la straordinaria abilità nei tackle e nel gioco aereo, ■ non disdegna raid in avanti. Da buon brasiliano il suo difetto più evidente è il piacere di giocare per il pubblico: i suoi rischiosi svolazzi gli costano il posto da titolare alla vigilia del '58. Feola gli preferisce il più essenziale De Sordi, che però s'infortuna proprio prima della finale, unica partita disputata da Djalma in Svezia. Un colpo di fortuna che «Nariz» (così lo chiamano i compagni per via del gran naso a patata) sa meritarsi a posteriori con lo splendido Mondiale cileno del '62: sei partite tutta sostanza, una dimostrazione continua di eleganza ■ temperamento, potenza e velocità.

DOMENICHE. L'unico Mondiale della storia senza partite domenicali è stato quello inglese del 1966. In scrupolosa osservanza di una legge del 1625...

DOMINGOS ANTONIO DA GUIA (1912). Difensore brasiliano dalla pelle d'ebano ■ dal fisico scultoreo, stilista perfetto dall'alto dei suoi 192 centimetri. Nelle quattro partite giocate nel '38 raramente si esprime all'altezza della sua fama. Anzi, colleziona due brutte figure: nell'ottavo con la Polonia due dei cinque gol degli avversari ■■■ favoriti da altrettanti ■■■ goffi scivoloni nel fango; nella semifinale con l'Italia si fa abbindolare da Piola che conquista con grande astuzia il rigore del 2-0. Sensibile al fascino femminile, l'imponente ed elegante Domingos è al centro delle cronache anche quando si fa sedurre da un stella del cinema, assoldata da dirigenti del Boca Junior che lo rapiscono per portarlo a giocare in Argentina.

DOPING. Il «padre» di tutti i casi, fortunatamente rari, scoperti al Mondiale è quello datato 1954, mai provato ma altamente sospetto, dei tedeschi che giorni dopo la vittoriosa finale con l'Ungheria finiscono in massa in ospedale. In Germania parlano di epatite, virus preso da Rahn durante una tournée in Brasile ■ poi trasmesso ai compagni, ma i dubbi restano eccome. Quattro i dopati scoperti in tempi recenti. Dopo l'haitiano Ernest Jean-Joseph (1974), lo scozzese Willie Johnstone (1978) ■ lo spagnolo Ramon Calderé (1986), il caso di gran lunga più clamoroso ha coinvolto il 30 giugno '94 Diego Maradona, positivo all'efedrina dopo il match con la Nigeria e sospeso proprio alla vigilia della sfida contro la Bulgaria che gli avrebbe dovuto regalare il primato assoluto nella classifica dei giocatori più presenti ■ Mondiali

DORADO PEDRO (1912-2?). Attaccante uruguaiano dotato di tiro fulminante, grande rivelazione del vittorioso Mondiale del '30. Debutta nella seconda partita (contro la Romania) e segna dopo soli 6'. Il suo gran giorno, però, è quello della finale: il 30 luglio festeggia il 18° compleanno con un gol (il primo della partita) e con il titolo di campione.

DUNGA, CARLOS (1963-). Pilastro del centrocampo e capitano del Brasile salito sul tetto del mondo nel '94. Scartato dal campionato italiano, è un veterano che negli Stati Uniti si prende la più bella delle rivincite spezzando trame e disegnando geometrie, guadagnando un posto nella squadra ideale del torneo e realizzando in finale il rigore che fissa il 3-2 proprio sull'Italia, prima dell'errore di Robi Baggio. Ha giocato anche nel '90: quattro presenze senza infamia e senza lode.

Una curiosità: sapete che 31 personaggi hanno vissuto il Mondiale prima da giocatore e poi da allenatore [illegible] andando [illegible] omaggio alla [illegible] e poi tutti [illegible]

Eckel

EDER

Il micidiale mancino di Eder ha incantato a Spagna '82: tiri-bomba e traiettorie impossibili non sono però bastate al suo Brasile per arrivare fino in fondo al torneo.

ECKEL, [redacted] (1932). Comincia da ala destra, ma s'impone nel '54 come mediano titolare nella Germania che vince tra i dubbi in Svizzera. Di quella squadra, è il più giovane (22 anni). Nemmeno il tempo di festeggiare il trionfo di Berna ed è uno dei primi a finire in ospedale, colpito da un sospetto morbo itterico che lo tiene lontano dalla Nazionale per quasi un anno. Nel '58 prova a difendere il titolo, invano, giocando quattro partite su sei.

	[redacted]	
	giocatore	allenatore
[redacted] [Ger]	66-70-74	86-90
[redacted] [Irl]	[redacted]	82-86
Cap [Arg]	62	74
[redacted] [Mes]	54-58	74
Charlton J. [Ing]	66-70	[redacted] [Eir]-94 [Eir]
[redacted] [Bra]	54-58	70 [Per]
Ferrari G. [Ita]	34-38	62
Foni [Ita]	38	[redacted] [Svi]
Happel [Aut]	54-58	78 [Ola]
Hickersberger [Aut]	78	90
Hohberg [Uru]	54	[redacted]
Meszoly [Ung]	62-66	[redacted]
Michel [Fra]	78	86-94 [Cam]
Nordin [Sve]	78	90
Power [Bol]	66-70-74	94
Ramsey [Ing]	58	66-70
[redacted] [Par]	58	[redacted]
Robson [Ing]	[redacted]	86-90
Rosa J. A. [Mes]	[redacted]	[redacted]
Santamaria [Uru-Spa]	54 [Uru]-62 [Spa]	62 [Spa]
Senekowitz [Aut]	[redacted]	78
Stabile [redacted]	[redacted]	[redacted]
Suarez [Spa]	62-66	[redacted]
Svensson [Sve]	70	94
Tim [Bra]	[redacted]	82 [Per]
Torres [Per]	66	86
Van Himst [Bel]	70	94
Vincent [Fra]	54-58	82 [Cam]
Vogts [Ger]	70-74-78	94
[redacted] [redacted]	66	[redacted]
Zagallo [Bra]	58-62	70-74

ECLETTICI. Sono trentuno i grandi protagonisti dei Mondiali, capaci nelle prime quindici edizioni di conquistare la ribalta prima da giocatore e poi da allenatore. Solo il tedesco Beckenbauer e il brasiliano Zagallo hanno vinto il titolo in entrambi i ruoli.

EDER, ALEIXO ASSIS DOS [redacted] (1957). Ala brasiliana tutta mancina. È in campo solo nell'82 (cinque presenze e due gol): la sua Nazionale non si piazza nemmeno tra le prime quattro, ma lui meraviglia con i suoi tiri-bomba dalle traiettorie impossibili, misurati a velocità di 174 km orari.

EDU', AMERICO [redacted] JONAS (1949). Estrema sinistra brasiliana. Guadagna considerazione e spazio soprattutto grazie alla fraterna amicizia di Pelé che lo proietta tra i 22 già nel '66. Poi, il titolo mondiale del '70, frutto dei miseri 16' giocati nel finale contro la Romania, e infine l'unica partita da titolare vissuta contro lo Zaire nel '74.

EGITTO. Due presenze, guarda caso collezionate entrambe in Italia. È già in lizza nel '34, dove perde subito con l'Ungheria per 4-2. Poi, dopo 56 anni di latitanza, riappare nel '90: strappa buoni pareggi a Olanda ed Eire, ma sciupa una clamorosa qualificazione cedendo di misura agli inglesi. Totale: quattro partite e zero vittorie.

EIRE. Il playoff europeo per Francia '98, perso con il Belgio, ha negato la terza presenza consecutiva. Prima, in Italia e negli Stati Uniti, il Charlton-band aveva ottenuto il massimo risultato possibile per i [redacted] limitati mezzi segnando la miseria di quattro reti in nove partite e vincendo solo contro l'Italia nel debutto del '94 (gol di Houghton).

EKLIND, IVAN (1905-1981). Arbitro svedese, dirige le ultime due partite dell'Italia nel Mondiale '34 (la semifinale con l'Austria e la finale con la Cecoslovacchia) accumulando sulla stampa neutrale una valanga di accuse per aver favorito la vittoria «di regime» azzurra. Ancora più accaniti, logicamente, gli austriaci che contestano il gol di Guaita e sui loro giornali danno del codardo e del vigliacco allo scandinavo, che comunque sarà richiamato per i tornei del '[redacted] e del '50 per un totale di sei gare condotte in porto.

EL [redacted]. Una macchia incancellabile, color rosso sangue, sulla prima presenza datata 1970 e conquistata dopo una vera guerra, combattuta con il vicino Honduras e nata proprio sul campo di calcio. Poi, il ritorno a Spagna '82, chiuso con lo stes-

Quelli dal dischetto del rigore, naturalmente. Ebbe-, dei 138 rigori tirati nei tempi regolamentari e supplementari (esclusi, dunque, quelli necessari per decidere i match rimasti in pareggio anche al [20'] sono stati sbagliati 26. Nessun giocatore recidivo, ma Nazionali con più di un errore: Brasile (quattro); Italia (tre); Austria, Cile, Scozia e Svezia (due ciascuna).

Errori - I rigori sbagliati

	rigorista	partita	fase
1938	Sarvelea (Cil)	Cil-Fra 1-0	1° turno
	Zumelzu (Arg)	Arg-Mes 6-3	1° turno
1934	Brito (Bra)	Spa-Bra 3-1	
	Fernandez (Cub)	Sve-Cub	quarti
	Paleske (Bra)	Bra-Sve 4-2	finale 3°
	Mortensen (Ing)	Usa-Ing 1-0	1° turno
1954	H. Koerner (Aut)	Aut-Svi 7-5	quarti
1958	Liedholm (Sve)	Sve-Meg 2-1	1° turno
	(Sco)	Fra-Sco 2-1	1°
	(Aut)	Ung-Aut 2-0	1° turno
1962	Garrincha (Bra)	Bra-Ing 3-1	quarti
	Tapper (Sve)	Pol-Sve 1-0	2° turno
	(Ger)	Ger-Pol 1-0	2° turno
	Masson (Sco)	Per-Sco 3-1	1° turno
	Deyna (Pol)	Ung-Pol 2-0	2° turno
	Cassely (Cil)	Aut-Cil 1-0	1° turno
	Cabrini (Ita)	Ita-Cer 3-1	finale
1986	Evtushenko (Urs)	Urs-Ung 6-0	1° turno
	H.Sanchez (Mes)	Mes-Par 1-1	1° turno
	Altobelli (Ita)	Ita-Kor 3-2	1° turno
	Zico (Bra)	Fra-Bra 4-3	dr quarti
1990	Bilek (Cec)	Cec-Usa 5-1	1° turno
	Sosa (Uru)	Uru-Spa 0-0	1° turno
	Hadzibegic (Jug)	Jug-Col 1-0	1° turno
	Vialli (Ita)	Ita-Usa 1-0	1° turno
	(Bel)	Spa-Bel 2-1	1° turno

Nelle serie di rigori decisivi hanno invece sbagliato:

1982: Ger-Fra (semif.) Stielike-Cer; Six e Bossis-Fra

1986: [quarti] Platini-Fra; Socrates e Julio Cesar - Bra-Cer-Mes (quarti) Quirarte e Servin-Mes - Bel-Spa (quarti) Eloy-Spa

1990: Cer-Rom (ottavi) Timofte-Rom - Arg-Jug (quarti) Maradona e Troglio-Arg; Stojkovic, Brnovic e Hadzibegic-Jug - Arg-Ita (semif.) Donadoni e Serena-Ita - Ger-Ing (semif.) Pearce e Waddle-Ing

1994: Bul-Mes (ottavi) Bakakov-Bul; Garcia Aspe, Bernal e Rodriguez-Mes - Sve-Rom (quarti) Mild-Sve; Petrescu e Hagiudici-Rom - Bra-Ita (finale) Marcio Santos-Bra; Baresi, Massaro e - R. Baggio-Ita.

inglorioso bilancio messicano (tre ko su tre partite), ma almeno con la consolazione del primo gol mondiale, merito di Ramirez Zapata al 54' della Waterloo contro l'Ungheria (1-10).

Italia '90, unica presenza, è stata quasi un incubo: tre sconfitte con undici gol al passivo, discreti primi tempi e clamorosi crolli nel finale. Nemmeno un ct come Carlos Alberto Parreira, quattro anni più tardi campione mondiale col suo Brasile, ha potuto fare il miracolo.

Centrocampista argentino dalla forte vocazione offensiva. Nell'86 entra in punta di piedi nel team di Bilardo (due apparizioni da sostituto nella prima fase), poi ne diventa scatenato propulsore a partire dai quarti, quando offre palloni su palloni alle geniali elaborazioni di Maradona, Burruchaga e Valdano.

Quali sono i più clamorosi nel calcio?

ESCOBAR

Ucciso per colpa di un autogol, dieci giorni dopo: Andres Escobar, terzino colombiano, è il tragico simbolo della degenerazione del calcio.

Terzino colombiano, in campo tra '90 e '94 in sette partite e poi vittima del gesto di folli criminali. Paga con la vita la sfortunata deviazione sul cross di Harkes che il 22 giugno sancisce lo 0-1 della sua squadra contro gli Usa, poi vittoriosi per 2-1. Dieci giorni dopo, a Medellin, quattro killer lo sorprendono all'uscita da un ristorante e lo freddano con dodici colpi di mitraglietta al grido di «Grazie per l'autogol». Tragicamente assurdo.

Settantacinque in quindici edizioni soltanto nel '50 e nel '70 si chiuse senza «cattivi», mentre il record di cacciati prima del tempo appartiene a Italia '90 (sedici). Le Nazionali più indisciplinate sono sudamericane: otto espulsi per il Brasile, sette per l'Argentina e sei per l'Uruguay. A quota cinque segue l'Ungheria, a quattro Cecoslovacchia, Germania e Italia. Trentadue, in tutto, le squadre penalizzate, mentre 27 sono quelle che hanno beneficiato di un'espulsione nelle file rivali: in testa troviamo Germania (tredici volte), Argentina (nove) e Brasile (sette). Due le partite macchiate dal record di tre giocatori mandati anzitempo sotto la doccia: Brasile-Cecoslovacchia del '38 (arbitro l'ungherese Von Hertzka che butta fuori Zezé Procopio, Machado e Riha) e Ungheria-Brasile (l'inglese Ellis espelle il deputato Bozsik, Nilton Santos e Humberto Tozzi). Il primato del «fischietto» più severo appartiene invece al francese Qui-

Espulsioni

esp	nazione	giocatori espulsi (anno)
11	Brasile	Zezé Procopio (38)-Machado (38)-Humberto (54)-N.Santos (54)-[illegible] (62)-Luis [illegible] (74)-Ricardo Gomes (90)-Leonardo (94)
7	Argentina	Albrecht [illegible]-Rattin (66)-Gallego (82)-Maradona (82)-Giusti (90)-Monzon (90)-Basualdo (90)
6	Uruguay	Cabrera (62)[illegible] (68)-Silva [illegible]-Montero Castillo (74)-Bossio (86)-[illegible]
5	Ungheria	[illegible] (34)-Bozsik (54)-Sipos (58)-Toroscik (78)-Hyitsi (78)
4	Cecoslovacchia	Riha (38)-Bubernik [illegible]-Vicek [illegible]-Moravcik (90)
4	[illegible]	Pesser (38)-Juskowiak (58)-Berthold (86)-Voeller (90)
4	[illegible]	Ferrini (62)-David (62)-Pagliuca (94)-Zola (94)
3	Camerun	Kana Biyik (90)-Massing (90)-Song (94)
3	Urss-Russia	[illegible] (66)-Bessanov (90)-Carkiakovich (94)
3	Bolivia	Etcheverry (94)-Cristaldo (94)
2	Bulgaria	Zvetanov (94)-Kremenliev (94)
2	Cile	Landa (62)-Caszely (74)
2	Jugoslavia	Popovic (62)-Sabanadzovic [illegible]
2	Messico	Aguirre (86)-Luis Garcia (94)
2	Olanda	Numminga (78)-Rijkaard (90)
2	[illegible]	Schwartz (94)-Thern (94)
2	Usa	Wynalda (90)-Clavijo (94)
1	[illegible]	Richards (74)
1	Austria	Arbeer (90)
1	Belgio	Gerets (90)
1	Canada	Sweeney (86)
1	Corea Sud	Yoon Deuk Yeo [illegible]
1	Danimarca	Arnesen (86)
1	Emirati Arabi	K.G. Mubarak (90)
1	[illegible]	Yearwood [illegible]
1	Inghilterra	[illegible] (86)
1	[illegible]	[illegible] Giorgis [illegible]
1	Irlanda	Donaghy (82)
1	[illegible]	Galindo (30)
1	Romania	Vladoiu (94)
1	Spagna	Hadal (94)
1	Zaire	N'Daye (74)

niou (cinque cartellini rossi), che ha sanzionato nell'86 l'uruguaiano Batista (dopo soli 53'), nel '90 il brasiliano Ricardo Gomes e nel '94 il russo Gorlukovich, lo statunitense Clavijo e l'altro brasiliano Leonardo.

ETCHEVERRY, MARCO ANTONIO (1970). L'ariete boliviano detiene un primato di cui avrebbe sicuramente fatto a meno. L'attesissimo «Diablo» entra al 79' nella partita inaugurale di Usa '94 contro la Germania, poco più di 3' dopo commette un fallaccio su Matthaeus e si fa cacciare dall'arbitro messicano Brizio Carter. Il suo Mondiale finisce lì.

EUSEBIO, [illegible]EIRA DA SILVA (1942). Il capocannoniere del '66 (nove gol, di cui quattro su rigore) è il primo giocatore di origine africana a guadagnarsi fama mondiale. Mozambicano, presto carpito dal Benfica e dal Portogallo, diventa per la felinità del suo gioco e il tocco morbido la «pantera nera» che piazza i suoi graffi più letali nel luglio inglese. Flessuoso e velocissimo nell'esecuzione, i suoi terrificanti tiri radenti gli consegnano la patente di campionissimo in un'edizione brutalmente privata della classe di Pelé. Fallisce l'appuntamento col gol solo nell'esordio contro l'Ungheria, poi azzanna una volta la Bulgaria, due il Brasile, addirittura quattro la Corea del Nord nel quarto che ribalta da solo, e poi ancora una l'Inghilterra e l'Urss.

EVERALDO, DA SILVA MARQUES (1943-1977). Terzino sinistro del super Brasile del '70, approfitta di un infortunio occorso al titolare Marco Antonio per prendersi alla vigilia del torneo i gradi di titolare al fianco di Carlos Alberto. In Messico salta solo la sfida dei quarti col Perù. Muore a soli 34 anni, vittima di un incidente stradale.

NEL LAVORO,
TANTI PROMETTONO IL PARADISO
TU,
MANDALI ALL'INFERNO!
OFFRIAMO L'OPPORTUNITÀ
TIVO, GRAZIE AD UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO
DINAMICA, IN UN SETTORE ESENTE DA CRISI
SVILUPPO, QUELL
TRI PARTNERS È DATO
HIATURE DA NOI PREV
SI PERIODICAMENTE
ON UN INVESTIMENTO
UN SUPPORTO CONTIN
QUADRO DI UN RAPPORTO D
O DA REGOLARE
gli interessati sono invitati
ASTRO SWEET
24 - 40013 Castelmaggiore
In ossequio a quanto stabilito dalle nuove disposizioni sulla tutela della Privacy, autorizza l'uso dei dati personali qui riportati per informazioni commerciali
Nome
Cognome
Indirizzo
Città
CAP
Provincia
Telefono

Il [illegible], l'esperienza [illegible], la [illegible] sulle [illegible] del passato. Cose importanti, d'accordo. [illegible] è [illegible], se non soprattutto, [illegible]: da [illegible], capocannoniere [illegible] dell'edizione del '58, a [illegible], la mascotte dell'ultimo [illegible] del secolo. E poi, ancora, un bel po' d'Italia [illegible], [illegible], il [illegible].

F come Fabbri, il ct che [illegible] legato il [illegible] nome alla più disastrosa spedizione [illegible] azzurra, quella inglese [illegible] '66, conclusa dal vergognoso 0-1 subito [illegible] nordcoreani.

Giacinto Facchetti è stato il primo vero terzino d'attacco del calcio italiano.
Ha giocato tre Mondiali dal '66 al '74 e nel '70 è arrivato a un passo dall'oro:
glielo ha negato il Brasile di Pelè.

FABBRI, EDMONDO (1921-1995). Commissario tecnico nell'ingloriosa spedizione italiana del [illegible]. Balza alla ribalta portando in cinque anni il Mantova dalla quarta serie alla A, prende in mano la Nazionale e punta per primo sulla creazione di un Club Italia con [illegible] forte spirito di gruppo e un nucleo fisso di giocatori. Arriva in Inghilterra dopo una promettentissima fase di preparazione piena solo di successi, ma l'inopinata disfatta di Middlesbrough contro gli sconosciuti nordcoreani fa sì che la sua missione azzurra finisca tra i pomodori e le uova marce che i tifosi infuriati tirano alla squadra di rientro in patria all'aeroporto Colombo di Genova.

Fattore campo

anno	paese ospitante	piazzamento
1930	Uruguay	1° posto
1934	Italia	1° posto
1938	Francia	quarti
1950	Brasile	2° posto
1954	Svizzera	quarti
1958	Svezia	2° posto
1962	Cile	3° posto
1966	Inghilterra	1° posto
1970	Messico	quarti
1974	Germania	1° posto
1978	Argentina	1° posto
1982	Spagna	2° turno
1986	Messico	quarti
1990	Italia	3° posto
1994	Usa	attuali

FACCHETTI, GIACINTO (1942). Tre Mondiali (dal '66 al '74) e una carriera esemplare con l'Italia (nove presenze totali, 70 da capitano) per il primo vero terzino d'attacco del calcio azzurro che chiude con un unico sogno irrealizzato: il Mondiale. Lo sfiora in Messico, [illegible] è l'inarrivabile Brasile a negarglielo. Nel '78 potrebbe vivere la sua quarta rassegna iridata: Bearzot vorrebbe sfruttarne esperienza, carisma e buon senso e lo chiama. Lui, però, con onestà e correttezza, rinuncia [illegible] sentendosi più fisicamente all'altezza.

[illegible]. Decisivo in modo addirittura preoccupante nelle prime undici edizioni, durante le quali la squadra di casa si è imposta ben cinque volte (con corpose polemiche soprattutto per l'Italia '34, l'Inghilterra '66 e l'Argentina '78), ha conquistato il podio in altre tre occasioni (sorpresissima per il Cile '62) e negli altri tre tornei è quantomeno arrivata ai quarti di finale. Dall'82, i padroni di casa non hanno più fatto miracoli e persino la quotatissima Italia, tutt'altro che favorita dagli arbitraggi, nel '90 non è andata più in là del terzo posto.

Fedelissimi

giocatore	edizioni giocate
Carbajal (Mes)	5 50-54-58-62-66
Djalma Santos (Bra)	4 54-58-62-66
Maradona (Arg)	4 82-86-90-94
Matthaeus (Ger)	4 82-86-90-94
Pelé (Bra)	4 58-62-66-70
Rivera (Ita)	[illegible]
Rocha P. (Uru)	62-66-70-74
Schnellinger (Ger)	58-62-66-70
Seeler (Ger)	4 58-62-66-70
Zmuda (Pol)	4 74-78-82-86

giocatore	partite giocate
Seeler (Ger)	21
Zmuda (Pol)	21
Maradona (Arg)	[illegible]
Matthaeus (Ger)	21
Lato (Pol)	[illegible]
Overath (Ger)	19
Rummenigge (Ger)	19
Vogts (Ger)	19
Beckenbauer (Ger)	[illegible]
Berthold (Ger)	[illegible]
Cabrini (Ita)	18
Kempes (Arg)	18
Littbarski (Ger)	18
Maier (Ger)	18
Scirea (Ita)	18

Il caso-doping di Usa '94, Maradona avrebbe potuto essere il leader solitario di questa classifica.

FELIX, MIELLI [illegible] (1937). Portiere brasiliano che nel '70 svolge con grande diligenza ed efficacia l'improbo compito di non far rimpiangere il grande Gilmar. L'estremo difensore carioca tiene botta fino al '72 e il Mondiale messicano è il premio più concreto al suo onesto lavoro di ultimo baluardo di una squadra che comunque lo ha sempre coperto efficacemente.

FEOLA, VICENTE (1909-1975). Imponente «direitor tecnico general» del primo Brasile campione, quello del '58, e poi di quello molto [illegible] sfavillante del '66. La sua mole gli impone lo scontato soprannome di «El Gordo» (il grasso), e lui, pacioso oriundo napoletano, ha il gran pregio di non scomporsi mai [illegible] di fronte alle più spietate critiche dell'ag-

gressiva stampa nazionale. Prende in mano la situazione dopo il pessimo campionato sudamericano del '57 ■ azzecca scelte tutt'altro che facili come l'inedita posizione di Zagallo, fulcro tattico arretrato, ■ ■ lancio a rischio di Garrincha e Pelé al posto dei più popolari ma appannati Joel e Altafini.

Diga di centrocampo dell'Uruguay vittorioso nel '30. Con Gestido, il «Gallego» trasferisce in Nazionale la saldezza ■ la produttività della famosa «cortina metalica» del Penarol. Non ■ caso lo chiamano «El Patron», il condottiero, sempre in prima linea nelle quattro battaglie che fruttano alla «Celeste» l'iride sognato

Dell'Italia che centra il bis prima della guerra è la mezzala raziocinante, tutt'altro che veloce ma ■■■ senso della posizione ■ della geometria da vendere. Con Meazza forma una coppia di interni che per l'epoca non ha eguali. Brilla per altruismo, ma nel '34 ■■■ disdegna di firmare due gol pregevoli. Nel '62, imbratta un po' ■ suo carico di gloria mondiale partecipando da ct azzurro, affiancato dal presidente della Spal Paolo Mazza, alla negativa avventura in Cile.

Estrema sinistra dell'Italia campione nel '38. Ha una sola chance per mettere in mostra rapidità ■ guizzi fulminei sotto rete che gli avrebbero poi fruttato sei scudetti: nell'ottavo con la Norvegia fa centro già al 2'.

Campione nel 1934, ripescato in extremis da Pozzo dopo che lo stesso ct lo aveva escluso ■■ precedenza dalla Nazionale per motivi disciplinari. Romanaccio amante della bella vita e quindi assai poco professionista, sfrutta il fisico indistruttibile, la classe e l'esperienza per diventare nuovamente un cardine del gioco azzurro a partire dalla ripetizione del quarto di finale con la Spagna. Muore giocando ■ calcio, a 43 anni, durante una partita a Montecatini tra veterani e goliardi.

Difende tredici volte la porta argentina in tre Mondiali: dall'ultima partita del '74 alle cinque dell'82, passando per le sette del vittorioso '78. Menotti gli deve molto; decisivo nelle prime gare contro Ungheria ■ Francia quando i biancocelesti stentano a carburare, il cappelluto Ubaldo col suo curioso numero 5 sulla schiena si conferma agile e sicuro tanto tra i pali quanto nelle uscite anche nelle sfide clou. Vale oro il rigore che para a Deyna nella sfida con l'insidiosa Polonia.

Quindici edizioni ■■ archivio, ma soltanto 14 vere finali. Nel 1950, infatti, la sfida tra Uruguay e Brasile, che di fatto assegna il titolo, è parte di una poule a quattro squadre che comprende anche Svezia e Spagna. Quattro le partite d'oro che si sono prolungate ai tempi supplementari (1934-1966-1978-1994), una addirittura si è decisa soltanto ai rigori (Brasile-Italia del '94). La squadra più presente in finale è la Germania (sei giocate, tre vinte), seguita a ruota dal Brasile (5, 4), Italia (5, 3) e Argentina (4, 2). La finale più ricca di gol è stata quella del '58 tra Brasile e Svezia (5-2), mentre l'unica finita senza reti è stata ancora l'ultima Brasile-Italia. Una curiosità: fino all'86 compreso, tutte le squadre finaliste hanno realizzato almeno una rete nell'atto decisivo del torneo. Poi, a Roma, l'Argentina ha interrotto la serie.

Arbitro inglese, protagonista ■ casa propria nel '66. Nel quarto di finale Germania-Uruguay non ■ quel che si direbbe un grande amico dei sudamericani: non vede il «mani» di Schnellinger che evita il sicuro gol dello 0-1 e dopo la rete dell'1-0 di Haller espelle per proteste i «celesti» Troche e Silva. Negli spogliatoi viene aggredito dall'esasperato Cortes, che rimedia sei turni di sospensione.

Un match da titolare (quello perso contro la Germania Est) ■ due spezzoni finali nel Mondiale tutto tedesco del '74. Centrocampista d'attacco, apprezzato rifinitore trova più spazio nel '78, quando gioca quattro partite e infila una doppietta al Messico.

Finali

data	sede	finale
30/7/1930	Montevideo (Uru)	Uru-Arg 4-2
10/6/1934	Roma (Ita)	Ita-Cec 2-1 dts (1-1)
19/6/1938	Parigi (Fra)	Ita-Ung 4-2
16/7/1950	Rio Janeiro (Bra)	Uru-Bra 2-1*
4/7/1954	Berna (Svi)	Ger-Ung 3-2
29/6/1958	Stoccolma (Sve)	Bra-Sve 5-2
17/6/1962	Santiago (Cil)	Bra-Cec 3-1
30/7/1966	Londra (Ing)	Ing-Ger 4-2 dts (2-2)
21/6/1970	Città Messico (Mes)	Bra-Ita 4-1
7/7/1974	Monaco (Ger)	Ger-Ola 2-1
25/6/1978	Buenos Aires (Arg)	Arg-Ola 3-1 dts (3-1)
11/7/1982	Madrid (Spa)	Ita-Ger 3-1
29/6/1986	Città Messico (Mes)	Arg-Ger 3-2
8/7/1990	Roma (Ita)	Ger-Arg 1-0
17/7/1994	Los Angeles (Usa)	Bra-Ita 3-2 dr (0-0)

*= partita decisiva del girone finale a 4

FONTAINE

Just Fontaine in azione contro l'Austria. Il bomber francese, originario del Marocco, detiene il record di reti realizzate in un'edizione del Mondiale: ben 13, nel 1958.

[illegible] Dalla seconda partita del 1938 forma con Rava, suo collaudatissimo compagno anche nella Juventus, una coppia di terzini agonisticamente formidabili. In Francia fa il «temporeggiatore», ovvero l'ultimo difensore davanti al portiere, e sfoggia calma e senso dell'anticipo invidiabili. Calciatore modello, per serietà e correttezza, fa bene anche da allenatore. Plasma la grande Inter catenacciara dei primi anni '50, guida la Svizzera al Mondiale inglese del '66, ma nel '58 si macchia della grave colpa di non aver portato, per la prima e unica volta nella storia, l'Italia alle finali iridate.

[illegible] Come lui non c'è mai stato, e forse mai più ci sarà, nessuno: tredici gol segnati in un Mondiale rappresentano uno dei primati più difficili da superare sul pianeta calcio. L'exploit gli riesce nel '58, anno in cui la spumeggiante Francia di Batteux si arrampica fino al terzo posto spinta da un attacco-boom (23 reti in sei partite). «Justo», fromboliere originario del Marocco, figlio dalla carnagione olivastra di un ispettore generale della Tabacalera, è l'emblema di questa sorprendente prima linea dalle mille risorse. Reduce da un infortunio, arriva in Svezia da riserva, ma a pochi giorni dal debutto è il titolare-rivale Bliard a farsi male a una caviglia in allenamento. Fontaine spara a raffica già nel primo turno: tripletta al debutto contro il Paraguay, doppietta nel ko subito dalla Jugoslavia e gol decisivo alla Scozia. Poi, altra doppietta all'Irlanda del Nord nei quarti, un acuto nell'impossibile semifinale con il Brasile (primo gol incassato da Gilmar nel '58) e il gran finale nel match per il bronzo con il poker sbattuto in faccia ai tedeschi. In tutto [illegible] tredici gol, realizzati tutti su azione, di destro e di sinistro, di testa e in acrobazia, di possesso e di opportunismo. Il re dei bomber è sulla cresta dell'onda, si mette persino a cantare e vende un mucchio di dischi. Poi, però, la ruota gira e nel '60 una complicatissima frattura di tibia e perone gli accorcia la carriera. Si ritira a 29 anni, ha avuto il tempo per giocare appena 21 partite in Nazionale, ma ha fatto gol 30 volte.

[illegible] Una meteora, nemmeno troppo ingombrante, nel successo brasiliano del '70. Difensore, gioca solo i 90' contro la Romania nell'ultima partita della prima fase. Purtroppo per lui i non trascendentali avversari segnano due reti.

[illegible] Mascotte ufficiale di Francia '98. È un galletto vestito da calciatore con il tricolore blubiancorosso dei padroni di casa.

[illegible] Tre soli acuti in nove partecipazioni, tutti legati alla presenza di autentici fuoriclasse. Il terzo posto del '58 è merito delle invenzioni di un attacco inimitabile (Wisnieski, Fontaine, Kopa, Piantoni, Vincent), più esplosivo persino di quello del Brasile campione. Il calcio-champagne che frutta nell'82 e nell'86 un quarto e un terzo posto è invece diretta emanazione di una squadra irrizzante che ha in Michel Platini il suo geniale capo carismatico. Assolutamente trascurabili i risultati ottenuti negli altri sei Mondiali. Nella prossima edizione casalinga tornerà protagonista dopo le assenze del '90 e del '94, con il dovere di far meglio del '38 quando, con il vantaggio del fattore-campo, riuscì soltanto a superare il primo turno e si arenò nei quarti contro l'Italia.

[illegible] È la terza edizione della Coppa del Mondo, l'ultima prima della lunga pausa bellica. Per la prima volta evitano le qualificazioni il Paese organizzatore e quello campione in carica (l'Italia). Le nazioni iscritte sono 38 e 27 partecipano alle eliminatorie. La fase finale si gioca dal 4 al 19 giugno.

a Parigi, Antibes, Bordeaux, Le Havre, Lilla, Marsiglia, Reims, Strasburgo e Tolosa. Sedici le squadre che dovrebbero essere collocate nel tabellone ad eliminazione diretta, ma il forfait dell'Austria, assorbita il 12 aprile dall'Anschluss - l'annessione - della Germania nazista, le riduce a 15 e la Svezia può accedere ai quarti senza giocare gli ottavi. Ancora assente l'Uruguay campione nel '30, l'Italia bissa il titolo del '34 [questa volta senza ombre] precedendo Ungheria, Brasile e Svezia. La partita più difficile per gli azzurri è la prima contro la Norvegia, superata solo ai supplementari. Cifre riassuntive: 18 partite giocate da 210 calciatori, 84 reti realizzate [media 4,66] da 43 bomber con il brasiliano Leonidas al top della classifica con 7 gol.

Ottavi: Svi-Cec 3-1 dts (ripetizione: 4-2), Ita-Nor 2-1 dts, Fra-Bel 3-1, Bra-Pol 6-5 dts, Cec-Ola 3-0 dts, Cub-Rom 3-3 dts (ripetizione: 2-1), Ung-Ind 6-0, Sve qualificata per il ritiro dell'Aut.

Quarti: Ung-Svi 2-0, Ita-Fra 3-1, Sve-Cub 8-0, Bra-Cec 1-1 dts (ripetizione: 2-1).

Semifinali: Ita-Bra 2-1, Ung-Sve 5-1.

Finale 1° posto: Ita-Ung 4-2, finale 3°: Bra-Sve 4-2.

La sedicesima edizione del Mondiale, l'ultima del XX secolo, si disputerà dal 10 giugno al 12 luglio in dieci sedi: Bordeaux, Lens, Lione, Marsiglia, Montpellier, Nantes, Parigi, Saint-Denis, Saint-Etienne e Tolosa. Per la prima volta la fase finale vedrà la partecipazione di 32 squadre, prodotto di una scrematura che ha coinvolto dal 10 marzo '96 al 29 novembre '97 le 172 iscritte. Cambia, naturalmente, la formula della competizione: prima fase con otto gruppi da quattro con promozione per le due migliori di ogni girone. Poi, dagli ottavi, sfide ad eliminazione diretta. Questa la composizione delle poule eliminatorie: A. Brasile, Scozia, Marocco e Norvegia; B. Italia, Cile, Camerun e Austria; C. Francia, Sudafrica, Arabia Saudita e Danimarca; D. Spagna, Nigeria, Paraguay e Bulgaria; E. Olanda, Belgio, Corea del Sud e Messico; F. Germania, Usa, Iugoslavia e Iran; G. Romania, Colombia, Inghilterra e Tunisia; H. Argentina, Giappone, Giamaica e Croazia.

I più famosi della storia del Mondiale sono i tedeschi Fritz e Ottmar Walter [campioni nel 1954] e gli inglesi Jack e Bobby Charlton [a segno nel 1966]. Altre due coppie di fratelli hanno invece giocato [e perso] una finale: gli argentini Juan e Marino Evaristo nel 1930 e i gemelli olandesi Willy e [illegible] nel '78.

Le nostre frequenze

VALLE [illegible]
AOSTA 97.000
COURMAYER / PONT ST. MARTIN 97.600
CERVINIA 101.700
S. VINCENT 98.800
LOMBARDIA
MILANO 96.500/94.400
MILANO E PROV. 96.500/95.550
MONZA E BRIANZA 96.500
BRESCIA E PROV. 96.500/93.600
VALTELLINA 94.800
SONDRIO E PROV. 98.000
MORBEGNO 94.800
BORMIO 102.000/94.900
TIRANO 94.900
COMO 96.300/94.500
COMO E PROV. 96.300/95.550
VARESE 95.400/94.400/96.500
BERGAMO 88.600
BERGAMO E PROV. 96.500/88.300
PAVIA 94.400/96.500
CREMONA E PROV. 104.100/96.500
ERBA / LECCO 94.500
ALT[illegible] 95.000
LAGO DI COMO 94.400
LAGO D'ISEO / VAL CAMONICA 87.600
MANTOVA 104.900
LIVIGNO 94.300
LAGO MAGGIORE 102.000
LAGO DI GARDA 98.600
DESENZANO / PESCHIERA [illegible]
VALTROMPIA 96.700
VENETO
VERONA E PROV. 98.800
PADOVA E PROV. 97.300/99.800
ROVIGO E PROV. 98.300/93.400
VICENZA E PROV. 99.800/94.250/95.500
VENEZIA E PROV. [illegible].800
TREVISO E PROV. 102.200/99.800
VITTORIO VENETO 99.900/89.600
CONEGLIANO 99.900/89.600
BELLUNO E PROV. 98.400
[illegible] D'AMPEZZO 98.500
ASIAGO 101.700
IESOLO 98.350
VALDAGNO 94.900
TRENTINO ALTO ADIGE
TRENTO E PROV. 98.000/98.600
ROVERETO 96.300/97.200
BOLZANO 96.900
BRESSANONE / VAL GARDENA / VAL BADIA 98.400
VAL SUGANA / LEVICO TERME 96.100
RIVA DEL GARDA 107.000
VAL DI NON 98.600
ALA / AVIO 101.700
[illegible] / ALTA PUSTERIA 99.500
MADONNA DI CAMPIGLIO / VAL DI FASSA 90.000
MERANO 91.800
BRUNICO 88.700
VIPITENO 95.400
FRIULI VENEZIA GIULIA
TRIESTE E PROV. 105.250/103.300
ISTRIA 103.300
[illegible] 93.700/103.300
PORDENONE E PROV. 100.300
GORIZIA E PROV. 95.500
LIGURIA
GENOVA E PROV. 96.000/95.700/90.400
RAPALLO 99.600
IMPERIA 96.400
CHIAVARI / PORTOFINO 103.900
ANDORA 96.400/95.800
VENTIMIGLIA / [illegible] 104.700
LA [illegible] [illegible].400
LE CINQUE TERRE 96.800
[illegible] E PROV. 95.700/96.000
ALASSIO / [illegible] 89.900
EMILIA ROMAGNA
BOLOGNA 104.200/104.450
VALICO APPENNINICO 101.800/105.400
[illegible] 101.800
FERRARA 107.000
LIDI FERRARESI 101.900
RIMINI 95.500/90.300
RICCIONE 95.500
FORLI' E PROV. 90.300
CESENA / RAVENNA 90.300
REGGIO EMILIA E PROV. 97.050
APPENNINO REGGIANO 97.050
MODENA E PROV. 94.500
CARPI 100.300
PIACENZA E PROV. 104.100/96.500
PARMA 101.700
PIEMONTE
TORINO E PROV. 104.200
MONDOVI' 93.800
ALESSANDRIA E PROV. 104.250
NOVARA 95.550/98.700
ASTI 96.100
BIELLA 98.700
[illegible] 100.900
[illegible] DI VC / NO 93.450
[illegible] 93.450
MONCALIERI 93.800
TOSCANA
[illegible] 101.800/98.000
VALDARNO 105.200/106.000/97.850
SIENA E PROV. 89.300/105.400/106.000
[illegible] 92.300
CHIANCIANO 87.550/100.700
MONTEPULCIANO 98.300
GROSSETO 90.600/98.400
PROV. DI [illegible] / AR 105.400/106.000
AREZZO E PROV. 107.000/106.000
PISTOIA E PROV. 101.800/97.850
PISA E PROV. 98.000
PIOMBINO 87.600
MASSA CARRARA E PROV. 98.200
LIVORNO 98.000/103.600
LUCCA 98.000
ELBA / GIGLIO 90.600/98.000
CASTIGLIONCELLO 92.600
AULLA / PONTREMOLI 97.400
VIAREGGIO / LIDO [illegible] CAMAIORE 96.000
[illegible] 95.600
UMBRIA
PERUGIA E PROV. 107.000
TODI 100.700
CITTA' DI [illegible] 91.650
[illegible] 91.250
[illegible] E PROV. [illegible].800/87.800
[illegible] 107.000/100.700/95.900
[illegible] 107.000/100.700/95.900
ORTE 103.800
LAGO [illegible] 106.000/87.550
[illegible] 106.500
MOLISE
ISERNIA E PROV. 89.800
CAMPOBASSO 96.700
[illegible] 94.800
LAZIO
[illegible] E PROV. 103.000
SAN CESAREO / CIVITAVECCHIA 102.800
TIVOLI 102.800/99.600
SUBIACO 96.200/94.100
LATINA 91.100
SAN FELICE [illegible] 90.900
GAETA 105.300
FROSINONE 101.700/102.300
FIUGGI 103.800
SORA / ISOLA LIRI 101.000
COLLEFERRO / [illegible] 89.900
CASSINO / [illegible] 89.600
RIETI E PROV. 102.800
VITERBO E PROV. 104.700/105.400
VALLE DELL'ANIENE 106.900
VALLE DI ATINA 100.400
ARPINO 91.400
MARCHE
ANCONA E PROV. 106.400/97.100
FABRIANO 105.000
PESARO E PROV. 93.600/92.200
URBINO 100.200
ASCOLI PICENO 106.300
[illegible] E [illegible] 106.300/97.100/107.100/99.100
S. BENEDETTO DEL TRONTO [illegible].100
CIVITANOVA MARCHE 93.200/106.300/97.100
PORTO S. GIORGIO / PORTO S. ELPIDIO 93.200
[illegible] 93.200
TOLENTINO 106.300/99.100
MONTECCHIO 87.900
CAGLI / ACQUALAGNA 89.500
ABRUZZO
L'AQUILA 100.600
AVEZZANO / FUCINO 89.000
SULMONA 94.800
PESCARA 91.000
BUSSI 103.500
CHIETI / ALTOPIANO DELLE ROCCHE 96.950
PROV. DI CH / PE 96.950
ALTOPIANO DELLE ROCCHE 96.950
RIVIERA DI CHIETI 91.600
TERAMO E PROV. 91.900/106.[illegible]
VASTO 96.750
GIULIANOVA 91.000
MARTIN SICURO / ALBA ADRIATICA 99.400
CARSOLI 106.900
[illegible]
NAPOLI E PROV. 100.700/90.500
AVELLINO E PROV. 98.200
BENEVENTO E PROV. 98.400
SALERNO E PROV. 91.200/98.800
PROV. DI SA 92.800/91.200/98.800
EBOLI 96.500/98[illegible]
SALA CONSILINA 92.800/91.000
CASERTA / CAPRI / ISCHIA 90.500/100.700
SAPRI 96.800
PAESTUM 97.800
NOCERA 91.550
PUGLIA
BARI E PROV. 89.100/94.800/88.300
ALBEROBELLO / [illegible] 94.000
LECCE E PROV. 89.700/93.700
FOGGIA / [illegible] / [illegible] 94.800
GARGANO 94.800/103.100
ALTAMURA 96.300
ISOLE TRE[illegible] / BRINDISI 103.100
MONOPOLI 95.600
TARANTO 104.200
PROV. DI TA / LE 92.900
GALLIPOLI 93.700
S. MARIA [illegible] LEUCA 94.100
BASILICATA
POTENZA E PROV. 91.600/91.850/95.800/105.000
LAGONEGRO 95.800
MARATEA 88.300/96.800
MATERA E PROV. 99.800/97.200/100.800
LIDO DI METAPONTO / LIDO DI POLICORO 103.300
CALABRIA
REGGIO CALABRIA E PROV. 93.700
PROV. DI RC 89.000/91.500
CATANZARO E PROV. 105.800/96.500
TROPEA 91.300
COSENZA 96.800
COSTA IONICA 89.000/97.700/99.500/91.300
COSTA TIRRENICA 96.500/98.800/91.300
CROTONE E PROV. 99.300
[illegible] 88.300
VIBO VALENTIA 96.500
CASTROVILLARI 91.100
LOCRIDE 90.500
LAMEZIA TERME 96.500
NICOTERA 91.300
METAPONTO 103.300
[illegible] 100.700
SOVERATO / ISOLA CAPO RIZZUTO 100.300
PAOLA 96.100
SICILIA
CATANIA E PROV. 99.400/103.250
[illegible] E [illegible] 93.700/89.000/91.500
MILAZZO 87.500
ARCIPELAGO EOLIE 91.300/87.500
TAORMINA / GIAR[illegible] [illegible] 89.000/91.500
PALERMO E PROV. 106.600
PROV. DI AG 99.600
CALTANISSETTA 106.450
CANICATTI' 99.600
RAGUSA 103.250
SIRACUSA 99.700
PROV. DI SR E RG 103.250
CAPO D'ORLANDO 87.500
COSTIERA CT - ME 89.000/91.500
TRAPANI / MARSALA / ISOLE EGADI 88.700
[illegible]
[illegible] 105.800
COSTA SMERALDA / [illegible] CERVO 103.700
SASSARI E PROV. 100.500
PROV. DI SS 105.800
CAGLIARI E PROV. 105.800
ORISTANO E PROV. 105.800
ARCIPELAGO MADDALENA 103.700/105.800
NUORO / DORGALI 94.500

50% musica italiana.
50% musica internazionale.
100% grandi successi.

NON SAI COME ASCOLTARCI ? CHIAMA IL
Numero Verde [illegible]
RISPONDE RDS

RDS Radio Dimensione Suono
Viale Mazzini, 119 - 00195 Roma
Tel. 06/377051 r.a. Fax 06/3725336
Sito web: www.rds.it

Arrivano i , le salse:

, , .

Anche gol storici, come quello realizzato dall'americano , nel '50, all'Inghilterra. O quello , che nello stesso consegna all'Uruguay finale contro Brasile padrone casa. E ? Genio sregolatezza, i gol segna segnare.

G come Gentile,
implacabile terzino azzurro
nel '78 e, soprattutto,
nella vittoriosa avventura
spagnola dell'82.
Con le buone
o con le cattive
ha annullato Maradona
e Zico.

Gaetjens

GAETJENS, JOSEPH NICOLAS (1924-1964). Mediano statunitense di origini haitiane, nel 1950 realizza di testa lo storico gol che consente agli Usa di battere clamorosamente l'Inghilterra e di eliminarla subito al suo esordio ai Mondiali. Bruttissima fine, la sua: tornato ad Haiti, Joe venne fucilato dai «tonton macoute» di Baby Doc Duvalier per sospetta attività sovversiva.

[illegible] Arbitro italiano, nel 1950 fa il capostazione di Bologna e fischia anche tre partite del Mondiale brasiliano. Il 25 giugno, a Belo Horizonte, è protagonista di uno degli episodi più curiosi del torneo: deve dirigere Jugoslavia-Svizzera e all'entrata in campo si accorge che mancano le bandierine degli angoli e che a ridosso delle fasce laterali vi sono file di sedie per il pubblico che non dovrebbero assolutamente esservi. Ritarda l'inizio del match di 20' buoni, ma risolve il doppio problema facendo togliere le sedie e ricavando con le loro gambe le quattro bandierine per i corner.

[illegible] PLACIDO REYNALDO PANDO (1906-1988). Capitano del del Perù nel 1930, primo espulso della storia del Mondiale. Il 14 luglio, a Montevideo, frattura una gamba a Steiner, al 58' l'arbitro cileno Warken lo caccia ma lui non ne vuole sapere di uscire dal campo. Ci vuole un bel po' prima di convincerlo.

[illegible] Mediano argentino, svolge un ruolo importante nell'arrampicata vincente verso il titolo del '78, saltando soltanto gli ultimi 6' [illegible] match ormai senza storia contro il Perù. In coppia con Ardiles, «Bortolo» dà sostanza e sicurezza al centrocampo di Menotti assicurando rendimento continuo ed efficace filtro alla difesa. Prezioso anche nell'82, quando è titolare fisso fino all'espulsione patita contro l'Italia.

[illegible] Soltanto una presenza, onorevolissima, nel '58. In Svezia, Charles e compagni passano la prima selezione vincendo lo spareggio contro l'Ungheria e sono battuti da una prodezza dell'astro nascente Pelé al 66' del quarto con il Brasile.

GALVAN, DIAS (1946). Difensore centrale, diventa campione con l'Argentina nel '78 al culmine di una carriera frutto di grande abnegazione e di tenacia. Giocatore di modesto livello fino ai 25 anni, handicappato da problemi al fegato è sul punto di abbandonare il pallone e di andare a lavorare in fabbrica. Decide invece di tener duro e la costanza viene premiata nel '78, quando Menotti dapprima lo convoca per il suo formidabile agonismo e la sua efficacia sull'uomo e poi lo promuove titolare dopo la rinuncia del veterano Piazza. Tra il '78 e l'82 gioca tutte e dodici le sfide mondiali dei biancocelesti senza mai essere sostituito.

GAMBETTA, SCHUBERT (1920-1994). Mediano metodista, partecipa in modo importante al trionfo [illegible]guagio del '50. I tifosi della «Celeste» e del suo Nacional lo battezzano «El mono», lo scimmiotto, per il naso schiacciato e le movenze non proprio elegantissime. Ma coraggio e tecnica lo propongono tra i marcatori più implacabili dell'epoca. In Brasile gioca l'intero girone finale.

GARDEAZABAL, JUAN GARAY (1923-1969). Arbitro spagnolo, fino al '[illegible] detiene in comproprietà con il belga Langenus e il gallese Griffiths il primato delle gare mondiali dirette (sette, tra il '58 e il '66). Si riti-

«Mané» Garrincha accompagnato negli spogliatoi dopo l'espulsione subita nella semifinale di Cile '62. Il funambolo brasiliano si è laureato campione nel '58 e nel '62.

ra [illegible] avere la soddisfazione di una designazione per la finale. La sfida per il terzo posto del '62 è una magra consolazione.

GARRI[illegible] Mondiale nell'86, terzino fluidificante dell'Argentina. Impiegato da Bilardo nelle prime quattro partite, non va al di là del compitino di buon marcatore. Poi viene soppiantato da Olarticoechea, che si gode da primattore il gran finale.

[illegible]

[illegible] Bicampione nel '58 e nel '62, subito eliminato nel '66, in tre Mondiali gioca dodici partite, segna cinque gol ma soprattutto mostra meraviglie con la sua leggendaria linta di corpo, [illegible] dribbling quasi irridente, la fuga sulla destra, il cross in velocità per gli accorrenti compagni d'attacco (Vavà su tutti). Colpisce la sua andatura caracollante, dovuta ad una malformazione ossea congenita alla gamba sinistra, che tanto ricordano la «garrincha», un piccolo uccello tropicale. In campo, però, «Mané» sa essere il più vispo di tutti. Vola in Sve[illegible], per [illegible] Mondiale del '58, amato dalla gente ma poco stimato dall'apparato federale che tiene conto del responso del check-up psichiatrico che lo etichetta «carente sul piano intellettuale, infantile». In effetti, parte da riserva, ma dopo le prime due partite viene promosso, grazie anche alla sponsorizzazione dei veterani della squadra che convincono il ct Feola dopo una riunione-fiume. Il suo innesto, abbinato a quello di Pelé, mette le ali al Brasile che vola verso il primo Mondiale. Ancora più importante si rivela nel '62 quando, con Pelé infortunato, è il migliore giocatore del torneo nonché uno dei sei capocannonieri con 4 reti (doppiette nel quarto contro l'Inghilterra e in semifinale contro il Cile). Proprio contro i padroni di casa è protagonista di un episodio che oggi suona incredibile. Espulso dal campo e destinato perciò a saltare la finalissima, viene clamorosamente riqualificato: in seguito alle forti pressioni esercitate dal governo brasiliano, il premier Neves invia un telegramma al presidente della Fifa Rous chiedendo clemenza per un atleta esemplare, nell'occasione provocato dai difensori cileni. Anche i rivali cecoslovacchi danno il loro [illegible] e Mané può così giocare e vincere il suo secondo Mondiale consecutivo. La carriera straordinaria di calciatore dapprima segue di pari passo e poi viene soffocata dalla sciagurata vita privata: sposo già a 15 anni, ha sette figli, ma la popolarità lo travolge presto e tra donne (Elsa Soares, ballerina e cantante, la sua storia più famosa) e alcol completa la sua parabola discendente fino all'autodistruzione.

[illegible] È stata la mascotte di Argentina '78, un bambino-calciatore con la classica maglia biancoceleste a strisce verticali della Nazionale di casa e con [illegible] copricapo tipico degli abitanti delle pampas.

[illegible] Uno dei più asfissianti [illegible] tosti francobollatori della storia, puntualmente destinato al controllo del rivale più pericoloso. Nell'Italia di Bearzot è già terzino titolare nel '78 (sette presenze) e si guadagna il titolo mondiale dell'82 (sei gettoni) chiudendo da vincitore i duelli senza esclusione di colpi con Zico [illegible] Maradona, fattori-chiave del trionfo azzurro in Spagna. Con il tempo, alle doti di spietato mastino aggiunge un affinato bagaglio tecnico.

[illegible] Assente soltanto nelle prime due lontane edizioni sudamericane: nel '30, in Uruguay, per scelta, nel '50, in Brasile, per la squalifica post-bellica. Rappresenta una nazione unita nel '34, nel '38 e poi nuovamente dal '94. Dal '54 al '90 è l'Ovest del Paese diviso dal Muro berlinese. Strepitoso il suo bilancio, nove volte su tredici arriva tra le prime quattro, gioca sei finali e ne vince tre (1954-1974-1990). Soltanto il Brasile ha saputo fare meglio. I dubbi sul successo «dopato» del '54 sono largamente compensati dalle certezze offerte in 60 anni di Mondiali vissuti sempre [illegible] prima linea con l'apporto indispensabile di una rosa di fuoriclasse invidiati da tutti. I panzer tedeschi sono naturalmente tra gli interpreti più attesi di Francia '98, nella prima fase se la vedranno con Usa, Jugoslavia e Iran.

[illegible] Una presenza per un Paese che non c'è più: rientrato il [illegible] ottobre '90, dopo 41 anni, nei ranghi della grande Germania unita. Bilancio in perfetto equilibrio nel Mondiale '74, guarda caso ospitato dagli «altri» tedeschi: [illegible] partite con due risultati per tipo. Indimenticabile una delle due vittorie: quella firmata da Sparwasser nel derby contro l'Ovest che 15 giorni dopo avrebbe vinto il titolo.

[illegible]RMANIA [illegible] La decima edizione del Mondiale assegna per la prima volta la Coppa Fifa, che sostituisce la Rimet volata definitivamente [illegible] Brasile. Ci sono altre novità: la partita inaugurale non

[redacted]

Gilmar è l'unico portiere bicampione del mondo: ha vinto due dei tre Mondiali giocati [quelli del '58 e del '62] ed è considerato ancora oggi il più forte numero 1 brasiliano di sempre.

impegna più la squadra di casa bensì quella campione in carica [redacted], più in generale, è chiara l'apertura di una nuova [redacted] votata interamente al business con uno sponsor [l'Adidas] che marchia tutto il marchiabile. Delle 98 [redacted] iscritte, 92 partecipano alle eliminatorie. Fase finale ancora a sedici squadre; si gioca dal 13 giugno al 7 luglio ad Amburgo, Berlino, Dortmund, Duesseldorf, Francoforte, Gelsenkirchen, Hannover, Monaco [sede delle due finali] e Stoccarda. La formula cambia: più partite per poter incassare più soldi. Dopo i quattro gironi da quattro della prima fase, le otto squadre migliori vengono distribuite in altre due poule da quattro che qualificano la prima per la finalissima [redacted] la seconda per la sfida che vale [redacted] terzo posto. La prima grande delusa [redacted] l'Italia, subito esclusa da Polonia [redacted] Argentina. Per la quarta volta vincono i padroni di casa, questa volta senza clamorosi favoritismi. La Germania Ovest è cinica [redacted] calcolatrice: il ko nel derby della prima fase le consegna un gruppo più comodo nella seconda. E in finale ha ragione del «calcio totale» dell'Olanda, entrata nella storia anche per il ritiro di Gelsenkirchen, aperto a mogli [redacted] fidanzate. Terza è la brillante Polonia, che liquida il Brasile nella finalina e piazza Lato al vertice della classifica dei cannonieri con 7 reti. Tra i 264 giocatori in scena, l'italiano Rivera, il bulgaro Kolev e l'uruguaiano Rocha collezionano [redacted] quarto Mondiale. Realizzati 97 gol in 38 partite [media 2,55].

[redacted]

Gruppo 1: Ger-Cil 1-0, Gdr-Aus 2-0, Cil-Gdr 1-1, Ger-Aus 3-0, Gdr-Ger 1-0, Cil-Aus 0-0. Classifica: Gdr 5, Ger 4, Cil 2, Aus 1.

Gruppo 2: Bra-Jug 0-0, Sco-Zai 2-0, Bra-Sco 0-0, Jug-Zai 9-0, Bra-Zai 3-0, Sco-Jug 1-1. Classifica: Jug [diff. reti 10-1], Bra [3-0] e Sco [3-1] 4, Zai 0.

Gruppo 3: Ola-Uru 2-0, Sve-Bul 0-0, Ola-Sve 0-0, Bul-Uru 1-1, Ola-Bul 4-1, Sve-Uru 3-0. Classifica: Ola 5, Sve 4, Bul 2, Uru 1.

Gruppo 4: Ita-Hai 3-1, Pol-Arg 3-2, Ita-Arg 1-1, Pol-Hai 7-0, Pol-Ita 2-1, Arg-Hai 4-1. Classifica: Pol 6, Arg [diff. reti 7-5] e Ita [5-4] 3, Hai 0.

2° turno. Gruppo A: Ola-Arg 4-0, Bra-Gdr 1-0, Ola-Gdr 2-0, Bra-Arg 2-1, Ola-Bra 2-0, Gdr-Arg 1-1. Classifica: Ola 6, Bra 4, Gdr e Arg 1.

Gruppo B: Pol-Sve 1-0, Ger-Jug 2-0, Pol-Jug 2-1, Ger-Sve 4-2, Sve-Jug 2-1, Ger-Pol 1-0. Classifica: Ger 6, Pol 4, Sve 2, Jug 0.

Finale 1° posto: Ger-Ola 2-1; Finale 3°: Pol-Bra 1-0.

[illegible] Interno classico dal tiro secco, vince nel '70 [redacted] contribuisce al 4-1 del Brasile nella finale con l'Italia siglando la rete del 2-1 con una bomba dalla distanza. Comincia la sua avventura mondiale giocando contro l'Ungheria nel '66, poi si rivela fondamentale nelle tre sfide ad eliminazione diretta in Messico dov'è l'intelligente regista di una squadra che fa giocare contemporaneamente addirittura cinque «numero 10»: Pelé, Tostao, Jairzinho, Rivelino e, appunto, Gerson. Con la Nazionale verdeoro totalizza 84 presenze e 18 gol.

[illegible] Solido pilastro della linea mediana dell'Uruguay campione nel 1930. Sempre in campo nel primo Mondiale, offre il meglio del proprio repertorio di marcatore implacabile nella sfida finale con l'insidiosissimo argentino Peucelle.

[illegible] Campione nel '[redacted], segna un gol in ognuna delle quattro partite giocate con la «Celeste», che condanna alla più cocente delle delusioni il Brasile padrone di casa. È proprio lui, ala destra saettante e dalle finte sconcertanti, [redacted] gettare nel lutto i quasi 200 mila del Maracanà [redacted] un'intera nazione segnando a 11' dal termine il gol che decide la finale. Un exploit davvero sorprendente, considerato che il [redacted] debutto in Nazionale era avvenuto appena due mesi prima. In Uruguay ancora oggi è ritenuto la miglior estrema destra di tutti i tempi, [redacted] dispetto di un caratterino a dir poco difficile che nel '52 gli costa una lunga squalifica dopo un'aggressione a un arbitro. Per continuare a giocare [illegible] in Italia, dove milita nella Roma e nel Milan e veste per cinque volte anche [illegible] maglia azzurra.

[illegible] Debutterà a Francia '[redacted] incrociando nella fase eliminatoria Croazia, Argentina e Giappo[redacted]. I «Reggae Boyz» hanno stupito tutti centrando la qualificazione con il terzo posto nella zona centro-nordamericana davanti a Costarica, El Salvador e Canada.

[illegible] Dopo un lungo inseguimento, finalmente esordirà a Francia '98 grazie al [illegible] [3-2 sull'Iran al golden gol] nel playoff tra le seconde dei due gruppi finali asiatici. Se la vedrà nell'ordine con Argentina, Croazia [redacted] Giamaica. Comunque andrà a finire, l'esperienza francese sarà preziosissima in vista del Mondiale 2002, che proprio il Giappone ospiterà in collaborazione con la Corea del Sud.

GILMAR DOS SANTOS NEVES (1930) È l'unico portiere bicampione del mondo. Titolare brasiliano dal '55 al '69, ha vinto due dei tre Mondiali giocati ('58 e '62) ed è legittimamente considerato il più grande «numero 1» auriverde di sempre. Ad alto impatto il suo esordio nel '58: 368' minuti di imbattibilità iniziale, prima del gol incassato in semifinale dal bomber scelto francese Fontaine, nuovo record per i Mondiali. Flemma e sangue freddo più britannici che sudamericani, costruisce la sua fama sulla prestanza atletica, il colpo d'occhio e la presa ferrea.

GIUSTI RICARDO (1956) Centrocampista arretrato dell'Argentina campione nell'86. Sette presenze su sette gare. Bilardo ne sfrutta la tempra di gran combattente piazzandolo immancabilmente sul «cervello» avversario. Si merita la lode nella finale contro la Germania annullando Magath, che Beckenbauer è costretto a sostituire al 61'. Lottando lottando, guadagna spazio anche nel '90: parte riserva, ma gioca titolare dagli ottavi alle semifinali.

GLOCKNER RUDOLF (1929). Commerciante nella vita, quotato arbitro nel mondo del calcio. Il «fischietto» tedesco orientale dirige tre partite nei Mondiali '70 e '74, fra le quali la finale messicana Brasile-Italia.

GOICOECHEA SERGIO JAVIER (1963). Portiere, vicecampione a Italia '90. Una buona fetta del lungo cammino argentino è merito delle sue prodezze nelle decisive serie dei rigori: contro la Jugoslavia nel quarto e contro l'Italia in semifinale ne para ben quattro su dieci stregando nell'ordine Brnovic, Hadzibegic, Donadoni e Serena. Poi, però, non completa il miracolo e nella finale contro la Germania si fa superare dal tiro di Brehme dagli 11 metri. Alla base del suo fortunatissimo torneo italiano, la sfortuna del titolare Pumpido, che dopo 11' del secondo match contro l'Urss si procura un gravissimo infortunio ad una gamba. Il «Goico», che non giocava un match ufficiale da sei mesi, va in orbita. Atterra nel '94 negli Usa fa parte dei 22 ma non gioca mai.

GOL In 516 partite ne sono stati realizzati 1584, con una media di 3,07 per match. L'edizione più ricca è stata quella di Spagna '82 con 146 reti, quella con la media più alta Svizzera '54 (5,38 per gara). Le prolifiche sono state le prime due (70 reti), la media più bassa si è registrata in Italia '90 con 2,21.

GOL CENTENARI. Dopo la prima rete siglata dal francese Laurent il 13 luglio 1930 a Montevideo, i gol in cifra tonda, da 100 e 1500, si sono regolarmente

anno	gol	partite	media-gol
1930	70	18	3,88
1934	70	17	4,11
[illegible]	84	18	4,66
1950	88	22	4,00
1954	140	26	5,38
1958	126	35	3,60
1962	89	32	2,78
1966	89	32	2,78
1970	95	32	2,96
[illegible]	[illegible]	38	2,55
1978	102	[illegible]	2,68
[illegible]	[illegible]	52	2,80
[illegible]	132	52	2,53
1990	115	52	2,21
[illegible]	142	52	2,73
totale	1584	[illegible]	3,07

[illegible] centenari

gol n°	anno	giocatore	partita	parziale
1	1930	Laurent (Fra)	Fra-Mes 4-1	1-0
100	1934	[illegible]	Ita-Usa 7-1	5-1
200	[illegible]	Zsengeller [illegible]	Ung-Svi 2-0	2-0
300	1950	[illegible] (Ita)	Ita-Spa 6-1	4-0
400	[illegible]	Morlock (Ger)	Ger-Tur 7-2	6-1
500	1958	[illegible] (Sco)	Par-Sco 3-2	3-2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ung-Uru 3-1	3-1
700	1966	Park Seung (Nor)	Nor-CdB 3-1	1-1
800	1970	[illegible] (Ger)	Ger-Bul 5-2	5-1
[illegible]	1974	[illegible] (Arg)	Arg-Hai 4-1	1-0
1000	1978	[illegible] (Olo)	Sco-Olo 3-2	0-1
1100	1982	Baltacha (Urs)	Urs-Nze 3-0	3-0
1200	[illegible]	Papin (Fra)	Fra-Cam 3-0	1-0
[illegible]	1986	[illegible] (Ing)	Ing-Par 3-0	3-0
[illegible]	[illegible]	Ekstroem (Sve)	Cec-Sve 2-1	0-1
[illegible]	1994	Caniggia (Arg)	Arg-Nig 2-1	1-1

succeduti al ritmo di uno per edizione, con la sola eccezione dell'86 quando Papin e Lineker hanno festeggiato la doppia ricorrenza dei centri numero 1200 e 1300.

CLEAR: Austria-Svizzera, quarto di finale dell'edizione '54, giocato il 26 giugno alla Pontaise di Losanna, è con il suo 7-5 la partita più ricca di gol della storia del Mondiale. Il bottino più largo realizzato da una squadra lo vanta invece l'Ungheria: dieci reti rifilate al malcapitato El Salvador nell'82. In totale, le gare andate in archivio con almeno sette gol sono 36, di queste ben otto sono datate 1954. Nelle ultime tre edizioni le abbuffate sono state appena tre: due nell'86 e una sola (Russia-Camerun 6-1) nel '90.

Gol o non gol? Tre gli episodi contestati più clamorosi. Il più importante è di gran lunga quello che nel '66 decide la finale Inghilterra-Germania: tiro di Hurst che batte sotto la traversa e rimbalza vicino alla linea di porta. Dentro o fuori? La coppia Dienst-Bakhramov dice dentro e assegna il 3-2 agli inglesi. Trentadue anni dopo, il dubbio resta, alimentato da foto e immagini tv. Opposto il caso dell'86 in Brasile-Spagna. L'iberico Michel spara sotto la traversa e il pallone atterra oltre la riga. È gol per tutti, tranne che per l'arbitro australiano Bambridge. Il Brasile vincerà 1-0. Ma la prima situazione dubbia risale a Cile '62, a Urss-Uruguay. Sull'1-1, un'azione sudamericana finisce con la palla in rete e l'arbitro italiano Ionni convalida dopo aver consultato il guardalinee tedesco Dusch. I sovietici protestano vibratamente: nella rete c'è un buco dove di rimbalzo si è infilato il pallone già finito sul fondo. Ionni, confortato anche dalle urla di tre italiani presenti a bordo campo, annulla.

Arbitro italiano, direttore di banca ad Asti, corona la sua carriera dirigendo la finale del '78 tra Argentina e Olanda.

È il cognome più diffuso (con la variante Gonzales) fra i giocatori che hanno partecipato al Mondiale. A quota 14 precede Lopez (o Lopes), staccato di tre lunghezze.

Mediano uruguaiano, campione nel '50. Onesto gregario, in campo unicamente in occasione dell'8-0 rifilato al debutto alla Bolivia.

Dell'Uruguay iridata nel '50, è l'utilissimo «back escoba» ovvero il terzino-spazzatore incaricato di risolvere con decisione le situazioni più delicate. La critica non lo vede di buon occhio, ma finisce con l'arrendersi alle sue prove gagliarde e dopo il titolo lo consacra con l'etichetta di «El leon».

Trequartista di fascia sinistra, corotta tre consecutive spedizioni mondiali vincendo in casa con la Germania '74. Chiuso da Haller nel '66, a Messico '70 totalizza cinque presenze ed è in campo nella leggendaria semifinale contro l'Italia. Trentenne tutta sostanza, fa centro pieno nel '74, dove risulta fondamentale nella complicata sfida con la Svezia, decisa da un suo gol all'89'.

Aggressività e generosità, piedi non raffinatissimi ma gran fiuto del gol per un attaccante completo e moderno, titolare dell'Italia '82. In Spagna si danna l'anima per sei partite, segna un gol al Camerun, ma perde l'attimo del trionfo infortunandosi dopo appena 8' nella finale contro la Germania. Nel suo curriculum mondiale anche due brevi apparizioni in Argentina '78.

Talento inglese, precoce e anarchico. Proprio per colpa del suo genio difficile da ammaestrare e tatticamente indisciplinato, gioca solo le tre partite del girone eliminatorio del Mondiale '66. Poi, Ramsey gli preferisce i meno spettacolari ma più redditizi Hunt e Hurst, che firmano il trionfo di Wembley. Qualcosa di meglio

Golenda

reti	anno	partita	fase
12	1954	Aus-Svi 7-5	quarti
11	1938	Bra-Pol 6-5 dts	ottavi
11	1954	Ung-Cor 9-3	1° turno
11	1982	Ung-Sal 10-1	[redacted]
10	[redacted]	Fra-Par 7-3	1° turno
9	1930	Arg-Mes 6-3	1° turno
9	1954	Ung-Cor 9-0	1° turno
9	1954	Ger-Tur 7-2	1° turno
9	[redacted]	Fra-Ger 6-3	finale 3°
9	1974	Jug-Zai 9-0	1° turno
8	1954	Ita-Usa 7-1	1° turno
8	1938	Swe-Cub 8-0	quarti
8	1950	Uru-Bol 8-0	1° turno
8	1950	Uru-Swe 7-1	[redacted]
8	1954	Jug-Bel 4-4 dts	1° turno
8	1958	Ung-Cal 4-4	1° turno
8	1966	Por-Cor 5-3	quarti
7	1930	Arg-Usa 6-1	semifinali
7	1930	Uru-Jug 6-1	semifinali
7	1934	Ger-Bel 5-2	ottavi
[redacted]	1950	Cil-Usa 5-2	1° turno
7	1950	Uru-Spa 6-1	finali
7	[redacted]	Tur-Kor 7-0	1° turno
7	1954	Uru-Sco 7-0	1° turno
7	1954	Ger-Jug 6-1	[redacted]
7	1958	Cec-Arg 6-1	1° turno
7	[redacted]	Ita-Fra 5-2	[redacted]
7	1958	Uru-Swe 5-2	finale
7	1962	Ung-Bul 6-1	1° turno
7	1970	Ger-Bul 5-2	1° turno
7	1970	Ita-Ger 4-3 dts	semifinali
7	1974	Pol-Hai 7-0	1° turno
7	1982	Sco-Nie 5-2	1° turno
7	1986	Bra-Nir 5-1	1° turno
7	1986	Bel-Urs 4-3 dts	ottavi
7	1994	Rus-Cam 6-1	1° turno

FANTASMA

Un'immagine storica, il gol fantasma per eccellenza della storia del Mondiale, quello che ha in pratica deciso la finale del '66: tiro dell'inglese Hurst, palla dentro o fuori? L'arbitro convalida, la Germania protesta ancora oggi.

aveva combinato nel '62: quattro presenze e un gol all'Argentina

Esclusa dall'élite fino all'insignificante debutto di Usa '94, quando incassa da Argentina, Bulgaria e Nigeria tre sconfitte e dieci gol

Regista della Svezia vicecampione nel '58. È «il professore» per la sua sapienza tattica. Dà lezione anche quando ha più il passo e la lucidità dell'età giovanile. Il gol segnato in semifinale contro la Germania a 37 anni, 7 mesi e 24 giorni resterà un record assoluto fino alla prodezza dell'inossidabile Milla a Usa '94.

Gallese, è stato uno degli arbitri più utilizzati nei Mondiali. Ha diretto una partita nel '50, quattro nel '54 e due nel '58.

Orlando argentino, arriva in Italia a fine '33 e l'anno dopo si laurea campione con gli azzurri. Ala ambidestra, ineguagliabile nella difesa del pallone, dotato di scatto e tiro secco, occupa il settore destro dell'attacco di Pozzo nel '34 a partire dal quarto con la Spagna. Suo il contestatissimo gol che decide la semifinale con l'Austria. In Argentina era conosciuto come «l'indio», in Italia diventa «il corsaro nero».

Una sola partita, la prima contro gli Stati Uniti, nell'Italia mondiale nel '34. Poi cede il posto al più giovane e ispirato Guaita. «Filò» arrivava dal Brasile, dove aveva giocato anche cinque volte in Nazionale.

Nel '69, le qualificazioni mondiali rappresentano la scintilla che fa scoppiare una guerra vera [con duemila vittime] tra Honduras e El Salvador. I tre scontri di giugno, che qualificano i salvadoregni a Messico '70, esasperano preesistenti tensioni nazionalistiche tra i due vicini Paesi centroamericani.

Arbitro francese, di professione gendarme, dirige nel '58 quattro partite, compresa la finalissima Brasile-Svezia.

RD[illegible] NEWS, ORE 8.00.
ENRICO MENTANA.

La buona notizia: RDS News ha [illegible] voce in più. Quella indipendente di Enrico Mentana. Dal 20 Aprile, dal Lunedì [illegible] Venerdì, ogni mattina alle 8.00, la "mitraglia" spara [illegible] zero sui fatti d'attualità [illegible] non risparmia nessuno. Preparatevi [illegible] parare i colpi.

RDS NEWS

LA DIMENSIONE REALE DEI FATTI.

Cose folli: il portiere-clown , gli , il gol fantasma di che la finale di Inghilterra '66. Poi, a raffica: dallo «storico» a , degli ultimi tedeschi campioni Italia '90. Con in mezzo, altri, , ,

Il Hamrin, l'«uccellino» svedese dal dribbling stretto e dalle gambe arcuate che nella finale del '58 fa impazzire tutta la difesa brasiliana prima di capitolare.

Haan

HAVELANGE

L'avvocato brasiliano Joao Havelange è stato al vertice della Federcalcio mondiale per 24 anni. Con lui, il football è diventato un business e il Mondiale si è allargato da 16 a 32 squadre.

HAAN, ARIE (1938). Cardine del centrocampo dell'Olanda più bella e sfortunata di sempre. È vice campione nel '74 e nel '78. In dodici partite segna due gol, che in Argentina valgono la finale: bomba da 30 metri contro la Germania; replay da 40 metri contro l'Italia.

HAESSLER, THOMAS (1960). Campione con la Germania a Italia '90, gioca le tre gare della prima fase e la semifinale contro gli inglesi senza mai raggiungere quei picchi di rendimento che in quel periodo lo collocano tra i più brillanti e fantasiosi interpreti del centrocampo. Biondo folletto dal repertorio inesauribile (velenose punizioni comprese) nelle giornate migliori, è però spesso controprotagonista di partite anonime. Cinque presenze al [illegible] attivo anche nel '94.

HAHN. Gioca solo l'edizione di Germania '74 dove subisce tre sconfitte e 14 reti, ma fa passare un brutto spavento all'Italia: prima di intascare la prevista vittoria, gli azzurri nel match inaugurale vanno sotto per un gol di Sanon (che interrompe un'imbattibilità-record di Zoff).

[illegible] Mezzala d'attacco della Germania, sfoggia numeri di scuola sudamericana in tre Mondiali consecutivi dal '62 al '70 nei quali totalizza [illegible] presenze e sei reti (tutte segnate in Inghilterra). Merita la citazione anche perché è lui che il 26 aprile 1996, ovvero trent'anni dopo, rende all'Inghilterra il pallone della finale di Wembley, trofeo fino ad allora tenuto gelosamente nascosto.

HAMPIN, [illegible] Ala destra svedese vice-campione nel '58. Il suo fisico minuto e il passo breve gli consegnano il soprannome di «Uccellino». Il dribbling stretto e le accelerazioni improvvise lo collocano nella galleria degli attaccanti più divertenti da ammirare. Nel suo unico Mondiale segna quattro gol in cinque partite. Nella finale con il Bra-

HIGUITA

Lo spettacolo innanzi tutto: questo è René Higuita, portiere colombiano con licenza di dribblare. A Italia '90 ci pensò Milla a punirlo: palla rubata, gol e qualificazione ai quarti al sicuro.

sile resta a secco, ma riesce ugualmente a far impazzire il «monumento» Nilton Santos che interviene spesso a vuoto sullo svedesino dalle gambe arcuate.

HAVELANGE, JEAN MARIA FAUSTIN JOAO GODEFROID (1916). Avvocato brasiliano, a capo della compagnia nazionale di trasporti, è il settimo presidente, il primo extraeuropeo della Fifa. Viene eletto al vertice del massimo organismo del calcio mondiale l'11 giugno 1974 ed è lui a favorire l'impetuoso sviluppo del business attorno al pallone e a battersi per allargare i confini del Mondiale, passato sotto la sua presidenza da 16 a 32 squadre. Ormai 81enne, ha annunciato le sue dimissioni per l'assemblea in programma prima di Francia '98, lascia dopo 24 anni di regno.

HERBERGER, JOSEF (1897-1977). «Herr Sepp» è il titolare della panchina tedesca per 28 anni, dal 1936 al '64, periodo durante il quale prende parte a quattro Mondiali vincendo quello del '54. Fine e scaltro stratega, gran conoscitore delle cose del calcio, è tutta sua la decisione che cambia il corso dell'edizione svizzera: lascia a riposo quasi tutti i titolari nella prima gara contro l'Ungheria, ininfluente ai fini della qualificazione, per poi sorprendere in finale i magiari, che passano quasi senza accorgersene dall'8-3 al 2-3. Tre presenze e due reti da giocatore della Nazionale tedesca, poi allievo della Scuola di cultura fisica di Berlino, da allenatore si distingue soprattutto per l'eccezionale abilità nello scoprire e poi colpire i punti deboli degli avversari. Da ct chiude con un bilancio di 94 vittorie su 167 match ufficiali.

HERRMANN, RICHARD (1923-1962). Attaccante tedesco di origini polacche, campione nel '54 con una sola presenza nel match eliminatorio perso 8-3 contro l'Ungheria. È uno dei tanti innesti operati ad arte da Herberger per far riposare i titolari in vista degli impegni decisivi. Sfrutta l'occasione siglando nel finale l'unica rete della sua carriera internazionale.

HERZOG, DIETER (1946). Tedesco, campione nel '74. Gioca da centrocampista offensivo le prime due partite della seconda fase al posto dell'indisponibile Grabowski, poi torna nei ranghi.

HEYNCKES, [illegible] (1945). Punta tedesca, festeggia il titolo nel '74 nonostante le scarse soddisfazioni personali (prime due partite da titolare e poi definitivamente messo da parte per far posto a Holzenbein). Più centravanti che ala sinistra, nel suo ruolo è chiuso da Muller e per trovare spazio in Nazionale deve adattarsi a giocare sulla fascia.

HIDEGKUTI, [illegible] (1922-[illegible]). Asso della Grande Ungheria vice-campione del '54, è il primo centravanti tattico della storia. Guai farsi ingannare dal suo aspetto pallido e gracile, conseguenze di una grave forma di anemia contratta nel '49: maestro di tecnica e di tattica, è lui il perno degli schemi offensivi magiari. Col [illegible] movimento crea spazi vitali, dal suo piede partono assist d'oro per i cannonieri ma anche conclusioni spesso vincenti. In Svizzera, infatti, segna quattro volte in quattro partite. Quattro anni dopo, ormai avviato verso il tramonto, gioca due gare e resta a secco.

HIGUITA, RENÉ (1966). Estroso portiere della Colombia nel '90. Non rinuncia mai a dare spettacolo e le sue «licenze» spesso costano caro. Le-

Uli Hoeness, bionda ala tedesca: titolare sempre presente nelle 7 partite che fruttano la vittoria nel Mondiale casalingo del '74.

sempio più clamoroso va in scena proprio in Italia, nei supplementari dell'ottavo contro il Camerun. Il ricciolone René si avventura in un tentativo di dribbling fuori area ai danni di Milla, l'esperto «leone» africano gli ruba la palla e realizza il gol del 2-0 che spegne le ultime speranze dei sudamericani.

HOENESS, ULRICH (1952-). Ala destra titolare nella Germania campione del '74. In Nazionale, Uli esplode ventenne nel '72 e si conferma in modo perentorio nel Mondiale di due anni dopo quando la sua chioma bionda e la sua verve vivacizzano il gioco tedesco. Bilancio: sette presenze e una rete (su rigore).

HOLZENBEIN, BERND (1948-). Due Mondiali simili, nel '74 e nel '78: parte in sordina e chiude da protagonista. Spina tedesca nel fianco dalle difese avversarie, penetra sulla fascia sinistra sfruttando l'eccellente dribbling e la buona predisposizione al tiro. È pedina basilare nel vittorioso torneo del '74: subentra nelle prime due partite, poi è titolare e comincia dalla seconda fase. In finale è su di lui che l'olandese Jansen commette il fallo del rigore dell'1-1. La storia si ripete in Argentina: fuori in partenza, Schoen lo rispolvera nella seconda fase.

HONDURAS. Una dignitosissima, persino sfortunata, presenza a Spagna '82. Sfiora addirittura una qualificazione che avrebbe avuto del clamoroso, visto il palmares delle rivali, pareggiando 1-1 tanto con i locali (a segno solo su rigore) quanto con l'Irlanda del Nord e perdendo 1-0 (altro penalty all'87') la sfida decisiva con la Jugoslavia.

HOOLIGANS. Il primo, e finora unico, Mondiale turbato dalla violenza dei tifosi ultras è Italia '90. L'arrivo a Cagliari dei temutissimi inglesi e olandesi mobilita le forze dell'ordine: nel giorno dello scontro diretto, in effetti, infuriano scaramucce qua e là, ma il peggio è evitato grazie anche ai controlli a tappeto. I primi veri incidenti, però, sono causati dai tedeschi a Milano e a Garda.

HOTTGES, HORST-DIETER (1940-). Terzino tedesco, semina abbondantemente nel '66 (cinque presenze) e nel '70 (quattro), ma raccoglie solo nel '74 quando fa parte del team finalmente campione mondiale con una sola apparizione in campo, nell'occasione fortunata. Entra infatti al 69', al posto di Schwarzenbeck, nel derby con la Germania Est, unica partita persa dai bianchi di Schoen.

HOUSEMAN, RENE ORLANDO (1954-). Sgusciante punta argentina, gioca due Mondiali e vince quello casalingo del '78. Di famiglia poverissima, deve tutto al calcio e al suo talento fatto di guizzi inarrestabili e di imprevedibili invenzioni. Il suo limite è l'indisciplina: agli esordi in Nazionale, arriva a farsi cacciare dal ritiro dal ct Sivori. Si riscatta a cominciare dal '74: sei presenze e tre reti (contro Italia, Haiti e Germania Est) in Germania. Poi, nel Mundial argentino, colleziona altri sei gettoni (ma una sola partita intera) e rifila un gol al Perù.

HUNT, ROGER (1938-). Interno di punta inglese, la sua storia «mondiale» è tutta in contrapposizione a Greaves, del quale non possiede l'estro ma che strabatte in quanto a sostanza e costanza di rendimento. Greaves vince il duello nel '62 (e Hunt, presente in Cile, non scende mai in campo), ma la rivincita è assoluta (nonché baciata dal trionfo) nel '66. La doppietta decisiva alla Francia e le ottime prove soprattutto nelle sfide decisive contro Portogallo e Germania al fianco di Hurst gli valgono la stima eterna dei supporters inglesi, conquistati dalla sua tenacia e dai suoi insidiosissimi colpi di testa.

HURST, GEOFFREY CHARLES (1941-). Bravo e fortunato, è l'eroe inglese della finale vincente del '66, il primo (rimasto finora anche l'unico) giocatore capace di realizzare una tripletta nella sfida che assegna la coppa. Figlio d'arte, fisico possente, comincia la carriera da mediano ma si afferma da centravanti-torre. Il suo gioco si nutre di fiammate e la stampa inglese lo battezza «The man who wasn't here», l'uomo che non c'era, il fantasma, per la sua abilità nel lasciare il segno anche dopo lunghe pause. Così accade nel Mondiale che lo consacra eroe: salta i match contro Uruguay e Francia, segna a Messico e Argentina nell'ultimo quarto d'ora. Idem nella finale: si presenta con un gol al 18' e poi riappare con i due decisivi colpi da rapinatore nei supplementari: la famosa rete-fantasma e il guizzo all'ultimo minuto, con la gente a bordo campo già pronta all'invasione. Quattro anni dopo, in Messico, ricomincia alla grande: è suo il gol che batte al debutto la Romania. Poi, più nulla

Due Nazionali che hanno fatto la storia del calcio [illegible]

[illegible] e [illegible]

sono mai riuscite [illegible]

l' [illegible] a [illegible]

bile, quello di [illegible]

di Messico '8[illegible] [illegible]

squadre [illegible]

[illegible] e le partite [illegible]

dell' [illegible]

E come Italia, meglio ancora Italia '82

la Nazionale di Bearzot,

[illegible] nella prima fase

e poi travolgente nelle sfide più dure

fino all'apoteosi della finale di Madrid

contro la Germania.

Portiere tedesco, titolare nelle dodici partite dei Mondiali '90 e '94. Il degnissimo erede di Maier e Schumacher vince in Italia a soli 23 anni, età precocissima per un grande «numero 1». Una garanzia tra i pali, le uniche incertezze le manifesta nelle uscite.

Diciannove squadre sono riuscite nell'impresa di concludere un Mondiale senza sconfitte. Tra queste, dodici delle quindici formazioni campioni, con citazioni particolari per l'Uruguay 1930, l'Italia 1938 e il Brasile 1970, le sole capaci di realizzare l'en plein di vittorie. Le tre imbattute col cammino macchiato da una sconfitta sono invece la Germania 1954 e quella 1974 e l'Argentina 1978. Al contrario, pur non vincendo il titolo, hanno chiuso imbattute la Scozia nel '74 (fuori addirittura nel primo turno), il Brasile nel '78, Camerun (subito out con tre pareggi in tre gare) e Inghilterra nell'82, Brasile e Messico nell'86 e Italia nel '90.

Imbattute

anno	squadra	g	v	n	p	gf	gs
1930	Uru*	4	4	0	0	15	3
1934	Ita*	5	4	1	0	12	3
1938	Ita*	4	4	0	0	11	5
1950	Uru*	4	3	1	0	15	5
1958	Bra*	6	5	1	0	16	4
1962	Bra*	6	5	1	0	14	5
1966	Ing*	6	5	1	0	11	3
1970	Bra*	6	6	0	0	19	7
1974	Sco	3	1	2	0	3	1
1978	Bra	7	4	3	0	10	3
[illegible]	Ita*	7	4	3	0	12	6
1982	Ing	5	3	2	0	6	1
1982	Cam	3	0	3	0	1	1
1986	Arg*	7	5	1	0	14	5
1986	[illegible]	5	4	1	0	10	1
1986	[illegible]	5	3	2	0	6	2
1990	Ger*	7	5	2	0	15	5
1990	Ita	7	6	1	0	10	2
1994	Bra*	7	5	2	0	11	3

*campione del mondo

Dopo sette edizioni senza regole precise, dal 1966 vige la tradizione che il primo giorno del Mondiale ospiti una sola gara. In Inghilterra e a Messico '70 l'onore dell'apertura è toccato alla Nazionale di casa, dal '74 il privilegio è passato alla squadra campione in carica. Risultati alla mano, le otto più recenti sfide inaugurali sembrano essere state vittime di una maledizione: poverissime di gol, spesso e volentieri sono state pure di una noia mortale. Dopo quattro 0-0 consecutivi, nell'82 il Belgio ha finalmente rotto l'incantesimo segnando un gol all'Argentina campione. Nel '94, invece, la Germania (1-0 alla Bolivia) è stata la prima squadra iridata vittoriosa nell'ouverture.

Nel 1938 ha aperto la serie delle presenze asiatiche. La permanenza in Francia, però, è stata brevissima: 0-6 [illegible] l'Ungheria negli ottavi e avventura subito finita. Per sempre.

Inaugurazioni

[illegible]	data	sede	partita
1930	13/7	Montevideo	Fra-Mes 4-1 e Usa-Bel 3-0
1934	27/5	varie	otto degli ottavi
[illegible]	[illegible]	Parigi	Svi-Ger 3-1 dts
1950	24/6	Rio de J.	Bra-Mes 4-0
1954	16/6	varie	quattro del 1° turno
[illegible]	[illegible]	varie	otto del 1° turno
1962	30/5	varie	quattro del 1° turno
1966	11/7	Londra	Ing-Uru 0-0
1970	31/5	C.Messico	Mes-Urs 0-0
1974	13/6	Francoforte	Bra-Jug 0-0
1978	1/6	B.Aires	[illegible]
1982	13/6	Barcellona	Bel-Arg 1-0
1986	[illegible]	C.Messico	[illegible]
[illegible]	8/6	Milano	Cam-Arg 1-0
1994	17/6	Chicago	Ger-Bol 1-0

Gli storici maestri del football sono rimasti rinchiusi nel loro spocchioso isolazionismo fino al 1950 e, al debutto in Brasile, hanno subito ricevuto un'esemplare punizione con i ko patiti da Usa (un'umiliazione tremenda) e Spagna. Il discusso e tribolato successo casalingo del '66 resta uno dei [illegible]ori episodi lieti di una storia mondiale colma di delusioni, a partire dalle mancate qualificazioni del '74, '78 e '94 fino alle eliminazioni-beffa nei quarti del '70 (da 2-0 a 2-3 con la Germania) e dell'86 (il gol di mano di Maradona) e alla finale mancata del '90 (ancora la Germania a segno dopo i rigori in semifinale). Nella decima presenza, a Francia '98, affronterà Tunisia, Romania e Colombia.

All'ottava edizione del Mondiale si iscrivono 70 nazioni, [illegible] le 17 africane si ritirano tutte in segno di protesta contro la Fifa, accusata di non aver concesso un posto sicuro alla vincente delle eliminatorie continentali, ma di costringerla a giocarsi con la qualificazione con l'Asia e l'Oceania. Le partecipanti, dunque, scendono a 53, comprese l'Inghilterra padrona di casa e il Brasile iridato, esentati dalle selezioni preliminari. Una novità interessante prima ancora di

INAUGURAZIONE

Comparse, top model, balletti, colori e calore: è la festa che l'8 giugno 1990 inaugura allo stadio San Siro di Milano il Mondiale italiano. Poi, la prima partita con sorpresa: Camerun batte Argentina!

cominciare: al torneo viene abbinata una mascotte (il leoncino Willy, vestito con la bandiera britannica). Le sedici finaliste giocano dall'11 al 30 luglio, rigorosamente mai di domenica, a Londra, Birmingham, Liverpool, Manchester, Middlesbrough, Sheffield e Sunderland. In campo c'è meno violenza rispetto agli eccessi di Cile '62, ma le scorrettezze restano sempre tante. Una spiegazione: cambiano i tempi e il calcio atletico prevale decisamente su quello tecnico. Per la quarta volta consecutiva l'Italia esce al primo turno, coperta di ridicolo dai carneadi nordcoreani. Subito fuori pure i bicampioni brasiliani, con un Pelé preso di mira scientemente dai difensori bulgari e portoghesi. Gli arbitri europei, invece, contribuiscono in modo decisivo a far fuori il resto del Sudamerica (Argentina e Uruguay) e così in semifinale ci sono soltanto rappresentanti del Vecchio Continente, com'era già accaduto nel '34. L'Inghilterra avanza senza mai entusiasmare, ma arriva fino in fondo piegando nei tempi supplementari della finale la Germania con un gol, forse, mai entrato in porta. Terzo al piazza il Portogallo di Eusebio, capocannoniere con 9 reti, e quarta l'Urss. Partite giocate

(32) e gol realizzati (89) sono eguali al '62. I giocatori impiegati sono 254.

Risultati

Gruppo 1: Ing-Ung 0-0, Fra-Mes 3-1, Ung-Fra 2-1, Ing-Mes 2-0, Mes-Ung 0-0, Ing-Fra 2-0. Classifica: Ing 5, Ung 4, Mes 2, Fra 1.

Gruppo 2: Cec-Svi 5-0, Arg-Spa 2-1, Spa-Svi 2-1, Cec-Arg 0-0, Arg-Svi 2-0, Cec-Spa 2-1. Classifica: Cec e Arg 5, Spa 2, Svi 0.

Gruppo 3: Ung-Bul 2-0, Por-Ung 3-1, Ung-Ung 3-1, Por-Bul 3-0, Por-Ung 3-1, Ung-Bul 3-1. Classifica: Por 6, Ung 4, Ung 2, Bul 0.

Gruppo 4: Urs-Cor 3-0, Ita-Cil 2-0, Cil-Cor 1-1, Urs-Ita 1-0, Cor-Ita 1-0, Urs-Cil 2-1. Classifica: Urs 6, Cor 3, Ita 2, Cil 1.

Quarti: Ing-Arg 1-0, Cec-Ung 4-0, Por-Cec 5-3, Urs-Ung 2-1.

Semifinali: Ing-Por 2-1, Cec-Urs 2-1.

Finale 1° posto: Ing-Cec 4-2 dts; finale 3°: Por-Urs 2-1.

[illegible]. Torna sul massimo palcoscenico del calcio 20 anni dopo la prima ■ unica comparsa fatta in Argentina nel '78 quando riuscì a strappare un pareggio solo alla Scozia e fini travolta da Olanda ■ Però (ma quattro degli otto gol subiti maturarono dal dischetto del rigore). A dir poco avventurosa la sua qualificazione per Francia '98: seconda nel girone A asiatico, ha perso lo spareggio continentale con il Giappone (2-3 al golden gol), ma si è rifatta nel playoff Asia-Oceania contro l'Australia rimontando nel finale dallo 0-2 al 2-2 esterno dopo l'1-1 di Teheran. Le sue prime avversarie saranno Jugoslavia, Usa e Germania.

[illegible]. Rimedia solo sconfitte nelle tre partite giocate nell'unica presenza datata '86, [illegible] torna ■ casa dal Messico con la testa alta per aver ceduto sempre di misura a Paraguay (0-1), Belgio (1-2) e Messico (0-1).

IRIARTE, SANTOS VICTORIANO (1902-1971). Ala sinistra sempre presente nell'Uruguay campione nel '30. Schierato al posto di elementi sulla carta più quotati, l'esile «Canario» sorprende per il gran dinamismo e la botta secca e precisa. Due suoi proiettili vanno a bersaglio nella semifinale con la Jugoslavia e, soprattuto, nella finale con l'Argentina, quando al 68' un bolide da 25 metri va ad insaccarsi all'incrocio per il 3-2 del vantaggio «celeste».

IRLANDA [illegible]. Appena tre successi su tredici partite (due contro la Cecoslovacchia nel '58 più il prestigioso 1-0 sulla Spagna padrona di casa nell'82) ■ lunghi black-out tra l '58 ■ l'82 e dall'86 ad oggi. Una curiosità: nei tre Mondiali all'attivo c'è sempre stato lo zampino di Billy Bingham, attaccante in Svezia e ct in Spagna e in Messico.

ISRAELE. Presente a Messico '70, dove chiude all'ultimo posto il girone di Puebla e Toluca avarissimo di gol (sei in altrettante partite) ■ di spettacolo. Dopo lo 0-2 di partenza con l'Uruguay, strappa due pareggi buoni ma inutili a Svezia ■ Italia. Dall'82 gioca la fase eliminatoria [illegible] più con l'Asia bensì in Europa.

[illegible]IA. Una storia mondiale divisa in 14 capitoli ■ in tre ere ben distinte. Dopo l'assenza nel lontano Uruguay del '30, la preistoria è un trionfo con il bis iridato del '34 e del '38. Il medio evo azzurro ■ invece buio da far spavento: quattro eliminazioni al primo turno, tra il '50 e il '66, inframezzate dalla mancata qualificazione del '58. L'epoca moderna, infine, ha due sole ombre (l'immediato ko del '74 ■ il mediocre '86) e tante luci: al terzo titolo conquistato nell'82 fanno corona le finali perse contro il Brasile nel '70 e nel '94, il terzo posto del '90 e il quarto del '78. Ha sempre vinto almeno una partita e nella graduatoria «all time» è preceduta soltanto da Brasile e Germania. Le mancano appena tre reti per tagliare il traguardo delle cento marcature mondiali: dovrebbe superarlo [illegible] problemi a Francia '98, già nella prima fase che la vedrà opposta a Cile, Camerun ■ Austria.

ITALIA 1934. Dopo l'inaugurazione uruguaiana, la Coppa del Mondo sbarca per ■ sua seconda edizione in Europa, [illegible] ■ difenderla non ci sono i campioni in carica della «Celeste», che restano a casa per ripicca contro le tante rappresentanti del Vecchio Continente che avevano dato forfait quattro anni prima. La presenza sudamericana resta garantita da Brasile e Argentina, al via però con formazioni di ripiego. Trentadue sono i Paesi iscritti e 29 i partecipanti effettivi sui 50 membri della Fifa. Per la prima volta si disputa una fase preliminare di qualificazione, che impegna persino l'Italia padrona di casa (comodo 4-0 in marzo a Milano sulla Grecia). La fase finale a sedici squadre si disputa dal 27 maggio al 10 giugno a Roma, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino e Trieste. Cambia la formula: ■ opta per l'eliminazione diretta fin dagli ottavi di finale. In caso di parità dopo i 90', tempi

Bobby Charlton contrasta Pelè.
Due miti in campo a Messico '70.
Ma l'Inghilterra in quell'edizione in altura
non andrà tanto lontano...

supplementari ed eventualmente ripetizione della partita. Le quattro extraeuropee (oltre alle sudamericane, Egitto e Usa) escono al primo turno e il Mondiale diventa subito un Europeo. L'Italia littoria deve [redacted] e [redacted], con un corposo aiuto degli arbitri nelle tre interminabili battaglie [redacted] Spagna, Austria e Cecoslovacchia. È un autentico trionfo di regime, celebrato il 10 giugno nello stadio romano del Partito Nazionale Fascista, con il Duce primo tifoso. Sul podio anche la Cecoslovacchia (che mette in vetrina Nejedly, capocannoniere con 5 reti) e la Germania. Le partite giocate sono 17, le reti realizzate 70 (media: 4,1). Vanno a bersaglio 44 giocatori sul 208 giocatori scesi in campo.

[redacted]

Ottavi: Ita-Usa 7-1, Cec-Rom 2-1, Ger-Bel 5-2, Aut-Fra 3-2 dts, Spa-Bra 3-1, Svi-Ola 3-2, Sve-Arg 3-2, Ung-Egi 4-2.

[redacted] Ger-Sve 2-1, Cec-Svi 3-2, Aut-Ung 2-1, Ita-Spa 1-1 dts (ripetizione: 1-0).

[redacted] Cec-Ger 3-1, Ita-Aut 1-0.

Finale 1° posto: Ita-Cec 2-1 dts; finale 3°: Ger-Aut 3-2.

Risultati di Italia '90

Gruppo 1: Ita-Aut 1-0, Cec-Usa 5-1, Ita-Usa 1-0, Cec-Aut 1-0, Ita-Cec 2-0, Aut-Usa 2-1. Classifica: Ita 6, Cec 4, Aut 2, Usa 0.

Gruppo 2: Cam-Arg 1-0, Rom-Urs 2-0, Arg-Urs 2-0, Cam-Rom 2-1, Arg-Rom 1-1, Urs-Cam 4-0. Classifica: Cam 4, Rom (diff. reti 4-3) e Arg (3-2) 3, Urs 2.

Gruppo 3: Bra-Sve 2-1, Cos-Sco 1-0, Bra-Cos 1-0, Sco-Sve 2-1, Bra-Sco 1-0, Cos-Sve 2-1. Classifica: Bra 6, Cos 4, Sco 2, Sve 0.

Gruppo 4: Col-Emi 2-0, Ger-Jug 4-1, Jug-Col 1-0, Ger-Emi 5-1, Ger-Col 1-1, Jug-Emi 4-1. Classifica: Ger 5, Jug 4, Col 3, Emi 0.

Gruppo 5: Bel-Kor 2-0, Uru-Spa 0-0, Bel-Uru 3-1, Spa-Kor 3-1, Spa-Bel 3-1, Uru-Kor 1-0. Classifica: Spa 5, Bel 4, Uru 3, Kor 0.

Gruppo 6: Ing-Eir 1-1, Ola-Egi 1-1, Ing-Ola 0-0, Eir-Egi 0-0, Ing-Egi 1-0, Eir-Ola 1-1. Classifica: Ing 4, Irl (diff. reti 2-2) [illegible] (2-2) 3, Egi 2.

Ottavi: Cam-Col 2-1 dts, Cec-Cos 4-1, Arg-Bra 1-0, Ger-Ola 2-1, Ita-Uru 2-0, Eir-Rom 5-4 dr, Ing-Bel 1-0 dts, Jug-Spa 2-1 dts.

Quarti: Ita-Eir 1-0, Arg-Jug 3-2 dr, Ing-Cam 3-2 dts, Ger-Cec 1-0.

[illegible] Arg-Ita 5-4 dr, Ger-Ing 5-4 dr.

Finale 1° posto: Ger-Arg 1-0; **finale 3°:** Ita-Ing 2-1.

[illegible] Dopo il Messico (1970 e 1986), anche l'Italia bissa l'organizzazione mondiale e ospita, a 56 anni della prima volta la quattordicesima edizione. Le partecipanti sono 105 (comprese le ammesse di diritto Italia e Argentina), [illegible] in meno delle iscritte. Mentre si gioca la lunga fase di qualificazione, nel Bel Paese impazza lo scandalo degli stadi: spese effettive esageratamente gonfiate rispetto ai preventivi, con sperpero di denaro pubblico per costruire impianti che in molti casi si rivelano autentiche cattedrali nel deserto. La fase finale si è ormai assestata a 24 squadre con la formula dei sei gironi da quattro, che promuovono all'eliminazione diretta le prime due di ogni gruppo più le quattro migliori terze. Si gioca dall'8 giugno (inaugurazione milanese) all'8 luglio (finale romana) a Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Udine e Verona. È un torneo deludente: difensivismo esasperato, poco spettacolo, gioco duro (sedici espulsi sono il record assoluto), troppe sfide importanti decise ai calci di rigore. Una delle formazioni più brillanti è l'Italia di Vicini, che vede però sfumare il traguardo della finale cedendo ai rigori all'Argentina. La Germania conquista il suo terzo titolo battendo (guarda caso su rigore) l'Argentina nella finale più brutta di sempre, aperta da un episodio stonato: il pubblico romano fischia in mondovisione l'inno dei sudamericani, «colpevoli» di aver eliminato cinque giorni prima gli azzurri. Maradona e compagni, onestamente, hanno ben poco da recriminare: superato il primo turno fra le migliori terze, hanno vinto quarto e semifinale ai rigori. All'Italia restano le consolazioni del terzo posto e della corona di capocannoniere guadagnata da Totò Schillaci (sei gol). Deficitario il bilancio delle reti realizzate: appena 115 in 52 partite (media 2,21).

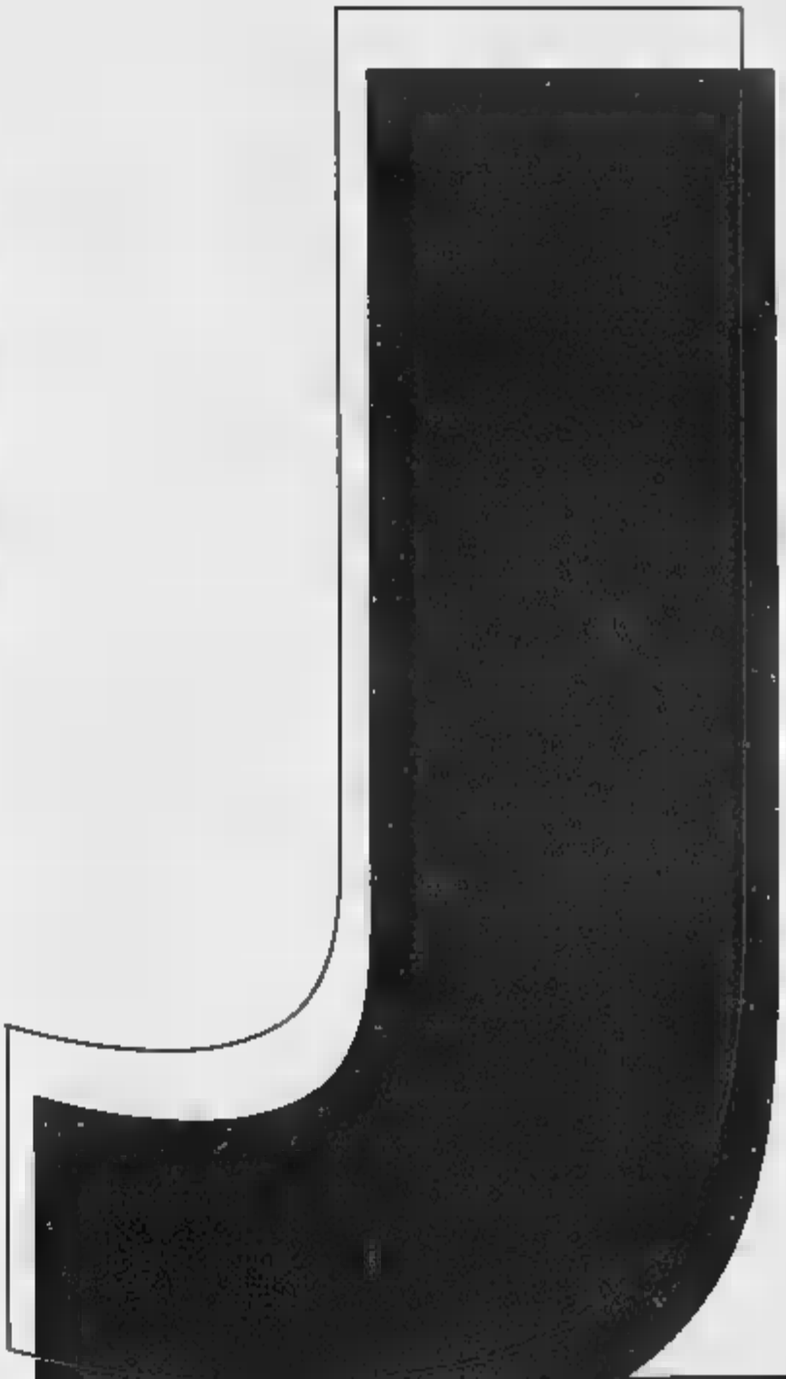
ITALIA-GERMANIA 4-3. Epica semifinale di Messico '70, è diventata anche il titolo di un film ma soprattutto è stata eletta «partita del secolo» da cento [illegible] del calcio internazionale interpellati nel 1997 dal supplemento settimanale del prestigioso quotidiano francese «L'Equipe». Nella classifica precede Brasile-Italia 4-1 (finale '70), Italia-Brasile 3-2 (seconda fase '82), Germania-Francia 8-7 dopo i rigori (semifinale '82) e Inghilterra-Germania 4-2 (finale '66). Per renderla immortale, è stata collocata [illegible] una targa nello stadio di Città del Messico che ne fu il teatro: «El Estadio Azteca rinde homenaje a las selecciones de Italia y Alemania protagonistas en el Mundial de 1970 del Partido del Siglo - 17 junio de 1970». Inutile la traduzione. Giocata nella notte europea, il match tenne svegli milioni di telespettatori. I tempi regolamentari furono quasi noiosi fino al pareggio in extremis del tedesco Schnellinger, che rimandava la decisione ai supplementari. In compenso, i 30' della proroga si rivelarono un cocktail di emozioni ineguagliabili con la loro travolgente altalena di punteggio. 2-1 Germania, 3-2 Italia, 3-3, 4-3 finale per l'apoteosi azzurra. Vale la pena ricordare lo storico tabellino.

Italia-Germania 4-3 dts. Italia: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Rosato (91' Poletti), Cera; Domenghini, Mazzola (46' Rivera), Boninsegna, De Sisti, Riva. Allenatore: Valcareggi. Germania: Maier; Vogts, Patzke (65' Held), Beckenbauer, Schulz, Schnellinger; Grabowski, Seeler, Muller, Overath, Lohr (51' Libuda). Allenatore: Schoen. Arbitro: Yamasaki (Messico). Reti: 7' Boninsegna (I), 92' Schnellinger (G), 94' Muller (G), 98' Burgnich (I), 103' Riva (I), 109' Muller (G), 110' Rivera (I).

IVANOV, VALENTIN (1934). Centrocampista d'attacco, nazionale sovietico dal '55 al '65. Gioca in Svezia nel '58 (cinque partite e un gol all'Austria), ma i suoi giorni di gloria sono quelli cileni del '62: segna nelle prime tre partite contro Jugoslavia, Colombia (doppietta) e Uruguay e quattro reti gli bastano per laurearsi capocannoniere sia pure in folta coabitazione. Una macchia nei [illegible] precedenti: un periodo in carcere in patria per «condotta immorale».

[illegible] portieri, [illegible] e longevi, [illegible]: il «ragno [illegible]» sovietico , il simpatico [illegible] dirlandese [illegible] olandese . [illegible] loro, [illegible] capocannoniere [[illegible] jugoslavo , [illegible] '62] [illegible] «dopati»: [illegible] e lo [illegible] .

J come Jascin,
il «ragno nero», il pararigori.
Il portierone sovietico
si guadagna il [illegible]
[illegible] '63:
evento più [illegible] raro
[illegible] giocatore [illegible]
a stare tra i pali.



Miglior bomber brasiliano nel Mondiale vinto nel '70, quando riscatta a suon di gol e di giocate stupefacenti l'anonima figura fatta nel '66 in Inghilterra, però, non ha troppe colpe: lui che è ala destra naturale, viene impiegato a sinistra per lasciare spazio al mitico Garrincha, ormai giunto al passo di addio. Fuori causa Mané, il «piccolo Jair» si scatena in Messico: impetuoso e imprevedibile con le volate, segna puntualmente in ogni partita, finale compresa, per un totale di sette centri in sei gare. Sempre presente anche nel '74 (due gol all'attivo) chiude il suo tris mondiale con un totale di nove reti in sedici match.

Il portierone georgiano debutta al Mondiale quando ha già 29 anni e la sua fama è ben radicata. Difende i pali dell'Urss nel '58, nel '62 è coglie il miglior piazzamento iridato (quarto posto) nel '66, a 37 anni. Specialista nel parare i rigori (otto su undici neutralizzati in Nazionale), dà subito dimostrazione delle sue doti bloccando nel '58 a Svezia un penalty dell'austriaco Buzek. Gli innumerevoli soprannomi (ragno nero, gatto volante, gigante buono) riflettono le sue doti principali: lealtà, freddezza, colpo d'occhio, intuito, senso della posizione, poca teatralità. Un campionario vastissimo, insomma, che nel '63 gli valse il Pallone d'Oro, evento unico per un portiere.

Difensore haitiano, nel '74 gioca solo il debutto contro l'Italia e poi viene trovato positivo all'antidoping (primo caso nella storia del Mondiale). La sostanza incriminata è la fenil-metrazina, che il giocatore dice di aver assunto tramite pillole di Preludin prescrittegli in patria per curare l'asma. Lo staff medico della Nazionale centroamericana dichiara immediatamente la sua estraneità al caso. Squalificato, Jean Joseph è imbarcato sul primo volo per il rientro in patria dopo, si dice, essere stato malmenato dai suoi dirigenti. Da allora, di lui non si è più saputo nulla.

Portiere nordirlandese, bravo e simpatico, entra nella storia a Messico '86 battendo due record di «endurance» che poi verranno entrambi superati: più presenze in Nazionale (119 dal '64 all'86) e giocatore più vecchio in campo in un Mondiale (41 anni compiuti proprio nel giorno dell'ultimo match con il Brasile).

Punta jugoslava, figura con quattro reti (in sei partite) fra i sei capocannonieri del '62. Centravanti di razza, con la doppietta alla Colombia e gli acuti contro Uruguay e Cecoslovacchia in Cile dimentica l'amarezza provata due anni prima quando, per colpa di un infortunio, non poté partecipare all'Olimpiade vittoriosa della sua Nazionale.

Ala destra brasiliana, comincia da titolare il vittorioso Mondiale del '58, ma le prime due opache prestazioni contro Austria e Inghilterra fanno crollare le sue azioni e lanciano lo scalpitante Garrincha: per la Seleçao è la svolta.

Quotato attaccante [illegible]. nell'86 vola in Argentina ma fa in tempo a giocare solo il match d'esordio contro il Perù. Il successivo controllo antidoping lo trova infatti positivo: lui ammette di aver ingerito due compresse di fencamfamina e viene subito rispedito a casa.

Portiere volante dell'Olanda vice-campione nel '74 e nel '78, in campo in dodici partite su 14. È uno dei simboli più eclatanti (non solo per la sua maglia giallo canarino e per il suo sorprendente numero 8) del calcio totale dei «tulipani»: esce spesso fuori dall'area per sbrogliare situazioni intricate, fa il matto, ma quando è ora di fare sul serio, tra i pali è quasi sempre puntuale.

Solido centromediano francese nel '54 e nel '58 (sei presenze). L'infortunio che lo costringe a uscire dal campo al 37' decide la semifinale svedese contro il Brasile: fino al quel momento brillantissimi, i «galletti» restano in dieci e subiscono due minuti dopo la rete dell'1-2 da Didì per poi crollare nella ripresa.

Terzino destro del Brasile campione mondiale in carica. Le sette

Jairzinho nella morsa della difesa peruviana, nel '70. In Messico, l'ala destra brasiliana contribuisce con sette reti al successo della squadra di Zagallo.

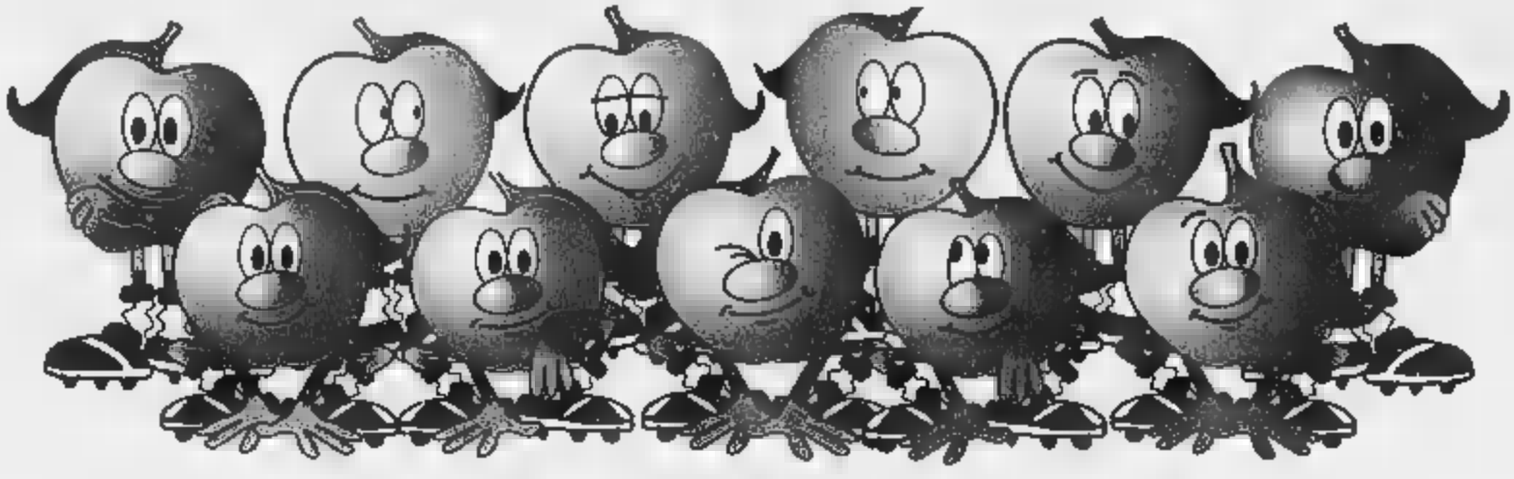
presenze del '94 seguono le quattro della ben più sfortunata esperienza italiana del '90. Negli Usa è uno dei cardini del solido schieramento allestito da Parreira: copre, spinge ■ si merita l'inserimento nell'undici ideale del torneo.

Mascotte di Messico '70: quattro anni dopo il leoncino Willy degli inglesi, ecco un bambino vestito da calciatore, con ■ maglia verde e i pantaloncini bianchi del Messico e con in testa il classico sombrero.

Nove presenze ■ singhiozzo, ■ fatta per il filotto di quattro partecipazioni consecutive tra il '50 e il '62. Anche nei tornei più difficili è sempre riuscita a vincere almeno una partita. I migliori risultati li ha conquistati in Sudamerica: semifinalista sconfitta dall'Uruguay padrone di casa e futuro campione nel debutto del '30; quar- ■ nel '62 in Cile, con il podio sfumato al 90' per lo 0-1 subìto dai locali. Rientra ■ Francia '98 dopo la guerra e le sanzioni anche sportive che l'hanno accompagnata: nella prima fase sfiderà Iran, Ger- ■ Usa.

Campioni del... tuo mondo!

Sono tanti, sempre in forma e sempre
presenti "sul campo" per darti il massimo.
Ognuno ha il suo ruolo e "presidia"
la propria zona con grande impegno.
Giocano sempre d'anticipo perché la
freschezza è il loro segreto.
E i risultati si vedono.
Formano una squadra vincente e hanno
tantissimi "tifosi": proprio come te.
Sono i supermercati Dì per Dì,
campioni di un mondo dove cortesia ■
qualità sono sempre al primo posto.
Un mondo fatto apposta per te.



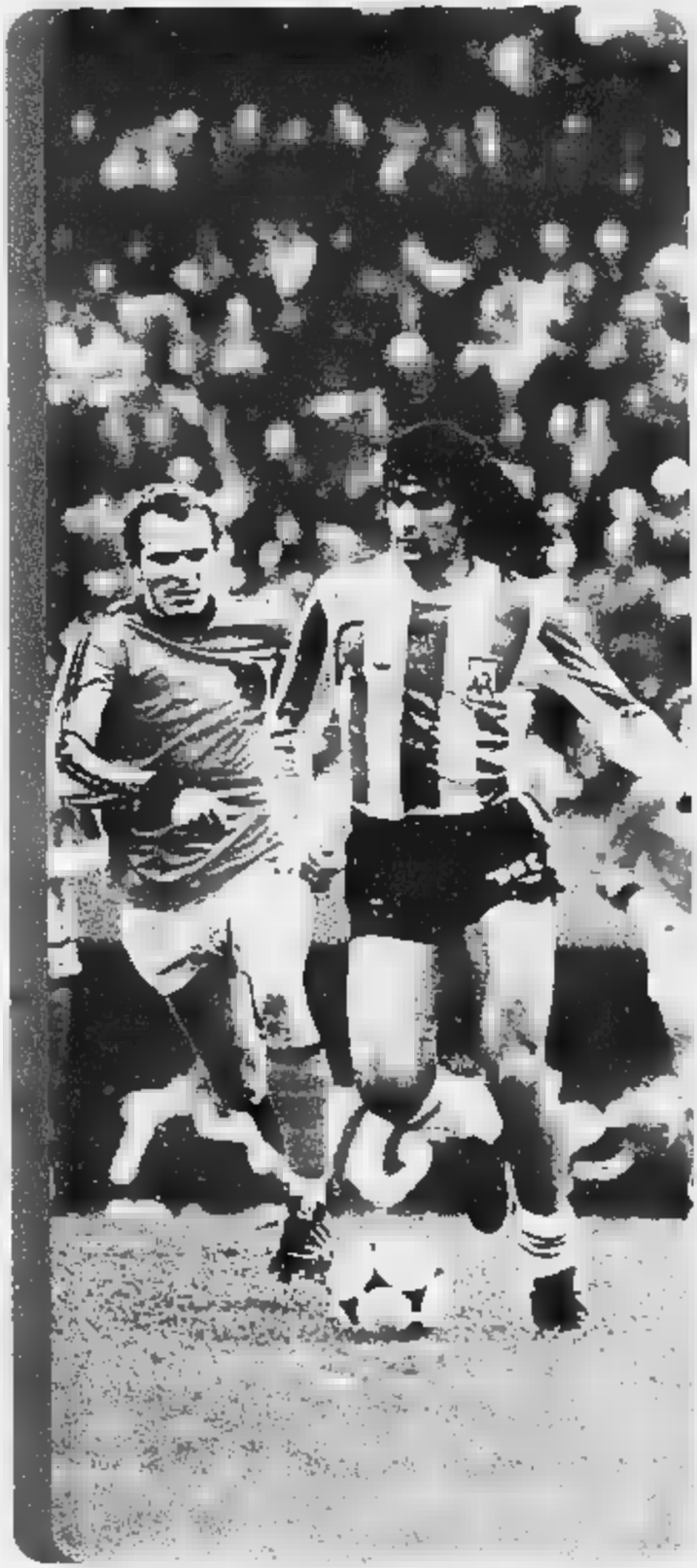
dì per dì
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

La squadra campione in ogni stagione

Lettera poco usuale, che però raggruppa tanta gente ■ classe: l'argentino [stella nel '78], l'ungherese [«testina d'oro» ■ '54], Il francese [talento cristallino ■ fine anni '50] ■ l'olandese [regista difensivo ■ gioco totale arancione]. Abbassa ■ po' Il tono l'egiziano , arbitro sciagurato.

K come Krol.
libero-playmaker
dell'Olanda spumeggiante
che arriva due volte
in finale e in entrambe
■ occasioni perde il titolo
contro i padroni di casa
[Germania nel '74
e Argentina nel '78].

Palla al piede, penetrando nel cuore della difesa olandese nella finale casalinga del '78. Ecco «Marito» Kempes, l'argentino capocannoniere del torneo con sei gol segnali in sette partite.



[illegible] Arbitro egiziano, dirige Corea del Nord-Cile nel '66 ■ Messico-El Salvador nel '70. È in questa seconda occasione che si copre di ridicolo, favorendo nel modo più sfacciato i padroni di casa messicani. I fatti. Ultimo minuto del primo tempo: sullo 0-0 i brillanti salvadoregni si apprestano a battere un calcio di punizione dal limite. All'improvviso, il messicano Perez si avventa sul pallone, lo calcia verso Padilla che offre ■ Valdivia l'assist per il gol dell'1-0. Tra lo sconcerto degli ospiti e del pubblico dell'Azteca, Kandil fa finta di niente ■ convalida il punto. Le legittime proteste dei biancoblù fruttano solo tre ammoniti ■ 4' di caos. L'El Salvador pare deciso ■ non tornare più in campo per giocare la ripresa. Poi cambia idea e, demoralizzato, chiude con quattro gol sul groppone. Il «fischietto» egiziano, in compenso, finisce sulla lista nera della Fifa: cacciato con ignominia.

[illegible] Il Mondiale '78 porta inequivocabilmente la sua firma: vince ■ titolo con l'Argentina padrona di casa e ■ laurea capocannoniere del torneo con sei gol in sette partite. Già in campo appena ventenne nel '74 (sei presen- ■ con Cap commissario tecnico), nella stagione del Mundial casalingo gioca per il Valencia spagnolo e non figura nel primo listone di Menotti, che per principio decide di rinunciare ■ «mercenari». Strada facendo, però, «El Flaco» si rende conto che la fantasia ■ il fiuto del gol di Marito sarebbero un autentico toccasana per la sua Argentina che sviluppa tanto gioco ma stenta terribilmente a concretizzare. Il legionario viene arruolato a metà maggio e a giugno diventa «el hombre del Mundial». Le tre sfide della prima fase ■ lui e all'intera squadra per ingranare. Poi, l'escalation è perentoria e costellata di doppiette: Polonia, Perù e l'Olanda finalista s'inchinano alle incontrastabili galoppate verso rete e ■ folgoranti tiri del capellone più amato d'Argentina, che in coppia ■ Bertoni diventa l'artefice massimo del trionfo biancoceleste. Il tandem iridato, rinforzato da Maradona, farà invece splash quattro anni più tardi in Spagna: al ■ terzo Mondiale, Kempes racimola altre cinque presenze ■ è una controfigura malriuscita di se stesso.

[illegible] Attaccante ungherese, di ■ soltanto nell'82 in Argentina. Dei 166' spal-

Jurgen Klinsmann, biondo ariete tedesco, festeggia il titolo vinto da protagonista a Italia '90. Con lui, a destra, il compagno di linea Rudi Voeller.

mati in tre partite, i primi 35' gli sono sufficienti per entrare nella storia del Mondiale: contro El Salvador entra in campo al 55' ed è il primo sostituto del torneo iridato a firmare una tripletta. Il magiaro spara a raffica: gol al 70', al 73' e al 78'. Anche questo è un record, quello del tris più rapido.

Centravanti tedesco, iridato nel '90. Si batte con grande generosità, fa movimento, crea spazi e segna con regolarità, anche nelle maniere più spettacolari. In Italia gioca tutte le sette partite della cavalcata iridata, andando in gol nella prima fase contro Iugoslavia ed Emirati Arabi e nella ben più importante sfida degli ottavi contro l'Olanda. La sua svolazzante chioma bionda spicca anche nel '94. Fin quando segna lui (cinque reti nelle prime quattro partite) la Germania fa strada; nel quarto contro la Bulgaria s'inceppa (anche in procura il rigore trasformato da Matthaeus) e i campioni escono di scena.

Ala destra tedesca, quattro presenze all'attivo tra il vittorioso Mondiale del '54 e quello del '58 concluso al quarto posto. Identici i due percorsi: Herberger lo schiera in partenza per poi lasciarlo fuori nelle sfide a eliminazione diretta. In Svizzera segna un gol nella prima delle due partite contro la Turchia.

KOCSIS, SANDOR PETER (1928-1979) Elegante attaccante magiaro, stravince la classifica cannonieri del '54 (undici gol in cinque partite), ma perde il titolo nella finale contro i tedeschi. Complemento ideale di Puskas, col quale forma la coppia-ariete della grande Ungheria, è la «testina d'oro» della storia del Mondiale. Pur essendo tutt'altro che un gigante, coordinazione, elevazione e tecnica ne fanno un micidiale terminale del gioco aereo. Già capocannoniere all'Olimpiade '52, in Svizzera si ripete realizzando reti su undici di testa e meritando l'estasiato, anche un po' macabro, complimento del fuoriclasse uruguaiano Schiaffino («La testa dovrebbe essere conservata in un museo»). Strepitoso il suo bilancio con la Nazionale: 68 gare, 75 gol! Terribile la fine: malato di cancro, si uccide gettandosi dalla finestra dell'ospedale.

[illegible] Difensore centrale della Germania mondiale nel '90. Beckenbauer lo promuove a partire dagli ottavi per dare maggiore solidità al reparto arretrato che nella prima fase, contro avversari tutt'altro che irresistibili, non aveva convinto in pieno. Lui non sciupa l'occasione: comincia neutralizzando Van Basten nell'ottavo contro l'Olanda e prosegue facendo pesare sino alla finale le sue qualità atletiche e l'eccellenza del suo gioco aereo. Resta titolare anche a Usa '94 (cinque presenze).

[illegible]. Robusto terzino tedesco, campione nel '54. Si attacca alle caviglie dell'avversario diretto e non le molla più. È uno dei pochi titolari tenuti in campo dal ct Herberger nel match eliminatorio contro l'Ungheria, ingloriosamente perso 8-3. In finale la rivincita comincia male (il suo passaggio indietro al portiere Turek origina il gol dello 0-2), ma nella ripresa si riscatta ampiamente, salvando sulla linea il gol dell'ormai sicuro 2-3 per i magiari.

[illegible] Talento assoluto e atipico di origine polacca (vero cognome Kopaszewski), gioca per la Francia nel '54 e nel '58 totalizzando otto presenze e tre reti. Il «suo» Mondiale è quello svedese quando, nonostante la concorrenza di Pelé, Didi e Fontaine, viene eletto miglior giocatore del torneo da una giuria di giornalisti. Fa il regista e l'ala, il centravanti arretrato e il bomber: la taglia ridotta e le particolari attenzioni riservategli dalle difese avversarie non gli impediscono di trascinare la sorprendente Francia fino al terzo posto e di pilotare il compagno Fontaine verso un bottino-record nella classifica dei cannonieri.

KREITLEIN, [illegible] (1919-). Arbitro della Germania Ovest, nell'occhio del ciclone per la direzione del burrascoso quarto di finale del '66 tra Inghilterra e Argentina, a Wembley. Due gli episodi incriminati, che orientano il risultato verso il successo di misura dei padroni di casa: il primo cade al 35' quando espelle il capitano sudamericano Rattin, colpevole di aver chiesto lumi su un'ammonizione subita da un compagno. Il gigantesco biancoceleste si rifiuta di abbandonare il campo e passano 8' di pandemonio (solo 4' poi recuperati) prima di convincerlo. Secondo atto al 76', quando convalida il gol decisivo di Hurst, apparso in evidente fuorigioco. L'ineffabile Kreitlein esce sotto scorta dei poliziotti londinesi che lo proteggono dalle rimostranze degli argentini.

KROL, [illegible] (1949-). Due Mondiali ('74 e '78) e altrettanti secondi posti con l'Olanda battuta in finale dalle padrone di casa (Germania e Argentina). Ha classe e personalità da vendere e si evolve da terzino moderno a libero-playmaker che, dall'alto di una tecnica e di una visione di gioco superiori, diventa il prezioso regista arretrato della Nazionale che rivoluziona il calcio.

[illegible] A Spagna '82 indovina due partite su tre: 1-1 con la Cecoslovacchia e onorevole 0-1 con gli inglesi. La terza, però, è un vero disastro: a parte l'1-4 incassato dalla Francia, c'è da mettere in conto la figuraccia fatta in mondovisione con lo sceicco presidente federale che entra in campo e minaccia il ritiro della squadra dopo un gol subito e, a suo dire, causato da un inopportuno fischio piovuto dalle tribune che ha bloccato i suoi giocatori.

[illegible] Per la serie «come vincere un Mondiale senza alcun merito», ecco il portiere di riserva della Germania 1954. Debutta in Nazionale proprio nel giorno in cui il ct Herberger decide di dar spazio alle seconde linee nell'ininfluente match della prima fase contro l'Ungheria. Sostituisce Turek e incassa la bellezza di otto gol. Non è finita qui. Convocato anche per Svezia '58, fa il «secondo» di Herkenrath e gioca solo la finale per il terzo posto contro la Francia degli scatenati Fontaine e Kopa: altre sei reti sul groppone. Totale: due partite e 14 palloni finiti nel sacco. Un brocco? No, soltanto un giocatore sfortunato, che però ha potuto alzare la Coppa del Mondo.

[redacted] pionieri alla ribalta: l'arbitro della prima [redacted] [il belga], l'autore del primo gol del [redacted] [il francese], il capocannoniere dell'edizione fran[redacted] del [redacted] [il brasiliano]. A proposito di re dei bomber, eccone altri due: il polacco e l'inglese .

L come Lato, polacco
[redacted] pochi capelli
ma [redacted] un gran fiuto
[redacted] gol. Ala guizzante,
mette insieme 20 partite
e 10 gol in tre Mondiali
tra il '74 e l'82
e al primo colpo si laurea
capocannoniere.

Un solo Mondiale, giocato nella sua Svezia a 36 anni, è sufficiente a Nils Liedholm (nella foto in maglia milanista) per confermare sulla massima ribalta la sua classe cristallina.

[illegible] (1925-1952). Terzino destro tedesco, partecipa alla vincente campagna svizzera del '54. Tre partite al suo attivo (le due contro la Turchia e il quarto con la Jugoslavia), poi «Fritz» è rimpiazzato da Posipal.

[illegible]. Orafo francese al quale la Fifa commissiona nel 1929 il trofeo da assegnare alla squadra vincitrice della Coppa del Mondo.

[illegible] (1891-1952). Arbitro belga, è l'unico sempre presente nelle prime tre edizioni anteguerra del Mondiale, durante le quali è protagonista [illegible] sette partite. Ha prestanza fisica (190 cm di altezza), carisma [illegible] conosce le lingue (ben quattro, più elementi sufficienti di italiano e spagnolo): inevitabile che gli venga assegnata la finale della edizione inaugurale. Prima di accettare la designazione per l'incandescente derby Uruguay-Argentina, però, chiede e ottiene per sé [illegible] per il suo guardalinee di fiducia, il connazionale Cristophe, un'assicurazione sulla vita, l'assistenza di un centinaio di poliziotti e un piroscafo pronto a salpare un'ora dopo il termine del match. Le foto d'epoca lo immortalano elegante con la sua giacca di velluto, la camicia bianca e la cravatta [illegible] i pantaloni alla zuava. Al «Centenario» di Montevideo ha un brivido dopo aver convalidato il gol che porta l'Argentina sul 2-1, segnato in sospetto fuorigioco. Ma per sua fortuna alla fine vincono i padroni di casa e il ritorno in Europa va [illegible] porto senza problemi.

[illegible]. Attaccante cileno in campo nel '62. Gioca cinque partite, non riesce mai a segnare, ma in compenso si distingue per [illegible] suo vastissimo campionario di scorrettezze, che comincia [illegible] mettere in mostra nella battaglia della prima fase contro l'Italia. Poi, nel quarto contro l'Urss s'incarica di stendere con un calcione in testa Jascin, che dopo la botta resta in campo ma commette errori non da lui. Infine, nella semifinale contro il Brasile, si lancia in una indecorosa caccia all'uomo e viene finalmente espulso dal peruviano Yamasaki. Il cattivo Honorino salta così la finale per il terzo posto, ma si ripresenta nel '[illegible]: in Inghilterra, visti i precedenti, [illegible] gioca opportunamente la sfida iniziale con l'Italia per poi riprendere il posto senza più dare in escandescenze contro Nord Corea e Urss.

[illegible]. Centrocampista argentino, con i suoi 31 anni è il più anziano della squadra campione nel '78. Gioca poco, ma le sue due presenze cadono proprio nel momento più delicato e prestigioso: titolare nel 6-0 sul Perù che vale la finale, è poi [illegible] sostituto di Ardiles dal 65' nella sfida per il titolo contro l'Olanda che si prolunga ai supplementari.

LATYSHEV NIKOLAI (1913). Arbitro sovietico, docente universitario a Mosca, dirige due gare nel '58 [illegible] quattro nel '62. In Cile è gratificato dalla designa[illegible] per la finale tra Brasile [illegible] Cecoslovacchia dove però [illegible] combina una grossa: col punteggio ancora in bilico, non vede un clamoroso mani in area di Djalma Santos.

LATO GRZEGORZ [illegible]. Attaccante polacco, assomma venti partite [illegible] dieci reti nei tre Mondiali dal '74 all'82, ma è al debutto in Germania che lascia il segno più consistente laureandosi miglior realizzatore del torneo con sette centri. La [illegible] è un'esplosione che sorprende persino [illegible] patria. Il ct Gorski, infatti, lo inserisce tra i 22 di malavoglia al posto dell'infortunato Lubanski. Lato ha indiscutibile talento, ma è considerato scomodo e poco affidabile per la [illegible] indisciplina [illegible] la poca voglia di sacrificarsi. La chance iridata, invece, lo trasforma: comincia con due doppiette ad Argentina e Haiti; chiude con i gol che decidono gli scontri con Svezia, Jugoslavia [illegible] Brasile, quelli che portano la Polonia al bronzo. Scatto bruciante, opportunismo e imprevedibilità si perdono come i [illegible] capelli biondi nei successivi tornei di Argentina [illegible] Spagna: qualche guizzo di classe non basta per portare [illegible] casa la sufficienza.

LAURENT LUCIEN [illegible]. Interno sinistro francese, è il primo goleador del Mondiale. Segna il 13 luglio 1930, nello stadio Pocitos di Montevideo: al 19' della sfida con [illegible] Messico, raccoglie al volo un cross del capitano Villaplane e fulmina il portiere Bonfiglio. In campo, ma a secco, nelle altre due partite in Uruguay, [illegible] convocato anche per Italia '34, dove però non gioca l'unica partita contro l'Austria.

LEHNER ERNST (1912-199[illegible]). Attaccante tedesco degli Anni 30, fino [illegible] qualche anno fa è stato ritenuto l'autore del gol più veloce della storia dei Mondiali (dopo 20 secondi della finale per il terzo posto contro l'Austria nel '34). L'attento esame del filmato di Cecoslovacchia-Cile del '62 ha però recentemente consegnato il primato al ceco Masek.

[illegible] NASCIMENTO [illegible] ARAUJO (19[illegible]). Difensore-centrocampista, croce e delizia dei tifosi brasi-

liani nel vittorioso Mondiale del '94. Gioca benissimo le tre partite della fase eliminatoria, poi nel complicato ottavo contro gli Usa padroni di casa è vittima di un raptus (gomitata a Ramos) che gli costa una sacrosanta espulsione, quattro turni di squalifica e la fine anticipata del suo torneo. Si consola diventando papà di Lucas durante la manifestazione e festeggiando in tribuna il trionfo dei compagni.

LEONIDAS DA SILVA (1913). Capocannoniere del Mondiale di Francia '38 con sette reti in quattro partite, all'epoca era considerato il più forte attaccante di tutto il Sudamerica, a dispetto della piccola statura e del poco peso (55 kg). Scatti, finte e una formidabile elevazione costruita sui campi di basket gli fruttano valanghe di gol e ricchi contratti in patria e in Uruguay. È l'attesissimo protagonista di due Mondiali europei: nel '34, in Italia, la Seleçao è invero scarsina ma lui riesce comunque a insaccare un pallone alle spalle del divino Zamora; nel '38 fa capire a tutti il perché dei suoi soprannomi «Diamante nero» e «Uomo di gomma». È il brasiliano più temuto, controllato e picchiato, ma lui incassa i colpi e segna con disarmante naturalezza. Nel bene e nel male decide il destino degli auriverde. Due gli episodi assolutamente da ricordare. Uno: ottavo di finale contro la Polonia, a Strasburgo il campo è un pantano e Leonidas decide di giocare scalzo per non scivolare sul fango. L'arbitro Eklind gliele consente e lui riesce comunque a firmare una tripletta fondamentale per il 6-5 finale. Due: non è in squadra nella semifinale persa con l'Italia. Attorno al caso fioriscono le versioni più disparate (lasciato presuntuosamente a riposo per risparmiarlo in vista di una sicura finale? messo ko dalle botte ricevute due giorni prima dai cecoslovacchi?), e trent'anni dopo è lui stesso a spiegare candidamente il mistero: «Chiesi un premio speciale per battere gli azzurri. I miei dirigenti me lo negarono e io non giocai. Tutto qui». Un'ultima curiosità: la «bicicletta», spettacolare rovesciata acrobatica, pare sia stata inventata da lui.

HERBERT WERNER (1927-1995). Torre della difesa tedesca, campione nel '54. Eccelle nel gioco aereo, col passare delle partite mostra anche confidenza con la tecnica, in barba alle critiche di chi lo accusa di essere solo uno stopper dalle maniere rudi. Nella prima fase gioca solo contro l'Ungheria (e azzoppa Puskas), poi è sempre in campo nei tre match a eliminazione diretta.

LIEDHOLM, NILS (1922). Un solo Mondiale, giocato in casa nel '58 alla bella età di 36 anni, nobilitato però da una lunga serie di lampi di classe pura. Liddas è l'uomo d'ordine del centrocampo, la classica mezzala che prende per mano la sua Svezia fino a condurla al secondo posto dietro l'irraggiungibile Brasile. In finale si presenta rapato a zero per scommessa ed è suo lo stupendo gol che all'1' apre a sorpresa la sfida di Stoccolma e che per 6' la fa tremare

Simpatia ■ gran feeling con il gol: questo è Gary Lineker (al centro), inglese per sbaglio, capocannoniere a Messico '86 con sei reti e poi ancora in vetrina a Italia '90 con altri quattro centri.

Pelé ■ compagni. Diciassette giorni prima, nel match di qualificazione contro l'Ungheria, aveva sbagliato un rigore (ininfluente ai fini del risultato) dopo 22 trasformazioni consecutive. Una piccolissima macchia in un torneo da campionissimo.

Capocannoniere a Messico '86: con la tripletta alla Polonia, la doppietta al Paraguay ■ l'inutile prodezza all'Argentina firma sei delle sette reti realizzate dalla sua Inghilterra che arriva ai quarti. Poi, nel '90, altri quattro centri in sette partite ■ un quarto posto finale. Dotato di una simpatia contagiosa, è il più latino dei britannici e lo dimostra anche in campo sfoderando giocate da virtuoso e fiutando come un segugio la benché minima occasione da gol.

Arbitro inglese, dirige a Berna la finale del 1954 tra Germania e Ungheria facendosi notare davvero poco. Bravo.

Due finali da titolare (1982-1990) e una ■ panchina (1986): le prime due perse e la terza, ■ Italia, vinta a coronamento di diciotto presenze e tre gol «mondiali». Ala pura, tutta dribbling e cross, «Litti» ha dato molto alla ■■■ tedesca. Già titolare in Spagna ■ più in discussione in Argentina, nel '90 fa l'utile sostituto nella prima fase (tre presenze e una rete alla Colombia) ed è poi tra gli undici nell'ottavo con l'Olanda, nel quarto con la Cecoslovacchia e in finale con l'Argentina. Niente male per un trentenne che non si è mai risparmiato.

Mediano sinistro dell'Italia mondiale in Francia. Abile ■ agile manovratore, «salda» gli azzurri del '38, mantenendo alti ritmo e tasso tecnico. Maggiormente portato ■■■ l'offesa rispetto ■ compagni di reparto, rifornisce le punte con lanci lunghi ■ precisi cross.

Ex canottiere ■ pol mediocre terzino uruguaiano, diventa molto più prezioso per il calcio del suo Paese quando salta il fosso e si ricicla da allenatore. Commissario tecnico della «Celeste» dal '47 al '55 e poi ■■■ dal '57 al '62, vince il titolo nel '50, si piazza quarto nel '54 ed esce subito nel '62. In Brasile punta sui blocchi di Nacional ■ Peñarol e sfrutta ■ presunzione dei padroni di ■■■ per castigarli in finale.

Gioie ■ dolori forti per l'ariete argentino nel Mondiale '78. Le gioie, innanzi tutto: un titolo iridato vissuto da protagonista e i quattro gol in cinque partite che esaltano la potenza del centravanti boa dai lunghi capelli ■ dal baffone alla messicana. I dolori, adesso: fisico quello provato contro la Francia per la lussazione ad un braccio; intimo ■ ben più difficile da sopportare quello provocato dalla morte del fratello in un incidente stradale avvenuto proprio nei giorni del Mundial.

M

Un plastico volo nel bel mezzo della difesa greca, durante Usa '94, quarto e ultimo Mondiale giocato da Diego Armando Maradona, capitano e simbolo dell'Argentina, il talento più discusso dall'82 in avanti.

MAGLIE. Di edizione in edizione, il Mondiale diventa sempre più una passerella di moda sportiva: divise disegnate da stilisti, con motivi inediti e persino arditi, sempre più lontani dalla pulizia delle tenute originali delle varie Nazionali: materiali all'avanguardia, colori nuovissimi nelle tonalità e nelle combinazioni. Con questa premessa, la classica identificazione di una squadra con il suo colore più tradizionale (l'Italia azzurra, l'Uruguay celeste, l'Argentina biancoceleste, le furie rosse spagnole e così via) diventa sempre più ardua, ma sia pure a fatica sopravvive. In attesa di vedere le ultime creazioni dei colossi dell'abbigliamento sportivo, padroni di un mercato in costante espansione, ecco alcuni aneddoti gustosi legati ai tempi in cui le maglie da gioco non erano ancora protagoniste di tanto business. Mondiale '30: la Bolivia, ruffiana, cerca di ingraziarsi il pubblico di Montevideo con una trovata niente male. Al match contro la Jugoslavia ogni giocatore si presenta con una grossa lettera cucita sul petto e quando la squadra si schiera a centrocampo si capisce il perché: messi uno di fianco all'altro, i boliviani formano un gigantesco «Viva Uruguay». Il sostegno del pubblico non basterà però per evitare un pesante 0-4. Mondiale '34: a Napoli, Austria e Germania devono giocare per il terzo posto e scoprono di vestire entrambe maglie bianche bordate di nero. L'arbitro impone il cambio di almeno una muta: tocca agli austriaci, che scendono in campo con la divisa azzurra di allenamento del Napoli e perdono 3-2. Più fortunato, invece, il cambio in extremis operato nel '78 dalla Francia, nell'ultima sfida del girone eliminatorio contro l'Ungheria, a Mar del Plata. Il magazziniere dei «galletti» dimentica le maglie in hotel. Tornare a prenderle significherebbe perdere troppo tempo. S'inizia dunque con una quarantina di minuti di ritardo, ma la Francia di Platini (entrato nella ripresa) indossa casacche a righe verticali biancoverdi prestate dal locale Kimberley e numerate solo fino all'11. La partita finisce 3-1 per gli ex tricolori, ma il successo non basta per passare il turno. Anche l'Italia in una occasione ha indossato una maglia diversa dalla solita azzurra o da quella bianca di riserva. Capita nel '38, nel quarto contro la Francia: i padroni di casa scelgono di giocare con le tradizionali casacche blu e Meazza e compagni si vestono tutti di nero, colore del regime fascista.

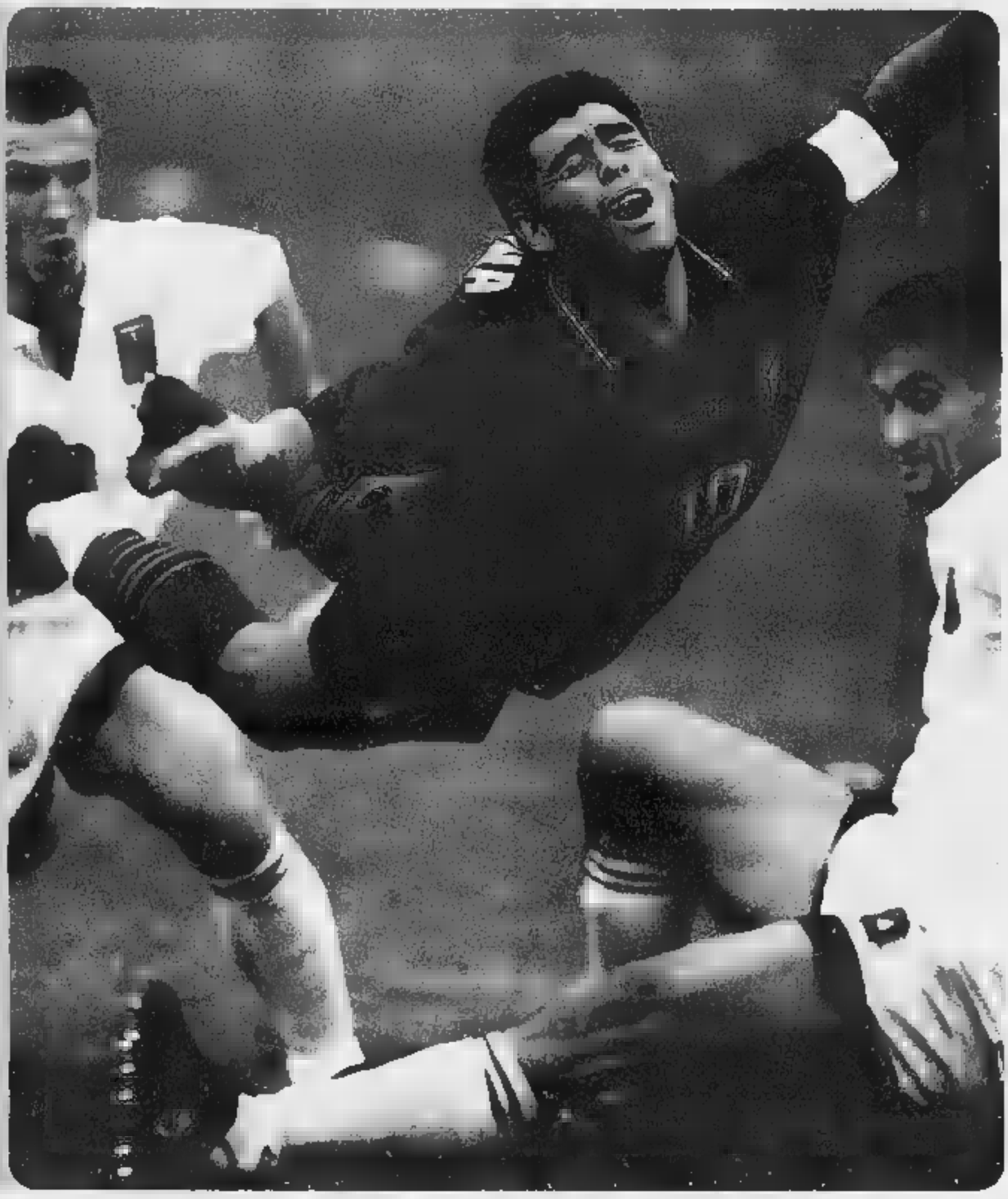
MAI, KARL (1928-1993). Mediano tedesco, nel '54 offre un oscuro ma determinante apporto in termini di quantità al clamoroso successo mondiale. A riposo solo in occasione del 3-8 con l'Ungheria, pensa più a distruggere che a costruire, ma contro la grinta le mezze ali rivali si trovano sovente in grossa difficoltà.

MAIER, JOSEF-DIETER (1944). Portiere tedesco senza evidenti punti deboli. Sulle sue gambe lunghe e arcuate e sui suoi eccezionali riflessi da gatto (non a caso in patria lo chiamano «Die Katze»), fonda una carriera interminabile e piena di gloria. Il vulcanico Sepp è già al Mondiale nel '66 dove però non gioca mai, chiuso dal veterano Tilkowski. Ne eredita il posto dal '70 e non lo molla più fino al '78 (diciotto presenze in tutto). Merita lodi sperticate per le tante parate decisive che spingono la Germania verso il titolo del '74 e si ripropone al vertice nel '78 toccando i 474' minuti d'imbattibilità (nuovo record, battuto l'inglese Banks).

MANI. Non quelle, scontate per la loro importanza, dei portieri bensì quelle malandrine di Diego Armando Maradona, che le usa due volte contro le regole senza mai scoperto. E l'Argentina irride il resto del mondo. Il caso più clamoroso decide il quarto di finale dell'86 contro l'Inghilterra: al 51' Maradona segna l'1-0 anticipando Shilton in uscita con un tocco di mano che l'arbitro tunisino Bennaceur scambia per un colpo di testa. Diego parla di «mano di Dio»; gli inglesi beffati, naturalmente, di «mano del diavolo». Il bis nel '90, a Napoli, nella sfida eliminatoria contro l'Urss: il fuoriclasse argentino, piazzato nella propria area, sventa un cross da sinistra ancora con la mano. È rigore sacrosanto, ma lo svedese Frederiksson, pur ben piazzato, non vede nulla.

MARACANA. Il più grande stadio del mondo, gigantesca arena da 200 mila spettatori costruita a Rio de Janeiro in previsione del Mondiale '50. La prima pietra fu posata il 20 gennaio 1948, ma all'apertura della rassegna iridata non tutti i lavori erano conclusi. Il giorno più triste della sua vita ormai cinquantennale resta il 16 luglio 1950, quando 199.854 spettatori (cifra record) piansero l'incredibile sconfitta del Brasile davanti all'Uruguay e la perdita di un titolo che sembrava ormai assicurato.

. DIEGO ARMANDO (1960). Simbolo degli Anni '80, delizia (ma pure croce) dell'Argentina



campione nell'86 e vice nel '90 nonché presto eliminata nell'82 ■ nel '94. Protagonista, sempre e comunque, degli ultimi quattro Mondiali [21 pre- ■ e otto gol]. ■ Usa '94 soltanto il caso di doping all'efedrina esploso alla vigilia del match contro la Bulgaria gli ha impedito di diventare il capolista solitario della classifica dei giocatori più presenti nel torneo iridato. Generoso ■ geniale in campo quanto scriteriato nella vita privata, ■ le sue invenzioni ha saputo trasformare la quadrata ma mediocre Argentina di Bilardo in un team di vertice. Già nel '78, ■ 18 anni da compiere, è nel gruppo dei probabili «mondiali». Menotti, però, ■ ritiene ancora troppo giovane e immaturo e non lo inserisce tra i 22. Nell'82 è l'attesissimo «Pibe de oro», ma in Spagna alterna luci e ombre: segna due reti all'Ungheria, poi nelle sfide decisive è cancellato dal rude Gentile e si fa espellere contro il Brasile

Meglio, molto meglio, si comporta nell'86. Il Messico, anzi, lo consacra numero 1 del mondo. I suoi capolavori [illegible] le doppiette nel quarto contro l'Inghilterra [prima la rapina col pugno sinistro e poi un fantastico slalom lungo metà campo] e nella semifinale contro il Belgio. A Italia '90 non strabilia e [illegible] segna, ma da buon capitano [illegible] pesare carisma ed esperienza per pilotare i biancocelesti fino in finale. Tra squalifiche per droga e ritiri sempre e solo annunciati, il tramonto arriva inevitabile a Usa '94. Il gol alla Grecia è solo un'illusione: dopo il match contro la Nigeria è trovato positivo all'efedrina e ad altre quattro sostanze proibite. È il 30 giugno '94, giorno di Argentina-Bulgaria, partita che avrebbe dovuto consentirgli di diventare [illegible] quota 22 il detentore del primato di presenze mondiali.

[illegible] SANTOS [1969]. Difensore centrale del Brasile campione nel '94, colleziona l'en plein di presenze [sette] [illegible] segna un gol al Camerun. Sempre tra i più positivi, fa valere anticipo e attitudine al gioco aereo per imbrigliare i rivali diretti. Un solo peccato sulla coscienza: nella decisiva serie dei rigori in finale, è il primo brasiliano che va sul dischetto dopo l'errore di Baresi e pure lui fallisce la trasformazione facendosi parare il tiro da Pagliuca. Per sua fortuna, gli azzurri hanno la mira sballenca fino in fondo.

[illegible], FELICIANO [1951]. Terzino sinistro brasiliano, appena diciannovenne parte per Messico '70 con la prospettiva di giocare titolare, ma uno stiramento alla vigilia lo relega a un ruolo marginale nel vittorioso Mondiale. In pratica, rimpiazza due volte Everaldo: negli ultimi 30' contro la Romania e nell'intero quarto contro il Perù.

MARINI, [illegible]AMPIER[illegible] [1951]. Mediano di interdizione, si merita a 31 anni la consacrazione internazionale vincendo il Mondiale '82. Titolare nelle prime due partite, cede il posto a Oriali, ma resta preziosissimo entrando a match iniziato in altre tre occasioni. Non ha la soddisfazione di giocare la finale.

MAROCCO. Tre presenze e una sola vittoria su dieci partite, sufficiente però per garantirgli nell'86 lo storico risultato della prima qualificazione africana al secondo turno. Decisivo, in Messico, il 3-1 sul Portogallo. Otto anni dopo, negli Stati Uniti, tre sconfitte di misura contro Belgio, Arabia Saudita e Olanda. A Francia '98 giocherà il suo secondo Mondiale consecutivo, impresa mai centrata prima d'ora: Norvegia, Brasile e Scozia le rivali nella fase iniziale.

MASCHERONI, ERNESTO [1907-1964]. Terzino sinistro dell'Uruguay '30, parte riserva per diventare titolare dal secondo match con la Romania e chiudere con il trionfo della finale. Longilineo, solido con i suoi 181 cm di altezza e abile costruttore di

MATTHAEUS

Coppa Fifa in mano, Matthaeus festeggia il successo a Italia '90. Al suo fianco Brehme (a sinistra), Riedle e il portiere Illgner (a destra). In Francia, Lothar disputerà il quinto Mondiale consecutivo.

gioco. Ha origini italiane (i genitori sono di Cairate, a due passi da Busto Arsizio) e le sfrutta per venire a giocare nel '34 nell'Ambrosiana.

MASEK VACLAV [illegible] Una sola partita (quella del 7 giugno 1962 a Viña del Mar contro il Messico) frutta al centrocampista cecoslovacco il primato del gol più rapido del Mondiale. Lo segna dopo nemmeno 15", ma la cosa curiosa è che la rete-lampo gli viene riconosciuta soltanto nel febbraio del '94 grazie agli studi della Federazione internazionale degli statistici del calcio, che esaminano un filmato inedito della partita.

[illegible] Mediano sinistro della Cecoslovacchia, grande artefice del sorprendente secondo posto del '62. Il suo brillante comportamento in Cile nello stesso anno gli frutta anche il Pallone d'Oro. È il primo calciatore dell'Est a vincerlo. Uomo-ovunque, piazza lanci millimetrici per le punte e sa anche pungere di persona come capita nella finale con il Brasile (gol dell'1-0 al 15'). Protagonista pure nel '58 (quattro presenze).

[illegible] Un uomo fortunato (ha vinto per ben due volte la lotteria nazionale uruguaiana) e un ottimo portiere, campione del mondo nel '50. In Brasile, a 33 anni, è un esempio di freddezza nella pioggia dei petardi che i 200 mila del Maracanà gli sparano contro. Massiccio per non dire pesante (190 cm per 94 chili), si rivela baluardo difficilmente superabile e sicurissimo nelle uscite. In finale salva il risultato neutralizzando al 43' della ripresa l'estremo tentativo di Ademir. Resta titolare della «Celeste» anche nel '54, poi comincia la carriera di allenatore e, dopo il fallimento nelle qualificazioni a Francia '98, da fine '97 è il ct della sua Nazionale.

MATTHAEUS LOTHAR [illegible] Uomo-record (21 presenze in quattro Mondiali) della più recente Germania. Comincia in punta di piedi nell'82 (due sostituzioni nella prima fase) e nell'86 è già protagonista, soprattutto quando annulla in finale Maradona e, a torneo finito, rivela di essersi rotto un osso del polso nel primo incontro e di aver tirato dritto senza dir niente. Poi, nel '90, è il leader indiscusso dei campioni del mondo con sette presenze, quattro gol e una serie di prestazioni da indistruttibile trascinatore. Nel '94 è ancora sulla breccia, eccome, festeggia il ventunesimo gettone realizzando un rigore nel quarto contro la Bulgaria, ma l'eliminazione dal torneo gli nega la possibilità di staccare nella graduatoria dei più presenti Seeler, Zmuda e Maradona. Con gli anni limita il suo raggio d'azione e da motore del centrocampo arretra alla posizione di libero. Non perdono di incisività, invece, le sue bordate su calcio da fermo che spesso colgono nel segno.

[illegible] Una presenza nel '50 e due nel '54 (a 39 anni abbondantemente compiuti) per il mostro sacro del calcio inglese. Il mago del dribbling, ala destra dall'eterna carriera, è l'unico suddito del Regno a tenere alto il nome dei «maestri» nei loro due primi disastrosi Mondiali.

[illegible] Ben tre portieri (Jennings, Shilton e Zoff) nella rosa dei cinque giocatori più «stagionati» della storia del Mondiale. Il record è del camerunense Roger Milla, in campo (e pure a segno contro la Russia) a 42 anni e spiccioli. Zoff, portierone e capitano azzurro a Spagna '82, è invece il più vecchio tra i campioni iridati.

giocatore	anno	anni	mesi	giorni
Milla (Cam)	1994	[illegible]	1	8
Jennings (Irl)	1986	41	–	–
Shilton (Ing)	1990	40	9	19
Zoff (Ita)	1982	40	4	13
Labruna (Arg)	1958	39	8	17

[illegible] Difensore centrale del Brasile che fa il vuoto nel '62. Già nel giro della Nazionale a 19 anni, non coglie le occasioni dei primi tre Mondiali del dopoguerra, ma si rifà in Cile disputando un torneo inappuntabile, in campo e fuori.

[illegible] Motorino instancabile del centrocampo brasiliano del '94. Con Dunga, forma la solidissima diga dei campioni del mondo, deputata al doppio ruolo di copertura e di rilancio dell'azione.

[illegible] Sei presenze a centrocampo nel Brasile vittorioso negli Stati Uniti. Comincia in panchina (due sostituzioni nelle tre partite della prima fase), poi dagli ottavi diventa titolare a furor di popolo al posto del fumoso Raí. Il suo sostanzioso apporto è uno schiaffo diretto anche ai dirigenti dei club italiani che forse troppo frettolosamente lo avevano liquidato.

[illegible] Tre Mondiali con dodici presenze e un gol tra il '66 e il '74. Accede a quella ribalta che la tragedia di Superga del '49 aveva negato al papà Valentino, asso del Grande Torino.

MOTORIZZAZIONI

ALFA SPIDER. NUOVI MOTORI, NUOVI

emozione di guidare. Precisione e
in totale sicurezza. È
uidabilità e aderenza,
su ogni fondo stradale, con
posteriori

superiori. Nei nuovi 1.6 e 2.0 Twin Spark
16V il sistema di aspirazione a geometria
variabile, per una grand
tezza di risposta. Una esperie
uida

esaltante diventa
con la versione 2.0 V6 TB.
Alfa Spider. Uno stile ricco di carattere, con
nuovi colori e nuov dotazioni di serie.
Una personalità unica, anche nel

INTERNI, NUOVE SENSAZIONI.

dei nuovi ed ergonomici interni e negli abbinamenti di colore dei nuovi allesti-

Una guida entusiasmante che si arricchisce di nuove sensazioni. Alfa Spider.

ALFA SPIDER TWIN SPARK 1.8

Mezza punta dall'ottimo spunto in area di rigore, è suo malgrado protagonista della famosa «staffetta» con Rivera a Messico '70. Settanta presenze e 22 reti nel suo bilancio azzurro.

Simbolo dell'Italia bicampione nel '34 e nel '38, gioca nove partite, realizza tre reti e si guadagna l'etichetta di stella più brillante del calcio internazionale degli Anni '30 sfoggiando classe superiore. Centravanti nel primo Mondiale e regista nel secondo, giostra sempre e comunque da gran trascinatore e fine stratega, capace di sfruttare qualsiasi situazione la sua imprevedibilità. Fra tanti spunti di classe pura, finisce nella galleria degli episodi mondiali da ricordare anche per un caso più unico che raro: quello del rigore che nella semifinale del '38 contro il Brasile frutta il 2-0 agli azzurri. Mentre il «Balilla» si appresta a calciare il pallone, gli si rompe l'elastico dei calzoncini rotti. Il capitano azzurro non fa una piega: prende la rincorsa reggendosi con una mano la braghetta e l'impiccio gli impedisce di spiazzare il portiere e realizzare. Chiude la carriera in Nazionale con 33 gol (record superato solo negli Anni '70 da Riva) in 53 partite. Al suo nome, un autentico mito per gli italiani dell'anteguerra, è stato intitolato lo stadio milanese di San Siro.

Difensore tedesco, nel '54 gioca solo la partita più insignificante per la squadra, ma nel catastrofico 3-8 contro l'Ungheria riesce ugualmente a cambiare il corso della Rimet pur ricorrendo a mezzi poco leciti. È infatti lui a cominciare la scientifica opera di distruzione della caviglia di Puskas che verrà poi completata al 61' da Liebrich. L'asso magiaro rientrerà in campo (a mezzo servizio) soltanto per la finale.

Il Mondiale del pallone come un'Olimpiade, dove i successi si pesano in medaglie. E allora, ecco la classifica dei vincitori di metalli preziosi: 17 nazioni in elenco, Brasile con più ori (quattro), Germania cliente più affezionata del podio (otto volte) e un bronzo in più nel conto perché nel debutto del 1930 venne giocata la finale per il terzo posto e così Jugoslavia e Usa furono classificate alla pari.

Commissario tecnico dell'Austria nel Mondiale del '34, è stato il primo «mago» del pallone, un autentico pozzo di cultura (conosceva otto lingue) e di scienza calcistica appresa nei suoi innumerevoli viaggi all'estero. Ex capitano della Nazionale, arbitro, dal 1914 al '37 è il carismatico plasmatore del Wunderteam che porta ai livelli eccellenti di gioco, ma che ha poca fortuna in Italia.

Un passato assolutamente trascurabile da giocatore, due Mondiali da ct dell'Argentina con l'exploit del trionfo colto nel debutto del '78. Chiamato a vincere a tutti i costi il Mundial casalingo, «El Flaco» (il magro) dalla sigaretta accesa perennemente tra le labbra costringe i suoi giocatori a un lunghissimo ritiro per preparare l'assalto. Lascia fuori il talento emergente Maradona, ritenuto troppo giovane, e bandisce i «mercenari» impegnati nei campionati esteri. Alla vigilia del torneo, sentendosi fragile in prima linea, fa un'eccezione per chiamare Kempes: il puntero del Valencia si rivela decisivo. Resta ct biancoceleste dal '74 all'82: 45 vittorie su 84 partite.

Arbitro svizzero, dirige nel 1934 la ripetizione del quarto di finale tra Italia e Spagna. È contestatissimo dagli iberici per annullato il gol dell'1-1 di Campanal per un discutibile fuorigioco di Regueiro e per aver tollerato le scorrettezze di Monti. La Fifa non prende provvedimenti, ma la federazione elvetica lo squalifica immediatamente per la sua prestazione ritenuta «indecorosa».

In rapporto alla quantità di presenze (ben dieci) il suo ruolino è uno dei più scadenti. Sette eliminazioni al primo turno e appena sette vittorie su 33 partite: dati che inchiodano inesorabilmente a una mediocrità interrotta in due sole occasioni (1970 e 1986) quando, guarda caso, il vantaggio del fattore-campo, ha raggiunto i quarti di finale. A Francia '98 farà parte del girone E in compagnia di Corea del Sud, Belgio e Olanda.

La nona edizione porta il Mondiale

Medagliere

nazione	ori	arg	bro	tot
Bra	4	1	2	7
Ger	3	3	2	8
Ita	3	2	1	6
Arg	2	2	–	4
Uru	2	–	–	2
Ing	1	–	–	1
Cec	–	2	–	2
Ola	–	2	–	2
Hog	–	2	–	2
Sve	–	1	2	3
Fra	–	–	2	2
Pol	–	–	2	2
Aut	–	–	1	1
Cil	–	–	1	1
Jug	–	–	1	1
Per	–	–	1	1
Usa	–	–	1	1
Totale	15	15	18	46

in altura ■ crea numerosi problemi di adattamento soprattutto alle rappresentanti europee. I Paesi iscritti sono 71 ■ prima del via solo la Cina dà forfait. La fase finale si gioca dal 31 maggio al 21 giugno a Città del Messico, Guadalajara, Leon, Puebla e Toluca, e riserva una novità tutt'altro che trascurabile: vengono ammesse due sostituzioni indipendentemente dal ruolo e fanno così il debutto sulle panchine i giocatori contrassegnati dai numeri 12, 13 ■ 14. Nessuna [illegible] nella prima fase. I quarti bocciano [illegible] l'Inghilterra campione in carica (da 2-0 ■ 2-3 contro la Germania). In semifinale arriva[illegible] così, oltre ai tedeschi, le tre squadre già «mondiali» in due occasioni precedenti e che quindi possono conquistare definitivamente la Coppa Rimet. Ko l'Uruguay, restano in lizza Brasile ■ Italia (sensazionale il suo 4-3 sulla Germania). La finalissima è tutta verdeoro, anche se il risultato resta in equilibrio fino al 65'. Gerd Muller ■ capocannoniere con dieci gol; le reti segnate nele 32 partite del torneo sono 95 (media 2,96), i giocatori impegnati 270. Pele, Seeler, Schnellinger e il messicano Hernandez giocano il loro quarto Mondiale, i primi due segnano come avevano sempre fatto nelle tre edizioni precedenti.

[illegible]

Gruppo 1: Mes-Urs 0-0, Bel-Sal 3-0, Urs-Bel 4-1, Mes-Sal 4-0, Urs-Sal 2-0, Mes-Bel 1-0. Classifica: Mes e Urs 5, Bel 2, Sal 0.

Gruppo 2: Uru-Isr 2-0, Ita-Sve 1-0, Ita-Uru 0-0, Svs-Isr 1-1, Svs-Uru 1-0, Ita-Isr 0-0. Classifica: Ita 4, Uru (diff. reti 2-1) e Svs (2-2) 3, Isr 2.

Gruppo 3: Ing-Rom 1-0, Bra-Cec 4-1, Rom-Cec 2-1, Bra-Ing 1-0, Bra-Rom 3-2, Ing-Cec 1-0. Classifica: Bra 6, Ing 4, Rom 2, Cec 0.

Gruppo 4: Per-Bul 3-2, Ger-Mar 2-1, Per-Mar 3-0, Ger-Bul 5-2, Ger-Per 3-1, Bul-Mar 1-1. Classifica: Ger 6, Per 4, Bul e Mar 1.

Quarti: Ita-Mes 4-1, Uru-Urs 1-0 dts, Ger-Ing 3-2 dts, Bra-Per 4-2.

[illegible]: Ita-Ger 4-3 dts, Bra-Uru 3-1.

Finale 1° posto: Bra-Ita 4-1; **finale 3°:** Ger-Uru 1-0.

[illegible] 1934. Per la prima volta un Mondiale (il tredicesimo della serie) viene organizzato da un Paese che lo ha già ospitato. Il bis va in scena un anno ■ mezzo dopo [illegible] disastroso terremoto che scatena una gara di solidarietà internazionale e moltiplica l'orgoglio ■ gli sforzi dei messicani, decisi ■ non fallire l'appuntamento con la vetrina iridata. Le nazioni iscritte salgono a 121: 110 giocano la fase eliminatoria, poi ci [illegible] l'Italia campione e il Messico padrone di casa già al sicuro. Le squadre ammesse alla fase finale restano 24 come in Spagna, ma la formula cambia. Invariati i sei gironi da quattro dell'avvio, che però [illegible] promuovono soltanto le prime due classificate ma anche le quattro migliori terze. Passano così [illegible] 16 e dagli ottavi di finale si procede con l'eliminazione diretta. Si gioca dal 31 maggio al 29 giugno nelle stesse città del '70 (Città del Messico, Guadalajara, Leon, Puebla e Toluca) più Irapuato, Monterrey, Neza ■ Queretaro. Le sorprese iniziano negli ottavi con i ko dell'Italia ■ della Danimarca dominatrice della prima fase ■ lo stentatissimo successo della Germania sul Marocco. Tre dei quattro quarti vengono decisi dai rigori; il restante dalla mano rapinosa di Maradona che scippa l'Inghilterra. Come sedici anni prima (trionfo del Brasile), vince un'altra sudamericana. l'Argentina batte in una gran bella finale la Germania. Terza la Francia, quarto il Belgio. L'inglese Lineker è capocannoniere con sei gol. Le 52 partite offrono in totale 132 reti (media 2,53). I rigori toccano una cifra record (sedici, quattro dei quali fischiati dall'olandese Keizer).

Risultati

Gruppo 1: Bel-Ita 1-1, Arg-Kor 3-1, Ita-Arg 1-1, Bel-Kor 1-1, Ita-Kor 3-2, Arg-Bel 2-0. Classifica: Arg 5, Ita 4, Bel 2, Kor 1.

Gruppo 2: Mes-Bel 2-1, Par-Irq 1-0, Mes-Par 1-1, Bel-Irq 2-1, Mes-Irq 1-0, Par-Bel 2-2. Classifica: Mes 5, Par 4, Bel 3, Irq 0.

Gruppo 3: Fra-Can 1-0, Urs-Ung 6-0, Fra-Urs 1-1, Ung-Can 2-0, Fra-Ung 3-0, Urs-Can 2-0. Classifica: Urs e Fra 5, Ung 2, Can 0.

Gruppo 4: Bra-Spa 1-0, Alg-Irl 1-1, Bra-Alg 1-0, Spa-Irl 2-1, Bra-Irl 3-0, Spa-Alg 3-0. Classifica: Bra 6, Spa 4, Irl e Alg 1.

Gruppo 5: Uru-Ger 1-1, Dan-Sco 1-0, Ger-Sco 2-1, Dan-Uru 6-1, Dan-Ger 2-0, Sco-Ur 0-0. Classifica: Dan 6, Ger 3, Uru 2, Sco 1.

Gruppo 6: Mar-Pol 0-0, Por-Ing 1-0, Ing-Mar 0-0, Pol-Por 1-0, Mar-Por 3-1, Ing-Pol 3-0. Classifica: Mar 4, Ing (diff. reti 3-1) e Pol (1-3) 3, Por 2.

[illegible]: Mes-Bul 2-0, Bel-Urs 4-3 dts, Arg-Uru 1-0, Bra-Pol 4-0, Fra-Ita 2-0, Ger-Mar 1-0, Ing-Par 3-0, Spa-Dan 5-1.

Quarti: Fra-Bra 4-3 dr, Ger-Mes 4-1 dr, Bel-Spa 5-4 dr, Arg-Ing 2-1.

Semifinali: Arg-Bel 2-0, Ger-Fra 2-0.

Finale 1° posto: Arg-Ger 3-2; **finale 3°:** Fra-Bel 4-2 dts.

Bobby Moore, capitano dell'Inghilterra campione a Wembley nel '66, portato in trionfo dai suoi compagni dopo il 4-2 rifilato in finale alla Germania Ovest.

METODO. Primo autentico schema tattico del calcio mondiale, dopo la pionieristica «piramide» (2-3-5). Schiera i dieci uomini di movimento in modo da disegnare idealmente sul campo due grandi W sovrapposte: la prima è formata dai difensori (due terzini in linea per spazzare l'area e tre mediani con il centrale, detto appunto «metodista», chiamato tanto a spezzare le azioni avversarie quanto a rilanciare il proprio gioco); la seconda dagli avanti (due mezze ali interne e tre punte in linea con il centravanti affiancato dalle ali). Con questa tattica l'Italia di Pozzo vinse i Mondiali del '34 e del '38.

MIGUEZ, OSCAR OMAR (1927-). Centravanti uruguaiano, tutt'altro che indegno di figurare al lato di fuoriclasse del calibro di Schiaffino e Ghiggia nella conquista del Mondiale '50. Ha coraggio e tecnica, gran dribbling ed elevazione e sa usare entrambi i piedi. Si fa apprezzare anche nel '54 e chiude il personale bilancio iridato con sette presenze e otto reti.

MILLA, ROGER (1952-). Il più indomabile dei «Leoni» del Camerun. Debutta nell'82, ma dà il meglio quando un calciatore normalmente è già in pensione. A 38 anni, nel '90, viene tenuto come arma segreta da usare in caso di necessità. Parte sempre dalla panchina e risulta letale due volte: entra al 58' contro la Romania e firma la doppietta decisiva; si ripete nell'ottavo contro la Colombia quando, in campo dal 54', segna i due gol-chiave nei supplementari. Non sazio, nel '94 compie un'impresa unica: si fa pregare un bel po' prima di accettare la convocazione negli Stati Uniti, ma al momento giusto colpisce ancora. A qualificazione ormai compromessa, entra nella ripresa contro la Russia e dopo due soli minuti va a bersaglio. Con un tiro, il «nonno» africano centra due obiettivi storici: a 42 anni, un mese e otto giorni è il più vecchio giocatore nonché il più vecchio goleador della storia del Mondiale.

MILUTINOVIC, VELIBOR (1944-). Allenatore giramondo, il più zingaro di tutti. Bora parte dalla sua Jugoslavia per diventare un ct buono per tutte le scommesse più ricche e meno rischiose perché oggettivamente con poche speranze di riuscita. È [illegible] fedelissimo del Mondiale: guida il Messico padrone di casa nell'86, pilota il Costarica nel '90, fa tris con gli Usa nel '94. A Francia '98 sarà il tecnico della Nigeria, quarto Mondiale, quarta squadra diversa. Complimenti vivissimi.

MITIC, [illegible] (1940-). Attaccante jugoslavo, in campo nel '50 in Brasile con tre presenze e un gol. Più che per la rete siglata al debutto contro la Svizzera, è degno di essere ricordato per un singolarissimo infortunio capitatogli prima della sfida con il Brasile, il 1° luglio in un Maracanà ancora in costruzione. Entrando in campo, Mitic si ferisce sbattendo contro una putrella sporgente nel tunnel degli spogliatoi. Viene medicato mentre la partita comincia ed entra dopo 5', con [illegible] bel turbante in testa, quando la [illegible] Jugoslavia è già sotto nel punteggio per il gol firmato dal solito Ademir al 3'.

MOLLER, [illegible] (1967-). Trequartista tedesco, campione a Italia '90 quando però gioca solamente 15' nel debutto con la Jugoslavia e 7' nel quarto con la Cecoslovacchia. Gran talento sovente frenato dalla mancanza di personalità. Nel suo ruolo è tra i più prolifici sotto rete. Non al Mondiale, però: resta infatti a secco anche nelle quattro presenze (tre da titolare) del '94.

MONTI, LUIS (1901-1983). È l'unico giocatore ad aver partecipato a due finali mondiali vestendo maglie di Nazionali diverse: nel 1930 con l'Argentina (scon-

fitta dall'Uruguay) e nel 1934 con l'Italia (vittoriosa sulla Cecoslovacchia). Centromediano roccioso, dal piede ruvido che all'occorrenza sa però produrre lanci potenti e incisivi. La sua stazza e la decisione negli interventi lo rendono l'avversario più temuto dagli attaccanti dell'epoca. Gli spagnoli lo accusano di violenze premeditate, i francesi arrivano addirittura a ribattezzarlo «Dillinger», come il famoso killer di Chicago. In Uruguay, con l'Argentina, non si limita a fare l'intimidatore ma segna pure due gol pesanti. Il primo decide la sfida inaugurale con la Francia, il secondo sbocca la semifinale contro gli Stati Uniti. Dopo il primo Mondiale, già trentenne, torna nella patria di suo padre (comasco di Cermenate). Arriva alla Juventus grasso come un bue. Sembra ormai un ex giocatore, ma da serissimo professionista si sottopone a una cura di intensi allenamenti e perde undici chili in poco tempo. È un bel regalo anche per il ct azzurro Pozzo, che nel '34 trova in Luisito l'imprescindibile perno della difesa.

MONZEGLIO, EMILIO (1906-1963). Terzino destro, partecipa alle due consecutive campagne vincenti dell'Italia. Ma se il titolo del '34 è davvero tutto suo (salta solo l'esordio [illegible] storia contro gli Stati Uniti), il bis del '38 lo vede protagonista marginale (in campo nell'ottavo contro la Norvegia, giorno dell'addio alla Nazionale dopo 35 presenze). Tenacia e tempismo sono le doti che [illegible] esaltano la grande generosità.

[illegible]. Difensore argentino, primo giocatore espulso in una finale mondiale (Italia '90). Entra al 46' al posto di Ruggeri e il messicano Codesal lo caccia dopo appena 19' punendolo per una serie di interventi fallosi su Klinsmann.

[illegible]. Capitano dell'Inghilterra, campione del mondo in casa propria nel '66. In campo anche nel '62 e nel '70 (14 presenze totali), si trasforma da mediano a libero senza mai perdere le caratteristiche peculiari (intelligenza, classe, carisma, correttezza ed eleganza) che ne fanno un autentico allenatore in campo. Alla vigilia del Mondiale messicano è vittima di un'incresciosa montatura: durante una sosta in Colombia della Nazionale inglese, viene accusato di aver rubato dei braccialetti in una gioielleria di Bogotà. Arrestato e

Sgraziato ma terribilmente efficace: il tedesco Gerd Muller è il capocannoniere assoluto dei Mondiali con 14 reti realizzate in due edizioni. In più, nel '74 è stato anche campione del mondo.

poi liberato per permettergli di giocare il torneo, resta pur sempre sotto inchiesta e a Guadalajara è sommerso dai fischi e dalle infamanti frecciate del pubblico. Prima ancora di essere scagionato definitivamente dalla polizia colombiana, ci pensa il mito Polé a riscattarlo agli occhi di tutti: dapprima definisce Bobby «il miglior difensore del mondo» e poi, al termine della sfida Brasile-Inghilterra, lo abbraccia fraternamente in mezzo al campo e scambia la maglia.

[illegible]. Portiere di El Salvador nell'82. Il 15 giugno, a Elche, subisce dall'Ungheria il passivo più pesante della storia del Mondiale: dieci gol, sette dei quali nella ripresa. Assorbita la sbornia del debutto, nelle altre due partite della prima fase le cose vanno decisamente meglio e incassa appena una rete dal Belgio e due [una su rigore] dall'Argentina.

[illegible], A 19 anni ancora da compiere rappresenta la mossa vincente del ct uruguaiano Lopez nella finale del '50. Mancino puro, debutta in Nazionale giocando da ala tornante al posto del titolare Vidal, in imperfette condizioni fisiche. Con il suo moto perpetuo distrae i difensori brasiliani e crea lussuosi varchi in cui s'insinuano Ghiggia e Schiaffino.

[illegible] Pratico e vincente allenatore del Brasile '62. Passa dal 4-2-4 al 4-3-3, inventando Zagallo ala arretrata. Discreto ex portiere [tre presenze in Nazionale nel '40], è alla guida della selezione verdeoro in tre diversi periodi [dal '59 al '65, dal '66 al '67 e nel '69], con un bilancio finale di 63 vittorie su 93 gare. Suo fratello maggiore, Zezé, guida il Brasile a Svizzera '54.

[illegible] È il cannoniere scelto della Germania campione nel '54. Due triplette [a Turchia e Austria] e due marcature singole [ancora alla Turchia e quella importantissima che in finale da il là alla rimonta sull'Ungheria] sono i gioielli che l'interno dalla tecnica sopraffina e dal dribbling insistito offre in dote al ct Herberger per costruire il miracolo mondiale. Resta a secco solo nel quarto contro la Jugoslavia, ma il bottino finale in Nazionale [21 reti in 26 partite] lascia dubbi sul suo feeling con il gol.

[illegible] Massimo realizzatore nelle fasi finali del Mondiale, dieci reti in [illegible] partite nel '70 [quando è anche capocannoniere del torneo] e quattro su sette nel '74 [quando vince il Mondiale] per un totale-record di 14 gol. Il tarchiato Gerd è sicuramente poco bello da vedere, ma in quanto a efficacia pochi altri attaccanti possono rivaleggiare con lui. Piccolo e col baricentro basso, ma anche coraggioso e indomito, si specializza in gol non ortodossi e rapinosi e con questi fa la fortuna della Germania di Schoen e del Bayern Monaco. In Messico gioca al fianco del vecchio, indistruttibile rivale Seeler e l'abbinamento funziona subito: gol decisivo al Marocco, triplette a Bulgaria e Perù. Il leggendario record di Fontaine [13 gol] sembra in pericolo, ma negli scontri decisivi Muller è più controllato e stanco: trova ancora tre guizzi d'oro nei supplementari contro Inghilterra e Italia, però nella finale per il terzo posto la difesa uruguaiana gli fa fare cilecca. Il Pallone d'Oro lo consola del titolo mondiale perso. Nel '74 s'invertono i fattori: Gerd realizza «solo» quattro gol [quello che decide la finale con l'Olanda da solo vale però per 5 o 6], ma la Germania vince la Coppa. Il bomber per antonomasia del calcio tedesco chiude qui la propria carriera in Nazionale: 68 reti in 62 partite dal '66 al '74 non sono davvero niente male.

[illegible] Gli ultimi giocati nella fase eliminatoria contro il Camerun gli riservano un posticino nella «rosa» brasiliana campione nel '94. Premio forse esagerato per uno dei più grandi talenti espressi recentemente dal calcio sudamericano, sciagurato nello sciupare per immaturità e fragilità di carattere una lunga serie di occasioni d'oro. Titolare a Messico '86, a soli 20 anni, il futuro sembra tutto suo. E invece, già nel '90 in Italia, è una delusione assoluta. Al punto da far sembrare un caso il gol che decide il match con la Scozia.

Povero , centrocampista [illegible] Zaire espulso e squalificato [illegible] colpe nel '74. Sfortunato , [illegible] olandese due volte sconfitto in finale nel '74 e nel '78. Micciale , capo-[illegible] cecoslovacco nel '34. Mitico , [illegible] pione brasiliano nel '58 e nel '62.

[illegible] Neeskens, ovvero grinta, corsa e piedi buoni al servizio [illegible] collettivo olandese. [illegible] Mondiale gli capita di tutto, persino di perdere due denti per colpa [illegible] gomitata di [illegible]

Naranjito

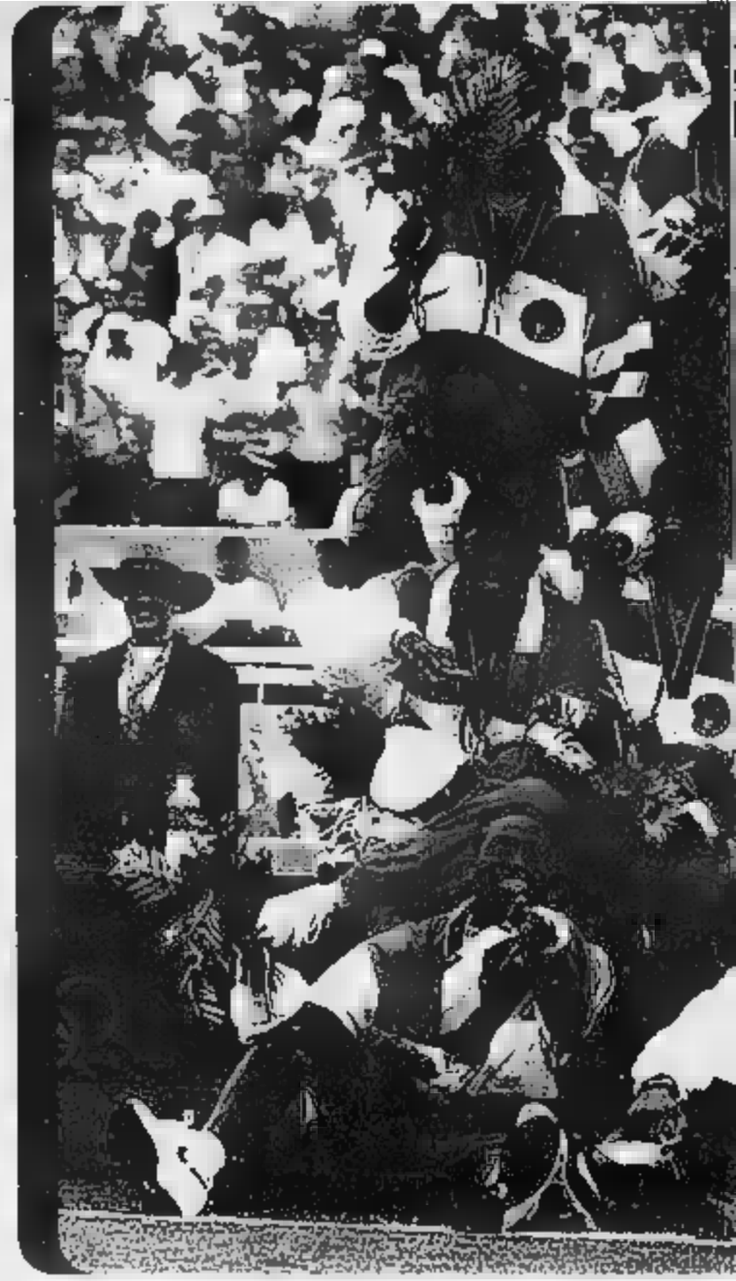


Foto di gruppo per le Super Aquile nigeriane sul podio delle Olimpiadi di Atlanta '96. Dopo l'oro americano, gli africani sono fra i più attesi alla prova di Francia '98.

NARANJITO. Mascotte di Spagna '82: un'arancia sorridente con la maglia [illegible] i pantaloncini blu della Nazionale di casa, scarpe da calciatore [illegible] un pallone in mano

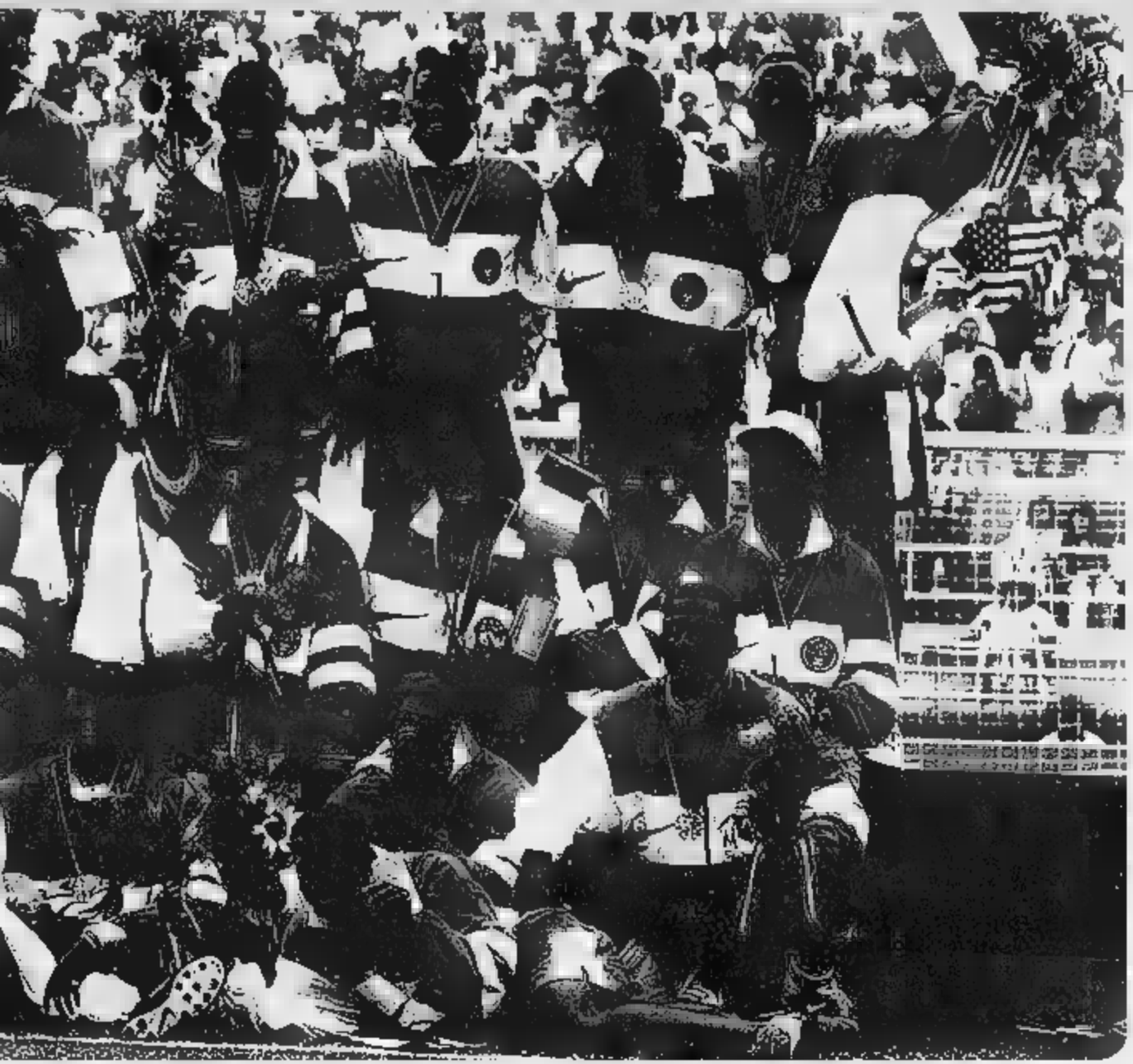
[illegible] Capitano dell'Uruguay bicampione olimpico nel '24 e nel '28 e primo vincitore del Mondiale nel '30. Figlio di un emigrato lombardo e di una basca, è l'indistruttibile leader della difesa celeste, senza rivali [illegible] contrasti [illegible] nel gioco aereo. Per i compagni è «El Caudillo», il comandante, per gli avversari è invece il poco tranquillizzante «El Terrible». Ma nel Mondiale giocato a domicilio, per tutti diventa «El tigre» dalla feroce determinazione nello spazzare l'area da ogni pericolo. Curiosità: smessi i panni del calciatore, fa il gestore del casinò di Montevideo.

[illegible] Centrocampista dello Zaire, gioca una partita [illegible] spiccioli nel '74. Gli spiccioli sono i primi 22' contro la Iugoslavia, dopo i quali viene espulso dall'arbitro colombiano Delgado, che lo ritiene colpevole di una pedata ricevuta nel londoschiena. A colpire alle spalle la giacchetta nera, in effetti, era stato Mwepu. Lo scambio di persona evidenziato dalle riprese televisive non impedisce però alla Fifa di punire l'innocente N'Daye con la squalifica-record di un anno.

[illegible]. Vice campione nel '74 e nel '78. Centrocampista dalle eccezionali qualità atletiche alle quali abbina grinta e piede buono. Il suo dinamismo è un riferimento irrinunciabile nel collettivo olandese. Brilla soprattutto in Germania: soltanto il polacco Lato segna più di lui, che infila cinque palloni [illegible] rete, tre dei quali su rigore. Dall'Argentina, invece, torna [illegible] casa [illegible] reti all'attivo e persino con due denti in meno, persi per colpa di una gomitata volontaria subita in finale dal capitano biancoceleste Passarella

[illegible] Cecoslovacco, capocannoniere a Italia '34. Gioca da interno sinistro, ma possiede innate alcune caratteristiche (riflesso felino, opportunismo, scelta di tempo) del contravanti di ruolo. Sono le sue prodezze a spingere i cechi in finale: gol del 2-1 alla Romania, del 3-2 alla Svizzera e tripletta nel 3-1 della semifinale contro la Germania. Solo la munitissima difesa azzurra riesce [illegible] neutralizzarlo nel match che assegna il titolo. Nel '38 sembra destinato a essere nuovamente protagonista, ma dopo il debutto (con gol) contro l'Olanda il sogno sfuma nel quarto contro il Brasile. Zezé Procopio e Machado scelgono deliberatamente le maniere forti per fermare il fragile «Cristallo di Boemia», che dopo appena 12' resta [illegible] terra col piede destro fratturato. «Olda» resiste stoicamente per un'ora e [illegible] persino a trasformare il rigore dell'1-1. Poi, però, cede, finisce all'ospedale e inevitabilmente dà forfait per la ripetizione della sfida, programmata 48 ore dopo. Senza il suo bomber, la Cecoslovacchia perde 2-1 [illegible] torna a casa.

[illegible] Centrocampista tedesco dalla eccellente visione di gioco e dal tiro tremendo. Grande protagonista del successo europeo del '72, passa in panchina o in tribuna l'intero Mondiale '74. Mal sopportato dai suoi compagni, e in particolare dalla folta truppa bavarese, viene emarginato dalla corsa al titolo più prestigioso. Schoen gli concede la miseria di 20' nel finale del derby con la Germania Est: sarà un caso, ma 7' dopo l'ingresso del biondo «piedone» al posto del rivale Overath, Sparwasser regala il clamoroso successo ai cugini poveri.



NIGERIA. Francia '98 sarà il suo secondo Mondiale consecutivo dopo lo sfortunato debutto del '94. Negli States, ha vinto il girone eliminatorio battendo agevolmente Bulgaria e Grecia e perdendo di misura con l'Argentina nel match del Maradona dopato. Poi, l'ottavo stregato contro l'Italia in vantaggio fino all'88, viene eliminata ai supplementari da un rigore di Robi Baggio. In Francia ritroverà nel girone D la Bulgaria e sfiderà per la prima volta Spagna e Paraguay.

NILSSON, ERIK (1926). Terzino sinistro della Svezia, con sei partite giocate nei Mondiali del '38 e del '50. Con l'elvetico Bickel è stato l'unico giocatore a partecipare ai due campionati a cavallo della guerra.

NILTON SANTOS, REIS DOS (1925). Terzino sinistro brasiliano, bicampione nel '58 e nel '62, ma già in campo nel '54 per un totale di quindici presenze e una rete. «Gemello» dell'omonimo Djalma, rispetto al quale è però assolutamente diverso non soltanto per il colore della pelle. Nilton è bianco, tutto mancino, ha il sangue caldo e spesso è coinvolto in mischie poco edificanti. Le sue qualità tecniche e la sua saplenza tattica sono comunque al di sopra di ogni sospetto, tanto che in Brasile lo chiamano «A enciclopedia» e anche «O' cerebro difensivo». E', in effetti, il regista arretrato della Seleçao: capitalizza il suo passato da centrocampista d'attacco e costituisce in ogni fase del gioco un punto di riferimento fondamentale. La finale cilena contro la Cecoslovacchia segna il suo trionfale addio alla Nazionale.

NORVEGIA. A Usa '94 è rientrata al Mondiale dopo ben 56 anni di assenza. È curioso rilevare come le due partite perse [sulle quattro giocate] siano entrambe contro l'Italia: 1-2 nel '38 e 0-1 a New York. Nel girone A di Francia '98 se lo vedrà con Marocco, Scozia e Brasile.

NUOVA ZELANDA. Nel calcio gli All Blacks non esistono e così la partecipazione a Spagna '82 si è rivelata più una gita nella gradevolissima Andalusia che un'occasione per lasciare finalmente un segno nel grande football. Nel caldo torrido di Malaga e Siviglia sono piovute tre grandinate di gol: Scozia, Urss e Brasile hanno infierito su una squadra davvero inconsistente.

NELL'ANNO DEI MONDIALI UNA COLLEZIONE ESCLUSIVA

BOLAFFI

I FRANCOBOLLI DEL CALCIO

Una straordinaria raccolta di francobolli autentici dedicati al calcio e ai Mondiali di Francia '98. Entra nel fantastico clima dei Campionati Mondiali di football con una raccolta unica e prestigiosa, tutta dedicata al calcio, lo sport più bello del mondo! La collezione, selezionata e garantita da Bolaffi, è composta da ben 87 francobolli autentici con annullo originale, provenienti da tutto il mondo, e dallo splendido album raccoglitore per la loro perfetta conservazione, arricchito da un interessante testo filatelico, il tutto a sole L. 49.000.

87 FRANCOBOLLI + L'ALBUM A SOLE LIRE 49.000

L'album, ad anelli cromati e con copertina plastificata a colori, è composto da 17 pagine d'album complete di taschine per proteggere tutti i francobolli, e da una scheda filatelica descrittiva.

Ordini telefonici (011)562.60.74
Ordini via fax (011)517.80.25
e-mail: collectorclub@bolaffi.it

Vuoi ricevere la collezione anche spedendo il tagliando in busta
Busta a Bolaffi - via Cavour, 17 - 10123 Torino

Desidero ricevere la collezione "I Francobolli del Calcio", a sole L. 49.000 (+ 6.000 per spese spedizione).

Scelgo questa forma di pagamento: 1318 DO

[illegible] allegato intestato a Bolaffi S.p.A.
[illegible] intestato a Bolaffi, via Cavour 17 - Torino
[illegible] CartaSi [illegible] scad. [illegible]
In contrassegno al postino alla consegna del pacco

Cognome [illegible]
Nome [illegible]
Via [illegible]
CAP [illegible] Località [illegible]
Prov. [illegible] Professione [illegible]
Data di nascita [illegible] Telefono [illegible]
Data [illegible] Firma [illegible]

[illegible] 1318 DO

Apre l' , splendida incompiuta, e chiude , arabo autore del gol più bello di Usa '94. Nel mezzo, i cinque che hanno giocato Mondiale sotto due bandiere, sfilata campioni argentini tre pennellate d'azzur- le parate , il dinami- di e i guizzi .

O Orsi, il virtuoso, inimitabile giocoliere capace vincere per due bandiere: nel '28 l'Olimpiade per l'Argentina, nel '34 il Mondiale da orlundo per l'Italia.

Parte riserva ma chiude da titolare: Spagna '82 il dinamismo e la grinta di Gabriele Oriali danno quella spinta in più necessaria all'Italia di Bearzot per trionfare.

DI CARTA. Tre microcicli di presenze ben distinti, con in mezzo lunghe latitanze. Gli inizi (1934-1938) sono assolutamente trascurabili, mentre i due secondi posti consecutivi del '74 e del '78 fanno ancora oggi rabbia, soprattutto perché i successi colti in entrambe le occasioni dalle squadre di casa non furono dei più limpidi. Anzi, soprattutto in Argentina, le contestazioni all'arbitraggio dell'italiano Gonella furono così marchiane da sfociare nella rinuncia a ritirare il premio per la piazza d'onore. Di quell'Olanda, allenata prima da Rinus Michels e poi da Ernst Happel, resta però lo splendido ricordo di un calcio spettacolare e di fuoriclasse irripetibili. Le generazioni successive, quelle dei Van Basten, Gullit e Rijkaard tanto per capirci, al Mondiale non hanno mai saputo combinare granché. Nel '90, addirittura, è stata sfiorata una clamorosa eliminazione al primo turno, mentre a Usa '94 un Bergkamp in gran condizione ha quantomeno trascinato gli arancioni al quarto di finale contro il Brasile, perso 3-2. A Francia '98 debutterà contro Belgio, Corea del Sud e Messico.

[illegible], Prezioso jolly dell'Argentina campione nell'86. Nelle prime quattro partite sostituisce nella ripresa Batista, nelle ultime tre è promosso titolare al posto di Garré. Anche nel '90 (cinque presenze) conferma le sue qualità di difensore-centrocampista adattabile a qualsiasi esigenza, sia pur senza un bagaglio tecnico di prim'ordine.

[illegible], Terzino destro sempre in campo nei 660' minuti giocati dall'Argentina mondiale nel '78. Concede poco ai rivali diretti (eccellente la sua prova in finale contro il temutissimo Rensenbrink), e si permette meno divagazioni offensive rispetto al compagno di linea Tarantini. Titolare fisso anche nelle cinque partite di Spagna '82.

[illegible], Portiere dell'Italia mondiale nel [illegible]. La sua fetta di titolo [illegible] merita soprattutto nell'esordio contro la Norvegia, solo grazie ai suoi salvataggi miracolosi gli azzurri riescono a passare lo scoglio degli ottavi. Agilità, coraggio e movimenti felini gli fruttano l'appellativo di «gatto magico». Eccelle nelle uscite, all'epoca non c'è nessuno che osi allontanarsi tanto e bene dalla linea di porta come fa lui.

ORIALI, GABRIELE (1956-). Campione con l'Italia '82 nell'unico Mondiale disputato. Il [illegible] eccezionale dinamismo salda difesa e centrocampo azzurri. Fa pesare uno stato di grazia invidiabile per soffiare il posto a Marini, a forza di tackle e sgroppate, a partire dalla terza e ultima partita della fase preliminare.

Oriundi

giocatore	nazionali	
[illegible]	Argentina 1930	Italia 1934
Monti	Argentina 1930	Italia 1934
Santamaria	Uruguay 1954	Spagna 1962
Puskas	Ungheria 1954	Spagna 1962
Altafini	Brasile 1958	Italia 1962

ORIUNDI. Sono cinque, tutti in campo tra il 1930 e il 1962, i calciatori che al Mondiale hanno difeso due bandiere diverse sfruttando il doppio passaporto e le incerte [illegible] sulla «naturalizzazione». In quattro casi [illegible] cinque (la eccezione l'ungherese Puskas) la nazione d'origine è sudamericana, mentre a beneficiare dei nuovi arrivi è tre volte l'Italia e due la Spagna.

ORLANDO, DE CARVALHO PEREIRA (1935-). Mediano brasiliano, forse il più oscuro protagonista della spumeggiante vittoria del '58. Debutta in Nazionale alla vigilia del torneo svedese e forma con il compagno del Vasco da Gama, Bellini, un'affiatatissima coppia centrale. Torna alla ribalta nel '66, solo per giocare l'ultima partita contro il Portogallo, quella che sancisce il definitivo ko verdeoro.

Finalissima di Argentina '78: l'Olanda è in svantaggio, va all'attacco per tentare la rimonta ma non ce la fa. E per la seconda volta consecutiva perde il titolo contro i padroni di casa.

ORSI RAIMUNDO (1901-1985). Sei anni dopo aver vinto le Olimpiadi con l'Argentina è uno degli orlundi che aiutano l'Italia a fare centro nel Mondiale casalingo del '34. Ala sinistra minuscola e inimitabile giocoliere, fa della velocità, del dribbling ubriacante e delle finte di corpo le armi che lo pongono di diritto fra gli attaccanti più ammirati e decisivi a cavallo delle due guerre. «Mumo» apre e chiude i suoi gol il Mondiale italiano: doppietta nell'ottavo agli Stati Uniti, rete del pareggio nella finale contro la Cecoslovacchia. Pozzo lo giudica un esteta del calcio; Meisl, ct austriaco, il «Paganini» del pallone. E Orsi, in effetti, con la musica ha un feeling speciale: suona il violino e, da buon argentino, adora ballare il tango. Ma i suoi virtuosismi più apprezzati li improvvisa in campo, persino con i

OVERATH

Al terzo Mondiale, Wolfgang Overath fa centro. Il faro del centrocampo tedesco illumina con il suo classico sinistro il gioco della Panzerdivision nel torneo casalingo del '74.

corner, sua specialità, riesce a inquietare le difese avversarie.

ORTIZ, OSCAR ALBERTO (1951). Ala sinistra dell'Argentina mondiale nel '78. Esce ed entra dall'«equipo» titolare, ma salta solo il debutto contro l'Ungheria ed è nell'«undici» che inizia la finale. Rapidissimo, sa proporre ghiotti cross dal fondo ma sovente eccede nella dose del dribbling. Non a caso i tifosi biancocelesti lo chiamano «El mago falà», quello che con la palla può permettersi di fare di tutto.

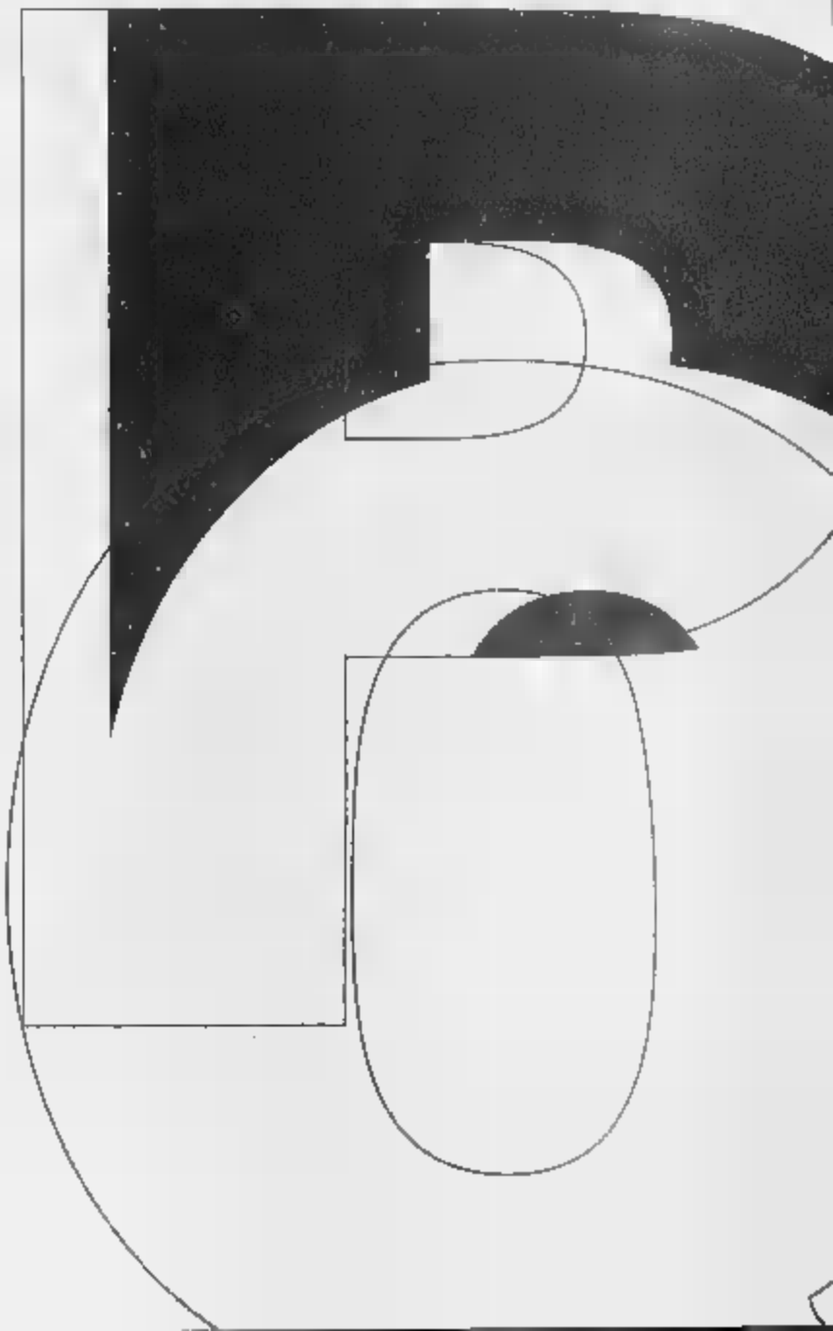
OVERATH, WOLFGANG (1943). Faro del centrocampo tedesco dal '66 al '74 (19 presenze e tre reti), corona l'inseguimento al titolo mondiale nell'ultima occasione utile. Il ritmo non è il suo forte, ma dalla sua ha eleganza, temperamento e un sinistro che illumina, disegna gioco e indirizza lanci precisissimi. Nel '74 conserva il posto dopo dura lotta con il gran rivale Netzer e a 31 anni gioca un torneo ineccepibile, aggiungendo al suo consueto apporto di fosforo la sostanza dei due gol rifilati ad Australia e Svezia.

OVIEDO, MIGUEL ANGEL (1950). Difensore-centrocampista argentino. Nel Mondiale vinto nel '78 dai biancocelesti, ci sono anche i suoi quattro, piccolissimi minuti giocati contro il Perù al posto di Gallego quando il punteggio è già sul 6-0.

OWAIRAN, SAID (1967). Centrocampista d'attacco, è l'elemento tecnicamente più dotato dell'Arabia Saudita in lizza a Usa '94. Al debutto della sfida contro il Belgio realizza forse il gol più bello del Mondiale americano con un esaltante e irresistibile slalom di 50 metri. L'avesse firmato un asso più celebrato, se ne parlerebbe ancora oggi. Ma al numero 10 arabo più che altro importa che quel gol serva per conquistare una storica qualificazione al secondo turno. Scontata una lunga sospensione per indisciplina, Owairan si dice pronto a tentare il bis a Francia '98.

Tanto cappello al più grande di tutti, , l'unico giocatore tre volte campione. ancora grandi che hanno saputo entusiasmare: , il nostro , la «rondine boema» , geniale Il colonnello . Con la polposa P, la magra arbitro-record [ ], portiere pazzo [ ] basta.

P come Piola,
la punta che segna cinque
degli undici gol necessari
all'Italia per confermarsi
campione a Francia '38
dopo il titolo vinto nel '34.



[illegible] GIANLUCA (1966). È il primo portiere espulso nella storia del Mondiale. L'evento va in scena il 23 giugno '94 a New York: al 21' di Italia-Norvegia, secondo match della fase eliminatoria, gli è fatale un fallo di mano fuori area. Esce sullo 0-0 e gli azzurri, in dieci, riescono poi a vincere 1-0. Rientra dagli ottavi e gioca fino in fondo: in finale, contro i rigoristi brasiliani, neutralizza solo il tiro di Marcio Santos.

[illegible] (1932). Mezza punta nordcoreana, il [illegible] nome è indissolubilmente legato alla pagina più vergognosa del calcio italiano e a una delle sorprese più clamorose del Mondiale. Il 19 luglio 1966, a Middlesbrough, un suo tiro fulmineo brucia al 41' Albertosi e la rete azzurra provocando sconfitta e anticipata eliminazione della squadra di Fabbri e regalando agli asiatici un'imprevedibile qualificazione. Caporal maggiore dai capelli a spazzola e dalla pelle olivastra, dopo il miracolo inglese viene promosso sergente dell'esercito popolare nordcoreano. Chissà perché si diffonde la notizia che sia anche un dentista. Interpellato in proposito, anche in tempi recenti, nega e sottolinea: «Ho sempre fatto l'insegnante di educazione fisica».

[illegible] Ogni edizione, ormai, lancia un modello nuovo, progettato nei laboratori delle grandi industrie di materiale sportivo. Persino la sfera di cuoio che da un secolo fa impazzire il mondo è diventata oggetto del business. Anche agli albori della storia del Mondiale, il pallone fu comunque al centro di una disputa, non commerciale bensì di principio e di prestigio. La furibonda discussione venne ingaggiata prima della finale del 1930 tra uruguaiani e argentini: ciascuna delle due squadre voleva imporre che si giocasse col proprio pallone. L'arbitro Langenus decise salomonicamente: nel primo tempo venne usata la sfera portata dall'Argentina (e gli ospiti guarda caso chiusero avanti per 2-1); nella ripresa quella più pesante dei padroni di casa (e l'Uruguay rimontò fino al 4-2 conclusivo).

[illegible]. Nel calcio è sinonimo di sfortuna, di tiro che per pochi centimetri ha mancato il gol. Le recriminazioni si sprecano. In tempi recenti, ad averne più diritto sono stati il Brasile del '90 (sette legni in quattro partite, di cui tre nell'ottavo perso con l'Argentina) e l'Italia del '78 (nove tra pali e traverse, con il record dei tre colpiti da Bettega contro l'Ungheria). Ma il palo di gran lunga più famoso e importante dei Mondiali è quello che cambia la storia dell'edizione del '78. Nove minuti dopo la rete dell'1-1 olandese, proprio allo scoccare del 90', il tulipano Rob Rensenbrink colpisce il montante alla destra di un Fillol ormai battuto. Gli 80 mila dello stadio del River seguono la lenta traiettoria del pallone come impietriti, poi tirano un sospirone di sollievo. Poi, nei supplementari, Kempes e Bertoni sanciscono il trionfo argentino.

PARAGUAY. Due vittorie inutili (contro Belgio e Scozia) nelle prime tre partecipazioni, sempre esauritesi al primo turno. Poi, nell'86, finalmente una qualificazione meritata con un girone [illegible] macchia (successo sull'Iraq e pareggi con Messico e Belgio), prima del netto ko subito negli ottavi contro l'Inghilterra. A Francia '98 è inserito nel girone D con Bulgaria, Spagna e Nigeria.

[illegible], CARLOS ALBERTO GOMES (1943). Tecnico brasiliano, campione del mondo in carica. Vince Usa '94 con una delle selezioni verdeoro più operaie e meno brillanti di sempre. Assistito dalla saggezza di Mario Zagallo, assembla una formazione solidissima fondata sugli scarti del campionato italiano (Taffarel, Branco, Mazinho, Dunga più un Aldair che proprio scarto [illegible] è ma che comunque a Roma [illegible] gode di grandissima stima). Fa centro al terzo tentativo, il primo al timone di una formazione legittimamente ambiziosa, dopo le esperienze sulle panchine del Kuwait nell'82 e degli Emirati Arabi nel '90. A Francia '98 vivrà il [illegible] quarto Mondiale con la quarta Nazionale diversa: l'Arabia Saudita.

PASCULLI, PEDRO PABLO (1960). Attaccante argentino, campione nell'86. Buona tecnica e tiro: gioca i primi 73' del debutto messicano contro i sudcoreani, torna in campo per decidere l'intricato ottavo di finale contro l'Uruguay e quindi viene definitivamente sacrificato da Menotti che per gli ultimi tre match vara uno schieramento più prudente.

PASINATI, [illegible] (1910). Ala destra veloce, nell'Italia campione nel '38 trova spazio solo nel debutto contro la Norvegia. Fuga sulla fascia e cross immediato il suo più tipico ed efficace canovaccio.

PASSARELLA, DANIEL ALBERTO (1953). Libero argentino nel '78 e nell'82 (dodici presenze e tre reti), lascia un'impronta indelebile sul successo mondiale conquistato col favore del fattore-campo. Leader carismatico, la [illegible] tecnica e la sua fortissima personalità costituiscono da sole la spina dorsale della

PASSARELLA

Argentina '78 è appena finita:
Daniel Passarella, capitano dei padroni di casa,
fa il giro d'onore col trofeo in mano.
Oggi, Passarella è il ct dei biancocelesti.

squadra di Menotti. Comanda la retroguardia, ma è anche un pericolo continuo per le difese avversarie con i suoi bolidi di sinistro [illegible] punizione e le incornate sui calci piazzati. Reattività, elevazione e tempismo compensano ampiamente una taglia atletica sicuramente non impressionante. Decisamente rude, il Mondiale casalingo gli garantisce l'impunità: picchia senza subire castighi e in finale riesce addirittura a rompere due denti a Neeskens con una gomitata e a chiudere in campo da trionfatore. A Francia '98 sarà il ct biancoceleste.

PATENAUDE, BERTRAM ALBERT (1910). Attaccante statunitense, nel 1930 segna quattro gol in tre partite firmando anche la prima tripletta del Mondiale (a segno contro il Paraguay al 10', al 15' e al 50'). Alcune fonti attribuiscono la seconda rete a una deviazione nella propria porta del paraguaiano Gonzalez, testimoni dell'epoca, però, ancora in tempi recenti hanno smentito l'ipotesi di un autogol.

PAULO CESAR, LIMA (1949). Centrocampista d'attacco, vince col Brasile il Mondiale '70 giocando le tre partite della fase eliminatoria. Ottimi numeri, messi però in mostra a sprazzi. In sostanza, troppo discontinuo per piacere a Zagallo, che ha tante altre alternative più sicure. Il ct gli concede più spazio nel '74: le presenze sono cinque, ma i risultati restano modesti.

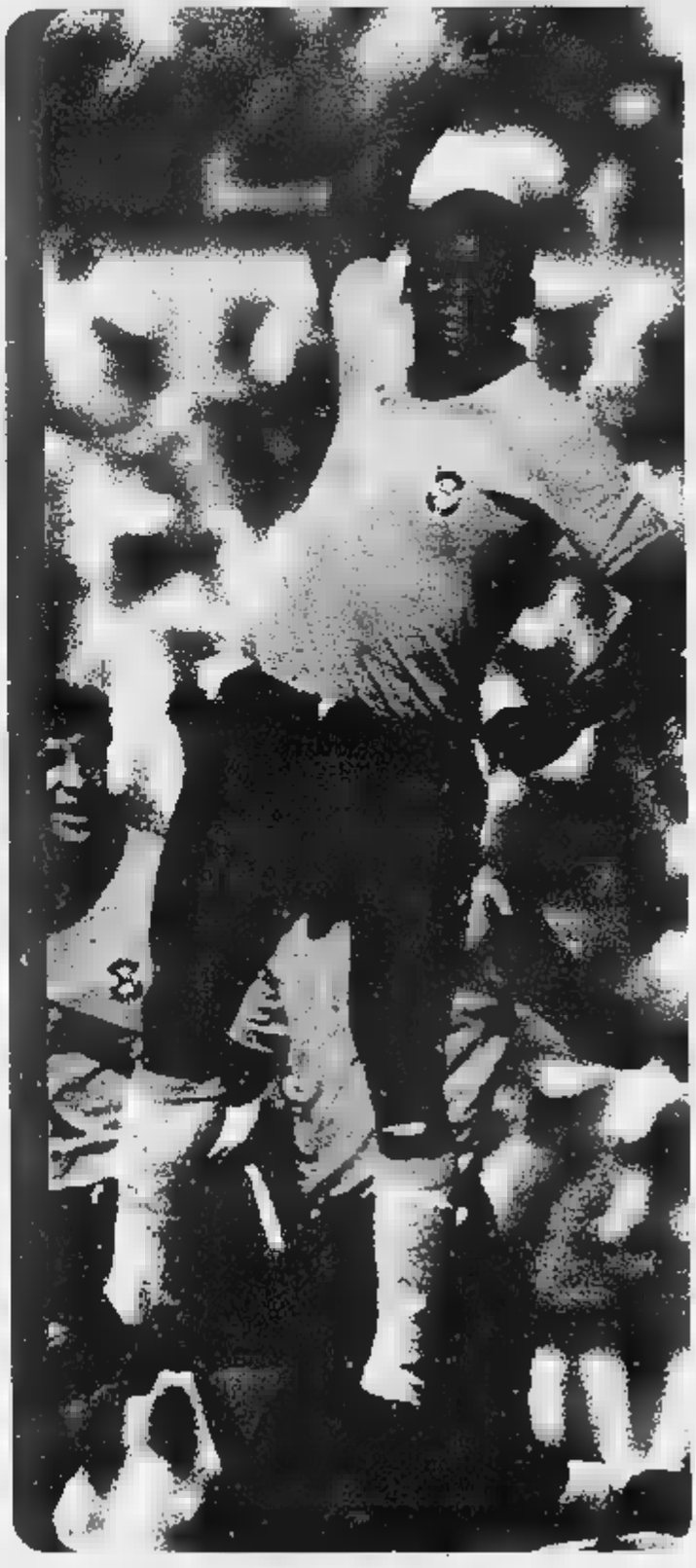
[illegible] Centrocampista d'attacco nel Brasile campione a Usa '94. Tanta panchina e spiccioli di gloria: 15' contro il Camerun al posto di Zinho, 6' contro la Svezia per sostituire Rai.

[illegible] Secondo portiere dell'Uruguay mondiale nel '50. Sostituisce il titolare Maspoli nel secondo match del girone finale contro la Svezia: comincia in modo pessimo (gol subito già al 5' e bis al 40' per colpa di due uscite sciagurate), poi nella ripresa si riprende facendo valere agilità ed esperienza.

[illegible] Ala-interno destro, gioca 90' nell'Inghilterra campione nel '66. Ramsey gli affida la maglia numero 7 contro il Messico. Poi in quel ruolo proverà anche Callaghan e infine sce-

PELÉ

O' Rey, ovvero l'unico inimitabile Pelé, festeggia uno dei suoi dodici gol mondiali, una delle «perle» che gli hanno fruttato tre titoli iridati e gloria eterna.



glierà fino in fondo Ball. Proprio nel match [illegible] i messicani Payne chiude la sua carriera in Nazionale (19 partite e sette reti tra il '63 e il '66).

PELÉ (Edson Arantes do Nascimento) Il più grande talento calcistico di sempre è stato capace di concretizzare questa sua legittima fama anche nell'occasione più prestigiosa: la «perla nera» brasiliana è infatti l'unico giocatore tricampione del mondo (1958-1962-1970). In quattro edizioni, gioca quattordici partite e segna dodici gol, mostra meraviglie facendo sembrare facili anche i colpi apparentemente impossibili, ma subisce pure una serie impressionante di falli che lo mandano ko due volte. Pelé è ancora soprannominato «Dico» quando debutta nel '57 nella Selecao. L'anno dopo, in Svezia, non parte titolare (complice anche una caviglia dolorante), ma le insistenze dei «senatori» verdeoro convincono Feola a lanciarlo dal terzo match: firma quattro reti in tre match, poi una doppietta da urlo in finale e diventa a 17 anni, otto mesi e otto giorni il più giovane campione mondiale di sempre. Il secondo alloro del '62 è in verità poco suo: già alla seconda sfida contro lo Cecoslovacchia uno stiramento inguinale lo mette fuori causa. Le cose vanno addirittura peggio nel '66: in Inghilterra segna subito contro la Bulgaria, poi il difensore Zechev lo colpisce al ginocchio destro. Pelé salta l'Ungheria e rientra contro il Portogallo, dove è di nuovo colpito dall'impunito Morais: Mondiale finito. L'ultimo guizzo, nel '70, in compenso è indimenticabile: quattro gol nelle sei gare messicane, tra i quali spicca il capolavoro che sblocca la finale contro l'Italia. Il trentenne «O' Rey» prende l'ascensore e sembra non tornare più giù sul cross di Rivelino: in superba elevazione sovrasta Burgnich e deposita in rete.

[illegible] Motorino dell'Uruguay '[illegible], il [illegible] movimento perenne procura spazi ai compagni e manda in affanno il centrocampo avversario. Decisivo anche nella sfida con il Brasile che vale il titolo. Per i tifosi celesti è «Pata loca», piede pazzo: in effetti le traiettorie dei suoi lanci e dei [illegible] tiri sono spesso imprevedibili e letali per i portieri.

[illegible] Nel '30 figura fra le tredici partecipanti al primo Mondiale: vive momenti di gloria tra il '70 e l'82 nell'epoca dell'ottimo Cubillas per poi sparire di [illegible] dopo l'eliminazione spagnola. Difficilmen-

te ripetibile l'exploit di Messico '70, con la mano del ct brasiliano Didì che plasma una squadra spumeggiante capace [redacted] battere Bulgaria [redacted] Marocco a [redacted] di gol [redacted] di tener testa nei quarti proprio al Brasile di Pelé [redacted] Tostao.

PETERS MARTIN (1943) Rivelazione inglese nel vittorioso Mondiale del '66. Ramsey lo schiera a partire dal secondo impegno contro il Messico utilizzandolo come copertura [redacted] centrocampo [redacted] appoggio delle punte. Ottimo [redacted] suo rendimento, coronato in finale dal gol del provvisorio 2-1. Titolare anche in Messico (quattro presenze e un altro gol alla Germania), gioca in Nazionale fino al '74 (21 reti [redacted] 74 partite).

PETRONE PEDRO Il Mondiale vinto nel '30 dal suo Uruguay si rivela personalmente come un'enorme delusione. Dopo il doppio oro olimpico del '24 e del '28, [redacted] fa un gran parlare del suo destro proibito, ma all'atto pratico gioca (male) la prima partita contro [redacted] Perù [redacted] perde subito il posto in squadra, soprattutto a causa di una condizione fisica precaria. «Perucho» resta comunque un pioniere nel delineare i contorni del centravanti moderno: maestro nel gioco senza palla con la sua abilità nel farsi trovare smarcato, interpreta il ruolo non più da rifinitore ma da finalizzatore.

PFAFF ALFRED Ala-interno tedesco, riserva nel vittorioso Mondiale del '54. Herberger lo sacrifica alle superiori esigenze della squadra, mandandolo al massacro in un «undici» imbottito di mezze figure nel match della prima fase contro l'Ungheria. Il passivo è pesantissimo (8-3), ma il buon Pfaff si toglie quantomeno la soddisfazione di segnare il primo gol della Germania al 25', quando il punteggio puòà sembrare ancora aperto (3-1).

PFLUGLER HANS Campione nel '90 con [redacted] Germania. Jolly [redacted] disposizione di difesa e centrocampo. Beckenbauer lo impiega solo contro [redacted] Colombia, a qualificazione per gli ottavi già acquisita, per far rifiatare Brehme.

PIAZZA WILSON DA SILVA Difensore centrale brasiliano dal gran fisico, vince nel '70. È uno dei simboli dell'intelligenza del ct Zagallo, che lo trasforma da centrocampista [redacted] cardine della retroguardia. Pacifico e corretto, sempre puntuale ed elegante nell'intervento, gioca tre partite (le prime) anche a Germania '74.

PICKLES In inglese significa sottoaceto, ma per la storia del Mondiale è il nome del cane che scoprì in un giardino di Upper Norwood, a Londra, la Coppa Rimet rubata dalla sala di una mostra filatelica alla Central Hall di Westminster il 20 marzo 1966. Il prode Pickles scova il maltolto avvolto [redacted] carta di giornale nel giardino della casa del suo padrone, l'impiegato 26enne David Corbett. Il trofeo [redacted] assicurato per 30 mila sterline (54 milioni di lire dell'epoca). Al cane, come ricompensa, vanno una medaglia d'argento e una scrittura per un film comico.

[illegible] Centravanti-ariete dell'Italia campione nel '38. In Francia segna cinque degli undici gol azzurri: uno alla Norvegia, due nel quarto alla Francia e altrettanti in finale all'Ungheria. Solido combattente di razza (180 cm per 78 chili), le sue conclusioni acrobatiche e i tiri secchi e precisi sono [redacted] garanzia nel modulo vincente di Pozzo. Col passare degli anni si trasforma da punta a interno senza però perdere il [redacted] della rete: con la Nazionale chiude a 39 anni, totalizzando 30 gol in 34 presenze.

[illegible] Per il [redacted] secondo Mondiale, nell'86 il Messico sceglie come simpatica mascotte uno dei suoi simboli, [redacted] peperoncino verde. Gli dà sembianze umane, gli appiccica un paio di baffoni sotto il naso e in testa gli mette un sombrero. Un pallone da prendere a calci e il gioco è fatto.

[illegible] Sfortunato protagonista del vittorioso Mondiale italiano del '34. Mediano destro titolare, gioca contro Usa e Spagna, ma nella sfida con gli iberici si infortuna seriamente a una gamba ed esce di scena. Tecnica e stile in dosi massicce, spesso anche a discapito della concretezza.

[illegible] Portiere e capitano della Cecoslovacchia, nel '34 è vice campione in Italia e nel '38 esce nei quarti. È alto appena 173 cm, ma piazzamento [redacted] colpo d'occhio [redacted] fanno con Zamora [redacted] più grande dell'epoca. Volendo trovargli un difetto, [redacted] volte forse concede troppo alla platea pur restando sempre terribilmente efficace. Ammiratissima in Italia, la «rondine boema» vola alta anche in Francia fino al secondo tempo del match contro il Brasile. Poi subisce un fallo assassino, si frattura un braccio e finisce in ospedale. Senza il suo estremo difensore, due giorni dopo la Cecoslovacchia perde la ripetizione della gara

gol	giocatore	anno partita	fase
5	Salenko (Rus)	1994 Rus-Cam 6-1	1° turno
4	Willimowski (Pol)	1938 Bra-Pol 6-5 dts	ottavi
4	Wetterstroem (Sve)	1938 Sve-Cub 8-0	quarti
4	Ademir (Bra)	1950 Bra-Sve 7-1	finali
4	Kocsis (Ung)	1954 Ung-Ger 8-3	1° turno
4	Fontaine (Fra)	1958 Fra-Ger 6-3	finale 3°
4	Eusebio (Por)	1966 Por-Cor 5-3	quarti
4	Butragueño (Spa)	1986 Spa-Dan 5-1	ottavi
3	[illegible] (Usa)	1930 Usa-Par 3-0	1° turno
3	Stabile (Arg)	1930 Arg-Mes 6-3	1° turno
3	Cea (Uru)	1930 Uru-Jug 6-1	semifinali
3	[illegible] (Ger)	1934 Ger-Bel 5-2	ottavi
3	Schiavio (Ita)	[illegible]ta-Usa 7-1	ottavi
3	Nejedly (Cec)	1934 Cec-Ger 3-1	[illegible]
3	Leonidas (Bra)	1938 Bra-Pol 6-5 dts	[illegible]
3	Miguez (Uru)	1950 Uru-Bol 8-0	[illegible]
3	Kocsis (Ung)	1954 Ung-Kor 9-0	1° turno
3	Probst (Aut)	1954 Aut-Cec 5-0	1° turno
3	Borges (Uru)	1954 Uru-Sco 7-0	1° turno
3	Bozsik (Ung)	1954 Ung-Kor 9-0	1° turno
3	Morlock (Ger)	1954 Ger-Tur 7-2	1° turno
3	Wagner (Aut)	1954 Aut-Svi 7-5	quarti
3	Hugi II (Svi)	1954 Aut-Svi 7-5	quarti
3	Morlock (Ger)	1954 Ger-Aut 6-1	semifinali
3	Fontaine (Fra)	1958 Fra-Par 7-3	1° turno
3	Pelé (Bra)	1958 Bra-Fra 5-2	semifinali
3	Alberi (Uru)	1962 [illegible] 6-1	1° turno
3	Hurst (Ing)	1966 Ing-Ger 4-2 dts	finale
3	Muller (Ger)	1970 Ger-Bul 5-2	1° turno
3	Muller (Ger)	1970 Ger-Per 3-1	1° turno
3	Bajevic (Jug)	1974 Jug-Zai 9-0	1° turno
3	Szarmach (Pol)	1974 Pol-Hai 7-0	1° turno
3	Rensenbrink (Ola)	1978 Ola-Ira 3-0	1° turno
3	Cubillas (Per)	1978 Per-Iro 4-1	1° turno
3	Kiss (Ung)	1982 Ung-Sal 10-1	1° turno
3	Rummenigge (Ger)	1982 Ger-Cil 4-1	1° turno
3	Boniek (Pol)	1982 Pol-Urs 3-0	2° turno
3	Rossi (Ita)	1982 Ita-Bra 3-2	2° turno
3	Elkjaer (Dan)	1986 Dan-Uru 6-1	1° turno
3	Lineker (Ing)	1986 Ing-Pol 3-0	1° turno
3	Belanov (Urs)	1986 Bel-Urs 4-3 dts	ottavi
3	Michel (Spa)	1990 Spa-Nor 5-1	1° turno
3	Skuhravy (Cec)	1990 Cec-Cos 4-1	ottavi
3	Batistuta (Arg)	1994 Arg-Gre 4-0	1° turno

PLATINI

Grandissimo giocatore, Michel Platini. Ma il capitano della Francia al Mondiale non è mai stato molto fortunato: tre edizioni giocate, un terzo e un quarto posto.

[illegible] Tre Mondiali giocati (14 presenze e cinque gol dal '78 all'86), per l'indiscutibile leader della Francia del «calcio champagne», che in Spagna e in Messico avrebbe senz'altro meritato di raccogliere più di un quarto e di un terzo posto. Con Fernandez, Giresse e Tigana forma il centrocampo più effervescente mai avuto dai «galletti»: vince l'Europeo dell'84 (otto reti in cinque partite!), ma fallisce la laurea iridata. Ciò non gli impedisce di meritare il Pallone d'Oro per ben tre anni consecutivi (1983-84-85): impossibile non restare ammaliati dalle sue magiche punizioni, dal tocco felpato e dalla botta secca che, all'occorrenza, producono assist d'oro o valanghe di gol personali (45 segnati per la Nazionale). Furbo e intelligente, è rimasto protagonista del calcio anche una volta smesso (presto) di giocare, dopo aver provato a fare il ct della Francia, è diventato uno dei due boss dell'organizzazione di Francia '98, ultimo Mondiale del secolo.

[illegible] Trentasei triplette, sette poker e un pokerissimo, quello firmato dalla «meteora» russa Oleg Salenko contro il Camerun il 28 giugno '94 a San Francisco. In totale sono 44 gli exploit plurimi dei bomber scelti dei Mondiali. I «recidivi» sono quattro: l'ungherese Kocsis azzeccò un poker e un tris nel '54, il tedesco Morlock siglò due triplette nella stessa edizione, il francese Fontaine rispose nel '58 con quattro gol alla Germania e tre al Paraguay. Il tedesco Muller nel '70 fu protagonista di due tris nel primo turno. Vale la pena far notare che soltanto in tre casi le raffiche sparate dai cannonieri non sono bastate a garantire il successo alle loro squadre. Capitò per primo al polacco Willimowski (quattro inutili gol in Brasile-Polonia 6-5 del '38). Poi toccò all'elvetico Hugi II (tripletta in Austria-Svizzera 7-5 del '54) e infine al sovietico Belanov (tre reti in Belgio-Urss 4-3 dell'86). Ultima annotazione: l'edizione più ricca di marcature multiple è stata quella del '54 (un poker e otto triplette); quella del '62 (un solo tris) si è rivelata la più sterile.

[illegible] Il debutto scoppiettante e poco fortunato nel '38 (5-6 nell'ottavo contro il Brasile) è l'unica credenziale prima del ciclo di quattro presenze consecutive collezionate tra il '74 e l'86. I risultati più prestigiosi sono i terzi posti conquistati in Germania e Spagna. Sotto il profilo del gioco il '74 non teme confronti, solidità e fantasia ben coniugate per un bottino di [illegible] vittorie su sette partite, con l'obiettivo della finale sfumato nello «spareggio» perso al 75' contro la Germania padrona di casa. Spariti dalla scena i grandi campioni, è entrata in un periodo di involuzione e a Francia '98 sarà assente per la terza volta consecutiva.

[illegible] A Usa '94, quella del Messico si rompe durante l'ottavo di finale contro la Bulgaria, a New

York. È un caso unico nella storia del Mondiale: al 21' del primo tempo, Bernal sventa sulla linea un colpo di testa di Kostadinov e, sullo slancio, si aggrappa alla rete [illegible] rompe il ferro di sostegno della porta. Impossibilitati a saldarlo, gli inservienti sostituiscono l'intera porta: sette minuti di pausa, poi [illegible] riprende a giocare.

PORTOGALLO. Il grandissimo Eusebio [illegible] poco più nella stringatissima storia mondiale dei portoghesi. La «pantera» del Mozambico è il bomber che fa la differenza nel '66 e procura un terzo posto da sogno con cinque vittorie inframezzate soltanto dall'1-2 subito in semifinale dai padroni di casa inglesi. Vent'anni più tardi un ritorno tutto da dimenticare, dopo la promettente rivincita sull'Inghilterra, i ko contro Polonia [illegible] Marocco chiudono ingloriosamente la spedizione messicana nata male con la «rivolta» dei giocatori contro la federazione.

POSIPAL. [illegible] (1927-1997). Rumeno d'origine, difensore agilissimo e veloce della Germania campione nel '54. Cinque presenze e una lode speciale per aver lasciato a secco in finale lo spauracchio Kocsis, undici gol nelle prime quattro partite. In Svizzera, Jupp si conferma eccellente sull'uomo, [illegible] mostra pure [illegible] discreta confidenza col pallone.

POZZO, VITTORIO (1886-1968). Ct imbattuto dell'Italia campione nel 1934 [illegible] 1938 nonché olimpionica a Berlino nel '36. È l'unico tecnico ad aver fatto doppietta al Mondiale. Per superare i fini palleggiatori danubiani e sudamericani, punta tutto sulla velocità, sulla solidità difensiva e sullo spirito di corpo. Da buon alpino, impone ai suoi azzurri disciplina esemplare e [illegible] dell dovere. Torinese dal carattere chiuso, ma apertissimo a ogni aggiornamento tecnico che cerca nei suoi frequenti viaggi in giro per l'Europa. Siede sulla panchina italiana per 87 partite consecutive dal 1° dicembre 1929 al 5 ago[illegible] 1948: 87 partite consecutive con un bilancio di sessanta vittorie, sedici pari [illegible] undici ko con 144 reti fatte e 80 subite.

PRESUNZIONE. Difetto che il Brasile ha pagato a carissimo prezzo in almeno tre occasioni. Il primo episodio è del '38: i sudamericani sono talmente sicuri di vincere la semifinale contro l'Italia da concedere un turno di riposo ai loro migliori attaccanti (compreso il capocannoniere Leonidas). Invece perdono e si rifiutano di cedere i biglietti aerei per Parigi (prenotati in anticipo) agli azzurri. Il secondo [illegible] è il dramma casalingo del '50: per vincere il Mondiale, sarebbe sufficiente pareggiare l'ultimo match contro l'Uruguay. I verdeoro segnano l'1-0 a inizio ripresa, subiscono il pareggio poco dopo e, invece di accontentarsi, continuano ad attaccare fino [illegible] subire in contropiede il gol letale di Ghiggia. L'ultimo harakiri è dell'82: per entrare in semifinale, basta [illegible] pari contro l'Italia. Zico [illegible] compagni raggiungono due volte gli azzurri ma gli spaventi presi non riescono a calmarli. Vanno ancora alla ricerca del successo e finiscono inesorabilmente puniti (ed eliminati) dall'ispiratissimo Rossi.

Senza limiti, co

L'informatica non ha limiti di applicazione. Puoi usarla per lavorare, studiare o giocare, sia in ufficio che a casa. L'importante è avere un punto di riferimento [redacted], la catena di punti vendita specializzati che ti consiglia nella scelta del computer, assistendoti anche dopo l'acquisto.

[redacted] è presente in tutta Italia. I suoi 110 punti vendita ti offrono: un'ampia selezione delle migliori marche internazionali; prezzi realmente competitivi; la competenza del personale specializzato; l'assistenza diretta dai laboratori tecnici interni.

Se vuoi un punto di riferimento, non cercarlo altrove. Vicino a casa [redacted] c'è sicuramente un punto vendita [redacted].

orme la fantasia

TORINO
Corso Einaudi,8 - Tel. 011-593.776
Via Lanzo, 15 - Tel. 011-2261.790
Via Casana, 46 (ang. Corso Traiano) - Tel. 011-6190.510

[redacted]
Corso IV Novembre, 23/a - Tel. 0171-692.119

ALESSANDRIA
Corso Lamarmora, [redacted] - Tel. 0131-445.447

NOVARA
Via Biglieri, 4/M - Tel. 0321-513.020

Computer Discount è presente in Italia
con oltre 110 punti vendita.
Per conoscere quello a voi più vicino:

[redacted]
Voce Personal Computer

Numero Verde
167-231450
Orario di ufficio.

Internet:
www.computerdiscount.it

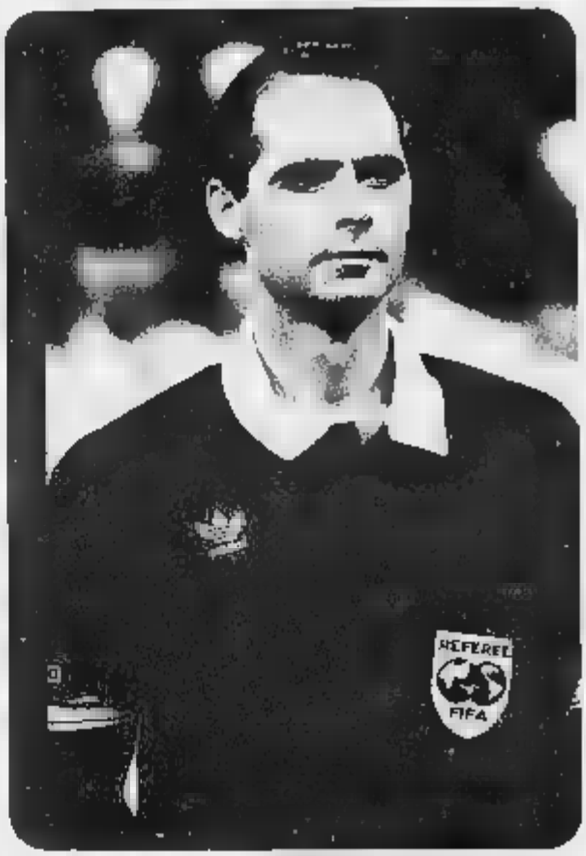
PC Magazine
AWARD
97
Rivenditore
Computer
Discount

I lettori di PC Magazine hanno premiato Computer Discount, la catena italiana dell'informatica, come Migliore Rivenditore dell'anno.

COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana
dell' informatica

QUINIOU

Il francese Joel Quiniou ha diretto otto partite dei Mondiali dall'86 al '94: nessun altro arbitro è stato impiegato più di lui.



PURL, SANDOR (1955). Arbitro ungherese della finale di Usa '94 tra Brasile e Italia. La designazione è un bel regalo per i suoi 39 anni festeggiati tre giorni prima. Nei quarti non aveva visto la gomitata rifilata da Tassotti a Luis Enrique in Italia-Spagna, poi sanzionata sulla scorta della prova televisiva.

PUMPIDO, NERY (1957). Portiere sempre tra i pali dell'Argentina nel felice Mondiale dell'86. Ben coperto dalla difesa, non ha nemmeno molte occasioni per dimostrare il suo valore. Nel '90 debutta con una clamorosa papera contro il Camerun (gol di Omam Biyik) e poi paga con gli interessi il debito con la buona sorte fratturandosi in uno scontro col compagno Olarticoechea tibia e perone dopo appena 11' della seconda partita contro l'Urss. Il suo dramma lancia in orbita la riserva Goicoechea, decisivo nel secondo posto biancoceleste.

PUSKAS, FERENC ORO (1927). Condottiero della favolosa Ungheria del dopoguerra, oro olimpico nel '52 e vice campione mondiale nel '54. Interno di punta, possiede tutti gli atout del fuoriclasse (tiri e lanci, dribbling e controllo di palla) ad eccezione del colpo di testa. Con la maglia della Nazionale magiara gioca 84 partite e segna 85 gol, ma il Mondiale svizzero lo passa più in tribuna che in campo. Comincia rifilando una doppietta agli sprovveduti coreani, poi contro i tedeschi è in tempo a segnare un altro gol prima di finire ko al 60' per colpa di un colpo proibito di Liebrich. Con una caviglia martoriata, il «colonnello» è in grado di affrontare brasiliani e uruguaiani. È comunque protagonista della rissa che segue il quarto contro i verdeoro, quando spacca in testa a Pinheiro una bottiglia. Arriva l'ora della finalissima contro la Germania. Il capitano vuole esserci a tutti i costi, anche di in condizioni assai precarie. Segna subito il punto dell'1-0, poi però fallisce due occasionissime sul 2-2 e chiude realizzando in evidente fuorigioco il 3-3 annullato dall'arbitro Ling. Il ct Sebes a fine partita ammetterà che forse avrebbe fatto meglio a lasciare fuori il grande Ferenc. Dopo l'invasione dell'Ungheria, fugge a Vienna, diventa colonna del Real Madrid e, da naturalizzato spagnolo, disputa ancora il Mondiale del '62 (tre presenze).

PUZACZ ANATOLI (1941). Difensore dell'Urss nel '70. È il primo «numero 13» del Mondiale: entra all'inizio della ripresa del match inaugurale contro il Messico al posto di Serebriannikov.

QUINIOU, JOEL (1950). È l'arbitro-record dei Mondiali. Solo il francese ha diretto otto partite: una nell'86, tre nel '90 e quattro nel '94. Solo lui ha espulso cinque giocatori: l'uruguaiano Batista in Messico (cacciata-lampo delle fasi finali dopo nemmeno un minuto di gioco); il brasiliano Ricardo Gomes in Italia; il russo Gorlukovich, lo statunitense Clavijo e l'altro brasiliano Leonardo negli Usa.

QUIROGA, RAMON A. (1950). Portiere peruviano nel '78 e nell'82 (nove presenze in tutto), è l'imputato numero uno della scandalosa «marmelada peruana» che decide il Mondiale argentino in favore dei padroni di casa. I fatti: Brasile e Argentina si presentano al 21 giugno, ultima giornata dei gironi della seconda fase, in testa a pari punti al gruppo A. I verdeoro battono a Mendoza 3-1 la Polonia; poche ore dopo, a Rosario, i biancocelesti devono liquidare il Perù con almeno quattro gol di scarto per vincere la poule e giocare la finale per il titolo. «El loco» (il pazzo) Quiroga è tenuto nel mirino fin dalla vigilia: ha origini argentine e un fresco passato nel campionato «gaucho» ed è quindi ritenuto soggetto ad alto rischio di combine. Il Perù si comporta dignitosamente per una mezz'oretta, poi sbraca letteralmente e il suo portiere poco o nulla fa per impedire il clamoroso 6-0 che lancia Kempes e compagni in finale. Qualche anno dopo la «truffa» verrà candidamente confessata dallo stesso Quiroga, che nell'82 resta comunque titolare tra i pali peruviani.

Il padre della Coppa del Mondo, [illegible], in compagnia di grandi ct [illegible] e [illegible] e di terribili bomber [illegible] soprattutto l'[illegible], e poi le cifre [illegible] e tante ultime curiosità [illegible]

Jules Rimet, francese
presidente della Fifa
per 33 anni, dal 1921 al 1954
ma soprattutto ideatore
della Coppa del Mondo.
A lui è intitolato il trofeo
che nel '70 finisce
per sempre in Brasile.

RAMSEY

Sir Alf Ramsey [a sinistra nella foto che lo ritrae con Bobby Moore] aveva già garantito nel '63 che la sua Inghilterra avrebbe vinto il Mondiale del '66. Buon profeta.

RADIO. Le prime radiocronache dirette di partite del Mondiale sono trasmesse in occasione di Italia '34. Dodici Paesi dei sedici impegnati nel torneo [rinunciano soltanto Austria, Belgio, Egitto e Olanda] diffondono i match. Il costo dell'operazione è di diecimila lire da pagare alla radio italiana.

[illegible] Dieci partite «mondiali» e dieci gol: una media eccellente per l'ala destra della Germania '54 e '58, decisiva con la sua doppietta in finale nel titolo vinto la Svizzera. Giocatore potente e impetuoso, spesso eccede in individualismi che mandano in bestia il c.t. Herberger, ma nelle occasioni importanti risulta quasi sempre determinante. Nel '54, «Der Boss» scalda il suo diesel nella prima fase contro l'Ungheria [un gol] per poi essere uno dei mattatori nelle tre sfide a eliminazione diretta: la rimonta dall'1-2 al 3-2 nella finale-rivincita contro i magiari è tutta opera sua. Nel '58, la Germania non ripete il capolavoro e finisce quarta, ma lui è ancora più ispirato: comincia con una doppietta all'Argentina e prosegue segnando in tutti i match, a parte la semifinale contro la Svezia. I sei gol gli fruttano il secondo posto nella classifica dei cannonieri alle spalle di Fontaine.

[illegible] Centrocampista offensivo, campione col Brasile nel '94. Il fratello minore del più celebre Socrates ha buoni numeri ma passo troppo lento. Comincia da titolare le tre partite della prima fase [gol su rigore alla Russia] e poi si accomoda in panchina da dove esce per giocare due spezzoni nelle sfide ad eliminazione diretta.

[illegible] Commissario tecnico dell'Inghilterra campione nel '66. Al Mondiale è protagonista già nel '50, terzino destro nelle tre partite giocate dai debuttanti «leoni» di Winterbottom in Brasile. Succede al vecchio maestro nel '63 e nel discorso di investitura parla subito chiaro: «Sono qui per vincere il Mondiale». Impone alla sua Nazionale una ferrea disciplina e accantona il WM mai rinnegato da Winterbottom per passare al 4-2-4 illuminato dalla fantasia di Bobby Charlton e con due torri centrali. Grande artefice del trionfo casalingo, nel '70 ha sulla coscienza il ko nei quarti contro la Germania: il vantaggio per 2-1, toglie Charlton e Peters per inserire Bell e Hunter e l'Inghilterra si spegne e subisce la rimonta. Lascia la panchina nel '72 con un bilancio di 69 vittorie su 113 partite.

[illegible] Tecnico austriaco, tra il '34 e il '64 è a più riprese ct della Svizzera che porta per quattro volte sulla ribalta del Mondiale. È l'inventore del «verrou» [«Riegel», alla tedesca], prima forma di catenaccio con la quale nel '[illegible] riesce a imbrigliare la Germania e nel '50 il Brasile.

RAVA, PIERO [illegible]. Terzino sinistro italiano, vince il titolo nel '38. Rivelazione nell'Olimpiade d'oro del '36, si conferma in modo perentorio in Francia presidiando l'area azzurra e concedendo poco o nulla ai rivali grazie al suo stacco aereo, al tackle deciso e al temperamento indomito.

RAVELLI, THOMAS [illegible]. Portiere svedese, recita un ruolo determinante nella sorprendente galoppata verso il bronzo del '94. Negli Stati Uniti cancella uno storico record del calcio nazionale, superando Nordqvist [115 gettoni] nella classifica dei giocatori più presenti nella rappresentativa giallobl[illegible].

[illegible], GEORGE [illegible]. Arbitro inglese, nel '50 dirige la sfida finale tra Brasile e Uruguay, che vale l'oro. All'epoca ha 54 anni e 8 mesi e a tutt'oggi resta il «fischietto» più vecchio designato per un match decisivo per il titolo mondiale.

RE CAROL II DI HOHENZOLLERN-SIGMARINGEN [illegible]. Re di Romania dal 1930 al 1940, fu lui a volere fortemente che la Nazionale del suo Paese partecipasse alla prima edizione del Mondiale. Scelse personalmente i giocatori per Uruguay '30, soprattutto tra gli operai di un'industria petrolifera inglese di Ploesti, e chiese ai datori di lavoro dei giocatori di concedere loro tre mesi di ferie.

[illegible] Ala sinistra olandese, tra il '74 e il '78 gioca 8 Mondiali, tredici partite e realizza sei gol. Poco fortunato in Germania [una sola rete e l'infortunio che lo costringe a uscire alla fine del primo tempo della finale contro i padroni di casa], in Argentina scrive due pagine di storia. La prima è felice: l'11 giugno, a Mendoza, segna il gol [illegible] 1000 del torneo iridato trasformando un rigore al 34' di Scozia-Olanda 3-2. La seconda, invece, è ancora un incubo per gli «orange»: il palo colpito allo scadere dei 90' regolamentari nella finale contro gli argentini. Qualche centimetro più in là e quel pallone sarebbe finito in rete, sancendo il trionfo dei tulipani.

REPLAY. Nelle fasi ad eliminazione diretta delle primissime edizioni il regolamento preve-

Replay

anno	fase	partita	ripetizione
1934	quarti	Ita-Spa 1-1	Ita-Spa 1-0
1938	ottavi	Svi-Ger 1-1	Svi-Ger 4-2
1938	ottavi	Cub-Rom 3-3	Cub-Rom 2-1
1938	quarti	Bra-Cec 1-1	Bra-Cec 2-1

deva che, perdurando la situazione di parità anche dopo i tempi supplementari, la partita dovesse essere ripetuta. Così accadde per la prima volta per Italia-Spagna del '34 [in campo il 31 maggio e il 1° giugno a Firenze] e in tre occasioni nel '38.

Terzino-mediano tedesco, campione a Italia '90. Cursore dal serbatoio inesauribile, non è certamente un tecnico raffinato: in sostanza, più quantità che qualità. È titolare nelle prime quattro partite, retrocede in panchina nelle ultime tre e nella finale romana contro l'Argentina, Beckenbauer lo ripropone al posto di Berthold dal 73', in tempo per vivere da protagonista l'azione che porta all'1-0.

Elegante difensore centrale brasiliano, poco fortunato al Mondiale. Nel '90 gioca le ultime due partite; nel '94, con Parreira intenzionato a proporlo come cardine della retroguardia, si fa male già al 74' del debutto contro la Russia. Per il più «vecchio» dei futuri campioni l'avventura iridata finisce lì.

Etichetta irridente con la quale l'osservatore azzurro Valcareggi definì la Corea del Nord nella relazione fatta per il ct Fabbri alla vigilia della sfida con l'Italia nel Mondiale '66. A ridere, dopo la partita, purtroppo furono i carneadi asiatici.

Centravanti tedesco, campione nel '90. Taglia ridotta, ma gran caparbietà e soprattutto eccezionale elevazione. In Italia [quattro presenze] gioca da titolare soltanto il quarto contro la Cecoslovacchia, ma si rende prezioso anche nella semifinale contro gli inglesi trasformando il suo rigore nella serie decisiva. Parte invece titolare nel '94: due presenze e un gol alla Corea del Sud.

Centotrentotto quelli assegnati tra tempi regolamentari e supplementari, ventisei quelli sbagliati. La Germania è la squadra che ha avuto più penalty a favore: undici, due in più del Brasile. I sudamericani, però, si sono rivelati i più fallosi dal dischetto: ben quattro errori su nove tentativi. Malissimo anche l'Italia [tre sbagli su cinque]. I rigori contro, adesso: il record è brasiliano [otto, tutti trasformati]. Le squadre più difficili da battere dagli undici metri sono invece Spagna [tre errori su quattro] e Francia [tre su sei].

Hanno deciso le ultime due edizioni: nel '90 la Germania ha battuto l'Argentina grazie a un tiro dagli 11 metri di Brehme; nel '94 il Brasile ha battuto l'Italia nella prima finale risolta dal dischetto. Ma nella storia della competizione iridata i rigori hanno sempre recitato un ruolo importante, soprattutto a partire dall'82 quando hanno cominciato a decidere le sfide a eliminazione diretta rimaste in parità dopo i tempi supplementari. Da allora, la famigerata «lotteria dei rigori» ha emesso sentenze spietate e inappellabili in undici occasioni, risolvendo due ottavi di finale, cinque quarti, tre semifinali e una finalissima. La grande specialista è la Germania [tre vittorie su tre]; le più penalizzate Italia, Messico e Romania, tutte battute in entrambe le partite conclusesi dal dischetto.

Rigori calciati

	a favore					
	t	+	–	t	+	–
Alg	–	–	–	1	1	–
Ara	1	1	–	–	–	–
Arg	7	6	1	6	5	1
Aut	4	2	2	7	6	1
Bel	3	2	1	5	5	–
Bol	–	–	–	1	1	–
Bra	9	5	4	8	8	–
Bul	3	3	–	4	4	–
Cam	1	1	–	3	3	–
Cec	8	7	1	5	5	–
Cil	5	3	2	2	2	–
Col	1	1	–	2	1	1
Cor	–	–	–	3	3	–
Cob	1	–	1	–	–	–
Dan	2	2	–	3	3	–
Egi	1	1	–	–	–	–
Fra	6	6	–	6	3	3
Ger	21	18	1	7	6	1
Gre	–	–	–	3	3	–
Hon	–	–	–	2	2	–
Ing	7	6	1	4	3	1
Irl	–	–	–	1	1	–
Irn	–	–	–	4	4	–
Irq	–	–	–	1	1	–
Ita	8	5	3	2	2	–
Jug	3	2	1	4	4	–
Kor	–	–	–	1	–	1
Kuw	–	–	–	1	1	–
Mar	–	–	–	1	1	–
Mes	8	7	1	3	2	1
Nig	–	–	–	1	1	–
Nir	8	8	–	3	3	–
Par	1	1	–	1	–	1
Per	2	2	–	2	1	1
Pol	3	2	1	4	2	2
Por	4	4	–	–	–	–
Rom	2	2	–	1	1	–
Sal	–	–	–	2	2	–
Sco	4	2	2	1	1	–
Spa	8	8	–	4	1	3
Sve	5	3	2	6	4	2
Svi	–	–	–	3	2	1
Tun	–	–	–	1	1	–
Ung	4	4	–	5	3	2
Usa	1	1	–	4	1	3
Urs-Rus	5	4	1	6	5	1
Uru	2	1	1	4	4	–
	138	112	26	138	112	26

- -

anno	fase	partita	al 90'	dts
1982	semifinali	Ger-Fra 8-7	1-1	3-3
1986	quarti	Fra-Bra 5-4	1-1	1-1
1986	quarti	Ger-Mes 4-1	0-0	
1986	quarti	Bel-Spa 6-5	1-1	1-1
1990	ottavi	Cir-Rom 5-4	0-0	0-0
1990	quarti	Arg-Ing 3-2	0-0	
1990		Arg-Ita 5-4	1-1	1-1
1990		Cec-Ing 5-4	1-1	1-1
1994	ottavi	Bol-Mes 4-2	1-1	1-1
1994	quarti	Sve-Rom 7-6	1-1	2-2
1994	finale	Bra-Ita 3-2	0-0	

Gigi Riva scatena il suo sinistro micidiale. Ma il più prolifico bomber azzurro (35 gol all'attivo), al Mondiale non ha mai entusiasmato. Nemmeno a Messico '70, nonostante le tre reti a segno.

RIJKAARD. (1962). Centrocampista olandese, gioca otto partite nel '90 e nel '94. Al Mondiale è l'ombra del grande giocatore ammirato nell'Ajax e nel Milan. In più, subisce un'ingloriosa espulsione nell'ottavo del '90 contro la Germania: al 21' duella a colpi di sputi con Voeller e si becca tre giustificatissime giornate di squalifica.

RIMET, JULES (1873-1956). Francese nato in Savoia, terzo presidente della Fifa dal 1921 al 1954, è il padre spirituale della Coppa del Mondo. A partire dal 1924 lavora per dar vita a una manifestazione mondiale «open», che allarghi i confini del torneo calcistico delle Olimpiadi: il progetto va in porto sei anni dopo. Il trofeo gli fu ufficialmente intitolato nel 1946.

RIMONTE. Nelle 516 partite delle 15 fasi finali dei Mondiali colpi di scena e situazioni capovolte hanno rappresentato la consuetudine, soprattutto nelle prime edizioni. Nella tabella riepiloghiamo gli otto ribaltoni più clamorosi, non a caso verificatisi tutti entro il 1970, fatta salva l'eccezione della semifinale '82 di Siviglia tra Germania e Francia, con la rimonta tedesca coronata nei rigori grazie all'errore di Bossis.

. La gazzarra «mondiale» più indecorosa va in il 27 giugno 1954: Ungheria-Brasile 4-2, quarto di finale dell'edizione svizzera, passa alla storia come «la battaglia di Berna». La partita è incandescente: l'arbitro inglese Ellis fischia due rigori (uno per parte) e decreta tre espulsioni (Djalma Santos, Bozsik, Humberto Tozzi). Il peggio, però, accade alla fine quando ne vedono davvero di tutti i colori: un fotografo brasiliano stende un poliziotto con un colpo di judo; Maurinho mena Czibor; Kocsis è vittima di un'autentica caccia all'uomo; Puskas, che non aveva giocato, spacca una bottiglia sulla testa del verdeoro Pinheiro e gli procura un taglio lungo otto cm; un'agguerrita pattuglia sudamericana attacca gli spogliatoi ungheresi. Al tirar delle , pare che soltanto tre giocatori (Castilho, Hidegkuti e Kocsis) non siano stati visti tirare calcioni e pugni. la Fifa fa finta di niente.

RISULTATI. Trentadue sono i punteggi differenti che figurano nei tabellini finali (tempi regolamentari o supplementari, escludendo dunque le serie dei rigori) delle 516 partite giocate nei primi 15 Mondiali. Il risultato più frequente è la vittoria minima: 88 gli 1-0, 74 i 2-1. Tra i 107 pareggi, svetta l'1-1 che con le sue 46 ripetizioni occupa il quarto posto della classifica generale, preceduto anche dal 2-0 (52). Due soli i punteggi che si sono ripetuti in tutte le edizioni: il 2-1 e il 3-1.

RITARDI. Usa '94 è stato il Mondiale dei ritardi sistematici, con tutte le partite iniziate qualche minuto dopo rispetto al programma per permettere la in onda di spot pubblicitari. Ma il ritardo più consistente accumulato da un match i 39' di

Rimonte

anno	partita	fase	da	a	finale
1938	Svi-Ger rip.	ottavi	0-2 (22')	4-2	
1954	Aus-Svi	quarti	0-3 (23')	5-3	7-5
1954	Ger-Ung	finale	0-2 (8')	3-2	3-2
1962		1° turno	1-4 (51')	4-4	4-4
1966	Por-Cor	quarti	0-3 (24')	5-3	5-3
1970	Per-Bul	1° turno	0-2 (49')	3-2	3-2
1970	Ger-Ing	quarti	0-2 (49')	3-2dts	
1982	Ger-Fra	semifinale	1-3 (98')	3-3	0-7 dt

I risultati

risultato	Anni																
	30	34	38	50	54	58	62	66	70	74	78	82	86	90	94	tot
1-0	4	2	–	2	2	4	0	3	6	0	7	0	10	15	10	80
2-0	–	–	1	4	3	3	4	5	2	0	1	4	8	6	5	52
3-0	3	–	1	1	–	2	1	2	2	3	2	2	5	–	3	27
4-0	3	–	–	1	–	2	–	1	1	1	–	1	1	1	3	18
5-0	–	–	–	–	2	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	4
6-0	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	2	–	1	–	–	4
7-0	–	–	–	–	2	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	3
8-0	–	–	1	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2
9-0	–	–	–	–	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	2
2-1	1	4	4	2	1	4	6	9	2	5	6	5	5	10	10	74
3-1	2	2	2	2	1	3	7	4	2	1	7	3	2	2	4	44
4-1	1	–	–	1	3	–	–	–	4	2	1	5	–	3	1	21
5-1	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1	1	1	2	–	6
6-1	2	–	–	1	1	1	1	–	–	–	–	–	1	–	1	8
7-1	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2
10-1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1
3-2	–	5	–	2	2	2	–	–	3	1	2	3	2	1	4	27
4-2	1	1	3	–	3	–	1	1	1	1	–	–	1	–	–	13
5-2	–	1	–	1	–	2	–	–	1	–	–	1	–	–	–	6
7-2	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
4-3	–	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	1	–	–	2
5-3	–	–	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	1
6-3	1	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	2
7-3	–	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
8-3	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
6-5	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
7-5	–	–	–	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	1
0-0	–	–	–	–	–	2	4	3	3	5	6	7	4	5	3	42
1-1	–	1	2	–	1	3	–	2	2	5	2	7	9	7	5	46
2-2	–	–	–	3	–	1	–	–	–	–	1	2	1	–	3	11
3-3	–	–	1	–	–	1	–	–	–	–	–	1	–	–	–	3
4-4	–	–	–	–	1	–	1	–	–	–	–	–	–	–	–	2
Totale	18	17	18	22	26	35	32	32	32	38	38	52	52	52	52	516

Francia-Ungheria '78, necessari per consentire ai «galletti» di cambiare la maglia (entrambe le squadre le avevano bianche).

RIVA, LUIGI (1944). Il più prolifico bomber italiano di sempre (35 gol in 42 partite) al Mondiale non è mai riuscito ad essere il «rombo di tuono» dal sinistro proibito delle occasioni migliori. A Messico '70 soffre più di altri l'altura e fatica terribilmente a recuperare lo sforzo delle [illegible] travolgenti galoppate. Segna comunque tre gol, ma resta a secco nella finale contro il Brasile. Nel '74 c'è (due presenze), [illegible] non si vede.

RIVELINO, [illegible] (1946). Mezza punta e poi regista del Brasile dal '70 al '78 (un Mondiale, 15 presenze e sei reti). Nonno e padre della provincia di Campobasso, nella Seleçao campione in Messico pesa assai il suo carattere forte e il suo sinistro devastante. Con il ritiro di Pelé, diventa il leader della Nazionale, ruolo che conserva tra alterne fortune fino al '78 totalizzando 91 presenze [illegible] 25 reti.

RIVERA, [illegible] (1943). Quattro Mondiali all'attivo (nove match [illegible] tre gol dal '62 al '74) senza avere [illegible] avuto la possibilità di esprimere compiutamente il suo eccezionale talento di regista raffinato che quando non manda in gol le punte sa estrarre dal cilindro soluzioni personali di successo. Pallone d'Oro nel '69, è uno dei protagonisti più attesi di Messico '70. Ma la rivalità con Mazzola e le critiche, spesso ingiustificate, di molta stampa lo relegano in panchina. Esasperato, è sul punto di tornarsene [illegible] [illegible], quando il suo ingresso in campo nella ripresa contro Messico e Germania [illegible] rivela decisivo per le vittorie azzurre. Due gol [illegible] [illegible] raffica di assist non gli bastano però per giocare dal 1' la finale contro il Brasile e incrociare il mito Pelé. E quegli ultimi 6' fanno infuriare mezza Italia.

[illegible]. Clamorosa quella del Portogallo alla vigilia di Messico '86. I lusitani rifiutano di giocare l'ultima amichevole premondiale contro il Monterrey: chiedono alla federazione più soldi (quattromila dollari a partita invece [illegible] duemila, 60 dollari di diaria invece di 27). Il Presidente della Repubblica Soares riesce a ottenere la tregua. Il Portogallo debutta col botto (1-0 all'Inghilterra), poi esce clamorosamente cedendo a Polonia e Marocco. Al ritorno in patria, vengono radiati otto giocatori e gli altri 14 della rosa «messicana» rifiutano le successive convocazioni per solidarietà.

[illegible]. Attaccante brasiliano, fa la riserva nel vittorioso torneo di Messico '70. Due finali di partita all'attivo (per complessivi 32'), al posto di Tostao e Jairzinho.

[illegible]. Mezzala di talento [illegible] sostanza, in Uruguay lo paragonano [illegible] Pelé. Come «O Rey», in effetti, gioca quattro Mondiali (dal '62 al '74) raccogliendo però molte meno soddisfazioni: dieci presenze, un gol e come miglior risultato il quarto posto del '70. Proprio l'edizione messicana [illegible] personalmente [illegible] più terribile: è il riconosciuto leader dell'ambiziosa «Celeste», ma il suo torneo dura soltanto 9'. Steso senza complimenti dall'israeliano Schwager, i suoi sogni di gloria sfumano sull'erba di Puebla.

Romania

ROMARIO

Avvolto nella bandiera brasiliana, ecco il velenoso Romario, la punta che segna i gol decisivi nella cavalcata sudamericana verso il trionfo ■ Usa '94.

ROMANIA. Presente nelle prime tre edizioni ■ nelle ultime due. Nel mezzo solo il rapido viaggio a Messico '70. A Usa '94 ha ottenuto il miglior risultato di sempre (eliminazione ■ quarti dopo i rigori contro la Svezia), centrando in un sol colpo tante vittorie (tre) quante ne aveva ottenute nelle cinque precedenti partecipazioni. A Francia '98 giocherà nel gruppo G con Colombia, Inghilterra ■ Tunisia.

ROMARIO, DE SOUZA FARIA (1966). Punta brasiliana decisiva nel successo del '94. Realizza cinque gol (contro Russia, Camerun, Svezia due volte e Olanda) in sette partite, ■ ne segna un sesto, importantissimo, che non può però figurare negli annali, mettendo dentro ■ primo rigore verdeoro in finale dopo l'errore di Marcio Santos. Micidiale negli spazi stretti, ha la capacità subdola di mimetizzarsi per lunghi tratti della partita per poi piazzare il colpo letale.

ROSAS, [redacted] SANCHES (1912-1989). Terzino [redacted] Messico '30, è lo sfortunato protagonista della prima autorete del Mondiale: al 50' della sfida contro il Cile «regala» ■ sudamericani il punto del 2-0, deviando di testa un tiro di Villalobos. Si rifà nella partita successiva contro l'Argentina siglando i primi due gol ■■ rigore del torneo iridato (il secondo ribattendo in rete la respinta del portiere).

ROSETTA, [redacted] (1902-1975). Una sola partita, la prima contro gli Stati Uniti, nel Mondiale vinto dall'Italia nel '■. Il 27 maggio, ■ Roma, gioca per l'ultima volta in azzurro dopo un decennio da protagonista della retroguardia di Pozzo. Terzino destro di gran talento, è il primo vero professionista italiano:

Paolo Rossi grida gol. Una scena, vista sei volte a Spagna '82, che gli frutta anche il Pallone d'Oro. Ma prima dell'esplosione finale, nel girone galiziano Pablito è un fantasma.

nel '23 desta scalpore il suo trasferimento per una lauta somma dalla Pro Vercelli alla Juventus.

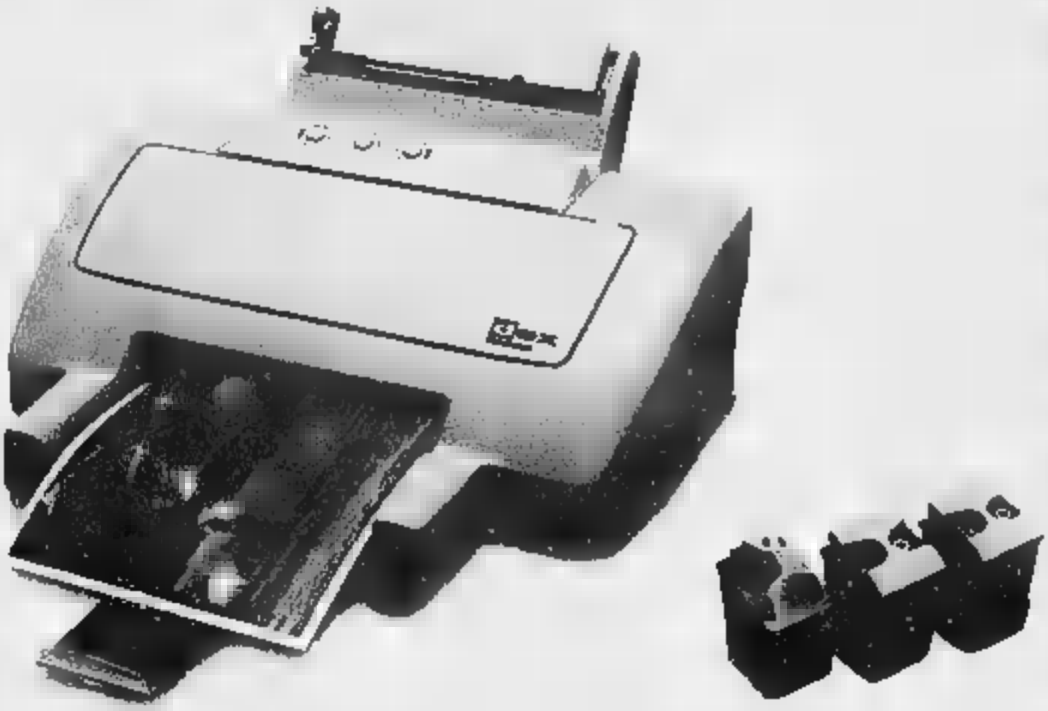
[illegible] Capocannoniere e campione del mondo nell'82, è il simbolo dell'Italia che in Spagna cancella una prima fase anonima con quattro partite da antologia. La favola iridata di «Pablito» comincia già ad Argentina '78 (sette partite e tre gol): [illegible] Cabrini è la giovane rivelazione degli azzurri che si piazzano quarti. Poi, nell'80, i due anni di squalifica per il calcio-scommesse sembrano tagliarlo fuori dal giro che conta. Torna a giocare solo due mesi prima di Spagna '82, ma Bearzot decide ugualmente di inserirlo tra i 22. Nel girone gali[illegible] è un fantasma. A Barcellona e Madrid risorge, deliziando con i suoi colpi di spietato opportunista dallo straordinario intuito: tripletta al Brasile, doppietta alla Polonia, gol d'apertura nella finale contro la Germania. È l'uomo più amato e popolare d'Italia, il Pallone d'Oro corona il suo meraviglioso '82 ma le sue fortune calcistiche non durano molto e a Messico '86 non si schioda dalla panchina.

RUGGERI, OSCAR (1962-). Quattordici presenze (e un gol) in tre Mondiali. Al debutto di Messico '86 fa subito centro. Nell'Argentina di Menotti è il perno centrale della difesa, autoritario e impeccabile soprattutto nel gioco a terra. Si conferma, con [illegible] brillantezza, in Italia: nella finale contro la Germania [illegible] dopo il primo tempo. A Usa '94 è il capitano biancoceleste.

RUSSIA. Erede diretta della tradizione dell'Unione Sovietica, debutta a Usa '94 uscendo al primo turno (per il bilancio, vedi Urss).

NOVITA': Stampante Dex 210
Tre anni di garanzia, cinque colori di tecnologia

dex



5 Colori Pentacromia

Grazie alla **pentacromia**, che impiega cinque colori anziché quattro, la stampante Dex 210C rivoluziona la stampa sia a colori che in b/n.

Nero coprente

Con l'aggiunta della seconda testina di inchiostro **nero coprente**, Dex 210C consente risultati di stampa eccezionali: massima definizione, ottime sfumature [illegible] una stampa effetto laser.

Economica di gestione Sistema Refill

Con il sistema Refill non occorre sostituire le testine, ma basta ricaricarle, così la stampa [illegible] più **economica**.

3 ANNI GARANZIA A DOMICILIO

Dex 210C, come tutte le stampanti della linea Dex, offre **3 anni di garanzia [illegible] domicili[illegible]** a tutela del vostro investimento.

Vieni subito [illegible] provarla da Computer Discount.

[illegible] Corso Einaudi,8 Tel. 011-593.776	**TORINO** Via Lanzo, 15 Tel. 011-2261.790	**TORINO** Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano) Tel. 011-6190.510
C[illegible] Corso IV Novembre, 23/a Tel. 0171-692.119	**ALESSANDRIA** Corso Lamarmora, [illegible] Tel. 0131-445.447	**NOVARA** Via Biglieri, 4/M Tel. 0321-613.020

Stampante D

[illegible] a colori e B/N in penta[illegible] 2 [illegible] e una a 4 c[illegible] grazi[illegible] 00x600 [illegible] Buste, D2, COM10, lu[illegible] Di serie Cartuccia ner[illegible] e Cartuccia 4 colori [illegible] con qua[illegible] fotografica

Computer Discount è p[illegible] con [illegible] Per conoscere [illegible]

PAGINE G

voce Personal [illegible]

Numero Verde [illegible] 167-23[illegible]

Interne[illegible] www.computer[illegible]

COMP[illegible] DISCO[illegible]

C'è di tutto: gli occhi sgranati di nelle magiche» di '90, l'eleganza e il fair play degli sfortunati , la magia di , , persino le scorrettezze di . E, in più, super i e la .

Scirea, libero campione Spagna Una carriera impeccabile, un campione in campo e che anni, di un incidente in

SAAVEDRA, GUILLERMO [illegible] (1903-1957). Mediano cileno, nel 1930 calcia il primo rigore della storia del Mondiale (al 30' di Cile-Francia), ma se lo fa neutralizzare dal portiere Thepot.

SACCHI, ARRIGO (1946). Commissario tecnico dell'Italia vice-campione nel '94. Reduce dal ciclo d'oro del [illegible] spumeggiante Milan, firma [illegible] ricchissimo contratto in azzurro [illegible] promette spettacolo e risultati. La sua Nazionale, invece, raramente convince. Negli Stati Uniti è baciato dalla fortuna fino alla finale ed evita due volte una rapida eliminazione (ripescaggio nel primo turno, rocambolesco 2-1 nell'ottavo sulla Nigeria). Poi, contro il Brasile, lo stellone non basta più [illegible] [illegible] rigori arriva la sconfitta più crudele.

SALENKO, OLEG (1969). La più abbagliante meteora fra tutti i capocannonieri dei Mondiali. Vince la classifica di Usa '94 [illegible] comproprietà con il bulgaro Stoichkov, ma le sue sei reti (in tre partite) sono frutto in larghissima parte dell'exploit firmato nella sfida tra la sua Russia [illegible] il Camerun, squadre già eliminate. I cinque gol (uno su rigore) realizzati agli africani rappresentano il record assoluto di marcature individuali nelle fasi finali della Coppa del Mondo.

[illegible], LEONEL LINEROS ([illegible]). Punta cilena nel '62 [illegible] nel '66 (nove presenze e quattro gol). Il [illegible] poker di reti, la buona tecnica e il grande agonismo sono alla base del miracoloso terzo posto ottenuto dai sudamericani nel Mondiale casalingo. Sanchez, però, nel '62 non rivela soltanto doti di giocatore prezioso, [illegible] anche un potenziale talento da pugile (peraltro sfruttato sul ring da ragazzo, sulle orme del padre, che fu boxeur professionista) e da attore. Negli episodi più incandescenti della sfida contro l'Italia lui [illegible] sempre protagonista: i match di boxe con Maschio e David e la sceneggiata che costa l'espulsione allo stesso David gli fruttano l'ammirazione eterna da parte dei compatrioti ma anche la censura degli spettatori neutrali.

[illegible], [illegible] (1932). Mediano del Brasile campione nel '58. Passo corto [illegible] lanci lunghi. Il suo Mondiale dura lo spazio delle prime due partite: gioca senza entusiasmare contro Austria e Inghilterra, poi è una delle vittime della rivoluzione in corsa di Feola che promuove Garrincha, Pelé, Vavà e Zito, l'uomo che prende il posto del futuro milanista.

SANON, EMMANUEL (1951). Vigoroso centravanti haitiano nel '74. In Germania è l'autore degli unici due gol segnati dalla «cenerentola» caraibica, prodezze che al ritorno in patria gli fruttano una Mercedes, regalo personale del dittatore Duvalier. La rete più importante è la prima: al 1' della ripresa del match contro l'Italia sfugge [illegible] Spinosi e interrompe l'imbattibilità di Zoff che durava da ben 1143': 1-0 per Haiti! L'incubo di una nuova Corea per gli azzurri dura 6'. Poi, tre gol rimettono le cose a posto.

SARACINESCHE. La «top ten» delle più lunghe serie di imbattibilità dei Mondiali contraddice il luogo comune che vuole i portiere brasiliani generalmente poco affidabili. Ebbene, ben quattro di loro figurano in classifica con periodi di «verginità» che vanno dai 368' di Gilmar nel '58 [illegible] 456' di Leao nel '78. Ma il record dei record appartiene all'italiano Walter Zenga, capace nel '90 [illegible] mantenere inviolata la propria porta nelle prime cinque partite e poi ancora fino al 67' della semifinale contro l'Argentina (gol [illegible] Caniggia): totale 517'. La serie più lunga aperta a Usa '94 è, guarda caso, di un altro brasiliano: Taffarel non subisce reti da 225'.

Saracinesche

minuti	portiere	anni
517'	Zenga (Ita)	90
400'	Shilton (Ing)	82-86
474'	Maier (Ger)	74-78
456'	Leao (Bra)	78
441'	Banks (Ing)	66
401'	Carlos (Bra)	86
394'	Leao (Bra)	74
370'	Dasaiev (Rus)	82-86
374'	Fillol (Arg)	78
368'	Gilmar (Bra)	58

SAROSI, GYORGY ([illegible]). Capitano leader dell'Ungheria vice campione nel '38. Il grande talento gli consente di giostrare con pari efficacia [illegible] molte zone del campo, da centromediano [illegible] centroavanti. Nato a Trieste da madre giuliana e padre ungherese, laurato in giurisprudenza, l'avvocato magiaro debutta nel '34 (gol nel quarto perso contro l'Austria), ma detta legge soprattutto a Francia '38 quando va [illegible] segno in tutte [illegible] quattro le partite giocate, compresa la finale contro gli azzurri. Dal '67 cittadino italiano, vive [illegible] Genova fino alla morte.

SCARONE, HECTOR PEDRO (1898-1967). Lucchese d'origine, è campione con l'Uruguay nel primo Mondiale. Tre partite [illegible] un gol (alla Romania) il suo bilancio personale del torneo del '30, [illegible] corso del quale riesce a mostrare soltanto una piccola parte del [illegible] sterminato repertorio di eclettico interno. Se tuttora in Uruguay è considerato uno dei più

grandi nella storia del football nazionale i motivi non mancano: fisicamente non era certo un fenomeno, ma saltava molto e aveva un tiro eccezionale. I calci piazzati, rigori compresi, erano la sua specialità. I tifosi della «Celeste», estasiati dalle sue invenzioni, lo chiamavano «El mago». Zamora, grande portiere spagnolo, lo definì il simbolo del football.

SCHAEFER, HANS (1927) Ala sinistra tedesca, campione nel '54 e poi anche tra i protagonisti nel '58 e nel '62 (in tutto, 15 presenze e sei reti). È il prezioso elemento di collegamento tra centrocampo e attacco, con buona propensione al gol. In Svizzera non segna tre, tutti alla Turchia. Dopo la vittoria mondiale è tra i più debilitati dall'infezione che colpisce quasi tutti gli uomini di Herberger. A differenza di altri, però, lui torna al vertice e vi resta a lungo.

SCHIAFFINO, JUAN ALBERTO (1925). Geniale guida in campo dell'Uruguay che si laurea campione nel '50 ed è quarta nel '54. Ha l'aspetto fragile, persino sofferente, ma con il pallone tra i piedi si trasforma in un uomo-squadra elegante e vincente. Senso della posizione e capacità di intuire le mosse degli avversari fanno di «Pepe» il fulcro del gioco celeste. In Brasile è subito protagonista: le prime cronache dell'epoca riferiscono di una sua clamorosa cinquina nell'8-0 del debutto contro la Bolivia. Le reti poi scendono a quattro e infine è lui stesso ad ammettere di averne firmate soltanto due. Nessun dubbio, invece, sulle «perle» del suo match contro i padroni di casa: segna il gol dell'1-1 e offre a Ghiggia l'assist per il 2-1 che vale la Coppa Rimet. Dopo il Mondiale '54 (cinque presenze e due reti), diventa italiano: Milan, Roma e quattro presenze in azzurro.

SCHIAVIO, ANGELO (1905-1990) Centravanti italiano, realizza con un gran destro al 5' del primo tempo supplementare il gol decisivo della finale '34 contro la Cecoslovacchia. Nel Mondiale di casa salta solo la ripetizione del quarto contro la Spagna e va a rete (tre volte) anche nell'esordio con gli Usa. La finale romana è l'ultima partita di una carriera in azzurro fatta di 21 presenze e 15 gol. Punta guizzante, astuta e combattiva, «Anzlein» è stato calciatore tutto particolare: cardine del Bologna più forte di sempre (242 reti in A) e della Nazionale, nemmeno all'apice della carriera ha mai tralasciato di curare il suo avviatissimo commercio di tessuti.

SCHIAFFINO

Schiaffino col Milan.
Ma il colore che più ha donato al geniale «Pepe» è stato sicuramente il celeste dell'Uruguay campione mondiale del '50 e quarto nel '54.

SCHILLACI, SALVATORE (1964) Un mese da leone gli frutta il titolo di capocannoniere a Italia '90. Prima e dopo, il nulla o quasi. La sua favola inizia nell'89, con il passaggio dalla B del Messina all'eccellenza della Juventus. Nel marzo del '90 è già in azzurro: nella prima linea di Vicini è la riserva di Vialli e Carnevale. Comincia il Mondiale in panchina, ma non vi resta molto. Entra per Carnevale al 74' nel debutto contro l'Austria e 4' dopo segna il gol decisivo.

SCHILLACI

Le «notti magiche» di Italia '90
rivelano Totò Schillaci, il suo opportunismo,
i suoi guizzi, la voglia di emergere.
Ce la fa a suon di gol,
la sua favola non dura molto.

Promosso titolare dalla terza partita contro la Cecoslovacchia, al 9' è già in rete. «Totò» non si ferma più. Fa centro in tutti i modi, di piede e di testa, di potenza e di astuzia, e diventa capocannoniere solitario con sei reti grazie al rigore che consegna all'Italia il terzo posto nella piccola finale contro l'Inghilterra. Il suo sguardo allucinato con gli occhi sgranati diventa uno dei «manifesti» di Italia '90. Le «notti magiche», però, finiscono in fretta. Incapace di gestire l'improvvisa popolarità piovutagli addosso, ripiomba nell'anonimato e va a chiudere la carriera in Giappone

[illegible] Biondo pilastro della difesa tedesca nei quattro Mondiali (dal '58 al '70) che stanno in mezzo alle conquiste iridate del '54 e del '74. Salva la Germania nel quarto del '66, fermando con una parata sulla linea di porta il tiro dell'1-0 per l'Uruguay: l'arbitro inglese Finney non vede. Nel '70 rischia di ripetersi: l'unico gol segnato in 17 partite mondiali (e 47 complessive in Nazionale) è quello che, al 92', frutta in mischia il pareggio contro l'Italia. I supplementari saranno poi ugualmente fatali ai tedeschi, ma senza quella rete non avremmo mai goduto le emozioni dei 30' più intensi della storia del calcio. Mille grazie.

[illegible] Allenatore della Germania dal '64 al '78, campione europeo nel '72 e mondiale nel '74. Eccellente il suo bilancio: 87 vittorie e 30 pareggi su 139 partite. Quattro tornei iridati vissuti in panchina sempre da protagonista

Quattro Mondiali consecutivi, dal '58 al '70, 21 partite giocate e nove gol all'attivo: Uwe Seeler ci ha provato in tutti i modi, ma non è mai riuscito a vincere un titolo iridato.

classe, competenza e signorilità. Da giocatore fu ottima punta: 17 gol in 16 partite con la Nazionale, dal '37 al '41.

[illegible] (1921) Portiere cecoslovacco, protagonista assoluto delle sei partite che portano la sua Nazionale a un inatteso secondo posto nel '62. Inanella prodezze decisive, fallisce l'esame della finale. Più nei dettagli, salva tre clamorose pallegol nel quarto contro l'Ungheria; si ripete con la Jugoslavia in semifinale per poi cadere sulla coscienza almeno due dei tre gol brasiliani nel match che assegna il titolo. Un piccolo alibi, comunque, ce l'ha: prima della finale, delegati della Fifa gli consegnano negli spogliatoi la targa riservata al miglior portiere del torneo. E lui, giocatore fino ad allora vissuto nell'ombra, va fuori di testa.

SCHUMACHER, HARALD (1954). Quattordici presenze tra i pali della Germania nei due Mondiali dell'82 e dell'86, persi in finale. Addirittura portentoso nelle frequenti giornate di grazia. Toni ha talento, ma anche irruenza; ne fa le spese soprattutto Battiston, vittima di un intervento da codice penale al 58' della semifinale dell'82. Il portiere tedesco salta col ginocchio alto e travolge il francese, entrato da soli 8', che resta esanime a terra e viene portato fuori in barella. Tanto spavento ma, fortunatamente, nessuna conseguenza dopo i controlli di rito.

SCHWARZENBECK, HANS GEORG (1948). Stopper tedesco, sempre presente nel Mondiale vinto in casa nel '74. Rude combattente dal gran fisico, fa coppia centrale con Beckenbauer del quale rappresenta l'ideale completamento.

[illegible] (1958) Libero dell'Italia nei tre Mondiali dal '78 all'86 (18 presenze), campione a Spagna '82. Uno dei più mirabili esempi di interpretazione di un ruolo-chiave: tempismo e senso di posizione, eleganza e compostezza, naturale propensione ad appoggiare il gioco d'attacco, il tutto miscelato dando una straordinaria impressione di facilità. Uomo di poche parole, evita le luci della ribalta e in campo si rivela sempre esempio di correttezza e lealtà. Un grandissimo giocatore che poteva diventare anche un ottimo allenatore: il destino non glielo ha consentito e lo ha portato via nel settembre dell'89, vittima di un incidente stradale in Polonia.

[illegible] Sette presenze dal '54 in avanti non sono niente male. I risultati, invece, sono una vera catastrofe: appena quattro partite vinte su venti e, quel che è peggio, un en plein di eliminazioni al primo turno. A Francia '98 cercherà di sfatare il tabù: contro Brasile, Norvegia e Marocco timbrare il visto per gli ottavi sarà difficile ma non impossibile.

SEBES, [illegible] Commissario tecnico dell'Ungheria più grande, quella che vince l'Olimpiade del '52 e sfiora il Mondiale del '54 prima di dissolversi con la rivoluzione del '56. Buon ex calciatore, parte da una generazione di fuoriclasse per dar vita a un calcio che segna l'inizio di una nuova epoca.

SEELER, UWE (1936) Gioca quattro Mondiali consecutivi dal '58 al '70 ma i suoi sei gol non servono alla Germania per vincere un titolo. La mancanza dell'alloro iridato resta il cruccio più grande di una carriera lunghissima e altrimenti ricca di ogni altra soddisfazione. Ancora oggi il suo nome figura al vertice di due classifiche mondiali: con Matthaeus, Maradona e Zmuda è il recordman in fatto di partite giocate (21) ed è, in beata solitudine, l'atleta rimasto più a lungo in campo (1980 minuti, ovvero 33 ore). Tra Svezia e in Cile realizza quattro reti in nove partite, ma è in Inghilterra che, con i galloni di capitano, comincia a entusiasmare. Ambidestro, pericolosissimo in acrobazia e nel gioco aereo nonostante la sua statura ridotta (170 cm), segna all'89' contro la Spagna il gol che decide la fase di qualificazione ed è fino alla sfortunata finale l'ultimo ad arrendersi. Trentaquattrenne, in Messico gioca in coppia con l'erede Muller e batte il proprio primato personale: tre reti, fra le quali il magistrale colpo di nuca che nel quarti sorprende il portiere inglese Bonetti e apre alla Germania la strada dei supplementari.

[illegible] Mediano dell'Italia mondiale nel '38. Sempre nel vivo dell'azione, è uno stantuffo tutto ritmo e sostanza, dal gioco vigoroso

Ecco perché è meglio scegliere il software da Computer Discount

£. 89.000
(£. 106.800 IVA inclusa)

Dex Net Plus

Un'incredibile suite di software per Internet. Comprende: E-Corp EMail '97, Agentware Suite, Thunderbyte Antivirus, Websnake, The Spider, Accent Wordpoint.

£. [illegible].000
(£. 199.000 IVA inclusa)

Xerox Textbridge Pro 98

Il nuovo, potente OCR della Xerox, presenta una migliore capacità di riconoscimento ottico del testo e delle tabelle.

£. 499.000
(£. 598.800 IVA inclusa)

[illegible]

Crea un [illegible] Internet tutto tuo del tipo www.mionome.com. Comprende 10MB di spazio web, 6 e-mail e la registrazione del dominio su Internet.

Buena Vista - [illegible] Hercules

Non siete soltanto parte del gioco. Voi siete Hercules! Vestite allora i panni dell'eroe e preparatevi a farvi strada attraverso tre antichi mondi.

£. [illegible]
(£. 71.880 IVA inclusa)

[illegible]

[illegible] release del famoso software musicale. Consente di creare brani musicali a video con la possibilità di inserire effetti speciali: eco, riverbero, surround, ecc.

[illegible] dBase

La versione a 32 bit del database di Borland. E' lo strumento ideale per migrare le vecchie applicazioni DOS scritte con dBASE e Clipper verso il modo Windows 95/Nt.

£. 399.900
(£. 479.800 IVA inclusa)

[illegible]

Dal 1989, CorelDRAW ha dominato il mercato delle illustrazioni PC. CorelDRAW 8 dà ancora di più. Oltre 100 nuove caratteristiche per aumentare la produttività.

£. 98.750
(£. [illegible] IVA inclusa)

[illegible]

Utility rivoluzionaria che consente di creare, ridimensionare e copiare al volo partizioni sul disco fisso. E' possibile modificare partizioni dell'hard disk senza problemi.

£. 4[illegible]
(£. 58.800 IVA inclusa)

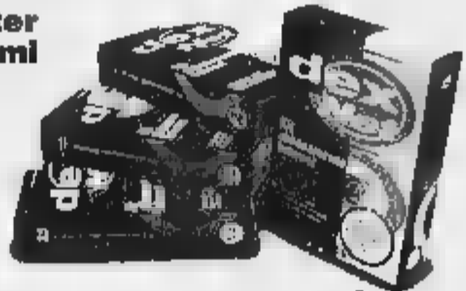
[illegible] Net Tools

Fatti notare su Internet. Crea un tuo sito web (www.dex-net.com/mionome) con 2MB di spazio web e 2 e-mail. Ed in più una suite di software per Internet.

Ed inoltre solo nei negozi Computer Discount potrai trovare i nuovissimi abbonamenti Internet DEX.NET

- 156 [illegible] in tutta [illegible]
- 2 e-mail
- 1 MB di spazio disco [illegible]
- Microsoft Internet Explorer [illegible]
- Personal DEX.NET Card
- Disponibili versioni analogiche, ISDN, per studenti, per scuole
- Novità: versione RICARICA [illegible] qualsiasi abbonamento Internet

A partire [illegible]
£. [illegible].000
(£. 118.800 IVA inclusa)



Richiedete [illegible] il nuovo [illegible] di informatizzarsi, la guida [illegible] personal computer [illegible] accessori [illegible] Computer Discount. [illegible] gratuitamente a casa vostra.

TORINO
Corso Einaudi,8
Tel. 011-593.776

TORINO
Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

TORINO
Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)
Tel. 011-6190.510

CUNEO
Corso IV Novembre, 23/a
Tel. 0171-692.119

ALESSANDRIA
Corso Lamarmora, 45
Tel. 0131-445.447

NOVARA
Via Biglieri, 4/M
Tel. 0321-613.020

Da Computer Discount, scegliere il software conviene. Primo, perché ti aspettano oltre mille titoli dei migliori marchi, a prezzi appetitosi. Poi, perché le novità dovrebbero subito, da tutto il mondo. Infine, perché i punti vendita Computer Discount sono oltre 100 in tutta Italia, quindi ce n'è sicuramente uno vicino a [illegible]

[illegible] in Italia [illegible]

Per conoscere [illegible] a voi più vicino:

PAGINE GIALLE
Personal [illegible]

[illegible]-231450

Internet
www.computerdiscount.it

COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

Al Mondiale casalingo del '90, Aldo Serena gioca poco ma trova il modo di farsi notare: in positivo contro l'Uruguay (gol) e in negativo contro l'Argentina (errore nel rigore che decide la semifinale).

Amico inseparabile di Meazza, del quale è compagno anche nell'Inter.

SERENA, ALDO (1960). Punta italiana nel '90. Gioca solo tre finali di partita, dagli ottavi alla semifinale. Segna contro l'Uruguay, ma contro l'Argentina è lui a fallire il quinto rigore azzurro, quello che manda in finale Maradona e compagni.

SERIE POSITIVE. La più lunga l'ha inanellata il Brasile: tredici partite senza sconfitta dal 3-0 sull'Austria di Svezia '58 al 2-0 sulla Bulgaria di Inghilterra '66. Agli estremi due ko con lo stesso rivale: l'Ungheria. Il record di vittorie consecutive appartiene all'Italia: sette, dalla ripetizione del quarto contro la Spagna del '34 alla finale con l'Ungheria del '38.

SHILTON, PETER LESLIE (1949). Il portiere inglese è uno dei «grandi vecchi» del Mondiale. Debutta in Spagna a 33 anni e resiste fino ai 41 di Italia '90. Le 17 presenze iridate sono solo una piccola parte delle 125 che ancora oggi rappresentano il record assoluto per la Nazionale d'Inghilterra.

STAMPA. Inventato dall'Italia dopo la deludente prima fase dell'82 a Vigo (pareggi con Polonia, Perù e Camerun) e le malignità, le insinuazioni e gli insulti subiti. Con i giornalisti parla soltanto il capitano Zoff. La squadra si rinchiude in se stessa, fa quadrato per cercare concentrazione e riscatto. L'operazione funziona, al di là delle più rosee aspettative. Gli azzurri, addirittura, vincono il Mondiale. E il silenzio stampa diventa un comodo rifugio nel quale in futuro si nasconderanno in troppi, quando le cose vanno male.

STADIO. Stadio di Pontiac, a 40 km da Detroit, ospita quattro partite della fase eliminatoria di Usa '94. Da ricordare perché è stato il primo impianto al coperto in cui si sia disputato un match dei Mondiali. La «prima» assoluta è Usa-Svizzera 1-1, del 18 giugno '94: 77.577 spettatori e due squadre costrette a giocare in un autentico forno di calore e umidità.

SINDELAR, MATHIAS (1903-1939). Attaccante austriaco nel '34, «stella» del Wunderteam austriaco. Centravanti di classe cristallina e maestro del dribbling stretto, fulminante con i suoi scatti improvvisi e con i suoi micidiali tiri, tanto più sorprendenti in quanto scagliati da una figura così esile (179 cm per 63 chili) da procurargli l'appellativo di «papierene», cartavelina. Ma i soprannomi più significativi di quello che per una decina di anni viene considerato il miglior attaccante europeo è «il Mozart del calcio» e il «violinista». Cecoslovacco di nascita ed ebreo, trova posto nella nuova Nazionale tedesca nata dopo l'annessione dell'Austria e del Wunderteam. Muore suicida a nemmeno 36 anni. Misteriose le ragioni del gesto disperato: c'è chi l'ha attribuito a una sua grave malattia, chi alla scomparsa della moglie, chi ancora all'orrore provato davanti ai crimini del nazismo e dell'antisemitismo. Di certo c'è che la sua morte commuove tutto il Paese: 15 mila persone seguono il corteo funebre, 15 mila telegrammi di cordoglio vengono spediti al suo indirizzo e Vienna come estremo omaggio gli intitola una strada.

SISTEMA. Evoluzione del «metodo», rivoluziona il calcio dandogli un volto più offensivo e introducendo il concetto delle marcature a uomo. A inventarlo è, dopo la riforma del fuorigioco del 1925, l'inglese Herbert Chapman, tecnico dell'Arsenal, che abbandona le classiche W del «metodo» per disegnare sul campo un modulo con una W in attacco (tre punte e due mezze ali) e una M in difesa (due mediani che formano il quadrilatero di centrocampo con le mezze ali e tre difensori, tra i quali il centromediano arretrato con il compito di marcare il centravanti avversario e i due terzini allargati sulle fasce). Le prime Nazionali ad adottarlo sono quelle britanniche.

SIVORI, OMAR (1935). Due sole presenze anonime con l'Italia a Cile '62 e la possibilità di partecipare con l'Argentina a Svezia '58 compromessa dal trasferimento alla Juventus del '57. La storia «mondiale» di uno dei più grandi attaccanti di sempre è tutta qui. Il magico sinistro e la tecnica sopraffina del «cabezon» (il testone) dal carattere ribelle in 15 anni di carriera hanno deliziato tutte le platee possibili tranne quella più prestigiosa. Un vero peccato.

SKOGLUND, LENNART (1922-1948). Attaccante svedese, dieci presenze e un gol tra il '50 (terzo posto) e il '58 (secondo). Fantasista spumeggiante, «Nacka» è il simbolo del talento geniale di calciatore pregiudicato dalla sregolatezza della vita privata. Entra all'apice della carriera nel tunnel dell'alcol e non riesce più ad uscirne.

SPAGNA. A Francia '98 (debutto contro Nigeria, Paraguay e Bulgaria) centrerà la decima presenza mondiale, sesta consecutiva di una serie iniziata

Spagna

nel '78. A dispetto di questa notevole frequentazione, il miglior risultato delle «furie rosse» resta il lontanissimo quarto posto del '50. Dopo le tre immediate eliminazioni subite dal '62 al '78 e il deludente comportamento nel torneo casalingo dell'82 (ko al secondo turno, con una sola vittoria su cinque partite), qualcosa di meglio ha combinato nelle ultime tre edizioni nelle quali ha rimediato due ko ai supplementari che bruciano ancora.

[illegible] La dodicesima edizione del Mondiale è la prima con fase finale a 24 squadre. La Fifa allarga l'organico per accontentare le sempre più insistenti richieste «terzomondiste» e assegna due posti ciascuno ad Africa, Asia e Centroamerica, ma fa anche lievitare a 14 il numero delle europee. Sono 107 le nazioni iscritte: Spagna e Argentina saltano la fase di qualificazione movimentata da 103 squadre. Si gioca dal 13 giugno all'11 luglio a Madrid, Alicante, Barcellona, Bilbao, Elche, Gijon, La Coruña, Malaga, Oviedo, Saragozza, Siviglia, Valencia, Valladolid e Vigo. Cambia, naturalmente, la formula del torneo. I gironi da quattro squadre aumentano da quattro a sei. Le prime due classificate vanno a formare quattro nuovi gruppi da tre che promuovono alle semifinali le vincenti. Nella prima fase rischiano grosso Germania e Italia, che si qualificano per il rotto della cuffia dopo tre partite incolori. Ma [illegible] proprio le squadre di Derwall e di Bearzot ad arrivare fino in fondo. Gli azzurri cambiano marcia nelle sfide che contano e tornano così sul tetto del mondo dopo ben 44 anni, spinti dai sei gol che fruttano a Paolo Rossi il titolo di capocannoniere. Il terzo posto della Polonia e il quarto della Francia completano il dominio europeo. Il numero dei gol (146) è un record assoluto, ma la media sulle 52 partite giocate (2,8) resta parecchio distante da quella fantastica (5,3) del '54. Da record, logicamente, anche il numero dei giocatori impiegati (396) e degli arbitri chiamati all'opera (41, fischiano dieci rigori e cinque espulsioni).

Spettatori

anno	spettatori	partite	spett./gara
[illegible]	[illegible]	35	24.139
[illegible]	[illegible]	17	[illegible]
1938	[illegible]	18	[illegible]
1950	[illegible]	[illegible]	60.773
1954	943.000	26	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1962	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1966	1.614.677	[illegible]	[illegible]
1970	1.673.975	32	52.312
1974	1.774.022	38	46.685
1978	1.610.215	38	42.374
1982	1.856.277	52	[illegible]
1986	1.948.000	52	37.462
1990	2.516.443	52	48.355
1994	[illegible]	52	68.004
tot	[illegible]	536	42.280

Risultati Spagna '82

	Gruppo 1: Ita-Pol 0-0, Per-Cam 0-0, Ita-Per 1-1, Pol-Cam 0-0, Pol-Per 5-1, Ita-Cam 1-1. Classifica: Pol 4, Ita (diff. reti 2-2) e Cam (1-1) 3, Per 2.
	Gruppo 2: Alg-Ger 2-1, Aut-Cil 1-0, Ger-Cil 4-1, Aut-Alg 2-0, Alg-Cil 3-2, Ger-Aut 1-0. Classifica: Ger (diff. reti 6-3), Aut (3-1) e Alg (5-5) 4, Cil 0.
	Gruppo 3: Bel-Arg 1-0, Ung-Sal 10-1, Arg-Ung 4-1, Bel-Sal 1-0, Bel-Ung 1-1, Arg-Sal 2-0. Classifica: Bel 5, Arg 4, Ung 3, Sal 0.
	Gruppo 4: Ing-Fra 3-1, Cec-Kuw 1-1, Ing-Cec 2-0, Fra-Kuw 4-1, Fra-Cec 1-1, Ing-Kuw 1-0. Classifica: Ing 6, Fra (diff. reti 6-5) e Cec (2-4) 3, Kuw 0.
	Gruppo 5: Spa-Hon 1-1, Jug-Irl 0-0, Spa-Jug 2-1, Hon-Irl 1-1, Jug-Hon 1-0, Irl-Spa 1-0. Classifica: Irl 4, Spa (diff. reti 3-3) e Jug (2-2) 3, Hon 2.
	Gruppo 6: Ire-Ure 2-1, Sco-Nir 5-2, Ire-Sco 4-1, Ure-Nir 3-0, Nir-Sco 2-2, Ire-Nir 4-0. Classifica: Ire 6, Ure (diff. reti 6-4) e Sco (5-8) 3, Nir 0.
2° turno:	Gruppo A: Pol-Bel 3-0, Ure-Bel 1-0, Pol-Ure 0-0. [illegible] Pol (diff. reti 3-0) e Ure (1-0) 3, Belgio 0.
	Gruppo B: Ger-Ing 0-0, Ger-Spa 2-1, Ing-Spa 0-0. Classifica: Ger 3, Ing 2, Spa 1.
	Gruppo C: Ita-Arg 2-1, Bra-Arg 3-1, Ita-Bra 3-2. Classifica: Ita 4, Bra 2, Arg 0.
	Gruppo D: Fra-Aut 1-0, Aut-Irl 2-2, Fra-Irl 4-1. Classifica: Fra 4, Aut e Irl 1.
Semifinali:	Ger-Fra 8-7 dt, Ita-Pol 2-0.
Finale 1° posto: Ita-Ger 3-1; finale 3°: Pol-Fra 3-2.	

Spareggi

anno	partita
1954	Ger-Ter 7-2
1954	Svi-Ita 4-1
1958	Irl-Cec 2-1
1958	Gal-Ung 2-1
1958	Ure-Ung 1-0

[illegible] Stranezza esclusiva delle edizioni del '54 e del '58. Al termine dei gruppi a quattro squadre della prima fase, in caso di parità di punti, la qualificazione ai quarti non è decisa da differenza-reti o risultato dello scontro diretto, bensì appunto da uno spareggio. Il regolamento viene applicato cinque volte, in una occasione ne fa le spese anche l'Italia.

[illegible] Attaccante tedesco orientale, autore della rete che decide a sorpresa lo storico derby del '74 tra le due Germanie, giocato il 22 giugno ad Amburgo in un clima decisamente pesante. Sorprende Maier al 77' al termine di uno dei rari contropiedi degli orientali.

[illegible] Quasi 22 milioni di persone hanno assistito dal vivo alle 516 partite dei primi 15 Mondiali, per [illegible] media di 42.280 presenze per match.

La grinta di Hristo Stoichkov, stella bulgara che ha brillato ■ Usa '94: sei gol [e laurea di capocannoniere divisa col russo Salenko] per ■ quarto posto tutt'altro che disprezzabile.

Usa '94 ha superato ogni record [assoluto con 3.588.316 spettatori ■ per match con 69.004 unità]. ■. Piovono copiosi, il 24 giugno 1990, tra l'olandese Rijkaard [il primo ■ cominciare] e il tedesco Voeller, che si affrontano a muso duro nell'ottavo di finale. La loro partita dura solo 21': l'arbitro argentino Loustau li manda entrambi ■ meditare negli spogliatoi sulla figuraccia fatta in mondovisione.

■, ■ [1906-1966]. Argentino, primo capocannoniere del Mondiale. Nel '30 realizza otto gol in quattro partite e porta la Nazionale biancoceleste ■ un passo dal trionfo. In Uruguay ■ parte titolare, ■ nella seconda partita lo diventa quasi per caso tappando uno dei due buchi lasciati da Cherro, colpito da un'improvvisa crisi nervosa, e da capitan Ferreyra, tornato momentaneamente ■ Buenos Aires per sostenere degli esami universitari. È bravissimo nel cogliere la ghiotta occasione: comincia indovinando una gran tripletta contro il Messico, prosegue con le doppiette inflitte a Cile ■ Usa ■ chiude segnando la rete dell'effimero vantaggio argentino in finale. Ambidestro, passa alla sto■ come «el filtrador» per la sua capacità di andare in rete ■ soltanto di potenza ma anche incuneandosi nelle difese avversarie con finte e controfinte. Figlio di ■ italiano e di un'argentina, la doppia nazionalità ■ le benemerenze iridate gli procurano ingaggi nel Genoa e nel Napoli, ■ una doppia frattura del perone gli accorcia la ■. Dal '41 al '58 è il ct dell'Argentina che guida senza fortuna nel Mondiale svedese.

STAFFETTA. La più famosa del Mondiale è quella tra Mazzola ■ Rivera che durante Messico '70 spacca in due l'Italia calciofila. Nel dubbio ■ utilizzare uno ■ l'altro, Valcareggi vara ■ formula che scontenta entrambi. Il giochino, comunque, funziona nel quarto contro il Messico [Rivera per Mazzola dopo l'1-1 del primo tempo: finisce 4-1 con un gol del milanista] e nella famosissima semifinale contro la Germania [Gianni di nuovo dentro dal 46' e ancora a segno per la rete del 4-3 finale]. Poi, però, il ct azzurro esagera in finale: lascia ■ l'osannato Rivera in panchina e lo tiene lì ■ marcire fino all'84' quan-

Superclassifica

pos	nazione	pres	g	v	n	p	gf	gs	pti
1	Brasile	15	73	48	13	11	159	68	109
2	Germania	13	73	42	16	15	154	97	100
3	Italia	13	61	35	14	12	97	58	84
4	Argentina	11	52	26	9	17	90	65	61
5	Inghilterra	9	41	18	12	11	55	38	48
6	Spagna	9	37	15	9	13	53	44	39
7	Urss-Russia	8	34	16	6	12	60	40	38
8	Uruguay	9	37	15	8	14	61	52	38
9	Svezia	9	38	14	9	15	66	60	37
10	Francia	9	34	15	5	14	71	56	35
11	Jugoslavia	8	33	14	7	12	55	42	35
12	Ungheria	9	32	15	3	14	87	57	33
13	Polonia	5	25	13	5	7	38	29	31
14	Olanda	6	25	11	6	8	43	29	28
15	Cecoslovacchia	8	30	11	5	14	44	45	27
16	Austria	6	26	12	2	12	48	43	26
17	Belgio	9	29	9	4	16	37	53	22
18	Messico	10	33	7	8	18	31	60	22
19	Cile	6	21	7	3	11	26	32	17
20	Romania	6	17	6	4	7	26	29	16
21	Svizzera	7	22	6	3	13	33	51	15
22	Scozia	7	20	4	6	10	23	35	14
23	Bulgaria	6	23	3	7	13	21	40	13
24	Portogallo	2	9	6	0	3	19	12	12
25	Irlanda Nord	3	13	3	5	5	13	23	11
26	Perù	4	15	4	3	8	19	31	11
27	Paraguay	4	11	3	4	4	16	25	10
28	Camerun	3	11	3	4	4	11	21	10
29	Usa	5	14	4	1	9	17	33	9
30	Iran	2	9	1	5	3	4	7	7
31	Dominicana	1	4	3	0	1	10	6	6
32	Germania Est	1	6	2	2	2	5	5	6
33	Colombia	3	10	2	2	6	13	20	6
34	Galles	1	5	1	3	1	4	4	5
35	Marocco	3	10	1	3	6	7	13	5
36	Algeria	2	6	2	1	3	6	10	5
37	Nigeria	1	4	2	0	2	7	4	4
38	Arabia Saudita	1	4	2	0	2	5	6	4
39	Costarica	1	4	2	0	2	4	6	4
40	Tunisia	1	3	1	1	1	3	2	3
41	Norvegia	2	4	1	1	2	2	3	3
42	Corea Nord	1	4	1	1	2	5	9	3
43	Cuba	1	3	1	1	1	5	12	3
44	Corea Sud	4	11	0	3	8	9	24	3
45	Honduras	1	3	1	0	2	10	11	2
46	Honduras	1	3	0	2	1	2	3	2
47	Israele	1	3	0	2	1	1	3	2
48	Egitto	2	4	0	2	2	3	6	2
49	Kuwait	1	3	0	1	2	2	8	1
50	Australia	1	3	0	1	2	0	5	1
51	Iran	1	3	0	1	2	2	8	1
52	Bolivia	3	6	0	1	5	1	20	1
53	Iraq	1	3	0	0	3	1	4	0
54	Canada	1	3	0	0	3	0	5	0
55	Indie Olandesi	1	1	0	0	1	0	6	0
56	Emirati Arabi	1	3	0	0	3	2	11	0
57	Nuova Zelanda	1	3	0	0	3	2	22	0
58	Grecia	1	3	0	0	3	0	10	0
59	Haiti	1	3	0	0	3	2	14	0
60	Zaire	1	3	0	0	3	0	14	0
61	El Salvador	2	6	0	0	6	1	22	0
		265	1032	489	234	408	1584	1584	

do, a risultato ormai compromesso, il suo ingresso al posto di Boninsegna sa tanto di presa in giro.

STILES, NORBERT PETER (1942). Brutto a vedersi, ma terribilmente efficace, è l'irrinunciabile diga di centrocampo dell'Inghilterra campione nel '66. Da scintille soprattutto il duello in semifinale contro Eusebio. Sdentato e con le lenti a contatto, Nobby non è certo baciato da madre natura e nemmeno dagli dei del football: è un tecnico, insomma, ma il suo agonismo che spesso sconfina nella scorrettezza gli apre la strada verso la gloria mondiale. Odiato dai rivali, poco amato dalla critica e dal pubblico, persino la stampa britannica lo prende di mira spesso e volentieri. Ecco due esempi di sfottò «made in England». «Sembra Dracula, ma quello è più buono»: «È la miglior pubblicità del mestiere di suo padre, impresario di pompe funebri».

STOICHKOV, HRISTO (1966). Attaccante bulgaro, capocannoniere di Usa '94 con sei gol alla pari con il russo Salenko. Si aiuta con ben tre rigori (due contro la Grecia e uno nella semifinale contro l'Italia), ma va a segno in ben cinque gare su sette e trascina

Superbomber

giocatore	gol
Müller (Ger)	14 [10 '70-4 '74]
Fontaine (Fra)	13 ['58]
[illegible]	12 [6 '58-1 '62-1 '66-4 '70]
Kocsis (Ung)	11 ['54]
Cubillas (Per)	10 [5 '70-5 '78]
Rahn (Ger)	10 [4 '54-6 '58]
Lato (Pol)	10 [7 '74-2 '78-1 '82]
Lineker (Ing)	10 [6 '86-4 '90]
Eusebio (Por)	[illegible]
Rossi (Ita)	9 [3 '78-6 '82]
[illegible] (Ger)	9 [3 '78-5 '82-1 '86]
Seeler (Ger)	9 [2 '58-2 '62-2 '66-3 '70]
Vavá (Bra)	9 [5 '58-4 '62]
Zagallo (Bra)	9 [7 '70-2 '74]

la sua Nazionale al miglior risultato di sempre (quarto posto) con le prodezze decisive contro Argentina, Messico e Germania (magica punizione). Bizzoso cavallo di razza, è sempre pronto alla polemica in campo e fuori ma è anche capace di strepitose giocate.

[illegible]. Mascotte di Usa '94: simpatico cagnolino con la divisa degli Usa (maglia bianca e rossa, pantaloncini blu) raffigurato nelle più svariate azioni tipiche di un calciatore. Oltre 25 mila statunitensi hanno partecipato al [illegible] indetto per battezzarlo.

[illegible]. Realtà emergente del calcio africano dopo il lungo e forzato isolamento dovuto all'apertheid. Debutterà a Francia '98 contro i padroni di casa, la Danimarca e l'Arabia Saudita.

[illegible]. Quattordici giocatori con nove o più reti fanno parte del gotha dei cannonieri del Mondiale. Il tedesco Gerd Muller guida la fila con 14 centri in due edizioni, ma gli exploit più clamorosi sono quelli siglati dal francese Fontaine e dall'ungherese Kocsis, che in una sola edizioni hanno segnati rispettivamente 13 e 11 gol. Nel nobile elenco imperversano tedeschi (quattro) e brasiliani (tre, più Ademir e Leonidas a quota otto), mentre mancano argentini e uruguaiani che pure hanno vinto due Mondiali a testa.

[illegible]. Brasile, Germania e Italia nell'ordine sul podio della classifica generale dei 15 Mondiali finora in archivio, compilata assegnando due punti per vittoria. All'estremo opposto della graduatoria, che comprende 61 nazioni, le nove formazioni che hanno raccolto soltanto sconfitte. Spiccioli di curiosità: cinque Nazionali hanno gol all'attivo (Australia, Canada, Grecia e Zaire in tre partite; le Indie Olandesi in una sola); sei non hanno mai pareggiato (Portogallo in nove gare; Arabia Saudita, Costarica, Danimarca e Nigeria in quattro; Turchia in tre).

[illegible]. La tragedia che il 4 maggio 1949 stronca il Grande Torino di ritorno da un'amichevole a Lisbona condiziona pesantemente la preparazione della spedizione azzurra al Mondiale del 1950. Nessuno è disposto ad andare in Brasile in aereo e allora si opta per il viaggio in nave, che è però lunghissimo e pieno di disagi. La Nazionale salpa il 4 giugno da Napoli a bordo della motonave Sises, dopo il pranzo augurale nel quale il saluto del governo viene portato dall'onorevole Giulio Andreotti. Cominciano 15 giorni di mare che, vista l'impossibilità concreta di allenarsi seriamente, si rivelano anche 15 giorni di ozio che intorpidiscono muscoli e riflessi. Il 25 giugno, a San Paolo contro la Svezia, se ne pagheranno le conseguenze. Gli azzurri, subito eliminati, tornano prima del previsto. Questa volta, però, il viaggio viene fatto in aereo.

[illegible] (1898-1981). Alla guida dell'Uruguay durante il felice Mondiale casalingo del '30. Più che un commissario tecnico è un preparatore atletico, professione che peraltro è quella sua autentica. La sua presenza al timone della «Celeste» dura in effetti lo spazio delle quattro partite irlate, tutte vinte.

SVEZIA. Il sorprendente terzo posto conquistato a Usa '94 ha rinfrescato una tradizione che sembrava ormai dimenticata. Fino al '[illegible], infatti, gli svedesi [illegible] stati fra i frequentatori più assidui e validi della scena mondiale. Il secondo posto casalingo del '[illegible], il terzo del '[illegible] e il quarto del '38 compongono un tris di rilievo, che avrebbe addirittura potuto essere ancor più prestigioso se soltanto la federazione gialloblù nel primo dopoguerra [illegible] avesse sdegnosamente rifiutato di impiegare gli assi di tesserati all'estero. Per il Mondiale ospitato nel '58 la Svezia rinunciò ai suoi principi, [illegible] Gren, Liedholm e compagni erano ormai troppo avanti con gli anni per poter superare anche il Brasile. Andata in pensione quella generazione di fenomeni, è calato inesorabilmente il sipario. Fino all'exploit del '94 che, vista l'esclusione da Francia '98, però, sa tanto di successo effimero.

SVEZIA (1958). Alla sesta edizione della Coppa del Mondo si iscrivono 52 nazioni, ma alla fase eliminatoria partecipano in 46 (più le ammesse di diritto Svezia e Germania Ovest). Subito due grandi sorprese: Irlanda del Nord e Paraguay fanno fuori rispettivamente Italia e Uruguay, e così la fase finale si ritrova orfana dei detentori di quattro dei cinque titoli assegnati nel passato. Debutta, invece, l'Urss, vittoriosa nelle Olimpiadi del '56. Si gioca dall'8 al 29 giugno a Stoccolma, Boras, Eskilstuna, Goteborg, Halmstad, Helsingborg, Malmoe,

Svizzera

Norrkoeping, Orebro, Sandviken, Uddevalla ■ Vasteras. Le squadre in campo restano sedici, ma dopo le stranezze del '54 la formula torna quella più normale ■■ i quattro gironi da quattro iniziali anche ■■ s'insiste a proporre lo spareggio per decidere, ■ parità di punti, la promossa ai quarti. All'eliminazione diretta passano sette europee [con Galles e Irlanda del Nord che fanno meglio dell'Inghilterra, ancora fuori al primo colpo] e l'intruso Brasile. E ■■■ proprio i verdeoro, con le splendide novità Pelé ■ Garrincha, a fare finalmente centro: le goleade nelle sfide decisive contro Francia e Svezia riscattano la cocente delusione del '50. È la prima volta, e per ora resta anche l'unica, che una rappresentante delle due grandi scuole, quella europea e quella sudamericana, vince un Mondiale giocato nell'altro continente. Alla Svezia di casa resta un ottimo secondo posto; la Francia del capocannoniere Fontaine [13 gol, record che resiste ancora] è terza davanti alla Germania campione uscente. Compaiono per la prima volta gli 0-0 [due], ma il bottino di 126 reti in 35 partite [media 3,6] è più che soddisfacente. In campo scendono 241 giocatori: il totale di quelli impiegati nella storia del Mondiale supera quota mille [1159].

Ultime Partite

Gruppo 1: Irl-Coc 1-0, Ger-Arg 3-1, Arg-Irl 3-1, Ger-Coc 2-2, Coc-Arg 6-1, Ger-Irl 2-2. Classifica: Ger 4, Irl e Coc 3, Arg 2. Spareggio: Irl-Coc 2-1.

Gruppo 2: Jug-Sco 1-1, Fra-Par 7-3, Par-Sco 3-2, Jug-Fra 3-2, Fra-Sco 2-1, Jug-Par 3-3. Classifica: Fra e Jug 4, Par 3, Sco 1.

■■■■ Sve-Mes 3-0, Cil-Ung 1-1, Cil-Mes 1-1, Sve-Ung 2-1, Sve-Cil 0-0, Ung-Mes 4-0. Classifica: Sve 5, Cil e Ung 3, Mes 1. Spareggio: Cil-Ung 2-1.

Gruppo 4: Ibe-Aut 3-0, Uru-Ing 2-2, Uru-Aut 2-0, Ibe-Ing 0-0, Ing-Aut 2-2, Ibe-Uru 2-0. Classifica: Ibe 5, Uru e Ing 3, Aut 1. Spareggio: Uru-Ing 1-0.

■■■ Ger-Jug 1-0, Sve-Ibe 2-0, Fra-Irl 4-0, Ibe-Cil 1-0.

■■■■■ Ibe-Fra 5-2, Sve-Ger 3-1.

Finale 1° posto: Ibe-Sve 5-2; finale 3°: Fra-Ger 6-3.

SVIZZERA. Sette presenze ■ mai ■■■ puntata oltre ■■ scoglio dei quarti di finale, raggiunti ■■ tre occasioni. Manco a dirlo, il miglior torneo, l'unico chiuso con due vittorie all'attivo, è stato quello casalingo del '54: fatale il rocambolesco 5-7 subito dall'Austria. Nel '94 ha rifatto capolino dopo un'assenza di ben 28 anni.

■■■■■ 1954. Quinta edizione del Mondiale. Delle 38 iscritte, Svizzera e Uruguay sono ammesse di diritto alla fase finale, mentre 34 prendono parte alle qualificazioni. Si gioca dal 16 giugno al ■ luglio a Berna, Basilea, Ginevra, Losanna, Lugano ■ Zurigo. Due le novità importanti. La prima segna una svolta storica: il Mondiale debutta in diretta televisiva con nove partite trasmesse in otto Paesi europei. La seconda è assolutamente cervellotica ■ stravolge la formula della prima fase del torneo: le sedici squadre in lizza vengono infatti divise secondo buon senso in quattro gruppi da quattro, ma le partite in programma in ciascuna poule sono soltanto quattro invece di ■■. Le due teste di serie designate, infatti, non s'incontrano tra loro e, a parità di punti, la promozione ai quarti viene decisa da uno spareggio. L'appendice ■ necessaria in due gironi: lancia la Germania e boccia l'Italia [secondo ko ■■ giro di ■■ giorni contro la Svizzera]. Proprio la Germania, cinica ■■ e probabilmente dopata [qualche settimana dopo la finale molti tedeschi finiscono in ospedale vittime ■ ■■ morbo itterico che li debilita ■ punto da costringerli ad abbandonare temporaneamente l'attività], vince a sorpresa ■ titolo piegando la spettacolare Ungheria. ■ 3-2 di Berna ■ la clamorosa rivincita del 3-8 che due settimane prima i magiari avevano rifilato nella prima fase alla squadra di Herberger, imbottita di riserve per calcolo. Terza è l'Austria, davanti all'Uruguay campione uscente. Capocannoniere ■■■ 11 reti si laurea l'ungherese Kocsis. È il Mondiale più ricco di gol della storia: 140 in ■■ partite per un'impressionante media di 5,3 per gara. Fanno centro 57 dei giocatori ■■■ in campo.

Ultime Partite

Gruppo 1: Jug-Fra 1-0, Ibe-Mes 5-0, Fra-Mes 3-2, Ibe-Jug 1-1 dts. Classifica: Ibe e Jug 3, Fra 2, Mes 0.

Gruppo 2: Ung-Cor 9-0, Cor-Tur 4-1, Ung-Cor 8-3, Tur-Cor 7-0. Classifica: Ung 4, Tur e Cor 2, Cor 0. Spareggio: Cor-Tur 7-2.

Gruppo 3: Aut-Sco 1-0, Uru-Cec 2-0, Uru-Sco 7-0, Aut-Cec 5-0. Classifica: Uru e Aut 4, Cec e Sco 0.

Gruppo 4: Ing-Bel 4-4 dts, Svi-Ita 2-1, Ing-Svi 2-0, Ita-Bel 4-1. Classifica: Ing 3, Ita e Svi 2, Bel 1. Spareggio: Svi-Ita 4-1.

■■■ Ibe-Ing 4-2, Aut-Svi 7-5, Cor-Jug 2-0, Ung-Uru 4-2.

■■■■■ Cor-Aut 6-1, Ung-Ibe 4-2.

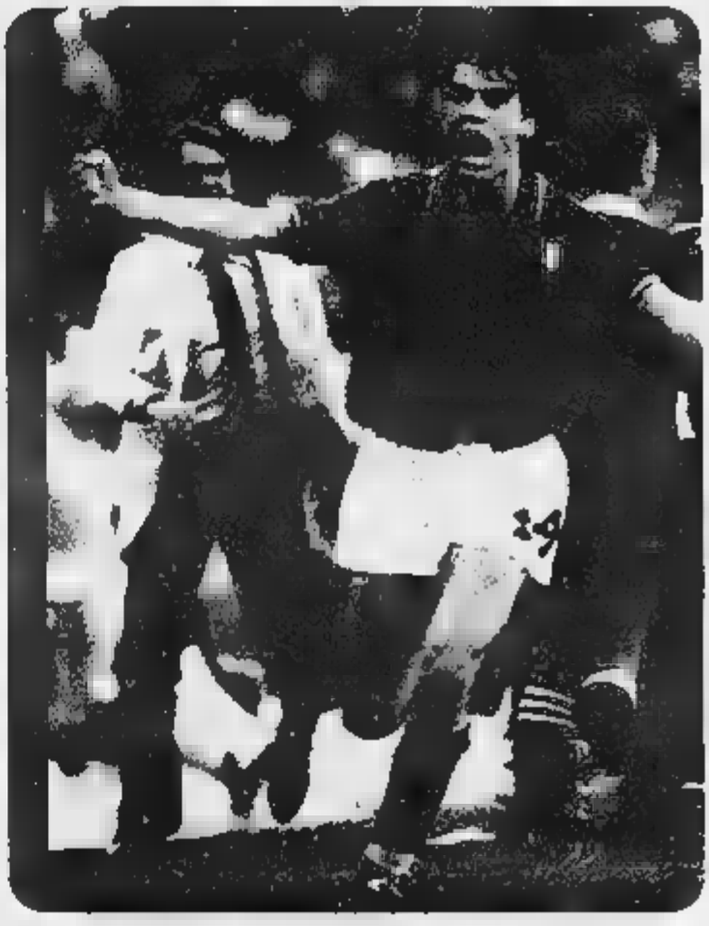
Finale 1° posto: Cor-Ung 3-2; finale 3°: Aut-Ibe 3-1.

[illegible] , per gustare i più famosi [illegible] del [illegible] e rivedere [illegible] moviola [illegible] storico [illegible] nella [illegible] d'oro [illegible] [illegible] dell'82, [illegible] gomitata [illegible] a [illegible] '94, [illegible] scorribande sulla fascia sinistra [illegible] e i rigori parati [illegible].

T come Taffarel, portiere del Brasile campione in carica. A Usa '94 incassa solo tre reti in sette partite. [illegible] ripresenta a Francia [illegible] per il [illegible] terzo Mondiale consecutivo.

TARDELLI

Il famosissimo urlo in corsa di Marco Tardelli dopo il gol del 2-0 nella finale di Spagna '82 contro la Germania: dentro c'è tutta la rabbia e l'incredulità di una squadra fino a pochi giorni prima derisa e umiliata un po' da tutti.



TAFFAREL, CLAUDIO ANDRE (1966). Senza dubbio il miglior portiere brasiliano degli ultimi 15 anni. Titolare nel '90 e soprattutto nel vittorioso torneo di Usa '94, quando incassa solo tre reti in sette partite e para a Massaro uno dei rigori che determinano il ko dell'Italia in finale. Pochi giorni dopo il trionfo di Los Angeles è protagonista di un curioso, e per lui fortunatissimo, episodio che testimonia la popolarità di un fresco campione del mondo: a Città del Messico dimentica 60 mila dollari su un taxi; il tassista, che lo aveva riconosciuto, lo cerca finché non riesce a riconsegnargli il gruzzolo.

TAPIA, CARLOS DANIEL (1962). Totalizza 32' suddivisi in due partite da sostituto nell'Argentina mondiale nell'86. Onesto gregario nel ruolo di ala-mezza punta.

[redacted], ALBERTO CESAR (1955). Terzino sinistro dell'Argentina mondiale nel '78. Contende all'italiano Cabrini la palma di «bello» della rassegna iridata, ma in campo non si fa notare soltanto per i riccioloni biondi. Tutt'altro: il gran temperamento, la spinta continua e le turbolenze con rivali e arbitri lo piazzano di diritto nella «all stars». Contribuisce con una rete alla goleada contro il Perù. Resta titolare a Spagna '82.

TARDELLI, [redacted] (1954). La sua corsa forsennata nel Bernabeu madrileno mentre urla al mondo la gioia rabbiosa dopo il gol del 2-0 segnato alla Germania è il simbolo più emozionante e significativo del trionfo dell'Italia a Spagna '82. Nasce terzino di spinta, diventa centrocampista di qualità e quantità, ma resta soprattutto un giocatore universale, sempre lucido nonostante la corsa continua. «Schizzo» è inoltre un agonista impareggiabile: dove c'è battaglia, là è il suo terreno ideale. Nei due migliori Mondiali dell'era Bearzot ('78 e '82) raccoglie tredici delle sue 81 presenze azzurre e due dei sei gol: prima della rete-chiave in finale, fondamentale è la prodezza che sblocca il risultato contro l'Argentina.

TASSOTTI, MAURO (1960). Raggiunge il traguardo della Nazionale in età avanzata e a 34 anni gioca due partite a Usa '94, fortemente voluto dall'ex maestro Sacchi. Tanto gli basta per fare notizia: la sua squalifica-record di otto giornate, ricevuta a causa di una gomitata rifilata allo spagnolo Luis Enrique nel quarto di finale, è la prima in assoluto frutto della legittimità della prova televisiva. L'arbitro ungherese Puhl e i suoi collaboratori, infatti, in campo non avevano visto nulla e l'azzurro aveva regolarmente terminato il match. Nell'occasione, la Fifa fissa un precedente storico.

TAYLOR, JOHN KEITH (1930). Arbitro inglese, dirige la finale del '74 tra Germania Ovest e Olanda. Ha il coraggio di fischiare un rigore contro i padroni di casa dopo un solo minuto, già al 26' rimedia sanzionando la massima punizione anche contro gli [redacted].

TEJERA, DOMINGO [redacted] (1909). Terzino dell'Uruguay campione nel '30. Può sfogare la sua grinta solo nel debutto contro il Perù, poi cede il posto a Mascheroni che ha sette anni in meno e tanta vivacità in più.

TEJERA, EUSEBIO RAMON (1922). Uruguaiano, campione nel '50. Terzino tosto, deputato a contrastare lungo il perimetro dell'area le più pericolose incursioni avversarie. In mezzo a tanto lavoro gli scappa qualche errore, ma conclude il ciclo delle quattro partite iridate con un bilancio ampiamente positivo.

TELEVISIONE. Oggi che molte partite dei Mondiali vengono piazzate in orari assurdi (vedi Messico '86 e Usa '94) proprio per soddisfare le esigenze dei grandi network che pagano profumatamente i diritti per la trasmissione, ci sembra cosa più normale poter comodamente vivere davanti al piccolo schermo ogni minimo dettaglio di un torneo iridato. È allora diventa importante rammentare come

la prima edizione televista [illegible] quella di Svizzera 1954: nove delle 26 partite in programma diffuse in otto Paesi europei grazie a un accordo tra [illegible] Svizzera ospitante, Francia, Germania Federale, Italia, Danimarca, Paesi Bassi e Gran Bretagna. L'onore [illegible] debutto [illegible] Eurovisione toccò il 16 giugno [illegible] Jugoslavia-Francia (1-0 con gol al 15' di Milutinovic), giocata [illegible] Losanna.

[illegible] L'appendice dei due tempi da 15' dopo i [illegible]' regolamentari [illegible] è [illegible] necessaria 33 volte, [illegible] una punta di otto proroghe registrata nel '90. Supplementari [illegible] tutto assenti, invece, nel '30, '50, '58, '62 [illegible] '74. In 17 occasioni nemmeno i prolungamenti sono riusciti ad esprimere un vincitore: undici volte si è fatto [illegible] [illegible] rigori, in quattro circostanze (nel '34 [illegible] nel '38) è stato necessario ripetere la partita, mentre per Brasile-Jugoslavia [illegible] Inghilterra-Belgio del '54, inserite nell'ambito dei gironi della prima fase, il punteggio è potuto restare in pareggio. Le più affezionate [illegible] tempi supplementari sono Germania e Italia (sette), seguite da Inghilterra (sei), Brasile e Belgio (cinque). Le partite con più gol nei 30' di proroga sono le leggendarie semifinali Italia-Germania del '70 (cinque reti) [illegible] Germania-Francia dell'82 (quattro).

[illegible] Portiere della Francia del '30, [illegible] [illegible] primo infortunato della storia della Coppa del Mondo: al 26' del match inaugurale con il Messico riceve un calcio alla mascella da Mejia e finisce ko. Esce dal campo e viene sostituito dal mediano Chantrel. Quattro giorni dopo, [illegible] protagonista di un'altra «prima volta», questa volta ben più prestigiosa: para il primo rigore dei Mondiali al cileno Saavedra.

[illegible] Piccolo [illegible] guizzante interno tedesco, nel vittorioso Mondiale del '90 gioca gli ultimi minuti contro la Colombia e l'intera semifinale contro l'Inghilterra. Piedi buoni e brillanti intuizioni, [illegible] insufficiente personalità. Tra i 22 nell'86, [illegible] viene mai utilizzato.

[illegible] Mascotte di Germania '74. Per la prima, e finora unica, volta i soggetti sono due: due bambini sorridenti, uno con i capelli scuri [illegible] l'altro biondo, abbracciati in modo da comporre con le lettere che campeggiano sulle loro maglie bianche (quelle della Nazionale tedesca) la scritta WM 74, ovvero Welt Meisterschaft 74.

[illegible] Portiere della Polonia nel '74 [illegible] '78 (dodici presenze). Le sue prodigiose parate stanno alla base del ciclo più prestigioso della Nazionale biancorossa. Il Mondiale '74, in particolare, lo consacra numero uno gigantesco [illegible] soltanto per la taglia fisica. Comincia la serie dei miracoli già nelle qualificazioni: il merito dell'1-1 strappato a Wembley, che elimina l'Inghilterra, è tutto suo. In Germania, poi, torna a scatenarsi nella seconda fase: dapprima neutralizza con [illegible] balzo felino un rigore allo svedese Tapper (che gli va a stringere la mano); poi, nell'acquitrino di Francoforte, è l'incubo dei tedeschi che solo dopo 75' di vani tentativi (compreso un rigore di Hoeness) riescono [illegible] bucarlo. In quel Mondiale, il capelluto Jan è anche protagonista fuori campo: è infatti lui [illegible] denunciare un tentativo di corruzione dopo la sfida della prima fase con l'Italia. Un emissario degli azzurri sarebbe entrato negli spogliatoi polacchi dopo [illegible] primo tempo (con la Polonia sul 2-0) offrendo una grossa somma di denaro in cambio del pareggio che sarebbe servito alla squadra di Valcareggi per passare il turno.

[illegible] Punta di manovra del Brasile '70. Nel '66, appena diciannovenne, rimpiazza l'infortunato Pelé contro l'Ungheria e realizza l'unica rete verdeoro. In Messico mostra tutta la sua intelligenza mettendo il diabolico sinistro al servizio del collettivo. Sempre in campo, segna una doppietta nel quarto contro [illegible] Perù.

Tempi supplementari

anno	partita	al 90'	fase
1934	Aut-Fra 3-2	1-1	ottavi
1934	Ita-Spa 1-1*	1-1	quarti
1934	Ita-Cec 2-1	1-1	finale
1938	Svi-Ger 1-1*	1-1	ottavi
1938	Cub-Rom 3-3*	2-2	ottavi
1938	Cec-Ola 3-0	0-0	ottavi
1938	Bra-Pol 6-5	4-4	ottavi
1938	Ita-Nor 2-1	1-1	ottavi
1938	Ung-Cec 1-1°	1-1	quarti
1954	Ung-Jug 1-1	1-1	1° turno
1954	Jug-Bel 4-4	3-3	1° turno
1966	Jug-Ger 4-2	2-2	finale
1970	Ger-Jug 3-2	2-2	quarti
1970	Ung-Uru 1-0	0-0	quarti
1970	Ita-Ger 4-3	1-1	semifinali
1978	Arg-Ola 3-1	1-1	finale
1982	Ger-Fra 3-3*	1-1	semifinali
1986	Bel-Ung 4-3	2-2	ottavi
1986	Fra-Ung 1-1*	1-1	quarti
1986	Ger-Mes 0-0*	0-0	quarti
1986	Bel-Spa 1-1*	1-1	quarti
1986	Fra-Bel 4-2	2-2	finale 3°
1990	Cam-Col 2-1	0-0	ottavi
1990	Ir-Rom 0-0*	0-0	ottavi
1990	Jug-Spa 2-1	1-1	ottavi
1990	Jug-Bel 3-0	0-0	ottavi
1990	Arg-Jug 0-0*	0-0	quarti
1990	Jug-Cam 3-2	2-2	quarti
1990	Arg-Ita 1-1*	1-1	semifinali
1990	Ger-Ing 1-1*	1-1	semifinali
1994	Ita-Nig 2-1	1-1	ottavi
1994	Bul-Mes 1-1*	1-1	ottavi
1994	Sve-Rom 2-2*	1-1	quarti
1994	Bra-Ita 0-0*	0-0	finale

* = si va alla ripetizione
° = si va ai rigori

TOSTAO

Quarto di finale di Messico '70: il brasiliano Tostao realizza uno dei due gol personali nel 4-2 che liquida il Perù. Si ritirerà già nel '73, a 26 anni: rischiava di perdere la vista.

Vince il Mondiale, tocca il cielo con un dito a 23 anni, ma sa già che la sua carriera non durerà a lungo: un incidente all'occhio sinistro, infatti, lo condiziona pesantemente fin dall'ottobre del '69 e rischia di fargli perdere la vista. Si ritira nel '73 a soli 26 anni un bottino di 40 gol in 69 presenze nella Nazionale. Il Brasile è triste.

[illegible]. Mezza punta argenti-, passa tutto Messico '86 tra la panchina e la tribuna. Poi, nella finale contro la Germania, riceve da Bilardo un regalo ormai insperato: entra all'89' al posto di Burruchaga e diventa anche lui, a tutti gli effetti, campione del mondo.

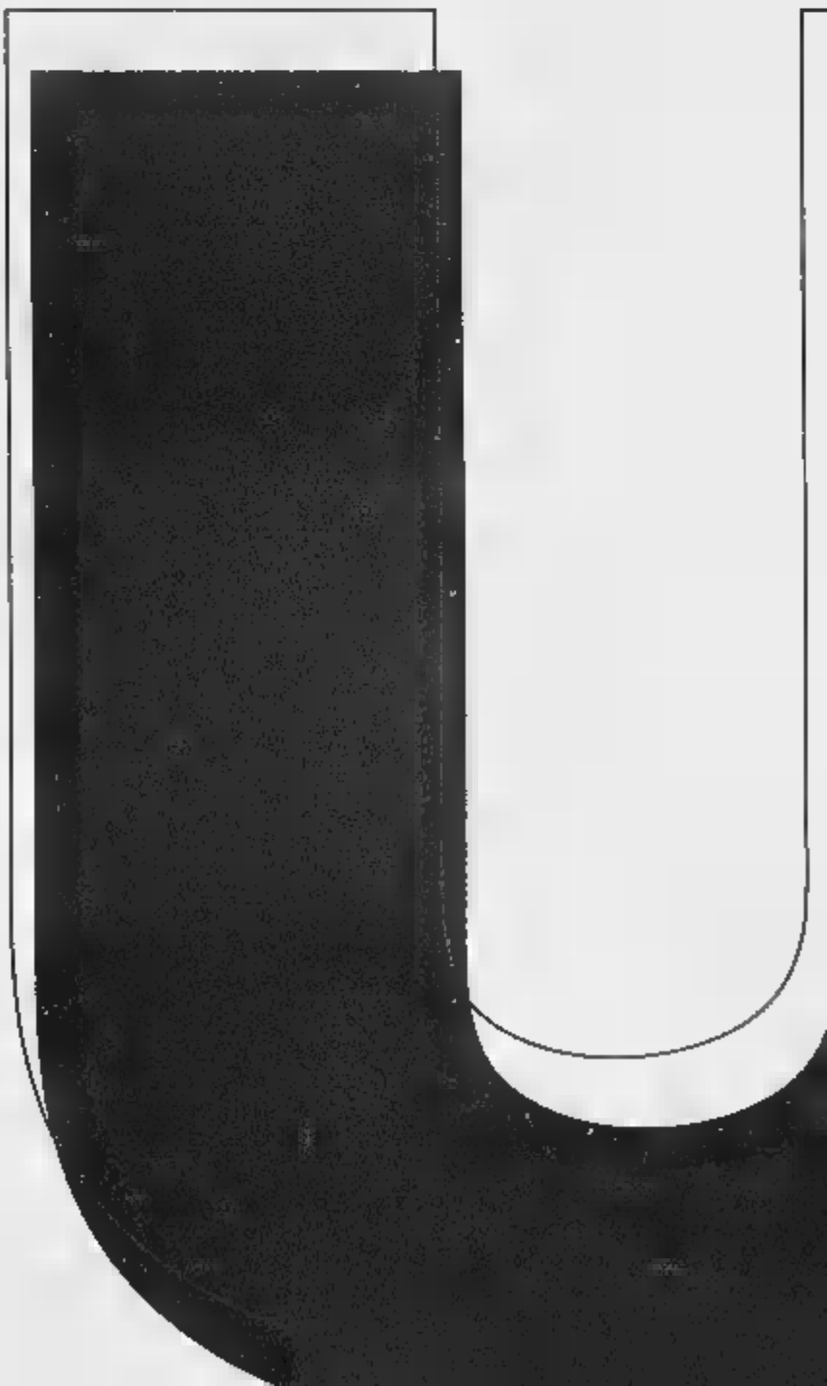
[illegible]. Una sola presenza, però storica. Nel debutto ad Argentina '78, infatti, firma la prima vittoria mondiale di una squadra africana battendo per 3-1 il Messico con reti di Kaabi, Gommidh e Dhoulb. Poi, nella terza e ultima sfida del girone, sfiora un altro colpaccio, più clamoroso, inchiodando sullo 0-0 la Germania campione in carica: un golletto sarebbe bastato per passare il turno ed eliminare i tedeschi!

TURCHIA. L'unica apparizione mondiale è farcita di reti, fatte e subite: addirittura 21 in tre partite, frutto del 7-0 inflitto all'inconsistente Corea del Sud e della duplice disfatta (1-4 e 2-7 nello spareggio) contro i tedeschi occidentali.

TUREK, ANTON (1919-1984). Il primo di una lunga di ottimi portieri tedeschi. Nel vittorioso Mondiale del '54 gioca cinque partite su : il ct Herberger gli risparmia la goleada messa in preventivo nella sfida eliminatoria contro l'Ungheria. In finale, s'impappina sul retropassaggio di Kohlmeyer che spiana la strada al 2-0 magiaro, ma da quel momento non sbaglia più nulla e mantiene inviolata la propria porta anche grazie al provvidenziale aiuto di un palo e di una traversa. Lascia la Nazionale proprio dopo il trionfo di Berna.

Assieme, le due grandi potenze mondiali, non del calcio, però: e . Assieme, la prima e l'ultima edizione del [ ] i loro protagonisti e i loro Ma l'onore dell'apertura tocca all' , squadra-spettacolo, grande '54.

U come Uruguay [nella foto l'attaccante Daniel Fonseca], grande storica Mondiale, partita fortissimo i due trionfi '30 e nel '50, e oggi in grave crisi.



Ungheria

Baresi, Maldini e Mussi cercano di chiudere Romario. È un'immagine di Brasile-Italia, atto conclusivo di Usa '94, prima finale conclusa ai rigori nella storia del Mondiale.

UNGHERIA. Il bel calcio danubiano è grande protagonista nelle prime edizioni del Mondiale. Due volte in finale, perde il titolo dopo avvincenti battaglie: nel '38 ha poco da recriminare contro la miglior Italia dell'anteguerra; nel '54 la Grande Ungheria di Puskas, Kocsis e Hidegkuti può invece ragionevolmente imprecare contro la sua sventatezza (da 2-0 a 2-3) e contro la sospetta vitalità dei tedeschi, verosimilmente spinti al trionfo da additivi chimici. Un'altra generazione di ottimi giocatori, capitanata da Albert e Bene, si fa ancora apprezzare toccando il traguardo dei quarti nel '62 e nel '66. Poi, sul calcio magiaro calano le tenebre: tre apparizioni negli ultimi vent'anni, tutte esauritesi al primo turno. Che tristezza!

URDINARAN, SANTOS (1902-1971). Ala sinistra uruguaiana, campione d'Olimpia nel '24 e nel '28. Quasi coetaneo del ct Suppicci, le sue [illegible] sono piuttosto in ribasso nel vittorioso Mondiale del '30: ha la possibilità di debuttare contro il Perù, ma la sfrutta male e resta fuori nelle altre tre partite.

URSS. Nel nostro bilancio assimiliamo le [illegible] presenze messe assieme dall'Unione Sovietica nel debutto nel '58 al '90 e quella datata '94 della Russia, in tutto e per tutto erede e continuatrice della tradizione sportiva sovietica. Eccezion fatta per le due ultime cadute di tono (fuori subito nel '90 e nel '94), lo standard mondiale è decisamente di buon livello anche se manca di un guizzo davvero degno di essere ricordato. Il piazzamento migliore è il quarto posto del '66. Sfortunatamente simili le due eliminazioni nel '58 e nel '62: ko ai quarti contro le squadre padrone di casa, Svezia e poi Cile.

URUGUAY. Due partecipazioni e due trionfi nelle prime quattro edizioni (in casa nel '30 e nella tana del favoritissimo Brasile nel '50) lasciavano presupporre un futuro di assoluta eccellenza. E invece, la «Celeste» non è mai più riuscita né a vincere, né a guadagnarsi l'accesso in una finalissima mondiale, né tantomeno a riproporsi ad un gioco all'altezza dei suoi fuoriclasse del passato sempre più remoto. Il quarto posto del '54 è stato l'ultimo acuto accompagnato dagli applausi. Nelle ultime sei presenze, nonostante un altro quarto posto nel '70, l'Uruguay è stata spesso e volentieri il simbolo del football duro, noioso e sparagnino. Illuminanti le cifre: cinque vittorie su 24 partite, appena 15 gol all'attivo e ben sei giocatori espulsi. La crisi continua: assente a Usa '94, vedrà anche Francia '98 in televisione dopo il pessimo settimo posto rimediato nelle qualificazioni sudamericane.

USA 1930. La prima edizione della Coppa del Mondo si gioca dal 13 al 30 luglio interamente nella capitale Montevideo ed è praticamente un affare privato americano. Delle tredici rappresentanti europee che avevano aderito in un primo

USA

L'estroso Alexi Lalas, uomo-simbolo degli Usa che hanno fatto bella figura in casa nel '94, facendo soffrire negli ottavi di finale il Brasile, futuro campione del mondo.

momento, alla resa dei conti si sobbarcano il lunghissimo viaggio via mare soltanto in quattro (Belgio, Francia, Iugoslavia e Romania) e restano in casa le più prestigiose. Tredici le squadre in lizza suddivise nella fase eliminatoria in tre gruppi da tre e uno da quattro. Le vincenti giocano le semifinali, non esiste finale per il terzo posto. L'Uruguay padrone di casa completa il tris dopo le vittoriose Olimpiadi del '24 e del '28 imponendosi per 4-2 nella più pronosticata delle finali contro la vicina Argentina. Diciotto le partite giocate (nessun pareggio) e 70 le reti realizzate (media 3,88 per gara). I giocatori in campo sono 189, 37 di loro segnano almeno un gol. Il più prolifico è l'argentino Stabile, primo capocannoniere della storia iridata con otto centri.

Gruppo 1: [illegible] 4-1, Arg-Fra 1-0, Cil-Fra 1-0, Arg-Mes 6-3, Cil-Mes 3-0, Arg-Cil 3-1. Classifica: Arg 6, [illegible], Fra 2, Mes 0.

Gruppo 2: Iug-Bra 2-1, [illegible]-Bol 4-0, Bra-Bol 4-0. Classifica: Iug 4, Bra 2, Bol 0.

Gruppo 3: Rom-Per 3-1, Uru-Per 1-0, Uru-Rom [illegible]. Classifica: Uru 4, Rom 2, Per 0.

Gruppo 4: Usa-Bel 3-0, Usa-Par 3-0, Par-Bel 1-0. Classifica: Usa 4, Par 2, Bel 0.

[illegible] Arg-Usa 6-1, Uru-Iug 6-1.

Finale: Uru-Arg 4-2.

USA. Se si escludono le due partecipazioni ai Mondiali italiani (1-7 al primo turno contro gli azzurri nel '34; tre ko nel '90), vanta tre presenze più che dignitose per un Paese che ha sempre preferito al soccer tanti altri sport di squadra decisamente più americani. Il capolavoro resta l'1-0 rifilato ai presuntuosi inglesi al loro debutto iridato nel '50, ma merita citazione anche il cammino nel torneo casalingo del '94 (stop negli ottavi: combattuto 0-1 contro il Brasile futuro campione). A Francia '98 inanellerà il terzo gettone consecutivo sfidando nella prima fase Germania, Iran e Iugoslavia.

USA '94. La quindicesima edizione del Mondiale porta per un mese il meglio del calcio nella patria del baseball, del basket, del football americano e dell'hockey su ghiaccio. Gli statunitensi dimostrano di gradire e riempiono puntualmente gli stadi, fra i quali - novità assoluta - ce n'è anche uno al coperto. A proposito di prime volte, [illegible] inaugurata la formula che assegna tre punti in classifica per premiare la vittoria e debutta pure la «panchina lunga» con la possibilità di sostituire due giocatori di movimento più il portiere. Le nazioni iscritte sono 145, 128 partecipano alla fase eliminatoria, mentre Usa e Germania sono ammesse di diritto alle finali, per la quarta e ultima volta a 24 squadre. Le 52 partite del torneo si giocano dal 17 giugno al 17 luglio a Boston, Chicago, Dallas, Detroit, Los Angeles, New York, Orlando, San Francisco e Washington. L'unica sensazione del primo turno è il nuovo caso di doping che esclude Maradona. Gli ottavi bocciano l'Argentina e promuovono ben sette europee. Il Vecchio Continente spera di poter finalmente sfatare la tradizione che lo vuole mai vittorioso nei Mondiali americani e invece la spunta il Brasile, a segno contro l'Italia nella prima finale decisa dai calci di rigore. Sorprendente il resto della «final four», con la Svezia terza e la Bulgaria quarta. Il totale dei gol cresce sensibilmente rispetto al '90 (141 contro 115 per un media di 2,71 per match). Per la quinta edizione consecutiva il titolo di capocannoniere è assegnato a quota sei reti: lo vincono alla pari il bulgaro Stoichkov e il russo Salenko, che in un sol colpo realizza cinque contro il Camerun.

Gruppo 1: Usa-Svi 1-1, Rom-Col 3-1, Svi-Rom 4-1, Usa-Col 2-1, Rom-Usa 1-0, Col-Svi 2-0. Classifica: Rom 6, Svi (diff. reti 5-4) e Usa (3-3) 4, Col 3.

Gruppo 2: Sve-Cam 2-2, Bra-Mes 2-0, Sve-Usa 3-1, Bra-Cam 3-0, Bra-Sve 1-1, Usa-Cam 0-1. Classifica: Bra 7, Sve 5, Usa 3, Cam 1.

Gruppo 3: Ger-Bol 1-0, Spa-Kor 2-2, Ger-Spa 1-1, Kor-Bol 0-0, Spa-Bol 3-1, Ger-Kor 2-2. Classifica: Ger 7, Spa 5, Kor 2, Bol 1.

Gruppo 4: Arg-Gre 4-0, Nig-Bul 3-0, Arg-Nig 2-1, Bul-Gre 4-0, Nig-Gre 2-0, Bul-Arg 2-0. Classifica: Nig (diff. reti 6-2), Bul (6-3) e Arg (6-3) 6, Gre 0.

Gruppo 5: Eir-Ita 1-0, Mor-Mes 1-0, [illegible] 1-0, Mes-Eir 2-1, Ita-Mes 1-1, Eir-Mor 0-0. Classifica: Mes (diff. reti 3-3), Eir (2-2), Ita (2-2) e [illegible] (1-1) 4.

Gruppo 6: Bel-Mar 1-0, Ola-Ara 2-1, Bel-Ola 1-0, Ara-Mar 2-1, Ola-Mar 2-1, Ara-Bel 1-0. Classifica: Ola (diff. reti 4-3), Ara (4-3) e Bel (2-1) 6, Mar 0.

Ottavi: Spa-Svi 3-0, Ger-Bel 3-2, Rom-Arg 3-2, Sve-Ara 3-1, Ola-Eir 2-0, Bra-Usa 1-0, Ita-Nig 2-1 dts, Bul-Mes 4-2 dr.

Quarti: Ita-Spa 2-1, Bra-Ola 3-2, Bul-Ger 2-1, Sve-Rom 7-6 dr.

[illegible] Ita-Bul 2-1, Bra-Sve 1-0.

[illegible] 1° posto: Bra-Ita 3-2 dr; [illegible] 3°: Sve-Bul 4-0.

Quanto sono due pollici di differenza?

■ **Sono tantissimo in termini di qualità,**
se da un monitor 17 pollici passi ai 19 pollici di Philips Brilliance.

Qualità ■ l' immagine: il contrasto è più forte, I colori più vivi e anche il nero è finalmente nero, grazie alla nuova tecnologia Crystal Clear.

Qualità delle prestazioni multimediali:
gli altoparlanti frontali e il microfono incorporato ne fanno il monitor ideale per voice mail ■ video/teleconferenze.

■ **Sono pochissimo in termini di spazio,**
poiché Philips Brilliance ingombra poco più di un 17 pollici. E l'area visibile dello schermo è paragonabile ■ quella di un 20 pollici.

Philips Brilliance 19" lo trovi ■ Computer Discount.

TORINO
Corso Einaudi,8
Tel. 011-593.776

TORINO
Via Lanzo, 15
Tel. 011-2261.790

TORINO
Via Casana, 46 (angolo Corso Traiano)
Tel. 011-6190.510

■
Corso IV Novembre, 23/a
Tel. 0171-692.119

ALESSANDRIA
Corso Lamarmora, ■
Tel. 0131-445.447

■
Via Biglieri, 4/M
Tel. 0321-613.020

Cod. 42.28,
- Cinescopi ast
- Pitch orizzontale: 0.22 mm
(Dot Pitch 0.26 mm)
- Risoluzione Max: 1.600 x
(refresh 75 Hz.)
- Frequenza verticale: 50-15
- Larghezza banda: 203 MH
- Casse e microfono incorpo
- Aggiornabile OBS
- Come su tutta la gamma
3 izia

PHILIP

Computer Discount è presente in I
con oltre 110 punti vendita.
Per conoscere quello a voi più vici

PAGINE GIALLE

COMPUTE
DISCOUNT

Gente rude, gente dura, gente che non molla mai. Su tutti [illegible], condottiero dell'Uruguay mondiale del '50. Poi, [illegible] cardine dell'Argentina vittoriosa nel '86. E [illegible] e [illegible], simboli di due trionfi tedeschi; e [illegible] [illegible], protagonisti [illegible] [illegible] patita dagli [illegible] [illegible]

V come Valcareggi, ct azzurro
con due Mondiali all'attivo.
Anonimo quello del '74,
vivacissimo quello del '70
con la famosa staffetta
Mazzola-Rivera
e il secondo posto finale.

VALDANO

Jorge Valdano, argentino colto e sensibile, marchia il titolo dell'86 con una serie di prestazioni a tutto campo da lode. In più firma quattro reti, una anche in finale.

VALCAREGGI, FERRUCCIO (1919). Commissario tecnico dell'Italia nel '70 e nel '74, dopo essere stato il «vice» di Fabbri nell'infausto Mondiale del '66. Armato di buon senso, modestia e praticità, vince l'Europeo nel '68 e porta a casa un buonissimo secondo posto dal Messico. L'1-4 patito in finale dal Brasile e soprattutto la commedia della staffetta Mazzola-Rivera gli attirano comunque molte più critiche di quante non meritasse. Chiude la carriera azzurra nel '74 con un bilancio di 31 vittorie su 58 partite.

VALDANO, JORGE (1955). Punto di forza dell'Argentina mondiale nell'86: sette partite tutte da protagonista, quattro gol con la chicca del punto del 2-0 in finale, e un esempio continuo di attaccante che all'occorrenza sa sacrificarsi nelle zone nevralgiche del campo. Già in campo nell'82 con due brevi apparizioni, in Messico piega il suo notevole talento individuale alle esigenze del collettivo. In finale si sfianca per contollare l'irruenza di Briegel, ma trova comunque il guizzo per andare in rete. Intelligente, colto e sensibile, resta nel calcio diventando giornalista e allenatore fuori dagli schemi.

VALENCIA, JOSE DANIEL (1955). Vince il Mondiale '78 con l'Argentina ma individualmente delude assai. Nello schema di Menotti è la mezzala sinistra incaricata di rifinire per le punte e di contribuire anche al bottino dei gol. Il ct lo schiera titolare nelle prime quattro partite, ma lo lascia in campo fino al 90' solo una volta, contro l'Italia. Occasione sciupata, una delle tante nella carriera di un'eterna promessa. Contro l'Italia, dal 58', Valencia gioca anche l'unico spezzone del suo Mondiale '78.

VAN DE KERKHOF, RENE E WILLY (1951). Gemelli olandesi, stantuffi del centrocampo arancione del '78. Sempre presenti, realizzano un gol per ciascuno: Willy all'Austria, René alla Germania. Nella finale contro l'Argentina, René è protagonista di un episodio curioso: si presenta in campo con una fasciatura rigida al polso destro, infortunato nel match precedente. L'arbitro Gonella gli intima di togliersela, l'Olanda replica minacciando di tornare negli spogliatoi. Trattative serrate e poi, finalmente, il compromesso che accontenta tutti: una benda più leggera per il polso del gemello tulipano e avanti con la partita.

VARELA, OBDULIO JACINTO MUNOS (1917-1996). Autentica leggenda del calcio uruguaiano: classe superiore e doti morali gli consegnano di diritto il ruolo di condottiero nel vittorioso Mondiale del '50. «El jefe», il capo, è un difensore roccioso che sa anche rilanciare la manovra. Soprattutto, però, è il simbolo in maglietta e pantaloncini della tradizionale «garra» uruguaia, un misto di volontà, grinta e incoscienza che sta alla base di ogni grande impresa. Tale è, in effetti, il trionfo in casa del Brasile. Obdulio è fondamentale in almeno due occasioni: dapprima segna il gol che evita il ko nel primo match del girone finale contro la Spagna; poi, alla vigilia, della sfida decisiva è inimitabile nel caricare uno a uno tutti i compagni, in particolare i più giovani, intimoriti dai 200 mila del Maracanà. A 37 anni si presenta ancora integro all'appuntamento con il Mondiale svizzero. Impeccabile contro

VOGTS

Terzino-mastino protagonista di tre Mondiali dal '70 al '78 (fu d'oro quello del '74), oggi il tedesco Berti Vogts è pronto al [illegible] secondo torneo iridato da allenatore.

cechi e scozzesi, alla terza sfida con l'Inghilterra riesce persino [illegible] segnare il secondo dei quattro gol dell'Uruguay, ma poi s'infortuna [illegible] non può difende[illegible] fino in fondo il titolo. Lui chiude imbattuto la sua storia mondiale, ma la «Celeste» orfana del leader subisce due ko ed è solo quarta.

[illegible] EVALDO IZIDIO NETO [illegible]. È lo spietato opportunista, sempre in agguato, del Brasile bicampione nel '58 (cinque partite [illegible] cinque gol) [illegible] nel '62 (sei gare e quattro reti, sufficienti per vince[illegible] la classifica cannonieri). In Svezia parte riserva del più giovane Mazzola-Altafini [illegible] di Dida, conquista il posto dalla seconda sfida contro l'Inghilterra, [illegible] esplode solo quando Feola dà spazio anche a Pelé e Garrincha. La sua tecnica non è certamente delle più pure, ma [illegible] straordinariamente abile nello sfruttare i cross del funambolico Mané (in fotocopia i primi due gol nella finale contro la Svezia) e i colpi di genio della nuova «perla nera». Non si smentisce quattro anni più tardi [illegible] Cile. All'apice della carriera, non fallisce un colpo nelle tre partite che decidono il Mondiale e l'ultimo acuto nella finale contro i cechi è il simbolo massimo del suo istinto di goleador rapinoso: Schrojf [illegible] [illegible] bloccare un innocuo cross ma, accecato dal sole, perde il pallone che, inevitabilmente, finisce sui piedi di Vavà [illegible], quindi, [illegible] rete.

VIANA, ERNESTO MARIO GONCALVES (1902). Corpulento arbitro brasiliano, poliziotto di professione, soprannominato «Mussolini» per il cranio pelato ma soprattutto per il fare dittatoriale. Nel '54 dirige la prima sfida tra Svizzera [illegible] Italia e annulla un gol di Lorenzi per un fuorigioco inesistente. Esce scortato dalla polizia e dagli spintoni degli [illegible]. In Svizzera [illegible] rende protagonista [illegible] [illegible] altro episodio increscioso: al termine di Ungheria-Brasile tenta di aggredire [illegible] collega inglese Ellis. Dopo [illegible] Mondiale la sua federazione lo radia e il suo errore diventa un alibi per [illegible] sorprendente eliminazione italiana.

VIDAL, ERNESTO (1921-1974). Nasce a due passi da Trieste, a Buie d'Istria, emigra [illegible] Argentina per poi prendere [illegible] nazionalità uruguaiana [illegible] vincere il Mondiale '50 con la «Celeste». In Brasile è la tarchiata ala sinistra titolare, scattante e potente, fino all'infortunio che gli impedisce di giocare [illegible] partita decisiva contro la Selecao.

VILLA, RICARDO JULIO (1952). Centrocampista d'attacco argentino, ha all'attivo due spezzoni di partita nella seconda fase del vittorioso Mondiale del '78. Poca cosa per un giocatore dotato di gran temperamento [illegible] personalità, però troppo discontinuo per emergere in un torneo duro come quello iridato.

VIOLA, [illegible] SERGIO ROSA (1969). Brillante attaccante brasiliano, [illegible] Usa '94 è chiuso irrimediabilmente da Bebeto e Romario. Gli resta il gusto dolceamaro dell'ingresso in campo al 105' della finale contro l'Italia: 15' per poter dire «c'ero anch'io nel giorno del trionfo».

VOELLER, [illegible] (1960). Tre Mondiali, con 14 presenze e otto reti, per il più continuo e pungente centravanti tedesco degli ultimi tempi. Forte in acrobazia e prontissimo nel tiro, gioca due finali e ne vince una. Nell'86 entra al 46' e segna il gol del provvisorio 2-2; nel '90 procura il rigore decisivo, subendo all'84 il fallo di Sensini. Fra tanti guizzi di classe, un episodio da censurare: l'espulsione subita nell'ottavo del '90 giocato contro l'Olanda per reciproche scorrettezze (ma meglio sarebbe dire reciproci sputi) [illegible] Rijkaard.

VOGTS, HANS-HUBERT (1946). Piccolo e tignoso, è il tipico terzino-mastino che non lascia respirare. Garanzia della difesa tedesca dal '67 al '78 (96 presenze e un gol), gioca 19 partite «mondiali» in tre edizioni diverse. Il generoso Berti è chiamato a una prova estrema nella finale del '74: Schoen lo piazza su Cruijff e lui compie un capolavoro di concentrazione ed efficacia annullando la fonte creativa del gioco [illegible]. Subito dopo [illegible] Mondiale del '90 diventa l'allenatore della Nazionale: debutta senza infamia e senza lode nel '94, ritenterà a Francia '98.

**Uno accanto all'altro, il più giova-
ne giocatore della storia delle fasi
finali [il
] e uno dei più longevi di
sempre [l'inglese].
Con loro, i fratelli , leggende
tedesche, e il austria-
co, bello e incompiuto.**

di regia, capitano,
persino goleador:
Fritz è l'uomo
più importante
nel sorprendente trionfo
conquistato
a Svizzera '54
ai danni dell'Ungheria.

Un volto per la storia del Mondiale. Norman Whiteside, attaccante nordirlandese, è diventato a Spagna '82 il più giovane giocatore sceso in campo nella fase finale: ha debuttato a 17 anni, un mese e 10 giorni.

WALTER, FRIEDRICH (1920). Il primo vero Kaiser del calcio tedesco è il fulcro della Nazionale che sorprende tutti vincendo nel '54. Interno di regia, dall'alto di una superiore condizione atletica e di una tecnica eccellente, Fritz decide il torneo con i suoi passaggi smarcanti. Poi, sotto la pioggia che dopo la finale contro l'Ungheria cade sul Wankdorf di Berna, Fritz è il capitano che alza la Coppa Rimet, invidiato da tutta una nazione. A 38 anni risponde ancora presente all'appello, ma dopo le cinque partite in Svezia chiude con la Nazionale (bilancio: 61 presenze e 33 reti).

WALTER, OTTMAR (1924). Attaccante tedesco, fratello minore di Fritz. Secondo i più maliziosi, conquista il posto in Nazionale proprio grazie alla famosa parentela. In Svizzera si dimostra invece punta sicuramente non travolgente ma quantomeno dignitosa. Segna tre gol (nessuno decisivo) in cinque partite.

WHITESIDE, [illegible]N (1965). Attaccante nordirlandese che il 17 giugno 1982, debuttando contro la Jugoslavia a Saragozza, diventa il più giovane giocatore in campo nella fase finale di un Mondiale. Con i suoi 17 anni, un mese e dieci giorni supera il Pelé del '58.

WILIMOWSKI, ERNST OTTON (1916-1997). Possente interno sinistro della Polonia. Nel primo turno del '38 segna quattro gol al Brasile e tiene in equilibrio quasi da solo le sorti di un match che appariva segnato. Nel fango di Strasburgo è il più gagliardo dei combattenti: peccato che resti l'unica occasione per mettersi in mostra sul palcoscenico mondiale. Durante la guerra entra nella rappresentativa del Reich e continua a far bene il suo mestiere: 13 gol in otto partite, tra il '41 e il '42.

WILLY. Nel 1966, in Inghilterra, inaugura la serie dei pupazzi-mascotte dei Mondiali: è un leoncino vestito da calciatore che indossa un mo' di maglia la bandiera britannica. Non c'è traccia di pallone.

WILSON, RAYMOND (1934). Terzino di fascia dell'Inghilterra regina nel '66. Alle quattro presenze [illegible] in tasca nel '62 (quando Garrincha lo definì il miglior difensore del torneo), aggiunge in [illegible] altri sei gettoni. Con Cohen forma una coppia che offre le massime garanzie a Ramsey.

WIMMER, HERBERT (1944). Nel Mondiale '74 che laurea la sua Germania raccoglie due sole presenze, [illegible] intere, quando le partite [illegible] sono ancora incandescenti. Un riconoscimento davvero minimo per un laterale di spinta dalle grandi qualità atletiche e dalla discreta tecnica.

WINTERBOTTOM, [illegible] (19[illegible]). Allenatore dell'Inghilterra dal '46 al '62, la pilota senza risultati soddisfacenti nelle prime tre avventure mondiali del '50, '54 e '[illegible]. Incarna la presunzione del calcio dei sedicenti «maestri»: nemmeno le sconfitte più cocenti (leggi lo 0-1 contro gli Usa) lo convincono ad abbandonare il «WM» e ad arrendersi all'evoluzione del calcio.

WUNDERTEAM. Squadra delle meraviglie: così venne soprannominata, dopo un 6-0 inflitto alla Germania al cospetto di delegati Fifa di tutto il mondo, la favolosa Nazionale austriaca di Hugo Meisl, che dominò la scena tra il 1931 e il 1934. Densa di strepitosi palleggiatori, fu la miglior espressione dell'elegante football danubiano [illegible] ebbe pochissima fortuna ai Mondiali. Sconfitta tra le polemiche nella semifinale del '34 dall'Italia, si estinse prima di Francia '[illegible] a causa dell'Anschluss tedesca che assorbiva tutta l'Austria.

Tanto, tantissi[illegible] in pole position , quattro volte mondiale tra campo, panchina [illegible] tribuna. [illegible] gli [illegible] Mondiale. E, per finire [illegible] bellezza, tre fra i più efficaci portieri [illegible] sempre: , l'[illegible] ragno, può [illegible] ben fiero di stare tra [illegible] «divino» [illegible] il [illegible] .

[illegible] come Zamora, portiere-mito [illegible] cavallo tra gli Anni 20 e 30. Ha un solo Mondiale a disposizione per dare spettacolo, quello [illegible] '34: contro l'Italia, [illegible] effetti, fa miracoli.

Finissimo cervello brasiliano, c'è molto della sua sapienza in tutti ■ quattro i Mondiali vinti dalla Selecao: nei primi due ['58 ■ '62] è la preziosissima ala tattica, nel terzo ['70] è il pratico commissario tecnico, nell'ultimo ['94] è l'illuminante assistente del ct Parreira. Non pago, a Francia '98 tornerà in panchina, pronto a tentare ■ favoloso pokerissimo. Ma andiamo con ordine. Lo Zagallo giocatore è poco brasiliano e molto europeo: raramente entusiasma i tifosi, ma sempre fa la felicità dei suoi allenatori. Diventa titolare un mese prima di Svezia '58 in seguito ■ un infortunio capitato ■ Pepe. Feola lo sistema sulla fascia sinistra, in supporto a una nobilissima prima linea, e plasma così il primo grande tornante della storia. La «Formiguinha» tiene fede al suo soprannome di metodico e instancabile lavoratore anche nel '62, quando arretra la sua azione per coprire il terzino Nilton Santos. Chiude i due Mondiali in campo con dodici presenze ■ due gol, e otto anni più tardi torna assoluto protagonista guidando il ■■ compagno Pelé e i nuovi talenti verdeoro al tris che vale la conquista definitiva della Coppa Rimet. Dopo il quarto posto del '74, riappare nel torneo iridato per guidare gli Emirati Arabi alla qualificazione nel '90. Licenziato prima della fase finale italiana, lascia definitivamente i petrodollari per ricongiungersi alla Selecao.

Una presenza folcloristica nel '74 [14 gol al passivo in tre partite] per un Paese che dal 17 maggio '97 ha ripreso il nome di Repubblica Democratica del Congo, lasciato nel '71.

Leggendario portiere spagnolo a cavallo tra gli Anni '20 e '30. Lo chiamano «il divino» non soltanto per le sue portentose doti di tempismo ■ agilità, ma anche perché sovente intuiva la direzione di un tiro scattando addirittura in anticipo. E per questo c'era chi gli accreditava doti magiche, da ipnotizzatore. Il suo unico Mondiale arriva ■ 33 anni abbondanti: fa miracoli nel quarto contro l'Italia padrona di casa, ma dà forfait nella ripetizione del giorno dopo. C'è chi parla di infortunio e chi, pensando anche agli altri sei titolari spagnoli rimasti fuori squadra, a una combine. Il mistero resta irrisolto e l'unica certezza è che gli iberici perdono per 1-0. Il suo carisma gli procura grande popolarità anche fuori campo: gli dedicano canzoni, lo lanciano come attore di cinema, ma la sua immagine più vera e più viva resta fra i pali, col berrettone ■ testa, il maglione lungo e le ginocchiere alte.

Portiere italiano, è il detentore del record di imbattibilità nelle fasi finali del Mondiale. Nel '90 non subisce reti nelle prime cinque partite e s'inchina soltanto al 67' della semifinale contro l'Argentina. Caniggia interrompe la serie positiva dopo 517' approfittando con un colpo di testa all'indietro di un'uscita infeli- ■ del numero 1 azzurro.

Più della metà [34 su 61] delle nazioni che hanno partecipato alle fasi finali dei Mondiali hanno chiuso almeno una partita sullo 0-0. Dopo i ■ regolamentari, il risultato «a occhiali» si è registrato 46 volte. Rotto il ghiaccio nel '38, con Cecoslovacchia-Olanda poi terminata 3-0 dopo i supplementari, la frequenza degli 0-0 è andata intensificandosi fino a toccare nell'82 e nel '90 punte record

Zero a ■■

anno	partita	reale	fase
1938	Cec-Ola	3-0 dts	ottavi
1950	Bra-Iug		1° turno
1950	Sve-Cal		1° turno
1962	Ita-Cer		1° turno
1962	Bra-Cec		1° turno
1962	Uag-Arg		1° turno
1962	Bul-Iug		1° turno
1966	Iug-Uru		1° turno
1966	Ger-Arg		1° turno
1966	Mes-Uru		1° turno
1970	Mes-Bul		1° turno
1970	Ita-Uru		1° turno
1970	Ita-Isr		1° turno
1970	Uru-Urs	1-0 dts	quarti
1974	Bra-Iug		1° turno
1974	Sve-Bul		1° turno
1■■	Sco-Bra		1° turno
1974	Ola-Sve		1° turno
■■	Aus-Cil		1° turno
■■	Ger-Pol		1° turno
■■	Ola-Per		1° turno
1978	Bra-Spa		1° turno
1978	Tun-Ger		1° turno
1978	Ita-Ger		2° turno
1978	Arg-Bra		2° turno
1982	Ita-Pol		1° ■■
■■	Per-Cam		1° ■■
1982	Aug-Irl		1° ■■
1982	Pol-Cam		1° turno
1982	Ger-Aug		2° turno
1982	Urs-Pol		2° turno
1982	Iug-Spa		2° turno
■■	Pol-Mar		1° turno
1986	Iug-Mar		1° turno
■■	Sco-Uru		1° turno
1988	Ger-Mes	4-1 dr	quarti
1990	Uru-Spa		1° turno
1990	Iug-Ola		1° turno
■■	■■		1° turno
1990	■■■	2-1 dts	ottavi
1990	Cir-Rom	5-4 dr	ottavi
1990	Ing-Bel	1-0 dts	ottavi
1998	Arg-Iug	3-2 dr	quarti
1994	Kor-Bol		1° turno
1994	Cir-Mor		1° turno
1994	Bra-Ita	3-2 dr	finale

ZENGA

Walter Zenga indica minaccioso l'arbitro. L'«uomo ragno» detiene il record d'imbattibilità nelle fasi finali del Mondiale: 517' a Italia '90, interrotti dal gol di Caniggia che ha negato la finale agli azzurri.

di sette partite terminate a reti inviolate. Specialista in materia è l'Inghilterra [otto «nulli» in archivio], seguita a quota sette dalla Germania ■, sorprendentemente, dal Brasile, la cui immagine è associata di solito ■ un calcio spettacolare, spumeggiante e ricco di gol. Subito dietro, con sei 0-0, incalzano Italia e Uruguay, nazionali tradizionalmente più «sparagnine».

ZICO, ARTHUR ANTUNES COIMBRA (1953-). Il fuoriclasse brasiliano etichettato come l'erede bianco di Pelé resta uno splendido incompiuto, soprattutto quando si parla di Mondiale. Il «galinho» gioca 14 partite tra il '78 e l'86, segna cinque gol, ma raramente incanta con quelli che sono i suoi colpi migliori: punizioni imprendibili ■ assist impagabili. Il suo torneo migliore è quello spagnolo [quattro reti in cinque match], dove però trova in Gentile ■ controllore implacabile nella partita più importante. Il momento più buio è quello dell'ultima partita nel quarto di finale dell'86 entra contro la Francia al 72' e poco dopo sbaglia malamente il rigore del possibile 2-1. Il castigo è dietro l'angolo: Platini e compagni vincono proprio dopo la serie dei tiri dal dischetto. A Francia '98 sarà l'assistente del ct Zagallo.

[illegible] (1964-). Oscuro ma prezioso elemento che sostiene ■ centrocampo del Brasile nel vittorioso torneo del '94. Macina gioco senza troppi alti e bassi, proprio come la squadra di Parreira, e parte titolare in tutte e sette le partite americane. Un piccolo rammarico: ■■■ conclude in campo la finale contro l'Italia perché sostituito al 105' da Viola.

ZITO, JOSÉ [illegible] (1934-). Mediano brasiliano, vanta dieci presenze nei due Mondiali vinti nel '58 e nel '62. La sua azione di copertura, elegante

Spagna '82: Dino, Zoff, capitano azzurro, alza la Coppa del Mondo dopo la finale vinta sulla Germania. Il portiere friulano è ancora oggi il campione iridato più anziano di sempre: trionfò a 40 anni, 4 mesi e 11 giorni.

ma assai poco evidente in una squadra votata all'attacco e [illegible] di giocolieri, risulta fondamentale tanto in Svezia quanto in Cile. Nel '62, in più, Zito aggiunge il contibuto del gol che sblocca definitivamente la finale contro [illegible] Cecoslovacchia (quello del 2-1), realizzato di testa [illegible] coronamento di una delle [illegible] rare sortite offensive.

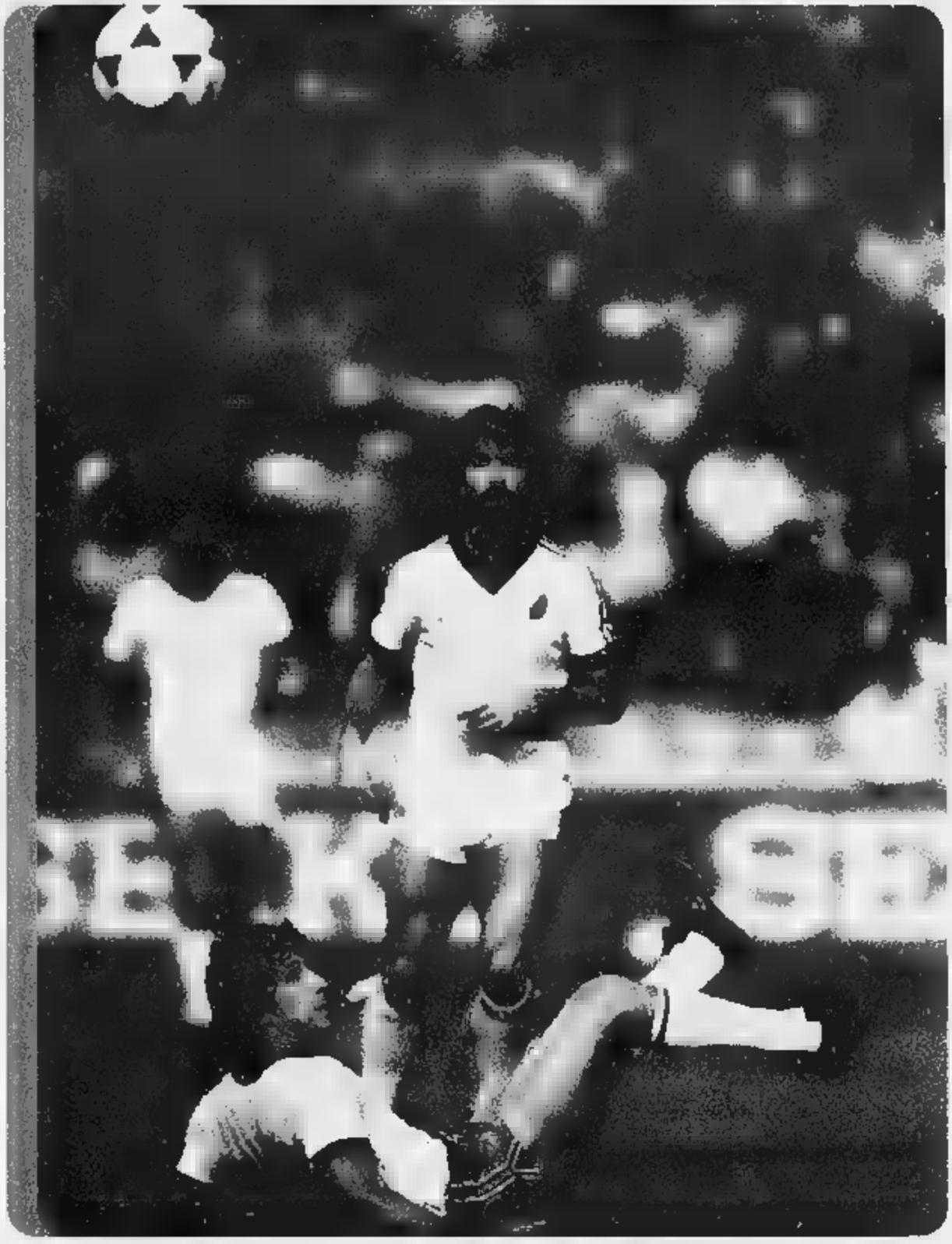
[illegible] Gigantesco difensore centrale e capitano della Polonia protagonista ai più alti livelli in tre Mondiali consecutivi dal '74 all'82. Viaggia anche in Messico per il torneo dell'86, dove, dopo tre partite vissute da turista, riceve dal tecnico Piechniczek il più sentito e doveroso omaggio alla carriera: gli ultimi 7' giocati nell'ottavo con il Brasile a risultato ampiamente [illegible]-promesso (0-4) gli consentono di entrare nel ristrettissimo gotha degli atleti presenti in quattro Mondiali e di raggiungere [illegible] vertice della graduatoria delle partite disputate a quota 21.

[illegible] Fenomeno di longevità agonistica, professionalità e sicurezza. [illegible] il portiere italiano che nel corso di una carriera costellata di record esagerati (570 partite in serie A, 112 presenze in Nazionale) riesce [illegible] batterne due prestigiosissimi anche nel Mondiale. Il primo coincide con il [illegible] debutto a Germania '74: il gol dell'haitiano Sanon interrompe a 1143' la sua fantastica imbattibilità in azzurro. Il secondo corona invece la sua ultima esibizione: [illegible] Spagna '82 è il capitano che riceve la Coppa Fifa dal [illegible] Juan Carlos e diventa, [illegible] [illegible] anni compiuti da più di quattro mesi, il campione iridato più anziano di sempre. Decisiva, come i gol di Pablito Rossi, la sua parata-miracolo sulla linea, all'89' contro il Brasile, che salva il 3-2 necessario per volare in semifinale. Modello di portiere freddo, sempre al posto giusto e sobrio negli interventi. La stessa praticità [illegible] lo stesso perfezionismo che lo hanno reso grande atleta, lo affermano dapprima allenatore e poi dirigente di successo.

[illegible] Stopper del Brasile mondiale nel '62. Difende senza sbavature e [illegible] il suo dinamismo spesso sostiene il lavoro del centrocampo. La finale contro la Cecoslovacchia rappresenta la sua chiusura trionfale con [illegible] Nazionale: lascia con un bilancio personale di 35 partite [illegible] un gol.

ZICO

L'erede bianco di Pelé si chiama Zico,
ha giocato tre Mondiali per il Brasile tra il '78
e l'86 ma, a differenza della «Perla Nera»
non è mai riuscito a lasciare il segno.



I mondiali di pallavolo

Sessantuno nazioni hanno partecipato alla prima quindici edizioni dei Mondiali del calcio. Di ciascuna, riassumiamo sulla falsariga che seguono il ruolino di marcia nel palcoscenico iridato. Di ogni Mondiale disputato indichiamo nell'ordine: anno; risultato ottenuto; partite giocate, vinte, pareggiate e perse; gol fatti e subiti

ALGERIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1982	1° turno	3	2	0	1	5	5
1986	1° turno	3	0	1	2	1	5
2 presenze		6	2	1	3	6	10

ARABIA SAUDITA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1994	ottavi	4	2	0	2	5	6
1 presenza		4	2	0	2	5	6

ARGENTINA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	2° posto	5	4	0	1	18	9
1934	ottavi	1	0	0	1	2	3
1958	1° turno	3	1	0	2	5	10
1962	1° turno	3	1	1	1	2	3
1966	quarti	4	2	1	1	4	2
1974	2° turno	6	1	2	3	8	12
1978	1° posto	7	5	1	1	15	4
1982	2° turno	4	2	0	2	8	7
1986	1° posto	7	6	1	0	14	5
1990	2° posto	7	2	3	2	5	4
1994	ottavi	4	2	0	2	8	6
11 presenze		52	26	9	17	90	65

AUSTRALIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1974	1° turno	3	0	1	2	0	5
1 presenza		3	0	1	2	0	5

AUSTRIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	4° posto	4	2	0	2	7	7
1954	3° posto	5	4	0	1	17	12
1958	1° turno	3	0	1	2	2	7
1978	2° turno	6	3	0	3	7	10
1982	2° turno	5	2	1	2	5	4
1990	1° turno	4	1	0	3	2	3
6 presenze		26	12	2	12	40	43

BELGIO

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	3	0	1	2	0	4
1934	ottavi	1	0	0	1	2	5
1938	ottavi	1	0	0	1	1	3
1954	1° turno	2	0	1	1	5	8
1970	1° turno	4	1	0	2	4	5
1982	2° turno	5	2	1	2	3	5
1986	4° posto	7	2	1	3	12	15
1990	ottavi	4	2	0	2	6	4
1994	ottavi	4	2	0	2	4	4
9 presenze		29	9	4	16	37	53

BOLIVIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	2	0	0	2	0	8
1950	1° turno	1	0	0	1	0	8
1994	1° turno	3	0	1	2	1	4
3 presenze		6	0	1	5	1	20

BRASILE

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	2	1	0	1	5	2
1934	ottavi	1	0	0	1	1	3
1938	3° posto	5	3	1	1	14	11
1950	2° posto	6	4	1	1	22	6
1954	quarti	3	1	1	1	8	5
1958	1° posto	6	5	1	0	16	4
1962	1° posto	6	5	1	0	14	5
1966	1° turno	3	1	0	2	4	6
1970	1° posto	6	6	0	0	19	7
1974	4° posto	7	3	2	2	6	4
1978	3° posto	7	4	3	0	10	3
1982	2° turno	5	4	0	1	15	6
1986	quarti	5	4	1	0	20	1
1990	8° posto	4	3	0	1	4	2
1994	1° posto	7	5	2	0	11	3
15 presenze		73	49	13	11	159	68

BULGARIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1962	1° turno	3	0	1	2	1	7
1966	1° turno	3	0	0	3	1	8
1970	1° turno	3	0	1	2	5	9
1974	1° turno	3	0	2	1	2	5
1986	ottavi	4	0	2	2	2	6
1994	4° posto	7	3	1	3	10	11
6 presenze		23	3	7	13	21	46

CAMERUN

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1982	1° turno	3	0	3	0	1	1
1990	quarti	5	3	0	2	7	9
1994	1° turno	3	0	1	2	3	11
3 presenze		11	3	4	4	11	21

CANADA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1986	1° turno	3	0	0	3	0	5
1 presenza		3	0	0	3	0	5

Corea del Sud, Egitto, El [illegible] Emirati [illegible] fra tutte, [illegible] partite [illegible] nessuna [illegible] I coreani sperano di festeggiare [illegible] prima [illegible] Francia '98. [illegible] Il [illegible] ha poco da sorridere: al Mondiale, non [illegible] un match dall'anno [illegible] grazia 1962, edizione casalinga chiusa [illegible] sorprendente [illegible] posto.

CECOSLOVACCHIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	2° posto	4	3	0	1	8	0
1938	quarti	3	1	1	1	5	3
1954	1° turno	2	1	0	2	0	7
1958	1° turno	4	1	1	2	9	8
1962	2° posto	6	3	1	2	7	7
1970	1° turno	3	0	1	3	2	7
1982	1° turno	3	0	2	1	2	4
1990	quarti	1	3	1	2	10	5
8 presenze		[illegible]	11	5	14	44	45

CILE

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	3	2	0	1	5	3
1950	1° turno	1	1	0	2	5	6
[illegible]	3° posto	5	4	0	2	10	5
[illegible]	1° turno	3	0	1	2	2	5
1974	1° turno	3	0	2	1	1	2
[illegible]	1° turno	3	0	0	3	3	11
6 presenze		21	7	3	11	26	32

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1962	1° turno	3	1	1	2	5	11
1990	ottavi	4	1	1	2	4	4
1994	1° turno	3	1	0	2	4	5
3 presenze		10	2	2	6	13	20

[illegible] DEL [illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1986	quarti	4	1	1	2	5	9
1 presenza		4	1	1	2	5	9

COREA DEL SUD

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1954	1° turno	2	0	0	2	0	10
[illegible]	1° turno	3	0	1	2	4	7
[illegible]	1° turno	3	0	0	3	1	6
[illegible]	1° turno	3	0	2	1	4	5
4 presenze		11	0	3	8	9	34

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1990	ottavi	4	2	0	2	4	5
1 presenza		4	2	0	2	4	5

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	[illegible]	3	1	1	1	5	12
1 presenza		3	1	1	1	5	12

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1986	ottavi	4	3	0	1	[illegible]	6
1 presenza		4	3	0	1	10	6

EGITTO

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	[illegible]	1	0	0	1	2	4
[illegible]	1° turno	3	0	2	1	1	2
2 presenze		4	0	2	2	3	6

EIRE

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	quarti	5	0	4	1	2	3
[illegible]	[illegible]	4	1	1	2	2	4
2 presenze		9	1	5	3	4	7

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1970	1° turno	3	1	0	3	0	9
[illegible]	1° turno	3	0	0	3	1	13
2 presenze		6	0	0	6	1	22

EMIRATI ARABI

anno	risultato	g	v	n	p	gf	[illegible]
1990	1° turno	3	0	0	3	2	11
1 presenza		3	0	0	3	2	[illegible]

FRANCIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	3	1	0	2	4	3
1934	[illegible]	1	0	0	1	2	3
[illegible]	quarti	2	1	0	1	4	4
[illegible]	1° turno	2	1	0	1	3	3
[illegible]	3° posto	6	4	0	2	23	15
1966	1° turno	3	0	1	2	2	5
[illegible]	1° turno	3	1	1	2	5	5
[illegible]	4° posto	7	3	2	2	16	12
[illegible]	3° posto	7	4	2	1	12	6
9 presenze		34	15	5	14	71	56

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1958	quarti	5	1	3	1	4	4
1 presenza		5	1	3	1	4	4

Tre «grandi» a braccetto: G[illegible]ania, Inghilterra e Italia assieme totalizzano [illegible] da protagoniste, 175 partite, 95 vittorie e 7 [illegible]li. Gran bei numeri, non c'è che dire. All'estremo opposto le «cenerentole» Grecia, H[illegible]ti, Honduras, Indie Olandesi, Iran, [illegible] sola presenza, nessun [illegible].

GERMANIA

[illegible]	[illegible]	g	v	n	p	gf	gs
1934	3° posto	[illegible]	3	0	1	11	6
1938	ottavi	2	0	1	1	3	5
1954	1° posto	6	5	[illegible]	1	25	[illegible]*
[illegible]	4° posto	6	2	2	2	12	[illegible]*
[illegible]	quarti	4	2	1	1	4	2*
1966	2° posto	[illegible]	4	1	1	15	9*
[illegible]	3° posto	6	5	0	1	17	10*
1974	1° posto	7	6	[illegible]	1	[illegible]	4*
[illegible]	2° turno	6	[illegible]	4	1	10	5*
[illegible]	2° posto	7	3	2	2	12	10*
[illegible]	2° posto	7	3	2	2	8	7*
1990	1° posto	7	[illegible]	2	[illegible]	15	5*
1994	quarti	5	3	1	1	[illegible]	7
13 presenze		73	42	18	15	154	97

*=Germania Ovest

GERMANIA EST

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1974	2° turno	[illegible]	2	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 presenza		[illegible]	[illegible]	2	2	5	5

GRECIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	1° turno	3	[illegible]	0	3	0	10
1 presenza		3	0	0	3	0	10

HAITI

anno	[illegible]	g	v	n	p	gf	gs
1974	1° turno	3	0	[illegible]	3	2	[illegible]
1 presenza		3	0	0	3	2	14

HONDU[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	[illegible]	[illegible]
1982	1° turno	3	0	2	1	2	3
1 presenza		3	0	[illegible]	1	2	3

[illegible] [illegible]

[illegible]	risultato	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	[illegible]	1	0	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
1 presenza		1	0	0	1	0	6

INGHILTERRA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	1° turno	3	1	[illegible]	2	2	2
1954	[illegible]	3	1	1	1	[illegible]	[illegible]
1958	1° turno	[illegible]	0	3	1	4	5
1962	quarti	4	1	[illegible]	2	5	6
[illegible]	1° posto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]
1970	quarti	4	2	0	2	4	4
[illegible]	2° turno	5	3	2	0	6	[illegible]
[illegible]	quarti	5	2	1	2	7	3
[illegible]	4° posto	7	3	3	1	8	6
8 presenze		41	[illegible]	12	11	55	[illegible]

IRAN

[illegible]	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1978	1° turno	3	[illegible]	1	2	2	[illegible]
1 presenza		3	0	1	2	2	[illegible]

[illegible]

[illegible]	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1988	1° turno	3	[illegible]	[illegible]	3	1	[illegible]
1 presenza		3	0	[illegible]	3	[illegible]	[illegible]

IRLANDA DEL [illegible]

[illegible]	risultato	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	quarti	5	2	1	2	[illegible]	10
1982	2° turno	5	1	3	1	5	7
[illegible]	1° turno	3	[illegible]	1	2	2	[illegible]
3 presenze		13	3	5	5	13	23

ISRAELE

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1970	1° turno	3	0	2	1	1	3
1 presenza		3	0	2	1	1	3

ITALIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	1° posto	5	4	1	[illegible]	12	3
1938	1° posto	4	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5
1950	1° turno	[illegible]	1	0	1	4	3
1954	1° turno	3	1	0	2	[illegible]	7
1962	1° turno	3	1	1	[illegible]	3	2
[illegible]	1° turno	3	1	0	2	2	2
[illegible]	2° posto	[illegible]	3	2	1	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3	1	1	1	5	4
1978	4° posto	[illegible]	[illegible]	1	2	9	[illegible]
1982	1° posto	7	4	3	[illegible]	12	[illegible]
1986	ottavi	4	1	2	1	5	6
1990	3° posto	7	[illegible]	1	[illegible]	10	2
[illegible]	2° posto	7	4	2	1	[illegible]	5
13 presenze		[illegible]	35	[illegible]	12	57	[illegible]

JUVUV[illegible]IA

anno	[illegible]	g	v	n	p	gf	gs
1930	[illegible]	3	2	[illegible]	1	7	7
[illegible]	1° turno	3	2	0	1	7	3
1954	ottavi	3	1	1	1	2	3
1958	[illegible]	[illegible]	1	2	1	7	7
1962	4° posto	[illegible]	3	[illegible]	3	[illegible]	7
[illegible]	2° turno	[illegible]	1	2	3	12	7
1982	1° turno	3	1	1	1	2	2
[illegible]	quarti	5	3	1	1	[illegible]	[illegible]
[illegible] presenze		33	[illegible]	7	[illegible]	55	42

[illegible] un'occhiata al bilancio mondiale [illegible] Scozia: un autentico disastro. [illegible] ha provato 7 volte, ma [illegible] è mai riuscita a superare il primo turno. Ce la farà in Francia? Non [illegible] messo [illegible] meglio il Messico, [illegible] in 7 occasioni su 10. E che dire [illegible] grandi Polonia e Portogallo? Dopo l'86 il Mondiale le ha perse di vista.

KUWAIT

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1982	1° turno	3	0	1	2	2	6
1 presenza		3	0	1	2	2	6

MAROCCO

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1970	1° turno	3	0	1	2	2	6
1986	ottavi	4	1	2	1	3	2
1994	1° turno	3	0	0	3	2	5
3 presenze		10	1	3	6	7	13

MESSICO

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	3	0	0	3	4	13
1950	1° turno	3	0	0	3	2	10
1954	1° [illegible]	3	0	0	2	2	8
1958	1° turno	3	0	1	2	1	8
1962	1° turno	3	1	0	2	3	4
[illegible]	1° turno	3	0	2	1	1	3
1970	quarti	4	2	1	1	8	4
[illegible]	1° turno	3	0	0	3	2	12
1986	quarti	5	3	2	0	6	2
1994	[illegible]	4	1	2	1	4	4
16 presenze		33	7	8	18	31	68

NIGERIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1994	ottavi	4	2	0	2	7	4
1 presenza		4	2	0	2	7	4

NORVEGIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1938	ottavi	1	0	0	1	1	2
1994	1° turno	3	1	1	1	1	1
2 presenze		4	1	1	2	2	3

NUOVA ZELANDA

anno	[illegible]	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	1° turno	3	0	0	3	2	12
1 presenza		3	0	0	3	2	12

[illegible]DA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	ottavi	1	0	0	1	2	3
1938	ottavi	1	0	0	1	0	3
1974	2°	7	5	1	1	15	3
[illegible]	2°	7	3	2	2	15	10
[illegible]	ottavi	4	0	3	1	3	4
[illegible]	quarti	5	3	0	2	8	6
6 presenze		25	11	6	8	43	29

PARAGUAY

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	2	1	0	1	1	3
[illegible]	1° turno	2	0	1	1	2	4
[illegible]	[illegible]	3	1	1	1	9	12
1986	ottavi	4	1	2	1	4	6
4 presenze		11	3	4	4	16	25

PERÙ

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	3	0	0	2	1	4
1970	quarti	4	2	0	2	9	9
1978	2° turno	6	2	1	3	7	12
1982	1° turno	3	0	2	1	2	6
4 presenze		15	4	3	8	19	31

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1938	ottavi	1	0	0	1	5	6
1974	3° posto	7	5	0	1	15	5
1978	2° turno	6	3	1	2	6	6
1982	3° posto	7	3	3	1	11	5
1986	[illegible]	4	1	1	2	1	7
5 presenze		25	13	5	7	39	29

PORTOGALLO

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1966	3° posto	6	5	0	1	17	8
1986	1° turno	3	1	0	2	2	4
2 presenze		9	6	0	3	19	12

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	1° turno	3	1	0	1	3	5
1934	[illegible]	1	0	0	1	1	2
[illegible]	ottavi	2	0	1	1	4	5
[illegible]	1° turno	3	1	0	2	4	5
[illegible]	ottavi	4	1	2	1	4	3
[illegible]	quarti	5	3	1	1	10	9
6 presenze		17	6	4	7	25	29

SCOZIA

anno	[illegible]	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	1° turno	2	0	0	2	0	8
[illegible]	1° [illegible]	3	0	1	2	4	6
1974	1° [illegible]	3	1	2	0	3	1
1978	1° turno	3	1	1	1	5	6
[illegible]	[illegible]	3	1	1	1	8	8
1986	1° turno	3	0	1	2	1	3
1990	1° turno	3	1	0	2	2	3
7 presenze		20	4	6	10	23	35

Con la nobile [illegible] Uruguay (subito due trionfi, [illegible] il [illegible] o poco più), tante Nazionali che [illegible] Mondiali hanno [illegible] meno del meritato: su [illegible] la Spagna, mai più in là dei quarti; l'Ungheria, padrona [illegible] '54 [illegible] beffata [illegible] dai [illegible]; l'Urss, protagonista fedele [illegible] dal '58 [illegible] '70.

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	quarti	3	1	1	1	4	3
1950	4° posto	6	3	1	2	10	12
[illegible]	1° turno	3	1	0	2	2	3
1966	1° turno	3	1	0	2	4	5
1978	1° turno	3	1	1	1	2	2
1982	2° turno	5	1	2	2	4	5
1986	quarti	5	3	1	1	13	4
1990	ottavi	4	2	1	1	6	4
1994	quarti	5	2	2	1	10	6
8 presenze		37	15	9	13	53	44

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	quarti	2	1	0	1	4	4
1938	4° posto	3	1	0	2	11	8
1950	3° posto	5	2	1	2	11	15
1958	2° posto	6	4	1	1	12	7
1970	1° turno	3	1	1	1	2	2
1974	2° turno	1	2	2	2	7	6
1978	1° turno	3	0	1	2	1	3
1990	1° turno	1	0	0	3	3	8
1994	3° posto	7	3	3	1	15	8
9 presenze		36	[illegible]	0	15	66	69

SVIZZERA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	quarti	2	1	0	1	5	5
1938	quarti	3	1	1	1	5	5
1950	1° turno	3	1	1	1	4	6
1954	quarti	4	2	0	2	11	11
1962	1° turno	3	0	0	3	2	6
1966	1° turno	3	0	0	3	1	9
1994	ottavi	4	1	1	2	5	7
7 presenze		22	6	3	13	33	51

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1978	1° turno	3	1	1	1	3	2
1 presenza		3	1	1	1	3	2

[illegible]

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1954	1° turno	3	1	0	2	10	11
1 presenza		3	1	0	2	10	11

UNGHERIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1934	quarti	2	1	0	1	5	4
1938	2° posto	4	3	0	1	15	5
1954	2° posto	5	4	0	1	27	10
1958	1° turno	4	1	1	2	7	5
1962	quarti	4	2	1	1	8	3
1966	quarti	4	2	0	2	8	7
[illegible]	1° turno	3	0	0	3	3	8
[illegible]	[illegible]	3	1	1	1	12	6
1986	1° turno	3	1	0	2	2	9
8 presenze		32	15	3	14	87	57

URSS-RUSSIA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1958	quarti	5	2	1	2	5	6
1962	quarti	4	2	1	1	9	7
1966	4° posto	6	4	0	2	10	6
1970	[illegible]	4	2	1	1	6	2
[illegible]	2° turno	6	2	2	1	7	4
1986	[illegible]	4	2	1	1	12	5
1990	1° turno	3	1	0	2	4	4
1994	1° turno	3	1	0	2	7	6
8 presenze		34	16	6	12	60	40

URUGUAY

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
[illegible]	1° posto	4	4	0	0	15	3
[illegible]	1° posto	6	3	1	0	15	5
1954	4° posto	5	3	0	2	10	9
[illegible]	1° turno	3	1	0	2	4	6
1966	quarti	4	1	2	1	2	5
1970	4° posto	6	2	1	3	4	5
1974	1° turno	1	0	1	2	1	6
1986	ottavi	4	0	2	2	2	6
1990	ottavi	4	1	1	2	2	5
9 presenze		37	15	6	14	61	52

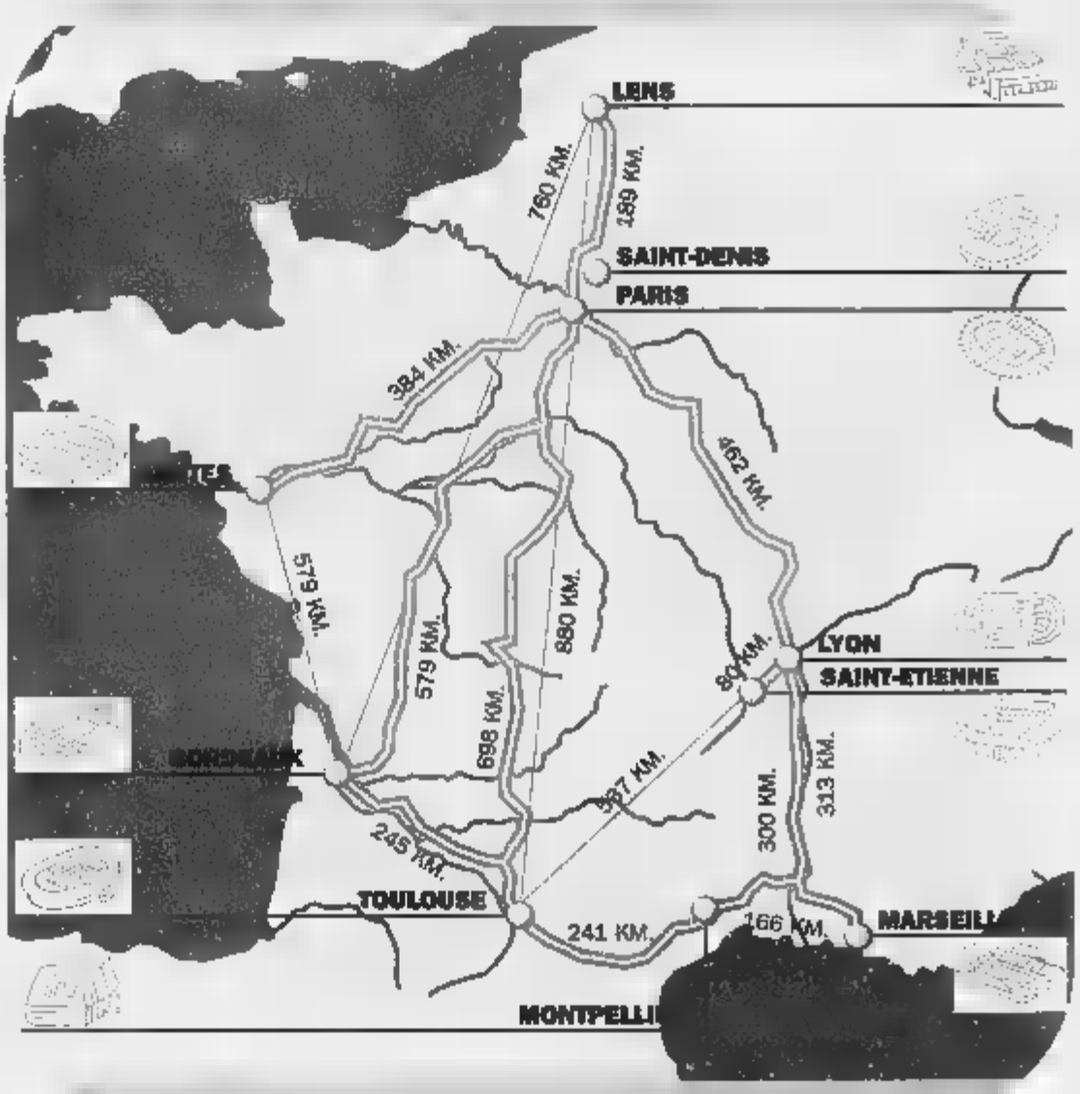
USA

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1930	semifin.	3	2	0	1	7	4
1934	ottavi	1	0	0	1	1	7
1950	1° turno	3	1	0	2	4	8
1990	1° turno	3	0	0	3	2	8
1994	ottavi	4	1	1	2	3	4
5 presenze		14	4	1	9	17	33

ZAIRE

anno	risultato	g	v	n	p	gf	gs
1974	1° turno	3	0	0	3	0	14
1 presenza		3	0	0	3	0	14

Francia '98 è il [illegible] storia, l'inizio del secolo, il primo con 32 [illegible] protagoniste. Dal 10 [illegible] al 12 luglio sarà l'avvenimento che catalizzerà l'attenzione dei media, degli appassionati ma anche della gente comune di tutto il pianeta. Tutte le attenzioni del mondo convergeranno su dieci città francesi e, più in particolare, sui dieci stadi sui quali si affronteranno i campioni del pallone. Questa che segue è una guida, piuttosto ma dettagliata e ricca di notizie utili, alla scoperta dei luoghi, delle e stadi, che non più di un mese riempiranno le nostre giornate.



TMC

T
M
C

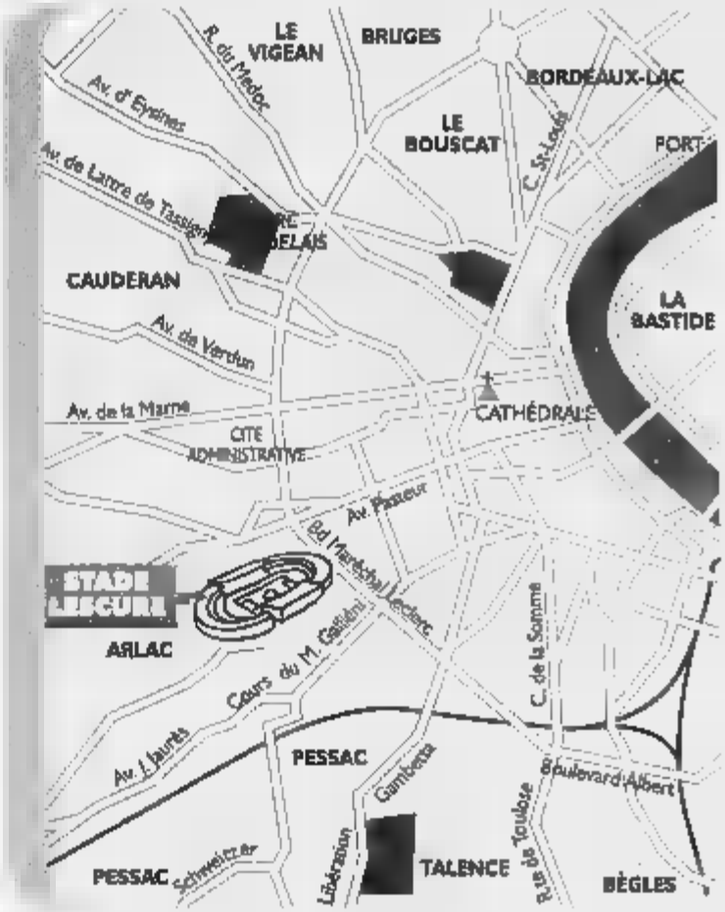
Cerca a pagina 158 e scoprirai perché.

(un anticipo: i Mondiali in diretta,
tutte le partite, esclusive, approfondimenti,
opinioni, grandi personaggi e, con le nuove
frequenze, tanto pubblico in più.)

TELEMONTECARLO

CECCHI GORI GROUP

C: TUTTI I



BORDEAUX

Abitanti: 214.000
(area urbana: 697.000)

Situata nel cuore della più vasta zona vinicola del mondo (oltre 135 mila ettari, 500 milioni di bottiglie l'anno prodotte), è da sempre città al centro di commerci e scambi internazionali. La visitano due milioni di turisti l'anno; accoglie 80 mila studenti in 4 univer-sità.

Da vedere: il Grand Théâtre, Notre Dame, il palazzo della Borsa, il centro città vecchia.

Dintorni: visita ai castelli della regione, navigazione della Garonna.

Lo stadio

Indirizzo: **Stade Lescure, 46 avenue du Parc Lescure, 33000 Bordeaux.**

Capienza: 35.200 posti (15.000 al coperto).

Distanza: a due km dal centro e 4 dalla stazione ferroviaria.

Come arrivare: bus n. 9 dalla stazione Saint-Jean o n. 12 dal centro; autostrada A10 o periferica N250; aeroporto Mérignac (a 12 km dal centro città).

Partite in programma

11/6 ore 17,30:
Italia-Cile (girone B)
16/6 ore 17,30:
Scozia-Norvegia (girone A)
20/6 ore 17,30:
Belgio-Messico (girone E)
24/6 ore 16,00:
Sud Africa-Arabia Saudita (girone C)
26/6 ore 16,00:
Argentina-Croazia (girone H)
30/6 ore 16,30: ottavo di finale
1° girone G-2° girone H

Indirizzi utili

Municipio: place Pey Berland
tel. 05/56909160,
Internet: www.mairie.bordeaux.fr

Ufficio turismo:
12, cours du 30 Juillet
tel. 05/56006600

Prefettura:
32/34, allées d'Orléans
tel. 05/57201998

Questura:
tel. 05/56345050

Ospedale Charles Domercq
tel. 05/56331858

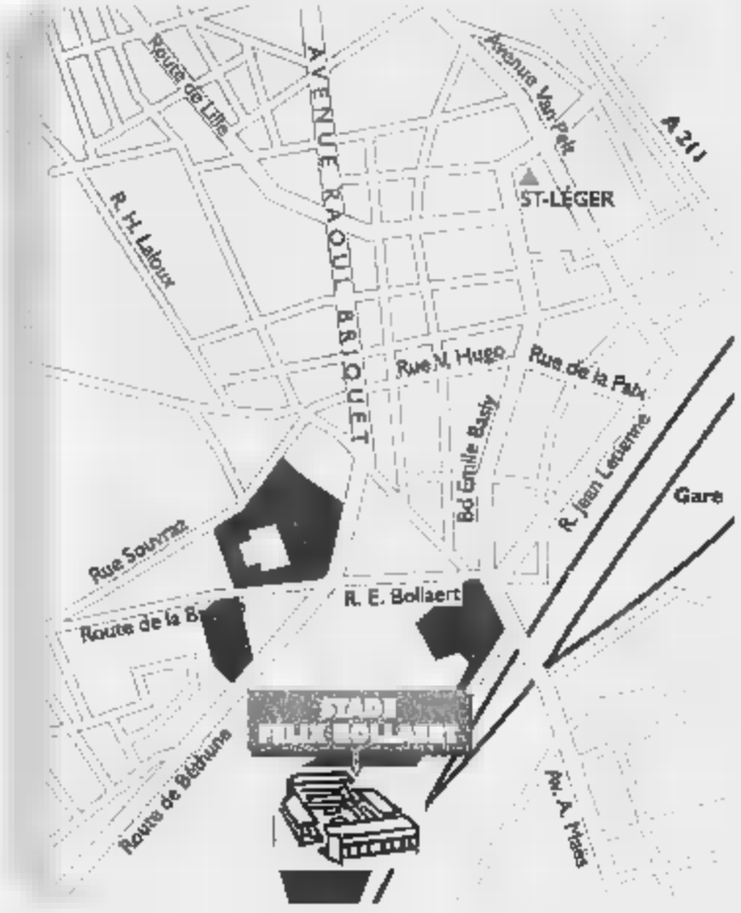
Aldo Biscardi:

Doppia razione di Biscardi ai Mondiali di TMC:
Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiali, ogni giorno alle 22.45
e subito dopo ogni diretta dell'Italia. E tutti i giorni, dalle 19.30 alle 20.00,
collegamento con Maurizio Mosca per le ultime novità sul calcio mercato
in *Parigi - Milano Biscardi - Mosca.*

Volta pagina, per un altra notizia-bomba!

TMC TELEMONTECARLO

CECCHI GORI GROUP

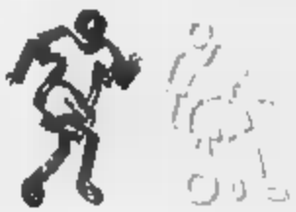


LENS

35.280
(area urbana: 376.700)
È la più piccola delle città sedi Mondiale '98, dinamica e in forte espansione. Il 41% della sua popolazione ha di 25 anni: vivacità, calore e ospitalità ne faranno certamente una delle mete più apprezzate dai turisti del pallone.
nella vicina Lille, la città vecchia e il nuovo Palazzo delle Belle Arti; l'immensa spiaggia Touquet.
la scoperta di tutta la regione del Nord-Pas-de Calais.

Lo

Stade Félix Bollaert,
Lens.
41.275.
a 10 minuti dal centro e dalla stazione ferroviaria,
bus n. 5-40-82, fermata Bibliothèque, e n. 15-32-33, fermata Bollaert; autostrada A1 poi A21, uscita Lens ovest; stazione ferroviaria 700 metri dal centro; aeroporto Lille-Lesquin (a 30 km dal centro città).



Partite in programma

12/6 17,30:
Arabia Saudita-Danimarca (girone C)
14/6 ore 21,00:
Giamaica-Croazia (girone H)
21/6 ore 14,30:
Germania-Jugoslavia (girone F)
24/6 21,00:
Spagna-Bulgaria (girone D)
26/6 21,00:
Colombia-Inghilterra (girone G)
26/6 16,30: ottavo di finale
1° girone C-2° girone D

Indirizzi utili

place Jean-Jaurès
tel. 03/21698686.

26, rue de la Paix
tel. 03/21676686.

parc de Croisette 6,
Léon Droux
tel. 03/21131998

tel. 03/20496800

place Général de Gaulle
tel. 03/21796164

Maurizio Mosca:

In collegamento con Aldo Biscardi, commenterà i fatti
e i colpi di scena del calcio mercato, tutti i giorni
dalle 19.30 alle 20.00, a *Parigi - Milano, Biscardi - Mosca.*

Vai all'ultima pagina, per saperne di più!

TELEMONTECARLO

CECCHI GORI GROUP

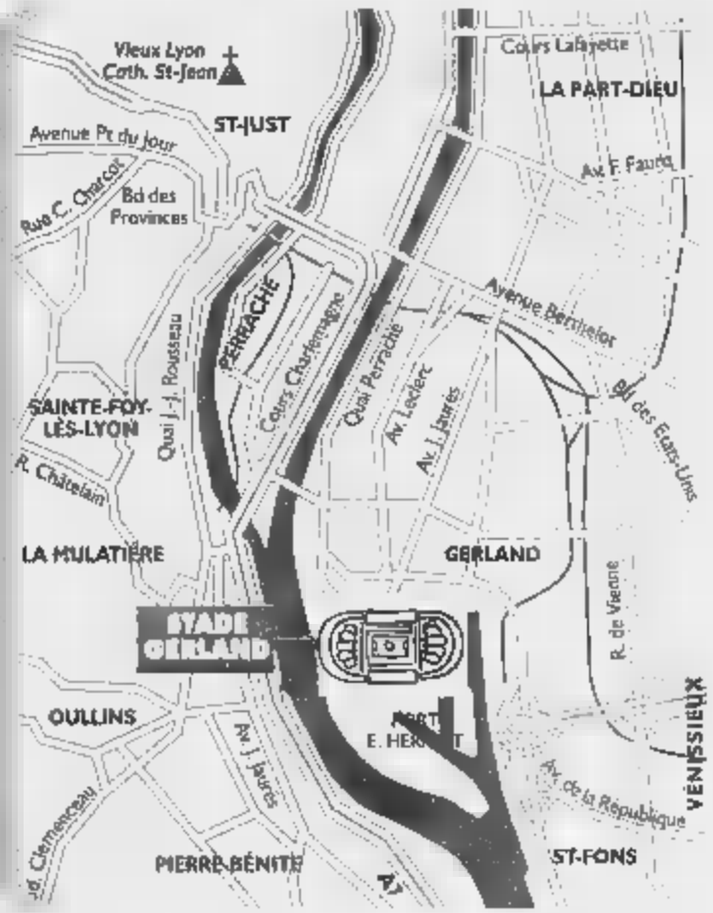
LIONE

422.400
(area urbana: 1.262.000)

Ha più di duemila anni ed è sempre stata protagonista della storia, dal tempo dei Romani ai banchieri e poeti del Rinascimento, fino alla ricchezza e alla modernità ostentata ai giorni nostri. Città internazionale per vocazione, modello di scelte architettoniche e urbane d'avanguardia. Ogni anno è visitata da 4 milioni di turisti.

l'Opéra, il Museo delle Belle Arti, la città vecchia.

una visita ai «bouchons», i tipici ristoranti che propongono le numerose specialità locali.



Lo stadio

Stade Gerland, 350 ave- Jean Jaurès, 69007 Lione.

44.000 posti (tutti a sedere).

nel 7° arrondissement cittadino, facilmente raggiungibile dal centro.

metro place Jean Macé (ultima fermata della linea B); autostrada A6, uscita Stade Gerland; stazioni ferroviarie Lyon Part-Dieu e Lyon Perrache (vicina allo stadio); aeroporto Lyon Satolas (25 km a dal centro città).

Partite in programma

13/6 ore 17,30:
Corea del Sud-Messico (girone E)
15/6 ore 17,30:
Romania-Colombia (girone G)
21/6 ore 21,00:
Usa-Iran (girone F)
24/6 ore 16,00:
Francia-Danimarca (girone C)
26/6 ore 16,00:
Giappone-Giamaica (girone H)
4/7 ore 21,00:
quarto di finale

utili

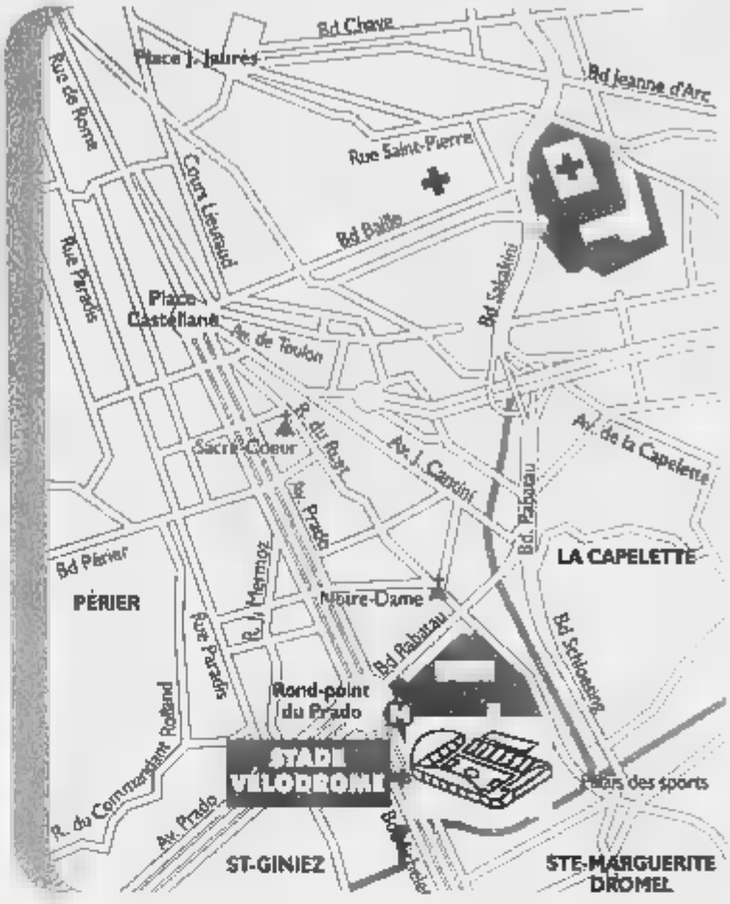
1, place de la Comédie
tel. 04 72103034,
internet: www.lyon-city.org.

place cour
tel. 04 72776969

206, rue Gerland
04 72761998

tel. 04 72227221

Resta in contatto con i tuoi
Fai sentire la tua voce
Miliardi di pensieri e sensazioni che corrono tra milioni di persone in tutto il mondo: questo è l'impegno per Ericsson da 120 anni. Il resto è tecnologia. Oggi i prodotti Ericsson sono protagonisti nel 40% delle comunicazioni mobili in tutto il mondo. Ovunque tu sia, in qualunque momento, con Ericsson sei più libero di far sentire la tua voce.
numero verde 167-863013
ERICSSON



MARSIGLIA

Abitanti 857.000
(area urbana: 1.000.000)

L'anno prossimo celebrerà il suo 26° centenario. Più che al passato, però, guarda al futuro: è una città che lavora, crea, guadagna denaro e considerazione grazie anche alla [illegible] posizione cruciale nel Mediterraneo. Ha [illegible] vita culturale attivissima.

[illegible] i tanti tesori architettonici della città, il pittoresco quartiere [illegible] l'Estaque e il porto vecchio.

[illegible] visita ai luoghi che hanno sedotto pittori come Van Gogh e Cézanne; [illegible] crociera nelle sontuose <Calanques> da Marsiglia a Cassis.

Lo stadio

[illegible] **Stade Vélodrome, 3 boulevard Michelet, 13008 Marsiglia.**

[illegible] 60.000 posti.

[illegible] nel cuore della città, facilmente accessibile.

[illegible] métro linea 2 (stazioni Rond point du Prado e Sainte Marguerite Dromel); bus n. 19-21-42 [illegible] place Castellane o n. 83 [illegible] porto vecchio; autostrada A50, uscita Les Plages, o A7, verso il porto vecchio; stazione ferroviaria Saint-Charles; aeroporto Marseille-Provence (a [illegible] km dal centro città) poi navetta per la stazione métro Bouganville e quindi linea [illegible].

Partite in programma

12/6 [illegible] 21,00:
Francia-Sud Africa (girone C)
15/6 ore 14,30:
Inghilterra-Tunisia (girone G)
20/6 ore 21,00:
Olanda-Corea del Sud (girone E)
23/6 ore 21,00:
Brasile-Norvegia (girone A)
27/6 ore 16,30: ottavo di finale
1° girone B-2° girone A
4/7 ore 16,30: quarto di finale
7/7 [illegible] 21,00: semifinale

[illegible]

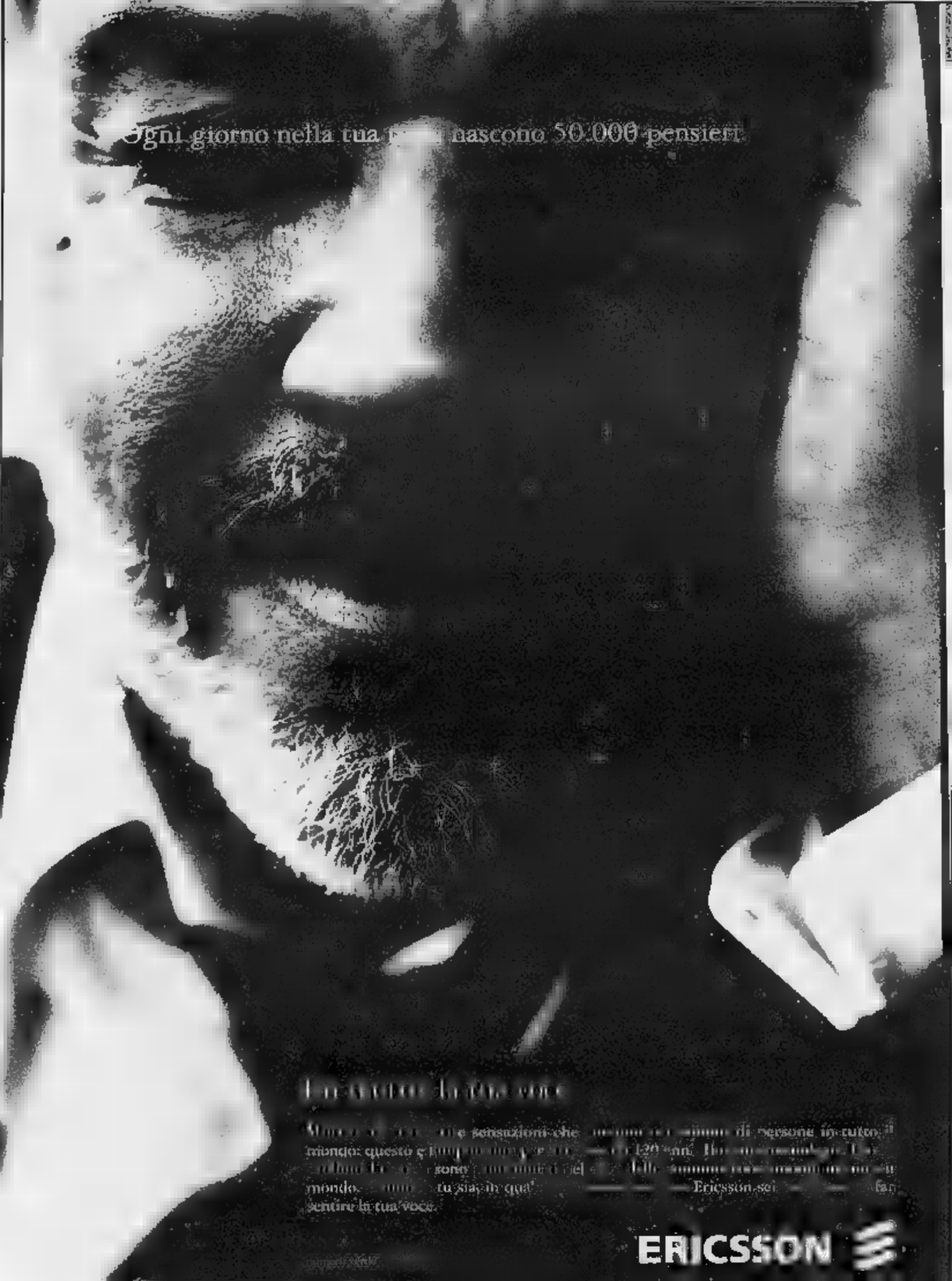
[illegible] tel. 04/91146407,
internet: www.mairie.marseille.fr

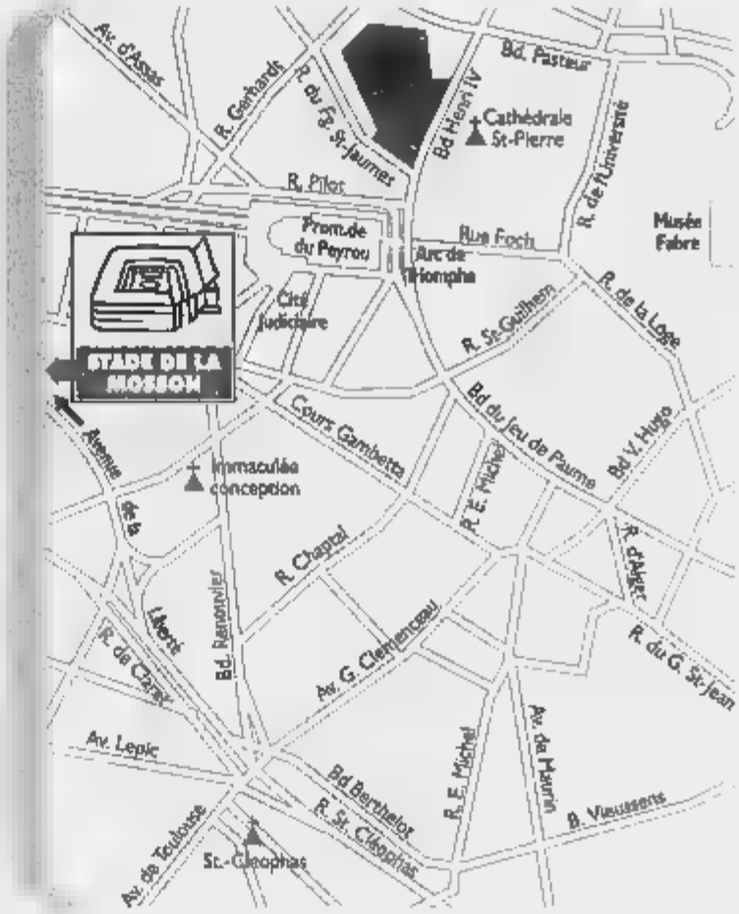
[illegible]
4, La Canebière - tel. 04/91138900

[illegible]
16, boulevard [illegible] Aciéries
tel. 04/91291998

[illegible]
tel. 04/42141414

[illegible]
square Narvik (centro città)


Ogni giorno nella tua
nascono 50.000 pensieri
ERICSSON



MONTPELLIER

Abitanti: 210.000
(area urbana: 350.000)

Capitale della Languedoc-Roussillon, fiera della sua cultura mediterranea, è anche capitale del dinamismo e della gioventù, con il suo marchio di città universitaria da [illegible] mila studenti e i [illegible] numerosi e prestigiosi festival di musica, [illegible] cinema.

Da vedere: le due Opere cittadine: la vicina Nimes, capolavoro di architettura.

Da fare: [illegible] visita nella vicina [illegible] affascinante Camargue.

Lo stadio

Indirizzo: **Stade de [illegible] Mosson, avenue [illegible] Heidelberg, [illegible] Montpellier.**

Capienza: 35.500 posti, tutti a sedere.

Ubicazione: nel quartiere La Paillade, a [illegible] km dal centro, nella zona Nord-Ovest della città.

Come arrivare: bus n. 1-2-14, fermata Mosson; autostrada A9, uscita n. 31 verso Millau/LaPaillade/Stade [illegible] la Mosson; stazione ferroviaria [illegible] Montpellier; aeroporto Montpellier-Méditerranée (a [illegible] km dal centro città).

Partite in programma

10/6 ore 21,00:
Marocco-Norvegia (girone A)
12/6 ore 14,30:
Paraguay-Bulgaria (girone D)
17/6 ore 21,00:
Italia-Camerun (girone B)
22/6 ore 17,30:
Colombia-Tunisia (girone G)
25/6 ore 21,00:
Germania-Iran (girone F)
29/6 [illegible] 16,30: ottavo di finale 1ª girone F-2ª girone [illegible]

Indirizzi utili

Municipio: 1, place Francis-Ponge
tel. 04/67347000,
internet: www.ville-montpellier.fr

Ufficio turismo:
allée Jean de Lattre de Tassigny
Esplanade Comédie
tel. 04/67606060

Consolato italiano:
Le Corum - Esplanade Charles [illegible] Gaulle - tel. 04/67911998

Ospedale:
tel. 04/67208500

Questura:
place Auguste Gibert
tel. 04/67585050

TMC

Visual System®:

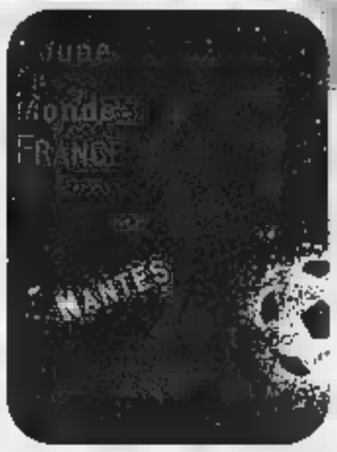
Tutte le partite dei Mondiali,
dirette, partite in esclusiva,
telecamere con postazioni riservate,
campionatore digitale per replay mozzafiato,
e per farti vedere in moviola,
tutte, ma proprio tutte le azioni.

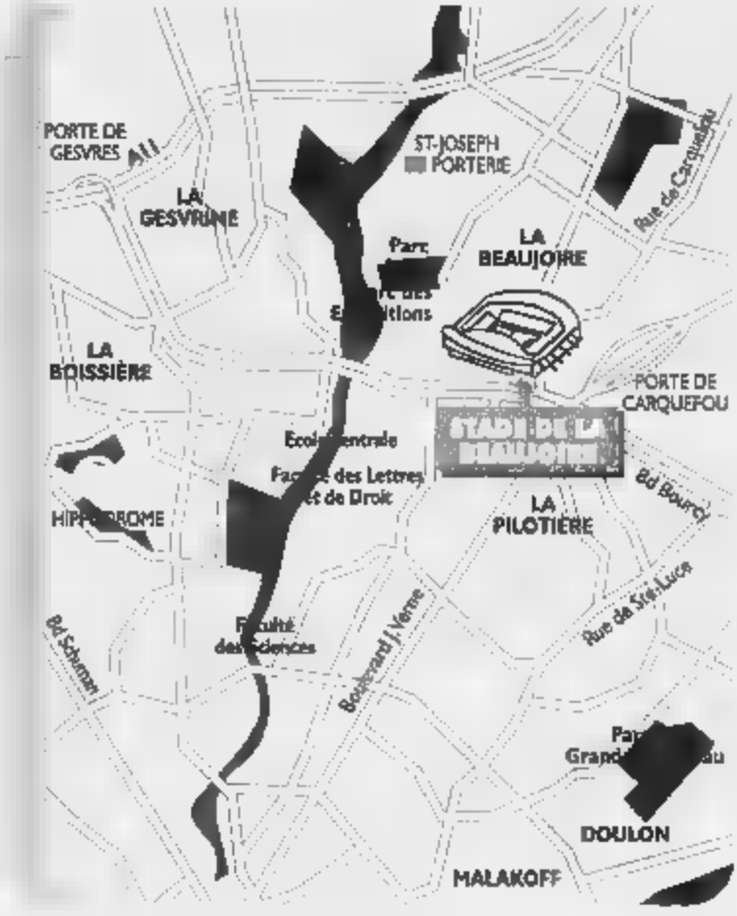
Programmi tutto il giorno,
per tutti i giorni del Mondiale,
con cronisti, ospiti d'eccezione,
grandi commentatori ed esperti:
Il Processo di Biscardi - Speciale Mondiali
ogni giorno alle 22.45 e dopo ogni partita dell'Italia,
Parigi - Milano Biscardi - Mosca,
il quotidiano sul calcio mercato
dalle 19.30 alle 20.00.
Diario Mondiale, tre volte al giorno
alle 13.45, alle 16.45 e alle 20.15.

Con TMC, per Francia '98
avrai tutti gli angoli a favore!

TELEMONTECARLO

CECCHI GORI GROUP





252.000

(area urbana: 499.200)

Sull'estuario della Loira, proiettata verso l'Atlantico, fa dei servizi, dell'industria navale, del settore agroalimentare e della ricerca sui materiali le sue carte vincenti. Città natale di Jules Verne e culla del surrealismo.

la cattedrale e il castello, la città medievale, il quartiere Bouffray e le vecchie strade.

ammirare i castelli sulla Loira e sull'Erdre, visita alla base navale di Saint-Nazaire.

Lo

Stade de la Beaujoire, boulevard de la Beaujoire, 44300 Nantes.

posti, tutti a sedere.

a 7 km centro.

tram n. 1, fino al Beaujoire o n. 2 direzione Orvault Grand Val, uscita Recteur Schmitt, poi navetta; bus n. 22 fino a Beaujoire; autostrada A11, uscita La Beaujoire o periferica, uscita Porte de Beaujoire; stazione ferroviaria Nantes Nord; aeroporto Nantes Atlantique.

Partite in programma

13/6 ore 14,30:
Spagna-Nigeria (girone D)
18/6 ore 21,00:
Brasile-Marocco (girone A)
20/6 ore 14,30:
Giappone-Croazia (girone H)
23/6 ore 16,00:
Cile-Camerun (girone B)
25/6 ore 21,00:
Usa-Jugoslavia (girone F)
3/7 ore 21,00: quarto di finale

Indirizzi utili

2, rue l'Hôtel de Ville
tel. 02/51882034,
internet: www.mairie-nantes.fr

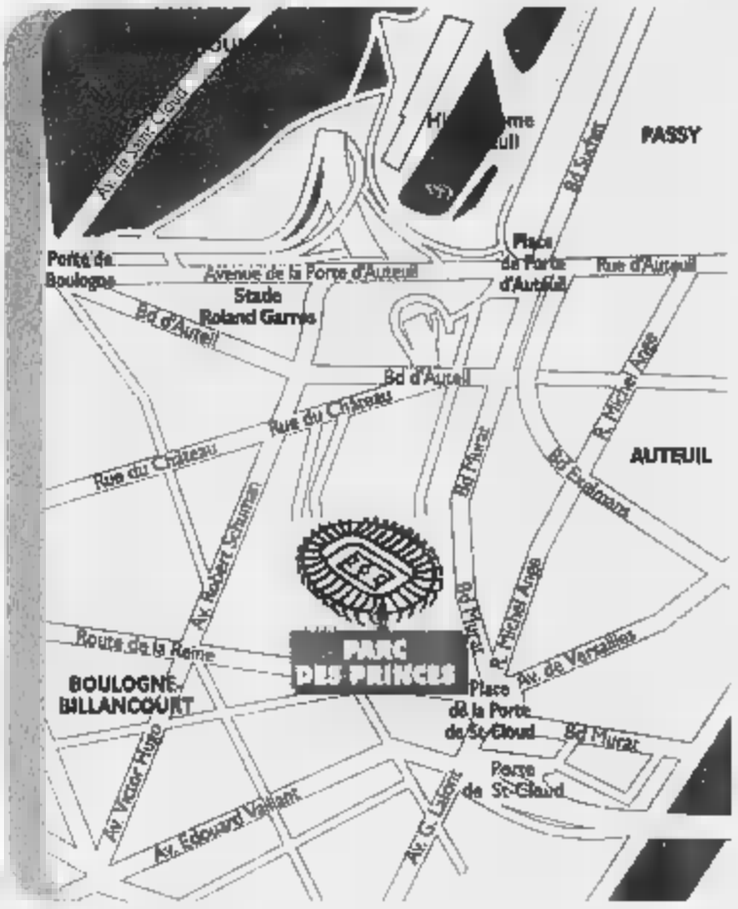
7, rue de Valmy
tel. 02/40206000

7, rue de Valmy
tel. 02/28441998

tel. 02/40848000

Parigi

Coupe du Monde
PARIS
FRANCE 98



PARIGI

Abitanti: 2.200.000 (area urbana: 9.000.000)

Il Louvre, Notre-Dame, ■ Tour Eiffel, il Sacro Cuore, il Quartiere Latino, ■ Champs-Elysées. I monumenti, i musei, l'arte, la storia. Ma anche i luoghi sacri della cultura ■ del divertimento. E la città multietnica, quella votata al business e l'altra che già anticipa il futuro. La capitale ha mille facce: tutte intriganti, tutte vivissime. Da vedere ■ da fare: ■ tutto, ■ più. Non ■ ■■■ ogni anno totalizza ■■ milioni di turisti. Giornate piene, il tempo non basta mai. Con un solo inconveniente: il costo della vita, decisamente elevato.

Lo stadio

Indirizzo: **Parc des Princes, 24 rue du Commandant Guibaud, 75016 Parigi.**

Capienza: 49.000 posti a sedere.

Posizione: nel 16° arrondissement, vicino alla <periferica> nella ■■■ occidentale della città (Porte ■ Saint-Cloud).

Come arrivare: metro linea 9, uscita Porte de Saint-Cloud o linea 10, uscita Porte d'Auteuil; bus n. PC, 62, 175, 126, fermate zona Porte ■ Saint-Cloud; n. 52-123, fermate zona Porte d'Auteuil; autostrade A1, A6, A12 e A13, seguire ■ <periferica Ovest>, uscita Porte de Saint Cloud; stazioni ferroviarie dell'Est (a 15 km dallo stadio), del Nord (a 15 km), Montparnasse (a 10 km) e Lyon (a 10 km); aeroporti Orly (a 15 km dallo stadio) e Roissy-Charles de Gaulle (a 30 km).

Partite in programma

15/6 ore 21,00:
Germania-Usa (girone F)
19/6 ore 17,30:
Nigeria-Bulgaria (girone D)
21/6 ore 17,30:
Argentina-Giamaica (girone H)
25/6 ore 16,00:
Belgio-Corea del Sud (girone ■
27/6 ore 21,00: ottavo ■ finale 1° girone A-2° girone ■
11/7 ore 21,00: finale 3° posto

Indirizzi utili

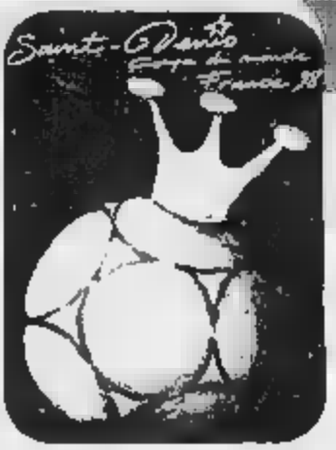
Municipio: 5, rue Lobeau
tel. 01/42764961,
internet: www.paris-france.org

Ufficio del Turismo:
127, avenue des Champs-Elysées
tel. 01/49525354

Comando dei pompieri: 63, ■■■ de l'Est - 92100 Boulogne,
tel. 01/55381998

Ospedale Orly: tel. 01/49755252
tel. 01/48622280

Saint-Denis



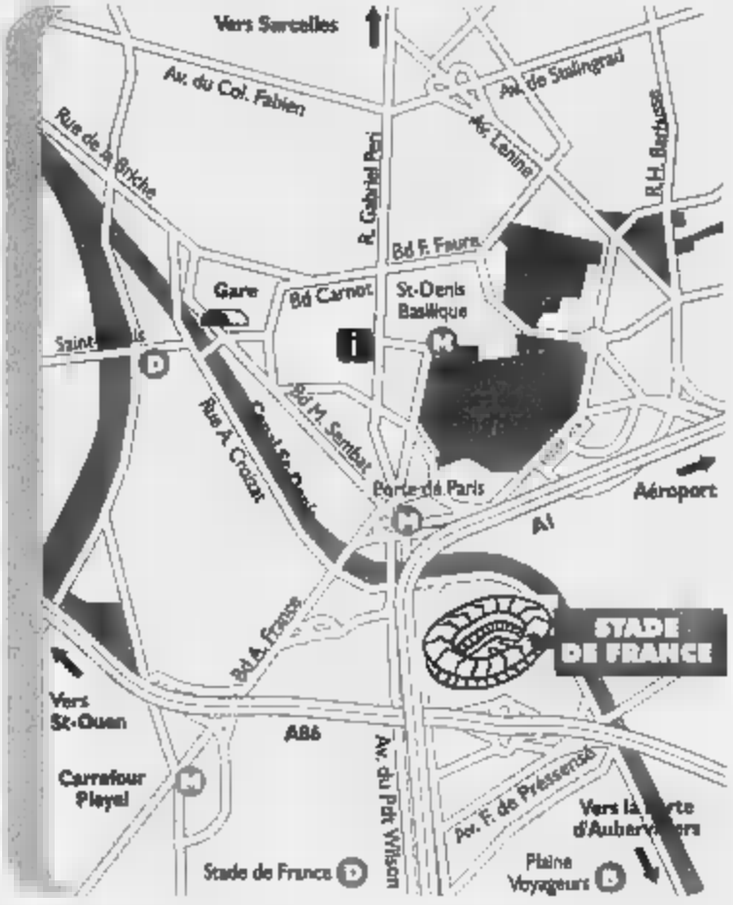
[illegible]

Abitanti: 92.000

Nell'area urbana parigina, [illegible] necropoli dei Re [illegible] Francia è diventata col passare degli anni e con l'evoluzione industriale un punto d'incontro multietnico. Il Mondiale, con lo Stade de France, ha portato anche [illegible] infrastrutture che fanno da ponte [illegible] il futuro.

Da vedere: la famosissima basilica, gioiello dell'arte gotica, [illegible] 70 tombe dei reali francesi; il [illegible] dell'arte [illegible] storia.

Da fare: gustare i contrasti [illegible] passato e futuro, fra tradizione [illegible] modernità.



Lo stadio

Indirizzo: **Stade de France, Zac [illegible] Cornillon Nord, 93210 Saint-Denis-La-Plaine.**

Capienza: 80.000 posti, tutti a sedere.

Posizione: vicino [illegible] centro, a Nord [illegible] Parigi (Porte [illegible] la Chapelle).

Come arrivare: metro [illegible] 13, uscita Saint-Denis-Porte [illegible] Paris; [illegible] Rer B (uscita [illegible] Plaine) e D (uscita Stade de France-Saint-Denis); bus n. [illegible] (fermata avenue du Président Wilson), [illegible] 139 dalla fermata métro Saint-Denis; n. 252-256-302-350 dalla Porte de Clignancourt; autostrada A1, uscita Stade de France e A86, uscita Saint-Denis-La-Plaine; [illegible] ferroviarie dell'Est (a 5 km dallo stadio), del Nord (a 5 km), Montparnasse (a 10 km) e Lyon (a 10 km); aeroporti Orly (a 30 km dallo stadio) e Roissy-Charles de Gaulle (a 20 km).

Partite in programma

10/6 [illegible] 17,30:
Brasile-Scozia (girone A)
13/6 [illegible] 21,00:
Olanda-Belgio (girone E)
18/6 [illegible] 21,00:
Francia-Arabia Saudita (girone C)
23/6 [illegible] 16,00:
Italia-Austria (girone B)
26/6 [illegible] 21,00:
Romania-Tunisia (girone G)
28/6 [illegible] 21,00: ottavo di finale
1° girone D-2° girone C
3/7 [illegible] 16,30: quarto di finale
8/7 [illegible] 21,00: semifinale
12/7 ore 21,00: finale 1° posto

Indirizzi [illegible]

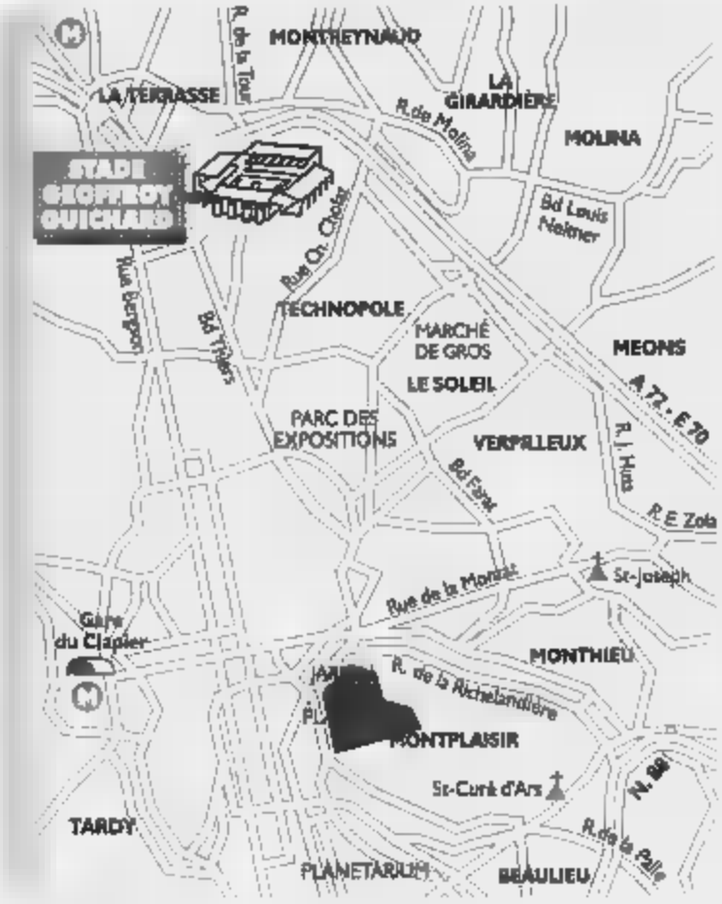
[illegible] place du Cacquet
tel. 01/49336666,
internet: www.ville-saint-denis.fr

[illegible]
1, rue de la République
tel. 01/55870870

[illegible]
tel. 01/55930014-15

[illegible] tel. 01/49755252

[illegible]
tel. 01/48622280



SAINT-ETIENNE

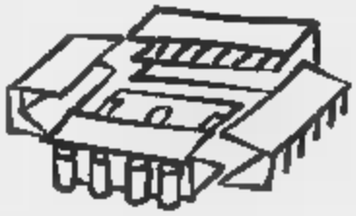
200.000

(area urbana: 450.000)

Città giovane ■ dinamica, città verde, città ■ solida tradizione industriale riaffermata oggi da un tessuto capilla- ■ di 400 tra piccole e medie aziende. Vanta la seconda più importante collezione d'arte moderna della Francia, ■ anche una lunga storia d'amore con il football.

· il museo d'Arte Moderna ■ quello minerario, lo spettacolare ■ netarium

· visite al parco regionale di Pilat, ■ vicini vigneti e alle stazioni termali.



Lo stadio

Geoffroy Guichard Stadium, 14 rue Paul et Pierre Guichard, 42000 Saint-Etienne.

36.000 posti, tutti ■ sedere.

■ tre km dal centro.

tram n. 4, uscita stadio; bus n. 9; autostrada A72 da Clermont-Ferrand ■ A47 da Lione; stazione ferroviario di Saint-Etienne-Bouthéon (stadio a 2 km); aeroporti Saint-Etienne-Bouthéon (a ■ km dallo stadio) ■ Lyon-Satolas (a 45 minuti).

Partite in programma

14/6 ■ 17,30:
Jugoslavia-Iran (girone F)
17/6 ore 17,30:
Cile-Austria (girone ■
19/6 ■ 21,00:
Spagna-Paraguay (girone D)
23/6 ■ 21,00:
Scozia-Marocco (girone A)
25/6 ore 16,00:
Olanda-Messico (girone E)
30/6 ore 21,00: ottavo di finale
1° girone H-2° girone G

Indirizzi utili

· · place de l'Hôtel ■ Ville
tel. 04/77428842,
internet: www.mairie-saint-etienne.fr

· · · · ·

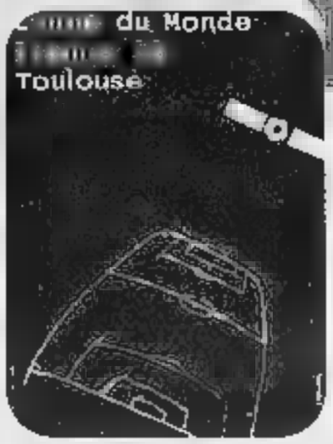
16, avenue ■ la Libération
tel. 04/77493900

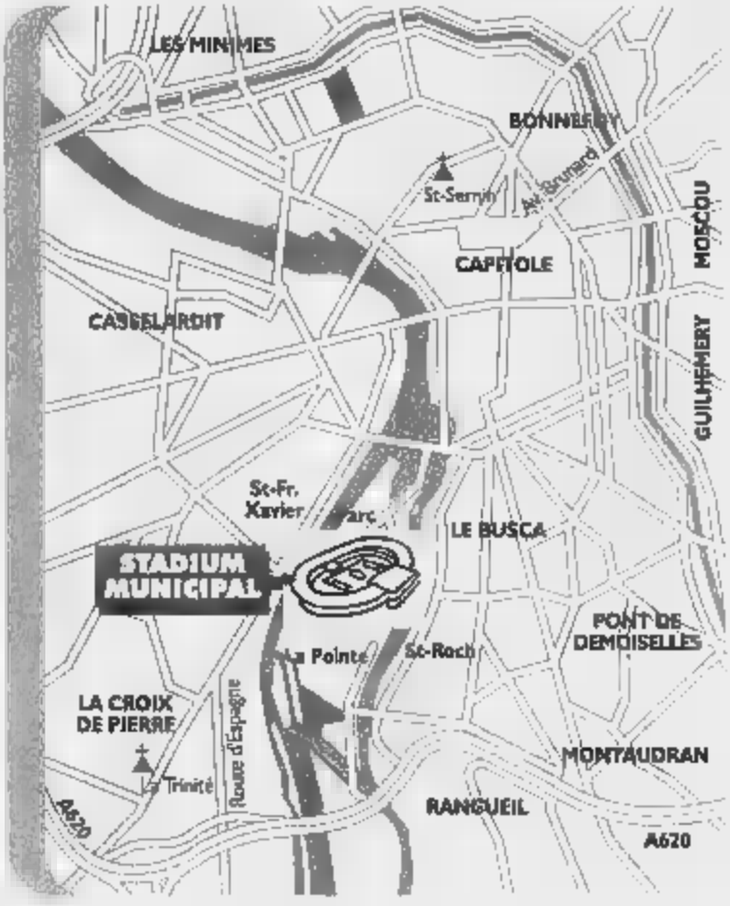
· · · · ·

46, rue de la Télématique
tel. 04/77911998

· · · · · · · · ·

tel. 04/77365479





TOLOSA

Abitanti: 365.000
(area urbana: 700.000)
La «città rosa» è la quarta della Francia per dimensioni. Polo culturale, universitario e industriale del Sud-Ovest, è la capitale europea dell'aeronautica e dello spazio nonché un paradiso della gastronomia. Le sue affascinanti bellezze invogliano a scoprirla con calma, camminando.

Da vedere: la basilica Saint-Semin, la cattedrale Saint-Etienne, la Città dello Spazio.

Da fare: crociera sulla Garonna, visita ai castelli Catari.

Lo stadio

Indirizzo: **Stadium Municipal, allée Gabriel Biénes, 31400 Tolosa.**

Capienza: 37.000 posti, tutti al coperto.

Posizione: sull'île du Ramier, a due passi dal centro e a 15 minuti dall'aeroporto e dalla stazione ferroviaria.

Come arrivarci: metro linea A poi navetta dalla stazione Arenas o bus n. 1 dalla stazione Saint-Cyprien; bus n. 1-12, fermata Pont Saint-Michel e n. 92, fermata Daste; autostrada A64; stazione ferroviaria Matabiau; aeroporto Toulouse-Blagnac (a 10 km dal centro città).

Partite in programma

11/6 ore 21,00:
Camerun-Austria (girone B)
14/6 ore 14,30:
Argentina-Giappone (girone H)
18/6 ore 17,30:
Sud Africa-Danimarca (girone C)
22/6 ore 21,00:
Romania-Inghilterra (girone G)
24/6 ore 21,00:
Nigeria-Paraguay (girone D)
29/6 ore 21,00: ottavo di finale 1° girone E-2° girone F

Indirizzi utili

Municipio: place du Capitole
tel. 05/62276565,
internet: www.mairie.toulouse.fr

Ufficio del Turismo:
Donjon du Capitole
tel. 05/61110222

Commissariato centrale:
219, avenue Muret
tel. 05/34311998

Aeroporto Toulouse-Blagnac:
tel. 05/61424400

Stazione ferroviaria:
boulevard Pierre-Sémard
tel. 05/61101897

Lui ha deciso
di spendere
meno da mezzogiorno
alle 16:00.

Lei ha deciso
di spendere
meno di mattina.
Abbonamento 195
ersonal

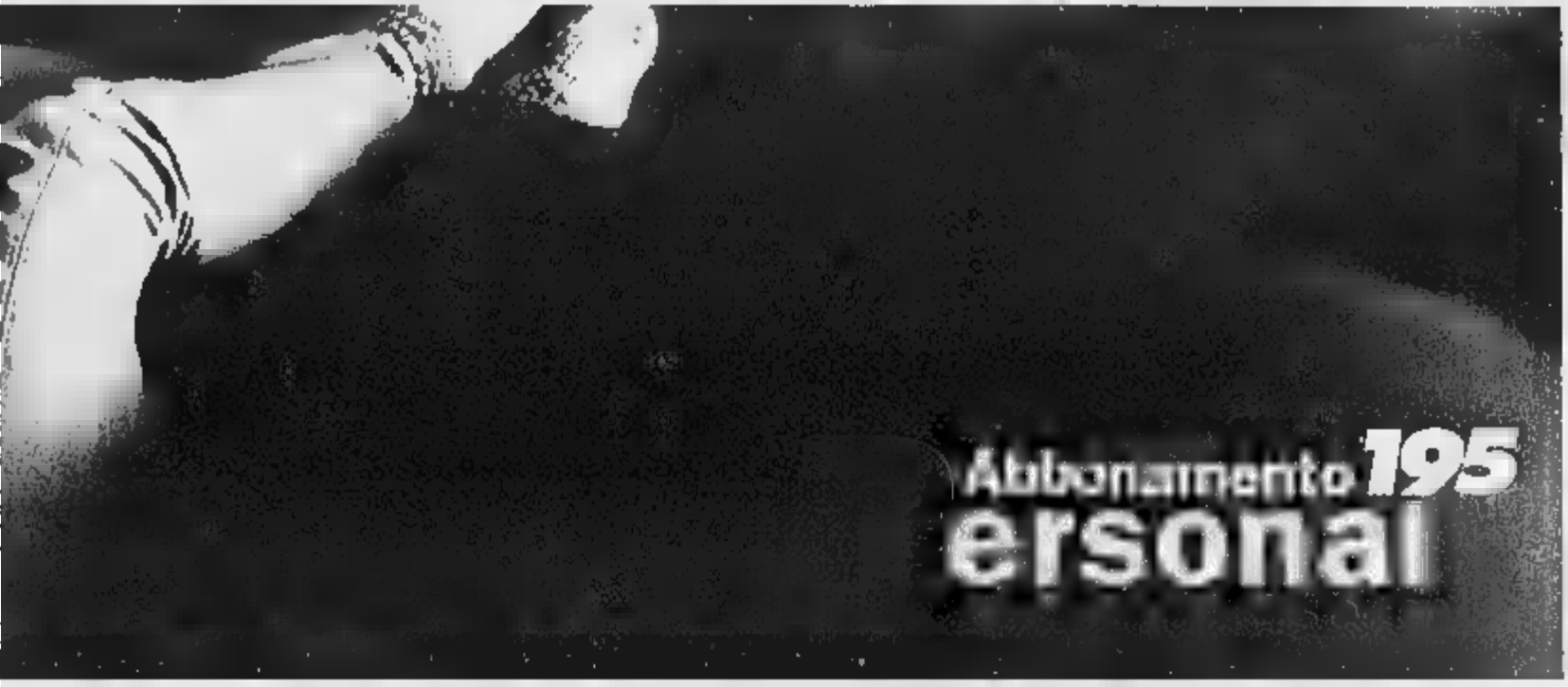
Abbonamento 195

Lui ha deci
di spendere
meno di po

Lei ha
di spe
meno

Lei ha de
di spende
meno in

ersonal


Abbonamento 195
ersonal

Abbonamento 195
ersonal

mattino

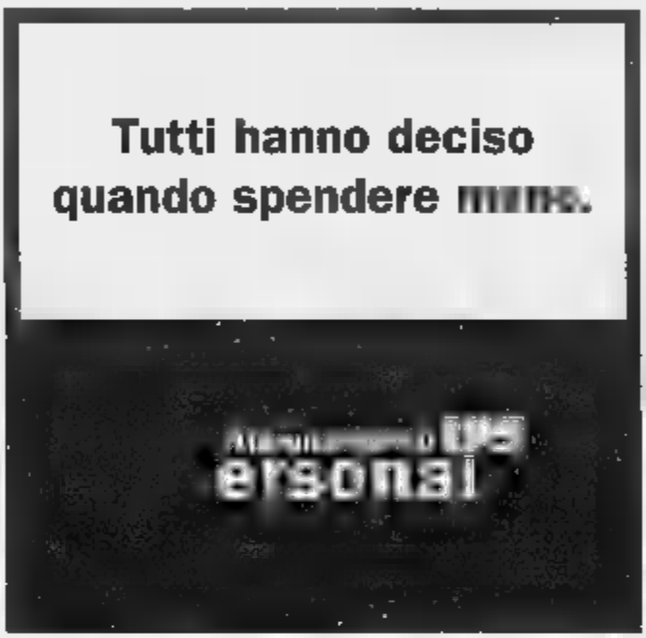
mezzogiorno

pomeriggio

sera

city

GSM



Tutti possono decidere quando spendere meno: Omnitel Personal 195 è l'unico abbonamento che ti permette di parlare quando vuoi tu con la tariffa Personal più conveniente. Con Omnitel Personal 195 puoi personalizzare il tuo abbonamento in modo molto semplice. Scegli tu la fascia oraria che più soddisfa le tue esigenze tra le 5 soluzioni che Omnitel Personal 195 ti propone: Mattina, Mezzogiorno, Pomeriggio, Sera, City. Per ogni informazione su Omnitel Personal 195 puoi recarti presso uno dei punti vendita Omnitel.

omnitel

Persone in grado di cambiare il mondo.

Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 4.5.98 (calcolata applicando il Nazionale): 98% della popolazione, 88% del territorio.

"COME TUTTE LE COSE CHE CONTANO MI SONO ACCORTO DI QUANTO VALE LA MIA MASTERCARD SOPRATTUTTO QUANDO L'HO PERSA..."

MasterCard

Con MasterCard
la sicurezza ha finalmente
la forma di una carta di credito.
Se non ti piace rischiare, almeno
quando si tratta dei tuoi soldi,
MasterCard è una garanzia.
Ed è accettata e benvenuta ovunque,
in Italia e nel mondo.
Con MasterCard
hai solo da guadagnarci.

sicuramente,

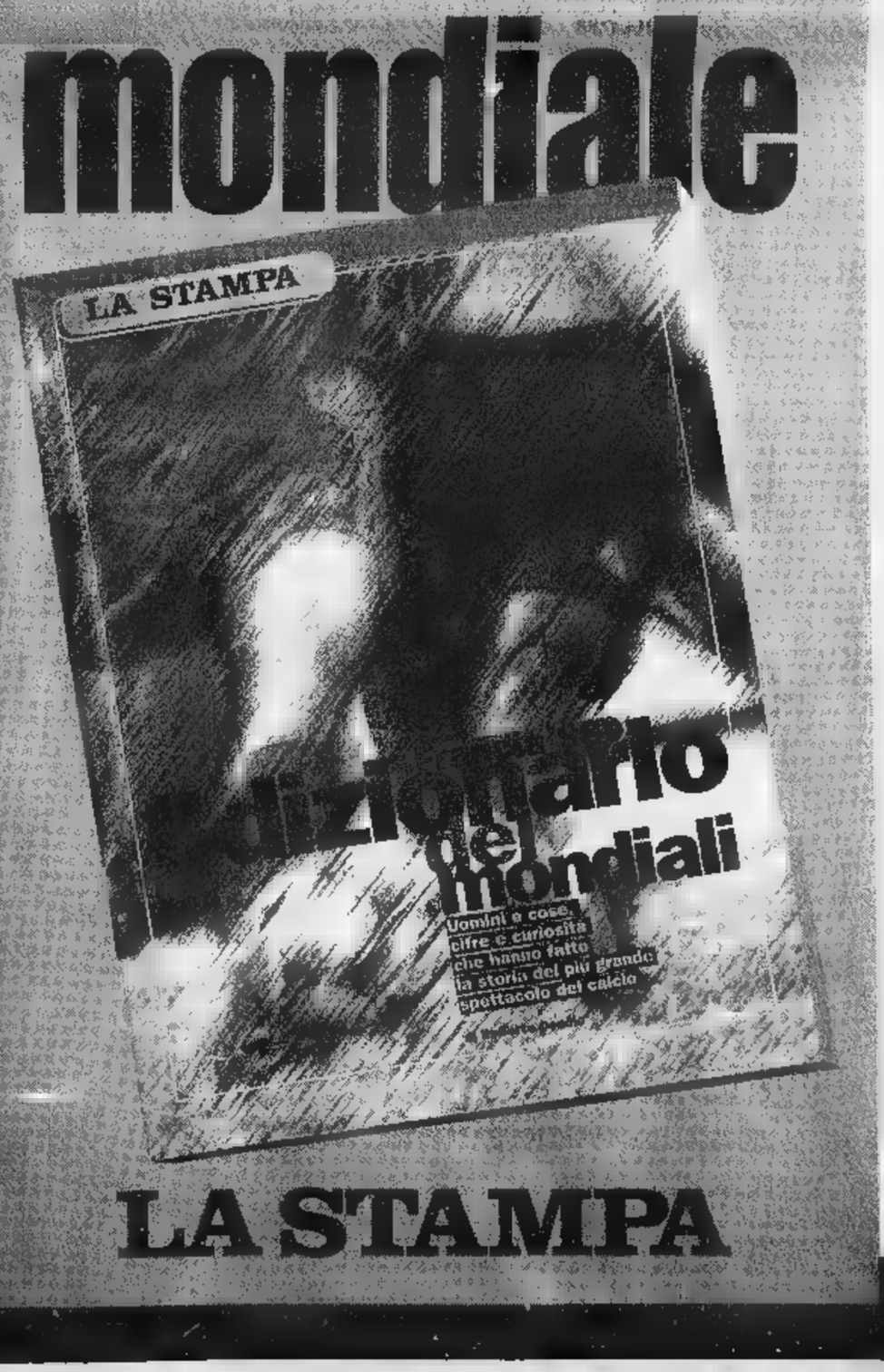
MasterCard

Il Dizionario dei Mondiali.

Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, tutto il calcio mondiale minuzia per minuzia.

Il 10 giugno inizia lo spettacolo più grande del mondo. Per dar voce a tutta la vostra passione, **La Stampa** vi offre ***Il Dizionario dei Mondiali***, che di voci ne ha più di mille. Dalla A di Argentina alla Z di Zoff, 176 pagine a colori dedicate alla storia dei Mondiali: dalla prima edizione ad oggi, tutte le squadre, i giocatori, gli allenatori, i capocannonieri, le finali. E poi ancora tabelle, stranezze, curiosità e una sezione con tutte le statistiche di tutte le Nazionali che hanno partecipato ai Mondiali. In conclusione, una guida completa alle città e agli stadi di Francia 98. Il prezzo? Eccezionale come il contenuto: **La Stampa più *Il Dizionario dei Mondiali* soltanto a 2.500 lire. Ma solo fino ad esaurimento.** Quindi giocate d'anticipo: prenotatelo fin da ora in edicola.

Per informazioni chiamare il numero verde: Numero Verde **1670-11959**



DAL 10 GIUGNO, IL DIZIONARIO DEI MONDIALI + LA STAMPA* A SOLE 2.500 LIRE.

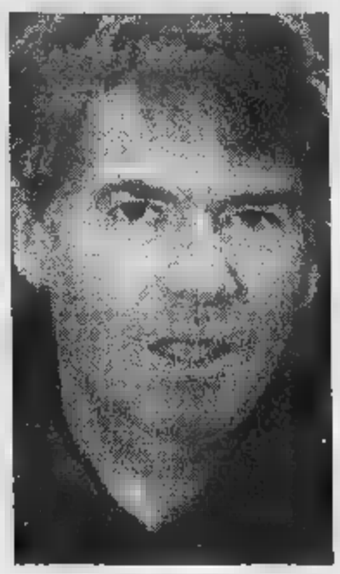
*Acquisto facoltativo - Gli abbonati potranno richiedere Il Dizionario dei Mondiali scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing, via Marenco 32 - 10126 Torino. Oppure per fax allo 011/6568393.

FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Oggi esordio degli scandinavi di Egil Olsen, il citì extraparlamentare che ama il poker e i computer

Norvegia, la sfida del Professore pazzo

«Con me il Brasile sarebbe imbattibile»



Egil Olsen, 56 anni, è un allenatore che va controcorrente: difatti lo chiamano il «professore pazzo»

MONTPELLIER
DAL NOSTRO INVIATO

Risultato di un sondaggio fatto da un giornale di Oslo: l'82% dei norvegesi è certo che la Nazionale arriverà ... ai quarti. Pronostico de L'Equipe per il girone A di Francia '98 che comincia oggi: la Norvegia ha il 70% di possibilità di superare il turno, le stesse del Brasile.

Tanta gente, insomma, crede che i rossi di Scandinavia possano ... la grande rivelazione ... Mondiale. Da stasera (debutto contro il Marocco a Montpellier) vedremo se questa fiducia è ben riposta. Per il momento, parlano chiaro numeri e risultati: la Norvegia ... perde dal 26 gennaio '97 (0-1 in Australia, ... i tantissimi legionari britannici) e negli ultimi 12 mesi ha battuto fra gli altri Brasile (4-2) e Danimarca (2-0 esterno) ... ha pareggiato in Francia e in Belgio. Non c'è che dire, la squadra è tosta, sulla carta decisamente più solida e smaliziata di quella che a Usa '94 uscì al primo turno nel girone dell'Italia, bocciata a parità di punti e di differenza reti dal minor ... gol segnati. Il peso degli «stranieri» è decisivo: sono 17 e 11 ... loro giocano in Inghilterra. La stella è l'unica punta dell'insolito 4-5-1: Tore Andre Flo, ... anni lunedì prossimo, 15 gol firmati in questa stagione nel Chelsea ... Vialli. ... quando, il 30 maggio '97, ha segnato una doppietta al Brasile è diventato l'idolo dei tifosi che vivono tra i fiordi.

Più del popolarissimo «Flonaldo», il vero protagonista dell'imperiosa escalation della Norvegia (settima nell'ultima classifica Fifa) si chiama Egil Olsen, ha 56 anni, ... dal 6 ottobre del '90 è l'allenatore della Nazionale che lascerà dopo il Mondiale, a prescindere dal risultato, al ... discepolo più fidato, Nils Gunnar Semb, attuale tecnico della Under 21. Nel mondo del ...lcio, dove conformismo e banalità sono la regola, questo Olsen spicca di una buona spanna sulla media.

L'anno scorso, dopo aver sconfitto i campioni del mondo, disse tutto serio: «Se lo allenassi io, il Brasile sarebbe imbattibile». E l'altro giorno, ... grandi linee, ha ribadito il concetto: «Ronaldo & C. sono fortissimi, ma hanno evidenziato dei punti deboli. Non sto certo a dirveli, ma sono convinto che le tre squadre che li affronteranno nella prima fase, Norvegia compresa, potranno portare via un punto».

Olsen è sempre andato controcorrente. Prendete la sua carriera di calciatore (16 presenze in Nazionale) e immaginatevi un Gigi Meroni norvegese: capelli lunghi, maglia fuori dai pantaloncini ... quell'amore folle per i dribbling che gli fruttò subito il soprannome di «Drillo» che non lo ha più abbandonato. Fuori campo, poi, infinite partite a poker e, soprattutto, la presenza attiva in gruppuscoli semiclandestini marxisti-leninisti. Carte e politica sono rimaste le sue due grandi passioni anche quando ha cominciato a fare l'allenatore dopo aver insegnato all'Università dello Sport di Oslo.

Olsen, naturalmente, non è mai ... un allenatore come gli altri. Sempre in tuta, mai in cravatta, in Norvegia lo chiamano bonariamente «professore pazzo». «Drillo», infatti, è stato uno dei primi ad applicare la scienza al calcio. Studia i suoi avversari al computer e in Francia ha trasferito b...a parte dei marchingegni e del materiale che usa nel ... ufficio dello stadio Ullevaal. Il suo calcio è rigorosamente programmato, ... partire dagli schemi su palle inattive che sfrutta moltissimo. Ai suoi chiede una ragnatela soffocante ... centrocampo, ritmo indiavolato e lanci lunghi. Il massimo della vita, per lui, è un gol arrivato ... coronamento di un'azione con ... più di tre passaggi. «Attacchiamo e difendiamo in 10, ... la nostra forza - ha detto ieri -. Ma attorno a noi vedo troppo entusiasmo: gli ultimi risultati sono stati migliori delle prove sul campo. Col Marocco sarà dura. L'arbitro thailandese e i guardalinee cingalese e malese? ... è questo che mi preoccupa, e poi con gli arbitri io non ho mai problemi. Prima delle partite». Mitico Drillo.

Roberto Condio

... - ...

Marocco [4-4-2]		Norvegia [4-5-1]	
12	BENZEKRI	GRODAS	1
3	EL HADRIOUI	BERG	4
8	NAYBET	EGGEN	15
4	ROSSI	JOHNSEN	3
2	SABER	BJOERNEBYE	6
7	HADJI	H. FLO	17
5	CHIBA	LEONHARDSEN	8
16	CHIPPO	REKDAL	10
17	AMZINE	MYKLAND	7
9	HADDA	SOLSKJAER	20
14	BASSIR	T. A. FLO	9
CT	...	CT OLSEN	

Arbitro: UN-PHASERT (THAILANDIA)

A DISPOSIZIONE

MAROCCO: 1 Brazi; 5 Tebi; 10 Ouakili; 11 El Khattabi; 13 Negrouz; 15 Abrami; 18 Azzouzi; 19 Sellami; 20 Tahar; 21 Roki; 22 Chadili.

NORVEGIA: 2 Halle; 6 Solbakken; 11 Jakobsen; 12 Myhre; 13 Baardsen; 14 Heggem; 16 J. Flo; 18 Ostenstad; 19 Hofstun; 21 Riseth; 22 Strand.

MONDIALI ...

Nella squadra ideale ... sono ...

PARIGI. Nessun azzurro nell'undici ideale del XX secolo votato da ... giornalisti di esperti. La selezione (secondo il 4-3-3) è composta da Yashin; Nilton Santos, Beckenbauer, Moore, Carlos Alberto; Cruyff, Di Stefano, Platini; Garrincha, Pelé, Maradona.

I ... prigionieri in Francia?

... I biglietti destinati all'Iran sono nelle mani di agenti della polizia segreta che ha il compito di controllare i giocatori. La denuncia è di Ashgar Adibi, ex calciatore in esilio. Secondo Adibi i giocatori sono «trattati come prigionieri».

Senato, ... domani

... I senatori potranno tifare per gli azzurri domani nell'esordio con il Cile. La conferenza dei Capi... di Palazzo Madama ha spostato la seduta a martedì 16.

Gli azzurri a ... premi mondiali

SENLIS. Stabiliti i premi per la Nazionale italiana: scatteranno dalle semifinali. A ciascun azzurro andranno ... milioni, 500 per la vittoria finale nel Mondiale.

Sud Africa, Mandela ... ai giocatori

JOHANNESBURG. Il presidente Nelson Mandela ha inviato una lettera personale all'allenatore e a ciascuno dei ventidue convocati della nazionale sudafricana. Per ognuno una parola affettuosa e di incoraggiamento.

... Negri e il calcio Articolo su Libération

PARIGI. Il calcio è ancora il «valore supremo» in Italia, ma rispetto ad alcuni decenni fa tutto è cambiato: lo dice Toni Negri, in un articolo da Rebibbia per il quotidiano *Libération* che ha pubblicato 32 scritti, uno in rappresentanza di ogni paese presente al Mondiale.

Consegnati in segreto ...

PARIGI. Postini scortati, furgoni blindati: le poste in gran segreto e in sole 48 ore hanno consegnato tutti i biglietti prenotati.

Polemica della Rai Protesta femminile

... Non è piaciuta alla presidente della commissione Pari Opportunità, Costa, la campagna Rai per i Mondiali. Gli ideatori si difendono: «E' ... campagna ironica e autoironica». Su *Chi* ... direttrice Giacobini risponde con ... pubblicità contraria: «Al posto di un'insopportabile "lei" ... sarà un insopportabile "lui"».

DALLA PRIMA ...

Italia, obiettivo semifinali nonostante tanti problemi

OGGI, allo *stade de France*, ...ile e Scozia inaugurano solennemente il 16° Mondiale. L'Italia entrerà in azio... domani, a Bordeaux, contro il Cile. Storica, questa edizione, lo è già prima di cominciare: suggella il Millennio, introduce il papato di Blatter, fresco presidente della Fifa, e avrà, quali interpreti, 32 squadre, record di tutti i tempi, 8 in più rispetto agli Usa, fulgida testimonianza del caotico intreccio fra sport, politica e geografia. Gli organizzatori parlano di 40 miliardi di telespettatori: primato anche questo. I Mondiali di Platini, è stato scritto. Michel li ha aiutati a crescere. Sarebbe bello che lo spettacolo ne rispecchiasse la classe distillata in campo. Visti i precedenti, prudenza. L'edizione '... e gli Europei '96 hanno confuso le idee e segnato ... degradante involuzione: e l'alibi del clima torrido regge per gli Usa, ... certo per la rassegna inglese.

Favorito, il Brasile di Ronaldo, campione uscente, anche se la perdita di Romario ne ha amputato l'attacco e gli ultimi collaudi hanno contribuito a sollevare astiosi mulinelli di polvere. Non c'è squadra che non abbia trasferito in Francia i suoi problemi, le sue ansie: l'Argentina è alle prese col doping di Veron, l'Olanda ha Bergkamp fermo ai box, la Francia stessa trepida per Zidane, toccato duro a Helsinki, gli inglesi ... braccati dal fantasma di Gascoigne, la Croazia ha perso Boksic, la Germania dovrà fare a meno ... Sammer, ... sua rotella più cruciale, l'Italia ... un ospedale ambulante (dopo Ferra... Peruzzi: e in attesa ... Del Piero, ecco la tegola Ravanelli). Il tributo pagato a una stagione sfibrante non è stato lieve. Le insidie legate agli arbitri, complice ... drastica svolta in materia ... tackle ... dietro, costituiscono una sorta ... bomba a orologeria. E se salta per aria l'uniformità di giudizio, crolla tutto.

Attori ... Ronaldo, 2 oggi, Del Piero, Battistuta, Bierhoff, Mijatovic, Kluivert, Salas sollecitano i sogni più audaci. Sapranno i tecnici estrarne il miele e la dinamite, e gli arbitri tutelarne le gambe? La Coppa del Mondo è il più affidabile dei periscopi puntati sul calcio: dall'Africa che avanza al traino di Nigeria e Camerun, al Sud America orfano dell'Uruguay, dall'Europa che ha smarrito per strada la Svezia, terza in Usa, e il Portogallo, a un'Asia che continua ad agitarsi nel ... feroce empirismo. Di qui al 12 luglio verrà ridisegnata la gerarchia del pianeta. Mai come in questa occasione, saranno determinanti le scelte dei tecnici e il dosaggio delle risorse. Con tre cambi a partita, la qualità degli organici assume valenza fondamentale.

Il Brasile ... spavaldo davanti ... fragile dietro. La Germania sembra bollita. L'Argentina, che pure ci intriga, deve gestire troppi galli. La Francia ha ... centrocampo da 10 e un attacco da 5. L'Italia non riesce, cronicamente, a rifornire le sue numerose bocche da fuoco. Oggi, le nazionali più in forma sono Spagna, Jugoslavia, Olanda, Norvegia, Camerun, squadre di seconda fascia, se non, addirittura, terza. I Mondiali durano un mese e, al di là che se li possa aggiudicare la formazione più forte in quel periodo e non in assoluto, hanno sempre premiato regine, e non da...gelle di corte: Brasile (4 volte), Italia ... Germania (3), Argentina e Uruguay (2), Inghilterra (1). Mai un'europea ha ... in America, ... solo sudamericana, il Brasile di Pelé ... Garrincha, s'è imposta in Europa (nel '58, in Svezia).

A livello tattico, siamo curiosi di verificare l'impatto del nuovo codice disciplinare sulla creatività millantata dai dati. Il 4-4-2 s'è trasformato in un'arnese obsoleto, il 5-3-2 non tira più come una volta. Oggi, va di moda un più spregiudicato approccio all'area (3-4-3), ...o il quale si protendono, minacciosi, gli aculei del «dentro o fuori». L'edizione americana ci consegnò uno spettacolo modesto e un epilogo perfettamente in linea con gli stenti e le ombre che l'avevano introdotto. Questa kermesse si profila più ricca di strapiombi e crepacci, ma anche di pepite. L'Italia vi aderisce con la consapevolezza di doversi battere, ...que, per i primi 4 posti. ... nostre messe in ... sempre state tribolate. In certi casi, ...nzia e archivio aiutano a sbarcare il lunario. Oggi, intanto, tocca a Ronaldo, il nuovo principe. Di solito, le partite inaugurali riservano piccoli brividi. Brasile-Scozia ha il compito, delicato, di tracciare la rotta. I Mondiali nascondono tesori e cianfrusaglie. Per un mese, ... questreranno le giornate e le vite di uno smisurato esercito di terrestri. Per un pugno di emozioni, siamo pronti a passare sopra a tutto, anche a quel perverso business che, sempre più, ... sempre peggio, ne sta strangolando l'anima.

Roberto Beccantini

Immenso business alla ricerca di un pugno d'emozioni

l'ora mondiale

di EDMONDO BERSELLI

I gufi e il blu Viagra

ANCHE se sono un appassio... di calcio, e un cittadino esemplare, all'approssimarsi del Mondiale sento un'irrefrenabile tentazione a «gufare» contro la nazionale italiana.

Mi viene un dubbio: ... un malato? Un sabotatore. Un traditore della patria? Sto diventando un «padano»? Aiutatemi voi.

Mauro Todeschini, Bologna

CE ne ... tanti, come lei, sapesse. Siete tifosi tremuli, candidi, illibati. Nel vostro cuore lilliale sperate solo che la squadra di Maldini arrivi in finale, magari dopo partite rubate all'ultimo minuto. Ma il ricordo del Mundial del 1982, con quell'avvio deprimente, e di Usa 1994, ... quei miracoli dolorosi che hanno messo a dura prova le coronarie di tutti e favorito l'emissione del decreto Biondi, vi hanno convinto che ... meglio non soffrire. La nazionale non promette di scendere in Francia per far tremare il mondo. ... allora vi calate ... panni dell'intenditore scettico: ... l'Italia viene eliminata nei primi turni, potrete dedicarvi ai Mondiali con lo spirito duro dell'interprete distaccato, apprezzando il gioco con equilibrato disincanto.

Ma se invece siete irriducibili carogne, e «gufate» per motivi tutti vostri perché non vi piace la disposizione tattica, o Viari preferito a Inzaghi, o lo scandaloso ... amaranto della capigliatura ... Maldini), state attenti che la sorte potrebbe beffarvi: ... dimenticate che se il glorioso Ottantadue fu l'anno della carnitina, il Novantotto è l'anno del Viagra. Risorse impreviste potrebbero manifestarsi, prodigi estemporanei potrebbero ... ... in campo. Anche perché, come tutti sanno, il pillolone dei portenti fa vedere tutto blu. Dal blu all'azzurro il passo è breve. Fate così: criticate pure la nazionale. Ma, dopo, nella notte, erotizzatevi con la frase magica: forza ... Magari funziona, cattivacci.

Scrivete a Edmondo Berselli a «La Stampa» via Marenco, 32 10126 Torino E-mail lettere@lastampa.it

Tra poco è Venerdì!

PRONTI... VIA!! QUESTO VENERDÌ
SCONTO 120 LIRE/LT SU BENZINE E GASOLIO
TAMOIL
...E AGGIUNGI UN ... WEEK-END

*A MILANO, TORINO, ROMA E NAPOLI NELLE STAZIONI DI SERVIZIO CHE ESPONGONO LO STENDARDO DI QUESTA INIZIATIVA. -120 LIRE AL LITRO SUL PREZZO DEL CARBURANTE CONSIGLIATO TAMOIL ESCLUSO GPL SELF SERVICE NOTTURNO E BUONI BENZINA.

PREPARATI PER IL WEEK-END.
MA PRIMA DI PARTIRE PASSA ALLA TAMOIL.
PER TUTTO GIUGNO, OGNI VENERDÌ,
TROVERAI UN SUPER SCONTO DI 120 LIRE AL LITRO*.
UN'ALTRA DELLE TANTE ATTENZIONI TAMOIL
PER TE ... LA TUA AUTO.

TAMOIL
UNOASI DI ...ZIONI

Cede un terrapieno, 50 mila metri cubi di terreno rischiano di travolgere tutto

Frana minaccia ville in collina

E' emergenza in strada Fenestrelle Si temono altre nuove precipitazioni

Un vecchio terrapieno minato [illegible] infiltrazioni, giorni di pioggia battente e prolungata su un terreno poroso: queste le cause [illegible] frana che [illegible] notte fra lu[illegible] e martedì ha sconvolto parte [illegible] tratto [illegible] collina compreso fra la strada comunale di Fenestrelle - ora interrotta - e corso Chieri. Dalla [illegible] scorsa le squadre dei Vigili del fuoco e [illegible] Protezione civile sono al lavoro per cercare di limitare i danni e prevenirne [illegible] nuovi, ieri sono intervenuti i mezzi meccanici di due ditte specializzate: per [illegible] il tempo sembra dare una mano, [illegible] nessuno esclude la possi[illegible] di nuovi smottamenti. Da qui l'urgenza di sgomberare la massa terrosa che minaccia tre abitazioni - il fronte della frana - facilitando [illegible]e il deflusso dell'acqua. Dieci famiglie sono state fatte [illegible] a scopo precauzionale. I primi accertamenti hanno calcolato uno smottamento di 50 mila metri cubi di terra. I tecnici parlano di un fronte largo 15-20 metri, profondo [illegible] e lungo fra i 70 e gli 80. A cedere [illegible] stato il muro di contenimento [illegible] un terrapieno sottostante una villa ottocentesca localizzata in cima al tratto di collina interessato. I vicini di casa, fra i pochi testimoni presenti all'ora del disastro, dicono di aver visto il vecchio muro gonfiarsi a vista d'occhio e poi esplodere all'improvviso. «Ci hanno fatto sgombrare intorno alle [illegible] - ricorda Sergio Calvi, che vive nella parte bassa dalla strada interessata dalla frana -. Siamo rientrati solo questa mattina, per fortuna la nostra [illegible] è [illegible] sfiorata».

Ieri la luce del giorno illuminava la scena in tutta la sua desolazione: dalle fondamenta completamente messe a nudo della grande villa Liberty, ormai sospesa sul vuoto, si diparte una voragine a cielo aperto che ha raggiunto le case sottostanti travolgendo ogni [illegible] sul suo percorso. Dal fango e dalla melma emerge di tutto: pietre, alberi schiantati, putrelle [illegible] ferro, tratti di strada asfaltati, quel che resta di una casetta per gli attrezzi. Un'enorme sezione di tubo in cemento, forse la compo[illegible] di un pozzo nero. Il scivola[illegible] lentamente [illegible] gli altri detriti addossandosi alla villetta più in basso.

Per fortuna non ci [illegible] state vittime, ma il bilancio è pesante lo stesso: auto danneggiate dagli alberi caduti, cinque edifici dichiarati inagibili (quattro in strada Fenestrelle, uno in corso Chieri), altri quattro sotto verifica (uno sulla strada comunale, tre sul corso). Una sessantina sono rimasti isolati telefonicamente, fino a quando gli operai [illegible]a Telecom [illegible] riusciti a ripristinare provvisoriamente la linea. Quanto alla vecchia villa - [illegible] ch'essa evacuata - per il momento regge, i tecnici non disperano di salvarla.

[illegible] Mondo

La fondazioni della villa Liberty che domina la collina sono rimaste scoperte: oggi nuovi sopralluoghi

L'esperto di idrogeologia

«I terreni sono resi troppo instabili dai ripetuti interventi dell'uomo»

Un canalone di fango, case danneggiate o travolte, famiglie evacuate: immagini che rimandano [illegible] altri luoghi, ad altre sciagure. «Si [illegible] di un equilibrio estre[illegible] delicato - spiega Domenico Tropeano, direttore dell'Istituto per la Protezione idrogeologica nel Bacino padano del Cnr, appena rientrato da Sarno, in Campania -. Non è la prima volta che la collina torinese [illegible] interessata [illegible] fenomeni di questo genere».

Colpa della pioggia [illegible] diretto, pare. [illegible] della natura [illegible] ter[illegible]

«Non ho [illegible] potuto vedere lo sviluppo [illegible] questa frana, [illegible] posso dire che abbiamo [illegible] che fare con terreni detritici superficiali piuttosto instabili».

E il fattore [illegible] che ruolo ha giocato?

[illegible] posso esprimermi [illegible] questo episodio, ma va detto che oltre il 70 per cento delle frane sulla collina torinese sono conseguenza di sbancamenti e di altri interventi sul territorio: quindi di origine antropica».

Cioè dell'uomo...

«Parlerei [illegible] due livelli. Una parte degli smottamenti consiste nella parziale riattivazione di antiche frane molto spesso dimenticate. Una gran parte dei dissesti di dimensioni più limitate, invece, appare legata alla presenza di insediamenti umani: l'urbanizzazione intensiva di certi settori della collina ha comportato, oltre all'ampliamento, anche l'asfaltatu[illegible] e quindi l'impermeabilizzazio[illegible] [illegible] [illegible] spesso capillare [illegible] strade pavimentate fino ad allora con terreni naturali».

Paradossalmente, quindi, più ci si avvicina [illegible]a città più la densità abitativa presuppone aree di rischio.

«E' [illegible] [illegible] un [illegible] che le frane più consistenti - fra quelle che hanno interessato la zona collinare nel biennio 1972-1974 - fossero localizzate nell'area compresa fra Torino, Pino Torinese e Mongreno».

Come procedere, alla luce di questi episodi?

«Mi pare che ci sia poco da fare, a questo punto. [illegible] senza dubbio nella collina torinese un valore limite alla densità [illegible] sviluppo edilizio, superato il quale [illegible] inevitabili potenziali dissesti. E purtroppo, devo dire che la situazio[illegible] idrogeologica di quest'area appare comunque irreversibilmente compromessa». [ale. mon.]

Domani e venerdì

Due giorni senza tram e autobus

Scioperi di tram e autobus confermati per giovedì [illegible] venerdì, [illegible] meno di [illegible] miracolo. I mezzi pubblici resteranno fermi tutti [illegible] due i giorni, con esclusione delle fasce orarie previste dalla legge. Dunque tram e bus circoleranno soltanto dalle 6 alle 9, dalle 12 alle 15 e dalle 21 fino a fine turno (più o [illegible] mezzanotte). Sono ancora profondamente distanti le posizioni tra azienda e Rdb, rappresentanze sindacali di base degli autoferrotranvieri. Spiega Luigi Casali, segretario del sindacato autonomo: «Stiamo lavorando per evitare due giorni di disagi [illegible] cittadini, ma le speranze sono poche. Abbiamo chiesto un incontro con il capogruppo di Rifondazione comunista per garantire corretti rapporti sindacali. [illegible] la nostra buona volontà si scontra con [illegible] concetto di rappresentatività che non esiste più. Questa città difende Cgil, Cisl [illegible] Uil. Per sospendere lo sciopero chiediamo un tavolo negoziale dove poter portare le nostre rivendicazioni».

Oltre agli scioperi, le Rdb organizzeranno d[illegible] manifestazioni domani e dopodomani sotto il Comune. Una revoca degli scioperi? «Solo un miracolo potrebbe evitare le astensioni dal lavoro che [illegible] state programmate», afferma Casali. Ma dal Comune giunge una chiusura netta. Porcellana, capogruppo dei popolari: «Le richieste delle Rdb sono inaccettabili». [e. bac.]

[illegible]

Sciopero generale oggi in Canavese

Il Canavese si ferma, e sfila a fianco dei lavoratori della OP Computers. Il dramma [illegible] Scarmagno, dopo la cassa integrazione per [illegible] dipendenti, esce [illegible] dagli stabilimenti [illegible] coinvolge tutto il territorio. Cgil, Cisl e Uil hanno indetto [illegible] sciopero generale - dalle 9 alle 12, con manifestazione [illegible] Ivrea. L'adesione è massiccia. Si fermeranno le attività industriali ed edili, ed [illegible] probabile che sfilino anche numerosi studenti. Non ci [illegible] i dipendenti pubblici, in mancanza del necessario preavviso di 10 giorni, ma ha aderito l'Ascom di Ivrea e Canavese.

[illegible]

In arrivo la stangata per [illegible] mila torinesi

E' ufficiale: le «stangate multe» di giugno è partita. L'hanno comunicato, ieri, da Palazzo Civico. Confermando le anticipazioni della «Stampa»: le cartelle esattoriali dei circa 60 mila verbali che torinesi «indisciplinati» o «smemorati» [illegible] hanno pagato, oppure non hanno ritirato dagli uffici postali, stanno [illegible]rivando a [illegible] In un'operazione di recupero crediti su multe per infrazioni più [illegible] meno gravi, comunque in contrasto [illegible] il codice della strada, «sanzionate dai vigili urbani cinque anni fa, nel 1993, e, più recentemente, nel secondo semestre di due anni fa».

[illegible]

Aperta [illegible] biblioteca nel carcere minorile

I giovani del Ferrante Aporti da ieri hanno a disposizione una biblioteca. Con la lettura di testi proposti dai ragazzi è stata inaugurato nel pomeriggio il [illegible] spazio, scaffali per ora riempiti dai volumi, circa 800, inviati dal circuito delle biblioteche civiche del Comune, e che presto ospiteranno parte dei libri donati da pubblico e editori durante il Salone del Libro proprio per i detenuti delle Vallette e del Ferrante. I ragazzi potranno accedere alla biblioteca [illegible] volta alla settimana, [illegible] in occasioni diverse a seconda delle esigenze scolastiche, e i titoli attualmente consultabili vanno dalla narrativa classica al fumetto, toccano temi naturalistici, sportivi o storici.

[illegible]

I vescovi Riboldi e Bettazzi guidano i pellegrinaggi

Il vescovo di Acerra, monsignor Antonio Riboldi, [illegible] l'arcivescovo di Berbino, card. Georg Maximilian Sterzinsky, [illegible] stati ieri nel Duomo di Torino dove è esposta la Sindone, in una giornata che ha visto anche il pellegrinaggio della diocesi [illegible] Ivrea, circa tremila persone guidate dal vescovo, monsignor Luigi Bettazzi. Tra i visitatori di ieri, quasi 50 mila persone, c'erano anche Casimiro [illegible] Borbone con la moglie Cristina d'Asta [illegible] Margherita d'Austria. Oggi ci sarà la visita della diocesi di Acqui Terme, circa duemila persone guidate dal vescovo, monsignor Li[illegible] Maritano. In totale, nei primi 50 giorni i pellegrini sono stati oltre due milioni [illegible] 100 mila. Nei prossimi giorni di quest'ultima settimana di Ostensione è previsto un calo nelle prenotazioni.

L'incidente tra Caselle e San Maurizio, la strada resta chiusa per oltre due ore

Scontro, grave una giovane mamma

E il seggiolino salva la vita alla figlia di 4 mesi

CASELLE. Una giovane mamma in fin di vita alle Molinette, la figlioletta di appena 4 mesi prognosi riservata all'ospedale di Ciriè. E' [illegible] drammatico bilancio [illegible] un incidente avvenuto [illegible] [illegible] Caselle. La donna, Carla Teppa, 31 [illegible], insegnante, [illegible] [illegible] piccola Maddalena Padovani, residenti a [illegible] Francesco [illegible] Campo in via Roma 57, viaggiavano [illegible] [illegible] Fiat Uno che si è scontrata frontalmente con la Lancia Delta condotta da Giovanni Lanzafami, 31 [illegible] [illegible] Ciriè, via Rossetti 62. L'impatto, violentissimo, è avvenuto sul rettilineo di via Fatebenefratelli al confine tra i Comuni di San Maurizio Canavese e Caselle, circa 300 metri prima dello svincolo dell'arteria provinciale. Rimane ancora da chiarire la dinamica esatta che ha portato all'impatto tra le due auto ed in queste ore, con l'aiuto [illegible] alcuni testimoni, [illegible] [illegible] do di ricostruirla i carabinieri di Venaria.

Sono le 11,40 circa. La donna è diretta [illegible] Caselle quando si scontra con la Delta che viaggia nel senso di marcia opposto. Una botta tremenda. Alcuni operai che [illegible] lavorando al bordo [illegible] carreggiata si precipitano verso le due auto per prestare i primi soccorsi. «Abb[illegible] [illegible] un colpo tremendo [illegible] poi le due macchine sono volate in [illegible] alla strada - hanno raccontato sconvolti -. Credevamo che si fossero ammazzati tutti».

La scena dell'incidente presso Caselle. Sono, Carla Teppa

Sono proprio loro che estraggono la piccola Maddalena dall'abitacolo: la cintura del suo seggiolino fissato sul sedile po[illegible] ha tenuto, la neonata è spaventata, ma, sembra non [illegible] riportato ferite preoccupanti. Ora è ricoverata all'ospedale di Ciriè ed i medici scioglieranno la prognosi solo dopo [illegible] serie di controlli.

Carla Teppa invece [illegible] incastrata tra le lamiere della Uno, per liberarla [illegible] necessario l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco di Torino, Caselle e San Maurizio. Le sue condizioni [illegible] disperate a causa delle fratture riportate in diverse parti del corpo ed i sanitari del 118 la medicano per oltre un'ora prima di sistemarla sull'elicottero che la trasporterà alle Molinette.

Giovanni Lanzafami, ingegnere civile titolare di uno studio in via [illegible] Novembre a Ciriè, viene invece trasportato al pronto soccorso dell'ospedale cittadino. L'uomo, che nell'urto è [illegible] protetto dall'airbag, se la caverà in un mese a [illegible] di fratture alle gambe. La circolazione su via Fatebenefratelli [illegible] ripresa regolarmente solo intorno alle 13,30, dopo che per quasi due ore la polizia aeroportuale ed i civich di Caselle [illegible] San Maurizio sono stati impegnati [illegible] deviare le auto provenienti da Torino e [illegible] Canavese.

Gianni Giacomino

Alle Vallette, detenuto malato di Aids

Tenta un'evasione infettando le guardie

Un detenuto, malato di Aids, si [illegible] ferito con [illegible] scheggia ed [illegible] poi schizzato sangue contro le guardie carcerarie chiedendo loro di [illegible] gnare le chiavi del portone. E' poi [illegible] bloccato a fatica. L'episodio è avvenuto nel carcere delle Vallette: C. L., 38 anni, ultimo arresto il 21 febbraio dell'anno scorso, dopo essere stato riconosciuto responsabile [illegible] un assalto all'Istituto Bancario Sanpaolo [illegible] Venaria.

Il cruento episodio l'altro giorno. Il giovane, che [illegible] chiesto di essere accompagnato in infermeria, una volta arrivato nei pressi del gabbiotto delle guardie, si è sfilato un pesante cinturone e con esso ha colpito un vetro blindato, che [illegible] andato in frantumi. Si è poi impossessato di una grossa scheggia e, dopo [illegible] tagliato un polso, ha cominciato a gettare sangue [illegible] i suoi guardiani. Urlando a gran voce che [illegible] voleva morire lì dentro, e che avrebbe smesso soltanto dopo [illegible] ottenuto le chiavi dei portoni. Solo approfittando [illegible] un attimo di distrazione, gli agenti sono poi riusciti a bloccarlo ed a farlo curare dai sanitari [illegible] turno.

C. L. ha una serie nutrita di precedenti. Un tempo «specialista» degli uffici postali, ha poi ripiegato sulle banche. Nel corso degli ultimi due anni aveva raccolto l'eredità della storica banda dell'Aids [illegible] l'assalto di Venaria era stata l'ultima sua rilevante impresa. Recentemente [illegible] più volte sollecitato [illegible] scarcerazione, motivandola con l'aggravarsi delle sue condizioni [illegible] salute: era però stato giudicato «compatibile» con la carcerazione. L'episodio ha provocato lo sconcerto degli agenti di polizia penitenziaria che hanno sottolineato i rischi che la categoria deve correre.

«Ma il carcere non si fa [illegible] solo per episodi negativi, ogni giorno [illegible] ne registrano anche di positivi» ha puntualizzato il direttore Vincenzo Castoria. Ieri [illegible] [illegible] infatti disputata la terza edizione del torneo di pallavolo fra una squadra di studenti della media [illegible] alle Vallette, una squadra del Blocco B, una squadra del Liceo Cattaneo ed [illegible] [illegible] Liceo Levi. [illegible] incontri [illegible] [illegible] disputati [illegible] un cortile, appositamente attrezzato dai detenuti: ha vinto, per la prima volta, la squadra [illegible]el Blocco B. [a. con.]

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 10 Giugno

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso; aumento della nuvolosità dal pomeriggio con precipitazioni temporalesche. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli [illegible] SW. Visibilità: ridotta durante i fenomeni.

[illegible]

TEMPERATURE DI [illegible]

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	15,5
UMIDITA' (ore 14)	54%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	47 mm
MEDIA (1913-1994)	98,2

Osservatorio Meteo Piazza [illegible]Armi

[illegible] DI CASELLE

[illegible] 27,5	[illegible] 16,1
PRESSIONE (ore 20)	1013 [illegible]

RECORD dei mesi ultimi 50 anni

MASSIMA [illegible]	25/6/'81 e 12/6/'98
MINIMA 4,7	3 giugno 1953

[illegible]

MASSIMA 27,8 MINIMA 17,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 15 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 22 minuti; cala domani alle ore 7.

- Primo quarto [illegible] giugno ore 4
- Luna piena 10 giugno ore 6
- Ultimo quarto 17 giugno ore 13
- Luna nuova 24 giugno ore 13

MERCURIO: a 198 milioni di km o 11 minuti-luce dalla Terra.

VENERE: si trova nella parte orientale della costellazione dell'Ariete.

MARTE: occorrono ben 500 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est [illegible] ore e 45 minuti prima del Sole.

SATURNO: osservabile [illegible] [illegible] tempo al mattino ad Est.

IL FENOMENO: Alle 8, Mercurio si trova in congiunzione superiore col Sole, cioè nella stessa direzione e circa alla massima distanza da noi.

Specchio dei tempi

«Una [illegible] strada [illegible] sponda destra della Stura» - «Una [illegible] in barella e una [illegible] indecente: mia madre è [illegible] a casa» - «E' impossibile acquistare i biglietti» - «Duecento assistiti a domicilio»

Un lettore ci scrive:

«L'inclusione del Comune di Balme nell'elenco dei centri [illegible] rischio frane, ha allarmato residenti e villeggianti. E' perciò opportuno far sapere che in autunno sarà attivata una nuova strada sulla sponda destra della Stura (con relativi ponti) in zona non a rischio frane e valanghe, avendo risagomato anche [illegible] [illegible] esondazioni un vecchio progetto. E nel frattempo saranno posati i guardi-rail in tutti i tratti a rischio "strapiombi" dell'intero percorso Balme-Germagnano».

Beppe Lodi

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì ore 14,15 arrivo [illegible] l'autoambulanza al pronto soccorso delle Molinette. Mia madre è al 3° ricovero a seguito di ictus, cardiopatia, diabete e tante altre insufficenze.

«Ore 20,15 (quindi dopo 6 [illegible] di attesa in condizioni disum[illegible] [illegible] in quanto all'ammalato non viene dato neanche [illegible] bicchiere d'acqua): i medici mi comunicano che la paziente è da ricoverare. La prima notte la trascorre [illegible] di consueto (è già successo negli altri ricoveri) sulla barella: nella cameretta ci sono già 3 letti più la barella diventano 4 (lo spazio della camera andrebbe bene forse al massimo per due). [illegible] martedì, [illegible] 12, le viene assegnato il letto; da sottolineare che lo [illegible] non viene lavato né disinfettato, così c[illegible] il comodino e l'armadio; il lavandino della camera è sporco. Nel reparto i servizi igienici femminili non funzionano (chissà da quanti giorni), quindi una cinquantina di persone usano [illegible] solo water (quello maschile), le cui condizioni igieniche sono pessime.

«Per finire volevo segnalare che la compagna di stanza [illegible] mia madre (cardiopatica) è una donna che, poverina, emette un urlo ogni 30 secondi. Alle 14,20 [illegible] stata costretta a portarmi l'ammalata a casa».

Marta Brignola

Un lettore ci scrive:

«La Satti-Canavesana fa pagare, a chi sale sprovvisto di biglietto, un "sovrapprezzo per esazione in treno" di mille lire. Che non sia un "sovrapprezzo" ma una multa, o penale che dir si voglia, lo comprendono tutti; è un deterrente per scoraggiare i viaggiatori [illegible] munirsi di biglietto durante [illegible] viaggio e, "invitarli" a provvedere a terra. E sin qui nulla da eccepire...

«Ma la stessa Satti, così sollecita [illegible] pretendere la multa, [illegible] lo è poi altrettanto nel far sì che, sempre, [illegible] tutti i treni, il viaggiatore [illegible] nelle possibilità di procurarsi il biglietto.

«Alla stazione di Boseonero, ad esempio, funziona la biglietteria, esclusi i festivi, però di tanto in tanto, e nemmeno troppo raramente, è "impresenziata" (brutto neologismo per dire "chiusa"). Così a sorpresa, l'ignaro viaggiatore che si presenta un quarto d'ora prima alla stazione, [illegible] la trova chiusa, dovrebbe ritornare subito in paese, al negozio autorizzato alla vendita dei biglietti, assai distante [illegible] sempre a passo di corsa, ritornare alla stazione per veder partire il suo treno! Se poi questo capita il mercoledì pomeriggio, quando quel negozio è chiuso, [illegible] nelle pause del mezzogiorno, [illegible] c'è [illegible] che tenga: [illegible] vuol prendere il treno paga [illegible] multa. Idem la domenica. Non sempre [illegible] può sapere il giorno prima cosa si fa il giorno dopo e, talvolta, nemmeno il mattino per il pomeriggio.

«E' questo un vero [illegible] proprio abuso a dimostrazione che il servizio pubblico "ha sempre ragione"!

«Sarebbe [illegible] sufficiente che, quella penale, [illegible] fosse applicata quando il viaggiatore proviene da una [illegible] "impresenziata", come si faceva anni fa. Se era giusto allora, non vedo ragione perché non lo debba essere anche adesso!. Sarebbe [illegible] soluzione, sempre che la Satti voglia capire la ragione, ed invogliare la gente a servirsi [illegible] trasporto pubblico, come, mi pare, dovrebbe essere [illegible] interesse!».

Eberto Pane

L'Asl 4 di Torino ci scrive:

«La direzione dell'Asl [illegible] ritiene [illegible] che il contenuto della lettera pubblicata domenica 7 giugno, relativa ad una mancata visita domiciliare di un neurologo per un paziente affetto da [illegible] multipla, non corrisponde al vero, come già nel caso di una precedente lettera relativa alla neuropsichiatria infantile.

«L'Asl 4 fornisce assistenza sanitaria anche a domicilio: oltre [illegible] [illegible] i casi seguiti. Si precisa anche che il neurologo, [illegible] cui [illegible] parla nella lettera, è [illegible]to sostituito e l'azienda garantisce l'assistenza specialistica domiciliare sia con gli specialisti ambulatoriali, sia, soprattutto, con gli specialisti ospedalieri: cosa che può dare molto fastidio [illegible] certe organizzazioni sindacali, ma è un'importante soluzione organizzati[illegible] e professionale».

Giovanni Rissone

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]	
[redacted]	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa [redacted]	
Ambulanza	5510
Assistenza al cittadino [redacted]	
[redacted]	4887.0880-7705.5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	[redacted]
Alcolisti [redacted]	[redacted]
Droga che fare	167296290
Ambulatorio veterinario	[redacted]
[redacted]	
[redacted] pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
[redacted]	85441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di Finanza (Pronto intervento)	117
[redacted]	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	[redacted]
[redacted] (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Viaggio nel lontano Oriente

L'ORIENTE è lontano, ma nemmeno poi tanto. È sufficiente visitare il bellissimo **Palazzo Brancaccio**, (via Merulana 248) restaurato da poco, per scoprire pezzi veramente preziosi di quel mondo. Oltre alle collezioni permanenti su Vicino e Medio Oriente Antico, Tibet e Nepal, Arte del Gandhara, alcuni esemplari del Sud-Est asiatico, India e Cina, sono attualmente in corso due mostre: **Perle Orientali e Suvannabhumi, la terra dell'Oro.** La prima presenta la lavorazione delle pietre semipreziose in Medio Oriente, evidenziando la sopravvivenza, pur attraverso millenni, di tipologie e di tecniche tuttora in uso presso gli artigiani odierni. Ammirare queste perle può [redacted] l'occasione per visitare anche la seconda mostra di cui vi abbiamo già parlato la scorsa settimana. Una collezione unica di oggetti che testimoniano i costumi, i gusti, la vita della Birmania dell'ultimo quarto dell'Ottocento messi insieme dal diplomatico Giovanni Andreino che arrivò a Mandalay nel 1871 e vi rimase quindici anni. Oggetti in oro e in argento, contenitore in lacca, libri scritti su foglie di palma, statuine di legno, strumenti musicali, armi, dipinti, mobili e tessuti. [redacted] belle le scatole dorate e decorate con frammenti di specchio, tipiche della regione di Mandalay. Prezioso un grande pannello da parete in tessuto che raffigura alcune scene del Ramayana, il poema epico indiano introdotto dal Siam alla fine del '[redacted].

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA	
Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035
[redacted]	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.226633
[redacted] (Pronto intervento acqua)	167.229999
Atl autosoccorso [redacted]	116
Cotral	18441
Italgas	167.803020
[redacted]	[redacted]
Telecom	182
[redacted]	
Atac	[redacted]
Metrebus	167.431784
Ferrovie [redacted]	
F.S Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	[redacted]
Informazioni andamento treni	4884466
[redacted]	
Leonardo da [redacted]	[redacted]
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

[redacted] via della Penitenza, [redacted] tel. 6874167. Riposo

ANFITRIONE via S. Saba, [redacted] tel. 5750827. Alle ore 21.00 (prima) l'Accademia d'Arte drammatica Pietro Scharoff in **Nodo alla gola** di Patrick Hamilton, regia Luigi [redacted]

[redacted] piazza [redacted] Montevecchio 5 tel. [redacted] Riposo

ARGENTINA-TEATRO DI ROMA largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635269. Riposo.

[redacted] via dell'Argilla, 18 [redacted] Riposo.

ARGOT STUDIO via Natale del Grande, 21 [redacted] Riposo.

BELLI piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. [redacted] Riposo

COLOSSEO Sala Grande via Capo d'Africa, 5/A tel. [redacted] Alle ore 21.00 "C.C.C.D.S. Conservatorio teatrale" [redacted] da G. B. Diotajuti" [redacted] dal [redacted] "Esercitazione su Bertold Brecht" tratto da "Tamburi nella notte"

[redacted] **Ridotto** via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. "Rassegna Cantieri [redacted] Enzimi": alle ore 20.00 **Fanciulli** di L. De Bei, regia [redacted] Sepe; alle ore 21.00 **I fantasmi** di S. D'Angelo, regia M. Belocchi; alle ore 22.00 **Scarti** di P. Zuccari, regia M. Panici, con E. Coltorti, F. Fabbrano

[redacted] via [redacted] Rosso, 331-Ostia Lido tel. [redacted] Riposo.

[redacted] via del Mortaro, [redacted] (largo Chigi) [redacted] Riposo.

DEI COCCI via Galvani, 69 tel. 5783502. Venerdì 12 alle ore 21.00 **Cari vecchi** [redacted] di Alessia Coretti. Regia di Alessia Coretti. È aperta la campagna abbonamenti "Cinque capolavori di comicità"

DEI CONTRARI via Taro, 33/A tel. 8845953. Alle ore 21.00 **All'ultimo momento** scritto e diretto da Adriano Del Bianco, con L. Massacci, J. Bert Wistle, B. Verucci

[redacted] **SATIRI** [redacted] **A** [redacted] Grottapinta, 18 tel. 6871639. Alle ore 21.00 Daniele Formica in **D.D.S.** [redacted] **dizionario Shakespeariano "Tutto Shakespeare minuto per minuto** di [redacted] Formica-Laura Jacobbi; con Laura Ja[redacted], Francesco Mazzini

DEI [redacted] via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Giovedì ore [redacted] 15 Lunetta Savino in **Prove orali per membri esterni** scritto e diretto [redacted] Claudio [redacted]

DETECTIVE Sala Gianni Agus [redacted] Grottapinta, 18 tel. [redacted] Alle ore 21.15 **Ci** [redacted] divagazioni comiche femminili con Paola Giovannelli, Laura Grossi. Testi di Grazia Scuccimarra, Lella Costa, [redacted] Rame.

DEGLI ARTISTI via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241416 Riposo.

DELLA DUNA via Ross Raimondi Garibaldi, 40 [redacted] Riposo

DELL'ANGELO via Simone de Saint Bon, 19 tel. 3720956-3720933. Domani ore 16.00 Teatro di Roma. Rassegna di saggi Laboratori Scuole.

DELLA COMETA via del Teatro Marcello, 4 tel. 6784380. Alle ore 21.00 "Tuttiroscena '98 – Festival del teatro di base - XII edizione"

DELLE MUSE via Forlì, 43 tel. [redacted] Alle ore 21.00 "Frizzielazzi" presenta [redacted] di E. Scarpetta, libero adattamento e regia Umberto [redacted].

DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini, 17/A tel. 68308735 Riposo.

[redacted] **Sala Artaud** via [redacted] 17/A tel. [redacted] Riposo.

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Alle ore [redacted] l'Associazione "Il Filoscio" presenta [redacted] quasi un musical di Cartangelo Scillami; regia di Masaria Colucci, musiche originali di Jacopo Venturiero

[redacted] via Zabaglia 42 tel. 5744034. Alle ore 21.00 **Il nome strano: Piazza Fontana** scritto e diretto da Mario Tricamo; con Sergio Basile, Maria Paola Conrado, Elena Fanucci, Giorgio Granito, Rocco Militano, Mauri[redacted]. Musiche originali di L. Palumbo.

[redacted] viale Speroni, 13 tel. 4112287. Domani [redacted] 20.45 (prima) Premio Aguzzano: la compagnia "La Combriccola" presenta **Maghi e gagà non ti lasciano mai** di Amleto Morisco e Margherita Zocchi; regia di Amleto Morisco

ELISEO via Nazionale, 183 tel. [redacted]. Campagna abbonamenti stagione teatrale 1998/99. Orario botteghino: 9.30-13.30 e 16.00-19.00, sabato e domenica chiuso. Informazioni [redacted] 4882114/48872203/488721.

PICCOLO ELISEO via Nazionale, 183 tel. [redacted] Riposo.

E.T.I. TEATRO QUIRINO via M. Minghetti, 1 tel. [redacted] Riposo.

E.T.I. TEATRO [redacted] via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Rassegna "Maggio cercando i [redacted]": Alle ore 21.00 Bilancia Produzioni [redacted] **tra le lenticchie** di Alan Bennet, con Giannina Salvetti; regia Alberto Marchetti.

EUCLIDE piazza Euclide, 34/A tel. 8082511. Riposo.

FLAIANO via S. Stefano del [redacted], 15 tel. [redacted] Riposo.

[redacted] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 Festival Valle Cecconi: [redacted] **per ... cappelli al vento** saggio di fine anno del Liceo Scientifico Aristotele.

GRECO via R. Leoncavallo, 10/16 [redacted] Riposo

IVELISE via Capo d'Africa, [redacted] tel. [redacted]. Riposo

I MUTI [redacted] Beniamino Franklin, 7 tel. 5742240. Avviso ai soci. Alle ore 21.00 l'Allegra Brigata presenta [redacted] di Manuela Marianelli e Laura Giordani, regia di Laura Giordani; musiche di Pier Luigi Cristofani. Con Fabio Bastoso, Simone Cappelli e Raffaella Castelli.

I VASSI SENTIMENTALI via Principessa Clotilde, [redacted] tel. 3243134. Venerdì 12 ore 21.30 al Foro di Augusto e Foro di Nerva (piazza del Grillo, 1), La Bilancia e Fondazione Ippolito Nievo presentano **Una notte ...** [redacted] di [redacted] Marchese. Prenotazione obbligatoria.

[redacted] **PUFF** via Giggi Zanazzo, 4 tel. 5810721-5800989. Chiusura estiva.

[redacted] via [redacted] Carini, 72/78 tel. 5881021-5898031. Riposo.

[redacted] **PORTICO** (circ.ne Ostiense 197 informazioni [redacted] 5133264 Riposo

[redacted] **DELL'UMORISMO** via Taro, 14 tel. 8416057. Tutte le mattine alle 10.30 (prenotazione obbligatoria) [redacted] omaggio [redacted] Romanticismo; [redacted] omaggio a Federico Fellini; [redacted] **dell'arte,** [redacted] regia di Dino Ruggiero. Alle ore 21.00 **Tempi moderni... ai miei dì** ... di e con G. Errera. Regia M. Basile, G. Errera. [redacted].

LA CHANSON largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Riposo

LA COMUNITÀ via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Riposo

LE MASCHERE [redacted] via A. Saliceti, 1/3 tel. [redacted]. Riposo.

LE SALETTE vicolo [redacted] Campanile, 14 tel. [redacted] Riposo

[redacted] via Monteaspro, 14 [redacted] 3223634 [redacted] ore 16.30 e 21.00 (ultima recita) la compagnia "Operette [redacted] Epoque" presenta [redacted] Merangoni in [redacted] due atti [redacted] Lombardo Ron[redacted]. Botteghino dalle ore [redacted]

[redacted] via G. Genocchi, 15 tel. [redacted] 5139405. Riposo

[redacted] via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630. Riposo

[redacted] piazza G. da Fabriano, 17 tel. 32[redacted] 3234936. Alle ore 21.15 "Passi" Rassegna di danza a cura di Mediascena Europa: **Contrasti e passioni** dell'Astra Roma Ballet di Diana Ferrara. Coreografie di I. Cannito, M. D'Orazio. Botteghino ore 11-19.

[redacted] via Tortoni 7 tel. [redacted]. Riposo.

PARIOLI via G. Borsi, 20 tel. 8088299. Riposo.

PICCOLO [redacted] via Napoleone III, 4/E tel. 4466869 Riposo.

POLITECNICO via G.B. Tiepolo, 13/A tel. [redacted]. Riposo.

[redacted] piazza S. Chiara, 14 tel. 68802770. Alle ore 17.00 **Sistema Pinocchio ogni bot... ...** [redacted] di A. Retti nella riduzione di Alfiero Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco. Regia di Alfiero Alfieri.

SALA ALDO FABRIZI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Avviso ai soci. Riposo.

SALA PETROLINI via Rubattino, 5 tel. 5757488. Riposo.

[redacted] via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Riposo.

SALONE [redacted] via Due Macelli, [redacted] tel. 6798269-6791439. Chiusura estiva.

SAN GENESIO via Podgora, 1 tel. [redacted]. Riposo.

[redacted] via Sistina, 129 tel. 4826841. Alle ore 21.00 **Grease** con Giampiero Ingrassia, Renata Fusco, Michele Carfora e la partecipazione di Mal e Marco Predolin. Scene di A. [redacted] Lorenzo; costumi Z. De Vincentiis; coreografie di F. Miseria, direzione musicale di G. Vessicchio; regia S. Mar[redacted]. Botteghino ore 10.00-13.00 e 15.30-19.00.

SPAZIOZERO via Galvani, 65 tel. 5756211. Riposo.

SPAZIO [redacted] vicolo dei Panieri, 3 tel. 5895765-[redacted]. Alle ore 21.00 **L'appuntamento** di Massimiliano Cecchi; con Laura Romano, Alessandra Spaccatella, [redacted] Ricci; regia di Massimiliano Cecchi, costumi di Diana De Flavis, luci [redacted] Massimo Ciocchetti.

[redacted] **DEL** [redacted] via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Alle ore 21.30 [redacted] **il mastino di Baskerville** di Sir Arthur Conan Doyle, con Gisella Burinato, Andrea Tidona, Fernando Cerulli, Giuseppe Artignoli, Vittorio Ciorcalo, Stefano Abbati, [redacted] Turi Catanzaro, Diana Anselmo; regia Sofia [redacted]

[redacted] via della Penitenza, 3 Trastevere tel. 58330995-52205123. Tutti i venerdì, sabato e domenica alle ore 21.00 **Il nome del diavolo (La scoper)** di Brienville, regia di Ennio Coltorti e Luca Biagini.

[redacted] **- TEATRO STABILE DEL COMICO** via C. [redacted] Rocca, 6 tel. [redacted]. Iscrizioni e selezioni per il 2° Concorso nazionale della comicità.

TEATRO DELLA VILLA Villa Lazzaroni - via Appia Nuova 522 tel. 7825483. Riposo.

TEATRO D'OGGI via Labicana, 42 tel. 7003495. Alle ore 21.00 **Il simbolo e l'**[redacted] di Gianfranco Tomei, con Andrea Quintigliani, Giada Felici, Sara Tolocchi. Regia [redacted] Massimiliano Pini.

TEATRO STABILE DI S. FRANCESCA ROMANA piazza Nerazzini, snc (piazza dei Navigatori). Venerdì 12 ore 18.00 Laboratorio teatrale [redacted] Liceo [redacted] Primo Levi, diretto da Anna [redacted] Al [redacted] "Il gioco della Capoeira".

TORDINONA via degli Acquasparta, 16 tel. [redacted] Domani ore 21.00 "C.C.C.D.S. Conservatorio teatrale" diretto da [redacted] B. Diotajuti" **Saggio finale del I e II anno.**

[redacted] piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. 5740170-5740598 Riposo

CONCERTI E LIRICA

[redacted] **DELL'OPERA** piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/48170[redacted] 4881755. Martedì 16 alle ore 20.30 (anteprima - fuori abbonamento) **Porgy and Bess** di G. Gershwin, Du Bose, Dorothy Heyward e Ira Gershwin. M° [redacted] concertatore e direttore W. Barkhymer; regia e coreografia B. Lee. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00

ACCADEMIA [redacted] **DI S.** [redacted] via della Conciliazione, 4 tel. 68801044. Lunedì 22 ore 21.00 concerto straordinario con **The Mormon Tabernacle choir** coro di 325 voci per la prima volta a Roma. Musiche di Gershwin, Copland, Puccini, canti tradizionali inglesi e americani, spirituals. Biglietteria ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00

[redacted] **FILARMONICA** [redacted] [redacted]minia, 118 tel. 3201752. Venerdì 19 ore 21.00 al Teatro Olimpico, Athenaeum N.A.E. presenta "Convergences. incontri d'Oriente e d'Occidente", concerto di musiche sacre occidentali e medio-orientali con gli [redacted] "Laudanova", "Tempora" e "Impact", a favore dell'Ass. Nazionale per la lotta all'Aids. Biglietti al teatro Olimpico (piazza G. Da Fabriano tel. 3234890) orario 11.00-19.00.

[redacted] via Flaminia, 118 tel. 3226590. Alle ore 21.00 in coll. con l'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente e il Museo Nazionale d'Arte Orientale, conferenza spettacolo "Suoni del corpo, segni del cuore" improvvisazioni di danza Buto di Daisuke Yoshimoto. A cura di Giorgio Salerno. Biglietti un'ora prima dell'inizio

[redacted] **DELLE** [redacted] Venerdì 12 ore 21.00 presso la Chiesa del Beato Josemaria Escrivà via Grazar, 7 Eur concerto dell'organista Luca Purchiaroni musiche [redacted] Bach e Mozart. Ingresso libero. Per informazioni tel. 51963475.

[redacted] via Homs, 39 tel. 86217162. Alle ore 21.00 all'Auditorium Cavour (piazza Adriana, 3) Walter Maestosi "Incontro Leopardi". Introduzione di W. [redacted]

ARTS ACADEMY c/o Conservatorio [redacted] Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel. 44252208-44265226. Venerdì 12 ore 20.30 **La Traviata** di G. Verdi; [redacted] dell'opera, con M. Seon [redacted] (soprano), C. Cho (tenore), K. Young Ahn (basso), A. Bronzato (baritono), A. Di Lorenzo (tenore). M° concertatore e pianista Paolo [redacted].

ASS. [redacted] via Gaspare Spontini, 24 tel. 8552149. Oggi presso l'ospedale S. Spirito in Sas[redacted] (Borgo S. Spirito, 2 Sala Lancisi) concerto dell'Orchestra [redacted] camera Roma Classica dir. M. Carlini, violinista S. Milenkovic.

[redacted] **MUSICA SACRA** via Paolo IV, 29 tel. [redacted]. Venerdì 12 ore 21.00 nella Chiesa di S. Ignazio (piazza S. Ignazio) coro "Cantores Domino" proveniente dalla Germania [redacted] eseguirà musiche di Rheinberger, Reger, Distler, Desprez, Kreuels e spirituals. Ingr. libero.

ASS. [redacted] **MUSIC** Venerdì 12 alle ore 20.30 nella Chiesa Saint Paul entro [redacted] mura (via Naz[redacted] angolo via Napoli) [redacted] con A. Fiorulli, A. Mencarini, F. Tinelli e la Jubileus Orchestra. Informazioni e prenotazioni tel. 65795117-21707618

[redacted] **LA RISONANZA** Alle ore 21.00 nella Basilica di Sant'Eustachio (piazza Sant'Eustachio) [redacted] "Lumi e passioni: Coro Donna Olimpia e Coro Pegaso" direttore Alessandro Annibaldi.

ASS. [redacted] **DEL LAZIO** via L. Leonardi, 120 tel. 7213093. Domenica 14 ore 19.30 presso [redacted] S. [redacted] (piazza [redacted] Marcello, 5) "Le ore dell'organo" musiche di Rota, Faggiani, Dupré, Alain, Vierne. Organista: Gianvito Tannoia. Ingresso [redacted]

[redacted] **PER L'AMICIZIA ITALO-GERMANICA** Venerdì 12 ore 21.30 nella Chiesa S. Maria in Trastevere, concerto Akademische Symphonie Orchester [redacted] Monaco e Philharmonischer Chor di Furstenfeld, diretti dal M° H. Grosse Boymann. In programma [redacted] "Messa solenne" di Bruckner. Ingresso libero. Informazioni tel. 3612327.

[redacted] **PORTA APERTA** Venerdì 12 alle ore 21.00 presso [redacted] chiesa S.M. della Concezione Immacolata canti Gospels e spirituals dei "Soul Singers" arrangiamenti e direzione del M° Franco Riva. L'incasso verrà devoluto all'ass. Porta aperta portatori di handicap

[redacted] via S. Pincherle, 144 tel. 5594999. Sabato alle ore 21.00 presso la Chiesa Evangelica Lutarana via Sicilia, 70 orchestra e [redacted] Res Musica. Dirige Fabrizio [redacted]

COLLEGIO NAZARENO largo Nazareno, 25. Venerdì 12 ore 20.30 concerto [redacted] A. Sekiguchi (pf). Musiche di Liszt, Chopin, Albeniz, Gershwin. Ingresso libero. Info. tel. 0871-402199.

[redacted] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Lunedì 15 ore 21.00 International Piano Foundation Como - Euromusica presenta Nadia Cole al pianoforte, musiche di Corigliano, Messiaen, Liszt. In omaggio degli abbonati [redacted] Teatro Ghione

[redacted] via R. Leoncavallo, 10/16 tel. 8607513. Da lunedì 15 **Don Giovanni** di W.A. Mozart, opera lirica con orchestra.

PROGETTO MUSICA '98 Domani ore 20.30 presso l'Accademia [redacted] Spagna (p.zza S. Pietro in Montorio, 3) concerto dedicato ai borsisti dell'Accademia. Musiche di Zarate, Caladin, Freon Ensemble dir. S. Cardi. Info. tel. 68809222

[redacted] **"CORALI A** [redacted] Domani alle ore 21.00 presso [redacted] Agnese [redacted] Agone [redacted] coro [redacted] Roma direttore C. Storace. Ingresso [redacted]. tel. [redacted].

SCUOLA MEDIA "PIRE" via Val di Lanzo, 187. Domani ore 11.15 concerto d'estate per la festa europea [redacted] musica. Orchestra e coro dei [redacted] ragazzi dell'Istituto dirige il M° Mario Pio Amico.

[redacted] via Merulana, [redacted] Domani ore [redacted] (prima) **Il pipistrello** di J. Strauss figlio, revisione di [redacted] Moretti, coreografia Ricardo Nunez, [redacted] e costumi Roberta Guidi Di Bagno; direttore Omisty Wilkins. Biglietteria al Teatro dell'Opera e al teatro Brancaccio

[redacted] **INTERNAZIONALE DI MUSICA** Venerdì 12 ore 18.30 nella [redacted] Saint's Anglican Church (via del Babuino, 153) Concerto delle semifinali e finali, Duo Dostenvijk-Smits, trio Carl[redacted], Amar quartet, trio Bergamasque, trio Rachmaninov, quintetto Soledad. Informazioni tel. 8621973.

PREVENDITE

ORBIS [redacted] **SERVICE** piazza Ippolito Nievo, 3 [redacted] 5895431-5894293-5806090. Chiuso [redacted] Orario [redacted] venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; [redacted] 9.00-12.00

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario [redacted]30-13/16-19.30

[redacted] via Velo, 28 tel. [redacted]. Chiuso [redacted]. Orario dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00.

[redacted] via S. Martino 3/B tel. 9066585. Orario (solo feriali): 9.00-13.00/15.00-19.00.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale. [redacted] a domicilio tel. 520721

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. [redacted] 9.00-13.00/16.00-19.30.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] **AMERICANA** via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. [redacted]. Orario martedì-sabato ore 11-18. [redacted] ore 10-13. "1998 Annual Exhibition" vetrina sulle migliori espressioni [redacted], architettura e [redacted] americani di oggi. Ingresso libero. Dall'11 giugno fino al 12 luglio

[redacted] **DI** [redacted] **VILLA MEDICI** via [redacted] dei Monti, 1 tel. 67611. Orario: martedì-domenica ore 11-13 e 16-20. £ 9.000. "La Ville, le Jardin, la Mémoire. Artisti contemporanei nei luoghi segreti di Villa Medici". Fino al 30 agosto

ACCADEMIA DI [redacted] piazza [redacted] Pietro in Montorio, 3 tel. 5817377. Orario: [redacted] ore 16-20, domenica ore 10-13 e 16-20. "Mostra Artisti Spagnoli - Borsisti 1997-1998". Ingresso libero. Dall'11 giugno al 12 luglio

[redacted] **UNGHERIA** via Giulia, 1 (Centro storico) tel. [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 16.30-19.30. "Vilmos Aba-Novak" mostra di uno dei pittori più originali dell'arte ungherese del Novecento. Ingresso libero. Fino al 17 luglio

[redacted] **DELLO STATO** piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180 [redacted] lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30. "L'I... in corpo 8, [redacted]-1998. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Ingresso libero. Fino al 30 giugno

ART CENTER ACEA [redacted] Ostiense, 106 [redacted] 6991191. Orario: martedì-venerdì [redacted] 10-18, sabato-domenica ore [redacted] £ 12.000. "Le macchine e gli [redacted] sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini.

LA CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. [redacted]. Orario: [redacted] ore 10-18. £ 5.000.

[redacted] **DEL** [redacted] via [redacted] Pace, Complesso Monumentale di S. Maria della Pace, tel. 68809096. Orario: martedì-domenica ore 10-24. "Roma 1918-1943" [redacted] tra le due guerre mondiali con più di 200 opere di circa 50 artisti tra pittori e scultori. £ 12.000. Fino al 12 luglio.

[redacted] **DEL SAN MI**[redacted] di [redacted] Michele a Ripa, 22 tel. [redacted]5-584332180. Orario: lunedì-venerdì ore 9-16. "La Scuola Romana: artisti ungheresi a Roma negli anni Trenta". Ingresso libero. Fino al 20 luglio

[redacted] **BORGHESE** piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101 [redacted] martedì-sabato ore 9-22, domenica ore 9-20. [redacted] Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili. "Bernini scultore. La nascita del Barocco in casa Borghese". Fino al 20 settembre

GALLERIA [redacted] **DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA** via Francesco Crispi, 24 tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. [redacted] domenica del mese ingresso gratuito

GALLERIA DORIA PAMPHILI piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000. Accesso disabili.

GALLERIA SAN [redacted] via di San Marcello, 42 tel. [redacted]74. Orario [redacted] ore 9-18.30, sabato ore 9.30-12.30. "Nudo" esposizione collettiva d'arte figurativa. Fino al 30 giugno

LA SERRA - VISITORS CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255 [redacted]. lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano" fino all'inaugurazione dell'Auditorium.

ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA via Antonio Gramsci, 74 tel. 3224794-3224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-17.30. "Tauni Oki - Paola Levi Montalcini" confronto tra due artisti. Fino al 3 luglio.

ISTITUTO ITALIANO PER [redacted] **E L'ORIENTE** via [redacted] Aldovrandi, 16 (Flaminio) [redacted] 3216712. Orario: lunedì-venerdì ore 9-13. "Nuovi linguaggi nell'arte contemporanea africana". Ingresso [redacted]. Fino al 18 giugno

MUSEO CAPITOLINO piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069 [redacted] martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

MUSEI E [redacted] **DEL VATICANO** viale Vaticano, tel. [redacted]. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica [redacted] ingresso gratuito. Acc. di[redacted]

[redacted] viale [redacted] Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: [redacted] 9-13. Ingresso [redacted]

MUSEO BARRACCO piazza dei Baullari, 1 [redacted] 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. [redacted] "Il sacro e l'acqua. Culti indigeni in Basilicata" oggetti [redacted] culto e ex-voto. Fino al 15 ottobre.

[redacted] **DELLA COMUNITÀ EBRAICA** lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30. £ 8.000.

[redacted] **DELL'ARTE** [redacted] piazzale Aldo Moro, 5 - Facoltà di Lettere (Castro Pretorio) tel. 49913294. Orario: lunedì-venerdì [redacted] 10-16. "Scavi e ricerche archeologiche dell'Università La Sapienza". Ingresso [redacted]. Fino al 10 luglio.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. [redacted]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì [redacted] 14.30-18.30, [redacted] anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

[redacted] piazzale Villa Giulia, [redacted] tel. 3201951. Orario [redacted] ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000

[redacted] **DEI PADRI CAPPUCCINI** (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 tel. 4871185. Orario: [redacted] nerdì-mercoledì ore 9-12 e 15-18

[redacted] piazza di [redacted] Umberto I, tel. 68806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750.

[redacted] **NAZIONALE DEGLI** [redacted] **MUSICALI** piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. [redacted] martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. [redacted]. Accesso disabili.

[redacted] **DELLE** [redacted] **E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi, 10 [redacted] 5910709. Orario: lunedì-venerdì ore 9-19, sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000. "Realtà e mi[redacted] costumi [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta". Accesso disabili. Fino al 30 ottobre

[redacted] **NAZIONALE DELLE PASTE** [redacted] **TARI** piazza Scanderberg, 117 [redacted] 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: [redacted] ore 9-22, [redacted]-20. £ 8.000. "Adriano e il suo mausoleo". Fino al 10 luglio.

MUSEO NAZIONALE [redacted] **GRAFICO LUIGI PIGORINI** piazza G. Marconi, 14 tel. 549521 [redacted] martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000.

[redacted] **NUMISMATICO DELLA ZECCA** via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: martedì-venerdì ore 9-12.[redacted]. Ingresso [redacted]

MUSEO STORICO DELLA [redacted] via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30.

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 (Centro storico) tel. 3724121. Orario: tutti i giorni ore 9-22. Chiuso il lunedì. £ [redacted]. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica non visibili da 50 anni.

PALAZZO BARBERINI (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814058. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Jiri Kolar e il collage Ceco". Fino al 28 giugno

[redacted] **ESPOSIZIONI** via Nazionale, 194 tel. [redacted]. Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Carlo Belli e Roma 1937-1980". Fino al 5 giugno. "Lucio Fontana - A 100 anni dalla nascita" e "Il futuro alle spalle. Italia-Francia, l'arte tra le due guerre". Fino al 22 giugno.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 [redacted] 69994212. Orario: tutti i giorni ore 10-20, venerdì e sabato fino alle ore 23. £ [redacted]. "Scienza e miracoli nell'arte del Seicento". Fino al 30 giugno.

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

ZONA [redacted]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220.

ZONA [redacted]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa [redacted]; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

ZONA [redacted]: viale Marconi 178, via Portuense 425; via Pietro Cartoni 163; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42, largo G. da Montesarchio 10.

ZONA [redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

FANDANGO [redacted] **401** - piazza Campo de' Fiori, 44 [redacted] 6875930. Orario: lunedì ore 18.00-24.00. [redacted] martedì al sabato ore 10-13.30 e 18.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [redacted]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL [redacted] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, [redacted] ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

[redacted] **LE PLEIADI** - via [redacted] Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, [redacted] tel. [redacted]. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

PASSI NUOVI - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALPHEUS via Monte Testaccio, 40 tel. [redacted]. Dalle 23 [redacted] la 4 discoteca con le selezioni underground, garage, house e revival anni '70-'80.

ALICE CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. 51882490. Sul megaschermo i Mondiali di Francia e, prima e dopo le partite, avvincenti tornei di video-calcio su console Playstation Sony. In palio abbonamenti a Internet e indirizzi e-mail gratuiti. Inoltre possibilità di "chattare" al computer con i tifosi di tutto il mondo.

ALPHEUS via del Commercio, 36 tel. 5747826. Il locale nasce in un edificio di origine industriale. E' un grande spazio nelle vicinanze del gasometro, con tre sale: "Momotombo", "Mississippi" e "Red River", la location megaschermi per assistere alle partite del campionato [redacted] di calcio.

ALTRE [redacted] via Cavour, 59 (Villanova di Guidonia) tel. 0774/325766. Al 24° chilometro della Tiburtina un locale che offre concerti di musica dal vivo, discoteca, karaoke, maxischermo e paninoteca.

[redacted] via della Caponnella, [redacted] tel. 7213772. Alle 22 scatenata serata salsa con la coppia formata da Ismar e Natalio. A seguire si balla con le selezioni musicali curate dal dj Enzo El Chamo.

[redacted] **E VECCHI MERLETTI** via [redacted] Castelfusano, 23/a (Ostia Antica) tel. 5625457. Alle 22 concerto pop con Pimo-Casali-Micalizzi Trio.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Venerdì alle 22 [redacted] funky-blues [redacted] il gruppo dei Manonlesta.

[redacted] via degli Orti di Trastevere, 43 tel. [redacted]. Tutte le sere (lunedì escluso) fino al 20 giugno dalle ore 22 in poi la mostra di Jucelia Oliveira accompagnata da [redacted] e bevande brasiliane.

[redacted] via [redacted] 30 [redacted] 7720582. Alle 22 concerto jazz con il trio Blue Mainstream.

BAR BAR via Benedetta, 17 tel. 5896225. Alle 22 musica d'ascolto con le selezioni musicali curate dal dj Dam.

EL CHICOTEDRAJO via della Magliana, 63/a tel. 5561239. Ristorante, ma anche bar de tapas e tablao flamenco con spettacoli di flamenco ogni sera dalle 22.30 in poi. La tarragonese chef Maria prepara ogni sera per i clienti 30 tipi di tapas.

FIESTA DELL'ESTATE presso il Testaccio Village via di Monte Testaccio, tel. 5742975. Alle 21 concerto di musica funk e soul con il gruppo di Herbie Goins. Ingresso libero.

FONCLEA via Crescenzio, 82/a tel. 6896302. Il locale ha diciott'anni di attività e propone tutte le sere concerti di musica [redacted]. Molto jazz, ma anche soul, funk e rock. Happy Hour dalle 19 alle 20. C'è anche una sala per non fumatori.

[redacted] via Aurelia, 1051-altezza G.R.A. tel. [redacted]. Alle 21.30 concerto di musica rock-blues con gli Achab, il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione per la lotta contro i tumori infantili

IL [redacted] [redacted] Santa Prassede, 11/c tel. [redacted] Fino alle 19 [redacted] sala da tè. Dalle 19 in poi è possibile cenare e ascoltare concerti di musica jazz-blues.

[redacted] **DI** [redacted] via dei Fibi, 36/a tel. [redacted] Alle 21.30 concerto dal vivo del gruppo Spacandolunky.

[redacted] via Casilina, km 46,900 (Colleferro) tel. 97201011. Alle 22 concerto di musica [redacted] con il trio Bootleg.

IRISH PUB - FIDD MAC CUMHAL viale di Villa Pamphili, 54 (Monteverde) tel. [redacted]. Dalle 17 alle 2 [redacted] rigorosamente irlandese con taccoscio, birra alla spina Guinness e a disposizione strumenti celtici a corda e a fiato.

IL LOCALE vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Alle 23 serata "De last jam", una jam session per la chiusura estiva del locale.

LULLABY piazza San Giovanni, 6 (Marino) tel. [redacted]. Alle 22 serata con "Amadio Rock" [redacted] band [redacted]

[redacted] **BELLI CLUB** piazza Antonio Meucci, 4 tel. 55300742. Alle 22 cabaret e musica con Dado e la Pagina la Brothers.

[redacted] via Caroncini, 45 tel. [redacted] Alle 21.30 serata dedicata alla musica pop americana.

OPEN GATE [redacted] **LATINO AMERICA** via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 42000848. Alle 22 nella sala [redacted]: concerto di musica brasiliana con il duo formato [redacted] Borracha e Sambrasuga e animazione con Solange. In sala Salsa: le selezioni mu[redacted] curate dal dj Edson.

PIPER via Tagliamento, [redacted] 8414459. Dalle 23 alle [redacted] discoteca con le selezioni musicali underground e [redacted] se oltre al rock e la dance degli anni Settanta.

ROMA ESTATE AL FORO ITALICO viale delle Olimpiadi, largo De Bosis (Farnesina), tel. 44233226. Alle 22 concerto rock acustico con il gruppo dei Fac Simile.

ROMA LIVE [redacted] Scalinata del Palazzo della Civiltà del Lavoro (Eur), tel. 5922100. Alle 21 concerto dal vivo del gruppo inglese dei Deep Purple, la celebre formazione che propone un [redacted] rock di grande livello. Sul palco Ian Paice, Roger Glover, Ian Gillan, Steve Morse e John Lord.

SPIRIT GONZALES via Libetta, 13 tel. 57287338. Dalle 20.30 discoteca [redacted] selezioni musicali revival anni '70 e '80 del dj Massimo Liberati.

THE CRIFT via Galvani, 46 tel. 5747946. Tre sale ispirate al Barocco e a Dante. Dalle 22.30 [redacted] il discoteca [redacted] selezioni musicali varie.

TRAME

LE ALI DELL'AMORE. Commedia drammatica. Da un classico di Henry James ambientato ai primi del '900, la storia di una giovane donna inglese che cerca di rendersi indipendente. Lei è Helena Bonham Carter. **[Capranica]**

L'ANGOLO [redacted]O. Thriller. Jack Moore (Richard Gere) è un avvocato americano a Pechino per affari: una mattina, si sveglia con a fianco il cadavere della ragazza con cui aveva trascorso la notte. Arrestato per omicidio, egli viene a scontrarsi con il sistema giudiziario cinese. **[Alhambra 1, [redacted] 1, Eurcine 1, [redacted] Cesare 2, Jolly 2, King, [redacted] 2]**

[redacted] DREAM. Autore Esordio [redacted] ricano di Emir Kusturica e Orso d'Argento al Festival di Berlino 1993, il film racconta le vicissitudini [redacted] giovane Alex: il lavoro, il ritorno alla città natale in Arizona, l'amore per [redacted] stravagante signora. **[Archimede, Greenwich 1, Intrastevere 1]**

[redacted] MECCANICA. Drammatico. In attesa [redacted] «Eyes [redacted] Shut», [redacted] riproposto il classico [redacted] Stanley Kubrick tratto dal romanzo di Anthony Burgess. Malcom McDowell impersona Alex, giovane [redacted] capo di [redacted] di violenti coetanei. **[Eurcine 3, Maestoso 4, Jolly 1, Rivoli]**

[redacted] IL MITO [redacted]. [redacted] musicale. Seguito del cult movie con John Belushi, riprende la storia dove si era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues esce di prigione, scopre che molte cose [redacted] cambiate e decide [redacted] rimettere [redacted]. **[Alhambra 3, Barberini 2, Jolly [redacted]**

BUFFALO 66. Drammatico. L'esordio alla regia dell'attore Vincent Gallo narra [redacted] storia di Billy Brown, giovane finito in prigione nonostante [redacted] innocente. In galera, egli si è convinto che i suoi guai dipendono da Scott Woods, ex giocatore di football americano che ha provocato la sconfitta dei Buffalo [redacted] Superball, e decide di vendicarsi. **[Intrastevere 2, Savoy [redacted]**

[redacted] AO [redacted]. Azione. Trasferitosi a Los Angeles per cambiare vita, un ex killer cinese viene ricattato da [redacted] boss [redacted] Pechino che gli chiede di uccidere un ispettore di polizia. **[Savoy 1, Trianon 3]**

FINE DELLA [redacted]. Drammatico. Oppresso [redacted] genitori e vittima [redacted] compagni di scuola, il giovane Lincoln [redacted] giorno l'intraprendente Alex; [redacted] protagonisti di [redacted] serie di avventure oltre la legge. **[Nuovo Olimpia A, Trianon 4]**

[redacted]. Drammatico. Dall'India, le vicende di una famiglia borghese [redacted] Nuova Delhi. Dirige la regista Deepa [redacted] («Camilla»). **[Cinema Blu]**

LINEA DI SANGUE. Thriller. Dennis Quaid è un detective Fbi a caccia di un pluriomicida in un villaggio del Texas. **[Antares 1, Doria 1, Europa, Madison 2, Odeon 1, Trianon 1]**

L'IMMAGINE DEL DESIDERIO. Commedia drammatica. Nella Francia del 1912, un giovane operaio vince un viaggio a Southampton per assistere alla partenza del Titanic. Sul posto, egli conoscerà un'attraente ragazza pronta ad imbarcarsi come cameriera sulla «nave [redacted] sogni». Dal romanzo di Didier Decoin, il nuovo film di Bigas Luna. **[[redacted] Cesare 3, Maestoso 3]**

LA MIA REGINA. Sentimentale. Judi Dench, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la regina Vittoria. Il film dell'inglese John Madden ne descrive il rapporto, al centro di pettegolezzi, con il servitore scozzese John Brown. **[Capranichetta]**

[redacted]C. Thriller fantascientifico. Mira Sorvino è una scienziata alle prese con enormi e feroci creature mezzo uomo e mezzo insetto, conseguenza incontrollata di un esperim[redacted] che ha permesso [redacted] liberare New York [redacted] un virus letale trasmesso [redacted] scarafaggi. **[Atlantic 5, Rouge [redacted] Royal [redacted]**

[redacted] Thriller. Ewan McGregor è uno studente che, per guadagnare un po' di soldi, lavora in un obitorio e viene sospettato di essere il serial killer che uccide in città. **[Metropolitan]**

[redacted]R E LUCINDA. Drammatico. Dal romanzo dell'australiano Peter Carey ambientato nell'Ottocento, la storia d'amore tra il [redacted] Ralph Fiennes e l'intraprendente Cate Blanchett. **[Savoy 2]**

POLVERE DI NAPOLI. Commedia. Napoli è teatro dei cinque [redacted] episodi («Scopa a sette», «Le nozze», «Fred», «Richard Gere», «Ciarli e Gerri») che compongono il nuovo film di Antonio Capuano. **[Antares 2, Augustus 2, [redacted] 3, Savoy [redacted]**

[redacted] EQUIVOCI. Commedia. Giovane pubblicitaria rampante, l'intraprendente Kate è una single incallita che, per superare un ostacolo sul lavoro, s'«inventa» un fidanzato ideale. Una sera, suo malgrado, è costretta a presentarlo in pubblico. **[Quirinale 1]**

[redacted] MI AMATE. Commedia. James Spader è un medico alle prese con un problema di famiglia: [redacted] il padre in fin di vita, le sue [redacted] sorelle intendono comportarsi in maniera opposta. **[Apollo]**

STRADE [redacted]TE. Drammatico. L'ultimo visionario [redacted] di David Lynch comincia con un sassofonista (Bill Pullman) che scopre di venir ripreso, di notte mentre dorme accanto alla moglie, da [redacted] telecamera. **[Holiday, Paris]**

TEATRO [redacted] GUERRA. Drammatico. Il nuovo film di [redacted] Martone descrive il tentativo [redacted] un gruppo [redacted] napoletano di mettere in scena a Sarajevo [redacted] tragedia «I sette contro Tebe» di Eschilo, basata sull'assedio della città [redacted] di una guerra fratricida. **[Eden]**

PRIME VISIONI

Legenda: DIMENSIONI DELLO SCHERMO (G = Grande, M = Medio, P = Piccolo) — POSTI A SEDERE — [redacted] — CON [redacted] CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADE..Y HALL G 100 — via Stamira 5 tel. 44237778. [redacted] di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, [redacted] Wilkinson. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

ADMIRAL G 375 — piazza Verbano 5 tel. 8541195. [redacted] **Hunting-Goals** [redacted] di [redacted] Van Sant, con Matt Damon. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. [redacted]

ADRIANO S 1340 — piazza Cavour 22 tel. 3211896. [redacted]

ALCAZAR G 210 — via Merry del Val [redacted] tel. 588[redacted]. Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a [redacted]ma" **The Hole** di Tsai Ming-Liang V.O. con sott. italiani. Orario: 22.30 L. [redacted]

ALHAMBRA Sala 1 S 340 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. [redacted] 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 2 S 220 — via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154. [redacted] **Impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

ALHAMBRA Sala 3 G 140 — via Pier [redacted] Vigne, 4 tel. 66012154. [redacted] **il mito continua** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] S 322 — via Accademia Agiati 57 tel. 5408901. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

AMERICA S 750 — via Natale [redacted] Grande 6 tel. 5816168. [redacted] **estiva**

ANTARES Sala 1 S 400 — [redacted] Adriatico, 15-21 tel. 818[redacted]. **Linea di sangue** di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: [redacted]-20.20-22.30 L. 8.000

ANTARES Sala 2 M 120 — viale Adriatico, 15-21 tel. 8184388. [redacted] **di** [redacted] di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.00-20.20-22.[redacted] L. 8.000

APOLLO S 740 — via [redacted] Galla e Sidama 20 tel. 86208806. **Se** [redacted] di Sidney Lumet, [redacted] Ann Bancroft. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] G 250 — via Archimede, 71 tel. 3242508. **Arizona Dream** di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

ARISTON G 883 — via Cicerone 19 [redacted]. 3212597. [redacted]

ATLANTIC Sala 1 S 544 — via Tuscolana [redacted] tel. 7610656. [redacted] **di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 2 G [redacted] — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 3 G 140 — via Tuscolana 745 tel. [redacted]. **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 4 G 140 — via Tuscolana 745 tel. [redacted]. [redacted] **Bel** [redacted] di Jim Gillespie, con Jennifer Love [redacted]. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 5 G 140 — via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Mimic** di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. [redacted] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ATLANTIC Sala 6 G 290 — via Tuscolana 745 [redacted] 7610656. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. [redacted]

AUGUSTUS Sala 1 G 400 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Full Monty** di [redacted] Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

AUGUSTUS Sala 2 G 100 — corso Vittorio Emanuele 203 tel. [redacted]. **Polvere** [redacted] di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. [redacted] 16.00-20.10-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 1 S 880 — [redacted] 24-25-26 tel. 4827707. **L'angelo** [redacted] di Jon Avnet, con Richard Gere, [redacted] Ling. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 2 S 300 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. [redacted] **Brothers** [redacted] **continua** di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BARBERINI Sala 3 G 100 — piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Mr.** [redacted] di Stanley Tong, con Leslie Nielsen, Kelly Lynch. Orario: 17.00-18.50-20.45-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 1 G 174 — via dei Narcisi 36 tel. [redacted]. [redacted] **di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 G 200 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

LA [redacted]

DI LIETTA TORNABUONI

L'intellettuale è affascinato dal giovane divo

IN un film bello, intelligente e divertente, un intellettuale inglese sessantenne s'innamora d'un ragazzo americano divo del cinema giovanile, la vecchiaia s'innamora della giovinezza, la cultura s'innamora della sottocultura.

John Hurt bravissimo, letterato antimoderno colto e snob, vede per sbaglio un film di adolescenti e rimane incantato dal protagonista Jason Priestley (la [redacted] televisiva di «Beverly Hills 90210»). Va a rivederlo, compra i settimanali che si occupano di lui, ne ritaglia le fotografie ordinandole in un album. L'amore cambia pure tutte le sue abitudini volutamente antiquate, sedentarie e misantrope: si converte a tv e videoregistratore per vedere i film di lui, viaggia sino a Long Island dove lui abita, lo conosce, lo adula, lo corteggia, gli dichiara il [redacted] amore, viene respinto, torna in Inghilterra. Ma «la scoperta della bellezza dove [redacted] ha mai pensato di cercarla» ha dato al protagonista momenti di intensa novità e felicità, ha modificato la sua solitudine arida, ha cambiato la [redacted] vita: almeno per un poco.

AMORE E MORTE A LONG ISLAND
[redacted] Richard Kwietniowski, con John Hurt, Jason [redacted]stley, Fiona Loewi, Sheila Hancock. Produzione inglese, 1997.

[redacted] Piccoli, [redacted]

BROADWAY Sala [redacted] G 100 — via dei Narcisi 36 tel. 2303408. [redacted] **bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.45-20.10-22.30 L.8.000

CAPITOL S 575 — via G. Sacconi 39 tel. [redacted]. **Chiusura estiva**

CAPRANICA S 600 — piazza Capranica 101 tel. [redacted]. **Le ali** [redacted] di Iain Softley, con Helena Bonham-Carter. Orario: 18.00-20.10-22.30 L. 8.000

CAPRANICHETTA P 121 — piazza Montecitorio 125 [redacted]. [redacted] **Regina-Mrs.** [redacted] di John Madden, con Judy Dench. Orario: 18.00-20.10-22.30 L. 8.000

CIAK Sala 1 S 600 — via Cassia 692 tel. 33251607. **La** [redacted] **di** [redacted] di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

CIAK Sala 2 M 60 — via Cassia 692 [redacted]. 33251607. [redacted] **Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

CINEMA BLU G 121 — Borgo [redacted] Spirito, 75 tel. [redacted]. [redacted] di [redacted] Mehta, con [redacted] Azmi, Nandita Das. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] S 800 — piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693. **Codice Mercury** di Harold Becker, con Bruce Willis, Alec Baldwin. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

DEI PICCOLI P [redacted] — v/le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 8553485. [redacted] Orario: 17.00-18.45 L.7.000 **La mia vita in rosa** Orario: 20.45 **Amore e morte a Long Island** Orario: 22.30 L. 8.000

[redacted] G 230 — via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Linea di se**[redacted] di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

[redacted] 2 S 180 — via Andrea Doria 52/60 tel. [redacted]. [redacted] **trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

DORIA Sala 3 M 110 — via Andrea Doria 52/60 [redacted] 39721446. [redacted] di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00-21.30 L. 8.000

[redacted] G 420 — piazza Cola [redacted] Rienzo 74 tel. 3612449. **Teatro di guerra** di Mario Martone, con Andrea Renzi, Anna Bonaiuto. Orario: 17.40-20.30-22.30 L. 8.000

EMBASSY G 700 — via Stoppani 7 tel. 8070245. **Deep Impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, [redacted]. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

EMPIRE S 864 — viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. [redacted]

EMPIRE 2 S [redacted] — viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 5010652. [redacted] Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 16.00-17.40-19.15-20.50-22.30 L.8.000

ETOILE S 707 — piazza in Lucina 41 tel. 68/6125. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

[redacted] S 420 — via Liszt 32 [redacted]. **L'angelo** [redacted] di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.40-20.05-22.30 L. 8.000

[redacted] M 220 — via Liszt 32 tel. [redacted]. **Deep Impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40-20.05-22.30 L. 8.000

[redacted] M 220 — via Liszt 32 tel. [redacted]. **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00-19.55-22.30 L. 8.000

[redacted] S 710 — corso Italia 107 tel. [redacted]. [redacted] **di** [redacted] di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: [redacted]-20.20-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 1 G 400 — via Beata V. [redacted] 2 tel. [redacted]. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

EXCELSIOR Sala 2 G 150 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. [redacted] **bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] G 130 — via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. [redacted] **Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 17.00-18.55-20.50-22.45 L. 8.000

FARNESE G 250 — Campo de' Fiori 56 tel. 6864395. [redacted] di Agnès Merlet, con Valentina Cervi, Brigitte Catillon. Orario: 17.00-18.45-20.35-22.30 L. 8.000

FIAMMA Sala 1 [redacted] — via Bissolati 47 tel. 4827100. [redacted]

[redacted] M 175 — via Bissolati 47 tel. 4827100. **Chiuso per lavori**

GALAXY S [redacted] — via Pietro Maffi, 10 tel. 61662378. [redacted] **apertura il solo**

GARDEN P 217 — viale Trastevere 246 tel. [redacted]. Rassegna "Le vie del cinema da Cannes a Roma": **If...** di Lindsay Anderson V.O. con sott. italiani. Orario: 20.30-22.30 L.8.000

GIOIELLO S 404 — via Nomentana 43 tel. 44250299. [redacted]

GIULIO CESARE 1 M 227 — viale Giulio Cesare 259 [redacted]. 39720795. **Deep Impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE 2 M 221 — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **L'angelo** [redacted] di Jon Avnet, con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30-[redacted] 22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE 3 [redacted] — viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **L'immagine del desiderio** di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 18.00-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] G 220 — viale Taranto 38 [redacted]. [redacted]

GREENWICH Sala 1 M 145 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Arizona** [redacted] di Emir Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] 2 M 60 — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **La parola amore esiste** di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

GREENWICH Sala 3 [redacted] — via G. Bodoni 59 tel. 5745825. [redacted] **Bile-Lo straniero pazzo** di Tony Gatlif, con Romain Duris. Orario: 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

GREGORY G 374 — via Gregorio VII 180 tel. [redacted]. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: [redacted] 20.20-22.30 L. 8.000

HOLIDAY G 210 — largo [redacted] Marcello 1 tel. 85[redacted]. [redacted] **perdute** di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] M 130 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [redacted]. [redacted] di [redacted] Kusturica, con Johnny Depp. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] P 60 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Buffalo '66** di e con Vincent Gallo, con Christina Ricci. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE 3 G 107 — vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Elvjs & Merilijn** di Armando Manni, con Adyta [redacted], Goran Navojec. [redacted] 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

JOLLY Sala 1 M 100 — via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00-19.55-22.30 L. 8.000

JOLLY Sala 2 M 125 — [redacted] Giano Della Bella, 4/6 tel. [redacted]. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] 1 M 100 — via Giano [redacted], 4/6 tel. 44232190. [redacted] **il mito** [redacted] di John Landis, con Dan Aykroyd. Orario: 17.40-20.05-22.30 L. 8.000

[redacted] 4 [redacted] — via Giano Della Bella, [redacted] tel. 44232190. **Deep Impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 17.40-20.05-22.30 L. 8.000

[redacted] [redacted] — via Fogliano 37 tel. 86206732. **L'angelo rosso** di Jon Avnet; con Richard Gere, Bai Ling. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] M 80 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Titanic** di James Cameron, con [redacted] Caprio, Kate Winslet. Orario: 21.15 L. 8.000

LUX 2 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. [redacted] **è cambiato** di James L. Brooks, con [redacted] Nicholson. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] M 47 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Breakdown-La trappola** di Jonatan Mostow, [redacted] Kurt [redacted]. Orario: 20.35-22.30 L. 8.000

LUX 4 G 175 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 20.40-22.40 L. 8.000

LUX 5 M 95 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 20.45-22.45 L. 8.000

LUX [redacted] [redacted] 300 — via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. [redacted] **per Bocca** di Gary Oldman, con Ray Winstone, Kathy Burke. Orario: 20.40-22.45 L. 8.000

[redacted] [redacted] 300 — [redacted] Chiabrera [redacted] tel. 5417926. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 15.40-17.55-20.10-22.30 L. 8.000

MADISON Sala 2 M 100 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Romeo e** [redacted] Orario: 15.45-18.00 **Linea di** [redacted] Orario: 20.20-22.30 L. 8.000

[redacted] P 100 — via Chiabrera [redacted] tel. 5417926. [redacted] **di** [redacted] di Antonio Capuano, [redacted] Silvio Orlando. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

MADISON Sala [redacted] S 434 — via Chiabrera 121 tel. 5417926. **L.A.** [redacted] di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario: 17.10-20.00-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 1 M 130 — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Deep Impact** di Mimi Leder, con Morgan Freeman, Robert [redacted]. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] M 140 — [redacted] Appia Nuova [redacted]. [redacted]. [redacted] di Jon Avnet; con Richard Gere, [redacted] Ling. Orario: 17.10-19.50-22.30 L. 8.000

MAESTOSO Sala 3 M 130 — [redacted] Appia Nuova 416 tel. 786086. **L'immagine del desiderio** di Bigas Luna, con Olivier Martinez. Orario: 17.50-20.10-22.30 L. [redacted]

MAESTOSO Sala 4 [redacted] — via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 17.00-19.45-22.30 L. 8.000

MAJESTIC G 812 — via SS. Apostoli 20 tel. 6794908. **Chiuso**

METROPOLITAN G [redacted] — via del Corso 7 tel. [redacted]. **Nightwatch** di Ole Bornedal, con Ewan McGregor, Nick Nolte. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] M 100 — via Viterbo 11 tel. 8559493. **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 17.30-20.15-22.30 L. 8.000

MIGNON Sala 2 G 400 — via Viterbo 11 [redacted]. [redacted] di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. [redacted]

MIGNON Sala 1 [redacted] — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. [redacted] **è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15-20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 2 M 112 — via E. Bombelli 25 tel. [redacted]. [redacted] di [redacted] Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[redacted] Sala 3 S [redacted] — via E. Bombelli 25 tel. 55383193. [redacted] Orario: 16.00-19.15 L. 8.000 [redacted] **Monty** Orario: 22.30 L. [redacted]

NEW YORK S 300 — via Cave 36 tel. 7810271. [redacted] di James Cameron, con Leonardo [redacted] Caprio, Kate Winslet. Orario: 18.00-21.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA A G 90 — via in Lucina 16/G tel. 68[redacted]. **Fine della corsa** di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 17.00-18.40-20.50-22.30 L. 8.000

NUOVO OLIMPIA B G 200 — via in Lucina 16/G tel. 6861068. [redacted] **è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] [redacted] 300 — largo Asclanghi 1 tel. 5818116. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 17.30-19.10-20.50-22.30 L. 8.000

[redacted] M [redacted] — piazza S. Jacini, 22 [redacted]. 36298171. **Linea di** [redacted] di [redacted] Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: [redacted] 18.20-20.40-22.55 L. 8.000

ODEON 2 M 95 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Titanic** Orario: [redacted] **Full Monty** Orario: 20.45-22.45 L. 8.000

ODEON 3 G 100 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Breakdown-La trappola** di Jonatan Mostow, con Kurt Russell. [redacted]: 16.20-18.10-20.45-22.45 L. 8.000

ODEON 4 S 1100 — piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. [redacted] **è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00-20.30-22.50 L. 8.000

[redacted] M 100 — via Magna [redacted] 112 tel. 70496568. [redacted] **perdute** di David Lynch; con Bill Pullman, Patricia Arquette. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

PASQUINO S 340 — vicolo del Piede 19 tel. [redacted]3622. **Titanic** VO di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

QUATTRO FONTANE 1 S 280 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival: [redacted] **cop** [redacted] 16.00 [redacted] **under the sun** 18.00 **Photographing Fairies** 20.30 [redacted] **snake** 22.30

QUATTRO FONTANE 2 G 140 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival: **Una figlia per il diavolo** 16.30 [redacted] 18.30 **Mad Stylist** 20.30 **Le**[redacted] **uccide** 22.30

QUATTRO FONTANE 3 M 78 — via [redacted] Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival: **I vampiri** [redacted] **spazio** 17.00 **Il posto nudo** 19.00 **La corta notte delle bambole...** 21.00 **Variota** 22.45 **Crash** 23.00

QUATTRO FONTANE 4 G 300 — via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. Fantafestival: **L'ecoble che uccide** 16.00 **Rasputin, the mad monk** 18.00 **In** [redacted] 20.00 **Night of the demon** [redacted]

[redacted] G 150 — via Nazionale [redacted] tel. [redacted]. [redacted] **equivoci** di [redacted] Gordon Caron, con Kevin [redacted]. [redacted]: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

QUIRINALE Sala 2 [redacted] — v[redacted] 190 [redacted]. 4882653. [redacted] di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. 8.000

[redacted] S 750 — via Minghetti 4 tel. 6790012. [redacted] **expectations** Versione Originale. Orario: 18.00-20.10-22.30 L. 8.000

REALE Sala 1 G [redacted] — piazza Sonnino 7 tel. [redacted]. **La vita** [redacted] di e con Roberto Benigni, con [redacted]. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

REALE Sala 2 M 250 — piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

RIALTO S 300 — via IV Novembre 156 tel. 6790763. [redacted] di Martin Scorsese, con Tashi [redacted]dup, Tencho Gyalpo. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

RITZ S 376 — [redacted] Somalia 109 tel. 86205683. **Il** [redacted] **Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

RIVOLI G 274 — via Lombardia 23 [redacted]. [redacted]. **Arancia meccanica** di Stanley Kubrick, con Malcolm Mc Dowell, VM 14. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ROMA S 780 — piazza Sonnino 37 tel. 5812884. [redacted] **d'equilibrio** Orario: 17.45-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

ROUGE ET NOIR S 750 — via Salaria 31 tel. 8554305. **Mimic** di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 1 G 600 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

ROYAL Sala 2 S 272 — via E. Filiberto 175 tel. 70474549. [redacted] di Guillermo Del Toro, con Mira Sorvino, Jeremy Wortham. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] [redacted] — via Girolamo Induno 1 tel. 5812[redacted]. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di [redacted]io, Kate Winslet. Orario: 18.00-21.30

SALA UMBERTO S 400 — via della Mercede 50 tel. 6794753. **Un amore di strega** di René Manzor; con Vanessa Paradis. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] S 320 — via Bergamo 25 tel. 85300948. [redacted] di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

SAVOY Sala 2 M 130 — via Bergamo 25 [redacted] 85300948. [redacted] di Gillian Armstrong, con Ralph Fiennes, Cate Blanchett. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

[redacted]Y Sala 3 M 100 — via Bergamo 25 tel. [redacted]. **Polvere di Napoli** di Antonio Capuano, con Silvio Orlando. Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[redacted] [redacted] — via Bergamo 25 tel. [redacted]. **Buffalo '66** di e con Vincent Gallo, con Christina [redacted]. Orario: 18.10-20.20-22.30 [redacted]

SISTO [redacted] — [redacted] Romagnoli 125 (Ostia) tel. 5610750. **Deep Impact** [redacted] Leder, con Morgan Freeman, Robert Duvall. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[redacted] S 656 — viale della Marina 44 (Ostia) tel. 5672528. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 17.00-19.45-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 1 G [redacted] — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Linea di sangue** di Jebb Stuart, con Dennis Quaid, Danny Glover. Orario: 18.00-20.20-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 2 G 250 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. [redacted] **è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

[redacted] [redacted] — via Muzio [redacted] 99 tel. 7858158. **Costretti ad uccidere** di Antoine Fuqua; con Chow Yun-Fat. Orario: 18.20-20.30-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala 4 G 140 — via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Fine della corsa** di Sondra Locke; con Rosanna Arquette, Devon Gummersall. Orario: 18.20-20.30-22.30 L. 8.000

TRIANON Sala [redacted] G 250 — via Muzio [redacted] 99 tel. 7858158. **La parola amore** [redacted] di Mimmo Calopresti, con Fabrizio Bentivoglio. Orario: 18.20-20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] S [redacted] — via Tiburtina 374 [redacted] 43533744. **Breaking up.** Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

UNIVERSAL — via Bari 18 tel. 44231216. **Il grande Lebowsky** di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Goodman. Orario: 17.45-20.10-22.30 L. 8.000

[redacted]

[redacted] DI FRANCIA Villa Medici, viale Trinità dei Monti, 1 tel. 67611. [redacted] Orario: 20.00. **Tous à la manif** a seguire: **Demain et encore demain** Orario: 22.00.

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. [redacted] Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. [redacted] L.10.000. **Mio figlio il fanatico** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Grazie, signora Thatcher.** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI [redacted] via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. [redacted] Orario: 19.00 **Table Bal** Orario: 20.30 **I sette samurai** Orario: 22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni, 82 tel. 39737161. Ingresso con tessera. **Vivere** Orario: 19.30. **L'angelo sterminatore** Orario: 22.00

[redacted] via Paisiello, 24/b [redacted]. [redacted] L. 7.000 [redacted].

DELLE [redacted] viale delle Provincie, 41 tel. 44236021. L.7.000. **La** [redacted] **di ferro** Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30.

DETOUR via Urbana, 47/A tel. 4872368. L.6.000. **Arizona Junior** Orario: 21.00. **Barton Fink** Orario: 22.45.

[redacted] via Perugia, 34 tel. [redacted]. **Como ser mujer y no morir en el intento** V.O. Orario: 19.00. **Las cosas del querer** V.O. Orario: 21.00.

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. 4885465. L.12.000 [redacted] **[redacted]fly** Orario: [redacted] **Inseparabili** Orario: 18.30 **T**[redacted] **los ocean salt** Orario: [redacted]

[redacted] piazza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.10.000 tessera bimestrale L.2.000. **Febbre a 40°** VO. Orario: 16.15-18.15-20.30-22.20.

[redacted] via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. Ingresso con tessera. L.8.000. **Pinte metropolitane** Orario: 18.30-18.15 **Il destino** Orario: 20.00-22.30

T[redacted] via degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L.8.000. **Amore e morte a Long Island** Orario: 18.00-20.15-22.30.

[redacted] via G. Reni, 2 tel. [redacted]. [redacted] **di ferro.** Orario: 20.30-22.30.

ARENA TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. [redacted] **d'artificio** Orario: 21.00-23.00.

(MASSIMO [redacted] + WHITE TOWN [redacted])⁵ =

50% MUSICA ITALIANA - [redacted] INTERNAZIONALE - [redacted]

UNA CANZONE PER TE ⁵CINQUE

la 5ª compilation con le canzoni più richieste da voi su RDS Radio Dimensione Suono.

Pubblicato su [redacted] Distribuito da Sony Music

Radio Dimensione Suono

www.rds.it

A Ivrea il Consiglio comunale convocato oggi in piazza di Città

OP, il giorno dello sciopero

E la protesta si sposterà anche a Roma

IVREA. Il Canavese si ferma, a sfila a fianco dei lavoratori della OP Computers. Il dramma di Scarmagno, dopo la integrazione per 449 dipendenti, oggi dagli stabilimenti a coinvolge tutto il territorio.

Cgil, Cisl a Uil hanno indetto sciopero generale - a alle 12, con manifestazione a Ivrea - che interessa il bacino delle ex Ussl 40 e 41, cioè l'Eporediese e il Calusiese; all'ombra delle torri sarà anche rappresentanza delle aziende altocanavesano.

L'adesione è massiccia. Si fermeranno le attività industriali ed edili, a probabile che sfilino anche numerosi studenti. Non si i dipendenti pubblici, in del necessario preavviso di 10 giorni, ma ha aderito l'Ascom di Ivrea e Canavese. «E' gesto di solidarietà - spiega il presidente Gi Gremmo - verso tutti i lavoratori della OP Computers. Ma le serrande abbassate vogliono anche sottolineare la necessità trovare rapida soluzione al drammatico problema del lavoro».

Per i dipendenti di Scarmagno è l'ennesima iniziativa per attirare l'attenzione sulla crisi della loro fabbrica e sulla mancanza di una seria politica industriale da parte del governo. Scioperi e assemblee dei giorni scorsi (mentre continua il blocco delle merci) non sono bastati ad evitare i telegrammi cui l'azienda ha comunicato la cassa integrazione. E il futuro si presenta a tinte decisamente scure, se la OP Compu non dovesse risolvere i problemi di liquidità.

A fianco, lavoratori Dell'Op in assemblea. Sopra, Giacomo Gremmo (Ascom)

La questione è stata discussa anche nel Consiglio comunale dell'altro ieri a Ivrea. stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, che condanna l'operato dell'azienda («una storia fatta promesse, mantenute, di risanamento cui hanno corrisposto tagli occupazionali sempre più pesanti»), ma che denuncia e stigmatizza anche l'assoluta senza dei governi. Sostenendo, inoltre, la richiesta un'indagi parlamentare sulla cessione del ramo pc da parte della Olivetti.

Previste anche iniziative clamorose. «Al più presto - dice il sindaco Giovanni Maggia - verrà convocato un Consiglio comunale, magari con gli altri Comuni del Canavese, davanti al ministero dell'Industria a Roma. Non possiamo continuare ad assistere alla di un territorio e della sua cultura industriale, che muova un dito per salvarlo». Stamane, intanto, il Consiglio eporediese torna a riunirsi per una presenza ufficiale alla manifestazione. Non le polemiche, sollevate dal segretario cittadino di An: «Siamo favorevoli - dice Alberto Tognoli - ad ogni iniziativa a favore dei lavoratori. non dimentichiamo che fino all'altro ieri la città e questa stessa amministrazione comunale hanno sempre preso le parti della Olivetti e di Carlo De Benedetti in particolare».

Mauro Revello

Agricoltori

Niente indennizzo per danni da gelo?

GIAVENO. agricoltori montagna della provincia di Torino sono stati dimenticati dal governo per il pagamento dei danni arrecati lo scorso anno dalla siccità e dal gelo. L'allarme è stato dato dal sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, in qualità di membro della direzione nazionale dell'Anci. Il governo avrebbe escluso dai contributi a fondo perduto oltre ai contadini del Comune di Giaveno, quelli Sant'Ambrogio, Buttigliera Alta, San Gillio, Reano Novalesa, Venaus e altri comuni del Piemonte. Per il solo comune Giaveno, 16 agricoltori hanno avuto danni per 285 milioni. «Una simile decisione - Napoli - non è accettabile. I coltivatori delle nostre valli sono continuamente penalizzati, è di prendere una ferma presa di posizione». In settimana verrà presentata un'interpellanza parlamentare per ottenere dal ministro i contributi. I danni globali delle aziende agricole sarebbero di diversi miliardi e se non erogati i contributi si creeranno nuovi rischi di abbandono delle aziende montane.

A Pinerolo

Mistero sulla multa al sindaco

PINEROLO. Diventa caso la multa 70 mila lire elevata da un vigile al sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, per violazione dell'ordinanza comunale che punisce chi, per farsi della pubblicità, lascia volantini sotto i tergicristalli auto in sosta.

Il 20 aprile, Barbero aveva ordinato a un obiettore di coscienza di mettere sotto il tergicristallo delle auto le tariffe dei parcheggi nella blu. «Non pubblicità - aveva spiegato - ma informazione». Una giustificazione che non convinto il consigliere di Forza Italia Salvatore Passerò ma che aveva chiuso, almeno formalmente, il caso.

Chiuso? Macché. Ora c'è mistero del verbale. Non è ancora notificato, dire che basterebbe salire un piano per trovare sindaco nel ufficio. «Di quella multa non niente - dice ora il primo cittadino, che ieri ha conferenza stampa alla presenza del legale - stupisco che la notizia arrivata ai giornali prima che a me». Eppure il verbale è stato redatto, lo ha detto il comandante dei vigili urbani e ieri lo ha fermato il segretario comunale. Una spiegazione cerca di darla il vicesindaco, Magda Zanoni, assessore ai Vigili urbani: «Le bozze o le proposte verbali una certa consistenza vengono vistate dal comandante, che garantisce l'inesistenza dei vizi forma o di sostanza; quando arriverà nell'ufficio del sindaco ne sapremo di più. **[a. gia.]**

Alle Molinette

E' in coma lo scrocco di Settimo

. E' ancora senza me il ciclista investito domenica da un'auto sulla superstrada Chivasso-Torino, frazione Mezzi Po di Settimo Torinese. Si tratta di un giovane 30-35 anni, corporatura robusta, altezza 1,80, capelli scuri e lunghi. Indossava una maglietta e jeans. Viaggiava su una Graziella Bianchi. Addosso non tesserino o altro oggetto utile per risalire alla sua identità.

Attualmente si trova ricoverato in di nel reparto di rianimazione delle Molinette. Nell'incidente ha riportato un trauma cranico e ferite in diverse parti del corpo.

Nessun familiare, parente amico, si è presentato in queste ultime ore ai carabinieri, alla polizia negli ospedali per chiedere notizie un gi che all'appello da domenica sera. Al posto di polizia delle Molinette si recato soltanto R. B., 26 anni, di Torino, che lo ha travolto con una Tipo, scaraventato sull'asfalto alcuni metri più avanti, circa 300 metri monte dello svincolo per borgata Cascina Isola.

Il giovane ha chiesto notizie dello stato di salute del ferito e le sue generalità per fornirle all'assicurazione; per queste ultime informazioni gli hanno detto di tornare in quanto il ciclista un sconosciuto, ma arrivare a conoscere le sue generalità potrebbe soltanto questione di ore. **[d. and.]**

PROVINCIA FLASH

Prende il via oggi il chiama Progetto Ludobus, un'iniziativa dell'assessorato agli Affari sociali del Comune in collaborazione con le diverse associazioni operanti sul territorio e Progetto Gong, finanziata dal Consiglio dei Ministri. Una ludoteca mobile attraverso azio di animazione educative informative, offrirà - soprattutto ai giovani - momenti ricreativi e socializzanti, in più punti della città. Le zone scelte, che saranno anche completamente ripulite grazie alle collaborazione di alcuni addetti del settore Lavori pubblici, quelle via Ajma, via Togliatti, via Mezzano, il Parco Robinson e piazza della Repubblica.

Il Comune di Bibiana ha deliberato le seguenti aliquote Ici. Abitazione principale: 5 per mille. Seconda abitazione: 6 per mille. Detrazioni d'imposta sull'abitazione principale: mila lire. Per fabbricati inagili inabitabili la riduzione d'imposta corrisponde al 50 per cento.

INVERSO. E' stato avviato a Casalborgone il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti, eseguito sempre l'ultimo giovedì mese dalla ditta Sirtis, che si occupa della nettezza urbana. Per ritiro ed eventuali informazioni, telefonare allo 011/91.72.777.

La giunta comunale ha deliberato le nuove tariffe degli abbonamenti per la sosta presso il parcheggio di via Ceresa angolo via Caluso: mila lire mensili per i titolari di attività lavorative in Boris Brada, Caluso Dante Alighieri; 10 mila lire per i residenti nelle medesime vie; 20 mila lire abbonamento ordinario, 10 mila lire per i possessori di abbonamento ferroviario.

Stasera alle 21, presso la sala consiliare verolenghese, incontro organizzato dal Gruppo Sensibile contro il randagismo degli animali per discutere dei problemi causati da questo fenomeno. Parteciperanno anche le associazioni animaliste di Torrazza Piemonte Saluggia.

E' diventato esecutivo il piano di protezione civile di Cavagnolo, sulla collina chivassese. Prevede la mappatura di tutto il territorio, i rischi, la potenzialità d'intervento e un'area appositamente attrezzata per l'eventuale collocazione di container abitativi in di calamità.

, Porte aperte alla Seici Leini. Oltre un centinaio di ragazzi della media «Carlo Casalegno» ha visitato lo stabilimento di via Torino 201/203 che produce tannini sintetici, resine riconcia ed oli utilizzati nell'industria conciaria. La Seici, industria considerata ad alto rischio ambientale, ha avuto qualche problema di convivenza la popolazione residente negli Anni 70, soprattutto per gli odori che la produzione sprigionava. Da allora però è passato tanto tempo. «Abbiamo voluto aprire le porte del nostro stabilimento - spiega l'amministratore delegato Roberto Fubini - per far vedere come lavoriamo garantire la massima sicurezza ai cittadini, grazie soprattutto agli ingenti investimenti fatti in questa direzione».

DA PO. Claudio Marangoni è stato eletto presidente della Pro Loco Montuese per il prossimo triennio. Con lui il vicepresidente Carlo Amore, il segretario Cinzia Biasibetti, il tesoriere Angelo Massaglia sette consiglieri.

Sarà presentato dal sindaco di Strambino, che chiede un'inchiesta sulla sicurezza vicino al canale

Esposto per il giovane sparito nel Naviglio

Intanto i responsabili del Consorzio Est-Ovest Sesia non accettano di abbassare il livello dell'acqua

IVREA. Finisce sui tavoli della Procura di Ivrea la vicenda della scomparsa di Fabrizio Menegus, il giovane anni, il ragazzo inghiottito 4 giorni fa nelle acque del Naviglio non ancora trovato. Questo mentre Strambino mani darà l'ultimo saluto a Fabio Nanchino, il giovane 19 anni morto in ospedale a Novara per le ferite riportate nell'incidente di sabato notte a Ivrea (a pochi passi dal canale Cavour) in cui è rimasto coinvolto anche ragazzo scomparso. Domani pomeriggio, partendo dall'abitazione di frazione Cerone a Strambino, si svolgeranno i funerali. una parte, dunque, famiglia un paese che si raccolgono in silen per dare l'addio Fabio. Dall'altra una famiglia, quella di Fabrizio, con al fianco lo stesso paese (anche il ragazzo scomparso è di Strambino), sul piede di guerra burocrazia che impedisce loro un corpo su piangere. Più volte hanno chiesto che il Naviglio venisse svuotato in modo facilitare il ritrovamento del ragazzo.

Ma Consorzio Est-Ovest Sesia Novara, che gestisce quelle acque per del demanio regionale, non ha il per («Vanno difesi gli interessi degli agricoltori di riso e si potrebbe provocare una moria della fauna ittica», si giustificati). Il sindaco di Strambino, Matteo Garetto, d'accordo la giunta comunale, presenterà questa mattina un esposto alla Procura eporediese per chiedere che venga aperta un'inchiesta: «Vogliamo sapere - afferma - nel punto vicino all'incidente ci tutti i sistemi per salvaguardare l'incolumità pubblica». Il giovane scomparso è stato sbalzato fuori dall'auto finendo poi nel Naviglio: «Ci fossero delle reti lungo le sponde - sottolinea Luciana Pavan, la zia - forse mio nipote non sarebbe finito in acqua». Al dolore viene aggiunto altro dolore: la famiglia si sta attaccando a tutto e ha chiesto l'intervento di quattro veggenti (i quali avrebbero indicato il punto dove cercare Fabrizio, cioè circa 300 metri dal luogo dell'incidente seguendo la corrente del canale). «Siamo sicuri che è incastrato lì sotto - continuano a ripetere -: basterebbe abbassare il livello dell'acqua fino farla arrivare a 30, 40 centimetri per trovarlo in fretta». Una richiesta che però è negata più volte. Il Consorzio Est-Ovest Sesia ieri, anzi, ha deciso di alzare ulteriormente il livello dell'acqua (attualmente intorno al metro e 40). «Ci facciamo solo una domanda: questi signori, se lì dentro non ci fosse stato Fabrizio ma loro parente, avrebbero posto tanti ostacoli per prosciugare il canale?». **[gp. mag.]**

I vigili fuoco impegnati nelle ricerche nelle acque del Naviglio

Oggi i funerali dell'altro ragazzo coinvolto nell'incidente

Patteggia il pilota caduto

. Due anni e mezzo fa se l'era cavata per un soffio, dopo che il precipitato contro il cornicione di una ad Alpette. Ieri anche il seguito giudiziario di questo episodio si è concluso tutto sommato bene per Rena Pagani, anni compiuti marzo, residente a Torino in piazza Campanella 21. In tribunale Ivrea, difeso dall'avvocato Oberto Tarena, ha patteggiato pena un anno di reclusione per disastro aereo colposo; con la sospensione condizionale della pena ed anche con l'invito, manifestato dal presidente Grimaldi dal pm Braghin più i gesti e gli sguardi che con le parole, a non rimettersi più alla cloche di un qualsiasi velivolo.

Lanzo, sanità

Oncologia al Mauriziano e all'Eremo

LANZO. Niente paura: Silvana Sabbaa, Felicita Mosso e Gaetano Lacidogna, i tre medici che oltre dieci anni fa costituirono il progetto Obiettivo oncologico all'ospedale Eremo di Lanzo, rimarranno in servizio, sul territorio. L'équipe, che alcuni giorni fa era stata trasferita presso un altro servizio dell'Asl 6, verrà integrata nel personale dell'ospedale Mauriziano di Lanzo da dove entro le prossime due settimane continuerà a curare i circa 400 malati di zona.

«Ci siamo impegnati a fondo affinché questi tre specialisti più due infermieri continuassero il rapporto ed i metodi di instaurati con i pazienti e presi ad esempio anche dalla Commissione oncologica nazionale - spiega l'assessore alla Sanità del Comune di Lanzo Emiliana Roscioli che ha condotto le trattative insieme alla presidente dell'Ordine Mauriziano Emilia Bergoglio -. La nostra zona non poteva perdere anche questo servizio».

«Le visite continueranno ancora all'Eremo di Lanzo con un'altra squadra di esperti - termina la dottoressa Angela Marzullo, direttore sanitario dell'Asl -. pratica non cambia nulla, vorrei solo ricordare che la nuova legge regionale ha individuato Ciriè come uno dei poli oncologici». **[g. gia.]**

Nella notte

In un negozio a Sestriere

SESTRIERE. Paura a Sestriere per un incendio scoppiato alle di ieri mattina all'interno di bar-tabaccheria. L'allarme stato dato da un automobilista di passaggio al Colle: ha visto del fumo in lontananza si è avvicinato. Quando è arrivato nei pressi del locale, ha visto alzarsi fiamme alte all'ingresso del bar-tabaccheria di Doretta Bouchard ,in piazza 3° Reggimento Alpini 2/A. senza esitare ha chiamato i soccorsi.

Immediata la mobilitazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Susa che hanno lavorato a lungo, circa 4 ore, prima di riuscire spegnere completamente le fiamme che hanno tenuto sveglio paese.

Era quasi l'alba quando i titolari dell'esercizio sono entrati per una prima stima dei danni e i tecnici dei pompieri si sono messi alla ricerca delle probabili dell'incendio. Alla fine, i vigili del fuoco hanno concluso che probabilmente le fiamme sono partite da un corto circuito delle insegne luminose.

Disperata Doretta Bouchard. In poche ha visto andare in fumo lavoro di anni. Sono rimasti distrutti completamente gli infissi esterni e parte degli arredi interni del negozio: i danni ammontano ad oltre 10 milioni.

COSA FAI QUESTO WEEKEND?

Qualsiasi cosa tu voglia fare, prima entra in un Timberland Store.
Troverai tutto ciò che ti serve per una grandiosa giornata tra le onde. Ma, soprattutto, scoprirai quanto sono comode, resistenti e affidabili le nostre boat shoes. Anche nelle situazioni più estreme.

Timberland

TORINO Via Roma 326 GRUGLIASCO Shopville Le Gru ALESSANDRIA Via Migliara 36

Il Canavese sfila accanto ai lavoratori e a Ivrea il Consiglio comunale è convocato in piazza di Città

OP Computers, il giorno dello sciopero

E la protesta si sposterà a Roma

IVREA. Il Canavese si ferma, e sfila a fianco dei lavoratori della OP Computers. Il dramma di Scarmagno, dopo la cassa integrazione per 449 dipendenti, oggi dagli stabilimenti e coinvolge tutto il territorio.

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero generale - dalle 9 alle 12, con manifestazione a Ivrea - che interessa il bacino delle ex Ussl 40 e 41, cioè l'Eporediese e il Calusiese; ma all'ombra delle «rosse torri» si sarà anche rappresentanza aziende altocanavesane.

L'adesione è massiccia. Si fermeranno le attività industriali ed edili, ed è probabile che sfilino anche numerosi studenti. Non ci I dipendenti pubblici, in mancanza del preavviso di 10 giorni, ma ha aderito l'Ascom di Ivrea e Canavese. «E' un gesto di solidarietà - spiega il presidente Giacomo Gremmo - tutti i lavoratori della OP Computers. Ma le serrande abbassate vogliono anche sottolineare la ssità di trovare rapida soluzione al drammatico problema del lavoro».

Per i dipendenti Scarmagno è l'ennesima iniziativa per attirare l'attenzione sulla crisi della loro fabbrica e sulla mancanza di seria politica industriale da parte del governo. Scioperi e assemblee dei giorni scorsi (mentre continua il blocco delle merci) non sono bastati ad evitare i telegrammi con cui l'azienda ha comunicato la cassa integrazione. E il futuro presenta a tinte decisamente scure, se la OP Computers non dovesse risolvere i problemi di liquidità.

La questione è stata discussa anche nel Consiglio comunale dell'altro ieri a Ivrea. E' approvato all'unanimità ordine del giorno, che condanna l'operato dell'azienda («una storia fatta promesse, mai mantenute, di risanamento cui hanno corrisposto tagli occupazionali più pesanti»), che denuncia e stigmatizza anche l'assoluta assenza dei governi. Sostenendo, inoltre, la richiesta di un'indagine parlamentare sulla cessione del ramo pc da parte della Olivetti.

Previste anche iniziative clamorose. «Al più presto - dice il sindaco Giovanni Maggia - verrà convocato un Consiglio le, magari con gli altri Comuni del Canavese, davanti al ministero dell'Industria a Roma. Non possiamo continuare ad assistere alla morte di un territorio e della sua cultura industriale, senza che nessuno muova un per salvarlo». Stamane, intanto, il Consiglio eporediese torna riunirsi per una presenza ufficiale alla manifestazione. Non mancano le polemiche, sollevate dal segretario cittadino di An: «Siamo favorevoli - dice Alberto Tognoli - ad ogni iniziative a favore dei lavoratori. Ma non dimentichiamo che fino all'altro ieri la città e questa stessa amministrazione comunale hanno sempre preso le parti della Olivetti e di Carlo De Benedetti in particolare».

Gli appuntamenti clou

IVREA. Ivrea sarà parzialmente bloccata, stamane, per consentire la manifestazione contro i tagli alla Op Computers e per il futuro del lavoro in Canavese. Il ritrovo è alle 9,45, sul piazzale della stazione ferroviaria. Da lì, alle 10, partirà il corteo che si snoderà lungo corso Nigra, corso Gallo, corso Re Umberto, Botta, porta Vercelli e via Palestro, per concludersi in piazza di Città. Sotto il municipio è stato allestito il palco sul quale saliranno i rappresentanti sindacali e delle istituzioni; alle 11 il comizio, tenuto dal segretario regionale della Uil Amedeo Croce. E ra, alle 21 al centro congressi La Serra, viene riproposta la «commedia comico-amara di protesta» allestita da un gruppo di lavoratori di Scarmagno, dal titolo «Felice nel paese delle meraviglie».

I lavoratori di Scarmagno distribuiscono volantini sullo sciopero generale

Nella maggioranza

Sul bilancio il rischio di crisi

IVREA. Tira ancora aria di crisi nella maggioranza che sostiene il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia. Il Consiglio comunale di lunedì è stato bruscamente interrotto, anche se erano ormai le 2 di notte, per mancanza del numero legale. qu dopo che i consiglieri dei Democratici di sinistra (ad eccezione della sola Gitana Scozzari, che non ha approvato la linea dettata dal suo capogruppo) hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. Tutto è nato lla discussione sul bilancio '97. «Abbiamo chiesto alla giunta - dicono gli ex pidiessini - uno scatto d'orgoglio, un maggior impegno su questioni di ordinaria amministrazione. Ma il voto favorevole non era in discussione». I colleghi di maggioranza (Ppi, Rifondazione e Appello per Ivrea) l'hanno definito un ricatto, causando il successivo abbandono dell'aula. «Per l'ennesima volta - sono insorti Mario Raio e Pier Adolfo Salvetti, unici consiglieri di opposizione ancora presenti - maggioran si presenta spaccata. questo non è certo un segno positivo per la città».

IN BREVE

VALPERGA, Bagarre lunedì sera Valperga durante il primo consiglio comunale della nuova giunta guidata da Roberto Tha. Il consigliere Corrado Marocco, eletto nella lista che ha ottenuto la maggioranza, si è dissociato dalle scelte della giunta: «La nuova amministrazione manca trasparenza». Marocco ha poi votato, comunque, documento programmatico. Sono volate parole grosse e qualche spintone tra il pubblico presente al Consiglio comunale tanto che per tranquillizzare gli animi e riportare la calma è dovuto intervenire il vigile urbano.

L'Ascom organizza, alle in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro per illustrare quali sono gli obblighi derivanti dalla nuova mativa in materia di igiene nel settore commerciale introdotta con il decreto legge 155/97. Relatori: Pavesio dello Studio Arclab di Orbassano e Corrado dell'Ascom Provinciale di Torino.

PAVONE, ARRESTATO. I carabinieri lo hanno sorpreso mentre, in bicicletta e alle 4 di notte, si allontanava dalla scuola elementare di Pavone portando con sé due piccoli impianti stereo appena rubati nell'edificio. Per Antonio Buonomo, 27 anni, residente a Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII 148, sono scattate le manette per furto. In tasca i militari gli hanno trovato anche 65 mila lire, quasi tutte in monete, che il giovane avrebbe rubato dalla macchinetta del caffè.

IVREA, IN MANETTE. Nicola Nobilini Vanni, 50 anni, residente a Grugliasco in via Papa Giovanni XXIII 17, è stato arrestato durante un controllo dai carabinieri di Cuorgnè, su ordine della Pretura di Ivrea. Deve scontare una condanna a 2 mesi di reclusione per ricettazione.

AGLIÈ, CASTELLO. Reperire nuovi finanziamenti da destinare al restauro del castello di Agliè. E' quanto hanno chiesto i deputati leghisti piemontesi al ministero dei Beni Culturali; gli esponenti del Carroccio preoccupati dal fatto che il maniero medioevale, insieme al parco che lo circonda, sia scarsamente fruibile per il pubblico.

La collettiva dedicata al tema «Il mare», che i pittori della Bottega dell'Incontro hanno allestito nella chiesa di Santa Croce a Ivrea, prosegue fino a sabato 13: è visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19.

IL CASO

GENITORI CONTRO LA BUROCRAZIA

Sarà presentato dal sindaco di Strambino, che chiede un'inchiesta sulla vicino al canale

Esposto per il giovane sparito nel Naviglio

Oggi i funerali dell'altro ragazzo coinvolto nell'incidente

IVREA FINISCE sui tavoli della Procura di Ivrea la vicenda della scomparsa di Fabrizio Menegus, il giovane di anni, il ragazzo inghiottito 4 giorni fa nelle acque del Naviglio e ancora trovato. Questo mentre Strambino domani darà l'ultimo saluto a Fabio Nanchino, il giovane di 19 anni morto in ospedale a Novara per le ferite riportate nell'incidente di sabato notte a Ivrea (a pochi passi dal canale Cavour) in cui è rimasto coinvolto anche il ragazzo scomparso. Domani pomeriggio, partendo dall'abitazione di Cerone a Strambino, si svolgeranno i funerali. Da una parte, dunque, una famiglia e un paese che si raccolgono in silenzio per dare l'addio a Fabio. Dall'altra una famiglia, quella di Fabrizio, con al fianco lo paese (anche il ragazzo scomparso è di Strambino), sul piede di guerra burocrazia che impedisce loro di corpo su cui piangere. Più volte hanno chiesto che il Naviglio venisse svuotato in modo da facilitare il ritrovamento del ragazzo.

Ma Consorzio Est-Ovest Sesia di Novara, che gestisce quelle acque per conto del demanio regionale, non ha concesso il permesso («Vanno difesi gli interessi degli agricoltori di riso e si potrebbe provocare una morìa della fauna ittica», sono giustificati). Il sindaco di Strambino, Matteo Garetto, d'accordo con la giunta comunale, presenterà questa mattina un esposto alla Procura eporediese per chiedere che ora venga aperta un'inchiesta: «Vogliamo sapere - afferma - se nel punto vicino all'incidente ci sono tutti i sistemi necessari per salvaguardare l'incolumità pubblica». Il giovane scomparso è sbalzato fuori dall'auto finendo poi nel Naviglio: «Ci fossero state delle reti lungo le sponde - sottolinea Luciana Pavan, la zia - forse mio nipote non sarebbe finito in acqua». Al dolore viene aggiunto altro dolore: la famiglia si attaccando a tutto e ha chiesto l'intervento di quattro veggenti (i quali avrebbero indicato il punto dove cercare Fabrizio, cioè circa a 300 metri dal luogo dell'incidente seguendo la corrente del canale). «Siamo sicuri che è incastrato lì sotto - continuano a ripetere -: basterebbe abbassare il livello dell'acqua fino farla arrivare a 30, 40 centimetri per trovarlo in fretta». Una richiesta che però è stata negata più volte. Consorzio Est-Ovest Sesia ieri, anzi, ha deciso alzare ulteriormente il livello dell'acqua (attualmente intorno metro e 40). «Ci facciamo solo una domanda: questi signori, se lì dentro non ci f Fabrizio ma un loro parente, avrebbero posto tanti ostacoli per prosciugare il canale?».

[gp. mag.]

I vigili del fuoco impegnati nelle ricerche di Fabrizio Menegus, scomparso nelle acque del Naviglio dopo incidente stradale

Raccolta rifiuti

Foglizzo decide sul convenzione con l'Aisa

FOGLIZZO. L'assemblea dei 33 Comuni appartenenti ad Aisa, l'altra ha espresso parere favorevole all'ingresso nel Consorzio Comune di Foglizzo, che da ieri non può più stoccare i rifiuti solidi urbani dei 2 mila cittadini in regione Gerboletto, vicino all'Orco, in quanto scaduta l'ordinanza del luglio '95 del sindaco Giuseppe Bertolino. Adesso toccherà al consiglio comunale foglizzese, per venerdì 12 giugno alle 21, approvare la convenzione Aisa. Si prevede una movimentata seduta perché Foglizzo dovrà mettere a disposizione dell'azienda il sito di Cascina Piana, da sempre contestato dai cittadini e ambientalisti, da adibire a discarica. In caso negativo, da lunedì prossimo sarà sospesa la raccolta dei rifiuti in paese.

Pena di anno. L'aereo era caduto nel '95 ad Alpette

Patteggia l'anziano pilota finito contro un cornicione

Il Piper condotto Renato Pagani, dopo aver tranciato alcuni cavi dell'alta tensione, si schiantato nel giardino di una di Alpette. Pochi danni, ma l'anziano pilota era stato di disastro colposo

IVREA. Due anni e mezzo fa l'era cavata per un soffio, dopo che il suo precipitato contro il cornicione di una casa ad Alpette. Ieri anche il seguito giudiziario di questo episodio si concluso tutto sommato bene per Renato Pagani, 80 anni compiuti a marzo, pensionato residente a Torino in piazza Campanella 21. In tribunale a Ivrea, difeso dall'avvocato Oberto Tarena, ha patteggiato la pena di un anno di reclusione per disastro ae colposo; con la sospensione condizionale della pena ed anche con l'invito, manifestato dal presidente Grimaldi e dal pm Braghin più i gesti e gli sguardi che con le parole, a non rimettersi più alla cloche di un qualsiasi velivolo.

I fatti risalgono alla mattina del 10 dicembre del '95, una domenica. Renato Pagani, alla guida Piper «Sokata Tampico TB9» dell'Aeritalia di Torino, stava sorvolando le case e i prati località Bercher, ad Alpette. Con l'ala sinistra il piccolo aereo aveva colpito prima la punta di un traliccio dell'alta , tranciandone i cavi. Quindi, una volta perso controllo, precipitato urtando i tetti di due case e schiantandosi in un giardino.

La strage fu soltanto sfiorata. Nella caduta il Piper staccò l'antenna tv della di Dolores Binando, poi travolse il cornicione dell'abitazione di Laura Mezzoni e Ferdinando Gallina. Pochi metri più in là, e l'aereo si sarebbe abbattuto su un'intera famiglia a tavola per il pranzo. Pagani e il passeggero che era lui, il torinese Livio Abrardi, anni, riportarono ferite piuttosto gravi, ma fortunatamente trauma letale. Secondo gli inquirenti, a causare l'incidente fu la quota di volo troppo bassa, 35 metri appena.

[m. rev.]

DOVE & QUANDO

Oggi alle 18 è in programma al circolo «La Piazzetta» di piazza Maretta a Ivrea, l'ultimo «Incontro musicale» condotto da Carla Zanetti che presenta la Nona Sinfonia di Beethoven. Intanto sono aperte le prenotazioni alla cena macrobiotica con Giovanni Allegro, in programma per venerdì alle 20,30. Informazini allo 0125/49.026 (telefonare dopo le 17).

L' Viene riproposto oggi alle 21, Centro congressi «La Serra» di Ivrea, lo spettacolo «Felice nel paese delle meraviglie», realizzato dalla «Compagnia Precaria» dei dipendenti dell'Olivetti Personal Computers di Scarmagno come forma di sensibilizzazione sulla grave situazione aziendale.

IN Alle 17,30, alla scuola elementare di Pavone, ha luogo la premiazione del a creatività per le scuole elementari indetto dall'Editrice Grafica Santhiatese in collaborazione con il Circolo didattico di Pavone. L'iniziativa, intitolata «Scriviamo un libro insieme», ha avuto per vincitrici le scuole elementari di Spineto, Castellamonte e Lessolo. Nel del pomeriggio alcuni attori interpretano brani significativi tratti dalle opere vincitrici. Si replica venerdì alle 16,30 alla scuola elementare di Castellamonte.

IL Da sabato prossimo apertura stagionale del rifugio del Cap, da quest'anno gestito dagli Amici Gran Paradiso. Custode Raffaella Miravalle. Informazioni al numero (0124) 800.186. Domenica 21 giugno inaugurazione ufficiale.

Viene presentato alle 18,30, nella chiesa del convento San Bernardino a Ivrea, il volume «Architetture olivettiane a Ivrea», realizzato da Daniele Boltri, Giovanni Maggia, Enrico Papa, Pier Paride Vidari. Organizzano l'incontro il Comune di Ivrea, la Fondazione Adriano Olivetti e l'Associazione Archivio Storico Olivetti.

FILM E CIBO. All'Abcinema di Ivrea, per la rassegna «Invito a cena... con pellicola», proiettato alle 21 il film «Big Night», con Stanley Tucci. Alle 23 una cena-buffet con specialità sfiziose. Il biglietto per il solo film costa 7 mila lire; chi vuole anche cenare paga 23 mila lire (informazioni allo 0125/42.50.84).

GARDALAND. Il Gruppo donatori di sangue Fidas di Rivara propone, per domenica 28 giugno, una gita a Gardaland. Partenza alle 5,30 da piazza Martiri, ritorno a Rivara previsto per le 23. Il costo del viaggio e del biglietto d'ingresso è di 55 mila lire per gli adulti e 50 mila per i ragazzi fino a 11 anni. Per le adesioni rivolgersi ai numeri 0124/47.41.30 o 31.128.

IL VOLO. Corsi di parapendio, deltaplano e volo biposto vengono organizzati, in Canavese e Valle d'Aosta, da Freddy, pilota professionista dal 1984 della Federazione svizzera di volo libero. Per chi fosse interessato, possibilità di allestire vacanze-volo e spettacoli. Informazioni allo 0125/76.03.23 o allo 0348/22.35.164.

E' Badia Colavena (Val d'Alpone), in provincia di Verona, la meta della gita organizzata per domenica prossima dal sodalizio pontese dei Canteir. La gita avverrà in pullman. Informazioni presso Orso M. Nene (0124/85.132), Bruno Adriano, Betassa Gualtiero, Gallo Alessandro e Varallo Bruna.

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi ma nessun incidente
Leghisti cacciati: [illegible] vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri sera ai due cortei promossi dai comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri «a rischio» della città. Mille persone sono scese ieri sera in strada per urlare la rabbia e la paura di vivere in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, delle difficoltà di integrazione tra bianchi e neri, una zona nella quale il numero di arresti per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due zeri.

L'altro è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, come a San Salvario, è una delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente in scena in strada, per poi riunirsi poco dopo le 22 in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro lavoro».

Coreografia e colonna sonora dei due cortei sono state decise dalla gente che da sempre vive in queste zone e che adesso, dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo di San Salvario «non può davvero più di subire e abbassare la testa perché la legge sta dalla parte di chi delinque e non delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati a mano dai mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non siamo razzisti, ma non possiamo accettare di vivere in una zona degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese a decine dai balconi di corso Regina e da molte case delle vie più tormentate di San Salvario. «Non sono un segnale di resa, ma della ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è una se non ci fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza in piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'era una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i militanti leghisti, fazzoletto e camicia verde, e alcuni dimostranti c'è stato uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che eravamo solo per solidarietà. Torneremo con Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso a male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, con il presidente della Circoscrizione San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio e poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì 16 torneremo a farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da mesi, va a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e faccia».

Claudio Giacchino
Lodovico Poletto

IL CASO

[illegible] ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare è solo un indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiera e lo trasforma in crogiuolo di etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati con i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche isolato: hanno controllato persone, individuato e identificato 80 clandestini, arrestato un furbissimo spacciatore e denunciato maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, una volta in caserma, partite quindici denunce verso gli italiani che affittano e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così «favoreggiamento alla per- in Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge 40 del '98 punisce con la reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel due moschee islamiche, un laboratorio cinese, un circolo nigeriano, panetteria araba, alloggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, galesi, anche diversi italiani. Una convivenza difficile, come testimonia Andrea, che è cortese che il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, ma anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno di cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi in un soffitta. Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, ma anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini si presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 8, davanti al portone, proprio sotto quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso il 27 aprile del '43. Poi il blitz con tutte le uscite bloccate ed elicottero per sventare le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo esternamente, con l'identificazione di chi entrava e, soprattutto, di chi usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto il loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, sia interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare le esigenze corporali, ci al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare anche l'olfatto allenato cani antidroga, sciocchi da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri e vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano le loro odisseo. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava di essere arrivata soltanto ieri, quella di Joan, romeno di Focsani, che raccontava di essere lì solo per visitare un amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva di non conoscere proprio , di per riparare un'auto, e chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma compiacente. Quindici proprietari immobili sono stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti sarà corto breve.

Così, ieri 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo era tornato al suo posto, sul marciapiede di corso Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, avevano già ripreso il loro lavoro, proprio l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta una Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E con un maghrebino, già nel cortile, a lamentarsi per una porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente sì, ma nei computer dei carabinieri ed in quelli Comune sono entrati dati che aiuteranno a censire meglio il fenomeno, a smussare la criminalità. «Ed è cercare - come si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchino della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, è intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una «vieta e vieta operazione di maquillage».

Angelo Conti

Un momento dei carabinieri al 6 di Giulio Cesare

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Incontro a Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

C'è l'impegno del governo a dare tutto il sostegno necessario alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del . Un impegno che verrà messo su bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco di Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo con il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto dal comitato organizzatore[illegible] da un rappresentante del Tesoro, dal Coni, vicepresidente del Consiglio e dal capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro è certamente la prova più concreta che il governo prende davvero a cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque a precisare che «le infrastrutture pubbliche nella zona interessata ai giochi sono in massima parte già predisposte o approvate. Si renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti da costruire, con la collaborazione ai vari livelli, «ci sono lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività e supporto il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, manifestazione olimpica conclusa, potrebbe essere riconvertito ad altri usi, come del e in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960. E a proposito di Roma, l'impressione è che il governo intenda sostenere politicamente la scelta di Torino un impegno certo non minore quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione a presidente Fifa di Joseph Blatter potrebbe indirettamente una mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali 2006.

[u. m]

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del 2006 **Giorgetto Giugiaro** con **Evelina Christillin**

IN BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

Delitto è spuntata la superteste

ASTI. Arriva in Assise superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, anni, la testimone passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo ad una inserzione lavoro pubblicata su «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in carcere da 18 mesi l'accusa di l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata porte chiuse, ha inoltre sostenuto di aver incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena 20 giorni dopo il delitto.

le studentesse centro di Biella

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla saranno le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei di specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, hanno deciso di dare saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione alla

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode a Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la cassa integrazione per 50 operai, a causa di un calo del mercato pari al per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a casa 300 dipendenti. Situazione di crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Piemonte presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera Commercio di Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il ruolo di rappresentanza sul territorio».

Il lombardo spiegato a Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se è parlato ieri a Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della provincia.

Traffico di auto polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, soltanto agli inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone multate e una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, con 3 astensioni e 2 no dell'opposizione, è stato deciso di una società di capitali costituita dal Comune. Entro sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da una parte della sinistra era stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato il voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si era impegnato ad affidare la da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

cinque organi unico donatore

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di un unico donatore, un paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in sei pazienti dopo una complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso di una tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

spazzini del mare in trasferta

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», si è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da un tratto mare di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa Nazioni ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese e del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla corsa (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Züle e di altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo scorso anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il modo migliore per onorare Fausto Coppi, trattandosi di un fronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni della giovinezza e su cui si è formato uomo e come campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

COLDIRETTI in STAMPA

Grande entusiasmo alla premiazione del Concorso "Pollo e Badino"

L'agricoltura rinasce dalla scuola

Erano più di 250, ammucchiati in ogni angolo della Sala Baronino, i bambini delle scuole elementari di Casale che hanno partecipato alla premiazione dell'VIII° Concorso "Eusebio Pollo e Carlo Badino", organizzato dall'omonimo Centro Studi in collaborazione con la Coldiretti.

Un appuntamento che si ripete fedele ogni anno e che ogni anno desta grande attenzione e pari entusiasmo fra i numerosi alunni partecipanti, chiamati a raccontare quello che conoscono o quello che più apprezzano dell'agricoltura. Ai migliori elaborati, esaminati da una commissione creata ad hoc dalla Coldiretti, viene poi conferito un riconoscimento sulla base dell'originalità dei temi trattati e della profondità dei concetti espressi.

Alla premiazione, coordinata Capo Ufficio Stampa della Coldiretti Alessandro Trisoglio, hanno presenziato il Presidente Regionale della Coldiretti Bartolomeo Masino, il Sindaco di Casale Riccardo Coppo, il Preside dell'Istituto Luparia Gianfranco Romussi, Presidente e il Segretario di Zona della Coldiretti di Casale, Coaloa e Scarrone, e il Consigliere Provinciale della Coldiretti Renato Baldi.

Alcuni brevi interventi hanno preceduto la premiazione. Masino ha speso parole di elogio per i bambini e le maestre, congratulandosi per il buon lavoro svolto e sottolineando il significato più importante che cela questa iniziativa: "Vogliamo far entrare l'agricoltura nelle scuole perché i bambini imparino fin da subito quanto è importante il lavoro fatto da chi vive in campagna, non solo per l'economia e per la salute dei cittadini, ma anche per la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale. La Coldiretti ha sempre avuto, fra i suoi obiettivi fondamentali, quello di far capire quanto sia utile e prezioso, sotto tutti gli aspetti, il lavoro agricolo. Ecco, più di ogni altra cosa, noi oggi vorremmo lasciare questo insegnamento".

Breve ma assai intenso anche l'intervento del Sindaco Coppo che ha spiegato ai bambini, con fare assai paterno, come "...Casale resti tutt'oggi una città a forte impronta agricola e come tale molto attenta ai problemi dell'agricoltura. La nostra zona, insieme al vercellese e al novarese, è forse la migliore in Europa per la coltivazione del riso e pure le colline del Monferrato hanno tanto da dare in quanto a bontà dei prodotti".

Sono seguite le premiazioni, indubbiamente il momento più atteso dalla rumorosa platea di scolari, che ha salutato la consegna di ogni premio (una piccola cifra in denaro più un buono acquisto presso una libreria di Casale) con autentiche ovazioni.

Sono stati conferiti premi sia alle classi per i lavori di gruppo, sia ai bambini per i lavori personali. Le classi premiate sono: per la Bistolfi la II A, la II B, la II C, la III A, la III B, la IV A, la IV B, la V A e la V B. Per la IV Novembre la II A, la II B, la III A e la III B. Per la XXV Aprile hanno ricevuto il premio la III A e la III B. Gli alunni premiati sono Francesca Parissone e Domenico Cuscunà (V B Bistolfi), Jennifer Torassa e Federica Romano (V A Bistolfi).

Fra sorrisi, premi, strette di mano e fra l'incontenibile fracasso dei bambini, il tutt entusiasmo cristallino fa capire che il messaggio è stato recepito, l'VIII Concorso "Pollo e Badino" ha chiuso i battenti, dando l'appuntamento all'anno prossimo.

Venerdì 29, Coldiretti in piazza con i bieticoltori

Senza regionalizzazione prezzo picco

Allarme rosso nel mondo bieticolo. La proposta della Commissione Europea di eliminare la 'regionalizzazione' del prezzo, meccanismo tenuto in vita per 30 anni sul mercato comunitario dello zucchero, rischia di intaccare in maniera molto pesante il prezzo pagato ai bieticoltori e di gettare nella crisi più nera comparto che fino ad oggi era sfuggito dai grovigli dell'Unione Europea.

Per questo motivo i bieticoltori italiani in blocco, sostenuti dalla Coldiretti e dalle altre organizzazioni agricole, sono scesi in piazza lo scorso 29 maggio, dando vita ad una vera e propria giornata di mobilitazione nazionale.

"I nostri tecnici - ha detto il Presidente Bartolomeo Masino - *hanno calcolato che senza regionalizzazione il prezzo nel nord Italia dovrebbe calare quasi del 14 per cento. Ma io mi chiedo: come fa un'azienda ad affrontare un simile calo di entrate in un solo anno? Ma questi signori che decidono le sorti dell'economia europea si rendono conto delle conseguenze delle loro decisioni?"*

I bieticoltori alessandrini si sono radunati, numerosi nonostante il clima impietoso, di fronte allo zuccherificio Isi di Casei Gerola, nel pavese, simbolicamente presidiato in segno di protesta.

"Questo provvedimento non solo metterebbe in ginocchio i bilanci delle nostre aziende - ha aggiunto il Direttore Torchio - *ma creerebbe anche pericolosi squilibri sul mercato nazionale dello zucchero. Se le nostre aziende non producessero più bietole, come rischia di accadere se non cambiano le cose, saremmo costretti ad importare lo zucchero che sarebbe necessario per soddisfare il fabbisogno nazionale. Una cosa assurda, visto che questo può a tutt'oggi provenire dalle nostre sane bietole italiane"*.

La Coldiretti, che ha aderito in tutte le sue strutture alla protesta dei bieticoltori, si è rivolta direttamente al Governo, chiamato a sguainare la spada dinanzi all'ennesima proposta sciagurata della Commissione Europea: "Abbiamo proposto all'esecutivo - ha concluso Masino - un piano di settore che dovrebbe essere varato per tutelare i redditi e la competitività dei bieticoltori italiani, ma è chiaro che prima difendiamo la regionalizzazione si può fare poca strada in questa direzione".

E' l'ora delle verifiche UMA

Anche per il 1998 chi si serve di motopompe e di gruppi motore per l'irrigazione non iscritti all'UMA e sprovvisti delle necessarie documentazioni, avrà l'opportunità di regolarizzare la sua posizione, presentando una specifica domanda.

Negli uffici della Coldiretti avrete le dovute spiegazioni al riguardo.

Inoltre ricordiamo che il prossimo 30 giugno dovrà essere presentata la richiesta per i carburanti agricoli 1998.

Tutti i coltivatori diretti titolari di libretto UMA sono invitati, nel loro esclusivo interesse, a presentarsi con urgenza presso gli uffici della Federazione, sia provinciali che zonali, per l'annuale verifica prevista dalle leggi vigenti. I documenti da presentare per la verifica sono:

- il libretto di controllo carburanti
- eventuali libretti supplementari (conto terzi)
- tutti i controbuoni rilasciati nel 1996.

Fitofarmaci: raccolta dei contenitori

Come già sta accadendo da qualche anno, anche per il 1998 il Cadir Lab di Quargnento ha istituito il servizio di raccolta dei contenitori di fitofarmaci esausti e bonificati. Come noto, il Cadir si occupa di questa importante raccolta, che contribuisce alla salvaguardia e alla salubrità dell'ambiente naturale, fin dall'entrata in vigore della Legge Ronchi, che dispone fra le altre cose anche la pulizia dei contenitori. Pubblichiamo di seguito orari e luoghi dei punti di raccolta.

Discarica di Castelceriolo: 10 giugno, 1 settembre e 4 novembre dalle 8 e 30 alle 12 e 30.

Cadir Lab di Quargnento: 9 giugno, 1 settembre e 3 novembre dalle 8 e 30 alle 12 e 30.

REGISTRO IMPRESE - VERSAMENTI 1998

Nei primi giorni del mese di giugno sono pervenuti a tutti gli iscritti al Registro delle Imprese i bollettini precompilati per il versamento del diritto annuale dovuto da tutte le imprese. Per le imprese agricole, i coltivatori diretti e gli Imprenditori agricoli a titolo principale, nonché le società semplici agricole, l'importo dovuto è pari a 143 mila lire. A tale proposito diamo ai nostri associati alcuni suggerimenti utili.

LIMITATA AD UNA SOLA

E' comunque dovuto l'intero importo del relativo diritto, senza possibilità di frazionamenti.

PIU' UNITA'

Alcuni titolari potranno ricevere tanti bollettini quante sono le sedi delle Camere Commercio territorialmente competenti nel cui ambito vi siano unità locali denunciate. La quota dovuta per ciascuna unità locale è pari al 20 per cento del diritto dovuto alla Sede.

LA SCADENZA PER IL VERSAMENTO

Il pagamento di quanto dovuto dovrà essere effettuato esclusivamente presso gli uffici postali entro il 30 giugno 1998. Le imprese che entro il 20 giugno non hanno ricevuto il bollettino sono tenute a chiederne il duplicato (o comunque una stampa del medesimo) per provvedere entro i termini al versamento.

RITARDI O OMESSI VERSAMENTI

In caso di ritardo nel pagamento del diritto viene applicata una soprattassa del 2 per cento per ogni mese. L'omissione del versamento stesso comporta l'iscrizione a ruolo con riscossione mediante cartella esattoriale, gravata della soprattassa e delle relative spese.

COMPILAZIONE DEL BOLLETTINO

Pur essendo prestampato in tutte le parti principali, occorre dedicare attenzione ai campi obbligatori del bollettino che è necessario compilare: quelli relativi al titolare e all'amministratore, nonché quello affrancato, sul quale è prevista l'indicazione degli addetti alla data del 31 dicembre 1997. Se la situazione non è variata rispetto a quella riportata a sinistra del bollettino, e se questa è già a conoscenza della Camera di Commercio, basterà barrare la casella "Conferma dich. Precedente" situata al di sotto del campo.

SE SI RISCONTRASSERO ERRORI

Nel caso in cui si riscontrassero errori negli importi è necessario contattare la Camera di Commercio, comunque entro la data prevista quale scadenza per il versamento.

Per qualsiasi richiesta di chiarimento e per l'assistenza necessaria alla compilazione del bollettino, gli Uffici di Zona della Coldiretti sono a vostra disposizione.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Giugno 1998 — REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 445.653 / STAMPA IN: 263.360 — pag. 37

arsal
SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
LAMPADE

Il sindaco decisa dare in appalto il servizio ad una società privata

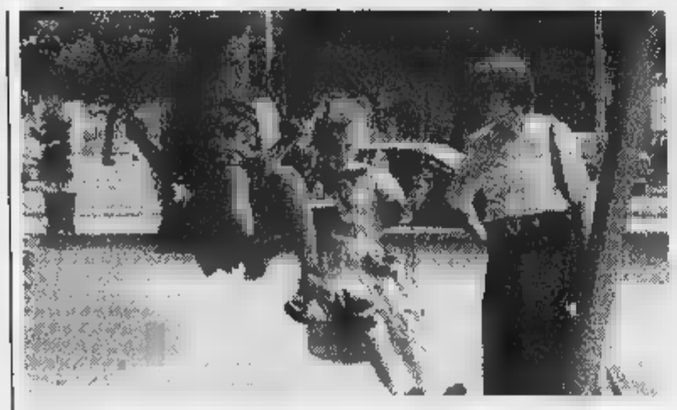
Vigilantes nei parchi cittadini

Al via iniziative dopo l'allarme siringhe

ALESSANDRIA. «La preoccupante presenza di teppisti, drogati e spacciatori giardini cittadini, specialmente quelli della stazione e il "Teresio Usuelli", era già nota, ora è aumentata dopo l'episodio della bimba punta una siringa abbandonata tra l'erba».

L'ha detto il sindaco Francesca Calvo durante la conferen- stampa sull'ordine pubblico in città: «Non possiamo dire sia una situazione gravissima, ma deve essere affrontata deci- prima di arrivare ad punto di non ritorno e ho deciso di intervenire su due fronti».

Il sindaco chiederà di partecipare alle riunioni del comitato sull'ordine pubblico quando si affrontano problemi legati alla città («In caso contrario mi batterò per coordinare le forze polizia sul territorio cittadino»), inoltre vuole «un vero pattugliamento dei giardini». Ricorrendo anche ai «vigilantes».



Bimbi più sicuri. Affidato a una società di vigilanza il compito di sorveglianza

Francesca Calvo ha ricordato che già in alcuni giardini viene effettuato un controllo da parte della polizia municipale, purtroppo limitato quanto c'è una di vigili urbani ed il bilancio non ci consente di assumerne più di tanti».

Pertanto, ottenuto il parere favorevole del segretario generale, ha deciso di bandire, in tempi più brevi possibile, una gara per dare in appalto, ad una società di vigilanza, servizio di pattugliamento delle aree dei giardini cittadini.

«Mi interessa - dice il sindaco - una loro presenza continua, come deterente, anche se non possono intervenire per identificare eventuali elementi indesiderati. D'altra parte i responsabili non vengono puniti».

Di ordine pubblico si discuterà lunedì prossimo in Consiglio comunale, un ordine del giorno stato presentato dai consiglieri Giordano, Priano, Stradella, Rovito, Fabbio ed Olivieri, mentre Cattaneo chiede «iniziative atte a garantire la sicurezza dei giardini», proponendo anche di recinterli.

«Se necessario - dice sindaco - lo faremo, ritengo sbagliato "blindare" la città per colpa pochi». Intanto l'Amiu, come spiega presidente Fran- Trussi, sta studiando di creare una squadra l'incarico di una particolare pulizia dei giardini, ogni mattina.

Il problema giardino Usuelli sarà affrontato in una seduta del consiglio di Circoscrizione Europista convocata dal presidente Piero Ferrero, invitati l'assessore ai Lavori pubblici, il comandante della Polizia municipale e i dirigenti dell'Amiu.

Franco Marchiaro

E l'Amiu prepara una squadra per pulire ogni mattina tutte le aree verdi

Il sindaco Calvo prende iniziative contro le siringhe abbandonate

PIANO

Alessandria

Torgani se ne va c'è neo assessore

Rimpasto in giunta: Mario Torgani, assessore ai Servizi finanziari risarcimento danni alluvionati, ha presentato le dimissioni. Il sindaco le ha accettate, nominando Maurizio Delfino, 32 anni, direttore di ragioneria in Provincia. Stesse deleghe ad eccezione risarcimento alluvionati: «Ormai è un capitolo chiuso». PAG. 36

ia

I rifiuti a Torino con uno «scambio»

Verso una soluzione per l'emergenza rifiuti: l'accordo sarà raggiunto il Consorzio alessandrino ritirerà dall'Amiat la parte «umida» da avviare all'impianto di compostaggio di Castelceriolo, mentre i rifiuti secchi dell'Alessandrino andrebbero alla discarica torinese.

Ligure

Proposta alleanza per il centro storico

Si chiama «Alleanza per Novi» la nuova proposta per la rinascita del centro storico. L'ha avanzata l'altra il Comitato spontaneo di via Roma, che chiederà alle banche mutui al 3% per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa. PAG. 37

Casale

Mercato Piccaroli unione di cordate?

Potrebbero fondersi le due cordate che si sono offerte per gestire il mercato Piccaroli, chiuso dal febbraio . Sono «Il Paniere» e il gruppo «Pro Monferrato». Il Comune aspetta entro fine giugno qualche risposta. PAG. 38

Grigl

Amisano si sfoga «Tradito dallo staff»

In una lunga intervista concessa a La Stampa il presidente dell'Alessandria ricostruisce la sua «verità» su una stagione disgraziata, conclusa con la retrocessione. di commesso errori, il primo è di essermi fidato di collaboratori non all'altezza». 41

Ma l'accusano altre due dipendenti dell'Ufficio del lavoro

Molestie all'impiegata il direttore contrattacca

ALESSANDRIA. Il dottor Mario Fersini, 58 anni, direttore dell'Ufficio provinciale del Lavoro di Alessandria e Asti, accusato di molestie sessuali ad una dipendente (ma, sorpresa, altre due lo hanno accusato in aula) è passato al contrattacco.

Ieri in una lunghissima deposizione in tribunale ha detto di innocente e «vittima di rancori altrui». Secondo la dipendente dell'ufficio, che si è costituita p civile Anna Dondi, il direttore: «L'ha molestata per anni, minacciandola di trasferimento»; lei ha taciuto lungo solo per paura.

«Tutto ha avuto inizio - invece la tesi dell'imputato - la vigilia di Natale del quando in occasione malaugurato incidente la dipendente no cominciati i miei guai. Urtò la mia auto facendomi molti danni ma sostenne il contrario e con tale insistenza che promisi di pagarle il piccolo danno subito purchè lei si riconoscesse responsabile dell'incidente. Mi presentò l'assurdo conto di 1 milione 200 mila lire, rifiutai non ho più avuto pace».

Fersini ha riferito di una situazione piuttosto pesante all'interno dell'ufficio dovuta anche a denunce e vertenze per episodi estranei a questa causa penale. Lui doveva occuparsi del personale e la dipendente che poi lo ha denunciato gli creava problemi. «Ho dovuto persino rivolgermi al ministero facendo presente di essere in grado gestire l'ufficio».

E le molestie? Per l'imputato si tratta solo «calunnie e infamie». «Se ne parlò ma dopo che io portai in sede un volumetto sulle molestie negli uffici e le normative Cee in proposito», le infilate nei pantaloni una dipendente? «Mai oltre l'altezza della cintura».

Il processo si conclude il luglio: è stato rinviato per consentire all'ingegnere Riccardo Carrà di trascrivere, come richiesto dal difensore Tino Goglino, alcune conversazioni registrate fra l'imputato, la parte lesa e altri.

Emma Camagna

Mario Fersini direttore dell'Ufficio provinciale lavoro. Ieri udienza al processo contro di lui per molestie sessuali. Dovrebbe concludersi il 15 luglio

Dopo il «flop» del summit Sanremo ricorrerà alla Suprema Corte

Cassazione «arbitro» sul killer

A chi tocca processarlo? Le procure non s'accordano

ALESSANDRIA. Sarà molto probabilmente il procuratore generale della Cassazione a risolvere il conflitto di competenza riguardante il caso di Donato Bilancia, in carcere a Sanremo per diciassette delitti da lui confessati. Il ricorso in Cassazione è previsto dalle e potrebbe diventare necessario. «Gli episodi criminosi attribuiti a Bilancia per il loro numero e gravità, i diversi luoghi di esecuzione, le differenti occasioni di commissione, comportano obiettivi problemi di competenza territoriale allo stato non facilmente risolvibili» si legge in un comunicato emesso alle 13 di ieri dai procuratori di Alessandria, Genova, Sanremo e Savona (Brusco, Meloni, Gagliano e Scolastico) all'indomani dal vertice di lunedì a Sanremo, durante il quale sono volate parole grosse.

Ieri la tensione si è un po' stemperata e i quattro magistrati, riferendosi all'annunciata «guerra fra Procure», hanno redatto il comunicato in cui precisano le difficoltà. «Abbiamo concordemente deciso di proseguire, in modo collegato, le indagini relativamente ti che, allo stato attuale, sono rispettiva competenza, riservandoci in prosieguo l'eventuale ricorso all'ufficio procura generale di Cassazione».

Quindi la magistratura alessandrina per ora avanti sul duplice delitto dei metronotte a Novi. Ma non è escluso che oggi la procura di Verona si «liberi» del fascicolo relativo al primo omicidio sul treno, quello di Elisabetta Zoppetti. Potrebbe inviarlo ad Alessandria (Bilancia confessò d'averla uccisa tra Serravalle e Tortona) oppure a Genova dove il killer risiedeva.

[e. c.]

Donato Bilancia (nel riquadro) e Villa Minerva dove uccise i due

Candido Randò e Massimino Gualillo

Bar e ritrovi cittadini si sono preparati per tempo. A Casale è al Palasport

Ecco i Mondiali su maxischermo

A Tortona «gemellaggio» con il Memorial Coppi

ALESSANDRIA. Oggi s'inizia la «febbre da mondiali di calcio». Quasi tutti i locali pubblici si sono già dotati di grandi televisioni o maxischermi, anche perchè altrimenti sarebbero deserti ogni partita della «truppa» di Cesare Maldini. In città, in piazza della Libertà, il Caffè Teatro e il bar Dell'Aquila sono attrezzati; in piazzetta grande tv al bar Moderno; in via Dante ieri campeggiava un cartello giallo con l'indicazione «maxischermo». Oltre questi sono dotati impianti - anche per il tradizionale campionato di calcio - alcuni circoli alessandrini come il Don Stornini, il «Telma» della Telecom. Molti altri hanno prenotato maxi tv e impianti di amplificazione. [r. al.]

A **Valenza** le partite verranno trasmesse su Radio Gold (88,8 Fm), commentate dal gruppo di «Bar Sport» con Sergio Ferrentino, conduttore radiofonico di «Caterpillar», in onda su Radio Due Rai. [r. c.]

Cesare Mandini e Fausto Coppi

A Casale, al Palasport, a cura della Federgest del Comune, tutte le partite proiettate su un maxischermo di 5 metri per 5. Verranno oscurate le vetrate e installata una tribuna. Fino al 25 giugno biglietti d'ingresso a 4 mila, 3 mila ridotto per i ragazzi sotto i 18 anni; mentre l'ingresso gratuito per i ragazzi i 12 anni, accompagnati dai genitori. Previsto un abbonamento a dieci partite al costo di 30 mila (20 mila per i ridotti). Ingresso libero nella giornta inaugurale. Per informazioni 0142/453.470. Prevendita negozi Benetton. Maxischermi alla birraria Cors, in viale San Martino, al Bar Borsani, in viale Bistolfi, e alla birreria Nonoia, in strada Diga 1. Maxischermo anche al Bowling Politeama, in via Morini. [r. sa.]

Nella sala delle conferenze della Crt, in via Puricelli Tor- oggi alle 18 presentazione del Memorial Fausto Coppi, 11ª Coppa delle Nazioni, in programma sabato. Durante la conferenza presentata l'Associazione «Fausto Serse Coppi a Castellania». Vista la coincidenza con la prima partita dei mondiali di calcio, sarà disposizione un televisore grande schermo dalle 17. Un altro maxi-schermo sarà allestito al «Bowling» sulla circonvallazione. [m. t. m.]

Una storia tortonese

Compra inserzione per poterle dire «Ti amo, torna»

LUI e lei sono tortonesi, eredi di note famiglie. Di più non possiamo vogliamo dire, in omaggio alla «privacy» e anche a quel pizzico di segreto senza cui una storia d'amore perde gran parte del fascino.

Ma il «lui» in questione stavolta ha scelto una via del tutto singolare per far alla sua «lei» il messaggio chiave della loro storia: niente bigliettini, alla classica (e fuori moda) «dozzina scarlatte». Ha deciso per un'inserzione pubblicitaria che tutti vedranno, ma solo lei capirà.

Certo, un «Ti amo» si può scrivere sui muri a lettere cubitali, di grandezza proporzionata alla passione. in una società «marketing oriented» non è del tutto impensabile che si anche all'efficacia del messaggio. E, stupire per stupire, va meglio forse una pagina di giornale. Con tanti auguri.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

01/04/91

..... Ti Amo!

Perdonami e torna con me

«Io voglio solo te in questo mondo»

Entra in giunta Delfino, non si occuperà più delle pratiche degli alluvionati

Via l'assessore ai Risarcimenti

Torgani lascia, già nominato il suo successore

ALESSANDRIA. Rimpasto della giunta comunale nominata dal sindaco Francesca Calvo dicembre, dopo la conferma elettorale. Il ragionier Mario Torgani, ai Servizi finanziari, Risarcimento danni agli alluvionati, Provveditorato affari generali, ha presentato le dimissioni.

Il sindaco le ha accettate, nominando nuovo assessore il dottor Maurizio Delfino, 32 anno, direttore di ragioneria in Provincia e da alcune settimane consulente del Comune in materia economica, finanziaria e contabile. Avrà le stesse deleghe di Torgani, ad eccezione del risarcimento agli alluvionati.

«E' un capitolo ormai praticamente chiuso - dice il sindaco -, inoltre Torgani ha assicurato la sua collaborazione per le ultime pratiche da chiudere».

Mario Torgani, uno dei promotori del Comitato alluvionati dopo l'alluvione '94, era stato chiamato come consulente per organizzare l'ufficio danni che poi aveva seguito quando, il 30 novembre '95, venne nominato assessore anche ai Servizi sociali. Dopo la riconferma, il sindaco l'aveva nominato assessore ai Servizi finanziari. A Torgani si deve il Con socioassistenziale tra 27 Comuni dell'Alessandrino, di cui mantiene la presidenza: un impegno eccessivo, di qui le dimissioni da . **(f. m.)**

Ex carcere: presto i posteggi

Piazza Marconi chiude per lavori Il mercato traslocherà nel viale?

ALESSANDRIA. Parcheggi e sistemazioni delle piazze e delle vie continuano ad all'attenzione della amministrazione comunale, impegnata a garantire nuovi spazi per le auto a riqualificare l'immagine della città.

Ex-carcere di via Parma. E' stato finalmente firmato dal presidente del Consiglio il decreto che autorizza la al Comune, prezzo un miliardo sei milioni, dell'immobile di via Parma già sede del carcere giudiziario, ora trasferito nel ristrutturato edificio di piazza don Soria.

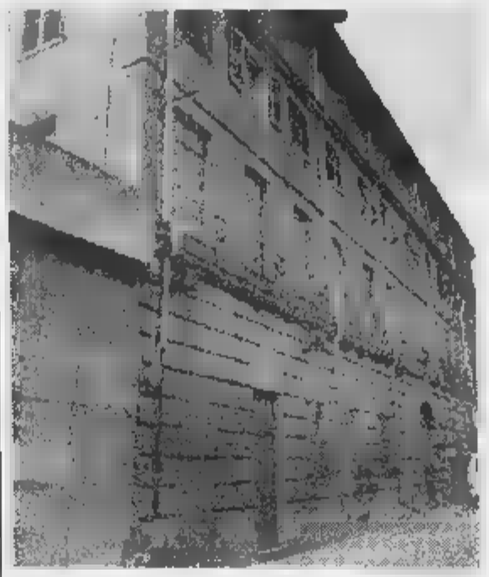
Seguendo le indicazioni della Sovrintendenza Piemonte, Comune, ristrutturata l'ala dell'ex-carcere su via Parma, da conservare, ricupererà spazi per uffici e archivio. resto dell'edificio sarà demolito e verrà realizzato un parcheggio, a più piani.

«Nell'attesa di predisporre e realizzare il progetto - dice l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello -, appena sarà firmato il contratto l'idea è di spianare ed asfaltare un'area disponibile subito, creando così un parcheggio provvisorio da 150 posti auto».

Un'operazione che ricorda quella decisa parcheggio predisposto a fianco dello scalo ferroviario, in viale Tiziano, sistemato provvisoriamente in attesa del progetto definitivo. Posti auto in via Parma, d'altra parte, sarebbero importanti per chi è diretto in centro.

Le bancarelle in viale Repubblica? Si riparla, intanto, del possibile trasferimento delle bancarelle del mercato ambulante di piazza Garibaldi in viale della Repubblica. «Utilizzando viale controviali - dice l'assessore - lo spazio disponibile sarebbe sufficiente ad ospitare tutti gli ambulanti».

In questo caso piazza Garibaldi sarebbe disponibile come parcheggio per tutti i giorni della settimana «e - dice l'assessore - rappresenterebbe anche un servizio per chi vuole recarsi ad acquistare sulle bancarelle, che tra l'altro potrebbero attrarre le centinaia di viaggiatori diretti alla stazione ferroviaria, attraversando i giardini».



L'ex carcere via Parma. In alto Mario Torgani che lascia e qui sopra il neoassessore Maurizio

Lavori in piazza Marconi. La prossima settimana l'area attorno piazza Marconi sarà completamente chiusa al traffico, per consentire ultimare i lavori di ristrutturazione che potrebbero essere completati fine luglio metà agosto.

Non sarà più possibile per le auto attraversare la piazza ed imboccare via San Lorenzo, tra l'altro già bloccata nel tratto iniziale. Chiusa anche via Caniggia. I veicoli che arrivano da via San Giacomo dovranno svoltare in via del Verme (il cui senso di marcia sarà invertito), imboccare via Lanza, pure a invertito, sbucare quindi piazza Garibaldi all'incrocio con Cento Cannoni.

Lungo le vie del V Lanza non sarà possibile parcheggiare, i residenti potranno parcheggiare, gratuitamente, in piazza Garibaldi. Le auto di chi abita nel primo tratto di via S. Lorenzo potranno, attraverso via Modena, percorrere corso Roma sino alla piazza. **(f. m.)**

IL TROVALAVORO

Ausiliari all'Asl ad Acqui e Ovada

QUESTE le offerte di lavoro segnaate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (tel. 252218 /264118). Chiamata mercoledì 17 alle 12 nell'aula consiliare del Comune (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **1 autista autoambulanza**, 4ª q.f., attestato di frequenza di corso di primo soccorso, patente B/E mod. 138/93, per 180 giorni alla Croce italiana. Privati: 1 **apprendista orafa**, entà inferiore a 20 anni.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani (prenotazioni e le 13 di oggi) per: **3 operai** addetti al servizio nettezza urbana.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: 1 **collab. domestica**, per assistenza 24 ore su ad anziana autosufficiente; **addetti distribuzione materiale pubblicitario**; 1 **addetta bar**, max 31 anni, con esperienza; 1 **apprendista** per autolavaggio e vendita auto e scooter, 18-23 anni, per ditta di Ovada; 1 **operaio addetto alla produzione** con esperienza elettromeccanica, massimo 40 anni, per azienda di produzione di termoformati; **addetti al servizio ai tavoli, aiuto cucina** lavapiatti per agriturismo di Borghetto Borbera, part time da venerdì a domenica; **saldatori, carpentieri, autista** patente E qualificati per azienda metalmeccanica.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 15 alle 10 (prenotazione le 13 di venerdì) per: 1 **manutentore autista scuolabus**, 4ª q.f., patente D-Cap, tempo indeterminato al Comune di Brignano Frascata; 1 **esecutore d'ufficio**, 4ª q.f., uso pc, patente B, per 4 mesi al Consorzio intercomunale socioassistenziale di Tortona; chiamata lunedì 22 alle 10 (prenotazione entro le 13 venerdì 19) per: 1 **ausiliario** specializzato area socio sanitaria, 3° liv, a tempo indeterminato all'Asl 20. **Lavori socialmente utili**. Per lavoratori in mobilità con indennità, al Comune di Pontecuorne: **2 operai giardinieri**, addetti nettezza urbana, patente B, per 12 mesi. Privati: 1 **verniciatore** e 1 **apprendista meccanico** per la carrozzeria Prete Ubaldo di Tortona (0131/ 863982); 1 **responsabile** e **addetti vendite** per il nuovo market autostradale di Castelnuovo Scrivia, età fino a 32 anni, inviare curriculum alla Commercialunione Prima, via Clerici 342, Bresso (Milano), fax 02/26224733; 1 **tornitore** per cnc per la Romanini; 1 **apprendista**, preferibilmente maschio 16-24 anni, per impresa di pulizie Volturno di Marro Emilio, via Pernigotti 25, Tortona, tel. 0335/6454942; azienda con esperienza trentennale cerca **collaboratori** per zona Tortona, Alessandria, Novi e Valenza, previsti incentivi possibilità di carriera, informazioni: 0131/857506 0347/5394445; 1 **disegnatore meccanico**, sistema Cad, per la Rmf di Tortona (0131/822498); **cameriera** o **apprendisti merieri** per 3 mesi, d'estate, 18-25 anni, alla ditta Scali Barbara, via Roma 31, Alesssandria, 0131/877908.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: **20 orafi qualificati** e **10 apprendisti orafi** di cui anche primo impiego, 11 **incassatori** qual. e **apprendisti**; **pulitrici** qual. e 1 **apprendista**; **modellista** con almeno anni di esperienza, età 30-40 anni; 1 **cerista qualificata**; 4 **tecnici** per installazione assistenza impianti di sicue telefonia, almeno anni di esperienza **impiantisti elettrici**; **elettricista** militeassolto, patente B, meglio se con auto; 1 **magazziniere**, per industria gomma plastica, sgravi contributivi.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 **operatore addetto pulizie**, 3ª q.f., patente B, a tempo indeterminato al Comune di Cassine; **4 ausiliari specializzati**, addetti ai servizi sanitari per le mortuarie, 3° liv., a tempo indeterminato, part time 18 ore settimanali, all'Asl 22 per le sedi di Ovada e Acqui. Privati: 1 **autista** patente C per ditta costruzioni stradali; 1 **carpentiere edile, apprendisti e manovali** con 2 anni di iscrizioni al Collocamneto per imprese edili; 1 **collaboratrice domestica** per 7 ore giornaliere, età 40-50 anni, auto, per famiglia di Acqui.

Ovada (via Pietro Nenni 12, tel. 80150). Prenotazioni entro domani per: **4 ausiliari addetti servizi sanitari** nelle camere mortuarie a tempo indeterminato, 18 ore settimanali, all'Asl 22, lavoro nelle sedi ad Ovada Acqui. Privati: 1 **tornitore** con esperienza su tornio a controllo numerico per ditta di Predosa. 1 **apprendista** per autolavaggio, 18-24 anni; 1 **autista** patente D per impresa edile; 1 **operaio generico** per cooperativa.

Lavori socialmente utili. Sono stati riaperti i termini per il progetto Catasto urbano di Alessandria. Possono partecipare i geometri e periti edili iscritti nelle liste di mobilità non indennizzati. Le domande vanno presentate alle Sezioni fino al 15 giugno. Le domande vanno ripresentate dai disoccupati iscritti da più di anni al Collocamento' e che avevano presentato la richiesta entro il aprile. A **Casale** la chiamata avverrà il 18 giugno.

Ministero delle Finanze. Concorso per 210 sottotenenti di complemento della Guardia Finanza, titolo di studio: laurea, età inferiore ai 26 anni obblighi di leva da assolvere. Il bando pubblicato sulla Gazzetta ufficiale 39/98 e la scadenza è il 22 giugno.

Comune Bassignana. Concorso per 1 **istruttore**, scadenza 15 giugno, informazioni: 0131/926)12.

Comune di Castelspina. Concorso per 1 **impiegato**, scadenza 18 giugno, GU 38/98.

Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese Valle Scrivia, sono banditi concorsi per: **impiegato**, 1 **operaio specializzato**, pat. C, 1 **responsabile impianto** (perito). Scadenza 15 giugno. Informazioni: 0143/744516. **(m. fe.)**

Venerdì in Comune la premiazione

Storie di donne concorrono in 27

Camilla Salvago Raggi

ALESSANDRIA. In 27 hanno partecipato, con prose o poesie, al concorso «Le donne raccontano» indetto dalla Consulta pari opportunità. La premiazione avrà luogo alle 18 di venerdì nella sala consiliare del municipio e nell'occasione un «premio alla carriera» sarà consegnato alla scrittrice Camilla Salvago Raggi di Molare.

La commissione giudicatrice, presieduta da Anna Maria Paravidino, ha avuto difficoltà ad aggiudicare i riconoscimenti considerato il valore delle opere; verranno assegnati molti ex aequo. Queste le concorrenti: per la poesia Bruna Guazzotti, Nucci Sambuelli, Fiorella Ulandi, Gianna Quattrocchio, Adriana Carnevale, Alda Demicheli (Alessandria), Giulia Cornaglia (Castellazzo Bormida), Vanda Guaraglia (Stazzano), Antonella Traverso (Cassano Spinola), Anna Parisi (Molare), Rosa Maria Tosetti (Bassignana), Maria Rosa Gorrani (Molino dei Torti) ed Elsa Porta (Valenza).

Per la prosa: Nelly Maestrelli, Cristiana Aceti, Virginia Capelli, Anna Grana (Alessandria), Matilde Abrile (Castellazzo B.), Graziella Boveri (Volpeglino), Delfina Legora (S. Giuliano N.), Gianna Maggi (Vignole B.), Elda Greppi (Valle S.Bartolomeo), Alessandra Cumo (Serravalle S.), Cordelia Pagella (Castelceriolo), Graziella Silvani, Thea Bozzola (Torino). **[e. c.]**

Il sindacato: accordo da estendere

Legrand, intesa dopo lo scontro

ALESSANDRIA. C'è soddisfazione fra maestranze e sindacalisti per l'accordo raggiunto, dopo una trattativa particolarmente laboriosa, con la Legrand, l'azienda di via Scazzola 74, che produce componenti elettrici per l'industria.

L'accordo, siglato all'Unione Industriale, garantisce per i circa 140 dipendenti il riconoscimento del «premio di risultato», cioè un beneficio economico legato al raggiungimento di obiettivi produttivi concordati fra direzione aziendale consiglio di fabbrica.

L'opportunità è prevista dal contratto nazionale dei metalmeccanici, ma, secondo quanto affermato dal sindacato, la direzione Legrand non intendeva riconoscerla. Da qui un braccio di ferro durato alcuni mesi.

«Siamo soddisfatti per il risultato ottenuto - dice Luigi Della Chiesa, della Fim Cisl - anche se è stato facile raggiungerlo. La trattativa era iniziata sul finire dello scorso anno e più volte l'azienda aveva fatto orecchio da mercante questo punto. Con l'anno nuovo gli incontri erano ripresi, ma fronte all'immutato atteggiamento della Legrand, eravamo stati costretti ricorrere a più dure forme di lotta, compresi gli scioperi articolati. Per tutta risposta, l'azienda aveva denunciato alcuni lavoratori, denunce che poi sono state ritirate».

In provincia, soltanto il trentacinque per cento delle ditte del settore ha ottenuto la contrattazione aziendale, ma ora il sindacato è deciso ad estenderla. **[r. sc.]**

Petizione stamane

«Robin Hood» contro abusi dei giudici

ALESSANDRIA. La sezione cittadina del «Movimento per la giustizia Robin Hood», un'associazione di volontariato indipendente e autonoma che «si batte per affermare il rispetto dei diritti umani e della legalità», stamane dalle alle 13 raccoglie firme davanti al Palazzo di giustizia «contro la corruzione giudiziaria denunciando i casi di abusi subiti da parte di magistrati, amministratori pubblici e forze dell'ordine».

«L'Associazione - si legge in un volantino divulgato in questi giorni - denuncia i molti casi già segnalati alle massime cariche dello Stato (ministero di Grazia Giustizia, Csm) che da anni non trovano soluzione nei tribunali nelle preture della provincia ovvero nel distretto di Corte d'Appello di Torino. Si rivolge quindi un appello ai cittadini affinché facciano lavare sui parlamentari eletti perché si adoperino per ottenere ispezioni verifiche sull'operato dei giudici nei casi segnalati di mala giustizia, aprendo "Mani pulite 2"». **[e. c.]**

DA NON PERDERE

Conviviale

I dolori delle donne

I Soroptimist di Alessandria e della Lomellina organizzano per stasera alle «Rotonde» di Garlasco una conviviale sull'analisi e trattamento delle manifestazioni dolorose della donna nelle varie fasi della vita. Relatrici Paola Noto e Gabriella D'Amico di Alessandria dell'Associazione Minetti finalizzata ad alleviare il dolore, e Colette Kittoga molte esperienze in Congo. **[e. c.]**

Consiglio comunale

Si discute sul Lodolino

Si riunisce oggi alle 15, a Palazzo Pallavicini, il Consiglio Comunale di Novi. L'argomento principale all'ordine del giorno è l'insediaurbanistico del Lodolino. **[m. d.]**

Lavori pubblici

Chiusa via Vochieri

Oggi ad Alessandria, dalle 14 alle 20, sarà chiusa al traffico Vochieri lavori edili. **[r. al.]**

patronale

Giochi sport a Valenza

Serata di giochi al rione Sant'Antonio Valenza per la festa patronale. E' anche prevista la proiezione su maxi video della serata inaugurale dei mondiali di calcio. **[r. c.]**

Spettacolo

Alunni in

«Prepara le ligies è il titolo dello spettacolo che gli alunni della scuola elementare «Alfieri» di Valle San Bartolomeo presentano stasera, alle 21,30, nel salone della Soms. **[r. al.]**

Mostra

Esposti gli libris

E' aperta fino al 19 giugno nella sede dell'associazione-archivio artisti contemporanei «Il Castello» via Anfosso 21, a Voltaggio, mostra internazionale grafica «Ex libris». **[m. pu.]**

Bando

Borsa studio

Pubblicato ad Acqui bando di per la borsa di studio intitolata a Giuseppe Allemani, per studenti acquesi iscritti al 1° di Medicina e Chirurgia. Domande entro il 15 giugno (tel. 0131/253.666). **[g. l. f.]**

Sportello

Pratiche per

I volontari della San Vincenzo di Casale hanno attivato sportello per compilare pratiche, bollettini e domande favore delle persone anziane (tutti i giorni 15 alle 16, in via Facino Cane 27, telefonando al 74369). **[r. sa.]**

LETTERE AL GIORNALE

Novi, un parere sul caso Lodolino

In merito all'assegnazione da parte dell'Atc, l'azienda territoriale per la , di alloggi popolari nel quartiere Lodolino, di Novi Ligure, ritengo certe dichiarazioni di avvocati strumentalizzate solamente al fine di ottenere consensi politici.

Dove sono finiti i valori cattolici di fratellanza solidarietà?

Purtroppo viviamo in un mondo dove chi ha la pancia piena pensa difendere il proprio orticello.

Donatello Traverso
Carrosio

scuola? Meglio l'inglese

Siamo i genitori dei bambini che frequentano la scuola materna comunale «Giosuè Carducci».

Durante l'assemblea del maggio '98 siamo venuti a conoscenza della proposta-imposizione dell'insegnamento del dialetto alessandrino ai bambini.

Esprimiamo profondo dissenso in merito, soprattutto per come stata gestita l'iniziativa, che non ha tenuto conto né nei pareri delle insegnanti né del nostro.

Non vogliamo mettere in discussione la validità della riscoperta delle tradizioni culturali alessandrine, purché questa sia inserita in un contesto educativo didattico più ampio programmato in modo preciso le insegnanti.

In una società multirazziale, dove l'obiettivo è l'Europa, riterremmo più opportuno l'insegnamento dell'inglese, comunque, un'altra lingua europea.

Genitori dei bambini
della scuola materna
«G. Carducci», Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

GUARDIA

Alessandria: 285.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027, **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21, **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786.209, **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51, **Valenza:** 959.111

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
ne: Croce Rossa 714.433.
Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
S.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 883.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 922.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri .
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Silazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333; Misericordia 811.247.
Valenza: Avis 924.090.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi, v. Vochieri 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a de abbassale per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta mediche urgenti.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.456).
Casale: Manassaro, v. Roma 83 (452.385).
Novi: Comunale, v. Verdi (76.255).
Ovada: Gardelli, c. Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, Emilia 39 (862.006).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 969.111.

Multinazionale appartenente settore chimico
RICERCA
IL DIRETTORE DI STABILIMENTO
al quale affidare la gestione stabilimento relativamente a uomini, mezzi, materiali.
La sede lavoro è in provincia di ria.
E' richiesta una cultura universitaria tecnica od equivalente, un'esperienza almeno quinquennale nella posizione, una buona conoscenza della lingua francese ed inglese.
Il candidato ideale ha 35/45 anni.
Si offre una retribuzione sicuro interesse commisurata alle capacità.
prega inviare curriculum vitae a: **CE.SI s.r.l. - via Legnano, 33 - ia**, specificando l'autorizzazione al trattamento/comunicazione dati personali L. 675/96 e citando sulla il RIF. ST.

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttoscuola**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

In Comune polemica dell'opposizione: «Palleggio di responsabilità»

Rifiuti alla discarica di Torino

In cambio Castelceriolo smaltirà l'«umido»

ALESSANDRIA. Il collegio commissariale del Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti urbani avrebbe trovato la discarica per portare le 180 tonnellate giornaliere [redacted] immondizia dei [redacted] Comuni consorziati. Tra pochi giorni si potrebbe porre fine allo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Castelceriolo, evitando così [redacted] peggiorare una situazione ambientale già critica.

Ad accogliere i rifiuti alessandrini sarebbe la discarica Amiat di Torino, già notevolmente sfruttata e che ha problemi a smaltire notevoli quantitativi di rifiuti umidi.

Se l'accordo, com'è auspicabile, sarà raggiunto, il Consorzio alessandrino ritirerebbe dall'Amiat la parte «umida» da avviare all'impianto di compostaggio [redacted] Castelceriolo, gestito dall'Amiu, mentre i rifiuti secchi dell'Alessandrino andrebbero alla discarica torinese. Questo «scambio» dovrebbe garantire, tra l'altro, costi più contenuti per il Consorzio.

Intanto il problema discarica di Castelceriolo registra un intervento del segretario dell'unione cittadina dei Democratici di sinistra, Giancarlo Binelli. «Su Castelceriolo - dice Binelli - è in [redacted] gioco un poco scorretto, a scarica barile, tra [redacted] autorità cittadine».

Secondo il segretario Ds «è discutibile il provvedimento del prefetto (in effetti l'hanno adottato i commissari del Consorzio nominati dal prefetto; ndr) di smaltire in quella discarica, ma da parte sua il sindaco è apparsa più preoccupato a chiamarsi fuori anzichè affrontare il problema, non tenendo conto delle sue responsabilità nella nomina dei suoi rappresentanti nel Consorzio».

Giancarlo Binelli, quindi, riferendosi al pericolo ambientale rappresentato dalla discarica di Castelceriolo, aggiunge: «Chiediamo ufficialmente al sindaco, nella sua qualità di responsabile della salute pubblica, di firmare un'ordinanza che disponga la chiusura della discarica, ordinando [redacted] all'Amiu, azienda controllata dal Comune, di non scaricare più i rifiuti nell'impianto».

«Il Comune - conclude Binelli - dovrà impegnarsi con gli altri enti per trovare una alternativa e farsi infine carico del piano di ricuperio ambientale della zona della discarica».

Sul problema rifiuti interviene anche il Comitato per l'Ulivo. Critica «l'incapacità previsionale del Consorzio che ha portato all'attuale stato di emergenza» e esprime «disapprovazione per la mancata volontà di risolvere in tempo utile un problema di importanza vitale per la città e che comporta un cospicuo aumento dei costi a carico dei cittadini». [f. m.]

La discarica di Castelceriolo Se l'accordo sarà raggiunto il Consorzio alessandrino ritirerà dall'Amiat la parte «umida» da avviare all'impianto di compostaggio mentre i rifiuti secchi andranno alla discarica torinese

[redacted]

E V[redacted] s'i[redacted]ghi p[redacted] [redacted] la [redacted] del Consorzio

[redacted] Immediate ripercussioni alla notizia che il Comune [redacted] Alessandria ha deciso [redacted] costituire una commissione [redacted] per accertare se esistano responsabilità nei ritardi per la costruzione [redacted] discarica del Consorzio rifiuti. Se ne [redacted] portavoce, Dario Lenti, [redacted] vice sindaco di Bassignana e attuale as[redacted] al Bilancio di Valenza, uno dei Comuni del Consorzio: «Ben venga l'inchiesta, [redacted] non per mettere in discussione la giusta presa di posizione di Bassignana, Pecetto, Valenza e del Comitato per il no, che ha sinora impedito la realizzazione della discarica a Mugarone, bensì per identificare i motivi per cui il Consorzio per oltre 5 anni abbia insistito su un sito palesemente non idoneo, spendendo denaro pubblico in progetti fatti e rifatti, a onta dei pareri negativi dell'Asl 21, dell'Arpa e d'innumerevoli esperti».

Anche il Comitato per il no reagisce: «Si continua a contrabbandare la realizzazione della discarica di Mugarone come soluzione dei problemi [redacted] Consorzio e dell'attuale emergenza - dice Edoardi Lenti, presidente del Comitato -, in realtà, [redacted] capacità ricettiva dell'impianto non soddisferebbe che il 40 per cento del fabbisogno. Per di più, i rifiuti dovrebbero essere prima resi inerti». [r. c.]

Banchieri di Varsavia in provincia

«Affari possibili con la Polonia»

ALESSANDRIA. La Polonia guarda alle imprese dell'Alessandrino. E propone investimenti, scommettendo sul proprio futuro di nazione emergen[redacted] tra i Paesi dell'Est. Ieri ad Alessandria [redacted] delegazione della Bise, Banca di iniziative economico sociali, di Varsavia ha incontrato diversi imprenditori nelle sedi dell'Api e dell'Unione industriale.

Era una delegazione ad alto livello, comprendente il presidente Grudzinski, la vice presidente Natrowska e il presidente di Bise Leasing Dziewicki. Propiziatore del viaggio dei banchieri polacchi Dario Gemma, della Delta Tecnologie, che da tempo ha rapporti d'affari [redacted] i Paesi dell'Est e in particolare con la Polonia.

[redacted]

Una delegazione ha incontrato imprenditori dell'Api e dell'Unione C'è spazio nei settori indotto auto, freddo tecnologie, alimentare

[redacted]

La ricerca di [redacted] in terra alessandrina non riguarda però solo le imprese, ma anche il mondo bancario. E l'esistenza di un interesse reciproco in questo settore è testimoniata dal fatto che agli incontri svoltisi ieri c'era anche il vice presidente della Cassa [redacted] risparmio di Alessandria, Luciano Vandone.

All'Api, erano rappresentate le ditte Icam (è quella del presidente Cesare Baroso), Cozzo Gian Piero di Quattordio, Bever di Tortona, Pastorfrigor [redacted] San Giorgio, Specialacciai di Novi, Parco di Alessandria (indotto auto), inoltre ha chiesto di essere informata sulle proposte polacche la valenzana Gocce di luce. All'Unione industriale, le aziende interessate erano oltre venti, «dei settori alimentare, del freddo, meccanico e legno-costruzioni - sottolinea Alessia Amelotti, del Centro estero -. Molte delle quali hanno già investito [redacted] Polonia, [redacted] altre lo faranno».

[redacted] futuro costringe le imprese [redacted] guardare fuori dalle frontiere dell'Italia - commenta Dario Gemma - e nell'Est europeo i [redacted] emergenti sono Polonia, Ungheria e Repubblica Ceka, ma la prima ha una potenzialità di mercato che è doppia rispetto alle altre due insieme».

Un interesse crescente viene dimostrato da parte di imprenditori alessandrini. «Tra l'altro - sottolinea il direttore dell'Api, Carlo Taverna - cominciano a essere coinvolte aziende con un numero di dipendenti più basso rispetto al passato, quindi non più solo le grandi società».

In Polonia, in particolare, è molto forte la presenza [redacted] Fiat. [redacted] molte ditte dell'indotto auto guardano per questo con favore a rapporti [redacted] collaborazione con imprese locali o all'apertura di proprie unità produttive. [redacted] c'è spazio - aggiunge Gemma - anche per l'alta tecnologia, l'agro alimentare e il settore del freddo».

Questo significherà [redacted] perdita di posti di lavoro in provincia? «Non necessariamente - risponde Gemma -, ma comunque diventerà inevitabile investire all'estero». «E le prime esperienze - dice Amelotti - [redacted] sicuramente positive».

[redacted]uro Facciolo

[redacted]

IN [redacted]

Basaluzzo

Scontro frontale auto e «Ape»: un ferito

Scontro frontale tra auto e «Ape», ieri verso le 17, a Basaluzzo, sulla provinciale per Francavilla. L'anziano conducente del furgoncino ha riportato la frattura di [redacted] gamba e contusioni multiple. E' ricoverato in osservazione al «San Giacomo» di Novi. [m. d.]

[redacted] Scrivia

Quattro denunciati per furti in [redacted]

I carabinieri di Arquata hanno denunciato due giovani bosniache per il furto [redacted] un'abitazione in via Libarna ad Arquata. Per ver rubato in un alloggio in via Fossati a Stazzano due slavi [redacted] stati denunciati dai carabinieri di Serravalle. [m. pu.]

Borghetto [redacted]

Guidava ubriaco i vigili lo denunciano

Gli agenti della polizia municipale di Serravalle hanno denunciato F.F., 21 anni, [redacted] Novi per guida in stato di ebbrezza, coinvolto [redacted] un incidente stradale sulla provinciale della val Borbera, all'altezza di Borghetto. [m. pu.]

Voghera

Picchiata e derubata da falsi ispettori Enel

E' stata malmenata da falsi ispettori Enel la pensionata vogherese Maria Antonietta Albera (84 anni, strada Bobbio). In due l'altra [redacted] sono entrati nell'abitazione dell'anziana [redacted] con [redacted] forza si sono fatti consegnare 500 mila lire. [d. sa.]

Voghera

Guardia [redacted] Finanza in un blitz antidroga

Blitz antidroga della guardia di finanza ieri: [redacted] unità cinofile hanno prima controllato il liceo scientifico Galilei (situazione regolare) per poi passare alla stazione ferroviaria dove è stato arrestato un extracomunitario con 20 grammi [redacted] hascisc. [d. sa.]

Alle banche: «Mutui per i cantieri di ristrutturazione». Al Comune: «Torni il mercato»

Nasce il comitato «Alleanza per Novi»

Prima proposta finanziamenti per opere in centro

NOVI LIGURE. Si chiama «Alleanza per Novi» la [redacted] proposta per la rinascita del centro storico. L'ha avanzata l'altra [redacted] Comitato spontaneo di via Roma, che chiederà alle banche della città mutui al 3% per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa. E' stato stilato [redacted] documento (a cui hanno aderito il sindaco Mario Lovelli, Ds, e il gruppo consiliare di Forza Italia), che sarà inviato agli istituti di credito, [redacted] l'invito a stipulare al più presto [redacted] «Ci rivolgiamo a tutte le banche - spiega Claudio Chirivì, del comitato -, auspicando l'erogazione di cento mutui, ciascuno di 100 milioni, a un tasso inferiore dell'1,50% rispetto [redacted] quello più basso praticato attualmente sul mercato. Il credito complessivo per Novi sarebbe di 10 miliardi e i mancati introiti sugli interessi ammonterebbero a circa [redacted] milioni in dieci anni. Se ogni istituto collaborasse e si creasse un "cartello", la cifra per le banche sarebbe irrisoria, mentre le ricadute per la città diventerebbero straordinarie».

I proprietari di alloggi avrebbero un sensibile risparmio, si aprirebbero 100 cantieri di lavoro e ne trarrebbero beneficio le aziende edili e l'occupazione. «Le stesse banche acquisirebbero nuovi clienti e il flusso di denaro capitalizzato dalle imprese ritornerebbe agli istituti di credito sotto forma di investimenti o di depositi - afferma Chirivì -. La riqualificazione del centro avrebbe una valenza culturale: si restituirebbe splendore alla zona storica». In attesa della risposta delle banche, il Comitato di via Roma ha convinto l'amministrazione sull'opportunità di riportare in centro i mercati settimanali, al termine dei lavori di rifacimento delle fognature [redacted] dell'acquedotto. «Il sindaco ha garantito che [redacted] Roma e piazza Carenzi riotterranno le bancarelle - conclude Chirivì -. Oltre 200 commercianti [redacted] d'accordo e anche l'Ascom ha aderito a questa linea. Inoltre sollecitiamo [redacted] Comune a collocare la fiera del pesce in piazza Matteotti».

Massimo Delfino

[redacted]

[redacted] a spasso

Oggi gli studenti occupano il centro

NOVI. Mille studenti delle scuole elementari e medie novesi aderiscono oggi alla manifestazione «A spasso per la città», promossa dal Comune per consentire ai giovani di occupare per alcune ore gli spazi pubblici del centro. Collaborano all'iniziativa la Croce Rossa, l'Unicef, il Cit, la Centrale del Latte di Alessandrio e l'Asso[redacted] panificatori. In pratica, i ragazzi avranno a disposizione l'area compresa tra via Trieste, via Garibaldi, [redacted] Baiardi e [redacted] Italia. [redacted] giocherà, verranno allestite gare sportive e si potrà liberamente girare in bicicletta per l'intera giornata. Nel tratto adiacente la scuola elementare «Pascoli», è prevista la sistemazione [redacted] una grande balena gonfiabile e i bambini avranno la possibilità di divertirsi entrando nella pancia del cetaceo. «A spasso per la città» darà anche ai ragazzi l'occasione p[redacted] stringere rapporti d'amicizia [redacted] un gruppo di mini-vigili provenienti da Ostuni, in Puglia. I coetanei degli studenti novesi disciplineranno il traffico nella zona interessata [redacted] giochi e dimostreranno di aver imparato alla perfezione la segnaletica e le varie [redacted] Codice della strada. La manifestazione renderà inevitabile una modifica alla viabilità urbana. Dalle 7 alle 20, verranno infatti vietate al transito veicolare [redacted] alla sosta corso Italia (nel tratto tra via Baiardi e via Trieste), via Garibaldi (da via Trieste a viale Saffi), via Ghiara, via Baiardi (tra via Cavallotti [redacted] Garibaldi) e via Trieste, tra corso Italia [redacted] via Garibaldi. Il Comune provvederà [redacted] spostare i cassonetti dell'immondizia lontano dalla carreggiata. [m. d.]

Opere «spedite» da tutto il mondo alla rassegna aperta [redacted] Palazzo Robellini

Ad Acqui l'arte arriva per posta

E ieri la mostra è stata visitata da Alzek Misheff

Posa d'artista. Alzek Misheff all'ingresso della mostra

ACQUI TERME. Arte postale a palazzo Robellini. Dopo il successo ottenuto alla Mostra mercato in piazza San Marco, arriva la «Redint Mailart» rassegna internazionale di [redacted] postale organizzata dalla Filiale di Alessandria - Area Marketing e dall'Agenzia [redacted] Coordinamento [redacted] Acqui delle Poste Italiane. Si tratta di opere, illustrazioni o cartoline, che gli artisti spediscono. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 16 giugno all'Enoteca regionale di palazzo Robellini. Ieri mattina, accompagnato dal direttore dell'agenzia [redacted] Coordinamento Teresio Barisone, la rassegna internazionale di arte postale è stata visitata da Alzek Misheff, [redacted] artista originario [redacted] Dupniza in Bulgaria, che [redacted] alcuni anni ha preso dimora in città. Alzek Misheff, noto in tutto il mondo per le sue realizzazioni artistiche, è presente con una propria opera alla rassegna «Redint Mailart».

La rassegna «Redint Mailart», può essere visitata nei giorni di martedì, venerdì, sabato e domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle [redacted] alle 18,30 ed il giovedì dalle 15 alle 18,30. Le scolaresche interessate [redacted] visita [redacted] mostra, devono preventivamente contattare l'Agenzia [redacted] Coordinamento delle Poste Italiane di via Trucco 21, telefono 0144/322818 dalle ore 8 alle [redacted] 14.

Gian Luca Ferrise

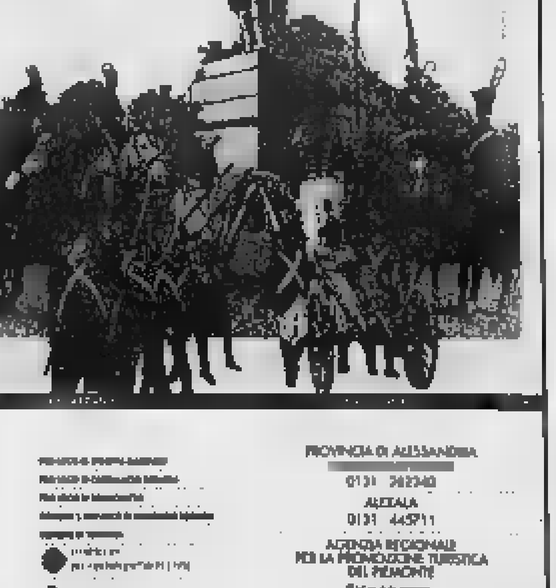
PROVINCIA ALESSANDRIA
SOCIETA' NAPOLEONICA
MARENGO

RICORDANDO MARENGO
PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

13 [redacted]
10,30: Manifestazioni di apertura [redacted] Castello di Piovera PROVA GENERALE DELLA BATTAGLIA
17,00: Ritrovo in V.le Repubblica dei Gruppi Storici e sfilata nelle vie del centro città
18,00: Palazzo Ghilini: Le autorità ricevono le delegazioni dei gruppi storici.
18,30: Sala Mostre dell'ex Ospedale Militare Inaugurazione della Mostra di Soldatini "PICCOLE ARMATE" Concorso nazionale "I Trofeo Marengo" in collaborazione con l'Associazione Modellistica Plasti & Co.
21,00: SERATA NAPOLEONICA A MARENGO Concerto di Gilda Giuliani con repertorio francese
23,00: Grande Spettacolo pirotecnico.

14 GIUGNO 198° Anniversario della Battaglia di Marengo
9,00: Apertura del Museo della Battaglia.
9,30: Arrivo dei gruppi al Parco di Marengo.
10,00: Onori a Napoleone, a Desaix e ai caduti della Battaglia
10,30: Saluto delle Autorità.
11,00: 1ª FASE DELLA BATTAGLIA
13,00: Distribuzione del rancio
16,00: 2ª FASE DELLA BATTAGLIA
16,30: Chiesetta della Cascina Cellerina nel Borgo medioevale di Marengo Spettacolo teatrale "Storia di Pia", a cura del Teatro del Rimbalzo repliche dello spettacolo alle 17,15 e alle 18,00 Spettacolo folkloristico di Danze del Gruppo "Mangbin e Manghina"
• Per tutta [redacted] giornata funzioneranno servizi di ristorante, bar e frittelle tipiche.
• Sarà allestito parco enogastronomico con vini e prodotti tipici

PROVINCIA DI ALESSANDRIA 0131 [illegible]
ALEXALA 0131 445711
AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEL PIEMONTE



BGS DMB&B

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo.

•**UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI**: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. •**I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO**: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

Per informazioni Numero Verde **1670-11959**

•**SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA**: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale.

Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIEDETE IN [illegible] DI TUTTOSCIENZE '97

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

Mercato coperto di Casale: forse una svolta decisiva

Le due cordate si alleano per gestire il «Piccaroli»?

CASALE. Potrebbero fondersi le due cordate che si sono offerte per gestire il mercato Piccaroli, chi[illegible] dal febbraio scorso quando i pochi commercianti rimasti avevano abbandonato la partita stremati da un fardello di spese che non potevano più [illegible] equamente divise.

Il Comune intende riaprire il mercato (forse per Natale), ma con una specificità improntata sui prodotti tipici [illegible] biologici, oltre che riferimento per approvvigionamenti turistici anche nelle giornate festive.

All'appello lanciato hanno risposto l'associazione «Il Paniе[illegible]» e il gruppo «Pro Monferrato». Tra i referenti di entrambe le cordate sarebbe maturata l'idea di unirsi rafforzando così il ruolo del mercato Piccaroli che potrebbe fornire [illegible] gamma più completa e ricca [illegible] prodotti biologici [illegible] prodotti tipici, oltre a un punto bar e ristoro.

«Un'idea che al Comune non dispiacerebbe - commenta l'as[illegible] alle Attività economiche Vincenzo Ottone -. Se i rappresentanti dei due consorzi troveranno un accordo per presentare un progetto unitario sarebbe sicuramente interessante». Il Comune, però, [illegible] fuori dalla trattativa. Aspetta, tuttavia, possibilmente entro fine giugno, qualche risposta.

Il «Paniere» dice di non aver ricevuto cenni di avanzamento dell'intesa con il «Pro Monferrato» e, nel frattempo, ha incaricato un architetto di Milano [illegible] mettere [illegible] punto un piano da presentare al Comune.

Ma da «Pro Monferrato» [illegible]vano alcune indicazioni. Dice Maria Luisa Vernoni, delegata a fare da portavoce della cordata: «Siamo in una fase di autodeterminazione per capire, dopo gli entusiasmi iniziali, chi effettivamente è interessato a partecipare [illegible] questa impresa in base allo sforzo economico che occorre sostenere». «Pro Monferrato» intende, poi, utilizzare fondi europei (già stanziati per gli Obbiettivi [illegible] e non utilizzati, senza preclusione per altri soggetti, dichiara Vernoni.

[illegible]

Per il mercato Piccaroli (foto) chiuso da mesi, due cordate (Paniere [illegible] Pro Monferrato) si sono offerte per la gestione e [illegible] sembrano intenzionate a unire le forze

Progetto Asl: interessati oltre 250 pazienti

Ammalati di Aids curati a domicilio

CASALE. Sono oltre 250 i malati di aids in cura all'Asl 21. Sono soprattutto giovani, mediamente di età compresa [illegible] i 20 e i [illegible] anni, che hanno alle spalle, spesso, un passato legato alla tossicodipendenza da droghe.

Mentre procedono i lavori di costruzione del nuovo reparto di Malattie infettive, retto dal dottor Luigi Fruttaldo, si sta organizzando un servizio integrato affinchè le persone affette da questa patologia debbano essere «ospedalizzate» il [illegible] possibile.

«Incrementiamo appositi servizi di assistenza domiciliare» spiega il commissario straordinario dell'Asl, Emilio Zerella.

La delibera dovrebbe [illegible] assunta a breve tempo, ma prima [illegible] occorre stabilire [illegible] esatt[illegible] [illegible] distribuzione dei ruoli e dei compiti tra medici e personale del reparto di Malattie infettive, [illegible] Sert (il servizio che si fa carico di persone con tossicodipendenze) e dei servizi Socio assistenziali.

L'assistenza domiciliare ai malati di aids si svolgerà a vari livelli: di base, quando è solo necessario verificare che vengano assunti i farmaci [illegible] occorre svolgere alcune mansioni che il paziente [illegible] è in condizione di compiere da solo; integrata, quando a quella di base si aggiunge l'assistenza sanitaria, con la presenza di personale medico per le cure; infermieristica che segue le indicazioni date dagli specialisti.

«Ci proponiamo di incrementare l'assistenza domiciliare - [illegible]ga il dottor Zerella -. Non solo sgrava l'ente [illegible] [illegible] notevoli che il ricovero comporta, ma, soprattutto, il paziente nel proprio ambiente domestico [illegible] vive il trauma dell'ospedalizzazione, della lontananza da [illegible] [illegible] reagisce alle cure [illegible] maggiore efficacia». [s. m.]

Reazioni dei produttori di vino alla proposta legislativa

«Non siamo spacciatori»

Inutile l'avvertenza antialcolica?

CALAMANDRANA. Reazioni alla proposta della commissione Affari sociali della Camera [illegible] far stampare sulle etichette [illegible] prodotti alcolici, compreso il vi[illegible], [illegible] [illegible] ai consumatori sulle possibili conseguenze negative dell'alcol. E' un coro unanime, tra produttori, ristoratori, presidenti [illegible] Cantine sociali e di tutto il «pianeta vino» dell'Astigiano e del Monferrato. Tutti respingono il parallelsli[illegible] vino-alcolismo e non accettando essere considerati «spacciatori» di una [illegible] nociva.

«Demenziale», definisce la proposta Giulio Porzio, presidente della Vignaioli Piemontesi [illegible] responsabile anche della Cantina di Rocchetta Tanaro. «E' come sparare sulla Croce Rossa» gli fa [illegible] Michele Chiarlo, dalla sua azienda [illegible] Calamandrana.

«E' pur vero che esagerare nel consumo [illegible] qualsiasi cosa fa male - sottolinea Porzio - anche di prosciutto [illegible] ne mangio un chilo, rischio il mal di pancia. Ma proprio adesso, quando autorevoli studi affermano che il vino [illegible] moderazione, aiuta nella prevenzione degli infarti, a Roma non trovano di meglio da fare che stampare una frase tanto ingiusta [illegible] etichette?».

Michele Chiarlo, preannunciando prese di posizione anche dell'Unione italiana vini, snocciola dati: «Una ventina di anni fa il [illegible] procapite di vino era di centoventi litri annui, adesso siamo scesi a cinquanta». Aggiunge il produttore, esperto dei mercati statunitensi: «In America, dove pure c'è una [illegible] mania di tutela della salute, sul vino si limitano a consigliare [illegible] [illegible] limitato alle donne incinte». Negli Usa l'avvertenza ai consumatori è obbligatoria: indica i possibili danni del bere alcolici durante la gravidanza, sottolinea il calo dei riflessi [illegible] chi è alla guida [illegible] chi deve usare macchinari.

I produttori ricordano che in Danimarca, il ministero della Sanità ha avviato una campagna per incentivare il [illegible] di vino rosso, in particolare, per la prevenzione delle malattie cardiache. «E noi paese produttore tra i più importanti, cosa facciamo? Sconsigliamo l'utiliz[illegible] del vino?» conclude Chiarlo.

[illegible] auguro che di fronte a questo nuovo attacco al mondo rurale, [illegible] levi alta la protesta delle organizzazioni agricole unite, dei produttori, degli enti locali» commenta Andrea Drago, presidente dell'associazione Valli Belbo e Tigliole. [e. ce.]

A sinistra **Giulio Porzio** della Vignaioli piemontesi e **Michele** [illegible] di Calamandrana

ACQUI T[illegible]

Col vescovo Maritano

Oggi duemila pellegrini alla Sindone

ACQUI TERME. Duemila fedeli della Diocesi di Acqui in pellegrinaggio a Torino per la Sindone. Dopo la cerimonia di beatificazione [illegible] Teresa Bracco, oggi pomeriggio, duemila fedeli guidati dal Vescovo Monsignor Li[illegible] Maritano, saranno nuovamente nel capoluogo piemontese per il pellegrinaggio diocesano in occasione dell'Ostensione della Sindone. L'ingresso dei primi pellegrini in Cattedrale è previsto intorno alle 17,30.

Prima di giungere al cospetto del Sacro Lino esposto nella navata centrale del Duomo si assi[illegible] [illegible] di consueto alla «prelettura» [illegible] filmato esplicativo della durata di alcuni minuti che aiuta [illegible]ndere l'immagine della Sindone.

Quindi, alle ore 21, Monsignor Maritano, presiederà una solenne concelebrazione alla quale prederanno parte circa mille fedeli. [g. l. f.]

MORBELLO

Moria in paese

Si indaga su cani e gatti avvelenati

MORBELLO. Un atto di cattivo gusto nei confronti d[illegible] sindaco di Morbello. I [illegible]liti ignoti hanno affisso sui muri del paese un manifestino che riproduce un articolo apparso nelle scorse settimane [illegible] «La Stampa» [illegible] nel quale si denunciava l'avvelenamento di cani e gatti. Qualcuno ha pensato di strumentalizzare la vicenda prendendosela proprio con [illegible] sindaco Giovanni Vacca, che fin dall'inizio si era occupato del caso, denunciando l'accaduto [illegible] disponendo [illegible] serie di analisi da parte [illegible] Servizio veterinario dell'Asl 22.

«Sono amareggiato per quanto [illegible] accaduto - commenta Vacca -. Non riesco a comprendere per che motivo siano stati affissi i manifestini».

Intanto, proseguono le indagini dei carabinieri per individuare i responsabili d[illegible] morìa di cani [illegible] gatti. Le analisi hanno confermato la presenza di veleno nei campioni. [g. l. f.]

IN [illegible]

[illegible]

Tragedia [illegible] al Teatro con gli studenti del [illegible]

Stasera gli studenti del liceo classico Balbo che hanno partecipato al Laboratorio teatrale diretto da Maria Paola Casorelli, alle 21 portano in [illegible] al Municipale «Agamennone» di Eschilo e «La cantatrice calva» di Ionesco. Recitano Valentina Picello, Sara Comoglio, Annalisa Boda, Costanza Cerutti, Ilaria Demartini, Giorgio Pessina, Marco Minazzi, Beatrice Novella, Giorgio Nescis, Andrea Barola, Alice Pierobon, Marco Minazzi, Elena Sesia, Alessandro Lanteri, Luna Guaschino [illegible] Serena Cancellier. [r. sa.]

Alessandria

Si dimette dal pds il consigliere Priora

Domenico Priora, consigliere provinciale del pds, eletto nel collegio della Val Cerrina, si è dimesso dal gruppo del suo partito, ma rimarrà in Consiglio provinciale come indipendente di sinistra. [a. m.]

[illegible]

In arrivo [illegible] pistole per i vigili urbani

Saranno sostituite le pistole in dotazione ai vigili urbani. Il servizio Economato del Comune ha indetto una gara fra alcune ditte per l'acquisto di 12 pistole, caricatori di scorta [illegible] 50 pallottole per ciascuna arma. Decisa anche l'alienazione delle pistole [illegible] dotazione. [r. bo.]

Casale

Casalese patteggia per il reato di lesioni

Aldo Cammisano, 35 [illegible]ni, via Salandri 29, ha patteggiato 4 mesi di reclusione, poi convertiti in [illegible] mesi di libertà controllata. Doveva rispondere di lesioni personali aggravate nei confronti [illegible] Mauro Monzeglio, [illegible] anni, di Ozzano. [r. sa.]

Casale

Don Modica è assistente [illegible] «Maria Cristina»

Don Leonardo Modica, parroco di Santo Stefano, [illegible] il nuovo assistente dell'associazione Convegni Culturali Maria Cristina di Savoia. Sostituisce il Vicario generale, monsignor Felice Moscone, che lascia l'incarico dopo 28 anni di attività. [r. sa.]

FORMULA TWINGO

*Prezzo comprensivo del contributo statale [illegible] dell'art. 1 L. n. 403 [illegible] 27/11/97.

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore [illegible] 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva [illegible] 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
[illegible] finanziamento [illegible] tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
[illegible] finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

**Esempio di finanziamento: Twingo L. 13950000 APET esclusa; importo finanziato L. 12000000 30 rate mensili da L. 400000; anticipo L. 1950000, T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. [illegible] imposta bollo L. 20000. [illegible] approvazione Finlenault. Offerta valida fino al 30 giugno.

***Esempio di finanziamento: Twingo L. 15200000 APET esclusa; importo finanziato L. [illegible] 30 rate mensili da L. 400000; anticipo L. 3200000, T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250000, imposta bollo L. 20000. Salvo approvazione Finlenault.

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

AUTOPIÙ CENTER
Via dell'Artigianato, 10 (zona D3)
Tel. 0131/345941 - Alessandria

[illegible] ALDO
Via G. Pastore (ex V. di Vittorio)
Tel. 0142/452851 - Casale Monferrato

V.A.R. SCOTTI
C.so Lamarmora, 79
Tel. 0131/252321 - Alessandria

GIADA MOTORS
Via Novi, 96
Tel. 00143/489495 - Basaluzzo

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

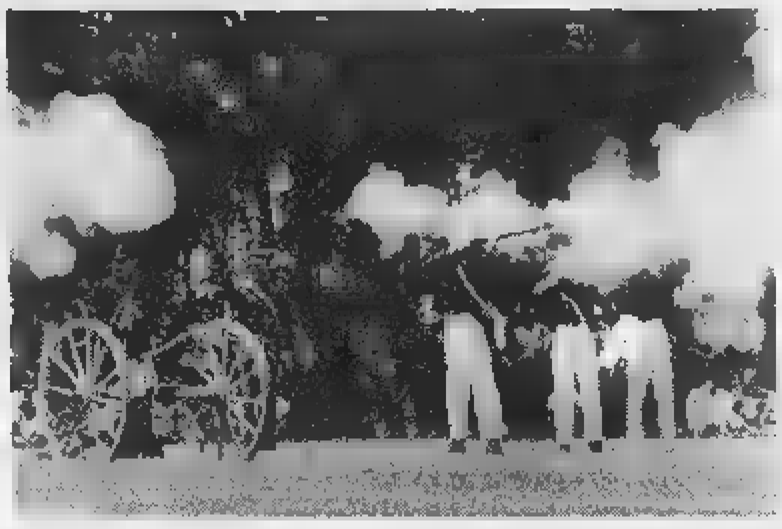
Illustrato ieri il programma completo delle manifestazioni rievocative

Marengo: torna la battaglia

Cinquecento figuranti da tutta Europa

ALESSANDRIA. E' stato pre-[redacted] ieri, a Palazzo Cuttica, il programma delle manifestazioni legate alla rievocazione della battaglia di Marengo. Non è mancato l'impegno dei massimi rappresentanti [redacted] Comune [redacted] Provincia (sancito anche da [redacted] documento) di cooperare «per la valorizzazione e il rilancio del sito storico di Marengo».

Questi gli obiettivi: l'istituzione di [redacted] degno, di un parco storico con percorso turistico-rievocativo, di un archivio e di un centro studi sul periodo napoleonico e la costituzione di comitati per le celebrazioni del bicentenario. E poiché [redacted] bene pensare in grande, sarà richiesto di abbinare il n[redacted] di Marengo a una lotteria e l'emissione di una medaglia e di un francobollo.



Durerà circa un'ora e [redacted] la ricostruzione della battaglia al Parco di Marengo

Le manifestazioni di «Marengo '98» si svolgono nel weekend, con preludio venerdì 12, alle 17,30, nell'auditorium del «Vivaldi» per il concerto di premiazione di «Marengo musica».

Novità principale di quest'anno, il ritorno della «battaglia simulata», saltata l'anno scorso. Saranno circa 500 i figuranti, provenienti da tutta Europa, che si ritroveranno sabato 13 alle 17 in viale della Repubblica per poi sfilare nelle vie della città.

La battaglia comincerà alle 11 di domenica, nel parco [redacted] Marengo, e riprenderà nel pomeriggio, alle 16, dopo la pausa rancio. Ci saranno fanti, cavalieri [redacted] anche l'artiglieria: sette cannoni, tra [redacted] uno trainato da 4 cavalli.

Ancora sabato 13, il parco [redacted] Marengo ospiterà in serata un concerto di Gilda Giuliani con repertorio di musica francese. Seguirà un grande spettacolo pirotecnico.

Domenica, sempre a Marengo, sarà rappresentato dal Teatro del Rimbalzo lo spettacolo «Storia di Pia» (tre repliche: 16,30, 17,15 [redacted] 18) nella chiesetta della tenuta Cellerino. Dalle 18 alle 19 intrattenimenti musicali con Rony Bargellini (accordeon), Matteo Ceramelli (violino) [redacted] Maurizio Geri (chitarra). In programma anche danze folk con «Manghin [redacted] Manghina». Per tutta [redacted] giornata funzioneranno servizi di ristorante e bar [redacted] ci sarà la possibilità di degustare piatti tipici.

In città, i negozi saranno aperti: alle 17, sfilata dello Stato Maggiore Napoleonico.

Le manifestazioni di contorno proseguono, dal 14 al 21 giugno, [redacted] mostre Marengantico (antiquariato) [redacted] «Piccole armate» (soldatini napoleonici) nelle sale dell'ex ospedale militare. Nello stesso periodo, le vetrine dei negozi cittadini saranno addobbate con stampe e oggetti d'epoca e Palazzo Cuttica ospiterà [redacted] al 5 luglio la mostra «Grandi pittori per piccole immagini».

Ancora: il 19, sempre all'ex ospedale militare, sono previsti un «salotto napoleonico» (conversazioni, meno tediose di una conferenza), un concerto e la presentazione di un cd e di un libro. Sipario il [redacted] giugno, [redacted] il gran ballo in piazzetta della Lega sotto l'«albero della libertà» con il gruppo Le Picotage.

Brunel[redacted]

I saggi dei corsi speciali ad Alessandria e Bassignana

Se la musica è un gioco ai bambini piace di più

ALESSANDRIA. Educarli fin da piccoli. E' una buona norma che vale per ogni tipo di insegnamento, ma è ancora più efficace se si parla di musica. Tenendo fede [redacted] questo principio e con un occhio alla didattica maieutica inventata da Socrate (aiutare i bambini a esprimere [redacted] che hanno dentro di sé), l'Associazione Contrappunto ha promosso in alcune scuole materne ed elementari [redacted] Alessandria [redacted] provincia un progetto educativo per l'adozione della pratica musicale presso i bambini. L'iniziativa, [redacted] sostegno [redacted] Comune di Alessandria [redacted] di quelli di Bassignana e Pecetto, ha impegnato in prima persona tre bravissime docenti - Michela Brovero, Stefania Salvatore ed Elena Scorza - che hanno profuso con il sapere tutto il loro entusiasmo.

Alessandro Gianola e Paolo Conte hanno partecipato ai saggi con i bimbi

Venerdì scorso l'attività di quest'anno (il [redacted] nel capoluogo, il quarto a Bassignana) ha [redacted] degna conclusione [redacted] doppio spettacolo. Al primo, svoltosi di pomeriggio nel cortile della Scuola Materna Sabin di via Parini nel quartiere Cristo, ha[redacted] partecipato i bambini dai tre ai cinque anni dei Corsi di Avvicinamento alla Musica. E' stato [redacted] saggio di apprendimento maturato attraverso la pratica del gioco e della fantasia. I bambini hanno rico-[redacted] davanti ai genitori una fiaba sulla base di pochi elementi che fungevano da trama: un mago cattivo [redacted] in un paese e rapisce tutti i suoni; m[redacted] bambina si [redacted] in viaggio alla ricerca di un mago buono, il quale interromperà il sortilegio. Su questo micro-canovaccio sono stati creati vari brani musicali, giochi, danze, che aiutano non soltanto [redacted] eseguire la [redacted] anche a [redacted] prenderne le forme. La sera, nell'auditorium [redacted] Piovera, [redacted] è tenuto il secondo momento dimostrativo, con l[redacted] rassegna «Attraversando Versi» che ha impegnato le classi III, [redacted] e V del paese [redacted] la II delle elementari di San Michele.

Il sistema didattico adottato per i corsi riguarda [redacted] classi. Implica non soltanto l'ascolto, che da solo potrebbe indurre alla noia, ma anche il movimento del corpo e naturalmente una compo-[redacted] ludica. «In questi saggi ad esempio - dice Michela Brovero - sono stati utilizzati, con il contributo pratico di Aldino Leone, fogli di carta che venivano strappati con sequenze ritmiche, [redacted] pezzi di vetri che sono stati frantumati. E' anche [redacted] adottata un'esperien-[redacted] tattile, per [redacted] ad [redacted]pio la mattonella di parquet allo strumento [redacted] legno, il metallo al triangolo e la gommapiuma al tamburo». Inoltre in entrambi i saggi i piccoli hanno anche potuto [redacted] insieme con due musicisti professionisti, Paolo Conte al violoncello [redacted] Alessandro Gianola al clarinetto.

Leonardo C[redacted]la

GIORNO E NOTTE

I locali

Gruppo astigiano a Lu

Al Mephisto di Lu [redacted] gli Imperial: è [redacted] gruppo astigiano da cui i Nomadi hanno attinto alcuni elementi. Al Cowboys Guest Ranch di Voghera ci sono [redacted] Down Town: la band, propone il meglio del rock-blues americano Anni '70. Al Nuovo Kursal [redacted] Acqui, liscioteca con dj Paco.

Beneficenza

Saggio ginnico [redacted] Ovada

Alle 21, [redacted] Comunale di Ovada, la Palestra Vital presenta uno spettacolo di yoga, danza, ballo latino-americano. Presenta Mario Pellicano e il ricavato sarà devoluto alla famiglia della sfortunata bambina [redacted] Castelletto d'Orba, Carola De Brita. Si attende un ospite a sorpresa: lo scorso anno spuntò Gerry Scotti, ora potrebbe arrivare (il condizionale [redacted] d'obbligo) Natalia Estrada. [r. bo.]

Cineforum

«L. A. Confidential»

«L. A. Confidential» è il film [redacted] Curtis Hanson, [redacted] Kim Basinger in programma stasera [redacted] domani al Poli di Casale (alle [redacted] alle 22,20) per le «Anteprime di Cinema». [r. sa.]

Presentato in Comune [redacted] programma della rassegna di sabato

Casale, teatro per le vie

Dopo i cantastorie, il «Fantasy show»

CASALE. Per un intero pomeriggio, sino a mezzanotte, il centro storico della città diverrà un grande contenitore all'aperto di musica, spettacolo, [redacted] e colori: si tratta della quarta edizione [redacted] «Fantasy Show», in programma sabato. Il programma è stato illustrato ieri, [redacted] Palazzo [redacted] Giorgio.

La rassegna, che di [redacted] in [redacted] riscuote sempre [redacted] maggior successo, nasce da una collaborazione fra gli assessorati alle Manifestazioni e Tutela dell'Ambiente e Giovani.

Una giornata dedicata al teatro di strada che prevede spettacoli [redacted] continuazione, una girandola di appuntamenti che sapranno attirare nelle vie [redacted] centro migliaia di spettatori. La manifestazione si articolerà in via Roma (con tappe nel chiostro di Santa Croce e sotto i portici corti), piazza Mazzini, la piaz-[redacted] del Tribunale, largo Lanza, piazza Santo Stefano e il mercato Pavia.

Sono anche previste due parate, entrambe in via Roma: [redacted] prima alle 16, in apertura della serie di spettacoli a ruota libera, la seconda alle 21.

Al «Fantasy show» anche i mimi Ops

Ecco [redacted] variegata schiera di artisti che animeranno il prossimo sabato dei monferrini: Clown Dadde (mimo clown), Laboratorio Arabesque (danza), Sambajon (batteria di samba), Kassawa (danza africana), Guillermo e Filippella (clown giocolieri), Bugancioff mimo Brothers (mimi), From Beyond (musica acustica). E poi, ancora: Mad Breakerz (breaking), Sambajon e Kassawa (danza e musica acustica), Miki e Sasà (animazione giocoleria trampoli) Collettivo Teatrale Cet (animazione), Ciccy [redacted] Memo (animazione), Laura e Anna (animazione e pittura), Magico Teatro (teatro di figura), La Luna a Est [redacted] Teatro della Luna (teatro), Magico Teatro (teatro di figura).

E infine: Carovana d'Arte Antica e Persa (teatro giocoleria, fachiri-[redacted] e clownerie), Separé (teatro commedia dell'arte), Teatro Regresso [redacted] Girovago (teatro sui trampoli), Angelo Bonello (giocoleria), Ops mimanonsolo (teatro corporeo), Happy Feet Tap Duo & Friends (tip tap musica acustica).

Dopo «Cantastorie» [redacted] «Fantasy Show», il trittico delle manifestazioni di giugno si completerà sabato 20, [redacted] la prima edizione della «Festa della musica», dalle 17 alle 24: [redacted] serie di concerti nelle vie e nelle piazze del centro storico e nei giardini pubblici. [r. sa.]

Largo ai giovani organisti

Con gli allievi di Letizia Romiti stasera in concerto nel Duomo

Letizia Romiti presenta questa sera in Duomo i suoi allievi di organo Massimo Gabba, Silvio Pinamonti ed Eugenio Giovine

[redacted] Uno degli strumenti più affascinanti è certamente l'organo. Nato per accompagnare le funzioni religiose, ha però sempre suggerito ai compositori pagine anche profane o comunque da concerto, poiché la [redacted] complessità timbrica [redacted] la [redacted] tecnica [redacted] più tastiere (per [redacted] la pedaliera) costituisce in sostanza un'orchestra che può essere «suonata» da un solo esecutore. L'organo ha subito nei secoli un'evoluzione profonda e vistosa, trasformandosi dal piccolo strumento portativo (cioè mobile) a quello monumentale di metà Ottocento (con tanto di percussioni e trombe d'argento), adatto a eseguire anche le trascrizioni operistiche allora di moda.

Stasera alle 21 si potrà ascol-[redacted] l'organo del Duomo di Alessandria per [redacted] concerto particolare: il saggio di fine anno degli allievi di Conservatorio della classe della prof. Letizia Romiti. Comincerà Massimo Gabba, che proporrà «Allein Gott in del Höh [redacted] BWV 662» di Bach a inframmezzare due pagine di Max Reger: «Toccata [redacted] Fuga op. 59» e «Introduzione e Passacaglia in re minore». Gli stessi autori (di Bach «Jesus Christus unser Heiland BWV 688», di Reger «Fantasia su "Wie Schon leuchtet»] ha scelto Silvio Pinamonti. Chiuderà [redacted] proposta musicale Eugenio Giovine, che presenterà [redacted] «Finale in [redacted] bemolle maggiore» [redacted] César Franck e «Fuga e Corale» di Arthur Honegger. [l. o.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. (0131) 252.644. **Deep Impact** di M. Leder, con R. Duval, T. Leoni, E. Wood, V. Redgrave, M. Schell. Or.: 20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]. [redacted]. (0131) 252.079. **The Blues Brothers - Il mito continua**, di J. Landis, [redacted] D. Aykroyd, J. [redacted]. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; [redacted]

[redacted] - Sala [redacted]. Tel. (0131) 234.240. [redacted] CHIUSO.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. [redacted] **Dream**, di E. Kusturica, con J. Depp, [redacted] Dunaway, J. Lewis. Or.: 19,30; 22,20. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]. [redacted] 268.080. **L'angolo rosso - [redacted] fino a [redacted]ria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: [redacted]; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: [redacted]; 17,30, 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita è bella**, di R. Benigni, con R. Benigni, N. [redacted], G. Cantarini. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. 252.707. OGGI CHIUSO.

[redacted]. Tel. (0144) 322.400. [redacted] CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

[redacted]. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CANELLI

[redacted]. Tel. 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

[redacted]. Tel. (0142) 452.291. [redacted] **Brothers - Il mito continua** [redacted]. Or.: 20,05; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **[redacted] Confi-[redacted]**, di C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger. Or.: 20; [redacted]. Lire 10.000 (posto unico).

[redacted]. Tel. (0142) 452.816. **L'angolo [redacted] - Colpevole fino a [redacted]ria**, di J. Avnet, con R. Gere, B. Ling. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]

[redacted]. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. [redacted]. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0144) 322.885. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. [redacted] CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO [redacted] FERIE.

NOVI LIGURE

[redacted]. Tel. (0143) 321.472. [redacted] **sangue**, con D. Quaid, D. Glover. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]. Tel. (0143) 76.290. OGGI CHIUSO.

OVADA

[redacted] DTS. Tel. (0143) 81.411. Saggio [redacted] danza (spettacolo a scopo benefico con la partecipazione di N. Estrada). Or.: 21.

[redacted]

LARA. Tel. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. (0383) 648.124. OGGI [redacted].

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita [redacted] bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Codice Mer-[redacted].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [redacted] 581.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [redacted] **di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. [redacted] **mantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. [redacted]. **Fine della corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.

[redacted]. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. [redacted] **meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. [redacted] **perdute.** Viet. min. 18. Or.: 18,15; 20; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted] **zone Dream.** Or.: 18,15; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.42. **Niente per bocca.** Or.: 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari [redacted].** Or.: 20,15; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, [redacted]. 817.33.23. [redacted].

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KING via Po 21, [redacted] 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La [redacted]ra di ferro.** Or.: 20; 22,30.

LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Le tentazioni della luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. [redacted] **porte dell'universo.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: [redacted]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire. Ill.** 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or.: 16,30; 18,30; 2[redacted]

VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. [redacted] **down.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orch. e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18, tel. 8815.241/242). Inf. tel. 8815.246/238/210.

LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30, Orchestra Sinfonica Nazionale della Settimane musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldeti, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Wed, Petrassi. Poltr. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.48.53 - 810.49.81.

A «NoviSuoni» vincono i Dos'n don'ts

Tournée in premio alla band casalese

NOVI LIGURE. Il gruppo casalese Dos'n don'ts ha vinto [redacted] concorso «NoviSuoni», organizzato a Novi dall'Informagiovani e dalla Bottega delle Idee, in collaborazione con Radio Gold.

Alle tre serate, allestite al teatro Ilva [redacted] riservate a nove [redacted] emergenti della provincia, ha assistito un folto pubblico, che ha tributato applausi [redacted] tutti i complessi in gara.

La giuria presieduta [redacted] Paolo Raiteri ha poi stilato la classifica, scegliendo quale band migliore i Dos'n don'ts, specializzati in brani snow-rock. Il secondo posto è andato [redacted] Grigiofumo di Serralunga di Crea, che hanno proposto un genere fusion jazz-funky molto apprezzato dagli oltre duecento spettatori in sala all'Ilva.

Sul gradino più basso del podio, [redacted] invece saliti i Medea di Novi, che nel '97 [redacted] erano aggiudicati il concorso «Music Action» al Palanovi e quest'anno hanno confermato [redacted] essere una band in ascesa.

La giuria ha attribuito anche premi ai singoli componenti dei complessi. Matteo Quesero, Gabriele Gallucci [redacted] Elisabetta Caccia, dei Grigiofumo, [redacted] stati eletti rispettivamente miglior chitarrista, miglior bassista e miglior voce della rassegna [redacted]sicale.

Walter Mazzaccaro [redacted] Mauri-[redacted] Auletta, dei Medea, hanno ricevuto i riconoscimenti di miglior testierista e miglior batterista. I testi più singolari sono stati quelli dei Moleskine di Acqui, che nel corso di «NoviSuoni» hanno assunto il nuovo [redacted] di Sanlait.

Invece, la più bella presenza scenica è stata quella dei Darklands di Casale, che hanno presentato fra l'altro un particolare genere trash-metal cantato in spagnolo.

Con il successo al concorso novese per le band emergenti, i Dos'n don'ts [redacted] sono assicurati una tournée retribuita nei locali più «gettonati» dell'Alessandri-[redacted] dell'Oltrepò.

«Stiamo prendendo contatti con i titolari degli esercizi per stabilire le date - sottolinea il direttore artistico di «NoviSuoni», Tiziano Spigno -. Tutti i concerti saranno in autunno e ipotizziamo che l'esordio dei Dos'n don'ts possa avvenire [redacted] Covhause di Valenza. Poi, il gruppo casalese si esibirà al Thunder Road di Codevilla come "spalla" di un complesso di fama nazionale. Il tour dovrebbe poi proseguire al Ribaldo di Alessandria, al Planet Rock di Stazzano [redacted] al Mulino di Villaromagnano». [m. d.]

«Ho salvato l'Alessandria e ora mi fanno i processi? Trovino loro un nuovo acquirente»

Amisano: «Tradito dai collaboratori»

Dopo la retrocessione, il «patron» si sfoga e attacca

[illegible]: Non sono giorni sereni questi per Gino Amisano. Con l'Alessandria retrocessa, una stagione fallimentare alle spalle, [illegible] piazza che rumoreggia e i titoli dei giornali tutti contro di lui, diventa difficile, alla bella età di 76 anni, «digerire» [illegible] tutto. Ma Amisano è uomo d'altri tempi, di una pasta speciale. In oltre [illegible] anni di attività sportiva ne ha viste e sopportate [illegible] tutti i colori: gioie e dolori, vittorie e sconfitte, riconoscimenti [illegible] cocenti delusioni. Come quest'ultima, de[illegible]ta a l[illegible] segni profondi. Sembra un pugile costretto all'angolo: solo che di fronte non ha un solo avversario, [illegible] decine che, [illegible] d'improvviso, si sono materializzati sul ring e lo colpiscono da ogni parte. Del resto è cosa nota: salire sul carro del vincitore è uno [illegible]gli sport più praticati in Italia, così come abbandonare la nave prima che affondi. Amisano invece sulle navi c'è da sempre. E non ne scende mai, se non quando vuole lui e alle sue condizioni. Sono state sufficienti 48 [illegible] fargli sbollire la rabbia per quella che lui definisce «una brutta sconfit[illegible]: due giorni passati [illegible] meditare su che [illegible] è accaduto [illegible] su che cosa sia necessario fare [illegible]. Amisano alle 8 [illegible] già in ufficio, alle 9 [illegible] già letto i giornali [illegible] ha [illegible] gran voglia di fornire anche la sua versione dei fatti. Lo fa come al solito [illegible] modo suo: come un tor[illegible]a. Così.

«Sia chiaro [illegible] tutti che [illegible] mi sento assolutamente colpevole per quanto accaduto. Il primo a essere deluso sono certamente io, visto i sacrifici che ho fatto [illegible] questa squadra. Come tutti sanno io sono un industriale, mi occupo di fabbricare caschi e nel mio campo ma ne intendo, visti i titoli mondiali (tre Formula 1 e 2, motociclismo [illegible] motocross sono 99; ndr) che la mia azienda ha vinto in questi anni. Nel calcio, invece, dove non ho esperienza diretta, so di aver [illegible] degli errori, il primo dei quali è di essermi fidato di collaboratori non all'altezza».

LA STAGIONE. «Per capire che cosa è successo bisogna tornare al maggio dello scorso anno, quando un gruppo di soci minoritari, rilevando una quota di un altro socio si trovarono in maggioranza. La pri[illegible] [illegible] che fecero fu contestare il direttore sportivo Melani, che ha la brutta abitudine di dire sempre quel che pensa senza peli sulla lingua e di offrire l'Alessandria a degli "stranieri" (così Amisano chiama i non-alessandrini; ndr), che offrivano molto meno di ciò che [illegible] disposto a sborsare io. Di rinforzare la squadra, poi, neppu[illegible] a parlarne. Eppure [illegible] andati bene due anni prima, sfiorando i playoff e l'anno seguente, giungendo settimi. Morale: pago e mi riprendo la squadra prima che [illegible] troppo tardi. Il calciomercato naturalmente ne risente; bisogna prendere un allenatore, la scelta cade [illegible] Zoratti che si dice felicissimo dei giocatori messigli [illegible] disposizione da Melani. Lui ne [illegible]glie uno solo, Fornaciari: lo prendo e Zoratti dopo due partite lo mette in tribuna...: Dopo 7 partite e solo 4 punti, a furor di popolo [illegible] [illegible] stampa, [illegible] il tecnico e prendo Orrico. Lui arriva e proclama: "Con questa squadra andremo ai playoff". Gli credo e gli metto a disposizione anche Bettoni e Bugiardini. A gennaio arriviamo a 4 punti dai playoff, poi inizia la serie nera. Prima Carpi e poi [illegible] Cesena perdiamo il centrocampo. Si fanno male gravemente Biagianti, Bettoni, Bellini e Ferrarese. Da febbraio [illegible] domenica scorsa [illegible] siamo mai riusciti a far giocare la formazione base. Ora qualcuno mi rinfaccia di avere avuto 27 giocatori a contratto. Meno male che li avevo...».

LA [illegible]. «Riguarda Bugiardini. Non so perché, ma Orrico lo fa giocare 10' in 3 mesi, poi lo mette da parte. Visto che pago io, lo cedo all'Atletico Catania, in zona retrocessione. Morale: grazie ai gol e alle prestazioni di Bugiardini, l'Atletico Catania è [illegible] ai playoff. Grazie, Orrico».

SOGLIANO. «Ho letto tutto il veleno che questo signore mi ha scaricato contro. Io voglio solo aggiungere una [illegible] su di lui: per tanti anni gli ho chiesto [illegible] aiuto, sotto forma di giocatori da far giocare nell'Alessandra. E lui? Mi ha sempre risposto picche. Ora che la nave affonda che fa? Si ricorda dei grigi. Ma perché non lo ha fatto prima? E' venuto da me due [illegible] fa facendomi una proposta: non ci ho capito letteralmente nulla, ma la cosa [illegible] mi stupisce. Come me, non devono averci capito nulla neppure le squadre per le quali lui ha lavorato e [illegible] tantissime: Venezia, Parma, Udinese, due volte il Genoa, il Brescia la Reggiana e l'Ancona. Davvero sorprendente, questo[illegible].

IL FUTURO. «Dopo la retrocessione, sto meditando sul [illegible] farsi. Resta un fatto, comunque: che nessuno, da Alessandria, [illegible] [illegible] ancora fatto vivo per rilevare la società. Non so se resterò al mio posto o [illegible] cederò tutto. Quattro [illegible] fa, quando rilevai per l'ultima volta questa società salvandola dalla scomparsa, mi [illegible] accollato tante di quelle spese, anzi, meglio parlare chiaro e tondo di debiti, che avrebbero fatto rizzare i capelli a chiunque. [illegible] salvato l'Alessandria e [illegible] perché siamo retrocessi mi fanno i processi? Ecco la proposta dedicata a quegli 11 (li ho contati) tifosi di un club che non cito e che ogni domenica espongono il cartello "Amisano vattene". Ebbene, trovino loro il [illegible] acquirente, propongano loro a chi affidare la squadra. Io sono qui, nel mio uffi[illegible]. Attendo risposte».

Enrico [illegible]

E' finito il tempo degli applausi. Gino Amisano però passa al [illegible]co

A Sogliano: «Per anni gli ho chiesto aiuto in giocatori, [illegible] lui mi ha sempre risposto picche»

«Non mi sento colpevole: sono io [illegible] primo a essere deluso, visti i sacrifici fatti»

SPORT FLASH

Prima Categoria

Claudio Odino allenerà la Comollo

Claudio Odino sarà l'allenatore della Comollo nel prossimo campionato [illegible] Prima Categoria. Giuseppe Fossati guiderà invece la formazione Juniores [illegible] club novese, presieduto da Gianni Malfettani. [m. d.]

Trofeo Primavera

All'oratorio [illegible] Valenza si giocano [illegible] finali

Finali del 18° Trofeo Primavera oggi all'oratorio maschile di Valenza. Di fronte Skarus-Pedron calzature per il terzo posto (alle 21,30) e Soban gelateria-Batazzi Nonsolobar per il primo (alle 22,30). Seguirà la premiazione. In semifinale, Soban ha superato Skarus per 2-1 mentre il Pedron ha ceduto al Batazzi: 0-2. [r. c.]

Trofeo due Regioni

Una triplice sfida Junior Casale-Fulvius

La triplice sfida tra Junior Casale [illegible] Fulvius Valenza caratterizza l'ottava giornata di gare al «Trofeo delle due Regioni - Memorial Diego Daniele» di calcio giovanile, al «Frassati» di Pozzolo Formigaro. Alle 20,30, i due club si affrontano nella categoria Primi Calci. Seguiranno gli incontri di Pulcini ed Esordienti. [m. d.]

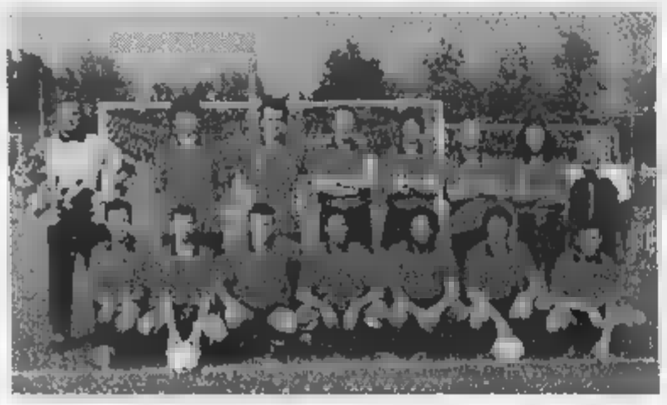
Promozione

Borello confermato alla guida del San Carlo

Mauro Borello, il vigile alessandrino in possesso del patentino di allenatore, è stato confermato per il terzo anno alla guida del San Carlo (Promozione). [r. c.]

[illegible]

Anche l'Aics proporrà girone di Eccellenza



La squadra del Predosa, prima nel girone C e campione provinciale Uisp

NELLA sede Coni sono [illegible] premiate le 26 società che hanno dato vi[illegible] al campionato Aics, con vincitori Bellero colori nel girone A [illegible] Ac Valmadonna nel B. Quest'ultimo club è poi diventato campione provinciale, vincendo 3-1 e cucendosi per la prima volta lo scudetto sulla maglia. Coppa disciplina alla Keller industrie grafiche (A) [illegible] al Gs Pa[illegible]). premi significativi ai «re» dei gol: Roberto Rota del Circolo Cral e Giovanni Brencio del Bellero, con [illegible] centri (A), Paolo Anfossi del Valmadonna [illegible] Massimiliano Bruno della Cabanette [illegible] reti.

Premio «evergreen» a Romano Anfossi, che a 61 anni ha giocato ancora nel Gs Lobbi. Il responsabile del settore calcio ha parlato della prossima stagione. «Siamo decisi [illegible] istituire l'Eccellenza - ha detto Bruno Robbia -: in sostituzione dei due gironi amatoriali, ci sarà questo raggruppamento d' élite [illegible] un girone normale. Puntiamo anche [illegible] un incremento d'iscrizioni, da [illegible] squadre a 28».

Uisp. Si svolge venerdì sera al Cs La Casetta, ad Alessandria, la cerimonia di chiusura dell'annata calcistica. Saranno premiate le 53 società che hanno dato vita a ben 4 campionati: Super Eccellenza e [illegible] gironi amatoriali. Previsti riconoscimenti per Coppa di Lega, disciplina, bomber, squadre saracinesca. Un riconoscimento particolare al Predosa, prima nel girone C, laureata campione provinciale, vincendo gli spareggi con Arquatese (B) e Pizzeria il Saraceno Tecnoluce (A).

Ancol-Uisco. Questa la classifica finale della Coppa disciplina. Nel girone A, se l'[illegible] aggiudicata la Madonnina, davanti a Real Cerrina, Casale 90, Ideal Mobili, Frassinello, Frassineto, Roncaglia, Candia, Santa Maria del Tempio, Acab Balzola, Morano. Nel girone B, successo del Millepiedi Fubine, che ha preceduto Serralunga ristorante Amarotto, Golden Team Cerrina, Ticineto, Caffè Borsani Pontestura, Gisrole, Casale [illegible] Villanova, Merlese Olivetti, Grazzano, Nonnnia Valmacca, Polizia di Stato. [r. c.]

L'allenatore laniero potrebbe firmare il contratto già domani

Un «mister» per il Voghera

Si attende l'ok da Biella per Bacchin

[illegible] Dovrebbe risolversi oggi a Biella il problema del nuovo allenatore del Voghera. I lanieri dovrebbero concedere al loro mister Roberto Bacchin la rescissione [illegible] un contratto biennale permettendo così il trasferimento. L'affare però non è ancora concluso, indipendentemente dalle tante voci che si ascoltano a Voghera.

Non a caso il consiglio di amministrazione della Biellese l'altra notte non ha portato a una decisione definitiva. Se tutto andrà per il verso giusto, domani Bacchin dovrebbe firmare un accordo col Voghera.

La decisione, insomma, [illegible] nell'aria ma sino all'ultimo non si può dire nulla di sicuro visto che la dirigenza della Biellese non ha particolarmente gradito la richiesta di Bacchin, allenatore che in [illegible] anni ha portato la squadra dalle serie dei dilettanti [illegible] un passo dai playoff di C2. Ieri [illegible] mezzogiorno a Voghera c'è stato l'ultimo incontro tra il direttore sportivo Piotti e il procuratore generale Cereseto. Si aspettava il via libera [illegible] Biella, che invece non è giunto.

L'allenatore Roberto Bacchin

«Per il momento preferiamo [illegible] fare commenti, [illegible] Bacchin c'è un'intesa di massima ma sono solo parole legate alla rescissione del contratto [illegible] la Biellese, [illegible] questa come sperai[illegible] avverrà Bacchin sarà il nostro nuovo allenatore - commenta Claudio Cereseto -, però sino a quando non avremo formalizzato non possiamo fare altro che rimanere in attesa degli sviluppi della situazione».

[illegible] giocatore in serie A, un passato di centrocampista al Torino [illegible] Catanzaro, Bacchin sarebbe il continuatore ideale della gestione Sala, approdato al Castel [illegible] Sangro in serie C1. Zonaiolo convinto, applica il 4-4-2 che in caso di necessità si trasforma in un 3-4-3. Già al Saronno, Corsico [illegible] [illegible] Biellese, Bacchin vanta anche un passato come direttore sportivo al Novara. Il suo secondo a Voghera dovrebbe essere Andrea Carraina, che prenderebbe in mano anche le formazioni giovanili.

Intanto, si attendono anche i prossimi derby con l'Alessandria, gare clou e di notevole in[illegible] per i tesorieri viste le probabili grandi presenze. «Saranno due partite stimolanti per una rivalità territoriale che fa bene al calcio - commenta Cereseto -, abbiamo diversi [illegible] recenti precedenti in Coppa Italia ma il derby in campionato [illegible] tutta un'altra [illegible].

Daniele Salerno

Stasera l'ultima possibilità di salvezza

L'Europa Metalli costretta a vincere

NOVI. Passa stasera l'ultimo autobus-salvezza per l'Europa Metalli, costretta a vincere contro la Scolastica Asti per sperare nella permanenza nel campionato di volley femminile, serie C.

Si gioca alla palestra «Rodaris» di Novi, con inizio alle 21: il club chiede al pubblico di sostenere la squadra e [illegible] trascinarla verso il successo che porrebbe fine alla travagliata stagione delle biancoblù.

Sulla carta, l'Europa Metalli non avrebbe dovuto soffrire nei playout e invece sono emersi i limiti caratteriali delle giocatrici, alcune delle quali sono alla prima esperienza in C. La sconfitta per 0-3 subita sabato [illegible] Villar Perosa ha complicato ulteriormente il cammino delle novesi, che ora devono fare i conti anche [illegible] la differenza set. «In terra torinese, le ragazze non si sono espresse al meglio, ma sono state anche penalizzate dagli arbitri, che hanno fischiato a [illegible] unico - sottolineano i dirigenti -. Peccato, [illegible] avessimo vinto il secondo parziale, finito 15-13 per il Villar Perosa, le cose in campo sarebbero cambiate».

Ora, non [illegible] sono alternative: le biancoblù devono battere l'Asti. «Per metterci [illegible] riparo da sgradite sorprese, abbiamo l'obbligo di vincere 3-0 la sfida odierna - sostiene l'allenatore Massimo Lotta -. In pratica, costringeremmo Asti e Villar Pe[illegible] a "scannarsi" nel terzo incontro del girone, in programma sabato. Non sarà facile fare bottino pieno, ma le atlete sono motivate e in questi giorni hanno affrontato con il massimo impegno gli allenamenti in palestra».

Stasera, l'Europa Metalli può finalmente schierarsi al completo. Rientrano infatti le «veterane» Duca [illegible] Scarsi, ma [illegible] a disposizione pure le giovani Bovone e Repetto, che nel weekend avevano accusato qualche acciacco di lieve entità. In regia, giocherà la palleggiatrice titolare Valenti, che potrebbe fare la differenza al cospetto di avversarie tecnicamente meno dotate. [m. d.]

[illegible]

Dopo la netta sconfitta con il Castellaro

Il Castelferro s'interroga «E' cominciata la crisi?»

CASTELFERRO. Dopo la delusione di Medole, c'era [illegible] per il confronto col Castellaro, ma il Castelferro-Grafoplast anche sul [illegible] campo [illegible] è visto superare nettamente. Così è passato dal 1° al 3° posto.

Diversamente [illegible] andate [illegible] [illegible] [illegible] Medole. I «tricolori» non erano riusciti a coordinare le idee [illegible] stati travolti. Mentre con il Castellaro hanno cercato in tutti i modi [illegible] [illegible] generosità di difendersi dal gioco aggressivo degli avversari. Il Castellaro era in una giornata di vera grazia, da Beltrami a Bisesti, a Baldini, [illegible] anche i terzini Cunegato e Sandri non hanno perdonato, vincendo nettamente il confronto con i diretti avversari De Luca [illegible] Cavagna.

E' stata un grande partita, con quasi 4 ore di spettacolo irripetibile. Anche Dellavalle, Petroselli e Corradini hanno cercato [illegible] fare la propria parte, ma nel complesso c'era qualche cosa che non girava a dovere. E lo stesso Valle, il giorno dopo, non [illegible] [illegible] dare una risposta all'interrogativo se la sconfitta è stata un'altra circostanza [illegible] nale oppure [illegible] la squadra ha bisogno di qualche correttivo.

Dopo tanti successi e tante soddisfazioni che la squadra ha dato agli appassionati del «tambass» piemontese, non [illegible] [illegible] facile adattarsi alle sconfitte.

Quest'anno sono tre, o forse quattro, le formazioni che possono tenere testa al Castelferro e devono scontrarsi [illegible] una volta fra loro, ma è evidente che i «tricolori», di fronte a una stagione che per loro ormai è in salita non devono ammainare la bandiera, ma reagire, con il supporto degli sportivi. E [illegible] solo di Castelferro, perché, non va dimenticato, sono campioni che comunque, vadano le cose, hanno scritto un capitolo eccezionale della storia di questo sport. [r. bo.]

Tortona, successo agonistico e organizzativo per la manifestazione a respiro internazionale

Tre ori ai derthonini nel «Trofeo Gulliver»

Alla Dellepiane in gara anche campioni europei e «big» azzurri

TORTONA. Grande [illegible] organizzativo [illegible] agonistico del «2° Trofeo Gulliver-1° Memorial Sanna», la manifestazione di nuoto svoltasi domenica alla piscina Dellepiane (50 metri). Per la prima volta Tortona ha ospitato una competizione di respiro europeo, grazie alla volontà [illegible] Gulliver Derthona, che [illegible] riuscito ad assicurarsi la presenza di 6 nuotatori bielorussi, campioni mondiali ed europei, [illegible] di molti big [illegible] nuoto nazionale, [illegible] cui la campionessa italiana Manuela Dalla Valle. Gli ospiti stranieri hanno fatto il vuoto, [illegible] si [illegible] comportati ottimamente anche gli azzurri e gli esponenti della provincia hanno meritato un caldo elogio.

Il «Memorial Sanna» era riservato agli Esordienti A ed è stato vinto dal Cn Torino, seguito da Sisport Fiat e Riviera nuoto. Quarta piazza per il Gulliver, settima per il Casale, nona per la «3 Gs Valenza. Da registrare i due argenti di Martina Capsoni del Gulliver, nei 100 sl e nei 100 do, in tempi record. L'hanno imitata Andrea Lazzarini e Valentina Mascellino, secondi nei 100 ra e nei 100 [illegible].

Stefano Longhi, oro nei 400 sl Junior

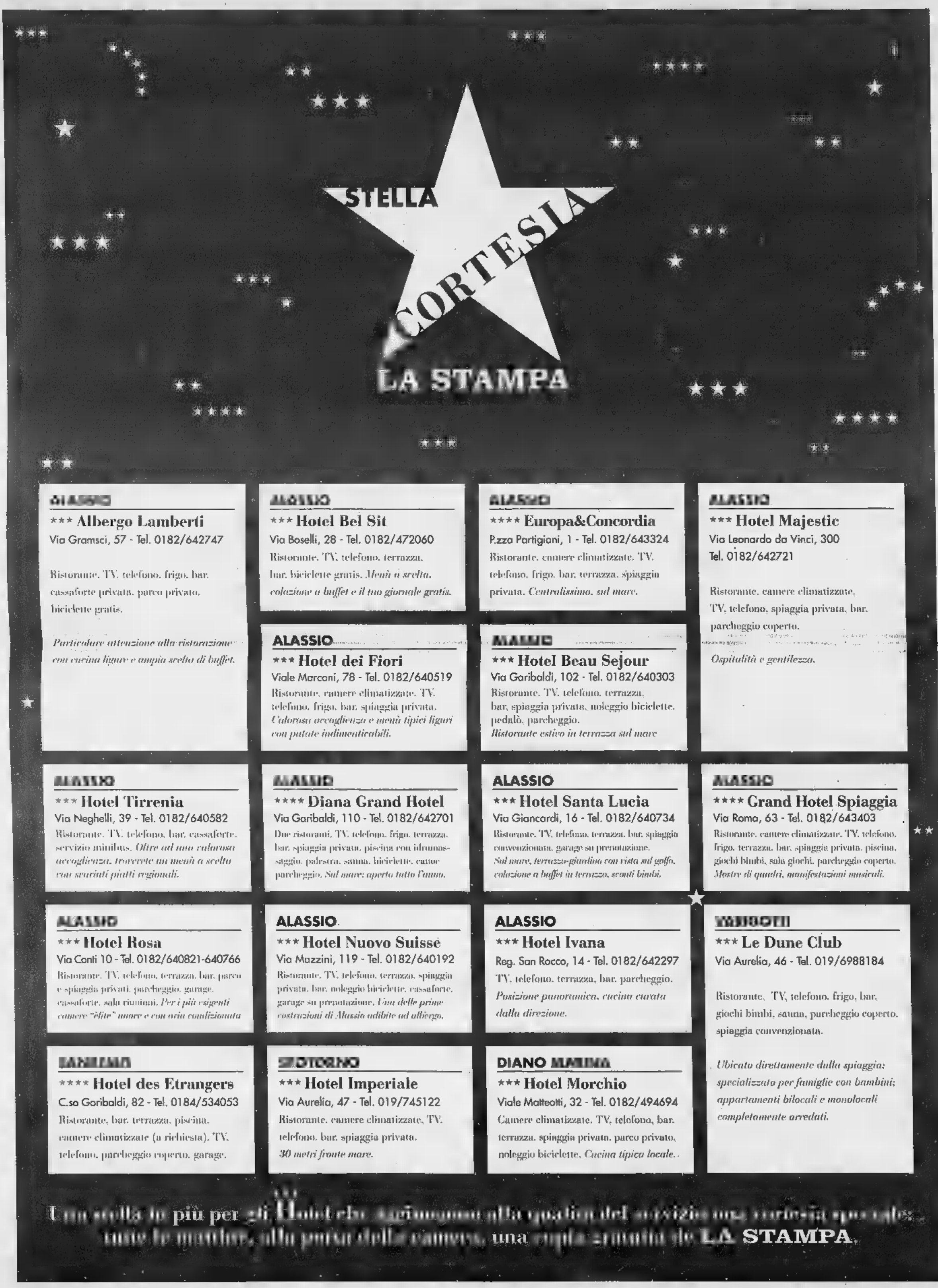
Nel «Trofeo Gulliver» invece gareggiavano Ragazzi, Junior [illegible] Assoluti. Il Derthona ha mantenuto il quarto posto, dietro a Cn Torino, Sisport [illegible]iat e Dds, la «3 Gs» il [illegible] mentre [illegible] Casale nuoto è scivolato al ventesimo.

Per il Gulliver Derthona, [illegible] per Fabio Daglio (Ragazzi) nei 100 sl, Stefano Longhi (Junior) nei 400 sl (a cui [illegible] aggiunge il sesto posto nei 200 sl) [illegible] Assunta Riva (Junior) [illegible] 100 fa. Argento ancora per la Riva [illegible] [illegible] sl, Diletta Lugano (Ragazze) [illegible] 100 [illegible] (quarta [illegible] 100 fa) e Fabio Affricano nei [illegible] [illegible]. Brave Valentina Lugano (Assoluti), che ha sfiorato il podio nei 200 sl (quarta), Simona Zanfavaro [illegible] Maria Elena Malaspina (Junior), quarta e quinta nei 200 sl. Luca Scaramel (Assoluti) si [illegible] classificato quarto [illegible] 100 ra, imitato da Gianluca Messina (Junior) nei 100 fa (quinto nei 400 sl). Cristiano Riccardi (Junior) è giunto sesto nei [illegible] ra, Valeria Cantù (Ragazze) ot[illegible] nei 100 ra.

Per la [illegible] G Valenza, due bronzi [illegible] Ilaria Currò (Junior) nei 100 do (encomiabile anche nei 100 sl, dove [illegible] giunta sesta) e Valerio [illegible] (Ragazzi) nei [illegible] sl. Hanno sfiorato il podio, Mirko Bortolotto (Ragazzi) nei 100 sl, Gabriele Zanini (Ragazzi) nei 100 ra; Andrea Rena (Assoluti) nei 100 sl. Valentina Andreoli (Assoluti) si è classificata quinta nei 100 ra e ottava [illegible] 100 sl; Giorgio Curcio (Assoluti) ottavo nei 100 sl.

Il casalese Giuliano D'Ariens[illegible] (Piamme Gialle) ha trionfato nei 100 do; [illegible] Luca Zorzan (Cn Torino) ha invece arpionato l'argento nei [illegible] sl, battuto soltanto dal bielorusso Koleda, [illegible] luese Eleonora Porta (Cn Torino) ha centrato l'«en plein» nei 100 sl e nei 100 do.

[illegible] Castellaro



ALASSIO

***** Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

***** Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

****** Europa&Concordia**

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO

***** Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

***** Hotel dei Fiori**

Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

***** Hotel Beau Sejour**

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio.

Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO

***** Hotel Tirrenia**

Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

****** Diana Grand Hotel**

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, cantoe parcheggio. *Sul mare: aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

***** Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione.

Sul mare, terrazza-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazzo, sconti bimbi.

ALASSIO

****** Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto.

Mostre di quadri, manifestazioni musicali.

ALASSIO

***** Hotel Rosa**

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO

***** Hotel Nuovo Suisse**

Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

***** Hotel Ivana**

Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio.

Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.

[illegible]

***** Le Dune Club**

Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dalla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

[illegible]

****** Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

[illegible]

***** Hotel Imperiale**

Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata.

30 metri fronte mare.

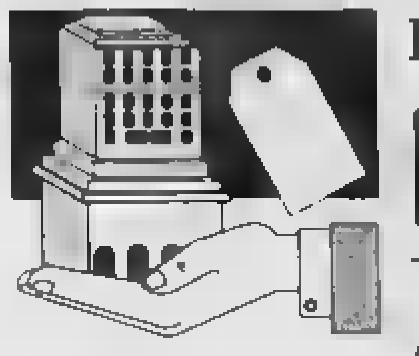
DIANO MARINA

***** Hotel Morchio**

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

[illegible] la più per gli Hotel che [illegible] alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla prima delle camere, una copia omaggio de LA STAMPA.



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la [illegible] editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento dal 1° al 20 dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa [illegible] comparsa negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 3 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella): fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000.

CAVALLERLEONE (Cuneo): riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille.

CAVALLIRIO (Novara): conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione solo per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria): fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi; fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti): riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino): conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo): stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino): riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia): determina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,8 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,8 per mille; abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo): conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta agli diversi dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

[illegible] (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta): conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari, aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa alle unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili. determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità [illegible] adibita ad abitazione principale la detrazione di L. [illegible].

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota all'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. [illegible] determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili e inabitabili e per immobili di interesse artistico e archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIRIE' (Cuneo). Ha adottato l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportato al valore catastale degli immobili.

CISNOLIO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino). fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 8 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 8 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto dal cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che posseggono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate e soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara): ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

[illegible] (Torino) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo; determina [illegible] per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota Ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria): stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni della aliquota Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. [illegible]

COSSOGNO (Vco). determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

COSTA VESCOVATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti) fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

COSTIGLIOLE SALUZZO (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato aliquota 6 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 3 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in: possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore ai 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore ai 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento lvi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, [illegible] pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...; dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno e in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CURSOLO ORASSO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alla abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale; c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota, fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino): 1) stabilisce l'aliquota nelle misure seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille, aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

FEISOGLIO (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997 la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000

[illegible] PO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita da abitazione principale dai soggetti passivi appartenenti a [illegible] fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524 [illegible] persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo): stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati; assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 58 della legge n. 662/1996, come modificato dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale) non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata: non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

FRASCARO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) stabilisce che l'imposta sarà applicata con aliquota unica del 4,50 per mille, salvo ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale).

GAMBASCA (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1 [illegible] aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5, per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale: aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3 comma 56 legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa [illegible].

GRAVERE (Torino) conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in L. 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutiva ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi: proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GUARENE (Cuneo): conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il tetto di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili.

INGRIA (Torino) conferma nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli artt. 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

INVORIO (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili; fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportate al periodo dell'anno durante la quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISOLABELLA? (Torino) fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

ISSOGNE (Aosta) stabilisce che viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille ed [illegible] la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

LAMPORO (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando altresì la non diversificazione delle aliquote; conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale: conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996 nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non dà applicazione al disposto degli art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

LEINI' (Torino): determina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili. aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998 detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e b)

LEQUIO TANARO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; determina in L. 200.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali.

LESSONA (Biella) fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille; determina la detrazione di imposta, alle [illegible] della legge, nella misura di L. 200.000.

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille; detrazione per abitazione principale L. 200.000; altri cespiti immobiliari diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille.

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille; stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

LUMARZO (Genova) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille.

[illegible] (Torino) fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille

[illegible] (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nel modo seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 5 per mille; B) I.C.I. per la seconda casa, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000

MARGNORA? (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4,5 per mille e detrazione di L. 250.000; aliquota ordinaria 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MAGLIANO ALPI (Cuneo). Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta L. 200.000 detrazioni ICI prima casa; stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola) Determina l'aliquota [illegible] nella misura del 5,50 per mille

[illegible] (Cuneo) Conferma nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta.

MARETTO (Asti) Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili; determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

MARTINIANA PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3; dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. *(3 - continua)*

GUARDA CHE PUNTO!

Punto Sole

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv ■ Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni ■ un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi nessun incidente Leghisti cacciati: non vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri sera ai due cortei promossi dai comitati spontanei

cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri «a rischio» della città. Mille persone sono in strada per urlare la rabbia e la paura di vivere in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, della difficoltà di integrazione tra bianchi e neri, una nella quale il numero di arresti per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due .

L'altro si è da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, a San Salvario, è una delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente è scesa in strada, per poi riunirsi poco dopo in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro lavoro».

Coreografia e colonna sonora dei due cortei sono curate dalla gente che da vive in questa e che adesso, dice Carla Rossi, delle anime del comitato spontaneo di San Salvario «non ne può davvero più di subire e abbassare la testa perché legge sta dalla parte di chi delinque e delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati a dai mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non razzisti, ma non possiamo accettare di vivere in una zona degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimo- partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese a decine dai balconi di Regina e da molte case delle vie più tormentate di San Salvario. «Non sono un segnale di resa, della nostra ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è ci fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'era una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, con fazzoletto e camicia verde, e alcuni dimostranti c'è stato uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che era qui solo per solidarietà. Torneremo Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe Maria è stato preso a male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, con il presidente della Circoscrizione San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio e poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì 16 torneremo e farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da mesi, a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

Claudio Giacchino
Lodovico Poletto

IL CASO

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare non è solo un indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiere e lo trasforma in un crogiuolo di etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati con i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche un isolato: hanno controllato 300 persone, individuato e identificato 80 clandestini, arrestato un fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, una volta in caserma, sono partite quindici denunce verso gli italiani che affittano camere e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così il «favoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge del '98 punisce con la reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel casermone convivono due moschee islamiche, un laboratorio cinese, un circolo nigeriano, una panetteria araba, alloggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche diversi italiani. Una difficile, come testimonia Andrea, che che nega il proprio cognome: «E' vivere assediati: extracomunitari onesti, ma anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare protezione qualcuno di cui ci può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi nascoste in soffitta. Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 8, davanti al portone, proprio sotto quella lapide che ricorda il martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso il il 27 aprile del '43. Poi il blitz tutte le uscite bloccate ed un elicottero per sventare le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo esternamente, l'identificazione di chi entrava e, soprattutto, di chi ne usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto il loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive servizi igienici, sia interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare esigenze corporali, va al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare anche l'olfatto allenato dei cani antidroga, scioccati da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri e vigili rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava di essere arrivata soltanto ieri, quella di Joan, di Foczani, che raccontava di il solo per visitare amico, quella Karim, meccanico di Kouribga, che sosteneva di non conoscere proprio nessuno, di essere lì per riparare un'auto, e chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma piacente. Quindici proprietari immobili sono stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti sarà certo breve.

Così, ieri 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo era tornato al suo posto, sul marciapiede di corso Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, avevano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta una Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per una porta forzata.

Tutto prima? Apparentemente sì, ma nei computer dei carabinieri ed quelli del Comune sono entrati dati che aiuteranno a censire meglio il fenomeno, a smussare la criminalità. «Ed cer- si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchino Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, è intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una reconda operazione di maquillage».

Angelo Conti

Un momento del blitz dei carabinieri al di corso Giulio Cesare

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Incontro a Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del **Giorgetto Giugiaro** con **Evelina Christillin**

C'è l'impegno del governo a dare tutto il sostegno alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del . Un impegno che verrà messo su bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che delegazione del Comitato pro- di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo con il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto dal comitato organizzatorem da un rappresentante del ministero Tesoro, dal Coni, dallo stesso vicepresidente del Consiglio e dal suo capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro è certamente la prova più che il governo prende davvero a cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri posta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque a precisare che le infrastrutture pubbliche nella zona interessata ai giochi sono in massima parte già predisposte o approvate. Si renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti da costruire, con la collaborazione vari livelli, «ci lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività a supporto il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, a manifestazione olimpica conclusa, potrebbe essere riconvertito ad altri usi, come del resto avvenne in occasione delle Olimpiadi di 1960. E a proposito Roma, l'impressione è che il intenda sostenere politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. Ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione a presidente della Fifa di Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente una a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore di Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali del 2006.

(u. m)

IN BREVE

VALLE D'AOSTA

Delitto dell'inserzione spuntata la superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento Lorena, rispondendo ad inserzione di lavoro pubblicata su «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non era Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in carcere da 18 mesi con l'accusa essere l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata porte chiuse, ha inoltre sostenuto di incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena 20 giorni dopo delitto.

centro di Biella

BIELLA. Insolita sfilata moda sabato in città. A proporla saranno le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi di specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, hanno deciso di dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode a Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la integrazione per operai, a di un calo del mercato pari al 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo anni fa, lasciò a dipendenti. Situazione crisi anche alla Cioccolato Peletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Piemonte Dardanello è presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) il nuovo presidente di Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza oltre mila imprese associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello anche vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte il ruolo rappresentanza sul territorio».

Il Verbano lombardo spiegato a Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se ne è parlato ieri a Milano in incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

di la polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò no alla gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, astensioni e no dell'opposizione, stato deciso varare società di capitali costituita dal Comune. Entro un mese sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da parte della sinistra stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato il voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si era impegnato ad affidare la da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe re operativa entro l'autunno.

Prelevati cinque organi un unico donatore

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di un unico donatore, paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono trapiantati con successo in sei pazienti dopo una complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso di tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

Gli spazzini in trasferta a Finale

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», si è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da un tratto di mare di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa delle Nazioni ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese e del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla (che presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Zülle e di altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, è il modo migliore per onorare Fausto Coppi, trattandosi di un confronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni della sua giovinezza e su cui si è formato come uomo e come campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

SCS

LA STAMPA
cd-rom

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine ■ schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI
un ANNO di NOTIZIE.

PER NON PERDERVI
in UN ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi ▬ comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome ____
Cognome ____
Società/Ente ____
P.IVA o cod. fisc. ____
Via ____ N. ____
Città ____ Prov. ____ C.A.P. ____
Tel. ____ Firma ____

LA STAMPA HyperSystems — Numero verde 167-802005

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

...il grande ritorno della lose per tetti in pietra di courtil "della Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

Cassa integrazione alla Zincocelere, mentre la Feletti sprofonda

Vento di crisi sull'industria

A rischio 250 operai di Pont-St-Martin

PONT-ST-MARTIN. Duecentocinquanta posti [illegible] a rischio in Bassa Valle. Il grido [illegible] allarme arriva dalla Fim, [illegible] Federazione lavoratori metalmeccanici, per situazioni definite «estremamente difficili» nell'azienda dolciaria Feletti e nella Nord Elettronica, industria specializzata in circuiti stampati.

Le due aziende hanno sede a Pont-Saint-Martin e, per Riccardo Borbey del Savt [illegible] Bruno Albertinelli della Cgil, «navigano in brutte acque». La Nord Elettronica nasce [illegible] quella Zincocelere risorta dalla Conner [illegible], dal marzo di quest'anno, acquisita dalla Viasystem, società americana leader nel settore dei circuiti stampati. La Viasystem ha circa 1200 dipendenti. Oltre agli impianti [illegible] Zincocelere [illegible] Cavaglià [illegible] Pont-Saint-Martin, la società ha altri stabilimenti in Europa. Nella fabbrica di Pont-Saint-Martin sono occupati 160 lavoratori. La società,

nei giorni scorsi, ha annunciato «la necessità di sospendere dal lavoro per 13 settimane 50 operai» [illegible] ha giustificato la richiesta di cassa integrazione per «una temporanea flessione del mercato».

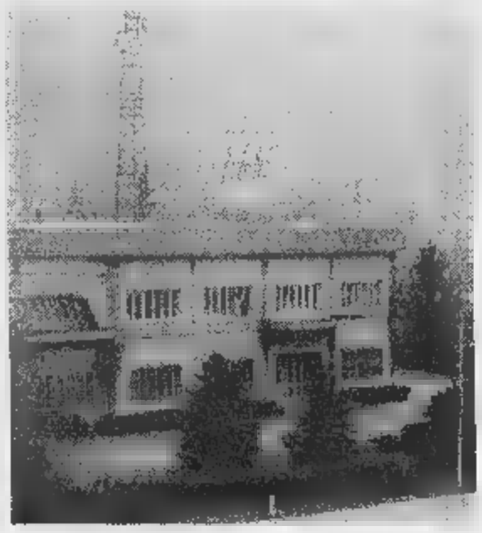
Per Bruno Albertinelli «la situazione sta diventando preoccupante. La Nord Elettronica ci aveva segnalato nei giorni scorsi un calo di mercato del 30 per cento, ma [illegible] anche garantito che avrebbe risolto la questione con la chiusura di agosto e chiedendo ai lavoratori di fare anche le ferie arretrate. Invece ci siamo trovati con la richiesta di cassa integrazione».

«Il sindacato - aggiunge Albertinelli - firmerà la [illegible] integrazione, ma chiederà che tocchi a rotazione tutte le maestranze. Chiederemo un incontro urgente con l'azienda per sapere [illegible] stanno le cose. Busseremo anche alla porta degli amministratori regionali».

La Feletti. Nell'industria dolciaria della Bassa Valle, che ha circa [illegible] dipendenti, secondo Riccardo Borbey «la situazione è ancora più grave. Sono ormai quattro anni che l'azienda è in crisi. La produzione è in calo. Esistono grossi interrogativi per il futuro della società».

A risollevare [illegible] sorti della Feletti [illegible] è servito neppure il cambio di proprietà. «La banca che ha acquisito il 95 per cento ha rifinanziato l'azienda ma la situazione non [illegible] migliorata. La Feletti - aggiunge Borbey - aveva una nicchia di mercato che via via si è ridotta. La produzione è calata. Abbiamo già avuto lavoratori in mobilità. Temiamo che l'azienda sia sull'orlo [illegible] una possibile chiusura. Anche perchè, in un recente incontro, l'amministratore delegato della Feletti è arrivato senza progetti strategici tali da tranquillizzarci». Ieri i dipendenti si sono riuniti in assemblea [illegible] hanno proclamato lo stato di agitazione.

[a. c.]



Dall'alto: la Feletti, il sindacalista Riccardo Borbey e la Zincocelere [illegible]

Prima tornata di consultazioni

La prima delegazione a sedersi di fronte al comitato politico Uv è stata ieri quella della gauche. [illegible] subito, nonostante il clima sereno, c'è stato il primo scontro di vedute sulla legge elettorale, che al ds proprio non va giù. PAG. 38

Courmayeur

Sei guide sfidano la «Magic line»

Il K2 è l'obiettivo della spedi[illegible] valdostana che parte oggi da Milano. Due le sfide, salire la «Magic line» e scendere con gli sci lungo lo Sperone Abruzzi, impresa mai tentata prima. Ad aspettare le guide al campo base ci sarà Abele Blanc che il me[illegible] scorso ha conquistato due Ottomila. PAG. 37

St-Vincent

Calcio, gli juniores sognano la finale

Il Valle d'Aosta juniores oggi [illegible] gioca [illegible] Castelnuovo Garfagna[illegible] le chance per un traguardo storico: arrivare alla finale del campionato nazionale. Ma deve vincere. PAG. 41

Châtillon, alle 13 assalto agli sportelli della Novara. Impiegati chiusi nei servizi. Bottino: 30 milioni

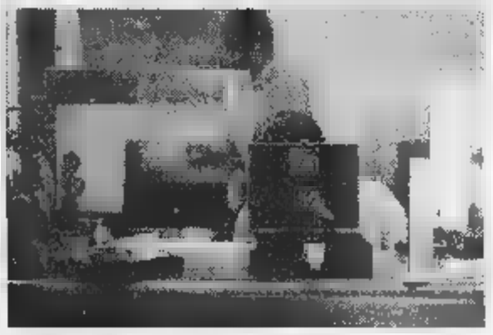
Tre banditi con il coltello rapinano la banca

Quarto «colpo» di questa primavera. Caccia a un'auto nera

CHATILLON. Quarta rapina di primavera e quarta anche per gli sportelli della Banca popolare di Châtillon, in via Pellissier, 17. Il 4 è [illegible] coincidenza e la sequenza per la banca [illegible] riferita ad alcuni anni. I banditi [illegible] tre e il bottino di poco più di [illegible] milioni. Le auto usate per la rapina, due.

I banditi avevano barba [illegible] baffi finti ed [illegible] armati di coltello. Tecnica usata, la solita. I [illegible] entrati nella doppia porta [illegible] clienti qualsiasi [illegible] il fatto che fossero barbuti non ha insospettito nessuno. Minacce di rito, poi hanno infilato le banconote in un s[illegible]. Il bottino «magro» li ha però innervositi. Per fortuna degli impiegati [illegible] però riusciti a controllare la loro rabbia e non sono andati oltre a qualche insul[illegible] e qualche spintone.

Erano passate da poco le 13. Nessun cliente. Dopo il «colpo» gli impiegati sono stati chiusi nei servizi e i tre se ne [illegible] andati [illegible] un'auto [illegible] Forse [illegible] venuti con un'altra, ma per questo i carabinieri di Châtillon stanno ancora facendo accertamenti. L'auto è stata trovata parcheggiata in un piazzale vicino alle scuole del paese.



A sinistra, la Banca di Novara [illegible] Châtillon che ieri [illegible] [illegible] rapinata da tre banditi [illegible] baffi e barba finti. Sopra, la valigetta della squadra scientifica dei carabinieri accanto a una delle due «Casse» (FOTO LAPO) [illegible]

Dopo l'allarme dato dagli impiegati (sono riusciti a liberarsi in breve tempo) polizia e carabinieri hanno organizzato parecchi posti di blocco [illegible] la Bassa Valle sia [illegible] l'Alta, ma [illegible] esito. Nessun testi[illegible] ricorda la direzione dell'auto nera che avrebbe portato via i banditi.

Nel pomeriggio i carabinieri hanno fermato due persone e portate alla caserma della compagnia [illegible] Châtillon [illegible] Saint-Vincent per gli accertamenti. Conclusione: erano estranei alla rapina. Alcune impronte, la videocassetta dell'ingresso della banca, l'auto nera, l'altra parcheggiata nel piazzale: sono questi gli indizi che i carabinieri hanno per mettersi sulle tracce dei banditi. E [illegible] video servirà [illegible] poco, perché i tre erano mascherati. Vane anche le ricerche dei coltelli che i banditi devono avere gettato altrove.

Con la tessera, prelevati otto milioni

Ruba il «bancomat» all'amico calciatore

AOSTA. Amici, compagni [illegible] squadra sul campo di calcio. Non [illegible] bastato questo [illegible] frenare [illegible]. C., [illegible] anni, che ha sfilato il «bancomat» dal portafogli del coetaneo [illegible] collega di spogliatoio. Poi, ha cercato una banca in [illegible] zona poco frequentata e ha incominciato a ritirare soldi: 8 milioni in [illegible] giorni, quanto ci [illegible] voluto prima che il proprietario del «bancomat» [illegible] accorgesse del furto.

[illegible] certo, il giovane pensava a tutto tranne che al furto, fatto per di più da [illegible] compagno di squadra. «Restituisco tutto» ha detto il giovane agli agenti della sezione furti, arrivati a casa [illegible] con una prova difficile da contestare: il filmato di una [illegible]-lecamera a circuito chiuso registrato davanti alla macchina «bancomat» utilizzata per i prelievi [illegible] contante.

Il primo [illegible] vedere quelle immagini [illegible] stato proprio il titolare della carta magnetica, nonché compagno [illegible] squadra del giovane che l'aveva rubata. «Ma questo è ...» giochiamo assieme a pallone» aveva detto incredulo ai poliziotti. Per arrivare al ladro [illegible] bastato «incrociare» i dati delle operazioni registrate dal computer con data e [illegible] impresse sul nastro magnetico al momento del ritiro [illegible] banconote fatto dall'«amico» del derubato. Gli agenti della squadra mobile hanno inviato alla procura del tribunale una segnalazione per le ipotesi di furto [illegible] «uso fraudolento di carta di credito».

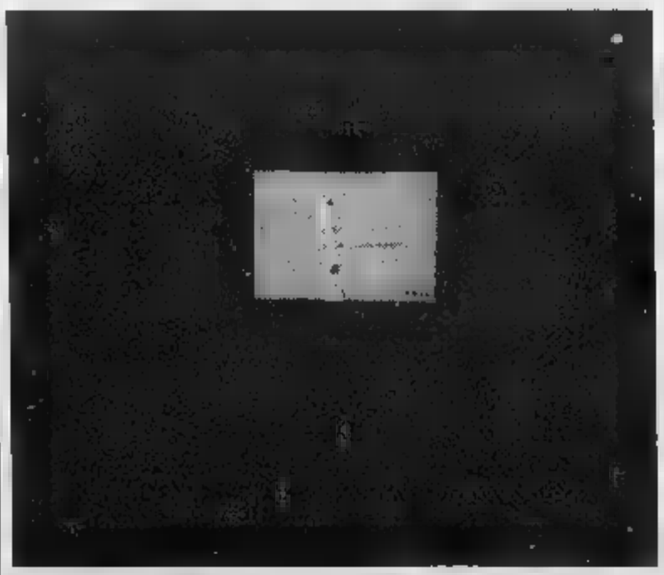
Appena ricevuta la denuncia del derubato, i poliziotti avevano incominciato [illegible] ricostruire tutti i «prelievi» di contante avvenuti con quel «bancomat». Stupiti dall'importo (8 milioni in pochi giorni), avevano accelerato le indagini. E ricostruito tutti i movimenti del derubato nei giorni precedenti la denuncia di furto. Fino alla sera dell'ultima partita giocata con quell'«amico» sul campo di Saint-Christophe. Quella sera, il derubato era entrato in campo a sostituire il compagno di squadra che poi gli ha «soffiato» il «bancomat». Il movente è stato una vendetta di gioco? [c. l.]

A 24 ore dal debutto azzurro, molti locali della Valle preparano le sale tv

Esplode la «febbre» dei Mondiali

Pont-St-Martin, [illegible] maxi-schermo al palasport

[illegible]. A 24 ore da Italia-Cile, dilaga anche in Vale la «febbre» dei Mondiali di calcio che, azzurri permettendo, terranno per un mese gli italiani incollati ai televisori. E, come accade puntualmente ogni quattro anni, bar e birrerie si stanno attrezzando con maxi-schermi. A Pont-St-Martin l'iniziativa [illegible] invece prerogativa [illegible] centro giovani «Calembour», che ha allestito uno schermo gigante sotto [illegible] tribune esterne del palazzetto dello sport, adiacente al bar. I tifosi della Bassa Valle potranno [illegible] guire, gratis, tutte le gare, giocando anche a «Magic cup Mondiale», una sorta di «Fantacalcio» abbinato [illegible] Francia '98. Con l'occasione, il centro giovani [illegible] cambiato sede: come ogni estate, si trasferisce all'aperto. Fino al 13 luglio sarà nell'area adiacente il palasport. Dal 14 luglio, si sposterà nel cortile [illegible]lle scuole medie.



Uno dei maxischermi della Valle durante i passati campionati del mondo di calcio

Un anno di attività dell'Associazione micologica valdostana

I «cacciatori» di funghi

Il mistero dell'esemplare non identificato

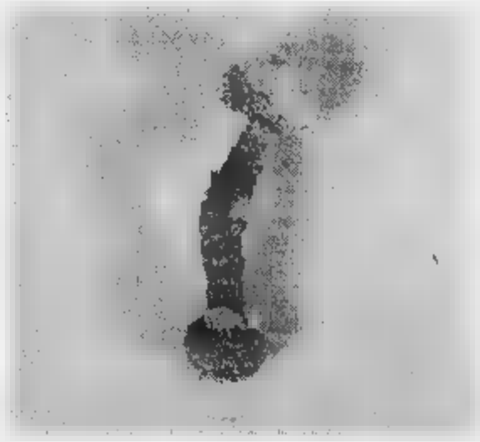
CHAMBAVE. Altezza: cinque centimetri (scarsi). Colore: bianco (sporco). Segni particolari: somiglianza con specie conosciute, ma nessuna identificazione precisa. E' l'identikit del «fungo non identificato» trovato [illegible] Stefano Gallo, presidente dell'«Associazione micologica valdostana». L'«alieno» era in un boschetto di latifoglie [illegible] Chambave. Gallo [illegible] un micologo diplomato, appassionato di funghi da una vita, ma [illegible] aveva mai visto qualcosa di simile. E così, [illegible] passato [illegible] consultare la «letteratura» in materia. L'unica somiglianza del «fungo non identificato» [illegible] con il genere «Tulostoma». Nulla [illegible] più.

Questo [illegible] soltanto un esempio dell'attività dell'Associazione micologica valdostana, costituita nel gennaio del '97 [illegible] che in un anno [illegible] mezzo ha già identificato [illegible] varietà [illegible] funghi in Valle d'Aosta. Gallo [illegible] la segretaria «factotum» dell'associazione, Dominique Tamone, sono gli unici micologi abilitati nella regione, qualifica ottenuta con un [illegible] di 240 ore frequentato [illegible] Trento. «Ci riuniamo [illegible] una volta la settimana per studiare i funghi [illegible] confrontare le esperienze su questo argomento. Organizziamo corsi e lezioni per gli iscritti» spiega il presidente Gallo.

La sede è al primo piano del caseificio [illegible] Champagne, [illegible] Chambave, dove [illegible] anche possibile chiedere aiuto per «identificare» i funghi raccolti. «E' meglio informarsi, piuttosto che cucinare qualcosa di pericoloso e magari finire al pronto soccorso» spiega Dominique Tamone. Come è accaduto a quei 25 «fungaioli» ricoverati l'anno [illegible] con [illegible] mal di pancia: se la sono cavata con una «lavanda gastrica» [illegible] qualche ora su un letto in ospedale. Poteva andar peggio.

«A volte accade che qualcuno mostri soltanto alcuni funghi raccolti. Magari quelli sono buoni e gli altri no. E così, il nostro aiuto non serve» aggiunge Tamone. Ancora: «Il [illegible] [illegible] anche un servizio di volontariato. Raccomandiamo, [illegible]rò, di non portare funghi avvolti in sacchetti di nylon. In quel modo, viene favorita la riganarazione di batteri. Devono essere tenuti in cestini di vimini, come previsto anche dalla normativa regionale che disciplina [illegible] raccolta».

In virtù diquesto volontariato, presidente e segretario dell'associazione micologica danno anche i loro numeri di telefono: 0166/540192 (Gallo) e 0166/764095 (Tamone). «Nel caso qualcuno [illegible] bisogno di aiuto per identificare i funghi» aggiungono. E annunciano una gita in programma il 14 giugno a Ussel. «Esamineremo le varietà di funghi» spiegano. L'appuntamento è fissato per le 8, nel villaggio di Ussel. Armati di cestini.



Il fungo «misterioso» trovato in un bosco di Chambave [illegible]

Claudio Laugeri

Primi incontri interlocutori con Ds, Fédération e autonomisti

Alleanze al vaglio dell'Uv

In vista dell'accordo di maggioranza

AOSTA. Sono cominciati ieri nella sede dell'Uv, gli incontri tra le forze politiche presenti in Consiglio regionale e il movimento di maggioranza relativa. L'obiettivo è quello di uscire dai confronti, che non si concluderanno sicuramente con la sola tornata dei colloqui iniziati ieri, con in tasca l'accordo per la costituzione della maggioranza e della giunta regionale.

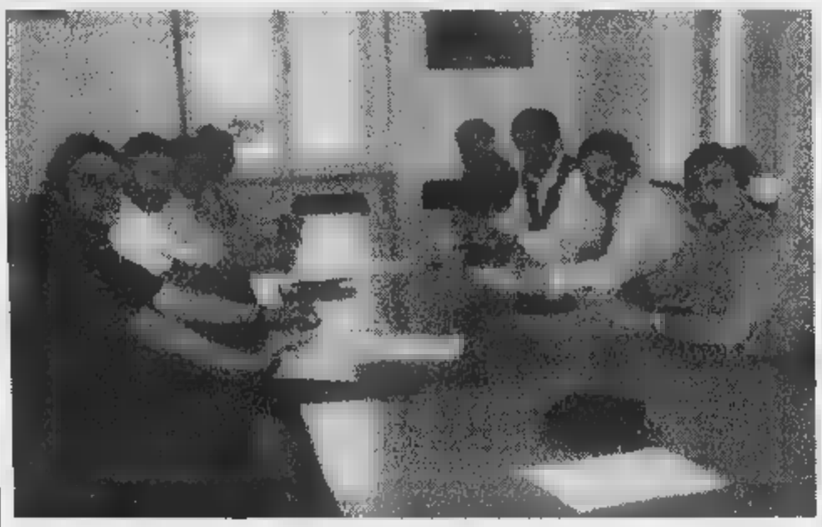
Puntuale, alle 16, la delegazione dei democratici di sinistra composta dal segretario regionale Piero Ferraris, dai neo consiglieri Giulio Fiou e Roberto Nicco e da Gianni Torrione, ha inaugurato il «rito» e dialogato per più di un'ora con il presidente dell'Uv Carlo Perrin, con il presidente designato della giunta Dino Viérin, l'ex consigliere Joseph César Perrin e con il futuro sindaco di Gressan e vice presidente dell'Uv Ivo Guerraz. Incontro interlocutorio tra due forze politiche che hanno governato assieme. Per ora, ha detto Ferraris «ci siamo limitati a un giro di orizzonte sui molti problemi aperti. Solo sfiorati temi come la legge elettorale sulla quale abbiamo visioni opposte e sul numero e sul nome degli assessori».

Più breve il confronto tra Uv e delegazione della Fédération (Piercarlo Rusci, Claudio Lavoyer, Ferruccio Lustrissy). Un incontro che per il coordinatore Rusci è svolto in clima disteso, utilizzato per un'analisi del risultato elettorale che ha pienamente soddisfatto entrambi e che è servito per rispolverare i temi di un discorso mai interrotto».

A chiudere la prima tornata di colloqui la delegazione degli autonomisti (Massimo Lévêque, André Lanièce, Viérin, Giovanni Aloisi, Ilario Lanivi). «Un incontro di carattere molto generale - ha detto Lévêque - nel quale l'Uv ha esposto gli intendimenti politici. Abbiamo apprezzato la scelta unionista di voler di mettere concretezza nelle cose fare e anche la chiarezza espressa da "cappello" politico che pone obiettivi centrali temi cari come federalismo, autonomia e autogoverno. Ci siamo ripromessi di rivederci per approfondire il dibattito».

Domani mattina l'Uv concluderà il primo ciclo di incontri ospitando alle 10 i rappresentanti dell'Olivo e subito dopo quelli di Forza Italia.

Camera



La delegazione della gauche valdôtaine (a sinistra) durante l'incontro con il comitato politico dell'Uv

Commenti elettorali

Ppi: «"No" a governo solo autonomista»

AOSTA. Mentre sono cominciate le consultazioni per la formazione del nuovo governo regionale, partiti e movimenti ancora alle prese i commenti al del 31 maggio. Le ultime reazioni il Ppi, Autonomisti e Jeunesse valdôtaine. Soddisfatti i toni del movimento giovanile unionista, che dice in una nota può che gioire per la chiara volontà che in questa occasione ha espresso il popolo valdostano, soprattutto in risposta agli attacchi lanciati contro la sua identità e il suo particolarismo». La Jeunesse sottolinea «l'importanza dell'unità del popolo in un momento in cui la sua esistenza e le ragioni sono rimesse in questione». Per il coordinamento degli autonomisti, «i risultati elettorali hanno evidenziato un rafforzamento complessivo dell'area autonomista». In questo quadro, aggiunge il coordinamento non solo possibile nei numeri, ma rafforzata politicamente la proposta degli autonomisti di maggioranza e di un programma politico - amministrativo tra forze autonomiste». Altrettanto misurato il commento del comitato regionale del Ppi (per le regionali era in lista con l'Ulivo), che non ha potuto non esprimere «rammarico per il mancato successo». Il comitato ha espresso «soddisfazione per la rappresentanza popolare in Consiglio regionale (eletto il coordinatore del Ppi Valerio Beneforti, ndr)» e ha bocciato «riduttiva, provinciale e contraria agli interessi della Valle» l'ipotesi di «un governo regionale di sole forze e movimenti autonomisti». [a. c.]

Corrado Colliard ex allievo e oggi docente dell'Istituto musicale di Aosta A destra un affresco del Priorato di Sant'Orso

TRA MUSICA, DANZA E ARTE

Due opere di ricerca testimoniano differenti aspetti della cultura

IL desiderio di colmare una lacuna conoscitiva (emersa durante i lavori degli Etats Généraux la culture valdôtaine) ha motivato la ricerca condotta da Efisio Blanc e Gaetano Lo Presti, la collaborazione di Emanuela Lagnier, sulla storia, passata e presente, della musica e della danza in Valle d'Aosta. Una ricerca, spesso ardua per la difficoltà, in alcuni settori e in alcuni casi, di reperire fonti attendibili e documentabili e per la vastità dell'indagine, che presenta percorsi e protagonisti del panorama musicale valdostano.

E' nata così l'opera «Musica e Danza in Valle d'Aosta - Danse et Musique en Vallée d'Aoste» suddivisa in due volumi editi dalle Arti Grafiche Duc. Nella prima parte, dedicata alle note storiche, quasi esclusivamente fornite da testimonianze orali e da documentazioni fotografiche, vengono ripercorse le principali fonti evolutive della musica e della danza in Valle; nella seconda, sono raccolte 95 schede di presentazione dei musicisti, dei gruppi, delle istituzioni e delle associazioni che, nella regione, operano in entrambi i settori.

L'opera, la prima del genere realizzata in Valle, non è certamente esaustiva, ma rappresenta un punto di riferimento e di partenza per quanti vogliano approfondire le loro conoscenze in materia.

Ad un altro aspetto della cultura locale è, invece, dedicato il volume «Centri di culto minori d'Aoste» edito da Musumeci (in vendita a 22.000 lire). E' la seconda pubblicazione della collana inaugurata dalla monografia sull'«Hôtel de Ville». Vi si ritrova una raccolta di testi, scritti dal canonico Jean Domaine e corredati da fotografie di Luciano Ramires, destinata a far conoscere le chiese delle frazioni, le cappelle, gli oratori e le pitture murali che testimoniano la devozione religiosa degli aostani.

[b. m.]

Turismo, i dati Apt

Gli stranieri soggiornano meno del '97

AOSTA. Arrivano più turisti, soggiornano poco, almeno gli italiani, rispetto al passato. E' quanto emerge dai dati sul movimento alberghiero ed extra alberghiero diffusi dall'Apt di Aosta, Gressan e Charvensod per il mese di aprile. Secondo l'Azienda di promozione turistica, gli arrivi di italiani (10.612) sono maggiori rispetto allo stesso mese dell'anno scorso (9881), ma le presenze (21.931) sono in netto calo: l'11,31 per cento in meno rispetto a un anno fa (24.728). Situazione migliore per quanto riguarda gli stranieri: gli arrivi (3818) sono aumentati del 24,81 per cento rispetto all'aprile del '97 (3059), così come le presenze, passate dalle alle 12.303, con un incremento del 38,09 per cento. Il saldo totale dell'afflusso turistico nel comprensorio aostano, ad aprile, è comunque positivo: gli arrivi (14.430) aumentati dell'11,51 per cento, le presenze (34.234) dell'1,74 per cento. L'anno scorso erano rispettivamente 12.940 e 33.647. [s. ser.]

Con 1200 alunni

I vincitori del «Rally matematico»

AOSTA. Il 6° «Rally matematico transalpino» ha premiato le scuole di Gignod, Aosta, Nus e Saint-Pierre. La manifestazione ha coinvolto 1200 allievi delle Elementari e Medie della Valle. E' una gara in cui ogni classe deve risolvere, in minuti, 7 problemi in italiano e in francese. Il «Rally matematico» è un'idea delle Università di Parma e Neuchatel, per le classi del 2° ciclo delle Elementari e per le tre classi delle Medie.

Alle finali sono arrivate, per le Elementari, la 3ª di Gignod, la 3ª dei Prati Nuovi (Pont-St-Martin), la 4ª di Plan Félinaz (Charvensod), la 4ª A della Ramires (Aosta), la 5ª di Antagnod (Ayas) e la 5ª di St-Pierre. Per le Medie: 1ª D, 1ª H e 2ª D della Carlo Viola Pont-St-Martin, 1ª A di Nus-Villair; 2ª e di Nus; 2ª C di Charvensod; 2ª E dell'Einaudi di Aosta.

Hanno vinto il primo premio, per le Elementari: la 3ª di Gignod, la 4ª A della Ramires e la 5ª di St-Pierre. Per le Medie: la 1ª A di Nus-Villair e la 2ª E dell'Einaudi di Aosta. [s. ser.]

Ieri la firma del verbale d'intesa tra il Comune e le associazioni di categoria

Carico e scarico merci, si cambia

Dal 15 giugno nuovi orari e aree di sosta riservate

AOSTA. Confronti, scontri, trattative per trovare un accordo sulla regolamentazione delle attività di carico e scarico merci nelle vie del centro storico si sono concretizzate ieri nella firma del verbale d'intesa sottoscritto dagli assessori nali alla Viabilità e al Commercio, Guido Grimod e Renato Favre, e dai rappresentanti delle associazioni dei commercianti, degli albergatori e degli industriali (per gli autotrasportatori). Un'intesa che apporta sostanziali modifiche all'organizzazione del carico e scarico merci l'obiettivo di arrivare, in pochi anni, all'eliminazione totale del traffico merciale dal centro cittadino.

La prima novità riguarda l'orario di accesso dei mezzi commerciali nelle zone a traffico limitato anticipato di un'ora rispetto all'attuale. In virtù di questo provvedimento, che entrerà in vigore in via sperimentale dal 15 giugno, il carico e lo merci saranno consentiti dalle 7 alle 11. Oltre tale orario gli autotrasportatori saranno tenuti a utilizzare parcheggi a loro riservati e distribuiti in prossimità delle «Ztl». In totale 36 aree di sosta (delimitate con strisce gialle) cui le merci potranno portate a destinazione su carrelli manuali o elettrici.

Un'altra novità riguarda il rilascio, da parte dei vigili urbani, di un contrassegno che estende (sempre per carico e scarico merci) a residenti e negozianti permesso di sostare 30 minuti, tra le 7 e le 11, nelle zone a traffico limitato e oltre tale orario di usare il posteggio indicato sul contrassegno. [b. m.]

Un furgone in una via del centro storico di Aosta dove il transito è consentito soltanto per il carico o lo scarico delle merci

LETTERE AL GIORNALE

Stop agli sprechi per tornaconto

«Meglio tardi che mai». In questo modo si potrebbero commentare le dichiarazioni dell'assessore alla Sanità pubblicate sul quotidiano *La Stampa* del 5 giugno 1998, che suonano come una dura reprimenda all'indirizzo del direttore generale dell'Azienda Usl. Ma chi può essere tanto ingenuo da non capire che tali dichiarazioni, alla vigilia della formazione della nuova giunta, sono motivate esclusivamente dalla volontà di mantenere la poltrona che per cinque anni ha già occupato? Lei, egregio assessore, ben sapeva che ingenti denaro pubblico venivano impiegate non per migliorare concretamente le condizioni della sanità valdostana, ma per foraggiare illustri signori provenienti da Milano e da Trieste; ciò nonostante mai la sua autorevole voce si levata a stigmatizzare, come ci è accaduto, tale dissennata e riprovevole conduzione sanitaria. La politica impone le sue dure leggi - ben lo sappiamo - ma il politico sagace e intelligente si distingue da quello rozzo e sprovveduto in quanto riesce a elaborare strategie che gli consentano di perseguire il suo personale tornaconto che ciò risulti chiaro e manifesto agli occhi di tutti.

Armando Meynet, Aosta

Dall'Istituto ricordo di Stuffer

L'Istituto d'Arte di Aosta si unisce al dolore della famiglia Stuffer per la scomparsa dell'amico Mario, che agli allievi della scuola ha saputo in tanti anni trasmettere la sua energica passione per la materia e la sua formidabile capacità di trattarla. I colleghi, che l'hanno stimato per la forza del carattere, l'intensa vitalità e la contagiosa carica professionale, lo ricorderanno con immenso e sincero affetto.

Bice Foderà
preside dell'Istituto d'Arte

Le lettere spedite a La Stampa, piazza Chanoux, 28. Gli scritti, firmati in modo leggibile, devono superare le 25 righe dattiloscritte.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, in via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica)

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Valtournenche*

Distr. 8-9: *Chambave*

Distr. 10: *Brusson*

Distr. 11-12-13: *Hône*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia Acerbi ringrazia tutti coloro che di presenza, con scritti e fiori, hanno partecipato al suo grande dolore per la perdita del caro

Gino

— Aosta, 10 giugno 1998.

STASERA CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.668.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. CHIUSO PER

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

CENTRO Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

ARISTON. Tel. (0335) 525.66.86. Venerdì, sabato e domenica: **Mister Magoo.** Prenotti (ore 15-18) n. 0166 / 51.23.66. L. 6000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. CHIUSO.

Tel. (0125) 425.084. **night.** Ore 21. L. 7000.

TV

14; 19,35; 22,45 Tgr della
19,55 La montagne, 2ª parte

France 2

13; 20; 0,05
13,50 **Coupe du monde de football**
15,45 **Tiercé en direct d'A**
16,45 **Coupe du monde de football**
19,50 **1000 vers l'an 2000**
21 — **Une grosse bouchée d'amour**, film tv
22,40

Television Romande

12,30 Idol
12,50 de
13,30 **Matlock**, série
14,20 **La loi de Los Angeles**, série
15,10 **Les craquantes**, série
16,35 **L'abîme perdu Papousse**, odyssées
16,30 **Inspecteur Derrick**,
17,35 **Police**, série
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Tendres passions**, film
22,20 **Bridges**,
23,05 **Mémoire vivante**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Gignod

Motociclista ferito in un incidente sulla statale 27

Enrico Lupi, anni, di Aosta, è rimasto ferito lunedì in un incidente sulla statale 27 a Gignod. Il giovane viaggiava il Gran San Bernardo. Arrivato in curva, ha perso il controllo della sua «Honda 600», che è finita contro il guard-rail. Lupi ha riportato la frattura di vertebre. Guarirà in 40 giorni. Sul posto sono intervenuti la Polstrada di Entrèves e l'ambulanza del «118».

Pré-Saint-Didier

Si riunisce questo il Consiglio comunale

E' stato convocato per le 20,30 di oggi il Consiglio comunale. Tra i 13 argomenti all'ordine del giorno: il programma '99 per l'assistenza agli anziani, l'installazione di stazione radiomobile, la sistemazione del torrente Palleusieux a monte della statale. Si parlerà anche di smaltimento degli inerti provenienti dalla galleria «Dolonne» dell'autostrada del Monte Bianco. [g. l. m.]

Ultimo giorno per iscriversi ai campi scuola

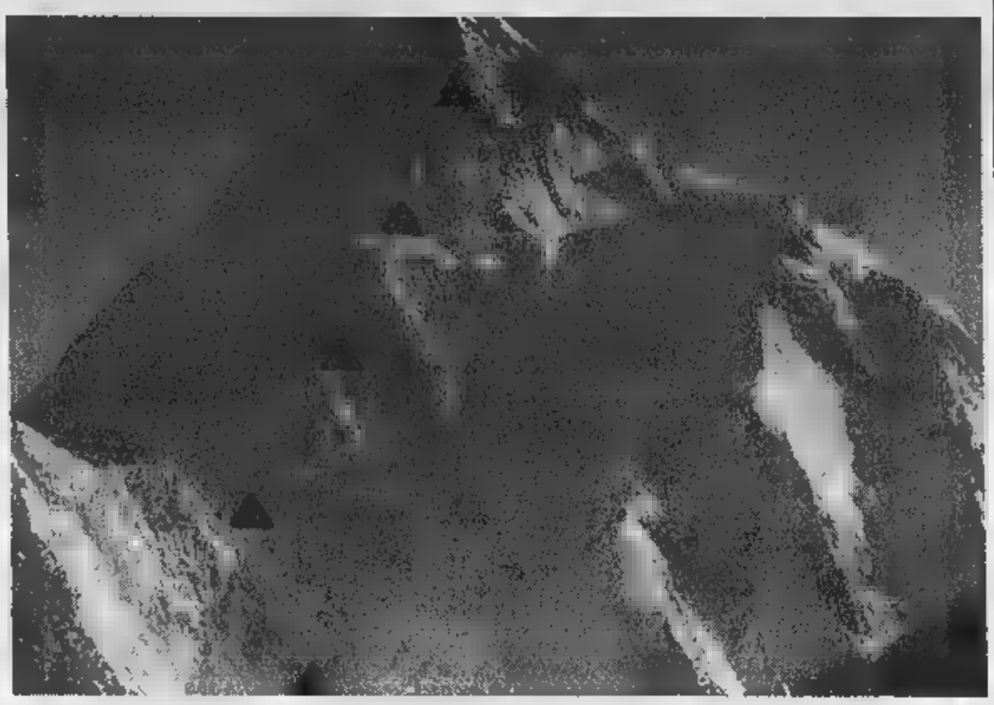
Scade oggi il termine per iscriversi ai campi scuola organizzati, a Pont-St-Martin (Ivery) e Aosta (Plan d'Avie), dall'assessorato dell'Agricoltura per ragazzi fra i 14 e i 16 anni. I posti assegnati lunedì attraverso un sorteggio.

Châtillon

In biblioteca un convegno sul tempo libero

«Tempo libero: benessere e disagio» è il titolo di un convegno organizzato per oggi alle 15, nella biblioteca «Duc» di Châtillon, dalla Comunità montana Monte Cervino. Sarà anche presentata una ricerca sociale sulla progettazione di un servizio per giovani.

La spedizione valdostana parte oggi. Al campo base li aspetta Abele Blanc



Sopra, la guida Edmond Joyeusaz che con Marco Barmasse (sotto) scenderanno con gli [redacted] dallo Sperone degli Abruzzi A destra, la «Magic line» con i cinque campi (i triangoli in nero)

Sei guide sfideranno il K2

Discesa in sci per Joyeusaz e Barmasse

COURMAYEUR. Il K2, seconda montagna del mondo, da sempre [redacted] fiore grandi sfide dell'uomo: è questo l'obiettivo della [redacted] spedizione valdostana che partirà oggi da Milano per Islamabad, capitale del Pakistan. Obiettivo [redacted] una doppia difficoltà in più: l'itinerario di salita, cioè l'affascinante quanto difficile «Magic line» (prima e unica scalata nel 1986), e quello di discesa, lo Sperone degli Abruzzi, con gli sci.

I protagonisti di quest'impresa [redacted] Edmond Joyeusaz, Arnaud Clavel [redacted] Alessandro Ollier, guide [redacted] Courmayeur, Adriano Favre, guida [redacted] Ayas, [redacted] Marco Barmasse, guida di Cervinia. Il responsabile del campo base sarà Michel Di Giorgio, il medico è Chiara Dezza.

Ad attendere la spedizione valdostana ai piedi del «gigante» del Karakorum, ci sarà Abele Blanc, la guida che lo scorso mese ha già raggiunto due Ottomila, le [redacted] di Cho Oyu [redacted] Shisha Pangma. Blanc [redacted] l'uomo di punta della spedizione, [redacted] lui che ha la maggiore esperienza sugli Ottomila, ne ha conquistati sette, tra cui Everest e Kanchenjunga. Prima di partire per Katmandu nell'aprile scorso aveva detto: «Il K2 è sempre stato il [redacted] sogno».

Il sogno di tutti gli alpinisti perché [redacted] montagna splendida, un simbolo di possenza. Achille Compagnoni, il primo uomo ad aver raggiunto la [redacted] cima, [redacted] fu conquistato. Ancora oggi ne parla [redacted] incontenibile entusiasmo. Dopo l'impresa andò [redacted] vivere a Cervinia, [redacted] guardando il Cervino disse: «Questo è il figlio del K2».

Sei facce, sei creste, una piramide formidabile, con pareti complesse. Tra le vie più difficili, la cresta Sud-Sud-Ovest, che è la più lunga: 3500 metri di dislivello. Soltanto una spedizione delle tante che hanno tentato di percorrerla è riuscita a raggiungere la vetta. E' accaduto nell'anno più tragico nella storia umana sul K2, il 1986: morirono oltre 30 alpinisti. Due anche nella spedizione vincitrice, quella polacca diretta da Janusz Majer. Con lui erano Wroz, Piasecki e Wolf. Wroz [redacted] Wolf morirono durante la [redacted] discesa. Fu l'anno della morte di Renato Casarotto che precipitò in un crepaccio proprio [redacted] ritorno dal suo tentativo in solitaria alla «Magic line».

Sfida doppia, però, per le guide valdostane, perché due di loro, Joyeusaz e Barmasse, scenderanno [redacted] vetta con gli sci sullo Sperone degli Abruzzi, quello salito per [redacted] prima volta nel 1954 dalla spedizione [redacted] Ardito Desio, [redacted] Compagnoni [redacted] Lacedelli, ma anche [redacted] lo sfortunato Mario Puchoz, Ubaldo Rey e Sergio Viotto. Sarà una discesa da brivido, ma soprattutto lunga [redacted] grande fatica.

La salita comincerà tra il 12 e il 15 luglio. Oggi le 5 guide alpine partiranno da Milano, faranno scalo a Roma e [redacted] Karachi. Domani saranno [redacted] Islamabad. Il 14 ripartiranno in aereo, dopo [redacted] fatto i documenti necessari, verso Skardu, la Katmandu pakistano, dove [redacted] reclutano gli sherpa e si organizza [redacted] il viaggio verso il campo base. Il 15 via in fuoristrada verso Askole. Di qui sette giorni di cammino tra sentieri [redacted] morene. I chilometri da percorrere sono 58.

Il campo base [redacted] [redacted] 5100 metri di altitudine. Sulla «Magic line» ci saranno cinque campi. La salita sarà fatta [redacted] l'aiuto dell'ossigeno. La cresta Sud-Sud-Ovest è la più tecnica, dal punto di vista alpinistico, delle sei dell'enorme piramide. A metà [redacted] interrotta da un ghiacciaio pensile, ma in lieve pendenza [redacted] lì saranno posate le tende del campo 4. L'ultimo [redacted] in cima al [redacted] di roccia di grande impegno prima del balzo [redacted] la vetta, sull'affilata, [redacted] non ripida parte di cresta rocciosa che porta fino al «filo» di ghiaccio della vetta.

Enrico [redacted]

L'iniziativa studiata dall'Apt del Gran San Bernardo

Pubblicità su cd-rom

Fatto anche un video in 4 lingue

A fianco un'immagine del Traforo del Gran San Bernardo A destra Ettore Ronc direttore della Sisex

VALPELLINE. Sono stati presentati [redacted] Valpelline gli ultimi strumenti promozionali dell'Apt [redacted] Gran San Bernardo per veicolare l'immagine del comprensorio nel mondo. [redacted] tratta di [redacted] video [redacted] [redacted] un «cd-rom» realizzato dallo studio Seghesio e Grivon [redacted] seguito della gara di appalto vinta nel 1996.

[redacted] potevamo realizzare tutto in una volta sola - hanno detto [redacted] rappresentanti dell'Apt nella [redacted] di presentazione - perché il bilancio [redacted] [redacted] lo consentiva. Abbiamo però predisposto un progetto complessivo [redacted] distribuito [redacted] [redacted] realizzazione nell'arco [redacted] [redacted] biennio. Con il video [redacted] il cd, che [redacted] ad affiancarsi al dépliant modulare già utilizzato da un anno, il comprensorio può contare oggi su un bagaglio minimo di materiale promozionale [redacted] cui presentarsi al pubblico, tour operator e fiere [redacted] settore».

Il video dura una decina [redacted] minuti. E' esauriente [redacted] supportato da immagini accattivanti del comprensorio nelle diverse stagioni. Il cd-rom riprende il contenuto del dépliant e lo integra [redacted] le immagini del video. Tutti gli strumenti sono stati realizzati in 4 lingue. Costo complessivo: 200 milioni.

[redacted] la conferenza [redacted] servita [redacted] ratificare anche un importante accordo di collaborazione tra il comprensorio del Grand Combin (rappresentato dalle Pro loco [redacted] dall'Apt), la società del Traforo [redacted] Gran San Bernardo attraverso la Sisex o la Società per l'incremento turistico delle valli svizzere dell'Entremont (Ite). L'accordo consiste nel garantire un passaggio gratuito attraverso il Traforo del Gran San Bernardo [redacted] chi dimostrerà di [redacted] andato, in un versante o nell'altro, ad assistere a [redacted] delle iniziative inserite nel calendario comune delle manifestazioni [redacted]. Dietro il biglietto del Traforo verranno apposti timbro [redacted] firma dei responsabili della località che ha promosso l'iniziativa e esibendo alla biglietteria sarà sufficiente per esentare il portatore del pagamento della tariffa di transito.

«Già da alcuni anni abbiamo promosso questa iniziativa a titolo sperimentale - ha detto Et[redacted] Ronc, direttore della Sisex - e [redacted] con la firma della convenzione abbiamo ratificato l'idea che impegna così tutti i partner a garantire un miglioramento dei servizi. E' anche la dimostrazione che quando ci sono le idee chiare [redacted] superano tanti ostacoli. Comprese le frontiere».

L'Apt ha poi colto l'occasione per esporre i dati [redacted] quinquen[redacted] [redacted] legislatura che si concluderà a fine anno. Tra gli obiettivi dell'azienda c'erano il miglioramento delle iniziative, il coinvolgimento degli operatori, l'inserimento del comprensorio all'interno di un qualificato segmento di mercato turistico e la crescita delle presenze.

«A giudicare dall'ultimo elemento si potrebbe dire che è andato tutto bene - commentano all'Apt - perché abbiamo preso un comprensorio che faticava a garantire 80 mila presenze annue e lo abbiamo portato alle attuali 115 mila. [redacted] i numeri non bastano. C'è [redacted] molto lavoro da fare. Bisogna capire che il turismo è una buona possibilità anche di lavoro per queste valli per cui occorrerebbe migliorare l'accoglienza e i servizi e, soprattutto, riuscire [redacted] far crescere lo spirito di gruppo. Lavorare di più tutti insieme». [r. s.]

In località Ussen, tra Antey-Saint-André e Valtournenche

Strada pulita dopo la frana

Il Comune: «La zona è sotto controllo»

[redacted] Si [redacted] normalizzata [redacted] circolazione sulla strada regionale della Valtournenche, interrotta per 4 [redacted] domenica (dalle 13,30 alle 17,30) da uno smottamento [redacted] terriccio sotto la frazione di Ussen, al confine fra i Comuni di Antey-St-André e Valtournenche. L'intervento delle forze dell'ordine, degli uomini della Forestale, di un elicottero della Protezione civile, delle ruspe dei cantonieri regionali, dei vigili [redacted] fuoco volontari di Antey [redacted] Valtournenche, che hanno pulito la sede stradale, ha fatto sì che il ripristino [redacted] circolazione avvenisse abbastanza in fretta. Anche se nel frattempo si erano formate lunghe code di mezzi in salita (i primi a rimettersi in moto) [redacted] in discesa.

Sul posto sono intervenuti anche gli uomini [redacted] amministrazioni comunali di Antey-St-André (l'[redacted] Mauro Petitti) e [redacted] Valtournenche (il vice sindaco Federico Maquignaz, l'assessore Giorgio Pession [redacted] il consigliere Daniele Maquignaz).

I lavori di sgombero della frana che ha bloccato la strada per Valtournenche

E' questa [redacted] z[redacted] [redacted]a Valtournenche soggetta [redacted] incidenti del genere, per la particolare conformazione della montagna e del terreno franoso. Tanto che i vecchi abitanti del luogo l'hanno battezzata, [redacted] quel punto, [redacted] «Val d'Infer». Dice però il vicesindaco di Valtournenche, Federico Maquignaz: «Si [redacted] in genere di smottamenti [redacted] entità modesta in occasione di precipitazioni d'intensità assolutamente eccezionali. Come nei giorni scorsi. [redacted] situazione è tenuta sotto controllo dai cantonieri regionali e dai forestali, per poter intervenire con rapidità in casi e ridurre al minimo il disagio alla circolazione». [l. c.]

DALLA VALLE

Gignod

Statale interrotta per l'oleodotto

E' interrotta fino al 30 giugno la statale 27 del Gran San Bernardo, [redacted] Gignod, per la costruzione di un oleodotto. C'è un [redacted] unico alternato, con semaforo. Per gli stessi lavori è chiusa fino al 10 luglio la regionale 31 di Allein, tra la [redacted] 27 e Ayez. Interrotta [redacted] Courmayeur la statale 26 «dir» per lavori di manutenzione. Fino al 30 giugno, senso [redacted] alternato.

Pré-Saint-Didier

Sarà riaperta oggi la piscina regionale

Dopo [redacted] serie di lavori di sistemazione, riapre oggi la piscina regionale di Pré-St-Didier. La vasca all'aperto, comunicante con l'interno, è già agibile mentre lo «scivolo» lo sarà fra breve. Dal 1° luglio sarà installata l'attrezzatura per il solarium, in un'area verde adiacen[redacted] l'impianto. [g. l. m.]

Châtillon

[redacted] Ussel nuovi fondi per l'accesso al castello

L'amministrazione regionale ha stanziato [redacted] milioni per acquistare terreni [redacted] migliorare le vie di [redacted] al castello [redacted] Ussel. [a. c.]

Il corso di perfezionamento riservato [redacted] 40 allievi si terrà ad Aosta dal 29 giugno all'8 agosto

«Riapre» la Scuola superiore di musica

Sabato la chiusura delle iscrizioni. Le selezioni dal 22 al 25

AOSTA. Attraverso la Scuola superiore di musica sarà data, anche quest'anno, l'opportunità a 40 musicisti di seguire un fitto programma di studio articolato in lezioni individuali, di musica da [redacted] ed esercitazioni orchestrali, tutte tenute da docenti di altissimo livello. Alcuni degli allievi, le cui selezioni si svolgeranno [redacted] 22 al 25 giugno nelle [redacted] della Fondazione Istituto musicale, di Aosta, potranno inoltre seguire stage presso altri corsi di perfezionamento in e fuori Valle.

La Scuola superiore di musica, giunta alla sua terza edizione, [redacted] un corso di perfezionamento musicale, completamente gratuito p[redacted] i partecipanti, istituito dall'assessorato regionale dell'Istruzione e Cultura e cofinanziato dallo Stato e dall'Unione Europea. L'organizzazione è a cura della cooperativa «Musica&Muse» di Aosta. Per quest'anno sono stati previsti insegnamenti di: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba, trombone e bassotuba, percussioni, pianoforte [redacted] [redacted] lità.

Alcuni docenti della Scuola superiore di musica i cui corsi inizieranno il 29 giugno

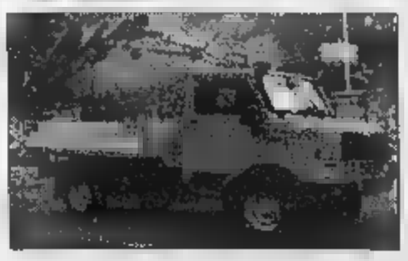
Primo progetto comunitario in Valle d'Aosta per il perfezionamento musicale, il corso, che durerà dal 29 giugno all'8 agosto, è rivolto a musicisti, senza limite di età, disoccupati e in possesso di diploma di [redacted] vatorio o [redacted] adeguata preparazione. La partecipazione al corso, previsto dal lunedì al sabato (otto ore al giorno) per un totale di 288 ore, si svolgerà secondo la formula «residenziale»: gli allievi riceveranno vitto e alloggio gratuiti se residenti oltre i [redacted] chilometri dalla sede del [redacted]. La Scuola superiore di musica [redacted] aperta a tutti i cittadini europei ed extraeuropei, ma [redacted] prevista la precedenza di diritto per la copertura della metà dei posti disponibili, ai residenti in Valle d'Aosta.

Le domande di ammissione, in carta libera, corredate [redacted] curriculum, copia di un docu[redacted] di identità e delle parti pianistiche per coloro che, alla selezione, intendono avvalersi del pianista accompagnatore, dovranno [redacted] inviate, anche [redacted] mezzo fax (0165/234449), entro le [redacted] 12 del 13 giugno alla Cooperativa «Musica&Muse», [redacted] Croce di Città 82, Aosta (tel. 236530) dove gli interessati possono richiedere copia del bando e altre eventuali informazioni. [b. m.]

[redacted] AOSTA - VIA CHAMBERY 23 - AOSTA
VENDE
Cagna avviata attività centralissima [redacted]. IX - X - XIV.
Tel. 0347/7644233
Tel. 0165/44476

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta
VENDONSI [redacted]
via Chambéry - via Parigi - via St. Martin de Corléans - Regione Consolata.

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto

REDIVO SALVADORI

BREMACH 4x4
Più lo carichi, più si carica.
Le difficoltà sono [redacted] loro pane quotidiano: sen[redacted] esitazioni superano ogni ostacolo e affrontano pendenze del 100%, [redacted] la spinta [redacted] [redacted] motore generoso e della trazione integrale. Grazie alla loro grande portata ed alla serie di allestimenti speciali con presa di forza idraulica, gli autocarri Bremach si adattano alle più diverse esigenze operative.
BREMACH
REDIVO SALVADORI
di Nelly Besenval
AOSTA - REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165/23.58.07

BGS DM888

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo.

• **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI**: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO**: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza.

Per informazioni
Numero Verde
1670-1[illegible]

• **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA**: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale.

Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

CHIEDETE IN EDICOLA IL CD-ROM TUTTOSCIENZE '97

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni S.p.A.

LA STAMPA

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING - VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

[redacted] Canavese sfila accanto ai lavoratori [redacted] a Ivrea il Consiglio comunale è convocato in piazza di Città

OP Computers, il giorno dello sciopero

E la protesta si sposterà [redacted] Roma

[redacted] Il Canavese si ferma, e sfila [redacted] fianco dei lavoratori della [redacted] Computers. Il dramma di Scarmagno, dopo la cassa integrazione per 449 dipendenti, esce oggi dagli stabilimenti e coinvolge tutto il territorio.

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto uno sciopero generale - dalle 9 alle 12, con manifestazione [redacted] Ivrea - che interessa il bacino delle [redacted] Ussl 40 e 41, cioè l'Eporediese e il Caluisese; ma all'ombra delle [redacted] torri» ci sarà anche una rappresentanza delle aziende altocanavesane.

L'adesione è massiccia. Si fermeranno le attività industriali ed edili, [redacted] è probabile che sfilino anche numerosi studenti. Non ci saranno i dipendenti pubblici, in mancanza del necessario preavviso di 10 giorni, ma ha aderito l'Ascom di Ivrea e Canavese. «E' un gesto di solidarietà - spiega il presidente Giacomo Gremmo - verso tutti i lavoratori della OP Computers. Ma le serrande abbassate vogliono anche sottolineare la necessità di trovare una rapida soluzione al drammatico problema del lavoro».

Per i dipendenti di Scarmagno è l'ennesima iniziativa per attirare l'attenzione sulla crisi della loro fabbrica e sulla mancanza [redacted] una seria politica industriale da parte del governo. Scioperi [redacted] assemblee dei giorni scorsi (mentre continua [redacted] blocco delle merci) non sono bastati ad evitare i telegrammi con cui l'azienda ha comunicato la cassa integrazione. E il futuro si presenta a tinte deci[redacted] scure, se la OP Compu[redacted] non dovesse risolvere i problemi di liquidità.

La questione è stata discussa anche nel Consiglio comunale dell'altro ieri a Ivrea. E' [redacted] approvato all'unanimità un ordine del giorno, che condanna l'operato dell'azienda («una storia fatta di promesse, mai mantenute, di risanamento cui hanno corrisposto tagli occupazionali sempre più pesanti»), ma che denuncia e stigmatizza anche l'assoluta [redacted] governi. Sostenendo, inoltre, la richiesta di un'indagi[redacted] parlamentare sulla cessione del ramo pc [redacted] parte della Olivetti.

Previste anche iniziative cla[redacted] «Al più presto - dice il sindaco Giovanni Maggia - verrà convocato un Consiglio comunale, magari con gli altri Comuni del Canavese, davanti al ministero dell'Industria [redacted] Roma. Non possiamo continuare ad assistere alla morte di un territorio e della sua cultura industriale, senza che nessuno [redacted] dito per salvarlo». Stamane, intanto, [redacted] Consiglio eporediese torna a riunirsi per [redacted] presenza ufficiale alla manifestazione. Non mancano le polemiche, sollevate [redacted] segreta[redacted] cittadino di An: «Siamo favorevoli - dice Alberto Tognoli - ad ogni iniziativa a favore dei lavoratori. Ma [redacted] dimentichiamo che fino all'altro ieri la città [redacted] questa stessa amministrazione comunale hanno sempre preso le parti della Olivetti [redacted] Carlo De Benedetti [redacted] particolare».

[redacted]

[redacted] MOBILITAZIONI [redacted]

Gli appuntamenti clou

IVREA. Ivrea sarà parzialmente bloccata, stamane, per consentire la [redacted]nifestazione contro i tagli alla Op Computers e per il futuro del lavoro [redacted] Canavese. Il ritrovo è alle 9,45, sul piazzale [redacted] stazione ferroviaria. [redacted], alle 10, partirà [redacted] corteo che si snoderà lungo corso Nigra, corso Gallo, corso Re Umberto, corso Botta, porta Vercelli e via Palestro, per concludersi in piazza di Città. Sotto il municipio è stato allestito il palco sul quale saliranno i rappresentanti sindacali e delle istituzioni; alle 11 il comizio, tenuto dal segretario regionale della Uil Amedeo Croce. E stasera, alle [redacted] al centro congressi La Serra, viene riproposta la «commedia comico-amara di protesta» allestita da un gruppo di lavoratori di Scarmagno, dal titolo «Felice nel paese delle meraviglie».

I lavoratori di Scarmagno distribuiscono volantini sullo sciopero generale

Nella maggioranza

Sul bilancio il rischio di crisi

IVREA. Tira ancora aria di crisi nella maggioranza che sostiene il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia. Il Consiglio comunale di lune[redacted] è stato bruscamente interrotto, anche [redacted] erano ormai le [redacted] di notte, per mancanza del numero legale. E questo dopo che i consiglieri dei Democratici di sinistra (ad eccezione della sola Gitana Scozzari, che [redacted] ha approvato la linea dettata dal suo capogruppo) hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. Tutto è nato dalla discussione sul bilancio '97. «Abbiamo chiesto alla giunta - dicono gli [redacted] pidiessini - uno scatto d'orgoglio, un maggior impegno su questioni di ordinaria amministrazione. Ma il voto favorevole non era in discussione». I colleghi di maggioranza (Ppi, Rifondazione e Appello per Ivrea) l'hanno definito un ricatto, causando il [redacted] abbandono dell'aula. «Per l'ennesima volta - [redacted] insorti Mario Raio e Pier Adolfo Salvetti, unici consiglieri di opposizione [redacted] presenti - la maggioranza si presenta spaccata. E questo non è certo un segno positivo per la città».

[redacted]

IN BREVE

■ [redacted] **BAGARRE.** Bagarre lunedì sera a Valperga durante il primo consiglio comunale della nuova giunta guidata da Roberto Tba. Il consigliere Corrado Marocco, eletto nella lista che ha ottenuto la maggioranza, si [redacted] dissociato dalle scelte della giunta: «La nuova amministrazione manca di trasparenza». Marocco ha poi votato, comunque, il documento programmatico. Sono volate parole grosse [redacted] qualche spintone tra il pubblico presente al Consiglio comunale tanto che per tranquillizzare gli animi [redacted] riportare la calma è dovuto intervenire il vigile urbano.

■ [redacted] L'Ascom organizza, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro per illustrare quali [redacted] gli obblighi derivanti dalla [redacted] normativa in materia di igiene nel settore commerciale introdotta con il decreto legge 155/97. Relatori: Pavesio dello Studio Arclab di Orbassano [redacted] Corrado dell'Ascom Provinciale di Torino.

■ **PAVONE, [redacted]** I carabinieri lo hanno sorpreso mentre, in bicicletta e alle 4 di notte, si allontanava dalla scuola elementare di Pavone portando con sé due piccoli impianti stereo appena rubati nell'edificio. Per Antonio Buonomo, 27 anni, residente [redacted] Ivrea in viale Papa Giovanni XXIII 148, sono scattate le manette per furto. In tasca i militari gli hanno trovato anche [redacted] mila lire, quasi tutte [redacted] monete, che il giovane avrebbe rubato dalla macchinetta del caffè.

■ [redacted] **MANETTE.** Nicola Nobilini Vanni, 50 anni, residente a Grugliasco in via Papa Giovanni XXIII 17, è stato arrestato durante un controllo dai carabinieri di Cuorgnè, su ordine della Pretura di Ivrea. Deve scontare una condanna [redacted] 2 mesi di reclusione per ricettazione.

■ **AGLIE', CASTELLO.** Reperire nuovi finanziamenti da destinare al restauro del castello di Agliè. E' quanto hanno chiesto i deputati leghisti piemontesi al ministero dei Beni Culturali; gli esponenti del Carroccio sono preoccupati dal fatto che il maniero medioevale, insieme al parco che lo circonda, sia [redacted]samente fruibile per il pubblico.

■ [redacted] **MOSTRA.** La collettiva dedicata al tema «Il mare», che i pittori della Bottega dell'Incontro hanno allestito nella chiesa di Santa Croce a Ivrea, prosegue fino a sabato 13: è visitabile tutti i giorni dalle 17 alle 19.

IL CASO

GENITORI CONTRO LA BUROCRAZIA

Sarà presentato dal sindaco di Strambino, che chiede un'inchiesta sulla sicurezza vicino al canale

Esposto per il giovane sparito nel Naviglio

Oggi i funerali dell'altro ragazzo coinvolto nell'incidente

IVREA

FINISCE sui tavoli della Procura di Ivrea la vicenda della scomparsa di Fabrizio Menegus, [redacted] giovane di [redacted] anni, il ragazzo inghiottito 4 giorni [redacted] nelle acque del Naviglio e [redacted] trovato. Questo mentre Strambino domani darà l'ultimo saluto [redacted] Fabio Nanchino, il giovane di 19 anni morto in ospedale a Novara per le ferite riportate nell'incidente di sabato notte a Ivrea (a pochi passi dal canale Cavour) in cui è rimasto coinvolto anche il ragazzo scomparso. Domani pomeriggio, partendo dall'abitazione di frazione Cerone [redacted] Strambino, si svolgeranno i funerali. Da una parte, dunque, una famiglia e un paese che si raccolgono in silenzio per dare l'addio a Fabio. Dall'altra una famiglia, quella [redacted] Fabrizio, con al fianco lo [redacted] paese (anche il ragazzo scomparso è di Strambino), sul piede di guerra [redacted] burocrazia che impedisce loro di avere un corpo su cui piangere. Più volte hanno chiesto che il Naviglio venisse svuotato in modo da facilitare il ritrovamento del ragazzo.

Ma il Consorzio Est-Ovest Sesia di Novara, che gestisce quelle [redacted]que per conto del demanio regionale, non ha [redacted] il permesso («Vanno difesi gli interessi degli agricoltori [redacted] riso [redacted] si potrebbe provocare una moria della fauna ittica», [redacted] sono giustificati). [redacted] sindaco di Strambino, Matteo Garetto, d'accordo con la giunta comunale, presenterà questa mattina un esposto alla Procura eporediese per chiedere che [redacted] venga aperta un'inchiesta: «Vogliamo sapere - afferma - se nel punto vicino all'incidente ci sono tutti i sistemi necessari per salvaguardare l'incolumità pubblica». Il giovane scomparso [redacted] stato sbalzato fuori dall'auto finendo poi nel Naviglio: «Ci fossero state delle reti lungo le sponde - sottolinea Luciana Pavan, la zia - forse mio nipote non sarebbe finito in acqua». Al dolore [redacted] aggiunto altro dolore: la famiglia si sta attaccando a tutto e ha chiesto l'intervento [redacted] quattro veggenti (i quali avrebbero indicato il punto dove cercare Fabrizio, cioè circa [redacted] 300 metri dal luogo dell'incidente seguendo la corrente del canale). «Siamo sicuri che è incastrato lì sotto - continuano a ripetere -: basterebbe abbassare il livello dell'acqua fino farla arrivare a 30, 40 centimetri per trovarlo in fretta». Una richiesta che però è stata negata più volte. Il Consorzio Est-Ovest Sesia ieri, anzi, ha deciso di alzare ulteriormente il livello dell'acqua (attualmente intorno [redacted] metro e 40). «Ci facciamo solo una domanda: questi signori, se lì dentro non [redacted] fosse stato Fabrizio ma un loro parente, avrebbero posto tanti ostacoli per prosciugare il canale?».

[gp. mag.]

I vigili del fuoco impegnati nelle ricerche di Fabrizio Menegus, scomparso nelle acque del Naviglio dopo un incidente stradale

[redacted]

Raccolta rifiuti

[redacted]o decide [redacted] l'Ai[redacted]

FOGLIZZO. L'assemblea dei 33 Comuni appartenenti ad Aisa, l'altra sera, ha espresso parere favorevole all'ingresso nel Consorzio del Comune di Foglizzo, che da ieri [redacted] può più stoccare i rifiuti solidi urbani dei 2 mila cittadini in regione Gerboletto, vicino all'Orco, in quanto [redacted] scaduta l'ordinanza [redacted] luglio '95 del sindaco Giuseppe Bertolino. Adesso toccherà al consiglio [redacted]nale foglizzese, convocato per venerdì 12 giugno alle 21, approvare la convenzione con Aisa. Si prevede una movimentata seduta perché Foglizzo dovrà mettere a disposizione dell'azienda il sito di Cascina Piana, da sempre contestato dai cittadini [redacted] ambientalisti, da adibire a discarica. In caso negativo, da lunedì prossimo sarà sospesa la raccolta dei rifiuti in paese.

Pena di un anno. L'aereo era caduto nel '95 ad Alpette

Patteggia l'[redacted] pilota finito contro un cornicione

Il Piper condotto da Renato Pagani, dopo aver tranciato alcuni cavi dell'alta tensione, si era schiantato nel giardino di una [redacted] Alpette. Pochi danni, [redacted] l'anziano pilota [redacted] stato accusato [redacted] disastro [redacted] colposo

IVREA. Due anni e mezzo fa se l'era cavata per un soffio, dopo che il suo aereo era precipitato contro il cornicione di una casa ad Alpette. Ieri anche il [redacted] giudiziario [redacted] questo [redacted] si è concluso tutto sommato bene per Renato Pagani, [redacted] anni compiuti a marzo, pensionato residente a Torino in piazza Campanella 21. [redacted] tribunale [redacted] Ivrea, difeso dall'avvocato Oberto Tarena, ha patteggiato la pena di un anno di reclusione per disastro [redacted] colposo; [redacted] la sospensione condizionale della pena [redacted] anche [redacted] l'invito, manifestato dal presidente Grimaldi e dal pm Braghin più [redacted] i gesti [redacted] gli sguardi che con le parole, a non rimettersi più alla cloche di un qualsiasi velivolo.

[redacted] fatti risalgono alla mattina [redacted] 10 dicembre del '95, una domenica. Renato Pagani, alla guida del Piper «Sokata Tampico TB9» dell'Aeritalia di Torino, stava sorvolando le case e i prati di località Bercher, ad Alpette. Con l'ala sinistra il piccolo aereo [redacted] colpito prima la punta di [redacted] traliccio dell'alta tensione, tranciandone [redacted] cavi. Quindi, una volta perso [redacted] controllo, era precipitato urtando i tetti di due [redacted] schiantandosi in un giardino.

La strage fu soltanto sfiorata. Nella caduta il Piper staccò l'antenna tv della casa di Dolo[redacted] Binando, poi travolse il cornicione dell'abitazione di Laura Mazzoni e Ferdinando Gallina. Pochi metri più in là, e l'aereo [redacted] sarebbe abbattuto [redacted] un'intera famiglia a tavola per il pranzo. Pagani e il passeggero che [redacted] con lui, il torinese Livio Abrardi, 48 anni, riportarono ferite piuttosto gravi, [redacted] fortunatamente nes[redacted] trauma letale. Secondo gli inquirenti, a causare l'incidente fu la quota di volo troppo bassa, 35 metri appena.

[m. rev.]

[redacted]

DOVE & QUANDO

[redacted] Oggi alle [redacted] è in programma al circolo «La Piazzet[redacted] di piazza Maretta a Ivrea, l'ultimo «Incontro musicale» condotto da Carla Zanetti che presenta la Nona Sinfonia di Beethoven. Intanto [redacted] aperte [redacted] prenotazioni alla cena macrobiotica con Giovanni Allegro, in programma per venerdì alle 20,30. Informazini allo 0125/49.026 (telefonare dopo le 17).

[redacted] Viene riproposto oggi alle 21, al Centro congressi «La Serra» di Ivrea, lo spettacolo [redacted] nel pa[redacted] delle meraviglie», realizzato [redacted] «Compagnia Precaria» dei dipendenti dell'Olivetti Personal Computers di Scarmagno come forma di sensibilizzazione sulla grave situazione [redacted]dale.

[redacted] **UN LIBRO.** Alle 17,30, alla scuola elementare di Pavone, ha luogo [redacted] premiazione del concorso di creatività per [redacted] scuole elementari indetto dall'Editrice Grafica Santhiatese [redacted] collaborazione con il Circolo didattico di Pavone. L'iniziativa, intitolata «Scriviamo un libro insieme», ha avuto per vincitrici le scuole elementari [redacted] Spineto, Castellamonte e Lessolo. Nel corso del pomeriggio alcuni attori interpretano brani significativi tratti dalle opere vincitrici. Si replica venerdì alle 16,30 alla scuola elementare [redacted] Castellamonte.

[redacted] **IL** [redacted] Da sabato prossimo apertura stagionale del rifugio del Cap, da quest'anno gestito dagli Amici del Gran Paradiso. Custode è Raffaella Miravalle. Informazioni al [redacted] (0124) 800.186. Domenica [redacted]gno inaugurazione ufficiale.

[redacted] Viene presentato alle 18,30, nella chiesa [redacted] Bernardino [redacted] Ivrea, il volume «Architet[redacted] olivettiane a Ivrea», realizzato da Daniele Boltri, Giovanni Maggia, Enrico Papa, Pier Paride Vidari. Organizzano l'incontro il Comune di Ivrea, la Fondazione Adriano Olivetti e l'Associazione Archivio Storico Olivetti.

[redacted] All'Abcinema di Ivrea, per la rassegna «Invito a cena... con pellicola», viene proiettato alle 21 il film «Big Night», di e con Stanley Tucci. Alle [redacted] una cena-buffet con specialità sfizi[redacted] Il biglietto per il solo film costa 7 mila lire; chi vuole anche [redacted] paga [redacted] mila lire (informazioni [redacted] 0125/42.50.84).

A [redacted] Il Gruppo donatori di sangue Fidas [redacted] Rivara propone, per domenica 28 giugno, una gita [redacted] Gardaland. Partenza alle 5,30 da piazza [redacted], [redacted] a Rivara previsto per le 23. Il costo del viaggio e del [redacted] d'ingresso [redacted] di 55 mila lire per gli adulti [redacted] mila per i ragazzi fino a 11 anni. Per le adesioni rivolgersi ai numeri 0124/47.41.30 [redacted] 31.128.

IL VOLO. Corsi di parapendio, deltaplano e volo biposto vengono organizzati, in Canavese e Valle d'Aosta, da Freddy, pilota professionista dal 1984 con brevetto della Federazione svizzera di volo libero. Per chi fosse interessato, possibilità di allestire vacanze-volo e spettacoli. Informazioni allo 0125/75.03.23 o allo 0348/22.35.164.

[redacted] E' Badia Colavena (Val d'Alpone), in provincia di Verona, la meta della gita organizzata per domenica prossima dal sodalizio pontese [redacted] Canteir. La gita avverrà in pullman. Informazioni presso Orso M. [redacted] (0124/85.132), Bruno Adriano, Betassa Gualtiero, Gallo Alessandro e Vorello Bruna.

Driver
Pneumatici & Assistenza
A RIVAROLO
BRESCIANO G. e C.
Tel. 0124 29803
OFFERTA ESTATE
SCONTI fino al 60%
* Fino al 20 luglio salvo esaurimento scorte
SU PNEUMATICI E RUOTE IN LEGA
PAGAMENTI RATEALI SUBITO IN SEDE - [redacted] - CARTA [redacted]
[redacted]
PNEUMATICI PER AUTO - AUTOCARRI MOTOCICLI
SERVIZIO AMMORTIZZATORI
SERVIZIO SMALTIMENTO PNEUMATICI
SERVIZIO PRENOTAZIONE TELEFONICA
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA ELETTRONICA

Specchio
DELLA STAMPA

Nel Club Amici di Specchio, i vantaggi si sono ritagliati un grande spazio.

Grandi sorprese per tutti gli abbonati.

Chi è abbonato a Specchio da oggi entra a far parte del Club Amici di Specchio. Tutti gli abbonati riceveranno la Carta Club personale per accedere alle esclusive sorprese con cui Specchio vuole premiare i suoi lettori più fedeli. Si parte subito con due iniziative eccezionali: la carta di credito Targa Key Client in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di partecipare ai vantaggi del Gruppo Filo diretto.

È l'occasione ideale per abbonarsi, e chi lo farà entro il 31 maggio avrà delle sorprese in più: subito un regalo a scelta fra un orologio Immersion Easy e un dizionario Zingarelli, classico e su CD-Rom; alla fine, l'estrazione fra tutti gli abbonati, di una Panda 4x4 e altri fantastici premi (aut.min.ric.). Abbonarsi costa solo 62.000 lire ed è semplicissimo: basta telefonare al Numero Verde 167-233383.

Una carta di credito tagliata per il risparmio.

La Carta è abbinata al "Programma Targa" e Fiat Auto e vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate, ovunque nel mondo. Il bonus può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa

e può raggiungere anche alcuni milioni di lire. Il bonus potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo, e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto*.

Viaggiate di più, tagliando le spese.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati". Grazie alla sua straordinaria banca dati, Filo diretto vi può offrire e prezzi scontati dal 20 al 60% tantissimi viaggi, anche nei periodi di alta stagione. In più, ogni mese, ne proporrà due particolarmente vantaggiosi sulle pagine di Specchio.

Gruppo Filo diretto

* Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98. L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

ARMANDO TESTA SPA

Calcio, i blucerchiati si giocano l'ammissione alla finale nazionale juniores

Valle d'Aosta in cerca del colpaccio

Oggi sul campo del Castelnuovo Garfagnana

SAINT-VINCENT. La trasferta a Castelnuovo Garfagnana dopo il pareggio interno con il San Paolo d'Argon. Il Valle d'Aosta conclude oggi le sfide del triangolare che designerà delle due finaliste del campionato nazionale juniores (l'altra compagine che lotterà per la conquista del titolo tricolore categoria uscirà dal girone formato dai pugliesi del Rutigliano, dai laziali del Rieti e dai campani del Giovani Cordito). Ai blucerchiati un successo in terra toscana per avvicinare un traguardo storico.

«Per avere delle buone chances di qualificarci per lo scontro decisivo - sottolinea l'allenatore Claudio Quaglia - dobbiamo fare il colpaccio sul campo del Castelnuovo Garfagnana. Il triangolare si deciderà, in ogni caso, soltanto dopo la partita di sabato prossimo tra i lucchesi e i bergamaschi, ma riuscire a chiudere il girone a quota 4 vorrebbe dire avvicinare sensibilmente la finale».

Quaglia nasconde la soddisfazione per i risultati finora ottenuti. «Siamo già felicissimi - dice - essere entrati tra le sei migliori squadre nazionali, però l'appetito vien mangiando e faremo di tutto per strappare il biglietto per poter partecipare allo scontro decisivo. Purtroppo non siamo riusciti ad andare oltre il pareggio con il San Paolo d'Argon, fallendo alcune buone opportunità per aggiudicarci l'incontro».

«Contro i bergamaschi - aggiunge il tecnico blucerchiato -, abbiamo stentato a trovare i giusti ritmi nel primo tempo, per le difficoltà nella costruzione della manovra in fase di interdizione. Nella ripresa siamo cresciuti di tono. L'innesto Macrì sulla sinistra e l'avanzamento di Brezza hanno portato i frutti sperati. Il gioco è diventato brillante, la difesa avversaria sempre in allarme. Le occasioni migliori le abbiamo avute con Sinato in avvio di partita con Caridi a metà del secondo tempo, ma in entrambe le occasioni è stato bravo il portiere lombardo a salvarsi. Nel finale abbiamo anche rischiato la beffa, ma per fortuna Scarabelli ha compiuto una prodezza, deviando sul palo la conclusione del centravanti del San Paolo d'Argon destinata in fondo alla rete». «Il pareggio premia adeguatamente la buona prestazione collettiva - commenta il mister -, ma ci lascia ancora aperta la strada la finale».

Il Valle d'Aosta si è presentato inizialmente con Scarabelli tra i pali, Moro e Chatrian in marcatura, Baasino libero, Caridi a destra e Lexert a sinistra, Di Carlo, Dandres e Brezza a completare il centrocampo, Sinato e Racobaldo in attacco. Nella ripresa c'è stato spazio anche per Macrì e Favre.

«Non ci saranno delle grandi novità nella formazione che affronterà il Castelnuovo Garfagnana - conclude mister Quaglia -. Le scelte saranno legate soprattutto alle condizioni fisiche dei giocatori. Non potrò anche disporre di Lugon, ma torna a disposizione Fiore, che ha scontato due turni di squalifica».

Sigfrido Bensyton

La squadra nazionale juniores Valle d'Aosta che conclude oggi le sfide del triangolare che designerà una delle due finaliste del campionato. A sinistra, l'allenatore Claudio Quaglia

Giovanile

Tutti i tornei di fine stagione

AOSTA. Terminati i campionati, il settore giovanile valdostano è impegnato nei vari tornei organizzati prima della conclusione definitiva della stagione.

A Fénis è stata la Juventus a imporsi nel 2° Memorial Berriat-De Cello-Pellissier-Nicco, riservato alla categoria allievi e organizzato dal Valle d'Aosta a ricordo consigliere regionale Giulio Nicco e di altri protagonisti dello sport valdostano. Alla manifestazione, oltre alla squadra torinese, hanno partecipato la Biellese, la Pro Vercelli e il Valle d'Aosta.

Nelle semifinali la Juventus ha battuto il Valle d'Aosta per 4-2; la Biellese ha prevalso sulla Pro Vercelli per 2-1. La Juventus si è poi aggiudicata il Memorial superando la Biellese per 4-e dopo che nella finalina per il 3° posto la Pro Vercelli superato il Valle d'Aosta per 6-4 ai calci di rigore.

Sempre in tema tornei, gli juniores del Sarre Vallée d'Aoste sono stati protagonisti in 3 manifestazioni. I ragazzi di Franco Alì si aggiudicati il torneo di Lugano battendo i padroni di casa per 3-1; nel successivo torneo di Thonon hanno prevalso sui francesi padroni di casa per 2-0. I valdostani hanno poi vinto a Castellamonte, con il giovane Calgaro capocannoniere del torneo, contro formazioni i padroni di casa, il Favria, il Rivara e il Cenisia. [p. l.]

SPORT FLASH

Tris di vittorie per Giorgio Cantalupo

Giorgio Cantalupo, centauro di punta del Moto Club Augusta Praetoria, ha centrato il tris di vittorie nel campionato italiano motovelocità, categoria Superbike. Il pilota del club valligiano potrebbe laurearsi campione d'Italia già con la gara del 27 giugno Misano Adriatico. Cantalupo guida la classifica tricolore con 75 punti. [a. c.]

Bocce

L'ultima giornata campionato di serie D

Si disputano oggi gli incontri dell'ultima giornata della fase regionale del girone A del campionato italiano per società di serie . Questo il programma: Amici Bocce-Nus e Sovauto-Ccs Cogne. Turno di riposo per l'Aostana. [a. b.]

Baseball

Gli Aosta Bugs di C2 vincono sul campo di casa

Successo casalingo per l'Aosta Bugs nella prima partita del girone di ritorno del campionato di serie C2. I rossoneri hanno superato Chiavari, con il punteggio di 16-0, rimanendo terzo posto della classifica. [s. b.]

Bocce

Categoria D, i vincitori della Coppa Helvetia

Sono 44 le formazioni che hanno partecipato alla Coppa Helvetia Assicurazioni a coppie per la categoria D, valida per la selezione ai campionati italiani. Il è andato a Ermenegildo Durand e Bruno Follien. I portacolori della Sovauto, che rappresenteranno il Comitato valdostano alla rassegna tricolore a Piobesi 19 e settembre, hanno sconfitto in finale Moreno Mangolini e Ugo Vuillerminaz della Comunale St-Vincent per 13-5. [s. b.]

Equitazione

Successo di Erica Biscaro in categoria C1 a Biella

Dopo aver vinto i campionati valdostani, Erica Biscaro e Réné Caldero hanno ribadito l'ottima condizione nel concorso nazionale F3/4 a Masazza di Biella. Erica Biscaro, 14 anni, in sella a Signal, ha vinto la prova riservata alla categoria C1; il tredicenne Réné Calderon, in sella a Ugolino, si è classificato 2° nella categria B5. Per gli altri valdostani, 4° posto di Calderon in B4, 11° per Niki Haudemand e 12° di Isabella Ossola nella stessa categoria; 9° posto di Paolo Sandri 11° di Cristina Rossignolo nella C1; 7° di Monica Biscaro 8° Alberto Barrovecchio nella C4. [a. c.]

PODISMO

L'atleta ha battuto i 153 concorrenti in gara nella Saint-Vincent - Col de Joux

Paolo Coda sfida pioggia e nebbia

Primo dei valdostani si è piazzato Jean Pellissier

L'arrivo di un atleta in una cronoscalata di marze a piè organizzata in Valle

SAINT-VINCENT. La pioggia e la nebbia non hanno scoraggiato la partecipazione alla cronoscalata Saint-Vincent-Col de Joux, valida per il campionato valdostano di a piè. Sono stati ben 154 i concorrenti che si sono presentati al via della competizione organizzata dall'Atletica Zerbion. Dopo tanti tentativi infruttosi, Paolo Coda è riuscito a iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro della gara.

Il podista biellese ha concluso la prova sugli chilometri nel tempo di 38'37". Alle spalle del portacolori del Pollone si è piazzato il torinese Luigi Papiro (Giò 22 Rivera). Terzo e primo dei valdostani Jean Pellissier (Fiamme Gialle Aosta) davanti a Bruno Brunod (Atletica Monterosa), che ha conservato il record della gara.

«L'impegnativa salita che porta da Saint-Vincent al Col de Joux - sottolinea l'addetto stampa dell'Associazione valdostana marze a piè, Luigi Perosino - ha messo dura prova la resistenza dei concorrenti. Il sentiero di gara era in condizioni ideali, così tutti hanno potuto esprimersi al meglio, senza alcun intoppo nonostante la fastidiosa pioggia. Alle spalle degli "ospiti" Coda e Papiro, ha confermato l'ottimo momento di forma Jean Pellissier. L'atleta Saint-Vincent ha ormai raggiunto la maturità adatta per ottenere risultati significativi qualsiasi tipo di percorso».

Nei veterani successo per Paolo Favaglioni (Pollone) davanti a Leandro Marcoz (Sant'Orso) ed Elmo Glarey (Atletica Zerbion). Tra gli amatori ha primeggiato Francesco Napoli (Viverone), con Giuseppe Ouvrier (Atletica Zerbion) al secondo posto e Paolo Cardini (Dora Baltea) terzo.

Negli juniores, splendida prova di Gabriele Abate (Giò 22 Rivera), decimo assoluto, che si lasciato alle spalle Guido Aiazzi (Ccs Cogne).

Nei pionieri, Claudio Milan (Amici) ha preceduto Mario Desandré (Atletica Zerbion) e Vincenzo Imbrosci (Pollone), mentre Luigi Costenaro (Pollone) si imposto i super pionieri davanti a Vincenzo Perret e a Spirito Peirano, entrambi dell'Atletica Zerbion.

Nel settore femminile vittoria di Milena Bethaz (Atletica Monterosa), Stefania Cagnoli (Valsesia) seconda e Laura Maschi (Atletica Femminile Aosta) terza.

Nella classifica a squadre l'Atletica Monterosa, in quota 1995, ha preceduto il Sant'Orso (1815 punti), l'Atletica Zerbion (1748), il Pollone (849) e il Giò 22 Rivera (594).

Domenica prossima il campionato valdostano tappa a Saint-Denis, con la disputa del «Memorial Enrica Farys», in salita dieci chilometri. [s. b.]

ATLETICA

Il 3° posto conquistato dalle ragazze nei campionati per società di A1

Cinque vittorie per il Pont Donnas

La squadra maschile di serie B quarta a Chieri

AOSTA. Per punti e l'US Pont Donnas femminile di serie A è finita al 3° posto al termine di 2 giornate di gare intense. A Modena, nel campionato di società di serie A1, la formazione valdostana ha concluso con 144 punti e si al Cus Torino, vincitore 171 punti, e al Cus Trieste, 2° con 146,5.

La compagine della Bassa Valle conclude con 5 vittorie, 2 secondi posti ed una buona serie prestazioni personali. Grandi exploit sono arrivate dalla novarese di 25 anni Ileana Pirola che ha dominato il triplo con la misura di 12,72 (a 5 timetri dal proprio record valdostano) e il lungo (nuovo primato regionale), saltando a 6,20. Le altre vittorie sono arrivate da Donatella Rigamonti nel peso (14,50) e nel lancio (47,17) e da Marika Mainelli nei metri che ha concluso in 4'27"56. La Mainelli è arrivata 2ª nei 5000, corsi in 16'53"69.

L'atleta Ileana Pirola, 25 anni

Buoni secondi posti anche per Francesca Sicari nell'alto e Chiara Zanelli nell'asta (3.30 metri). Nadia Mondello ha colto il 6° posto nei 400 metri (58"82) abbassando ancora il proprio personale, Angela Clementelli si classificata al 5° posto nei 400 hs (1'02"57). Nelle gare individuali da segnalare il 7° posto di Jenny Mainelli (2'14"50) negli metri e il 5° di Barbara Zerbatto nel giavellotto (37.37).

Centra il risultato la squadra maschile Pont Donnas, impegnata a Chieri per difendere la propria permanenza in serie B nazionale. Nella classifica finale la compagine valdostana ha ottenuto il 4° posto con 93 punti nella gara vinta dalla SG Comense con 136 punti.

La migliore prestazione fra gli atleti della Bassa Valle è di Alessandro Conti che ha vinto nell'alto saltando 2 metri e 10. Buono anche il comportamento di Alessandro Fragola, 3° nel giavellotto (56,55) e 4° nel (12,62). Quinti posti per Gianluca Garbinato nei 100 (11"12), per Vincenzo Ippolito negli 800 (1'54"90), per Silvestro Pascanei 110 hs (15"86) e per Franco Gnoato i 3000 siepi (9'21"89). [p. l.]

ECO-INCENTIVI, ECCO PEUGEOT.

PEUGEOT 106 DA LIRE 13.900.000 GRAZIE AI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

PARTE LA LEGGE* E PEUGEOT 106 E' GIA' AL VIA. TUTTE LE VERSIONI VANTANO CONSUMI E ALTE PRESTAZIONI. SCOPRI LA TUA 106: 3 E 5 PORTE, DA CM³ A 1600-16V. DA A 120 CV, BENZINA E DIESEL. SCOPRI IL PIACERE DI UNA GUIDA BRILLANTE E LA SICUREZZA DI PERFETTA TENUTA DI STRADA. SCEGLI LA 106 CHE PREFERISCI.

PEUGEOT 106. PERCHE' COME SEI.

Versione fotografata 1600-16V

DI:

IDEALCAR s.r.l.

Fraz. Lillaz 6 - QUART

Tel. 0165/765991

106 PEUGEOT

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

ALASSIO

***** Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

***** Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

****** Europa&Concordia**

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO

***** Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

***** Hotel dei Fiori**

Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

***** Hotel Beau Sejour**

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio.

Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO

***** Hotel Tirrenia**

Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

****** Diana Grand Hotel**

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, ampio parcheggio. *Sul mare, aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

***** Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione. *Sul mare, terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazza, sconti bimbi.*

ALASSIO

****** Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto. *Mostre di quadri, manifestazioni musicali.*

ALASSIO

***** Hotel Rosa**

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO

***** Hotel Nuovo Suisse**

Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione, *L'una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

***** Hotel Ivana**

Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

***** Le Dune Club**

Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dalla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

SANREMO

****** Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTORNO

***** Hotel Imperiale**

Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata. *30 metri fronte mare.*

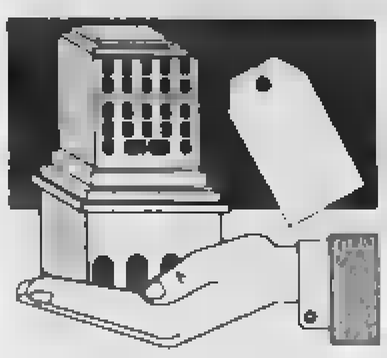
DIANO MARINA

***** Hotel Morchio**

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del soggiorno una cortesia speciale: copia del quotidiano della vacanza, una copia gratuita de LA STAMPA



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il [illegible] giugno e il restante 55 per cento dal 1° al [illegible] dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti nel supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino che ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992 possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché [illegible] comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni, stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella): fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni o diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA: (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, [illegible] e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000

CAVALLERLEONE (Cuneo) riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille

CAVALLIRIO (Novara) conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione solo per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria) fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi; fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti) riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino) riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO [illegible] (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia): ridetermina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,8 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,8 per mille; abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo): conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati [illegible] abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta alle diverse dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta).
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: [illegible] aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare [illegible] adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. [illegible].

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). [illegible] nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico o archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). Ha adottato l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportata al valore catastale degli immobili.

CISTERNA (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino) fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alle case adibite ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che possiedono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, [illegible] o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara) ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo; determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota Ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi [illegible] anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria) stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni della aliquota, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica e tutte le basi imponibili.

[illegible] (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità [illegible] adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.[illegible]

[illegible] (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

COSTA VESCOVATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

[illegible] D'ASTI (Asti) fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

CRAVANZANA (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille;
conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione sugli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 5 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale, aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura: L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300.000 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in: possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore ai 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore al 18.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...; dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno e in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) [illegible] l'aliquota per l'imposta nella misura del [illegible] per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del [illegible] per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alla abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale; c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa nella misura del [illegible] per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara). 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota nella misura seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000

FEISOGLIO (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997 la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

FONTANETTO PO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. [illegible] 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita da abitazione principale dai soggetti passivi appartenenti a bassa fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati;
[illegible] inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 59 della legge n. [illegible] come modificate dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

FRASCARO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salve ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale)

[illegible] (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per [illegible]; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate il periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

GAVI (Alessandria): 1. differenzi aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5. per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a [illegible] proprietà od usufrutto da anziani o [illegible] che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del [illegible] per mille con detrazione [illegible] principale di L. 200.000

[illegible] (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la [illegible] 225.000.

GRAVERE (Torino):
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437 convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutiva ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GUARENE (Cuneo) conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

[illegible] (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili

INGRIA (Torino) conferma nella misura del 5 per mille

INTRAGNA (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non opera alcuna riduzione percentuale dell'imposta [illegible] per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in esequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 a 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

INVORIO (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili
fissa in L. [illegible] fino alla [illegible] del suo ammontare, rapportata al periodo dell'anno durante la quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo

ISSIGLIO (Torino) fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

ISSOGNE (Aosta) stabilisce che
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille ed elevata la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali; tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

LAMPORO (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione [illegible] conferma l'applicazione dei disposti di cui al comma 56 [illegible] della legge n. 662/1996 nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non da applicazione al disposto degli art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997

LEINI' (Torino):
ridetermina i parametri al fine dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili; aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e b)

LEQUIO TANARO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; determina in L. 2[illegible]0.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali

[illegible] (Biella) fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille
determina la detrazione di imposta alle condizioni previste dalla legge nella misura di L. 200.000

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principali 5 per mille;
detrazione per abitazione principale L. [illegible] altri cespiti immobiliari diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica [illegible] del 4 per mille;
stabilisce che l'imposta [illegible] per [illegible] immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

LUMARZO (Genova) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille

[illegible] (Torino) fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota [illegible] misura [illegible] per mille

MACUGNAGA (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nel modo seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per la seconda casa, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa L. 250.000

MAGGIORA (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4,5 per mille e detrazione di L. [illegible] ordinaria 5,5 per mille

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in [illegible] unica a tutte le basi imponibili e conferma la [illegible] d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

MAGLIANO [illegible] (Cuneo) Stabilisce le seguenti agevolazioni [illegible] all'imposta L. [illegible] detrazioni ICI prima casa
[illegible] aliquota dell'imposta [illegible] misura del 5,50 per [illegible]

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 [illegible]

[illegible] (Cuneo) Conferma nella misura del 5,5 per [illegible] l'aliquota dell'imposta

MARETTO (Asti). Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili;
[illegible] in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

MARTINIANA PO (Cuneo). Conferma l'[illegible] dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili

MASAZZA (Biella) Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni, dalle abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; dà atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3; dall'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo [illegible] per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per [illegible] d'impresa. Determina la [illegible] di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

(3 - continua)

GUARDA CHE PUNTO!

Punto Sole

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni ■ un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia ■ il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie ■ Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi ma [illegible] incidente
Leghisti cacciati: non vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri sera ai due cortei promossi dai comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri «a rischio» della città. Mille persone sono [illegible] ieri sera in strada per urlare la rabbia e la paura [illegible] vi[illegible] in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Tori[illegible] che cambia, della difficoltà [illegible] integrazione tra bianchi e neri, [illegible] una nella quale il numero di arresti per droga da parte di poli[illegible] e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due zeri.

L'altro si è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, come a San Salvario, è una delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine [illegible] poliziotti e carabinieri. La gente [illegible] scesa in strada, per poi riunirsi poco dopo le 22 in piazza Castello, sotto la prefettura, an[illegible] per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro la[illegible].

Coreografia [illegible] colonna sonora dei due cortei so[illegible] state curate dalla gente che da sempre vive in qu[illegible] zone e che adesso, come dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo di San Salvario «non ne può davvero più di subire [illegible] abbassare la testa perché la legge sta dalla parte [illegible] chi delinque e [illegible] delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati [illegible] mano dai mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non siamo razzisti, [illegible] non possiamo accettare di vivere in [illegible] zona degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende dro[illegible] agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche [illegible] [illegible] lenzuola appese [illegible] decine dai balconi di corso Regina e [illegible] molte case delle vie più tormentate di San Salvario. [illegible] un segnale di resa, ma della nostra ribellione al degrado [illegible] sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva [illegible] fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei [illegible] Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente [illegible] le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, [illegible] come [illegible] [illegible] ci fossero». La dis[illegible] [illegible] partiti è stata ribadita poco prima della partenz[illegible] da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'era una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, con fazzoletto [illegible] camicia verde, [illegible] alcuni dimostranti c'è [illegible] uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato [illegible] dimostrazione cen[illegible] metri dopo [illegible] partenza. «Se non [illegible] vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che eravamo qui solo per solidarietà. Torneremo con Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso [illegible] male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai [illegible] fatto niente per noi».

Nessuna polemica, in[illegible] [illegible] presidente della Circoscrizione di San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio [illegible] poi, [illegible] tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì 16 torneremo a farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da mesi, va a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa [illegible] dire scenda in strada [illegible] lo faccia».

[illegible]dio [illegible]
Lodovico Poletto

IL CASO

[illegible]
ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare 6 non è solo un indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che [illegible] che fagocita un austero palazzone [illegible] ringhiera [illegible] lo trasforma in [illegible] crogiuolo di etnie, [illegible] due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si [illegible] presentati [illegible] i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche un isolato: hanno controllato [illegible] persone, individuato e identificato 80 clandestini, arrestato [illegible] fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, [illegible] volta in caserma, sono partite quindici denunce verso gli italiani che affittano camere [illegible] mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando [illegible] il «favoreggiamento alla permanenza [illegible] Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge 40 del '98 punisce con la reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

[illegible] casermone convivono due moschee islamiche, [illegible] laboratorio cinese, un circolo nigeriano, [illegible] panetteria araba, alloggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, [illegible] galesi, anche [illegible] diversi italiani. Una convivenza difficile, come testimonia Andrea, che è [illegible] ma che nega il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, [illegible] anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno di cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che [illegible] questo isolato le attività illegali siano molteplici, e [illegible] solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi nascoste in una soffitta. Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, [illegible] anche nello spazio), le [illegible] sono partite [illegible] tempo di record.

Cento uomini si [illegible] presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 6, davanti al portone, proprio sotto quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garritto», ucciso [illegible] [illegible] 27 aprile dal '43. Poi il blitz con tutte le uscite bloccate [illegible] un elicottero per sventare le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo esternamente, con l'identificazione di chi entrava e, soprattutto, di chi [illegible] usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto [illegible] loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, sia interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare [illegible] esigenze corporali, «si [illegible] [illegible] bar, proprio qui [illegible]. Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanz[illegible] sovraffollate, capace di disorien[illegible] anche l'olfatto allenato dei cani antidroga, scioccati da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri [illegible] vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, già in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava di [illegible] arrivata soltanto ieri, quella di Joan, romeno di Focsani, che raccontava di essere lì solo per visitare [illegible] amico, quella di Karim, meccanico [illegible] Kourigba, che sosteneva di non conoscere proprio nessuno, di [illegible] lì per riparare un'auto, e chissà quale? [illegible]e bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma [illegible] piacente. Quindici proprietari di immobili sono stati comunque denunciati: la nuova legge prometta loro guai memorabili. Ma l'iter [illegible] provvedimenti non sarà certo breve.

Così, ieri alle 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo era tornato al suo posto, sul marciapiede di [illegible] Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra [illegible] Porporati e via La Salle, [illegible] vano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta [illegible] Ve[illegible] rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E con un maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per una porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente sì, ma nei computer dei carabinieri ed in quelli [illegible] Comune sono entrati dati che aiuteranno a cenire meglio il fenomeno, e smussare la criminalità. «Ed a cercare - [illegible] si augura Mohamed Ziaddine, rappresentante marocchi[illegible] della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, [illegible] intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione [illegible] «invereconda operazione di maquillage».

Angelo Conti

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti [illegible] pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Un momento [illegible] blitz dei carabinieri al 6 [illegible] Giulio Cesare

Incontro [illegible] Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto [illegible] sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

C'è l'impegno del governo [illegible] dare tutto il sostegno necessario alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006. Un impegno che verrà [illegible] nero [illegible] bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato [illegible] prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco di Torino, Valentino Castellani, [illegible] termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una [illegible] costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo [illegible] [illegible] vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto [illegible] [illegible] organizza[illegible] da un rappresentante [illegible] ministero del Tesoro, dal Coni, dallo stesso vicepresidente [illegible] Consiglio e dal suo capo di gabinetto». La p[illegible]za di Veltroni nel gruppo [illegible] la[illegible] è certamente la prova più concreta che il governo prende davvero [illegible] cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insi[illegible] per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque a precisare che le infrastrutture pubbliche nella zona interessata ai giochi [illegible] in massima parte già predisposte o approvate. [illegible] renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti da costruire, [illegible] la collaborazione ai vari livelli, ci sono lo [illegible] del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività [illegible] supporto [illegible] il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, a manifestazione olimpica conclusa, potrebbe [illegible] essere riconvertito ad altri usi, come del resto avvenne in [illegible] casione delle Olimpiadi [illegible] [illegible] del 1960. E a proposito di Roma, l'impressione è che il governo intenda [illegible] politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione a presidente [illegible] Fifa di Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente una mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza [illegible] Comitato organizzatore di Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali del 2006.

[u. m]

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del [illegible] Giorgetto Giugiaro [illegible] Evelina [illegible]

IN BREVE

[illegible] [illegible] VALLE D'AOSTA

[illegible] spuntata la superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone era passata in auto davanti alla fermata [illegible] bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo ad una inserzione di lavoro pubblicata su «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non era Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in carcere da [illegible] mesi [illegible] l'accusa di essere l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata a porte chiuse, ha inoltre sostenuto [illegible] aver incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena 20 giorni dopo il delitto.

[illegible] le [illegible] nel [illegible] di Biella

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla [illegible] le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi di specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, hanno deciso di dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione alla Nord Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode a Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la cassa integrazione per 50 operai, [illegible] di un calo [illegible] mercato pari al 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a [illegible] 300 dipendenti. Situazione [illegible] crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Piemonte [illegible] presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente [illegible] Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, con oltre [illegible] mila addetti nei settori del Commercio, Turismo [illegible] Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale [illegible] Confcommercio e presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il [illegible] ruolo di rappresentanza sul territorio».

Il Verbano lombardo spiegato a Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se ne è parlato ieri [illegible] Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della [illegible] provincia.

Traffico [illegible] auto usate la polizia indaga

SAVONA. Indagine della poli[illegible] su un giro di auto usate, vendute abusivamente [illegible] carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone multate [illegible] [illegible] ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò [illegible] [illegible] gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi di una società a capitale pubblico, formata dal Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, con 3 astensioni e 2 no dell'opposizione, è stato deciso di varare una società [illegible] capitali costituita dal Comune. Entro [illegible] mese sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da [illegible] parte della sinistra [illegible] [illegible] proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato il voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si era impegnato ad affidare la casa da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe [illegible] re operativa entro l'autunno.

Prelevati cinque organi da un [illegible]

GENOVA. Cuore, reni, pancreas [illegible] fegato prelevati dal corpo di un unico donatore, un paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in [illegible] pazienti do[illegible] una complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in [illegible] ospedali lombardi. [illegible] successo dell'operazione ha contribuito l'uso di una tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

Gli spazzini del [illegible] in trasferta [illegible] Finale

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», si è specializza[illegible] nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da [illegible] tratto [illegible] mare di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa delle Nazioni ricorda il Campionissimo

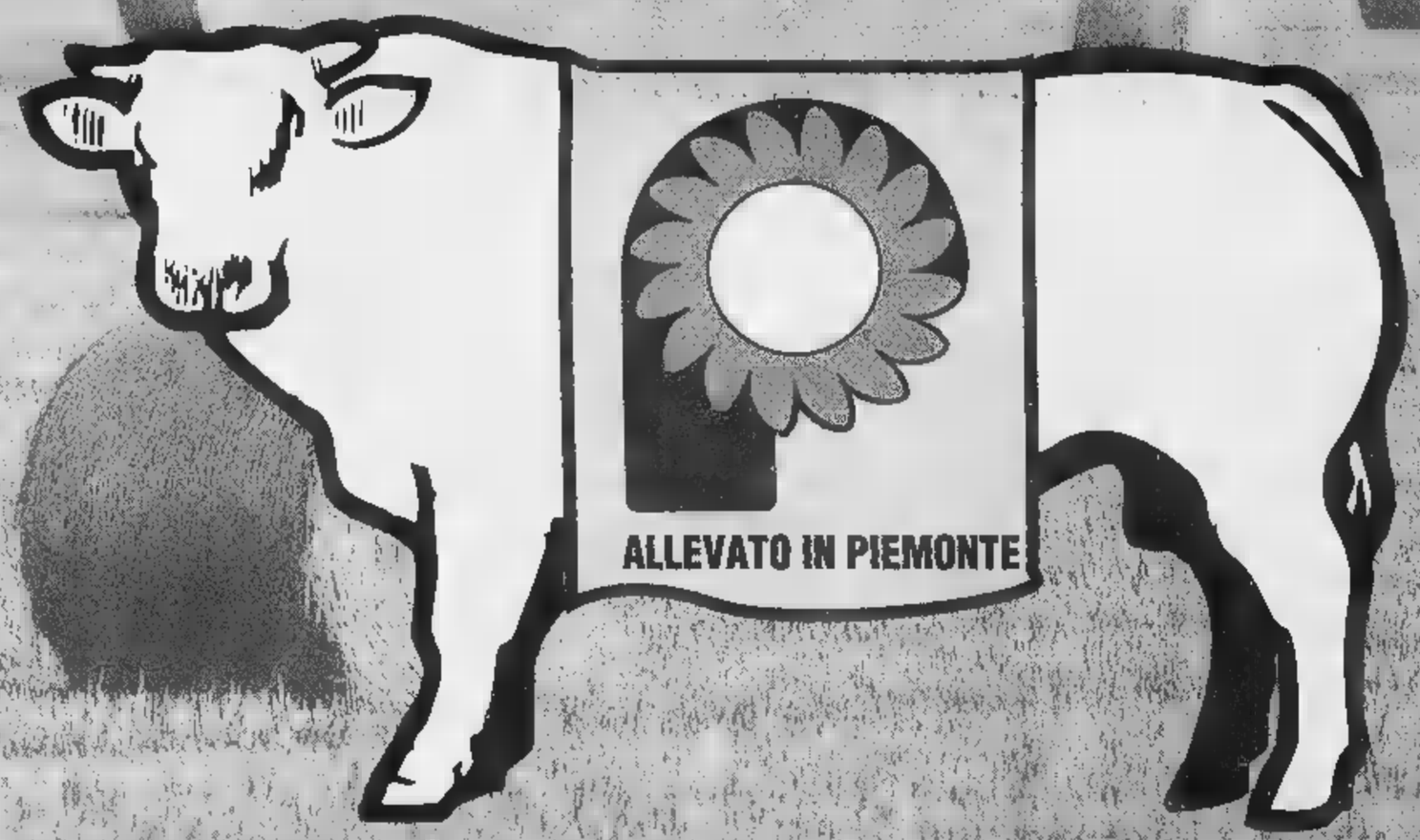
TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese [illegible] del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla corsa (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Zülle e [illegible] altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo scorso anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il modo migliore per [illegible] Fausto Coppi, trattandosi di un [illegible] fronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli [illegible] ni della sua giovinezza [illegible] [illegible] cui si è formato [illegible] uomo [illegible] [illegible] campione, anzi campionissimo». La gara partirà [illegible] Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

REGIONE PIEMONTE

é naturale

ASSESSORATI
ALL' AGRICOLTURA
ALLA SANITÀ

È NATURALE DESIDERARE LE COSE SANE E GENUINE
È NATURALE VOLERE GARANZIE SUI PROPRI ACQUISTI
È NATURALE CERCARE CARNI BOVINE CERTIFICATE



CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio istituito con Legge Regionale 35/88

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

ASTI

BARLA LUIGI — CORSO [illegible] 54/56
INTILI CARMELO — CORSO SAVONA 75
LA BOTTEGA DI ASSOCIATI 5 — VIA TORCHIO 47
LA MONFERRINA CARNI SOC. COOP. — VIA GRASSI (SAN ROCCO)
PIEMONTE CARNI — VIA FONTANA 19
PIEMONTE [illegible] — CORSO VENEZIA 120
PIEMONTE CARNI — VIA CAVOUR [illegible]
PONCHIONE [illegible] DI PONCHIONE ELIO [illegible] C — VIA ALIBERTI 26
STELLA MARKET FORTINO SRL — STRADA FORTINO 132
TOSO CARLA — VIA STATALE 12 PORTACOMARO STAZIONE

CANELLI
FANTONI F.LLI — VIALE INDIPENDENZA [illegible]
MACELLERIA MICHELE — VIA G.B. GIULIANI 26

COSTIGLIOLE D'ASTI
PRODUTTORI ASSOCIATI DI BORELLO C. — PIAZZA UMBERTO I° 8

DUSINO SAN MICHELE
LA SPORTA [illegible] GIANOLIO — CORSO INDUSTRIA 18

MOMBARUZZO
SUBRERO CARLO E FIGLI — VIA NIZZA 4 FR. BAZZANA

NIZZA MONFERRATO
SUPERMERCATI GULLIVER — PIAZZA GARIBALDI 47

SAN DAMIANO D'ASTI
RUOTOLO PASQUALE [illegible] SUPERSCONTO — PIAZZA CAMISOLA 2

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Ilg. PAOLO
Agente Publikompass
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

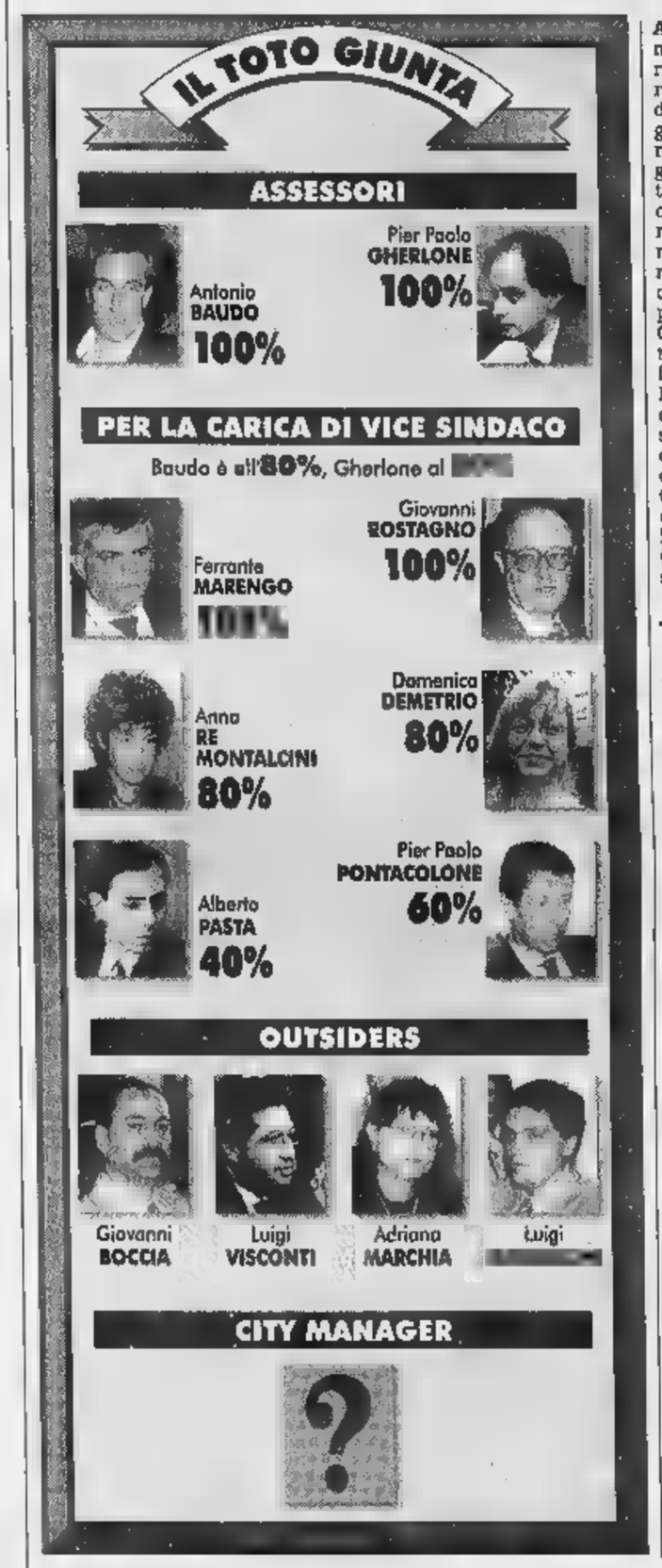
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 868.52.11

Lunedì 15 giugno il primo Consiglio comunale. Il presidente sarà della maggioranza

Bianchino-Florio: passaggio di consegne

An insiste per il vicesindaco. Dubbi sulle deleghe

Il neosindaco **Luigi Florio** con il primo cittadino **Alberto Bianchino** A giorni il passaggio ufficiale di [illegible]



ASTI. Il nuovo Consiglio comunale è convocato per il pomeriggio di lunedì 15 giugno; l'eurodeputato è ormai in dirittura d'arrivo per la definizione degli otto assessori e conta di riunire la giunta tra un paio di giorni. Alleanza nazionale continua a rivendicare [illegible] forza la carica di vicesindaco; pare che richieste in tal senso siano arrivate a Florio anche da esponenti di primo piano del partito di Fini. Antonio Baudo è in pole position per ricoprire il ruolo. Gherlone dovrebbe «accontentarsi» di un assessorato. Si è fatto anche il nome di Anna Re Montalcini; l'avvocato sarà certamente [illegible] degli otto assessori (agli Affari legali?); anche Baudo (assessorato alla sicurezza e Protezione civile), Gherlone (personale e Bilancio), Marengo (sembra all'Urbanistica), Giovanni Rostagno (forse alle Finanze), sono considerati dal neosindaco «pilastri» del nascente esecutivo.

Florio pare stia chiarendo anche il nodo della presidenza del Consiglio comunale: resterà alla maggioranza e smentisce l'ipotesi che l'incarico possa andare a Baudo [illegible] Gherlone, comecontentino [illegible] chi sarà escluso dalla poltrona di vicesindaco. Un [illegible] che qualcu[illegible] azzarda è quello [illegible] Mariangela Cotto (Cdu) che Florio non ha inserito nello «squadrone» dei 22. Il «borsino» degli assessori indica in buona posizione Domenica Demetrio (Commercio?) e l'assicuratore Paolo Pontacolone (Turismo); [illegible] parla anche [illegible] Alberto Pasta alla Cultura, ma non vi sono conferme. Quattro i possibili outsider anche in vista di alcune nomine negli enti: Giovanni Boccia, Luigi Visconti, Adriana Marchia, Luigi Marenzoni di An. Ma ci saranno da assegnare anche presidenze di commissioni e incarichi in altri enti, [illegible] cominciare dall'Asp i cui vertici scadono a luglio.

Franco Cavagnino

L'AGENDA DEL NEOSINDACO

- Nomina degli otto assessori. Giuramento del sindaco, presentazione della giunta, del programma amministrativo e surroga dei consiglieri dimissionari durante il primo Consiglio comunale di lunedì 15 giu[illegible].
- Nomina del direttore generale (city manager) e del segretario generale. A luglio scadono anche i vertici dell'Asp
- Tra le priorità il neosindaco Florio ha individuato: forme di incentivazione per la raccolta differenziata, viabilità più scorrevole, controllo del territorio urbano utilizzando anche la polizia municipale, interventi di manutenzione [illegible] città

Clamorosa deposizione di una superteste al processo per il delitto dell'inserzione

«L'uomo con Lorena non era Petrini»

La donna vide la vittima alla fermata di Valbella

L'ex maresciallo **Mario Petrini** è in cella da un anno e mezzo con l'accusa di aver strangolato nell'ottobre '96 Lorena Veronese

ASTI. [illegible] scritto alla corte, chiedendo di essere sentita [illegible] porte chiuse. E le sue dichiarazioni [illegible] destinate a rendere ancora più veemente il braccio di ferro tra accusa e dif[illegible] nel processo sul delitto [illegible] Lorena Veronese: cozzano col teorema accusatorio, offrendo un appiglio al presunto assassino, l'[illegible] maresciallo Mario Petrini. «Non era lui quel giorno insieme a Lorena» ha sostenuto la superteste: 40 anni, funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, alle 14,30 dell'8 ottobre '96 stava passando [illegible] [illegible] davanti alla fermata dei bus [illegible] Valbella, sulla Asti-Chivasso. Lì il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo all'inserzione di lavoro pubblicata su «La Luna».

La deposizione è durata circa un'ora: le telecamere [illegible] trasmissione «Un giorno in pretu[illegible] hanno ripreso solo le mani della donna ed il pubblico è stato allontanato: un desiderio dalla testimone contenuto in una lettera inviata alla vigilia del dibattimento al presidente Aniello Mosca. [illegible] paura la superteste: sostiene di aver incontrato, alcuni giorni dopo il delitto, l'uomo visto in compagnia di Lorena. E così per molti mesi ha vissuto nell'angoscia, facendosi anche «scortare» al lavoro dal marito.

Ieri in aula ha confermato la sua ricostruzione. Unico dubbio il giorno: il 7 o l'8 ottobre? «Era Lorena, ne [illegible] convinta all'80% - ha sostenuto - il [illegible] sorriso era uguale a quello nelle foto pubblicate dai giornali». Alla fermata, accanto alla giovane, un'auto con la portiera aperta e un uomo: «L'ho visto di profilo: era distinto, sui 40 anni, castano - ha aggiunto - in auto lui e Lorena sorridevano: secondo me [illegible]. Venti giorni dopo il delitto la donna avrebbe nuovamente incontrato il misterioso accompagnatore della vittima davanti al «Mister bar», sulla Asti-Chivasso: i titolari saranno sentiti domani. «Mi disse "buongiorno" in modo strano - aggiunge la teste - è stato più l'atteggiamento che l'aspetto fisico a insospettirmi e farmi ricordare che era lui, l'uomo con Lorena». E non sarebbe Petrini, che la funzionaria conobbe occasionalmente dieci anni prima sul lavoro: «Non saprei riconoscerlo - ha precisato - [illegible] Petrini [illegible] ha nulla a che vedere [illegible] l'uomo visto insieme a Lorena: al 100%». Altri due testi sentiti ieri hanno visto la ragazza alla fermata: l'autista [illegible] una corriera ed una donna. Quest'ultima aveva visto un'auto accostarsi. Ha anche raccontato di aver assunto una polacca, ospite alla Caritas dove Petrini lavorava in affidamento in semilibertà: «Se ne andò perchè la importunava». Su presunti «apprezzamenti» fatti dall'ex maresciallo ad una ragazza è stato sentito anche il parroco della Torretta don Luigi Bosticco: aiutò i famigliari durante la per[illegible] in carcere dell'ex sottufficiale: «Chiesi spiegazioni alla moglie ma non ho ritenuto necessari altri approfondimenti - ha risposto [illegible] sacerdote - in quel periodo mesi Petrini fece il custode nel circolo della parrocchia: era un uomo solo, bisognoso d'aiuto».

Roberto Gonella

PRIMO PIANO

Banca

Rapina con ostaggi a Castell'Alfero

Rapina ieri mattina a Castell'Alfero nella filiale della Cassa di risparmio di Asti, in via Roma. Due banditi [illegible] volto scoperto hanno puntato la pistola contro un cliente facendosi aprire lo sportello antiproiettile. Il bottino ammonterebbe 15-20 milioni. A PAGINA 39

Reazioni

No all'etichetta anti alcolici

Coro unanime dal «pianeta vino» dell'Astigiano e del Monferrato alla proposta della commissione Affari sociali della Camera di far stampare sulle etichette dei prodotti alcolici, compreso il vino: un'avvertenza [illegible] consumatori sulle possibili conseguenze negative dell'alcol. A PAGINA 39

Scuola

Studenti in festa prima degli esami

Ultimi giorni di scuola con nu[illegible] appuntamenti per festeggiare la chiusura dell'anno. Intanto dal 17 i primi esami di licenza media. 37

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI Corso Alessandria, 546
A m 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Presenta le collezioni
B&B ITALIA

Venite a vedere e confrontare
che la **qualità vera** costa meno di
quello che pensate

Arredo casa ed ufficio chiavi in mano.

Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arc linea

In esclusiva
Poltrona Frau
Artemide LUCI
Flos LETTI
Knoll
GIORGETTI
B&B ITALIA
UNIFOR UFFICIO
zanotta
INTERFLEX
Molteni&C
Tisettanta

Assegnati dall'Atc [redacted] 20 alloggi finora realizzati nello storico edificio

Si andrà ad abitare al Michelerio

Nuovo piano per recuperare ex chiesa e chiostro

ASTI. Su quel grande immobile quasi al fondo di corso Alfieri [redacted] sono costruite negli anni decine di ipotesi di recupero e utilizzo. Ma il Michelerio, ora, non [redacted] più solo un «contenitore» o un angolo della città in rovina.

Proprio in questi giorni, l'Atc, l'istituto che gestisce le case popolari, proprietario da [redacted] anni dell'immobile, ha [redacted]gnato i venti alloggi recuperati nel perimetro esterno del Michelerio ad altrettante famiglie di anziani [redacted] con persone disabili. La consegna delle chiavi, [redacted] ora questione di giorni. «Man[redacted] un documento, ma non ci dovrebbero essere problemi» [redacted] il presidente dell'Atc, Ugo Bosia. Per fine giugno-ini[redacted] luglio potrebbero esserci i primi traslochi.

I lavori sono terminati dopo che nei giorni scorsi erano stati eseguiti gli ultimi ritocchi. Otto alloggi sono stati ricavati nella «manica» che dà su via Varrone, dall'angolo con corso Alfieri [redacted] via Carducci; altre dodici abitazioni si trovano nel tratto tra via Carducci e via Caracciolo: [redacted] costo complessivo è superiore ai [redacted] miliardi.

«Il risultato è più che soddisfacente - sostiene Bosia - Sono alloggi di ottima fattura, [redacted] dimenticare che, grazie a questa iniziativa, è stato possibile recuperare un edificio di importanza storica e artistica che da anni era in grave stato di degrado».

Nella foto d'archivio uno scorcio del cantiere interno al Michelerio

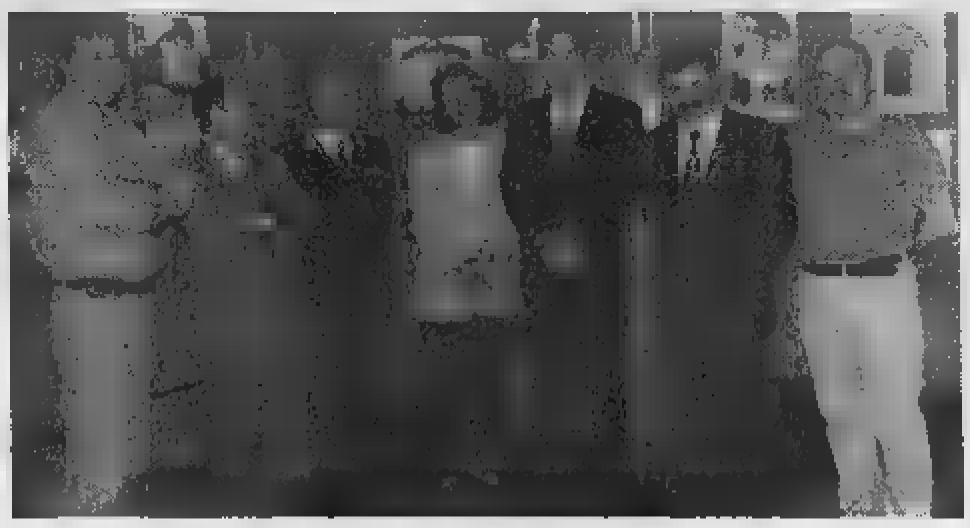
Resta da definire il futuro del corpo centrale del Michelerio. Andata deserta l'asta di [redacted] anno fa (l'immobile era stato [redacted] in vendita ad [redacted] prezzo base di 5 miliardi), l'Atc sta cercando altre strade: la parte interessata è il corpo che si affaccia da un lato [redacted] corso Alfieri e dall'altro [redacted] via Carducci, comprendendo il grande chiostro interno e l'ex chiesa. Un primo piano particolareggiato prevedeva [redacted] realizzazione di uffici, negozi, una piazzetta, bar [redacted] ristorante. Erano però sorti problemi legati ai parcheggi, da realizzare sotto piazza Cairoli [redacted] nelle vicinan[redacted].

«Ora - spiega Bosia - abbiamo fatto alcune modifiche al piano particolareggiato che do[redacted] presentare alla nuova amministrazione comunale. Una parte dei parcheggi sarà ricavata internamente al Michelerio». Inoltre verrà propo[redacted] la cessione al Comune dell'ex chiesa che potrà diventare sala convegni [redacted] mostre.

Intanto il Consiglio di amministrazione dell'Atc ha approvato il bilancio consuntivo '97 che si chiude [redacted] avanzo di [redacted] miliardi e [redacted] milioni (a fronte di 21 miliardi di entrate [redacted] 18 e mezzo di spese). «Questa somma - ha annunciato Bosia - sarà destinata [redacted] nuove costruzioni e [redacted] manutenzioni». Durante il '97 sono stati consegnati 40 nuovi alloggi, mentre entro la fine dell'anno verranno ultimate (oltre le [redacted] del Michelerio) altre 60 abitazioni, di cui [redacted] Villafranca, 12 ad Asti [redacted] altrettante a Mombercelli.

Il piano dell'Agenzia territoriale per la [redacted] prevede, entro il Duemila, altri [redacted] alloggi di cui 24 a Villanova e i rimanenti ad Asti in via Torchio e in [redacted] Casale.

Fulvio [redacted]



La presentazione dell'iniziativa carabinieri-musei. Da sinistra **Gianni Buoso, Alberto Bianchino, Antonio Colacicco, Gemma Boschiero** [redacted] **Fossa Pietro Lombardo e Mario Zonca**

Presentata l'iniziativa di volontariato all'Archivio storico comunale

Gli ex carabinieri custodi nei musei dell'Astigiano

ASTI. I carabinieri in congedo hanno «adottato» l'Archivio storico del Comune, [redacted] palazzo Mazzola: [redacted] qualche giorno gli [redacted] militari della Benemerita prestano servizio di sorveglianza come volontari, alla mostra dedicata all'astigiano Secondo Pia, primo fotografo della Sindone, cent'anni fa. «Turneranno» per tutta la durata dell'esposizione, fino al 30 settembre, aggiungendo alla garanzia di sicurezza, una simpatica e rassicurante presenza.

E' la prima di una serie di iniziative per la tutela del patrimonio artistico e culturale locale, messe in cantiere dal sodalizio che di recente ha rinnovato i vertici, con l'elezione a presidente di Alberto Fossa (vice Matteo Roselli, segretario Pietro Lombardo, coordinamento provinciale Alberto Limone).

L'iniziativa [redacted] stata presentata nei giorni scorsi, prima delle elezioni che hanno sancito il cambio della guardia in Comune, alla presenza del sindaco Alberto Bianchino, l'assessore Laurana Lajolo, il comandante provinciale dell'Arma, tenente colonnello Antonio Colacicco e il direttore dell'Archivio Gemma Boschiero. La direttrice ha sottolineato «l'importanza di quest'iniziativa e la fattiva collaborazione e la grande sensibilità dimostrate dall'Arma anche [redacted] piano culturale».

I turni di «servizio» [redacted] vigilanza alla mostra da parte dei carabinieri in congedo sono limitati comunque ai festivi e prefestivi (ad agosto solo su appuntamento).

Sabato, una delegazione di carabinieri in congedo e in servizio partirà in pullman da Asti con destinazione Les Echelles (nella Savoia), per la deposizione di una targa nel municipio del paese, dove il 3 febbraio 1834 venne [redacted] (da un grup[redacted] [redacted] fuoriusciti repubblicani ispirati da Mazzini) il carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, originario [redacted] Incisa, prima medaglia d'oro dell'Arma e dell'esercito italiano. Un'analoga cerimonia si svolgerà poi il 4 luglio [redacted] Incisa, presenti delegazioni della gendarmeria francese. E' in preparazione la festa del centenario della sezione di Asti dell'Associazione, che conta 460 iscritti. La sede [redacted] in piazza Roma 13 ed è aperta nei giorni feriali dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

Armando Brignolo

LA STORIA

LO SCRITTORE E L'OSTESSA

Incontro ravvicinato con il romanziere ad Asti per «Chiaroscuro»

La trattoria del mercato in un romanzo di Sepúlveda?

ASTI. Un cinquantenne dall'aria giovanile, fisico resistente e barba ingrigita dagli anni di una vita avventurosa, entra in una vecchia trattoria, di quelle che coabitano, col tempo che passa. E' accompagnato da una bella donna, lunghi capelli neri, carnagione bruna. Li accoglie la padrona, una spigliata signora che racchiude nel corpo minuto una prorompente vitalità.

Lei è incuriosita dall'accento spagnolo dell'uomo e dal suo fare gentile: lo crede un turista. Verso la fine del pranzo scoprirà invece, con un'emozione da capogiro, che quel signore al tavolo del [redacted] locale è uno dei più grandi scrittori latinoamericani.

E' successo ad Asti, sabato. Protagonisti: Rosalba Faussone, l'ormai mitica titolare della Trattoria del mercato di [redacted] Einaudi e Luis Sepulveda, lo scrittore cileno tra gli animatori di «Chiaroscuro».

Ad avvertirla sulle generalità dello «strano» avventore, accompagnato da una giovane donna, è stato il consigliere comunale, nonchè aspirante scrittore, Gianfranco Miroglio, anch'egli nel locale. Rosalba, superato il primo momento di sconcerto, è corsa [redacted] Sepulveda e, con la solita schiettezza, ha esclamato: «Mi ha detto quel signore che lei scrive bene!».

Lo scrittore, che dopo [redacted] attraversato [redacted] dramma della dittatura cilena ha militato in Greenpeace e ora vive in Spagna, ha sorriso divertito. «Mi ha spiegato - racconta Rosalba - che, vedendo il mercato in piazza Campo del Palio, ha pensato di poterci trovare anche una trattoria: proprio [redacted] succede in Sudamerica. E non si è sbagliato».

A Sepulveda, che ha chiesto un'insalata mista e tagliolini fatti in casa [redacted] ha pasteggiato [redacted] Barbera d'Asti, Rosalba [redacted] fine pranzo ha offerto la grappa. Poi si è fatta fare [redacted] [redacted]tografo su un tovagliolo, che inquadrerà alle pareti della trattoria.

Ma c'è una storia nella storia. Lo scrittore più tardi ha confessato al pubblico [redacted] «Chiaroscu-

Luis Sepúlveda, lo scrittore sudamericano ad Asti nei giorni scorsi per partecipare alla rassegna «Chiaroscuro». E' andato [redacted] mangiare anche alla «Trattoria del mercato» di **Rosalba Faussone**, citandola poi durante uno [redacted] dibattiti

ro» una tentazione: fare approdare alla Trattoria del mercato il personaggio di [redacted] suo prossimo racconto. Vi ha però rinunciato quando ha saputo che la stessa idea era venuta, tempo prima, proprio a Miroglio, il cui manoscritto «Ferragosto» attende di essere pubblicato. «Allora - ha raccontato Sepulveda - ho detto al mio personaggio: [redacted] puoi fermarti da Rosalba, quel posto è già occupato». Poi ha ribadito di voler tornare, in futuro, ad Asti [redacted] in trattoria.

Rosalba lo aspetterà come si attendono le persone speciali.

Del resto lei e il Sud America hanno già avuto «contatti» ai tempi dei mondiali in Italia nel 1990: il suo locale divenne allegro luogo di incontro [redacted] tifosi e giornalisti del Brasile che aveva scelto Asti per il ritiro. La suo foto finì sui giornali carioca.

Di Luis Sepulveda Rosalba dice: «Mi piace il suo viso, ispira serenità». E lui ha scritto nel suo ultimo [redacted] «Diario di un killer sentimentale»: «Il volto umano non mente mai: è l'unica cartina che segna tutti i territori in cui abbiamo vissuto».

Laura [redacted]

Stamane a Torino

Gli Alfieri presentano Asti Teatro 20

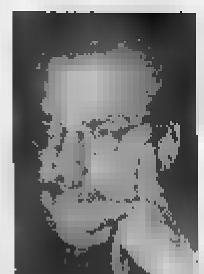
TORINO. Sarà presentato stamane alle 10,30 il cartellone di Asti Teatro 20. Il programma della manifestazione, elaborato per [redacted] secondo anno dalla compagnia astigiana Casa degli Alfieri, sarà illustrato nella sede della Regione, in piazza Castello 165 a Torino. E' prevista una seconda conferenza [redacted] venerdì alle 11 nella sede dell'Agis a Milano (piazza Luigi di Sa[redacted] 24).

Asti Teatro, che condivide il bilancio [redacted] Asti Musica (si svolgerà dal 21 giugno al 6 luglio), prevede spettacoli dal 10 al [redacted] luglio, [redacted] una pausa di due giorni nei giorni delle finali dei Mondiali di calcio.

Il festival estivo sarà impo[redacted] sul tema del rifugiato, del nomade per scelta e necessità, con proposte internazionali. Tra i protagonisti, si fa il nome [redacted] Massimo Venturiello, già apprezzato ad Asti Teatro, [redacted] del cantore del [redacted] ebraico Moni Ovadia. Dovrebbero esserci anche compagnie provenienti dall'India, dalla Russia e dalla Spagna. [r. s.]

Canterà alla premiazione

Giorgio Conte con gli studenti ambasciatori



Il [redacted] **Giorgio Conte** padrino del [redacted] sul logo degli studenti ambasciatori

ASTI. La premiazione del [redacted] corso per dare un logo agli ambasciatori della Provincia (studenti di elementari, medie e superiori impegnati in scambi scolastici all'estero) avrà un inedito padrino: il cantautore astigiano Giorgio Conte. La cerimonia si terrà venerdì, alle 11, nel salone consiliare.

Il [redacted] ha coinvolto 13 scuole (700 studenti). Per [redacted] classe vincitrice (il [redacted] sarà svelato al momento della premiazione) un soggiorno di [redacted] settimana in Svezia. Conte canterà alcuni dei suoi brani più conosciuti. [l. n.]

Costigliole

In 300 a Loreto per la festa dell'Aeronautica

COSTIGLIOLE. Sono arrivati in 300, al sacrario di Loreto, per l'annuale raduno interregionale (Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia) dell'«Arma azzurra». Una festa a cui hanno partecipato tra gli altri il colonnello pilota La Manna (comandante del 53° stormo caccia di Cameri), il maggiore Garat Trentin (in rappresentanza [redacted] generale di squadra aerea Tonini), il tenente colonnello Lovino [redacted] il maggiore Carletti (rispettivamente comandante [redacted] vice del 111° Deposito di Annone), Ma[redacted] Accornero, presidente della sezione [redacted] Asti dell'Associazione, la madrina del labaro, Lisetta Amerio e il sindaco [redacted] Costigliole, Guido Boeri.

Oratore ufficiale il generale di squadra [redacted] Vittorio Pizzotti, che ha ricordato il 75° di fondazione dell'Arma. «L'Aeronautica militare - ha ribadito Pizzotti - ha sempre saputo es[redacted] all'altezza dei tempi e dei compiti assegnati. [redacted] i nostri caduti sono una testimonianza dell'amor [redacted] Patria e delle nostre nobili tradizioni».

LETTERE AL GIORNALE

Dopo voto 1
Alle urne [redacted] ansie

Si discuterà sulla bassa percentuale di votanti [redacted] primo turno ed ancor più al ballottaggio delle elezioni comunali. [redacted] posso esprimere la mia opinione, pur essendo andato [redacted] votare come sempre ed avendo espresso la mia preferenza per Luigi Florio, al quale mi lega vecchia amicizia [redacted] militanza dell'allora Partito liberale, [redacted] mi preoccupa per nulla il fatto che molti miei concittadini [redacted] si siano recati alle urne.

C'è ancora nell'aria il fantasma del proporzionale, ma ad ogni elezione la gente comune, [redacted] perde occasione per dimostrare di volere con forza il maggioritario come nelle democrazie avanzate. In quelle democrazie la percentuale di votanti è sempre molto bassa, per il semplice fatto che nulla si ha da temere circa la vittoria di uno schieramento piuttostoche l'altro. Per decenni ci abituarono a votare «per forza» dipingendo scenari apocalittici nel caso della vittoria della sinistra o della destra. Tutto questo attualmente fa sorridere.

Asti non è una provincia della Luna, quindi si è comportata ne più ne meno come il resto d'Italia. Ciò premesso, il bipolarismo porta anche a scelte meno fumose, [redacted] privilegiare gli uomini. Coloro [redacted] hanno votato, giudicheranno in futuro l'operato della nuova giunta, avranno il diritto di affossarla o di premiarla a fine legislatura o, nel dubbio, continuare a stare [redacted] casa. Senza alcuna [redacted]. Io, se avesse vinto una persona rispettabilissima come l'arch. Passone non sarei certo emigrato.

Adriano Salvi

Dopo voto 2
[redacted] appelli [redacted] la Cisl

In merito alle notizie circa l'[redacted] di dirigenti della Cisl dagli appelli al voto ritengo do[redacted] precisare che questa organizzazione sindacale nel suo statuto si ispira al principio della supremazia del lavoro sul capitale (pericolo neoliberista) e si impegna a perseguire il miglioramento delle condizioni economiche delle classi lavoratrici e la loro elevazione morale, culturale e sociale. Nello stesso tempo intende esercitare l'azione sindacale nell'ambito del sistema democratico, [redacted]rando le proprie responsabilità [redacted] quelle dei raggruppamenti politici. Per questi motivi né prima né in seguito la Cisl ha inteso e intende rivolgere appelli di natura politica poichè, [redacted] così fosse, verrebbe messa in discussione [redacted] solo l'autonomia ma la pluralità [redacted] scelta all'interno dell'organizzazione.

Se non coinvolti dal punto [redacted] vista del ruolo svolto [redacted] dall'implicazione della sigla di appartenenza, ognuno a titolo personale può ritenere di sottoscri[redacted] appelli [redacted] altro; sia chiaro però che la Cisl [redacted] aperta a confrontarsi [redacted] chiunque, ritenendo [redacted] governi amici o amministratori amici.

Auspico infine che la città di Asti abbia un'amministrazione che, al di là del colore politico, si preoccupi [redacted] migliaia di disoccupati, [redacted] problema occupazionale, della sanità, dell'assistenza agli anziani [redacted] antepongа agli interessi dei più forti quelli dell'intera comunità.

Vito Walter Sollazzo
segretario generale
della Cisl di Asti

NUMERI UTILI

[redacted]

EMERGENZA SANITARIA

118

[redacted]

CROCE VERDE
[redacted]: 593.345. [redacted]: 726.390. [redacted] 955.333. **Montafia**: 997.555. **Montemagno**: [redacted]
CROCE [redacted]
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
[redacted]
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B.: 0117/9927[redacted]
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Monale: 689.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.176
Montiglio: 994.896
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777-943.081
Villanova: 948.445-948.566

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.788. **Montemagno**: 63.293. **Nizza**: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.160. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.566

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione **Torretta**, via Corsi 1, tel. 211.363. Con orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (ore 22-8 a serrande abbassate dietro pres. di ricette mediche urgenti) **Alfieri**, p. Alfieri 3, tel. [redacted]
Canelli: Fanlozzi, via G.B. Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Boschi, via P.Corsi.

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento 112

[redacted]: [redacted]5. **Bubbio**: 0144/8103. **Canelli**: 823.663. **Castagnole Lanze**: 878.181. [redacted] **D. B.**: 011/987.6152. **Costi**[redacted] 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. [redacted]: 975.064. **Villanova**: 948.033

[redacted]

GUARDIA DI [redacted] 117

Asti: 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 **Nizza**: 721.165

[redacted]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111. [redacted] 212[redacted] 721.704. [redacted] **A21**: 0131/361.268

[redacted]

PREFETTURA

Asti. 418.111 fax 353.880

[redacted]

[redacted] Agenzia [redacted] locale

Asti: 530.357, fax 538.200

VITA AMMINISTRATIVA

[redacted] in via Guttuari, angolo [redacted] Comentina, nascerà un'area a parcheggio per 35 posti auto: stamane, nella sala consiliare [redacted] municipio, saranno aperte le buste con le offerte delle ditte partecipanti all'appalto (base d'asta [redacted] milioni [redacted] mila lire). I lavori verranno affidati, secondo il sistema della licitazione privata, col criterio [redacted] massimo ribasso.

[redacted] Il Consiglio comunale esaminerà stasera [redacted] convenzione con Belveglio per l'utilizzo congiunto del segretario comunale. La seduta, fissata per le 21, sarà aperta [redacted] quattro interrogazioni (lavori pubblici, tassa suolo pubblico, variante [redacted] piano regolatore, [redacted] rifiuti) [redacted] capogruppo di minoranza Roberto Stella.

ASTI. «Patto per l'imprenditoria femminile. Il villaggio globale delle microimprese» è il titolo [redacted] progetto promosso dalla Provincia e finanziato [redacted] Fondo sociale europeo e [redacted] fondi statali. L'ente ricerca un collaboratore con incarico a tempo determinato (luglio '98-dicembre '99) con funzioni di operatore: sosterrà un corso [redacted] formazione (150 ore) [redacted] acquisire [redacted] competenze necessarie allo svolgimento delle attività di accompagnamento e sostegno per le nuove imprenditrici. [redacted] al settore Promozione economica entro il [redacted] giugno. Per informazioni sulla documentazione da presentare telefonare [redacted] 433.321.

SAN [redacted] Il Centro anziani organizza un pellegrinaggio [redacted] Lourdes dal 22 al 26 giugno. Quota di partecipazione (viaggio in pullman, pensione completa): [redacted] mila lire. Iscrizioni [redacted] di baluardo Montebello 2 (tel. 975.139).

COCCONATO. E' stato stampato [redacted] [redacted] copie il pieghevole sulle manifestazioni in paese (primo appuntamento domenica [redacted] della trebbiatura). L'opuscolo, [redacted] da Comune, Pro loco e biblioteca Rocca, comprende notizie sull'arte e la storia locale, foto d'epoca e indirizzi utili. In distribuzione in municipio [redacted] nei negozi.

MOMBERCELLI. Sarà ampliato [redacted] ponte di via Moncucco: lo ha [redacted] [redacted] Consiglio comunale, approvando [redacted] progetto preliminare dell'ufficio tecnico. Stanziati 15 milioni.

MONTALDO SCARAMPI. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto per [redacted] sistemazione di varie strade periferiche e frazionali (110 milioni). Deliberata anche la costruzione di nuovi loculi (114 milioni).

MONTECHIARO. Sono aperte le adesioni al mercatino delle pulci e [redacted] [redacted] manifestazione «Arte [redacted] i voltoni» in programma per domenica. Informazioni al 211.770 (ore serali).

Sabato sarà l'ultimo giorno di scuola per 17.600 studenti dell'Astigiano

Arriva il tempo degli esami

Le materne restano aperte fino al 30 giugno

Paolo Iennaco provveditore agli studi di Asti

PER CHI SUONA LA CAMPANELLA

In questi giorni si moltiplicano le iniziative delle scuole, tra spettacoli, mostre e altri incontri di fine anno. Come lo scorso anno, proponiamo una rubrica per annunciare gli appuntamenti. Lo spazio è a disposizione delle scuole che vogliano indicare la loro proposta: è sufficiente segnalarle in redazione: via De Gasperi 2 (tel. 33.252, fax 530.224).

[illegible] Gli alunni della 2B della media Vicari reciteranno stasera «Il mercante di Venezia», adattamento del lavoro di William Shakespeare. Lo spettacolo s'inizierà alle 21 nel teatro parrocchiale di San Bartolomeo. Ingresso libero (eventuali offerte devolute per la risistemazione della struttura). La rappresentazione è stata proposta con successo, nelle settimane scorse, alla rassegna «Asti Teatro ragazzi». [l. n.]

AGLIANO. Oggi, alle 13, saggio di fine anno scolastico degli allievi della scuola alberghiera. I ragazzi del primo anno, sotto la guida degli insegnanti, proporranno un pranzo ad inviti. [e. ce.]

COSTIGLIOLE. Come deve comportarsi un ciclista? I bambini della scuola elementare (4A e 4B, nella foto) lo hanno imparato sul campo: nei giorni scorsi hanno seguito una lezione pratica, con pedalate lungo la circonvallazione fino al parco del castello. Tra i compiti sostenuti dai 24 allievi: lettura della segnaletica, prove di segnalazione e svolta. L'iniziativa, voluta dalle insegnanti Clelia Ragusa, Anna Beretta, Manuela Cocino e Natalina Torchio, è stata seguita da alcune mamme e dai vigili urbani. [l. n.]

ASTI. Stamane alle 9,30 al liceo scientifico «Vercelli» si terrà la premiazione del torneo di calcio disputato sabato tra studenti e detenuti del carcere di Quarto. L'ultima partita è stata vinta dai ragazzi 8 a 4. Sono invitati alla cerimonia i rappresentanti della direzione del carcere. [m. t.]

ASTI. Oggi alle 14,30 nell'atrio del salone consiliare della Provincia sarà inaugurata la mostra delle classi prime, seconde e terze della elementare di Mongardino. Gli alunni proporranno disegni, fiabe e giochi in legno realizzati sotto la guida del pittore Marcello Peola.

ASTI. Bambini e insegnanti delle scuole elementari Cagni e Frank (classi quarte e quinte) tracceranno venerdì un bilancio del progetto «Scuola extra scuola» che li ha visti impegnati, nei mesi scorsi, in uno studio sul territorio (sopralluoghi lungo il Tanaro e lezioni di pesca al lago della Gioiosa di Revigliasco). L'incontro si terrà alle 9,30 in Provincia, nel cui atrio (salone consiliare) è in svolgimento la mostra delle due scuole «La pesca e l'ambiente acquatico» (orario 9-12,30 e 15-17). [l. n.]

Al centro di educazione ambientale di Villa Paolina sarà presentato venerdì, alle 17,30, il progetto «Ecologia in città». Il piano, promosso da Regione e Rotary, coinvolge le scuole dell'obbligo sul problema del traffico. Saranno a confronto le varie realtà piemontesi e verranno suggerite alcune ipotesi di soluzione: un dossier conclusivo sarà consegnato ai sindaci e all'assessorato all'Ambiente della Regione. [l. n.]

[illegible] Il Consiglio comunale dei bambini presieduto da Emma Cornaglia, 12 anni, si riunirà sabato alle 17 in municipio per presentare le pagine Internet che illustrano il paese, realizzate dagli scolari delle elementari (classi 3, 4, 5, in totale 33). Il progetto è stato avviato da la Provincia nell'ambito dell'iniziativa «Scuola chiama scuola» in rete da un paio di anni. Le pagine realizzate dai bambini sono una trentina; il progetto didattico è coordinato dall'insegnante Wilma Monticone. [m. t.]

VILLAFRANCA. L'«horror» è il genere di letteratura più apprezzato dai ragazzi di alcune classi delle medie. Lo ha stabilito la classifica stilata dalla 2B e presentata durante la rassegna «Il paese dei libri» organizzata sabato da studenti di Villafranca e Baldichieri. I giovani amano libri pubblicati dalle case editrici più famose. In testa «La stanza 13», Mondadori; per i «classici» ha vinto «Ventimila leghe sotto i mari» di Verne. I ragazzi hanno anche collaborato con la biblioteca civile Luotto per decidere l'acquisto di nuovi libri. Inoltre hanno preparato alcuni «spot» del tipo «Pubblicità progresso». [m. t.]

REFRANCORE. Domani sera gli insegnanti e i genitori della scuola elementare daranno vita alla 2ª «Strarefrancore», marcia non competitiva. Il ritrovo è per alle 20,30 davanti alla scuola, partenza alle 21; l'iscrizione (simbolica) costa mille lire. I partecipanti riceveranno un berrettino ricordo. Premi per tutti. [a. b.]

ALLA GOLTIERI

«Ipertesti» degli studenti

La sintesi delle uscite sul territorio e delle ricerche condotte in classe su mappe, cartine e documenti è ora racchiusa in tre «ipertesti»: lavori realizzati al computer, in questi nove mesi, dagli allievi della media Goltieri che in futuro gireranno in altre scuole. Due i progetti più strettamente ambientali, realizzati con Wwf ed Ente parchi: quello sulla 3A ha approfondito, tra l'altro, le caratteristiche del Tanaro.

Il secondo lavoro è invece incentrato sui fossili della riserva delle Valli Andona e Botto: i ragazzini della 2B, oltre a studiare direttamente l'area, hanno visitato il museo paleontologico ospitato al Battistero di San Pietro. La terza è anche autrice del terzo ipertesto, incentrato sulla via Francigena: 189 pagine per raccontare come vivevano i pellegrini, quali luoghi di fede e castelli esistono ancora oggi lungo il tracciato dell'ex via Fulvia.

I lavori sono stati presentati ieri in una conferenza stampa: rientrano, tra l'altro, nel corso di formazione dei docenti, promosso dalla Provincia e incentrato sul censimento dei beni ambientali e culturali dell'Astigiano. Quest'ultimo coinvolge una decina di scuole: anche in questo caso l'iniziativa sfocerà, al termine del prossimo anno scolastico, in un cd-rom. [l. n.]

scesi in piazza anche ad Asti un migliaio di studenti nel settembre scorso.

Un'altra disposizione ministeriale ha fissato al 6 giugno la fine dell'anno scolastico per gli studenti degli istituti professionali che debbano sostenere esami di qualifica.

Rispetto a un anno fa, ci sono stati «tagli» alle classi, che porteranno alla soppressione di plessi e all'«esaurimento» di istituzioni scolastiche nei paesi. Questo ha determinato una situazione più tranquilla, scongiurando manifestazioni da parte dei genitori. Per il prossimo anno la scuola astigiana si prepara ad avere, in base a criteri ministeriali legati alla Finanziaria, 70 posti di lavoro in meno: dovevano essere 100, ma 30 sono stati recuperati anche grazie ai sindacati. [m. t.]

Ieri in via Roma

Arrivano due zingare

CASTELLO D'ANNONE. Erano state controllate pochi minuti prima dai carabinieri del maresciallo, Osvaldo Rigogliosi. Tre zingare, una delle quali minorenne, erano state viste aggirarsi intorno ad alcune case in paese. Le due maggiorenni avevano in braccio anche i rispettivi figlioletti.

Le due hanno rassicurato i militari, spavalde: «Tranquil, maresciat - hanno detto in dialetto - non facciamo niente male».

Ma appena i carabinieri si sono allontanati le due hanno incominciato a «lavorare» intorno alla tapparella di una casa, in via Roma. Una vicina le ha viste entrare dalla finestra ed ha dato l'allarme in caserma. Neppure il tempo di telefonare e i carabinieri erano già sul posto. I militari infatti soltanto finto di andarsene, sono rimasti in zona, a controllare.

Le tre nomadi sono state bloccate nell'abitazione, senza che neppure il tempo di abbozzare una reazione.

Poi, un primo interrogatorio in caserma e, per le due maggiorenni, il trasferimento (con i figlioletti al seguito) al reparto femminile del carcere delle Vallette a Torino.

Al momento non è ancora stato possibile risalire all'identità delle tre indagate che potrebbero arrivare da un campo nomadi astigiano. [r. s.]

BREVE

Asti

Artigiani in pensione i nuovi dirigenti

Mario Cornacchia è stato riconfermato alla presidenza dell'associazione provinciale pensionati artigiani (aderisce alla Confartigianato). Il vice sarà Emilio Negro (vicario) e Rino Calosso. Nel direttivo, Aida Bondioli, Gianfranco Grassini, Renzo Adriano, Giuseppe Camerano, Luigi Torchio, Secondo Cortese, Domenico Paro, Piero Zurigo, Pietro Gallo, Giovanni Marello. Al congresso andranno Cornacchia, Negro e Grassini. [l. n.]

Canelli

Nuovo istituto tecnico appalto in autunno

I lavori per l'istituto tecnico di Canelli (10 aule didattiche, oltre a laboratori, uffici e palestra) saranno appaltati in autunno. La Provincia ha da poco riordinato e accorpato tutti i fondi disponibili (2 miliardi 900 milioni progressi e altri di avanzo amministrazione '97) per accelerare l'iter del progetto. «Quello definitivo - indica il vicepresidente Giovanni Borriero - sarà pronto entro il 30 giugno, l'esecutivo il 31 luglio. Poi bandiremo gara d'appalto». L'istituto sarà pronto per l'anno scolastico 1999-2000. [l. n.]

Vesime

Oggi lavori in corso sulla strada provinciale

Oggi dalle 7 alle 18 sulla strada provinciale 25 valle Bormida il traffico subirà rallentamenti tra i comuni di Vesime e Cortemilia per lavori di consolidamento in località Rocche di Zavatto.

Asti

Al Centro giovani incontro sull'allattamento

«L'allattamento prolungato crea bambini dipendenti?» è il tema di oggi all'incontro della Lega per l'allattamento materno. Appuntamento alle 17 al Centro giovani. [l. n.]

Canelli

Cavallo in «panne» coppia di sposi a piedi

Un matrimonio all'insegna del romanticismo, tanto di calesse trainato da due cavalli: l'idea era venuta a due giovani di Canelli novelli sposi. Mentre diretti al ristorante per il tradizionale pranzo, uno dei due cavalli è accasciato sull'asfalto davanti alla caserma dei carabinieri. Nel frattempo è scoppiato un temporale e non c'è modo di smuovere il cavallo: così gli sposi, ormai fradici di pioggia, hanno dovuto proseguire a piedi. Il calesse è stato parcheggiato nel cortile della caserma. [fi. l.]

Asti

Corso alla Univol con giudici bielorussi

Una delegazione di giudici bielorussi sarà ad Asti da martedì ospite a Villa Badoglio per partecipare ad un corso sulla giurisdizione minorile organizzato dall'Univol in collaborazione con Unicef e Anpas: il ciclo di lezioni si terrà al liceo «Vercelli».

Morto don Albenga

Parroco, poeta e storico di Canelli

CANELLI. Cordoglio e commozione in città per la morte di don Ignazio Albenga. Nato a San Marzano Oliveto 88 anni fa, il sacerdote era malato da tempo. Per oltre trent'anni, fino agli anni Ottanta, don Albenga è stato parroco di San Tommaso, una tre parrocchie canellesi. Laureato in Teologia e varie discipline umanistiche, ha insegnato alla scuola di Teologia di Alessandria e pubblicato numerosi libri di carattere religioso. Nel '96, alle stampe la raccolta di poesie «Frammenti d'anima». Lo scorso anno il Comune di Canelli, d'intesa con l'editore Fabiano di Santo Stefano Belbo, pubblica il volume «Gli statuti di Canelli», un'accurata ricerca storica curata da don Albenga che tradusse dal latino tardo medievale i originali delle leggi comunali della Canelli del XIV secolo.

I funerali, domani, alle 9,30, nella chiesa di San Tommaso. La salma sarà tumulata nel cimitero comunale. [fi. l.]

Petizione dopo l'installazione di un ripetitore per telefonini

Agliano, il traliccio e la Tim

Duecento firme: «Danni alla salute?»

AGLIANO. Da aprile gli abitanti di frazione San Rocco combattono una battaglia contro la Tim. Sono tutti daccordo nell'ampliare la rete per i telefonini (il tratto della Asti mare da Montegrosso a Canelli è completamente scoperto), quel traliccio ad oltre 40 metri di altezza che sovrasta le cascine non piace proprio. «Soprattutto per le possibili conseguenze alla salute» sottolineano gli oltre firmatari di un appello, inviato alla Tim, all'Agenzia regionale Arpa, al Prefetto e alle procure di Asti e Torino.

I tecnici della telefonia mobile stanno installando un ripetitore nella valle che da San Rocco si affaccia sul centro del paese. «Non dubitiamo che sia di utile a tutti - affermano alcuni abitanti della zona - ma già a prima vista il traliccio ci era sembrato una mostruosità. Ma a preoccuparci seriamente è l'elevata emissione di onde elettromagnetiche a poca distanza dalle case».

Dal traliccio all'abitazione più vicina ci infatti circa un centinaio di metri.

Il sindaco di Agliano Dino Aluffi ha sospeso per alcuni giorni i lavori all'impianto

Così gli abitanti hanno iniziato a documentarsi sulle complesse legislazioni che regolano l'installazione di questo tipo di impianti. «Abbiamo anche preso contatti con una associazione nazionale che si occupa dei possibili danni, anche di quelli derivati dai tralicci dell'alta tensione. - spiega Franco Serra, portavoce del gruppo - ne è venuto fuori un quadro non molto confortante: pur non essendoci dati certi il pericolo è reale».

Anche il Comune ha cercato di vederci chiaro chiedendo approfondimenti alla Tim. Un escamotage, legato all'autorizzazione urbanistica, ha consentito al sindaco Dino Aluffi, di far sospendere per un breve periodo i lavori. E' entrata in gioco anche l'Arpa di Ivrea, specializzata nel settore.

«All'inizio ci avevano detto che si trattava di una potenza di cinquanta watt - ricorda Aluffi - poi diventati tre impianti collegati in totale di 150 watt».

Da alcuni giorni sono ripresi i lavori sul ripetitore, ma il Comune ha chiesto l'intervento dell'Ispel di Roma, che dovrà dare il benestare.

L'ufficio relazioni esterne della Tim di Milano, precisa invece che «l'azienda lavora basandosi su normative europee e che la potenza utilizzata è la minore possibile per garantire i risultati. Ben al di sotto dei limiti di sicurezza fissati dalle leggi». L'ufficio concorda però sulla necessità di «norme chiare per tutto il Paese, visto che esista un vuoto normativo».

Enrica Cerrato

Con gli avanzi di cibo portati ogni giorno da casa

E gli scolari di Annone fanno nascere il compost

CASTELLO D'ANNONE. Ogni giorno spiano cosa succede in quel cilindro, alto circa un metro e avvolto in una rete, che si chiama compostiera. Il prossimo quando sarà pronto, i bambini dell'elementare (90 iscritti) distribuiranno l'humus nell'orticello costruito in due rettangoli di terra, ai margini del cortile interno, accanto alla compostiera.

«E' un orto biologico, abbiamo già raccolto i ravanelli, adesso mangiamo l'insalata» dicono i 19 alunni di terza, protagonisti dell'esperimento sul recupero dei rifiuti organici. «Tutte le mattine - raccontano gli allievi, seguiti dalle maestre Rosalba Cornero, Laura Fontana e Silvia Zitti - portiamo da casa le bucce della frutta, i gusci delle uova, il pane vecchio e buttiamo nella compostiera anche gli avanzi della mensa».

Un'idea ispirata dal Comune: si spera che i bimbi spingano i genitori a mettere da parte anche gli scarti «umidi», oltre a carta, vetro, plastica, lattine. «Vogliamo convincere le famiglie più sensibili - dice Carlo Maniero, delegato dal sindaco Valenzano al Consorzio rifiuti astigiano - a fare il compostaggio domestico, riducendo la quantità di scarti in discarica».

Intanto il Comune pensa di aprire un centro per il recupero del verde (residui dalle potature delle piante e del giardinaggio). «Si tratta di un impianto non inquinante, da cui ricavare, anche in questo caso, il compost - indica il sindaco Sandro Valenzano - nelle prossime settimane individueremo l'area, lontana dalle case. L'esperimento coinvolgerà, oltre ad Annone, i comuni di Cerro, Rocchetta e Rocca d'Arazzo: ma vorremmo arrivare a servire una decina di paesi e anche Asti, che oggi invia i resti a Sommariva Perno, nel Cuneese. [l. n.]

STUDENTI PREMIATI DAL TOURING

I vincitori del concorso «Alla scoperta della mia città»

ASTI. Il Touring club italiano ha consegnato ieri i premi agli studenti delle elementari che hanno partecipato al concorso «Alla scoperta della mia città», organizzato in collaborazione con il Credito italiano. I vincitori sono gli alunni delle classi 3A, 3B, 3C della Dante Alighieri e terza e quarta della scuola Carducci. Nella foto, un gruppo di alunni premiati alla «Dante», con gli insegnanti. Da sin. in basso: Viviana Pera, Federico Musso, Marta Musso, Emanuele Cavallo, Alberto Pettinà e Martina La Vista. In seconda fila i docenti Giovanna Masino Annamaria Reinero, Maria Bevilacqua e Errico de Simone e Annamaria Scovazzi. Dietro Paolo Pontacolone console del Touring per Asti e il direttore didattico del I° Circolo, Giovanni Conti.

Appello dei consiglieri del Grappolo in Provincia

«Nella lotta alla Metcalfa ora intervenga la Regione»

ASTI. La lotta alla metcalfa, la farfallina grigia che in estate ammanta con la sua melata frutteti e vigne, è diventata uno dei punti principali di impegno per l'assessorato provinciale all'Agricoltura. Ma gli sforzi compiuti nell'Astigiano (con sperimentazioni biologiche), rischiano di essere vanificati se la «battaglia» contro l'insetto dannoso, non viene estesa anche alle altre rurali del Piemonte.

Da qui, l'appello di alcuni consiglieri del Grappolo, che hanno proposto un ordine del giorno (sarà discusso nel prossimo Consiglio), da inviare alla Regione, per chiedere interventi adeguati e sostegni finanziari. Finora sembrano esserci risultati positivi nella lotta biologica intrapresa da due anni in collaborazione il Biolab di Cesena, con l'immissione sul territorio del «Neodrynus», parassita della metcalfa, che pare l'unico soggetto idoneo a sconfiggere il proliferare della farfalletta. «E' importante - sottolineano i consiglieri Razzano, Gatti, Durando, Pagliano e Travasino - che l'assessorato regionale offra sostegno finanziario sul programma di controllo biologico, attraverso l'introduzione su tutto il territorio piemontese del parassita naturale». Aggiungono gli amministratori: «Si devono creare forme di allevamento naturali ed artificiali "Neodrynus", per garantire la possibilità di prelievo e di distribuzione ovunque la metcalfa sia segnalata». In sostanza, visto che gli insetti non conoscono i confini delle provincie, se non si interviene un coordinamento più vasto, si rischia di compromettere il finora svolto. Con un progetto articolato (costo oltre cento milioni), che ha interessato zone come Vinchio, Nizza, Montaldo, Portacomaro, Scurzolengo. [e. ce.]

PEUGEOT 106 Sketch

A L. 13.900.000 GRAZIE AGLI ECO INCENTIVI

FINO A 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

IN COLLABORAZIONE CON [redacted]
Esempio di finanziamento: anticipo minimo 20%, importo da finanziare L. 10.020.000 (inclusa imposta di bollo), n. 24 rate mensili da 417.500, spese apertura pratica L. 250.000, imposta bollo L. 20.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,46%, salvo approvazione PSA Finanziaria, scadenza 31/07/98

Peugeot 106 Sketch è l'auto chè hai sempre sognato:
bella, allegra,divertente. 954 cm con 50 CV, benzina 3 o 5 porte.
Con interni in tessuto scozzese, vetri azzurrati, fari allo jodio, tergilavalunotto con temporizzatore, retrovisore esterni regolabilidall'interno, immobilizzatore, portaoggettisotto il sedile passeggero.
E, se vuoi, ABS, doppio airbag, autoradio, chiusura centralizzata con comando a distanza e alzacristalli anteriori elettrici

IN PROVA DA :

CONCESSIONARIA PEUGEOT

... il presente **FERRERO** ... il futuro

C.so XXV Aprile 225 - ASTI - Tel. 0141-215604/8

LA STAMPA cd-rom

tutto LA STAMPA Compact

PER NON PERDERVI [redacted] ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI [redacted] UN ANNO di NOTIZIE.

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
❑ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate [redacted], 1993, 1994, 1995 e 1996 Cadauna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. _____
Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Firma _____

167-882005

Il colpo ieri mattina alla «Cassa» di Castell'Alfero paese

Chiedono un'informazione e poi rapinano la banca

Una veduta della piazza di Castell'Alfero e il sindaco Luciano Avidano

Pochi minuti prima i due banditi avevano chiesto al sindaco dove fosse un bar

CASTELL'ALFERO. «Ma facevo a sapere che quello era un bandito? Sembrava così perbene, elegante, solo la parlata era strana. Forse uno straniero». Luciano Avidano, sindaco del paese, ha «incrociato» per caso uno dei rapinatori che ieri mattina ha assalito la filiale della Cassa di risparmio di Asti, in via Roma. Erano da poco passate le quando i due rapinatori sono arrivati su una vettura, pare di piccola cilindrata, forse una Ford Ka. Sono scesi sulla piazza, che porta alla salita del castello. Forse hanno parcheggiato lì vicino. Poi a piedi hanno fatto una prima ricognizione del posto. Ed in quel momento è sopraggiunto Avidano. «Quello mi ha chiesto dove fosse un bar: gliel'ho detto e lui mi ha ringraziato» ricorda il sindaco.

Pochi minuti dopo, il colpo. I due, entrambi sui 45-50 anni, sono entrati nella banca. A volto scoperto, si sono avvicinati al bancone protetto dal vetro blindato. Nel salone c'era una cliente di 50 anni. I due le hanno puntato la pistola, costringendo le impiegate ad aprire lo sportello antiproiettile. Poi, sono entrati, facendo razzia del contante. Hanno chiuso i tre ostaggi nella toilette, quindi la fuga, senza che nessuno si accorgesse di nulla. Solo dopo qualche minuto qualcuno si è accorto che in banca c'era qualcosa di strano ed ha dato l'allarme. Pochi minuti e sono arrivati i carabinieri del radiomobile, del reparto operativo e della Stazione di Portacomaro. La porta della toilette ha dovuto essere sfondata dall'esterno. Poi il racconto dei testimoni. Ancora da definire l'ammontare del bottino. In un primo tempo si era sparsa la voce che il colpo era fruttato oltre 100 milioni, ma poi, nel pomeriggio, la direzione centrale della «Cassa» ha fatto sapere che da successive verifiche la cifra è stata fortemente ridimensionata. I banditi potrebbero aver portato via in tutto 15-20 milioni.

Ora le indagini. Si cerca di appurare se esistano altri collegamenti con gli ultimi colpi analoghi nell'Astigiano. In molti casi i banditi hanno agito a volto scoperto, incuranti di essere ripresi da eventuali telecamere a circuito chiuso. Un particolare che lascerebbe supporre possa trattarsi di «pendolari del crimine». In precedenza era già stata presa di mira l'altra filiale della «Cassa» alla Stazione di Castell'Alfero: nel '90 i banditi avevano anche utilizzato mazze e fiamma ossidrica per aprirsi un varco nell'istituto di credito. [f. b.]

Reazioni dei produttori di vino alla proposta legislativa

«Non siamo spacciatori»

Inutile l'avvertenza antialcolica?

CALAMANDRANA. Reazioni alla proposta della commissione Affari sociali della Camera di far stampare sulle etichette dei prodotti alcolici, compreso il vino, una avvertenza ai consumatori sulle possibili conseguenze negative dell'alcol. E' un coro unanime, tra produttori, ristoratori, presidenti di Cantine sociali e di tutto il «pianeta vino» dell'Astigiano e del Monferrato. Tutti respingono il parallelismo vino-alcoliamo e non accettando essere considerati «spacciatori» di una sostanza nociva.

«Demenziale», definisce la proposta Giulio Porzio, presidente della Vignaioli Piemontesi e responsabile anche della Cantina di Rocchetta Tanaro. «E' come sparare sulla Croce Rossa» gli fa eco Michele Chiarlo, dalla sua azienda di Calamandrana.

A sinistra **Giulio Porzio** della Vignaioli piemontesi e **Michele Chiarlo** di Calamandrana

«E' pur vero che esagerare nel consumo di qualsiasi cosa fa male - sottolinea Porzio - anche il prosciutto se mangio un chilo, rischio il mal di pancia. Ma proprio adesso, quando autorevoli studi affermano che il vino con moderazione, aiuta nella prevenzione degli infarti, a Roma non trovano di meglio da fare che stampare una frase tanto ingiusta sulle etichette?».

Michele Chiarlo, preannunciando prese di posizione anche dell'Unione italiana vini, snocciola dati: «Una ventina di anni fa il consumo procapite di vino era di centoventi litri annui, adesso siamo a cinquanta». Aggiunge il produttore, esperto mercati statunitensi: «In America, dove pure c'è una vera mania di tutela della salute, sul vino si limitano a consigliare consumo limitato alle donne incinte». Negli Usa l'avvertenza ai consumatori è obbligatoria: indica i possibili danni del bere alcolici durante la gravidanza, sottolinea il calo dei riflessi per chi è alla guida e chi deve usare macchinari.

I produttori ricordano che in Danimarca, il ministero della Sanità ha avviato una campagna per incentivare il consumo di vino rosso, in particolare, per la prevenzione delle malattie cardiache. «E noi paese produttore tra i più importanti, che facciamo? Sconsigliamo l'utilizzo del vino?» conclude Chiarlo.

Gli auguro che di fronte a questo nuovo attacco al mondo rurale, si levi alta la protesta delle organizzazioni agricole unite, dei produttori, degli enti locali» commenta Andrea Drago, presidente dell'associazione Valli Belbo e Tigliole. [a. ce.]

Si prepara la rassegna «Mangiando scollinando»

Domenica a S. Damiano maratona del gusto

SAN DAMIANO. Si terrà domenica la 4ª edizione di «Mangiando scollinando», passeggiata enogastronomica organizzata dalla sezione Arcigola sandamianese, in collaborazione l'associazione «Coi d'la pera» e i produttori agricoli. Un successo annunciato: sono attese duemila presenze. «Ogni anno - afferma Gianluca Massobrio - accogliamo un numero sempre maggiore di richieste. Attendiamo comitive da tutto il Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna e dalla Svizzera». E aggiunge: «Ringraziamo tutti i 120 volontari che domenica presteranno servizio dislocati nelle varie postazioni del percorso».

L'itinerario paesaggistico-enogastronomico è di 5 chilometri. Il percorso propone cascine o nelle vicinanze di piloni votivi, dove l'organizzazione offrirà specialità di Langa, Roero e Monferrato. La partenza è fissata (dalle 10,45 in poi) da baluardo Magenta. Prima sosta al parco Facis per l'aperitivo. L'antipasto sarà servito a «Casa Franco». Sul sagrato della chiesa di Santa Croce del Torrazzo si distribuirà il primo, da gustare ammirando lo splendido paesaggio: la valle del Borbore e scorcio di Cisterna. Proseguendo la passeggiata tra prati, boschi e pioppeti si giunge in regione Grisano dove, alla «Cascina della Torre», si troveranno i secondi piatti.

Scendendo verso Bricco Ricatto, vicino alla cascina «Cà Nata» c'è la più antica vigna di San Damiano. Alla «Cascina Sacchetto» ci sarà la scelta dei formaggi. Il percorso si concluderà in piazza Libertà con lo stand dei dolci. Ci sarà anche un'orchestrina e bancarelle con le proposte dei produttori vinicoli. A tutti i partecipanti sarà offerto come sempre un bicchiere in vetro per le degustazioni. [cl. o.]

Emergenza rifiuti

Valfenera in cerca di discarica

VALFENERA. «Andremo avanti al massimo un mese»: la discarica consortile di Pian Guerra rischia di saturare si primi di luglio invece che ad agosto come previsto (la Provincia avevo bocciato il progetto di ampliamento presentato dal Comune). Lo annuncia il sindaco Carlo Camisola spiegando: «L'arrivo dei primi villeggianti e l'aumento dei rifiuti sta accellerando la saturazione dell'impianto» (vi conferisce anche Dusino che però ha già deliberato per poter smaltire tramite Consorzio astigiano).

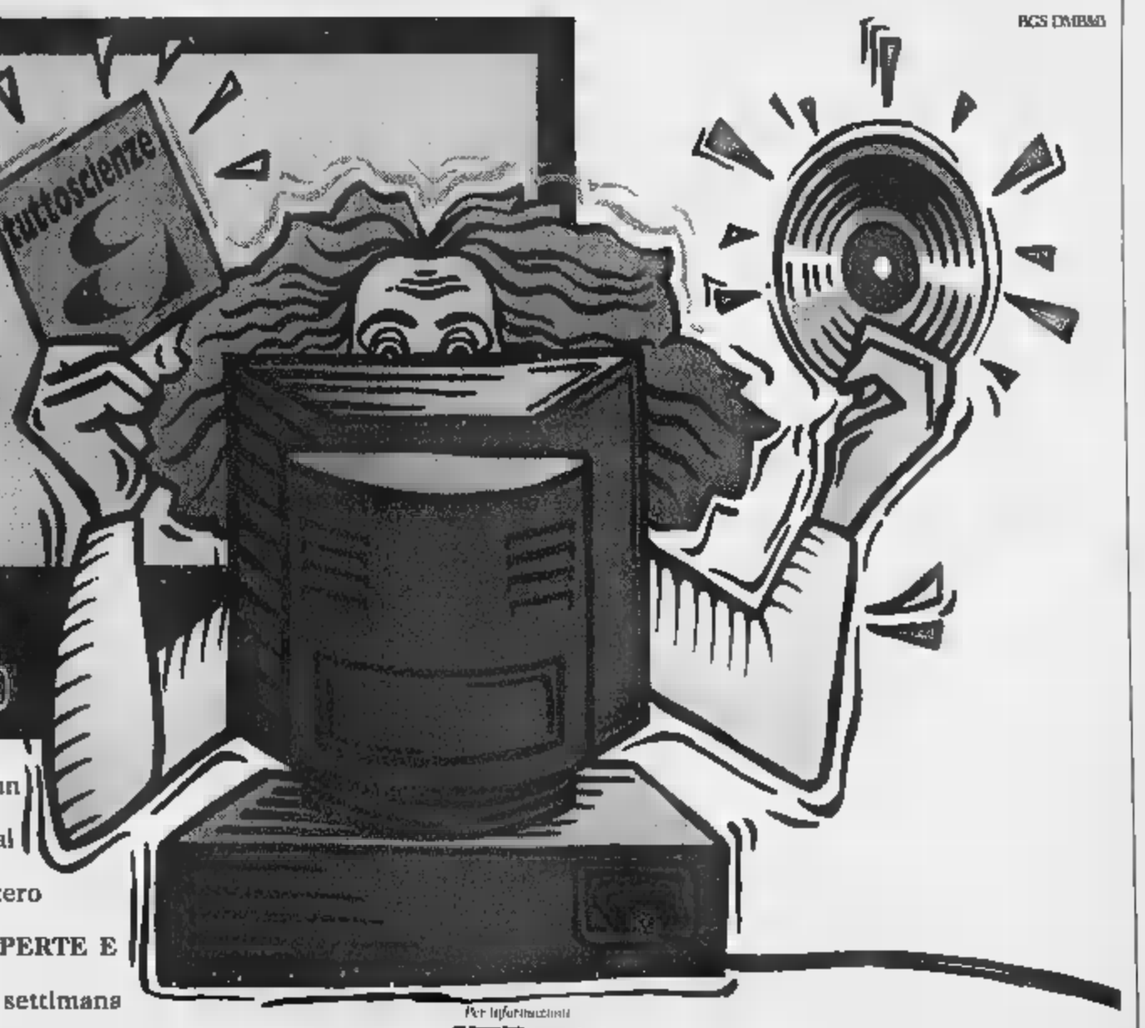
Ma sui rifiuti è polemica. Il capogruppo di minoranza ed ex sindaco Dionigi Accossato chiede una convocazione urgente del Consiglio: «L'ultima emergenza nel '96 - spiega - è stata affrontata semplicemente lasciando che i cassonetti restassero da svuotare per settimane, con tutti i rischi igienici e sanitari del caso oltre uno spettacolo indecente. E' questa volta che accadrà?». Dopo la bocciatura della Provincia si attende che il sindaco Camisola aggiorni la questione su procedure («In pratica costretti a presentare in Provincia solo integrazioni, un nuovo progetto» affermai, smaltimento futuro e tariffe, destinate a decuplicare fino a 400 lire al kg più Iva.

Ma lo smaltimento non è l'unica interrogazione di Accossato che vuole chiarimenti sulle modalità riservate ai valferenesi per accedere alla Casa di riposo Zabert: «Le graduatorie per l'ingresso - scrive - non vengono più stilate dal Comitato commissariale, bensì dall'Asl di Asti. Lo statuto però prevede la precedenza ai valferenesi e, a quanto ne so, non è stato ancora modificato e intanto tra la gente c'è chi si lamenta». L'ex sindaco anche l'adesione di Valfenera al Consorzio acquedotto della Piana di Villanova. «La legge - precisa - stabilisce un bacino di utenza di 200 mila abitanti e non 10 mila come il Consorzio recentemente costituito. In attesa di disposizioni precise chiedo di soprassedere a qualsiasi versamento di denaro». [m. t.]

BGS DMB&D

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN CD-ROM INTERATTIVO



Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni 1670-11959

CHIOSCO IN EDICOLA. IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

In coedizione con:

In collaborazione con: CSELT

LA STAMPA

Sabato sera appuntamento al borgo alto, animato da musicisti sardi, pugliesi e siciliani

Festa mediterranea a Calamandrana

Si potranno anche degustare piatti del Sud e trentini

[redacted] Una festa mediterranea, con profumi, suoni e colori del Sud: è la proposta di «Notte di sole» per un sabato sera diverso e intrigante, dell'associazione «Teatro [redacted] Colline», che organizza ogni an[redacted] l'omonimo festival estivo, decisa a movimentare con nuo[redacted] iniziative anche [redacted] resto dell'estate monferrina.

In scena, dalle 19, un gemellaggio enogastronomico, tra i vini della Valle Belbo (in particolare della Cantina sociale di Calamandrana) e i piatti solari della tradizione mediterranea, dalle «friselle», ai pomodori, alle orecchiette, alle verdure proposte in mille modi diversi. Ma, a sopresa, questo piccolo giro d'Italia del gusto, porterà [redacted] Calamandrana anche specialità bolzanesi: dallo speck ai formaggi altoatesini.

Dalle 21, via alla musica (ingresso libero), con tre concerti. Si esibiranno i «Tenores di Bolotana» in arrivo da Oristano, le «Officine Zoè» di Tricase (Lecce), che propongono i ritmi dei «tarantolati», [redacted] percussionista Alfio Antico di Lentini.

«Già l'anno passato durante il festival teatrale - racconta Paola Daniele di Teatro e Colline - abbiamo avuto modo di apprezzare la musica mediterranea. Da qui l'idea di una serata di festa per accostare le tradizioni del Sud alle nostre. Abbiamo invitato anche i bolzanesi di alcuni circoli, amici di sempre, con cui abbiamo già organizzato momenti di spettacolo».

Così, per una sera, la suggestiva piazzetta [redacted] Calamandrana Alta, si trasformerà in un angolo colorato dai suoni della Sardegna e del Sud. Particolare l'atmosfera che sanno creare i «Su concordu bolothanesu»: si riuniscono in circolo e danno voce alle espressioni della natura e degli animali. Questo canto, tipico della Sardegna centrale, ha origini arcaiche. Nella voce solista si identifica l'uomo, colui che [redacted] riuscito ad addomesticare la natura, nel suono del Bassu, il toro, nella «Contra», il «capro» o la pecora, in quello del «Mesa-oghe» il rumore del vento. [e. ce.]

La piazza di Calamandrana alta dove sabato si svolgerà «Notte di sole»

[redacted]

E a San Marzano Oliveto c'è «Estate al castello»

[redacted] MARZANO OLIVETO. Per cinque settimane, da venerdì fino al 10 luglio, sempre dalle 21, il parco del castello, di proprietà dei conti Braga, diventerà palcoscenico per una rassegna [redacted] teatro dialettale. L'iniziativa, intitolata «Estate al castello», è organizzata da Comune, gruppo teatrale sammarzanese e Pro loco. «Aprire [redacted] parco al teatro [redacted] un modo per promuovere territorio e paese», spiega il sindaco Ezio Terzano.

«I volontari hanno creduto nel progetto e si sono impegnati per realizzarlo» indicano Rita Poggio e Mauro Sartoris, rispettivamente regista della compagnia locale [redacted] presidente della Pro loco. A ogni spettacolo è abbinato un «dopoteatro» (nel cortile [redacted] maniero) [redacted] degustazioni di vini e prodotti tipici. Ecco il programma:

12 giugno. Gli attori del gruppo di San Marzano metto[redacted] «El curà 'd Roca Brusà» [redacted] Nino Belmondo; dopoteatro a cura del ristorante «da Bardon» coi vini della ditta l'Arbiola.

19 giugno: «Ulisse Saturno farmacista notturno» di Amendola e Corbucci con [redacted] Pastisun» di Monticello d'Alba.

26 giugno: la compagnia «d'la Baudetta» [redacted] Villafranca d'Asti presenta «L'Elmo dla discordia» [redacted] Leotardi e Berruquier.

4 luglio: i «Tuturu» di Migliandolo interpreteranno «Pae[redacted] mio» di Paolo Raviola.

10 luglio: Gli «Aristomatti» di Asti reciteranno «Sposerò la vedova allegra» di Franco Roberto.

Biglietti: 15 mila lire; abbonamento [redacted] 5 spettacoli: 50 mila. Prevendite ai numeri 856.546 [redacted] 822.845. [fi. l.]

[redacted]

Un campione di boxe «re della Gimbarda»

L[redacted] è direttore sportivo della società bocciofila del Dlf.

Come vive questo impegno?

Assisto agli allenamenti e dispongo le formazioni. La squadra [redacted] in serie A2 ed è composta da nove giocatori, ognuno con una sua specialità. Ora siamo terzi in Coppa Italia. Quest'anno in forza abbiamo giocatori del calibro di Beppe Andreoli, Giovanni Saccu, astigiani. Poi ci sono gli «stranieri»: Mauro Fassone di Vercelli e Angelo Timossi di Genova.

Come si diventa manager di una squadra di bocce?

Conta l'esperienza e bisogna [redacted] i giocatori, non solo dal punto di [redacted] tecnico, ma anche psicologico.

Da quando è nell'ambiente sportivo?

A diciassette anni correvo in bicicletta nella categoria allievi. Poi ho scelto la boxe. Mi [redacted] presentato [redacted] Remo Poggio, che dirigeva la palestra della «Waya». Remo, dopo avermi squadrato dalla testa ai piedi mi disse di scegliere un altro «mestiere»: secondo lui [redacted] avevo il fisico. Ci rimasi male.

Che cosa accadde?

Con mio cugino Bruno Viarengo, detto «Ginger», anche lui pugile, e l'aiuto del signor Cellino, che lavorava all'acquedotto, fondammo la «Libertas boxe», nella palestra dell'ex Gil. Era il 1951. Il mio debutto, nei pesi welter, [redacted] l'anno dopo allo sferisterio di Asti, dove ora c'è il dopolavoro comunale. Vinsi l'incontro. Nella categoria novizi fui battuto nella finale del campionato italiano.

Fino a quando ha gareggiato?

Fino al 1958, finendo la carriera come professionista. L'ultimo incontro fu al «Vigorelli» di Milano, quando persi ai punti con Fortilli di Genova. La mia «borsa» era di 350 mila lire. Con quei soldi comprai un camion [redacted] cominciai a lavorare: trasporti, estrazione sabbia [redacted] ghiaia.

Da giovane il suo regno era la «Gimbarda». Che cos'era?

Era una sala da ballo, ricavata in un locale della [redacted] Casa littoria (oggi Intendenza [redacted] Finanza). Parliamo [redacted] fine degli Anni Quaranta. Ora l'ingresso [redacted] sbarrato dal palazzo della Provincia. Alla «Gimbarda» ero di casa. Ci andavo con gli amici di Tanaro, il mio borgo.

Pare che la sua «autorità» fosse contrastata.

Ragazzate. A contrastarmi c'era Enzo Ballatore, forte come un toro. Se penso alla nostra «rivalità» mi viene da ridere, ma allora venivamo spesso ai ferri corti. Le nostre scaramucce, però, finivano sempre con una bella mangiata. Eravamo tutti [redacted] due buone forchette Rimpiango quei tempi: le persone erano più genuine.

Uliano Squassino, 64 anni

Lei ha passato l'infanzia sul fiume?

Sono nato in via del Porto, a pochi metri [redacted] Tanaro. Allora l'acqu[redacted] limpida e [redacted] stabilimenti balnerari: «Gino», «Il moro», il «Gener» erano le nostre spiagge. E' un peccato che si sia persa la cultura del fiume. A me l'hanno tramandata personaggi come «Pirata», Ivano Grandi, «Luisun», Ettore il «Pessé». Ho una grande nostalgia.

Armando Brignolo

[redacted]

Nome [redacted] cognome: Uliano Squassino
Nato: ad Asti, borgo Tanaro, l'11 settembre 1933.
Segno zodiacale: Vergine.
Lavoro: coadiuvante in una impresa di pulizia.
Origini: il padre, Angelo detto «Nin», era operaio alla Way Assauto. La madre, Emilia Zoffoli, era casalinga. Ha una sorella, Olga, che vive a Mortara.
Famiglia: è sposato [redacted] Bianca Amerio e ha [redacted] figlio, Claudio, artigiano.
Interessi: legge quotidiani e settimanali. Gli piace viaggiare, conoscere gente [redacted] Paesi: h[redacted] girato l'Europa. Alla televisione segue soprattutto lo sport, ma gli piacciono anche i film d'a[redacted]. Ama la pittura [redacted] spesso va [redacted] vedere mostre. Preferisce i paesaggisti. E' appassionato di Palio [redacted] ha fatto parte del Comitato Santa Maria Nuova.
Sport: tifa per la Juventus. Per lui la squadra migliore è stata quella di Sivori, Charles e Boniperti. Tra i pugili il [redacted] idolo era Ray «Sugar» Robinson, ma ha tifato anche per Cassius Clay. E' appassionato di ciclismo, ammira Chiappucci e Pantani.
Cucina: piatti preferiti: agnolotti alla «moda vecchia», bollito con le salse [redacted] Barbera, quello robusto. [a. b.]

GIORNO E NOTTE

ALLIEVI E DOCENTI DEL «VERDI». Oggi alle 17,30 nel [redacted]lone dell'Istituto «Verdi», in via Natta 22, appuntamento musicale [redacted] gli allievi della classe di pianoforte di Alessandro Maffei. Musiche di Beethoven, Clementi, Haydn, Mozart, Chopin e altri.

Alle 21 [redacted] palazzo Ottolenghi, concerto dei docenti dell'Istituto «Verdi», Paolo Repetto e Silvia Belfiore, pianoforte a 4 mani, e Insieme Cameristico (Antonmario Semolini, FabrizioFantino, Giampiero De Santi, Tatj[redacted] Korra, Fernanda Saravalli, Fran[redacted] Actis, Mario Gullo, Paolo Fantino, Gail Janet Thomas, Marco Ferrari). Musiche di Ibert, De Falla, Villa Lobos [redacted] Damase. Ingresso libero.

[redacted] **AL CINEMA.** Alle 21 [redacted] Centro giovani, ascolto guidato del club amici della musica «Beppe Valpreda»: sarà proiettato [redacted] video de «I pagliacci» di Leoncavallo con Luciano Pavarotti. Ingr. libero.

ARTEMUSICA. Domani alle 21 a palazzo Ottolenghi [redacted] terrà il saggio finale degli allievi di tutti i corsi [redacted] avviamento alla musica organizzati dall'Accademia Artemusica. Ingresso libero. Venerdì [redacted] appuntamento nel salone parrocchiale [redacted] San Martino Alfieri. Sabato a Castell'Alfero [redacted] Agliano. Domenica alle 17 chiusura ad Agliano.

Canto lirico

[redacted] vincitori il concorso «Simionato»

ASTI. Non ha avuto vincitori il 4° concorso internazionale per cantanti lirici, organizzato d[redacted]l'Ente concerti Castello di [redacted]veglio. Domenica sera, in un gremito palazzo Ottolenghi, si è svolta [redacted] finale [redacted] la giuria presieduta dal mezzosoprano Giulietta Simionato, ha deciso di [redacted] assegnare I premi principali. «Pur essendoci un alto livello di qualità delle voci - il commento dei giurati - la preparazione dei giovani candidati rivelava forse promesse, ma non quella maturità necessaria per ottenere [redacted] premio internazionale».

Sette i finalisti: Chiara Angella di La Spezia, Paolo Servidei di Torino, Silvia Colombini [redacted] Roma, e i coreani Woo Jin Lee, Gyun Ha An, Chang Hwan Kim e Min Jeong Kim. Hanno presentato arie di Verdi, Puccini, Cilea, Donizetti e Bernstein. Ai giovani cantanti è stato consegnato il diploma [redacted] la medaglia per essere arrivati in finale, sugli oltre 50 iscritti.

Dall'ex segretario generale del Comune

Un dono artistico alla Biblioteca

Da sinistra: il presidente della Biblioteca **Renato Bordone**, l'ex segretario generale del Comune di Asti [redacted] **Degioanni** e il pittore **Carlo Carosso**

ASTI. Andando in pensione, Andrea Degioanni, per 12 anni [redacted] segretario generale del Comune, ha deciso di fare un omaggio alla città. Ha così donato alla Biblioteca Astense [redacted] cartella contente una xilografia del pittore astigiano Car[redacted] Carosso e una poesia di Dionyssos Solomos, «Orfeo», edita dalla Diatton di Atene. L'incisione di Carosso è stata realizzata per l'occasione. «Rappresenta la festa degli astigiani - spiega l'artista - per il loro Santo, con l'entusiasmo di chi vuole andare avanti».

«Ho voluto dire grazie agli astigiani - spiega Degioanni - con cui ho vissuto anni importanti della mia vita. Ho anche voluto ricordare, se mai ce ne fosse bisogno che devono anda[redacted] fieri della loro grandezza».

Dal 28 giugno

[redacted] percussioni [redacted]

ASTI. Anche quest'anno si svolgerà il seminario estivo «Percussioni Mondi & suoni», giunto alla 10ª edizione. L'iniziativa organizzata da Maurizio Conte si svolgerà dal 28 giugno [redacted] 5 luglio, tra l'istituto di musica «Verdi» [redacted] la palestra della media Goltieri.

Il programma prevede stage di «djambe» con Fodè Cissè (Guinea) e Piergianni Gilio (per i principianti), di «sabar» del Senegal con Lamin Diaye Rose, di kora della Costa d'Avorio con Ndaba Kouyate, percussioni brasiliane con Don Um Romao.

Ci sarà anche uno stage di danza africana tradizionale [redacted] la guineana Anna Camara. Inoltre [redacted] sarà un corso di didjerido, tipico strumento degli aborigeni australiani, con Joe Geia. Gli stage costano da 150 mila lire per il week end [redacted] mila lire per una settimana. Iscrizioni entro il 15 giugno. Informazioni: per le percussioni [redacted] Maurizio Conte (271.780), per la danza Paola Casetta (476.693).

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

[redacted]. 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.085. Chiuso per saggi di danza.

RITZ. Tel. 530.086. **La vita è bella**, [redacted] e con R. Be[redacted]. Or.: 19,50; 22,30. [redacted] 10.000; 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. [redacted]. RIPOSO.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. **L.A. Confidential**, di C. [redacted] con K. Spacey e R. Crowe. [redacted]: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

LUMIERE (D. BOSCO). Tel. 410.858. [redacted]

[redacted]: Tel. 824.689. RIPOSO.

[redacted] Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX [redacted] 702.788. RIPOSO.

[redacted] Tel. 701.496. [redacted].

VERDI. Tel. 701.459. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
CRISTALLO. [redacted] 975.124. [redacted].

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

[redacted] Tel. 982.286. [redacted].

[redacted]. Tel. (0144) 322.685. RIPOSO.

[redacted]. Tel. (0144) 322.400. RIPOSO.

[redacted]
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **The Blues [redacted] - Il mito continua**, di J. Landis, con [redacted] Aykroyd. Or.: 20,05; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. T. (0142) 452.081. **L.A. Confiden[redacted]**. Or.: 20; 22,30. Lire [redacted].

MODERNO. Tel. (0142) 452.818. **L'angolo rosso - Colpevole [redacted] o [redacted] contraria**, di J. Avnet con R. Gere. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

[redacted]. (0131) 252.644. **Deep Impact**, con [redacted], V. Redgrave, [redacted] Schell Or.: 20; 22,30. L. 12.000.

[redacted] Tel. (0131) 252.079. [redacted]: 20; 22,20. [redacted] 10.000; [redacted].

[redacted] - [redacted] GRANDE. Tel. (0131) 234.240. RIPOSO.

[redacted] - SALA FERRERO. Tel. (0131) 234.240. **Arizona dream.** Or.: 19,30; 22,20. [redacted] 12.000; 9000.

[redacted]. Tel. (0131) 268.080. **L'angolo [redacted]**. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000.

[redacted]. [redacted] (0131) 341.272. **Film [redacted] luci rosse**. Or.: 16; 17,30; [redacted] 20,30; 22,30. Lire 9000.

[redacted] Tel. (0131) 252.112. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 19,50; 22,15. [redacted] 12.000.

MODERNO. Tel. (0131) 252.707. [redacted]. Or.: 19,45; 22,20. [redacted] 12.000.

[redacted]. Tel. (0173) 363.021. RIPOSO.

MORETTA. Tel. (0173) 440.340. [redacted] PER FERIE.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
•••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski**, di J. Coen con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita [redacted] bella** di e con [redacted] Benigni e [redacted] Braschi. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000. •••

AMBRA v. Chiesa della [redacted] 77, tel. 210.985. [redacted] **uomini e una gamba**, [redacted] Aldo, Giovanni e Gi[redacted]. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000. •••

[redacted] **MULTISALA 1** c. [redacted] 52, tel. 547.007. **L'angolo rosso**, con R. Gere. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. •••

[redacted] **MULTISALA 2** c. Vittorio [redacted], tel. 547.007. **Deep Impact**, di M. Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard [redacted] sera 12.000 Cinecard 10.000. •••

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, tel. 547.007. **Codice Mercury**, con Bruce Willis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 Cinecard 5000 sera 12.000 Cinecard 10.000. •••

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **L'angolo rosso**, regia di J. Avnet con R. Gere, B. Ling. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [redacted]. [redacted] **di sangue**, regia J. Stuart con Dennis Quaid, Danny Glover. Or.: 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile**, regia [redacted] Moretti, con N. Moretti, P. [redacted]. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 5000. [redacted]

C. [redacted] 1 c. Garibaldi 32/E, [redacted] 436.07.23. [redacted] **dei equivoci**, regia G. Gordon [redacted]. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

C. CHAPLIN [redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. [redacted], regia S. Locke, con R. Arquette. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

CIAK corso G. Cesare 105, tel. [redacted]. **Deep [redacted]**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, E. Wood. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. I[redacted] pom. 7000 sera 11.000. •••

[redacted] via [redacted] 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick con [redacted] colm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda**, regia G. Armstrong con R. Fiennes. Or.: 16,10; 19,55; 22,30. Ingr. pom. [redacted] 11.000. •••

[redacted] **GRANDE** [redacted] Sabotino, tel. 447.5241. **Strade perdute**, [redacted] D. Lynch con P. Arquette, B. Pullman. V. m. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

[redacted] p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. [redacted] **dream**, di Emir Kusturica con J. Depp., J. Lewis, F. Dunaway. Or.: 16,15; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

[redacted] **ROSSO** p.za Sabotino, t. 447.52.41. **La [redacted] è [redacted]** di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

[redacted] p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. [redacted] **per bocca**, [redacted] Gary Oldman con C. Cotterill. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 5000. •••

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Vant Sant con R. Williams. Or.: [redacted]; 22,30. Ingr. 11.000 rid. [redacted]. •••

[redacted] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown**, di Q. Tarantino, con R. De Niro, M. Keaton. Or.: 19,30; 22,30. Ingr.: 11.000 rid. [redacted].

ETOILE via Buozzi ang. [redacted] Roma, tel. 530.353, [redacted] **Full Monty**, regia P. Cattaneo, [redacted] R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Mr. Magoo**, di Stanley Tong, con Leslie Nielsen. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. [redacted]. •••

FIAMMA c.so Trapani 57, [redacted] 385.20.57. **Deep Impact**, di [redacted] Leder. [redacted] 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted] 7000; sera 11.000. [redacted]

IDEAL [redacted] 4, tel. 521.43.16. **Blues Brothers il mito continua**, regia J. Landis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. [redacted]

[redacted] via [redacted] 21, tel. 812.5996. [redacted] **cambiato**, di J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Aiace 5000. [redacted]

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 534.614. [redacted] **di ferro**, di R. Wallace. Or.: 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000 Aiace 5000. [redacted]

LILLIPUT via XX Settembre [redacted] bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island**, di R. Kwietniowski. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. [redacted] 7000; 11.000. •••

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,45; 21. Ingr. pom. [redacted] 11.000. ••••

MASSIMO [redacted] v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Le tentazioni della luna**, [redacted] Chen Kaige (Cina 1996). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

[redacted] **1** v. Pomba 7, [redacted] 812.4173. [redacted] **la porta dell'Universo**, di A. Niccol. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

NAZIONALE [redacted] via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic**, di G. Del Toro con M. Sorvino, [redacted] Northam. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **meccanica**, regia S. Kubrick con Malcolm McDowell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

OLI[redacted] via Arsenale 31, tel. 532.448. **Le parole amore esiste**, regia M. [redacted]. [redacted] 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000. •••

REPOSI 1 via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. [redacted], **Blues Brothers - Il mito conti[redacted]** di J. Landis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 11.000. •••

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Il tocco del male**, di G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Deep Impact**, regia Mimi Leder. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

REPOSI [redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Fire**, regia Deepa Mehta, con Shabana Azmi, Nandita Das. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. •••

[redacted] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Il grande [redacted]** di J. Coen, con J. Bridges, S. Buscemi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. Ingr. pom. 7000 sera 11.000. ••••

In 200 al trofeo Avis. Tra gli astigiani brillano Ferrero e Cantarelli

Valfenera apre l'estate del podismo

E sabato si corre la «Stra-San Quirico»

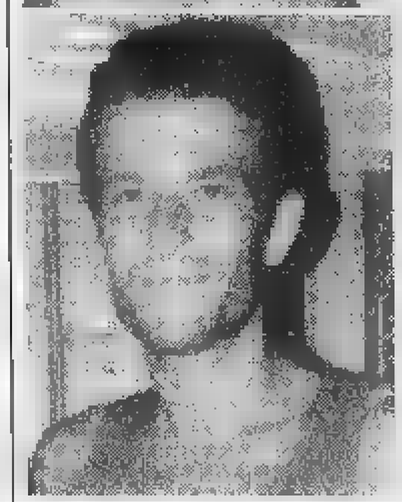
ASTI. Grande [redacted] a Valfenera [redacted] della 6ª edizione del trofeo Avis, gara podistica interregionale di circa 12 km valevole anche [redacted] quinta prova [redacted] campionato provinciale su strada.

Quasi duecento i partecipanti alla manifestazione organizzata da Pro loco, Comune e sezione Avis di Villanova. Concorrenti giunti da ogni parte del Piemonte che hanno un po' «tarpato le ali» agli atleti nostrani per altro comportatisi magnificamente.

Vincitore assoluto [redacted] Marco Galeasso (Turin-Marathon) che dall'alto dei suoi ritmi superiori ai 20 chilometri all'ora ha staccato nettamente tutti; ottimo secondo Enzo Ferrero l'albese della Brancaleone vincitore della recente StraAsti [redacted] prossimo ormai a diventare astigiano a tutti gli effetti (sposa infatti un'astigiana e verrà [redacted] stabilirsi nella nostra città); terzo Max Cantarelli (Virtus CrAt) ottimo quinto Rosario Ruggiero (Avis Villanova). Tra le donne ad imporsi è stata Marilda Manzone (Apt Torino) che ha preceduto le due astigiane Cinzia Passuello (Brancaleone) [redacted] Deborah Ferro (Podistica Costigliole). Nelle varie categorie [redacted] di tre uomini della «Branca»: Franco Cipolla (MM=40); Gianfranco Dalban (MM=50); Giovanni Pavan (MM=60).

[redacted] Sabato 13 giugno nel quartiere [redacted] San Quirico (zona nuova di corso Venezia) [redacted] corre la Stra-San Quirico '98, gara podistica libera [redacted] tutti su un percorso di 8 km [redacted]. Organizza il gruppo di San Quirico con la parrocchia dell'Annunziata. Ritrovo alle 17 in via Goria, partenza alle 18.

[a. r.]



Marilda Manzone e Marco Galeasso

In 100 alla «Stranizza»

La staffetta a tre in città per la festa dello sport nicese

Un momento della premiazione della «Stranizza» la gara a staffetta che [redacted] svolta lungo le strade [redacted] capoluogo della Valle Belbo

NIZZA. Una [redacted] festa dello sport, la «Nizza di corsa» che sabato pomeriggio ha animato le vie del centro storico: un centinaio [redacted] concorrenti di tutte le età, hanno aderito all'iniziativa del Comune, correndo la staffetta [redacted] tre lungo il percorso di un chilometro, tra gli applausi [redacted] pubblico.

Premi per tutti, offerti dai commercianti nicesi e medaglie d'argento per i vincitori di ogni categoria. Una curiosità: alla più giovane concorrente, Eva Violo 11 anni, allieva dell'istituto Nostra Signora delle Grazie, il sindaco Flavio Pesce, appassionato fotografo, ha consegnato un suo scatto ingrandito, che rappresenta una rosa selvatica. Il trofeo in memoria di Gigi Morando, ex presidente della Pro loco, scomparso l'anno passato, è stato assegnato al gruppo sportivo più numeroso, quello del liceo scientifico Galilei. I liceali, insieme ai colleghi del Pellati, sono stati i «mattatori» della gara. Questi i vincitori di ogni categoria. Per il gruppo dai 12 ai 14 anni: Kassmi Annuar, Claudio Poggio, Massimiliano Visconti, Valeria Giordano, Giorgia Rovello, Chiara Rabino. Dai [redacted] ai 20 anni: Fabio Barbotto, Alfonso Pesce, Alessandro Giacchero, Simona Negro, Reana Andriano, Sara Esposito. Categoria dai 21 ai 35 anni: Simona Guccio, Valter Frigo, Massimiliano Cantarelli, Roberta Steffenino, Irene Fogliato, Cristina Barchiesi. Dai 36 anni su: Vittorio Zaccone, Sergio Prasso, Sebastiano Speziale, Bruna Spanu, Mariangela Molinaris, Daniela Stecca.

Al termine della gara, la festa è proseguita [redacted] una merenda offerta dalla Pro loco ed una mini-lotteria tra tutti i partecipanti. «Con queste gara - sottolinea l'assessore allo sport Sergio Perazzo - abbiamo concluso un ciclo di iniziative per i giovani delle scuole che ha compreso tornei [redacted] calcio e giochi della gioventù. A fine giugno, s'inizieranno i corsi di nuoto alla piscina comunale, che ha aperto i battenti nei giorni scorsi».

[e. ce.]

MARCIA

Sesta [redacted] Milano

Giordano cerca un posto agli Europei

ASTI. Rossella Giordano sta ritrovando la forma perduta. Dopo un inverno travagliato da guai muscolari, la marciatrice astigiana si è classificata sesta al meeting internazionale che si è svolto all'Arena di Milano.

Si è trattato di una gara velocissima, [redacted] due chilometri. Lo sprint è stato vinto dalla russa Panforova, che ha impiegato 7'56''. La Giordano è stata preceduta anche dalle due compagne azzurre Elisabetta Perrone ed Erika Alfridi. La campionessa astigiana, quinta alle Olimpiadi di Atlanta, ha chiuso [redacted] il tempo di 8'10''. L'obiettivo della Giordano è ottenere la convocazione per gli Europei che si disputeranno quest'estate [redacted] Budapest in Ungheria.

[e. a.]

CALCIO

Dopo il «Picollo» i galletti trionfano anche tra [redacted] «giovanissimi»

L'Asti domina il «Trotter»

E il Vinchio è promosso in Seconda categoria

Trotter. L'Asti ha vinto il torneo notturno di calcio giovanissimi «Bruno Trotter». Al comunale di Canelli, davanti ad oltre 300 spettatori, i «galletti» hanno superato 1-0 il Bra. La partita [redacted] stata equilibrata fino all'ultimo. Le squadre si sono fronteggiate all'insegna della cautela. Il primo [redacted] tempo si [redacted] chiuso a reti inviolate. Nella ripresa gli astigiani hanno macinato gioco e a 10 minuti dal fischio finale è arrivato il gol della vittoria [redacted] Davide Pollina. E' la quarta volta che l'Asti si aggiudica il «Trotter» (le altre vittorie risalgono [redacted] triennio '75-'77). All'Asti il campo canellese ha portato bene: in quindici giorni ha vinto, oltre al Trotter, anche l'altro torneo notturno che l'ha preceduto, il «memorial Picollo», riservato agli Esordienti. Aldo Prazzo, presidente della Virtus Canelli, la società calcistica organizzatrice [redacted] di Trotter e Picollo, è soddisfatto: «Il pubblico ha seguito con interesse crescente i tornei, segno che [redacted] calcio giovanile raccoglie consensi sempre maggiori». Infine [redacted] curiosità: la finalissima tra Asti [redacted] Bra è stata diretta da Paola Gamba, arbitro di serie A femminile; uno dei guardalinee era il marito, Ivo Ansel[redacted] guardalinee di serie A e B.

Terza categoria. Il Vinchio può festeggiare la promozione in Seconda categoria. Deve però ringraziare il Milan Club, che ha sconfitto per 4-2 la compagine vercellese del Blangè. Le tre squadre hanno chiuso a parimerito a quota tre punti [redacted] girone di spareggio. Il Vinchio passa in virtù di una migliore differenza reti. Il Milan Club dovrà invece attendere i risultati degli incontri degli altri raggruppamenti per sapere [redacted] potrà salire [redacted] categoria.

Torneo del Tanaro. Si chiudono domani le iscrizioni al secondo torneo del Tanaro «trofeo Executives», che si svolgerà dal 15 giugno al 24 luglio a Castello d'Annone. Ventiquattro saranno le formazioni ammesse. Il montepremi complessivo [redacted] milioni. Per informazioni telefonare allo 0368/3292540, o al 401.287 oppure al 401.238.

Enzo Armando
Filippo Larganà

[redacted]

Cerrato e Sanfilippo una coppia vincente

Pedale Canellese. Primo e secondo posto per i portacolori del [redacted] dale Canellese Marco Cerrato e Gaetano Sanfilippo nel Trofeo «Comune di Roasio», corsa per esordienti, disputata su un circuito al confine tra le province di Vercelli [redacted] Biella. Tra i [redacted] nel 1984, dopo 36 chilometri, i due atleti canellesi [redacted] presenta[redacted] sul traguardo precedendo Matteo Paganoni e Marco Terzi, entrambi del Pedale Ossolano.

Berta. Ancora un piazzamento di prestigio per Federico Berta il corridore astigiano che difende i colori della Girardengo-Alplast. Dopo il terzo posto nel campionato regionale under [redacted] Berta ha colto, a Novi Ligure, la quinta piazza nella «Coppa Romita» classica del ciclismo piemontese disputata sulle strade dei «campionissimi» e vinta dal compagno di squadra Salvatore Cirasola.

Cronometro. Facendo fermare il cronometro sul tempo [redacted] 14 minuti e 55 secondi Stefano Nebiolo del Gs Alpini ha realizzato, alla spettacolare media di 46,185 km/h, il miglior tempo assoluto nella gara a cronometro individuale organizzata dalla Sc Bikers di Canelli sui 13,200 chilometri del tracciato che collega Val Cioccaro [redacted] Costigliole con Canelli attraverso località Salere di Agliano [redacted] Moasca. Ha preceduto di 20 secondi, tra i giovani di seconda serie, Gian Luigi Pisano (Guizzardi) [redacted] con tempi maggiori: Paolo Borlini (Cinghiale), Christian Blandino (Borgonovo), Eddy Allamando (Cicli Conte), Daniele Losi (Pedale Brunese), Corrado Saurin (Nota), Ausiglio Airola (Borgonovo) [redacted] Massimo Cerruti (Ercole). Nella seconda fascia della seconda serie vittoria [redacted] Claudio Sattin (Testona) in 15'16" davanti a: Vittorio Bongiovanni (Tutto Ciclo), Giovanni Di Lisi (Gs Alpini), Sergio Alutto (Pedale Nicese), Renato Segnini (Alpini), Antonio Gianotti (Malvasia), Walter Ricci (Team Cicloteca), Umberto Moretti (Moreu) e Angelo Tra[redacted] (Crat). Nella prima serie, giovani, affermazione [redacted] Enzo Borgatti (Maggiora-Vaillant) in 15'10'', mentre tra i veterani Pier Giorgio Rinero (Berutti) ha prevalso su Pier Silvio Gioia.

Nella prima fascia della terza serie Giuseppe Gai (Vc Nizza) col tempo di 16'51'' ha avuto la meglio su: Bruno Cavagnino (Bikers Canelli), Gian Carlo Porta (Vc Nizza), Armando Bonini (Bikers Canelli) e Secondo Berzano (DLF). Nella seconda fascia miglior tempo per Alberto Matteo (Alpini) in 17'50'' davanti a Guglielmo Fortini (Cicli Giorgio), Luigi Ciriotti (Bikers Canelli), Giovanni Carrabba (Cicli Giorgio) [redacted] Gian Carlo Moschino (Pedale Nicese).

Cicloturismo. Il Gs Alpini, con 19 iscritti, si è aggiudicato il Gran Premio «Vigili del Fuoco», cicloturistica valida quale prova del campionato Udace. Ha preceduto: Gigi Migliandolo, Invex Quattordio, Way Assauto, Pro Loco Casabianca, Mobili Pivetta, Gate, Vigili del Fuoco, Sca-Asta, DLF, Velo Club Nizza, Dream Bike Sunn.

Carlo Lisa

FORMULA TWINGO

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo

Questo [redacted] gode del contributo statale [redacted] 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore [redacted] 7l/100 km - consumi [redacted] ciclo misto, secondo la direttiva [redacted] 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
e finanziamento [redacted] in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** [redacted] sconto [redacted] la gamma
[redacted] finanziamento [redacted] tasso [redacted] mesi**

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

**Esempio di finanziamento: Twingo L. [redacted] APIET esclusa, importo finanziato L. [redacted] 30 rate mensili da L. 400.000, anticipo L. 19[redacted]; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%, spese dossier L. 750.000, imposta bollo L. [redacted] Salvo approvazione FinRenault. [redacted] valida fino al 30 giugno

***Esempio di finanziamento: Twingo L. 15.200.000 APIET esclusa, importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. [redacted]; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. [redacted]; imposta bollo L. [redacted] Salvo approvazione FinRenault.

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 [redacted] 27/11/97.

Concessionaria Renault [redacted] C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141/446411

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

ALASSIO

*** **Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, linc. cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

*** **Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

**** **Europa&Concordia**

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO

*** **Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

*** **Hotel dei Fiori**

Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

*** **Hotel Beau Sejour**

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio.

Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO

*** **Hotel Tirrenia**

Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

**** **Diana Grand Hotel**

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, canoe parcheggio. *Sul mare: aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

*** **Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione. *Sul mare, terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazza, sconti bimbi.*

ALASSIO

**** **Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazzo, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto. *Mostre di quadri, manifestazioni musicali.*

ALASSIO

*** **Hotel Rosa**

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "elite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO

*** **Hotel Nuovo Suisse**

Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

*** **Hotel Ivana**

Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

*** **Le Dune Club**

Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dalla spiaggia: specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

SANREMO

**** **Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTORNO

*** **Hotel Imperiale**

Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata. *30 metri fronte mare.*

BORGIO VERezzi

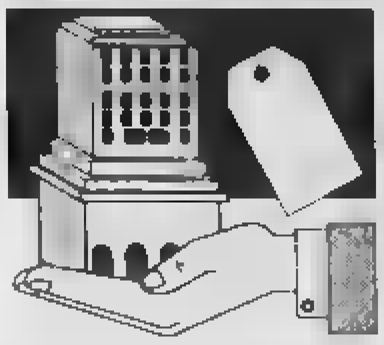
*** **Hotel Morchio**

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

***

Una volta in più gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cura in più - speciale - per le vacanze: alla pari della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il [illegible] per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per [illegible] dal 1° al [illegible] dicembre; [illegible] chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento [illegible] altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino; ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

[illegible] (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 5 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 2 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni [illegible] (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella): fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

[illegible] (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA:
(Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000

CAVALLERLEONE (Cuneo): riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille

CAVALLIRIO (Novara): conferma e stabilisce aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione sola per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria): fissa l'aliquota dell'imposta in [illegible] unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi;
fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti): riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino): conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo): stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino): riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

CERRO TANARO (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille

CERVATTO (Vercelli): [illegible] l'aliquota dell'imposta [illegible] unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia):
determina le aliquote come di seguito specificate: aliquota ordinaria 6,3 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazioni principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,8 per mille;
abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo).
conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta e/o diversi dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce, l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta): delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta).
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari, aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. [illegible].

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota all'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico e archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). Ha adottato l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportata al valore catastale degli immobili.

CINAGLIO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica dell'6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le [illegible] immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992: applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente [illegible] ad [illegible] principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nella categoria catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alle case adibite ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che posseggono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che li utilizzino come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara): ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino): fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo; determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e le Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota ici ridotta allo 0,5 per mille per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria): stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

[illegible] (Cuneo): determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni della aliquota Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo): stabilisce la misura del 5 per mille [illegible] da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000.

COSSOGNO (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

COSTA VESCOVATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti): fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

[illegible] (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

[illegible] (Vco): [illegible] l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille;
conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): conferma l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo la fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 6 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili, approva altresì le detrazioni nella seguente misura: L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300.000 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggano particolari requisiti socio-economici, risultanti in:
possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore ai 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore ai 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...;
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno o in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CURESGGIO (Novara): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona): stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alle abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli): ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale;
c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia): eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo): fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota nelle misure seguenti: aliquota ordinaria 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

FEISOGLIO (Cuneo): stabilisce l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997, la detrazione per l'abitazione principale di [illegible]

FONTANETTO PO (Vercelli): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi appartenenti a basse fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.538.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando le scelte degli anni passati:
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 56 della legge n. 662/1996 come modificate dal comma 8 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

FRASCARO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino): stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili

FUBINE (Alessandria): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salvo ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale).

GARESSIO (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzi aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5, per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale: aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, compresa eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,6 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 5 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000.

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa 225.000.

GRAVERE (Torino):
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutive ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GUARENE (Cuneo): conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili.

[illegible] (Torino): conferma nella misura del 5 per mille

INTRAGNA (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 [illegible] legge n. [illegible]

INVERSO PINASCA (Torino): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

[illegible] (Novara): conferma l'aliquota dell'imposta nella [illegible] del 5,50 per mille, rapportato al [illegible] degli immobili
fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportate al periodo dell'anno durante la quale si protrae [illegible], la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare [illegible] adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISSIGLIO (Torino): fissa [illegible] misura [illegible] 6 [illegible] l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

ISSOGNE (Aosta): stabilisce che:
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille ed elevata la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000 viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

LAMPORO (Vercelli): conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, [illegible] mando inoltre la non diversificazione delle aliquote;
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata [illegible] adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non dà applicazione al disposto degli art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997

LEINI' (Torino):
ridetermina i parametri al fine dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: Incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categoria d'immobili, aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare adibita ad abitazione principale titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e b)

LEQUIO [illegible] (Cuneo): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille, determina in L. [illegible] l'importo da detrarre alle abitazioni principali

LESSONA (Biella): fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille.
determina la [illegible] di imposta alle [illegible] prevista dalla legge nella misura di L. 200.000

[illegible] (Vercelli): determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille;
detrazione per abitazione principale L. 200.000: altri cespiti immobiliari diversi [illegible] principale il 5 per mille

LU (Alessandria): determina: aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille;
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

LUMARZO (Genova): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille

[illegible] (Torino): fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000 fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MACUGNAGA (Vco): stabilisce l'aliquota dell'imposta nel modo seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000.

[illegible] (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4 per mille e detrazione [illegible] aliquota ordinaria 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo): Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta [illegible] per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale.

[illegible] ALPI (Cuneo): Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta. L. 200.000 detrazioni ICI prima casa
[illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 50 per mille.

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola): Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille

[illegible] (Cuneo): Conferma la misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta

MARETTO (Asti): Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa

[illegible] PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella): Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni ed abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3; dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000 considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. (3 - continua)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv ■ Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE SI GUIDA. FIAT

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi ma nessun incidente
Leghisti cacciati: non vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ai due cortei promossi dai comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri a rischio» della città. Mille persone sono scese ieri sera in strada per urlare la rabbia e la paura di vivere in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, della difficoltà di integrazione tra bianchi e neri, nella quale il numero di arresti per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due

L'altro è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, a San Salvario, è delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente è scesa in strada, per poi riunirsi poco dopo le 22 in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro lavoro».

Coreografia e colonna sonora dei due cortei state curate dalla gente che da sempre vive in queste zone e che adesso, come dice Carla Rossi, delle anime del comitato spontaneo di San Salvario «non ne può davvero più di subire e abbassare la testa perché la legge sta dalla parte di chi delinque e non delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati a mano dai mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non siamo razzisti, ma non possiamo accettare in una degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese decine dai balconi di corso Regina e da molte case delle vie più tormentate di San Salvario. «Non sono un segnale di resa, ma della ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è come se non ci fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'era una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, con fazzoletto e camicia verde, e alcuni dimostranti c'è stato uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che eravamo qui solo per solidarietà. Torneremo con Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso male parole i capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, con il presidente della Circoscrizione di San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio e poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì torneremo a farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da mesi, va a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

Claudio Giacchino
Lodovico Poletto

IL CASO

IMPERO ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

Corso Giulio Cesare 6 è solo indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiera e lo trasforma in un crogiuolo etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, carabinieri si presentati con i mandati alla ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche un isolato: hanno controllato 300 persone, individuato e identificato clandestini, arrestato fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, volta in caserma, sono partite quindici denunce verso gli italiani che affittano camere e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così il «favoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini». che la recentissima legge '98 punisce con la reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro bene, cioè dell'alloggio.

Nel casermone convivono due moschee islamiche, un laboratorio cinese, un circolo nigeriano, una panetteria araba, alloggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche da diversi italiani. Una convivenza difficile, come testimonia Andrea, che il cortese ma che il proprio cognome: «E' come assediati: ci extracomunitari onesti, ma anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno di cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con «soffiata» che parlava di armi nascoste in una soffitta. Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, ma anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini si sono presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 8, davanti portone, proprio sotto quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso il 27 aprile del '43. Poi il blitz con tutte le uscite bloccate ed un elicottero per le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, le due moschee '-'e, in quanto luoghi di culto, g .. .o di particolari privilegi venivano controllate solo esternamente, l'identificazione entrava e, soprattutto, di chi ne

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare le esigenze corporali, «si va al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare anche l'olfatto allenato cani antidroga, sciocchi da questa orgia di odori e disturbi dai topi.

Mentre carabinieri e vigili si rapidi ed efficienti, su balconi rosi avveniristici da decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava arrivata soltanto ieri, quella di Joan, romeno di Focsani, che raccontava di b solo per visitare amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva di proprio di essere lì per riparare un'auto, e chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure affittacamere, ladro ma piacente. Quindici proprietari di immobili sono stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. l'iter dei provvedimenti non sarà certo breve.

Così, ieri alle 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo tornato al posto, sul marciapiede di Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, avevano già ripreso loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, in sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta una Ve rossa, rubata in piazza Borgo Dora,...». E con un maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente ma nei computer dei carabinieri ed quelli del Comune sono entrati dati che aiuteranno a censire meglio il fenomeno, a smussare la criminalità. «Ed a cercare - si augura Mohamed Ziaeddine, rappresentante marocchino della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, è intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una «invereconda operazione di maquillage».

Emanuele Conti

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto condizioni igieniche spaventose

Un momento del blitz dei carabinieri al 6 di corso Giulio Cesare

Incontro a Palazzo Chigi del sindaco Castellani il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del 2006 Giorgetto Giugiaro con Christillin

C'è l'impegno del governo a dare tutto il sostegno alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006. Un impegno che verrà messo nero bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto dal organizzatore da un rappresentante del ministero del Tesoro, del Coni, dallo vicepresidente del Consiglio e dal suo capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro è certamente la prova più concreta che il governo prende davvero a cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque a precisare che «le infrastrutture pubbliche nella zona ai giochi sono in massima parte già predisposte o approvate. Si renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti costruire, con la collaborazione ai vari livelli, ci sono lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività e supporto il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, manifestazione olimpica conclusa, potrebbe essere riconvertito ad altri usi, come del resto avvenne in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960. E a proposito di Roma, l'impressione è che il governo intenda sostenere politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare l'elezione a presidente della Fifa di Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente una mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore di Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali del 2006. [u. m]

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Delitto dell'inserzione è spuntata la superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone era passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo ad inserzione di lavoro pubblicata «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non era Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in carcere da 18 mesi con l'accusa di essere l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata a porte chiuse, ha inoltre sostenuto di incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena 20 giorni dopo il delitto.

Sfilano le studentesse nel centro di Biella

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi di specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, hanno deciso di dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione alla Nord Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode a Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la massa integrazione per 50 operai, a causa di un calo del mercato pari al 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a casa dipendenti. Situazione di crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Dardanello presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale divieno sempre più importante e quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca suo ruolo di rappresentanza sul territorio».

Il Verbano lombardo spiegato a Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se ne è parlato ieri a Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

Traffico di usate la polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura e dai colleghi commissariato di Alassio, soltanto agli inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi di una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, con 3 astensioni e 2 no dell'opposizione, è deciso di varare una società di capitali costituita dal Comune. Entro un mese sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da una parte della sinistra era stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato il voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si era impegnato ad affidare la da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

Prelevati cinque organi da un unico

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di un unico donatore, un paracadutista di 33 morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in sei pazienti dopo una complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso di una tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

Gli spazzini in

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», si è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone. i sub hanno tolto i rifiuti da un tratto di mare di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese e del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla corsa (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Zülle e di altri protagonisti del Giro. Ci pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo scorso anno Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, è il modo migliore per onorare Fausto Coppi, trattandosi di un confronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni della sua giovinezza e su cui si è formato come e come campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

biella scarpe

... Calzati e vestiti!

ORARIO CONTINUATO
CHIUSO LUNEDÍ MATTINO

Kappa
arena
asics
diadora
LIGHT YOUR FIRE
lotto
Champion
invicta
Mizuno
NIKE
Reebok
PEOPLE ON THE MOVE
adidas
SUPERGA
UMBRO
BRIKO
PUMA
danza
STONE HAVEN
BALDUCCI
FABI
DOLOMITE
Valmar
fornarina
BELL'S
BULL BOYS
LUMBERJACK
CONFORT
Barbie
boomerang

VERCELI - GAGLIANICO - CHIVASSO
VERBANIA - MONCALIERI - PINEROLO

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

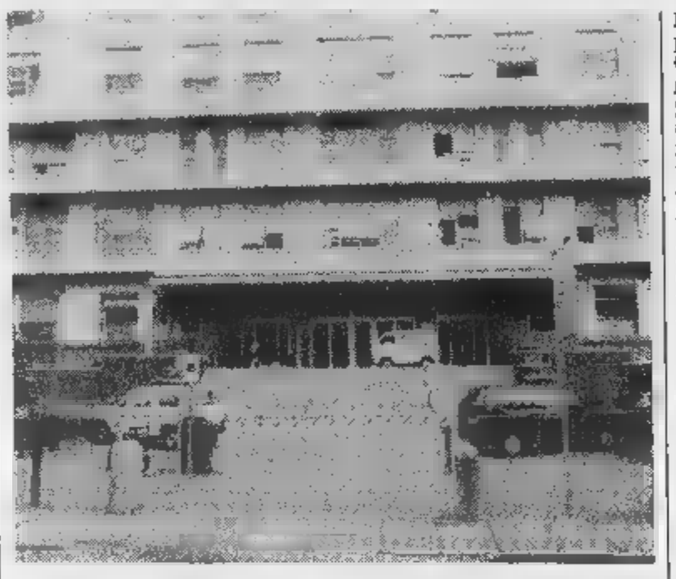
LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
ufici in:
Via Malnelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Timori e polemiche in ospedale per il piano di accorpamento dei reparti

Proteste per il trasloco del «nido»

«No» delle mamme ai neonati in pediatria



Fa discutere in ospedale la proposta di spostare il nido dei neonati in pediatria

BIELLA. Le mamme al primo piano e i neonati al pianterreno. Ogni «poppata», sei al giorno, le carrozzelle dovranno percorrere un corridoio, passare accanto all'obitorio ed entrare in E le mamme, per vedere i bimbi, o farli vedere a chi va a far loro visita, dovranno fare il percorso inverso.

L'innovazione, vale a dire l'accorpamento del reparto nido dell'ospedale di Biella con il parto pediatria, accanto al quale è situato il centro immaturi, dovrebbe scattare fra una decina di giorni ed essere provvisoria, un modo per fronteggiare l'emergenza ferie.

«E' assurdo, era un servizio che funzionava bene e viene smantellato, e poi si sa come vanno le cose in Italia, non c'è soluzione più duratura di quelle definite come provvisorie» dice il personale.

«L'ospedale di Biella è già uno dei più arretrati in questo settore perché consente alle mamme di tenere vicini i loro bimbi; così la situazione peggiorerà ancora, è davvero una brutta decisione» dice una che ha partorito da poche settimane.

«E' semplice razionalizzazione del servizio che creerà disagi né al personale né alle partorienti» replica il commissario dell'Asl 12, Giovanni Zenga. E la direttrice sanitaria, Ada Pettorini, dopo aver spiegato che l'«accorpamento» è solo programmato, ma non deciso anche perché dovrà prima essere oggetto di trattativa con i sindacati, sdrammatizza il problema sostenendo che si tratta solo di un piccolo cambiamento, reso necessario dal forte ricambio di personale e dalla necessità di garantire le ferie a tutti durante il periodo estivo». E aggiunge: «Preoccupa, sempre, solo perché è una novità, non vedo ragione di allarmarsi: con l'accorpamento garantiremo la presenza più personale in reparto e quindi un miglior servizio. Il passaggio davanti all'obitorio? E' solo modo suggestivo di porre il problema: ci sono bambini che non possono essere turbati da questa cosa, sono proprio i neonati; almeno su questo saremo tutti d'accordo, no?».

Lo spostamento del nido al pianterreno dovrebbe durare fino a fine agosto e interessare circa duecento mamme. Dall'inizio dell'anno all'ospedale di Biella sono infatti avvenuti parti. La media presenze neonati nel reparto nido è di circa 15, con minime di 8 - 10 e di . I giorni di degenza delle puerpere al reparto di maternità sono normalmente quattro dopo un parto naturale e sei dopo un parto taglio cesareo.

Mario

MINDS

Allo stadio risorge il rock Anni

BIELLA. Un trionfo a metà per i Simple Minds: il concerto-evento allo stadio ha attirato pubblico del previsto, ma chi c'era s'è goduto uno spettacolo bellissimo. Soddisfatto il manager: «Porterò a Biella altri big, cominciare da Patty Pravo». E anche il Comune ci spera: «Poteva andar meglio, ma il bilancio è molto positi». Jim Kerr e soci (nella foto) hanno stregato i fans, buona parte sopra i 30 anni. Da brivido il finale, consacrato a «Dont' You» e ai grandi classici degli Anni Ottanta. Buffa A PAG. 38

Cartelli approvati dalla Soprintendenza per spiegare le bellezze del santuario

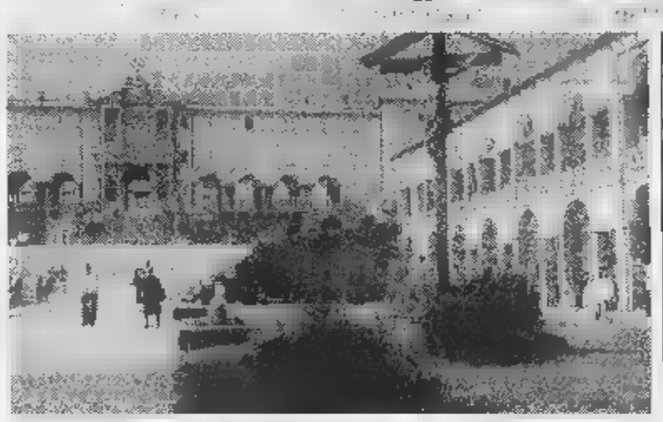
Una segnaletica storica per Oropa

S'inaugura sabato il nuovo percorso attrezzato

BIELLA. Il santuario di Oropa si «apre» ai turisti-pellegrini e inaugura nuova segnaletica curata dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici. Sono dei cartelli molto speciali che, piazzati nei luoghi di maggior interesse del Sacello Eusebiano, spiegheranno in estrema sintesi ai visitatori storia, caratteristiche e particolarità quell'angolo del santuario.

Il progetto è stato possibile grazie all'intervento di uno sponsor privato, la Sicer, un'impresa edile che sta lavorando alla ristrutturazione delle strutture alberghiere di Oropa. L'idea, nella semplicità, risulterà molto utile in quanto molti, anche tra i biellesi, quelli che conoscono tutto su Oropa, le sue facciate, e il Sacro Monte, il raggruppamento di cappelle votive che sorge sul pendio occidentale.

L'iniziativa sarà presentata sabato alle 10,30 con visita guidata al santuario e al monte lungo il percorso attrezzato con la segnaletica. E sarà l'occasione per ricordare l'impegno che si è assunta la Provincia la quale finanzierà 800 milioni (400 all'anno) i lavori di recupero delle cappelle. L'operazione di restauro partirà tra pochi giorni però grazie alla munificenza della famiglia Barberis Canonico di Trivero che accollerà le spese per risanare la cappella «di Maria Vergine al Tempio»: si tratta di una delle costruzioni più caratteristiche (ricorda un fiore con un cappella centrale e quattro piccole navate laterali). E l'intervento riguarderà la ristrutturazione del tetto.



Grazie ai nuovi cartelli per i turisti il santuario di Oropa non avrà più «misteri»

Intanto è rientrato al santuario il di Oropa» che fino a domenica aveva fatto parte di un'interessante mostra sul Sacello Eusebiano nella chiesa della Trinità a Torino. L'esposizione ha richiamato circa 10 mila pellegrini e il penultimo giorno è stata visitata anche da due esponenti di Savoia. Ne da notizia l'ex amministratore delegato Mario Coda che sabato era a Torino per una riunione dell'ordine Mauriziano: «Alla fine dei lavori ho accompagnato personalmente la principessa Isabella Savoia Genova, figlia del duca di Ancona, e il principe Sergio di Jugoslavia che è figlia di Maria Pia, la primogenita di Umberto - racconta -. E per la prima volta hanno potuto vedere una serie di pezzi di grande valore e solo storico che sono stati donati al santuario nei secoli dai loro «tenati». Mario Coda che dopo le dimissioni dal vertice del santuario è rimasto nel consiglio di amministrazione e seguendo la nascita del Museo di Oropa e il completamento dei restauri del complesso di San Bartolomeo. [m. al.]

Grave lutto per il foro di Biella e la grande famiglia dell'Ana

E' scomparso Edmondo Gatti avvocato e ufficiale alpino

BIELLA. Cordoglio in tutto il Biellese per la morte dell'avvocato Edmondo Gatti, tra i più noti penalisti città e figura di primo piano dell'Associazione nazionale alpini. Aveva 79 anni. Da qualche tempo era gravemente ammalato ma aveva continuato a frequentare lo studio legale aperto da suo padre Ernesto e ad vicino ai suoi alpini: era a Oropa il 19 aprile scorso per la festa alla Taurinense che era rientrata dalla missione in Bosnia.

In queste ultime due settimane le sue condizioni erano peggiorate al punto che non ha potuto più lasciare il letto. Il trapasso è avvenuto quasi all'improvviso lunedì sera.

Edmondo Gatti si era appena laureato in legge quando è stato chiamato alle armi per lo scoppio della seconda guerra mondiale. E con i gradi di tenente aveva preso parte alla campagna in Montenegro con gli alpini.

Tornato a aveva incominciato ad esercitare la professione insieme al padre, diventando in breve uno dei penalisti più quotati del foro di Biella apprezzati non solo per le capacità professionali, ma per la spiccata umanità con cui si dedicava ai casi che gli erano affidati.

Personaggio brillante, dai gusti raffinati sposato Mariella Balderi, originaria di Parma.

L'avvocato Edmondo Gatti

Dotato di una forte personalità, appassionato di sport, era stato tra i fondatori del Panathlon Club di Biella. Rotariano della prima ora, si è subito impegnato anche nell'Associazione nazionale alpini ricoprendo numerosi incarichi: era stato tra l'altro presidente dell'Ana di Biella, segretario nazionale e per sei anni prima nel consiglio nazionale e poi per altri 6 anni vice presidente nazionale. Candidato ad assumere la presidenza aveva declinato l'offerta per non sacrificare l'attività dello studio legale, nel quale, nel frattempo era entrato il figlio Roberto. Un altro figlio, Corrado, vive attualmente a Milano dove si occupa di assicurazioni.

I familiari, i parenti e gli amici più stretti si sono ritrovati ieri sera per la recita del rosario nella chiesa della Trinità. I funerali si svolgeranno oggi alle 15,30 nel santuario di Oropa dove la salma sarà successivamente tumulata nella tomba di famiglia.

[m. al.]

PRIMO PIANO

Biellese

Depuratore, rischio per fuga di gasolio

Allarme rientrato per il depuratore di Massazza in difficoltà per una «fuga» di gasolio. «Abbiamo avuto fortuna - spiega Antonio Ramella Gal, presidente del Cordar - perché proprio nel momento del maggior flusso di gasolio, nell'impianto era presente un gruppo di esperti». A PAG. 37

Cossato

Donatori sangue i premiati Fidas

Sono in festa, sabato e domenica, i donatori di sangue della Fidas. Ecco l'elenco 34 persone che riceveranno i riconoscimenti. A PAG. 37

Biellese

Caligaris e Jacolino per il nuovo mister

Mentre la Biellese dà l'addio definitivo a Roberto Bacchin, salgono le quotazioni di Sergio Caligaris e Salvatore Jacolino alla guida della squadra. A PAG. 41

Sabato sfilata di fine anno per le allieve dell'Istituto professionale di piazza Martiri Libertà

Esperte in confezione modelle per un giorno

Studentesse Ipsia in pedana con gli abiti confezionati in classe

Le ragazze dell'Ipsia ieri durante la prova della sfilata di moda

BIELLA. La scuola le ha preparate perchè abbiano le nozioni basilari della confezione. Ma quando si hanno anni non può non avere qualche piccolo sogno. E allora perchè non immaginare di essere una top model o una delle sarte dell'alta moda. Ed è così che le ragazze dell'Ipsia, l'istituto professionale di Biella, hanno voluto festeggiare la fine dell'anno scolastico con una sfilata di moda: sabato alle 10,30 presenteranno una serie di capi confezionati da loro, dall'abitino semplice da pomeriggio a quello più impegnativo da sposa.

«E' un che sta avendo molto successo - spiega la preside Alessandra Bongianino -. Lo frequentano in totale un centinaio di ragazze, suddivise nelle varie classi. Dopo il triennio, infatti, è possibile seguire un ulteriore biennio di specializzazione post diploma. Per cui chi esce il nostro titolo di studio è molto richiesto dai centri commerciali, dove trova facilmente lavoro nei settori abbigliamento».

Ma in questi ultimi anni l'industria dell'abbigliamento è quasi scomparsa nel comprensorio laniero: le industrie di confezioni sono quasi tutte all'estero. Per questo il corso si è adeguato fornendo anche una specializzazione in rammendo, molto apprezzato nel Biellese dove esiste una lunga tradizione nelle tessiture.

Continuando su questo filone, l'Ipsia ha ora raggiunto un accordo con Texilia per completare la preparazione in rammendo secondo le necessità delle industrie biellesi e per introdurre un elemento nuovo specializzazione, il controllo qualità. Un settore, quest'ultimo, in costante crescita data la richiesta sempre maggiore in Italia e nel mondo di prodotti certificati. [m. al.]

Ti serve il diploma?
Geometri
Ragioneria
Licei
Iti
Dirigenti Comunità
ISTITUTO LEONARDO da VINCI
✔ Recuperare un anno, con noi è facile grazie ai nostri metodi di studio.
✔ Rifletti. Studiare in un ambiente confortevole, a misura di problema burocratico, insegnanti che collaborano attivamente con te, un'intera organizzazione al tuo servizio.
✔ Garantiamo lo svolgimento dell'intero programma ministeriale.
DONNA SUBITO
015-22.430
Biella - V. Palazzo di Giustizia 2
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1998/1999

Trentenni in estasi per le hit dei mitici rocker britannici: il pubblico è stato inferiore alle attese

Simple Minds, un trionfo a metà

Due ore di grande musica al «La Marmora»

BIELLA. Gli Anni in scena alle 9 e mezzo col volto rotondo di Jim Kerr e la sua voce calda, che spara un «Ciao Biella, come stai?». Manco il tempo di rispondere e i Simple Minds, le «menti semplici» che han fatto sognare un decennio, attaccano a schitarrare davanti a una platea di trentenni e quarantenni, più qualche ventenne stregato da «Neapolis», il loro ultimo e poco fortunato album. Siamo al «La Marmora», è lunedì e suonando la leggenda. Sul prato ci sono 3 mila fans. Molti meno del previsto: ma che sperare da una band che, pur famosissima, a Milano ha raccolto pochi spettatori in più?

Il concerto «storico», lo chiamano tutti, dura un'ora e tre quarti e soddisfa il pubblico, che ha lungamente Kerr, Burchill e compagnia. Sette giorni prima c'è stato il rinvio per maltempo, e dopo una settimana di dubbi e perplessità (verranno, verranno?), alle 19 tutti si calmano: aperti i cancelli, è evidente che il palco c'è, e che nessun bidone è in agguato. I Simple sono già chiusi camerini, e alle 20,15 mandano in pista la band di Valerio Jovine, il gruppo spalla. Il pubblico entra deciso nel prato, anche perché c'è posto da vendere e la tribuna non è agibile: o meglio, lo è sempre a rischio del sindaco, perché per i vigili del fuoco è troppo pericolosa. Jovine suona, ma pur essendo l'erede di Ramazzotti, dicono, non infiamma la platea. Il campo, intanto, è già un tappeto di carta: giornali distribuiti all'ingresso, e usati da tutti per sporcare i calzoni (alla fine, il prato sarà meno malconcio del temuto). In giro decine di poliziotti e carabinieri. Un ispettore parla di spettatori: forse va sommato l'esercito di quelli col *pass* (giornalisti, invitati, servizio d'ordine). C'è pure Amnesty, con cui i Simple hanno combattuto molte battaglie.

Alle 21,30 si comincia. Dimenticato Jovine, qualcuno si accorge che Kerr entrando in campo, col fido Charlie Burchill, chitarrista, e gli altri della band. Calzoni blu, camicia di jeans e scarpe candide, Kerr saluta sbracciandosi («Dio, che figo», fa bionda) e anche sul palco non si risparmierà. Il concerto è incalzante: 14 brani uno in fila all'altro, partendo da «War Babies», dell'ultimo album, e passando per le osannate «Catwalk», «New Gold Dream» e «She's a River». Bei suoni, 100 mila watt d'impianto e moderato uso di computer, il gruppo è bravo come sempre, sorretto dal possente batterista Mel Gaynor e dal ritmo del basso di Derek Forbes. Le tastiere di Mark Taylor usano gli timbri di un tempo: soprattutto nel finale, consacrato ai pezzi di culto. Braccia levate per «Alive and Kicking», brividi per «Belfast Child» e grande coro per «Dont' You (Forget about me)», che vuol dire «non dimenticarti di me»: cioè Jim Kerr?

[g. bu.]

La grinta di Jim Kerr (a destra), leader dei Simple Minds, e il pubblico all'ingresso del «La Marmora». A sinistra, i fans in attesa del concerto: erano tremila (CORRADO MICHELETTI)

Un grintoso Jim Kerr strega la folla di fans allo stadio E nel finale tutti a cantare sulle note di «Don't You»

A sinistra il banchetto di Amnesty International, l'associazione con cui i Simple Minds hanno combattuto molte battaglie per i diritti umani. A destra i fans davanti all'enorme palco su cui si è esibita la band

«E' stato uno show storico»

Barazzotto: «Bisogna insistere e la gente si abituerà alle star»

L'assessore comunale alla Cultura Vittorio Barazzotto è soddisfatto per come è andato il concerto di lunedì

BIELLA. Per Vittorio Barazzotto, assessore comunale alla Cultura, stato concerto storico». «Vabbè, poteva esserci più gente, ma non mi pare che gli organizzatori siano scoraggiati. si può certo parlare di fallimento. Tutt'altro...».

Barazzotto puntava molte carte Simple Minds, considerati un banco di prova per valutare la reazione del pubblico: «A Biella è stata offerta una grande opportunità, che poteva sfruttata meglio. Ma se contiamo che la provincia ha 180 mila abitanti, e Milano milioni, il risultato incoraggiante. Sì, credo che sia ora di portare i grandi eventi rock fuori dalle metropoli». E' pur vero, comunque, che gli organizzatori non lavorano per beneficenza, e che se piazza non è adatta è inutile insistere: «Per carità - commenta l'assessore -: il Comune può solo incoraggiare i privati, e dar loro il suo appoggio. Però i manager mi sembrano ottimisti, e mi auguro che proseguano su questa strada. il pubblico si abitua, imparerà ad apprezzare. In fondo la musica è meno distruttiva dello sport». riferimento è agli scontri da derby, o alle sedie divelte nei palasport. Poco prima del concerto, Barazzotto aveva parlato di questo durante un incontro coi giovani rocker biellesi: «Per i Simple Minds, abbiamo dovuto superare moltissimi ostacoli burocratici, per i permessi e le misure sicurezza». Non è un mistero che la Biellese calcio teme la devastazione del campo: «Niente di tutto ciò - ribatte l'assessore -: va dimenticato, fra l'altro, che lo stadio è di tutti, non solo delle società sportive». Barazzotto, che l'altra sera in campo a emozionarsi per «Don't You» e altri *hit* (un bellissimo spettacolo»), ripete che bisogna insistere: «I Simple Minds stati primo atto, cui ne seguiranno altri. Per quanto mi riguarda, non ho intenzione di mollare, perché così renderei un cattivo servizio ai biellesi». [g. bu.]

«E' vero, ci ho rimesso: ma ora porterò al Piazzo Patty Pravo»

BIELLA. «Dal punto di vista dei soldi ci ho rimesso, ma va bene ugualmente: questo concerto era prova generale, ed è andata bene. A Biella, non ci boicottano, si possono fare grandi cose». Parola di Gianfranco Berto, il *promoter* che ha portato in città i Simple Minds. Il giorno dopo l'evento, il manager gode per lo «schiaffo morale» dato ai biellesi, agli increduli e agli scettici: alcuni suoi infortuni avevano creato dubbi, finalmente dissipati dalla venuta di Jim Kerr. Berto nasconde che, per pagare le spese, servivano 2 mila spettatori in più. Che non sono venuti.

«Forse la gente è più abituata - ragiona Berto -, anche se rimane il vizio di lamentarsi. Dicono: non c'è mai niente. Ma quando i super-concerti si fanno, manca il pubblico». Deluso? «No, tutt'altro. Speravamo di fare meglio, ma dal punto di vista organizzativo è stata una bella vittoria. Di spettacoli così, a Biella, non se n'erano mai fatti: chi c'era l'è goduto fino in fondo; chi se l'è perso non rivedrà mai nulla di simile. Almeno non qui in città». Per Berto, come per il Comune, quello dei Simple Minds era un esperimento: va bene - si diceva alla vigilia - in futuro si porteranno altri «big». Sennò . Ora che i «Simple» hanno suonato, il bilancio non trionfale, ma neppure negativo: «In fondo, Milano c'erano molti fans in più - aggiunge l'organizzatore -: forse per loro non è un gran momento, ma i dubbi su Biella rimangono. Tuttavia, credo che quello lunedì sia stato un investimento, e che il bilancio sia positivo». Porterà altri big? «Valuteremo - risponde Gianfranco Berto -: volendo, ci sarebbe James Brown il 6 luglio, ma bisogna pensarci bene». Ha detto James Brown, il del soul? «Proprio lui: l'ho strappato ad Asti». Patty Pravo? «E' fatta: il 17 luglio sarà al Piazzo. E quella son sicuro che verranno a vederla».

[g. bu.]

Gianfranco Berto, organizzatore concerto dei Simple Minds, vuole portare una star musica italiana: la mitica Patty Pravo

LETTERE AL GIORNALE

Gino è della Varcon

Scrivo la presente, quale legale del signor Gino Livio, riferimento all'articolo comparso su «La Stampa» in data 27 maggio 1998 alla pagina 39 nella rubrica «In breve».

Il nome del signor Gino Livio è stato erroneamente indicato tra quelli dei titolari e dei sindaci dell'impresa edile Varcon rinviati a giudizio per falso in bilancio nel processo fissato avanti il Tribunale di Biella per l'11 febbraio .

Il signor Livio invece persona offesa in detto procedimento, essendo creditore della Varcon ed avendo proprio lui segnalato le irregolarità emergenti dal bilancio in oggetto di tale processo.

Si chiede pertanto che venga pubblicata la presente rettifica ai sensi della legge sulla stampa.

Elena Negri, Torino

Corsie per le bici problema irrisolto

Tra le iniziative di cui si sente la mancanza in città, vorrei segnalare le piste ciclabili. Con questo termine io non intendo un impianto come quello che sta realizzando il Comune tra Vernato e il Piazzo, ma a dei percorsi, delle corsie riservate nelle vie di Biella, ad esclusivo beneficio delle persone che la bici in città non soltanto nel tempo libero ma per spostarsi anche per motivi di lavoro.

In questa categoria di persone ci sono anch'io ed è per questo che mi permetto di far notare all'amministrazione comunale che la famiglia dei ciclisti a Biella è particolarmente numerosa e potrebbe crescere ulteriormente se si potesse circolare per Biella con un pizzico in più. Ci sono strade molto ampie viale Macallè, via Galimberti, via Corso, via La Marmora che potrebbero benissimo ospitare una corsia per la bici.

E poi servirebbero nei punti strategici del centro di quelle rastrelliere dove agganciare in sicurezza il proprio mezzo quando si deve posteggiare.

Lettera firmata, Biella

Un bravo ai volontari dell'Alpina Sordevolo

Un anno fa feci da madrina alla prima edizione della festa di Sordevolo dell'associazione di volontariato «Alpina» e vidi quella che, nell'arco di due o tre i, sarebbe diventata la biblioteca del paese: vecchia serra in disuso e adibita da decenni a deposito per attrezzi comunale.

Sono piacevolmente sorpresa dall'apprendere che dopo soli dodici mesi la biblioteca è già quasi pronta grazie all'autofinanziamento dei soci, ai proventi di feste ben riuscite, di aste benefiche, di lotterie e ovviamente al lavoro dei volontari.

Ho saputo che sono state realizzate nel frattempo altre importanti iniziative, dalla ristrutturazione della sede all'avvio di servizi in favore persone disagiate e tutta una serie di progetti in favore di bambini e giovani del paese. Non posso che complimentarmi per il lavoro svolto.

Silvia Marsoni, presidente Provincia Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123.

SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.846/9; : telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) .

PROCURA DELLA

Biella: Marconi 28, tel. (015) 28.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

DI TIMAU

A : *Farmacia Dr. Rolando* (San Paolo), v. Torino 59, tel 549.50.223 Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, chiamata, tro presentazione ricetta medica urgente.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsol*, via Vercellone 16, tel.

Sordevolo: *Dr.sse Cerutti*, via Bona 6, tel. (015) 256.24.73.

Quittengo: *Dr. Marzia*, via Caduti Libertà 22, tel. (015) 607.55.

Monte Santa Maria: *Dr. Zano*, v. Quintino Sella , (015) 741.409.

Quaregna: *Dr. Boglio*, Libertà 7, tel (015) 92.22.41.

DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ.

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Direzione e Biglietteria: Me- 40, telefono (015) 84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, . (015) 35.041, fax (015) 35.04.414.

IN BREVE

Cronaca

Candelese arrestato per spaccio di si d'eroina

Ancora un arresto per droga nel biellese. In cella è finito il candelese Luca Giavarra, anni: stato sorpreso l'altro pomeriggio da una pattuglia dei carabinieri del Nucleo Radiomobile Candelo mentre cadeva a un suo coetaneo cinque dosi di eroina. [f. p.]

Scuole

Gemellaggio tra le medie di Massazza e Candelo

Festa oggi alla scuola media di Massazza per l'arrivo dei ragazzi delle medie di Candelo. Insieme gli studenti hanno lavorato ad una ricerca sull'ambiente. Prima i ragazzi di Massazza sono andati a Candelo a imparare tutto sul vino e ora i candelesi restituiscono la visita per apprendere i segreti del riso. In mattinata grande gioco con il «salto della rana» giro dell'oca ambientato in risaia. [f.p.]

Furti

Ruba all'Ipercoop vestiti per 100 mila lire

Ha di oltrepassare la barriera delle casse con capi d'abbigliamento non pagati, del valore di 100 mila lire, è stata fermata dal servizio di vigilanza dell'Ipercoop e consegnata alla polizia. Si tratta di M. R., 19 anni, residente a Biella. [f. p.]

I vigili diventano «maestri» di educazione stradale

I ragazzi della media Marconi a scuola di educazione stradale questa mattina in piazza Falcone. La manifestazione, che rientra nel quadro dell'attività promozionale promossa da vari anti nelle scuole di tutto il Piemonte, si terrà dalle 9 alle 11 e vedrà nei panni docenti comandante della polizia Municipale, Mario Rossi, il vice, Alberto Pollo e diversi altri istruttori. [f. p.]

L'ondata oleosa rischia di mettere «ko» l'impianto, salvato dai tecnici

Depuratore, allarme gasolio

A Massazza combustibile nella fognatura

BIELLA. Allarme rientrato per il depuratore di [illegible] mes- [illegible] in difficoltà la scorsa [illegible]tti- [illegible] da una fuga di gasolio: «Abbiamo [illegible] fortuna - spiega Antonio Ramella Gal, presidente [illegible] Cordar, il consorzio per la depurazione delle acque che riunisce enti pubblici e aziende private - perché proprio nel momento del maggior flusso di gasolio, nell'impianto [illegible] presente [illegible] gruppo di esperti che [illegible] compiendo un sopralluogo. [illegible] così po- [illegible]n adottare immediatamente provvedimenti efficaci che hanno limitato il danno ed evitato quello che poteva [illegible] un vero e proprio disastro ecologico. Ma la raccomandazione di non considerare il depuratore come una pattumiera [illegible] la massima attenzione negli scarichi, rimane attuale. [illegible] rischio è [illegible] davvero grosso».

L'allarme [illegible] [illegible] [illegible] ledì scorso poco dopo mezzogiorno, quando i tecnici dell'impianto [illegible] depurazione di Massazza (uno degli ultimi e dei più moderni realizzati dal consorzio), si sono resi conto che stavano finendo nelle vasche grosse quantità di un prodotto oleoso.

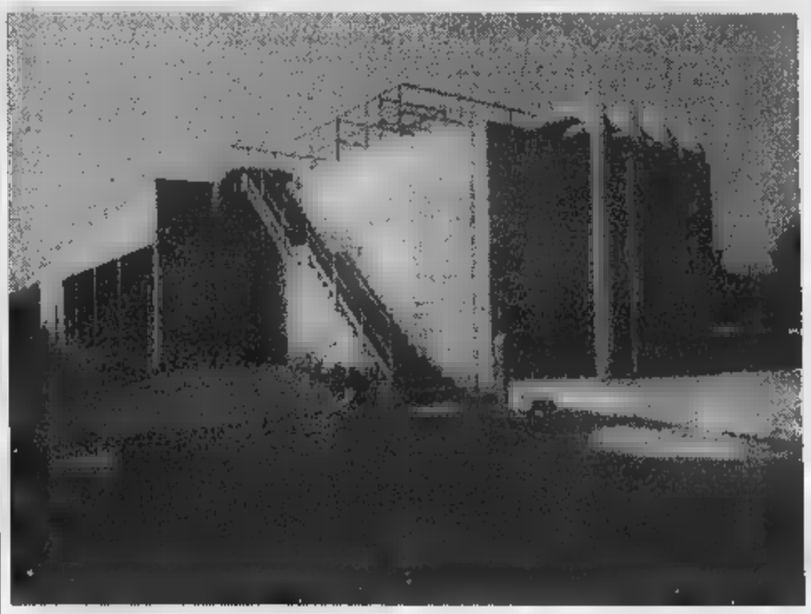
La tempestività dell'allarme ha consentito di deviare il flusso delle acque verso un apposito invaso di «disoleatura» e limitare i danni. Una parte della flora batterica che consente il processo [illegible] depurazione [illegible] acque è stata intaccata dalla sostanza oleosa, [illegible] anche qui l'intervento tempestivo dei tecnici che hanno isolato i fanghi inquinati ha permesso di [illegible] la situazione sotto controllo.

«Si è fatto dell'allarmismo - dice Ramella -. In effetti l'impianto è rientrato in funzione già nei giorni scorsi e da ieri ha ripreso ad operare in modo quasi normale. In poco tempo gli funzionalità sarà recuperata completamente.»

Per il momento non si sa da quale cisterna sia uscito il gasolio che è finito nelle fognature ed è arrivato fino ai vasconi del depuratore mandando in crisi il complesso sistema biologico che regola la depurazione delle acque, anche [illegible] i tecnici sono riusciti a risalire alla [illegible] [illegible] hanno quindi elementi che dovrebbero consentire ai carabinieri di identificare i responsabili del piccolo disastro.

«Stiamo preparando un rapporto da inviare alla magistra- [illegible] - conferma Antonio Ramella Gal - anche [illegible] dalle prime indicazioni che ci [illegible] arrivate dai tecnici pensiamo [illegible] sia trattato di un incidente».

A far pensare ad un'ipotesi dolosa era stato [illegible] fatto che il flusso della sostanza oleosa (solo ieri le analisi hanno confermato che si trattava di gasolio), che mercoledì [illegible] [illegible] in difficoltà l'impianto, si [illegible] ripetuto anche il giorno successivo. [m. p.]



L'impianto del Cordar di Massazza è andato in crisi per un'ondata di gasolio che è finita nel depuratore Ma i tecnici sono riusciti ad evitare un «ko» che sarebbe costato molto caro

Le borse di studio per medici della Fondazione Tempia

Cinque specialisti in più nella lotta anticancro

BIELLA. Secondo [illegible] premio Nobel Rita Levi Montalcini quello che sta facendo [illegible] anni il Fondo Edo Tempia di Biella è «l'unico modo serio per combattere i tumori». Secondo il professor Alberto Costa che ha fatto parte del gruppo di studio che ha scoperto in Usa uno dei più importanti ritrovati contro i tumori al seno, [illegible] che fa parte del comitato scientifico dello stesso Fondo, i biellesi devono [illegible] «orgogliosissimi» di quanto Gim Tempia [illegible] i suoi collaboratori stanno facendo.

Lui, Elvo Tempia, il fondatore del Fondo che ricorda il figlio morto [illegible] tumore, [illegible] sensibile ai riconoscimenti, [illegible] continua imperterrito a «inventare» iniziative per far sì che la battaglia intrapresa tanti anni fa continui.

L'ultima iniziativa del Fondo è importante anche perché è finalizzata al sostegno di una delle prime idee di Tempia, quella di migliorare [illegible] preparazione professionale dei medici che devono combattere i tumori. Per questo motivo sono state assegnate nei giorni scorsi cin- [illegible] [illegible] borse di studio [illegible] 12 milioni annui l'una. La prima destinata ad un [illegible] di specializzazione all'Università di Pavia è stata assegnata al dottor Massimo Monglovetti. Le altre quattro sono più mirate. Una, finalizzata ad una specializzazione per i tumori ai polmoni, proposta dal dottor Felice Gozzelino del reparto di pneumologia [illegible] dal dottor Gianfranco Molinari del reparto analisi, è stata assegnata alla dottoressa Elisa Mottarà. Un'altra per un progetto di ricerca dei tumori al cervello (proposta dal dottor Vincenzo Nardozza) è stata assegnata a Emanuela Schintone. Una per la gestione del «registro tumori» (proposta [illegible] dottor Franco Piunti) ad Elisa Cersetti [illegible] infine una, proposta dal dottor Mauro Giudici, per la gestione dell'analizzatore [illegible] [illegible] catore dei tumori, a Daniela Baldassari. [m. p.]

La sede della Fondazione contro il cancro e sotto il presidente Elvo Tempia

Da venerdì il via a serate di studio, canti popolari e musica rock

Mongrando, stagione estiva «firmata» dalla biblioteca

MONGRANDO. Non sempre [illegible] biblioteche comunali sono esclusivamente un luogo di lettura e [illegible] studio. E' il [illegible] della «comunale» [illegible] Mongrando, che ha tra le sue finalità quella di aprirsi alle frazioni [illegible] al paese [illegible] varie manifestazioni.

Così, dove altrove sono organismi diversi ad incaricarsi dell'organizzazione di appuntamenti culturali e folcloristici, nel paese della bassa Valle Elvo la biblioteca diventa punto di riferimento per una «stagione» estiva che spazia dala storia alla musica, classica [illegible] anche rock.

Il [illegible] risulta quindi piuttosto vario: s'inizia già venerdì, con un incontro sul tema «Il castello e la chiesa di Santa Maria di Castelvecchio». Sabato subito spazio ai giovani, con un concerto rock che si svolgerà sul palco innalzato per l'occasione nella zona del Lago Pistino.

Sabato 27 invece è [illegible] cartellone una serata di [illegible] popolari in piazza: [illegible] prevista la partecipazione del gruppo «Meike-Nuts». Si passa poi [illegible] sabato 4 luglio, nella chiesa di San Lorenzo, con un concerto [illegible] musica per archi nel contesto di «Musi- [illegible] Antica» in collaborazione con la Provincia. E domenica 19 luglio grande [illegible] con la Vigliano «Big Band» nel salone della biblioteca, in occasione della festa patronale della Madonna [illegible] Carmine. Infine sabato 26 settembre «Serata in biblioteca con il gruppo Cent Pej» che [illegible] strumenti [illegible] fiato [illegible] terracotta.

Tutte le manifestazioni s'inizieranno alle 21: per maggiori informazioni [illegible] può telefonare in biblioteca al [illegible] 66.76.49. [d. sa.]

Si alza [illegible] sipario venerdì sulla prima serata della stagione [illegible] organizzata dalla biblioteca comunale. In programma [illegible] conferenza sulla chiesa e castello di Castelvecchio

Il progetto dell'amministrazione era proprio quello: riempire il «buco» dando la possibilità alle imprese edili che lavorano [illegible] Zumaglia di risparmiare per lo smaltimento dei detriti. E, nel contempo, di trasformare un luogo scosceso in un terreno in piano, da utilizzare [illegible] luogo pubblico.

«Invece sotto finito sotto processo - dice il primo cittadino -. Ma [illegible] che il giudice mi ha assolto, accusando il consigliere Celanti di calunnia, non posso fare [illegible] [illegible] costuirmi parte civile come sindaco e come professionista (sono perito edile)».

Della costituzione è stata data notizia nell'ultimo consiglio comunale. «Devo però precisa- [illegible] un ultimo aspetto: [illegible] mai la giustizia, facendo il [illegible] corso, mi darà ragione, il denaro che incasserò lo devolverò interamente in beneficienza». Ma [illegible] procedimento giudiziario non sarà breve: il gip potrà assolvere o rinviare [illegible] giudizio l'imputato. [illegible] questo [illegible] il fascicolo passerà in tribunale [illegible] quindi [illegible] vari gradi di giudizio. [d. p.]

Il primo cittadino è assolto dal reato di abuso e il denunciante finisce sotto accusa

Zumaglia, minoranza in tribunale

Consigliere dal gip: avrebbe calunniato il sindaco

ZUMAGLIA. E' [illegible]ata fissata per martedì 30 l'udienza preliminare nei confronti di Vladimiro Celanti, consigliere comunale di minoranza accusato di calunnia nei confronti del sindaco Lorenzo Cantono. L'imputazione deriva direttamente dall'assoluzione [illegible] primo cittadino, richiesta dal pm e disposta dal gip nel febbraio del '97, per il reato di abuso. Era stato proprio Celanti a rivolgersi alla procura, segnalando il caso [illegible] una discarica di inerti nel comune di Zumaglia.

L'esposto faceva riferimento ad [illegible] divieto, imposto [illegible] Cantono al denunciante, di scaricare del materiale. «Da lì [illegible] nata una serie di accuse, tra cui quella secondo cui avrei intascato [illegible] soldi per favorire delle imprese fuori [illegible]» - racconta il primo cittadino -. In effetti, come prova una delibera, ho fatto guadagnare alle [illegible] comunali [illegible] milioni [illegible] [illegible] per 300 [illegible]tri cubi [illegible] sassi, terra [illegible] mattoni. Comunque [illegible] quell'avvallamento è pieno e diventerà un'a- [illegible] verde».

Una discarica di inerti (come nella foto) è al centro di polemiche a Zumaglia

Alla Spolina due giorni di incontri per i volontari del sangue e per l'Aido

Cossato, in festa i donatori Fidas

Domenica la premiazione dei soci benemeriti

COSSATO. Sono in festa, sabato e domenica, i donatori di sangue [illegible]lla Fidas. Il gruppo comunale dell'associazione invita simpatizzanti e [illegible]i al Gruppo sportivo Spolina, dove sono previste cene, gare di bocce e serate dan- [illegible]ti. Ma anche, [illegible] di [illegible]sueto, la premiazione [illegible] [illegible] benemeriti [illegible] '98.

Quest'anno i riconoscimenti saranno consegnati a [illegible] [illegible]bri della Fidas. A Franco Maz- [illegible] andrà la seconda medaglia d'oro. A conquistare la prima, invece, sono Enrico Aldrigo, Marco Bernecoli, Francesco Grendene, Roberto Mancin, Maurizio Nagliati, Nilo Rasi, Luciano Rossi e Giorgio Tempia. Una medaglia d'argento sarà invece consegnata [illegible] Maurizio Bertazzolo, Andrea Biginelli, Daniele Guardia, Ezio Guardia, Marina Maoret, Roberto Piacenza e Roberto Ranguzzi.

Le medaglie di bronzo vanno [illegible] Massimo Alice, Maurizio Bortolotto, Gianluca Mantovan, Enzo Mazzon, Paolo Nicolaci, Franco Pallizzari, Alessandro Ugazio, Angelo Zambon e Lidia Zini. Infine i diplomi, che saranno assegnati [illegible] Gabriele Bedin, Giacomo Bono, Roberto Cortese, Claudio Maffioletti, Raniero Medea, Tamara Nalin, Sabina Prescianotto, Emilio Raniero [illegible] Silvana Zambito.

Le celebrazioni s'inaugurano sabato sera, con la festa sociale dell'Aido (l'associazione donatori di organi, che condivide [illegible] sede con la Fidas). La cena è alle 19,30, e sarà seguita da una serata di ballo liscio col complesso «Disco d'oro». Domenica il grande raduno dei donatori di sangue: alle 9,30 ci sarà un rinfresco, [illegible] subito dopo la premiazione dei soci benemeriti. Alle 11 la [illegible] e a mezzogiorno il pranzo sociale. Nel pomeriggio sono previste gare di bocce e di carte. Alle 19,30 la [illegible] sociale, e alle 21 chiuderà i festeggiamenti un'altra serata danzante.

Chi vuole partecipare al pranzo sociale della Fidas e alla cena dell'Aido, deve prenotarsi nella sede di via Pajetta [illegible] (telefono 015-93216): c'è tempo fino a domani. Gli uffici delle Fidas sono aperti tutti i giorni (tranne la domenica e il mercoledì) dalle [illegible] alle 11. [g. bu.]

Alla Spolina si terrà la festa della Fidas

Intervento di Sella

Caserma di Bioglio il ministero paga l'affitto arretrato

BIOGLIO. A seguito dell'intervento del senatore Nicolò Sella di Monteluce, il ministero degli Interni ha autorizzato la prefettura di Biella a sbloccare le somme necessarie per il saldo dei pagamenti arretrati del canone di affitto, dal '96 al '98, ai proprietari dell'immobile sede della [illegible] dei carabinieri di Bioglio.

L'edificio [illegible] stato [illegible] [illegible] disposizione dai privati fin dagli anni Ottanta. L'attuale contratto di locazione, stipulato nell'88, [illegible] stato già rinnovato dal ministero degli Interni. Oggi è stato prorogato ancora, fino al 2002.

[illegible] il mese [illegible] il senatore [illegible] ottenuto [illegible] ministero degli Interni lo sblocco di som- [illegible] arretrate e dovute per il canone di locazione della sede carabinieri di Vigliano, in analoghe circostanze. [illegible] lo stesso problema si era verificato per Mongrando. [r. mo.]

Grande festa [illegible] Cossato

I numeri vincenti della lotteria «Conad-Leonardo»

COSSATO. La società Leonardo Da Vinci-Conad Cossato ha festeggiato i buoni risultati raccolti al termine del campionato [illegible] serie B di basket femminile con la tradizionale lotteria.

Il primo premio, un soggiorno per due persone a Ibiza, è stato vinto dai signori Bordignon, titolari del negozio Conad di Valdengo.

Ecco [illegible] numeri degli altri biglietti vincenti: 3380, 1186, 1256, 0056, 0261, 4092, 2188, 3184, 6042, 1487, 5316, 4877, 1678, 1486, 1258, 1160, 2853, 6529, 4167, 3165, 5438, 0631, 2913, 1821, 5320, 2248, 1955, 3498, 3584, 0155, 0671, 3691, [illegible], 3787, 4553, 6881, 6862, 0019, 4977, 0814, 1075, 2964, 5830, 2882, 5140, 0259, 0392, 2106, 1430.

Intanto la società cossatese [illegible] stata invitata a partecipare alla grande festa dal basket piemontese che si svolgerà a Montalto Dora. [w. d. b.]

ESTATE AL
CENTRO PRALINO
SPORTIVO SANDIGLIANO

Sono aperte Piscina olimpionica e Pi[illegible]na per bambini all'aperto

Per tutti i mesi di giugno e luglio funzionerà la piscina coperta

Centri estivi per bambini dai [illegible] ai 15 anni dal 15 giugno al 7 agosto

Corsi di ambientamento in acqua per [illegible] dai 3 ai [illegible] anni per [illegible] mese di luglio

Troverete inoltre

Tennis: 4 campi in mateo, 4 campi in terra
Squash (2 campi)
Pallavolo
Palestra - Calcetto

PARCO CON TANTO VERDE, [illegible] - RISTORANTE, TAVOLA FREDDA

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Segreteria Centro Sportivo Pralino tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] - tel. 015 691467

EDIZIONE STRAORDINARIA

solo nella settimana dall'8 al 13 giugno

I SUPER A&O FRANTUMANO I PREZZI

Emmenthal Svizzero
l'etto
1.290
al kg. L. 12.900

Olio di Oliva OROLIVA
lt. 1
3.890

QUANTITÀ LIMITATA uso famigliare massimo 2 pezzi

Prosciutto Cotto
l'etto
990
al kg. L. 9.900

Anguria
690
al kg.

Detersivo Lavatrice DIXAN
Fustino kg. 4
9.990

Tonno in Olio di Oliva INSUPERABILE
gr. 80x3
2.340
al kg. L. 9.750

Vino TAVERNELLO Bianco/Rosso/Rosé
lt. 1
1.890

Passata Rustica CIRIO
gr. 680
1.690
al kg. L. 2.485

Acqua Minerale Naturale/Frizzante FONTE CAUDANA
lt. 1,5
200
al lt. L. 133

QUANTITÀ LIMITATA uso famigliare massimo 12 bott.

Carta Igienica SCOTTEX
10 rotoli
3.990

Grazie per aver scelto SUPERMERCATI A&O

...B.SE ... INF. ... PONT ...

LA STAMPA cd-rom

PER NON PERDERVI UN ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data e autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI UN ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997	L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti	L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna	L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97	L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 10126 Torino. Oppure via fax 011-6568393

Nome ______
Cognome ______
Società/Ente ______
P.IVA o cod. fisc. ______
Via ______ N. ______
Città ______ Prov. ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Firma ______

LA STAMPA HyperSystems

167-802005

Fra tre giorni il primo bis con il trenino e i giocolieri-mangiafuoco

Sabato dei bimbi, un successo

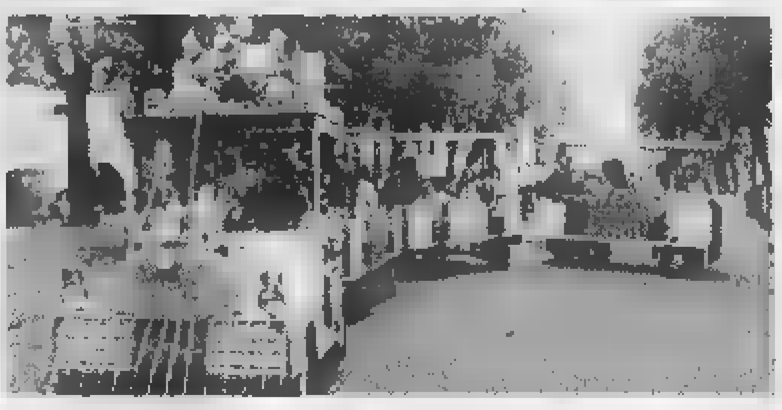
Vercelli, piace l'iniziativa Ascom-Comune

VERCELLI. E' piaciuto il primo dei quattro sabati di giugno dedicati al divertimento. Dunque, l'«asse» Ascom-Comune funziona bene. «E le critiche che qualcuno ci ha mosso - dicono all'A[redacted] - ci sembrano totalmente immotivate. Siamo stati accusati, ad esempio, di avere "scordato" via Foa, quasi una ripicca perchè alcuni negozianti della via si erano schierati per la Ztl. Ebbene, il programma delle iniziative concordate [redacted] il Comune prevede un intero pomeriggio con il trenino, a giugno, un altro a settembre e due spettacoli per i bambini, ancora a settembre, tutti in piazza D'Azeglio. E piazza d'Azeglio confina con via Foa, o sbagliamo?».

Polemiche a parte, sabato prossimo Ascom e Comune concedono il bis: tutte le iniziative si avvieranno alle 16 per concludersi alle 19,30. Il trenino Ascom che, [redacted] il nuovo codice della strada, [redacted] può percorrere [redacted] strade «trafficate», girerà lungo la Ztl di [redacted] Libertà, da via Crispi a via Dante e ritorno. Il traggito [redacted] totalmente gratuito, ma l'Ascom piazzerà alle fermate del convoglio alcune cassette per chi desidera dare un contributo alla ricostruzio[redacted] dei paesi della Campania colpiti dalla recente, immane tragedia del fango.

Tornerà pure, a divertire [redacted] bambini (e tanti genitori), il giocoliere [redacted] mangiafuoco Milo Scotton: stavolta si esibirà in piazzetta Pugliese Levi e in via Verdi. Sabato pomeriggio non ci [redacted] i Druidi di Torino, [redacted] loro repertorio [redacted] musiche irlandesi (che ha fatto sognare i tanti innamorati delle magiche coste di Roan), ma toccherà al gruppo genovese «Eureka» appassionare i bambini con l'innovativa proposta *Riciclagiocando*. I Druidi torneranno sabato 20.

Infine, anche questo giovedì, orario continuato (senza la chiusura della mezza) in diversi negozi del centro. [e. d. m.]



I Druidi di Torino (in alto) e il trenino Ascom per i bambini

Dopo 5 mesi di esilio per rifare la pavimentazione

Trino, sabato il mercato torna in corso Italia

[redacted] La notizia è ufficiale: da sabato il mercato torna in corso Italia. [redacted] lavori di rifacimento [redacted] pavimentazione [redacted] via principale della città sono quasi terminati ed il mercato ambulante (il settore extra-alimentare) può tornare nella sua tradizionale collocazione: gli alimentari rimangono in piazza Comazzi, come peraltro era già prima dell'esecuzione dei lavori.

L'Associazione venditori ambulanti, l'Anva aderente alla Confesercenti, in un comunicato stampa esprime tutta la sua soddisfazione. Nei giorni scorsi aveva infatti sollecitato la nuova amministrazione comunale affinchè consentisse nel minor tempo possibile [redacted] ritorno delle attività commerciali in corso Italia.

Gianni Torchio, responsabile cittadino dell'Anva-Confesercenti, dice: «Siamo sicuramente soddisfatti, la collocazione dei banchi extra-alimentari in piaz[redacted] Comazzi e via Pietro Micca ci ha danneggiato, e non poco. L'ubicazione naturale delle nostre attività non può che essere nel centro della città. I banchi, dopo cinque mesi di forzato trasloco, il 13 giugno [redacted] al loro solito posto. Per salutare in grande stile il ritorno del mercato in [redacted] Italia abbiamo previsto la distribuzione di piccoli omaggi e iniziative d'animazione.»

Entro la fine della settimana quindi, i lavori [redacted] rifacimento dovranno essere terminati in quanto, oltre [redacted] ritorno del mercato, corso Italia domenica diventerà una grande isola pedonale per lo svolgimento della tradizionale rassegna «Trino in Piazza».

Ormai la viabilità è quasi del tutto normalizzata; c'è solo un piccolo tratto all'estremità Sud, nei pressi di piazza Mazzini, che necessita ancora di alcuni piccoli interventi. Al termine dei lavori, la spesa per l'amministrazione sarà superiore al miliardo. Verrà utilizzato parte del finanziamento dell'Enel destinato alla realizzazione del depuratore (anche quest'ultimo è uno dei progetti previsti dalla convenzione stipulata nel 1992 tra gli Enti Locali e L'Enel).

Com'è noto la nuova pavimentazione [redacted] di porfido, per la carreggiata ed il parcheggio, e pietre di Luserna per i marciapiede. Nuovo anche l'impianto dell'illuminazione. Dalla parte dei portici, sono state applicate, una arcata sì e una no, lampade simili a quelle già presenti in piazza Audisio, mentre dalla parte opposta è in fase di ultimazione la posa di mensole con lo stesso tipo di lampade.

Riccardo Coletto

Sono praticamente terminati i lavori per [redacted] pavimentazione di [redacted] Italia

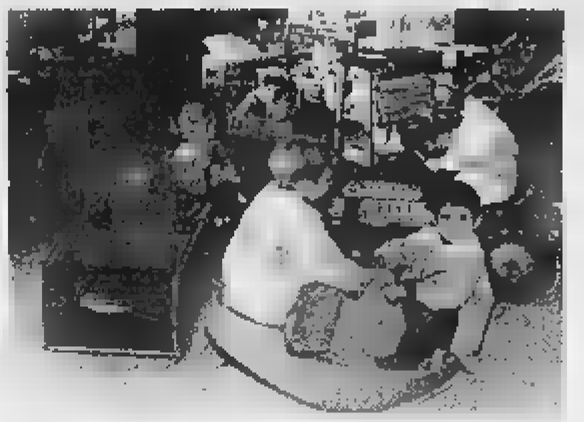
Gattinara, [redacted] via da giovedì [redacted] per i ragazzi delle scuole elementari e medie

Tra mille giochi, tornei e avventure l'estate junior al Centro San Pietro

GATTINARA. Prende il via giovedì 18 il Centro estivo organizzato dalla parrocchia di San Pietro a favore dei ragazzi che frequentano [illegible] scuole elementari e medie. L'iniziativa proseguirà per oltre un mese, [redacted] cadenza giornaliera.

Quest'anno il corso avrà un filo conduttore per ciascun appuntamento, rappresentato dalle avventure de «La Bella e la Bestia»: attraverso questo tema centrale si svilupperanno tornei sportivi, attività e giochi didattici, passeggiate ed escursioni, pomeriggi in piscina, laboratori. Sono anche previste due gite di un giorno intero. A conclusione del periodo (il Centro chiuderà il 24 luglio) verrà organizzata una grande festa con i genitori.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di fornire ai ragazzi gattinaresi occasioni di incontro, sviluppare [redacted] valorizzare attitudini [redacted] abilità individ[illegible] [redacted] offrire ai giovani l'opportunità di rivedere argomenti svolti durante l'anno scolastico. Le iscrizioni per il Centro estivo sono già aperte presso l'oratorio femminile di via Lamarmora e si chiuderanno lunedì prossimo. E' previsto anche il servizio men[redacted]. [p. g.]



Si chiuderanno lunedì all'oratorio femminile di [redacted] Lamarmora le iscrizioni per il centro estivo gattinarese organizzato dalla parrocchia di San Pietro

A Trino le dimissioni dell'ex assessore infiammano l'atmosfera politica del dopo elezioni

«Ardizzone sacrificato per giochi di potere»

Minoranza all'attacco: l'Ulivo va contro la volontà popolare

[redacted] Sulla vicenda delle dimissioni di Gian Carlo Ardizzone, si fanno sentire anche i rappresentanti [redacted] minoranza in Consiglio comunale. «E' difficile [redacted] pensare - spiega Fabio Francese - ad una grave frattura [redacted] verificatasi all'interno della lista vincente [redacted] centro-sinistra. Le dimissioni [redacted] lette sotto due differenti punti di vista: il primo è quello più visibile [redacted] palpabile per la cittadinanza trinese, [redacted] secondo è quello meno chiaro e conosciuto, che si gioca nelle segreterie dei partiti»

«Ora, quello che tutti i trinesi conoscono - continua Francese - è il punto di vista del ragionier Giancarlo Ardizzone, assessore uscente al Bilancio e Tributi, persona di assoluto rispetto e competenza che [redacted] eletto dai cittadini trinesi con ben 146 preferenze personali [redacted] non viene riconfermato nel ruolo ricoperto nella passata gestione amministrativa. Il secondo punto [redacted] vista [redacted] quello che non si conosce, in pratica ciò che [redacted] verifica nelle segreterie cittadine dei partiti che compongono l'Ulivo dove si prendono decisioni che si dirigono verso l'esatto opposto della volontà popolare».

Per l'esponente della minoranza le dimissioni di Ardizzone assumono quindi i contorni dei soliti schemi politici in cui non vengono premiate le capacità personali, [redacted] le spartizioni dei posti di potere, nonostante le ripetute promesse elettorali. Questo è secondo noi un primo segnale di allarme di cui la cittadinanza deve rendersi conto». [r. co.]

Acque subito agitate all'interno del nuovo Consigl[illegible] comunale trinese

L'INCONTRO DEI MAESTRI DEL LAVORO

Appuntamento a Santhià per le «stelle [redacted] merito» vercellesi

VERCELLI. Tradizionale «incontro di primave[redacted] alla seconda edizione, l'altro giorno, per i Maestri del lavoro vercellesi: la meta scelta [redacted] stata la città di Santhià. Guidati dal console provinciale Elvezio Archero e da quello regionale Giuseppe Olivero, i maestri [redacted] lavoro sono stati cordialmente ricevuti dal sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia nella sala consiliare municipale.

Il primo cittadino, nel suo indirizzo di benvenuto agli ospiti, ha ripercorso la storia delle «stelle al merito [redacted] lavoro», ed ha accettato di posare con il gruppo per la tradizionale foto [redacted] prammatica [redacted] il console Archero, nel consegnare al sindaco [redacted] targa ricordo, lo ha ringraziato per la cordiale accoglienza e gli ha presentato i tre nuovi maestri Gaetano Brunetti di Vercelli, Angelo Scroffernecher [redacted] Borgosesia e Gianfranco Trebò [redacted] Santhià, che sono stati insigniti dal prefetto Mario Moscatelli lo scorso 1° maggio, nell'Auditorium [redacted] Rai di Torino.

L'incontro si è concluso con la visita [redacted] 35ª mostra nazionale di pittura contemporanea con un cicerone eccezionale, il grand'ufficiale Mario Pistono, direttore del concorso. [w. ca.]

IN BREVE

Cigliano

Maxi-schermo alla Soms per i Mondiali

I Mondiali di calcio su maxi-schermo: l'iniziativa è della Soms ciglianese, che apre la sede di via Bobba a tutti gli sportivi, e nasce in collaborazione [redacted] il Centro culturale. Si parte ovviamente oggi, dalle 17,30, con Brasile-Scozia per proseguire, alle 21, [redacted] Marocco-Norvegia. La Soms si è attrezzata per accogliere un numero consistente di tifosi. [p. a. r.]

Villata

A Leale il premio «Una vita per lo sport»

Venerdì alle 21, sul campo di calcio dell'U.S. Villata, sarà conferito a Francesco Leale il premio «Una vita per lo sport». Leale, che in gioventù [redacted] un ottimo discobolo, da oltre cinquant'anni [redacted] giornalista sportivo ed ha partecipato con successo a mostre-con[redacted] pittura sul tema dello sport e dell'agonismo. Hanno ricevuto il riconoscimento creato dalla società villatese atleti del calibro di Silvio Piola e di Tomaszewski, portiere della nazionale polacca terza ai Mondiali [redacted] Germania, oltre a tecnici e dirigenti quali Gaetano Scardapane e Aurelio Sarasso. [p. m. f.]

[redacted]

Tornano [redacted] visite all'Abbazia di Lucedio

Continuano anche in giugno le visite guidate all'abbazia trinese di Santa Maria [redacted] Lucedio. Il calendario del [redacted] prevede l'apertura [redacted] pubblico dell'antico principato nelle domeniche 14, 21 e 28. Sono visitabili gli ambienti originali della primitiva fondazione abbaziale, l'aula capitolare ed il refettorio. Sarà possibile anche [redacted] quistare prodotti tipici. Ad accompagnare il pubblico, con un doppio turno di visite (alle 15 e [redacted] 16,30), saranno le guide vercellesi di Ar.Tur.O. Il biglietto costa 10 mila (l'intero) e 8.000 (per i gruppi). Per informazioni 0161/212.616. [d. b.]

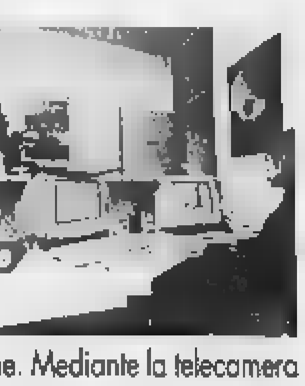
Trino

Al via la [redacted] podistica in notturna

Questa sera si svolgerà la dodicesima edizione della corsa podistica [redacted] «Trino di notte», organizzata dal Gruppo podistico trinese in collaborazione [redacted] il bar Aurora. Il ritrovo è in piazza Audisio alle 19, la partenza [redacted] 21 e il percorso si snoderà lungo un tragitto di [redacted] chilometri. La quota di iscrizione, con un premio assicurato, è di 6 mila lire. Senza premio assicurato solo 2.500 lire. [r. co.]

SOCIETÁ COOPERATIVA ELVO s.r.l.

TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA [redacted] VIVA VOCE



Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore [redacted] 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale con il nostro centralino operativo. L'assistito con la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso e l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.

IL SERVIZIO [illegible] TELESALVALAV[illegible] BEGHELLI

[redacted] E [redacted] DOMICILIARI ED [redacted] 24 ORE SU 24

Per informazioni e preventivi telefonare a:

GAGLIANICO (BI) - Via Biella, [redacted]
Tel. [redacted] 2543151 - [redacted] 2543871

Bella performance del pianista vercellese a Torino

Il Gershwin di Averone conquista il «Regio»

VERCELLI. E' davvero la stagione magica dei pianisti vercellesi. Dopo i successi di Fabio Grasso, di cui abbiamo riferito in questa pagina, adesso è salito alla ribalta Alessio Averone, con una doppia, applauditissima, *performace*. Il ventinovenne musicista - allievo dei maestri Barasolo, Micault e Ciccolini - ha suonato nel bellissimo concerto del Regio di Torino dedicato a Gershwin e, 24 ore prima, è era esibito nel Gran galà degli sponsor, alla Società Canottieri Sirio a Ivrea. In entrambe le occasioni, Averone ha eseguito la popolarissima *Rapsody in blue*, ottenendo un grande successo: quattro chiamate sul proscenio in un Regio gremito di pubblico. Alessio Averone ha presentato la *Rapdosia* con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, una delle più belle realtà della musica italiana di questi ultimi anni, diretta da Fabrizio Maria Carminati.

Per Averone, una bellissima esperienza, riconosciuta dalla critica che ha parlato di *dominio disinvolto della tastiera*. Attestazione di grande stima, visto che, come i pianisti ben sanno, la *Rapsody in blue* nasconde difficoltà di cui non sempre è facile venire a capo.

Alessio Averone, 29 anni, ha studiato al Liceo Viotti con il Barasolo, poi si è perfezionato con Jean Micault e Ciccolini

Per la scuola pianistica viottiana, un altro punto di merito. Ricordiamo che Averone ha appunto incominciato al liceo musicale «Viotti» e che addirittura a nove anni ha vinto il primo premio al concorso nazionale di Osimo. La carriera di *enfant prodige* è poi proseguita con un'esibizione per madame Tagliaferro a Parigi e con un concerto, all'età di 15 anni, alla Sala Cortot della Ville Lumière.

E' stato il trampolino di lancio per esibizioni in tutt'Europa: in Svizzera, soprattutto, e in Romania, dove Averone ha suonato anche con la Radiotelevisione di Bucarest, ottenendo consensi di critica e di pubblico. Diplomato al Conservatorio «Verdi» di Torino e all'Accademia «Perosi» di Biella, Averone ha suonato recentemente in duo con il violinista rumeno Morosanu. **[e. d. m.]**

Secondo censimento per i gruppi locali, che sbarcano in assessorato

Bande rock, Biella a quota 82

E il Comune: ora investiamo sulla musica

BIELLA. Se ottanta gruppi vi sembran pochi, ne aggiungiamo due e la cifra è ok: tanti sono, difatti, i paladini della biellese, quelli che suonano per passione o per ambizione, all'oscuro o palchi (pochi) della provincia. Per la seconda volta il Comune ha censito le band locali, e per la prima i rockettari, l'altro pomeriggio, sono sbarcati in assessorato, a Villa Schneider: «Cosa mai vista», giurano politici e funzionari.

Lo scopo raduno, sulla carta, era la presentazione de «La mia band suona il rock», nuova edizione dell'archivio dei gruppi biellesi: 92 pagine informazioni e di ritratti, per ben band censite in tre mesi, da febbraio ad aprile. Un numero stupefacente, visto che le occasioni di suonare in pubblico rarissime. Ma anche un buon segno: musica galvanizza, piace, fa venir voglia di farla non solo di ascoltarla.

Poi c'è una novità, ed è il fatto che qualcosa (forse) sta biando. Ne convinto l'assessore Vittorio Barazzotto: «Quelli delle band se li è mai filati nessuno, anche sono moltissimi. E' ora di investire su di loro, ed è quello che stiamo cercando di fare».

Foto di gruppo per le band biellesi, che il Comune invitato Villa Schneider per presentare la seconda edizione della guida ai gruppi locali Ora 17 formazioni si esibiranno a Biella Estate (MICHELETTI)

Il Comune elenca i suoi progetti: la sala prove a tariffe stracciate, il volumetto di cui sopra (curato da Informagiovani insieme Ugo Roma, Paolo Cosseddu, Massimo Siviero e Mauro Zola), la trasferta pagata agli Sprok, finalisti concorso nazionale, e «Rock chiama Biella», serie di quattro concerti (dal 18 giugno al 16 luglio) al chiostro San Sebastiano. L'altra sera, a Villa Schneider, c'erano appunto le 17 band invitate alla rassegna, e nella sala riunioni s'è parlato (roba stranissima) di amplificatori, monitor, batterie e altri dettagli organizzativi per «Rock chiama Biella». «Bisogna vincere la diffidenza», dice Barazzotto a punkettari e metallari, esortandoli a non spaventarsi nel mettere piede in assessorato, per chiedere aiuto o per fare proposte. Lo ascolteranno?

La guida delle band si può ritirare all'Informagiovani, oltre alla storia dei gruppi contiene schede interessanti: ad esempio quella sulla Siae, per evitare noie a chi fa concerti, quella orecchie e decibel, per salvare dalla sordità i neofiti dell'amplificatore. **[g. bu.]**

E venerdì, nel dehors dell'omonimo bar, si esibirà la cantante Laura Ghirardi. Sabato a tutto jazz

Chiari di luna classica in piazza Cavour

Vercelli, stasera alle 21,30 appuntamento con la «Only Brass»

VERCELLI. Proseguono stasera le sonorità by night di piazza Cavour. L'organizzazione è del Centro Vercelli Musica con la Confesercenti, per la rassegna «Chiari di luna classica». Ad offrire un repertorio da Rossini a Bernstein, ovvero dall'opera al musical, sarà un gruppo di soli «ottoni», la Only Brass, formazione che ha unito strumentisti provenienti dalle più disparate estrazioni musicali. Dalle 21,30, con Alberto Mandarini e Daniele Pasciuta alle trombe suoneranno Enrico Bellati al corno, Giampiero Malfatto al trombone ed Erik Zavaroni al basso tuba.

Ognuno dei componenti di Only Brass ha fatto parte di prestigiosi organici: dall'Orchestra nazionale della Rai alla Filarmonica italiana, dall'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano a quella dei teatri «Carlo Felice» Genova e «La Fenice» di Venezia. Il gruppo ha collezionato concerti in tutta l'Italia del Nord, partecipando a rassegne co «Asti teatro» e «Piemonte in Musica». Ha vinto anche premi importanti e contest internazionali.

Alberto Mandarini è dei componenti la «Only Brass» che suonerà stasera a Vercelli

Sempre con il Centro Vercelli Musica, nel dehors del bar Cavour dell'omonima piazza, alle 22 di venerdì si sarà il concerto (già in programma nelle scorse settimane rinviato per cattivo tempo) con la cantante torinese Laura Ghirardi. Una voce decisamente interessante nel panorama tra soul, funky, gospel ed afro, che spazia pure con incredibile versatilità sugli orizzonti new age, dance e, in occasioni differenti, verso la sperimentazione. Ha all'attivo presenze musicali Lee Brown, Freedom Family Choir, Bobby Durham e con moltissimi altri nomi internazionali di primo piano.

Tra le storiche «pareti» questo salotto sotto le stelle che è piazza Cavour, le performances proseguono sabato, sotto l'etichetta «Sere d'estate jazz», ancora con la Confesercenti, ma questa volta con l'organizzazione Gianni Dosio. In programma con menù di non solo jazz, ci sarà Marco Berruti (chitarra e voce). Con Claudio Bianzino al sax, Stefano Profe alla chitarra, Daniele Michelone al contrabbasso e Monica Pisano alla batteria.

Domenica in versione matinée, dalle 18,30, si esibirà il Gianni Dosio Swing Set, già in cartellone sabato scorso, ma annullato pioggia. Poi dalle 21,30 sarà la volta di un repertorio classico del Centro Vercelli Musica che prevede Carla Redora al pianoforte e Domenica Peirani al clarinetto: musiche di Gabriel Henri-Costant Pierné e di Francis Poulenc.

Giovanni Barberis

Da domani ad Anzasco

Festa della birra E' show fra rock e attori comici

Il comico Marco Milano, in arte «Mandi Mandi», è uno degli ospiti della Festa della birra Anzasco

PIVERONE. E' festa della birra con ospiti famosi, quella che s'inaugura domani alla Torre di Anzasco, sulla riva torinese del lago di Viverone. Si parte col Albertino e con la musica da discoteca; venerdì, invece, arriva il cabarettista Marco Milano, il «Mandi Mandi» di molte trasmissioni tv. Ci sarà anche musica dal vivo, con le cover degli «Esportex». Sabato tocca nuovo al rock e al «Copacabana Show», con splendide ballerine brasiliane. Gran finale domenica, con l'attore Claudio Perosino. Informazioni allo 0125-727490. **[g. bu.]**

ULTIMO TAGLIANDO

«Vota il quadro»: siamo arrivati all'ultimo tagliando, mentre in redazione continuano ad affluire i *coupons* dei lettori. La classifica provvisoria è sempre guidata da Vittore Nomin, ma gli vicinissima Cristina Franco, mentre incalzano Piero Bertone, Gianni Zanetto Gabriele Zani. I tagliandi vanno portati spediti alla redazione di Vercelli entro venerdì . Dopo il conteggio, stabiliremo, in accordo con la Confesercenti la Famija Varsleisa, la data della premiazione che avverrà dopo i Mondiali di calcio. **[d. b.]**

AL CINEMA

BIELLA

. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. L. 12.000; 10.000.

ZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO PER LAVORI.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore sarà di fine anno degli allievi dell'Istituto «La Marmora» ad invito.

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il grande Lebowsky**, di J. Coen con J. Bridges. Lire 12.000

Inf. tel. (0163) 22.698. RIPOSO.

VERDI. tel. (015) 253.89.27. RIPOSO.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

(015) 925.620. OGGI RIPO-

CHIUSO.

CASTEGNATO

ITALIA. Inf. (0163) 833 106. CHIUSO.

FRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TORINO

ORSA. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. . OGGI RIPOSO.

Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.633. OGGI RIPOSO.

DOLBY. Informazioni tel. 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf.: tel. 255.544.

ROSENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 855.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
MULTISALA c.so V. Emanuele II 52, tel. . *Sala 1:* **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. 22, . **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fine della corsa.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. **Oscar e Lucia.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Vet. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Niente per** Soc 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** 15; 15,55; 16,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.33.29. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521. **Blues Brothers - Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.**
KING via Po 21, tel. 812.58.98. **Qualcosa è cam-** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.814. **Un re di ferro.** Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 6, t. 817.10.48. **Le tentazioni della lussa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Gattaca porta dell'universo.** 15,50; 18; 20,15; 30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. **Sala 1: Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Breakdown.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-16 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orch. e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18, tel. 8615.241/242). Inf. tel. 8615.248/238/210.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30. Orchestra Sinfonica Nazionale delle Serate musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldini, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Alhesis Chorus dir. F.M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Polit. 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.46.53 - 810.49.81.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Il ballo del Genio

L'orchestra di Genio e i Pierrots suonerà al Beverly Hills domani alle 21,30.

Vercelli

Rassegna al Lux

Si conclude domani alle 21,15 la rassegna del cinema Lux «Riso dolceamaro», il film «Tano da morire».

La piazza della tv

Questa sera alle 20,45 andrà in onda sulle frequenza Quartarete Nord «Piazza Grande», tra musica e cabaret.

Borgosesia

Il treno della

Al Cow Boy Steak House sarà in pedana stasera dopo le 22,30 Night Train. Da Hendrix ai Deep Purple Massimo Serra alla batteria, Manuele Fizzotti alla chitarra, Roberto Bertola al basso e Arnaldo Allara, voce.

Saluggia

Il rock dei «Graffito '93»

Sabato sera, in piazza del municipio, sono in concerto i «Graffito '93», apprezzata band vercellese di *cover*. Molto vasto il repertorio, che spazia dal soul alle *hit* degli Anni 70, passando per Lucio Battisti. Il gruppo è formato da Alessandro Basile (voce), Fabio Corgnati (batteria), Angelo Scaperrotta (basso), Marco Trinchero (tastiere) e Maurizio Maiorino (chitarra).

Villata

Il festival Rosetta

Venerdì nella chiesa dei Santi Francesco e Bernardino proseguirà Festival «Giuseppe Rosetta '98».

Voce e chitarra: Maria Luisa Sanchez Carbone e Laura Mancini.

Biella

Cori, Mitia il

Domenica, al teatro Sociale, va in la seconda edizione del o nazionale di cori «Città di Biella», organizzato dai cantori del «Monte Mucrone». Alla rassegna partecipano 12 formazioni di il Nord Italia, che saranno giudicate una commissione composta da Giorgio Vacchi, Franco Monego, Giulio Monaco, Sergio Pasteris e Italo Montiglio. Le audizioni cominciano alle 14. Il concerto dei sei cori finalisti è invece 21,15.

Biella

«Diapo» a tema libero

Venerdì alle 21,15, nella sede del Gruppo fotoamatori biellesi (a palazzo Ferrero al Piazzo), è in programma una serata a tema libero, dedicata alle diapositive realizzate dei soci.

Per la prossima stagione servono rinforzi: una schiacciatrice e la panchina più lunga

Pink, si lavora alla conferma del coach

Gazzoli: «Non mi sbilancio, posso restare o partire»

[redacted]. Pink eterna seconda. Dopo la piazza d'onore in campionato (B1), le ragazze [redacted] volley biellese hanno visto sfumare d'un soffio anche la Coppa Italia. Nella finalissima, disputata domenica [redacted] palazzetto, si è imposto il Tortoreto (nata dalla fusione con Roseto) per 3-1.

La Coppa finisce [redacted]sì nella città abruzzese, «bestia [redacted] per lo sport biellese (3 finali ed altrettante sconfitte se si aggiunge il doppio «ko» dell'Ing nel basket). Si è quindi chiusa [redacted] un pizzico d'amarezza la stagione [redacted] Pink, [redacted] anni al vertice del volley rosa, [redacted] mai vincente (seconda [redacted] B1 anche nella passata stagione e seconda [redacted] Coppa [redacted] anni fa).

Afferma coach Marco Gazzotti: «Quando arrivi sempre a un passo dal successo è naturale che ci sia un po' di rammarico. Ritengo che [redacted] campionato [redacted] da archiviare in modo positivo, perchè siamo arrivati a due punti dal Trecate (promosso in A2), pur attraversando due fasi critiche. [redacted] riferisco all'abbandono di Mira d'Ercole e al turno di squalifica di Frontini, che abbiamo pagato con due sconfitte che [redacted] hanno tagliato le gambe. Ho poco da imputare alla squadra, che ha onorato anche la Coppa italia. In semifinale contro [redacted] Forlimpopoli [redacted] andati oltre le no[redacted] capacità [redacted] col Tortoreto non siamo riusciti [redacted] ripeterci».

Come attenuante c'è da dire che Martino e Lanza (strepitose [redacted] semifinale) hanno giocato col Tortoreto [redacted] al meglio delle condizioni fisiche. Al terzo posto si è classificato il Forlimpopoli, che ha battuto nella finalina [redacted] Prato per 3-0. I premi individuali sono andati a: Katia Martino (Pink) per il miglior attacco, Cilene Nascimento (Tortoreto) per la miglior ricezione, Anna Rossetto (Forlimpopoli) per il miglior palleggio [redacted] a Silvia Bianchi (Prato) [redacted] miglior giocatrice del torneo.

In primo piano **Katia Martino** (in ricezione), miglior «attacco» della Coppa

A stagione conclusa è ora di guardare avanti e pensare alla prossima stagione. La volontà della società è quella di confermare coach Gazzotti, ma bisognerà vedere [redacted] l'allenatore sarà raggiunto l'accordo sia economico sia sull'allestimento della squadra. L'intenzione [redacted] quella di formare una squadra competitiva per centrare il traguardo della A2 sempre sfiorato. Serviranno dei rinforzi (il primo posto da coprire [redacted] quello lasciato dalla schiacciatrice Mira d'Ercole) e la rosa andrà allargata. Conclude Gazzotti: «Il mio mandato è scaduto, ora parlerò con la società per decidere il futuro. Per [redacted] non mi sbilancio, devo valutare alcune condizioni. C'è la possibilità che io rimanga, ma non [redacted] da escludere nemmeno una mia partenza: diciamo [redacted] per cento per ogni ipotesi». [g. co.]

Biella Scarpe, è il trionfo?

La vittoria contro il San Paolo equivale alla promozione in B2

VERCELLI. La Libertas [redacted]kaor è rimasta in B2, la Giletti è trionfalmente approdata meno d'una settima fa. Questa sera, contro il San Paolo, il Biella Scarpe tenta l'ultima spallata per raggiungere i «cugini» in cadetteria.

In [redacted] laniera tutto è pronto per la grande festa. Nonostante [redacted] concomitanza con la «prima» del mondiale [redacted] calcio, alla «Rivetti» (inizio alle 21) si preannuncia il pubblico delle grandi occasioni. E non potrebbe essere altrimenti perchè dopo un anno di purgatorio in serie C i biancoblù sono vicini al ritorno in B2. Il Biella Scarpe affronta la «gara due» dei play off forte del prezioso vantaggio (3-1) conquistato a Torino nel match d'apertura.

Un eventuale [redacted] permetterebbe ai biellesi [redacted] chiudere in due soli incontri la pratica San Paolo, evitando così un ulteriore (e sempre pericoloso) spareggio. Per quanto emerso dalla partita esterna il Biella Scarpe sembra avere tutte le carte in regola per tentare il bis. Specialmente nei primi due set, Nardoianni e compagni hanno sfornato una delle migliori prestazioni stagionali, lasciando «al palo» i torinesi soprattutto dal punto di vista atletico, fattore determinante in vista del rush finale. [p. m. f.]

La favola gialloverde attende il lieto fine

PIOVE sulla favola bella. Non [redacted] l'hanno fatta, i vecchi ragazzi in maglia gialloverde, ad arrampicarsi sul tetto d'Europa [redacted] la delusione che gli si legge in volto [redacted] quella [redacted] chi [redacted] di aver mancato un'occasione probabilmente irripetibile.

Roberto Crudeli, colonna dell'Amatori

L'immagine più significativa è quella di capitan Mariotti che mostra alla curva il trofeo di consolazione allargando le braccia in segno di [redacted]

Ma non c'è davvero niente di cui scusarsi. Il lungo applauso che i vercellesi tributano insieme a vincitori [redacted] vinti è il giusto riconoscimento del valore degli uni [redacted] degli altri: l'Igualada capace di annientare senza fatica il Barcellona avrebbe probabilmente avuto ragione anche di una squadra che non fosse arrivata all'ultima sfida [redacted] l'ani[redacted] tra i denti dopo la battaglia della sera prima.

Il derby [redacted] sabato è il solo capitolo agonisticamente valido del quadrangolare. Resterà nei nostri ricordi la rabbiosa rimonta dei giallovardi contro un No[redacted] forse troppo presto convinto di avere il successo in tasca: momento culminante quello del sorpasso, quando Crudeli riesce a fondere potenza [redacted] classe in un assolo degno di Martinazzo.

Senza storia gli altri incontri: roba, comunque, per palati fini.

Resta da dire che Vercelli recita degnamente il suo ruolo di capitale provvisoria dell'hockey europeo (niente male davvero per chi soltanto pochi anni orsono si batteva con il Salerno per tornare nella massima serie).

La nostra passione fa ridiventare il palazzetto minuscolo come ai tempi d'oro, spagnoli e novaresi concorrono a rendere la cornice meno monocorde senza che mai si varchi [redacted] limite della correttezza (rientra nelle regole del gioco che giallоverdi e azzurri gufino gli uni contro gli altri anche quando non incrociano i bastoni).

Ma la stagione dell'hockey è tutt'altro che chiusa. Sabato si torna [redacted] Novara per cercare [redacted] scucire lo scudetto dalle maglie dei cugini.

Per riuscirci dovremmo battere i rivali tre volte di fila (compresa, ovviamente, quella della settimana scorsa).

La [redacted] quest'anno è già riuscita: il che significa, ovviamente, che non è impossibile, ma la rende al tempo stesso più difficile.

Provaci ancora, Amatori: il campionato di basket appena finito insegna che i ribaltoni, nelle finali-scudetto, sono all'ordine del giorno.

Sebi Astuto

Intanto ieri l'addio ufficiale [redacted] Bacchin con «dispiacere e perplessità»

Biellese tra Caligaris e Jacolino

Nuovo mister, salgono le quotazioni dei due «ex»

BIELLA. Mentre la Biellese dà l'addio definitivo a Roberto Bacchin esprimendo «dispiacere e perplessità», salgono le quotazioni [redacted] Sergio Caligaris e Salvatore Jacolino alla guida della squadra bianconera. Sebbene la società mantenga il più stretto riserbo e, almeno fino [redacted] ieri, non abbia dato il via a contatti ufficiali, i due ex giocatori bianconeri, entrambi personaggi importanti della storia calcistica locale, sembrano i più accreditati a guidare il prossimo anno la compagine laniera.

«Se affermassi che Caligaris [redacted] Jacolino non sono [redacted] nostri pensieri, direi una bugia - commenta il presidente Massimo Ghirlanda -. Di Caligaris conosciamo un po' tutto e, in questo momento particolare, [redacted] in società [redacted] allenatore che sa già come muoversi costituisce un innegabile vantaggio. Di Jacolino mi ha sorpreso l[redacted] sua disponibilità. Ho letto su "La Stampa" che sarebbe ben felice [redacted] venire a Biella e non credevo che si potesse liberare così facilmente dalla Primavera della Juventus».

A favore dell'ex "colonna" della Biellese (Jacolino vestì la maglia bianconera tra [redacted] '77 [redacted] l'80) giocherebbe un altro fattore: quello di rappresentare un corsia preferenziale verso una società importante come quella torinese, soprattutto in un eventuale scambio o prestito di giocatori.

E' invece impraticabile l'ipotesi Mario Beretta: l'ex guida del Como andrà quasi sicuramente ad allenare il Lumezzane, squadra di C1 com ambizioni [redacted] promozione. Il sipario si alzerà comunque tra breve: «Nei prossimi giorni presente[redacted] il tecnico» conclude pa[redacted] Ghirlanda. [d. p.]

Vercelli, stasera sul campo del Piemonte Sport

Marco Gomme-Blu Tricots è sfida per lo «scudetto»

VERCELLI. Si assegna questa [redacted] lo scudetto '98 del Centro sportivo italiano. Indisponibile il «Piola» per il maquillage al manto erboso, l'atto conclusivo del torneo Csi si disputerà sul terreno del Piemonte Sport in corso Rigola (fischio d'inizio alle 20,30). Di fronte il Marco Gomme, dominatore della regular [redacted] il Blu Tricots.

Le due squadre sono arrivate alla finale [redacted] non poche sofferenze. Il Marco Gomme di mister Torti, dopo aver chiuso al comando la prima fase del campionato, ha dovuto lottare parecchio prima di piegare il Bar Giusta. Il successo di misura dell'andata stava per essere vanificato dal punto di Komin. Solo nella ripresa [redacted] Marco Gomme ha trovato con il bomber Guglielmotti il pareggio (1-1) che è valso la qualificazione.

Il Blu Tricots, protagonista [redacted] ultime finali Csi (la scorsa stagione l'undici di Sala venne superato dall'Arciere) ha eliminato [redacted] Caresanablot grazie a un'autorete di Sereno quasi allo scadere.

La finale si disputerà sulla distanza dei 70' con eventuali supplementari e rigori [redacted] caso di parità. [p. m. f.]

FORMULA TWINGO

*Prezzo comprensivo del contributo statale [redacted] sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/11/97.

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO *contributo*

Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con [redacted] inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**

**Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000 APIET esclusa, importo finanziato L. 12.000.000, 30 rate mensili da L. 400.000, anticipo L. 1.950.000, T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. [redacted] Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30 giugno

***Esempio di finanziamento: Twingo L. 15.200.000 APIET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000, 30 rate mensili da L. 400.000, anticipo L. 3.200.000, T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. [redacted] Salvo approvazione FinRenault.

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

Concessionaria Renault NUOVA CAB Via Per Pollone, 3 - Biella - Tel. 015/590562

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

STELLA CORTESIA LA STAMPA

ALASSIO

***** Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

***** Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis, *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

****** Europa&Concordia**

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO

***** Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

***** Hotel dei Fiori**

Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

***** Hotel Beau Sejour**

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio.

Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO

***** Hotel Tirrenia**

Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

****** Diana Grand Hotel**

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, ampio parcheggio. *Sul mare, aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

***** Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione.

Sul mare, terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazzo, sconti bimbi.

ALASSIO

****** Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto.

Mostre di quadri, manifestazioni musicali.

ALASSIO

***** Hotel Rosa**

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO

***** Hotel Nuovo Suisse**

Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

***** Hotel Ivana**

Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

***** Le Dune Club**

Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dulla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

SANREMO

****** Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTORNO

***** Hotel Imperiale**

Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata.

30 metri fronte mare.

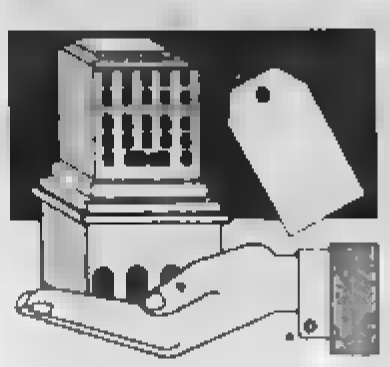
DIANO MARINA

***** Hotel Morchio**

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Un elenco di Hotel che uniscono alla qualità del servizio una particolare attenzione alle esigenze della famiglia. Una copia gratuita de LA STAMPA



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento dal 1° al 20 dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere [illegible] comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili e interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 [illegible] legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella): fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000.

CAVALLERLEONE (Cuneo): riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille.

CAVALLIRIO (Novara): conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione sola per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria): fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi; fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti): riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta o nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino): conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo): stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino): riconferma le aliquote: a) abitazioni principali 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie escluse l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli): [illegible] dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia): determina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,8 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,8 per mille; abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo): conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta e/o diversi dalla abitazione principale 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni [illegible].

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta): delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta): conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIAVERANO (Torino): Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo): Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino): Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova): Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino): Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli): Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura del 4 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico o archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo): Ha adottato l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportata al valore catastale degli immobili.

CINAGLIO (Asti): Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINZANO (Torino): Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

CIRIE' (Torino): Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo): Stabilisce l'aliquota del 5 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli): Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I. 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quella locata con contratto registrato (*) ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille [illegible] immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che possiedono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara): ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino): fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo; determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto) che vengono ristrutturati un'aliquota Ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge 449/1997.

[illegible] (Alessandria): [illegible] l'aliquota [illegible] misura [illegible] 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo): determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni delle aliquote Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo): stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000.

COSSOGNO (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

CUCCARO MONFERRATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti): fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

[illegible] (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

[illegible] (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; [illegible] conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione sugli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 5 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo la fattispecie ex art. 1 comma 5, [illegible] n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 5 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura: L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300.000 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in: possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore al 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore ai 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione o di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...; dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti entro il 30 giugno o in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiari di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione dalla imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona): stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alla abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli): ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale; c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia): eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,75 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo): fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino): 1) stabilisce l'aliquota nelle misure seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

FEISOGLIO (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997, la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

FONTANETTO PO (Vercelli): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dai soggetti passivi appartenenti a basse fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F. 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo): stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati; assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 58 della legge n. [illegible] come modificato dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8, comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. [illegible] (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

FRASCARO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino): stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salvo ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale).

GAIOLA (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzia aliquota tra immobili destinati abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nella seguenti misure: aliquota del 5,5, per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 3. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue: a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille; b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000.

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56 legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa 225.000.

GRAVERE (Torino): conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti o locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,6 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutive ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le altre fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi: proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

[illegible] (Cuneo): conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo ferma la di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili.

INGRIA (Torino): conferma nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; fissa in L. 300.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dei soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

[illegible] (Novara): conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili; fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportate al periodo dell'anno durante la quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISOLABELLA (Torino): fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

ISSOGNE (Aosta): stabilisce che viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille; è elevata la detrazione per abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata del 3 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse e posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

LAMPORO (Vercelli): conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando altresì la non diversificazione delle aliquote; conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996 nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non dà applicazione al disposto degli art. 58 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

LEINI' (Torino): ridetermina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili, aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita a abitazione principale titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; [illegible] pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad [illegible] principale non rientranti nei casi sub a) e b).

LEQUIO BERRIA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; determina in L. [illegible] l'importo da detrarre [illegible].

LESSONA [illegible] fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille; [illegible] la [illegible] di imposta, alle condizioni previste dalla legge nella misura di L. 200.000.

[illegible] FERRARIS (Vercelli): determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principali 5 per mille; detrazione per abitazione principale L. 200.000; altri cespiti immobiliari diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille.

LU (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille; stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUMARZO (Genova): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille.

MACELLO (Torino): fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MACUGNAGA (Vco): stabilisce l'aliquota dell'imposta nei modi seguenti: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000.

[illegible] (Novara): Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale 4,5 per mille; detrazione L. 250.000; aliquota ordinaria, 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo): Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MAGLIANO ALPI (Cuneo): Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazione ICI prima casa; stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

[illegible] (Verbano-Cusio-Ossola): Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

[illegible] (Cuneo): [illegible] misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta.

MARETTO (Asti): Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili; determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

MARTINIANA PO (Cuneo): Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella): Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3° dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. [illegible]

MASSERANO (Biella): Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo [illegible] per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

(3 - continua)

GUARDA CHE PUNTO!

Punto Sole

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

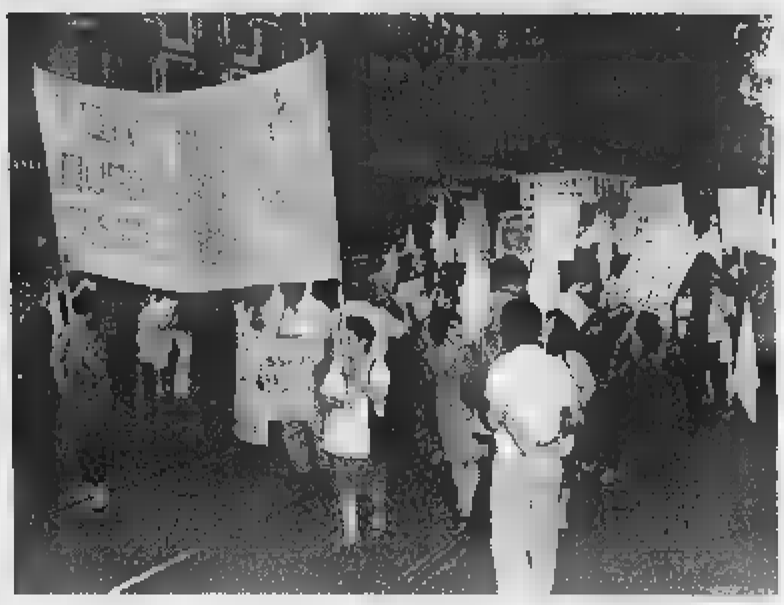
*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi ma nessun incidente
Leghisti cacciati: [redacted] vogliamo partiti



Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri sera ai due cortei promossi [redacted] comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri «a rischio» della città. Mille persone sono scese ieri [redacted] in strada per urlare la rabbia [redacted] la paura [redacted] vivere in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono [redacted] pudore.

Il primo [redacted] partito da San Salvario, quartiere simbolo [redacted] Torino che cambia, della difficoltà di integrazione [redacted] bianchi [redacted] neri, una zona nella quale [redacted] numero [redacted] arresti per droga da parte di poli[redacted] e carabinieri, ogni mese, ha cifre [redacted] due zeri.

L'altro si è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, come a San Salvario, [redacted] delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti [redacted] carabinieri. La gente [redacted] scena in strada, per poi riunirsi poco dopo [redacted] 22 [redacted] piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono, [redacted] i giudici vanificano il loro lavoro».

Coreografia [redacted] colonna sonora dei due cortei sono state curate dalla gente che da sempre vive in queste [redacted] e che adesso, come dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo [redacted] San Salvario «non ne può davvero più di subire [redacted] abbassare la [redacted] perché la legge sta dalla parte [redacted] chi delinque e [redacted] delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia [redacted] striscioni, cartelli, manifesti portati a [redacted] dai mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non siamo razzisti, [redacted] non possiamo accettare di vivere in [redacted] zona degradata».

E [redacted] gli slogan, tutti contro c[redacted]de droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche [redacted] lenzuola appese a decine [redacted] balconi [redacted] Regina [redacted] molte [redacted] delle vie più tormentate di San Salvario. «Non sono un segnale di resa, ma della nostra ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata [redacted] Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è [redacted] se non ci fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza [redacted] da piazza Madama Cristina anche [redacted] capi del comitato San Salvario. Ma in coda [redacted] corteo c'era [redacted] delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, con fazzoletto [redacted] verde, [redacted] alcuni dimostranti c'è [redacted] uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. [redacted] non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. [redacted] dire che eravamo qui solo per solidarietà. Torneremo con Bossi».

[redacted] piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso [redacted] male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, con il presidente della Circoscrizione di San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio e poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì 16 torneremo a farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai [redacted] mesi, va a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

Claudio Giacchino
[redacted] Poletto

IL CASO

[redacted]

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare [redacted] solo un indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiera e lo trasfor[redacted] crogiuolo di etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati con i mandati alla [redacted] ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche [redacted] isolato: hanno controllato 300 persone, individuato e identificato [redacted] clandestini, [redacted] un fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, una volta in caserma, sono partite quindici denunce verso gli italiani che affittano camere e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire [redacted] letto, concretizzando [redacted] il «favoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge 40 del '98 punisce con la reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro del bene, [redacted] dell'alloggio.

Nel casermone convivono due moschee islamiche, un laboratorio cinese, un circolo nigeriano, una panetteria araba, alloggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche da diversi italiani. Una convivenza difficile, [redacted] testimonia Andrea, che [redacted] cortese ma che nega il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, ma anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo [redacted] la statuetta della Madonna, con quat[redacted] ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno [redacted] cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. [redacted] continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi nascoste in una [redacted] Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, ma anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento [redacted] si sono presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 8, da[redacted] al portone, proprio [redacted] quella lapide che ricorda «il [redacted] dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso lì il 27 aprile del '43. Poi [redacted] blitz con tutte le uscite bloccate ed un elicottero per sventare le fughe dai [redacted]. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) [redacted] controllate solo esternamente, con l'identificazione [redacted] chi entrava e, soprattutto, [redacted] chi ne usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio [redacted] igiene hanno avuto il loro daffare. Numerose le soffitte risul[redacted] completamente prive di [redacted]izi igienici, [redacted] interni [redacted] sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare [redacted] esigenze corporali, «si va [redacted] bar, proprio qui sotto». Comprensibile così [redacted] fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare anche l'olfatto allenato dei cani antidroga, scioccati da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri e vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, [redacted] balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava di essere arrivata soltanto ieri, quella di Joan, [redacted] di Foczani, che raccontava di [redacted] lì solo per visitare un amico, quella [redacted] Karim, [redacted]nico [redacted] Kourigha, [redacted] sosteneva [redacted] conoscere proprio nessuno, di [redacted] lì per riparare un'auto, e chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro [redacted] compiacente. Quindici proprietari [redacted] immobili sono stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti [redacted] sarà certo breve.

Così, ieri alle 12, cinque [redacted] dopo l'intervento dei militari, [redacted] venditore di pane arabo era tornato [redacted] suo posto, sul marciapiede di [redacted] Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, ave[redacted] già ripreso il loro lavoro, [redacted]oprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire [redacted] chi riporta una Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E [redacted] un maghrebino, [redacted] nel cortile, a lamentarsi per una porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente sì, ma nei computer [redacted] carabinieri ed in quelli [redacted] Comune sono entrati dati che aiuteranno [redacted] censire meglio il fenomeno, a [redacted] la criminalità. «Ed a cercare - come si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchi[redacted] Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, [redacted] intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una «invereconda operazione [redacted] maquillage».

Angelo Conti

[redacted]

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il [redacted] per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Un momento [redacted] carabinieri al 6 [redacted] Giulio Cesare

Incontro [redacted] Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

[redacted]

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del 2006 **Giorgetto Giugiaro con Evelina Christillin**

[redacted]

C'è l'impegno del governo a dare tutto il sostegno necessario alla scelta [redacted] Torino per le Olimpiadi invernali del [redacted] Un impegno che verrà messo nero [redacted] bianco, [redacted] forma di garanzie finanziarie, e che sarà [redacted] carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco [redacted] Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, [redacted] il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni [redacted] con il presidente [redacted] Coni, Mario Pescante. «E' [redacted] costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo con il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto [redacted] comitato organizzatore da [redacted] rappresentante del ministero [redacted] Tesoro, dal Coni, [redacted] stesso vicepresidente del Consiglio [redacted] dal [redacted] capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di l[redacted] certamente [redacted] prova più concreta che [redacted] governo prende davvero a [redacted] la vicenda. [redacted] l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presiden[redacted] della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro [redacted] ieri a Palazzo Chigi, Castel[redacted] ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insie[redacted] per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque a precisare che «le infrastrutture pubbliche nella [redacted] interessata ai giochi sono in massima parte già predisposte o approvate. Si [redacted] necessari più che al[redacted] interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti [redacted] costruire, con la collaborazione [redacted] vari livelli, [redacted] lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività e supporto [redacted] il Villaggio Olimpico», ha chiarito Ca[redacted] Quest'ultimo, a manifestazione olimpica conclusa, potrebbe [redacted] riconvertito ad altri usi, come [redacted] avvenne in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960. E a proposito di Roma, l'impressione è che [redacted] governo intenda sostenere politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del [redacted].

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione [redacted] presidente della Fifa [redacted] Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente una mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe [redacted] dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore [redacted] Sion, considerata l'a[redacted] che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali del 2006. [u. m.]

IN BREVE

PI[redacted] LIGURIA [redacted]

[redacted] dell'inserzione [redacted] spuntata la superteste

ASTI. Arriva in Assise [redacted] superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 [redacted] un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone [redacted] passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento [redacted] Lorena, rispondendo ad una inserzione di lavoro pubblicata su «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non era Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in [redacted] da 18 mesi con l'accusa di essere l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata [redacted] porte chiuse, ha inoltre sostenuto di [redacted] incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena 20 gior[redacted] dopo il delitto.

Sfilano le studentesse nel centro di [redacted]

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla [redacted] le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei [redacted] di specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, hanno deciso [redacted] dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione alla Nord El[redacted]

AOSTA. Pochi giorni dopo le ele[redacted] regionali, riesplode a Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la [redacted] integrazione per 50 operai, a [redacted] di [redacted] calo del mercato pari al [redacted] per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a casa 300 dipendenti. Situazione di crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

[redacted] Piemonte Dardanello è presidente

CUNEO. [redacted] monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente di Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale [redacted] Confcommercio e presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il suo ruolo di rappresentanza sul territorio».

Il Verbano lombardo spiegato a Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se ne è parlato ieri [redacted] Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale [redacted] già stata presentata la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

Traffico [redacted] usate la polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da car[redacted] e [redacted]nici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura [redacted] dai colleghi [redacted] commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, [redacted] hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò [redacted] gestione privata

[redacted] Il Consiglio comunale ha detto no ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi di una società a capitale pubblico, for[redacted] da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, con [redacted] astensioni e [redacted] no dell'opposizione, è stato deciso di [redacted] società di capitali costituita dal Comune. Entro un mese sindaco [redacted] giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da una parte della sinistra era stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato [redacted] voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si [redacted] impegnato ad affidare la casa da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

[redacted] cinque organi da un unico [redacted]

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di un u[redacted] donatore, [redacted] paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in sei pazienti do[redacted] una complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in tre ospedali lombardi. [redacted] suc[redacted] dell'operazione ha contribuito l'uso di una tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

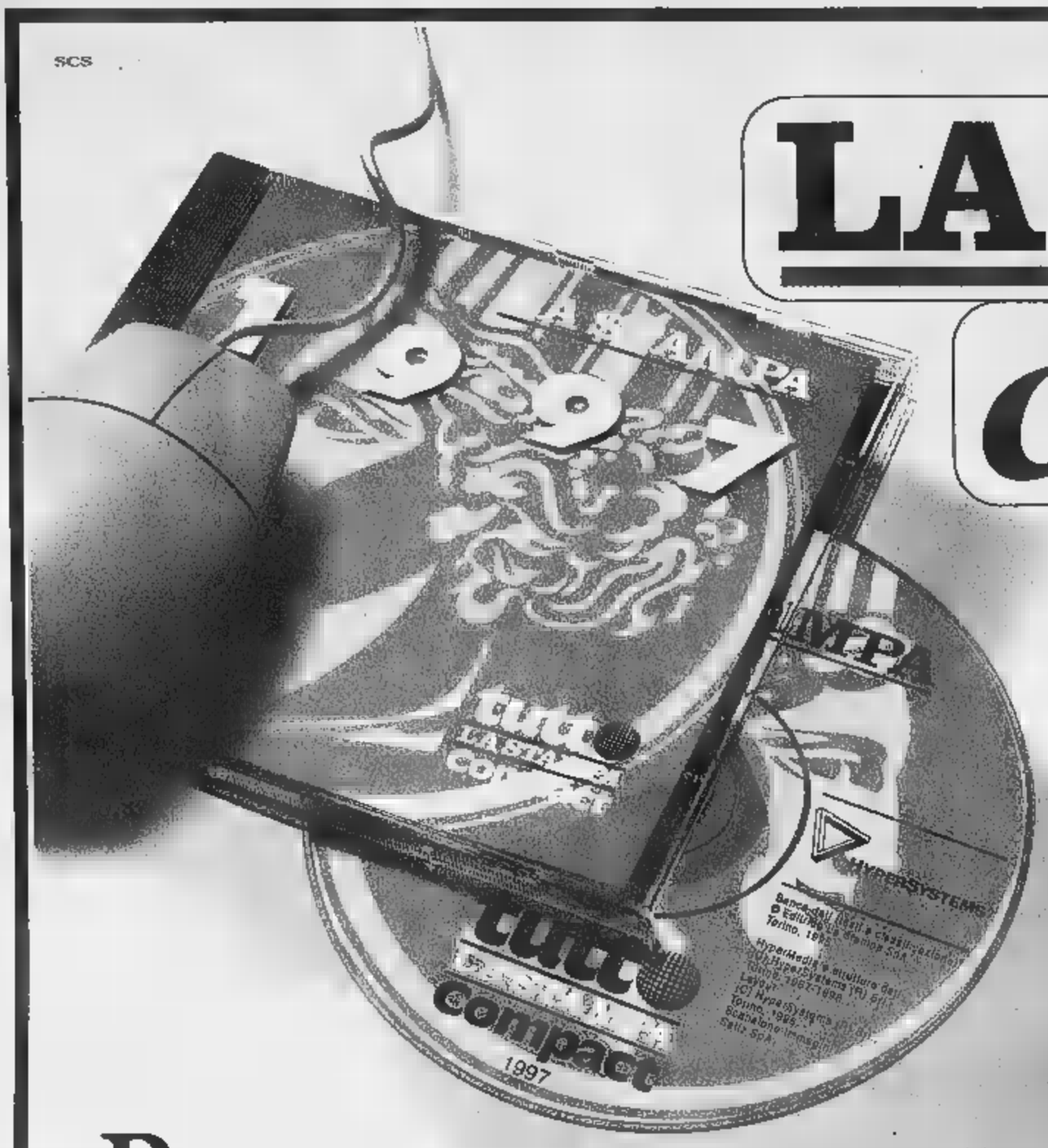
[redacted] spazzini del mare in trasferta a Finale

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», [redacted] è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini [redacted] intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da [redacted] tratto [redacted] di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa delle Nazioni ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese [redacted] del Novese [redacted] corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla [redacted] (che viene presentata [redacted]i) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Zülle e di altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo [redacted] anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il [redacted] migliore per onorare Fausto Coppi, trattandosi di un confronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni della sua giovinezza e su cui si è formato come uomo e [redacted] campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

SCS



LA STAMPA cd-rom

PER NON PERDERVI un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI in UN ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000

❑ Se in possesso delle precedenti L. 200.000

❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 1996 Caduna L. 150.000

❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome _____

Cognome _____

Società/Ente _____

P.IVA o cod. fisc. _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Numero verde 167-802005

COMECAR
NOLEGGI
FURGONI CON
BRACCIO TELESCOPICO
MARE • Via Marconi, 110
Tel. 0172/74.28.44 • Fax 0172/74.28.45

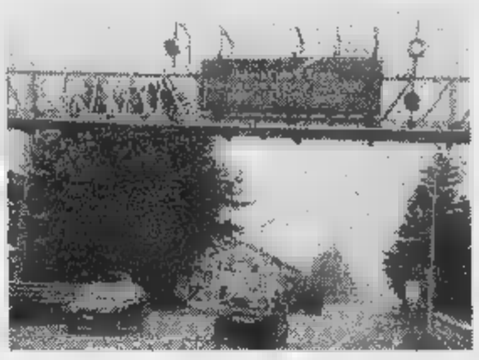
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

bosetti
SUPER COPIATORI
LANIER
MACCHINE E FORNITURE
149 tel. 0172/60804

Da stasera lavori di manutenzione

La galleria del Tenda resterà chiusa tre notti

Sindaci francesi: «Un secondo tunnel svincolato dal progetto Mercantour»



Gli orari di chiusura della galleria sono indicati anche sui pannelli elettronici a San Rocco Castagnaretta (nella foto) e Vernante

TENDA. «Tunnel de Tenda fermé du 10 juin au 12 juin de ■ à ■ h». Ancora una volta la galleria internazionale fra le Valli Vermenagna e Roya da stasera verrà chiusa per lavori di manutenzione. In questo caso le opere riguardano il ■ francese, immediatamente all'ingresso della galleria.

Il blackout della circolazione scatterà stasera alle ■ e proseguirà fino alle 6 di domani e si ripeterà fino a venerdì mattina. L'interruzione dovrebbe garantire agli operai di svolgere i lavori necessari a garantire la transitabilità del tunnel per tutta l'estate, quando il volume di traffico triplicherà.

Contrariamente rispetto al passato l'Anas ha «comunicato» agli automobilisti il blackout attraverso i panelli elettronici ■ San Rocco Castagnaretta ,e alle periferia di Vernante.

La nuova chiusura della galleria «rilancia» il problema della costruzione di un nuovo tunnel; il sindaco-senatore di Tenda José Balarello preme l'acceleratore sull'urgenza del «Tenda bis», slegato dal progetto per il Mercantuor-traforo di Sant'Anna. «Alcuni giorni fa - spiega il primo cittadino, illustrando la posizione condivisa ■ molti ■ colleghi - i funzionari dell'Equipement hanno dichiarato ■ Le Monde che il progetto per il Mercantour ■ è abbandonato, ma la realizzazione è sempre più lontana. Mi rendo conto delle difficoltà, ■ Italia ■ Francia hanno bisogno di un collegamento. Dobbiamo slegare i progetti e dare il via subito alla costruzione del Tenda bis. ■ deve forare la montagna per una lunghezza ■ ■ chilometri. La spesa non sarebbe elevata».

Balarello non è d'accordo con l'ipotesi di recuperare risorse con l'imposizione ■ un pedaggio: «Deve essere una galleria gratuita - aggiunge -. Da parte francese non ci sono problemi. L'opera può ■ finanziata con fondi dei due Stati. Si deve poi provvedere ■ migliorare la viabilità in Valle Roya: da Ventimiglia alla frontiera ■ stati fatti notevoli progressi ed ora tocca a Saorge, dove finalmente sono ripresi i cantieri per le due gallerie, i cui lavori erano stati bloccati dagli ambientalisti».

[g. p. m.]

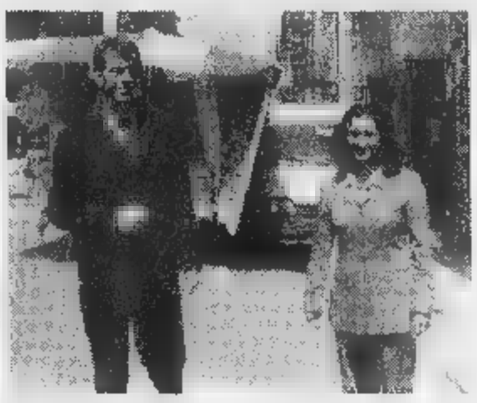
Consorzio imprenditori turistici: «Cuneo deve chiedere scusa»

Sfrattato un bus di tedeschi

Multato per sosta davanti a un hotel

CUNEO. Ore 18,30 in via Roma, di fronte al «Lovera Palace», ■ ferma ■ pullman ■ a bordo 50 tedeschi, in arrivo dalle Langhe, per la sosta ■ una notte a Cuneo. I turisti scendono e si dirigono nell'albergo. L'autista (della regione di Rosenheim) inizia a scaricare le ■aligie, ma dopo pochi minuti viene bloccato da due vigili urbani che gli contestano la violazione degli articoli 158 (primo comma) e 157 del codice ■lla strada: «sosta in via Roma - è scritto sul verbale - in corrispondenza del numero civi- ■ 37, sull'attraversamento pedonale in doppia fila, intralciando gravemente la circolazione veicolare ■ pedonale».

«Gli agenti - spiega la guida turistica che ■■ insieme alla comitiva di bavaresi - hanno intimato all'autista di spostare immediatamente il mezzo e presentarsi subito al comando per pagare ■■ valuta italiana o estera la contravvenzione (235 mila lire più ■■ ■ spese di notifica e accertamento), pena ■ sequestro dei documenti e del pullman».



Michele Enrici presidente Consorzio imprenditori ■■■ e a lato via Roma

«Di fronte all'hotel - spiega Stefania Calandri, titolare dell'albergo - abbiamo uno spazio riservato per il carico e scarico. Purtroppo non è delle dimensio- ■ di un pullman. L'autista ha accostato ■ mezzo ■ più vicino possibile al marciapiede. Per evitare ulteriori disagi abbiamo provveduto a pagare ■ nostre spese la contravvenzione».

«Siamo indignati - spiegano Luigi Isoardi ■ Giuseppe Origlia, rispettivamente presidente ■ direttore dell'Ascom -. Contestiamo il modo ■■ il quale sono stati trattati i tedeschi. Se vogliamo far diventare Cuneo città turistica dobbiamo limitare certi atteggiamenti. C'è stata un'esagerazione nella repressione. Al sindaco chiediamo un incontro chiarificatore».

Il presidente del Consorzio imprenditori turistici di Cuneo Michele Enrici dichiara: «Ci auguriamo che Rostagno invii agli ospiti tedeschi le ■■■ ufficiali della città. Sicuramente ci sono stati problemi di traffico, ma con il buon ■■■o e senza arroganza si ottiene di più della repressio- ■■ Armando Erbì, responsabile Cite propone un'area di libero accesso fra ■ strada e l'ingresso dei 12 alberghi di Cuneo e chiede ■ regolamentare la sosta per il ■■■ ■ scarico di clienti ■ bagagli.

Gianpaolo Marro

PRIMO PIANO

Cuneo

Proteste in Comune Funzionario se ne va

Giancarlo Parola, capo del personale municipale ha rassegnato ieri le dimissioni consegnando ■■ lettera di richiesta di ■■■ in pensione al sindaco e al segretario comunale. La decisione, dopo 41 anni, di lavoro ■■ può non essere messa in relazione al provvedimento di «licenziamento» deciso dallo stesso Parola nei confronti di ■■ dipendente in prova. A Pag. 38

Saluzzo

«Via dirigenti Asl» Lo chiede la Lega

La Lega vuole le dimissioni immediate degli amministratori dell'Asl 17. La richiesta è contenuta in una mozione da discutere in Consiglio comunale. A Pag. 39

Alba

«Il nostro vino fa bene alla salute»

Coro di proteste ■ pareri contrari nell'Albese, alla proposta di legge che vorrebbe introdurre sulle etichette delle bottiglie di vino scritte tipo «Nuoce alla salute». A Pag. 41

Un torinese al vertice dell'Associazione

La «Granda» perde presidenza Asprolat

CUNEO. L'Asprolat Piemonte ha eletto un nuovo presidente, che per la prima volta non è più della «Granda», e chiede all'Aima di modificare la circolare zeppa ■ errori che ha assegnato ■ quote latte ■■■ la quale solo nel Cuneese sono stati presentati ■ mila ricorsi.

Il nuovo presidente dell'Asprolat, che nella regione conta 8 mila soci, è Pietro ■■ Paoli, ■■ anni, di San Maurizio Canave- ■■. E' già stato presidente dell'Associazione allevatori di Torino, amministratore della cooperativa Abit ■ attualmente fa parte del Consiglio nazionale degli allevatori. Lo affiancano due vice presidenti: Renzo Migliore di Busca e Giulio Mercandino di Biella.

I cuneesi pur rappresentando oltre la metà della produzione ■ latte piemontese e potendo contare su sette consiglieri su quindici non sono riusciti a fare eleggere i loro candidati: Francesco Godano, sindaco di ■■rello ■ Roberto Chialva di Tarantasca. Dalla fondazione dell'Asprolat, avvenuta nel 1984, i responsabili dell'Asprolat sono sempre stati allevatori della «Granda»: prima Tommaso Mario Abrate di Genola e negli ultimi anni Albino Pistone di Cavallermaggiore. Il neo presidente deve affrontare da subito il problema delle quote latte.

Il neo presidente dell'Asprolat Piemonte è **Pietro De Paoli** 55 anni di San Maurizio Canavese

Spiega: «I caseifici che ritirano il l■■ ■■ produttori che hanno avuto per ■■■ la quota azzerata trattengono totalmente il valore del latte. Abbiamo incaricato un legale per ottenere la modifica della circolare. In caso negativo impugneremo il provvedimento davanti al Tar».

[g. d. m.]

Dronero, progetto sullo studio dello Stato

Un centro europeo ricorderà Giolitti

DRONERO. Il capoluogo della Valle rende omaggio alla figura dello statista liberale, Giovanni Giolitti, con la costituzione del «Centro Europeo per lo Studio dello Stato». Il progetto è ■ frutto di una collaborazione tra il Comune di Dronero ■ la Comunità montana.

«L'iniziativa - spiegano i promotori - intende soddisfare l'esigenza di una rinnovata attività di studi e di ricerca sull'Età Giolittina, sullo Stato unitario ■ le sue trasformazioni. L'attenzione sarà puntata in modo particolare sull'opera politica di Giovanni Giolitti, l'attualità nazionale ed europea delle ■■■ concezioni».

Lo statista liberale, la cui famiglia era originaria della Valle Maira, nacque ■ Mondovì nel 1942 e morì ■ Cavour nel 1928. Giovanni Giolitti venne nominato per la prima volta presidente del Consiglio il 15 maggio del 1892; incarico che ricoprì per cinque volte.

Il Centro, grazie ad alcune significative donazioni della famiglia Giolitti, ha già acquisito una considerevole dotazione ■ documenti personali dell'ex primo ministro. Il progetto prevede tra l'altro la costituzione di un archivio e di una biblioteca. Il Centro elaborerà anche ■■ apposito programma di attività didattiche; in autunno si terrà a Dronero un primo seminario storico riservato agli insegnan- ■. Il Consiglio direttivo provvisorio del «Centro Europeo Giovanni Giolitti per lo Studio dello Stato», presieduto da Gabriella Codolini, ha nominato Aldo Alessandro Mola direttore generale e scientifico del progetto.

[c. g.]

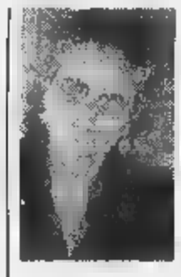
Allo st■■■ liberale **Giovanni Giolitti** sarà intitolato il nuovo centro Europeo di studi

Protesta l'Associazione Piccoli Comuni

«I parlamentari ci dimenticano»

MARSAGLIA. «I nostri parlamentari non si preoccupano dei piccoli paesi». Il presidente dell'Associazione Piccoli Comuni della provincia di Cuneo, Franca Biglio, sindaco ■ Marsaglia, ■ critica nei confronti dei rappresentanti della «Granda» in Parlamento. L'altra mattina c'è stato ■ Cuneo il secondo incontro con deputati e senatori indetto dall'organismo, ma la partecipazione ■ stata ridotta. All'invito hanno risposto solo il senatore Guido Brignone (Lega) e l'onorevole Teresio Delfino (Cdu), mentre Luciano Lorenzi, Tomaso Zanoletti e Sergio Soave si sono giustificati assenti per precedenti impegni.

«Come il primo incontro, anche questo ci ha deluso, per l'esiguità della partecipazione dei nostri parlamentari - spiega ancora la Biglio -. Li consideriamo assenti non giustificati. Ma non ci arrendiamo. Su proposta ■ Brignone, intendiamo costituire ■■ gruppo parlamentare associativo trasversale, cioè un insieme ■ parlamentari che rappresentino in Camera e Senato i piccoli comuni, le loro istanze, ■ che nello stesso tempo ci informino dei temi che vengono di volta in volta affrontati».



■ presidente della Associazione Piccoli Comuni della Provincia ■ Cuneo **Franca Biglio**

Il direttivo dell'Associazione (composto dai sindaci di Marsaglia, Acceglio, Castelmagno, Ceresole d'Alba, Ormea, Trinità, Frabosa Sottana e da un ■■■ sore di Valdieri) ha approvato ■■ piattaforma per avere «trasferimenti erariali più equi, tenendo conto del territorio», «leggi diverse per i piccoli Comuni», «partecipazione al tavolo tra Governo, Regioni ■ autonomie locali per le riforme».

[p. s.]

Honda CR-V, nuovo movimento per gente dinamica. Con il cambio manuale ■ automatico intelligente "Grade Logic" ■ l'esclusivo motore ultracompatto 2.0 DOHC 16v, ■ diffonde rapidamente dalle megalopoli fino agli angoli più sperduti del pianeta. ■ questo grazie alla trazione integrale ad inserimento automatico che domina anche il fuori strada. Indirizzi precisi non ne ha: Honda CR-V si adegua ■■■ perfezione alle vostre idee anche quando decidete di cambiarle. Honda CR-V, l'idea del movimento ■ di muovere le idee.

VERSIONE	■■■	RVSI	RVSI
CAMBIO	Manuale	Manuale	Automatico
PREZZO*	40.500.000	45.500.000	47.500.000

* Prezzi chiavi in mano A.P.I.C.T. esclusa.
Climatizzatore e doppio airbag di serie su tutta la gamma.

HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Ufficiale
BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171 - 34 63 76

Aveva deciso il licenziamento di un'impiegata in prova, scatenando la protesta dei dipendenti

Funzionario contestato lascia il Comune

Il capo del personale ha rassegnato ieri le dimissioni

CUNEO. Poco prima delle 12 di [redacted] Elio Rostagno ha sceso lo scalone del palazzo municipale per andare alla Sala delle Colonne, dove il presidente della com[redacted] elettorale lo ha proclamato ufficialmente sindaco. Il campanone della torre civica suona, in segno di festa. Il sinda[redacted] ripercorre la strada appena fatta per rientrare nel suo ufficio, quando, sullo scalone, viene avvicinato da un impiegato del Comune, che gli consegna una lettera. Contenuto: le dimissioni del capo del personale municipale Giancarlo Parola. Si è aperta [redacted] chiusa così, in pochi secondi, la «grana» che Rostagno si è trovato ad affrontare come pri[redacted] subito dopo il suo insediamento.

Era una «grana» annunciata, nata due settimane fa dalla decisione di Parola di «licenziare» Gabriella Bergese, funzionaria (8° qualifica) d[redacted] settore personale, in prova da poco meno [redacted] sei mesi. Contro il provvedimento si erano schierati immediatamente i sindacati: «E' ingiusto, deve essere ritirato. Non c'è stata alcuna insubordinazione sulla questione dei controlli sui buoni mensa. Da mesi tra i dipendenti c'è [redacted] situazione di disagio. Chiediamo al sindaco di cambiare registro con una nuova dirigenza». E i dipendenti comunali - forse per la prima volta - avevano occupato per protesta l'atrio del municipio, ripetendo il presidio (fuori dall'orario di lavoro, «per [redacted] creare disagi all'utenza»), anche nei giorni successivi.

Nei giorni scorsi i dipendenti comunali hanno occupato l'atrio del municipio

Voci di corridoio vorrebbero che Giancarlo Parola abbia preparato la lettera [redacted] la richiesta [redacted] andare in pensione in questi ultimi giorni. Ma soltanto ieri mattina presto l'avrebbe consegnata [redacted] uno dei suoi collaboratori, perché la recapitasse al nuovo sindaco e, in copia, al segretario comunale. Poi, con alcuni scatoloni, sarebbe entrato per l'ultima volta nel [redacted] ufficio, per portare via documenti ed effetti personali. Il trasloco sarebbe stato completato in poco tempo, prima che i due destinatari della sua lettera arrivassero in municipio. Parola (dimissionario dal 1° luglio) sarebbe poi partito per un periodo di ferie, da subito a luglio. Ieri pomeriggio nella sua abitazione cuneese era inserita la segreteria telefonica.

«Prima di tutto voglio ringraziare Parola per la professionalità [redacted] l'abnegazione [redacted] le quali per 41 anni si [redacted] dedicato al [redacted] lavoro in Comune - ha commentato, a caldo, il sindaco Rostagno -. Nella sua lettera fa presente [redacted] la tensione venutasi a creare in questi giorni, la coincidenza temporale [redacted] l'insediamento [redacted] nuova amministrazione e il completamento di un lungo suo periodo professionale, costituissero ragioni [redacted] occasione per chiedere di andare in pensione. Se fossi al termine del mio mandato e Parola a inizio carriera gli chiederei di ripensarci. Ma all'inizio di un nuovo periodo amministartivo è forse opportuno che il neoassessore al personale possa instaurare nuovi rapporti con la dirigenza».

Il licenziamento di Gabriella Bergese sarà ritirato? «Il provvedimento preso da Parola è stato deciso in piena legittimità - precisa il sindaco -. Non è sindacabile da chi non [redacted] ha la competenza. La signora Bergese, naturalmente, potrà prendere le iniziative di ricorso che meglio riterrà opportune».

[redacted] la «licenziata»? Gabriella Bergese, già tornata in servizio al Comune di Chieri, dove lavorava prima di essere «in prova» a Cuneo, [redacted] rincuorata, ma non soddisfatta: «Non lo nego: potrei prenderla come una vittoria morale. Ma io ho protestato perché ritenevo e ritengo di es[redacted] vittima di un'ingiustizia [redacted] andrò avanti: vorrei fosse un giudice [redacted] darmi ragione». [m. bo.]

[redacted]

Mondovì, [redacted] senza donne

Ieri prima riunione dell'esecutivo e il Consiglio fissato a giovedì 18

MONDOVI'. Una giunta formata da sei [redacted] più il sindaco, tutta maschile. Mondovì non sarà dunque amministrata dalle donne.

Una scelta che il sindaco riconfermato Riccardo Vaschetti ha formalizzato ieri, [redacted] do la squadra dei collaboratori per la prima riunione già nel pomeriggio.

«Quando ho individuato i miei collaboratori più stretti - ha spiegato il primo cittadino - non ho certo deciso sulla base del sesso, ma ho guardato alle competenze specifiche di chi ritenevo potesse essermi davvero d'aiuto. D'altra parte anche l'esecutivo uscente, che ho in gran parte confermato, [redacted] tutto al maschile».

Non così quando Vaschetti era stato eletto alla guida della città per la prima volta, nel dicembre '94. Allora [redacted] nominato in giunta anche due donne, per di più in due settori [redacted] facili: Brunella Cappa Campogrande, assessore all'Urbanistica, [redacted] Lorenza Salvatico, [redacted]essore ai Lavori pubblici. La pri[redacted] si era poi dimessa per motivi personali a metà legislatura, mentre l'avvocato Salvatico aveva «resistito» fino all'ottobre '97, quando il sindaco le aveva poi revocato [redacted] deleghe, durante il braccio di ferro tra Lega e ppi.

«Le donne potranno avere comunque un ruolo importante in [redacted] al [redacted] Consiglio comunale - aggiunge il primo cittadino -. La rappresentanza è più [redacted] rispetto alla precedente legislatura. E le signore sono tutte nelle file della maggioranza».

La partecipazione femminile nell'assemblea cittadina può contare su quattro consiglieri: Claudia Quaglia e Caterina Cuniberti (Lega nord), Maria Lidia De Clementi e Annalisa Crippa Arioli (che subentrerà [redacted] Aldo Rabbia, nominato assessore) per «Insieme per Mondovì».

Intanto, anche [redacted] manca an[redacted] la conferma ufficiale, ieri è stato anticipato che la prima riunione del Consiglio comunale si terrà la sera di giovedì 18 giugno. [p. s.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Società monregalese leader dei container

La «Cobra containers Spa» è nata a Bra ed ha stabilimento e u(...) a Mondovì

La «Cobra Containers Spa» [redacted] un'azienda che ha la mente e il cuore a Mondovì, ma che ha imparato a ragionare a respiro mondiale e ha saputo studiare la situazione del commercio internazionale riuscendo ad adattarsi alle modifiche che via via avvenivano. Si è così consolidatata ed è cresciuta fino a produrre 10 mila container all'anno.

Oggi è azienda leader in Italia per quanto riguarda la produzione delle «Casse mobili» e primeggia in Europa per quella dei «Containers Bulk» per il trasporto dei prodotti sfusi. Attenta a cogliere le esigenze delle varie aziende e dei flussi di traffico, è arrivata a detenere anche il primato a livello mondiale nella costruzione dei «Containers ventilati» per [redacted] trasporto del caffè.

La «Cobra» (che significa Containers Bra, dunque niente a che vedere con i serpenti) è nata nel 1967 quando, nello stabilimento braidese, ven[redacted] costruiti i primi containers Iso, cioè con misure standardizzate, destinati ai traffici intermodali.

Una decina di anni dopo, nel '76, la famiglia Alessio decise di realizzare lo stabilmento di Mondovì, dove l'azienda si trova tuttora, su un'area di 150 mila metri quadrati.

I dipendenti sono circa duecento, ai quali si deve aggiungere un'altra sessantina di persone, occupate nell'indotto che la Cobra ha creato, affidando ad alcuni subfornitori la produzione [redacted] parti che vengono poi assemblate nella sede monregalese da dove esce il prodotto finito.

«La scelta cade sulle officine più vicine quando le motivazioni sono economiche - spiega Giuseppe Tosetto, sales manager dell'azienda -, ma ci rivolgiamo anche [redacted] aziende con particolari "requisiti tecnici"».

La flessibilità produttiva rimane una delle caratteristiche fondamentali della «Cobra» che, insieme alla qualità, le hanno consentito di continuare ad essere competitiva nel tempo e nell'evoluzione del mercato, anche quando il flusso dei traffici [redacted] passato in maniera considerevole dall'Atlantico al Pacifico a [redacted] «boom» dei Paesi dell'area del Sud-Est asiatico, favorendo quindi i costruttori basati in quell'area, avvantaggiati anche da una struttura dei costi di produzione più favorevole. E' allora che la «Cobra» si [redacted] diversificata creando [redacted] gamma completa di unità «Casse mobili» per il trasporto bimodale «rotaia-strada» a carattere continentale.

«Purtroppo si incontrano grosse difficoltà nel traffico commerciale su rotaia - sottolinea Tosetto - per la [redacted] efficienza delle nostre ferrovie, che in Italia sono davvero poco competitive».

L'azienda è impegnata in considerevoli piani di investimento volti a migliorare la produzione sia sul piano qualitativo che concorrenziale. [r. s.]

PAESI IN FESTA

[redacted]

Inaugurazione sabato alle 17,30 con banda e sfilata

Boves, conto alla rovescia è in arrivo «Tuttinfiera»

Un'immagine di «Tuttinfiera» e il presidente dei Commercianti Sabrina Barolo

BOVES. Mancano due giorni all'apertura di «Tuttinfiera '98» la manifestazione biennale che si terrà in piazza Caduti fino a domenica 21. L'iniziativa è patrocinata [redacted] Comune, Cassa rurale e artigiana di Boves, Regione, Provincia [redacted] Comunità montana. L'inaugurazione è in programma sabato, alle 17,30, e sarà preceduta da [redacted] sfilate per le vie del paese e della frazioni di auto d'epoca [redacted] della banda musicale «Pellico».

«Tuttinfiera» torna dopo d[redacted] anni; nel 1996 [redacted] stati oltre ventimila i visitatori, un esito che ha stimolato gli enti organizzativi a continuare l'opera iniziata quattro anni fa.

[redacted] comitato, formato da rappresentanti di associazioni del settore agricolo, artigianale e commerciale, pur trovando il tracciato già segnato, ha dovuto lavorare non poco per realizzare questa edizione, perché alcune delle attività presenti nel '96 si sono orientate verso altre forme di promozione come, ad esempio, l'adesione all'iniziativa, dell'associazione Commercianti, «Negozi in strada» che, come spiega la presidente Sabrina Barolo, intende valorizzare, durante il periodo fieristico, le attività commerciali prolungando l'apertura degli eser[redacted] fino alle 23,30.

Il paese [redacted] già adornato da bandierine e le vetrine esporranno una locandina con [redacted] gradevole «personaggio»: «Boves [redacted] un neonato bovesano che ammicca al pubblico dicendo, con un fumetto: «Io partecipo a "Negozi in strada"». Con la stessa effigie so[redacted] stati coniati palloncini, borse e magliette.

Gli stand sono 56 all'interno distribuiti, su 700 metri quadrati, e alcuni all'esterno; la superficie totale è di 1300 mq, ai quali ne vanno aggiunti 400 adibiti a cucina e ristorante. Una delle più piacevoli istituzioni della fiera.

Affidato a Ezio Ballario de «La Taverna» fornirà un menu diverso per tutte le nove sere ad [redacted] prezzo promozionale di 18 mia lire, bevande comprese (prenotazioni al 0171/380390); i piatti saranno il meglio della cucina piemontese e gli ingredienti prettamente bovesani. I vini: dolcetto e Chardonnay della Cantina di Clavesana.

Altra gastronomia, sia pure a livello di assaggio, sarà proposta ai visitatori domenica 14, alle 15, con «Golosità in piaz[redacted]»; il caseificio Valle Josina e l'Ordine nazionale degli assaggiatori di formaggio offriranno prodotti Dop: bra tenero e duro, raschera e toma piemontese.

Con «Tuttinfiera» sono state organizzate [redacted] altre occasioni come quella voluta dal vice sindaco e assessore all'Agricoltura, Beppe Feano, con le visite alle cascine e agli allevamenti zootecnici in Bisalta: informazione e turismo allo stes[redacted] tempo. Non mancano mostre, spettacoli [redacted] intrattenimenti musicali [redacted] il divertente «Stonando Sanremo» (che premia chi canta peggio) che si svolgerà sabato 20, alle 21, in piazza Italia. [b. s.]

[redacted]

Le fragole [redacted] Peveragno

PEVERAGNO. Cominciano domani le manifestazioni per la «41ª Sagra della fragola 1998». Primo appuntamento alle 21, alla «Trattoria della posta» a Pradeboni dove saranno presentati formaggi cuneesi Dop offerti dai caseifici Valle Josina [redacted] Libero Carletti, [redacted] l'abbinamento [redacted] vini siciliani (cantina «Donnafugata»). L'incontro è dell'Onaf di Cuneo. I festeggiamenti proseguiranno venerdì i[redacted] piazza Toselli: alle 21, concerto de «Quintet latin jazz e fusion». Sabato, alle 10, nella palestra delle elementari, riunione del Convegno ligure-piemontese-valdostano di sci escursionistico e inaugurazione della mostra di foto. All[redacted] 21, in piazza Toselli elezione [redacted] «Miss Fragola '98». [b. s.]

[redacted] AL GIORNALE

Scrivere [redacted] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

[redacted] sarà più privacy al Pronto soccorso

Nei locali del Pronto soccorso, oltre ai dipendenti dell'Azienda, stazionano e transitano ogni giorno altre persone autorizzate [redacted] frequentare la struttura o per svolgere la loro attività o per ragioni di studio, quindi legate all'osservanza del segreto su quanto vengono [redacted] conoscere. Questa [redacted] la doverosa assicurazione che diamo all'autore della lettera «Pronto soccorso e diritto alla privacy», pur concordando che talvolta un'eccessiva concentrazione di persone, soprattutto nella [redacted] filtro e nelle sale di visita, può creare disagio agli utenti. Per questo sono già [redacted] progetto accorgimenti strutturali per garantire maggiore riservatezza e sono state impartite disposizioni per ridurre al minimo la presenza nei locali di chi [redacted] è strettamente coinvolto nell'erogazione della prestazione, ed obbligare anche chi non indos[redacted] la divisa ad esporre il tesserino di riconoscimento.

Fulvio Morano, commissario Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle», Cuneo

Raid [redacted] motorini alla pista ciclabile

Davvero bella la pista ciclabile che arriva sino [redacted] Borgo San Dalmazzo: un percorso tra il verde, non difficoltoso e quindi adatto a tutti.

L'ho percorsa alcuni giorni fa per la prima volta e mi è piaciuta molto. Un unico neo: ho notato, soprattutto all'inizio della pista, poco prima del «Country club», che non c'è nessun controllo, [redacted] sembra davvero terra di nessuno e qualcuno ne approfit[redacted].

Non sarebbe possibile che le Forze dell'ordine [redacted] facessero vedere ogni tanto, soprattutto il sabato e la domenica, giorni in cui la pista ciclabile è più frequentata?

Sarebbe davvero utile, considerato anche che alcuni ragazzini domenica usavano la pista per le loro scorribande in motorino: [redacted] dire che ci [redacted] un'infinità di cartelli che [redacted] vietano.

Lettera firmata, Cuneo

«Multato a Napoli ma [redacted]»

Mi è stato notificato il transito della mia auto targata AC526BJ in data 3/2/98 alle 11,15 [redacted] Santacroce, Napoli. Stupito di come possano verificarsi cose del genere, contesto quanto mi [redacted] addebitato e dichiaro che in quella data e a quell'ora ero in casa, a Cuneo, [redacted] mia moglie ed amici e che l'auto «incriminata» era nel mio garage. Mi chiedo: come può essere tutelato un cittadino quando gli capita una [redacted] del genere? Sono un po' preoccupato per quanto capitato e, poiché, secondo me, [redacted] un fatto grave e non un banale errore, ho deciso di informare anche il sindaco [redacted] Napoli, Rai Tre e l'ufficio Aci di Cuneo. Con il corrispettivo delle raccomandate avrei potuto quasi pagare la multa, ma non mi è sembrato giusto. Mi auguro di avere risposta e spero che si trovi un modo per evitare tali disguidi.

Antonio Nuzzolo, Cuneo

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 65.444; **Alba:** 318.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.270, 42.01; **Busca:** [redacted].558; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; [redacted]: 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.119; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.519; [redacted].010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; [redacted] 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.888; [redacted]va del Bosco: 551.02; **Sa**[redacted] 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 67.626.

Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[redacted] *Moretta*, [redacted] Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 287, tel. 412.309.
Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.539.
Mondovì: *Santa Maria*, [redacted] Monteregale 4, [redacted]
[redacted] *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 42.289
Savigliano: *Alberoni*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269832 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269832 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817
Usl di **Savigliano** 147817817

[redacted] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269,333; **Ceva:** 700 380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 608.811; [redacted] 70.55.11; [redacted] 42.118; **TO-SV** (0172) 495.311

[redacted]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 606.246.

GRANDE [redacted]

[redacted]

Riaperto a doppio [redacted] il ponte vecchio

E' stato riaperto [redacted] doppio senso il ponte vecchio, chiuso sabato notte, in seguito ad [redacted] voragine apertasi nella scarpata d'accesso al viadotto. E' [redacted] ripristinato il terrapieno e [redacted] state ricollegate le tubature dell'acquedotto, tranciate dallo smottamento.

[redacted]

In bici travolto da un'auto, è grave

Guido Viglietti, [redacted] anni, via Giubergia a Castelletto Stura, l'altra sera, in bici, è stato travolto [redacted] un'auto alla periferia del paese. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata a Cuneo.

Marmora

Nuova gestione alla «Gentil locanda»

Oggi riapre «La gentil locanda». Una sessantina di posti, viene proposta cucina tradizionale della vallata. Il locale (chiusura settimanale al martedì) è gestito ora da Enza Conti.

Boves

Gita in notturna sulle pendici della Bisalta

L'associazione «Lupi Mannari» ha anticipato a venerdì la [redacted] gita sulle pendici della Bisalta. Ritrovo alle 20,30 davanti al municipio. Per informazioni 0171/380097 oppure 0368/3879753.

[redacted] Falco

Un convegno su anziani e politiche sociali

Oggi, alle 9, nella sala Falco della Provincia, convegno su «Anziani e pensionati. Politiche sociali e sanitarie», organizzato dal sinda[redacted] pensionati italiani della Cgil.

Saluzzo, la Lega vuole le dimissioni degli amministratori

«Via i dirigenti Asl 17»

Ancora battaglia sull'ospedale

SALUZZO. La Lega chiede le dimissioni immediate degli amministratori dell'Asl 17. La richiesta è [illegible] in una mozione da discutere, [illegible] prossi- [illegible] Consiglio comunale. I due rappresentanti leghisti, Giovanni Barolo e Antonio Camisassi, hanno indirizzato il documento al presidente del Consiglio comunale, Gian Marco Gastaldi (che nelle scorse settimane [illegible] in [illegible] per difendere l'ospedale, chiedendo, tra l'altro, la sistemazione della Tac, donata dalla Fondazione Crs). [illegible]lla mozione, s'invita [illegible] primo cittadino, Giovanni Greco, a «convocare urgentemente [illegible] assemblea dei sindaci della ex-Usl saluzzese» per discutere sulla «richiesta di immediate dimissioni degli attuali amministratori della Asl» (il commissario, Carlo Quaglia, i direttori amministrativo e sanitario, Eugenia Grillo e Vittorio Mura). L'assemblea dei sindaci della zona dovrebbe, anche discutere la «richiesta alla Regione di riconsiderare la suddivisione territoriale dell'attuale Asl, per tornare alla situazione precedente ricostituendo una Asl autonoma del Saluzzese, che gestica le strutture sanitarie e l'ospedale». Barolo (che, in passato, ha fatto parte del Consiglio [illegible] amministrazione del nosocomio) e Camisassi, hanno già presentato un'interpellanza al sindaco, sui problemi della Sanità. Analogo documento [illegible] stato presentato dal Polo, mentre, l'ex-sindaco, Stefano Quaglia, ha indirizzato [illegible] lettera al presidente del Consiglio, al primo cittadino e al presidente della commissione servizi sociali, sostenendo che la situazione non è più tollerabile, [illegible]cendosi pronto a scendere in piazza con la popolazione. Anche il neo-comitato per la difesa della Sanità saluzzese, sta preparando un documento. [g. ne.]

Utenti in attesa delle visite al Poliambulatori dell'ospedale di Saluzzo (FOTO MARCO)

Sfrattati minacciano i carabinieri

Genitori in cella Soli i cinque figli

MONDOVI'. La vicenda della coppia angolana sfrattata dall'alloggio di proprietà del Comune, a Piazza, fa discutere i monregalesi. Anche perché dopo l'arresto di Jorgine Naimba, 38 anni, [illegible] Alberto Lando Kama, 45, accusati [illegible] «resistenza, violenza [illegible] minacce a pubblico ufficiale», i loro cinque figli sono rimasti soli, in attesa che i genitori vengano rimessi in libertà.

Dei cinque bambini, tutti minorenni, si occupano i Servizi Sociali del Consorzio Socioassistenziale del Monregalese, al quale il caso è stato segnalato dall'autorità giudiziaria, dopo la carcerazione dei due extracomunitari. Una famiglia in regola con il p[illegible] di soggiorno, domiciliata a Mondovì in via Funicolare, ma che si [illegible] trasferita in via delle Scuole 14, sistemandosi [illegible] modo abusivo in uno degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, che vengono affidati attraverso bando. Non di proprietà comunale, ma dell'Agenzia Territoriale per la Casa.

Sulle condizioni della famiglia non è stato possibile conoscere nulla di più, per la legge sulla «privacy».

L'ordine di sfratto [illegible] arrivato [illegible] una sentenza del pretore, che i militari hanno dovuto far eseguire. Marito [illegible] moglie han- [illegible] opposto resistenza, perché non volevano lasciare la casa, e la situazione è degenerata.

I cinque bambini della coppia, in [illegible] che [illegible] e papà vengano processati per direttissima e scarcerati (non risultano precedenti a loro carico), [illegible] stati affidati ai Servizi Sociali, i quali hanno contattato il tribunale dei Minori, per la segnalazione di legge.

«E' la prassi in queste circostanze - spiega Marilena Giubergia, direttrice dei Servizi Socioassistenziali -. In situazioni analoghe i minori vengono ospitati in comunità, in attesa che i familiari siano nelle condizioni [illegible] occuparsene di [illegible] e che [illegible] tribunale esamini il caso».

Non sembra ci sia però il rischio che i bambini vengano tolti ai genitori. «L'affidamento ai Servizi sociali è dovuto a una situazione contingente, per la quale i minori non possono essere seguiti dai genitori - sottolinea la direttrice -. Non si tratta di una situazione [illegible] abbandono o di inadeguatezza a provveder loro». [p. s.]

Verrà costruito sul viale Mellano

Il chiostro-bar divide Fossano

Un'immagine di viale Mellano tradizionale percorso per le passeggiate dei fossanesi

FOSSANO. Fa discutere il progetto di un chiosco-bar sul viale Mellano, la balconata sullo Stura, tradizionale passeggiata dei fossanesi. Gli habituè del viale plaudono all'iniziativa dell'amministrazione comunale: non c'è un punto di ristoro lungo l'intera passeggiata. Ma gli abitanti della zona sono sul piede di guerra: temono i rumori e gli schiamazzi notturni che inevitabilmente un bar porta con sè. Inutili i tentativi di rassicurazione di sindaco e vice-sindaco. «Faremo rispettare gli orari; tuteleremo il vostro diritto al riposo notturno» hanno detto [illegible] primo cittadino, Beppe Manfredi [illegible] il [illegible] vice Franco Blandino ai residenti che [illegible] andati in municipio a manifestare [illegible] loro preoccupazioni. Ma gli abitanti della zona restano del parere che l'ipotesi vada accantonata. Il progetto è ormai [illegible] fase avanzata: il Comune ha dato una concessione trentennale a una ditta privata che si accollerà l'onere della ristrutturazione del magazzino comunale sotto l'acquedotto, trasformandolo in [illegible] bar con dehor pubblico. [l. a.]

DALLA [illegible]

[illegible]luzzo

Corso di aggiornamento per docenti

Il sistema scolastico italiano nel dopoguerra [illegible] il tema del [illegible] di aggiornamento, organizzato dall'Istituto magistrale Soleri, in programma da domani [illegible] sabato, nell'ex-caserma Musso, in piazza Montebello. Le conferenze si terranno al mattino, alle 10 e al pomeriggio, alle [illegible]. Interverranno Roman Rainero, Pierfranco Quaglieni, Fulvio Salimbeni, Oreste Bovio, Igino Vergnano [illegible] Rita Calderini. Direttore del corso sarà il preside del «Soleri», lo storico, Aldo Alessandro Mola. [g. ne.]

Garessio

Uno sportello sui contributi Cee [illegible] gli [illegible]igiani

E' stato aperto a villa Gobbi, in via Santuario 2, lo sportello informativo [illegible] «Gal Mongioie» che si occupa di destinare sul territorio contributi Cee di «aiuto agli investimenti innovativi nelle imprese artigiane». L'ufficio è aperto il martedì e il venerdì [illegible] orario 8,30-12,30. [s. c.]

Saluzzo

Le foibe: [illegible] dramma della storia contemporanea

«Le foibe: ma sarà proprio vero?» è il tema della conferenza, organizzata dall'Associazione studi sul Saluzzese, in programma questa sera, alle 17,45, nella sala conferenze dell'Istituto magistrale, in [illegible] Piemonte 68/c. Relatore sarà Fulvio Salimbeni, docente all'Università [illegible] Trieste. L'introduzione sarà curata da Gianni Rabbia. [g. ne.]

Savigliano

Fioriere danneggiate dai vandali

Nuovi atti di vandalismo ai danni dell'arredo urbano. S[illegible] [illegible] prese [illegible] mira le fioriere che abbelliscono il «molo» [illegible] piazza Santarosa e una di essa è stata completamente distrutta. Anche la rastrelliera per biciclette di piazza Santarosa, di fronte alla farmacia Albertini, [illegible] stata danneggiata. [p. b.]

[illegible]

Commerciava abiti con marchio contraffatto

I carabinieri hanno denunciato p[illegible] «introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione» il marocchino Abdallah El Hadanoui, 23 anni, domiciliato [illegible] Pianvignale di Frabosa Sottana, sulla cui [illegible] c'erano sei paia di jeans e quattro cinture firmate «Levis Strauss», con marchio contraffatto. Il giovane ha detto [illegible] averli ricevuti da un connazionale [illegible] Porta Palazzo. [p. s.]

Cuneo

Sospeso lo sciopero [illegible]ei dipendenti «Ati»

E' stato sospeso lo sciopero aziendale di 8 ore dei dipendenti delle autolinee «Ati», previsto per domani, dalle 15 alle 23, per protesta- [illegible] contro il ritardo nel pagamento degli straordinari. La sospensione [illegible] stata decisa poiché sono riprese le trattative tra i sindacati e la direzione aziendale. [c. g.]

Savigliano

[illegible] rispetta l'obbligo di firma: arrestato

Dario Politano, 36 anni, di Montanera, [illegible] stato arrestato dai carabinieri in esecuzione [illegible] un ordine di custodia cautelare. L'uomo, in [illegible]esa dell'esito del ricorso in Cassazione contro una condanna a 3 anni e 8 mesi per spaccio di stupefacenti, ha contravvenuto all'obbligo di dimora e di firma. [p. b.]

Fossano

Convegno sulla [illegible] [illegible] nel castello

Domani, nella Sala polivalente del castello degli Acaja, convegno su: «Primo gennaio 1999, nascita della moneta unica europea», organizzato dal Comitato provinciale per L'Euro con il Comune e la Cassa di risparmio di Fossano. I lavori s'inizieranno alle 9. Dopo i saluti del sindaco Beppe Manfredi e del prefetto Sabatino Marchione, interverranno Giuseppe Brizio, funzionario della Federazione delle Banche [illegible] credito cooperativo [illegible] Silvio Fissolo (Cassa di risparmio di Saluzzo). Seguirà la relazione di Valter Franco, presidente Distretto scolastico di Fossano. Concluderà Giuseppe Zarcone, segretario del Comitato provinciale per l'Euro. [r. s.]

Racconigi

«Scuola e lavoro» in un incontro al castello

Organizzato [illegible] Comune e dal gruppo Giovani imprenditori [illegible] piccole e medie imprese della provincia, oggi alle 17, la Margaria del castello ospita il convegno «Mondo del lavoro giovani e scuola». E' [illegible]n appuntam[illegible] voluto soprattutto dal sindaco Giuseppe Marinetti, che vuole aiutare a risolvere i problemi di inserimento nel lavoro dei giovani che raggiungono un diploma o una laurea. [l. f.]

[illegible]A BELLA [illegible]TA'

[illegible] I «Novant'anni [illegible] gioventù» del Gruppo Bongioanni a Fossano

FOSSANO. Il Gruppo Bongioanni, maggiore industria cittadina, ha celebrato lunedì sera i nove decenni [illegible] attività con la presentazione del volu- [illegible] «Novant'anni di gioventù» [illegible] una festa con gli sbandierati fossanesi al castello degli Acaja. Il libro, curato da Bruno Perucca, con prefazione di Bruno Gambarotta, [illegible] la storia della Bongioanni che - mantenendo saldo il radicamento - ha saputo espandersi in Italia ed Europa. Dopo il saluto della giovane Francesca Bongioanni, il sindaco Manfredi ha consegnato una pergamena all'amministratore delegato Giancarlo Giacomelli. Sono intervenuti il presidente della Provincia, Quaglia, il presidente dell'Unione industriale, Anselmino, il vescovo monsignor Pescarolo e il prof. Giorgio Lombardi dell'Università di Torino. [r. s.]

Caraglio, patteggia

Aveva in casa un «flobert» illegale

CARAGLIO. Michelangelo Pessione, 41 anni, operaio, difeso dall'avv. Aldo Pellegrino, ha patteggiato in tribunale (pres. Lanza, giudici Menardi e Pisanu, canc. Re) con [illegible] pm Giovanni Bracco, 2 *mesi* e [illegible] giorni di reclusione [illegible] 400 mila lire [illegible] multa, per il possesso illegale di u[illegible] carabina ad aria compressa.

Il processo si [illegible] svolto per direttissima: la denuncia dei carabinieri di Pradleves risale infatti al [illegible] maggio scorso. All'accusato è stata concessa la sospensione della pena.

L'arma nota come «flobert» è stata trovata dai militari nel casolare di alta montagna abitato dall'imputato (prima del trasferimento a Caraglio) [illegible] borgata Oggeri di Monterosso Grana. L'accusato l'aveva acquistata nel 1989 e l'aveva poi abbandonata quando era sceso a valle per motivi di lavoro. Sono ormai una ventina le condanne per il possesso di «flobert». [g. d. m.]

Oggi [illegible] Cuneo

Un convegno sul trasporto delle merci

CUNEO. Un confronto sul futuro del trasporto delle merci e sulla gestione dei magazzini. E' il convegno, in programma oggi, dalle 14,30, nel salone dell'Unione industriale, indetto dall'Ailog (associazione italiana logistica) e dagli Industriali.

Tema del dibattito sarà «Terziarizzazione logistica: servizi migliori a costi minori?». I lavori [illegible] aperti da Ottaviano Anselmino, presidente dell'Unione industriale [illegible] da Giovanbattista Marini, past president «Ailog». Sono previsti interventi di Fausto Forti amministratore «Tnt Automotive logistics spa», Marco Botto direttore logistica «Ima trasporti», Giorgio Maggiali direttore logistica «Barilla alimentare», Luigi Giovannini direttore programmazione & logistica «Ferrero spa», Giorgio Vercelli direttore «Sales operations Ferrero» [illegible] Domenico Netti direttore logistica «Lavazza spa». Le conclusioni saranno di Armando Monte (Politecnico di Torino). [r. s.]

Con 150 milioni

Nuovo look per i portici dei comuni

CEVA. Circa centocinquanta milioni, per ristrutturare i portici del centro storico. La giunta [illegible] [illegible] ha stanziato la spesa (145 milioni) nei giorni scorsi, deliberando i lavori suddivisi in [illegible] lotti.

Gli interventi saranno tuttavia circoscritti a quelli che i cebani chiamano «portici piccoli». L'altra parte, i «portici maggiori», hanno subito i restauri solo una decina di anni fa, per cui non sarà necessario procedere con la risistemazione.

«I lavori consisteranno nel rifacimento della pavimentazione, sostituendo le vecchie pietre, ormai consumate, con nuove lastre - spiega il [illegible] sindaco, Elio Garmone, [illegible] [illegible] Lavori pubblici -. Cominceremo dalla testata dei portici, quella che si affaccia verso il [illegible].

In un secondo tempo verrà portato a compimento anche l'altro lotto, che riguarda il resto della lunghezza di via Marenco: l'amministrazione comunale ha già [illegible] disposizione l'intero progetto.

I portici risalgono al Basso Medio Evo e rappresentano una delle parti caratteristiche della città, insieme a quanto rimane delle otto porte d'accesso a Ceva. Da sempre hanno ospitato negozi e botteghe. [p. a.]

A MONDOVÌ in via S. Agostino, 21

DA MERCOLEDÌ 10 GIUGNO

PUNTO SPORT

il negozio degli sportivi

GRANDIOSA

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

SCONTI REALI dal 30% AL 70%

APERTO ANCHE il Lunedì pomeriggio

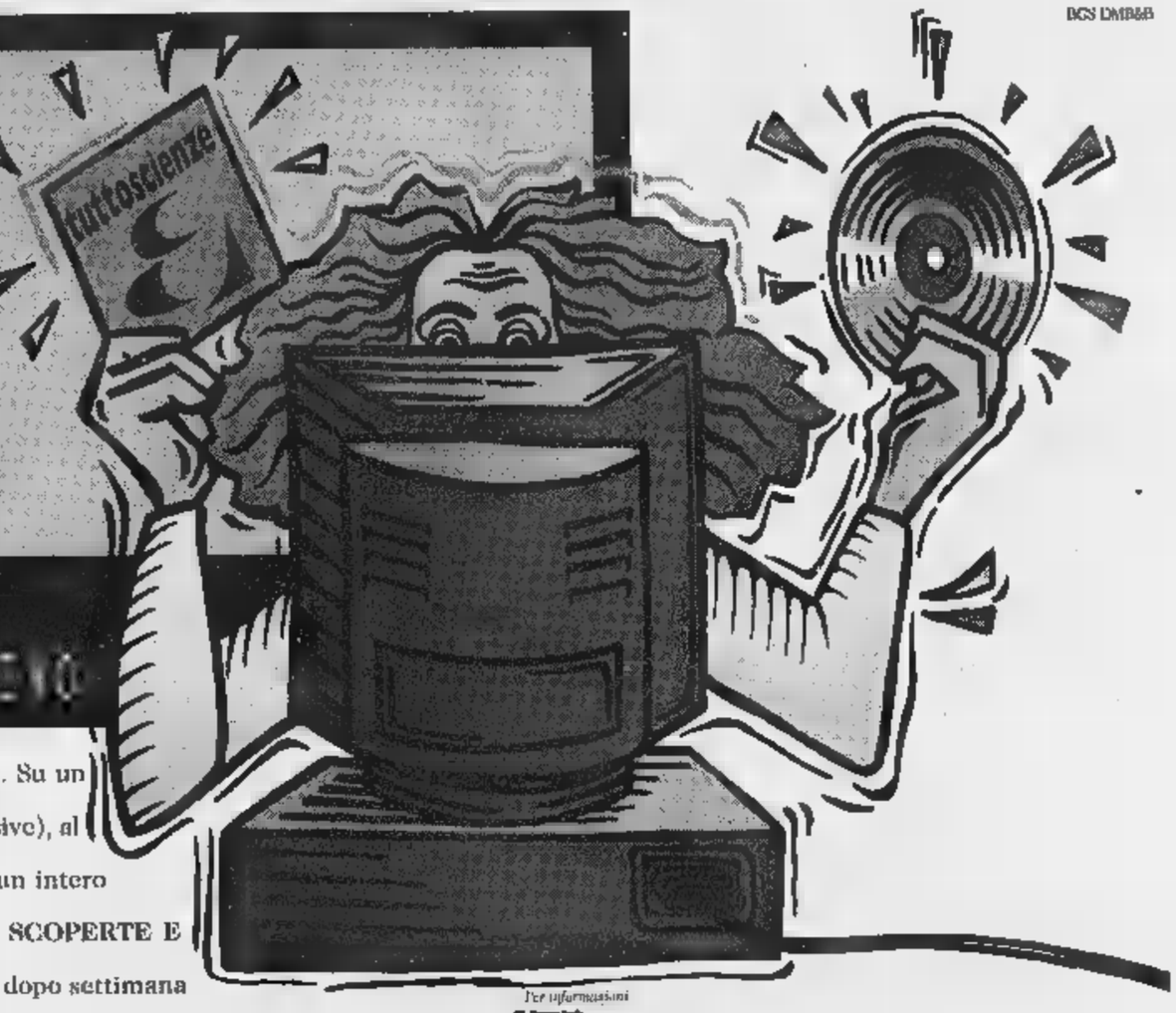
VENDITA ORGANIZZATA: STUDIO MOTTURA TEL. 368 184513

IM 1712 26-5-98

BGS DMB&B

TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA PRESENTA IL 1997 DI TUTTOSCIENZE IN 2 NUOVI INTERATTIVI



Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. • **UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI:** tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze. • **I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO:** 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. • **SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV INTERATTIVA:** divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze '97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.

Per informazioni 1670-11950

COMPLETE IN LA IL CD-ROM

GLI ABBONATI POSSONO RICHIEDERE IL CD-ROM AL PREZZO DI LIRE 13.400 PER POSTA A LA STAMPA - UFFICIO MARKETING VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO, OPPURE VIA FAX AL N. 011-6568393.

In condizione con:

In collaborazione con: CSELT Gruppo Telecom Italia

LA STAMPA

Il Gran Maestro Colla e tutti i produttori bocciano la proposta di legge

Un'«idea assurda» per il vino

«No» alle etichette «Nuoce alla salute»

ALBA. Coro di proteste e di pareri contrari nell'Albese alla proposta di legge che vorrebbe introdurre sulle etichette delle bottiglie di vino scritte tipo «Nuoce alla salute», così come avverrebbe per superalcolici e birra. Dice Massimo Martinelli, presidente del Consorzio di tutela del barolo, barbaresco e dei vini di Alba, nonché produttore: «Sono assolutamente contrario. Come associazione prenderemo posizione: riteniamo che sia stato preso un percorso sbagliato. E' una provocazione. Occorre distinguere tra consumo saggio e abuso. Tutti gli alimenti, se consumati in eccesso, fanno male. Vogliamo proprio togliere tutta la poesia a un prodotto che ne ha tanta, che è sinonimo di allegria e portatore di amicizia?».

Gli fa eco il produttore Bruno Ceretto: «Occorrebbe dire che scrivere che a dose moderata il vino fa bene, come dimostrano ricerche di scienziati illustri i quali sostengono che migliora la circolazione, pulisce le "arterie", protegge da problemi cardiaci. E' una proposta di legge che va contro la civiltà del bere e può provocare grave danno in un Paese che ha nel vino una importante della sua economia».

Incalza Giovanni Minetti, direttore «Fontanafredda»: «E' un'iniziativa che fa giustamente arrabbiare i produttori. Si preferisce generalizzare le situazioni, reprimere, anziché investire in corsi di educazione alimentare, che sarebbero molto utili».

Giuseppe Colla della «Poderi Colla» e Gran Maestro dell'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba: «E' un'idea assurda: anziché approfondire il problema, si copia tutto quanto viene proposto negli Usa».

Durissimo giudizio da Massimo Corrado, presidente «Città del vino»: «Sarebbe un colossale accomunare i vini ai superalcolici. Abbiamo subito scritto una lettera alla Commissione Affari sociali della Camera per chiedere un'audizione urgente. A nome degli amministratori delle "Città del vino" chiediamo che la proposta venga ridiscussa e modificata». Il direttore del Consorzio Giancarlo Montaldo: «Si continua a far confusione. Studi sul vino rosso hanno messo in evidenza gli effetti positivi sulla salute».

Secondo Aldo Conterno, produttore di Monforte, «vino buono, in giusta dose non ha mai fatto male a nessuno». Della stessa parere Cesare Boschis della casa Giacomo Borgogno & Figli di Barolo. Aggiunge Aldo Conterno: «Nell'agricoltura l'unico settore in crisi è quello vinicolo. Si dovrebbe fare attenzione a non mettere in ginocchio anche quello». Teobaldo Cappellano, produttore di Serralunga, parla di «allarme che non trova giustificazione». Conclude un altro produttore, Gigi Rosso di Castiglione Falletto: «Il vino è un prodotto naturale che abbinato in modo corretto al cibo può elevare la qualità della vita. Non merita una patente così umiliante».

Giuseppina Fiori

Da sinistra Martinelli Bruno Ceretto e Giovanni Minetti contrari alla proposta di legge

Farigliano, la «Occelli Agrinatura» protagonista in Inghilterra

Burro e formaggi delle Langhe sulle pagine del Financial Times

«Ho visitato in Piemonte una piccola azienda che utilizza, miscelati in date proporzioni, latte fresco di mucca, capra e pecora per produrre formaggi squisiti. E' condotta da Beppe Occelli che ha scoperto la sua vocazione...ed si dedica a far rivivere ricette quasi dimenticate e metodi casari tradizionali delle Langhe e delle Alpi cuneesi», ha scritto l'esperta di gastronomia Philippa Davenport sul Financial Times, nell'edizione del 16 e 17 maggio.

La citazione aggiunge dall'Inghilterra un tassello alla fama dei prodotti «Occelli Agrinatura», l'azienda di Farigliano che ha già conquistato da tempo i mercati italiani e stranieri, con burro e formaggi nati dalla tradizione langarala che il titolare Giuseppe Occelli ha ricercato con il puntiglio dell'esperto e la passione dell'amatore, a cui si aggiunga una rigorosissima selezione una ricerca meticolosa delle materie prime.

Nel dettagliato articolo che il Financial Times dedica all'azienda cuneese, viene fatto anche particolare riferimento al «fiore all'occhiello» della ditta Occelli, la «tuma paja» che l'anno scorso a New York ha vinto l'Oscar d'oro dei formaggi con «Best cheese 1997) della fiera internazionale «Fancy food».

L'imprenditore Giuseppe Occelli ha allo studio un'etichetta destinata ai inglesi

Spiega Giuseppe Occelli: «Alcuni sabati fa la "tuma", che viene prodotta sia il latte pecora, sia con quello di capra, è stata festeggiata da due famosi selezionatori londinesi di prodotti gastronomici tipici: Selfridges e Bentalls». Per contraccambiare l'attenzione di cui Occelli Agrinatura è oggetto Oltremanica, l'imprenditore sta studiando un'etichetta destinata ai consumatori inglesi, con quale presentare i suoi prodotti nella loro lingua. [v. p.]

Presto i cantieri

Alba sistema la tortuosa strada Cauda

ALBA. Dall'inizio della prossima settimana, lunedì e martedì, prenderanno il via i lavori di sistemazione in strada Cauda. Per poterli eseguire sarà introdotto il unico e sono previsti periodi di chiusura al traffico che non mancheranno di creare disagio agli automobilisti e agli abitanti della zona.

Strada Cauda è una via stretta e tortuosa, che scorre tra il rio Verdero e le case, ma di notevole importanza in quanto serve da collegamento tra i borghi Piave e Moretta. Nonostante le difficoltà a percorrerla (in alcuni punti stentano ad incrociarsi due auto) è molto frequentata.

Il progetto dei lavori, che prenderanno il via all'inizio della prossima settimana, comprende la sistemazione del rio Verdero, il corso d'acqua responsbile di inondazioni non solo durante l'alluvione del '94, ma anche in diverse altre occasioni di temporali e piogge consistenti.

Le pareti e il fondo del letto del torrente saranno ricoperti di cemento armato e sopra il corso d'acqua verrà realizzato marciapiede per creare un passaggio pedonale. Verranno anche realizzate alcune migliorie sul tracciato della strada.

I lavori erano già stati appaltati ad ditta che non li ha eseguiti e l'inadempienza ha portato alla risoluzione del contratto. E' stato così necessario indire un altro appalto, accumulando ritardi. I lavori sono stati assegnati alle imprese Oliva di Santo Stefano Belbo e Veglio di Magliano Alfieri, che avranno tempo quattro mesi per eseguirli. La spesa di circa miliardo.

Durante le operazioni, il traffico sarà deviato su strade alternative, come via Rorine. «Abbiamo scelto di intervenire nel periodo estivo in cui le scuole sono chiuse e le fabbriche sospendono l'attività per ferie nel tentativo di ridurre il minimo i disagi» ha detto l'assessore Giuseppe Gobino.

Strada Cauda, data la sua posizione, tra rio e le case, non può trovare spazio per ampliamenti. Il Comune ha pronto un progetto che prevede la realizzazione di una strada comunale alternativa un po' più a monte: partendo dallo svincolo di via Ognissanti dovrebbe raggiungere corso Enotria. [g. f.]

Una conferenza

Prospettive dell'Italia dopo l'Euro

L'ex ambasciatore Sergio Romano

ALBA. «L'Italia dopo l'Euro» è il tema di conferenza che Sergio Romano, storico ed editorialista, terrà venerdì all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21). Romano, 59 anni, nativo di Vicenza, è stato diplomatico fino al 1989. E' stato direttore generale degli affari culturali del ministero degli Esteri, poi rappresentante della Nato e ambasciatore a Mosca dal 1985 al 1989. E' stato «Visiting professor» a Haward e ha insegnato alle Università di Firenze, Sassari e Pavia. Attualmente insegna Storia delle relazioni internazionali all'Università Bocconi di Milano. Editorialista del «Corriere della Sera» collabora, tra l'altro, con il «Financial Times».

Come storico si è occupato prevalentemente di temi e personaggi italiani e francesi, tra l'Ottocento e il Novecento. Ha scritto biografie di Crispi, Gentile, Giolitti. Tra i suoi libri, «La Russia in bilico», «Disegno della storia d'Europa dal 1789 al 1989», «I falsi protocolli», «Il "Complotto ebraico" dalla Russia di Nicola II e oggi», «Guida alla politica estera italiana dal crollo del fascismo al crollo del comunismo», «L'Italia scappata di mano». Inoltre: «Cinquant'anni di storia mondiale. La pace e le guerre da Jalta ai nostri giorni», «Tra due Repubbliche», «Lo scambio ineguale. Italia e Stati Uniti da Wilson a Clinton», «Le Italie parallele» e «Lettera a un amico ebreo» pubblicato nel 1997 (Longanesi). Ingresso libero. [g. f.]

IN BREVE

Bra

Segretario comunale «a tempo pieno»

Dopo la lunga reggenza dell'albese Giuseppe Vivaldi, è arrivato in municipio un segretario comunale «a tempo pieno», Francesco d'Agostino, Quarantenne, laureato in Giurisprudenza, abita ad Alba e dall'83 ha prestato servizio nei Comuni di Sale Langhe, Castelnuovo di Ceva, Castino, Bosia, Guarene, Barbaresco, Sanfrè, Neive e Neviglie. E' uno dei primi segretari nominati con le nuova procedure «decentrate». [g. n.]

Alba

Contratto Ferrero Delegati a Roma

Si svolgerà stamane a Roma (sede Flai-Cgil) il coordinamento nazionale sindacale gruppo Ferrero per definire l'ipotesi di piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, in scadenza il giugno. Partecipano i delegati Rsu di Alba e degli altri stabilimenti italiani. [g. f.]

Alba

«Spariti» vasi di fiori nel dehors del bar

Singolare furto al bar-caffetteria «Il Colibrì» di via Vico, in borgo Piave. Ignoti hanno rubato, notte, decina di vasi di fiori con rispettivi portavasi che erano appena stati sistemati nel dehors. [g. f.]

Govone

Formaggi piemontesi e vini rossi roerini

La condotta del Roero Slow Food Arcigola organizza venerdì un laboratorio del gusto con abbinamento dei formaggi piemontesi e vini rossi (via Sacco 5, ore 21). Informazioni 0173/58531-58551. [g. f.]

Bra

Scacchi per ragazzi Iscrizioni al

Scade domani il termine per iscriversi al corso (gratuito) di scacchi per ragazzi dai 10 ai 18 anni promosso «Scacchi club Bra» e dalla Biblioteca. Prima lezione, venerdì, alle 16,30; iscrizioni, fino esaurimento dei posti, Biblioteca. [g. n.]

Sherasco

Rubate sigarette e confezioni di olio

Stecche di sigarette e confezioni olio e caffè sono state rubate, di notte, nella rivendita di tabacchi e generi alimentari di via Vittorio Veneto, in frazione Bricco. [g. n.]

Turisti da tutto il Piemonte hanno visitato le aziende agricole

In 1500 a scoprire le cascine

E domenica il Roero replica l'iniziativa

GUARENE. Il Roero ha conquistato torinesi e milanesi. Arrivavano infatti soprattutto dai capoluoghi di Piemonte e Lombardia i 1500 turisti che domenica hanno affollato le otto cascine coinvolte nell'iniziativa dell'associazione «Turismo in Langa». L'appuntamento sarà replicato domenica prossima, sempre con l'importante collaborazione dei sindaci del Roero e dell'associazione agrituristica Terranostra. «Grazie a Cascine aperte - spiega Roberta Rossi di Terranostra - si è data agli agricoltori la possibilità di informare direttamente i consumatori e il risultato è stato davvero interessante».

Gli otto appuntamenti con le cascine hanno espresso ancora una volta il grande potenziale turistico del Roero. L'area che si fa forza grazie alla spinta propulsiva di Canale offre storia, cultura, grandi vini, ma anche natura suggestiva, che ha saputo respingere i tanti assalti di piani regolatori non proprio rispettosi. Iniziative come «Cascine aperte» diventano così un pretesto per scoprirlo e le otto aziende agricole sanno essere efficaci ambasciatrici delle «verdi» colline.

Ecco le realtà della campagna roerina che domenica sono pronte e replicare il successo della prima giornata.

La Cascina Antico Pedaggio, di Guarene, è specializzata nella produzione di frutta e prodotti di barattolo. Sempre a Guarene, la Cascina Damansio è un bell'esempio di piccola azienda agricola tradizionale, che punta molto più alla qualità dei suoi prodotti che alla quantità. A Castagnito, nell'antico cascinale «Baudevin», recentemente restaurato, la famiglia Volatino ha intrapreso da alcuni anni l'attività di vinificazione raggiungendo un ottimo livello di produzione. Un altro esponente della produzione vinicola lo si incontra a Montà: è il signor Bartolomeo Calorio che, nella bella cascina di famiglia, produce ottimo vino e distilla composa grappa di Arneis, Brachetto e Nebbiolo.

Anche i fratelli Rabino di Santa Vittoria si occupano di viticoltura e vinificazione, accanto ad un'abbondante produzione di frutta. La loro è una splendida cascina, costruite dai Savoia, le cui cantine meritano di essere visitate.

Una cascina altrettanto suggestiva e caratteristica è la Serralunga di Baldissero d'Alba. La Bricco del Prete di Priocca è un bell'esempio di cascina tradizionale del Roero, ne rispetta i canoni costruttivi, la disposizione logistica e perfino i metodi di organizzazione del lavoro. La Cascina del Cornale, che si trova a Magliano Alfieri sulla statale Alba-Asti, è invece una cooperativa di oltre venti aziende agricole che hanno scelto metodi biologici.

Sono previsti anche per domenica pullman navetta stazioni di Asti e Bra (per prenotazioni 0173/364030). [L. f.]

La cascina Baudevin di Castagnito offre ai turisti Arneis, Barbera e Roero

Tre giorni con concerti, incontri e bilanci

Bra, la Croce Rossa festeggia dieci anni

BRA. Nato nell'88 come delegazione della più importante associazione italiana (e internazionale) di volontariato, il sottocomitato braidese della Croce Rossa si accinge a celebrare il suo decennale. I festeggiamenti si apriranno venerdì alle 18,30 nell'auditorium Crb con una conferenza nella quale il presidente Giuseppe «Pino» Palmieri e i responsabili varie componenti (volontari del soccorso, protezione civile, infermiere, patronesse) riferiranno sull'attività passata e futura. Seguirà, alle 21, sempre nella sala Fondazione bancaria che è il più generoso sponsor locale della Cri, la rappresentazione di «L'ultimo caffè», omaggio a Giovanni Arpino curato da Bruno Quaranta e Massimo Scaglione e messo in scena dalla compagnia «Teatro delle dieci» diretta dallo stesso Scaglione.

Sabato dalle 18,30 alle 20, in via Cavour, ci sarà un concerto della banda «Giuseppe Verdi», mentre domenica, dopo la delle 10,30 in Sant'Andrea, le ambulanze della Cri sfileranno per le vie della città. Successivamente soci, familiari e «simpatizzanti» si trasferiranno per il pranzo al ristorante «Il giardino dei tigli», in frazione Cussanio di Fossano.

Nei suoi primi dieci anni di vita, la Cri ha svolto un'imponente mole di attività, meritandosi - come poche «sorelle» sparse per l'Italia - la rapida promozione a sottocomitato. Il nucleo più consistente è quello dei volontari soccorso, guidato dall'ispettore Carlo Corsini che nel '97 ha effettuato più di 4000 servizi. Il gruppo della Protezione civile, sempre in prima linea nei soccorsi alle popolazioni colpite da calamità, l'anno ha compiuto varie missioni nei paesi umbri e marchigiani colpiti dal terremoto.

Le infermiere volontarie (una trentina di cui diplomate nel '97, ausiliarie delle Forze armate con il grado di tenente e coordinate dal «capitano» Rachele Forbidussi) operano sia nell'ambulatorio di via Audisio, aperto tutti i giorni feriali, sia a domicilio delle persone bisognose di assistenza sanitaria. A loro ci si può rivolgere per iniezioni, per la misurazione della pressione arteriosa e test diagnostici; tengono corsi di educazione sanitaria e primo in scuole e luoghi di lavoro. Un altro gruppo femminile, le patronesse, cui è responsabile Bruna Sibille, promuove iniziative di sensibilizzazione e raccolte di fondi per sostenere l'attività dei settori.

«La Cri a Bra è una bella realtà, molto seguita e amata dalla popolazione - dice il presidente dottor Palmieri -. I festeggiamenti per il decennale saranno un'occasione per farci conoscere ancora di più e per ringraziare innanzitutto i volontari e quanti finora ci sono stati vicini, sia nell'"ordinaria amministrazione" sia nei momenti difficili, come quando andò a fuoco una delle ambulanze».

ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172/69.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22,30 ALLE 1
CHIUSO LUNEDI'

GIOVEDI' tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

FONDAZIONE FERRERO
Ciclo di conferenze 1997/98
Venerdì 12 giugno 1998 ore 21
Sergio Romano
Storico, editorialista del "Corriere della Sera"
L'Italia dopo l'Euro
Per poter partecipare ritirare i biglietti d'ingresso, gratuiti e fino ad esaurimento dei posti, presso:
ALBA
Fondazione Ferrero, via Vivaro 49
Enolibreria Marchisio, via V. Emanuele 23/A
Biblioteca Civica, via V. Emanuele 19
BRA
Cartolibreria Mellano, via V. Emanuele 246
AUDITORIUM FONDAZIONE
Strada di Mezzo, 44 Alba

GIORNO E NOTTE

Cuneo

Coreografie jazz

Al teatro «Fiamma» stasera (ore 20,30) le allieve della Julie's School of dancing presentano lo spettacolo di fine anno. Tutti i corsi saranno impegnati nell'interpretazione dei balletti: nella prima parte, una rielaborazione della fiaba «Peter Pan» per i più piccoli, nella seconda, «Allegria», coreografie jazz e tip tap, e nella terza, suite classica in tre parti. Il biglietto costa 15 mila lire.

Garessio

A lezione di musica

Il dipartimento istruzione e cultura organizza la scuola comunale di musica per l'anno scolastico '98/'99, con corsi per bambini in età scolare e adulti. Si potranno frequentare lezioni di chitarra classica e moderna, flauto dolce e traverso, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, corno, violino, viola, contrabbasso, canto, teoria e solfeggio. Informazioni all'ufficio turistico del Comune, tel. 0174/81122 (ore 8-12, 15-18 dal lunedì al venerdì).

Verzuolo

Successi Anni Settanta

Al «Black Brew» stasera, ore 21,30, musica dal vivo proposta da «Los indios paraculos», che spazieranno dai successi Anni Settanta a oggi.

Alba

Tequila e Sud America

Stasera il «Cohiba» inaugura la programmazione estiva con una festa a base di tequila e musica sudamericana.

Manta

Documenti e spartiti

Domenica si è inaugurata al castello la mostra «Musica peregrina», allestita dal Fondo per l'ambiente italiano, che riunisce documenti, spartiti, testimonianza e riproduzioni di antichi strumenti per ripercorre la storia della musica medievale in Piemonte, dal Mille al primo Rinascimento. Tra gli strumenti ricostruiti con assoluta fedeltà si possono ammirare arpe, vielle, lire, ghironde, crotali e zampogne. Orario 10-13, 14-18. Biglietto 8 mila lire.

Ceva

Pièce firmata Dario Fo

Oggi, alle 9, al teatro Marenco, andrà in scena lo spettacolo «La Marcolfa» di Dario Fo, scenette in francese e parentesi musicali.

Bra

Revival in piscina

Domani sera, alle 21,30, primo appuntamento con la musica nell'area delle piscine «Aqua & Company». Si esibirà il complesso «'60/'70» che propone revival.

In piazza del Popolo da domani la kermesse della birra

Manta, festa con i «Giari»

Giochi, musica e sfide sportive

MANTA. Anche quest'anno l'associazione giovanile mantese dei «Giari 'ntussià» organizza dall'11 al 17 giugno, in piazza del Popolo, «Una settimana con i Giari». Sotto il Palatenda si inizia con la grande festa della birra, che proseguirà fino a domenica. Tutti i giorni, a partire dalle 15, gare di dama alcalica, calcetto, tiri ai rigori e videogiochi. Sul maxischermo inoltre si potranno seguire negli orari specifici tutte le partite dei campionati mondiali di calcio «Francia '98».

Domani, alle 21, la compagnia della Villa di Verzuolo presenta una commedia dialettale. Venerdì, concerto rock con i gruppi «Void», «Qerida», «Erbavoglio» e «Vermi Solitari». Sabato, «Pomeriggio a Colori» con l'esecuzione di murales e graffiti, in piazza delle scuole elementari. Ospite il dj Elvik del «Project» di Parma. Alle 15, torneo di calciobalilla e alle 21 concerto con i gruppi «Tess» e «Acustica» (questi ultimi presenteranno il nuovo cd).

Domenica, alle 15, torneo ai rigori e pomeriggio dei bambini con il divertentissimo clown Bistecca e le sue bizzarre trovate. Alle 18 sarà celebrata una

I Qerida sono tra i gruppi rock invitati alla manifestazione di venerdì

per tutti i giovani e le loro famiglie. Alle 21 concerto rock «Idremia», «Radio Z», «Loski Boski» e «Jack in the Box».

Il pomeriggio è la serata di lunedì saranno invece dedicate alla proiezione dei film «Asterix conquista l'America» (ore 16) per i più piccoli e «Michael Collins» e «Tutto Benigni '95-'96 (ore 21).

Martedì 16, alle 15, grande gara di dolci dedicata alle cuoche del paese (ore 20,45) ricchi premi ai vincitori. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono telefonando al numero 0175-86644, oppure 0335-5870583. Dalle 21,15 dimostrazioni di aerobica, spin-bike e step.

Mercoledì 17 giugno, alle 15, gara a bocce a gironi libera a tutti con iscrizione al momento e alle 20,30 esibizioni di arti marziali. L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito. **[m. b.]**

Silvio Peron e Gabriele Ferrero «firmano» un album

Tutte le vallate occitane raccontate dalla musica

CUNEO. Con l'arrivo dell'estate cresce la voglia di ballare al chiar di luna, di lanciarsi in courente e balet sulle piazze e nei cortili. Quasi a rispondere a un richiamo, è appena uscito il «cd» di Silvio Peron e Gabriele Ferrero «Ballo delle valli occitane d'Italia», che il duo, noto ricercatore e interprete della musica tradizionale occitana, ha presentato alla rassegna di musica popolare «Cantevalli» a Perosa Argentina.

L'album 23 brani, divisi in cinque sezioni, a seconda della provenienza territoriale delle musiche: Val Vermenagna, Maira, Varaita, Po e Germanasca e Chisone, eseguite da Peron all'organetto e semitoun e da Ferrero al violino, con la collaborazione di Silvio Vallauri al clarinetto, Stefano Protto al violino e Michel Bianco, leader del «Corou de Berra», alla ghironda.

E' nato così un «cd» che invita a danzare, ma che contemporaneamente è un «pezzo» vivente di storia e di tradizioni locali, com'è sottolineato nel breve, ma esauriente testo che lo accompagna a firma di Giampiero Boschero (che preferisce però l'occitano Jan Peire de

Gabriele Ferraro (a sin.) e Silvio Peron hanno raccolto brani di cinque aree

Bousquièr). Una frase illuminante raccoglie lo spirito dell'album: «Nonostante che queste valli siano attanagliate da problemi economici che sembrano insormontabili (vi sono Comuni in cui lo spopolamento effettivo è del 99 per cento), nonostante che la lingua d'Oc non sia insegnata a scuola, oggi le valli occitane esportano musica, esportano cultura». **[v. p.]**

Una rassegna dedicata al teatro di figura

Burattini e pupazzi protagonisti a Bra

«Venghino signori»: nelle tradizione degli spettacoli viaggianti, domani all'ora della passeggiata pre-serale trampolieri e di musica le tappe braidesi di «Burattin'arte», rassegna internazionale di teatro di figura promossa dall'Arci. L'appuntamento è per tre sere consecutive, domani nell'isola pedonale di via Cavour, sabato e domenica in due cortili monumentali del centro storico, sabato ai giardini della Rocca.

Domani, dalle 21 alle 23, nel «salotto» cittadino, terranno banco due gruppi, il Teatro Carillon di Torino con «Fantasie di un burattinaio» e il francese «Theatre de passage» con «La mort de Don Cristobal». Venerdì, alle 21,15, i pupazzi del Teatrino dell'Erba Matta di Spotorno intratterranno grandi e piccini nel cortile di Palazzo Traversa, mentre alle 22,30, nel cortile di Palazzo Garrone, spettacolo di «ombre» del Teatro Ferramosca di Lecce. Sabato,

Abili attori animeranno i burattini

dalle 21 a mezzanotte, ai giardini della Rocca, percorso tra figure (burattini a guanto e marionette a filo) animate da attori inglesi (Harry Brasier), tedeschi (Billy Berhard), francesi (Theatre de passage), argentini (Adrian Bandirali). **[g. n.]**

Concerto di James Edward Goettsche stasera (ore 21) a Vicoforte

Suona l'organista del Papa

L'artista offre brani da Bach a Franck

VICOFORTE. Ritornano gli appuntamenti la rassegna musicale dedicata all'organo. La manifestazione è curata come sempre da Giampiero Dall'Orso, che da anni segue con interesse e attenzione la sacra.

Stasera (inizio alle 21), nel Santuario, il maestro James Edward Goettsche, organista titolare alla basilica di San Pietro in Vaticano, terrà un concerto per inaugurare il restauro dell'organo, recentemente compiuto dall'Ditta Mascioni di Varese.

Il maestro Goettsche è nato a Los Angeles (California), da una famiglia emigrata dalla Germania. Nel 1961, quando era allievo al San Francisco State College, fu invitato da Fernando Germani a proseguire gli studi a Roma dove, successivamente, nel 1968, si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Santa Cecilia, sotto la guida del celebre maestro.

Il suo repertorio include composizioni del periodo più importante della creatività organistica.

Predilige la musica del grande Bach del quale ha eseguito molte volte l'opera integrale. Anche di Caeser Franck ha interpretato spesso, in concerto, tutte le composizioni per organo.

James Edward Goettsche, nella basilica di San Pietro, presta servizio durante le celebrazioni liturgiche presiedute dal Papa.

All'attività concertistica associa anche quella didattica, infatti è docente al Conservatorio Licinio Refice, di Frosinone.

Nel concerto di stasera l'artista eseguirà significative pagine di J.S. Bach, Dubois, Mendelsshon, Franck e Vierne. L'ingresso al concerto è libero. **[m. c.]**

CUNEO

Gli allievi protagonisti

La stagione musicale degli allievi e dei docenti del Conservatorio «Ghedini» di Cuneo stasera (ore 21), nella sala di via Roma, presenta un'antologia di pagine cameristiche. Saranno impegnati gli studenti della classe di musica da camera di Francesco Redondi, quelli di violino della classe di Bruno Pignata e di violoncello allievi di Paola Mosca. Rrok Jakaj (violino) e Clara Dutto (pianoforte) eseguiranno la sonata op.78 di Brahms; Monica Tarone (soprano) e Luca Tronci (chitarra) sei lieder di Giuliani; Roberto Ghio (violoncello) e Clara Dutto (pianoforte) il «Kol Nidrei» di Bruch e infine ancora la Dutto con Enrico Salzano (violino) una sonata di Debussy. **[v. p.]**

Invito da Caraglio

I bambini s'ispirano a Mondrian

CARAGLIO. Grandi emozioni per i bambini della terza a tempo prolungato della scuola elementare che presenteranno stasera, ore 21, al teatro Ferrini, uno spettacolo che sviluppa le suggestioni ispirate dalle opere di un grande artista: Mondrian. A lui hanno anche dedicato una mostra grafico-pittorica allestita nei locali della scuola e che è lo stesso titolo dello spettacolo: «Mondrian: il mistero della forma, la magia del colore» (orario: 8,30-16,30).

Caraglio, intanto, si prepara a rievocare sabato la «Notte della rivolta», la ribellione dei paesani che, stufi delle angherie del feudatario, nel 1198 abbandonarono l'abitato per fondare, tra i fiumi Gesso e Stura, un nuovo insediamento che poi sarebbe diventato Cuneo. La rievocazione prenderà il via alle 20,45 dal parco dei Cappuccini per raggiungere con una fiaccolata il santuario sulla collina del castello. Per informazioni tel. 0171/618260. **[v. p.]**

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA. Tel. 693.554. Saggio di danza.

Tel. 692.936. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Tel. 692.951. OGGI RIPOSO.

MONVISO. Tel. 631.771. CHIUSO.

OGGI

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO.

COMUNALE. Tel. 346.901. OGGI RIPOSO.

. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

IMPERO. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

VITTORIA. Tel. 412.771. OGGI RIPOSO.

BORGO
LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

BRA
NUOVO. CHIUSO.

Tel. 619.131. OGGI RIPOSO.

NUOVO LUX. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

GALATERI. Tel. 486.324. CHIUSO PER FERIE.

IRIS. Tel. 916.393. OGGI

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. OGGI RIPOSO.

ELSIOR. CHIUSO PER FERIE.

LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 391.31. OGGI RIPOSO.

COMUNALE. CHIUSO.

BARONET. Tel. 33.41.56. CHIUSO.

ROSY. Femmine. feriale e festivo ore 21.

. Tel. 43.756. RIPOSO.

ITALIA. Tel. 42.606. **Break down.** Or.: 20; 22; sabato e fest. 16; 18; 20; 22.

AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

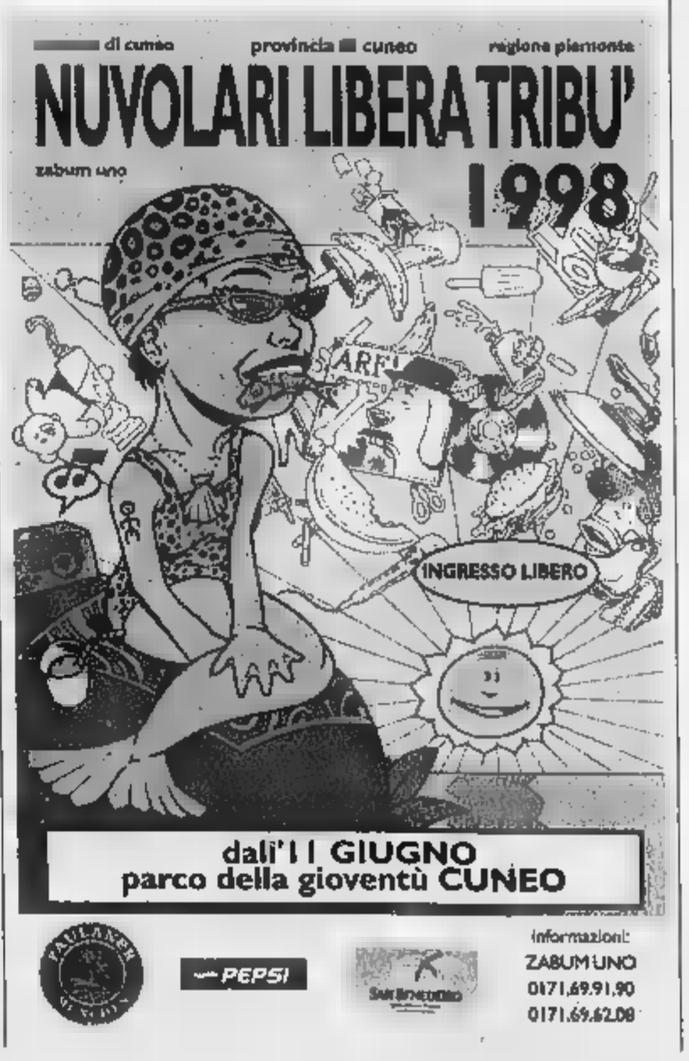
RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.965. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
BROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II 82, tel. 547.007. *Sala 1:* **L'angelo rosso.** Or.: 15,15; ,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **L'angelo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Fine della corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Viet. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5; tel. 817.16.42. **Niente per bocca.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 281, tel. 661.54.47. **Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 330.353. **The Fan.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 8 .
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La ragazza del fiume.** Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Le tentazioni della luna.** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Bussate alla porta dell'universo.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Mimic.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* Brothers - **Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. . **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Breakdown.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orch. e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18, tel. 8815.241/242). Ird. tel. 8815.246/238/210.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30, Orchestra Sinfonica Serate musicali di Primavera 1 . Concerto commemorativo di G. Leopardi, Dir. M. Balderi, sopr. D. zola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vlad, Petrassi. Polt. 45.000, ingr. 25.000, rid. gio. 12.000. Per inf. tel. - 810.49.61.



Volley: campagna acquisti a rilento se non si risolve il caso Samuele Papi

L'Alpitour a caccia di centrali

Ma per il cubano ci vogliono 300 mila dollari

CUNEO. La settimana prossima Samuele Papi sarà a «rapporto» negli uffici di piazzale della Libertà. Dal confronto fra il giocatore, il suo procuratore Pietro Peja e il consiglio di dirigenza dell'Alpitour Traco (il presidente Ezio Barroero, i «vice» Valter Lannutti e Roberto Mandruzzato e il direttore sportivo Enzo Prandi) uscirà probabilmente la verità sulla vicenda, ma intanto le bizze dello schiacciatore di Falconara rischiano di condizionare il «mercato» dei vice-campioni d'Italia.

Ad agitare le acque c'è probabilmente un comportamento ambiguo di Treviso che annuncia all'atleta di essere pronta ad offrire a Cuneo soldi e giocatori, ma che in realtà non si fa vivo la società piemontese e spera che l'azione destabilizzante porti a rottura tra l'Alpitour e uno dei suoi talenti migliori.

Il direttore sportivo Enzo Prandi ormai non è più cosa rispondere: «Purtroppo è vero, non abbiamo ricevuto offerte per Samuele. Quelli di Treviso si fanno trovare, ma se lo vogliono più, allora lo dicano chiaramente anche a lui. Per noi è giocatore importante, ci abbiamo creduto anche quando era infortunato, ma se non ha più intenzione di stare a Cuneo non lo obbligheremo la forza, ma neppure abbiamo intenzione di svenderlo».

Quando ingaggiarono «O' fenomeno» i cuneesi staccarono un assegno da un miliardo, è probabile che oggi chiedano la stessa contropartita per un atleta più maturo e completo.

Con Papi sempre più in dubbio, i punti fermi dell'Alpitour Traco del futuro sono Rafael Pascual, Nikola Grbic e Cristian Casoli. All'appello mancano almeno due centrali. Nei progetti di Cuneo c'è anche il lancio in sestetto di Mastrangelo, per le ambizioni di continuare a costruire una squadra da scudetto passano per altri nomi, più gettonato è sempre Jhosvani Hernandez, forse il più forte del mondo. Il cubano costa però 300 mila dollari, un sacrificio pesante, tenendo conto che i caraibici arriveranno in Italia solo dopo i Mondiali e salteranno le prime quattro gare di campionato. Nel «mercato» spunta il nome di Dula Mester, ex di Montichiari, raccomandato dal connazionale Nik Grbic. E poi non bisogna dimenticare che forse Treviso Papi lo vuole davvero e allora potrebbero arrivare Bovolenta e/o Giombini.

Se «O' fenomeno» parte, allora ci vuole anche uno schiacciatore. Cuneo ha «bloccato» il talento belga Wijsmans, un nuovo Pascual ideale per giocare con il libero, ma non tralascia la pista cubana con Rocha e Denis.

Per il «libero» sono invece tre i nomi che l'Alpitour Traco prende in esame, tutti di grande esperienza: Cardi, Sorcinelli e Moretti. Ma senza sciogliere il nodo Papi, il mercato è bloccato, e Cuneo rischia di perdere treni importanti come è accaduto con Kantor finito a Casa Modena.

Luca Ferrua

Se Papi dovesse andarsene la nuova Alpitour nascerà intorno a Rafael Pascual

Le avversarie

Kantor e Gato a Casa Modena

CUNEO. L'affare Papi rischia di complicare il mercato dell'Alpitour Traco le altre società di A1 non stanno con le mani in mano.

Casa Modena ha già praticamente definito il sestetto. I campioni d'Europa hanno confermato quattro giocatori: Vullo, Cuminetti, Giani e Van de Goor, inserendo l'ungherese Kantor (a lungo inseguito da Cuneo, ma l'ingaggio è saltato perché l'Alpitour era bloccata da Papi) e l'esperto cubano Gato. In partenza Bracci e Cantagalli, ma i dirigenti emiliani sperano di confermare almeno uno dei due come settimo di lusso.

L'uomo del «mercato», l'olandese Richard Schuil, è finito a **Macerata** e completare un sestetto ambizioso con Meoni, i nuovi centrali Salvador e Fei e i «martelli» Kovac e Rosalba.

Diagonale tutta cubana a **Palermo**. La società dell'ex presidente Ferrara ha ingaggiato i caraibici Diago e Osvaldo Hernandez, al centro l'ex Conad Milone dovrebbe fare coppia con Held, mentre all'appello manca martello da affiancare a Vujevic. Nel desideri dei siciliani c'è Luca Cantagalli.

Se «bazooka» potrebbe restare in Emilia, il suo compagno reparto a Modena, Marco Bracci, sembra destinato a **Roma** dove troverà Tofoli, Negrao, Schadchin e Zlatanov. Nella Capitale chiedono a gran Papi e Gravina, ma alla fine potrebbero accontentarsi di Lucchetta. Poche novità a **Bologna, Montichiari, Ravenna** e per le due matricole, mentre a **Padova** stano cercando giocatori: sono rimasti solo i due fratelli Stelmach e Damiano Pippi (piace Giombini). [l. f.]

Basket, i cuneesi sono in serie C2

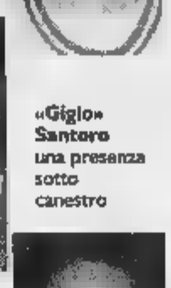
Icap promossa nell'anno record

Giancarlo Caprio uno degli atleti decisivi

Antonio Baldoni un esordio importante

L'affidabile play maker **Davide Dalmasso**

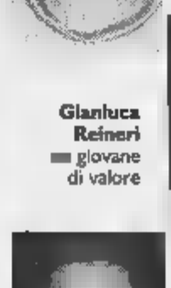
Antonio Intannimeo ha garantito velocità



«Gigio» Santoro una presenza sotto canestro

Luca Di Meo ha contribuito con punti pesanti e rimbalzi

Riccardo Cometto dei lunghi più esperti



Gianluca Reineri giovane di valore

Alberto Isaia prezioso rincalzo

Silvio Del Percio la giovane rivelazione

CUNEO. Vincendo a Druento per 68-63 anche l'incontro di ritorno dei play off della serie D di basket, l'Icap Cuneo ha conquistato la promozione in C2. La formazione del coach Maniscalco e del presidente Quarti al termine di una stagione esaltante, nella quale ha anche fatto registrare il record di 15 vittorie consecutive, ha conquistato in due soli incontri la promozione. Dopo il successo dell'andata, l'Icap è ripetuta a Druento, chiudendo il primo tempo sul 31-29 e staccandosi nel finale quando i padroni di casa erano riusciti a pareggiare sul pari ad 1' dal termine. Dalmasso con 13 punti, Caprio e Cometto con 12 i migliori realizzatori. [a. s.]

GRANDA SPORT

Tamburello

Verzuolo conquista due ori e due bronzi

Due medaglie d'oro e due di bronzo per i pongisti verzuolesi nelle finali nazionali del Trofeo Topolino di tennistavolo per alunni delle scuole elementari. I successi sono stati ottenuti da Simone Nasi nel singolo maschile e da Elisa Zucchetti in coppia con lo stesso Nasi nel doppio misto. La Zucchetti si è anche piazzata terza nel singolo femminile, mentre Lorenzo Fulcheri ha conquistato il bronzo nel singolo per la categoria seconda elementare. [a. s.]

Golf

I risultati dei trofei «Zurigo» e «Bongioanni»

Al Golf club Cherasco, nel quarto circuito nazionale «AGA»-trofeo «Zurigo assicurazioni, agenzia Reviglio & Tropini», 18 buche stableford hlp, 3 categorie, successi di Lelio Sogno (Netto), Fabrizio Pagliasso (Lordo) nella Prima Categoria; Ettore Bologna (Netto, Seconda) e Giuliana Marten (Netto, Terza categoria). Nella gara a squadre Coppa «Gruppo Bongioanni», 18 buche medal-hlp, successi di Helga Monchio, Luca Vezza, Bruno Ceretto, Valerio Gribaudo (Netto); Orlando Gulisano, Marco Gilardino, Giampiero Campanile, Roberto Boggione (Lordo). [r. a.]

Il Bar Corso vince la «poule» alla Novella

Alla «Novella» di Cuneo è terminata la «poule» per giocatori di categoria «C» «Trofeo Agrimontana». La finale è stata vinta dalla quadretta Novella-Bar Corso, capitanata da Piero Basso e costituita da Botta, Ambrogio e Bergia; al secondo posto si è classificata l'Auxilium Saluzzo con Fino, Pallo, Picco e Bonino. La terza posizione è andata all'Agrimontana, capitanata dal presidente Sandro Salvadori con i giocatori Abbà, Billia e Lequio. Seguono Le Valli Romano, Fenocchio, Quaglia e Bongiovanni. [r. s.]

Inaugurazione

Sabato mattina il sindaco apre la piscina scoperta

Sabato alle 11 il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, inaugurerà la nuova piscina scoperta in via Porta Mondovì. [r. s.]

FORMULA TWINGO

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/11/97.

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**.

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**.

**Esempio di finanziamento Twingo L. APET esclusa, importo finanziato L. 12.000.000, 30 rate mensili da L. 400.000, anticipo L. 1.950.000, TAN 0%, TAEG 1,65%, spese 250.000, imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al giugno

***Esempio di finanziamento Twingo L. 15.200.000 APET esclusa, importo finanziato L. 12.000.000, 30 rate mensili da L. , anticipo L. 3.200.000, TAN 0%; TAEG 1,65%; spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. Salvo FinRenault.

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

PACINI E.
Via Valle Po, 92
Tel. 0171/415511 - Madonna dell'Olmo
Via Cuneo, 37
Tel. 0174/552600 - Mondovì

CAMAUTO
Strada Statale 231, 12
Tel. 0173/442082
Monticello d'Alba

MARELLO
Via Revello, 11
Tel. 0175/249386 - Saluzzo

ISOCAR
Via Fontana, 4
Tel. 0171/269656
Borgo S. Dalmazzo

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

ALASSIO

***** Albergo Lamberti**

Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

***** Hotel Bel Sit**

Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

****** Europa&Concordia**

P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO

***** Hotel Majestic**

Via Leonardo da Vinci, 300

Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

***** Hotel dei Fiori**

Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

***** Hotel Beau Sejour**

Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio.

Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO

***** Hotel Tirrenia**

Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

****** Diana Grand Hotel**

Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, ampio parcheggio. *Sul mare aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

***** Hotel Santa Lucia**

Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione. *Sul mare, terrazza-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazza, sconti bimbi.*

ALASSIO

****** Grand Hotel Spiaggia**

Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto. *Mostre di quadri, manifestazioni musicali.*

ALASSIO

***** Hotel Rosa**

Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO

***** Hotel Nuovo Suisse**

Via Mazzini, 139 - Tel. 0182/640192

Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

***** Hotel Ivana**

Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

***** Le Dune Club**

Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dalla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

SANREMO

****** Hotel des Etrangers**

C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTORNO

***** Hotel Imperiale**

Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata. *30 metri fronte mare.*

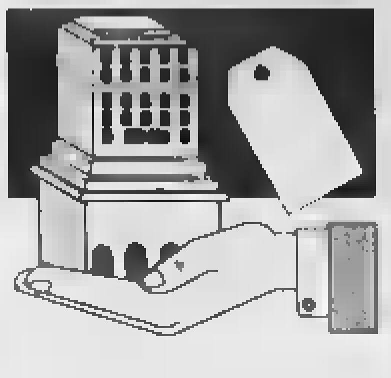
DIANO MARINA

***** Hotel Morchio**

Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la [redacted] editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti [redacted] deliberazioni adottate [redacted] Comuni [redacted] Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta [redacted] materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni [redacted] 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento dal 1° al 20 dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il [redacted] giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento [redacted] altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il [redacted] maggio, ieri, [redacted] e, eventualmente, in quello di domani.

E' il [redacted] del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la [redacted] delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e [redacted] detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998): dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella):
fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA:
(Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dall'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000

CAVALLERLEONE (Cuneo) riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille

CAVALLIRIO (Novara) conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione solo per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria) fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi;
fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti) riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino) riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia):
determina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,0 per mille: terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,0 per mille;
abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo):
conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,6 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta alle diverse dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,6 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. [redacted] 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta):
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita [redacted] abitazione principale [redacted] residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad [redacted] principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIAVERANO (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato [redacted] un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo [redacted] imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico o archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). Ha [redacted] l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportata al valore catastale degli immobili.

[redacted] (Asti) Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per [redacted]

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita [redacted] venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova). riconferma l'aliquota, le agevolazioni e le detrazioni in vigore nel 1997: aliquota I.C.I. 7 per mille; aliquota I.C.I. [redacted] 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto per l'unità immobiliare direttamente [redacted] ad [redacted] principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 8 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino) determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che posseggono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ad agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale; determina che [redacted] posta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta. dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara) ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura [redacted] 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta [redacted] 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo;
determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto) che vengono ristrutturati un'aliquota Ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria) [redacted] l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta [redacted] per l'unità immobiliare adibita ad [redacted] principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni della aliquota Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO [redacted] (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. [redacted]

COSSOGNO (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

CUCCARO VESCOVATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti) fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

CRAVANZANA (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille;
conferma in L. 200.000 le detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota [redacted] nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione sugli immobili [redacted] ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locali: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 5 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale, aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura:
L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in:
possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore di 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore al 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo,
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno o in caso diverso entro il termine per il versamento [redacted] (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alle abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale;
c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota nelle misure seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille: aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

FEISOGLIO (Cuneo) stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

[redacted] (Alessandria). determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[redacted] (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997 la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000

FONTANETTO PO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dai soggetti passivi appartenenti a basse fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.079.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo)
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati;
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 59 della legge n. 662/1996, come modificate dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - [redacted] principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

[redacted] ([redacted]) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

[redacted] (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura [redacted] 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per mille da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica [redacted] 4,50 per mille, salvo ulteriori determinazioni in merito, da [redacted] dall'organo competente (Consiglio Comunale)

GARESSIO (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzi aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5. per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura [redacted] 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000.

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56 legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa 225.000.

GRAVERE (Torino):
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino) conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutive ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota [redacted] misura [redacted] 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [redacted] soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi: proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GURRENE (Cuneo) conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili

INGRIA (Torino) conferma nella misura del 5 per mille.

[redacted] (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura [redacted] 5 per mille;
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

INVORIO (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili;
fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la sua destinazione. la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente [redacted] abitazione principale del soggetto passivo.

ISSIGLIO (Torino) fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

ISSOGNE (Aosta) stabilisce che:
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille [redacted] elevata la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. [redacted] viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

LAMPORO (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote:
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita [redacted] tazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non applicazione al disposto degli art. 58 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997

LEINI' (Torino):
determina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili, aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali. b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita d abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad [redacted] principale non rientranti nei casi sub a) e b).

LEQUIO TANARO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille. determina in L. 200.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali

LESSONA (Biella) fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille;
determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla [redacted] nella misura di L. 200.000

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille;
detrazione per abitazione principale L. 200.000; altri cespiti immobiliari diversi [redacted] principale 5,5 per mille.

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale [redacted] per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille;
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

LUMARZO (Genova) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille

MACELLO (Torino) fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille

[redacted] (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nel mondo seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per la seconda casa, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000.

MAGGIORA (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4,5 per mille e detrazione di L. 250.000; aliquota ordinaria 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MAGLIANO ALPI (Cuneo). Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazioni ICI prima casa;
stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura [redacted] 5,50 per mille

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

MARENE (Cuneo) Conferma nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta.

MARETTO (Asti). Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili;
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

MARTINIANA PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3; dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. *(3 - continua)*

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia ▪ il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie ▪ Succursali Fiat.

www.fiat.com

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi [illegible] nessun incidente
Leghisti cacciati: non vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri sera ai due cortei promossi [illegible] comitati spontanei

Due cortei [illegible] contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri [illegible] rischio» della città. Mille persone sono scese ieri [illegible] [illegible] strada per urlare la rabbia [illegible] la paura [illegible] vivere in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, della difficoltà di integrazione tra bianchi e neri, una zona nella quale il num[illegible] [illegible] arresti per droga da parte di poli[illegible] [illegible] carabinieri, ogni mese, ha cifre [illegible] due zeri.

L'altro [illegible] è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, [illegible] [illegible] San Salvario, è una delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente è scesa in strada, per poi riunirsi poco dopo le [illegible] in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro lavoro».

Coreografia [illegible] colonna [illegible] dei due cortei sono [illegible] curate dalla gente che da sempre vive in queste zone e che adesso, come dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo di San Salvario [illegible] ne può davvero più di subire [illegible] abbassare la testa perché la legge sta dalla parte di chi delinque e non delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati [illegible] mano dai mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non [illegible] razzisti, ma non possiamo accettare di vivere in una [illegible] degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi [illegible]de droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche [illegible] le lenzuola appese a decine dai balconi [illegible] [illegible] Regina e [illegible] molte case delle vie più tormentate di San Salvario. «Non siamo un segnale di resa, [illegible] della nostra ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è [illegible] [illegible] non ci fossero». La distanza dai partiti è ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'è [illegible] una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, con fazzoletto [illegible] [illegible] verde, [illegible] alcuni dimostranti c'è [illegible] uno scambio [illegible] battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato [illegible] dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che era[illegible] qui solo per solidarietà. Torneremo [illegible] [illegible]».

In piazza Castello, invece, [illegible] presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso a male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, [illegible] il presidente della Circoscrizione di San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio [illegible] poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al [illegible] Dice: «Martedì 16 torneremo [illegible] farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da mesi, va a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

Claudio Giacchino
Lodovico [illegible]

IL CASO

[illegible] STOP ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare [illegible] non [illegible] solo un indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiera e lo trasforma in un crogiuolo di etnie, a due passi dà Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati con i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche un isolato: hanno controllato 300 persone, individuato [illegible] identificato 80 clandestini, arrestato un fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, [illegible] volta in caserma, sono partite quindici denunce verso gli italiani che affittano camere e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così il «favoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge 40 del '98 punisce con la reclusione sino [illegible] 4 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel casermone convivono due moschee islamiche, [illegible] laboratorio cinese, un circolo nigeriano, una panetteria araba, alloggi abitati [illegible] romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche da diversi italiani. Una convivenza difficile, [illegible] testimonia Andrea, che è cortese ma che nega il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, ma anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo [illegible]so la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno di cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, [illegible] non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi nascoste in [illegible] soffitta. Di questi tempi, e [illegible] i Mondiali così vicini (nel tempo, ma anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini si [illegible] presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 8, davanti al portone, proprio [illegible] quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso il 27 aprile [illegible] '43. Poi il blitz [illegible] tutte le uscite bloccate ed un elicottero per sventare le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo esternamente, [illegible] l'identificazione di chi entrava [illegible] soprattutto, di chi [illegible] usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto [illegible] loro daffare. Numerose [illegible] soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, [illegible] interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare le esigen[illegible] corporali, «si [illegible] al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare anche l'olfatto allenato dei cani antidroga, sciocchi da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri e vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, già in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava di essere arrivata soltanto ieri, quella di Joan, romeno di Foczani, che raccontava di essere [illegible] solo per visitare un amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva di [illegible] [illegible] proprio nessuno, di [illegible] lì per ripare un'auto, e chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma compiacente. Quindici proprietari di immobili [illegible] stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti non sarà certo breve.

Così, ieri alle 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo era tornato al suo posto, sul marciapiede di corso Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, [illegible] vano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta una Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E con un maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per [illegible] porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente sì, ma nei computer dei carabinieri ed in quelli del Comune sono entrati dati che aiuteranno [illegible] censire meglio il fenomeno, a smussare la criminalità. «Ed a cercare - come si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchino della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, [illegible] intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione [illegible] «invereconda operazione di maquillage».

Angelo [illegible]

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il [illegible] per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Un momento [illegible] blitz dei carabinieri [illegible] di corso Giulio Cesare

Incontro [illegible] Palazzo Chigi del sindaco Castellani con [illegible] vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto [illegible] sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

C'è l'impegno del governo [illegible] dare tutto il sostegno necessario alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006. Un impegno che verrà messo nero su bianco, [illegible] forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco di Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha [illegible] ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente [illegible] Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo con il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto dal comitato organizzatorem da un rappresentante del ministero del Tesoro, [illegible] Coni, dallo stesso vicepresidente del Consiglio [illegible] dal suo capo [illegible] gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro è [illegible] la prova più concreta che il governo prende davvero [illegible] cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente [illegible] Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare [illegible] della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dall'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque a precisare che «le infrastrutture pubbliche nella zona interessata ai giochi sono in massima parte già predisposte [illegible] approvate. [illegible] renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti da [illegible] struire, [illegible] la collaborazione ai vari livelli, «ci [illegible] lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività e supporto [illegible] il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, [illegible] manifestazione olimpica conclusa, potrebbe [illegible]essere riconvertito ad altri usi, come del resto avvenne in occasione delle Olimpiadi [illegible] [illegible] del 1960. [illegible] [illegible] proposito [illegible] Roma, l'impressione è che il governo intenda sostenere politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzo[illegible] [illegible] [illegible] l'elezione a presidente della Fifa di Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente una mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore di Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali del 2006.

[u. m]

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del [illegible] Giorgetto Giugiaro con Evelina Christillin

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Delitto [illegible] è spuntata [illegible] superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone era passata in auto davanti alla fermata dei bus [illegible] Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento [illegible] Lorena, rispondendo ad una inserzione di lavoro pubblicata su «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non era Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri [illegible] carcere da 18 mesi con l'accusa [illegible] [illegible] l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata a porte chiuse, ha inoltre sostenuto di aver incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena [illegible] giorni dopo il delitto.

Sfilano le studentesse nel centro [illegible] Biella

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla [illegible] le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi di specializzazione in confezione, rammando e controllo qualità, han[illegible] deciso di dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente [illegible] pedana.

[illegible] integrazione [illegible] Nord Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode [illegible] Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la cassa integrazione per 50 operai, a causa di un calo del mercato pari al 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a [illegible] 300 dipendenti. Situazione di crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Piemonte Dardanello è presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente [illegible] Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio [illegible] Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato [illegible] neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il suo ruolo [illegible] rappresentanza sul territorio».

[illegible] Verbano [illegible] spiegato a Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lomba.dia? Se [illegible] [illegible] parlato ieri a Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

Traffico di auto usate la polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri [illegible] meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura [illegible] dai colleghi del commissariato [illegible] Alassio, sono soltanto [illegible]li inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone [illegible] multate [illegible] una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione [illegible] [illegible] gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad [illegible] gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi di una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, [illegible] 3 astensioni e 2 no dell'opposizione, è stato deciso di varare una società di capitali costituita dal Comune. Entro un mese sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da una parte della sinistra era stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato [illegible] voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si era impegnato ad affidare la casa da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

[illegible] cinque organi da un unico donatore

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di un unico donatore, un paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in sei pazienti do[illegible] [illegible] complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso di [illegible] tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

[illegible] spazzini [illegible] mare in trasferta a Finale

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», si è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da un tratto di mare di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa delle Nazioni ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese e del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla [illegible] (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi [illegible] Tonkov, Züll[illegible]e e di altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel [illegible] e trionfatore lo scorso anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il modo migliore per onorare Fausto Coppi, trattandosi di un confronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni della sua giovinezza [illegible] su cui si è formato [illegible] uomo [illegible] come campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

£. 1.850.000*

* I.V.A. esclusa.

Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: il bagno dei prodotti Ideal Standard che hanno rivoluzionato il mondo del bagno.

Avete letto bene! 1.850.000 lire* per avere i bellissimi sanitari della serie Conca (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), disegnati da Paolo Tilche, i rubinetti Ceramix N° 1, i più venduti al mondo e la stupenda vasca Cuna disegnata da Franco Bertoli: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Ideal Standard

La casa si giudica dal bagno.

L'"Operazione Bagno Completo" la trovi da:

LA SPEZIA - MIRCO DELCETT SrL
NEGOZIO IDRAULICA ed ESPOSIZIONE
via Carducci 10
0187506090

GENOVA - MIRCO DELCETT SrL
NEGOZIO IDRAULICA ed ESPOSIZIONE
Lungo Bisagno Istria 11-12r
010816395

PASSA DA NOI!

VIENI QUANDO PREFERISCI: SIAMO SEMPRE APERTI
DAL LUNEDI AL SABATO MATTINO ORE 9/12.30 POMERIGGIO 15/19

mentoneventimigliasanremoimperiacairosavonagenovalaspezia

PAVIMENTI & RIVESTIMENTI
SANITARI & RUBINETTERIE
IDRAULICA & TRATTAMENTO ACQUE
RISCALDAMENTO & CONDIZIONAMENTO

gruppo BOREA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/B
Tel. (019) 814.897-811.182
16121
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164-582.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
20123
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 666.52.11

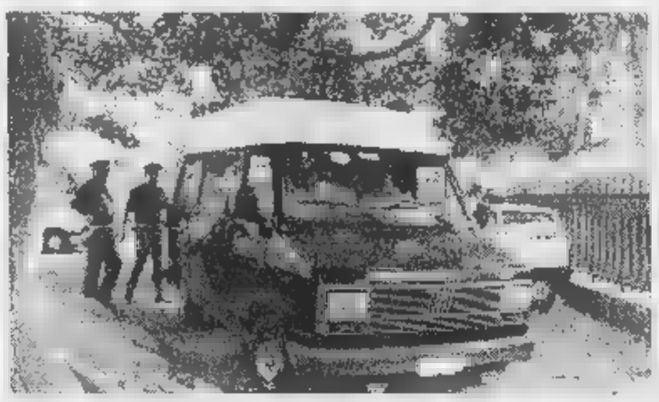
Mercoledì 10 Giugno 1998 n. 87
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sanremo: il volto del killer ripreso per la prima volta dal fotografo

Bilancia, sguardo assassino

Tra le Procure «nessun conflitto»

Donato Bilancia si è coperto il volto per non farsi fotografare dopo il confronto con i pm (FOTOSERVIZIO MARCO GATTI)



Il furgone della polizia penitenziaria con Donato Bilancia al suo arrivo in tribunale

GENOVA. Le «guerre» fra procure non esistono per l'inchiesta sul serial killer. Ma, al di là di questa precisazione dei giudici determinata da articoli di stampa apparsi oggi sui quotidiani,i magistrati pensano che a risolvere i loro conflitti di competenza sarà la Cassazione.

Guerre o conflitti che siano, la sostanza dunque cambia poco. Perché è certo che gli inquirenti non sono riusciti a mettersi d'accordo nel summit di Sanremo dell'altro ieri a cui hanno partecipato i rappresentanti delle quattro procure (Alessandria, Genova, Savona e Sanremo) interessate alle indagini sui 17 omicidi confessati da Donato Bilancia. Al centro delle vivaci discussioni, non solo la competenza territoriale, ma anche se fosse meglio affidare a un unico pool di esperti la perizia psichiatrica sul serial killer per avere univocità nelle conclusioni oppure se si possa correre il pericolo che ciascun ufficio scelga il proprio consulente con l'inevitabile conseguenza di risposte diverse e addirittura contrastanti sulla capacità d'intendere e di volere del serial killer.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, si è reso necessario un comunicato stampa, concordato fra i procuratori, per avanzare una smentita su quegli scambi di opinioni che, in linguaggio diplomatico, verrebbero definiti molto «franchi». E' scritto infatti che i procuratori di Alessandria (Carlo Brusco) di Genova (Luigi Meloni) di Savona (Vincenzo Scolastico) e di Sanremo (Mariano Gagliano) «preso atto che gli episodi criminosi attribuiti a Donato Bilancia comportano obiettivi problemi di competenza territoriale allo stato non facilmente risolvibili, hanno deciso di proseguire le indagini relativamente ai reati di rispettiva competenza, riservandosi in prosieguo l'eventuale ricorso all'ufficio di procura generale della Cassazione, previsto dalla norma per la soluzione della questione di competenza».

Ieri, intanto, a Bilancia sono stati notificati in carcere gli ordini di custodia cautelare richiesti dal pubblico ministero Enrico Zucca ed emessi dal gip Anna Ivaldi per gli omicidi commessi a Genova. E sempre ieri il serial killer è stato condotto a Sanremo per essere interrogato dal procuratore capo Mariano Gagliano, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. Per il momento, quindi, l'unico magistrato che ha potuto sentire le confessioni del serial killer è il pm genovese Enrico Zucca. Bilancia sembra avere esclusivamente fiducia in lui, anche perché il magistrato, con molta intelligenza, non lo ha travolto subito con le pur legittime domande che poteva rivolgergli sulle modalità dei diciassette delitti. E' stato invece ascoltare quello che Bilancia aveva da dire e solo dopo la fine del atroce racconto ha iniziato ad approfondire punto per punto le confessioni.

Un altro pm genovese, Anna Canepa, ha ordinato inoltre la riesumazione della salma di Giorgio Centanaro, l'amico di Bilancia che il serial killer dice di aver ucciso soffocandolo nel suo appartamento con un cuscino. Sarebbe stato quello il primo delitto che poi ha dato il via alla sequenza di morte.

Donato Bilancia, in tutti gli interrogatori in cui ha parlato con Zucca, ha sempre ripetuto di aver agito da solo e di non avere avuto alcun complice. «Occorrono dati processuali seri - dice il pm Zucca - per arrivare, al momento, a conclusioni diverse dalle indicazioni fornite da Bilancia nelle sue confessioni».

Attilio Lugli

QUESTA SERA TORNA SKIPPER

Tre iniziative alla ribalta

Dopo lo speciale elezioni, stasera in tv c'è Skipper del mercoledì (TN4 ore 20,05 e Canale 7 ore 23,40) con tre servizi sul raduno Alfa, l'Expo di Albenga e il Memorial Sbravati

Le giovani venivano prelevate in un istituto e in un alloggio del centro avevano gli incontri con i clienti

Ragazze handicappate in un giro di prostitute

Due persone denunciate per sfruttamento e circonvenzione d'incapace

GENOVA. Il raggio di sole di una storia d'amore illumina il nero squallore della torbida vicenda che ha visto protagonisti da una parete un gruppo di pregiudicati senza scrupoli e dall'altra alcune giovani handicappate psichiche ospiti dell'Istituto Psicopedagogico di via Mura di Sant'Erasmo 2, al Righi, gestito dalla Curia. Una delle ragazze sfruttate e fatte prostituire nel centro storico ha infatti incontrato un giovane operaio, durante una passeggiata al Porto Antico, nell'agosto scorso. A lui, quando è nata una relazione tanto seria da sfociare in una convivenza, Lucia, questo il nome convenzionale della ragazza, ha raccontato il suo passato da incubo. Così il giovane operaio ha convinto Lucia a raccontare tutto alla polizia, accompagnandola al commissariato Centro, in piazza Matteotti. Gli investigatori hanno subito capito di trovarsi di fronte un delicatissimo, ma che le rivelazioni della giovane, pur incredibili, erano drammaticamente realistiche e ricche di particolari.

Da lì sono partiti gli accertamenti e i colloqui con le altre ricoverate dell'istituto, colloqui non facili, che hanno richiesto l'intervento dello psicologo per meglio definire il sottile confine tra ricordo e incubo, fantasia e realtà.

Per ora le ragazze sfruttate e coinvolte sembrano essere cinque, ma non è escluso che siano molte di più le disabili inconsapevolmente finite nelle mani di personaggi senza scrupoli.

Inquietante la figura della «mente» (anche lei con lieve handicap psichico) del traffico di carne umana e di plagio di personalità fragili e infantili (in un caso la giovane era addirittura un soggetto affetto dalla sindrome di Down). Al centro di tutto, infatti, c'è una donna di 33 anni, che gli investigatori hanno chiamato Giovanna. Ha avuto un passato difficile: orfana, è cresciuta sino all'età di 14 anni proprio all'interno dell'istituto del Righi. E' omosessuale, però convive con un piccolo pregiudicato di 23 anni più vecchio. L'uomo risulterebbe estraneo allo sfruttamento, anche se a conoscenza del traffico: i clienti di la donna forniva le ragazze erano anche loro pregiudicati di una certa età, di quelli che vivono o comunque bazzicano nel centro storico alla ricerca di giovani tossicodipendenti con cui trattare prezzi molto più bassi della media.

Giovanna combinava almeno un incontro al giorno, tariffe dalle 30 alle mila lire. Lei intascava l'intera somma, mentre alle ragazze regalava promesse e qualche volta un vestito per renderle più presentabili. Gli incontri avvenivano in auto, nella casa della donna, in dei clienti.

A di Giovanna e Giuseppe, un misero alloggio di poche stanze arredato alla meno peggio con mobili di seconda mano, qualche volta si fermavano anche le «reclute» del giro, quelle che mordevano il freno e non volevano più restare nell'istituto. La donna le convinceva ad avere rapporti con il suo convivente, a quanto pare assistendo lei stessa.

Forte del suo ascendente con le ragazze, raramente Giovanna arrivava alle maniere forti. Però, se ce n'era bisogno, volavano ceffoni. Anche quando una di loro è rimasta incinta, l'ha famiglia l'ha fatta abortire senza riuscire a scoprire la verità di quel concepimento. **[a. p.]**

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

Finti vigili truffatori

Tornano a colpire i truffatori che raggirano anziani soli spacciandosi per pubblici ufficiali. L'altra mattina poco dopo le 11, due uomini, finti vigili urbani, si sono fatti aprire da una pensionata, Francesca, 80 anni, abitante in via Carbone, dicendole di dover effettuare un'ispezione dell'alloggio. Nel giro, uno dei due è riuscito ad aprire un cassetto di camera, portando via circa milione di lire, quel che restava del bimestre di pensione dell'anziana che, cardiopatica, quando se n'è accorta è stata colta da malore ed è stata ricoverata in ospedale. Si sono spacciate invece per operatrici della Usl due donne che intorno alle 14 sono presentate in casa di Anna, 67 anni, abitante in via Casaregis. Sempre con la scusa di una verifica della situazione sanitaria, una delle due ha distratto la signora Anna e l'altra ha potuto aprire i cassetti del cassettone di camera, trovando un milione e duecentomila lire. **[a. p.]**

VENTIQUATTR'ORE

SESTRI PONENTE

Giovane ferito da una fucilata ad aria compressa

Un ventiduenne è rimasto ferito, l'altra notte, colpito allo stomaco da un pallino sparato forse da un fucile ad aria compressa. Giancrlo si trovava poco dopo la mezzanotte di domenica nei pressi di un circolo sportivo di via San Giovanni Battista, a Sestri Ponente, quando ha sentito un dolore allo stomaco e ha pensato a un oggetto lanciato da qualcuno per scherzo. Poi ha visto il sangue e si è fatto accompagnare all'ospedale, dov'è stato giudicato guaribile in 15 giorni. Sull'episodio indaga il commissariato di Sestri Ponente.

GIO

Attilio Lugli nuovo presidente dell'Ordine

Il Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei Giornalisti risulta così formato: presidente Attilio Lugli, vicepresidente Andrea Valdemi (pubblicista), segretario Giuliano Galletta, tesoriere Sergio Farinelli, consiglieri professionisti Luigi Bruzzone, Nicola Stella e Rosella Michienzi, consiglieri pubblicisti Mauro Frascatore e Claudio Pistelli.

Lettera a Visco: da annullare le cartelle pazze

Il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Genova ha inviato lettera aperta al ministro Finanze Visco per esprimere «rabbia e disagio» in seguito alla vicenda delle cosiddette cartelle pazze. Si tratta cioè di quelle cartelle esattoriali non esatte che «in Liguria si attestano intorno al 98%» tra cartelle sbagliate, sgravi sbagliati, sgravi senza cartella. I dottori commercialisti fanno due proposte: una legge per cui ogni fisco approvata il primo semestre dell'anno entri in vigore l'anno dopo e l'annullamento delle cartelle pazze, anche a scapito di un gettito comunque «inferiore ai costi che si accumulando». **[a. p.]**

Tradito dalla doppia vita grazie alle lunghe indagini della polizia

Vendeva frutta ma anche cocaina

Arrestato giovane commerciante di Castelletto

GENOVA. Di giorno cordiale commerciante di frutta e verdura nonchè figlio irreprensibile, di notte e nelle «pause pranzo» fornitore di cocaina del quartiere residenziale di Castelletto e brillante frequentatore di locali notturni e discoteche. La doppia vita è finita con l'arresto, che ha provocato uno choc ai genitori inconsapevoli.

Il giovane, Carlo Barisone, 29 anni, residente in via Cancelliere, incensurato, era stato notato dagli investigatori della narcotici già parecchio tempo addietro, tra i conoscenti e frequentatori di un postino che arrotondava lo stipendio facendo le consegne di hashish a domicilio con il furgone di servizio. Il postino era arrestato e da quel momento i suoi «contatti», ovvero i probabili acquirenti, messi sotto controllo.

Così, dopo una serie di pedinamenti, è scattata la seconda attività di Barisone che, a detta degli investigatori, trattava circa un etto di cocaina la settimana, acquistandola al prezzo di mila lire il grammo e poi rivendendola a 170, con un guadagno netto di 3 milioni. A fine maggio, il giovane è stato bloccato in strada e poi accompagnato a dove, durante la perquisizione, è stato trovato un di coca nella tasca di una giacca. Il padre, dapprima incredulo, alla vista dello stupefacente ha perso il controllo e, mosso da rabbia e disperazione, è scagliato contro il figlio ed è stato calmato dagli stessi poliziotti. **[a. p.]**

ERCOLINA

Spaccio in via Palestro

Continuano a spostarsi in zone apparentemente meno controllate gli spacciatori al dettaglio che, fatti contattare i tossicodipendenti da un complice nella di De Ferrari, convogliano poi le «carovane» di acquirenti in veri punti della città per lo scambio contante-bustina. L'altra notte la sezione centro storico della questura, guidata dal commissario Mimmo Cerbone, ha notato le trattative tra un gruppetto di tossicodipendenti e due individui, apparentemente extracomunitari. Gli spacciatori davano appuntamento al gruppo in piazza Corvetto e da lì gli acquirenti venivano condotti due per volta in via Palestro per la consegna. Quando la polizia è intervenuta, uno degli spacciatori, che faceva da palo, è riuscito a fuggire mentre l'altro, che aveva dosi e contante, è stato arrestato e due tossicodipendenti identificati e segnalati. L'arrestato è un marocchino ventiquattrenne, Azizi Smina. **[a.p.]**

Consiglio regionale

Cerofolini sbaglia conta di bocciare nell'aula verde

GENOVA. Rivolta contro il presidente del Consiglio Regionale Fulvio Cerofolini: il capogruppo di Forza Italia Franco Orsi ha prospettato per la seduta di venerdì addirittura una richiesta di dimissioni. Casus belli, la doppia votazione in Consiglio ieri mattina sulla delle opposizioni relativa alle pesca marittima. Secondo il Polo è venuto a mancare il numero legale (22 consiglieri) e Cerofolini avrebbe «nascosto l'esito dello scrutinio con l'ipotesi di un guasto dalla macchina elettronica di spoglio». Orsi e Gianni Plinio (An) hanno denunciato l'assenza del numero legale la votazione è stata ripetuta raggiungendo il quorum. Quando Orsi ha convinto Cerofolini a rileggere il rapporto di voto, la retromarcia: «Mi sono sbagliato, in effetti è mancato il numero legale». Secondo Orsi e Plinio, Cerofolini ha voluto «mascherare la divisione nella maggioranza sul voto contrario alla mozione». **[a. p.]**

Consiglio provinciale

Riunione anticipata per perdere Italia-Cile in tv

GENOVA. Il pallone è più importante della crisi occupazionale, dell'Ansaldo di Elsag: per evitare di perdere l'incontro Italia-Cile, il Consiglio provinciale di domani è stato anticipato alle 14, con eventuali riunioni preliminari alle 13,30.

Fidando comunque sull'impegno e il senso civico dei consiglieri, Genova Nuova, con Lega Nord e Ccd-Cdu, hanno pensato ugualmente di provocare un dibattito sull'importante questione delle Acciaierie di Cornigliano con un'interpellanza sugli intendimenti della Provincia per il rispetto delle norme ambientali vigenti e per impedire lo slittamento della chiusura dell'area a caldo delle Acciaierie, nonchè sulla possibilità di dimissioni del presidente Vincenzi tali da «provocare un fatto politico significativo per la soluzione dei problemi». Sempre Genova Nuova, inoltre, chiede i dati più recenti sull'inquinamento a Cornigliano. **[m. c. c.]**

Spacciatori in aumento, sporcizia e degrado nel centro storico di Genova e le macerie resistono

Dai vicoli parte un appello al sindaco

«Basta con le promesse, servono urgenti interventi»

GENOVA. «Pericu svegliati! Vieni a vedere le strade. In attesa dell'ora di punta dello spaccio, domenica mattina, in pieno Mercatino dell'antiquariato c'erano escrementi, bottiglie rotte [redacted] siringhe. E' questa la Genova turistica? E' questo il centro storico risorsa artistica e culturale? Non possiamo più avere tolleranza per [redacted] inefficienze». La lettera aperta di Cesare Sinometti, leader del comitato di San Bernardo, apre le porte ad un attacco incrociato: dalle diverse [redacted] del centro storico parte una violenta polemica contro il sindaco Giuseppe Pericu. Gli abitanti del quartiere hanno contato i mesi trascorsi dopo il suo insediamento, ricordano le garanzie [redacted] un netto miglioramento della qualità della vita nella città vecchia. Hanno seguito anche il vertice convocato [redacted] prefettura tre settimane fa nel quale l'assessore comunale al Turismo Carlo Repetti [redacted] preannuciato iniziative culturali e turistiche [redacted] breve e medio termine per rivitalizzare [redacted] centro storico.

Torna la protesta degli abitanti e degli operatori commericali del centro storico

Ma gli abitanti sentono ancora vivo il degrado che ogni giorno affossa il centro storico e hanno deciso di muoversi provocando una nuova sollevazione. Cesare Simonetti, che è anche consigliere [redacted] della Lista Castellaneta nel Comitato di quartiere del Centro Est, ieri ha ritirato la mozione che doveva presentare su questo problema: «E' tutto tempo perso, io [redacted] credo più nelle istituzioni ma se andiamo avanti così finiremo come a Milano, e anche peggio perchè, se prende fuoco il centro storico, sarà una tragedia. Siamo ventimila abitanti contro ventimila immigrati clandestini».

E anche da altre [redacted] del quartiere [redacted] alza la protesta: «Tutta la zona dell'antico ghetto, da Vico Untoria a vico Croce Bianca, è completamente abbandonata. Non passano più le pattuglie e gli spacciatori, che sono per lo più maghrebini, [redacted] i padroni. La situazione - aggiunge Rita Paglia del comitato di Fossatello - è peggiorata negli ultimi mesi. Gli spacciatori [redacted] triplicati». [redacted] il problema [redacted] anche quello della pulizia: durante la notte nei vicoli spacciatori e tossicodipendenti provocano sporcizia [redacted] quando al mattino i negozi riaprono la situazione è drammatica. I comitati chiedono che vengano rivisti i turni dell'Amiu in maniera da rendere [redacted] quartiere [redacted] presentabile anche al mattino. «Io faccio il cittadino, pagando [redacted] tasse - conclude Rita Paglia - [redacted] se devo fare anche lo Stato, che ha abdicato al suo ruolo, e difendo lo spazio vitale, allora [redacted] devo essere punito».

Fiorella Merello del comitato di Sarzano ricorda ancora la tragedia sfiorata alcuni anni fa quando un marocchino, colpitro [redacted] un attacco di follia, ferì gravemente con una mannaia una donna [redacted] [redacted] bambina che camminavano nei vicoli.

[redacted] l'attacco polemico che parte dal centro storico incrocia quello delle opposizioni di Palazzo Tursi e della Regione: Ernesto Bruno Valenziano [redacted] Forza Italia invita l'ente di via Fieschi, per quanto sia nelle [redacted] competenze, a intervenire: [redacted] condizioni [redacted] degrado architettonico, strutturale e sociale del centro storico di Genova impongono - dichiara - una urgente presa di coscienza [redacted] [redacted] intervento legislativo della Regione. Le più recenti esperienze hanno dimostrato che deterioramento ambientale architettonico e degrado sociale sono aspetti fra loro strettamente connessi che si influenzano e si alimentano reciprocamente».

Dalla sala rossa di via Garibaldi, invece, il capogruppo di Alleanza nazionale Gianni Bernabò Brea punta l'indice soprattutto sul problema della sicurezza e dello spaccio di droga e ricorda la tragedia del gennaio [redacted] quando un ragazzino nordafricano morì nel crollo di [redacted] pelazzo abbandonato in vico delle Marinelle [redacted] i più recenti crolli di [redacted] settimana fa. «Decine di extracomunitari, in genere spacciatori - dichiara - continuano a trovare rifugio all'interno degli edifici in parte crollati di vico delle Marinelle» [redacted] chiede al sindaco [redacted] sia possibile che giovani [redacted]spacciatori siano ancora in grado di introdursi [redacted] cadenti palazzi di Prè con gra[redacted] rischio per la propria incolumità [redacted] degli agenti di polizia municipale». [m. c. c.]

Le decisioni della Regione per le Usl

San Martino e Galliera ecco i tagli al personale

E' stato bocciato il piano dell'Ist Consentiti gli aumenti nel Tigullio

GENOVA. Aumenta il personale nella Usl di Chiavari, di Savona [redacted] di La Spezia mentre la forbice del[redacted] Regione taglia soprattutto a Genova: all'ospedale [redacted] Martino, al Galliera. E' questa la scelta compiuta lunedì [redacted] dalla giunta esaminando i piani degli organici presentati dai direttori generali delle usl e degli ospedali azienda liguri. L'esecutivo [redacted] via Fieschi ha approvato le proposte delle usl 1, 2, 4 e dei due maggiuori ospedali genovesi insieme a quella del Gaslini. Il saldo complessivo è negativo anche [redacted] è prevista l'assunzione di circa un centinaio di unità nell'assistenza (medici e infermieri). La direzione [redacted] Villa Scassi [redacted] ha ancora presentato il piano delle piante organiche mentre la proposta della Usl 3 non comprende i servizi territoriali ma [redacted] quelli assistenziali.

La Regione, infine, ha bocciato il piano dell'Ist [redacted] ha chiesto numerosi chiarimenti. L'approvazione della giunta avvenuta ieri, quindi, è stata fatta a stralcio: [redacted]che per la usl 2, per la 5 e la 4 è stata chiesta la revisione (in [redacted] restrittivo) di alcuni settori, che dovrà essere comunicata entro ottobre. Ma queste revisioni riguardano solo il personale della parte amministrativa e dei servizi. Le riduzioni so[redacted] maggiori a Genova: al Galliera, rispetto al 1996, i dipendenti dovrebbero scendere [redacted] 1822 a 1692. [redacted] San Martino la forbice taglia [redacted] posti (da 5040 si scende a 4840) mentre nel piano parziale [redacted] Usl 3 la riduzione è di dieci unità. Ma, come avviene nella Usl genovese, talvolta le dotazioni effettive [redacted] personale attualmente sono ben inferiori [redacted] quelle sancite ieri dalla Regione: nei servizi territoriali della usl 3 ci sono 4881 dipendenti contro i 5170 previsti eppure non sarà facile raggiungere il numero richiesto in tempi rapidi.

Non sarà possibile procedere alle assunzioni perchè occorre prima trovare la copertura finanziaria; verrà garantita solo la sostituzione del personale che va in pensione o che viene trasferito e solo nelle strutture [redacted] cui [redacted] previsto un potenziamento.

Saranno banditi, infatti, solo dei concorsi per l'assunzioni stabile dei precari nell'area degenziale. [redacted] invece, ancora in alto mare l'approvazione dei piani attuativi delle usl e degli ospedali che riguardano la riorganizzazione della rete di assistenza [redacted] la chiusura e l'accorpamento di alcuni reparti. [m. c. c.]

NUMERI UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso Buenos Aires 16; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova [redacted]tro orario 8,30-20: *Universale*, via Garibaldi 24; *Giusti*, via Assarotti 20; *Gianelli*, via Innocenzo IV 12; *Ghersi*, corso B. Ayres 158; *Principe*, via Lagaccio 28; *Lampadi*, via Cannoto Il Corto 57.

S. [redacted] 8,30-20: *N. S. del Monte*, [redacted] [redacted] 15; *La farmaceutica*, via Canevari 129. **Orario 8,30-13 / 15-19,30:** *Monticelli*, via Monticelli 82.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Massa*, via Laguistena [redacted]; *Amoretti*, via Gianelli [redacted]. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10.

[redacted] Bisagno orario 8,30-21,30: *De Ferrari*, via Tarpi 41A.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Cantore*, via Cantore 51; *Centrale*, via Carzio 47.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Moderna*, via Cornigliano 195; *Dapolo*, via Sestri 127.

[redacted] Polcevera 8,30-21,30: *Moderna*, via Rivarolo 117. **Con orario 8,30-12,30 / 15,30-20:** *N. S.* [redacted], via S. [redacted] 301; *Mode*[redacted], [redacted] Pastorino 32.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Internazionale*, via Sabotino 21. **Con orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *S. Carlo*, via Camozzini 79.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Savio, p.zza N. Da Recco, tel. 74.055.

[redacted]
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.089.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Mechi, via Palestro 44, tel. 287.002.

[redacted]
Sant'Anna, [redacted] Mameli 316, tel. 67.024.

ZOAGLI
Valleva, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

[redacted]
[redacted], via Aurelia 2188 (Lavagna), tel. 390.095.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 41.775.

[redacted]
Marcono, via Longhi 66, [redacted]. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. [redacted]: tel. 651.12.36. **Camogli:** telef. 770.205. **[redacted]uta:** [redacted]. 771.119. **Recco:** telef. 74.234. **[redacted] Margherita Ligure:** telef. 287.019. **Rapallo:** tel. [redacted], [redacted]. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.855. **Cogorno:** telef. 384.820. **Lavagna:** tel. [redacted]947. **Sestri Levante:** tel. 41.020, [redacted]53. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. [redacted]. **Cogoleto:** tel. 9188 366. **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: [redacted]. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): tel. [redacted]; **Borgo** [redacted] tel. [redacted]: tel. 74.102; **[redacted] Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3458.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medi[redacted] si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.23.**

[redacted]ERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. [redacted]: p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, [redacted] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [redacted]. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - [redacted] 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: tel. [redacted]; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** t. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova [redacted]: telef. 59661; Recco: telef. 74032; Camogli: telef. 771.143; Portofino: telef. 269.285; S. Margherita Ligure: telef. 286.508 - 287.998; Rapallo: [redacted], 54.474, 50.048, 55.869, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telef. [redacted]; Chiavari: telef. 308.284, 305.522; Lavagna: telef. 392.096, 393.16.22; [redacted] Levante: [redacted]. 41.277, 41.278; Sori: telef. 700.396.

[redacted] PORTO

Genova: telef. [redacted];
Santa Margherita: telef. 287.029.

[redacted] FORESTALE

Genova: [redacted]. 566.831 - 560.429 - 586.553. **Ca[redacted] Ligure:** tol. 467.141. [redacted]. **Cicagna:** tel. [redacted]. **[redacted]glio:** tel. 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

[redacted] **OGGI.** Incerto con schiarite mattutine [redacted] annuvolamenti [redacted] intensi nel pomeriggio. Vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tempo previsto [redacted] domani.** Instabilità [redacted] mattino, vento [redacted]derato, mare mosso, temp. stazionaria.

[redacted] **DI** [redacted]. Temp. [redacted] mare 22 °C; umidità relativa 75%; pioggia 0 [redacted]; vento Est-Sud-Est, velocità 10-15 km/h; cielo: [redacted] nuvoloso- foschia; mare: [redacted]; pressione [redacted] 1017 mb. (stazionaria).

[redacted] **DI** [redacted]

Genova	max 25	min 19
Savona	max 24	min 19
Imperia	max 24	min 19

UN ANNO FA [redacted] IMPERIA
Max: 24; min: 19; temp. mare 20 °C

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,09. La **Luna** cala alle 6,14 e [redacted] leva [redacted] 21,18 (Luna piena 5,20).

[redacted] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA [redacted] CINEMA E [redacted] TEATRO A GENOVA

AMERICA - Sala [redacted]. Tel. 595.9146. **Arancia meccanica**, regia S. Kubrick. [redacted]: 16; 18,45; 21,30.

AMERICA - Sala B. Tel. [redacted]. [redacted] **'88**, con C. Ricci. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Oscar e Lucinda**, regia G. Armstrong, con R. Fiennes, C. Blanchett. Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

[redacted] **2.** Tel. 208.549. **[redacted]ill Hunting**, regia G. Sant, con R. Williams, M. Damon. Orario: 15,45; 18,10; 20,30; 22,40.

AUGUSTUS. Tel. 586.[redacted]. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] 1. Tel. 254.18.20. **L'angolo [redacted]**, con Richard Gere. Or.: 20; 22,30.

[redacted] PORTO ANTICO - [redacted] 2. Tel. 25.41.820. **Blues [redacted] il mito continua**, regia J. Landis, con [redacted]. Aykroyd, J. Goodman. Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO [redacted] - [redacted] 3. Tel. 25.41.820. **Il tocco [redacted]**, regia G. Hoblit, con D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. [redacted]: 19,50; 22,20.

[redacted] ANTICO - Sala [redacted]. Tel. 25.41.820. **[redacted] ad uccidere**, regia A. Fuqua, con C. Yun-fat, M. Sorvino. [redacted]: 20,15; 22,30.

[redacted] PORTO [redacted] - [redacted]a 5. [redacted]. 25.41.820. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con N. Braschi, R. [redacted]. Or.: 20; 22,30.

[redacted] - Sala 6. Tel. 25.41.820. **Deep Impact**, regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or.: 20; 22,30.

[redacted] - [redacted] 7. [redacted]. 25.41.820. **Arancia meccanica**, regia di S. Kubrick, con M. [redacted], J. [redacted]cus. Or.: 20; 22,30.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - [redacted]. Tel. 275.8930. Chiuso fino [redacted] 13/6.

[redacted] ANTICO - Sala Grecale. Tel. 275.8930. Chiuso fino [redacted] 13/6.

CORALLO 1. Tel. 586.419. [redacted] **Dream**, regia E. Kusturica, con J. Depp, J. Lewis, F. Dunaway. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] 2. Tel. 585.419. **Il destino**, regia Y. Chahine, [redacted]. El Cherif, L. Eloul. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 377.95.35. Oggi riposo. Da domani **Aprile**, regia di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Silvio Orlando. Or.: 21; 22,40. Sab., dom.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

[redacted]. Tel. 561.691. **La vita è bella**, regia [redacted]. Benigni, con N. Braschi, R. [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Tel. 362.82.98. **L'angolo r[redacted]**, con Richard Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Strade perdute**, regia di D. Lynch, con B. Pullman, P. Arquette. Or.: 17,30; 20; 22,30.

[redacted]. Tel. 564.849. **Il grande [redacted]** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted]. 314.141. **[redacted] parole amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

[redacted]E - PALAZZO DELLO [redacted]LO - Sala 1. Tel. 582.461. [redacted] regia H. Becker, con B. Willis, A. [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]E - PALAZZO DELLO [redacted]TACOLO - Sala 2. L'angolo rosso, con Richard Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted]SALE - PALAZZO DELLO [redacted]TACOLO - Sala 3. Linea di sangue, con D. Quaid, D. Glover. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Il tocco del male**, regia G. Hoblit, [redacted] D. Washington, J. Goodman, D. Sutherland. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; [redacted] 281.566; **CRISTALLO** [redacted] 299.957; **ELDORADO** tel. 645.7943; [redacted] tel. 201.919.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Ore 20,30 **The [redacted]**, [redacted] 22,30 **Il [redacted]ama del palcoscenico.**

[redacted] D'ESSAI. Tel. 570.23.46. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ [redacted]. [redacted]. 219.768. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]. [redacted]. 505.936. **Gattaca - La porta [redacted]rno**, regia di A. Niccol, con E. Hawke, U. Thurman. Or.: 20,30; 22,30.

NICKELODEON. Tel. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]
EDEN. Tel. [redacted]. Chiuso fino al 26 giugno.

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. CHIUSURA ESTIVA.

[redacted]
S. SIRO. Tel. 320.2564. **Deep [redacted]** regia M. Leder, con R. Duvall, T. Leoni, V. Redgrave. Or.: 20,15; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,15; 20,15; 22,30.

[redacted]
AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]
CENTRALE. Tel. [redacted]. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 61.951. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 50.781. [redacted].

[redacted]
[redacted]. [redacted]. 363.274. **La vita è bella**, regia di R. Benigni, con N. Braschi, R. [redacted]gni. Orario 20,05; 22,30.

[redacted]. [redacted]. 309.694. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] Tel. 41.505. RIPOSO.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Domani **Il Barbiere di Siviglia**, di G. Rossini regia H. De Ana, con G. Scalchi, R. Frontali, R. Gimenez, S. Praticò. Ore 20,30.

TEATRO [redacted] - Teatro della Corte. Tel. 534.2200. CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - S. Duse. T. 534.2200. RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. [redacted]. [redacted]SO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. T. 247.0793. **I persiani alla Fiumara**, di T. Conte, E. Luzzati, con I. [redacted], in scena alla Fiumara. Ingr. da via Pacinotti. Ore 21. L. 25.000.

TEATRO TOSSE - Sala Ciro Campana. Tel. 247.0793. RIPOSO.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0793. [redacted].

TEATRO [redacted] (Sampierdarena). RIPOSO.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. Tel. 510.731. RIPOSO.

A SAVONA

[redacted]
[redacted]. **Medical Mystery Tour** (cabaret per beneficienza). Ore 21.

ASTOR. Tel. 854.627. **Linea di sangue.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

DIANA 1. Tel. 825.714. **L'angolo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted] **2.** Tel. 825.714. [redacted]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Arancia meccanica.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted]. Tel. 825.714. **Deep Impact.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[redacted]. 850.5[redacted]. **Film a luci [redacted]** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. [redacted]. **Grazie di tutto.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. **Vulcano.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]. 840.427. **L'angolo rosso.** Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi [redacted] alle [redacted] 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
[redacted]. Tel. 692.910. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[redacted]
VERDI 1. [redacted]. 97.249. OGGI RIPOSO.

[redacted].

A [redacted]

[redacted]
CAVOUR. Tel. 61.978. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Tel. 63.871. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. [redacted]. OGGI [redacted].

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Flubber.** Ore 21,15 (spettacolo unico).

[redacted]
[redacted] Tel. 261.955. Cineforum. **Sig** [redacted]

[redacted]
ARISTON. Tel[redacted]06.060. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON [redacted]. 506.060. [redacted] **meccanica.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Linea di sangue.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] ROOF - [redacted] 2. Tel. 506.060. **Blues B[redacted]**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] ROOF - [redacted] 3. Tel. 506.060. **Deep [redacted]** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire [redacted]; [redacted].

[redacted]. Tel. 507.070. **La [redacted] è bella.** [redacted]: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000/7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **L'uomo del giorno dopo.** Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Mimic.** Or.: 15,30; ult. 22,30. [redacted] 12.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Film a luci rosse.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

IL CASO

PREPARATIVI PER LA VISITA DEL PONTEFICE

A Chiavari primi particolari della due giorni, il Consiglio d'accordo sul progetto

Tutti d'accordo, il muro si farà

Proteggerà la Colmata per la Messa del Papa

CHIAVARI. La visita del Papa sta provocando alcuni stravolgimenti, in positivo, di alcune parti della cittadina. Per preparare la colmata a mare dove il Pontefice celebrerà la messa, la mattina del 19 settembre, l'amministrazione comunale intende proteggere l'area con la costruzione di un muro ciclopico. Per costruire il muro, lungo 400 metri, verranno recuperati i grandi blocchi in cemento armato attualmente coperti sotto l'asfalto del lungomare, ampliando i massi si ingrandisce lo scavo attualmente in corso per la costruzione del silo sotterraneo che di conseguenza si può ingrandire. Questo concatenamento di operazioni è stato approvato dal Consiglio comunale, punto per punto, senza le consuete battaglie contro da parte delle minoranze.

Anzi, da un consigliere dei democratici di sinistra, Getto Viarengo, è stata considerata la doppia utilità del muro. A settembre difende la colmata per la messa del Papa, in futuro diventa un tratto di passeggiata a mare. Questo era negli intenti del sindaco quando ha preannunciato l'intenzione di costruire la barriera contro le onde. Un muro lungo 400 metri, alto 8 di cui 4 sotto il pelo dell'acqua, largo 6 metri alla base e poco più di tre metri alla sommità che si alzerà di poco più di tre metri dall'attuale livello della colmata.

L'area della Colmata dove il Pontefice celebrerà la Messa a conclusione della visita

L'altro ieri chi abita nei pressi del campo sportivo è chiesto che cosa faceva quel grande elicottero che atterrava sul campo, si alzava in volo, tornava a terra. Era un elicottero dell'Aeronautica militare simile a quello che verso le 18 di venerdì 18 settembre, atterrerà sul campo di calcio con a bordo il Papa. Sempre l'altro ieri una commissione della Santa sede, con un rappresentante dello Stato, ha visitato la città per valutare i possibili percorsi che l'auto del Papa effettuerà per arrivare davanti alla cattedrale. Il vescovo di Chiavari, monsignor Alberto Maria Careggio, nel pomeriggio ha presieduto una commissione ristretta per la preparazione della visita di Giovanni Paolo II.

In una nota diffusa ieri dall'ufficio stampa della Diocesi, ci sono i primi particolari della visita: in piazza N.S. dell'Orto il Pontefice riceverà il saluto delle autorità civili e successivamente entrerà nella cattedrale dove incontrerà il clero. Il giorno successivo, sabato 19, alle 9,30 Giovanni Paolo presiederà la «che si prevede verrà celebrata sull'area di colmata». Con la celebrazione dell'Eucarestia si concluderà la visita del Pontefice che nel primo pomeriggio ripartirà alla volta della diocesi di Brescia.

La messa il punto cruciale in fatto di organizzazione. I due campi di calcio sulla colmata temporaneamente sacrificati, tutta l'area verrà asfaltata. Secondo alcuni calcoli circa 70.000 i fedeli che potranno trovare posto. Il muro ci sarà, tanto meglio. Il sindaco Agostino è sicuro di riuscire a costruirlo. Si parla anche di possibili tre turni di lavoro, 24 ore 24 in pratica. L'operazione dopo il consenso positivo del Consiglio comunale è partita. Presto i blocchi sotto la passeggiata torneranno in superficie per essere trasportati sulla colmata. Tre piccioni con la classica fava: protezione della colmata, basi per una nuova passeggiata, allargamento del silo.

Giuliano Vignolo

«Vogliamo il porto di Lavagna»

Il sindaco insiste, idea approvata «Avremo utili per tre miliardi»

CHIAVARI. Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza la richiesta di concessione demaniale del porto Lavagna.

La discussione, prima dell'approvazione dell'ordine del giorno sulla questione, è stata lunga. Dai banchi delle minoranze è stato fatto notare che il porto Lavagna è grande quattro volte quello di Chiavari, quindi un bell'impegno per Marina Chiavari, la società che gestisce l'approdo chiavarese.

«Tanto meglio - è stato il commento del sindaco Vittorio Agostino. Se il nostro porto, grazie all'operato di Marina Chiavari, porta circa 700 milioni nelle casse comunali, con quello di Lavagna raggiungeremo tre miliardi».

Nell'ordine del giorno si cenna, oltre al fallimento della Cala dei Genovesi, alla situazione precaria delle strutture del porto di Lavagna che «risultano in gran parte pericolanti e che per tale ragione la Capitaneria di porto di Genova ha dichiarato la loro inagibilità, apponendo divieti e di transito a numerosi pontili. Divieti che tuttavia vengono regolarmente disattesi». Questo passo dell'ordine del giorno dimostra che l'amministrazione comunale la situazione del porto, fallimento, dei miliardi di debiti dell'impegno finanziario che dovrà affrontare chi si prenderà la briga della concessione demaniale.

Rispondendo all'intervento di un consigliere di minoranza il sindaco, tra le righe, ha spiegato che intende avere la concessione del porto ma non i debiti o i crediti della Cala dei Genovesi. Agostino, anzi il Consiglio comunale, visto che l'ordine del giorno è stato approvato, intende chiedere la concessione demaniale per 50 anni. Cioè intende dire «chi ha avuto, ha avuto. Mettiamoci una pietra sopra e ricominciamo da capo». Adesso la parola spetta al ministero della Marina. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

Disturbava i clienti è bloccato dalla polizia

La polizia ha arrestato un uomo di 46 anni che da tempo disturbava i clienti di un locale pubblico. L'uomo, L.V. di anni, con il pretesto di avere perso orologio di valore nel locale, ha disturbato per diverso tempo i clienti e infine ha preteso il rimborso dal titolare. Questi ha pagato, poi ha denunciato il fatto alla polizia.

[illegible]

State attenti ai falsi dipendenti dell'Enel

L'Enel avverte i cittadini di Sestri Levante che persone qualificate si presentano nelle abitazioni incaricati dell'azienda. «Nessun dipendente Enel o altro incaricato è autorizzato a riscuotere o rimborsare denaro presso il domicilio dei clienti».

[illegible]

Due fratelli napoletani sorpresi in albergo

I carabinieri hanno fermato in un albergo due fratelli napoletani con diversi precedenti penali. Il più giovane, 27 anni, aveva una carta d'identità rubata. Nell'auto dei due sono stati trovati valori bollati per 4 milioni.

SESTRI LEVANTE

Ufficio informazioni a Riva aperto nei locali di via Verdi

L'amministrazione comunale tramite con l'Apt, ha deciso di provvedere direttamente alla gestione dell'ufficio informazioni Riva Trigoso. L'ufficio è stato aperto ieri in locali in via Verdi. [g. vi.]

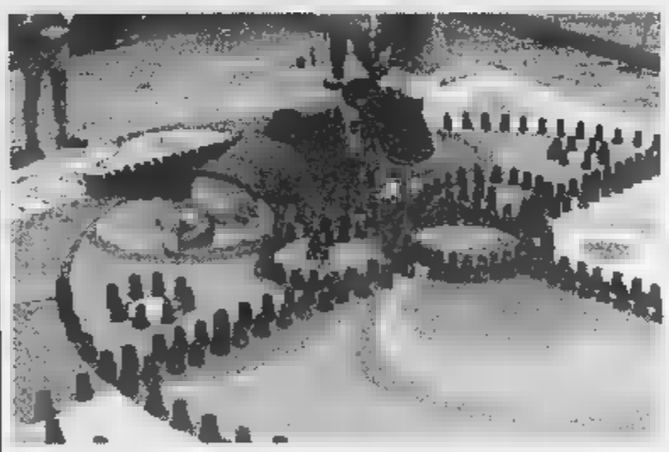
L'anno scorso uno dei «massari» fu ucciso sul lungomare da una «bomba da tiro»

I «fuochi» di Rapallo si faranno

E il sindaco conferma: «Tradizione irrinunciabile»

RAPALLO. Mancano circa 20 giorni alle feste patronali di Rapallo e pensando al grande spettacolo pirotecnico che da anni caratterizza i primi giorni di luglio, viene in mente l'incidente che l'anno scorso durante uno spettacolo pirotecnico è costato la vita a Gilberto Palla. La carica inesplosa una «bomba da tiro», un involucro contenente oltre 15 chili di polvere, era caduta sul lungomare uccidendo il «massaro» di 78 anni, dello stesso quartiere Costaguta organizzatore dello spettacolo pirotecnico diurno. Il presidente dei sestieri cittadini, Dino Gnecco, non ha dubbi: «Lo spettacolo pirotecnico si farà. Non dovremmo avere difficoltà a livello amministrativo».

Gnecco, ricordando la morte di Palla, dice che si è trattato di un «limite», cioè la somma di alcuni fattori forse irripetibili. La carica che non esplode, la deviazione della bomba la passeggiata a mare a dello spostamento d'aria provocato dallo scoppio di un altro fuoco. Infine la fatalità della disattenzione del che in quel non stava guardando verso lo spettacolo pirotecnico. Si sarebbe accorto dell'arrivo delle bomba. E l'inchiesta sull'incidente? «Non sappiamo niente niente», taglia corto Gnecco.



Fuochisti all'opera a Rapallo per la preparazione dei botti della festa patronale

Il sindaco Roberto Bagnasco dice che «l'inchiesta sta seguendo il suo corso» e non ha dubbi sullo spettacolo pirotecnico. «Rapallo sta alle feste patronali e allo spettacolo dei fuochi, Siena sta al suo palio». Le feste patronali si faranno «anche meglio dell'anno . Perdere le feste dei primi giorni di luglio - aggiunge il sindaco - sarebbe perdere parte della storia della nostra cittadina. Quest'anno curaremo particolarmente ogni dettaglio perchè siamo determinati a raggiungere livello massimo della nostra festa».

Umberto Ricci è il presidente delle feste patronali: «Faremo festeggiamenti fino al luglio. Per quanto riguarda lo spettacolo pirotecnico abbiamo limitato a 10 il calibro dei tubi da cui partono le bombe pirotecniche». Il giorno 2 luglio si svolgerà come sempre il «panegirico», lo spettacolo di mortaretti che si svolge a terra con bombe da tiro come finale. Sarà il quartiere San Michele che avrà il compito di organizzare la sparata di mezzogiorno. Naturalmente saranno osservate scrupolosamente tutte le indicazioni. I «fuochi» serali quest'anno partiranno quattro pontoni ancorati nello specchio acqueo davanti alla passeggiata. [g. vi.]

Le indagini dei carabinieri in numerose regioni d'Italia

Droga, stroncato vasto traffico arrestato barista di Rapallo

RAPALLO. Tra le ordinanze di custodia cautelare nell'ambito dell'operazione «Africa», condotta nell'arco di due anni dal Raggruppamento operativo speciale (Ros) dei carabinieri, una riguarda il titolare del bar Mirò di Rapallo: Umberto Nunziato Uva, 43 anni, di Milano è stato arrestato con l'accusa di commerciato cocaina immettendola sul mercato Genova Milano. L'operazione ha portato al sequestro di alcune centinaia di chili eroina cocaina. Gli arresti sono stati effettuati in Lombardia, Calabria, Piemonte, Veneto, Sardegna, Campania, Toscana e Puglia.

L'operazione che ha portato all'arresto del rapallese, che è anche titolare di un ristorante Santa Margherita, è scattata contemporaneamente in tutte le regioni. A Rapallo l'altro ieri i passanti hanno notato un insolito andirivieni di agenti ma nessuno pensava che il titolare del bar fosse coinvolto in una vicenda di commercio di droga. Dopo l'arresto il locale è rimasto le serrande abbassate. Tra gli arrestati nelle diverse regioni ci gioiellieri, titolari di officine, commercianti. Coinvolti anche molti stranieri, in particolare albanesi ed egiziani.

Nunziato Uva, 43 anni, arrestato

L'ordinanza di custodia cautelare lunga 400 pagine e parla di giri di denaro definiti ingenti. Tra gli stranieri arrestati, in gran parte originari del Kossovo, ci sono commercianti . Il principale esponente stava trattando la di 200 fucili mitragliatori pagati in Italia a trafficanti albanesi. Le indagini dovranno stabilire se il rapallese arrestato è da considerarsi «pesce piccolo» pescato nella grande rete internazionale che ha portato in galera grossi nomi della malavita italiana e straniera.

Gli operatori commerciali che hanno negozio nelle vicinanze del bar Mirò non hanno mai notato giri «strani» o lamentato la presenza personaggi notoriamente legati alla malavita. Per tutti Rapallo e a Santa Margherita, dove Nunziato Uva operava, ieri c'era stupore ed incredulità.

Stupore provocato dall'inserimento del nome del commerciante rapallese nell'operazione tanto grande che ha portato in 125 persone con le accuse tanto disparate. [g. vi.]

I risultati di uno studio del Movimento consumatori

Rapporti con i cittadini Liguria fanalino di coda

GENOVA. Chi ha detto che in Liguria brillino i rapporti tra pubblica amministrazione cittadini? Che, dopo la legge Bassanini 2, gli uffici pubblici abbiano spalancato le porte gettando ponti d'oro l'utenza infrangendo i vecchi preconcetti sulla burocrazie, impenetrabile tra la gente e lo Stato? Ebbene, secondo quanto accertato dal «Pulmino del cittadino», realizzato dal Movimento consumatore, presentato ieri a Franco Bassanini, ministro Funzione pubblica, la Liguria è fanalino di coda. Una non invidiabile classifica che condivide non troppo allegramente altre regioni, sia del Nord che del Sud Italia.

Il Movimento ha il verdetto dopo 80 giorni di verifica sul campo negli uffici Prefettura, Anagrafe e Aziende sanitarie locali di 103 capoluoghi provincia. Le varie città sono state divise «stelle»: massimo cinque, espressione di efficienza, e minima una, sintomatico gravi carenze. I capoluoghi più gettonati per l'eccellente rapporto tra pubblica amministrazione negli uffici di anagrafe, prefettura e Asl e cittadini sono Livorno, Pesaro, Pisa, Pistoia, Ravenna e Terni.

è finita qui. Nell'elaborazione è sempre il centro Italia ad ottenere un punteggio migliore. La Liguria nel suo complesso va maluccio. Vediamo. Per gli uffici dell'anagrafe le regioni più efficienti sono: Toscana, Emilia, Umbria, Marche e Trentino. Le prime per il buon rapporto con il cittadino nelle Usl, sono: Umbria, Lazio, Toscana, Marche e Puglia; le ultime Calabria, Liguria, Sardegna, Veneto e Lombardia. Per i rapporti tra cittadino e Prefetture in testa Molise, Abruzzo, Basilicata, Umbria e Toscana. Chiudono Liguria e Campania. [giu. gal.]

Uno stage conclusivo

Saggio sportivo oggi al Riboli di 259 alunni

LAVAGNA. Al campo sportivo Riboli oggi si svolge la manifestazione «A scuola, non solo tra i banchi» organizzata dal Coni con la direzione didattica. Si tratta della conclusione dell'attività motoria svolta durante l'anno scolastico: ogni bambino può manifestare modo suo le capacità conquistate con le lezioni. «L'attività motoria in questo percorso educativo assume un ruolo importantissimo - spiega l'assessore alla pubblica istruzione Piergiorgio Bottini. La conoscenza e la valorizzazione del proprio corpo basilari ad ogni formazione progressiva dall'identità personale di ogni singolo alunno».

Dalle 9,30 alle 12 sul campo sportivo impegnati 259 alunni. Al termine l'assessore Bottini e il consigliere Luigi Canale consegneranno agli alunni delle classi quinte, una maglietta ricordo. [g. vi.]

Marito troppo focoso

E' denunciato dalla moglie per violenza

SANTA MARGHERITA. Fare l'amore con la propria moglie può costare una denuncia se si è troppo focosi e, condizione principale, se non è ziente. E' accaduto ad un uomo di 30 anni, abitante a Santa Margherita: l'altro ieri notte lui è rientrato a casa e, preso da impeto amoroso o sessuale, ha tentato l'approccio con la moglie dimenticando che divertimento tempo i rapporti con la donna non erano più buoni.

Dopo qualche insistenza più «garbata», sempre respinta decisamente dalla moglie, l'uomo è passato alle maniere forti e ha costretto donna a sottostare alle voglie. Lo ha fatto piuttosto energicamente tanto che durante il rapporto sessuale ha causato lievi lesioni alle gambe di lei.

Alla malcapitata donna non è rimasto altro che denunciare al carabinieri marito per violenza sessuale. [g. vi.]

Fogna nel torrente

L'estate porterà un nuovo divieto di balneazione

RECCO. E' il quarto anno consecutivo che l'estate a Recco inizia divieto di balneazione. Quest'anno il sindaco Mariolina Diena è stata costretta emettere l'ordinanza dopo i risultati analisi compiute su un campione d'acqua prelevato alla foce del torrente Recco, mezzi meccanici stavano lavorando per liberare la foce dall'insabbiamento.

Quello che preoccupa il sindaco i soventi sversamenti di fogna nel torrente, quindi in mare: per questo ha dato incarico al legale del Comune per accertare se i lavori di ripristino all'impianto eseguiti lo scorcura a cura dell'Amga, che ha le gestione delle fognature, sono stati effettuati dovere. L'ordinanza dovrà rimanere sino ai risultati di tre prelievi consecutivi che dovranno dare esito negativo. Pertanto il divieto potrebbe rimanere per tutto il mese di giugno. [g. vi.]

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.935)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DEI LIBRI IL GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

E al Giro aereo di Sicilia vincono i due piloti dell'Aeroclub Borea e Fattori

Al via i voli con la Sardegna

Da fine giugno collegamento da Villanova

VILLANOVA. Nuovi collegamenti estivi settimanali con la Sardegna e prestigiosa vittoria al Giro Aereo Internazionale di Sicilia di Sergio Borea e Piergiorgio Fattori dell'Aeroclub Savona e della Riviera Ligure. Queste le novità che arrivano dall'aeroporto.

Ad iniziare da fine mese verranno attivati, con un velivolo ATR da passeggeri, gestito da Aviosarda e la collaborazione della Med Air, voli che uniranno Villanova con Olbia. Il collegamento si effettuerà nei mesi di luglio agosto possibile protrazione settembre. Le modalità del servizio verranno comunicate fra qualche giorno.

Non si tratta ancora del progetto «1000 ore» col quale si sta tentando (ma per ora senza successo) aprire una linea regolare con Roma (quotidiana) e Napoli (settimanale) con un aereo di stanza nell'aeroporto villanovese (un «Jet Stream 31», 19 passeggeri). Sarebbe, la realizzazione di tale progetto, il coronamento di una serie di importanti miglioramenti apportati dal consiglio amministrazione alla struttura aeroportuale che hanno visto dapprima la nuova recinzione, quindi l'illuminazione notturna della pista, la presenza turni efficaci sicurezza per i voli del futuro arrivo di base di elicotteri dei carabinieri.

Al via i voli con la Sardegna dall'aeroporto di Villanova d'Albenga

La decisione di dare il alla linea turistica di fine settimana Olbia arriva quasi in extremis. Dalla sua riuscita potrebbero dipendere l'apertura di altre linee. Infatti sull'ipotesi delle «1000 ore», che potrebbe anche avviare l'esperienza dei voli turistici charter, incontra ancora qualche perplessità, anche il rischio di non coprire 16 posti per ogni volo ricadrebbe solo per il 50 per cento sugli enti azionisti dell'aeroporto. Il turismo della zona, comunque, è in attesa di questa «crescita», soprattutto in vista del Giubileo del 2000.

GIRO Borea e Fattori hanno creato entusiasmo all'Aeroclub, proprio alla vigilia della seconda fase del Trofeo Crippa di acrobazia (13 14 giugno). Nelle prime prove successi di Giraudo e Gasparini.

La vittoria Sicilia dei due piloti liguri è stata raggiunta con 5 punti nelle specialità di regolarità di velocità prevalendo padroni di casa Biondo e Gucciardo. [r. sr.]

Il meteo finisce «in rete»

Dalla Riviera immagini on line per le previsioni in tempo reale

ALASSIO. La polemica sulle previsioni del tempo che spesso vengono sbagliate non accenna smettere. Ma dopo protesta la Riviera si sta muovendo per risolvere il problema. Alassio, ad esempio, si sta muovendo come Comune per mettere disposizione dei turisti un numero telefonico dove verrà ripetuto il bollettino meteo di Portosole. Non solo. Nel sito Internet che gli albergatori hanno da anni per promuovere le loro attività verranno fornite le informazioni del tempo e, con apposite telecamere fisse, mostrata in tempo reale la situazione climatica della Baia del Sole. Anche l'hotel Delfino Laigueglia, nel suo sito, da tempo ha piazzato una telecamera che, giornalmente, propone a chi naviga sulla rete la reale situazione metereologica. «Adesso vogliamo aumentare il numero di telecamere in altre zone della Liguria», spiegano al Delfino. E l'Apt delle Palme, che per prima ha utilizzato Internet per promozione servizi, sta per attrezzare suoi spazi telematici con una diverse telecamere piazzate lungo la Riviera savonese.

Ieri pomeriggio, intanto, una troupe di «Verissimo», la trasmissione di Canale 5 condotta da Cristina Parodi, ha fatto tappa ad Alassio. Sul molo, intervistati dai giornalisti Mediaset, il presidente provinciale degli albergatori Massimo Parodi, quello alassino Enrico Mantellassi e quello di Imperia Valerio Lo Cascio oltre al responsabile del meteo di Portosole Achille Pennellatore. Pace fatta, dunque, tra la Riviera e i metereologi? A giudicare dai toni educati si direbbe di sì ma, probabilmente, si tratta di pace armata. «Il problema riuscire a trovare gli aggiustamenti per il futuro ed evitare che ci siano, nei meteo, le nuvole quando poi nella realtà brilla il sole su tutta la Riviera turistica», commenta Massimo Parodi a di tutta la categoria. [s. p.]

Preoccupazione per la «Legge 155»

Le nuove norme per gli alimentari

ALBENGA. Il 28 giugno scadono i termini della legge 155, la normativa sull'igiene degli alimenti. Riguarda tutti gli operatori che preparano, trasformano, manipolano, confezionano, trasportano o vendono prodotti alimentari. Per esibirlo in caso ispezione ogni esercizio commerciale dovrà tenere un proprio Piano di autocontrollo.

«Si tratta di un documento aziendale che deve essere personalizzato sulle reali attività dell'esercizio. Interessa bar, ristoranti, pasticcerie, gelaterie, alberghi, campeggi, gastronomie, panetterie, macellerie, pescherie grossisti alimentari», ha spiegato presidente dell'A- albenganese Mario Saccone. E ha proseguito: «La nostra associazione ha già dato una prima informazione tramite seminari sull'argomento oggi in grado offrire il piano personalizzato per ogni azienda. Nei prossimi giorni inizieranno le prenotazioni per i corsi professionali in sede».

Questa sera, nei locali del centro «Fortesan» di Vadino terrà un incontro a livello provinciale in merito alla legge. «Seppur fosse stato annunciato un rinvio sull'entrata in vigore legge questo ci sarà. Solo le sanzioni, da 10 a milioni, slitteranno di un anno. Stasera alimentaristi, gelatai, ristoratori ed altri operatori potranno avere maggiori informazioni in merito», ha detto Mario Dello Mastro, funzionario della Confesercenti.

Il presidente Ascom Mario Saccone

La prossima entrata in vigore della nuova legge sull'igiene degli alimenti sta creando anche speculazioni ed equivoci. Ha detto ancora Mario Saccone: «Consigliamo a tutti gli interessati di informarsi attentamente in quanto in questi giorni molti si offrono come persone e in grado di fornire sia il piano autocontrollo sia i corsi professionali. Bisogna diffidare da chi sostiene che bisogna fare molte analisi sia dei prodotti alimentari sia delle superfici di lavoro». [m. br.]

Vendevano «abusivamente» auto usate

Blitz della polizia Carrozzieri multati

SAVONA. Indagine della poli- un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su ventina di controlli.

E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario. Le auto vengono comprate da carrozzieri e meccanici nelle concessionarie per poche centinaia di mila lire: le scelgono fra quelle più vecchie o in pessime condizioni che i salonisti ritirano dai clienti che hanno acquistato una nuova. Sono quindi sistemate, messe a punto nella parte meccanica, collaudate rivendute.

Un carrozziere albenganese ha spiegato per filo e per segno alla polizia il giro d'affari: «Non c'è bisogno - ha detto - di fare annunci sui giornali. Io, ad esempio, ho la mia cerchia di clienti e tramite loro riesco a piazzare le macchine». carrozziere si è visto notificare una contravvenzione di sei milioni per aver venduto auto «abusivamente» e suoi confronti è scattata una segnalazione al Comune: il sindaco ora potrebbe decidere di sospendergli temporaneamente la licenza.

Stessa sorte toccata ad altri due colleghi titolari di altrettante carrozzerie nella Riviera ponente.

L'indagine, che è coordinata dagli ispettori della sezione di polizia amministrativa Giuliano Venturino e Roberto Centazzo, non sarebbe però ancora conclusa.

Stando quanto trapelato, gli investigatori avrebbero infatti già individuato una decina di carrozzieri meccanici in tutto il savonese che riescono ad arrotondare gli incassi, rivendendo le autovetture usate. «Il difficile - spiegano i funzionari della questura - è sorprenderli sul fatto. Occorre molta pazienza». [c. v.]

E sulle aree dei cantieri si sta trattando per poterle utilizzare anche per il turismo

«Il Santa Corona resta a Pietra»

Il Consiglio «boccia» l'ipotesi di un nuovo ospedale

L. L'ospedale Santa Corona Pietra Ligure deve restare tale anche in futuro mentre l'area dei cantieri navali Rodriguez potrebbe, almeno in parte, cambiare la sua destinazione d'uso aprendosi al turismo. E' in estrema sintesi il resoconto dei due ordini del giorno votati quasi all'unanimità l'altra sera dal Consiglio comunale. A proporli è stata la giunta leghista soprattutto in seguito molte notizie di stampa.

SANTA Le ipotesi di trasformare il grande ospedale in un centro turistico, per realizzare un unico ospedale Ponente, state definite «fantasiose». A ventilare questo progetto è stato il presidente della provincia, Alessandro Garassini, prima di lui altri esponenti, dall'ex manager dell'Asl Roberto Cuneo al sindaco sospeso di Albenga Angelo Viveri. Al Consiglio pietrese non piacciono «le ingerenze e le imposizioni esterne». Il documento, dopo una lunga discussione, è stato votato l'impegno di matenere l'attuale destinazione ospedaliera all'area fatta eccezione per «le modifiche urbanistiche da apportare con l'Accordo di programma in itinere». Santa Corona cederà una parte del suo territorio, verso l'Aurelia, chiedendo in cambio opere e servizi. «L'Accordo a buon punto, abbiamo avuto il preciso mandato dal Consiglio

PIETRA L.

A 10 «silenziosa» a Ranzi

Guerra ai rumori sull'Autofiori. Le lamentele che da anni gli abitanti delle in prossimità della A 10 saranno accolte. Ieri è stato illustrato nel Comune di Pietra Ligure dall'assessore regionale all'ambiente, Nicolò Alonzo, il protocollo di intesa sottoscritto con la società Autostrada dei Fiori sulle modalità di utilizzo dei fondi accantonati per studi, progetti e interventi per «l'abbattimento dei rumori conseguenti al traffico in relazione agli insediamenti abitativi». Nel «protocollo» sono individuati i criteri per decidere le priorità di intervento e lo studio di metodiche di progettazione che prospettino soluzioni all'inquinamento acustico nel rispetto delle problematiche ambientali e paesaggistiche. La scelta del Copietrese per presentare l'intesa non è casuale: Regione e autostrada hanno convenuto infatti sulla prime priorità che è individuata nella frazione di Ranzi. [r. sr.]

esaminare ipotesi di un diverso utilizzo dell'area. Oggi il cantiere con 90 miliardi di fatturato (4 traghetti) occupa 21 dipendenti con un indotto di unità. Senza termini la presa di posizione di Mario Carrera (Cod). Ha detto: «Si devono trovare soluzioni turistiche, residenziali commerciali, che consentano un maggior utilizzo di questi 6 ettari sul mare. Siamo convinti che ci saranno molti posti di lavoro in più». Anche Edoardo Ciribì (Ppi) Paolo Palmarini (Polo) hanno, con diverse sfumature, concordato sull'ipotesi di nuove soluzioni per l'area. La giunta leghista non ha ne confermato ne smentito l'ipotesi di primi procci con la proprietà della Rodriguez. A Pietra la questione si dibatte da decenni. Oggi forse con po' meno timori che in passato. Ci sono bozze che prevedono nuovi insediamenti, compresa una darsena. Ma per ora solo ipotesi anche perchè l'intervento coinvolge almeno una decina di soggetti pubblici. [a. r.]

Contro l'Irap

L'agricoltura di Albenga ricorre al Tar

ALBENGA. Dopo molte iniziative e trattative, parte un ricorso al Tar del Lazio e l'autoriduzione dell'acconto per protesta contro l'Irap. Queste le ultime mosse di Coldiretti, Cia Confagricoltura per ottenere «le opportune correzioni alla normativa ed attenuanti agli effetti pesantissimi che l'Irap produrrà sulle aziende agricole liguri».

Con ricorso al Tribunale amministrativo si chiede «l'annullamento e la sospensione dei provvedimenti attuativi della nuova imposta». Questo per la «pesantezza dell'impatto sul settore», risultando e proprio tributo», e per la «mancata applicazione della "clausola di salvaguardia" delle aziende agricole». Per protestare gli agricoltori ricorrono all'autodeterminazione della stessa clausola «versando in acconto una non superiore al doppio di quanto pagato per le imposte soppresse». Le organizzazioni agricole rivendicano l'apertura di un confronto col Governo. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Operazione antiprostituzione della questura

Pattuglione antiprostituzione nella notte scorsa da parte degli uomini della questura di Savona. L'operazione ha portato ad una ventina di fogli via e ad altrettanti verbali per infrazioni alla circolazione. Pattuglioni contro la prostituzione l'immigrazione abusiva saranno ripetuti prossimi giorni. [m. br.]

PIAGGIO L.

Piaggio, al vaglio le proposte acquisto

Due gruppi lavoro stanno vagliando le proposte d'acquisto della Piaggio di Finale Ligure. Sono state decise dai dipendenti dell'azienda. La proposta della Tushav per ora è meglio piazzata di quella della società Ala. [a. r.]

LOANO

I lavori per rimodernare scuole in Consiglio

Lavori di adeguamento dell'edificio ex colonia «Città di Torino» saranno discussi giovedì pomeriggio in Consiglio provinciale. Il grande edificio ospita gli istituti superiori per ragionieri geometri. [r.]

DROGA

Chiesto giudizio per presunto trafficante

La procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio per 40 persone che sarebbero coinvolte in un traffico droga in Piemonte gestito, secondo l'accusa, una organizzazione legata alla 'ndrangheta. La figura principale, a parere del pm Marcello Tatangelo, sarebbe Rocco Pronesti, 47 anni, di Cittanova (Reggio Calabria), che sarebbe riuscito a gestire le fila del traffico da Albenga (Savona), dove si trovava in soggiorno obbligato. [Ansa]

La procura non esclude nuove indagini per la vicenda di piazza Corridoni

Caso Viveri, slitta maxi-udienza

Intercettazioni: il perito chiede una proroga

Il sindaco sospeso Angelo Viveri

SAVONA. Slitta l'udienza preliminare per la maxi-inchiesta che portò all'arresto del sindaco di Albenga Angelo Viveri, di assessori, funzionari comunali imprenditori.

E' una diretta conseguenza della proroga di tre mesi concessa ieri dal gip Francesco Meloni al perito incaricato di trascrivere le intercettazioni telefoniche ambientali: una mole di lavoro al quale il consulente, che avrebbe dovuto depositare le trascrizioni ieri, non ha potuto far fronte nei termini.

L'udienza stata fissata per il prossimo 23 giugno. Secondo una previsione autorevole, non si terrà prima di novembre. Si allungano così anche i tempi della riserva espressa dal gip Meloni circa la ammissibilità (contestata dalla difesa) di quelle trascrizioni che coinvolgevano, quali semplici interlocutori di Viveri, gli attuali ministro Claudio Burlando e questore della Camera Maura Camoirano.

Intanto, sempre sul fronte giudiziario, è stato escluso ieri in procura l'avvio di nuove indagini a carico di Viveri per il di piazza Corridoni», quello incentrato sulla cessione in al movimento politico di Ad dell'area adiacente alla piazza. Viveri era stato assolto dall'abuso d'ufficio e dal falso, perchè il fatto non sussiste. Nella sentenza, però, i giudici hanno fatto riferimento all'emissione di ordinanza (n. del 31 luglio '95) che prolungava 5 a 21 giorni l'uso gratuito dell'area, come indicato dal pm Alberto Landolfi nella requisitoria. «Se effettivamente vi è stato un provvedimento del sindaco del tenore indicato dal pm, tale atto integrerebbe gli estremi oggettivi dell'abuso d'ufficio...» scrivono i giudici, che hanno pertanto trasmesso gli atti al pm. [f. p.]

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Lavori "realizzazione pavimentazione e arredo urbano centro storico"

Esito gara d'appalto in estratto

In applicazione Legge 19/3/1990, n° 55, articolo si rende noto che in data 13/1/1998 è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori in oggetto, di cui si è redatto debito verbale depositato agli atti di questo Comune. Di seguito sono riportati i principali elementi ai sensi della normativa vigente.

Importo a base d'asta: lire 1.

Metodo di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, e successive modificazioni, ovvero con il criterio prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, ammissione esclusivamente offerte in ribasso sull'importo a base d'asta, ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi di legge.

Imprese invitate: n° 57.

Imprese offerenti: n° 11.

Iprese ammesse alla gara: n° 11.

Offerta anomale: in applicazione dell'art. della Legge 11/2/1994, n° 109, e successive modificazioni ed integrazioni, è stata determinata la soglia anomala in percentuale pari al 9,67% (nove virgola sessantasette per cento).

Imprese aggiudicataria: A.L.C.E. s.r.l. - via Nizza, 2 - Savona (SV).

Prezzo offerto: 1.163.596.900 (lire unmilliardocentosessantaseimilacinquecentonovantaseimilanovecento) pari ad un ribasso del 8,59%.

Il presente esito di gara, in forma integrale, è pubblicato Pretorio Comune di Vado Ligure dal giorno 23/4/1998; copia integrale potrà essere richiesta presso l'U.T. di questa Amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Alessandro

IL SINDACO
p.i. Roberto Peluffo

Stampa tutto LA STAMPA Compact 1678 - 02005

Grazie agli aiuti dell'Ue si dovrebbero creare 1436 nuovi posti di lavoro

Ossigeno per l'occupazione

Firmato il protocollo dei Patti territoriali

IMPERIA. Che l'occasione fos[redacted] importante, per aprire nuovi orizzonti nello sviluppo della Riviera dei Fiori e del suo entroterra, lo dimostra la folta partecipazione: c'erano un centinaio di persone, ieri mattina, nell'affollata sala consigliare della Provincia, per la firma del Protocollo d'intesa [redacted] Patti Territoriali. Attraverso questo strumento, potrebbero [redacted] creati 1436 nuovi posti di lavoro, [redacted] l'Unione europea concederà i 435 miliardi [redacted] investimenti richiesti, parte dei quali saranno destinati ad agevolazioni sul credito d'imposta e alla concessione di mutui [redacted] agevolato. Il maxi-progetto [redacted] destinato a decollare nel '99.

Gabriele Boscetto, il presidente dell'Amministrazione provinciale, esprime soddisfazione: «Questa firma rappresenta il successo del metodo della concertazione. E' un obbiettivo raggiunto grazie alla collaborazione di vari soggetti. L'augurio è che la "vertenza Imperia" si trasformi in "speranza Imperia"». Non [redacted] caso, hanno aderito anche i Comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, le Comunità Montane Intemelia, Argentina-Arma, dell'Olivo e Valle Arroscia, Unione industriali [redacted] Camera di commercio, i sindacati Cgil-Cisl-Uil e, ancora, Coldiretti, Unione provinciale agricoltori, Confagricoltori, Confartigianato, Associazione artigiani, Confcommercio, Confesercenti e Cida.

Franco Amadeo, assessore provinciale

Nelle aree dell'Obiettivo 5b, ossia le zone depresse dell'entroterra, sono previsti investimenti per [redacted] miliardi e oltre. I nuovi occupati, soltanto in questo settore, potrebbero essere 536. I finanziamenti reali, quelli destinati cioè a mettere in moto gli investimenti, sfiorano i [redacted] miliardi: il 30 per cento di tale cifra sarà per gli Enti pubblici, per creare le infrastrutture [redacted] Franco Amadeo, il vicepresidente della Provincia, è uno degli [redacted] che più hanno seguito [redacted] vicino la pratica dei Patti Territoriali: «Quella di Imperia è la prima delle province liguri ad averli adottati per l'intero suo territorio: Genova, infatti, [redacted] aveva già predisposto uno, ma per il solo Tigullio».

Il Protocollo d'Intesa, elabo[redacted] con la consulenza della Filse, come sottolinea ancora Amadeo, [redacted] un atto di grande importanza, perché comincia a dare risposte concrete nell'ambito dell'economia». Due [redacted] le linee-guida seguite dai Patti: il turismo da una parte e il comparto agro-alimentare dall'altra. Spiega Amadeo: «Sono previsti nuovi impianti [redacted] raffineria e di produzione dell'olio, trasferimenti di stabilimenti dalla città o dalla costa nelle [redacted] industriali che sorgono in vallata, costruzioni di moderni alberghi, di campi da golf [redacted] di porticcioli». E non solo, ma la maggior parte di queste opere, conclude Amadeo, «sono [redacted] tierabili», cioè - [redacted] i soldi - possono essere subito iniziate.

Stefano [redacted]

[redacted]

Uno sportello a Bordighera

La Chambre de Metiers ha un nuovo sportello a Bordighera. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra la Cna e la Camera di commercio di Nizza. Responsabile del centro di servizi internazionali della Chambre [redacted] Metiers sarà la signora Folco, incaricata di rappresentare il progetto Inrerreg II, nonché la Francia, sul territorio italiano, e per questo sarà allo sportello una volta la [redacted] Tratterà [redacted] le questioni inerenti [redacted] questioni commerciali, i partenariati tra la Francia e l'Italia, e la procedura da seguire per chi volesse aprire un'attività imprenditoriale in Francia. La collaborazione tra la Chambre de Metiers e la Cna esiste [redacted] molto tempo, coadiuvata anche dalla crescente attività della nuova Camera di commercio, Industria, Artigianato [redacted] Agricoltura di Nizza, e questa loro unione ha già portato al raggiungimento di alcuni risultati, quali il dépliant sulla Tva e l'Iva, e alla preparazione del convegno alla presenza di 150 imprese, di cui metà italiane. La Cna, la Chambre de Metiers e l'ente camerale di Nizza si [redacted] prefissati nuovi obiettivi: una conferenza a settembre, mentre per dicembre sono in preparazione nuovi partenariati italo-francesi. [m. v.]

S'inasprisce sempre più la rivolta fiscale per l'Irap

Sanremo, i floricoltori presentano ricorso al Tar

[redacted]. La tregua è finita. I floricoltori e gli agricoltori della Liguria hanno dichiarato «guerra» al ministro delle Finanze, Visco. «Nessuno di noi - minacciano - pagherà le tasse richieste. Se lo facessimo falliremo tutti. Siamo pronti all'autoriduzione, [redacted] pagare il doppio delle imposte versate lo scorso anno. Non una lira di più».

Ieri proprio da Sanremo, «capitale morale del fiore», è ufficialmente scattata la «rivolta fiscale» contro l'Irap. Le organizzazioni sindacali di categoria, Confagricoltura, Coldiretti e Cia, hanno presentato ricorso al Tar del Lazio per «l'annullamento, previa sospensione, del decreto della compilazione del modello per la determinazione dell'acconto dovuto per l'anno [redacted] fini dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive».

E stamane, all'interno del Mercato dei fiori [redacted] Valle Armea, è stato fatto un nutrito volantinaggio «anti Irap».

Com'è noto il primo acconto della nuova imposta Visco per il 1998 deve essere pagato proprio tra cinque giorni, il 15 giugno. La tensione è alle stelle. Il ricor[redacted] al Tar è stato redatto dall'avvocato Marco Andracco e dal dottor Giancarlo Giordano, di Sanremo.

Queste le conclusioni del documento: «Voglia il Tribunale Amministrativo del Lazio sospendere l'esecuzione del provvedimento impugnato. Annullare nel merito detto provvedimento nonché ogni altro atto presupposto, connesso, conseguente». In altri termini al Tar si chiede [redacted] «eliminare l'Irap».

Tregua finita per i floricoltori

Per dare più forza alla protesta tutti i produttori, da Ventimiglia a La Spezia, stanno organizzando «Comitati per l'autoriduzione dell'Irap».

Ma perché oltre [redacted] aziende floricole ed agricole della Liguria hanno iniziato questa «crociata» contro il fisco rischiando anche gravi denunce?

Roberto Aprosio, presidente Confagricoltura: «Lo Stato [redacted] può chiederci di pagare imposte 30 volte più alte del 1997. In Italia floricoltura e agricoltura [redacted] sono protette. Un esempio? Dal 1990 al 1996 le spese per l'energia e il carburante agricoli nel nostro Paese sono rincarate del 54% contro una media del 15% degli altri Paesi della Comunità europea. In Olanda, nostro rivale diretto, l'aumento non ha superato il [redacted]».

Il ricorso al Tar dei sindacati parte proprio dal «tradimento» delle motivazioni date dal Governo all'Irap, [redacted] nuova tassa regionale che dovrebbe semplificare la procedura delle imposte [redacted] ridurre [redacted] costo del lavoro.

«Avviene invece l'esatto contrario - sostengono i sindacati - a Roma nessuno tiene conto che nella sola provincia di Imperia l'occupazione nelle [redacted]pagne è scesa del 25% e che il 30% delle aziende ha cessato l'attività».

Claudio Bagnoli, assessore alla Floricoltura: «Il Governo aveva garantito aliquote inferiori e clausole di salvaguardia per evitare che l'agricoltore pagasse più dell'anno precedente. Risultato? Sino a 100 milioni di imponibile l'anno [redacted] azienda agricola, con gli attuali parametri, usufruisce invece di benefici. Anzi a parità di fatturato le aziende commerciali, per intenderci chi vende scarpe [redacted] gioielli, paga molto [redacted] chi coltiva fiori [redacted] broccoli».

[redacted] Basso

I danni al locale di via Turati ammontano ad una cinquantina di milioni: rispunta l'ombra del racket

Ventimiglia, in fiamme il dehors di un bar

Vigili del fuoco e inquirenti sono convinti: incendio doloso

[redacted] Un incendio ha distrutto la scorsa notte il dehors del bar Columbia, in via Turati 20, [redacted] Ventimiglia. Il rogo, secon[redacted]do il parere [redacted] vigili del fuoco e degli inquirenti, ha origini dolose. Non a caso poco distante dal bar è [redacted] ritrovata [redacted] tanica di benzina. Spunta di [redacted] l'ombra [redacted] racket? Qualcuno ha sentito i titolari, appena arrivati al bar, avvertiti dai carabinieri, imprecare contro qualcuno: «Bastardi». Una frase generica rivolta ad [redacted] anonimi, o indirizzata [redacted] qualcuno in particolare? Le forze dell'ordine [redacted] già al lavoro per cercare di fare chiarezza, per capire.

I danni pare ammontino a una cinquantina di milioni. Per fortuna le fiamme non si [redacted] all'interno del locale che, oggi, aprirà regolarmente consentendo la visione delle partite del mondiale di Francia. Chi ha dato fuoco ai tavolini di fuori? Vandali [redacted] pe[redacted] che volevano [redacted]neggiare l'attività dei gestori, i fratelli Luciano e Domenico Arsì, abitanti nella città alta?

Le fiamme si sono sprigionate quando ancora faceva buio, verso le quattro. Non hanno risparmiato sedie e tavolini dove i clienti siedono per godersi il fresco della sera. In via Turati 20 è sembrato scoppiare l'inferno. Il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito che il fuoco en[redacted] nel bar. Un paio [redacted] videogiochi sono ora fuori uso. Ma [redacted] bancone e le macchine per [redacted] caffè, la riserva di liquori, sono salvi. E' verso le cinque che [redacted] stati avvertiti i fratelli Arsì. Si sono precipitati in via Turati e si sono messi le mani nei capelli. Mesi [redacted] lavoro (hanno rilevato il Columbia circa un anno fa) hanno rischiato [redacted] vanificati in pochi minuti. Unica consolazione, il fatto che gli arredi interni [redacted] stati risparmiati. Forse gli incediari non volevano spingersi fino a tanto e hanno voluto dare un primo avvertimento. Questo naturalmente [redacted] fosse vera l'ipotesi dell'attentato [redacted] parte della malavita. Se c'entri o meno il racket lo dovranno però scoprire gli investigatori. Non sono comunque escl[redacted] le altre piste: dall'atto di vandalismo alla vendetta personale, a questioni legate alla concorrenza. I titolari insistono nel dire che sia stato un corto circuito. Perchè allo[redacted] quella frase, sibilata, con rabbia: «Bastardi»? Intanto in città cresce la preoccupazione per [redacted] crescita della criminalità.

Daniela Borghi

Due immagini del dehors del bar Colombia di Ventimiglia distrutto dalle fiamme la notte scorsa

Ventimiglia, morto alla guida della moto

Ieri l'ultimo addio al giovane radiologo

VENTIMIGLIA. Non voleva fiori [redacted] costose corone, [redacted] aveva sempre detto che, in occasione del suo funerale, sareb[redacted] stato meglio invitare parenti e amici a fare opere di bene. E così è stato. Ieri mattina, al funerale di Marco Valle, il tecnico di radiologia morto sabato [redacted] in [redacted] incidente mentre era [redacted] bordo della propria moto, non c'erano mezzi di fiori o cuscini funebri. Soltanto tante persone che piangevano il giovane sanremese residente da qualche anno a Ventimiglia. Valle era molto conosciuto: ha lasciato la moglie Katia Ravera, il figlio Stefano di 8 anni, il papà Rinaldo, la mamma Maria Rosa, la suocera Rosa Colucci Ravera, [redacted]rella del parroco Don Colucci.

Proprio nella [redacted] chiesa, intitolata a Sant'Agostino, [redacted] è celebrato il funerale. Tra i presenti in lacrime, anche i suoi amici della Bocciofila di Roverino, che in un manifesto hanno scritto: «Dimenticarlo sarà impossibile».

La salma del radiologo è sta[redacted] trasportata nella tomba di famiglia della moglie, nel cimitero cittadino. Intanto ci sono novità sulla dinamica del drammatico incidente. Potrebbero [redacted] state due le cause che hanno determinato lo scontro motociclistico. Il ragazzo di 34 anni, nel tardo pomeriggio di sabato si è schiantato [redacted] la sua moto contro un muro sulla Statale 28, pochi chilometri prima di Pontedassio. Secondo gli inquirenti, Valle avrebbe dimenticato di ritrarre il cavalletto laterale, e questo avrebbe provocato, alla prima curva, la violenta caduto sull'asfalto. Inoltre, sempre stando a quanto emerso da una prima ipotesi di dinamica dell'incidente, la motocicletta sarebbe stata sbilanciata, almeno in parte, dalla telecamera che il giovane aveva fissato sul mezzo per riprendere la sua corsa. Purtroppo l'ultima. Dietro [redacted] lui, c'era suo fratello Piero, di 31 anni, che è stato testimone impotente della tragedia. [d. bo.]

Bordighera, gli studenti della «Montale» chiedono di riavere [redacted] loro teatro

Festa scolastica con polemica

Spettacolo di fine anno: nel mirino i professori

[redacted] Festa di fine anno scolastico, oggi, con premi per gli sportivi, gag e piccola polemica. Gli studenti dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti esteri «Montale» quest'anno organizzano la propria festa al cinema [redacted] Bosco di Valle[redacted] anziché nel teatro del Palazzo del parco, ossia nella stessa sede in cui si trovano [redacted] loro aule.

«Purtroppo non ci [redacted] stato concesso per motivi [redacted] "vandalismo" che non ci riguardano direttamente - dicono alla scuola -. Dimostreremo che è veramente così, [redacted] si[redacted] sicuri che, in futuro, potremo riavere il teatro del Palazzo del parco per le nostre iniziative».

L'appuntamento è per oggi alle 9,30. In programma [redacted] spettacolo a base di canzoni, sfilate, balletti e scenette che prendono di mira professori e studenti. Il tema è «La Televisione». «Si garantisce [redacted] servizio d'ordine e uno staff organizzativo p[redacted] il corretto svolgimento dello spettacolo», assicurano i ragazzi.

[redacted] ci saranno anche le premiazioni sportive. Al termine delle gare scolastiche, infatti, è stata stilata la classifica dell'istituto. In quella femminile ha prevalso Valentina Cocco con 190 punti, seguita da Francesca Crudo (170) e Rubina Valenzise (152). In quella maschile è primo Massimiliano Dideto con 211 punti, secondo Giovanni Bonifacio (202) e [redacted] Andrea Cantagallo (183). Sono 99 gli studenti che hanno partecipato alle gare organizzate dal professore Ennio Capano. Alle premiazione e allo show assisteranno, tra gli altri, l'assessore Giovanni Bosio e l'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci. [d. bo]

Festa e premiazione oggi alla Montale

San Bartolomeo, a «La Playa Minigolf» numeri d'illusionismo e buona cucina

Serate alternative al Mondiale

Lunedì il «fischio d'inizio» col mago Vincent

SAN [redacted] C'è anche chi pensa alle «minoranze etniche»: alle orfane di fidanzati, alle mogli trascurate dai mariti incollati al video, [redacted] tutti quelli [redacted] nei prossimi giorni cercheranno disperatamente un'alternativa all'abbuffata di calcio. Come un'oasi protetta nella stagione della caccia, il ristorante «La Playa Minigolf» di [redacted] Bartolomeo assicura l'accoglienza a tutti quelli che non vorranno vedere il Mondiale, [redacted] via domani.

Per chi [redacted] ancora [redacted] conquistato dagli «Alè, alè, [redacted] del cantante Ricky Martin o dai polpacci di Roberto Baggio, una proposta controcorrente: al posto dei maxi schermi che ormai spuntano come funghi, ci [redacted]ranno numeri di illusionismo e buona cucina.

Le [redacted]ate «alternative» del ristorante di via Corsica avranno inizio lunedì. Al fischio d'inizio degli incontri serali, partirà l'intrattenimento con il mago Vincent, al secolo Giuseppe De Vincenti, palermitano. Il titolo delle proposte è «Insieme aspettando i tifosi»: gli «altri» arriveranno a partite terminate e a televisori spenti.

Il prestigiatore incaricato [redacted] non far rimpiangere il calcio ha esordito appena dodicenne. Nell'89, Vincent ha ricevuto la «Bacchetta d'oro» e nel '91 ha trionfato al Trofeo internazionale dei Maribor, in Slovenia. E' anche arrivato secondo al Festival della magia di Juan-les-Pins. Ora, al posto di strabilianti illusionisti, il suo principale avversario sarà un pallone di cuoio circondato [redacted] ventidue ragazzi in pantaloncini corti, i «maghi» mondiali del gol.

Per rendere più stuzzicante la proposta, [redacted] preparate specialità e assaggi destinati a tutti i palati. Per informazioni, ci si può rivolgere allo 0183-406.214. [e. f.]

Il fantasista Roberto Baggio

Tra gli appuntamenti di oggi anche le serate gastronomiche di Moneglia

Successo dei Persiani alla Fiumara

A Sestri la finale del premio «Polpo Mario»

Calorosi consensi e grande partecipazione di pubblico sta registrando il nuovo spettacolo del Teatro della Tosse «I Persiani alla Fiumara», in scena anche questa sera, alle 21, nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare, a Sampierdarena. A Sestri Levante, finalissima del premio letterario «Polpo Mario» con la partecipazione di numerosi scrittori.

Al cinema con lo sconto - biglietto a 7 mila lire- oggi pomeriggio nelle sale Augustus, Corallo, Odeon e Universale. 8 mila lire, pomeriggio e sera,nelle altre sale. Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 23, musica dal vivo con il duo del Gatto e la Volpe e Giorgio Usai.

Grande successo, a Palazzo Ducale, della mostra «L'arte della porcellana. L'opera Lladrò a Genova», che ospita preziose opere facenti parte di prestigiosi musei internazionali fra i quali Ermitage di San Pietroburgo, il Museo del Cinquantenario di Bruxelles, l'Arita Porcelain Park del Giappone e il Museo Nazionale di Ceramica Gonzàles Marti di Valencia. La mostra è aperta dalle 10 alle 20, l'ingresso è libero.

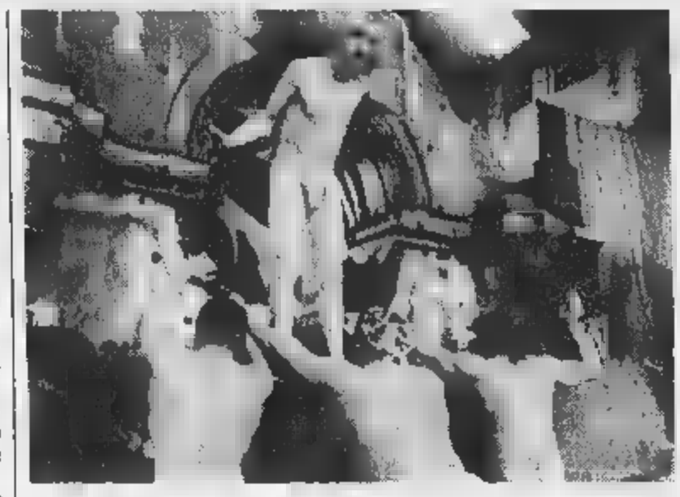
Nei capannoni dell'ex Ansaldo Nucleare, a Sampierdarena (via Pacinotti), alle 21, replica dello spettacolo «I Persiani alla Fiumara», la tragedia di Eschilo riscritta da Tonino Conte con la traduzione di Giorgio Ieranò, messa in scena con lo scenografo Emanuele Luzzati e gli attori della compagnia della Tosse, con la partecipazione di Isa Danieli e delle Voci Atroci. Per raggiungere l'area della Fiumara, tra Sampierdarena e Cornigliano, sono a disposizione le linee Amt 18,20 e 7. Oltre che in bus e in auto (ampio parcheggio all'interno) si può arrivare anche in battello con partenza alle 20,30 da Ponte Spinola, davanti all'Acquario dell'Expo.I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghini della Fiumara a lire venticinquemila (12 mila lire del Teatro della Tosse e giovani).

Alla Foce, in Piazzale Kennedy, grande Luna Park estivo con una settantina di attrazioni, aperto fino a mezzanotte. Al Senhor do Bonfim, in passeggiata a mare, a Nervi, aperitivo in musica con specialità gastronomica.

Pittori dilettanti in mostra collettiva alla biblioteca civica di Lavagna, in Piazza Ravenna, a cura di Luigi Grande. Gli artisti presenti sono: Roberto Barisone, Elisa Barretta, Marinida Biagini, Giuliana Cappella, Davide Caveri, Carlo Ivaldi, Doris Maggenta, Nicoletta Multari, Maria Luisa Perazzi, Luca Sanguineti.

Al «Polpo Mario», alle 20, serata finale della manifestazione «Descolarizzare la scuola» promossa dall'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri di Chiavari. Il Premio «Polpo Mario», riservato ai libri di letteratura contemporanea e suddiviso in tre sezioni, verrà assegnato agli scrittori Marcello Venturi, Helimio Terskij, Fabrizio Dentice, Lodovico Terzi. Nel corso della serata il critico letterario Francesco Nicola traccerà un profilo degli autori dei libri premiati.

Proseguono questa sera, alla Rocca Incantata, le serate gastronomiche di Moneglia organizzate dal Consorzio operatori turistici della località rivierasca e dalla Pro loco. [m. b.]



Una scena dello spettacolo «I Persiani alla Fiumara» della Compagnia della Tosse

Esposizione di bonsai

L'arte dei bonsai troverà sabato e domenica prossimi ad Arenzano molti appassionati pronti a tuffarsi per curiosare e fare acquisti nella grande esposizione promossa dall'Azienda Agricola Cervetto e «Borzoli Bonsai Club», in collaborazione con il Comune (Assessorato alla Cultura) nella Serra Monumentale del Parco di Villa Cambiaso, nella cittadina del Ponente ligure. L'arte del bonsai, ricordano gli organizzatori della rassegna di Arenzano, è un'antica tradizione orientale basata su esperienze tecniche che sono state tramandate di generazione in generazione. Dietro il bonsai vi è tutto un mondo da scoprire fatto di misteri e affascinanti richiami e discipline diverse, dalla storia all'estetica, alla filosofia, alla botanica. Negli anni scorsi anche il mondo della musica leggera «scoprì» i bonsai, con una manifestazione nazionale animata e sponsorizzata dai Pooh. Scopo dell'arte del bonsai è quello di rappresentare in miniatura la bellezza della natura. Dopo approdata in Occidente, l'arte del bonsai è diventata popolare, sfatando un luogo che la voleva una passione per pochi eletti dal pollice . Orari: 9,30-13 e 15-19. [m. b.]

GIORNI E NOTTE

CONVEGNO

Omaggio a Saccorotti

Seminario di studio, oggi alle 10, nel salone del Consiglio Provinciale, a Palazzo Doria Spinola, per ricodere il pittore Oscar Saccorotti nel centenario della nascita. L'artista, nato a Roma, a vissuto a lungo a Genova e poi a Recco dove morì nel 1986. Al convegno, che sarà aperto dall'assessore alla Cultura della Provincia di Genova Gabriella Airaldi e numerosi studiosi. Alle 17,30, all'Accademia Ligustica di Belle Arti, verrà inaugurata mostra «L'opera grafica di Oscar Saccorotti».

MUSICA

Attesa per Chick Corea

Al Teatro Carlo Felice aperte le prenotazioni e le prevendite cgr il concerto di Chick Corea e Origin, in programma mercoledì 1 luglio 21,30 al Comunale dell'Opera. Chick Corea al pianoforte sarà accompagnato da bb Sheppard (soprano, tenore e clarinetto basso), Stevu Davis (trombone), Avishai Cohen (basso),Adam Cruz (drums). Ingresso lire mhla, giovani 30 mila lire. Il concerto è organizzato dalla Little Thinga-Grandi Eventi di Genova.

LA LOCANDA

Serata medioevale

Serata Medievale, domani alle 22, nei locali Arci Nova «La Locanda», in salita Pollaiuoli 13 (vicino a Palazzo Ducale), con le musiche del maestro Giorgio Verrina e il chitarrista Gianpaolo Caviglia. Alla serata parteciperà anche la cartomante Rosalba Pagano.

LIBRI/1

Torelli da Di Stefano

Oggi alle 18, alla Libreria Internazionale Di Stefano, in via Ceccardi, presentazione del libro di Anna Maria Torelli «L'inserzione», con la partecipazione di Pier Antonio Zannoni, Minnie Alzona e l'autrice.

LIBRI/2

La Nosenzo in banca

Al Banco di Sardegna, in via San Sebastiano, oggi alle 17,15, verrà presentato l'ultimo libro di Ladia Nosenzo «Da ieri e oggi: tradizione di pensiero che bontinua». Sarr presente Odo Tinteri, il pittore dei Vangeli, autore della copertina del volume.

PAESAGGI

Dove va il giardino

A Palazzo Ducale, nella Sala Liguria Spazio Aperto, è allestita la mostra «Dove va il giardino, cromatismi e tendenze», con le fotografie di Karl-Dietrich Buhler dedicate ai giardini contemporanei svedesi, danesi, belgi, olandesi, tedeschi, svizzeri e italiani. Karl-Dietrich Buhler è un fotografo noto a livello internazionale. La mostra, promossa la Regione, dall'associazione Giardini e Paesaggi, è aperta dal martedì al venerdì e la domenica dalle 10 alle 18, sabato dalle 15 alle 18.

LIDO

Serate al Garden

Riaperti in Corso Italia il Garden e il Lido con bar, buffet e ristorante. Da domani saranno allestiti maxi-schermi per il mondiali di calci. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

VILLA

Mostra su Dellepiane

Si inaugura oggi, alle 17,30, al Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce, a Genova, la mostra «Roberto Dellepiane», a cura di Sandra Solimano. La mostra resterà aperta fino al 13 settembre.

Vernissage della Massimo

Si inaugura oggi alle 18, alla Galleria Ellequadro Documenti, in vico Falamonica 3/1, la mostra «Sinfonie di luce» di Luisa Massimo. Introdurrà la mostra Marisa Vescovo, testi critici di Giannina Scorza. La mostra fino al luglio.

In scena Il Futurismo

«Futurismo nella scuola» è il titolo di una mostra, realizzata dagli studenti aperta nei locali della scuola media Boccanegra. La mostra si può visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, tutti i giorni, ad eccezione di giovedì e sabato, aperta solo al mattino.

Le fatiche di Ercole

Prorogata fino a domenica 21 giugno, la mostra «Miti.Le fatiche di Ercole», ospitata nella Galleria di Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria.

Personale di Ruta

Al Giardino Incantato, in via Storace, a Sampierdarena, è aperta la personale di Angelo Ruta, artista illustratore di origini siciliane che vive a lavora a Milano da molti anni. Fino al 30 giugno.

Mostra di Buffa e Moreamarco

Ultimo giorno per visitare al Centro Culturale Nicolò Barabino, in via Cantore 29, a Sampierdarena, la mostra dei pittori Giovanni Buffa e Giuseppe Moreamarco che resterà aperta fino al 10 giugno. Orario, feriali: dalle alle 19, festivi dalle 10 alle 12.

Visite guidate

Visite guidate all'Orto Botanico dell'Università di Genova, in corso Dogali 1. Le visite, su prenotazione, in programma tutti i giorni per gruppi formati di almeno 18 persone e massimo 30. Per informazioni telefonare al numero 25.28.20 dalle 15 alle 17,30. [m. b.]

Iniziativa della «Bud» e di «Eccoci» per i lettori de La Stampa

Una caricatura sui Mondiali per assistere a «Francia '98»

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale di «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» e della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare i lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver ancora compiuto 25 anni e preparare una caricatura e una vignetta che abbia protagonista uno dei calciatori, degli allenatori o dei personaggi e «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla in una busta chiusa al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data di nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) e spedire e recapitare il tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro il 20 giugno saranno comunicati i nomi dei vincitori. Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno assegnati due biglietti ciascuno per assistere agli ottavi di finale e Parigi.

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1998

AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Avete meno 25 anni e volete assistere una partita dei Mondiali calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", via Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi finale in programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da LA STAMPA.

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il giugno.

Nel centenario della nascita del noto giornalista e scrittore

Omaggio a Vittorio G. Rossi

Incontri e ricordi a Santa Margherita

SANTA MARGHERITA. Il centenario della nascita di Vittorio G. Rossi, romanziere, inviato del «Corriere Sera» e di «Epoca», viene ricordato dall'amministrazione comunale di Santa Margherita con serie di quattro incontri, che si svolgeranno a Villa Durazzo, dal titolo «Viaggiando viaggiando». Partecipano i viaggiatori di oggi e chi ha fatto del vivere in altri continenti professione, per ricordare Vittorio G. Rossi uno dei grandi viaggiatori del passato.

Scrittori, giornalisti, fotografi, registi, esploratori e studiosi del viaggio racconteranno le loro avventure, i loro rischi di ieri e di oggi, incontrati nello svolgere il loro delicato compito.

Al primo dei quattro appuntamenti, «I grandi viaggiatori di mare e di terra», hanno partecipato Maria Pia Rosignoli, Marco Lombardi e Mario Dalmazio, rappresentanti del Club dei Grandi Viaggiatori; Andrea Schillaci, redattore Mondo sommerso, l'editore e giornalista Mario Oriani e lo scrittore e giornalista Pietro Tarallo.

Lo scrittore Vittorio G. Rossi

Il prossimo appuntamento per sabato 13: Giorgio Rinaldi, caporedattore centrale del «Secolo XIX» introdurrà Maurizio Clerici, inviato del Corriere della Sera e Giulietto Chiesa inviato de La Stampa. I due giornalisti parleranno «Il mondo dei grandi inviati» che è il tema del secondo dei quattro incontri.

Sarà interessante capire qualche di più sui grandi fatti, nazionali ed internazionali, raccontati dalla viva voce di chi li ha vissuti. I prossimi appuntamenti sono: 20 giugno con «Parole e carta. I giornali e le guide e viaggio». Non poteva la telecamera, strumento indispensabile per l'informazione moderna. Infatti il 27 giugno, ultimo incontro, il tema sarà «l'occhio della telecamera sul mondo». Per completare le celebrazioni sono state organizzate anche alcune manifestazioni collaterali all'iniziativa dell'ufficio Turismo di Santa Margherita: il 28 giugno nei nuovissimi giardini pubblici di Lele Luzzati, il teatrino di «Don Esea» presenterà lo spettacolo di burattini «Gli orsanti». Infine a partire dal 27 giugno sarà possibile visitare a Villa San Giacomo una mostra fotografica tratta dall'ampio archivio dello scrittore e curata dal Photoclub di S. Margherita. [g. vl.]

Tutti rigorosamente in costume cinquecentesco, anche i suonatori, su iniziativa del Conservatorio

Le danze rinascimentali a Palazzo Reale

Successo dello spettacolo con il gruppo «Le Gratie d'Amore» di Lavagna

GENOVA. Occhio languido, bocca ridente, vita fastosa, mani innocenti e piedi ambiziosi. Sono i requisiti che, secondo quanto scrive il Castiglione nel «Cortegiano», un perfetto uomo e società doveva possedere per essere un abile ballerino. Alcuni esempi di danze rinascimentali sono stati riproposti domenica mattina nella splendida cornice di Palazzo Reale un iniziativa del Conservatorio «N. Paganini». Gian Enrico Cortese, direttore del Laboratorio di musica antica dell'istituto genovese, profondo studioso e brillante interprete della produzione del Cinquecento, ha chiamato a raccolta allievi, colleghi e collaboratori esterni per dar vita ad un semplice concerto, ma a un più articolato spettacolo, sul modello di quelli organizzati, ad esempio, a Ferrara da Cristoforo e Messisbugo, fastose cornici sonore per i banchetti di Ippolito d'Este.

Tutti in costume, dunque: suonatori (Anna Palumbo e Elisa Veronese, flauti diritti, Paola Lanzola, chitarra barocca, Luca Ferrari, viola da gamba, Eva Randazzo voce e arpa celtica, Carla Magnan, clavicembalo, Gino Tanasini, percussioni e Daniele Calcagno, clavicembalo), danzatori (il Gruppo «Le Gratie d'Amore» di Lavagna, coordinato con rigore da Marco Raffa e formato da Manuela Campodonico, Daniela Clerico, Lorenza De Martini, Cinzia Spaggiari, Mariacristina Bricon, Elena Copello, Rita Surace, Maria Letizia Caffese, Francesca De Zanchi e Massimiliano Meliolli e spadaccini (della Compagnia «Flos Duellatorum» di Lavagna). Proprio questi ultimi hanno aperto lo spettacolo con un vivace duello al quale è seguito sull'Aria «sopra il basso di Genova» il ballo di entrata del gruppo danzatori.

Poi danze alternate a pagine strumentali accuratamente scelte da Cortese per evidenziare il singolo strumento (fra le tante, una vivace danza per arpa felicemente risolta da Eva Randazzo), l'insieme: segnaliamo le «Variazioni sopra l'aria della Bergamasca» nelle quali Cortese si è efficacemente prodotto in un virtuosistico gioco flautistico. Inframmezzati, si diceva, i balli accompagnati dal complesso strumentale e da Daniele Calcagno, ineccepibile al cembalo: danze a coppia oppure di gruppo, in tutti i casi offerte con eleganza gestuale e fine gusto espressivo da Raffa e dai suoi ballerini.

I danzatori di Lavagna

Pubblico attentissimo e folto, al termine un aperitivo per tutti. Lo spettacolo ha chiuso un ciclo di incontri domenicali che ha regalato le scorse settimane appuntamenti di rilievo: si cita quello del 31 maggio con il Laboratorio di Insieme Barocco condotto con entusiasmo e competenza da Donella Terenzio con la preziosa collaborazione della clavicembalista Barbara Petrucci.

Roberto Iovino

Da venerdì a domenica prossimi il bis e Calvari

Molti gli eventi speciali un weekend sfile country

CALVARI. Si è appena concluso il primo appuntamento «Country style», la fiera del vivere in campagna, è già c'è attesa per la «replica» di venerdì, sabato e domenica prossimi. Per un grande di visitatori sarà quindi possibile vedere e acquistare tutto quanto fa «country», cioè vita e pensiero in campagna.

La formula manifestazione, ideata e curata da Promotigullio, è «Eventi speciali e country style». Si tratta di unire al percorso fieristico una corona di avvenimenti spettacolari e grande richiamo e intrattenimento. Centinaia persone hanno seguito domenica scorsa, è l'iniziativa verrà ripetuta, alla lavorazione «in diretta» del formaggio di San Stè (Santo Stefano) facevano i caseari di un tempo in Val d'Aveto. Un antico mestiere tipico vita in campagna fase per fase da uno dei lavoranti.

Un'idea vincente degli organizzatori è stata la realizzazione un angolo per i bambini curato dall'Animando Group con giochi e attrattive. E' una mini area giochi attrezzata di tutto punto per lasciare ai genitori la tranquillità necessaria a visitare la fiera.

L'accoglienza scenografica del parco esposizioni è un inno ritorno alla campagna: spaventapasseri in paglia, antichi attrezzi come madie, zappe, picconi abbandonati qua e là, l'albero cuccagna e la tenerissima mascotte «Nocciolino» che ha riscoso grande successo tra grandi e piccini.

Davvero particolari alcune produzioni presenti lungo i percorsi degli stand: dai muri che sono di pietra ma che riproducono antiche lavorazioni secco e a vista, a tutte le versioni del cashmere e dell'abbigliamento da campagna. [g. vl.]

Ospedaletti, cresce l'attesa per la premiazione dei futuri campioni scelti dai lettori de La Stampa

Ecco i «Golden Boys» della Riviera

La consegna dei trofei prevista tra il 18 e il 28 giugno

SANREMO. La data delle premiazioni del «Golden Boys» si avvicina.

I nostri giovani campioni si ritroveranno infatti nel corso del Torneo internazionale giovanile di Ospedaletti (in programma dal 18 al 28 giugno) in una serata che presto comunicheremo: probabilmente si tratterà di quella inaugurale. Andiamo intanto a più da vicino i «ragazzi d'oro» del calcio provinciale secondo un referendum fra i nostri lettori.

Gianluca Berno (categoria Primi Calci) è il più giovane di tutti. L'imperiese si è avvicinato da poco al calcio e sta facendo molto bene.

Paolo Carniel (Pulcini), dieci anni, è figlio d'arte. Il padre «Pedro» aveva giocato nella prima squadra della Sanremese come difensore. Carniel junior è invece portiere.

Andrea Cardillo (Pulcini) undici anni, è un difensore centrale, un vero «mastino» che promette moltissimo.

Matteo Armela (Esordienti) è un altro difensore, seppure di fascia, molto forte fisicamente, tredici anni.

Andrea Attus (Giovanissimi), figlio di Paolo Attus, per anni «colonna» della Carlin's Boys e poi anche allenatore della prima squadra, è un centrocampista con caratteristiche offensive, due ottimi piedi con il sinistro privilegiato, che va spesso a segno.

Tre campioni in erba che militano nel Ponente: nelle foto, da sinistra a destra, Peppe Moscato, Paolo Carniel e Andrea Cardillo

«Peppe» Moscato (Juniores) è un portiere di notevole valore dai grandi «numeri» e la possibilità di migliorare ancora. Esordì giovanissimo in Prima categoria e in Promozione, prima di passare alla Sanremese.

Piero Mellano, direttore generale dell'Ospedaletti, è soddisfatto per il riconoscimento ai ragazzi del settore giovanile. «E' la testimonianza - osserva - che il lavoro svolto dalla società e dagli allenatori sta dando ottimi frutti. Ci fa piacere che i nostri ragazzi siano citati sui giornali. Significa che gli addetti ai lavori della nostra provincia li tengano in considerazione e non li vedono solamente i vari osservatori delle grandi società di serie A».

E a società di serie A, negli ultimi anni, sono approdati gli ospedalettesi Michele Borgna (Sampdoria), Simone Siciliano (al Milan ma ora alla Sanremese), Stefano Chilà (Torino). Quest'anno andrà al Torino Luca Marcucci.

Ricordiamo adesso i nomi dei primi cinque classificati per ogni categoria.

Primi Calci: Gianluca Berno (Imperia), Furio Chieppa (Imperia), Dario Aretuso (Ospedaletti) e, a pari merito Jacopo Chieppa (Imperia) e Bregliano (Ospedaletti).

Pulcini: Paolo Carniel (Ospedaletti), Davide Puppo (Imperia), Stefano Contessi (Ospedaletti), quindi Tortello, Gandolfo e Amerigo, a pari merito, tutti dell'Imperia.

Esordienti: Andrea Cardillo (Ospedaletti), Guglielmi (Imperia), Martinengo (Ospedaletti), Esposito e Meduri (Ospedaletti).

Giovanissimi: Matteo Armela (Ospedaletti), Thomas Verda (Imperia), Marcucci (Ospedaletti), Mazza (Nuova Intemelia) e Moraglia (Imperia).

Allievi: Andrea Attus (Ospedaletti), Ghersi (Imperia), Cadenazzi (Ospedaletti), Costamagna (Argentina).

Juniores: Moscato (Sanremese), Maranco (Imperia), Enrico Chieppa (Sanremese), Giunta (Don Bosco), Parodi (San Bartolomeo).

Il torneo «Città di Ospedaletti», nel quale come detto ci saranno le premiazioni, vedrà quest'anno tra le altre anche la presenza della Juventus. Ci sono poi ai nastri di partenza altre società di grande prestigio quali Atalanta, Torino, Milan, Empoli, e il club tedesco del Karlsruhe.

Per la serata finale, dovrebbe arrivare come eccezionale ospite d'onore un grandissimo del calcio dei nostri tempi: l'ex capitano del Milan e della Nazionale, Franco Baresi. Spetterà a lui fare da chioccia in mezzo a tante promesse del calcio ligure nella speranza che riesca a trasmettere il segreto della sua lunga carriera e i «segreti» per diventare un campione di lunga militanza, e di grandi successi sia in campo italiano che su scala internazionale.

Corradi

Vela: partenza il 13 luglio da Marciana

Al Giro d'Italia c'è solo Loano

Sarà ancora Cino Ricci l'organizzatore della nuova edizione del Giro d'Italia a vela

Prenderà il via appena spenti i riflettori sui Mondiali di calcio. Per evitare pericolose (e, dal punto di vista sponsor, mortali) concomitanze il «Giro d'Italia» a vela organizzato da Cino Ricci, salperà il 13 luglio, l'indomani della chiusura della kermesse transalpina.

Il via a Marciana Marina, l'arrivo, trentadue giorni dopo a Cervia in un tracciato che poco interessa (al contrario di altre edizioni con partenze a Finale o chiusure a Genova) la Liguria.

Toccherà, nell'edizione numero dieci, a Loano difendere i colori nostrani con un'imbarcazione affidata al talento ed esperienza di Ciccio Rossi. Due, in verità, le imbarcazioni gestite dal circolo ponentino, delle quali tutta «rosa», composta cioè da sole donne.

Cominciando però da quello maschile l'equipaggio (che ha partecipato a diverse regate internazionali tanto per mantenersi in forma) sarà composto da, oltre Ciccio Rossi, Luca De Pedrini, Simone Sabbietti, Pierre Inzaghi, Giuliano Gallo, Giacomo Giulietti, Marco Cattaneo, Mauro Vellani, Michele Spotorno.

Parola a Ciccio Rossi: «Sia chiaro, vogliamo essere protagonisti anche se ci sono equipaggi che hanno investito molto in questa rassegna. Noi ci presentiamo al via con una bella squadra, composta da gente preparata, che conosce il mare. E che in questo sport non è mai facile fare previsioni perchè sono numerose le variabili che giocano in una lunga avventura».

Ancora qualche segreto per gli sponsor, comunque catturati dall'attenzione che i massmedia riservano all'evento: la Rai, ad esempio, ha in programma sintesi pomeridiane e notturne ogni giorno mentre il quotidiano sportivo «rosa», che collabora nell'organizzazione, riserva, tre volte alla settimana, un'intera pagina al Giro. Ma l'attenzione sarà rivolta anche all'equipaggio femminile con skipper Ida Schiavi (che vanta un ottimo curriculum nella vela di altura) ed equipaggio formato da Alice Buzzi, Wilma Vighino, Laura Serra, Marina Palladino, Luisella Squintone, Caterina Barisone, Daniela Serra, Gabrielle Equilbè, Olimpia Di Stefano, Paolo Malabaila e Alessandra Sensini, punta di diamante della squadra, fosse altro che per la medaglia di bronzo conquistata alle Olimpiadi di Atlanta.

Addetto stampa per i due equipaggi ponentini Paola Patrone che nelle passate edizioni seguiva le sorti di «Provincia di Savona», quest'anno assente dopo la vittoria nel '96 ed il secondo posto nella scorsa edizione. Ancora Ciccio Rossi: «Non credete che l'equipaggio femminile sia soltanto di colore. Qui ci sono fior di veliste, con capacità davvero invidiabili. E sicuramente, in molte occasioni, metteranno i fila tanti colleghi maschi».

In queste settimane gli equipaggi affilano le armi in vista della grande avventura. Da quando il clima estivo e «impazzito», con giornate spesso di tempesta, i pronostici sono ancora più difficili. Certo «Città di Loano», che nel giugno '96 fu vittima di una giornata drammatica al centro di una vera e propria tempesta di mare, ha la possibilità di lottare per il vertice, anche se il ppdio sembra francamente un'impresa difficile. Nella vela comunque tutto può accadere.

Conclude Rossi: «E' vero. Sicuramente chi ci seguirà attraverso i mass-media avrà la possibilità di divertirci. Questa volta davvero vogliamo regalare tante emozioni. E siamo sicuri che ci riusciremo».

Guglielmo

Nella citta del festival e del casinò sfumato l'ambizioso programma triennale di Radio Dimensione Suono

Sanremese: un miliardo e la B, ma i soci litigano

Critiche di Andrietti e Planamente a Bella, Griguolo e Pissavini

SANREMO. Un miliardo subito da investire nella Sanremese. E un programma triennale con un obiettivo da far tremare i polsi: serie B. Follia? «Nel calcio non c'è nulla di sicuro. Ma questo era il programma di Radio Dimensione Suono per la Sanremese. Invece, adesso è tutto tramontato. Una grossa occasione persa». Piero Planamente, amministratore delegato della Sanremese, ha svelato, a bocce ormai definitivamente ferme, quali erano le strategie che il network radiofonico aveva delineato per la Sanremese. Affidandone il progetto ad un imprenditore di fiducia, Rosettano Navarra, già presidente del Fano e, da sabato, nuovo numero uno della Vis Pesaro dopo il tramonto dell'operazione-Sanremese.

I retroscena del mancato accordo sono stati svelati in una conferenza stampa, convocata allo stadio comunale, dal presidente biancazzurro Renato Andrietti e dallo stesso Planamente. La prima, pubblica, presa di posizione sulla «guerra» interna che, da almeno un mese, attanaglia la Sanremese a dispetto della sua promozione in C2. In attesa di sentire l'altra campana («Siamo disponibilissimi ad un pubblico confronto», hanno ribadito Planamente e Andrietti), è stata l'unica «verità» finora raccontata. «Sono amareggiatissimo per il comportamento di alcuni soci - ha spiegato il presidente Andrietti - Ci siano trovati divisi in due fazioni in un momento in cui dovremmo essere uniti e compatti». «Radio Dimensione Suono - ha proseguito Planamente - Aveva dato tutto circa sei mesi fa. I quattrini erano già in mano ad un commercialista. Poi il rifiuto del dottor Bella a cedere la sua quota. E il network, senza la garanzia del controllo della società, è tirato indietro. Un comportamento comprensibile. Ripeto una grossa occasione perduta. Eravamo riusciti a rilanciare la trattativa. Navarra era venuto a l'Aquila, è rimasto innamorato della Sanremese. E sembrava che ci fossero margini di trattativa con Griguolo e Pissavini per le loro quote. Poi anche loro hanno detto che avevano un impegno con gli altri e cedere le quote solo tutti insieme. Così, dopo un ultimo tentativo, venerdì, c'è stata la rottura definitiva».

E adesso? La conferenza-stampa ha evidenziato, se ancora ce n'era bisogno, la profonda spaccatura fra i soci biancazzurri. Una situazione pericolosa alla vigilia di un campionato di C2 conquistato sul campo con pieno merito. «Ma non gettiamo la spugna - ha continuato Planamente - Abbiamo deciso di andare avanti nonostante tutto. Certo non potremo fare un campionato con le ambizioni di Radio Dimensione Suono, ma stiamo già lavorando, portando avanti trattative secondo un programma stilato da tempo. Andiamo avanti, ma siamo sempre pronti, s'intende, a passare la mano se qualcuno ci proporrà una soluzione più vantaggiosa per la società. E' stato detto e scritto che l'ex presidente Scarzella vorrebbe riacquistare la società e avrebbe un gruppo di persone alle spalle disposto a finanziare l'operazione. Benissimo. Si faccia avanti».

I giocatori, scesi sul piede di guerra per avere chiarezza sul futuro della società (e loro), giocheranno regolarmente la finale-scudetto contro il Giugliano. «Ho spiegato loro la situazione - ha detto Planamente - Non ho nascosto nulla. La loro risposta sono state le prove di L'Aquila e Giugliano. Una dimostrazione di grande professionalità. Anche questo ci spinge ad andare avanti».

Bruno Monticone

LA SOCIETA'

Quattro contro quattro

Quattro contro quattro. Il capitale sociale della Sanremese, dallo scorso anno trasformata in società a responsabilità limitata, è suddiviso fra due gruppi che riflettono, almeno sulla carta, le contrapposizioni che hanno caratterizzato, polemicamente, queste ultime settimane. Da una parte le quattro quote che fanno capo all'amministratore delegato Piero Planamente, al commercialista Silvano Lorenzi ed a due esponenti di Radio Dimensione Suono (Montefusco e Potenza); dall'altra il gruppo che non ha ceduto le sue quote che fanno capo all'ex presidente biancazzurro Leonardo Scarzella, a Silvano Griguolo, all'ex segretario Giovanni Pissavini ed al vicepresidente Piergiorgio Bella. Nel consiglio d'amministrazione, invece, il primo gruppo ha una maggioranza abbastanza netta: ne fanno parte, oltre a Planamente, l'attuale presidente Renato Andrietti e Mauro Delbò entrambi sulle posizioni dell'amministratore delegato; il quarto componente il consiglio d'amministrazione è Bella. **(b. m.)**

ATLETICA

Sul gradino più alto del podio il torinese Corrado Bado

Sono partiti in trecento per la «Varazze di sera»

VARAZZE. Sono stati più di trecento i partecipanti all'edizione numero diciasette di «Varazze di sera», andata in scena venerdì scorso.

Sotto l'egida dell'Atletica Varazze, come di consueto impeccabile nell'organizzazione, gli atleti si sono dati battaglia su un percorso di sette chilometri che ha attraversato i punti strategici della cittadina.

Sul gradino più alto del podio è salito Corrado Bado, della Asics di Torino, noto anche come il marito di Ornella Ferrara, una delle punte di diamante della maratona azzurra.

Ai posti d'onore (in una gara valida anche come prova del Gran Prix Fidal Ligure) si sono piazzati Silvio Gambetta (Cover) e Mauro Brignone (Atletica Varazze).

La classifica prosegue poi con Mario Guagliati (Atletica Arcobaleno), Andrea Giorgiani (Polisportiva Pontecarrega), Pietro Vicari (Valpolcevera), Silvio Enzi (Dlf Savona), Claudio Schiappacasse (Città di Genova), Claudio Luzzo (Valtanaro) e Paolo Bassafontana (Atletica Varazze).

In campo femminile primo posto per l'inossidabile Elena Riva (Cus Genova) che ha avuto la meglio su Katharina Haufmann, di nazionalità tedesca, e Michela Rebora della società Valpolcevera.

Troviamo poi in graduatoria i nomi di Laura Legomarsino (Amici Gambalone), Marina Bologna (Valtanaro e vincitrice della precedente edizione), Sonia Traversa (Serenella).

Oltre trenta le società iscritte che hanno voluto presenziare all'importante appuntamento. La manifestazione si è svolta con il patrocinio del Comune di Varazze, Associazione Albergatori e la Comunità Montana del Giovo.

[g. o.]

CICLISMO

Nell'impianto di via Marici a Boissano si sono dati battaglia oltre cento ciclisti baby in gare maschili e femminili

In pista record di partecipanti, ecco tutti i vincitori

Buoni risultati per i giovani corridori di Andora, Alassio, Arma e Chiavari

BOISSANO. Record di partecipanti alla manifestazione riservata ai Giovanissimi in programma nella pista di via Marici e valida quale terza prova della «Challenge Città di Andora» che per l'occasione ha fatto tappa in trasferta.

Più di cento infatti sono stati i partenti che hanno dovuto fare i conti con il gran caldo che ha messo a dura prova tutti i baby. Buoni comunque i risultati per i savonesi ad iniziare dalla G1 che ha registrato il successo di Loris Cirino (A.S. Andora) davanti al compagno di squadra Alex Borile e a Jan Victor, corridore francese militante nella Racconigi.

Nella G1 femminile è salita sul gradino più alto del podio Stefania D'Eranio (U.C. Alassio) davanti a Elena Rossi (Arma). Nella G2 maschile affermazione di Marco Sperandio, milanese, militante nel Pedale Caluschese. Il secondo posto è andato invece all'alassino Riccardo Caccialanza che ha preceduto Michel Giardinello (Aurora Mapei-Chiavari).

Nella G2 femminile affermazione della genovese Primrose Peloso (Vallestura). Nella G3 maschile dominio dell'U.C. Alassio Badano Gas che hanno ottenuto il primo posto con Luca Bovero il terzo Emanuele Canova. Ancora una volta dunque la società ponentina ha confermato di poter competere contro i corridori provenienti da altre provincie: in questo caso con Andrea Facco, giunto secondo e portabandiera del Vallestura.

E forte stanno andando i baby del Caramagna che sono saliti sul gradino più alto del podio nella G4 maschile con Matteo Raba mentre il secondo posto è andato a Cristian Giuliano dell'Asteggiano Mondovì. Terzo posto per Loris Viale dell'Arma: la società imperiese ha però avuto la meglio nella G4 femminile con Giovanna Rossi. E ancora Arma nella G5 maschile con un primo e terzo posto colti rispettivamente da Luca Barla e Valentino Sappa (piazza d'onore per il chiavarese Matteo Ferro). Nella G5 femminile rivali Silvia Borile, A.S. Andora. Domenica ha preceduto la compagna di squadra Marzia Cottino. Nella G6 maschile primo posto per Cristian Tempestini (Arma). Infine nella G6 femminile vittoria di Patrizia Cozza dell'Arma. Nella classifica per società Arma davanti ad Alassio e Andora. **[g. o.]**

IL GIRO DELL'APPENNINO

Pantani si riposa, ma Tonkov ci sarà

Marco Pantani, il Pirata che ha riportato il ciclismo al centro dell'interesse degli sportivi italiani, figura tra gli iscritti della edizione del Giro dell'Appennino che si disputerà domenica nel classico circuito da Pontedecimo a Pontedecimo comprendente passo dei Giovi, passo della Castagnola e naturalmente la Bocchetta. Ci sarà sicuramente l'arcirivale di Pantani, il russo Pavel Tonkov, leader della Mapei, che ha duellato per tre settimane nella corsa rosa con lo scalatore romagnolo, aprendo una polemica sui presunti aiuti ricevuti da quest'ultimo che potrebbe essere chiusa proprio con un testa a testa sulla Bocchetta. Oltretutto Pantani detiene il record della scalata in comproprietà proprio con l'atleta dell'Est. Per il patron del giro dell'Appennino, il presidente del Pontedecimo Tommasino Morgavi, sarebbe un colpo pubblicitario avere entrambi al via in piazza Arimondi domenica mattina alle 10, purtroppo è quasi certo che il vincitore del Giro d'Italia per dieci giorni rimarrà nella sua Cesenatico a ritemprare le forze per poi preparare adeguatamente il Tour. Nella Mercatone Uno mancherà anche il ligure Massimo Podenzana. Nella Mapei ci sarà Bugno, presenti anche Ugrumov e Colombo nella Ballan, Rosmary con Chiappucci, Saeco con Savoldelli, Pioltì con Axel Merckx. **(d. s.)**

STELLA CORTESIA LA STAMPA

ALASSIO
*** Albergo Lamberti
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747
Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.
Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO
*** Hotel Bel Sit
Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione ■ buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO
**** Europa&Concordia
P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO
*** Hotel Majestic
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/642721
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.
Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO
*** Hotel dei Fiori
Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO
*** Hotel Beau Séjour
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio.
Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO
*** Hotel Tirrenia
Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582
Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO
**** Diana Grand Hotel
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701
Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, canoe parcheggio. *Sul mare, aperto tutto l'anno.*

ALASSIO
*** Hotel Santa Lucia
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione.
Sul mare, terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazzo, sconti bimbi.

ALASSIO
**** Grand Hotel Spiaggia
Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto.
Mostre di quadri, manifestazioni musicali.

ALASSIO
*** Hotel Rosa
Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO
*** Hotel Nuovo Suisse
Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192
Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO
*** Hotel Ivana
Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297
TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio.
Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.

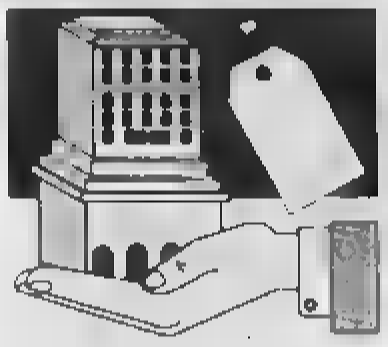
VARIGOTTI
*** Le Dune Club
Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184
Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.
Ubicato direttamente dulla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

LAMPEDUSA
**** Hotel des Etrangers
C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053
Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTORNO
*** Hotel Imperiale
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata.
30 metri fronte mare.

DIANO MARINA
*** Hotel Morchio
Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694
Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Una stella in più per gli Hotel che uniscono alla qualità del servizio una corretta informazione: tutte le novità alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento dal 1° al 20 dicembre, mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma non ancora è comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

[illegible] (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nel senso voluto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (valevoli di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili e inabitabili e interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (validi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella): fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquote previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA:
(Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000.

CAVALLERLEONE (Cuneo): riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille.

CAVALLIRIO (Novara): conferma e stabilisce aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione solo per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria): fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi;
fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti): riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino) riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie escluso l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli) [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia):
determina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,8 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,8 per mille;
abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo):
conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta e/o diversi dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 5,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000: stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta):
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale da residenti, persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o invalidi che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dai residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o invalidi che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 5 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota all'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico o archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). Ha stabilito l'aliquota dell'imposta [illegible] sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportata al valore catastale degli [illegible].

[illegible] (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale. l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 5,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che posseggono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzano come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

[illegible] (Novara) ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo;
determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota Ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge n. 449/1997.

CONZANO (Alessandria) stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni delle aliquote Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000

COSSOGNO (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

[illegible] VESCOVATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti): fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

[illegible] (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; [illegible]
conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille. Introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 5 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura: L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare o diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300.000 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in: possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore ai 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore ai 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...;
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno e in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) [illegible] l'aliquota per l'imposta nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6.5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alla abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale;
c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DONATO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale, determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota nelle misure seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000

FEISOGLIO (Cuneo). stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997; la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

FONTANETTO PO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5.3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo appartenente a basse fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati;
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 58 della legge n. 662/1996, come modificate dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale), non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

FRASCARO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salve ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale).

GARESSIO (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

[illegible] (Alessandria): 1. differenzi aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5, per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue: a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

[illegible] (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000.

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa 225.000.

GRAVERE (Torino):
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 3 comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); [illegible] una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli). stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutive ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GUARENE (Cuneo) conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

[illegible] (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili

[illegible] (Torino): conferma nella misura del 5 per mille.

INTRAGNA (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

[illegible] (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille rapportato al valore degli immobili;
fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare rapportato al periodo dell'anno durante la quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISSIGLIO (Torino) fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

ISSOGNE (Aosta) stabilisce che:
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille ed elevata la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse e posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

LAMPORO (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote;
conferma la detrazione di L. [illegible] per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non da applicazione al disposto degli art. 58 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997

LEINI' (Torino):
determina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili. aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare adibita ad abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e b)

[illegible] (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; determina in L. 200.000 l'importo della detrazione per abitazioni principali

[illegible] (Biella) fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille;
determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. [illegible]

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille
detrazione per abitazione principale L. 200.000; altri cespiti immobiliari [illegible] principale 5,5 per mille

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille [illegible] degli immobili di categoria catastale [illegible] per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille;
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

[illegible] (Genova) [illegible] l'aliquota dell'imposta [illegible] unica del 6,50 per mille

MACELLO (Torino) fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MACUGNAGA (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nel modo seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000

MAGGIORA (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale 4,5 per mille e detrazione di L. 250.000; aliquota ordinaria, 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MAGLIANO ALPI (Cuneo). Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazioni ICI prima casa;
stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille

MARENE (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta

MARETTO (Asti). Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili;
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa

MARTINIANA PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni o abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportato al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3; dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 9 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso [illegible] per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. (3 - continua)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star ▪ Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specialistica

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi [illegible] incidente
Leghisti cacciati: non vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri sera ai due cortei promossi dai comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri «a rischio» della città. Mille persone sono scese ieri sera in strada per urlare la rabbia e la paura di vivere in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, delle difficoltà di integrazione tra bianchi e neri, zona nella quale il numero di arresti per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due zeri.

L'altro si è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, anche a San Salvario, è una delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente è scesa in strada, per poi riunirsi poco dopo le 22 in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici verifichino il loro lavoro».

Coreografia e colonna sonora dei due cortei sono state decise dalla gente che da sempre vive in queste zone e che adesso, dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo di San Salvario «non ne può davvero più di subire e abbassare la testa perché la legge è dalla parte di chi delinque e non delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato da centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati a spalla dai mille dimostranti: «[illegible] lo spaccio». «Non siamo razzisti, ma non possiamo accettare di vivere in zona degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese a decine dai balconi di corso Regina e da molte case delle vie più tormentate di San Salvario. «Non sono un segnale di resa, ma della nostra ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è come se non ci fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'è una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, fazzoletto e camicia verde, e alcuni dimostranti c'è stato uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che eravamo qui solo per solidarietà. Torneremo con Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso a male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, con il presidente della Circoscrizione di San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio e poi, la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì 15 torneremo a farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai mesi, va a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

Claudio Giacchino
Lodovico Poletto

IL CASO

[illegible] ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare 6 non è solo un indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiera e lo trasforma in un crogiuolo di etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati con i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche un isolato: hanno controllato persone, individuato e identificato 80 clandestini, arrestato un fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, una volta in caserma, sono partite quindici denunce contro gli italiani che affittano camere e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così il «favoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini», che la recentissima legge Turco-Napolitano del '98 punisce con la reclusione sino a 3 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel convivono due moschee islamiche, un laboratorio cinese, un circolo nigeriano, una panetteria araba, alloggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche diversi italiani. Una convivenza difficile, come testimonia Andrea, che è [illegible] che nega il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi nascoste in soffitta. Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini si sono presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 8, davanti al portone, proprio sotto quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso il 27 aprile del '43. Poi il blitz con tutte le uscite bloccate ed un elicottero per le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo esternamente, con l'identificazione di chi entrava e, soprattutto, di chi usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto il loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, sia interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare le esigenze corporali, «si va al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare anche l'olfatto allenato dei cani antidroga, sciocchi da questa orgia di odori e distratti dai topi.

carabinieri e vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava di essere arrivata soltanto quella di Joan, di Foczani, che contava di essere lì solo per visitare un amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva di non conoscere proprio nessuno, di essere lì per riparare un'auto, e chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma compiacente. Quindici proprietari di immobili stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti non sarà certo breve.

Così, ieri alle 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo era tornato al suo posto, sul marciapiede di corso Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, avevano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta una Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E un maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per una porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente sì, ma nei computer dei carabinieri ed in quelli del Comune sono entrati dati che aiuteranno a cenare meglio il fenomeno, a contrastare la criminalità. «Ed è certo - come si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchino della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, è intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione «invereconda operazione di maquillage».

Angelo Conti

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Un momento del blitz dei carabinieri al 6 di corso Giulio Cesare

Incontro a Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

C'è l'impegno del governo a dare tutto il sostegno necessario alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006. Un impegno che verrà messo nero su bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco di Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo con il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto dal comitato organizzatorem da un rappresentante del ministero del Tesoro, dal Coni, dallo vicepresidente del Consiglio e dal suo capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel di lavoro è certamente la prova più che il governo prende davvero a cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque a precisare che «le infrastrutture pubbliche nelle interessate ai giochi sono in massima parte già predisposte e approvate. Si renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti da costruire, la collaborazione ai vari livelli, «ci sono lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività e supporto come il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, a manifestazione olimpica conclusa, potrebbe essere riconvertito ad altri usi, del resto avvenne in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960. E a proposito di Roma, l'impressione è che il governo intenda sostenere politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione a presidente della Fifa di Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente una mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi presidenza del Comitato organizzatore di Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali del 2006. (u. m)

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del 2006 Giorgetto Giugiaro con Evelina Christillin

IN BREVE

VALLE [illegible]

Delitto spuntata superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, anni, la testimone era passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo ad una inserzione di lavoro pubblicata su «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza era Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in carcere da mesi con l'accusa di essere l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata a porte chiuse, ha inoltre sostenuto di incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena giorni dopo il delitto.

le studentesse nel centro Biella

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla saranno le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, hanno deciso di dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione alla Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode a Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la integrazione per 50 operai, a causa di un calo del mercato pari al 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a casa dipendenti. Situazione di crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Piemonte Dardanello è presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente di Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il suo ruolo di rappresentanza sul territorio».

Il Verbano lombardo spiegato a Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se ne è parlato ieri a Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta di referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

[illegible] la polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò no gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi di una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, con 3 astensioni e 1 no dell'opposizione, è stato deciso di varare una società di capitali costituita dal Comune. Entro un mese sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da una parte della sinistra era stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato il voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si impegnato ad affidare la da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

Prelevati cinque organi da unico donatore

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di un unico donatore, un paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in 5 pazienti dopo una complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso di una tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

Gli spazzini in trasferta

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», si è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da un tratto di mare di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese e del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Zülle e altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo scorso anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il migliore per Fausto Coppi, trattandosi di un fronte tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni giovinezza e su cui si è formato come e campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

£. 1.850.000*

* I.V.A. esclusa.

Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: il bagno dei prodotti Ideal Standard che hanno rivoluzionato il mondo del bagno.

Avete letto bene! 1.850.000 lire* per avere i bellissimi sanitari della serie Conca (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), disegnati da Paolo Tilche, i rubinetti Ceramix N° 1, i più venduti al mondo e la stupenda vasca Cuna disegnata da Franco Bertoli: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Ideal Standard

La casa si giudica dal bagno.

L'"Operazione Bagno Completo" la trovi da:

[redacted] - BOREA SpA
0184 501967 ESPOSIZIONE via Roma 124 132
0184 504343 NEGOZIO IDRAULICA via N.Bixio 19
0184 514345 DEPOSITO CENTRALE Valle Armea
0184 501966 UFFICI piazza Sardi 6

[redacted] - BOREA SpA
0183 293711 NEGOZIO - EXPO via Argine Sin.126
VENTIMIGLIA -SCILP RIVIERA Com SrL
0184 33955 NEGOZIO IDRAULICA
0184 23752 EXPO c.so Limone Piemonte 128

PASSA DA NOI!

A SANREMO [redacted] SEMPRE APERTI
DAL LUNEDI AL SABATO MATTINO ORE 9/12.30 POMERIGGIO 15/19

mentoneventimigliasanremoimperiacairosavonagenovalaspezia

PAVIMENTI & RIVESTIMENTI
SANITARI & RUBINETTERIE
IDRAULICA & TRATTAMENTO ACQUE
RISCALDAMENTO & CONDIZIONAMENTO

gruppo BOREA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 10 Giugno ... n. 37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Le IN"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Sanremo: il volto del killer ripreso per la prima volta dal fotografo

Bilancia, sguardo assassino

Contestato nuovo tentato omicidio

... Eccolo lo sguardo del serial-killer, immortalato per la prima volta dopo l'arresto all'uscita dal tribunale di Sanremo dove ieri mattina è stato interrogato. Tuta da ginnastica blu ... cappellino ... baseball in tinta calcato in testa. La felpa nasconde la barba, il pizzo brizzolato che Donato Bilancia si è fatto ... da quando è dietro le sbarre e che ... con attenzione quasi maniacale. Ma l'istantanea coglie lo sguardo, quegli occhi che uccidono, e che fino ad ora nessuno aveva ancora visto ... non nelle foto segnaletiche. E' lui Donato Bilancia, l'uomo dei 17 delitti, da ieri accusato che di un nuovo tentato omicidio avvenuto a Sanremo pochi giorni prima di Pasqua. E ... cinque procure indagano sulla scia di sangue che si è lasciato dietro dall'ottobre scorso, lui ha la pretesa di condurre il gioco. Anche ieri, davanti al giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco, ... è avvalso della facoltà di non rispondere precisando la validità dell'atteggiamento collaborativo con il magistrato genovese Enrico Zucca, quello che lo ha fatto ar... La sua battaglia, e quella di un avvocato Enrico Franchini che gli dà confidenzialmente del «tu», è quella di volere un solo processo, a Genova. ... questo significa che, se per i periti sarà incapace di intendere e ... volere, non verrà giudicato da un tribunale ma rinchiuso in un manicomio criminale, condizionato ad una visita medica che un domani, attestandone la guarigione, potrebbe ridargli la libertà. Gioca d'azzardo anche la sua partita più importante. Un unico processo, l'ergastolo ... la certificazione della follia. Si vince ... ... perde. «Un colpo solo», ... nella roulette russa de «Il Cacciatore» di Michael Cimino.

Ieri mattina Bilancia ... arrivato intorno alle 9,30 in ... Palazzo ... Giustizia «blindato» a tele... ... fotografi. Lo hanno messo in un ufficio della polizia giudiziaria da dove ... uscito solo ... alle 11,40 per l'appuntamento con il gip Bracco, ... procuratore Mariano Gagliano e ... sostituti Antonella Politi e Ubaldo Pelosi. ... ha recitato la solita parte. ... avvalgo della facoltà di non rispondere, quello che ... l'ho detto al giudice di Genova, voglio un unico processo». Non si è sorpreso alla contestazione del tentato omicidio da parte del pm Gagliano. ... ammesso l'incontro ... Sanremo,

Il furgone della polizia penitenziaria con Donato Bilancia al suo arrivo in tribunale

pochi giorni prima di Pasqua con la prostituta Luisella C., 38 anni. In quell'occasione aveva estratto la pistola calibro ... facendo inginocchiare ai suoi piedi la donna. Non sparò soltanto perchè spaventato dallo squillo del citofono. Prese mezzo milione e scappò via. Bilancia ha ... messo la volontà di uccidere ma ... ha motivato l'episodio. E' rimasto nell'ufficio del gip per una quarantina di minuti. Scostante ... nervoso. Temibile, anche ... i polsi serrati ... ma...

Intanto, le procure minimizzano le polemiche tra i magistrati in relazione ... competenze territoriali ... perizie psichiatriche. Ma ... chiara l'esistenza ... due fazioni. Chi sostiene ... «processone» e chi invece difende l'ipotesi di più processi «perchè così almeno ... ergastolo se lo prende». Ieri a Genova la procura ha disposto la riesumazione del cadavere di Giorgio Centenaro, il «compagno ... bische» che Bilancia dice di aver ucciso l'ottobre ... Il ... primo omicidio che gli investigatori avevano archiviato come morte per cause naturali. Lui parla ... non parla, ... dice, ammette ... ... voler fare l'«infame». Ma la verità non sarà Donato Bilancia ... scriverla.

Giulio Gavino

Donato Bilancia mentre viene scortato all'interno del palazzo di giustizia di Sanremo (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

QUESTA SERA TORNA SKIPPER

Tre iniziative alla ribalta

Dopo lo speciale elezioni, stasera in tv c'è Skipper del mercoledì (TN4 ore 20,05 ... Canale 7 ore 23,40) ... tre servizi sul raduno Alfa, l'Expo di Albenga e il Memorial Sbravati

Intervento dei carabinieri: le piccole erano maltrattate?

Una denuncia a Telefono Azzurro Due bimbe sottratte ai genitori

IMPERIA. Due bambine lasciate spesso in ... da sole. Genitori difficili, al punto da indurre i vicini a chiamare il Telefono Azzurro, ... centralino dove si segnalano i casi ... maltrattamenti ai minori.

E ieri mattina, in ... vicolo al centro di un paese dell'entroterra, sono intervenuti i carabinieri. Non hanno dovuto perquisire l'abitazione dove abita... ... donna di 32 anni, originaria di Sanremo, e il ... convivente, di 39, entrambi disoccupati: non dovevano cercare droga nè altro. Se ne ... andati via portando ... sè due bambine che la gente del posto era stanca di sentire piangere.

Una ha cinque anni, l'altra appena otto mesi. Era la più grande, di solito, a subire il nervosismo della mamma o del papà. Almeno questo è quanto hanno raccontato ai carabinieri i vicini. E gli investigatori, muovendosi con grande cautela e facendo le verifiche del caso, hanno annotato tutto, consegnando un voluminoso rapporto al Tribunale dei minori, che ha sede a Genova.

Ernesto Caffo di «Telefono Azzurro»

In quella relazione compaiono altri episodi critici: pare che la coppia, quando usciva la sera, lasciasse le piccole ... casa, incustodite. E pare che i due, inoltre, avessero qualche problema con l'alcol. Verità ... no, starà ... ai giudici, dover trovare altre conferme ai sospetti che hanno avuto come conseguenza un provvedimento duro. Il più duro.

Perchè le due bambine ... state intanto affidate a ... istituto per l'infanzia ... Sanremo, in attesa che il tribunale provveda a trovare loro una sistemazione diversa, o presso parenti, o presso un'altra famiglia.

Della vicenda, come è detto, si sono occupati anche Telefono azzurro e le assistenti sociali. Telefono azzurro è ... in campo per primo, raccogliendo la denuncia ... alcuni abitanti e inoltrando la richiesta di intervento alle autorità.

Le assistenti sociali a loro volta hanno dato ai carabinieri ulteriori informazioni sulle reali condizioni socioeconomiche della famiglia.

E' stato un ... di equipe. Presto ... ... aggiunti i carabinieri. Che ieri mattina hanno bussato a quella porta. **[d. bo.]**

Uno studio del Movimento consumatori

Uffici pubblici Imperia è ultima

IMPERIA. Chi ha detto che a Imperia brillino i rapporti tra pubblica amministrazione e cittadini? Che, dopo la legge Bassanini 2, gli uffici pubblici abbiano spalancato le porte gettando ponti d'oro verso l'utenza infrangendo i vecchi preconcetti sulla burocrazia, impenetrabile ... tra la gente e lo Stato? Ebbene, secondo quanto accertato dal «Pulmino del cittadino», realizzato dal Movimento difesa ... consumatore, presentato ieri a Franco Bassanini, ministro della Funzione pubblica, Imperia è fanalino ... coda. Una ... invidiabile classifica che condivide ... troppo allegramente con Agrigento, Catania, Cosenza, Crotone e Vercelli.

Il Movimento ha emesso il verdetto dopo 80 giorni di verifica sul campo negli uffici di Prefettura, Anagrafe e Aziende sanitarie locali di 103 capoluoghi di provincia. Le varie città sono state divise ... «stelle»: massimo cinque, espressione di efficienza, ... minima una, sintomatico di gravi carenze. I capoluoghi più gettonati per l'eccellente rapporto tra pubblica amministrazione negli uffici ... anagrafe, prefettura ... Asl ... cittadini sono Livorno, Pesaro, Pisa, Pistoia, Ravenna ... Terni.

Ma ... è finita qui. Nell'elaborazione è sempre il centro italia ad ottenere un punteggio migliore. La Liguria nel suop complesso va maluccio. Vediamo. Per gli uffici dell'anagrafe le cinque regioni più efficienti sono: Toscana, Emilia, Umbria, Marche ... Trentino. Le prime per il buon rapporto con il cittadino nelle Usl, ... Umbria, Lazio, Toscana, Marche e Puglia; le ultime sono: Calabria, Liguria, Sardegna, Veneto ... Lombardia.

Per i rapporti tra cittadino ... Prefetture, dove «si è registrata un'ottima possibilità ... accesso ai vertici dell'ufficio» sono ... testa Molise, Abruzzo, Basilicata, Umbria ... Toscana. Chiudono Liguria, Campania, Trentino Alto Adige, Friuli ... Calabria.

[giu. gel.]

Se pensate che 5 anni siano tanti... per noi sono solo l'inizio

Vogliamo festeggiare con Voi questo anniversario con un brindisi e una premessa

Michele ed Elisa ringraziano tutti i clienti che con le loro presenze hanno sostenuto il nostro modo un po' speciale di lavorare dandoci la carica, l'entusiasmo e l'approvazione delle **nostre scelte***, le quali inevitabilmente hanno urtato qualcuno a cui chiediamo scusa.

EUROPE '93

Alle insalate, antipasti e pizze, abbiamo aggiunto la *mozzarella di bufala*, la *pasta fresca* o *secca*, gli *gnocchi*.

Siamo aperti anche a mezzogiorno e accettiamo i **Tickets** sempre.

L'aria condizionata regolata non troppo fredda e le sale separate per fumatori e non fumatori rendono l'ambiente piacevole anche d'estate lasciando all'esterno rumori, smog e calore.

Per festeggiare con Voi questo anniversario, nel mese di giugno dal lunedì al venerdì Vi offriamo ... fine pasto un brindisi con un bicchiere di Vodka.

"Per "nostre scelte"

- **Prodotti freschi**
- **Impasto speciale**
- **Forno ... legna**
- **Dolci e Gelati fatti in ...**
- **Ambiente ...**
- **Prezzi trasparenti**

CHIUSO IL MARTEDI'

global editing 0184 59 39 59

C.so Mombello, 57 / Ang. V. N. Bixio, 47 • SANREMO • TEL. 0184 • 50.14.10

Imperia: le accuse dopo la decisione di ricorrere alla trattativa privata

«Il Comune? Ha svenduto i beni»

Il Cdu critica la gestione del patrimonio

IMPERIA. Ci sarebbero stati errori, mancanza di fantasia, [redacted] persino ingenuità da parte della giunta guidata dal sindaco Davide Berio, nel [redacted] la [redacted]dita degli immobili [redacted] proprietà. Queste le accuse rivolte alla maggioranza consigliare di Imperia dal Cdu. Secondo il capogruppo del partito, Sergio Lanteri, «nel porre in vendita i beni comunali, ci sarebbero state alternative che avrebbero potuto risolvere i guai finanziari [redacted] Comune consentendo all'Amministrazione di uscire dalle secche della crisi senza eccessivi sforzi».

Dice Lanteri: «Il primo sbaglio dell'Amministrazione è stato compiuto nel proclamare che, per la vendita dei beni dal Comune dopo l'asta, in mancanza di possibili acquirenti, si sarebbe proceduto [redacted] trattativa privata. E' chiaro che gli imprenditori, [redacted] fronte alla possibilità di avere successivamente ulteriori ribassi, sino al dieci per cento, hanno naturalmente disertato l'asta».

Sempre secondo Lanteri, i danni per il Comune a questo punto sarebbero enormi. Quale poteva essere stata l'alternativa per il sindaco Berio, in questo caso? Sia per la vendita del parcheggio sotterraneo di piazza Rossini, sia per quella dell'ex teatro Rossini ci sarebbero state scelte molto produttive per l'Amministrazione.

Dice il capogruppo del Cdu: «Per il Rossini, che adesso sarà ceduto alle cooperative per fare nuovi alloggi in edilizia economica e popolare, in pieno centro commerciale, [redacted] sarebbe potuto operare una permuta, lasciando agli acquirenti la possibilità di erigere un bel complesso, con negozi a piano terra, uffici al primo piano [redacted] locali per la nuova biblioteca comunale all'ultimo [redacted]. Una parte sarebbe rimasta al Comune da rivendere, l'altra avrebbe potuto ospitare la biblioteca [redacted] il [redacted] di Oneglia si sarebbe potuto arricchire [redacted] nuovi negozi di prestigio».

La proposta di Lanteri relativa al parcheggio sotterraneo [redacted] piazza Rossini è ancora più suggestiva, anche [redacted] già c'è chi [redacted] osservare [redacted] nel vicino parcheggio dei giardini molti box siano rimasti a lungo invenduti: «Perchè il Comune non ha realizzato una serie [redacted] box sotterranei per rivenderli? Le cifre richiedibili [redacted] ottenibili, [redacted] quella zona della città, sono di [redacted] meno di 40 milioni l'uno. Se [redacted] vero che il parcheggio può ospitare più di cento auto, [redacted] quella superficie si sarebberopotuti realizzare altrettanti garage. Dalla loro vendita, essendo beni molto più appettibili, si sarebbero incamerati almeno 4 miliardi, invece del miliardo e 800 milioni [redacted] ipotizzati».

Angelo Basso

Trasporti, domani nuovo «giovedì [redacted]»

I pullman si fermano dalle 11 alle 15 in Riviera
Lo sciopero nazionale per la riforma del settore

Domani uno stop di quattro [redacted] anche per i bus dell'Amat che assicurano i collegamenti tra i quartieri di Imperia

IMPERIA. Si prepara un nuovo «giovedì nero» per chi viaggia in pullman. Domani, per lo sciopero nazionale proclamato dagli autoferrotranvieri, i bus di fermeranno per quattro ore, dalle 11 alle 15. [redacted] faranno soprattutto le spese gli studenti. Andranno in tilt tutti i collegamenti della provincia: all'agitazione aderiscono infatti sia l'Amat che la Riviera Trasporti. Il personale degli impianti fissi [redacted] fermerà le ultime quattro ore [redacted] turno.

I sindacati hanno deciso di ricorrere a [redacted] nuovo braccio [redacted] ferro per ai ritardi nell'approvazione delle leggi regionali di attuazione della riforma del settore».

Intanto, proseguono le polemiche alla Rt. Dopo le dichiarazioni del consigliere provinciale ed esponente del Consiglio di amministrazione, Giacomo Novella, che ha difeso i tagli in organico avanzando dubbi sull'operato dei sindacati, replica ora Leo Balbo della Uil: «Nelle critiche portate alla gestione aziendale, abbiamo voluto evidenziare come, nonostante la riduzione degli organici, il servizio di trasporto pubblico locale [redacted] svolga in condizioni penose sia in [redacted] ai mezzi sia per la gestione del personale. Se il signor Novella vuol dare retta a voci, [redacted] alcuna base di verità basterebbe ricordare quando, appena pochi mesi fa, [redacted] vociferava di una sua possibile [redacted] sunzione nella Rt in qualità di Direttore amministrativo, rivelatasi infondata».

Conclude: «La lettera della Lega delle cooperative, ricevuta subito dopo le critiche alla gestione, potrebbe essere stata favorita dagli [redacted] vertici aziendali. Una sorta di monito per chi, [redacted] noi, intende denunciare la verità. [redacted] potremmo, ovviamente, avere male interpretato [redacted] tutto».

Enrico Ferrari

DALLA CITTA'

[redacted]

Attilio Lugli presidente dell'Ordine ligure

E' Attilio Lugli il nuovo presidente dell'Ordine dei giornalisti della Liguria. Succede [redacted] Silvano Balestrieri. Fanno parte del nuovo Consiglio anche Andrea Valdemi (vicepresidente), Giuliano Galletta (segretario), Sergio Farinelli (tesoriere). Consiglieri sono: Rossella Michienzi, Luigi Lezevic Bruzzone, Nicola Stella. Per i pubblicisti: Mauro Frascatore e Claudio Pistelli. Il primo [redacted] del neo presidente è stato quello di inviare un telegramma di protesta ai presidenti di Senato e Camera e al ministro Flick per stigmatizzare la grave limitazione del diritto di cronaca venutasi a creare con la reintroduzione del segreto istruttorio. Una norma assurda con la quale, per esempio, si potrebbe dare notizia dell'identità [redacted] un pluriomicida (come il serial killer), ma incredibilmente [redacted] delle ragioni [redacted] **[giu. gel.]**

INDUSTRIALI

Anche Cipolletta [redacted] all'assemblea di Imperia

Ci sarà anche un intervento di Innocenzo Cipolletta, direttore della Confindustria, all'assemblea dell'Unione industriali, lunedì alla Sala Conferenze del Museo dell'Olivo. Dopo la relazione del presidente Gian Franco Carli e l'analisi della situazione economica, interverrà il presidente della Provincia Boscetto. **[a. b.]**

ASSOCIAZIONI

Quaglia è il [redacted] presidente [redacted] Serra Club

Rinnovate le cariche del Serra Club di Imperia: ai vertici del sodalizio, Gino Quaglia, past president Giorgio Bregolin, vice presidenti Ugo Laura, Giuseppe Criscuolo, Angelo Mela e Lino Iacopino. Segretario è stato nominato Giorgio Rossetto, tesoriere Giuseppe Cavalletto [redacted] responsabile della Fondazione Serra Dionisio Siccardi. Inoltre Aleardo Re [redacted] nominato Governatore [redacted] Distretto 70, che riunisce i club di Liguria, Lombardia e Svizzera. **[a. b.]**

RASSEGNA

Il Coro Mongioje invitato al festival di Lugano

Nell'ambito degli scambi culturali fra i cori europei, il Coro Mongioje di Imperia, il cui presidente è Giuseppe Grillo, [redacted] stato invitato [redacted] Lugano [redacted] giorni 13 e 14 giugno. I coristi parteciperanno alla Rassegna [redacted] Corali, organizzata dalla città svizzera. **[a. b.]**

INCIDENTE

Motociclo contro auto: un uomo si ferisce

Un uomo di 38 anni è stato ricoverato ieri all'ospedale per le ferite riportate in un incidente in piazza Roma. [redacted] tratta di Michele Pellicari, abitante in via J. Amoretti 21. Ha riportato [redacted] «stato commotivo post traumatico». La prognosi è [redacted] 15 giorni. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo a bordo della propria moto, si sarebbe scontrato con un'auto che faceva marcia indietro. **(b. v.)**

Nell'assemblea di Pieve chiesto un incontro alla Direzione

Poste, uffici a orario ridotto I sindaci delle valli in rivolta

PIEVE [redacted] TECO. Un incontro urgente con le Poste, per chiarire i parametri secondo i quali la Valle Arroscia [redacted] stata dichiarata «a basso traffico», la nomina di una Commissione per trovare soluzione alternative, l'interessamento di altri enti come la Provincia. E' il piano d'azione stabilito nella riunione sulla riduzione degli orari negli uffici postali, che si [redacted] tenuto nella sala consiliare del Comune di Pieve di Teco: presenti gli undici sindaci della vallata e il presidente della Comunità montana, Carlo Lanteri. Per l'occasione, è stata riunita la Conferenza dei servizi.

Al centro della discussione, i problemi che si sono già presentati dopo la riduzione delle ore di apertura, passate [redacted] due o in alcuni casi a una [redacted] mezza. Di[redacted] il sindaco di Cosio, Gianni Millia: «Tutti hanno manifestato disappunto: slittano i pagamenti delle pensioni, in centri dove la maggior parte della popolazione è anziana, perchè magari gli ottuagenari arrivano allo sportello quando è già chiuso. Inoltre, la lettere hanno accumulato ritardi fino a 15 giorni. E' evidente che due sole ore di servizio non bastano».

E aggiunge: «Vogliamo incontrare i dirigenti delle Poste per conoscere i "punteggi" che sono stati dati ai nostri uffici, considerati scarsamente produttivi. Vogliamo sapere i motivi delle scelte. Inoltre, il metodo utilizzato non ci sembra corretto: in base alle legge 94 sulla montagna, la Conferenza dei sindaci andava avvisata prima di ridurre gli orari. Stiamo anche interessando le autorità: abbiamo avuto contatti con la Provincia e con l'assessore regionale Egidio Banti». **[e. f.]**

LAVORI

Sportelli, si chiude alle 12

Da domani, chiusura anticipata alle 12 per diversi uffici postali della provincia: sarà necessario per consentire la sistemazione degli impianti [redacted] alimentazione elettrica per i computer che serviranno all'informatizzazione dei servizi. [redacted] parte dalla succursale 3 di Imperia, in via dei Pescatori, dove si chiuderà prima domani e venerdì. Lunedì [redacted] martedì, stesso provvedimento per la succursale [redacted] Sanremo, in via San Martino 98, mentre [redacted] 17 e il 18 toccherà alla [redacted]cursale 4 della città dei fiori, [redacted] corso Matuzia 191. Dal 19 al 22, anticipa la chiusura la sede di piazza Eroi Taggesi, nel centro di Tag[redacted]. Dalla prossima settimana, inoltre, saranno abilitate all'accettazione [redacted] servizi Postacelere e Cai-Post le agenzie di Arma (orario 8-14 dal lunedì al venerdì, 8-12 il sabato), Bordighera (stesso orario), succursale 1 di Imperia (8-13,30 lunedì-venerdì; 8-12 sabato) e succursale [redacted] di Imperia (stesso orario). **[e. f.]**

L'assessore Badano: «Una buona scelta»

La Coop Il cammino per curare il verde

IMPERIA. E' stata affidata alla cooperativa «Il Cammino» la manutenzione delle aree verdi della città. Malgrado le difficoltà economiche del Comune che non avrebbero consentito eccessivi stanziamenti per il mantenimento [redacted] il potenziamento del verde sul territorio, l'assessore all'Ambiente, Gabriella Badano, è riuscita, grazie a questo escamotage ad assicurare in qualche modo un buon intervento nel settore del verde pubblico.

Parallelamente, sempre [redacted] cura dell'assessorato, è stato predisposto un progetto che dovrebbe consentire l'individuazione e il ripristino degli antichi sentieri cittadini.

Dice Gabriella Badano: «La gestione del verde pubblico cittadino ha dovuto fare i conti, a partire dal '98, con la difficile situazione di bilancio che ha richiesto il ridimensionamento dell'investimento precedentemente previsto. La qualità [redacted] la quantità del verde urbano [redacted] tra gli indicatori della salute della città. Non a caso, infatti, dall'indagine svolta tra i cittadini, dopo il rapporto di Legambiente sulla qualità ambientale dei Comuni italiani, che ha visto Imperia collocarsi al terzo posto, emerge con for[redacted] il desiderio dei nostri cittadini del potenziamento delle aree verdi».

Aggiunge l'assessore: «Il costante faticoso, sofferto ma determinante impegno di tutto l'assessorato all'ambiente ha finalmente raggiunto l'obietti[redacted] dell'affidamento della manutenzione di molte aree verdi cittadine alla Cooperativa "Il Cammino", che opera positivamente nel settore, in molti Comuni della Provincia».

Le critiche sempre insistenti [redacted] dei cittadini che lamentavano i mancati interventi sul verde pubblico della città, secondo Gabriella Badano, pur essendo servite da stimolo, ora saranno superate.

Conclude l'assessore all'Ambiente: «L'affidamento della manutenzione alla Cooperati[redacted] il Cammino decorre dal primo giugno». **[a. b.]**

Le Medie Boine

Un premio agli [redacted]

IMPERIA. La scuola media «Boine» di Porto Maurizio ha organizzato per sabato prossimo la premiazione degli alunni che si sono particolarmente distinti per impegno [redacted] studio. Il momento più significativo della giornata sarà rappresentato dalla cerimonia [redacted] conferimento della Borsa di studio «Fratelli Serra» [redacted] chi ha svolto il migliore, tra gli alunni delle terze classi, elaborato sul tema: «Le vittime dei campi di concentramento nazisti». Il [redacted] andrà a un'alunna della terza sezione «B», Giulia Ascheri, autrice [redacted] un commovente tema, nel quale si avverte un coinvolgimento personale. La borsa [redacted] studio sarà consegnata alla giovane dal sindaco di Imperia, Davide Berio.

Dice la preside Annamaria Fogliato: «Ma molti altri ragazzi vivranno l'emozione di ricevere un meritato premio. Tra questi, per esempio, i vincitori dei Giochi della gioventù e partecipanti anche alle fasi nazionali di atletica leggera e di nuo[redacted]. **[a. b.]**

Da oggi le richieste

«[redacted] pulito» Imperia [redacted] due addetti

IMPERIA. Cercasi giovani per il progetto «Mare pulito», che da metà giugno [redacted] ottobre permetterà di controllare i porticcioli turistici [redacted] tutta la Liguria. Da oggi al 18, le domande per i due posti messi a disposizione a Imperia si potranno presentare alle sezione circoscrizionale per l'impiego, in via Argine Sinistro 172. Il piano promosso dalla Regione è inserito tra i lavori socialmente utili. L'occupazione sarà riservata in particolare agli iscritti nelle liste di mobilità, ai disoccupati da almeno 24 mesi, ai ragazzi in cer[redacted] primo impiego.

I requisiti richiesti sono il diploma superiore e [redacted] data priorità a «quelli che hanno [redacted] buona predisposizione nella gestione di rapporti interpersonali [redacted] una sensibilità sviluppata, anche tramite specifiche di formazione verso tematiche di carattere ambientale».

Per 4 mesi, dal venerdì alla domenica (80 ore mensili), si dovrà sensibilizzare al rispetto ecologico [redacted] a raccogliere rifiuti galleggianti. **[e. f.]**

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] caso delle Viacard la replica [redacted]

In risposta alla lettera pubblicata su La Stampa, nell'apposita rubrica, il 28 maggio [redacted] e firmata da Cleo Barsi [redacted] Sanremo, relativamente al ritiro ed alla commercializzazione dei supporti magnetici delle «Viacard [redacted] scalare d'importo», segnaliamo quanto segue.

Le tessere in oggetto, come peraltro risulta da un'esplicita dicitura riportata sulle [redacted], sono di proprietà della Società Autostrade Spa e quindi l'utente, al momento dell'acquisto, entra in possesso esclusiva[redacted] dell'importo premagnetizzato indicato sulla tessera.

Società Autostrade quindi, e le altre Concessionarie, non trattengono il [redacted] magnetico delle Viacard a scalare arbitrariamente, bensì con diritto, secondo le vigenti procedure che prevedono il controllo [redacted] ogni tessera ritirata.

L'utente che co[redacted] il codice e che avesse dei dubbi relativi all'effettiva rimanenza sulla propria tessera ritirata dall'esattore, o dall'apparecchiatura automatica, può inoltrare una domanda di rimborso presso la direzione della Società che ne ha effettuato il ritiro, la quale è in grado di verificare l'ultimo importo scalato ed un eventuale credito residuo.

Relativamente, infine, alla commercializzazione dei supporti magnetici, ci risulta che le tessere presenti sui mercatini, probabilmente trattenute dagli utenti prima del loro completo esaurimento, siano di esclusivo interesse dei collezionisti.

Autostrada dei Fiori Spa, Imperia

Diano, [redacted] in sciopero e disagi per i viaggiatori

Non è la prima volta che, in Riviera, una terra che dovrebbe [redacted] la patria dell'accoglienza turistica, [redacted] disfunzioni che non possono essere in alcun modo giustificate. Il fatto che mi è capitato proprio oggi rimarca [redacted] più che qualcosa non funziona come dovrebbe.

Sono giunto nei giorni scorsi [redacted] San Bartolomeo al [redacted] per trovare alcuni amici. Lunedì mattina avrei dovuto ripartire per Torino in [redacted] per riprendere [redacted] lavoro. Mi sono recato alla stazione ferroviaria di Diano Marina e qui, con mia grande sorpresa, [redacted] è stato riferito che, dalle 10, il personale sarebbe entrato in sciopero e dopo quell'orra, non sarebbe più transitato alcun convoglio.

Sono allibito, oltre che indignato. Mi chiedo se, in casi come questi, la legge non preveda che l'utenza debba avere un preavviso congruo, in modo da consentire all'utente, che magari deve raggiungere in fretta una certa [redacted] per ragioni di lavoro o altro, [redacted] organizzarsi diversamente per il trasporto.

Il personale della stazione ferroviaria, alle mie lamentele, ha ribattuto che l'avviso dello sciopero era stato dato attraverso la televisione. [redacted] io ritengo (e [redacted] sono il solo [redacted] pensarlo) che bisogna fare qualcosa di più, per avvertire i passeggeri, perchè i disagi che per molti di loro si verificano in queste circostanze sono davvero grandi.

Giorgio Sardi, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

[redacted]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** 405.353. [redacted] **Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** [redacted]. **Ospedaletti:** [redacted]. **Pieve [redacted] Teco:** 36.377. [redacted]. **Pornassio:** 325.132. [redacted] **Ligure:** 485.754. **Santo Stefano al Mare:** 488.000. **Sanremo:** 505.050. **Arma di Taggia:** 41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche ambulanza veterinaria).

[redacted]

Telefono [redacted] tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.

Emergenza Sociale [redacted] telefono 1674.81.814. [redacted]

FARMACIE DI [redacted]

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Torres*, via Nazionale 13/a, tel. 293.625 - fax 207.023. *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167.

Sanremo: *Andreoli*, corso Garibaldi 18, tel. 500.438.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via V. Emanuele 107, tel. 261.4606.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 286.191.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Sciolè*, corso Garibaldi 16, tel. [redacted]

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marzoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.

[redacted] **di Teco:** *Ceppi*, [redacted] Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 486.754.

[redacted] **Stefano al Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, [redacted].

Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 42, telefono 43.058.

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour [redacted] tel. [redacted].

[redacted]

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, [redacted] **emergenza, Imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o [redacted] di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali; Imperia:** t. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. [redacted]. **Costarainera:** t. 91.524.

[redacted] **MEDICA:** [redacted] e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. [redacted] or.: 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; [redacted] tel. [redacted] **Ventimiglia:** tel. [redacted].

DA NON PERDERE

IMPERIA

In pellegrinaggio con le Acli

[redacted]al 4 al 5 luglio il Centro turistico Acli organizza per i soci un pellegrinaggio al Santuario di Notre Dame de la Guerison (Alta Savoia). Per informazioni telefonare allo 0183-293099. **[a. b.]**

IMPERIA

Il libro di Badellino

Sabato 13 alle 15.45 all'Auditorium «Agnesi» di via Santa Lucia 14, il prof. Francesco Biga presenta il libro «Mia memoria partigiana» di Franco Badellino. **[a. b.]**

[redacted]

C'è Petacco al Country Club

«Incontro con l'autore» organizzato dal Comites, il comitato degli italiani all'estero di Monaco, alle 19, al Montecarlo Country Club. L'invitato [redacted] lo storico Arrigo Petacco, che presenta il [redacted] ultimo libro, «Il [redacted]uperfascista». Si tratta della vita di Alessandro Pavolini, il «fedelissimo», che sacrificò tutto [redacted] fascismo. L'entrata è libera. Un cocktail sarà offerto dal Comites [redacted] seguirà una cena buffet sulla terrazza [redacted] Country Club. Informazioni allo 0037792.167484. **[d. bo.]**

PONTEDASSIO

Conferenza sulle malattie di cuore

Martedì 23 alle 21, nella sala consiliare del Comune di Pontedassio, i dottori Alfondo Cristiani e Giovanni Mascelli parleranno sul tema: «Prevenzione della malattie cardiovascolari». **[a. b.]**

PONTEDASSIO

Fiera [redacted] giugno: merci varie

[redacted] svolge domani a Pontedassio la tradizionale Fiera di giugno. Saranno in esposizione e vendita merci [redacted] **[a. b.]**

LUCINASCO

Mostra e mercato agricoli

Sabato 13 e domenica 14 è in programma [redacted] Lucinasco la mostra mercato di giugno. Sono in esposizione prodotti agricoli, mezzi meccanici e attrezzi agricoli. L'iniziativa ha [redacted] re provinciale. **[a. b.]**

Grazie agli aiuti dell'Ue si dovrebbero creare 1436 nuovi posti di lavoro

Ossigeno per l'occupazione

Firmato il protocollo dei Patti territoriali

Che l'occasione fosse importante, per aprire nuovi orizzonti allo sviluppo della Riviera dei Fiori e del suo entroterra, lo dimostra la folta partecipazione: c'erano un centinaio di persone, ieri mattina, nell'affollata sala consigliare della Provincia, per la firma del Protocollo d'intesa dei Patti Territoriali. Attraverso questo strumento, potrebbero essere creati nuovi posti di lavoro, se l'Unione europea erogherà i 435 miliardi di investimenti richiesti, parte dei quali saranno destinati ad agevolazioni sul credito d'imposta e alla concessione di mutui a tasso agevolato. Il maxi-progetto è destinato a decollare nel '99.

Gabriele Boscetto, il presidente dell'Amministrazione provinciale, esprime soddisfazione: «Questa firma rappresenta il successo del metodo della concertazione. E' un obbiettivo raggiunto grazie alla collaborazione di vari soggetti. L'augurio è che la "vertenza Imperia" si trasformi in "speranza Imperia"». Non a caso, hanno aderito anche i Comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, le Comunità Montane Intemelia, Argentina-Arma, dell'Olivo e Valle Arroscia, Unione industriali e Camera di commercio, i sindacati Cgil-Cisl-Uil e, ancora, Coldiretti, Unione provinciale agricoltori, Confagricoltori, Confartigianato, Associazione artigiani, Confcommercio, Confesercenti e Cida.

Franco Amadeo, assessore provinciale

Nelle aree dell'Obiettivo 5b, ossia le zone depresse dell'entroterra, sono previsti investimenti per 435 miliardi e oltre. I nuovi occupati, soltanto in questo settore, potrebbero essere 536. I finanziamenti reali, quelli destinati cioè a mettere in moto gli investimenti, sfiorano i 59 miliardi: il 30 per cento di tale cifra sarà per gli Enti pubblici, per creare le infrastrutture necessarie. Franco Amadeo, il vicepresidente della Provincia, è uno degli assessori che più hanno seguito da vicino la pratica dei Patti Territoriali: «Quella di Imperia è la prima delle province liguri ad averli adottati per l'intero suo territorio: Genova, infatti, ne ha già predisposto uno, e per il solo Tigullio».

Il Protocollo d'Intesa, elaborato con la consulenza della Filse, sottolinea Amadeo, «è un atto di grande importanza, perché comincia a dare risposte concrete nell'ambito dell'economia». Due sono le linee-guida seguite dai Patti: il turismo da una parte e il comparto agro-alimentare dall'altra. Spiega Amadeo: «Sono previsti nuovi impianti di raffineria e di produzione dell'olio, trasferimenti di stabilimenti dalla città e dalla costa nelle aree industriali che sorgono in vallata, costruzioni di moderni alberghi, di campi da golf e di porticcioli». E non solo, ma la maggior parte di queste opere, conclude Amadeo, «sono cantierabili», cioè - ottenuti i soldi - possono essere subito iniziate.

Stefano Delfino

CAMERA DI COMMERCIO

Uno sportello a Bordighera

La Chambre de Metiers ha un nuovo sportello a Bordighera. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra la Cna e la Camera di commercio di Nizza. Responsabile del centro di servizi internazionali della Chambre de Metiers sarà la signora Folco, incaricata di rappresentare il progetto Inrerreg II, nonché la Francia, sul territorio italiano, e per questo sarà allo sportello una volta a settimana. Tratterà tutte le questioni inerenti le questioni commerciali, i partenariati tra la Francia e l'Italia, e la procedura da seguire per chi volesse aprire un'attività imprenditoriale in Francia. La collaborazione tra la Chambre de Metiers e la Cna esiste da molto tempo, coadiuvata anche dalla crescente attività della nuova Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Nizza, e questa loro unione ha già portato al raggiungimento di alcuni risultati, quali il dépliant sulla Tva e l'Iva, e alla preparazione del convegno alla presenza di 150 imprese, di cui metà italiane. La Cna, la Chambre de Metiers e l'ente camerale di Nizza si sono prefissati nuovi obiettivi: una conferenza a settembre, mentre per dicembre sono in preparazione nuovi partenariati italo-francesi. **[m. v.]**

S'inasprisce sempre più la rivolta fiscale per l'Irap

Sanremo, i floricoltori presentano ricorso al Tar

La tregua è finita. I floricoltori e gli agricoltori della Liguria hanno dichiarato «guerra» al ministro delle Finanze, Visco. «Nessuno di noi - minacciano - pagherà le tasse richieste. Se lo facessimo falliremo tutti. Siamo pronti all'autoriduzione, a pagare il doppio delle imposte versate lo scorso anno. Non una lira di più».

Ieri proprio da Sanremo, «capitale morale del fiore», è ufficialmente scattata la «rivolta fiscale» contro l'Irap. Le organizzazioni sindacali di categoria, Confagricoltura, Coldiretti e Cia, hanno presentato ricorso al Tar del Lazio per «l'annullamento, previa sospensione, del decreto della compilazione del modello per la determinazione dell'acconto dovuto per l'anno 1998 ai fini dell'Imposta Regionale sulle Attività Produttive».

E stamane, all'interno del Mercato dei fiori di Valle Armea, è stato fatto un nutrito volantinaggio «anti Irap».

Com'è noto il primo acconto della nuova imposta Visco per il 1998 deve essere pagato proprio tra cinque giorni, il 15 giugno. La tensione è alle stelle. Il ricorso al Tar è stato redatto dall'avvocato Marco Andracco e dal dottor Giancarlo Giordano, di Sanremo.

Queste le conclusioni del documento: «Voglia il Tribunale Amministrativo del Lazio sospendere l'esecuzione del provvedimento impugnato. Annullare nel merito detto provvedimento nonché ogni altro atto presupposto, connesso, conseguente». In altri termini al Tar si chiede di «eliminare l'Irap».

Per dare più forza alla protesta tutti i produttori, da Ventimiglia a La Spezia, stanno organizzando «Comitati per l'autoriduzione dell'Irap».

Perché oltre 2500 aziende floricole ed agricole della Liguria hanno iniziato questa «crociata» contro il fisco rischiando anche gravi denunce?

Roberto Aprosio, presidente Confagricoltura: «Lo Stato può chiederci di pagare imposte 30 volte più alte del 1997. In Italia floricoltura e agricoltura sono protette. Un esempio? Dal 1990 al 1996 le spese per l'energia e il carburante agricolo nel nostro Paese sono rincarate del 54% contro una media del 15% degli altri Paesi della Comunità europea. In Olanda, nostro rivale diretto, l'aumento non ha superato il 6%».

Tregua finita per i floricoltori

Il ricorso al Tar dei sindacati parte proprio dal «tradimento» delle motivazioni date dal Governo all'Irap, una nuova tassa regionale che dovrebbe semplificare la procedura delle imposte e ridurre il costo del lavoro.

«Avviene invece l'esatto contrario - sostengono i sindacati - a Roma nessuno tiene conto che nella sola provincia di Imperia l'occupazione nelle campagne è scesa del 25% e che il 30% delle aziende ha cessato l'attività».

Claudio Bagnoli, assessore alla Floricoltura: «Il Governo aveva garantito aliquote inferiori e clausole di salvaguardia per evitare che l'agricoltore pagasse più dell'anno precedente. Risultato? Sino a 100 milioni di imponibile l'anno azienda agricola, con gli attuali parametri, usufruisce invece di benefici. Anzi a parità di fatturato le aziende commerciali, per intenderci chi vende scarpe o gioielli, paga molto meno di chi coltiva fiori e broccoli».

Roberto

I danni al locale di via Turati ammontano ad una cinquantina di milioni: rispunta l'ombra del racket

Ventimiglia, in fiamme il dehors di un bar

Vigili del fuoco e inquirenti sono convinti: incendio doloso

VENTIMIGLIA. Un incendio ha distrutto nella notte il dehors del bar Columbia, in via Turati 20, a Ventimiglia. Il rogo, secondo il parere dei vigili del fuoco e degli inquirenti, ha origini dolose. Non a caso poco distante dal bar è stata ritrovata una tanica di benzina. Spunta di nuovo l'ombra del racket? Qualcuno ha sentito i titolari, appena arrivati al bar, avvertiti dai carabinieri, imprecare contro qualcuno: «Bastardi». Una generica rivolta ad autori anonimi, o indirizzata a qualcuno in particolare? Le forze dell'ordine sono già al lavoro per cercare di fare chiarezza, per capire.

I danni pare ammontino a una cinquantina di milioni. Per fortuna le fiamme non si sono estese all'interno del locale che, oggi, aprirà regolarmente consentendo la visione delle partite del mondiale di Francia. Chi ha dato fuoco ai tavolini di fuori? Vandali o persone che volevano danneggiare l'attività dei gestori, i fratelli Luciano e Domenico Arsì, abitanti nella città alta?

Le fiamme si sono sprigionate quando ancora faceva buio, verso le quattro. Non hanno risparmiato nulla i tavolini dove i clienti siedono per godersi il fresco della sera. In via Turati 20 è sembrato scoppiare l'inferno. Il tempestivo intervento dei pompieri ha impedito che il fuoco entrasse nel bar. Un paio di videogiochi sono ora fuori uso. Ma il bancone e le macchine per il caffè, la riserva di liquori, sono salvi. E' verso le cinque che sono stati avvertiti i fratelli Arsì. Si sono precipitati in via Turati e si sono messi le mani nei capelli. Mesi di lavoro (hanno rilevato il Columbia circa un anno fa) hanno rischiato di essere vanificati in pochi minuti. Unica consolazione, il fatto che gli arredi interni siano stati risparmiati. Gli incediari non volevano spingersi fino a tanto e hanno voluto dare un primo avvertimento. Naturalmente se fosse l'ipotesi dell'attentato di parte della malavita. Se c'entri o meno il racket lo dovranno però scoprire gli investigatori. Non sono comunque escluse le altre piste: dall'atto di vandalismo alla vendette personale, a questioni legate alla concorrenza. I titolari insistono nel dire che sia stato un corto circuito. Perchè allora quella frase, sibilata, con rabbia: «Bastardi»? Intanto in città cresce la preoccupazione per la crescita della criminalità.

Daniela Berghi

Le immagini del dehors del bar Colombia di Ventimiglia distrutto dalle fiamme la notte scorsa

Ventimiglia, morto alla guida della moto

Ieri l'ultimo addio al giovane radiologo

VENTIMIGLIA. Non voleva fiori e costose corone, ma aveva sempre detto che, in occasione del suo funerale, sarebbe stato meglio invitare parenti e amici a fare opere di bene. E così è stato. Ieri mattina, al funerale di Marco Valle, il tecnico di radiologia morto sabato sera in un incidente mentre era a bordo della propria moto, non c'erano mazzi di fiori e cuscini funebri. Soltanto tante persone che piangevano il giovane sanremese residente da qualche anno a Ventimiglia. Valle era molto conosciuto: ha lasciato la moglie Katia Ravera, il figlio Stefano di 8 anni, il papà Rinaldo, la mamma Maria Rosa, la suocera Rosa Colucci Ravera, sorella del parroco Don Colucci.

Proprio nella sua chiesa, intitolata a Sant'Agostino, si è celebrato il funerale. Tra i presenti in lacrime, anche i suoi amici della Bocciofila Roverino, che in un manifesto hanno scritto: «Dimenticarlo sarà impossibile».

La salma del radiologo è stata trasportata nella tomba di famiglia della moglie, nel cimitero cittadino. Intanto ci sono novità sulla dinamica del drammatico incidente. Potrebbero essere state due le auto che hanno determinato lo scontro motociclistico. Il ragazzo di 34 anni, nel tardo pomeriggio di sabato si è schiantato con la sua moto contro un muro sulla Statale 28, pochi chilometri prima di Pontedassio. Secondo gli inquirenti, Valle avrebbe dimenticato di ritrarre il cavalletto laterale, e questo avrebbe provocato, alla prima curva, la violenta caduta sull'asfalto. Inoltre, sempre stando a quanto emerso da una prima ipotesi di dinamica dell'incidente, la motocicletta sarebbe stata sbilanciata, almeno in parte, dalla telecamera che il giovane aveva fissato sul mezzo per riprendere la sua corsa. Purtroppo l'ultima. Dietro di lui, c'era il fratello Piero, di 31 anni, che è stato testimone impotente della tragedia. **[d. bo.]**

Bordighera, gli studenti della «Montale» chiedono di riavere il loro teatro

Festa scolastica con polemica

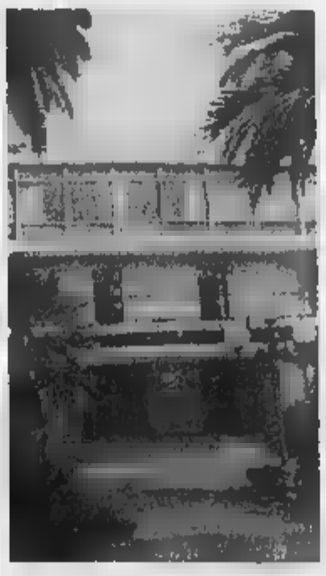
Spettacolo di fine anno: nel mirino i professori

BORDIGHERA. Festa di fine anno scolastico, oggi, con premi per gli sportivi, gag e piccola polemica. Gli studenti dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti esteri «Montale» quest'anno organizzano la propria festa al cinema Don Bosco di Vallecrosia anziché nel teatro del Palazzo del parco, ossia nella nuova sede in cui si trovano le loro aule.

«Purtroppo non ci è stato concesso per motivi di "vandalismo" che ancora ci riguardano direttamente - dicono alla scuola -. Dimostreremo che è veramente così, e siamo sicuri che, in futuro, potremo riavere il teatro del Palazzo del parco per le nostre iniziative».

L'appuntamento è per oggi alle 9,30. In programma uno spettacolo a base di canzoni, sfilate, balletti e scenette che prendono di mira professori e studenti. Il tema è «La Televisione». «Si garantisce un servizio d'ordine e uno staff organizzativo per il corretto svolgimento dello spettacolo», assicurano i ragazzi.

Ma ci saranno anche le premiazioni sportive. Al termine delle gare scolastiche, infatti, è stata stilata la classifica dell'istituto. In quella femminile ha prevalso Valentina Cocco con 190 punti, seguita da Francesca Crudo (170) e Rubina Valenzise (152). In quella maschile è primo Massimiliano Didato con 211 punti, secondo Giovanni Bonifacio (202) e terzo Andrea Cantagallo (183). Sono gli studenti che hanno partecipato alle gare organizzate dal professore Ennio Capano. Alla premiazione e allo show assisteranno, tra gli altri, l'assessore Giovanni Bosio e l'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci. **[d. bo]**



Festa e premiazione oggi alla Montale

San Bartolomeo, «La Playa Minigolf» numeri d'illusionismo e buona cucina

Serate alternative al Mondiale

Lunedì il «fischio d'inizio» col mago Vincent

SAN BARTOLOMEO. C'è anche chi pensa alle «minoranze etniche»: alle orfane di fidanzati, alle mogli trascurate dai mariti incollati al video, a tutti quelli che nei prossimi giorni cercheranno disperatamente un'alternativa all'abbuffata di calcio. Come un'oasi protetta nella stagione della caccia, il ristorante «La Playa Minigolf» di San Bartolomeo assicura l'accoglienza a tutti quelli che non vorranno vedere il Mondiale, al via domani.

Per chi non è ancora stato conquistato dagli «Alè, alè, alè» del cantante Ricky Martin o dai polpacci di Roberto Baggio, una proposta controcorrente: al posto dei maxi schermi che ormai spuntano come funghi, ci saranno numeri di illusionismo e buona cucina.

Le serate «alternative» del ristorante di via Corsica avranno inizio lunedì. Al fischio d'inizio degli incontri serali, partirà l'intrattenimento con il mago Vincent, al secolo Giuseppe De Vincenti, palermitano. Il titolo delle proposte è «Insieme aspettando i tifosi»: gli «altri» arriveranno a partite terminate e a televisori spenti.

Il prestigiatore incaricato di non far rimpiangere il calcio ha esordito appena dodicenne. Nell'89, Vincent ha ricevuto la «Bacchetta d'oro» e nel '91 ha trionfato al Trofeo internazionale dei Maribor, in Slovenia. E' anche arrivato secondo al Festival della magia di Juan-les-Pins. Ora, al posto di strabilianti illusionisti, il suo principale avversario sarà un pallone di cuoio circondato da ventidue ragazzi in pantaloncini corti, i «maghi» mondiali del gol.

Per rendere più stuzzicante la proposta, saranno preparate specialità e assaggi destinati a tutti i palati. Per informazioni, ci si può rivolgere allo 0183-406.214. **[e. f.]**

Il fantasista Roberto Baggio

La casa da gioco dovrà essere gestita da una società di capitali costituita dal Comune

Casinò, il Consiglio cancella la Spa

Maggioranza compatta al momento della votazione

Voltafaccia

Erano due i punti qualificanti del programma elettorale del Polo: la realizzazione del Palafestival e la privatizzazione del casinò. Ma, ad un anno dalla scadenza del mandato, sembra che la maggioranza sia più che mai intenzionata a cambiare le carte in tavola. Anzi, che le abbia già cambiate.

Il Palafestival è stato accantonato. Forse nascerà un Palaqualcosa, polivalente. Chissà. Per ora il Festival resta all'Ariston, con costi di noleggio proibitivi. Anche sul fronte del casinò, il voltafaccia è stato perentorio. Da una gestione privata si è passati ad una Spa a capitale pubblico e, infine, ad una, pare, un solo socio e un consiglio d'amministrazione infoltito di rappresentanti di partiti. Leggi lottizzazione. Le prime avvisaglie si sono avute in Consiglio comunale quando dai banchi della maggioranza un capogruppo ha detto: «Il nostro rappresentante avrà...» eccetera eccetera. Una chiara ammissione di lottizzazione in itinere. C'è tempo un mese per riportare gli indirizzi gestionali verso una società allargata a più soci pubblici. Forse un ripensamento non guasterebbe. [g. p. m.]

Chi gestirà il casinò? Una società per azioni con il Comune di Sanremo maggiore azionista e Provincia, Apt e Camera di Commercio (forse Regione) come unici partners? O una società a capitali, formata da un unico socio, il Comune di Sanremo?

Il Consiglio comunale, convocato martedì sera per varare la nuova forma di gestione del casinò, dopo anni di amministrazione caratterizzata da formule provvisorie o da commissari prefettizi, ha escluso definitivamente l'affidamento ad un gestore privato e l'ipotesi di una società a capitale misto, pubblico e privato. E ha fatto una prima scelta formale. La casa da gioco sarà gestita da una società di capitali costituita dal Comune. Le indiscrezioni della vigilia che avvaloravano l'ipotesi di un solo socio alla guida del «tempio dell'azzardo», sembrano essere state confermate dall'ordine del giorno approvato dalla maggioranza del Consiglio comunale alle tre della notte dopo una aspra battaglia con l'opposizione. Si legge: «Il Consiglio comunale autorizza il sindaco e la giunta ad esplorare, al fine di perseguire il rilancio della casa da gioco, la forma di gestione a mezzo di una società di capitali costituita dal Comune». Inizialmente l'obbiettivo era una società per azioni a capitale pubblico. Nel corso della serata la «Spa» è stata cancellata dopo una riunione dei capigruppo. Spazzata via con un colpo di pennarello.

C'è stata battaglia martedì in Consiglio comunale durante la discussione circa la futura gestione del casinò

Sindaco e giunta dovranno sottoporre al Consiglio entro i primi dieci giorni di luglio, «un atto articolato di indirizzo sulla forma di gestione, riservandosi il Consiglio comunale medesimo altro provvedimento inerente e conseguente alle determinazioni che verranno prese». C'è poi una postilla: «Fino alla seduta della prima decade di luglio, non potranno più essere affidati incarichi professionali all'interno del casinò». Basta, dunque, eventuali parcelle d'oro.

Il documento della maggioranza del Polo, è stato approvato con 17 voti favorevoli, 8 astensioni e due contrari, Lupi (Lega Nord) e la Cassini (Sanremo insieme).

Il primo firmatario presentato un ordine del giorno per chiedere alla maggioranza di rispettare «coerentemente gli impegni presi con gli elettori, la propria posizione di merito alla privatizzazione della casa da gioco, così come già espressa nel programma politico del Polo votato dai cittadini sanremesi». In questo caso la votazione era stata diametralmente opposta: 2 sì, 8 astensioni e 17 no.

Stessa sorte per l'ordine del giorno proposto da Daniela Cassini, nel quale l'esponente della sinistra, proponeva di «affidare ad una società privata l'incarico di definire un piano di intervento nella casa da gioco e in città da richiedersi al privato, di definire una proposta da sottoporre al Consiglio circa le più opportune modalità di affidamento e, infine di individuare i possibili candidati per l'affidamento della gestione». Ancora più decisa la stroncatura: 2 sì, 20 no. Bocciati anche gli ordini del giorno di Marco Andracco, Ds, (Nomina di una commissione paritatica che esplori le possibili forme di gestione...) e della Faraldi (Rifondazione).

L'emendamento proposto da Andrea Gorlero dei Popolari che chiedeva garanzie per i piccoli comuni nella distribuzione degli utili del casinò, non è stato neppure preso in discussione.

Dunque un mese per decidere e poco più di tre per il cambio di rotta, dopo 15 anni di incertezze gestionale. «Entro settembre la società dovrà essere varata definitivamente» è stato l'impegno del sindaco Giovanale Bottini.

Piero

DALLA CITTA'

TURISMO

Un «pacchetto promozionale» degli albergatori della Riviera

Sarà firmata martedì 16, negli uffici dell'Apt di Corso Nuvoloni, l'intesa fra albergatori delle province di Savona e Imperia e della Costa Azzurra. Insieme offriranno un unico «pacchetto» promozionale a potenziali clienti di tutto il mondo. Quella che è stata battezzata «Catena volontaria di alberghi» usufruirà dei finanziamenti di un progetto Interreg II. [m. c.]

TEATRO

Compagnia: Artioli è il presidente

Andrea Artioli è il nuovo presidente della Compagnia Stabile Città di Sanremo. Nel direttivo sono stati eletti anche Maria Pia Perrandini (tesoriere), Tersilia Gallo, Anna Biangetti e Ninetto Silvano. Per l'estate si annunciano nuove produzioni, sempre nel rispetto della tradizione dialettale. [g. ga.]

SCUOLA

Laboratorio informatico alla media «G.Pascoli»

Inaugurato il nuovo laboratorio informatico della scuola media «Pascoli». Al simpatico cerimoniale hanno partecipato, oltre agli alunni, anche molti genitori. Il laboratorio è curato dai professori Canton, Rossi e Terrizzano. [m. c.]

VOLONTARIATO

La «Festa del Saccarello» ritorna dopo sei anni

Tornerà dopo sei anni la «Festa del Saccarello» cui collaborano le squadre di Protezione civile della provincia. L'appuntamento, sotto la statua del Redentore, è per domenica 9 agosto. [m. c.]

ARMA

Controlli sulle spiagge venditori abusivi

Carabinieri in azione sulle spiagge di Arma. Fra gli altri controlli, anche quelli per contrastare i venditori abusivi. Così, a un senegalese, è stato sequestrato un pesante borsone contenente merce e oggetti contraffatti. [m. c.]

FIORI

In forte calo le vendite al Mercato valle Armea

Sempre meno la quantità di fiori che viene contrattata sul mercato dell'Armea. Poco più di cento milioni il giro di affari registato ieri. Nel settore delle (vendute per 37 milioni e mezzo) prezzi fra 200 e 1500 lire lo stelo. Le quantità si riducono notevolmente, tuttavia, rispetto agli scorsi lustri, certa quantità di fiori viene offerta per tutta l'estate. [m. c.]

OSPEDALETTI

Selezione il 17 giugno per posto in Comune

Un operatore socio-assistenziale sarà assunto dal Comune di Ospedaletti per il mese di luglio con la prospettiva di rinnovo per i mesi successivi. Gli aspiranti saranno selezionati il 17 giugno presso l'Ufficio circoscrizionale del lavoro di via Agosti 245. [m. c.]

Il tragico incidente è accaduto ieri mattina nei pressi della Madonna della Costa

Malore in motorino, cade e muore

Inutili i soccorsi. Veneranda Viel aveva 73 anni

SANREMO. E' caduta dal motorino per un improvviso malore e ha perso la vita dopo aver sbattuto violentemente sull'asfalto. Vittima dell'incidente, avvenuto ieri mattina poco dopo le 10 in strada Senatore Marsaglia, all'altezza del santuario della Madonna della Costa, è un'anziana sanremese che stava rientrando a casa dopo aver fatto la spesa. L'ambulanza della Croce Rossa che ha Veneranda Viel, 73 anni, ha raggiunto a sirene spiegate l'ospedale ma per la donna non c'è stato nulla fa fare. L'equipe del dottor Gianni Stella ha fatto il possibile per rianimarla. Ogni tentativo si è però rivelato inutile.

Veneranda Viel, 73 anni

Sulla dinamica dell'incidente sta indagando la polizia municipale. Alcuni testimoni hanno comunque confermato l'ipotesi del malore. Avrebbero visto Veneranda Viel, che procedeva in direzione di San Giovanni, sbandare e rallentare per poi cadere all'improvviso a margine della carreggiata. I soccorsi sono stati immediati ma il trauma cranico, che ha provocato l'emorragia interna, è stato fatale all'anziana.

Questa mattina gli atti verranno trasmessi in procura. Il magistrato di turno, la dottoressa Antonella Politi, non ha comunque ravvisato gli estremi per procedere all'autopsia. Il nulla osta per i funerali è previsto in mattinata.

Per Sanremo si tratta del secondo incidente stradale mortale in pochi giorni. Venerdì scorso in via Grossi Bianchi, la strada tra Poggio e Ceriana, aveva perso la vita in motocicletta Luca Crespi, 24 anni, giovane autista della Riviera Trasporti. Le ambulanza che si occupano delle emergenze con l'arrivo dell'estate hanno registrato un aumento degli incidenti con motorini, moto e scooter. Una media di tre feriti al giorno. E nei verbali delle forze dell'ordine le cause principali degli scontri sono disattenzioni, mancate manutenzioni e alta velocità. [g. ga.]

TRIBUNALE

Piccolo giallo al processo

Secondo atto, ieri mattina, del processo per le truffe alle assicurazioni. In aula si è avuta la ricostruzione degli incidenti «fantasma» che, secondo l'accusa, avrebbero visto l'agenzia della «Bavaria» di Taggie coordinare i raggiri ai danni di altre società. Momenti di tensione, un piccolo giallo, in relazione alla testimonianza di un funzionario della «Nord Est» di Genova che si visto recapitare da Carmelo Carrozza, figlio del perito della «Bavaria» Antonio Carrozza, una lettera contenente 500 mila lire. Un fatto insolito che era stato rilevato dalla segretaria che aveva ricevuto la busta. Il funzionario chiese spiegazioni per quei soldi a lui recapitati e per risposta l'avvocato di Carrozza scrisse una lettera nella quale chiese la restituzione del denaro precisando che si era trattato di un errore di recapito. Il dibattimento è stato aggiornato a lunedì prossimo per l'audizione di altri testi dell'accusa. [g. ga.]

Extracomunitario stroncato da infarto

Deceduto in carcere Aperta un'inchiesta

SANREMO. Indagini di polizia giudiziaria sull'arresto cardiaco che l'altra sera ha provocato la morte di un detenuto del carcere «Nuovo» di Valle Armea. La vittima è un extracomunitario, Mouara Lakak, anni, di nazionalità marocchina. Stava scontando condanna definitiva. L'emergenza nel penitenziario è scattata poco dopo le 19. L'uomo si è accasciato sul pavimento della cella dopo essersi portato le mani al petto e i suoi compagni hanno chiesto immediatamente l'intervento dei sorveglianti della polizia penitenziaria. Lakak è stato subito trasferito in infermeria e, dopo pochi minuti, si è deciso il trasporto all'ospedale. L'extracomunitario è stato caricato, ormai agonizzante, sull'ambulanza della Croce Rossa che, imboccata l'Aurelia-bis, ha subito raggiunto il pronto soccorso. All'arrivo in ospedale il cuore dell'extracomunitario già cessato di battere. Ogni intervento di rianimazione si è rivelato inutile.

Nel referto medico, che riporta come morte l'arresto cardiaco, è stato precisato che Mouara Lakak soffriva di uno scompenso cardiaco. Le indagini, questo proposito, sono mirate a chiarire diversi lati oscuri della vicenda. In primo luogo si cercherà di sapere se l'extracomunitario assunto un farmaco o qualche altra sostanza. Ieri mattina stati interrogati i suoi compagni di cella ma sul contenuto dei verbali viene mantenuto il più stretto riserbo.

Si cercherà poi di accertare per quale motivo quel detenuto ammalato si trovava nel braccio dei «comuni», e qualsiasi altro carcerato. I suoi problemi di salute erano a conoscenza della direzione delle «Nuove»? La procura di Sanremo attende per questa mattina il primo rapporto informativo.

Le indagini svolte dalla polizia penitenziaria, da quegli stessi agenti che l'altra notte hanno fatto tutto il possibile per arrivare in tempo all'ospedale, per salvare la vita del detenuto. [g. ga.]

STAGE DAL 14 GIUGNO AL 4 LUGLIO

A scuola di dai prof del Milan

Seconda edizione del «Milan junior camp» dal 14 giugno al 4 luglio. Tre turni coinvolgeranno 150 ragazzi che intendono affinare la loro tecnica calcistica sotto la guida di allenatori del Milan. Le sedute si terranno allo stadio comunale con spostamenti ai campi di Arma e Ospedaletti in occasione di un torneo per veterani e del concerto Ramazzotti. Nella foto di Manrico Gatti gli ex calciatori del Milan Maldera e Zagatti con l'assessore Bissolotti. Presentato anche il torneo giovanile di Ospedaletti che vedrà la partecipazione (18-28 luglio), fra le altre, di Juve, Atalanta, Torino, Milan, Karlsruhe. [m. c.]

Ospedaletti: teatro dialettale, otto concerti e musica sudamericana

Ecco il calendario dell'estate

Il 1° agosto la classicissima «Sagra du pignurin»

OSPEDALETTI. Otto concerti di musica classica, cinque di corpi bandistici, cinque proiezioni di film all'aperto. Questi alcuni «numeri» del fitto calendario delle manifestazioni estive di Ospedaletti.

Fra gli altri momenti i concerti di musica sudamericana, pop, rock e jazz, le Edoardo Vianello e gli «Homo sapiens», una sfilata di moda, un'altra di fotomodelle, e importanti momenti teatrali: dialettale, classico, contemporaneo. «L'impegno maggiore - sottolinea l'assessore al Turismo Salvatore Mura - lo abbiamo rivolto al Festival del teatro dialettale. Il lavoro svolto finora è confortato dai dati dell'Apt che vede le presenze turistiche di Ospedaletti in aumento».

Questo, in estrema sintesi il calendario. Giugno: dal 15 al 27 torneo 'giallo' di tennis; 21 «Marcia del golfo»; e 27 serate danzanti-gastronomiche e torneo di bocce; 28: concerto dei «Sigma 2»; dal 18 al 28 Torneo internazionale di calcio giovanile.

Luglio, 1: «Amici della montagna»; 2: «Piazza la musica»; 4: gastronomia e danze; concerto Sinfonica di Sanremo; 6: micromagia; 6 al 18 torneo «giallo-rosa» di tennis; 7: cinema sotto le stelle; 8: «Piazza musica»; 9: discoteca all'aperto; 10: cinema; 11: danze e gastronomia; 12: burattini; 13: Sinfonica Sanremo; 14: cinema dal 15 al 17 teatro dialettale; 18: danze e gastronomia; 19: regata velica e selezioni «Premio Mia Martini»; 20: concerto bandistico; dal 24 al 26 Festival nazionale della ne dialettale; 21: concerto bandistico; 28: cinema; 29: serata jazz; 30: spettacolo in ricordo di Anna Magnani; 31: cinema.

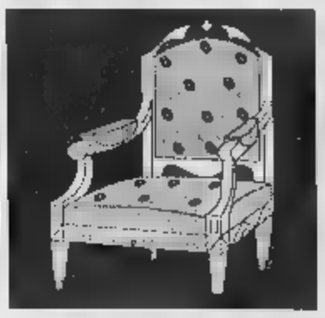
Agosto: 1 «Sagra pignurin»; 2: «Notte magica»; 3: Sinfonica Sanremo; dal 3 al 14 Torneo tennis «giallo-rosa»; 4 cinema; 5: «Piazza la musica»; 6: Edoardo Vianello; 7: cinema; 8: danze e gastronomia; 9: regata velica e sfilata di moda; 10: concerto bandistico; 11: cinema; 12: «Spicemania» e torneo bridge; 13: concerto degli «Homo sapiens»; 14 sudamericana; 15: danze e gastronomia; 16: staffetta notturna; 17: orchestra «Melody»; 18: tragedia «Giulietta e Romeo»; 19: festa per bambini; finale regionale «Fotomodella dell'anno»; 21: cinema; 22: Festa degli alpini; 23: discoteca all'aperto; 25: concerto bandistico; 25: concerto New Age; 26: gara ciclistica e rock; 27: concerto flauto.

Settembre, 6: gara regolarità auto storiche e non; 8: festa religiosa «N.S. delle Porrine», danze e gastronomia; dal 7 al 19 torneo tennis; 13: campionato italiano della montagna ciclismo Udace. [m. c.]

COMUNE DI VADO LIGURE
PROVINCIA DI SAVONA
Lavori di "realizzazione pavimentazione e arredo urbano centro storico"
Esito gara d'appalto in estratto

In applicazione della Legge 19/3/1990, n° 55, articolo 20, si rende noto che in data 13/1/1998 è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori in oggetto, di cui si è redatto debito verbale depositato agli atti di questo Comune. Di seguito sono riportati i principali elementi di della normativa vigente.
Importo a base d'asta: lire 1.287.000.000.
Metodo di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della legge , e successive modificazioni, ovvero con il criterio prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari, con ammissione esclusivamente delle offerte in ribasso sull'importo a base d'asta, ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi di legge.
Imprese invitate: n° 57.
Imprese offerenti: n° 11.
Iprese ammesse alla gara: n° 11.
Offerte anomale: in applicazione dell'art. 21 bis della Legge 11/2/1994, n° 109, e successive modificazioni ed integrazioni, è stata determinata la soglia di anomalia in percentuale pari al 9,67% (nove virgola per cento).
Impresa aggiudicataria: A.L.C.E. s.r.l. - via Nizza, 2 - Savona (SV).
Prezzo offerto: 1.163.586.900 lire (unmilliardocentosessantatremilionicinquecentonovantaseimilanovecento) pari ad un ribasso del 9,59%.
Il presente esito di gara in forma integrale, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure dal giorno 23/4/1998; copia integrale potrà essere richiesta presso l'U.T. di questa Amministrazione.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Alessandro Botta
IL SINDACO p.i. Roberto Peluffo

La Stampa 1997 in tutto LA STAMPA Compact 1678 - 02005



Il neo sindaco di Ventimiglia rivela: «Gli assessori? Berlusconi mi ha dato carta bianca»

Valfrè fa il citì e sceglie la squadra

E' ancora mistero sui componenti della giunta

ANALISI

Alleanze e scelte sbagliate all'origine del ribaltone

Silvio Berlusconi alza il braccio in segno di vittoria a Giorgio Valfrè

Esce l'Ulivo, il Polo. Cambiano facce, ma anche le idee, la politica, le scelte, le strategie. Forza Italia, con sette consiglieri, è il partito più numeroso. In maggioranza c'è un forte recupero del Cdu, con 2 consiglieri. Un recupero che, 15 giorni fa, si era già manifestato anche a Bordighera con quattro seggi per i Cristiano democratici uniti. Un successone. Non bene An, rimasta ferma a consiglieri (il è per un pugno di voti).

Fuori gioco il Ccd che, dopo la rottura di Cozzucoli, il 24 maggio scorso, non aveva ottenuto il quorum. Ma neppure lo stesso ex consigliere, passato con Berlengiero dopo varato una lista - Cristiano democratici per Ventimiglia - l'ha fatta ad essere eletto. La lista ha avuto un seggio, ma non è il .

Fuori gioco anche Molinari, l'ex verde che, dopo avere cercato invano un posto in una delle sette liste che appoggiavano Berlengiero, ne fatta una per conto suo. Ed è andato ad appoggiare proprio il candidato sindaco che l'aveva voluto. Ma la «Per Ventimiglia» si è fermata a 475 voti. Troppo pochi. E Molinari è uscito dal Consiglio dopo 11 anni di militanza.

Fuori anche i Popolari. E con il partito di Marini perso per strada Lorenzo Viale, delle figure carismatiche della vecchia dc, consigliere comunale impegnato sul fronte dei problemi dei frontalieri, nella vecchia amministrazione Berlengiero.

Esclusi dal nuovo Consiglio comunale anche i Verdi (pesante anche per loro la rottura con Molinari, una delle figure spicco passata amministrazione di centro-sinistra) e il gruppo indipendente Città futura.

Perchè ha vinto il Polo? Un'analisi del voto porterebbe ad accreditare generica voglia di cambiamento, alcune scelte di Berlengiero far pendere la bilancia verso il centro-destra. Troppo tollerante il sindaco dell'Ulivo nei confronti degli extracomunitari; troppo poco vicino alle esigenze dei commercianti della ricca borghesia di Ventimiglia. Che al momento del voto gli ha voltato le spalle. E il risultato del ballottaggio, con voti in più a favore dello sfidante Valfrè (contro i 130 in più per Berlengiero nello scrutinio di fine maggio) conferma che in 15 giorni l'orientamento degli elettori è cambiato in modo radicale. E soprattutto dimostra che, anche Ventimiglia come in tutti i principali centri della Riviera, si respira aria centro-destra.

Piero Moretti

VENTIMIGLIA. La «squadra». Ecco il primo problema di Giorgio Valfrè. Con chi governare la città nei prossimi qu anni? Il candidato del Polo lo chiede da giorni. E non nasconde che questa scelta più delicata, anche se fortemente condizionata dalle alleanze.

La legge offre al sindaco la possibilità di scegliere direttamente gli assessori, farsi «ingabbiare» dai partiti. in politica, si sa, decidere sono in tanti. anche l'avvocato che ha spostato la Berlusconi finirà per sottostare alle antiche regole. Non caso, ha preferito lasciare un alone mistero sulla giunta, a differenza del rivale Berlengiero, che ha fatto conoscere alcuni dei componenti di una sua eventuale squadra di collaboratori tre giorni prima voto per il ballottaggio. Una tattica rischiosa, anche se l'elettore preferisce indubbiamente avere quadro più chiaro in anticipo, che non si è rivelata utile per vincere le elezioni. E anche adesso che la vittoria è acquisita, Valfrè preferisce mantenersi cauto: «Come lo ha sottolineato anche Berlusconi, ho "carta bianca" nella scelta degli assessori, e non ho ancora le idee chiare in merito. Spero comunque che gli assessorati disposizione salgano presto da a otto, per poter avvalermi di una squadra più ampia possibile di persone valide. Ma non sarà facile trovarle, allora meglio che rimangano 6, purchè fidate».

Tuttavia, per una parte del nuovo esecutivo i giochi potrebbero essere già fatti, un'equa spartizione delle poltrone all'interno dello schieramento di centro-destra. A Forza Italia, che ha fatto «manbassa» dei consiglieri, aggiudicandosene sette, è possibile che vadano quattro dei sei assessorati. Quasi sicuramente dei consiglieri eletti passerà in giunta, lasciando così un posto per il primo dei non eletti, il giovane geometra Daniele Ventura, già consigliere di Forza Italia nei precedenti quattro . Gaetano Scullino, il più votato al primo turno, potrebbe ambire a rivestire il prestigioso incarico presidente del Consiglio comunale. Altre indiscrezioni sull'eventuale composizione della giunta portano a Giorgio Guglielmi, ferroviere e sindacalista, che parte del gruppo dei più assidui collaboratori di Valfrè nel periodo elettorale. ancora, Giancarlo Mannias, sindaco di Olivetta San Michele.

Sempre per Forza Italia, il primo cittadino è riconoscente in modo particolare a Francesca Vinaccia, commessa a Montecarlo, ora in di occupazione, forse la donna più «agguerrita» determinata, Rosalba Nasi. ancora, Mario Manna, volontario della Cri e grande sostenitore di Valfrè, Franco Raco. C'è inoltre segnalare il giovane ialista Pino Argirò.

Alcuni dei consiglieri neo eletti che potrebbero diventare assessori. Da sinistra: Gaetano Scullino, Giovanni Ascheri, Luca e Roberto Nazzari

An potrebbe puntare sul consigliere provinciale Giovanni Ascheri, forse anche su Roberto Nazzari, entrambi eletti nel Consiglio: bisognerà vedere se preferisce o meno assessori esterni, come potrebbe essere il coordinatore provinciale Alberto Palesa. Il Cdu, invece, punterebbe sul commercialista Luca Marani e Rocco Cagnole.

Ma sono tutte indiscrezioni: «I primi due giorni li ho spesi dedicandomi a questioni di carattere personale, da questa sera inizierò le consultazioni: chiederò a tutti vorrebbero, poi deciderò - dice Valfrè - Voglio gente preparata: ho una certa attitudine a capire è valido o meno. Molti, poi, li conosco già. Sarò rigoroso: c'era una persona che mi piaceva molto, negli ultimi giorni della campagna elettorale mi ha deluso con un atteggiamento da piccolo dittatore. Però lo ascolterò ugualmente».

Daniela Borghi

In Consiglio una sola donna

La leghista Viale, il più giovane è di An

VENTIMIGLIA. La nuova Amministrazione è «nuova» soltanto in parte: su venti consiglieri, soltano sette alla prima esperienza in Consiglio comunale, cui in maggioranza e uno in opposizione. le altre curiosità che sono state portate le ultime elezioni.

Presenza femminile. Ci sarà soltanto una donna in Consiglio comunale: la candidata a-sindaco Lega Nord, Sonia Viale. Oltre a lei, nessun altra esponente «gentil siederà tra i consiglieri. Quattro anni fa, al termine delle elezioni, erano state elette tre donne: Anna Bonzano del Movimento federalista, Luciana Landi di Rifondazione comunista e Rosanna Porcheddu della lista civica Rinnovare. Le ultime due non si sono ripresentate alle nuove elezioni, mentre la Bonzano è passata con Alleanza nazionale, non è risultata tra eletti. La Viale non mancherà sicuramente di farsi sentire: con lei la Lega Nord torna in Consiglio comunale dopo quat- anni in cui non rappresentanti, e c'è da aspettarsi un'opposizione dura e attenta.

Il più gi Ha le idee chiare il più giovane consigliere eletto. E' Giovanni Ballestra, 30 anni, An, celibe, residente Torri, titolare di due negozi di calzature in centro, uno dei quali si trova proprio davanti «quartier generale» di Valfrè, in via Matteotti. «E' la prima volta che mi candido, sono sempre stato un simpatizzante di An e mi sono inserito nel partito un anno e mezzo fa. Da allora mi sono impegnato, perchè bisogna adoperarsi per Ventimiglia: è una città da rivedere - dice - Occorre ripartire dalle frazioni, che sono state dimenticate e hanno bisogno di servizi strutture. Il centro, invece, necessita di un parcheggio, mentre per commercio auguro che si contenga l'aumento della nettezza urbana».

A sinistra la leghista Sonia Viale, unica donna Consiglio; a lato Giovanni Ballestra

In caso dell'entrata in Consiglio dei primi non eletti per la nomina di interni, sarà sempre An avere il record: il più giovane sarà Adriano Catalano, 27 anni, promotore finanziario.

Polemica. Gli abitanti delle Gallardi vogliono precisare che non abitano in un'area «malfa-

«E' una zona residenziale, non è abitata da marocchini o extracomunitari. Ci sono immigrati italiani come in qualsiasi altra parte della - dice Bruno Morese - Non si può ghettizzare u città. Le Gallardi o abitate da persone che abitano in case ristrutturate, alloggi bellissimi, anche ville. Se si prende la strada che porta fino ai Frati Maristi, si incontrano case miliardarie».

«Non è che nelle Gallardi vivono marocchini - sottolinea presidente del Comitato di quartiere Magliocca-Gallardi, Andrea Zanoni - Inoltre abbiamo organizzato alcuna scenata provocatoria nei confronti di Forza Italia, il giorno delle elezioni». Una precisazione che stava a cuore agli abitanti. **[d. bo.]**

VENTIMIGLIA

VALLECROSIA

Cartolina «vergogna», discussione venerdì Consiglio

Il Consiglio comunale Vallecrosia è stato per venerdì, alle ore 21. sindaco Franco Biancheri parlerà anche della vicenda della cartolina diffamante che era stata inviata a Sarno (erano arrivate anche altre cartoline, ma spedite da altre parti d'Italia, una coincidenza sospetta). All'ordine giorno la delibera di esame approvazione del bilancio previsione, relazione previsionale programmatica e il bilancio pluriennale. Si discuterà anche del regolamento sul procedimento amministrativo della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, uno degli argomenti più spino- che nella vicina Ventimiglia ha creato, continua creare, grossi problemi anche sindacati e Comune.

CAMPOR

Saggio di protagonisti mini-atleti

Si è svolta ieri mattina nel cortile delle scuole elementari di Camporosso Mare una dimostrazione-saggio di pallacanestro organizzata dal Basket Club Bordighera. Hanno partecipato tutti bambini delle elementari di Camporosso, quasi cento, che hanno partecipato ad un corso propedeutico che ha preso il via all'inizio dell'anno scolastico.

I

Programma estivo, coinvolta anche Rocchetta

L'Amministrazione comunale di Isolabona ha incaricato l'Asso- culturale Les Chateaux riproporre promuovere le attività culturali e sociali relative all'imminente stagione, nelle quali verrà coinvolto, quest'anno, il vicino paese di Rocchetta Nervina. Tra le iniziative che meritano di essere segnalate, mostre mercato di pittura, il Festival internazionale delle arpe, il torneo di pallone elastico.

I

Un incontro: «Come utilizzare i beni culturali»

La direzione didattica di Camporosso, in collaborazione con la Soprintendenza archeologica della Liguria presenterà domenica, alle 10, nel Teatro Romano di Ventimiglia, le iniziative didattiche dei docenti mirate alla conoscenza e all'utilizzo dei beni culturali dell'estremo Ponente. Il materiale documentario sarà esposto al Museo dei Balzi Rossi fino fine agosto. **[d. bo.]**

Ventimiglia: iniziative di due società del Comune

Estate diversa per bimbi con giochi, vela e cultura

VENTIMIGLIA. I bambini saliranno su La Cicia, una barca d'epoca di 14 metri che at- Marina degli Aregai. E faranno vita di bordo come marinai veri sotto la guida di Silverio Pisu, il proprietario, che impartirà loro lezioni su si sta in mare, insegnerà a mandare messaggi e comunicare dall'imbarcazione, come lo facevano una volta i vecchi lupi di mare. Compagni di viaggio saranno il vento e l'acqua.

Questa, che abbina gioco cultura, è delle iniziative estive che il Comune di Ventimiglia ha pensato per i bambini, in modo da far tirare il fiato papà altrimenti alle prese con i figli 365 giorni l'anno. Fa parte di un programma-vacanze organizzato c la Polisportiva Lineasalute che ha sede in via Asse, e che comprende, oltre uscite con la barca, anche equitazione, danza moderna e ginnastica artistica, nuoto, canoa, educazione civica artigianato (imparare riciclando). Il Comune metterà un contributo di 400 mila contribuendo pagare parte della quota d'iscrizione.

Se il numero iscritti supererà i duecento posti messi a disposizione dall'Amministrazione comunale si procederà mediante verifica del reddito familiare.

Dal 22 al 27 giugno i genitori dovranno confermare le iscrizioni il pagamento della retta, verificando la graduatoria presso la stessa Polisportiva. Gli uffici aperti dalle 9 alle 12 e dalle alle 18 (telefono 0184/232032). E' necessario comunque portare un certificato medico di sana e robusta costituzione.

Un'altra opportunità, sempre legata all'attività comunale, data da «Ragazzi in vacanza», nome attribuito ai corsi di vela per i giovani dagli ai sedici anni, promossi dal Circolo velico ventimigliese. I saranno seguiti da istruttori federali e sono rivolti comunque a ragazzi che sappiano nuotare. Per diventare velisti ci sarà tempo da giugno fino ad agosto. Per informazioni bisogna rivolgersi al Circolo velico, in piazza Marconi 13, Marina di San Giuseppe. numero di telefono è 0184/34820.

Un altro accenno alla barca La Cicia: il 5 luglio sarà impegnata a Riva Ligure in una manifestazione in costume. Gli cupanti, in prevalenza ancora bambini, si vestiranno da pirati e tenteranno uno sbarco sulla costa. **(d. bo.)**

Felicité Serenité
AGENZIA MATRIMONIALE LEGALE
Stare insieme vuol dire stare meglio - Potrai benissimo
per lei e per lui
Telefona: SUBITO e sarai presto felice
avrai: DISCREZIONE - SERIETÁ - LEGALITÁ - GENTILEZZA
e soprattutto: OTTIMI RISULTATI

anni professionista, amica degli animali e della vita all'aperto, intenzionato.
30 anni nubile, indipendente, aspetto acculturante, ottimo carattere, intenzionata.
35 anni celibe, tranquillo, adora viaggiare, sportivo, comprensivo.
38 anni nubile, dolce, sensibile, semplice, buona posizione, aspetta.
40 anni celibe, commerciante, bellezza spirituale ed intellettuale.
42 anni divorziata senza prole, coccolona, finalizzata.
48 anni divorziato con un figlio indipendente, buono di cuore, carattere dolcissimo, ti aspetta.
49 anni separata, indipendente, lo sport e la vita libera, desidera dedicarsi ad un
55 anni sola, lavoro autonomo, otti posizione finanziaria, vari hobby.
57 anni vedovo con figli sposati, condizione economica tranquilla, affettuoso.
68 anni giovanile e in ottima forma con grande voglia di vivere, ti cerca affettuoso, finalizzato.

DIRETTO - COMPAGNIA - CONFIDENZA - MATRIMONIO
o ciò desiderate
L'agenzia al servizio delle esigenze delle donne degli uomini
Felicité Serenité
AGENZIA MATRIMONIALE LEGALE
Sede principale 0338-61.31.665 • 29.97.87
VENTIMIGLIA: 0184 23.85.26

Fra gli interpreti Isabella Ferrari, Claudio Amendola e il serbo Serbedzjia

Mare largo in «prima» a Sanremo

Il film è tratto da un libro di Francesco Biamonti

SANREMO. E' un film, comunque, coraggioso. «Mare largo», opera prima del regista Ferdinando Vicentini Orgnani, interpreti principali Claudio Amendola, Isabella Ferrari e l'attore serbo Rada Serbedzjia ben noto anche in Italia, che viene presentata questa sera in anteprima nazionale all'Ariston Roof 1 di Sanremo, uscirà da venerdì in una trentina di sale in tutta Italia, in concomitanza con [redacted] via della kermesse dei mondiali di calcio. Autolesionismo? «Abbiamo preferito uscire adesso che scontrarci, in autunno, [redacted] le novità in arrivo da Hollywood. E' [redacted] film particolare, non tipicamente italiano», dicono i produttori.

Comunque sia l'anteprima [redacted] questa [redacted] a Sanremo, a modo suo, [redacted] un piccolo e significativo avvenimento. Perchè vedrà in sala, con il regista Ferdinando Vicentini Orgnani, finora noto soprattutto come pluripremiato documentarista ma che non era mai riuscito a convincere un produttore ad affidargli un lungometraggio, anche Francesco Biamonti, lo scrittore [redacted] San Biagio della Cima dal cui romanzo «Attesa sul mare» è stato tratto liberamente il film. Certo, sullo schermo, si ritroverà solo una parte [redacted] libro di Biamonti come fatalmente avviene nelle trasposizioni dal libro al film. Il titolo è diverso, la storia e un pò cambiata. L'ultima, pericolosa missione di u[redacted] vecchio capitano di mare, che è [redacted] punto centrale del libro di Biamonti, nel film si trasforma nel viaggio di un giovane capitano che vuole espiare il tradimento al fratello morto di cui [redacted] amato la donna: il tutto sullo sfondo di un traffico d'armi tra la Liguria e la Bosnia dove infuria la guerra. Ma Biamonti stesso ha dato la sua benedizione alla «rilettura» in chiave più cinematografi[redacted] del suo romanzo, accettando che la sceneggiatura, firmata dallo stesso Vicentini Orgnani e da Lorenzo Favella - sceneggiatura che Biamonti non aveva potuto curare in prima persona - finisse per stravolgere, anche sensibilmente, l'originario canovaccio letterario. Anzi, mentre seguiva la parte [redacted] riprese [redacted] film fatte ad Apricale in val Nervia (Nizza e il Montenegro sono stati gli altri due set), lo scrittore ha accettato, persino, di interpretare una particina recitando la parte di un contadino che dice anche una piccola battuta.

Una veduta di Apricale dove sono [redacted] girate alcune [redacted] [redacted] Isabella Ferrari

All'anteprima di questa [redacted] non sarà presente Claudio Amendola attualmente impegnato sul set di «Scomparsi», fiction in otto puntate prodotta da Mediaset. «Mare largo», prodotto da Filmtre, Dania, Raitre e Telepiù, realizzato con il contributo dell'European Script Fund [redacted] distribuito dall'Istituto Luce, verrà presentato, poi, a Belgrado [redacted] prossimo 1° luglio.

Bruno Monticone

Tra le proposte anche la Filarmonica a Monaco

Imperia, auto e brividi Arie d'opera a Nizza

Ecco la guida per uscire, di giorno e di sera. Nello spiazzo di San Lazzaro, [redacted] Imperia, continua [redacted] «Motor show» con stuntmen e un clown-cascatore. All'Opera di Nizza si replicano «Pagliacci» e la «Cavalleria Rusticana».

DIANO [redacted] Musica [redacted] divertimento al Discobar Acqua Salata di Molo Landini. Drink e la possibilità di stare insieme in un locale accogliente al Valerie club.

IMPERIA Alle 21,30, nello spazio di San Lazzaro, si può assistere al «Motor sport show», con dragster, «bigfoot» dalle comme di dimensioni eccezionali, hovercraft che si spostano [redacted] un cuscino d'aria, auto lanciate nel fuoco. Tra i cascatori (sono quelli che hanno partecipato allo spot della nuova Seicento Fiat) si esibirà anche un clown-stuntman, Walter Colombiani. Karaoke al Clagiò di vico del Collegio, nel centro storico di Oneglia.

PONTEDASSIO La sezio[redacted] di Pontedassio della media «Mario Novaro» propone alle 14,30 «Fantasia di bocce» nel bocciodromo del paese. Si tratta della finale della gara di petanque tra g[redacted] alunni, organizzata in collaborazione [redacted] Pro loco e Comune. Premi per i vincitori e tutti i partecipanti.

SANREMO Birre di ogni tipo e un ambiente particolare con sottofondo musicale al pub irlandese J.J.Smith's dei giardini Vittorio Veneto.

[redacted]

Domani sera c'è Alloisio

Sarà replicato domani, al cinema Centrale [redacted] Porto, «Disagio cosmico disagio comico» con Gian Piero Alloisio, del Teatro della Tosse. La rappresentazione [redacted] stata proposta al Centro polivalente [redacted] piazza Duomo, una sala della capienza limitata: in molti non erano neppure potuti entrare. Per questo, ora si potrà vedere al Centrale, sempre a ingresso libero (l'inizio è alle 21,15). «Disagio cosmico disagio comico» arriva dopo una fortunata esperienza di Alloisio [redacted] della sorella Roberta, che li aveva portati [redacted] collaborare col Sert. Era così nato «Malavitaeterna», scenette [redacted] canzoni sul mondo della tossicodipendenza. Stavolta, la visuale [redacted] spostata sui disadattati. Lo spettacolo in programma domani, al termine [redacted] una mini-tournèe in provincia, è organizzato dall'Associazione assistenza sofferenti psichici [redacted] dalla Spes (associazione parenti e amici portatori di handicap), in collaborazione con l'Usl. Le scenette sono recitate da allievi della scuola di teatro «L'Officina» di Taggia: Francesco Camaggio, Sandra Carlo, Luca Caloria, Pierangela Imperiale, Franco La Sacra, Laura Mingione, Pia Orsini, Lidia Palombo e Salvatore Stella. Spiega Alloisio: «Al termine dello spettacolo, che mescola [redacted] drammatici e ironici, si tiene sempre un dibattito, vista l'importanza dei temi trattati». [e. f.]

[redacted] Allo Sporting club, alle 22, serata di benvenuto per i partecipanti alla conferenza europea della Jeune Chambre Economique. Concerto di gala dell'Accademia di Musica Prince Ranier III di Monaco, [redacted] la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo. Nella Salle Garnier, lo «scrigno» del Principato, continuano i Montecarlo Piano Masters, competizione pianistica per vincitori di concorsi internazionali. Incontro con l'autore Arrigo Petacco, alle 19, al Montecarlo Country Club, seguito da un aperitivo organizzato [redacted] Comites [redacted] da una cena-buffet sulla terrazza (250 franchi, informazioni allo 0037792.167484).

NIZZA All'Opera, dalle 20, [redacted] rappresentano la «Cavalleria Rusticana» [redacted] Mascagni e I «Pagliacci» di Leoncavallo, con il tenore Gegam Grigorian [redacted] la regia [redacted] Franiska Severin. Direttore dei cori è l'imperiese Giulio Magnanini. Biglietti da 40 a 480 franchi, informazioni allo 0033492.174040. [d. bo.]

Iniziativa della «Bud» e di «Eccoci» per i lettori de La Stampa

Una caricatura sui Mondiali per assistere a «Francia '98»

ALBENGA. Una caricatura per assistere gratuitamente agli ottavi di finale di «Francia '98». E' l'idea dell'agenzia «Eccoci» [redacted] della birra «Bud», sponsor del mondiale, per premiare i lettori de La Stampa. Per partecipare bisogna non aver ancora compiuto 25 anni e preparare una caricatura o una vignetta che abbia [redacted] protagonista uno dei calciatori, degli allenatori o comunque dei personaggi di «Francia '98». Una volta preparata la vignetta basterà metterla [redacted] una busta chiusa assieme al tagliando pubblicato a fianco e ai propri dati personali (nome, cognome, data [redacted] nascita, indirizzo ed un recapito telefonico) e spedire o recapitare il tutto entro il 15 giugno all'agenzia «Eccoci», via Genova 96, 17031 Albenga. Entro [redacted] 20 giugno saranno comunicati i nomi dei vincitori. Agli autori delle due migliori caricature, giudicate da una giuria formata da grafici, giornalisti, esperti verranno assegnati due biglietti ciascuno per assistere agli ottavi [redacted] finale a Parigi.

[redacted] GIUGNO 1998

Eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO

Bud

DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 COUPE DU MONDE

Avete [redacted] di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", [redacted] Genova 96, 17031 Albenga.

Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale [redacted] programma a Parigi il 27 giugno.

Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da [redacted]

I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

Alle 21, in teatro, c'è uno spettacolo sui clown della «Maison des Hirondelles»

Imperia: giornata tra lirica e prosa

Alle 16 Jone Jori canterà al Ridotto del Cavour

IMPERIA. E' una giornata densa di appuntamenti a Imperia. Oggi, alle 16, [redacted] Circolo Amici della Lirica presenta un incontro con Jone Jori, mezzosoprano imperiese dalla grande espe[redacted] e versatilità, affiancato dal tenore Andrea Elena: si esibiranno al Ridotto del Cavour. Alle 21, invece, il Cavour accoglierà «Spiacchicciccamicelo, un mondo di claunt», messa in [redacted] dalla Maison des Hirondelles, p[redacted] una serata in favore dell'Help patrocinata dal Comune. Presenterà l'attore e regista Franco Carli.

Lirica. Il recital di oggi pomeriggio [redacted] rivolto a soci, simpatizzanti [redacted] amici del Circolo Amici della Lirica: in una parola, tutti. E' previsto l'ascolto di una selezione musicale delle opere «Cavalleria Rusticana» [redacted] «Pagliacci», con la partecipazione straordinaria di Jone Jo[redacted] e Andrea Elena, accompagnati al pianoforte da Piera Raineri.

La Jori, autentico mezzosoprano verdiano, ha un repertorio molto vasto. Diplomata al

Il mezzosoprano imperiese Jone Jori

Conservatorio Verdi di Milano, ha cantato in varie lingue nelle più prestigiose sale italiane e straniere, dall[redacted] Scala di Milano all'Opera [redacted] Amburgo, dall'Are[redacted] di Verona all'Opera di Budapest. [redacted] all'attivo premi ai concorsi di Ginevra e Spoleto, oltre al premio speciale al «Francesco Vinas» di Barcellona.

Spiegano al Circolo Amici della Lirica: «E' il "fiore all'occhiello" nella nostra rassegna di incontri per l'introduzione alla opera, che precedono le trasferte».

Teatro. Dalle 21, al Cavour, tocca alla prosa: si partirà con «Stellinetta: l'unione fa la forza», commedia interpretata dagli alunni della terza e quarta elementare di via degli Ulivi. Si potrà quindi seguire «Spiaccichiccicamicelo», lettura originale dell'universo dei clown, definito dalla Maison des Hirondelles «un terribile giocattolo per la provocazione sensoriale». [redacted] debuttato l'anno scorso nella rassegna «Faccia da comico» di San Biagio.

Lo spettacolo è pensato e interpretato da Lauretta Dal Cin [redacted] Corrado Parodi, con l'apporto musicale di Sandro Tudini. In un'ora abbondante, saranno presentate al pubblico differenti figure di giullari, tra il clown filologico («I Gemellini») e il [redacted] post-moderno («Padellino ti frastuona il cervellino»). Accanto ai due estremi, si muovono la coscienza femminista di «Anatolia all'odor delle magnolie», «Lajo in equilibrio gaio» ispirato al Circo immaginario di Victoria Chaplin [redacted] il fracassone «Iro-fuck».

Enrico [redacted]

[redacted]

MONACO

Artisti [redacted] Mediterraneo

Il Meridien Beach Plaza ospita l'esposizione intitolata «La Méditerranée»: diciassette artisti hanno creato opere sul tema del Mediterraneo appositamente per questa occazione. Un'occasione per visitare anche uno degli hotel più prestigiosi del Principato. [d. bo.]

[redacted]

Un quadro di Vermeer

Al Museo della Cappella della Visitazione si può ammirare, da giugno a dicembre, un quadro del pittore olandese Vermeer, Sainte Praxéde, che appartiene alla collezione di Barbara Piasecka Johnson. La Sainte Praxéde fu mostrata per la prima volta al pubblico nel 1969, in occasione di una esposizione sulla pittura fiorentina al Metropolitan Museum of Art. Fu presentata [redacted] l'opera del pittore fiorentino Felice Ficherelli. In seguito, il quadro fu attribuito [redacted] Vermeer. [d. bo.]

MONACO

Arti plastiche in quai Antoine 1°

Appuntamento con il Salone degli Artisti di Monaco, fino al 19 giugno, nella nuova sala delle esposizioni della Cité des Arts, su quai Antoine Ier. Patrick Moya, artista della nuova scuola di Nizza, [redacted] nuovamente uno degli invitati del Comitato nazionale monegasco delle arti plastiche, mentre un omaggio a Van Gogh è offerto dai giovani artisti della Corsica. [d. bo.]

CORRIO

Zilio, fotografie [redacted] movimento

Il fotografo italiano Adamo Zilio espone al Syndacat d'initiative. Conosciuto nel mondo della fotografia per la sua tecnica del movimento, che vuole simbolizzare l'espressione dello sforzo. Per queste fotografie Zilio ha vinto diversi concorsi in Italia [redacted] all'estero. Orario: dalle 10 alle 12 [redacted] dalle 15 alle 18. [d. bo.]

[redacted]

Beniamino in «trasferta»

Serafino Beniamino, gallerista di Sanremo, organizza l'esposizione di Sergio Lazzaretti a Palazzo Cesi di Acquasparta (Terni). Si prosegue fino [redacted] 7 luglio. Dal martedì al venerdì, l'orario va dalle 16 alle 20. Sabato [redacted] domenica, 10,30-13; 16-20. Le tele [redacted] dedicate agli scorci liguri. [d. bo.]

MONACO

Il pittore Marcestel pro Nigeria

L'artista Marcestel, al secolo Marc Antoine Squarciafichi, espone alla Maison de l'Amérique latine: un'inizitiva [redacted] carattere umanitario dal momento che il pittore, in accordo con Monaco aide et présence, ha deciso che i benefici della vendita [redacted] devoluti al dispensario Prince-Alberto, in Nigeria. Marcestel crea pitture, ceramiche, vetri e lacche. Telefono: 00377.93251751. [d. bo.]

MONACO

Mostre originali in ristorante

Esporre nei ristorante è un'idea curiosa [redacted] originale. L'ha adottata Edwige Pizzolato, artista impressionista che ha scelto il ristorante Florestan (fino al 30 giugno). [d. bo.]

[redacted]

Ricerca [redacted] lavori contemporanei

Villa Arson-Centre National des Arts Plastiques, che dipende dal Ministero della Cultura, dalla metà degli anni '80 ospita esposizioni su ricerche contemporanee. Attualmente c'è quella [redacted] Claude Léveque sul tema Plus de lumière [redacted] la mostra di Olaf Metzel, Person[redacted] sait plus. [d. bo.]

MENTONE

Il museo della preistoria

Il Museo preistorico regionale presenta una esposizione dei volumi della «Descrizione dell'Egitto», [redacted] dai fondi della biblioteca. [d. bo.]

BORDIGHERA

Le tele [redacted] maestro Porcheddu

Il Palazzo del parco ospita [redacted] mostra [redacted] Porcheddu, un pitto[redacted] locale dal tratto caratteristico. L'esposizione si può visitare fino a domenica. [d. bo.]

STASERA AL [redacted]

[redacted] Tel. 61.978. OGGI RIPOSO.

[redacted] Tel. 63.871. OGGI RIPOSO.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI [redacted].

IMPERIA. Tel. 292.745. CHIUSO PER [redacted].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Flubber.** Ore 21,15 (spettacolo unico).

BORDIGHERA

OLIMPIA. Tel. 261.955, Cineforum. **Big fish.**

[redacted]

DON BOSCO. Tel. 254.888. OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA

[redacted] Tel [redacted]. [redacted] RIPOSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

SANREMO

[redacted]. Tel. [redacted] **L'angolo rosso** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] 506.060. **Arancia meccanica.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON [redacted] - [redacted] 1. Tel. 506.060. **Li[redacted] di sangue.** [redacted]: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] - [redacted] 2. Tel. [redacted]. [redacted]. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON [redacted] - [redacted] 3. Tel. 506.[redacted]. **Deep impact.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted]. Tel. 507.070. [redacted] Or.: 15,30; ult. 22,30 L. 12.000/7000.

[redacted]. Tel. 507.070. **L'uomo** [redacted] **giorno dopo.** [redacted]: 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Mimic.** Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] Telefono 662.333. **Film a luci** [redacted]. Or.: 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA

[redacted]

Dove le emozioni sono su grande schermo.

[redacted]

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Vulcano.** [redacted]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **L'angolo rosso.** Ora[redacted]: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi [redacted] alle [redacted] 16; 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

FINALE LIGURE

[redacted] Tel. 692.910. [redacted] **del mio migliore amico.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

LOANO

[redacted] Tel. 669.961. OGGI [redacted].

[redacted]

TEATRO [redacted] RIPOSO.

[redacted]

VERDI 1. [redacted]. 97.249. OGGI [redacted].

[redacted] 2. Tel. 97.249. OGGI [redacted].

Ospedaletti, cresce l'attesa per la premiazione dei futuri campioni scelti dai lettori de La Stampa

Ecco i «Golden Boys» della Riviera

La consegna dei trofei prevista tra il 18 e il 28 giugno

SANREMO. La data delle premiazioni del «Golden Boys» si avvicina.

I nostri giovani campioni si ritroveranno infatti nel del Torneo internazionale giovanile di Ospedaletti (in programma dal 18 al 28 giugno) in serata che presto comunicheremo: probabilmente si tratterà di quella inaugurale. Andiamo intanto più vicino i «ragazzi d'oro» del calcio provinciale secondo un referendum fra i nostri lettori.

Gianluca Berno (categoria Primi Calci) è il più giovane di tutti. L'imperiese si è avvicinato da poco al calcio facendo molto bene.

Paolo Carniel (Pulcini), dieci anni, è figlio d'arte. Il padre «Pedro» giocato nella prisquadra della Sanremese come difensore. Carniel junior è invece portiere.

Andrea Cardillo (Pulcini) undici anni, è un difensore centrale, un vero «mastino» che promette moltissimo.

Matteo Armela (Esordienti) è un altro difensore, seppure fascia, molto forte fisicamente, tredici anni.

Andrea Attus (Giovanissimi), figlio di Paolo Attus, pcolonna» della Carlin's Boys poi anche allenatore della prima squadra, è un centrocampista caratteristiche offensive, due ottimi piedi il sinistro privilegiato, che va spesso a segno.

Tre campioni in erba che militano nel Ponente: nelle foto, da sinistra a destra, Peppe Moscato, Paolo Carniel e Andrea Cardillo

«Peppe» Moscato (Juniores) un portiere notevole valore dai grandi «numeri» con la possibilità di migliorare ancoEsordì giovanissimo in Prima categoria e in Promozione, prima di passare alla Sanremese.

Piero Mellano, direttore generale dell'Ospedaletti, è soddisfatto per il riconoscimento ai ragazzi del settore giovanile. «E' la testimonianza - osserva - che il lavoro svolto dalla società e dagli allenatori sta dando ottimi frutti. Ci fa piacere che i nostri ragazzi siano citati sui giornali. Significa che gli addetti ai lavori della nostra provincia li tengano in considerazione non li vedono solamente i vari osservatori delle grandi società di serie A».

E a società di serie A, negli ultimi anni, sono approdati gli ospedalettesi Michele Borgna (Sampdoria), Simone Siciliano (al Milan ma alla Sanremese), Stefano Chilà (Torino). Quest'anno andrà al Torino Luca Marcucci.

Ricordiamo adesso i nomi dei primi cinque classificati per ogni categoria.

Primi Calci: Gianluca Berno (Imperia), Furio Chieppa (Imperia), Dario Aretuso (Ospedaletti) e, a pari merito Jacopo Chieppa (Imperia) e Bregliano (Ospedaletti).

Pulcini: Paolo Carniel (Ospedaletti), Davide Puppo (Imperia), Stefano Contessi (Ospedaletti), quindi Tortello, Gandolfo e Amerigo, a pari merito, tutti dell'Imperia.

Esordienti: Andrea Cardillo (Ospedaletti), Guglielmi (Imperia), Martinengo (Ospedaletti), Esposito e Maduri (Ospedaletti).

Giovanissimi: Matteo Armela (Ospedaletti), Thomas Verda (Imperia), Marcucci (Ospedaletti), Mazza (Nuova Intemelia) e Moraglia (Imperia).

Allievi: Andrea Attus (Ospedaletti), Ghersi (Imperia), Cadenazzi (Ospedaletti), Costamagna (Argentina).

Juniores: Moscato (Sanremese), Marenco (Imperia), Enrico Chieppa (Sanremese), Giunta (Don Bosco), Parodi (San Bartolomeo).

Il torneo «Città Ospedaletti», nel corso quale come detto ci saranno le premiazioni, vedrà quest'anno tra le altre anche presenza della Juventi. Ci poi ai nastri di partenza altre società di grande prestigio quali Atalanta, Torino, Milan, Empoli, club tedesco del Karlsruhe.

Per la serata finale, dovrebbe arrivare come eccezionale ospite d'onore un grandissimo del calcio dei nostri tempi: l'ex capitano del Milan e della Nazionale, Franco Baresi. Spetterà a lui fare chioccia in mezzo tante promesse del calcio ligure nella speranza che riesca trasmettere il segreto della sua lunga carriera e i «segreti» per diventare un campione di lunga militanza, e grandi successi sia in campo italiano che su scala internazionale.

Marco Corradi

Vela: partenza il 13 luglio da Marciana

Al Giro d'Italia c'è solo Loano

Sarà ancora Cino Ricci l'organizzatore della nuova edizione del Giro d'Italia a vela

Prenderà il via appena spenti i riflettori sui Mondiali calcio. Per evitare pericolose (e, dal punto di vista sponsor, mortali) concomitanze il «Giro d'Italia» a vela organizzato da Cino Ricci, salperà il 13 luglio, l'indomani della chiusura della kermesse transalpina.

Il via a Marciana Marina, l'arrivo, trentadue giorni dopo a Cervia in un tracciato che poco interessa (al contrario di altre edizioni con partenze a Finale o chiusura a Genova) la Liguria.

Toccherà, nell'edizione numero dieci, a Loano difendere i colori nostrani con un'imbarcazione affidata al talento ed esperienza di Ciccio Rossi. Due, in verità, le imbarcazioni gestite dal circolo ponentino, una delle quali tutta «rosa», composta cioè da sole donne.

Cominciando però da quello maschile, l'equipaggio (che ha partecipato a diverse regate internazionali tanto per mantenersi in forma) sarà composto da, oltre Ciccio Rossi, Luca De Pedrini, Simone Sabbietti, PierInzaghi, Giuliano Gallo, Giacomo Giulietti, Marco Cattaneo, Mauro Vellani, Michele Spotorno.

Parola a Ciccio Rossi: «Sia chiaro, vogliamo essere protagonisti anche ci sono equipaggi che hanno investito molto in questa rassegna. Noi ci presentiamo al via con una bella squadra, composta da gente preparata, che conosce mare. E sa che in questo sport non è mai facile fare previsioni perché numerose le variabili che giocano in una lunga avventura».

Ancora qualche segreto per gli sponsor, comunque catturati dall'attenzione che i massmedia riservano all'evento: la Rai, ad esempio, ha in programma sintesi pomeridiane e notturne ogni giorno mentre il quotidiano sportivo «rosa», che collabora nell'organizzazione, riserva, tre volte alla settimana, un'intera pagina al Giro. Ma l'attenzione sarà rivolta anche all'equipaggio femminile con skipper Ida Schiavi (che vanta un ottimo curriculum nella vela altura) equipaggio formato da Alice Buzzi, Wilma Vighino, Laura Serra, Marina Palladino, Luisella Squintone, Caterina Barisone, Daniela Serra, Gabrielle Equilbè, Olimpia Di Stefano, Paola Malabaila e Alessandra Sensini, punta di diamante della squadra, non fosse altro che per la medaglia di bronzo conquistata alle Olimpiadi di Atlanta.

Addetto stampa per i due equipaggi ponentini Paola Patrone che nelle passate edizioni seguiva le sorti di «Provincia di Savona», quest'anno assente dopo la vittoria nel '96 ed il secondo posto nella scorsa edizione. Ancora Ciccio Rossi: «Non credete che l'equipaggio femminile sia soltanto di colore. Qui ci sono fior di veliste, con capacità davvero invidiabili. E sicuramente, in molte occasioni, metteranno i filo tanti colleghi maschi».

In queste settimane gli equipaggi affilano le armi in vista della grande avventura. Da quando il clima estivo è «impazzito», con giornate spesso di tempesta, i pronostici sono ancora più difficili. Certo «Città di Loano», che nel giugno '96 fu vittima di una giornata drammatica al centro di una vera propria tempesta mare, ha la possibilità di lottare per il vertice, anche ppdio sembra francamente un'impresa difficile. Nella vela comunque tutto può accadere.

Conclude Rossi: «E' vero. Sicuramente chi ci seguirà attraverso i mass-media avrà la possibilità di divertirci. Questa volta davvero vogliamo regalare tante emozioni. E siamo sicuri che ci riusciremo».

Guglielmo Olivero

Nella città del festival e del casinò sfumato l'ambizioso programma triennale di Radio Dimensione Suono

Sanremese: un miliardo e la B, ma i soci litigano

Critiche di Andrietti e Planamente a Bella, Griguolo e Pissavini

SANREMO. Un miliardo subito da investire nella Sanremese. E un programma triennale con un obiettivo da far i polsi: serie B. Follia? «Nel calcio c'è nulla di sicuro. Ma questo era il programma di Radio Dimensione Suono per la Sanremese. Invece, adesso è tutto tramontato. Una grospersa». Piero Planamente, amministratore delegato della Sanremese, ha svelato, a bocce ormai definitivamente ferme, quali erano le strategie che il network radiofonico aveva delineato per la Sanremese. Affidandone il progetto ad un imprenditore di fiducia, Rosettano Navarra, già presidente del Fano e, da sabato, nuovo numero uno della Vis Pesaro dopo il tramonto dell'operazione-Sanremese.

I retroscena del mancato accordo sono stati svelati in una conferenza stampa, convocata allo stadio comunale, dal presidente biancazzurro Renato Andrietti e dallo stesso Planamente. La prima, pubblica, presa di posizione sulla «guerra» interna che, da almeno un mese, attanaglia la Sanremese a dispetto della sua promozione in C2. In attesa di sentire l'altra campana («Siamo disponibilissimi ad un pubblico confronto», hanno ribadito Planamente e Andrietti), è stata l'unica «verità» finora raccontata. «Sono amareggiatisper il comportamento di alcuni soci - ha spiegato il presidente Andrietti - Ci siano trovati divisi in due fazioni in un momento in cui dovremmo uniti e compatti». «Radio Dimensione Suono - ha proseguito Planamente - Aveva deciso tutto circa un mese fa. I quattrini erano già in ad un commercialista. Poi il rifiuto del dottor Bella a cedere la sua quota. il network, la garanzia del controllo società, si è tirato indietro. Un comportamento comprensibile. Ripeto una grossa occasione perduta. Eravamo riusciti a rilanciare la trattativa, Navarra era venuto a l'Aquila, si era innamorato della Sanremese. E sembrava che ci fossero margini di trattativa con Griguolo e Pissavini per le loro quote. Poi anche loro hanno detto che avevano un impegno con gli altri a cedere le quote solo tutti insieme. Così, dopo un ultimo tentativo, venerdì, c'è la rottura definitiva».

E adesso? La conferenza-stampa ha evidenziato, se ancon'era bisogno, la profonda spaccatura fra i biancazzurri. Una situazione pericolosa alla vigilia un campionato di C2 conquistato sul campo con pieno merito. «Ma non gettiamo la spugna - ha continuato Planamente - Abbiamo deciso di andare avanti nonostante tutto. Certo non potremo fare un campionato con le ambizioni di Radio Dimensione Suono, ma stiamo già lavorando, portando avanti trattative secondo un programma stilato da tempo. Andiamo avanti, siamo sempre pronti, s'intende, passare la mano qualcuno ci proporrà soluzione più vantaggiosa per la società. E' stato detto scritto che l'ex presidente Scarzella vorrebbe riacquistare la società avrebbe un gruppo di persone alle spalle disposto a finanziare l'operazione. Benissimo, faccia avanti».

I giocatori, scesi sul piede guerra per avere chiarezza sul futuro della società (e loro), giocheranno regolarmente la finale-scudetto contro il Giugliano. «Ho spiegato loro la situazione - ha detto Planamente - Non ho nascosto nulla. La loro risposta state le prove L'Aquila e Giugliano. Una dimostrazione di grande professionalità. Anche questo ci spinge ad andare avanti».

Bruno Monticone

LA SOCIETA'

Quattro contro quattro

Quattro contro quattro. Il capitale sociale della Sanremese, dallo anno trasformata in società responsabilità limitata, è suddiviso fra due gruppi che riflettono, almeno sulla carta, le contrapposizioni che hanno caratterizzato, polemicamente, queste ultime settimane. Da una parte le quattro quote che fanno capo all'amministratore delegato Piero Planamente, al commercialista Silvano Lorenzi ed due esponenti di Radio Dimensione Suono (Montefusco Potenza); dall'altra gruppo che non ha ceduto le sue quote che fanno capo all'ex presidente biancazzurro Leonardo Scarzella, a Silvano Griguolo, all'ex segretario Giovanni Pissavini ed al vicepresidente Piergiorgio Bella. Nel consiglio d'amministrazione, invece, il primo gruppo ha una maggioranza abbastanza netta: ne fanno parte, oltre a Planamente, l'attuale presidente Renato Andrietti e Mauro Delbò entrambi sulle posizioni dell'amministratore delegato; il quarto componente il consiglio d'amministrazione Bella. [b. m.]

ATLETICA

Sul gradino più alto del podio il torinese Corrado Bado

Sono partiti in trecento per la «Varazze di sera»

VARAZZE. Sono stati più di trecento i partecipanti all'edizione numero diciassette di «Varazze di sera», andata in scena venerdì scorso.

Sotto l'egida dell'Atletica Varazze, di consueto impeccabile nell'organizzazione, gli atleti si sono dati battaglia su un per di sette chilometri che ha attraversato i punti strategici della cittadina.

Sul gradino più alto del podio è salito Corrado Bado, della Asics di Torino, noto anche come il marito di Ornella Ferrara, una delle punte di diamante della maratona azzurra.

Ai posti d'onore (in una valida anche prova del Gran Prix Fidal Ligure) si piazzati Silvio Gambetta (Cover) e Mauro Brignone (Atletica Varazze).

La classifica prosegue poi con Mario Quagliati (Atletica Arcobaleno), Andrea Giorgiani (Polisportiva Pontecarrega), Pietro Vicari (Valpolcevera), Silvio Enzi (Dlf Savona), Claudio Schieppacasse (Città di Ge), Claudio Luzzo (Valtanaro) e Paolo Bassafontana (Atletica Varazze).

In campo femminile primo posto per l'inossidabile Elena Riva (Cus Genova) che ha avuto la meglio su Katharina Haufmann, di nazionalità tedesca, e Michela Rebora della società Valpolcevera.

Troviamo poi in graduatoria i nomi di Laura Lagomarsino (Amici Gambalone), Marina Bologna (Valtanaro e vincitrice della precedente edizione), Sonia Traversa (Serenella).

Oltre trenta le società iscritte che hanno voluto presenziare all'importante appuntamento. manifestazione è stata con il patrocinio del Comune di Varazze, Associazione Albergatori e la Comunità Montana Giovo.

[g. o.]

Nell'impianto di via Marici a Boissano si sono dati battaglia oltre cento ciclisti baby in gare maschili femminili

In pista record di partecipanti, ecco tutti i vincitori

Buoni risultati per i giovani corridori di Andora, Alassio, Arma e Chiavari

Record di partecipanti alla manifestazione riservata ai Giovanissimi in programma nella pista di via Marici e valida quale terza prova della «Challenge Città di Andoche per l'occasione ha fatto tappa in trasferta.

Più infatti sono stati i partenti che hanno dovuto fare i conti con il gran caldo che ha messo a dura prova tutti i baby. Buoni comunque i risultati per i savonesi ad iniziare dalla G1 che ha registrato il successo di Loris Cirino (A.S. Andora) davanti compagno di squadra Alex Borile e a Jan Victor, corridore francese militante nella Racconigi.

Nella G1 femminile è salita sul gradino più alto del podio Stefania D'Eranio (U.C. Alassio) davanti Elena Rossi (Arma). Nella G2 maschile affermazione di Marco Sperandio, milanese, militante nel Pedale Caluschese. Il secondo posto è andato invece all'alassino Riccardo Caccialanche ha preceduto Michel Giardinello (Aurora Mapei-Chiavari).

Nella G2 femminile affermazione genovese Primrose Peloso (Vallestura). Nella G3 maschile dominio dell'U.C. Alassio Badano Gas che hanno ottenuto il primo posto con Luca Bovero il terzo di Emanuele Canova. Ancora una volta dunque la società ponentina confermato di poter competere contro i corridori provenienti da altre provincie: in questo caso Andrea Facco, giunto secondo e portabandiera del Vallestura.

È forte stanno andando i baby del Caramagna che saliti sul gradino più alto del podio nella G4 maschile Matteo Raba mentre il secondo posto è andato a Cristian Giuliano dell'Asteggiano Mondovì. Terzo posto per Loris Viale dell'Arma: la società imperiese ha però avuto la meglio nella G4 femminile con Giovanna Rossi. E ancora Arma nella G5 maschile con un primo e terzo posto colti rispettivamente da Luca Barla e Valentino Sappa (piazza d'onore per il chiavarese Matteo Ferrol. Nella G5 femminile non conosce rivali Silvia Borile, A.S. Andora. Domenica ha preceduto la compagna di squadra Marzia Cottino. Nella maschile primo posto per Cristian Tempestini (Arma). Infine nella G6 femminile vittoria di Patrizia Cozza dell'Arma. Nella classifica per società Arma davanti ad Alassio e Andora. [g. o.]

GIRO DELL'APPENNINO

Pantani si riposa, ma Tonkov ci sarà

Marco Pantani, Pirata che ha riportato il ciclial centro dell'interesse degli sportivi italiani, figura gli iscritti della 59a edizione del Giro dell'Appennino che si correrà domenica nel classico circuito da Pontedecimo Pontedecimo comprendente passo dei Giovi, passo della Castagnola e naturalmente la Bocchetta. Ci sarà sicuramente l'arcirivale di Pantani, il russo Pavel Tonkov, leader della Mapei, che ha duellato per settimane nella con lo scalatore romagnolo, aprendo una polemica sui presunti aiuti ricevuti da quest'ultimo che potrebbe chiusa proprio con un testa a testa sulla Bocchetta. Oltretutto Pantani detiene il record della scalata in comproprietà proprio con l'atleta dell'Est. Per il patron del giro dell'Appennino, il presidente del Pontedecimo Tommasino Morgavi, sarebbe un colpo pubblicitario entrambi al via in piazza Arimondi domenica mattina alle 10, purtroppo è quasi certo che il vincitore del Giro d'Italia per dieci giorni rimarrà nella sua Cesenatico a ritemprare le forze per poi preparare adeguatamente il Tour. Nella Mercatone Uno mancherà anche il ligure Massimo Podenzana. Nella Mapei ci sarà Bugno, presenti anche Ugrumov e Colombo nella Ballan, Rosmary con Chiappucci, Saeco con Savoldelli, Piolti con Axel Merckx. [d. s.]

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

ALASSIO

*** Albergo Lamberti
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante. TV. telefono. frigo. bar. cassaforte privata. parco privato. biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO

*** Hotel Bel Sit
Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante. TV. telefono. terrazza. bar. biciclette gratis. *Menù a scelta. colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO

**** Europa&Concordia
P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate. TV. telefono. frigo. bar. terrazza. spiaggia privata. *Centralissimo. sul mare.*

ALASSIO

*** Hotel Majestic
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/642721

Ristorante. camere climatizzate. TV. telefono. spiaggia privata. bar. parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO

*** Hotel dei Fiori
Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante. camere climatizzate. TV. telefono. frigo. bar. spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO

*** Hotel Beau Sejour
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante. TV. telefono. terrazza. bar. spiaggia privata. noleggio biciclette. pedalò. parcheggio.

Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO

*** Hotel Tirrenia
Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante. TV. telefono. bar. cassaforte. servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO

**** Diana Grand Hotel
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti. TV. telefono. frigo. terrazza. bar. spiaggia privata. piscina con idromassaggio. palestra. sauna. biciclette. ranor parcheggio. *Sul mare; aperto tutto l'anno.*

ALASSIO

*** Hotel Santa Lucia
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante. TV. telefono. terrazza. bar. spiaggia convenzionata. garage su prenotazione. *Sul mare, terrazza-giardino con vista sul golfo. colazione a buffet in terrazza, sconti bimbi.*

ALASSIO

**** Grand Hotel Spiaggia
Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante. camere climatizzate. TV. telefono. frigo. terrazza. bar. spiaggia privata. piscina. giochi bimbi. sala giochi. parcheggio coperto. *Mostre di quadri. manifestazioni musicali.*

ALASSIO

*** Hotel Rosa
Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante. TV. telefono. terrazza. bar. parco e spiaggia privati. parcheggio. garage. cassaforte. sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO

*** Hotel Nuovo Suisse
Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante. TV. telefono. terrazza. spiaggia privata. bar. noleggio biciclette. cassaforte. garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO

*** Hotel Ivana
Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono. terrazza. bar. parcheggio. *Posizione panoramica. cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI

*** Le Dune Club
Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante. TV. telefono. frigo. bar. giochi bimbi. sauna. parcheggio coperto. spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dalla spiaggia: specializzato per famiglie con bambini: appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

SANREMO

**** Hotel des Etrangers
C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante. bar. terrazza. piscina. camere climatizzate (a richiesta). TV. telefono. parcheggio coperto. garage.

SPOTORNO

*** Hotel Imperiale
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

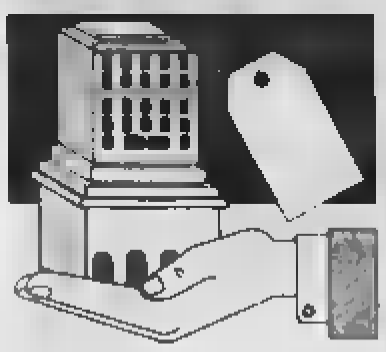
Ristorante. camere climatizzate. TV. telefono. bar. spiaggia privata. *30 metri fronte mare.*

DIANO MARINA

*** Hotel Morchio
Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate. TV. telefono. bar. terrazza. spiaggia privata. parco privato. noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Una stella ai migliori Hotel. In collaborazione alla speciale rubrica una cartolina speciale: tutte le stagioni. - Un punto dell'estate. una copia gratuita de LA STAMPA



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende [illegible] decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima [illegible] (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento [illegible] 1° al 20 dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico [illegible] perché un determinato Comune possa non [illegible] ancora comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino; ha inviato al Poligrafico la [illegible] delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) [illegible] non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: [illegible] immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nel senso voluto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di [illegible]: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella): fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per la prima abitazione.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come previsto dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA: (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. [illegible]

CAVALLERLEONE (Cuneo): riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille.

CAVALLIRIO (Novara): conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione solo per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria): fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi; fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5 per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti): riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille

CELLIO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola): determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino): conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo): stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino): riconferma le aliquote: a) abitazioni principali 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo): determina l'aliquota dell'imposta [illegible] misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli): determina [illegible] dell'imposta [illegible] misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia): determina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,5 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 6 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,5 per mille; abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo): conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta e/o diversi dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta):
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico e archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). [illegible] adottato l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportato il valore catastale degli immobili.

CINAGLIO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 5 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 5 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non [illegible]

[illegible] TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quella locata con contratto registrato (*) ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che possiedono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, ch[illegible] come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale: determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara) ha deliberato che l'aliquota in vigore [illegible] variata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo; determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota Ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi [illegible] anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria) stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 5,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcuna diversificazioni della aliquota Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000

COSSOGNO (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille

COSTA [illegible] (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti): fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

CRAVANZANA (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille: aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 6 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura: L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300.000 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in: possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore ai 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore a 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto di unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore a 18.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo;
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno o in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta all'abitazione principale ([illegible] ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale; c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,95 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 5 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino)
1) stabilisce l'aliquota nella misura seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille, aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

[illegible] (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

[illegible] (Alessandria), determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati: aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997; la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000

FONTANETTO PO (Vercelli): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi appartenenti a [illegible] fasce di [illegible] determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone [illegible]000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati.
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 58 della legge n. 662/1996, [illegible] modificate dal comma 3 art. 58 [illegible] decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. [illegible] (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. [illegible] la detrazione di imposta per l'unità immobiliare [illegible] principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti)

FRASCARO (Alessandria) [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) [illegible] che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille salve ulteriori determinazioni in merito da [illegible] dell'organo competente (Consiglio Comunale).

[illegible] (Cuneo) stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzia aliquota tra immobili [illegible] abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5 per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura [illegible] 200.000.

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

[illegible] (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota [illegible] del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa [illegible].000.

GRAVERE (Torino).
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo) determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutive ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi: proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente

GUARENE (Cuneo) conferma [illegible] misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportata [illegible] degli immobili

INGRIA (Torino) conferma nella misura del 5 per mille.

[illegible] (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e [illegible] considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'[illegible] posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto [illegible] soggetti indicati nel comma 56 [illegible] legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504

[illegible] (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato il valore degli [illegible]
fissa in L. 200.000 fino alla concorrenza del suo ammontare rapportate al periodo dell'anno durante la [illegible] si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente [illegible] ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISSIGLIO (Torino) fissa nella misura del 6 per [illegible] l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

ISSOGNE (Aosta) stabilisce che
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per [illegible] elevata la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al [illegible] per mille a favore di proprietari che eseguano [illegible] volti [illegible] di autorimesse e [illegible] anche pertinenziali [illegible] aliquota è applicata limitatamente [illegible] unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

LAMPORO (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote;
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e [illegible] a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non [illegible] applicazione ai disposto degli art. 58 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

LEINI' (Torino):
determina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I., nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) [illegible] passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze [illegible] pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai [illegible] sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita [illegible] principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; detrazione pari a L. [illegible] per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e [illegible]

LEQUIO TANARO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; determina in L. 200.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali.

LESSONA (Biella) fissa l'aliquota [illegible] misura del 6 per mille [illegible] di imposta, alle condizioni previste [illegible] legge, nella [illegible] di L. 200.000

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nella seguente misura. unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille;
detrazione per abitazione principale L. 200.000: altri cespiti immobiliari [illegible] dall'abitazione principale 5,5 per mille

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale [illegible] per i quali si applica l'aliquota [illegible] 4 per mille;
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

LUMARZO (Genova) [illegible] l'aliquota dell'imposta nella [illegible] unica del 6,50 per mille.

[illegible] (Torino) fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille

[illegible] (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nel modo seguente. A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa L. 250.000

[illegible] (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale 4,5 per mille e detrazione di L. [illegible] aliquota ordinaria 5,5 per mille

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale

[illegible] (Cuneo) Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazioni ICI prima casa
stabilisce l'aliquota dell'imposta nella [illegible] 5,50 per mille.

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola) [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille

MARENE (Cuneo) Conferma nella misura [illegible] 5,5 [illegible] mille, l'aliquota dell'imposta

MARETTO (Asti). Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per [illegible] per tutte le categorie di immobili imponibili;
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa

[illegible] PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 [illegible] mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

[illegible] (Biella) Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura [illegible] 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni [illegible] abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera di riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della [illegible] n. 662/1996

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso [illegible] per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, [illegible] condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente [illegible] abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

(2 - continua)

PUNTO SOLE.
DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star ■ Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi ma [redacted] incidente Leghisti cacciati: [redacted] vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri sera ai due cortei promossi dai comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri [redacted] rischio» della città. Mille persone sono scese ieri [redacted] in strada per urlare la rabbia e [redacted] paura [redacted] vivere in zone dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo [redacted] partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, della difficoltà di integrazione [redacted] bianchi e neri, una [redacted] nella quale il numero di arresti per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due zeri.

L'altro si è [redacted] da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, come a San Salvario, è una delle pieghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente è scena in strada, per poi riunirsi poco dopo le 22 in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro la[redacted]

Coreografia [redacted] colonna sonora dei due cortei sono [redacted] curate dalla gente che da sempre vive in queste zone e che adesso, come dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo di San Salvario «non ne può davvero più di subire e abbassare la testa perché la legge sta dalla parte di chi delinque e non delle persone per bene».

Un pensiero condiviso da tutti e testimoniato [redacted] centinaia di striscioni, cartelli, manifesti portati a mano dai mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non siamo razzisti, [redacted] possiamo accettare [redacted] in una zona degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi [redacted] salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese a decine dai balconi di corso Regina [redacted] da molte case delle vie più tormentate di [redacted] Salvario. «Non [redacted] segnale [redacted] resa, ma della nostra ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto [redacted] apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è come [redacted] non ci fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'era una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra [redacted] trenta militanti leghisti, con fazzoletto e camicia verde, e alcuni dimostranti c'è [redacted] scambio [redacted] battute. Poi [redacted] seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che eravamo qui solo per solidarietà. Torneremo [redacted] Bossi».

In piazza Castello, invece, [redacted] presidente dell'Ascom Giuseppe [redacted] Maria [redacted] stato preso a male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, [redacted] hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, [redacted] il presidente della Circoscrizione [redacted] San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio e poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì 16 torneremo a farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da [redacted]si, va a fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa [redacted] dire scenda in strada e lo faccia».

Claudio [redacted]
Lodovico Poletto

IL CASO
[redacted]

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare 6 non [redacted] solo un indirizzo, è anche [redacted] simbolo dell'emigrazione che [redacted] che fagocita un austero palazzone di ringhiera [redacted] lo trasforma in un crogiuolo di etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati con i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che [redacted] anche un isolato: hanno controllato 300 persone, individuato [redacted] identificato [redacted] clandestini, arrestato un fornitissimo spacciatore [redacted] denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, una volta in caserma, [redacted] partite quindici denunce verso gli italiani che affittano [redacted] mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così il «favoreggiamento alla permanenza [redacted] Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge 4[redacted] del '98 punisce [redacted] la reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel casermone convivono due moschee islamiche, [redacted] laboratorio cinese, [redacted] circolo nigeriano, [redacted] panetteria araba, alloggi abitati da romeni, maghrebini, ghanesi, [redacted] galesi, anche da diversi italiani. Una convivenza difficile, come testimonia Andrea, che [redacted] cortese ma che nega il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, ma anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare [redacted] protezione di qualcuno di cui ci [redacted] può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettia[redacted] che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi [redacted] in una soffitta. Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, ma anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini si [redacted] presentati contemporaneamente, ieri mattina [redacted] 8, davanti al portone, proprio [redacted] quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garettos, ucciso [redacted] 27 aprile del '43. Poi il blitz con tutte le uscite bloccate ed un elicottero per [redacted] fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, mentre le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo [redacted]mente, con l'identificazione di chi entrava e, soprattutto, di chi ne usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto il loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, sia interni [redacted] esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare le esigenze corporali, [redacted] va al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare [redacted] anche l'olfatto allenato dei [redacted] antidroga, scioccati [redacted] questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri e vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava di essere arrivata soltanto ieri, quella di Joan, romeno di Foczani, che raccontava di essere lì solo per visitare [redacted] amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva di non conoscere proprio nessuno, di essere lì per riparare un'auto, [redacted] chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma compiacente. Quindici proprietari di immobili [redacted] stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti non sarà certo breve.

Così, ieri alle 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo [redacted] tornato al suo posto, sul marciapiede di [redacted] Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, avevano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta una Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E con un maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per una porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente sì, ma nei computer dei carabinieri ed in quelli del Comune sono entrati dati che [redacted] a censire meglio il fenomeno, a smussare la criminalità. «Ed a cercare - come si augura Mohamed Zinoddine, rappresentante marocchino della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, [redacted] sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, è intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una «inverecondia operazione di maquillage».

Angelo Conti

[redacted]

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina [redacted] permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Un momento [redacted] blitz dei carabinieri al 6 di [redacted] Giulio Cesare

Incontro a Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del 2006 Giorgetto Giugiaro con Evelina Christillin

C'è l'impegno del governo a dare [redacted] il sostegno necessario alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006. Un impegno che verrà messo nero su bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante da giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco [redacted] Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo [redacted] vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme. Verrà formato un gruppo di lavoro composto dal comitato organizzatorem da [redacted] rappresentante del ministero del Tesoro, dal Coni, dallo stesso vicepresidente del Consiglio e dal suo capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro è certamente la prova più concreta che il governo prende davvero a cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. [redacted]tti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso [redacted] presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare [redacted] Comitato organizzatore». Castellani [redacted] tenuto comunque a precisare che «le infrastrutture pubbliche nella zona interessata ai giochi sono [redacted] parte già predisposte o approvate. [redacted] renderanno necessari più che altro interventi di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti [redacted] costruire, con [redacted] collaborazione ai vari livelli, «ci [redacted] lo Stadio del ghiaccio [redacted] Torino, e le strutture di ricettività e supporto [redacted] Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, [redacted] manifestazione olimpica conclusa, potrebbe essere riconvertito ad altri usi, come del resto avvenne in occasione [redacted]lle Olimpiadi di Roma del 1960. E [redacted] proposito di Roma, l'impressione è che il governo in[redacted]da sostenere politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del 2004.

Molto dipenderà, naturalmente, anche [redacted] giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione a presidente della Fifa di Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente [redacted] mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore di Sion, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali [redacted] 2006. [u. m.]

IN BREVE
[redacted]

Delitto dell'inserzione è spuntata [redacted] superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone [redacted] passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo ad una inserzione di lavoro pubblicata [redacted] «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non era Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in carcere da 18 mesi [redacted] l'accusa di essere l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata a porte chiuse, ha inoltre sostenuto di aver incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena 20 giorni dopo [redacted] delitto.

[redacted] le studentesse [redacted] di B[redacted]

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla saranno le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi di specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, han[redacted] deciso di dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie [redacted] capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

[redacted] integrazione alla Nord Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode [redacted] Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la [redacted] integrazione per 50 operai, a causa di un calo del mercato pari al 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò [redacted] casa 300 dipendenti. Situazione di crisi [redacted]che alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Pi[redacted] è presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente [redacted] Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale di Confcommercio [redacted] presidente della Camera di Commercio di Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il suo ruolo di rappresentanza sul territorio».

Il Verbano lombardo spiegato [redacted] Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se [redacted] è parlato ieri a Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta [redacted] un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

Traffico di auto usate la polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, [redacted] hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò no [redacted] gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi [redacted] una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio [redacted] forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, con 3 astensioni e 2 no dell'opposizione, è stato deciso di varare una società di capitali costituita dal Comune. Entro un mese sindaco [redacted] giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da una parte della sinistra era stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato il voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si era impegnato ad affida[redacted] la [redacted] da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

Prelevati cinque [redacted] un [redacted]

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo [redacted] un unico donatore, un paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, [redacted] stati trapiantati con successo [redacted] sei pazienti dopo una complessa serie [redacted] interventi chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclu[redacted] in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso [redacted] una tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

Gli spazzini del mare in trasferta a [redacted]

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori [redacted] Vercelli, l'«Acqua Sub», [redacted] è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli [redacted] Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da un tratto di mare di 150 metri davanti alla spiaggia libera.

[redacted] Coppa [redacted] [redacted]corda [redacted] Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese e del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla corsa (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. [redacted] fanno i nomi di Tonkov, Zülle e [redacted] altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel [redacted] e trionfatore lo scorso [redacted] del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il modo migliore per onorare Fausto Coppi, trattandosi di un confronto [redacted] grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni della sua giovinezza e [redacted] cui si è formato [redacted] uomo e come campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo [redacted] Novi dopo 34,2 chilometri.

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

£. 1.850.000*

* I.V.A. esclusa.

Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!

Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: il bagno dei prodotti Ideal Standard che hanno rivoluzionato il mondo del bagno.

Avete letto bene! 1.850.000 lire* per avere i bellissimi sanitari della serie Conca (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), disegnati da Paolo Tilche, i rubinetti Ceramix N° 1, i più venduti al mondo e la stupenda vasca Cuna disegnata da Franco Bertoli: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta limitata e valida fino al 30 giugno 1998. Non lasciatevela scappare!

Ideal Standard

La casa si giudica dal bagno.

L'"Operazione Bagno Completo" la trovi da:

SAVONA - MIRCO DELCETT Srl.
019820488 NEGOZIO IDRAULICA ed EXPO
0198484372 via Servettaz 39

CARRO M.TTE - MIRCO DELCETT Srl.
019505258 NEGOZIO IDRAULICA
0195090930 via M.Bertolotti 79

PASSA DA NOI!

VIENI QUANDO PREFERISCI, SIAMO APERTI DAL LUNEDI AL SABATO
ORARIO ORE 9/12.30 POMERIGGIO 15/19 PIÙ SABATO MATTINA!

mentoneventimigliasanremoimperiacairosavonagenovalaspezia

PAVIMENTI & RIVESTIMENTI
SANITARI & RUBINETTERIE
IDRAULICA & TRATTAMENTO ACQUE
RISCALDAMENTO & CONDIZIONAMENTO

gruppo BOREA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Le In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

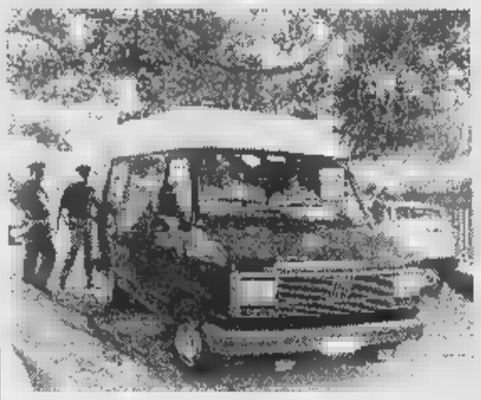
Bilancia sentito dal pm di S. Remo. Procure, conflitto finito

«Lei, la donna del killer»

Lavora in un night, è alta e bionda

SAVONA. Ha un nome e un volto l'ultima amica del cuore di Donato «Walter» Bilancia, il serial killer della Liguria: lavora in un locale notturno di Genova, ha i capelli biondo scuri, è alta di statura, ha i capelli lunghi sulle spalle. Una bella donna, un po' vistosa. Gli inquirenti l'hanno individuata «scremando» decine di testimonianze e controllando le relazioni dei posti di blocco dei carabinieri, polizia e polstrada, degli ultimi mesi in Riviera. Con lei Bilancia avrebbe frequentato locali pubblici di Imperia e del Savonese e, forse, sarebbe stata segnalata con lui ai tavoli dei casinò di Sanremo e St Vincent.

I testi l'hanno descritta con notevole precisione: discreta, silenziosa, con abiti in prevalenza neri e scuri, mai in atteggiamento troppo confidenziali e affettuosi con Bilancia. Il ruolo di un'amica, che prediligeva il serial killer, abile ad organizza-



Il furgone della polizia penitenziaria con Donato Bilancia al suo arrivo al tribunale

re, anche tra un delitto e l'altro, una doppia vita. Nessuna indiscrezione sul ruolo svolto dalla donna che potrebbe aver fatto all'oscuro della scia di sangue seminata da «Walter» in Riviera. Restano però molti dubbi da chiarire, sull'interminabile vagabondare dell'assassino da un luogo all'altro della Riviera prima con una vecchia «Tempra» e poi, da fine giugno '97, con la Mercedes blu rubata.

Intanto, ieri a Sanremo, Bilancia è stato interrogato dal procuratore Gagliano. Ha ammesso di aver ucciso i cambiavalute e le donne sui treni, ma non ha voluto aggiungere nulla. «Walter» ha già detto tutto al pm di Genova Enrico Zucca, e vuole il processo a Genova. A questo proposito, i procuratori di Genova, Savona, Sanremo, Alessandria e Verona sono intervenuti, con un comunicato, in merito alle competenze: «Preso atto che gli episodi attribuiti a Donato Bilancia per il loro numero e gravità, i diversi luoghi di esecuzione, le differenti occasioni di commissione, comportano obiettivi problemi di competenza territoriale allo stato non facilmente risolvibili, hanno concordemente deciso di proseguire, in modo collegato, le indagini relativamente ai reati allo stato di rispettiva competenza, riservandosi in seguito l'eventuale richiesta all'Ufficio di procura generale della Cassazione».

Massimo Numa

Donato Bilancia si è coperto il volto per non farsi fotografare dopo il confronto con i pm [Fotoservizio Manrico Gatti]

TORNA SKIPPER

Tre iniziative alla ribalta

Dopo lo speciale elezioni, stasera in tv c'è Skipper del mercoledì (TN4 ore 20,05 e Canale 7 ore 23,40) con tre servizi sul raduno Alfa, l'Expo di Albenga e il Memorial Sbravati

Ancora lontano l'accordo per la presidenza

Domani a Savona il primo Consiglio

SAVONA. E' stata fissata per domani alle 20,30 la prima seduta del nuovo Consiglio comunale. Una riunione esclusivamente operativa nel corso della quale verranno ufficializzate anche importanti nomine su cui da giorni le forze politiche stanno trattando. Tra queste gli incarichi di presidente del Consiglio comunale e di vice.

Si comincerà con la convalida dell'elezione di sindaco e consiglieri con la surroga dei dimissionari. In particolare il ds Venturini e Menozzi (Rifondazione) al posto di Zunino e Casaccia, assessori nella giunta Ruggeri. Seguirà poi la nomina del presidente del Consiglio, sulla quale oggi democratici di sinistra e socialisti si scontreranno ancora. L'ex sindaco Tortarolo è il favorito anche se i socialisti reclamano l'incarico per Renato Giusto. E' previsto anche il giuramento del sindaco e la presentazione della giunta.

L'ex sindaco Sergio Tortarolo è tra i candidati alla presidenza del Consiglio comunale

Intanto, sul fronte delle Circoscrizione, i giochi non sono ancora del tutto conclusi. Democratici di sinistra e Rifondazione si contendono alcune presidenze. L'orientamento è di affidare al prc la guida della Prima (Giovanni Ferrando) mentre i ds non vogliono cedere la roccaforte Villapiana (favorito Paolo Apicella). Quasi certi Giovanni Burzio alla Terza e Emma Gallo alla Quarta. A Savona Europa (Rossello) dovrebbe invece andare la presidenza della Quinta. **[p. p.]**

Asl e Prefetture, la Liguria non brilla

Uffici ed efficienza Imperia è bocciata

SAVONA. Imperia è all'ultimo posto nelle città italiane per i rapporti tra cittadino e la pubblica amministrazione. La Liguria è tra le regioni meno efficienti per i rapporti cittadino-Anagrafe e cittadino-Prefetture.

E' quanto emerge dal «verdetto» stilato dal «Pulmino del cittadino», l'iniziativa voluta dal Movimento difesa del consumatore: sei operatori hanno verificato con un'indagine durata 80 giorni la trasparenza e l'efficienza degli uffici di Prefetture, Anagrafe e Asl di 103 capoluoghi di provincia.

Il quadro generale scaturito dall'inchiesta - presentata ieri al ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini - promuove le regioni del Centro Italia, risultate offrire un servizio «eccellente», che in alcuni casi supera di gran lunga il Nord e Sud Italia. La ricerca segue di un anno la legge «Bassanini 2» sulla semplificazione dei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione. «Abbiamo rilevato che l'Italia è attualmente un grande cantiere nel quale c'è molta progettualità e grande fermento per la costruzione della nuova pubblica amministrazione. Finora i risultati sono buoni» ha detto Marina Migliorato del Movimento difesa del consumatore. Il ministro Bassanini: «Il processo avviato vedrà i suoi frutti nel 2001, quando la riforma sarà a regime».

In particolare, sei città hanno ottenuto il massimo dei voti: Livorno, Pesaro, Pisa, Pistoia, Ravenna, Terni. Ultime in classifica: Agrigento, Catania, Cosenza, Crotone, Vercelli e Imperia. Più in generale, la Liguria è a metà classifica per i rapporti tra cittadino e uffici Anagrafe; ultima con Calabria, Sardegna, Veneto e Lombardia per i rapporti con le Asl; ultima con Campania, Trentino, Friuli-Venezia Giulia, Calabria per i rapporti cittadino e prefetture. **[f. p.]**

Troppo rumore, chiuso cantiere all'Astengo

La Regione approva pianta organica Asl

SAVONA. Sono i posti di lavoro liberi all'interno dell'Asl. Almeno secondo quanto previsto dalla pianta organica che ieri la Regione ha finalmente approvato dopo mesi di rinvii e attese. Via libera alle assunzioni, quindi, anche se solo sulla carta, visto che tutto dipenderà comunque dalla copertura finanziaria.

La Regione ha approvato le piante organiche di quasi tutte le Asl liguri oltre che il primo stralcio del famoso piano attuativo triennale. Per quanto riguarda Savona, quindi, la nuova pianta organica parla di 3245 dipendenti mentre oggi dovrebbero essercene in servizio effettivo 3197. Uno scarto minimo, anche se la realtà è diversa. Nelle corsie lavora ancora circa un centinaio di precari, personale assunto con incarichi temporanei per scavalcare il blocco delle assunzioni legato alle piante organiche da approvare. Ora con il sì della Regione dovrebbe sbloccarsi tutto ma gli attesi i concorsi sono comunque subordinati alla disponibilità di quattrini. Ogni delibera sulle assunzioni deve prevedere per legge la copertura finanziaria. Si vedrà.

Intanto ieri il manager Amodeo ha incontrato Cgil, Cisl e Uil che pare riavvicinarsi alle altre due organizzazioni sindacali dopo le polemiche sul rinnovo della Rsu. Si è parlato proprio di organici, tagli ai posti letto e organizzazione della libera professione ma la vertenza è solo all'inizio.

Infine ieri la direzione sanitaria dell'ospedale S. Paolo è stata costretta a far interrompere i lavori di ristrutturazionee del piano terreno del padiglione Astengo (che ospiterà la Psichiatria). Il rumore dei martelli pneumatici ha provocato una rivolta tra le degenti di Ostetricia. I parenti hanno chiesto l'intervento dell'agente in servizio al posto di polizia. Il cantiere è stato chiuso per tutto il pomeriggio. **[p. p.]**

Il dibattito organizzato da «La Stampa» per la trasmissione tv Skipper

E il sindaco s'improvvisa cantante

Primo confronto tra giunta e opposizione

SAVONA. Il sindaco, la giunta e molti consiglieri per la prima volta insieme lunedì sera al Terminal crociere. Una sorta di «convocazione» informale per le telecamere di Skipper, trasmissione tv della Stampa, a cui hanno risposto anche segretari di partito, politici e cittadini. Conclusione a sorpresa, con il gruppo rock Casino casuale e l'intera giunta sul palco a cantare Battisti. Questa puntata speciale di Skipper è andata in onda ieri sera.

Al dibattito hanno partecipato i nuovi amministratori (il sindaco Ruggeri e gli assessori Casaccia, Berta, Rambaudi, Pennino, Topi e Zunino). Il sindaco uscente Gervasio e il candidato di Rota Saonae Ghione hanno dato forfait per impegni di lavoro. Massiccia la partecipazione di [illegible] il capogruppo in pectore Aglietto, il futuro presidente del Consiglio Tortarolo, il consigliere an[illegible] Basso e inoltre Berio, Abbate, Bossolino, Cerva, Delbene, Novaro, Fantoni, Ulivi. Per il gruppo socialista c'erano Giusto e Casalinuovo mentre Rif[illegible] era rappresentata da Menozzi, Savona Europa da Bertolazzi e Savona Viva da Pinelli. Fra i banchi dell'opposizione, spiccava la delegazione della lista Gervasio con l'ex vicesindaco Amoretti e i consiglieri Barbano, Costantini e Bottaro. Per il cdu Pietro Santi. Per Forza Italia hanno partecipato Ghigo Gaspari e Cipollina. Presenti pure i candidati a sindaco Arazzi (Lega Nord), Buzio (An), Turvè (Rinnovamento).

Si è parlato di politica ma soprattutto di programmi per la città. Lo spunto più interessante è arrivato dall'assessore allo Sport, Zunino che si è sbilanciato sul futuro della piscina comunale: «Più che alla copertura dell'impianto di corso Colombo pensiamo alla [illegible] di una nuova piscina. L'intervento non è utopistico perchè potrebbe [illegible] sere realizzato nell'ambito dell'operazione Orsa 2000 con i tempi e le risorse che sono propri dell'imprenditoria». Non sono mancati spunti polemici. Il consigliere di Forza Italia Ghigo Gaspari ha lanciato la sfida alla nuova giunta: «A fare promesse in campagna elettorale sono capaci tutti. Vedremo piuttosto come sapranno amministrare. E' curioso sentir parlare di turismo proprio da [illegible] giunta [illegible] sinistra che per decenni ha impedito alla città di sviluppare questo settore». Secca la replica [illegible] sindaco Ruggeri: «Per tutta [illegible] campagna elettorale ho spiegato i nostri programmi e le nostre strategie». Fra le curiosità del nuovo Consiglio, figurano i due vigili del fuoco Costantini (Lista Gervasio) e Abbate (Ds). Il medico socialista Giusto ha annunciato che metterà alla frusta i nuovi amministratori sui problemi della sanità.

I nuovi amministratori hanno mostrato di gradire molto le esibizioni del gruppo Casino casuale (Massimiliano Riolfo, Massimiliano Sattone, Cristina Baroni e Alessando Meistro) e del cabarettista Renzo Sinacori. **(r. s.)**

A sinistra alcuni degli intervenuti A destra il gruppo Casino casuale e sotto l'esibizione di Renzo Sinacori

In alto la [illegible] Terminal crociere dell'Autorità portuale durante l'iniziativa della Stampa e sotto il sindaco con [illegible] assessori

G. CHIARAMONTI

La morte di Allegra

Oggi l'addio all'ex direttore delle Imposte

Salvatore Allegra era persona nota e stimata in tutti gli ambienti della città

SAVONA. All'alba di ieri, improvvisamente, è morto nella sua abitazione di via Romagnoli 22 il dottor Salvatore Allegra, 78 anni, già direttore dell'Ufficio imposte dirette e presidente della sezione provinciale arbitri di calcio. I funerali si svolgeranno stamane alle 10,30 nella chiesa di S. Paolo. Lascia la moglie Pina e il figlio Renato, funzionario Carisa. Il dottor Allegra era giunto a Savona nel 1962. **[i. p.]**

Proteste a Savona

Spiagge libere nella morsa dei detriti

SAVONA. Spiagge libere sporche e piene di detriti. La protesta arriva non solo dai turisti ma anche dai savonesi e da alcuni titolari di bagni marini confinanti con le zone di spiaggia comunale. Con i recenti nubifragi i torrenti hanno rovesciato in mare e sulle spiagge montagne di detriti. Negli stabilimenti balneari è stata fatta pulizia mentre nelle spiagge libere la situazione è critica con mucchi di spazzatura, detriti di ogni tipo.

L'Ato, l'azienda comunale per la raccolta dei rifiuti e la tutela ambientale (ex Amnu), ha già [illegible] a punto [illegible] programma di intervento e cominciare da Zinola ma le operazioni accusano qualche ritardo rispetto ai tempi.

Nei giorni scorsi si era mobilitata anche la Capitaneria di porto che aveva opportunamento concesso ai gestori dei bagni marini e ai Comuni l'autorizzazione a bruciare i detriti sulle spiagge e comunque a provvedere alla rimozione con i mezzi a disposizione. **[p. p.]**

Bloccata dai «Baschi Verdi» poco prima di un secondo assalto

Rapina con siringa in farmacia donna arrestata dalla Finanza

SAVONA. Tiziana Garelli, 33 anni, di Altare, è stata arrestata da una pattuglia dei «Baschi Verdi» della 2a Compagnia della Guardia di Finanza, per rapina aggravata e tentata rapina ai danni di due farmacie del centro di Savona.

Il raid della donna è iniziato alle 11,40 nella farmacia «Centrale» di corso Italia; la donna, armata di una siringa, ha minacciato la farmacista: «Ho l'Aids, vi ferisco [illegible] l'ago infet[illegible] mi date subito Darkene, Roipnol, morfina, metadone...».

Sono stati attimi di paura anche perchè Tiziana Garelli sembrava in preda a una crisi d'astinenza. Alla fine, è riuscita ad impadronirsi di tre confezioni di psicofarmaci e a fuggire. L'allarme è scattato alle 11,45 ed è stato trasmesso alla Centrale operativa della Finanza di via Famagosta. I «Baschi Verdi» hanno raccolto le prime indicazione e hanno iniziato i controlli in centro e nelle aree frequentate dai tossicodipendenti; la donna è stata intercettata, alle 12, nella farmacia «La Torretta» di via Paleocapa. In mano aveva già la siringa.

I finanzieri l'hanno bloccata pochi istanti prima di portare a termine il secondo «colpo» in pochi minuti. Anche in questo caso, l'obiettivo erano i farmaci utilizzati dai tossicomani come alternativa all'eroina. Un'operazione a tempo di record, quella della pattuglia dei «Baschi Verdi», che ha scongiurato conseguenze più gravi per i farmacisti e i clienti, viste le condizioni di alterazione di Tiziana Garelli. La donna è stata arrestata e oggi sarà interrogata dal gip per la convalida dell'arresto. **[m. nu.]**

IL CASO PAOLO

Muore in corsia: denuncia

Un presunto [illegible] di malasanità. I familiari di Domenico R., un cardiopatico savonese deceduto domenica al S. Paolo [illegible] anni, hanno presentato denuncia ai carabinieri accusando due medici [illegible] «inadempienze». Il procuratore della pretura Maurizio Picozzi ha aperto un'inchiesta e ha disposto l'autopsia (è [illegible] effettuata ieri). Domenico R. [illegible] stato ricoverato il 26 giugno. «Le sue condizioni non erano tali da preoccuparci. Domenica mattina, all'una, ci hanno chiamato dicendoci che era morto», dicono i parenti. Nella denuncia, questi ultimi [illegible] due medici: «Hanno sospeso le [illegible] indispensabili per un cardiopatico. Flebo mal [illegible] gli hanno causato conguli sulle braccia. Un catetere, mal posizionato, gli ha causato grandi dolori. Abbiamo minacciato di portarlo a braccia al pronto soccorso: è intervenuto un medico [illegible] un altro reparto per ovviare alle negligenze dei due loro colleghi». **[f. p.]**

HOTELS FLASH

Saliti a 15 i casi di tutela a carico del Comune di Savona

Sono passati in pochi giorni da una decina a oltre 15 i casi di tutela che il pretore affida al Comune per persone soggette a incapacità o interdizione. [illegible] ne occupa l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi e si tratta [illegible] più delle volte di pazienti psichici o di anziani. **[p. p.]**

Perde tessera del Sismi Condanna per ricettazione

Il pretore Princiotta ha condannato a un anno 4 mesi, [illegible] la condizionale, Salvatore Arena, 52 anni, di Genova. Era accusato [illegible] ricettazione. Aveva smarrito il portafogli a Savona: conteneva una tessera del Sismi intestata [illegible] un maggiore dei reparti investigativi. «Una falso grossolano» ha detto [illegible] legale Bruno Lo Monaco. **[f. p.]**

VILLETTA

Lavori alle fognature cambia la viabilità

Viabilità rivoluzionata, il 16 e 17 giugno, alla Villetta. Per lavori alle condotte fognarie, il tratto di via Montegrappa tra via della Tagliata e via de Mari sarà percorribile dalle auto a senso unico alternato. Il transito dei bus sarà deviato sulle vie Tortarolo e Gara. **[c. v.]**

QUESTURA

Nigeriana è arrestata per una vecchia condanna

Va in questura a chiedere il per[illegible] di soggiorno e [illegible] arrestata. E' successo a una nigeriana di 31 anni, che non sapeva di essere ricercat. La straniera [illegible] finita in carcere perchè deve scontare [illegible] condanna a [illegible] mesi per lesioni. **[c. v.]**

INCIDENTE

Cade e si ferisce all'addome col cacciavite che ha in [illegible]

Cade dalla bicicletta e il cacciavite che teneva in tasca gli si conficca nell'addome. E' accaduta a un albanese venticinquenne giudicato poi guaribile in 20 giorni. Sulle prime, i sanitari hanno sospettato che lo straniero fosse stato aggredito e ferito con un'arma da taglio. Un'ipotesi che non ha trovato riscontri nella successiva indagine della polizia. **(c. v.)**

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Corona è tornata a camminare

Dopo [illegible] di sofferenza [illegible] finalmente ritornata a camminare e nell'iniziare la mia nuova vita [illegible] poter ringraziare pubblicamente il reparto di Chirurgia Ortopedica del Santa Corona di Pietra Ligure per l'efficienza, la professionalità e l'umanità dimostrate. E' bello constatare che non c'è solo la malasanità nel nostro Paese.

Giovanna Ilacqua, Savona

«Città delle [illegible]

Siamo spiacenti di trovarci nella condizione di rivolgerci all'Associazione albergatori di Varazze ma da «vecchie frequentatrici» ci sembrava giusto mettervi al corrente della nostra totale insoddisfazione riguardo l'organizzazione e gli intrattenimenti di questa edizione di «Varazze Città delle Donne». I ritardi sono stati spaventosi (vedi Baudo-talk show), durante gli spettacoli i posti a sedere per le donne (anche anziane) erano ridotti al minimo per lasciare spazio alle autorità (di cui Varazze deve essere fornitissima viste le sedie a disposizione, spesso rimaste vuote). Tutti gli appuntamenti presi il sabato mattina sono saltati per la mancanza dei computer, nel pomeriggio le cose sono leggermente migliorate, la domenica mattina si era punto e a capo. Questi sono solo alcuni dei disagi da noi rilevati. Ringraziamo comunque gli albergatori per l'ospitalità e con la speranza di una migliore «Varazze Città delle Donne» 1993.

Ilaria e Silvia Pisani

[illegible] Acts e autisti scontenti

Egr. direttore dell'Acts Bernardo Stroscio, ringrazio della sua risposta e mi [illegible] per averle fatto perdere tempo con il mio intervento su questioni sulle quali, come lei dice, io non sono informato. Io sono con lei perfettamente d'accordo sulla vetustà delle macchinette meccaniche, sono altrettanto d'accordo che, [illegible] l'Acts ha in mente di [illegible]re, per il futuro, i titoli di viaggio direttamente in vettura per ogni linea gestita, queste macchinette sono probabilmente il meglio (da verificare). Al momento attuale però è mia [illegible] se agli autisti [illegible] consegnavano un certo numero di titoli di viaggio per le linee oggetto delle nostra urbana polemica, e la spesa per le macchinette si devolveva a migliorare le condizioni degli stessi autisti (anche se di poco) era ancora il meglio. Quanto al serrato confronto [illegible] le organizzazioni sindacali dei dipendenti dell'Acts, [illegible] concordo ancora con lei, egregio direttore, ma mi permetta di [illegible] [illegible]ncertanea conclusione (vista la inchiesta che mi sono permesso di fare chiacchierando con i dipendenti Acts, e dato che io viaggio in provincia solo sui mezzi dell'azienda ho potuto dialogare [illegible] molti di essi) o i dipendenti dell'Acts sono sordi e ciechi oppure gli accordi presi dai rappresentanti sindacali [illegible] passati sulla [illegible] dei lavoratori visto che questi sono tutti scontenti. Sono convinto che il ministro Burlando la invidi molto, infatti lui ha il Comu dei macchinisti, lei, invece, ha la fortuna di avere solo i confederali. Con molta stima per la sua abilità, ma non convinto dei suoi chiarimenti porgo saluti.

Giorgio Magni, Dego

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] [tutta] [illegible] provinci[illegible]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. [illegible] verde 167.556.686 (da [illegible] a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde [illegible] (da [illegible] a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.686 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

[illegible] TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa 61, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.
Scuffi, [illegible] Crispi 81, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, tel. 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, [illegible] Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Degli Ingauni, via [illegible] 13, tel. 52.216.
ALBISSOLA M[illegible]
Fontane, via Biglieti 84, tel. 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
[illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.036.
[illegible] **MONTENOTTE**
Rodino, via Portici 31, tel. 505.464. Per il notturno, farmacia *Fumagalli* di Altare.
CENGIO
Longo, via P. Garello 66, tel. 554.045.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, tel. 890.032.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 748.936.
PIETRA L[illegible]
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. [illegible].
VARAZZE
Montenero, via Manali 24, tel. [illegible]

STATO CIVILE

[illegible] 9 GIUGNO

NATI. Ginevra Gibellini, Beatrice e Letizia Vicino, Elena Freccero.

MORTI. Simone Briasco, 70 anni, [illegible] a Varazze; trasporto diretto stamane [illegible] 10 al cimitero di Varazze. Giuseppe Fiore, di 92 anni, [illegible] e ad Albisola Superiore in via Marconi; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10 al cimitero della Pace. Domenico Rebuffi, di 80 anni, abitante a Savona in via Verdi; trasporto diretto previsto per questa mattina al cimitero di Zinola. Giuseppe Berta, di 80 anni, abitante a Savona in via Marmorassi, trasporto diretto previsto per oggi alle 10,30 al cimitero di Zinola. Salvatore Allegra, di 78 anni, Savona, via Romagnoli, funerali oggi alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Paolo, seguirà trasporto al cimitero di Zinola.

ANNIVERSARI

1991 11 GIUGNO [illegible]
Ricordiamo con parenti e amici
[illegible]
e il nipote
G. B. Gambetta
Una S. Messa sarà celebrata giovedì 11 giugno alle ore 18 nella chiesa dei Rr. Pp. Cappuccini, alla Villetta.
— Savona, 10 giugno 1998.

DA NON PERDERE

SAVONA

Racconti del porto nelle scuole

Dopo i nomi delle calate, i racconti del porto. Verrà rpesentato oggi alle 10,30 al Terminal crociere l'esito del secondo concorso bandito dall'Autorità portuale tra gli studenti savonesi delle medie e superiori. Premiazione alle 11. **[p. p.]**

BORGIO V.

Film e lettura

«Ciak si legge», il titolo del ciclo di incontri in programma oggi, alle 16, al Centro sociale di via Municipio a Borgio. Sarà proiettato e commentato un film. **[a. r.]**

[illegible]

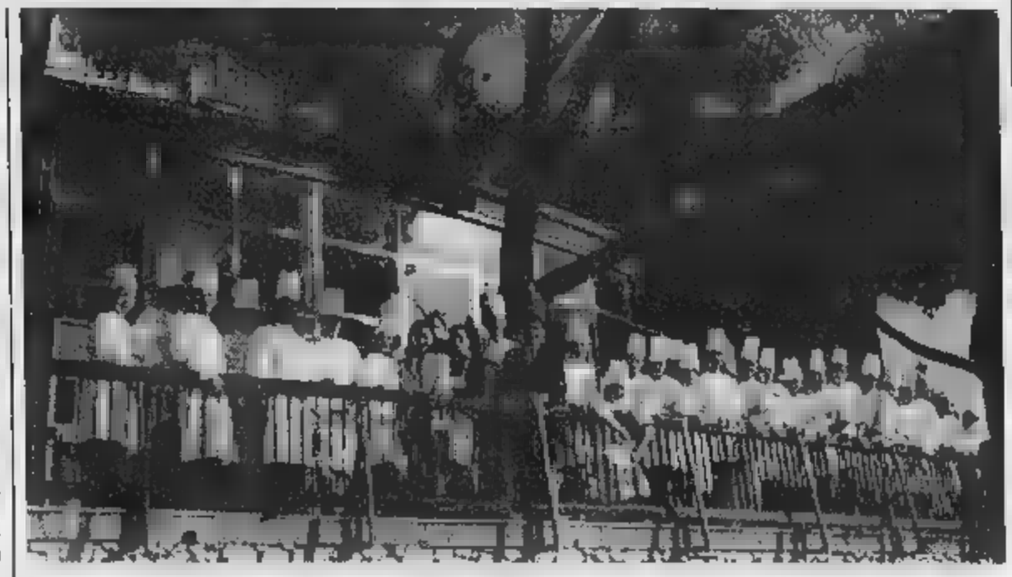
Lezione sui bouquet

Seconda lezione di «Bouquet da mano», a cura [illegible] (arte decorazione floreale) di Pietra Ligure al giardino degli [illegible]ori dalle 15. Informazioni e iscrizioni telefonando [illegible] 019/61.67.21. **[a. r.]**

I diplomati del «Migliorini» nelle strutture turistiche

All'Alberghiero di Finale «Stop alla disoccupazione»

FINALE L. E' un fatto, e oggi non di poco conto, che non [illegible] stono disoccupati [illegible] i diplomati del «Migliorini». Forse il segreto sta nell'aver colto il [illegible] mento del rilancio turistico alberghiero del Finalese che vede gli studenti di questo istituto la [illegible] cui riferirsi per [illegible] futuro. Il piano educativo, infatti, prevede [illegible] stretta collaborazione con il territorio e ciò non solo per ottimizzare le sinergie esistenti, [illegible] anche perché le specificità professionali si sposino meglio alla crescita ed alle esigenze sempre più ampia di un mercato, quello turistico, che richiede una sempre maggiore capacità di proporsi in ambito europeo. A tale scopo, nel mutato quadro normativo concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, sono state prese alcune iniziative. Tra queste la più importante è di certo l'«Ulivo d'argento», attuato con la collaborazione delle Associazioni commerciali della provincia, Camera di Commercio e Carisa. Il concorso, riguardante il servizio [illegible] sala, è giunto alla 13ª edizione ed ha visto la partecipazione di molti istituti esteri. Si [illegible] concluso sulla piazza centrale di Finale con aperitivi e buffet. L'istituto ha inoltre proseguito con l'apertura serale al pubblico proponendo varie cucine regionali e soprattutto ha offerto [illegible] di gala dedicata [illegible] Titanic [illegible] menù dal libro di bordo, intrattenimento musicale e spettacolo di mimi. La [illegible] ha avuto un grande successo e può essere di stimolo per gli operatori del settore. Inoltre, per sviluppare la dimensione europea dell'educazione [illegible] migliorare la qualità delle competenze, si è dato sempre più spazio ai progetti europei: due classi hanno [illegible] esperienze [illegible] scambio con istituti tedeschi [illegible] svedesi. L'istituto ha inoltre contatti [illegible] scuole turistico-alberghiere del Galles, della Spagna, del Belgio e della Finlandia allo scopo di attuare, con l'Itc «Bosellli», un progetto europeo che si concluderà nel Duemila con [illegible] convegno internazionale. [illegible] progetto sarà per il prossimo anno scolastico uno degli impegni maggiori [illegible] «Migliorini»: verterà sullo studio e il confronto delle tradizioni gastronomiche [illegible] turistiche europee. Quel che ci attende è una collaborazione internazionale che possa aprire agli studenti possibilità di impiego e di esperienze di stages. Il prezioso appoggio degli operatori del settore turistico-alberghiero rende possibile non solo l'attuazione [illegible] esperienze preziose come gli stages degli alunni, ma anche la gestione di corsi [illegible] la «terza area», indirizzo professionale di secondo livello, titolo riconosciuto dalla Unione Europea.



Professori e studenti dell'Alberghiero, assieme a una delegazione giapponese, durante lo scambio culturale [illegible] gastronomico

Bruno Testa
*preside Ipsar «Migliorini»

In molte scuole

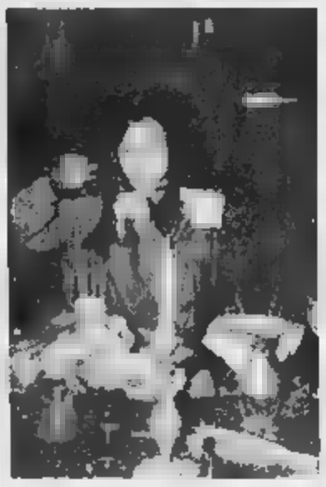
Fine anno in Riviera ora è festa

CERIALE. «Mani per fare, mani per pensare» è il titolo della mostra che si apre oggi, dalle 21, nei locali delle elementari di Ceriale Muragne in via Caviglia. «Accanto ai manufatti in ceramica saranno presentate le attività svolte dai bambini con il computer», spiega il responsabile Mauro Coste. La mostra sarà aperta anche domani [illegible] venerdì dalle 15 e dalle 18.

Si è svolto [illegible] Borgio il concorso per disegno creativo per gli alunni della scuola dell'obbligo sul tema «Immagini [illegible] vita agricola [illegible] bellezze ambientali di Borgio Verezzi». A Pietra Ligure [illegible] [illegible] chiusa la mostra dei disegni [illegible] dei lavori eseguiti dagli alunni [illegible] scuole elementari nei corridi del plesso di via dalla Cornice e l'iniziativa del «banchetto» dei ragazzi delle medie in piazza XX Settembre. Ancora a Pietra (palazzetto dello sport) grande [illegible] dei giochi-dimostrazione [illegible] fine-anno organizzati dalle elementari di viale Europa e via della Cornice. Lunedì scorso a Loano «Giocando [illegible] impara» manifestazione promossa dalla polizia municipale. Coinvolti gli alunni [illegible] Valerga [illegible] Milanesi in prove «stradali» e sul codice. Oggi mercoledì nelle aule e laboratori «Help» [illegible] Valerga, [illegible] Loano, si chiude la mostra «Il tempo ritrovato». Orario: 9,30-11,30 e ore 14,30-16,30. Mostre e iniziative di fine anno si sono svolte a Spotorno, Finale, Borghetto ed Albenga. [a. r.]

Alle Beato Jacopo

Laboratorio per «streghe» e [illegible] «maghi»



Una «maga» nell'antro della scuola

VARAZZE. La classe IV C della elementare di Varazze sta partecipando al concorso «La leggende aurea del Beato Jacopo da Varagine»: «Santi, diavoli, draghi e streghe nella tradizione del tuo paese», organizzato dal Comune. Per l'occasione è stato realizzato un laboratorio di magia medievale nel quale sono stati posti oggetti antichi già in [illegible] in epoca medievale. Gli alunni hanno animato il laboratorio, interprentando [illegible] ghi e streghe nel Medioevo. La realizzazione [illegible] stata esposta il [illegible] e 4 giugno al Palazzetto dello Sport di Varazze.

Alle «Mazzini»

Il [illegible] di tre giorni di happening

SAVONA. Tre giorni di festeggiamenti alla scuola elementare «Giuseppe Mazzini» di Savona.

L'11, il 12 e 13 giugno genitori, alunni, insegnanti e l'intero quartiere di Villapiana organizzeranno la festa per concludere insieme l'anno scolastico '97-'98.

Saranno realizzati nei locali della scuola di [illegible] Verdi laboratori, mostre, incontri [illegible] spettacoli. Saranno esposti gli splendidi lavori eseguiti dai bambini della scuola materna statale di via Alessandria.

Due pomeriggi (12 [illegible] 13 giugno) si effettuerà un percorso di educazione stradale per i bambini, con le biciclette, nei giardini antistanti la scuola, realizzato grazie all'intervento [illegible] alla disponibilità della polizia municipale. Ci [illegible] inoltre la possibilità di degustare piatti della cucina mediterranea.

Tale iniziativa, già sperimen-[illegible] con [illegible] lo [illegible] anno, è finalizzata alla promozione di una maggiore relazione fra scuola, famiglia e territorio. L'apertura della festa sarà allietata dalla presenza «itinerante» della banda cittadina «A. Forzano».

In programma la mostra mercato delle classi, il laboratorio multilab, il giornalini realizzato da scolari [illegible] insegnanti. Non poteva mancare il servizio [illegible] pronto soccorso

Scuole «Mazzini»

INTERVENTO

La dispersione scolastica «Colpa di certi giudizi...»

E anche l'Ocse (l'istituzione internazionale per l'Organizzazione, la Cooperazione e lo Sviluppo economico) nel suo rapporto sulle «politiche nazionali dell'istruzione» punta il dito sul fenomeno della «dispersione scolastica» che caratterizza il sistema educativo, caldeggiando iniziative tali da contribuire a ridurre il ritardo dell'Italia in campo educativo e a dar vita, fin dall'inizio del secolo venturo, ad un sistema scolastico innovativo [illegible] [illegible] successo», significa che sul terreno/scuola la partita è ancora tutta da giocare. Significa che vanno rivisti e ribaltati concetti e assiomi legati alla «scuola e al fare scuola». Questa premessa per puntualizzare alcuni aspetti di «quanto si [illegible] dicendo» della scuola . E segnalo quanto segue: l'equazione giudizio di terza media/sufficiente=soggetto debole non è assolutamente verificata (così come il contrario: ottimo=valido) in quanto troppi elementi rendono soggettivo e quindi opinabile [illegible] giudizio. Esempio: prima di addivenire ad un qualunque giudizio si sono considerati i retroterra culturali e sociali del ragazzo? Si sono approfondite le sue problematiche, familiari [illegible] personali? Si [illegible] sempre curata la sua evoluzione intellettuale e formativa? Sono state approntate adeguate metodologie didattiche? E' stato motivato allo studio? Sono stati rimossi gli ostacoli che potevano impedire la sua riuscita? ecc. ecc.. E ancora: il giudizio è sorretto da conoscenze aggiornate dei percorsi formativi in prosieguo? Si conosce l'offerta formativa? E la si [illegible] nosce senza condizionamenti? Trascuro altre considerazioni e, per rimanere alla realtà scolastica a cui appartengo, le [illegible] nella seguente nota: [illegible] un'allieva del «Mazzini», la vincitrice del Master alla «Bocconi» offerto dal Soroptimist di Savona al miglior studente della provincia.

Gabriella Rosso
*preside «Mazzini»

Viaggio-scambio in Danimarca di 32 studenti del «Chiabrera»

Alla scoperta di Asger Jorn

Il gruppo «Co.br.a» e le magie Anni 50

SAVONA. Trentadue ragazzi all'esplorazione della Danimarca: dal 21 aprile al 1 maggio [illegible] ragazzi delle classi IA e IC del Liceo «Chiabrera», si [illegible] stati ospitati in famiglie nella città danese di Arhus per partecipare ad uno scambio culturale.

Scopo del nostro viaggio [illegible] quello [illegible] [illegible]re i luoghi in cui visse e operò un importantissimo artista europeo nato in Danimarca, Asger Jorn.

Ad Arhus, nell'atrio del liceo, è sistemato un imponente pannello di ceramica, realizzato ad Albisola dallo stesso Jorn e trasportato in Danimarca su vagoni ferroviari.

Abbiamo avuto modo di visitare il museo dedicato alla produzione del gruppo «Co.br.a.», formatosi negli anni '50 a cui aderì Jorn. Il circolo prese il nome dalle iniziali di Copenaghen, Bruxelles e Amsterdam. Trattandosi di uno scambio culturale abbiamo partecipato a scuola ad alcune attività in comune con i ragazzi di Arhus, [illegible] una partita a «rounders», tipico gioco danese simile al baseball [illegible] [illegible] stimolamente lezione di musica con tanto di accompagnamento col pianoforte a coda.

Pertanto ci siamo resi conto delle notevoli differenze nel modo di vivere la scuola sia da parte degli studenti che degli insegnanti. La scuola superiore in Danimarca assomiglia più a quella dei telefilm americani che non a quella, vetusta, italiana. Ma certamente [illegible] questi undici giorni abbiamo compreso meglio alcuni aspetti della cultura danese. Gli abitanti di questa terra vanno molto fieri del loro passato durante l'epo-[illegible] vichinga, si percepisce la grande diffidenza che nutrono nei confronti dei tedeschi. Per [illegible] Paese grande due volte la Toscana, con cinque milioni di abitanti, [illegible] facile rinunciare [illegible] alla propria identità. Ecco perché la bandiera nazionale esposte all'esterno degli edifici sono moltissime. Un altro aspetto che colpisce lo straniero è la gran quantità di biciclette in circolazione. Ogni persona, di qualsiasi età o ceto ne possiede una. Chi si serve della bici dispone [illegible] corsie separate su tutte le strade cittadine, provviste di semafori riservati e ha il diritto di precedenza. Ovviamente non potevamo non rispettare le abitudini dei nostri coetanei danesi e così anche noi abbiamo gustato l'ottima birra. Non possiamo dire altrettanto della cucina, molto diversa da quella mediterranea [illegible] dunque poco apprezzata da chi solitamente mangia pasta al pomodoro e al pesto.

Comunque, ogni famiglia che ci ha ospitato [illegible] è mostrata gentile e ha cercato di non farci sentire troppo distanti da [illegible] Qualche problema, [illegible] comprensibile, c'è stato [illegible] l'inglese: [illegible]m è perfetto! Possiamo dire, in conclusione, che [illegible] un falso mito quello secondo cui i popoli del Nord sono freddi, distaccati, impassibili. Se non ci credete, non vi resta che visitare questo splendido Paese, la Danimarca.

Alessandro Oderda

Savona: cerimonia all'Unione Industriali

G. Ferraris, consegna dei premi «Prigogine»

Il direttore dell'Unione Industriali Luciano Pasquale premia uno studente Itis

SAVONA. Sono otto le aziende savonesi che hanno offerto le borse di studio per il premio «Prigogine», dedicato al Nobel, a curaq dell'Itis Ferraris. Si tratta di «Athena Informatica»; «Bitron»; «Dogma»; «Exxon Chemical»; «Magrini Galileo»; «Vetri.I» [illegible] la «Vian Cosmetic». Gli studenti con le medie più alte sono stati premiati, tra gli altri, anche dal direttore dell'Unione Industriali di Savona, Luciano Pasquale. La cerimonia è stata organizzata dall'Itis «Ferraris» di Savona.

Tutte le tappe più significative della scuola per ragionieri di via don Bosco

«Boselli», una storia savonese

La città si riflette nel libro dedicato all'istituto

SAVONA. E' una miniera di notizie, aneddoti, curiosità che spaziano nell'arco di quasi un secolo e mezzo di vita cittadina. E' «"Boselli" mio carissimo», il libro dedicato alla storia dell'omonimo istituto tecnico [illegible] merciale di Savona [illegible] 1862 al 1997.

L'autore è un insegnante della scuola di via don Bosco, Maurizio Calvo, da [illegible] anni in servizio, abile nell'evitare di cadere nella retorica dei ricordi per affidarsi invece, con [illegible] piglio [illegible] narratore, ad una cronistoria che non perde mai di vista il legame tra il «Boselli» e la città.

Maurizio Calvo racconta delle radici dell'istituto che ha «formato» in tutti questi anni migliaia di ragionieri, fondato sul finire del secolo scorso quando Savona su [illegible] abitanti censiti contava ben 12.179 analfabeti. «Due savonesi su tre non sapevano leggere - annota l'autore - e nei paesi della provincia la situazione era ancora peggiore».

Il libro passa in rassegna, con ricchezza [illegible] particolari e illustrazioni [illegible] inedite, lo sviluppo della città (i primi fanali a gas nel 1871, l'attività dei cantieri navali, la crescita della popolazione scolastica e lo sviluppo dell'istituto, dedicato al[illegible] statista savonese Paolo Bo-[illegible] che fu anche capo del go-[illegible] nei difficili anni della prima guerra mondiale).

Le foto che ricordano le varie sezioni e classi dell'istituto [illegible] via don Bosco sono poi la testimonianza di quanto siano cambiati, e non solo nel modo di vestire, gli studenti nel corso degli anni. E' sufficiente, [illegible] esempio, sfogliare i capitoli dedicati alle gite [illegible]lastiche [illegible] fine anno: [illegible] quelle appena fuori porta, [illegible] S.Bartolomeo del Bo-[illegible], a quelle odierne persino in lontane isole da sogno.

E la parte dedicata all'attività sportiva? Vi si scoprono, ritratto in piena corsa sulle pi-[illegible] d'atletica, [illegible] dirigente di banca o il commercialista alla moda. E gli anni bui [illegible] guerra, quelli del fascismo, i «ritratti» degli insegnanti storici e più [illegible] del «Boselli»,.

Le testimonianze, poi, riservano sorprese una più bella dell'altra. Perchè nell'istituto [illegible] stati allievi [illegible] docenti personaggi quali Gina Lagorio, Silvio Riolfo Marengo [illegible] non poteva certo mancare, quel Renzo Aiolfi, già assessore comunale, di-[illegible] del Chiabrera, della pinacoteca, attore, sportivo, storico [illegible] e scrittore, che stavolta [illegible] ha neppure mancato [illegible] essere prodigo di preziosi consigli verso l'autore del libro. Un libro, [illegible] nei minimi particolari dall'Editrice Liguria di Norberto Sabatelli, che non deve mancare nella biblioteca dei savonesi, anche se non ax allievi. [l. p.]

Studenti e professori hanno partecipato al concorso nazionale Einaudi

«Peterlin», ecco il libro fai-da-te

«Joe e il cerchio di fuoco» presentato oggi [illegible] Vaso

«Joe e il cerchio di fuoco», della classe [illegible] della media «Peterlin». E' il volume che ha partecipato al concorso nazionale organizzato dalla Casa editrice Garzanti «Editori in classe». La storia è del gorilla Joe che vive [illegible]n un dubbio: restare al circo con il domatore o torna[illegible] nella foresta. Il volume sarà presentato alle 17,30 di oggi mercoledì presso la Lega Nautica Vadese. In soli due mesi e mezzo la scolaresca, 10 ragazzi e ragazze, è riuscita ad elaborare il testo grezzo fornito [illegible] Garzanti, correggendone gli errori, dividendolo in capitoli, disegnando i personaggi per [illegible] illustrazioni e ideando un fantasioso finale. A turno gli allievi hanno svolto i vari ruoli, dall'impaginatore al redattore, dal correttore di bozze all'illustratore. L'opera [illegible] coordinata da Rosella Ricci, arte grafica di Dianella Coggiola, prefazione di Maria T[illegible] Castellana. [a. r.]

Gli studenti-scrittori della Peterlin presentano oggi «Joe e il cerchio di fuoco»

[illegible]

MATERNE «R. CUNEO»

Corso di aggiornamento sul linguaggio dei bin[illegible]

Sabato prossimo, 13 giugno, con inizio alle ore 9, nella Scuola Materna «Renata Cuneo» di via Chiappino a Savona si terrà un'iniziativa di aggiornamento approvata dal collegio docenti della Scuola Materna [illegible] tema «La valenza dei linguaggi nel processo formativo dei bainbini e delle bambine di oggi: ruolo delle nuovo tecnologie [illegible] prospettive di continuità». Al termine dell'incontro sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

«XXV Aprile»

La festa di fine d'anno [illegible]i giardini S[illegible]lla

Come di consueto la Scuola Elementare «XXV Aprile» di Savona, a conclusione dell'anno scolastico, ha organizzato nella giornata di ieri, ai «Serenella», uno spettacolo [illegible] animazione ed espressioni teatrali, recitazione [illegible] filastrocche, esecuzione di brani musicali e [illegible] canti insieme alla Corale Alpina Savonese.

E al Giro aereo di Sicilia vincono i due piloti dell'Aeroclub Borea e Fattori

Al via i voli con la Sardegna

Da fine giugno collegamento da Villanova

VILLANOVA. Nuovi collegamenti estivi settimanali con la Sardegna e prestigiosa vittoria al Giro Aereo Internazionale di Sicilia di Sergio Borea e Piergiorgio Fattori dell'Aeroclub Savona e della Riviera Ligure. Queste le novità che arrivano dall'aeroporto.

SARDEGNA. Ad iniziare da fine mese verranno attivati, con un velivolo ATR da 48 passeggeri, gestito da Aviosarda e con la collaborazione della Med Air, voli che uniranno Villanova con Olbia. Il collegamento si effettuerà nei mesi di luglio ed agosto e possibile protrazione a settembre. Le modalità del servizio verranno comunicate fra qualche giorno.

Non si tratta ancora del progetto «1000 ore» col quale si è tentando (ma per ora senza successo) di aprire una linea regolare Roma (quotidiana) e Napoli (settimanale) con un aereo di stanza nell'aeroporto villanovese (un «Jet Stream 31», 19 passeggeri). Sarebbe, la realizzazione di tale progetto, il coronamento di una serie di importanti miglioramenti apportati dal nuovo consiglio di amministrazione alla struttura aeroportuale che hanno visto dapprima la nuova recinzione, quindi l'illuminazione notturna della pista, la presenza di turni efficaci di sicurezza per i voli e del futuro arrivo di una base di elicotteri dei carabinieri.

Al via i voli con la Sardegna dall'aeroporto di Villanova d'Albenga

La decisione di dare il via alla linea turistica di fine settimana con Olbia è arriva quasi in extremis. Dalla sua riuscita potrebbero dipendere l'apertura di altre linee. Infatti sull'ipotesi delle «1000 ore», che potrebbe anche avviare l'esperienza dei voli turistici charter, incontra ancora qualche perplessità, anche se il rischio di non coprire 16 posti per ogni volo ricadrebbe solo per il 5 per cento sugli enti azionisti dell'aeroporto. Il turismo della zona, comunque, è in attesa di questa «crescita», soprattutto in vista del Giubileo del 2000.

Di Borea e Fattori hanno creato entusiasmo all'Aeroclub, proprio alla vigilia della seconda fase del Trofeo Crippa di acrobazia aerea (13 e 14 giugno). Nelle prime prove successi di Giraudo e Gasparini.

La vittoria in Sicilia dei due piloti liguri è stata raggiunta con i punti nelle specialità di regolarità e velocità prevalendo sui padroni di casa Biondo e Gucciardo. [r. sr.]

Il meteo finisce on line

Dalla Riviera immagini on line per le previsioni in tempo reale

ALASSIO. La polemica sulle previsioni del tempo che spesso vengono sbagliate non smettere. Ma dopo la protesta la Riviera si muovendo per risolvere il problema. Alassio, ad esempio, si sta muovendo come Comune per mettere a disposizione dei turisti un numero telefonico dove verrà ripetuto il bollettino di Portosole. Non solo. Nel sito Internet che gli albergatori hanno da anni per promuovere le loro attività verranno fornite le informazioni del tempo e, apposite telecamere fisse, sarà mostrata in tempo reale la situazione climatica della Baia del Sole. Anche l'hotel Delfino di Laigueglia, nel suo sito, da tempo ha piazzato una telecamera che, giornalmente, propone a chi naviga sulla rete la reale situazione metereologica. «Adesso vogliamo aumentare il numero di telecamere in altre zone della Liguria», spiegano al Delfino. E l'Apt delle Palme, che per prima ha utilizzato Internet per promozione e servizi, sta per attrezzare i suoi spazi telematici con una diverse telecamere piazzate lungo la Riviera

Ieri pomeriggio, intanto, una troupe di «Verissimo», la trasmissione di Canale 5 condotta da Cristina Parodi, ha fatto tappa ad Alassio. Sul molo, intervistati dai giornalisti Mediaset, il presidente provinciale degli albergatori Massimo Parodi, quello alassino Enrico Mantellassi e quello di Imperia Valerio Lo Cascio oltre al responsabile del meteo Portosole Achille Pennellatore. Pace fatta, dunque, tra la Riviera e i metereologi? A giudicare dai toni educati si direbbe di sì ma, probabilmente, si tratta di pace armata. «Il problema è riuscire a trovare gli aggiustamenti per il futuro ed evitare che ci siano, nei meteo, le nuvole quando poi nella realtà brilla il sole su tutta la Riviera turistica», commenta Massimo Parodi a nome di tutta la categoria. [s. p.]

Preoccupazione per la «Legge 155»

Le nuove norme per gli alimentari

ALBENGA. Il 28 giugno scadono i termini della legge 155, la nuova normativa sull'igiene degli alimenti. Riguarda tutti gli operatori che preparano, trasformano, manipolano, confezionano, trasportano o vendono prodotti alimentari. Per esibirlo in caso di ispezione ogni esercizio commerciale dovrà tenere un proprio Piano di autocontrollo.

«Si tratta di un documento aziendale che deve essere personalizzato sulle reali attività dell'esercizio. Interessa bar, ristoranti, pasticcerie, gelaterie, alberghi, campeggi, gastronomie, panetterie, macellerie, pescherie e grossisti alimentari», ha spiegato il presidente dell'Ascom albenganese Mario Saccone. E proseguito: «La nostra ha già dato una prima informazione tramite seminari sull'argomento e oggi è in grado di offrire il piano personalizzato per ogni azienda. Nei prossimi giorni inizieranno le prenotazioni per i corsi professionali in sede».

Questa sera, nei locali del centro «Portesani» di Vadino si terrà incontro a livello provinciale in merito alla nuova legge. «Seppur fosse stato annunciato un rinvio sull'entrata in vigore della legge questo non ci sarà. Solo le sanzioni, da 10 a 60 milioni, slitteranno di un anno. Stasera alimentaristi, gelatai, ristoratori ed altri operatori potranno avere maggiori informazioni in merito», ha detto Mario Dello Mastro, funzionario della Confesercenti.

Il presidente Ascom Mario Saccone

La prossima entrata in vigore della nuova legge sull'igiene degli alimenti creando anche speculazioni ed equivoci. Ha detto ancora Mario Saccone: «Consigliamo a tutti gli interessati di informarsi attentamente in quanto in questi giorni molti si offrono come persone e enti in grado di fornire sia il piano di autocontrollo sia i corsi professionali. Bisogna diffidare da chi sostiene che bisogna fare molte analisi sia dei prodotti alimentari sia delle superfici di lavoro». [m. br.]

Vendevano «abusivamente» auto usate

Blitz della polizia Carrozzieri multati

SAVONA. Indagine della polizia su giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli uomini della sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, soltanto agli inizi, hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su ventina di controlli.

E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un businessa milionario. Le auto vengono comprate da carrozzieri e meccanici nelle concessionarie per poche centinaia di mila lire: le scelgono fra quelle più vecchie o in pessime condizioni che i saloni ritirano dai clienti che hanno acquistato una . Sono quindi sistemate, messe a punto nella parte meccanica, collaudate e rivendute.

Un carrozziere albenganese ha spiegato per filo e per segno alla polizia il giro d'affari: «Non c'è bisogno - ha detto - di fare annunci sui giornali. Io, ad esempio, ho la mia cerchia di clienti e tramite loro riesco a piazzare macchine». I carrozziere si è visto notificare una contravvenzione di sei milioni per aver venduto auto «abusivamente» e nei suoi confronti è scattata una segnalazione al Comune: il sindaco potrebbe decidere di sospendergli temporaneamente la licenza.

Stessa sorte è toccata ad altri due colleghi titolari altrettante carrozzerie nella Riviera di ponente.

L'indagine, che è coordinata dagli ispettori della di polizia amministrativa Giuliano Venturino e Roberto Centazzo, non sarebbe però ancora conclusa.

Stando a quanto trapelato, gli investigatori avrebbero infatti già individuato una decina di carrozzieri e meccanici in tutto il savonese che riescono ad arrotondare gli incassi, rivendendo le autovetture usate. «Il difficile - spiegano i funzionari della questura - è sorprenderli sul fatto. Occorre avere molta pazienza». [c. v.]

E sulle aree dei cantieri si sta trattando per poterle utilizzare anche per il turismo

«Il Santa Corona resta a Pietra»

Il Consiglio «boccia» l'ipotesi di un nuovo ospedale

PIETRA L. L'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure deve restare tale anche in futuro mentre l'area dei cantieri navali Rodriguez potrebbe, almeno in parte, cambiare la sua destinazione d'uso aprendosi al turismo. E' in estrema sintesi il resoconto dei due ordini del giorno votati quasi all'unanimità l'altra sera dal Consiglio comunale. A proporli è stata la giunta leghista soprattutto in seguito a molte notizie di stampa.

CORONA. Le ipotesi di trasformare il grande ospedale in un centro turistico, per realizzare un unico ospedale a Ponente, state definite «fantasiose». A ventilare questo progetto è stato presidente della provincia, Alessandro Garassini, ma prima di lui altri esponenti, dall'ex manager dell'Asl Roberto Cuneo al sindaco sospeso di Albenga Angelo Viveri. Al Consiglio pietrese non piacciono «le ingerenze e le imposizioni esterne». Il documento, dopo una lunga discussione, è stato votato con l'impegno di mantenere l'attuale destinazione ospedaliera all'area fatta eccezione per «le modifiche urbanistiche da apportare all'Accordo di programma in itinere». Santa Corona cederà una parte del suo territorio, all'Aurelia, chiedendo in cambio opere e servizi. «L'Accordo è a buon punto, abbiamo avuto il preciso mandato dal Consiglio comunale», ha detto l'assessore Walter Cattaneo. Il Comune informerà del suo ordine del giorno tutti gli enti interessati.

CANTIERI. Più acceso, non accuse, il dibattito sui cantieri navali Rodriguez. definitiva tutti i gruppi presenti (assente solo rappresentante dell'Ulivo) si sono detti disponibili ad esaminare ipotesi di un diverso utilizzo dell'area. Oggi il cantiere con 90 miliardi di fatturato (4 traghetti) occupa 21 dipendenti con un indotto di 200 unità. Senza mezzi termini la presa di posizione di Mario Carrara (Ccd). Ha detto: «Si devono trovare soluzioni turistiche, residenziali e commerciali, che consentano un maggior utilizzo di questi 5 ettari sul mare. Siamo convinti che ci molti posti di lavoro in più». Anche Edoardo Ciribì (Ppi) e Paolo Palmarini (Polo) hanno, con diverse sfumature, concordato sull'ipotesi soluzioni per l'area. La giunta leghista non ha ne confermato ne smentito l'ipotesi di primi approcci la proprietà della Rodriguez. A Pietra la questione si dibatte da decenni. Oggi forse con po' timori che in passato. Ci sono bozze che prevedono nuovi insediamenti, compresa una darsena. per ora sono solo ipotesi anche perchè l'intervento coinvolge almeno una decina di soggetti pubblici. [a. r.]

PIETRA L.

A 10 «silenziosa» a Ranzi

Guerra ai rumori sull'Autofiori. Le lamentele che da gli abitanti delle sia in prossimità della A 10 saranno accolte. Ieri stato illustrato nel Comune di Pietra Ligure dall'assessore regionale all'ambiente, Nicolò Alonzo', il protocollo di intesa sottoscritto con la società Autostrada dei Fiori sulle modalità utilizzo dei fondi accantonati per studi, progetti e interventi per «l'abbattimento dei rumori conseguenti al traffico in relazione agli insediamenti abitativi». Nel «protocollo» sono individuati i criteri per decidere le priorità di intervento e lo studio di metodiche di progettazione che prospettino soluzioni all'inquinamento acustico nel rispetto delle problematiche ambientali e paesaggistiche. La scelta del Comune pietrese per presentare l'intesa non è casuale: Regione e autostrada hanno convenuto infatti sulla prima priorità che è stata individuata nella frazione di Ranzi. [r. sr.]

Contro l'Irap

L'agricoltura di Albenga ricorre al Tar

ALBENGA. Dopo molte iniziative e trattative, parte un ricorso al Tar del Lazio e l'autoriduzione dell'acconto per protestare contro l'Irap. Queste le ultime mosse di Coldiretti, Cia e Confagricoltura per ottenere «le opportune correzioni alla normativa ed attenuanti agli effetti pesantissimi che l'Irap produrrà sulle aziende agricole liguri».

Con il ricorso al Tribunale amministrativo si chiede «l'annullamento e la sospensione dei provvedimenti attuativi della nuova imposta». Questo per la «pesantezza dell'impatto sul settore», risultando «un vero e proprio nuovo tributo», e per la «mancata applicazione della "clausola di salvaguardia" delle aziende agricole». Per protestare gli agricoltori ricorrono all'autodeterminazione della stessa clausola «versando in acconto una somma superiore al doppio di quanto pagato per le imposte soppresse». Le organizzazioni agricole rivendicano l'apertura di un confronto col Governo. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Operazione antiprostituzione della questura

Pattuglione antiprostituzione nella notte scorsa da parte degli uomini della questura di Savona. L'operazione ha portato ad una ventina di fogli di via e ad altrettanti verbali per infrazioni alla circolazione. Pattuglioni contro la prostituzione e l'immigrazione abusiva saranno ripetuti nei prossimi giorni. [m. br.]

FI L.

Piaggio, al vaglio le proposte acquisto

Due gruppi di lavoro stanno vagliando le proposte d'acquisto della Piaggio di Finale Ligure. Sono state decise dai dipendenti dell'azienda. La proposta della Tushav per ora è meglio piazzata di quella della società Ala. [a. r.]

LOANO

I lavori per rimodernare le scuole in Consiglio

Lavori di adeguamento dell'edificio ex colonia «Città di Torino» saranno discussi giovedì pomeriggio in Consiglio provinciale. Il grande edificio ospita gli istituti superiori per ragionieri e geometri. [a. r.]

TORINO

Chiesto giudizio per presunto trafficante

La procura di Torino ha chiesto il rinvio a giudizio per 40 persone che sarebbero coinvolte in un traffico di droga in Piemonte gestito, secondo l'accusa, da una organizzazione legata alla 'ndrangheta. La figura principale, a parere del pm Marcello Tatangelo, sarebbe Rocco Pronesti, 47 anni, di Cittanova (Reggio Calabria), che sarebbe riuscito a gestire le fila del traffico da Albenga (Savona), dove si trovava in soggiorno obbligato. [Ansa]

La procura non esclude nuove indagini per la vicenda di piazza Corridoni

Caso Viveri, slitta maxi-udienza

Intercettazioni: il perito chiede una proroga

Il sindaco sospeso Angelo Viveri

SAVONA. Slitta l'udienza preliminare per la maxi-inchiesta che portò all'arresto del sindaco di Albenga Angelo Viveri, di assessori, funzionari comunali e imprenditori.

E' diretta conseguenza della proroga di tre mesi cessa ieri dal gip Francesco Meloni al perito incaricato di trascrivere le intercettazioni telefoniche e ambientali: una di lavoro al quale il consulente, che avrebbe dovuto depositare le trascrizioni ieri, non ha potuto far fronte nei termini.

L'udienza era stata fissata per il prossimo 23 giugno. Secondo una previsione autorevole, non si terrà prima di novembre. Si allungano così anche i tempi della riserva espressa dal gip Meloni circa la ammissibilità (contestata dalla difesa) di quelle trascrizioni che coinvolgevano, quali semplici interlocutori di Viveri, gli attuali ministro Claudio Burlando e questore della Camera Maura Camoirano.

Intanto, sempre sul fronte giudiziario, non è stato ieri in procura l'avvio di indagini a carico di Viveri per il «caso di piazza Corridoni», quello incentrato sulla cessione in uso al movimento politico di Ad dell'area adiacente alla piazza. Viveri era stato assolto dall'abuso d'ufficio e dal falso, perchè il fatto non sussiste. Nella sentenza, però, i giudici hanno fatto riferimento all'emissione di una ordinanza (n. 299 del 31 luglio '96) che prolungava da 5 a 21 giorni l' gratuito dell'area, indicato dal pm Alberto Landolfi nella requisitoria. «Se effettivamente vi stato un provvedimento del sindaco del tenore indicato dal pm, tale atto integrerebbe gli estremi oggettivi dell'abuso d'ufficio...» scrivono i giudici, che hanno pertanto trasmesso gli atti al pm. [f. p.]

COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

Lavori "re pavimentazione e arredo urbano del centro storico"

Esito gara d'appalto in estratto

In applicazione della Legge 19/3/1990, n° 55, articolo 20, si rende noto che in data 13/1/1998 è stata esperita la licitazione privata per l'affidamento dei lavori in oggetto, di cui si è redatto debito verbale depositato agli quali Comune. seguito sono riportati i principali elementi ai sensi della normativa vigente.
Importo a base d'asta: lire 1.287.000.000.
Metodo di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94, e successive modificazioni, ovvero con il criterio prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari, con ammissione esclusivamente delle offerte in ribasso sull'importo a base d'asta, ed esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi di legge.
Imprese invitate: n° 57.
Imprese offerenti: n° 11.
Imprese ammesse alla gara: n° 11.
Offerte anomale: in applicazione dell'art. 21 bis della Legge 11/2/1994, n° 109, e successive modificazioni ed integrazioni, è stata determinata la soglia di anomalia in percentuale pari al 9,67% (nove virgola sessantasette per cento).
Impresa aggiudicataria: A.L.C.E. s.r.l. - via Nizza, 2 - Savona (SV).
Prezzo offerto: 1.163.598.900 (lire unmilliardocentosessantatremilionicinquecentonovantaseimilanovecento) pari ad un ribasso del 9,59%.
Il presente esito di gara, in forma integrale, è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure dal giorno 23/4/1998; copia integrale potrà essere richiesta presso l'U.T. questa Amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Alessandro Botta

IL SINDACO
p.i. Roberto Peluffo

La Stampa tutto LA STAMPA Compact 1678-02005

La salma del manager morto nello Yemen riposa accanto a quella della madre

Folla per l'addio a Lombardini

Roccavignale: in centinaia attorno ai familiari

ROCCAVIGNALE. Da ieri Umberto Lombardini, l'imprenditore di 43 anni morto venerdì in un incidente stradale [illegible] nello Yemen, riposa accanto alla madre, Caterina Berruti, nella tomba di famiglia del cimitero di Roccavignale.

A dargli l'ultimo saluto, ieri mattina, nella chiesa parrocchiale c'erano tutti. Il padre, Licio Claudio, la moglie Luisella Luciano, le figlie Caterina e Ludovica, il fratello Marcello, le sorelle Manuela e Tilde, i parenti, rappresentanti del mondo imprenditoriale e politico, collaboratori e dipendenti, forze dell'ordine e tanti, tantissimi amici. Uno fra tutti, Aldo Spineli, presidente del Genoa. A celebrare il rito funebre, nella chiesa gremita, il parroco di Millesimo, don Settimo Ornato e quello di Roccavignale, don Agostino Levratto. Preghiere e parole di conforto e l'invito a rimanere accanto alla famiglia in [illegible] momento così tragico. Poi il corteo funebre ha raggiunto il cimitero del paese.

Umberto Lombardini, che da quattro anni aveva preso in mano le redini del gruppo, era partito alla volta dello Yemen per seguire lo stato di avanzamento dei lavori di un campus universitario. Ma durante il tragitto da Sana a Odeida, insieme al geometra Claudio Possetto, di Cairo, responsabile dei cantieri, è rimasto coinvolto in un drammatico incidente. La Land Rover su cui viaggiava è stata colpita dal pneumatico staccatosi da un camion che la precedeva. L'altro giorno la salma è arrivata a Genova ed è stata trasferita a Roccavignale dove ieri, alla presenza di centinaia di persone, si sono svolte le esequie. [l. b.]

Due momenti dei funerali di Umberto Lombardini ieri mattina a Roccavignale

Strade sicure

Più guard-rail e nuovo asfalto

CAIRO M. Interventi per la messa in sicurezza di alcune strade statali e provinciali che attraversano la Val Bormida. Il Comitato per la sicurezza stradale, presieduto da Arnaldo Bagnasco, nei giorni scorsi ha preso nuovamente contatti con l'Anas e con l'Amministrazione provinciale per valutare la situazione viaria, anche alla luce degli incidenti verificatisi in queste ultime settimane.

L'Anas ha annunciato che, a giorni, prenderanno il via i lavori di installazione di nuovi guard-rail lungo la Cairo-Carcare nel tratto compreso tra le aree Agrimont e il sottopasso ferroviario di S.Giuseppe.

Non solo, ma sulla provinciale che collega il colle del Melogno ad Osiglia, sino al tratto che costeggia il bacino artificiale, a breve verranno installate una serie di barriere di protezione in grado di garantire maggiore sicurezza agli automobilisti il cui numero, nel periodo estivo, aumenta notevolmente.

Sempre per quanto riguarda gli interventi decisi dall'Amministrazione provinciale, nei giorni scorsi sono cominciati anche i lavori di asfaltatura lungo la strada che collega Carcare a Pallare in uno dei tratti più pericolosi del tracciato, già ripetutamente teatro di gravi incidenti. [l. b.]

Giostra addio

Cairo, proteste delle mamme

CAIRO M. Ancora quattro mesi, poi la giostrina della signora Angela, in piazza della Vittoria, [illegible] sei anni tradizionale meta di decine di bambini, dovrà andarsene. Uno «sfratto» per le macchinine colorate e i cavalli scalpitanti che si inseguono in cerchio fra le risate dei piccoli, che avrebbe dovuto consumarsi già entro il 1° giugno, e che il Comune, a pochi giorni dalla scadenza, visto anche il ritardo con cui decollerà il progetto dei centri integrati di via, ha concesso di prorogare fino ad ottobre per non rovinare la «stagione» del giostraio.

Bruno Barbero, presidente dell'istituto proprietario delle ex scuole medie dove sorgerà il nuovo municipio, e dell'area dove è posizionata la giostra, motiva il rifiuto del rinnovo dell'autorizzazione, per «evidenti ragioni [illegible] e variazione d'uso del terreno».

Per Angela Giacobbe, però, «quella della sicurezza sembra proprio una scusa, visto che la giostra è coperta ed è al di là della recinzione attorno all'ex scuola. La piazza, se è pericolosa per me, lo è per tutti. Capisco che il Comune ha in progetto grandi lavori, ma allora mi dica dove posso andare». Anche le mamme difendono la giostra: «Uno dei pochi angoli di Cairo dedicati ai bambini». [m. ca.]

Troppi furti al mercato settimanale

Cairo, task force contro i borseggi

CAIRO Una «task force» per controllare il mercato settimanale di piazza della Vittoria? E' quanto chiedono molti cairesi, esasperati dall'aumento dei casi di borseggio, soprattutto ai danni di anziani. Un fenomeno che, più che per i numeri in sè - oltretutto probabilmente inferiori alla realtà, contando anche chi decide di non sporgere denuncia - preoccupa soprattutto perchè non [illegible] a smettere nonostante i controlli di vigili e carabinieri.

Spiega, però, una donna amica di una delle ultime vittime: «Non si può dire che le forze dell'ordine non facciano il loro lavoro, e ci accorgiamo della presenza dei vigili e dei carabinieri, sia in divisa che in borghese. Ma, forse il punto è proprio questo: [illegible] ne accorgiamo noi ne accorgono anche i borseggiatori, soprattutto si tratta di gente del posto, e probabilmente la prevenzione [illegible] basta».

Ma che si tratti di gente del posto non è assodato, anzi, i sospetti si indirizzano in altre direzioni, così come non è detto che si tratti di un'unica banda di specialisti, visti anche i diversi modi di operare, con i portafogli poi gettati nei cassonetti della spazzatura, o nei vicoli o, addirittura, nascosti fra la merce di alcune bancarelle. Quasi sicuramente, però, i borseggiatori lavorano in coppia.

Il comandante dei vigili, Fulvio Nicolini, assicurando che già dal prossimo giovedì verranno prese opportune contromisure, inizia col dare alcuni semplici, ma efficaci, consigli: «Non tenere la borsa aperta, pagare coi soldi giusti senza ostentare quanto denaro si ha con sè, fare attenzione a spintoni che possono sembrare casuali». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

In località Isole s'inaugura campo da tennis in terra rossa

Domenica, alle 16, in località Isole, verrà inaugurato il nuovo campo da tennis in terra rossa. Previste dimostrazioni della macchina che misura la velocità della pallina battuta. Seguirà un rinfresco. [l. b.]

Al 6 e non al 7 per mille l'«ici» sulla prima casa

«L'Ici sulla prima casa è al 6 per mille e sulla seconda al 7 per mille, viceversa». Lo precisa il vicesindaco Schinca dopo le proposte avanzate da «Progressisti con Altare», pds e Rifondazione. [l. b.]

Sul palco del teatro Lux una compagnia di giovani

Elena Bertone, Maddalena Briano, Tiziana Camusso, Donna Giuffrè, Ada Gulfo, Futura Lacqua, Simona Molinari, Chiara Pella, Andrea Picalli e William Zoppi sono i giovani interpreti dello spettacolo «La leggenda dei colori» in scena sabato alle 21 al Lux. [m. ca.]

Sarà rimessa a nuovo la strada Valle-Brignola

Nuova pavimentazione per la strada fra la frazione Valle e Brignola. Il Comune ha indetto il bando di progettazione 300 milioni di lavori. [m. ca.]

ALL'IPERCOOP FAI LA SPESA E TI GODI I MONDIALI ALLA GRANDE

Perché all'Ipercoop di Savona
abbiamo preparato per te uno schermo gigante, per permetterti di fare la spesa e di vedere nello stesso tempo le partite dei mondiali di calcio in grande. Allora, ti aspettiamo per partecipare insieme all'avventura dei mondiali.

ipercoop SAVONA

Ipercoop Savona C.so Ricci 211/R- Tel. 019/84061

Anche oggi gratis alla rassegna di San Giorgio con il tagliando de La Stampa

«Expo Albenga» entra nel vivo

Questa sera canta Fred junior Buscaglione

ALBENGA. Prodotti commerciali, artigianato, attrazioni, musica, ballo, gastronomia: in due parole «Expo Albenga». A San Giorgio, fino a domenica, interessanti novità, relax e sorprese sono di casa. Nel grande spazio espositivo si tocca con mano la validità delle proposte presentate dalle aziende alla fiera delle valli ingaune.

La terza edizione dell'expo albenganese, organizzata dalla LigurExpo e dalla Confesercenti di Savona e promossa da La Stampa e da Radio Onda Ligure ha già attirato in questi giorni di apertura moltissimi visitatori tra i 70 stand. Dalle 18 alle 23 nei giorni feriali e dalle 16 alle 24 sabato e domenica i cancelli d'accesso alla fiera rimangono aperti al pubblico. L'ingresso anche quest'anno è gratuito e tutti i lettori de La Stampa che ritagliando e consegnando alla cassa il coupon pubblicato qui a fianco saranno i benvenuti. Per ricevere il biglietto omaggio non saranno naturalmente valide le fotocopie e si può utilizzare solo il coupon del giorno stesso.

Questa sera nello spazio-spettacoli che si trova alla destra dell'ingresso si esibirà Fred Junior Buscaglione. Il cantante proporrà diversi brani del repertorio del famoso cantante swing Anni '50, aggiungendo qualche gag. Con la sua notevole somiglianza sia vocale che fisica Fred Jr porterà in scena vecchi e famosi successi come «I found my love in Portofino» e «Tu non sparare». Il Buscaglione Anni '90 è reduce da numerose ed importanti apparizioni televisive come quelle al «Dopofestival» del Sanremo edizione 1998 (Raiuno), a «In famiglia» (Raidue) e al «Tappeto Volante» (Tmc).

Le grandi orchestre, intanto, offrono ogni sera (liscio e revival) per ballare. Per coloro che sono in cerca di emozioni più forti è stata allestita una vasca per immersioni subacquee. L'attrezzatura viene fornita dalla «Marina Diving» di Ceriale, specializzata in corsi per sub. [m. br.]

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1998
CONFESERCENTI SAVONA
LA STAMPA
LIGUREXPO
RADIO ONDA LIGURE
3ª EXPO ALBENGA
Fiera delle Valli Ingaune
5 - 14 giugno
REGIONE SAN GIORGIO
Presentando questo tagliando alle casse si ha diritto a ritirare un biglietto d'ingresso.
Utilizzare il tagliando pubblicato il giorno stesso.
Non sono valide le fotocopie

BIANCA E ROSA

Una puntata dedicata alle donne della fiera

UN «Bianca & Rosa» dedicato alle donne con una piccola puntata nell'artigianato quello di quest'oggi.

Doppio significato. Il primo è quello della Statale che porta a San Giorgio. Nelle ore serali è abbastanza intasata dalle auto che posteggiano per permettere ai visitatori il giro tra gli stands. Il secondo è il nome proprio della signora Pea, il «boss» dell'organizzazione che, in effetti, se la «tira da capo» ma sempre sotto gli occhi vigili della moglie. Quando lui esagera e pensa realmente di essere il numero uno interviene Aurelia che, dolcemente risoluta, gli fa capire chi comanda.

E' la vulcanica «genietta» del bar dell'oratorio di San Giorgio. Ormai è al suo terzo expo e continua senza battere ciglio a replicare, sempre simpaticamente polemica, a qualsiasi battuta venga fatta. Da non perdere, oltre ad alcune battute degne del «Derby», i suoi beveroni all'orzata e al tamarindo. Da evitare i suoi «magici» aperitivi che potrebbero stendere anche Hemingway.

LA PIU' DOLCE. E' lei la vera protagonista delle notti di «Expo Albenga» anche se, in effetti, in esposizione non c'è mai. Ma, chiusa la fiera, allo stand di Piero Presbulgo la scrivania si trasforma in desco e allora che esce fuori il limoncino fatto in casa dalla sorella di Piero, le lasagne fatte dalla sorella di Piero, i dolci fatti dalla sorella di Piero. Da sposare, insomma, se non già fatto il grande passo.

DEBUTTA. E' da lì, il piccolo paese dell'Umbria, che arrivano ceramiche e terrecotte. Molte belle e caratteristiche hanno affascinato i visitatori manca, secondo tradizione, la brocca fatta a gallo diventata il simbolo della produzione artigianale umbra. [s. p.]

Da oggi a venerdì lo show benefico

Medici horror al Chiabrera

Medical Mystery tour a Savona

SAVONA. Mettete assieme il mitico Rocky Horror Show - che da oltre vent'anni gira il mondo - il peggio di Frankenstein, Nosferatu e Dracula, agitate con vigore e il cocktail che otterrete sarà il Medical Horror Mystery Show. Ovvero i medici e infermieri dell'ospedale San Paolo che tornano sul palco per il tradizionale spettacolo annuale a scopo benefico. Da oggi (ore 21), spettacoli per tre serate al teatro Chiabrera.

Si tratta di una commedia musicale in due tempi per la regia di Carlo Depratti: un'insalata mista di ingredienti che dall'horror al demenziale, di ottima musica originale, battute, gags e mille riferimenti al mondo ospedaliero e savonese. L'ambientazione è ovviamente quella dell'ospedale trasformato in una sorta di castello della Transilvania, buio e tetro in cui il signore delle tenebre altri non è che il direttore generale, il manager che dir si voglia. Ci sono poi anche chirurghi che compiono spaventosi esperimenti sui degenti, primari che tentano disperatamente di riportare tutto alla normalità. Interpreti: Andrea Tomasini, Sabrina Rossi, Daniela Tellini, Salvatore Esposito, Manlio Venturino, Doriano Salaris, Mirella Spagnolo, Giulia Di Biase, Sandro Princiotto, Rudy Dagliano, Anna Govone, Sabina Rossi, Anna Basso, Anna Di Gaspare, Gianna Masio, MAssimo Marabotto, Alessandro Salsalvadore.

La band del Medical Mystery Tour è formata da Sergio Babboni (voce), Marco Babboni (batteria), Marco Briano (chitarra), Beppe Scaramucci (basso), Carlo Speranza (tastiere), Massimo Spica (chitarra). Coriste Nadia Guisa, Maria Montana e Simona Verri. Sezione fiati formata da Gian Mario Bella, Paolo Piccardo, Roberto Stuffo, Silvio Laretti, Fabio Ronza, Ambrogio Guetta e Attilio Venerucci. [p. p.]

IL MONDIALE

MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1998
eccoci AGENZIA DI SPETTACOLO
Buel
DISEGNA I PROTAGONISTI DI FRANCE 98 COUPE MONDE
Avete più di 25 anni e volete assistere a una partita dei Mondiali di calcio? Potete aggiudicarvi due coppie di biglietti inviando la caricatura di uno dei giocatori protagonisti del campionato e spedirla, assieme a questo tagliando e alle vostre generalità, all'agenzia "Eccoci", via Genova 96, 17031 Albenga.
Le due migliori caricature, a insindacabile giudizio della giuria, verranno premiate con due biglietti a testa per assistere all'incontro degli ottavi di finale in programma a Parigi il 27 giugno.
Le migliori caricature, che dovranno pervenire entro il 15 giugno, saranno inoltre pubblicate da LA STAMPA
I nomi dei fortunati verranno resi noti entro il 20 giugno.

«Disegnare il Mondiale» per assistere agli ottavi di finale a Parigi.

Basta aver compiuto 25 anni, fare la caricatura di uno dei personaggi di «Francia '98» e seguire le indicazioni riportate nel tagliando pubblicato qui sopra per vedere, dal vivo, la partita tra la prima classificata del Girone A e quella del Girone B che si svolgerà a Parigi il 27 luglio.

Live al Killer's Inn, ritrovi in tavernette, pub e piano bar

Il mercoledì diventa carioca

Musica brasiliana al Gilda Estate

Mercoledì dance e latino al Gilda Estate di Varazze, musica live al The Killers di Cosseria. Questa la notte del mercoledì.

Tutti i mercoledì al Gilda Estate genere latino americano, nel locale sopra, genere Anni '70-'80 nel locale sotto. Ritrovo all'Invidia sul lungomare.

M. Ritrovi giovani al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

S. Ritrovi al Pilar e al Med.

CAIRO. Ritrovo giovane a La Riffa. Karaoke e musica alla Cascina dei Vai.

DEGO. Ritrovo giovane all'Airone Nero, Flibus.

CARCARE. Ritrovo alla gelateria Crespi. Proseguono gli appuntamenti sportivi del «Giugno Carcarese».

Alla birreria The Killer's Inn, aperta anche all'ora di pranzo, serata live con gli «Honky Tonky».

Musica giovane al bar Nico's.

L. Musica e ritrovo al Charlie Max. Pub irlandese al Durty Nelly sul lungomare.

Mercoledì all'insegna del caribe

SAVONA. Musica d'ascolto al Negrita Music Club (zona porto) e al pub Pirata. Ritrovo alla Boutique della birra, al Babatundè, al Baretto (piano bar) e al Tnt.

FINALE L. Ritrovi al Baquito, al Trocadero e al Monkey Business.

PIETRA L. Brasserie Iguana in via Chiazzari. Karaoke via Internet al Dolphin's. Genere dancing al Malibù. Ritrovo a Sosta Pub nel centro storico.

Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn. Sabato tornano i tre settori all'aperto della maxidiscoteca Ai Pozzi.

TOIRANO. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

Rock Bank Caffè di via Genova. Ritrovo al Caffè Noire.

Ritrovo in musica alla Cà Pria.

ALASSIO. Al bar Dell'Angolo Internet Caffè con ludoteca virtuale. Ritrovi al The Victorian Pub, al Mozart, al Cabaret, al Caos e la Tavernetta. Nel fine settimana grande dance «sotto le stelle» a La Capannina e a Le Vele.

LAIGUEGLIA. Ritrovo alla tavernetta Saraceno e a Recantu de Giobatta.

ANDORA. Piano bar alla Casa del Priore. [a. r.]

MOSTRE E ARTISTI

Il genio di Miltos Manetas

Personale di Miltos Manetas alla galleria Newsantandrea di piazza dei Consoli a Savona. Temi preferiti dal giovane artista i soggetti tecnologici. La mostra, allestita in contemporanea in altre 5 città del mondo, sarà visitabile sino al 30 giugno. [a. r.]

SAVONA

Viaggio in India

«Il nostro viaggio in India» è il tema della mostra che sarà inaugurata oggi a Palazzo Nervi dalla Direzione didattica Savona Fornaci alla presenza del console generale indiano. La rassegna proseguirà anche oggi. Orario di visita: 10-12 e 17-19. [p. p.]

Gli anni Napoleone

Verrà inaugurata domani nell'atrio di Palazzo Sisto IV la mostra documentaria organizzata dall'Associazione savonese «Les amis de Napoleon» dal tutolo «Gli anni di Napoleone». La rassegna presenta una raccolta di reperti napoleonici, oltre a documenti e stampe di valore. La rassegna si concluderà domenica. [p. p.]

L.

Poesia visiva

Nuova mostra d'arte da Valente in via Barrili a Finale Ligure. «Poesie visive» con la personale di Dimitri Prigov, poeta rosso, che compone su copie di giornali. Aperto tutti i giorni (9,30-12,30 e 15,30-19,30). [a. r.]

FINALE L.

Caldare espone opere

Presso l'oratorio De' Disciplinanti di Finalborgo, sino al 5 luglio, opere «neodespressioniste» di un artista emergente: Carlo Caldare. In esposizione circa 40 opere che costituiscono la più recente produzione dell'artista. [a. r.]

PIETRA L.

Maria Teresa Tissone al Royal

L'artista Maria Teresa Tissone espone i propri dipinti più recenti, tutti i giorni, nella la mostre dell'hotel «Royal» sul lungomare di Pietra Ligure. La rassegna si concluderà sabato prossimo: [a. r.]

FINALE L.

Personale Laschi

Alla galleria Ghiglieri di Finale Ligure personale del pittore Luciano Laschi. La galleria è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 (domenica e lunedì chiuso). [a. r.]

ALBISOLA

San Giorgio nell'ex libris

E' aperta nel centro sociale di via Garibaldi fino al 21 giugno la prima biennale internazionale di tematiche exlibristiche. La mostra «San Giorgio nell'ex libris» è promossa dalla Comunità montana ingauna, dalla provincia di Savona e dal comune di Villanova d'Albenga. Orario feriale: 17-20,30 Sabato e nei festivi: 10-12,30 e 17-20,30. [m. br.]

ALASSIO

Pesci e fondali

Un'originale esposizione sul tema dei fondali marini, il mare, i pesci. E' stata allestita da un gruppo di giovani artisti nella galleria Charlie Chaplin (sottopassaggio zona stazione ferroviaria). [m. br.]

ALASSIO

Animali e minerali

Animali impagliati e minerali in esposizione al «Museo di scienze naturali» di via San Giovanni Bosco 12 (nell'istituto Salesiano). L'orario di apertura è nei giorni prefestivi dalle 17 alle 19 e nei festivi dalle 9,30 alle 11,30. [m. br.]

Archeologia

Reperti archeologici, lapidi e sculture appartenenti all'antica «Albingaunum» romana e all'Albenga medievale. L'esposizione, a cura dell'istituto studi liguri, è allestita in via Bernardo Ricci. [m. br.]

La storia dei frantoi

Presso il frantoio «Sommariva» (via Manneli 7) sono in esposizione macchinari e strumenti per la coltivazione, la raccolta e la lavorazione delle olive e dell'uva dal XV al secolo. L'ingresso al museo «Civiltà dell'olivo» è gratuito dal lunedì al sabato dalle 8730 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. [m. br.]

Paleontologia alla ribalta

Reperti del Pliocene inferiore e superiore al museo paleontologico del rio Torsero «Silvio Lai» via Nuova di Peagna 115. L'esposizione storica è aperta solo al sabato dalle 10 al 12 e su richiesta per i gruppi soprattutto scolastici. [m. br.]

CINEMA

ALBENGA
Medical Mystery Tour (cabaret per beneficienza). Ore 21.

Tel. 854.627. **Lezione di sangue.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **L'angelo rosso.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; .

DIANA 2. Tel 825.714. **La vita è bella.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; .

DIANA 3. Tel. 825.714. **Arancia meccanica.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

GIOVANNI. Tel. 825.714. **Deep Impact.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

Tel. **tutte.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; .

OGGI .

COLOMBO. . 840.263. **Vulcano.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **L'angelo rosso.** Orario: 20,15; 22,30. (Prefestivi e festivi anche 16; 18,10). 10.000; 6000; 5000.

Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. CHIUSO PER FERIE.

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

Tel. 61.976. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. OGGI .

DIDONA. Tel. 692.910. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Tel. 569.961. OGGI RIPOSO.

LUX. RIPOSO.

OGGI .

VERDI 1. Tel. 97.249.

VERDI 2. 97.249. OGGI RIPOSO.

Tel. 293.620. OGGI .

. 292.745. PER .

CAPITOL. Tel. (0164) 43.440. Ore 21,15 (spettacolo unico).

DIANESE. Tel. . OGGI RIPOSO.

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice, tel. 589.329 - 591.697: Riposo. Domani: Il barbiere di Siviglia, di G. Rossini, regia H. De Ana, con G. Scalchi, R. Frontali, R. Gimenez, B. Praticò. Ore 20,30
Teatro Stabile - Teatro della Corte, tel. 534.22.00: Chiusura estiva.
Teatro Stabile - Sala Dasa, tel. 534.22.00: Riposo.
Politeama Genovese, tel. 839.35.89: Riposo.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo, tel. 247.07.93: I persiani alla Fumara, di T. Corte, E. Luzzati, con I. Daniell, G. Sarti in scena alla Fumara, ingrasso da via Pacinotti. Ore 21. Lire 25.000.
Teatro della Tosse - Sala Dino Campana, tel. 247.07.33: Riposo.
Teatro della Tosse - Sala Agorà, tel. 24.70.793: Riposo
Teatro Modena - Sampierdarena, tel. 24.74.158: Riposo
Teatro Garage - Sala Diana, tel. 51.07.31: Riposo.
CINEMA
America 1: Arancia meccanica; **America 2**: Buffalo '66; **Ariston 1**: Oscar e Lucinda; **Ariston 2**: Will Hunting; **Augustus**: Deep Impact; **Cineplex sala 1**: L'angolo rosso; **Sala 2**: Blues Brothers; **Sala 3**: Il tocco del male; **Sala 4**: Costretti ad uccidere; **Sala 5**: La vita è bella; **Sala 6**: Deep Impact; **Sala 7**: Arancia meccanica; **Maestrale**: chiuso; **Grecale**: chiuso; **Corallo sala 1**: Arizona dream; **Corallo sala 2**: Il destino; **Europa**: Aprile; **Lux**: La vita è bella; **Odeon**: L'angolo rosso; **Olimpia**: Strade perdute; **Orfeo**: Il grande Lebowski; **Ritz**: La parola amore esiste; **Universale 1**: Codice Mercury; **Universale 2**: L'angolo rosso; **Universale 3**: Linea di sangue; **Verdi**: Il tocco del male
CINECLUB
Amici del cinema: The addiction; **Carignano d'essai**: chiusura estiva; **Filmstudio**: chiusura estiva; **Lumière**: The Kingdom; **Nickelodeon**: riposo
NERVI: **S. Siro**, tel. 32.02.564: Deep Impact

Ospedaletti, cresce l'attesa per la premiazione dei futuri campioni scelti dai lettori de La Stampa

Ecco i «Golden Boys» della Riviera

La consegna dei trofei prevista tra il 18 e il 28 giugno

SANREMO. La data delle premiazioni ■■ «Golden Boys» si avvicina.

I nostri giovani campioni si ritroveranno infatti nel corso del Torneo internazionale giovanile ■ Ospedaletti (in programma dal ■■ al ■■ giugno) in una serata che presto comunicheremo: probabilmente si tratterà di quella inaugurale. Andiamo intanto ■ conoscere più da vicino i «ragazzi d'oro» del calcio provinciale secondo un referendum fra i nostri lettori.

Gianluca Barno (categoria Primi Calci) è il più giovane di tutti. L'imperiese si è avvicinato da p■■■ al calcio e ■■■ facendo molto bene.

Paolo Carniel (Pulcini), dieci anni, è figlio d'arte. Il padre «Pedro» aveva giocato nella prima squadra della Sanremese come difensore. Carniel junior è invece portiere.

Andrea Cardillo (Pulcini) undici anni, è un difensore centrale, ■■■ vero «mastino» che promette moltissimo.

Matteo Armela (Esordienti) è un altro difensore, seppure di fascia, molto forte fisicamente, tredici anni.

Andrea Attus (Giovanissimi), figlio ■ Paolo Attus, per anni «colonna» della Carlin's Boys e poi anche allenatore della prima squadra, è un centrocampista con caratteristiche offensive, due ottimi piedi ■■■ il sinistro privilegiato, che va spesso a segno.

Tre campioni in erba che militano nel Ponente: nella foto, da sinistra a destra, Peppe Moscato, Paolo Carniel e Andrea Cardillo

«Peppe» Moscato (Juniores) è un portiere ■ notevole valore dai grandi «numeri» e con la possibilità di migliorare ancora. Esordì giovanissimo in Prima categoria ■ in Promozione, prima di passare alla Sanremese.

Piero Mellano, direttore generale dell'Ospedaletti, è soddisfatto per il riconoscimento ai ragazzi del settore giovanile. «E' la testimonianza - osserva - che il lavoro svolto dalla società e dagli allenatori sta dando ottimi frutti. Ci fa piacere che i no■■■ ragazzi siano citati sui ■ornali. Significa che gli addetti ai lavori della nostra provincia li tengano in considerazione e non li vedono solamente i vari osservatori delle grandi società ■ serie A».

E a società di serie A, negli ultimi anni, sono approdati gli ospedalettesi Michele Borgna (Sampdoria), Simone Siciliano (al Milan ■■■ ora alla Sanremese), Stefano Chilà (Torino). Quest'anno andrà al Torino Luca Marcucci.

Ricordiamo adesso i nomi dei primi cinque classificati per ogni categoria.

Primi Calci: Gianluca Barno (Imperia), Furio Chieppa (Imperia), Dario Aretuso (Ospedaletti) e, ■ pari merito Jacopo Chieppa (Imperia) e Bregliano (Ospedaletti).

Pulcini: Paolo Carniel (Ospedaletti), Davide Puppo (Imperia), Stefano Contessi (Ospedaletti), quindi Tortello, Gandolfo ■ Amerigo, a pari merito, tutti dell'Imperia.

Esordienti: Andrea Cardillo (Ospedaletti), Guglielmi (Imperia), Martinengo (Ospedaletti), Esposito ■ Meduri (Ospedaletti).

Giovanissimi: Matteo Armela (Ospedaletti), Thomas Verda (Imperia), Marcucci (Ospedaletti), Mazza (Nuova Intemelia) ■ Moraglia (Imperia).

Allievi: Andrea Attus (Ospedaletti), Ghersi (Imperia), Cadenazzi (Ospedaletti), Costamagna (Argentina).

Juniores: Moscato (Sanremese), Marenco (Imperia), Enrico Chieppa (Sanremese), Giunta (Don Bosco), Parodi (San Bartolomeo).

Il torneo «Città di Ospedaletti», nel corso del quale come detto ci saranno le premiazioni, vedrà quest'anno tra le altre anche la presenza della Juventus. Ci ■■■ poi ai nastri di partenza altre società ■ grande prestigio quali Atalanta, Torino, Milan, Empoli, e il club tedesco del Karlsruhe.

Per la serata finale, dovrebbe arrivare come eccezionale ospite d'onore ■■■ grandissimo del calcio dei nostri tempi: l'ex capitano del Milan e della Nazionale, Franco Baresi. Spetterà ■ lui fare da chioccia in ■■■■ a tante promesse del calcio ligure nella speranza che riesca ■ trasmettere ■ segreto della sua lunga carriera e i «segreti» per diventare un campione di lunga militanza, e di grandi successi sia in campo italiano che ■■ scala internazionale.

Marco Corradi

Vela: partenza il 13 luglio da Marciana

Al Giro d'Italia c'è solo Loano

Sarà ancora Cino Ricci l'organizzatore della nuova edizione del Giro d'Italia a vela

Prenderà il via appena spenti i riflettori sui Mondiali di calcio. Per evitare pericolose (e, dal punto di vista sponsor, mortali) concomitanze il «Giro d'Italia» a vela organizzato da Cino Ricci, salperà il 13 luglio, l'indomani della chiusura della kermesse transalpina.

Il via ■ Marciana Marina, l'arrivo, trentadue giorni dopo ■ Cervia in ■■ tracciato che poco interessa (al contrario di altre edizioni con partenze a Finale ■ chiusura a Genova) la Liguria.

Toccherà, nell'edizione numero dieci, a Loano difendere i colori nostrani con un'imbarca■■■ affidata al talento ed esperienza di Ciccio Rossi. Due, in verità, le imbarcazioni gestite dal circolo ponentino, una delle quali tutta «rosa», composta cioè da sole donne.

Cominciando però da quello maschile l'equipaggio (che ha partecipato ■ diverse regate ■■ternazionali tanto per mante■■■ in forma) sarà composto da, oltre Ciccio Rossi, Luca De Pedrini, Simone Sabbietti, Pierre Inzaghi, Giuliano Gallo, Gia■■■ Giulietti, Marco Cattaneo, Mauro Vellani, Michele Spotorno.

Parola a Ciccio Rossi: «Sia chiaro, vogliamo essere protagonisti anche ■■ ci sono equipaggi che hanno investito molto in questa rassegna. Noi ci presentiamo al via con una bella squadra, composta da gente preparata, che conosce il mare. E sa che in questo sport non è mai facile fare previsioni perchè sono numerose le variabili che giocano in ■■■ lunga avventura».

Ancora qualche segreto per gli sponsor, comunque catturati dall'attenzione che i mass-media riservano all'evento: la Rai, ad esempio, ha in programma sintesi pomeridiane e notturne ogni giorno mentre il quotidiano sportiv■■■a», che collabora nell'organizzazione, riserva, tre volte alla settimana, un'intera pagina al Giro. Ma l'attenzione sarà rivolta anche all'equipaggio femminile con skipper Ida Schiavi (che vanta un ottimo curriculum nella vela di altura) ed equipaggio formato da Alice Buzzi, Wilma Vighino, Laura Serra, Marina Palladino, Luisella Squintone, Caterina Barisone, Daniela Serra, Gabrielle Equilbe, Olimpia Di Stefano, Paola Malabaila ■ Alessandra Sensini, punta di diamante della squadra, non fosse altro che per la medaglia di bronzo conquistata alle Olimpiadi di Atlanta.

Addetto stampa per i due equipaggi ponentini Paola Patrone che nelle passate edizioni seguiva le sorti di «Provincia di Savona», quest'anno assente dopo la vittoria nel '96 ed il secondo posto nella scorsa edizione. Ancora Ciccio Rossi: «Non credete che l'equipaggio femminile sia soltanto di colore. Qui ci sono fior di veliste, con capacità davvero invidiabili. E sicuramente, in molte occasioni, metteranno i fila tanti colleghi maschi».

In queste settimane gli equipaggi affilano le armi in vista della grande avventura. Da quando il clima estivo è «impazzito», con giornate spesso di tempesta, i pronostici sono ancora più difficili. Certo «Città di Loano», che nel giugno '96 fu vittima di una giornata drammatica al centro di una vera e propria tempesta di mare, ha la possibilità ■ lottare per il vertice, anche se il pp■io sembra francamente un'impresa difficile. Nella vela comunque tutto può accadere.

Conclude Rossi: «E' vero. Sicuramente chi ci seguirà attraverso i mass-media avrà la possibilità di divertirci. Questa volta davvero vogliamo regalare tante emozioni. E siamo sicuri che ci riusciremo»

Guglielmo Olivero

Nella città del festival e del casinò sfumato l'ambizioso programma triennale di Radio Dimensione Suono

Sanremese: un miliardo e la B, ma i soci litigano

Critiche di Andrietti e Planamente a Bella, Griguolo e Pissavini

SANREMO. Un miliardo subito da investire nella Sanremese. ■ un programma triennale con un obiettivo da far tremare i polsi: serie B. Follia? «Nel calcio non c'è nulla di sicuro. Ma questo era ■ programma di Radio Dimensione Suono per la Sanremese. Invece, adesso è tutto tramontato. Una grossa occasione persa». Piero Planamente, amministratore delegato della Sanremese, ha svelato, a bocce ormai definitivamente ferme, quali ■■■ le strategie che il network radiofonico aveva delineato per la Sanremese. Affidandone il p■■■■ ad un imprenditore di fiducia, Rosettano Navarra, già presidente del Fano e, da sabato, ■■■■ numero uno della Vis Pesaro dopo il tramonto dell'operazione-Sanremese.

I retroscena del mancato accordo sono stati svelati in ■■■ conferenza stampa, convocata allo stadio comunale, dal presidente biancazzurro Renato Andrietti e dallo stesso Planamente. La prima, pubblica, presa di posizione sulla «guerra» interna che, da almeno un mese, attanaglia la Sanremese a dispetto della sua promozione in C2. In attesa di ■■■■ l'altra campana («Siamo disponibilissimi ad un pubblico confronto», hanno ribadito Planamente ■ Andrietti), è stata l'unica «verità» finora raccontata. «Sono amareggiatissimo per il comportamento ■ alcuni soci - ha spiegato il presidente Andrietti - Ci siamo trovati divisi ■ due fazioni in un momento in cui dovremmo ■■■■ uniti e compatti». «Radio Dimensione Suono - ha proseguito Planamente - Aveva deciso tutto circa un ■■■■ fa. I quattrini erano già in mano ad un commercialista. Poi il rifiuto del dottor Bella ■ cedere la ■■■ quota. Ed il network, senza la ga■■■■ del controllo della società, si è tirato indietro. Un comportamento comprensibile. Ripeto ■■■ grossa occasione perduta. Eravamo riusciti ■ rilanciare la trattativa, Navarra ■■■ venuto a l'Aquila, si era innamorato della Sanremese. E sembrava che ci fossero margini di trattativa con Griguolo ■ Pissavini per le loro quote. Poi anche loro hanno detto che avevano un impegno ■■■ gli altri ■ cedere le quote solo tutti insieme. Così, dopo un ultimo tentativo, venerdì, c'è stata la rottura definitiva».

E adesso? La conferenza-stampa ha evidenziato, se ancora ■■■ n'era bisogno, la profonda spaccatura fra i soci biancazzurri. Una situazione pericolosa alla vigilia di un campionato di C2 conquistato sul campo con pieno merito. «Ma non gettiamo la spugna - ha continuato Planamente - Abbiamo deciso di andare avanti nonostante tutto. Certo non potremo fare ■■■ campionato con le ambizioni di Radio Dimensione Suono, ma stiamo già lavorando, portando avanti trattative secondo un programma stilato da tempo. Andiamo avanti, ■■■ siamo sempre pronti, s'intende, ■ passare la mano se qualcuno ci proporrà una soluzione più vantaggiosa per la società. E' stato detto e scritto che l'ex presidente Scarzella vorrebbe riacquistare la società e avrebbe un gruppo di persone alle spalle disposto a finanziare l'operazione. Benissimo. Si faccia avanti».

I giocatori, scesi sul piede di guerra per ■■■■ chiarezza sul futuro della società (e loro), giocheranno regolarmente la finale-scudetto contro il Giugliano. «Ho spiegato loro la situazione - ha detto Planamente - Non ho nascosto nulla. La loro risposta sono state le prove di L'Aquila ■ Giugliano. Una dimostrazione di grande professionalità. Anche questo ci spinge ad andare avanti».

Bruno Monticone

LA SOCIETA'

Quattro contro quattro

Quattro contro quattro. Il capitale sociale della Sanremese, dallo scorso anno trasformata in società a responsabilità limitata, è s■■■viso fra due gruppi che riflettono, almeno sulla carta, ■ contrapposizioni che hanno caratterizzato, polemicamente, queste ultime settimane. Da una parte le quattro quote che fanno capo all'amministratore delegato Piero Planamente, al commercialista Silvano Lorenzi ed a due esponenti di Radio Dimensione Suono (Montefusco ■ Potenza); dall'altra il gruppo che non ha ceduto le ■■■ quote che fanno capo all'ex presidente biancazzurro Leonardo Scarzella, a Silvano Griguolo, all'ex segretario Giovanni Pissavini ed al vicepresidente Piergiorgio Bella. Nel consiglio d'amministrazione, invece, il primo gruppo ha una maggioranzaa abbastanza netta: ne fanno parte, oltre a Planamente, l'attuale presidente Renato Andrietti e Mauro Delbò entrambi sulle posizioni dell'amministratore delegato; il quarto componente il consiglio d'amministrazione è Bella. **[b. m.]**

Sul gradino più alto del podio il torinese Corrado Bado

Sono partiti in trecento per la «Varazze di sera»

VARAZZE. Sono stati più di trecento i partecipanti all'edizione ■■■■ diciasette di «Varazze di sera», andata in scena venerdì scorso.

Sotto l'egida dell'Atletica Varazze, ■■■ di ■■■■ impeccabile nell'organizzazione, gli atleti si ■■■ dati battaglia su un percorso ■ sette chilometri che ha attraversato i punti strategici della cittadina.

Sul gradino più alto del podio è salito Corrado Bado, della Asics di Torino, noto anche come il marito di Ornella Ferrara, una delle punte di diamante della maratona azzurra.

Ai posti d'onore (in una gara valida anche come prova ■■ Gran Prix Fidal Ligure) si sono piazzati Silvio Gambetta (Cover) ■ Mauro Brignone (Atletica Varazze).

La classifica prosegue poi con Mario Quagliati (Atletica Arcobaleno), Andrea Giorgiani (Polisportiva Fontecarrega), Pietro Vicari (Valpolcevera), Silvio Enzi (Dlf Savona), Claudio Schiappacasse (Città ■ Genova), Claudio Luzzo (Valtanaro) e Paolo Bassafontana (Atletica Varazze).

In campo femminile primo posto per l'inossidabile Elena Riva (Cus Genova) che ha avuto ■ meglio su Katharine Haufmann, di nazionalità tedesca, e Michela Rebora della società Valpolcevera.

Troviamo poi in graduatoria i nomi di Laura Lagomarsino (Amici Gambalone), Marina Bologna (Valtanaro ■ vincitrice della precedente edizione), Sonia Traversa (Serenella).

Oltre trenta le società iscritte che hanno voluto presenziare all'importante appuntamento. La manifestazione si ■ svolta ■■■ il patrocinio del Comune di Varazze, Associazione Albergatori e la Comunità Montana del Giovo.

[g. o.]

CICLISMO

Nell'impianto di via Marici a Boissano si sono dati battaglia oltre cento ciclisti baby in gare maschili e femminili

In pista record di partecipanti, ecco tutti i vincitori

Buoni risultati per i giovani corridori di Andora, Alassio, Arma e Chiavari

■■■■■ Record di partecipanti alla manifestazione riservata ai Giovanissimi in programma nella pista di via Marici ■ valida quale ■■■ prova della «Challenge Città ■ Andora» che per l'occasione ha fatto tappa in trasferta.

Più ■ cento infatti sono stati i partenti che hanno dovuto fare i conti con il gran caldo che ha ■■■■ a dura prova tutti i baby. Buoni comunque i risultati per i savonesi ad iniziare dalla G1 che ha registrato il successo di Loris Cirino (A.S. Andora) davanti al compagno di squadra Alex Borile ■ a Jan Victor, corridore francese militante nella Racconigi.

Nella G1 femminile è salita sul gradino più alto del podio Stefania D'Eranio (U.C. Alassio) davanti a Elena Rossi (Arma). Nella ■■■ maschile affermazione di Marco Sperandio, milanese, militante nel Pedale Caluschese. Il secondo posto ■ andato invece all'alassino Riccardo Caccialan■■■ che ha preceduto Michel Giardinello (Aurora Mapei-Chiavari).

Nella G2 femminile affermazione della genovese Primrose Peloso (Vallestura). Nella G3 maschile dominio dell'U.C. Alassio Badano Gas che hanno ottenuto il primo posto con Lu■■■ Bovero ed il terzo ■ Emanuele Canova. Ancora una volta dunque la società ponentina ■■■ confermato di poter competere contro i corridori provenienti da altre provincie: in questo caso con Andrea Facco, giunto secondo e portabandiera del Vallestura.

E forte stanno andando i baby del Caramagna che sono saliti sul gradino più alto del podio nella G4 maschile con Matteo Raba mentre il secondo posto ■ andato a Cristian Giuliano dell'Asteggiano Mondovì. Terzo posto per Loris Viale dell'Arma: la società imperiese ha però avuto la meglio nella G4 femminile con Giovanna Rossi. E ancora Arma nella ■■■ maschile con un primo e terzo posto colti rispettivamente da Luca Baria e Valentino Sappa (piazza d'onore per il chiavarese Matteo Ferro). Nella ■■■ femminile non conosce rivali Silvia Borile, A.S. Andora. Domenica ha preceduto la compagna di squadra Marzia Cottino. Nella G6 maschile primo posto per Cristian Tempestini (Arma). Infine nella G6 femminile vittoria di Patrizia Cozza dell'Arma. ■■■■ classifica per società Arma davanti ■■ Alassio ■ Andora. **[g. o.]**

GIRO DELL'APPENNINO

Pantani si riposa, ma Tonkov ci sarà

Marco Pantani, il Pirata che ha riportato il ciclismo al centro dell'interesse degli sportivi italiani, figura tra gli iscritti della 59a edizione del Giro dell'Appennino che si correrà domenica nel classico circuito da Pontedecimo a Pontedecimo comprendente passo dei Giovi, passo della Castagnola e naturalmente la Bocchetta. Ci sarà sicuramente l'arcirivale di Pantani, il russo Pavel Tonkov, leader della Mapei, che ha duellato per ■■■ settimane nella ■■■■ rosa con lo scalatore romagnolo, aprendo una polemica sui presunti aiuti ricevuti da quest'ultimo che potrebbe ■■■■ chiusa proprio ■■■ un testa ■ testa sulla Bocchetta. Oltretutto Pantani detiene ■ record della scalata in comproprietà proprio con l'atleta dell'Est. Per il patron del giro dell'Appennino, il presidente del Pontedecimo Tommasino Morgavi, sarebbe un colpo pubblicitario avere entrambi al via in piazza Arimondi domenica mattina alle 10, purtroppo è quasi certo che il vincitore del Giro d'Italia per dieci giorni rimarrà nella ■■■ Cesenatico ■ ritempra■■ le forze per poi preparare adeguatamente il Tour. Nella Mercatone Uno mancherà anche il ligure Massimo Podenzana. Nella Mapei ci sarà Bugno, presenti anche Ugrumov e Colombo nella Sallen, Rosmary ■■■ Chiappucci, Sasco con Savoldelli, Piolti con Axel Merckx. **[d. s.]**

STELLA CORTESIA LA STAMPA

ALASSIO
*** Albergo Lamberti
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO
*** Hotel Bel Sit
Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO
**** Europa&Concordia
P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO
*** Hotel Majestic
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO
*** Hotel dei Fiori
Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO
*** Hotel Beau Sejour
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio. *Ristorante estivo in terrazza sul mare*

ALASSIO
*** Hotel Tirrenia
Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582

Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO
**** Diana Grand Hotel
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701

Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, canoe parcheggio. *Sul mare: aperto tutto l'anno.*

ALASSIO
*** Hotel Santa Lucia
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione. *Sul mare, terrazzo-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazzo, sconti bimbi.*

ALASSIO
**** Grand Hotel Spiaggia
Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto. *Mostre di quadri, manifestazioni musicali.*

ALASSIO
*** Hotel Rosa
Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO
*** Hotel Nuovo Suisse
Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192

Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO
*** Hotel Ivana
Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio. *Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.*

VARIGOTTI
*** Le Dune Club
Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

Ubicato direttamente dulla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

SANREMO
**** Hotel des Etrangers
C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053

Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

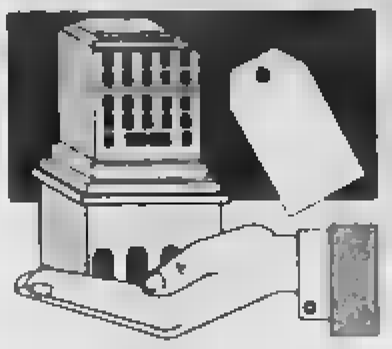
SPOTORNO
*** Hotel Imperiale
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata.
30 metri fronte mare.

DIANO MARINA
*** Hotel Morchio
Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694

Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Una stella in più per gli Hotel che guadagnano alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento dal 1° al 20 dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella):
fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA:
(Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. [illegible]

[illegible] (Cuneo) riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille.

CAVALLIRIO (Novara) conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione solo per abitazione principale L. [illegible].

CELLA MONTE (Alessandria) fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi;
fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti) riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino) riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia):
determina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,0 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a [illegible] 6,0 per mille;
abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo):
conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta e/o diversi dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta).
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota [illegible] misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico e archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). Ha adottato l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportato al valore catastale degli immobili.

CINAGLIO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica [illegible] per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

[illegible] (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): Ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari affittate per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alle case adibite ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che posseggono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara) ha deliberato che l'aliquota in vigore dovrà essere invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati, determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo;
determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e il Borgata Magnoletto) che vengono ristrutturati un'aliquota Ici [illegible] allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

[illegible] (Alessandria) stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni della aliquota Ici così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

[illegible] (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000

COSSOGNO (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 3 per mille

COSTA VESCOVATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti). fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

CRAVANZANA (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille;
conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione degli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni e detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo la fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 6 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura:
L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in:
possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore [illegible] 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore al 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore al 18.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, [illegible] in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione a [illegible] di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti alla 30 giugno o in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alle abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annua.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale;
c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara). 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota nelle misure seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

FEISOGLIO (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 6 per mille già in vigore per il 1997; la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000

FONTANETTO PO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita da abitazione principale dei soggetti passivi appartenenti a basse fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati;
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 58 della legge n. 662/1996, come modificate dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale): non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

FRASCARO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salve ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale)

GARESSIO (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzia aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5, per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione [illegible] all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco) determina le aliquote come segue: a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

[illegible] (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma, senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56 legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille, aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa [illegible].000.

[illegible] (Torino):
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 6,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e la detrazione per abitazioni principale, esecutiva ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è [illegible] abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale e i suoi familiari dimorano abitualmente

GUARENE (Cuneo): conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili

INGRIA (Torino): conferma nella misura del 5 per mille.

INTRAGNA (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta [illegible] per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà e di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in esecuzione alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. [illegible]

INVORIO (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili;
fissa in L. 200.000 fino alla concorrenza del suo ammontare, [illegible] il periodo dell'anno [illegible] il quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo

ISSIGLIO (Torino) fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

[illegible] (Aosta) [illegible] che
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. [illegible] del 5 per mille ed [illegible] la [illegible] per [illegible] nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità [illegible] oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio [illegible]

[illegible] (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille confermando [illegible] la non diversificazione delle aliquote:
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996 nel senso che dovrà essere considerata direttamente [illegible] ad abitazione principale l'unità [illegible] posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da [illegible] o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non dà applicazione al disposto degli art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997

LEINI' (Torino)
determina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili; aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare adibita [illegible] tazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificate dai servizi sociali b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, [illegible] a abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; detrazione pari a L. [illegible] per le unità immobiliari adibite ad [illegible] principale non rientranti nei casi sub a) e b).

LEQUIO TANARO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; determina in L. 200.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali.

LESSONA [illegible] fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille;
determina la detrazione di imposta alle condizioni previste dalla legge nella misura di L. 200.000

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille
detrazione per abitazione principale L. 200.000 altri cespiti [illegible] diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille.

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille,
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale [illegible] essere detratta, fino alla [illegible] del suo ammontare, la somma di L. 200.000 rapportata [illegible] dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

[illegible] (Genova) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille

MACELLO (Torino) fissa la detrazione, per [illegible] principale in L. 200.000 fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille

[illegible] (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nei termini seguenti: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000.

[illegible] (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4,5 per mille e detrazione di L. 250.000; aliquota ordinaria 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MAGLIANO ALPI (Cuneo) Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazioni ICI prima casa;
stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille

[illegible] (Cuneo) Conferma nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta

[illegible] (Asti) Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa

[illegible] PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta e aumenti di detrazioni indicati nel comma 3, dell'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. [illegible].

MASSERANO (Biella) Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati: stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore e dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso ufficio per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. *(3 - continua)*

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia ■ il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie ■ Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specialistica

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

GOOAL!

I MONDIALI DELLA LOMELLINA

DAL 10 GIUGNO AL 12 LUGLIO*

Scendete in camp[illegible]
al Centro Commerciale Paro[illegible]
2 televisori schermo gigante
vi aspettano nell'area bar della fresca
galleria per farvi entrare
nell'elettrizzante atmosfera del
Campionato del Mondo di calcio.

ANIMAZIONE CON LE SIMPATICHE RAGAZZE ROLLER BLADE"

DURANTE LE PARTITE, PATATINE E GADGET PER TUTTI.

CENTRO PARONA

CENTRO COMMERCIALE

IPERMERCATO · GALLERIA COMMERCIALE 40 NEGOZI SPECIALIZZATI · GIACOMELLI SPORT · conbipel · Mobilia

STRADA STATALE PER VIGEVANO - PARONA (PV)

*ORARI APERTURA: LUN. 14.00 - 22.00 - DA MAR. A GIOV. 9.00 - 20.30 - VEN. 9.00 - 23.00 - SAB. 8.30 - 20.30

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi [illegible] nessun incidente
Leghisti cacciati: [illegible] vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri [illegible] ai due cortei promossi dai comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della delinquenza» nei quartieri [illegible] rischio» della città. Mille persone sono scese ieri [illegible] in strada per urlare la rabbia e la paura di vi[illegible] in [illegible] dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito da San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, della difficoltà di integrazione tra bianchi e neri, [illegible] zona nella quale il numero di arresti per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due zeri.

L'altro si è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove lo spaccio, come a San Salvario, è una delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate [illegible] discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente è scesa in strada, per poi riunirsi poco dopo le [illegible] in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro lavoro».

Coreografia e colonna sonora dei due cortei sono state curate dalla gente che da sempre vive in queste zona e che adesso, come dice Carla Rossi, una delle anime [illegible] comitato spontaneo di San Salvario «non ne può davvero più di subire e abbassare la [illegible] perché la legge sta [illegible] parte di chi delinque e non delle persone per bene».

Un pensiero condiviso [illegible] tutti [illegible] centinaia [illegible] striscioni, cartelli, manifesti portati a mano [illegible] mille dimostranti: «Basta con lo spaccio». «Non siamo razzisti, [illegible] non possiamo accettare [illegible] vive[illegible] in [illegible] zona degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende droga agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi [illegible] salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese [illegible] decine [illegible] balconi di corso Regina [illegible] da molte [illegible] delle vie più tormentate [illegible] San Salvario. [illegible] un segnale [illegible] resa, ma della nostra ribellione al degrado e sociale» dicono compatti i manifestanti. E giù, una selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei di Torino, avrebbe dovuto essere apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente [illegible] le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è come se non ci fossero». La distanza dai partiti è [illegible] ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi [illegible] comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'era una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, con fazzoletto e camicia verde, [illegible] alcuni dimostranti c'è stato uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cen[illegible] metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che era[illegible] qui solo per solidarietà. Torneremo con Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso [illegible] male parole dai [illegible] del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai mai fatto niente per noi».

Nessuna polemica, invece, con il presidente della Circoscrizione di San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio [illegible] poi, [illegible] la maggioranza [illegible] centro-destra, ha partecipato [illegible] corteo. Dice: «Martedì 16 torneremo a farci sentire. Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da mesi, va [illegible] fare [illegible] ronda. Parlerem[illegible] dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

Claudio [illegible]
Lodovico Poletto

IL CASO

[illegible] STOP ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare [illegible] è solo [illegible] indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone [illegible] ringhiera [illegible] lo trasforma in un crogiuolo [illegible] etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri [illegible] sono presentati con i mandati alla mano ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche [illegible] isolato: hanno controllato 300 persone, individuato e identificato [illegible] clandestini, arrestato un fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, una volta in [illegible] sono partite quindici denunce [illegible] gli italiani che affittano camere e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire [illegible] letto, concretizzando così [illegible] «favoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini». Reato che la recentissima legge 40 del '98 punisce con [illegible] reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel casermone convivono due moschee islamiche, un laboratorio cinese, un circolo nigeriano, [illegible] panetteria araba, alloggi abitati [illegible] romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche [illegible] diversi italiani. Una [illegible] difficile, come testimonia Andrea, che è cortese ma che nega [illegible] proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, ma anche tanti spacciatori, ubriaconi, ladri. Nell'androne abbiamo messo [illegible] statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno [illegible] cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettiamo che in questo isolato le attività illegali [illegible] molteplici, e [illegible] solo legate alla droga». L'occasione per un controllo radicale [illegible] arrivata con [illegible] «soffiata» che parlava di armi nascoste in una soffitta. Di questi [illegible] e con i Mondiali così vicini (nel tempo, ma anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini [illegible] sono presentati contemporaneamente, ieri mattina alle 8, davanti al portone, proprio sotto quella lapide che ricorda [illegible] martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso [illegible] il 27 aprile [illegible] '43. Poi il blitz [illegible] tutte le uscite bloccate ed un elicottero per [illegible] [illegible] le fughe [illegible] tetti. Il capitano Castello ed [illegible] tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, [illegible] le due [illegible] schee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo esternamente, [illegible] l'identificazione [illegible] chi entrava e, soprattutto, di chi ne usciva.

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno [illegible] il loro daffare. Numerose le soffitte risul[illegible] completamente prive di servizi igienici, [illegible] interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare [illegible] esigen[illegible] corporali, «si [illegible] al bar, proprio qui [illegible] Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stan[illegible] sovraffollate, capace [illegible] disorign[illegible] anche l'olfatto allenato [illegible] ni antidroga, scioccati da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri [illegible] vigili si muovevano, rapidi ed efficienti, su balconi resi avveniristici [illegible] decine di parabole satellitari, giù in cortile [illegible] clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava [illegible] essere arrivata soltanto ieri, quella di Joan, romano di Poczani, che contava di essere lì solo per visitare un amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva di [illegible] conoscere proprio nessuno, [illegible] essere lì per ripare un'auto, [illegible] chissà quale? Goffe bugie, per proteggere [illegible] amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma compiacente. Quindici proprietari di immobili sono stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. Ma l'iter dei provvedimenti [illegible] sarà certo breve.

Così, ieri [illegible] 12, cinque [illegible] dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo era tornato al suo posto, sul marciapiede di corso Giulio. [illegible] gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, [illegible] vano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 [illegible] [illegible] chi riporta una Vespa [illegible], rubata in piazza Borgo Dora...». E con un maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per una porta forzata.

Tutto [illegible] prima? Apparentemente sì, [illegible] [illegible] computer dei carabinieri ed in quelli del Comune sono entrati dati che aiuteranno [illegible] censire meglio [illegible] fenomeno, a smussare la criminalità. «Ed a cercare - come si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchi[illegible] della Consulta municipale - [illegible] futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, [illegible] sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, è intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una «inverecondа operazione di maquillage».

Angelo Conti

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti [illegible] pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Un momento [illegible] blitz [illegible] carabinieri [illegible] in corso Giulio Cesare

Incontro a Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

C'è l'impegno del governo [illegible] dare tutto il sostegno necessario alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali [illegible] [illegible]. Un impegno che verrà [illegible] nero su bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, [illegible] che sarà una carta importan[illegible] [illegible] giocare, nel [illegible] in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato a prendere [illegible] decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione [illegible] sindaco di Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni [illegible] con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una riunione costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che «d'accordo con il vicepresidente Veltroni [illegible] coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto dal comitato organizzatorem da un rappresentante del ministero del Tesoro, [illegible] Coni, dallo [illegible] vicepresidente [illegible] Consiglio e dal suo capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro è certamente la prova più concreta che il governo prende davvero [illegible] cuore la vicenda. Ma l'impegno, a quanto pare, è di tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione [illegible] Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro [illegible] dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente [illegible] Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino con la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri a Palazzo Chigi, Castellani ha fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che il governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha tenuto comunque [illegible] precisare che «le infrastrutture pubbliche nella zona interessata ai giochi sono in massima parte già predisposte o approvate. Si renderanno necessari più che altro [illegible]ti di supporto e altre migliorie». Tra gli impianti da costruire, [illegible] la collaborazione ai vari livelli, «ci sono lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività e supporto come il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, a manifestazione olimpica conclusa, potrebbe [illegible] riconvertito [illegible] altri usi, [illegible] del resto [illegible] in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960. E a proposito di Roma, l'impressione è [illegible] il governo intenda sostenere politicamente [illegible] scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale per le Olimpiadi del [illegible].

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzo[illegible] [illegible] osservare che l'elezione a presidente della [illegible] [illegible] Joseph Blatter potrebbe [illegible] indiretta[illegible] una [illegible] a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe ora dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore [illegible] Sion, considerata l'avversaria che Tori[illegible] deve battere nella [illegible] ai Giochi olimpici invernali del 2006.

[u. m]

[illegible] presidente del Comitato promotore dei Giochi [illegible] 2006 Giorgetto Giugiaro [illegible] Evelina Christillin

IN BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] dell'inserzione [illegible] la superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per il delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con [illegible] laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone era passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo ad una inserzione [illegible] lavoro pubblicata [illegible] «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non [illegible] Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in carcere da 18 mesi con l'accusa di [illegible] l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata a porte chiuse, ha inoltre sostenuto [illegible] [illegible] incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena 20 giorni dopo il delitto.

Sfilano le [illegible] [illegible] Biella

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla saranno le studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi di specializzazione [illegible] confezione, rammendo e controllo qualità, han[illegible] deciso [illegible] dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie di capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione alla [illegible] Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode a Pont-St-Martin la [illegible] industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la [illegible] integrazione per 50 operai, a causa di un calo del mercato pari al 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a casa 300 dipendenti. Situazio[illegible] di crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Piemonte Dardanello è presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente [illegible] Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila [illegible] associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio [illegible] Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed è quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il [illegible] ruolo [illegible] rappresentanza sul territorio».

[illegible] [illegible] spiegato [illegible] Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola in Lombardia? Se ne è parlato ieri a Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella [illegible] provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale è già stata presentata la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

Traffico di [illegible] [illegible] polizia indaga

[illegible] Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri e meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti del[illegible] sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su una ventina di controlli. E quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò no alla gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad [illegible] gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi di una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera [illegible] Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza [illegible] Polo, con [illegible] astensioni e 2 [illegible] dell'opposizio[illegible] è stato deciso di varare una società [illegible] capitali costituita dal Comune. Entro un [illegible] sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma [illegible] gestione. Da una parte della sinistra [illegible] stata proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato il voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si [illegible] impegnato ad affida[illegible] la [illegible]a [illegible] gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

[illegible] [illegible]nque organi da un unico donatore

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di [illegible] unico donatore, un paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in sei pazienti dopo [illegible] complessa serie di inter[illegible]ni chirurgici iniziati all'ospedale San Martino di Genova e conclusi in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso di una tecnica [illegible] che [illegible] di dividere il fegato in due parti funzionanti.

Gli spazzini del [illegible] in [illegible] a Finale

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», [illegible] è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli [illegible] Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto [illegible] Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i [illegible] hanno tolto i rifiuti da un tratto di mare [illegible] 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa [illegible] Nazioni ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese [illegible] del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla [illegible] (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle [illegible]e a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Zül[illegible] e di altri protagonisti [illegible] Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo scorso anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il modo migliore per [illegible]m Fausto Coppi, trattandosi di [illegible] confronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli anni della sua giovinezza [illegible] [illegible] cui si è formato come uomo e come campione, anzi campionissimo». La gara partirà [illegible] Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

Gomme Grassi®

progetto estate '98

... il caldo é arrivato, l'estate é alle porte e si progettono le vacanze, i lunghi viaggi o i week-end.
Hai pensato anche ai pneumatici della tua auto?
Grassi gomme ti aspetta nei suoi 3 Punti Vendita per rendere più sereno e sicuro il tuo progetto estate '98!

Arrivederci a luglio, su queste pagine, con un'altra sorpresa!

Grassi gomme 1
Il ricorda che
é aperto anche il
Sabato pomeriggio!

GIOVETTI Pubblicità • Novara

Gomme Grassi 1
CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 2
Tel. e Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901

Gomme Grassi 2
NOVARA - viale Volta, 98
Tel. e Fax 0321/35444

Gomme Grassi 3
NOVARA - via dell'Artigianato, 20
Centro Art. la Cittadella - Tel. e Fax 0321/459300

Per la pubblicità su [redacted]
PK
publikompass
[redacted]
Agente Publikompass [redacted]
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino [redacted]
Tel. (0322) 913.839

LA ST[redacted]

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"[redacted]"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Mercoledì 10 Giugno 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

NO 37

Ieri all'assemblea dell'Associazione Industriali. Alla presidenza è stato rieletto Luigi Zucco

«Bravi novaresi, esempio per l'Europa»

L'elogio di Weiss (Deutsche Bank)

Ulrich Weiss presidente uscente della Deutsche Bank Italia [redacted] all'assemblea dell'Associazione Industriali. [redacted] destra Luigi Zucco, confermato alla presidenza

NOVARA. Novaresi [redacted] prendere come esempio. L'elogio arriva dai tedeschi, [redacted] da un tedesco, Ulrich Weiss, presidente uscente della Deutsche Bank Italia (al vertice sino a una settimana fa), profondo conoscitore della realtà italiana: ieri sera ha tessuto le lodi durante l'assemblea annuale dell'Associazione industriali.

Uno degli esponenti della banca tedesca ha parlato del nuovo scenario che le imprese italiane affronteranno [redacted] l'euro: «Dovranno preoccuparsi di aumentare sempre più la produttività [redacted] le capacità innovative, per [redacted] la mancanza della valvola di sfogo del cambio. E partono con uno svantaggio: i salari orari sono saliti negli ultimi anni più rapidamente in italia che in germania e in francia. Inoltre l'industria italiana continua [redacted] lamentarsi dell'inefficienza della pubblica amministrazione e dei costi che l'indebitamento pubblico scarica su tutto il mondo imprenditoriale. Almeno [redacted] questo riguardao posso togliere la preoccupazione [redacted] un'eccessiva concorrenza tedesca: anche noi dobbiamo farci carico ci una burocrazia troppo estesa [redacted] troppo [redacted]ra. D'altro canto la vostra industria evidenzia punti di forza notevoli che promettono bene per la competitività nel contesto europeo».

Aggiunge: «Anche noi tedeschi critichiamo tutto, diciamo che i vicini [redacted] sempre meglio di noi».

[redacted] Novara come [redacted] colloca in questo contesto?

Weiss: «I punti di forza dell'economia italia sono presenti soprattutto nell'Italia settentrionale, e vorrei riferirmi in particolare alla vostra provincia. Soprattutto qui troviamo una struttura imprenditoriale caratterizzata da imprese che [redacted] sì di piccole dimensioni, [redacted] altamente specializzate, flessibili e con un forte orientamento verso l'export».

Novara, secondo Weiss, rappresenta uno dei migliori esempi: «Con le imprese del settore impianti sanitari [redacted] quelle dell'alta moda. Pensate anche alla seconda più grande [redacted] editrice italiana, la De Agostini. Il fatto che lavori su un progetto comune [redacted] stretta collaborazione con imprese tedesche, spagnole e inglesi sottolinea l'integrazione della provincia di Novara nel contesto europeo. Pertanto non c'è [redacted] meravigliarsi che il livello di disoccupazione sia circa la metà della media italiana. Per [redacted] questa posizione è comunque necessario uno sforzo continuo. Altro fattore importante è rappresentato dalle attività di ricerca delle singole imprese».

E cita, con i parchi tecnologici di Verbania, Biella e Canavese, anche il Centro Enichem di Novara. «Di questo mi dichiaro convinto: Novara non solo darà in futuro i natali [redacted] grandi figli, [redacted] il Presidente Scalfaro, [redacted] continuerà a portare il [redacted] contributo all'Europa in termini di prodotti e di imprese innovative».

In precedenza aveva parlato Luigi Zucco, presidente uscente rieletto alla carica, che ha sottolineato la necessità di formazione e professionalità: «Su questo tema il nostro Paese è ancora molto arretrato. L'Italia non è europea nè per costi nè per spesa dell'istruzione. Tutti sanno quanto il mondo dell'impresa sia apertamente contrario all'idea di ridurre per legge l'orario. Il lavoro in futuro, infatti, sarà meno legato alle rigidità di orario [redacted] sempre più integrato con la vita quotidiana: sarà più orientato verso i risultati e concederà più spazio alla riuscita personale. Per questo nel bagaglio culturale [redacted] professionale del lavoratore del 2000, la formazione avrà un'importanza fondamentale. Il nostro sistema scolastico e formativo dovrà esprimere lavoratori con un maggior retroterraq culturale di b[redacted] che dovranno "imparare [redacted] imaparare" durante tutta la loro vita».

All'assemblea è intervenuto anche Guidalberto Guidi, membro del consiglio direttivo della Confindustria.

Con Luigi Zucco, 65 anni, Imit [redacted] Castelletto Ticino, (alla presidenza per il biennio 1998-2000) sono stati eletti anche quattro vice-presidenti: Dario Gagliardi (direttore generale della Gagliardi di Marano Ticino; Maurizio Genoni (presidente della Dynamis Novara); Maurizio Meloda (direttore generale della Meloda di San Maurizio d'Opaglio); Franco Pasquino (amministratore delegato della Tessitura di Novara).

Gianfranco Quaglia

[redacted]

Novara

Asta deserta per il Fortuna

E' andata deserta la prima asta per la liquidazione coatta del Residence Fortuna, l'immobile di via della Pace dove abitano ventisei famiglie. In [redacted] di vendita del complesso, si troverebbero senza casa. Ieri se n'è parlato in un vertice in prefettura. PAG. 35

Novara

Finanza, la difesa chiede assoluzione

Primo atto della difesa del colonnello Ermanno Lo Castro: ieri uno dei [redacted] due legali ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Lo Castro, colonnello della Guardia di Finanza, è accusato di 9 episodi [redacted] concussione [redacted] 2 [redacted] corruzione. PAG. 35

Omegna

Piazza presenta la sua squadra

La formazione della squadra di assessori tiene banco nei tre comuni che hanno rinnovato sindaco [redacted] consiglio. A Omegna, Piazza presenta i suoi collaboratori, ad Arona e Borgomanero si discute. WS PAG. 37

Domodossola

Il Vco si propone a Formigoni

Il comitato sorto per il passaggio dal Piemonte alla Lombardia ieri ha incontrato il presidente Roberto Formigoni. A Milano è andato il senatore Marco Preioni. PAG. 38

Omegna

E' allarme per la Girmi

I sindacati lanciano l'allarme per la Girmi. L'azienda ha chiesto i contratti di solidarietà [redacted] sta preparando un piano [redacted] riorganizzazione. Ieri una delegazione di lavoratori è stata dal sindaco. PAG. 39

Cannobio

La piccola Jessica sta migliorando

Jessica migliora e i medici sperano di salvarla. Anche se il pericolo di vita non è ancora scongiurato del tutto per la bimba caduta in piscina domenica. PAG. 39

Sport

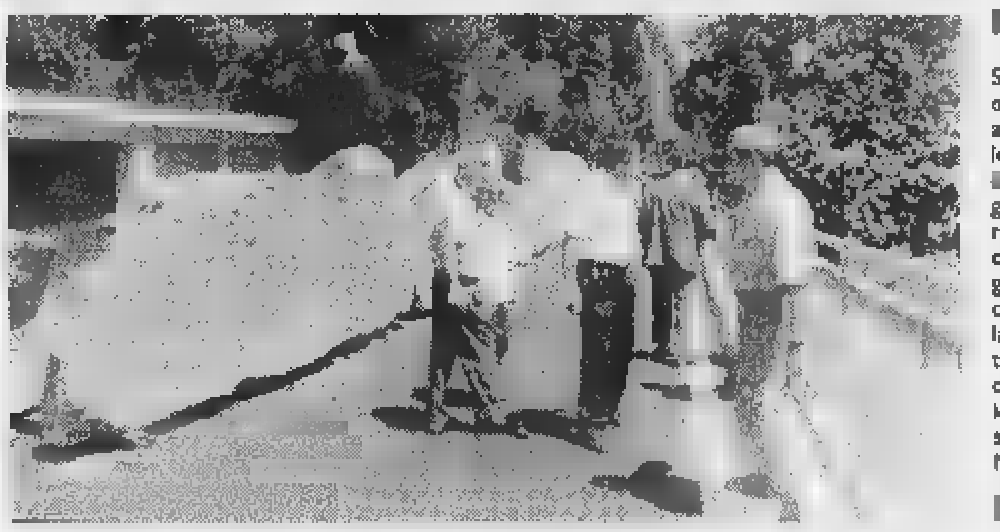
Il Novara calcio presenta allenatore

Il Novara Calcio ha presentato ieri il suo nuovo allenatore. E' Bruno Tedino, in arrivo dal San Donà. PAG. 41

L'hanno deciso i tecnici di Anas [redacted] Regione dopo [redacted] vertice straordinario a Cannero sull'emergenza viabilità

Oggi si riapre la statale del lago Maggiore

Rimangono però in servizio autobus e battelli per i frontalieri



Sopralluogo di sindaci, amministratori, locali e tecnici [redacted] servizio geologico regionale durante gli interventi dell'impresa per la bonifica del terreno instabile che [redacted] Cannero incombe sulla statale 34 [redacted] lago Maggiore

CANNERO. Verrà riaperta que[redacted] mattina a [redacted] unico alternato la statale 34 del lago Maggiore, chiusa domenica notte all'altezza di Cannero in seguito ai pericoli di frana. Lo hanno deciso i tecnici Anas, di comune accordo con i funzionari regionali del Servizio Difesa Territorio al termine del vertice straordinario sull'emergenza viabilità tenutosi ieri [redacted] mezzogiorno in municipio.

All'incontro, promosso dal consigliere regionale Ettore Racchelli, hanno preso parte i sindaci [redacted] Cannero, Oggebbio e Cannobio, Maria Pia Bottacchi, Sergio De Monti [redacted] Giuseppe Albertella; i dirigenti Anas Pettinau, La Rosa [redacted] Zangari ed i responsabili della Regione Piemonte Ercole e Mainini. Presenti anche il funzionario della prefettura, Trillo, tecnici dei Comuni interessati, rappresentanti del Con.Ser.Vco, forze dell'ordine e polizia municipale.

Nella [redacted] stati valutati i dati emersi dai sopralluoghi eseguiti [redacted] geologi e tecnici Anas e regionali i quali hanno concordato sull'indilazionabile necessità [redacted] porre in [redacted]rezza il tratto di collina [redacted] cui si è estesa la frana su di un fronte di circa quindici metri [redacted] lunghezza e largo due.

Si tratta di un ammasso di pietre, terriccio e materiale roccioso derivante dal lento ma progressivo distacco degli strati del terreno, appesantiti da una serie di muretti [redacted] secco disposti «a terrazza».

Le opere sono state realizzate da un cittadino tedesco, proprietario di una casa e del terreno [redacted] su cui si è innescato il movimento franoso, favorito anche dalle recenti piogge. Gli interventi di [redacted] in sicurezza della zona e della statale 34, [redacted] cui la frana potrebbe abbattersi da un momento all'altro, prevedono l'asportazione dell'ammasso [redacted] equilibrio instabile oltre al consolidamento del terreno.

[redacted] problema non apparirebbe però di facile soluzione a [redacted] delle verifiche atte ad attribuire a enti pubblici e cittadino privato le rispettive competenze d'intervento e responsabilità. In merito allo spinoso quesito, i partecipanti al vertice hanno valutato l'ipotesi di avvalersi dell'articolo [redacted] codice stradale che prevede specifiche responsabilità dei privati qualora una non corretta manutenzione di terreni di loro proprietà arrechino danni al suolo pubblico.

Nel frattempo ieri è stata completata la posa di barriere protettive, mentre i lavoratori frontalieri sono stati nuovamente costretti [redacted] raggiungere il Locarnese con autobus [redacted] battelli messi a disposizione con [redacted] straordinarie dal Consorzio del trasporto pubblico e dalla Navigazione, i cui servizi continueranno anche dopo la riapertura parziale della strada.

«Il nostro obiettivo, in tempi brevi - hanno sottolineato Racchelli e Maria Pia Bottacchi - è la completa riapertura della statale soprattutto per non penalizzare l'economia locale ed il turismo».

Aristide Ronzoni

A Oleggio, una nota dell'arciprete sui cattivi comportamenti in chiesa

C'è il decalogo del buon fedele

Il parroco «sgrida» bambini, anziani e fotografi

OLEGGIO. Basta con i funerali-show e i matrimoni ad effetti speciali. [redacted] che dire di quei fotografi capaci di chiedere il bis della Comunione perchè il flash non scatta al momento giusto? Il parroco di Oleggio, don Aldo Ricciuti, non ne può più. Sgrida i fedeli. In una nota sul settimanale «L'azione» l'arciprete mette in fila i comportamenti intollerabili e fornisce il decalogo [redacted] fedele modello. Niente sconti a bimbi e anziani.

«Premetto - si legge nel monito - che nella [redacted] parrocchia il [redacted] dei fedeli nelle celebrazioni [redacted] a buon livello, ma ci sono [redacted] abitudini errate da correggere». Ricorda don Aldo: coloro che vanno a comunicarsi, tornino al banco [redacted] segni [redacted] croce e genuflessione: «A chi fai la genuflessione - chiede il sacerdote - se Dio è dentro il tuo cuore?».

Quando volete ricevere l'ostia in [redacted] vecchiette, dimostrate un po' di agilità: «Chi porta il bastone [redacted] la borsetta non si metta ad armeggiare per liberarsi le mani: apra la bocca [redacted] tutto [redacted] più semplice». Ma il problema, per gli anziani che portano la dentiera, è soltanto [redacted] accostare l'ostia al palato in modo che non provochi fastidio. Prosegue il decalogo di don Aldo: «Ricordo anche che non è rispettoso porgere la mano per ri[redacted] l'ostia dopo [redacted] con la stessa mano la [redacted] del defunto».

Sempre [redacted] proposito di trapas[redacted] miglior vita, c'è [redacted] richiamo a munire il morente dei conforti religiosi. [redacted] percentuale molto alta, secondo il sacerdote, s'incammina sprovvista dell'estrema unzione verso il regno dei Cieli: «E' una responsabilità - tuona don Aldo - che ci si scrolla di dosso con la solita frase: [redacted] all'improvviso dopo lunga [redacted] dolorosa malattia». Don Aldo [redacted] ha proprio per tutti, cari estinti inclusi: «A proposito di [redacted] funebri, devo confessare che talvolta sembrano [redacted] rappresentazione teatrale».

Dai crisantemi ai fiori d'arancio. Sposi e parenti sono avvertiti: [redacted] messe matrimoniali, alla completa indifferenza si aggiunge il bisbiglio continuo fra i presenti [redacted] non ultima la regia dei fotografi». Infine, i bambini: i genitori li tengano a bada. I piccoli (forse annoiati dalla predica) scorrazzano e tentano scalate di grado estremo sulle colonne del tempio antonelliano. «Lasciate che i bambini vengano a me» disse Gesù. Purchè non facciano chiasso, aggiunge il parroco. Silenzio, bon ton, attenzione. Così vuole don Aldo. E se la sposa è tanto bella, o il caro estinto [redacted] gran brava persona», s'intrecci il dibattito a messa finita. Andando in pace, ovviamente.

Maria Paola Arbeia

[redacted] IMMOBILIARE s.r.l.
B.do Q. Sella, 18 - [redacted]
Tel. (0321) 399.278/9

NOVARA - [redacted] D'AZEGLIO: appartamento in ottime condizioni, ampio soggiorno, cucina [redacted], [redacted] re, doppi servizi, ripost., due grandi balconi. Termocondizionato. Cantina. Box.

NOVARA - VI[redacted] ROSMINI: appartamento [redacted] 2° piano mq 170 circa; doppio ingresso, ampio soggiorno, [redacted] camere, tinello [redacted] cucinotto, doppi servizi, ripost., 4 balconi, [redacted] cantine. Box.

NOVARA - C.SO DELLA VITTORIA: adiacenze, appartamento piano 1°/ultimo in buone condizioni, mq 200 circa: ampio ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, doppi servizi, ripost., tre balconi e terrazzo. Cantina. Risc. autonomo. **L. 250.000.000** Box doppio.

NOVARA - ZONA STAZIONE: Via Maestra, appartamento [redacted] piano, mq 130 circa, soggiorno, studio, due [redacted]re, cucina, servizio, ripost., due balconi, cantina.

NOVARA - S. [redacted] adiacenze C.so Risorgimento appartamento in perfette condizioni; ingresso, soggiorno, cucina abit., 1 camera, bagno, cantina. Risc. autonomo. Posto auto cond. **L. 130.000.000** tratt. compreso mutuo.

[redacted] - VIA GNIFETTI: ang. Via Marconi, appartamento al 3° piano/ultimo senza asc., mq [redacted] circa, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, due balconi, cantina. **L. 110.000.000**

NOVARA - VIA [redacted] appartamento da ristrutturare al 3° piano/ultimo senza asc., soggiorno, due camere, cucina abit., servizio, due balconi, soffitta. Risc. autonomo. **L. 100.000.000 tratt.**

NOVARA - VIA PIAVE: appartamento piano 4°/ultimo senza asc., mq [redacted] soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina. Box. **L. 90.000.000.** Possibilità box.

[redacted] - C.SO XXIII MARZO: fronte COOP appartamento piano 2° mq 75 circa, soggiorno, [redacted] cucina, servizio, due balconi, cantina.

NOVARA - C.SO MILANO: appartamento 3° piano/ultimo [redacted] asc., da ristrutturare, due vani e servizi. **L. 50.000.000**

NOVARA - VIA XX SETTEMBRE: ufficio mq 170 [redacted]

NOVARA - VIA A. COSTA - VIA DEI MILLE: muri negozio mq 75 e mq 80 circa.

NOVARA - C.SO XXIII [redacted] ZO: adiacenze, luminoso NEGOZIO, quattro vetrine, con scala interna [redacted] laboratorio/magazzino di pari superficie al [redacted] minterrato. Metratura complessiva di oltre 300 mq.

[redacted] - C.SO DELLA VITTORIA: adiacenze, LABORATORIO mq [redacted] circa con ufficio e servizio. Altezza m 3,60. Risc. autonomo.

[redacted]

- **UFFICI E [redacted]** varie metrature.
- **VILLE [redacted] SCHIERA**
- **APPARTAMENTO IN VILLA**

Si cerca una soluzione per le 26 famiglie che rischiano di perdere l'alloggio

Residence, prima asta deserta

Ora la pratica sarà trasmessa al ministero

NOVARA. E' andata deserta la prima [redacted]ta per la liquidazione coatta del Residence Fortuna, l'immobile di via della Pace dove abitano ventisei famiglie che, in caso di vendita [redacted] complesso, [redacted] troverebbero prive di alloggio, ma il problema [redacted] stato affrontato in [redacted] riunione in Prefettura [redacted] potrebbe trovare una soluzione a breve scadenza.

L'apertura delle buste con le offerte si doveva tenere ieri mattina alle undici nello studio del notaio Nunzia Giacalone : [redacted] l'avvocato Maurizio Castelletto [redacted] Torino il commissario liquidatore, ma ieri non [redacted] stata fatta pervenire [redacted] offerta.

«La pratica verrà ora tras[redacted] al Ministero del Lavoro - dice l'avvocato Castelletto - che dovrà prendere una decisione in merito; potrebbe indire una seconda asta, magari a prezzo ribassato, [redacted] procedere ad un diverso tipo di trattativa».

Il Comitato acquirenti degli alloggi del residence, messo [redacted] vendita in seguito alla messa in liquidazione della Carean, l'impresa costruttrice, ha incontrato anche il Prefetto Vincenzo Pellegrini ed [redacted] sindaco di Novara, Gianni Correnti.

Gli acquirenti del residence hanno sottolineato la loro particolarissima situazione, per cui, dopo avere pagato somme anche ingenti per entrare in possesso degli alloggi (ed una trentina di loro già abitano l'immobile di via della Pace), sono ancora privi [redacted] titolo valido [redacted] vantarne la proprietà.

Il Residence Fortuna di via della Pace, al centro di [redacted] vicenda che si trascina dal '93. In alto, da sinistra, [redacted] notaio **Nunzia Giacalone** [redacted] il commissario liquidatore, avvocato **Maurizio Castelletto**

Prefetto e sindaco hanno accolto questa preoccupazione [redacted] si [redacted] fatti promotori di un'ipotesi [redacted] risoluzione che preveda [redacted] privilegiare i nuclei familiari che già abitano nel complesso, al fine di rendere meno gravoso da parte loro l'acquisto della proprità a pieno titolo degli appartamenti già posseduti.

L'ipotesi, accolta con favore dal commissario liquidatore, prevede che gli interessati sottopongano all'avvocato Castelletto una proposta d'acquisto dell'intero complesso per un valore adeguato rispetto a quello di perizia e sufficiente a soddisfare le pretese dei creditori. Questa proposta verrà poi sottoposta alla commissione del Ministero del Lavoro.

La prima asta aveva come base per l'acquisto del residence la cifra di tre miliardi [redacted] 600 milioni; ieri l'avvocato Castelletto ha precisato che dalle famiglie coinvolte nella vicenda si attende un'offerta anche inferiore a questa somma, «l'importante è che un'offerta arrivi da parte [redacted] queste persone, in modo che possa essere presa in considerazione». Per la vicenda si [redacted] aperta una schiarita, dopo anni di incertezza.

[redacted]

Da sabato [redacted] lavori a Pombia, Oleggio [redacted] Marano Ticino

«Riscoprire il Medioevo» convegno in tre Comuni

NOVARA. [redacted] giorni [redacted] convegno per riscoprire il patrimonio medievale artistico [redacted] storico nel territorio dell'Ovest Ticino. L'iniziativa si deve all'Associazione Storica Pombiese. [redacted] il patrocinio [redacted] Regione, Provincia e Comuni di Pombia, Oleggio, Marano Ticino. Il presidente dell'Associazione Storica Pombiese, Federico Barberi, racconta com'è nata l'idea del convegno «L'Ovest Ticino nel Medioevo: terre, uomini, edifici»: «L'incoraggiamento [redacted] venuto dalla Regione. L'abbiamo accolto per farci conoscere, proponendo una manifestazione di qualità. Invitiamo tutti a partecipare alle iniziative».

S'inizia sabato con la trattazione del tema «Pombia sede comitale». Dalle 14,30, dopo i saluti dell'assessore regionale Giampiero Leo, del presidente della Provincia Cattaneo, [redacted] sindaco Bruno Gianelli, inter[redacted] nella [redacted] di San Vincenzo in Castro il professor Dorino Tuniz per l'Associazione Storia della Chiesa Novarese, la ricercatrice Chiara Venturino, il direttore dell'Archivio Storico Diocesano Mario Perotti, il ricercatore Pietro Favini, Paolo Venturoli della Sopritendenza ai Beni Artistici e Storici del Piemonte. Moderatrice [redacted] l'architetto Angela Malosso dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi. Alle [redacted] inaugurazione della mostra, al centro sociale, che verrà poi allestita anche a Oleggio dal 27 giugno al [redacted] luglio e [redacted] Marano dall'11 al 19 luglio.

La basilica di San Michele a Oleggio

Domenica [redacted] 9,30 si [redacted]rlerà [redacted] «Oleggio dipendenza comunale» a Villa Trolliet con il sindaco, l'architetto Paolo Colombo, [redacted] Tuniz, la direttri[redacted] del Museo Etnografico Flavia Fiori, Paolo Venturoli e Paola Dondi per la Soprintendenza. Seguirà la visita guidata alla Basilica di San Michele. Nel pomeriggio [redacted] lavori proseguono a Marano Ticino con interventi del sindaco Franco Merli, di Tuniz, Malosso, di Carlo Ravarelli [redacted] Chiara Ravarelli. Per le adesioni si possono contattare in questi giorni le segreterie [redacted] Comuni che ospitano la manifestazione. **[m. p. a.]**

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]

La [redacted] degli stranieri si esamina in prefettura

La nuova legge sugli immigrati [redacted] la loro integrazione nel tessuto sociale [redacted] economico novarese sono il tema della riunione di oggi in prefettura del Comitato provinciale della Pubblica amministrazione. Al mattino dalle 10,30 vengono illustrate la norma e la situazione locale, nel pomeriggio si approfondiscono i problemi dei singoli settori: scuola, occupazione, casa, salute, formazione. **[b. c.]**

Granozzo

Le strade arrivano in consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato per le 21 di oggi. All'ordine del giorno: progetto di [redacted] nuova strada e dei lavori di sistemazione delle vie. **[r. l.]**

Novara

Campi allagati al bocciodromo

Campi da bocce [redacted] l'acqua in via Brera. E' così da giorni nel bocciodromo all'aperto dove decine di pensionati si ritrovano ogni giorno. Sono stati allagati dai temporali del week end e mai sistemati. **[r. s.]**

Novara

Con la Bmw rubano il [redacted] che si trovava a bordo

Rubano una Bmw e non si accorgono che nel baule c'è un cane. E' accaduto ieri mattina in città, dove, insieme all'auto [redacted] così sparito un bretton bianco e fulvo di otto anni, nascosto nel baule. I proprietari lanciano un appello (02-55195998). **[m. g.]**

Novara

Croce [redacted] oggi alla De Agostini

Anche il segretario regionale Uil Amedeo Croce è oggi alle 14,30 all'attivo unitario delle Rsu novaresi che preparano la manifestazione romana su «Lavoro e occupazione». Emblematica la sede: le Officine grafiche De Agostini. **[b. c.]**

La novità presentata ieri dalla Telecom

Telefonate in città ma con il prefisso

NOVARA. Dal 19 giugno anche per telefonare in città sarà necessario comporre il prefisso 0321. Ma [redacted] vi dimenticate, [redacted] c'è problema: almeno per i primi sei mesi la chiamata arriverà comunque a destinazione. Particolare importante, nonostante il prefisso non saranno interurbane: la tariffa sarà quella di una semplice chiamata urbana. Tutto ciò, in seguito al nuovo piano [redacted] numerazione nazionale delle telecomunicazioni, presentato ieri mattina alla direzione provinciale della Telecom. La novità interessa 240 mila clienti dell'area di Novara: di questi, 100 mila solo in città. «Per dare attuazione alla disposizione europea - ha spiegato Fulvio Supino, responsabile della filiale novarese Telecom - è [redacted]ssario ampliare la disponibilità di numeri telefonici che potranno essere così utilizzati dai nuovi operatori delle reti fisse. Questo processo di ampliamento è già stato realizzato in altri paesi europei, Francia, Gran Bretagna e da circa [redacted] mese anche la Spagna, e comporterà [redacted] aumento del 20% dei numeri disponibili, ovvero 140 milioni in più a livello nazionale». Solo in quattro casi non [redacted] saranno cambiamenti: numeri verdi e numeri che iniziano con l'uno (112, 113 ecc.); per le telefonate interurbane e per quelle [redacted] da [redacted] verso le reti mobili; per le chiamate dall'Italia verso l'estero; per le telefonate dall'estero verso le reti mobili in Italia.

Per quanto riguarda [redacted] professionisti e le aziende che dovranno riprogrammare i sistemi automatici (centralini, fax, allarmi, eccetera), la Telecom ha disposto un controllo di tutti i centralini commercializzati dalla propria rete [redacted] vendita per gli interventi necessari ad adeguare gli impianti alla nuova numerazione. «Si può affermare - ha concluso Supino - che nella maggior parte dei casi sarà sufficiente un intervento a livello di software per adeguare tutti i centralini di nuova concezione. Per informazioni, [redacted] possibile rivolgersi al numero verde 167111000». **[m. p.]**

Ieri la prima arringa per il colonnello della Finanza, domani parla l'altro difensore

La difesa chiede: «Assolvete Lo Castro»

L'ufficiale è accusato di concussione e corruzione

NOVARA. La difesa contrattacca e chiede l'assoluzione del colonnello Ermanno Lo Castro. Ieri ha parlato Paolo Paoli, il primo dei due difensori dell'ufficiale della Guardia di Finanza accusato di 9 episodi di concus[redacted] e due di corruzione e collusione militare. Domani l'arringa dell'altro legale, Gianantonio Palatini. Il pm Alberto Oggè aveva chiesto la condanna [redacted] undici anni di reclusione.

Innanzitutto, Paoli ha voluto puntualizzare l'ambiente e la personalità [redacted] Lo Castro. Secon[redacted] l'avvocato la «stagione delle tangenti» esisteva ben prima dell'arrivo del colonnello [redacted] Novara, nel '90. Per definire carattere [redacted] competenze dell'ufficiale si rifà allo stato di servizio: «E' quello di una persona brillante, che si dà da fare e prende [redacted]comi, anche solenni, pure nel periodo trascorso a Novara. Inoltre la [redacted] situazione patrimoniale dimostra che [redacted] ha fatto sparire nulla dei suoi averi, atteggiamento ben diverso da chi ha qualcosa da nascondere».

Paoli poi punta a smontare i capi d'imputazione. Senza risparmiare [redacted] di menzogne e inaffidabilità [redacted] testimoni e vittime. Gli arredi gratis da Mario Sainaghi? «Il mobiliere cer[redacted] di ingraziarsi il colonnello: aveva paura per il modo in cui conduceva l'azienda. E' lui che rifiuta il pagamento come già [redacted] fatto in precedenza con un altro finanziere».

Il [redacted] lrte: «La verifica è sta[redacted] descritta in termini allucinanti ma in realtà l'esercito dei finanzieri [redacted] composto [redacted] sole sette persone - ha proseguito -. La preoccupazione e paura può essere stata solo di Zarotti perchè persona ansiosa».

Invece sono «gente confusa», per Paoli, gli Armani a cui Lo Castro non avrebbe pagato una cucina da [redacted] milioni: «Lui diede acconti, anche se non li possiamo provare, e [redacted] la transazione successiva di 15 milioni ha speso per mobili con inconvenienti più di quanto valessero».

Attacchi anche alle accuse dei finanzieri Lazzareschi [redacted] Mei per le concussioni Zucchetti [redacted] Herno. «Il loro è un racconto impossibile cronologicamente - ha commentato l'avvocato -, inventato per difendersi». Anche negli altri episodi mancherebbero elementi [redacted] carico.

L'avvocato ha rievocato le lettere anonime contro il colonnello: [redacted] già successo a Livorno e Lo Castro fu ampiamente assolto dalle accuse di corruzione. «Quando arrivò a [redacted]vara gli imprenditori [redacted]saggiarono verifiche vere» ha detto.

Scontate, a questo punto, le conclusioni. «Il processo - ha sostenuto l'avvocato - si gioca su due personaggi [redacted] credibili come Lazzareschi e Modellato e non ha riscontri». **[b. c.]**

[redacted]

Un arresto in Lomellina

GROPELLO CAIROLI. E' stato eseguito in Lomellina, a Gropello Cairoli, uno dei [redacted] arresti dell'operazione «Africa», condotta dai carabinieri del Ros, raggruppamento operativo speciale di Milano per sgominare una vasta organizzazione dedita [redacted] traffico internazionale di droga e armi, quest'ultime destinate alla guerra civile in Kosovo e al terrorismo islamico in Egitto. A finire in manette, ieri mattina all'alba, [redacted] stato un albanese del quale al momento non si conoscono le generalità né il ruolo preciso nell'organizzazione criminale, sembra comunque che non fosse un personaggio di secondo piano. Tra gli arrestati ci sono molti egiziani ed albanesi [redacted] anche affiliati a clan mafiosi italiani; [redacted] i latitanti. Gli inquirenti hanno raccolto le prove di [redacted] traffico di circa un tonnellata tra cocaina ed eroina, di cui 113 chili sequestrati. La droga entrava in Italia attraverso due vie, una balcanica ed una adriatica. **[c. br.]**

LETTERE AL [redacted]

[redacted]

[redacted] amico

A Gino Vermicelli
Te ne sei andato in silenzio.
La discrezione era un «valore»
in una persona come te.
Dall'alto della tua statura, fisica e morale,
guardavi il Mondo e gli uomini
come un signore, nel senso più pieno della parola.
Del tuo passato, intenso, coraggioso, prezioso,
nella Resistenza [redacted] nell'ambito politico,
non parlavi [redacted] invitato [redacted] farlo.
Meditavi piuttosto di norma
intorno al futuro degli Altri:
un futuro di Pace nella Giustizia.
Avevi preso le armi
per allontanare l'Ingiustizia
e l'orrore Nazi-Fascista,
ma senza sete di sangue.
Quando altre forme di Resistenza,
non armata,
incontrasti per via,
[redacted] la consueta apertura mentale
ascoltasti attentamente e con rispetto
e cogliesti quanto più potevi
sul piano del Disarmo, dell'Intermediazione,
del Dialogo fra eguali.
Un Nonviolento ha trovato naturale
venire al tuo funerale,
e renderti omaggio
come un Compagno di Viaggio.
A rivederci,
non [redacted] dove, non [redacted] quando,
per lottare questa volta insieme,
per la Libertà dalla violenza
dalla Menzogna
dalla Meschinità.

Davide Melodia
alla famiglia, agli amici

Non ci sono p[redacted] per le linee d[redacted]

Interveniamo in merito all'articolo di Adriano Velli «Enel, taglia la manutenzione», ritenendo doveroso rispondere alla denuncia delle organizzazioni sindacali che sistematicamente trasferiscono alla stampa argomenti riguardanti l'organizzazione del lavoro nella nostra azienda che fanno parte della normale dialettica delle relazioni industriali. Nulla di male in tutto questo [redacted] spesso [redacted] volentieri non venissero rilasciate notizie assolutamente gratuite e, peggio, allarmanti, proprio [redacted] quelle dell'articolo in questione che riguardano tagli alla manutenzione e agli investimenti.

A tale proposito rispondiamo che non c'è [redacted] alcuna riduzione delle spese riguardanti la manutenzione degli impianti; problemi delle linee che attraversano la Bassa Ossolana e il Cusio non derivano da carenza di manutenzione, ma dalla necessità di veri e propri rifacimenti a [redacted] della loro vetustà. Infatti è già in fase esecutiva il progetto e l'iter autorizzativo per sostituire due delle terne esistenti con una nuova linea dalle caratteristiche moderne; è prevista una spesa di quasi dieci miliardi [redacted] l'esecuzione del primo lotto avverrà entro il 1999, mentre quello del secondo lotto entro il 2000. Una preoccupazione inesistente quindi per le linee [redacted] alta tensione dell'alto Novarese.

Vittorio Crepaldi, incaricato
Piemonte Valle d'Aosta
Enel

[redacted] UTILI

[redacted]

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323/33.360; **Trecate:** tel. 777.900.
[redacted] tel. (0323) 406.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo**: tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.s tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) 83.186 Volontari cri P.A. Gres **Sizzano** (0321) 820560

[redacted]

FARMACIE

A NOVARA: *Viale Roma*, viale Roma, 21 tel. 61.17.69 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Gorla*, lg. Buscaglia, 2 tel. 62.40.78 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto [redacted] di L. 7.500). Per tutta [redacted] Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di [redacted] mediche urgenti.
Vicolungo: *Dellavalle*, [redacted] Dante Alighieri, 2 tel. 83.51.70.
Trecate: *Mairefe*, via Garibaldi, [redacted] tel. 71.263.
Comignago: *Venco*, [redacted] Principale, [redacted] [redacted]. (0322) 50.055.
Bellinzago Novarese: *Pastro*, via Libertà, 87 [redacted]. 98.410.
Borgomanero: *Comunale* [redacted] *Ponte*, c.so Sempione, 20 tel. (0322) 81.467.
Vaprio d'Agogna: *Rossi*, via Cavour, 57 tel. [redacted].
Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel. (0323) 49.60.63.
Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, [redacted] tel. (0323) 57.18.37.
[redacted] *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. (0323) [redacted].
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 [redacted]. (0323) 61.290-64.36.21.
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, [redacted]. (0324) 51.145.
[redacted] *Veggia*, via Roma, 77 [redacted]. (0324) 61.292.
Re: *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. (0324) [redacted].

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.81; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 481.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 668.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.644; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

DA NON PERDERE

Corsi

Comporre i fiori

A lezione per imparare [redacted] [redacted]porre i fiori secchi. Organizza [redacted] lo studio [redacted] Marinella Cesa di Novara per domenica 14 giugno dalle [redacted] alle [redacted] in via Cella 59. Informazioni allo 0321-694382. **[b. c.]**

[redacted]

Tutti al [redacted]

Al mare [redacted] in montagna con il Comune [redacted] Borgolavezzaro. Dal [redacted] giugno [redacted] luglio si va a Re, in val Vigezzo. la quota [redacted] 570 mila lire. **[b. c.]**

Mostre

Il «sogno [redacted]

«Sogno indigeno», mostra di opere degli aborigeni australiani è allestita sino al 28 giugno a cura del Comune nel Palazzo della Ragione di Cannobio. **[s. r.]**

Sport

Corso di beach volley

«Beach [redacted] è un [redacted] beach volley per ragazzi [redacted] 12 a 19 anni organizzato dal Csi con il Comune e la società S.Anna agli impianti sportivi di San Bernardino a Verbania. Iscrizioni allo 0323-403904. **[s. r.]**

Viaggi

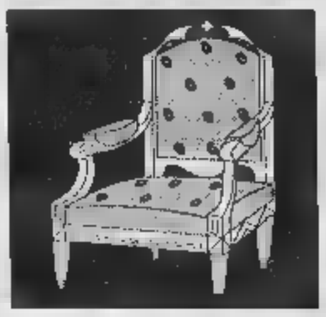
L'Egitto da singles

Il club dei singles «Insieme» di Novara ha organizzato una vacanza sul Mar Rosso dal 21 al 28 luglio. Il costo è di 1 milione [redacted] mila lire per pensione completa. Informazioni ai numeri 0321-403261 oppure 0338-2594258. **[b. c.]**

C[redacted] lasciati [redacted] meraviglioso
[redacted]
Lo piangono il papà **Cesare**, i fratelli **[redacted]** e **Aurelio**, le cognate **Angela** e **Paola** e i nipoti **Francesca**, **Claudia**, **Laura**, **Ettore** e **Nicola**.
— **Milano**, 9 giugno 1998.

La famiglia **Zemella** partecipa con immenso dolore alla morte del caro amico
Franco Taccani
— **Milano**, 10 giugno 1998.

Il professor **Giampaolo Trevi**, i **Medici** ed il **Personale Infermieristico** della **Cardiologia Universitaria** di **Novara** partecipano sentitamente al lutto del collega e amico dott. Gabriele Iraghi per la perdita della madre signora
Ester Iraghi Stigilo
— **Novara**, 9 giugno 1998.



Feste-lampo e impegni per gli amministratori comunali che sono stati eletti domenica

I nuovi sindaci arruolano gli assessori

Conferme a Omegna, trattative a Borgomanero e Arona

NOVARA. Sono già al lavoro i nuovi sindaci di Borgomanero, Arona e Omegna, anche se sulle rive del Cusio per Teresio Piazza si è trattato della riconferma.

Mario Velati, ad Arona, ha già preannunciato che farà il sindaco a tempo pieno e si occuperà anche del personale; Pier Luigi Pastore, a Borgomanero, è alle prese con il problema degli allagamenti che interessano alcuni punti strategici della viabilità cittadina, ed ha preannunciato interventi concreti e tempestivi per risolverli; Teresio Piazza ha comunicato la nuova giunta di Omegna e ha ribadito la propria disponibilità ad offrire la presidenza del Consiglio comunale ad un esponente dell'opposizione.

Velati (che conferma di aver scelto Luca Caramella come vice) e Pastore sono al primo mandato da sindaco ma entrambi vantano già una consistente esperienza in Consiglio comunale.

I tre sindaci hanno una caratteristica comune, la volontà di essere subito operativi, e certamente questa caratteristica li fa partire con il piede giusto nel complesso amministrativo. Nel giro di venti giorni Piazza, Velati e Pastore dovranno convocare il Consiglio comunale davanti al quale, secondo la legge Bassanini, presteranno giuramento. [m. g.]

AD ARONA

ARONA. Mario Velati, neosindaco di Arona, ribadisce la promessa: «Mi troverete sempre in municipio». La gente fa la coda per salutarlo. Lui ringrazia tutti e prende appunti: viabilità, lavoro, parcheggi, ambulatori, turismo, scuole, servizi. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Velati: «Entreremo in azione prestissimo. Il tempo di formare la squadra». Che deleghe terrà per sé? «Visto che intendo trascorrere gran parte del mio tempo nel palazzo della città, assumerò l'incarico di assessore al personale. Questo soprattutto per evitare perdite di tempo e lungaggini varie».

Mario Velati

Quando ha capito che avrebbe vinto? «Il 24 maggio. Il Polo ottenne più di 3900 voti, un margine molto consistente». A Dagnente e Montrigiasco, frazioni tanto belle quanto afflitte da numerosi problemi, lei ha ottenuto le più alte percentuali di preferenze. Pensa di poter ripagare tanta fiducia? «I problemi di Dagnente e Montrigiasco li conosco perfettamente: faremo tutto quanto è necessario». E per la città? «I nostri programmi erano stati chiari e dettagliati. Non abbiamo promesso le piramidi d'Egitto. Sarò un sindaco a tempo pieno, in contatto diretto con la gente e le associazioni. Posso anticipare che il primo colloquio sarà con l'Anpi del mio amico Luciano Del Torchio di Rifondazione Comunista». E gli assessorati? «Tra breve li ufficializzeremo. Confermo: sarà Luca Caramella il vicesindaco».

Forza Italia ha avuto un peso decisivo per la sua elezione, in maggioranza ha sette rappresentanti. Lei, esponente del Cdu, si sente loro «prigioniero»? «Assolutamente no. La squadra è compatta. E funzionerà benissimo». [s. bot.]

A BORGOMANERO

BORGOMANERO. Il nuovo sindaco Pier Luigi Pastore è già alle prese con i problemi della viabilità causati dal maltempo. Ha avuto meno di un giorno per festeggiare e per ringraziare i borgomanesi che gli hanno dato fiducia, votandolo in oltre seimila.

P. Luigi Pastore

Sulla scrivania di Palazzo Tornielli è comparso il primo, grosso problema: «L'allagamento del sottopasso di via Novara - dice Pastore - che ormai è un guaio cronico. Basta un temporale per trovarsi davanti un laghetto. Poi c'è il sottopasso di via XXIV Maggio, e i problemi che si sono creati nelle strade delle frazioni con gli smottamenti di Vergano. Sulla mia agenda - precisa il sindaco - c'è proprio un intervento immediato su questi punti caldi della viabilità».

E la giunta quando avrà volti e nomi? «Sono già al lavoro per predisporre la squadra dei collaboratori. Nei prossimi giorni la ufficializzerò».

Anche ieri mattina sono stati parecchi i borgomanesi venuti in Comune a fare gli auguri al sindaco: Pastore, 45 anni, ingegnere e docente all'istituto tecnico industriale «Leonardo da Vinci», è sposato con Anna Poletti, insegnante alle scuole elementari di Maggiate di Gattico, ed ha due figli: Chiara, 17 anni, studentessa del liceo scientifico, e Stefano, 13 anni, che frequenta la terza media.

Ieri pomeriggio sono state inviate dalla commissione elettorale le comunicazioni ai consiglieri comunali per la ratifica della nomina. Nei prossimi giorni il sindaco convocherà il Consiglio comunale: la prima seduta della nuova assemblea dovrebbe tenersi il 22 o il 23 giugno. [m. g.]

A OMEGNA

OMEGNA. Alcune conferme e volti nuovi. Il toto-assessore ad Omegna non ha destato sorprese. Il sindaco rieletto Teresio Piazza ha comunicato ieri la composizione della giunta riservandosi per oggi di dare anche le deleghe. Tra i riconfermati ci sono Muzio Severgnini che probabilmente avrà la delega all'Urbanistica, prima si occupava dei Lavori Pubblici. Incarico che invece dovrebbe andare a Rino Burba che nella precedente amministrazione aveva la delega al Turismo.

Teresio Piazza

Riconfermato anche Gualtiero Pironi che lascerebbe il bilancio per occuparsi della cultura assumendo anche il ruolo di vicesindaco. I volti nuovi che affiancheranno Teresio Piazza sono quelli di Loredana Lodolo, direttrice delle scuole elementari cui andrebbe l'assessorato al Bilancio; Rosarita Varallo, segretaria provinciale del ppi, si occuperà quasi certamente dell'Istruzione, del Personale Servizi sociali mentre ad Alberto Nobili, segretario cittadino dei democratici di sinistra, andrebbero lo Sport le Politiche giovanili. Fumata bianca anche la presidenza del Consiglio comunale con la riconferma di Adriana Cerutti. Ciò non toglierebbe la possibilità che a presiedere l'assemblea consiliare non possa esserci un consigliere della minoranza.

«Abbiamo scelto, come promesso, la linea della continuità - dice Piazza - e ciò è valso sia nella scelta degli assessori che per la presidenza. Per questa ultima carica resta aperta la porta all'opposizione. Non mi preoccupa più di tanto il fatto di avere una maggioranza ridotta al minimo: conterà l'entusiasmo con cui tutti i consiglieri vorranno lavorare per il bene di Omegna». [v. a.]

La proposta di etichettare le bottiglie fa insorgere i produttori e i tecnici

«Vino trattato come droga, vergogna»

I viticoltori contro la scritta: «Nuoce alla salute»

NOVARA. «E' una vergogna, i nostri vecchi hanno vissuto con il vino perchè erano poveri. Sono scandalizzato dalla proposta, significa prendere a pedate in faccia i lavoratori dei campi. L'alcolismo è legato agli abusi, non agli usi. Bere vino, in modica quantità, non come fumare e drogarsi...». Paolo Rovellotti schiuma rabbia e riesce a frenare l'indignazione. Dalle colline di Ghemme, dove si produce una delle 16 docg riconosciute in Italia, i viticoltori accettano la proposta di legge in materia di lotta all'alcolismo. Secondo il testo sull'etichetta dell'indicazione dell'annata e della denominazione, dovrebbe apparire una scritta del tipo «nuoce alla salute».

Giuseppe Martelli, direttore Associazione enologi enotecnici

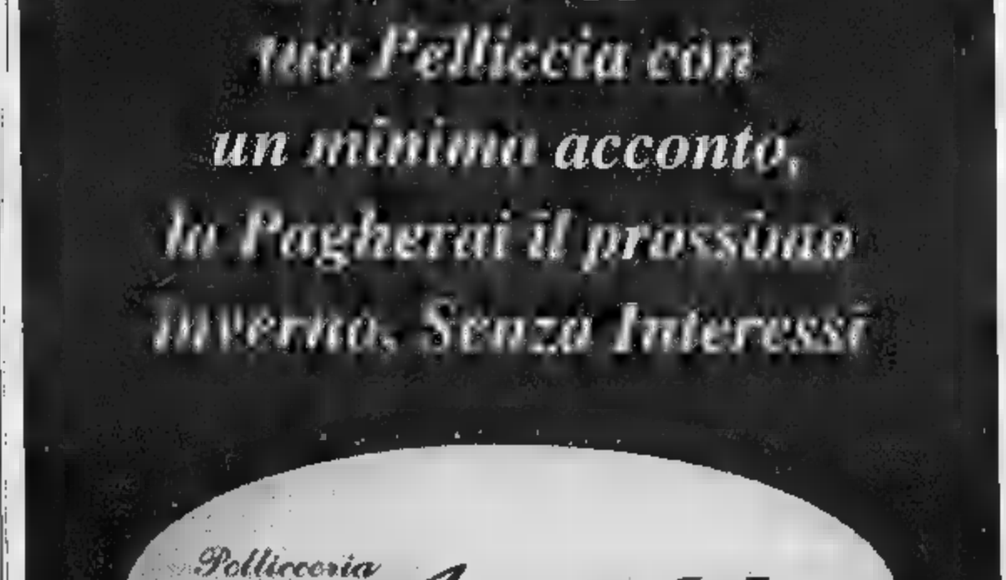
Paolo Rovellotti produttore di Ghemme: «Sono pedate agli agricoltori»

Alberto Arlunno dei vigneti di Cantalupo di Ghemme

Rovellotti stempera il suo dissenso acceso con una battuta, che però è altrettanto pungente: «L'Ulivo pensa soltanto all'olio e non al vino. Ai viticoltori, invece, ci fa tagliare la vigna...». E Alberto Arlunno, dei vigneti di Cantalupo: «Mi sembra un'assurdità. E' evidente che qualunque alimento, anche il più buono, assunto in maniera non moderata, nuoce alla salute. Persino l'acqua. Questa proposta mi sembra che vada in controtendenza rispetto alla ricerca scientifica: serie di studi e casistiche in questi ultimi anni hanno messo in risalto le proprietà salutistiche del vino, addirittura come coadiuvante in alcune patologie. In un paese come il nostro, dove il vino fa parte della nostra cultural, incriminare il prodotto è semplicemente pazzesco. Insomma non si può accettare l'equazione vino uguale droga».

Di vino e salute si parlerà al congresso enologi

Fa bene, fa male, se ne discute da sempre. E se ne parlerà anche la settimana prossima a Napoli, al congresso nazionale dell'Associazione enologi ed enotecnici, l'organizzazione di categoria dei tecnici del vitivinicolo. Sergio Cardano, primario dell'Ospedale San Rocco di Galliate, interverrà su «Il danno epatico: alcol, virus e farmaci. Qual è il rispettivo peso?». E Giuseppe Martelli, direttore dell'Associazione: «Noi siamo i primi a dire che un qualsiasi abuso è male. Il vino è un prodotto naturale e come tale non può essere criminalizzato. Non solo: gli studi americani stanno dimostrando che un moderato consumo può diminuire le malattie coronariche. E poi occorre distinguere tra vino e superalcolici: un conto è bere mezzo litro di vino al giorno, altro è attaccarsi a una bottiglia di whisky. Negli ultimi vent'anni il consumo pro capite in Italia è passato da litri a 55: il che significa che questo prodotto rientra sempre di più nella logica di una bevanda edonistica e non alimento». [g. f. q.]



Milano, incontro ieri al Pirellone con il senatore Marco Preioni: si è parlato di referendum

Il Vco in Lombardia piace a Formigoni

Si attende una risposta dalla Regione Piemonte

DOMODOSSOLA. Il Vco in Lombardia? Se ne è parlato ieri al Pirellone di Milano in un incontro fra il presidente della Regione Lombarda Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni, che guida appunto il comitato sorto nel Vco per il passaggio dal Piemonte alla Lombardia. Un colloquio di circa un'ora durante il quale Preioni ha illustrato le prime iniziative avviate dal comitato promotore per il referendum, previsto dalla Costituzione, sul cambio di Regione.
Il parlamentare ossolano ha ribadito la convinzione che il passaggio alla Lombardia sia largamente condiviso dalla popolazione del Verbano-Cusio-Ossola, anche se finora «non è stato possibile quantificare il consenso». A questo proposito, è già stata presentata al consiglio provinciale del Vco la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia, che avrebbe appunto il valore di un sondaggio ufficiale sulla reale volontà della popolazione. Formigoni, che era già al corrente anche di questa iniziativa, ha mostrato «attenzione e grande interesse» per le proposte del comitato. Ha detto di conoscere bene il Vco e i profondi legami storici, commerciali, culturali fra la provincia alpina e la Regione Lombarda.
Durante l'incontro, è stata valutata anche la possibilità di modificare le complesse procedure legislative per il passaggio di province e comuni da una Regione all'altra.
«Di fatto le norme di attuazione hanno vanificato il dettato costituzionale - ha dichiarato il senatore Marco Preioni - la richiesta di referendum da parte del consiglio provinciale che vuole il cambio di Regione deve infatti presentata alla corte di cassazione e accompagnata da identiche deliberazioni di altri consigli provinciali che rappresentino almeno un terzo della popolazione delle due Regioni interessate, nel nostro Piemonte e Lombardia».
«Proprio per la difficoltà di queste procedure, nessuna provincia o comune ha cambiato finora Regione - ha aggiunto Preioni - lo stesso dipartimento per gli affari regionali presso la presidenza del consiglio dei ministri aveva ravvisato, con nota del dicembre 1996, motivi di incostituzionalità di queste norme e aveva suggerito al Governo una modifica della legge».
Dopo l'avvio dei lavori della Bicamerale, la soluzione era già stata individuata nell'ambito della riforma della seconda parte della costituzione con la nuova formulazione dell'articolo 63. Il senatore Preioni ha informato Formigoni di aver presentato un ulteriore disegno di legge per consentire, oltre che a province e comuni, anche ai cittadini, attraverso la raccolta delle firma, di assumere l'iniziativa per il referendum.
Il comitato pro Lombardia aveva chiesto un incontro anche al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, che però non ha ancora risposto. Ma in questi tempi di crisi a piazza Castello hanno probabilmente altro per la testa.

Adriano Velli

A sinistra, il senatore **Marco Preioni** che guida il comitato per il passaggio del Vco alla Lombardia e **Roberto Formigoni** presidente della Regione Lombardia

Il presidente interessato alle proposte

IN BREVE

Ginnaste e ballerine esibiscono alle Terme

Appuntamento d'eccezione questa sera alle Terme di Bognanco con l'esibizione del gruppo di ballo di San Pietroburgo, che comprende alcune delle più note danzatrici e ginnaste russe e ha già partecipato al gran gala Verbania. Nel programma dello spettacolo di stasera, che si inizierà alle 21, esercizi di ginnastica artistica e balli tradizionali Russi. **[r. s.]**

Confronto pubblico per il campo di Novaglio

Un dibattito pubblico sul discusso campo sportivo da realizzare nella frazione di Novaglio viene organizzato dal Comitato dei Cittadini per la salvaguardia dell'ambiente. L'appuntamento è per venerdì alle 21 nella struttura polivalente di via Martiri Oggebbiesi a Gonte. Intervengono Gianni Pizzigoni, direttore del Museo del Paesaggio di Verbania, e Cristoforo Bono, della Libera Accademia dell'Ambiente. **[s. r.]**

Baveno

Benefici fiscali a commercio e turismo

Vanno inoltrate alla Camera di commercio del Vco le richieste di agevolazioni fiscali per i settori e turismo. La domanda deve essere trasmessa mediante raccomandata con avviso di ricevimento, indicando sulla busta il riferimento «Art.11, legge 27 dicembre 1997, n.449 - Incentivi fiscali per il e utilizzando esclusivamente lo schema apposito, a partire dal 1° luglio. Quelle presentate prima vengono restituite alle imprese. Per ogni informazione ci si può rivolgere all'Infoteca di Villa Fedora ove è in distribuzione la modulistica. **[s. r.]**

Il Consiglio approva la regolamentazione per l'apertura di nuovi locali

Domo, restrizioni alle sale giochi

Varate le distanze minime fra pubblici esercizi

DOMODOSSOLA. Il consiglio comunale ha approvato lunedì le nuove distanze minime fra esercizi pubblici in città. L'impegno a regolamentare l'apertura di nuovi locali era stato assunto in 'assemblea di commercianti, che si era svolta durante la campagna elettorale al teatro Galletti, dai due candidati al ballottaggio: Mariano Cattrini dell'Ulivo, che è poi diventato sindaco, e Pierangelo Bianconi del Polo, ora capogruppo di Forza Italia in consiglio. La questione aveva però creato qualche problema nella maggioranza di centro- sinistra. Una prima delibera proposta della Giunta, che aveva accolto le richieste dell'associazione commercianti, era ritirata. Cattrini aveva però lasciato capire di essere pronto a dimettersi non fosse stato onorato l'impegno con gli elettori. Ci sono stati chiarimenti nella maggioranza di centro- sinistra che hanno consentito di superare dubbi e perplessità. Ulivo e Rifondazione hanno votato compatti per delibera, che è stata modificata rispetto alla prima versione. Per l'apertura nuovi esercizi dello stesso tipo(ristoranti, trattorie o pizzerie, oppure bar, caffè e gelaterie) sono previste distanze minime di cinquanta metri, più breve, nel centro storico; settanta metri nelle altre zone della città. Dal provvedimento escluse le frazioni. Norme più restrittive state introdotte anche per le sale giochi, ludoteche, sale da ballo e locali notturni che dovranno rispettare una distanza di almeno 150 metri da ospedali, scuole, caserme, Chiese, edifici pubblici. Questi esercizi dovranno inoltre dotarsi di idonee aree di parcheggio, un numero di posti auto pari a un terzo della capienza numerica del locale. E saranno tenuti a presentare una documentazione sull'impatto acustico. **[a.v.]**

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI VENEZIA
Cancelleria Fallimentare

Avviso di vendita - incanto - prezzo ulteriormente ridotto

Il Collaboratore di Cancelleria, nella procedura fallimentare n. 5377 promossa dal dott. Giovanni Striuli
Curatore del fallimento: **SHOPPING s.a.s. di DAVANZO lio & C.** comunica che il G.D. dr. A. Gatto ha fissato l'udienza del 25.06.1998 ore 09.00 per la vendita dei beni di seguito descritti:
Lotto Unico
Fabbricato di tipo "A", di un piano fuori terra adibito a negozio monta-carichi, con sottostante magazzino adibito a deposito servizi e terreno di pertinenza, ove insiste il fabbricato, il tutto così distinto in Catasto:
Comune di Novara
N.C.E.U. - Partita Catastale 1008734 - Foglio 98 - mappale 425 - viale Giulio Cesare - piano terra, seminterrato e primo - Z.C. 2 - Cat. D/8 - R.C. L. 92.200.000 (corrispondente alla scheda planimetrica presentata al N.C.E.U. in data 27 aprile 1984 protocollo n. 2613/84).
N.C.T. - Partita 1 - Foglio 98 - mappale 903 (già mappale 424/b) - ente urbano di mq 1950; Partita 13243 - Foglio 98 - mappali:
- 819 (già mappale 391/b) prato irrig. mq 640
- 820 (già mappale 390/b) incol. prod. di mq 500
come meglio descritto ed individuato nella relazione peritale del geom. Lanfranco Incerti del 14.02.1994 e dell'11.03.1995 nella relazione del notaio dott. Antonio Michielan, agli atti della procedura.
Valore di stima L. 4.800.000.000.
Attrezzature ed arredi, così come descritti nella perizia di stima periti P. Pasqualetto (agosto 1994) e Vito Talamini del 17.06.1996 agli atti della procedura.
Valore di stima L. 100.000.000.
Prezzo base di vendita ulteriormente ridotto L. 3.500.000.000 (tremiliardicinquecentomilioni), scatti in aumento L. 20.000.000 (ventimilioni).
La vendita è soggetta ad I.V.A.
Per maggiori informazioni consultare la perizia depositata in atti presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Venezia. La vendita avverrà nella situazione di fatto e di diritto in cui l'azienda (nelle sue componenti mobiliari ed immobiliari) si trova. Le volture catastali e la cancellazione delle formalità pregiudizievoli ex art. C.p.C., sono a carico dell'aggiudicatario. Gli interessati dovranno depositare istanza in bollo, unitamente a due assegni circolari, non trasferibili: uno per l'importo pari al 10% del prezzo base intestato al Curatore del Fallimento (a titolo di cauzione), l'altro per l'importo pari L. 3.000.000 intestato alla Cancelleria are del Tribunale di Venezia (per spese di trasferimento). Istanza ed assegni dovranno essere depositati presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'asta.
L'aggiudicatario effettuerà il versamento del saldo prezzo a mani del Curatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione, provvedendo al pari termine ad integrare in Cancelleria il deposito per spese.
Manda al Curatore di provvedere alle pubblicità mediante inserzione del presente avviso sul quotidiano "La Stampa", di curare la pubblicità legale sul F.A.L. e di provvedere alle eventuali notifiche ex art. 108 u.c. L.F.
Venezia, 20 marzo 1998
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Osvaldo Gasparotti

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11
CONTINUATO

COMUNE DI GALLIATE
Provincia di Novara
Estratto di bando ra
Il Comune di Galliate (NO) piazza Martiri Libertà 29 - tel. 806464 - fax 0321/864102 intende appaltare a mezzo licitazione pri lavori di costruzione di loculi e cellette ossario presso il Cimitero Comunale con un importo a base d'asta di L. 865.993.879. La procedura sarà espletata con il metodo di cui all'art. 21, comma 1, della legge 109 /1994 così come modificato dalla Legge 216/1995. Le imprese che intendono essere invitate alla gara dovranno far pervenire apposita domanda in carta legale, al protocollo del Comune, entro le ore 12 del giorno 26.6.1998. E' richiesta l'iscrizione all'ANC per la categoria 2ª per un importo di L. 750.000.000. Copia integrale dell'avviso di gara potrà essere ritirata all'Ufficio Tecnico Comunale - Settore Lavori Pubblici.
Non si effettua il servizio fax spedizione a domicilio.
Galliate, 2 giugno 1998.
IL CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ing. Alberto Bandera

Albergo **Rosa del Mare**
RIMINI - Via Serra 30 - Tel. 0541/382206
* Vicino mare * Giardino
* Parcheggio * Cucina casalinga
Giugno Settembre 36.000/42.000
Luglio 42.000/49.000
Agosto 68.000/46.000 complessive

LIDO ADRIANO Ravenna
CLUB HOTEL ★★★
Tel. 0544/495445 - Fax 495154
sulla spiaggia - 2 piscine - 2 tennis tiro arco - discoteca - parco - parcheggio - animazione spettacolare, mini club - aerobica - windsurf - canoe - bicicletta - ricca cucina, scelta menu - colazione buffet in giardino
Giugno Settembre da L. 65.000
Luglio da L. 73.000 - Agosto L. 79.000/108.000
Sconti famiglia

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

D'Adda, Lorenzini, Vigorelli

BMW e Castrol: incontro al vertice della tecnologia.
L'indirizzo BMW su Internet è: http://www.bmw.it

BMW 523i. Oggi comincia il futuro. Oggi decadono normative che penalizzavano auto oltre ai 2000 cc. Oggi chi sceglie una BMW 523i può decidere tra tre diversi valori. Chi privilegia l'estetica può avere la straordinaria preziosità della **Serie 5 Eletta.** Chi si orienta sul dinamismo può disporre di un ineguagliabile spirito sportivo con la **Serie 5 Attiva.** Chi decide per l'innovazione, nella **Futura,** ha di serie tutto quello che altre auto non hanno nemmeno optional.

Cilindrata cm³	2000	2800		2500
Potenza kW/CV	110/150	125/170	105/143	142/193
Serie 5 Eletta		*71.500.000	*71.500.000	
Serie 5 Attiva	*71.500.000	*75.000.000	*75.000.000	
Serie 5 Futura			77.500.000	

* Diverse un prezzo unico. chiavi in escluse A.P.I.E.T.

Concessionaria BMW Camar
Viale A. Volta, 98/A - Tel. 0321/620217 - NOVARA
Via Novara, 131 - Tel. 0322/845512 - BORGOMANERO (NO)

di guidare

Omegna, domani l'azienda esamina il piano di riorganizzazione venerdì si discute

Girmi, contratti solidarietà per 50

Lavoratori preoccupati ricevuti dal sindaco

OMEGNA. «L'unica [illegible] della Girmi è il colore della maglia di Marco Pantani [illegible] Giro d'Italia!». Ride amaro anche se ha la battuta pronta, Luca Caretti, segretario [illegible] Fim-Cisl del Vco commentando la situazione dell'azienda di Cireggio. Le organizzazioni sindacali si dicono preoccupate per il futuro della fabbrica di piccoli elettrodomestici che ha chiesto, per il periodo da giugno a settembre, il ricorso ai contratti di solidarietà.

L'azienda, che occupa circa 170 dipendenti, sta lavorando ad un piano di riorganizzazione da tempo al vaglio del Consiglio d'Amministrazione che dovrà pronunciarsi entro giovedì prossimo.

«Abbiamo molti motivi di preoccupazione» dice Franco Chiodi della Fiom-Cgil. Talmente tanti che i lavoratori hanno chiesto l'intervento dell'amministrazione comunale omegnese e della provincia [illegible] Vco. Ieri mattina [illegible] delegazione di dipendenti Girmi ed alcuni sindacalisti hanno incontrato il sindaco [illegible] Omegna Teresio Piazza insieme all'assessore Rino Burba. Quest'ultimo precisa il ruolo dell'ente locale. «Abbiamo fatto [illegible] le preoccupazioni dei lavoratori - dice Burba - ed anche se le possibilità dell'amministrazione comunale di incidere su scelte aziendali sono poche, una cosa è certa: la Girmi è un marchio storico [illegible] Cusio. Deve restare qui, salvaguardando i livelli occupazionali anche in condizioni di mercato difficili come quelle attuali». Sono pessimisti, [illegible] non lo nascondono, i sindacati che ricordano [illegible] la Girmi, che negli ultimi anni [illegible] [illegible] diversi cambi di proprietà ha perso quasi la metà dei propri dipendenti, possa subire un'ulteriore perdita di posti di lavoro. «Ci preoccupa il fatto che dall'oggi al domani l'azienda ci abbia co[illegible] il ricorso ai contratti di solidarietà per cinquanta dipendenti - fa notare Chiodi -. E' stata [illegible] doccia fredda perchè [illegible] c'era [illegible] alcun preavviso». Giovedì si riunisce il Consiglio d'Amministrazione della Girmi [illegible] venerdì mattina le parti, azienda e sindacato, si troveranno a discutere del piano di riorganizzazione aziendale nella sede dell'Unione Industriali. «E finalmente sapremo - dice Luca Caretti - quali sono le intenzioni dell'azienda. A cominciare dal mantenimento dei livelli occupazionali. Gli scenari nei quali ci siamo mossi negli ultimi [illegible] [illegible] contradditori, e preoccupanti». Volontà [illegible] collaborazione e piena disponibilità al dialogo giunge però dalla direzione. «Una cosa [illegible] certa - ribadisce Roberto Macii, direttore generale Girmi - non abbiamo nessuna volontà di mollare come qualcuno, in maniera pretestuosa, cerca [illegible] far credere. Abbiamo uno dei marchi più prestigiosi del settore e vogliamo farlo crescere. Però ci [illegible]oviamo sui mercati internazionali ed abbiamo dei costi [illegible] produzione elevati; con [illegible] risultato di avere [illegible] prodotti che pur validi sono poco competitivi. Un'azienda che guadagna assume, un'azienda che perde chiude. Non abbiamo - ripete Macii - nessuna voglia di chiudere, anzi, vogliamo [illegible]. [v.a.]

Una delegazione di lavoratori della Girmi e sindacalisti ha incontrato ieri il sindaco di Omegna Teresio Piazza e l'assessore [illegible] Burba

Il direttore generale garantisce: «Non abbiamo affatto voglia di chiudere anzi, vogliamo crescere»

Ricoverata in rianimazione [illegible] Varese

Jessica migliora i medici sperano

[illegible]. Jessica migliora. Reagisce agli stimoli ambientali e adesso i medici sperano di poterla salvare. Intendiamoci: il pericolo di vita non [illegible] ancora stato scongiurato, la prognosi è sempre riservata perchè ai parametri vitali sono stazionari - ammette il vice direttore sanitario dell'ospedale di Varese dottor Vincenzo Scornavacche - La piccola [illegible] sempre intubata [illegible] dal punto di vista neurologico registriamo delle reattività agli stimoli ambientali. Questo lascia ben sperare per un esito fausto del caso».

Jessica è la bimba [illegible] 14 mesi che, domenica pomeriggio, sfuggita al controllo dei genitori [illegible] finita nella piscina della sua abitazione a Cannobio in via [illegible] dalle Grazie 1. In suo aiuto [illegible] intervenuta la madre Gabriele, infermiera professionale alla clinica Ildebrand, nella vicina Svizzera. La piccola presentava già evidenti sintomi di annegamento. E' stata proprio la madre a praticarle le prime [illegible] rianimatorie. Da Borgosesia è giunto l'elicottero del «118» che ha calato nel giardino un'equipe composta da un medico, un'infermiera ed [illegible]a guida alpina. Con il velivolo la piccola è stata trasportata all'ospedale [illegible] Varese dove Jessica è stata subito ricoverata nel reparto di rianimazione. La famiglia Grassi è circondata dall'affetto solidale di tutti i Cannobiesi. [r.a.]

IN BREVE

Domodossola

Furto nello [illegible] all'Aci rubate iscrizioni Rally

Denaro ma anche [illegible] pratiche amministrative: è [illegible] bottino [illegible] un furto avvenuto la notte scorsa, all' Aci di Domo. I malviventi si sono impossessati [illegible] 5 milioni di lire (pari alle quote di iscrizione finora versate dai piloti del Rally delle Valli Ossolane di sabato) e di un numero imprecisato [illegible] pratiche amministrative. [Ansa]

Verbania

Serata [illegible] canto lirico a Villa Giulia

Una serata dedicata al canto lirico è in programma stasera alle 21 [illegible] Villa Giulia. La organizzano la scuola di musica Toscanini e l'assessorato alla Cultura. [s. r.]

Verbania

Motorizzazione civile incontro [illegible] villa Taranto

L'istituzione degli uffici provinciali di Motorizzazione Civile e del Lavoro sono al centro dell'incontro di oggi alle 11 [illegible] Villa Taranto tra dirigenti degli omologhi uffici della provincia di Novara [illegible] [illegible] prefetto Vittorio Balestra. L'iniziativa è per accelerare il decollo degli uffici. [a. r.]

Alla European School of Economics di Pallanza

I manager del 2000 si preparano sul lago

VERBANIA. «Immaginate un College stile inglese in posizione strategica tra Milano, il Sempione e la Svizzera, [illegible] College che ospita non solo un'Università internazionale ma anche un confortevole residence immerso nella natura. E' qui che si ospitano già [illegible]ggi i futuri managers europei [illegible] Duemila». Così la Ese-European School of Economics presenta ufficialmente la sede della sua Università europea di Economia, Finanza, Management aperta lo [illegible] anno [illegible] collegio Santa Maria a Pallanza.

Tale sede risulta ora inserita nel materiale informativo distribuito ovunque accanto [illegible] quelle già da tempo in funzione a Londra, Roma, Bologna, Lucca, Vicenza, evidenziandone proprio la caratteristica di compromesso [illegible] la grande metropoli e la necessità di una dimensione individuale e internazionale. Il primo anno [illegible]demico che si avvia al termine è frequentato [illegible] Verbania da una cinquantina di studenti, mentre già scattano i test di ammissione dei futuri nuovi iscritti.

La Ese, oltre alla facoltà [illegible] Economia, Finanza, Management e relative specializzazioni, comprende pure quelle [illegible] Scienze politiche [illegible] Scienze della comunicazione.

E' il rettore Stefano D'Anna [illegible] ricordare le principali caratteristiche di questa Università: «Le nostre carte vincenti sono gli stages di lavoro svolti in grandi società, lo studio intensivo di due lingue europee, il [illegible] anno di studi interamente all'estero, [illegible] chiuso e frequenza obbligatoria.

L'approccio pedagogico armonizza eccellenza accademica, internazionalità e pragmatismo, creando le migliori condizioni per un rapido inserimento dei laureati nel mondo dell'economia, della finanza, della comunicazione globale». Proprio in questi giorni [illegible] svolgono importanti conferenze con docenti ed esperti di chiara fama, mentre una novità che la Ese preannuncia per i prossimi mesi è la istituzione di corsi di lingua inglese e tedesca. [a. r.]

LA VETRINA DELL'USATO

Togna auto s.r.l. NISSAN
Via Novara 1/18 - [illegible] CORTE CERRO - Tel. 0323 848.227

[illegible] Micra 1.3 SLX 5p.	1993	bianco
Nissan Micra 1.3 SLX 3p.	1992	tahiti metallizzato
Nissan Primera 1.6 SE 4p.	1995	bordeaux
Nissan Maxima 2.0 V6	1995	verde metallizzato
Alfa Spider 2.0 16V Twin Spark	1995	[illegible]
Alfa 164 Twin Spark	[illegible]	argento metallizzato
Opel Astra 1.8 Sport 16V	1995	bianco
Hyundai Lantra 1.8 GLS SW	[illegible]	[illegible]
Ford [illegible] 1.8 Ghia [illegible]	1992	verde metallizzato
[illegible] Break 1.4	[illegible]	bordeaux metallizzato

AutoArona [illegible]

Audi [illegible] Avant [illegible]	blu met.	clima	[illegible]
Audi A4 1.6	argento	abs-airbags	1995
Audi A4 Avant Turbo	argento	clima - abs - airbags	1996
Volkswagen Polo 1050	blu	di serie	1992
Volkswagen Polo 1.4 16V	argento	clima - abs - airbags	1997
Volkswagen Golf 1.6 Europe	bianco	tetto apribile	1994
Volkswagen Golf GTI 5p.	bianco	clima	1993
Volkswagen Golf GTI 16V 3p.	blu	tetto apribile	1993
Volkswagen Passat Variant 1.8 [illegible]	grigio	di serie	1992
Citroen Zx 1.6 Break	verde	clima	1995
Fiat Punto 1.1 SX	argento	di serie	1995
Fiat Punto 1.3 ELX	argento	tetto apribile	1994
Fiat Brava 1.8	argento	di serie	1995
Ford Mondeo 1.8 Ghia 5 p.	argento	clima - abs - airbags	1994
Renault Clio 1.1 RTI	nero	di serie	1995
Subaru Legacy 4WD	blu	clima - abs	1992
Skoda 1.9 D5 SW	blu	clima - abs	1997
Skoda 1.6 GLX SW	bordeaux	clima	1997

[illegible] (NO) - [illegible] Bianco, 5 - [illegible] - [illegible] 0322/48.237

[illegible] NI PIERFRANCO [illegible] AGEN. Audi

[illegible] 80 2.0 Avant	[illegible]	Bianca	Full optionals
Audi 100 2.0 Avant 16V	1992	Bordeaux	Full optionals
Passat [illegible] 1.8 GT Syncro	1991	Blu met.	Full optionals
[illegible]W 318 Cat. Cabrio	1992	Grigio [illegible].	Full optionals
Alfa GTV Spider	1995	Rosso	Mod. fusso
Volvo 480T	1988	Grigio scuro	Aria condizionata - Servosterzo
Volvo 460 GLE	1991	Bianca	Servosterzo - Vetri elettrici
[illegible] 100 16V	[illegible]	Nero met.	Full optionals
[illegible] Polar [illegible]	1996	Blu	Full optionals
Volkswagen Golf GTI 16V	1995	Canna di fucile	[illegible] optionals
BMW 316 Compact	1995	Blu met.	Full optionals

Top Car NOVARA (LUMELLOGNO) Via Pier Lombardo 228 - Tel. 0321 456.895
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

Honda Accord [illegible] SW [illegible]	[illegible]	verde metallizzato
Toyota Corolla 1.6 SLX SW	1993	antracite
[illegible]y [illegible] Corolla 1.6 [illegible] [illegible]	1993	bianco
Toyota Carina 2.0 GLI [illegible] porte	[illegible]	bianco
Toyota Rav4 3 porte	1994	blu metallizzato
Lancia Dedra 1.8 16V SW	1996	blu metallizzato
Mitsubishi 1.6 Space Wagon.GLX	[illegible]	grigio metallizzato
Rover 220 Turbo Coupè	1995	blu metallizzato
Alfa Romeo 2.0 Spider Q. Verde	[illegible]	silver
Volkswagen Passat 1.8 GL Variant	1991	[illegible] metallizzato
[illegible] 900 Turbo Coupè Sensonic	1997	silver
Saab 900 Turbo [illegible] porte Sensonic	[illegible]	blu metallizzato

CONCORSO MONDIALE
GRAN GOAL
Fino al 27 giugno '98
PUOI VINCERE OLTRE 5 MILIONI DI SPESA GRATIS
Fai [illegible] tua spesa nei negozi Omegnacentro e partecipa all'estrazione di 10 buoni spesa di L. 500.000 ciascuno e all'assegnazione del MontePremi di L. 5.000.000 riservato a chi avrà indovinato la squadra vincitrice di "Francia '98".
OMEGNA CENTRO
SHOPPING CENTER
VIA F.LLI DI DI[illegible]

Rassegna a Vigevano aperta dai Modena City Ramblers

E' «Musica in Castello» con De Andrè e i Doors

VIGEVANO. I Modena City Ramblers per l'inaugurazione, salutata sab[illegible] da 1300 spettatori paganti, i Doors [illegible] Fabrizio De Andrè per le due date [illegible] chiusura: va alla grande l'edizione 1998 di «Musica in Castello». Come si vede, si tratta di nomi di assoluto richiamo che danno lustro alla rassegna allestita nel cortile del castello sforzesco vigevanese, che continua sino al [illegible] luglio.

Particolarmente atteso [illegible] il mitico gruppo californiano dei Doors, che si è ricostituito la [illegible] estate a oltre vent'anni dallo scioglimento [illegible] a 26 dalla morte del cantante e leader Jim Morrison. La band è composta dai tre superstiti: Ray Manzarek alle tastiere, Robbie Krieger alla chitarra [illegible] John Densmore alle percussioni.

Il programma [illegible] «Estate in Castello» comunque non si ferma qui e propone altri concerti [illegible] grande spessore, tra cui [illegible] indimenticabili come Antonella Ruggiero (canterà [illegible] Vigevano 21 giugno), Ritchie Blackmore (è atteso per [illegible] 18 luglio) [illegible] Jeff Healey (arriverà nel castello il 19). Quindi il gran finale il [illegible] e 30 luglio rispettivamente con i Doors e De Andrè.

Due [illegible] protagonisti dell'edizione '98 di «Musica in Castello» [illegible] Vigevano, **Fabrizio De Andrè e Antonella Ruggiero**, [illegible] voce dei Maria Bazar Nel cartellone, inaugurato sabato [illegible] dai Modena City Ramblers, accolti da 1300 spettatori, figurano anche i mitici Doors

Una curiosità della rassegna di quest'anno riguarda le prevendite dei biglietti dei concerti che sono partite con una proposta interessante, subito accolta con favore: invece [illegible] pagare diritti aggiuntivi ci sarà uno sconto di cinquemila lire a chi si munirà [illegible] tagliando con anticipo. Così i Doors scendono da [illegible] a 30 mila lire, De Andrè da 40 a 35 mila. [c. br.]

A CAMERI

«L'immagine e l'anima»

CAMERI. Prenderà il via questa sera alle 21,30 [illegible] Cameri la seconda edizione del «Progetto Mesopotamia», ideato da Essenza Teatro. L'appuntamento di esordio dal titolo «L'immagine e l'anima» è in programma nella chiesa parrocchiale. La rappresentazione vedrà la partecipazione di Mauro Quaglia, Anna Belfiore e Luisa Braga in compagnia degli attori del Laboratorio teatrale Cita mentre la regia è di Gianni Dal Bello. Il calendario prevede per giovedì 18 nel cortile interno delle scuole elementari uno spettacolo del mimo Wolfgang Krebs che si esibirà in «Alphonse». L'ultima rappresentazione prima della pausa estiva sarà «Titanic, la notte che gli dei [illegible] la luna» previsto per mercoledì 24 giugno. La rassegna si concluderà giovedì [illegible] settembre quando sul palco verrà allestito lo spettacolo «Enrosadira» con Anna Belfiore, Luisa Braga. La regia [illegible] [illegible] Gianni Dal Bello e Marco Bossi. [r. l.]

[illegible]

Una Cina virtuale per Richard Gere

JACK Moore (Richard Gere) è un brillante avvocato di una rete televisiva in viaggio per lavoro a Pechino, che viene accusato di avere stuprato [illegible] ucciso u[illegible] ragazza cinese. L'ambasciata americana è praticamente impotente e la sua unica speranza per sfuggire la condan[illegible] a morte prevista in questi casi è il [illegible] avvocato donna cinese (Bai Ling) che, però, è convinta della sua colpevolezza, fino a quando non succede qualcosa che la convincerà [illegible] contrario...

Questa in estrema sintesi la trama di «L'angolo rosso», ultima fatica di Jon Avnet che ricordiamo per aver firmato «Pomodori verdi fritti alla fermata del treno» e «Qualcosa [illegible] personale». Alla riuscita della pellicola non manca una regia discreta, un cast di attori capaci su cui svetta un Richard Gere [illegible] pre più affascinante, e una storia abbastanza originale. Quella che, invece, [illegible] davvero del tutto assente [illegible] una buona dose di equilibrio nel gestire tutti gli elementi. In compenso il fascino [illegible] [illegible] Richard Gere che anno dopo anno migliora [illegible] una bottiglia di ottimo vino. Sulla recitazione del protagonista di «Pretty Woman» non c'è nulla di negativo da dire: è sempre molto intenso ed efficace. Altrettanto si può dire di Bai Ling nel ruolo della fredda donna avvocato, internamente sconvolta da passioni indicibili nel vedere il suo Paese che cambia in peggio. Non è un caso se la nuova star d'Oriente stia raccogliendo un certo successo ad Hollywood [illegible] dintorni.

E, ancora a proposito di Richard Gere, pur di averlo nel cast il regista ha costruito un intero quartiere di Pechino [illegible] pochi chilometri dall'aeroporto di Los Angeles ed ha fatto interagire l'attore con sprazzi reali delle città ricomposte al computer. E' risaputo infatti che l'attore non sia persona gradita in Ci[illegible] [illegible] causa delle attività a favore della liberazione del Tibet. In efetti, ogni suo tentativo per ottenere un visto è stato respinto. In ogni caso, sarebbe stato impossibile girare nei pressi della Grande Muraglia, visto che questo thriller rappresenta il più violento atto di accusa contro il regime totalitario cine[illegible] mai apparso sul grande schermo. E la produttrice Mgm, ansiosa di intrattenere scambi commerciali con la Cina, [illegible] [illegible] ritardato l'uscita negli States allo scorso ottobre per non turbare la visita del presidente Jiang Zemin.

Il protagonista Richard Gere

Piero Abrate

L'ANGOLO ROSSO
regia [illegible] Jon Avnet
con Richard Gere, Bai Ling
Bradley Whitford, Byron Mann
Usa, [illegible] - Durata 122'

FIORANO E NOTTE

Arena

Mirage, c'è Al Rangone

Un nome molto conosciuto per una serata d'eccezione al «Mirage» di Arona: si tratta di Al Rangone, che si esibisce con la [illegible] orchestra a partire dalle 21,30. [m. p.]

[illegible]

Il «Delirio cubano»

Come ogni mercoledì si rinnova l'appuntamento con «Delirio Cubano» al «Ryan's» di via Morera [illegible] Novara. Musica latino-americana e animazione a tema. Dalle 21,30. [m. p.]

[illegible]

Danze al «Giardino»

Si balla alla discoteca «Giardino» di Arona con musica commerciale [illegible] revival. Animazione con Ivana, Romina [illegible] Laura. Dalle 23. [m. p.]

[illegible]

Cà Bianca show

Si apre alle 21 il «Cà Bianca show», nell'omonimo locale [illegible] via Lodovico il Moro. Con Lena Panfilova [illegible] piano, il cabaret di Walter D'Amore [illegible] Max Pisu, le splendide interpretazioni di Alessandra. [m. p.]

Cameri

Evasione latina

Latino-americano e animazione in compagnia di «Evasione Latina», dalle 22,30 al dancing «Jambo» di Cameri. [r. l.]

[illegible]

Discobar Silverado

Musica revival [illegible] animazio[illegible] questa sera al «Silverado Saloon» di Comignago. Dalle 22,30. [r. l.]

[illegible]

Mondiali e soul

Prima la diretta su maxischermo della partita d'esordio dei Mondiali, a seguire il meglio della musica disco & soul: [illegible] il programma della nottata [illegible] «Sound of '70», in via Cisia [illegible] Milano. [m. p.]

Verbania

Live all'O'Connors

Musica live in compagnia di Claudio Guitar bar, che suona stasera dalle 21,30 all'irish pub «O'Connors» di Verbania Intra. [r. l.]

Novara, stasera alla comunità di Santa Lucia una kermesse all'insegna dell'allegria

Ragazzi in festa fra note e disegni

Concerto dei bimbi della «Dedalo» e gara di pittura

NOVARA. I bambini suonano per i bambini. Stasera si fa [illegible] sta alla Comunità Santa Luc[illegible] piccoli musicisti dell'associazione «Dedalo» offrono un concerto ai loro coetanei ospiti della casa di via Azario 18. La serata prosegue con la premiazio[illegible] del grande «Concorso di primavera» di pittura e disegno. L'invito a partecipare [illegible] rivolto a tutta la città.

L'appuntamento per ammirare i capolavori in gara è alle 20,30 alla comunità: i disegni [illegible] ventidue e spaziano dalla natura, ai sogni, ai fumetti, agli animali. Li hanno realizzati i bambini del Santa Lucia, i loro amici [illegible] i figli [illegible] alcuni volontari che collaborano con la comunità. Le «creazioni» sono tutte corredate da un breve racconto scritto da ogni bambino su ciò che voleva rappresentare.

Alle 21 s'inizia il concerto della orchestra d'archi «Dedalo». E' composta dai venti piccoli violinisti e violoncellisti che da settembre hanno seguito i corsi di musica della Scuola. I giovanissimi allievi [illegible] stanno preparando per il saggio finale di domenica e stasera offrono un'anteprima speciale del loro spettacolo ai ragazzi del Santa Lucia. Il concerto è stato offerto alla Comunità diretta da suor Eugenia Rava dal quartiere Centro.

Quindi, la premiazioni dei disegni: i riconoscimenti (ce ne sono per tutti) saranno consegnati ai partecipanti dall'as[illegible] comunale alla Cultura Dorino Tuniz. La serata di festa si chiude con un mega-gelato. [b. c.]

I giovanissimi musicisti dell'orchestra d'archi «Dedalo» che stasera si esibiscono alla Comunità Santa Lucia di Novara

SPETTACOLI AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. [illegible]. **Deep Impact**, con M. Freeman, R. Duvall. Or.: 20; 22,30. Lire: fest. [illegible]; fer. 10.000; [illegible]; 5000, sab. pom. [illegible].

ARALDO. Tel. 474.525. [illegible].

FARAGGIANA. Tel. 627.676. RIPOSO.

[illegible]. Tel. [illegible]8. **L'angolo rosso**, con Richard Gere. Or.: 20,05; 22,30. Lire: fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; [illegible]. 7000; 5000.

[illegible] Tel. 523.395. [illegible].

S. [illegible] Tel. 465.484. [illegible] [illegible]. Ore 21.

S. [illegible] CHIUSO PER FERIE.

[illegible] **CARLO.** Tel. 24.05.55. [illegible] PER FERIE.

VARIONE. [illegible] PER [illegible].

BORGOMANERO

[illegible]. Tel. 82.151. **Azz[illegible] meccanica.** Or.: 19,50; 22,15. L. 10.000, 7000; mercoledì fer. 7000, 5000.

NUOVO. [illegible]. 817.41. **L'angolo** [illegible] Richard Gere. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; merc. [illegible].

PICCOLO. Tel. 81.441. **La** [illegible] **è** [illegible] con Roberto Benigni. Or.: [illegible] 22,15. L. 10.000; 7000; [illegible]. L. 7000.

BALLARDINI. Tel. (0348) 51.08.829. [illegible].

CORSO - Sala Corso. telef. al n. 240.853. RIPOSO.

CORSO - Sala Corso. Informazioni su segr. telef. al n. 240.853. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. [illegible]. 242.046. Inf. su segr. telefonica. [illegible].

[illegible] **- Sala 2.** Tel. 242.046. Inf. su segr. telefonica. RIPOSO.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. [illegible].

OLEGGIO

CINE TEATRO. [illegible]. [illegible]. Saggi scolastici.

[illegible] **SOCIALE.** [illegible]. 51.459. [illegible]SO.

[illegible] CHIUSO [illegible] FERIE.

S. PELLICO. Informm. e prezzi spettacolo al numero di [illegible]. telefonica 777.122. CHIUSO PER FERIE.

ARLUNO. Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. [illegible] [illegible].

[illegible]. 401.940. Informazioni e prezzi sp[illegible] al numero di segr. [illegible] 40.19.40. **Il** [illegible] [illegible] [illegible] Or.: [illegible] 22,30.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero [illegible] [illegible]. 40.19.40. RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA). Tel. 501.964. [illegible]zioni e orari su segreteria telefonica. CHIUSO PER LAVORI.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [illegible]. 856.521. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. [illegible]. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. [illegible]. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
[illegible] **MULTISALA** c.so V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 2:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **Codice Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible]. 561.713[illegible] **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Quintino 24, tel. 540.605. **Linea di sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Agrile.** [illegible]: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 438.07.23. **Romantici aquivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. **Fine della corsa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542[illegible]. **Oscar** [illegible]da. Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. [illegible] **perdute.** Viet. min. 18. Or.: 15,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Arizona Dream.** Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Niente per bocca.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20.15; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 15,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Blues Brothers - il mito continua.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. [illegible]. **La** [illegible]**na di ferro.** Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amore e morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. [illegible]. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
[illegible] **UNO** v. Monginevro 8, t. 817.10.48. **Le tentazioni della luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Gattaca la porta dell'universo.** Or.: 15,50; 18; 20,15; [illegible].
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [illegible]. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. [illegible]448. **La parola amore esiste.** [illegible]. 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1:* **Blues Brothers - il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 4:* [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'invaglione del desiderio.** Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA [illegible] Roma 336, tel. [illegible] **dova.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

[illegible] **REGIO.** Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Callegari, Reynald Giovaninetti. Orch. e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-18, tel. 8815.241/242). Inf. tel. 8815.246/236/210.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30, Orchestra Sinfonica Nazionale della Senta musicali di Primavera 1998. Concerto commemorativo di G. Leopardi. Dir. M. Baldeni, sopr. D. Mazzola, baritono C. Desderi - Athestis Chorus dir. F.M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vitali, Petrassi. Polti: 45.000, ingr. 25.000, rid. giovani 12.000. Per inf. tel. 810.46.56 - 810.49.61.

LE TRAME DEI FILM

BLUES [illegible] IL MITO CONTINUA. Commedia musicale. Seguito [illegible] cult movie [illegible] John Belushi, riprende la storia dove [illegible] era interrotta diciotto anni fa: Elwood Blues [illegible] di prigione, scopre [illegible] [illegible] cose sono cambiate e decide [illegible] rimettere insieme la band.
ARANCIA [illegible] Drammatico. In attesa [illegible] «Eyes [illegible] Shut», [illegible] riproposto il classico di Stanley Kubrick [illegible] dal romanzo [illegible] Anthony Burgess. Mal[illegible] McDowell impersona Alex, giovane a capo [illegible] una banda [illegible] violenti coetanei.
DEEP [illegible]T. Fantascienza. Un'enorme cometa [illegible] sta per abbattere sulla terra: il nostro pianeta è in pericolo. Un grup[illegible]po di scienziati cerca di evitare la collisione. Campione d'incas[illegible] si negli Stati Uniti.
LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro [illegible] cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia [illegible] un campo [illegible] concentramento nazista.
MR [illegible] Comico. Approdano [illegible] grande schermo e con attori «in carne e ossa» le divertenti avventure del cartone animato Mr. Magoo, l'anziano miope. Lui è Leslie Nielsen.
IL GRANDE LEBOWSKI. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro dei fratelli Coen comincia [illegible] due malviventi irrompono nella vita di Jeff Lebowski: pretendono che lui paghi i debiti [illegible] moglie. C'è un evidente sbaglio di persona, [illegible] che Jeff non è sposato.
[illegible] [illegible] Thriller. A un agente [illegible] (Bruce Willis) in disgrazia [illegible] sull'orlo di un esaurimento nervoso viene affidata l'inchiesta relativa alla scomparsa di [illegible] bambino autistico di [illegible] anni, successiva al misterioso omicidio [illegible] suoi genitori.
[illegible] [illegible] **CAMBIATO.** [illegible], Jack Nicholson [illegible] [illegible] Udall, scrittore tanto scontroso con il prossimo quanto maniacale nei comportamenti. Le uniche persone con cui [illegible] d'accordo sono [illegible] [illegible] meriera del bar dove consuma [illegible] [illegible] mat[illegible]tine una ricca colazione e il vicino [illegible] casa, [illegible] pittore gay.
[illegible] Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox [illegible] [illegible] melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar e narra [illegible] leggenda [illegible] Gran Duchessa Anastasia.
U-TURN INVERSIONE [illegible] MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una [illegible] del deserto messicano ed «entra» nella vita [illegible] una coppia disposta a [illegible] pur [illegible] dividersi. E' il [illegible] film [illegible] Oliver Stone, [illegible] romanzo [illegible] John Ridley «Cani randagi».
THE FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, [illegible] di [illegible] gruppo di disoccupati di [illegible] che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita [illegible] [illegible] spettacolo di spogliarello.

Presentato ieri il nuovo allenatore, è un giovane emergente, viene dal Sandonà

Il Novara scommette su Tedino

«Sono qui per lavorare con grande umiltà»

NOVARA. Bruno Tedino 34 anni appena, è il più giovane allenatore del Novara calcio. La società ha fatto una scommessa. Federico Gozio giocatore d'azzardo? No, quelli del presidente bresciano son sempre rischi calcolati. Ormai lo conosciamo bene. E' un imprenditore, lui. Al tempo stesso Novara può rappresentare un trampolino di lancio per il giotecnico proveniente dal Sandonà dove ha fatto bene. «L'ennesimo allenatore talentuoso che Novara non riuscirà ad affermarsi ma quando andrà via... farà la fine Colomba, Del Neri, Ferrario». Un bell'augurio, per Tadino, s'intende. Un pò meno per il Novara. E' stato il commento, a caldo, di un profondo conoscitore del calcio di quarta serie e... delle disavventure

Il nuovo tecnico è un giovanottone robusto con qualche trascorso calcistico attaccante talentuoso ma «roba poco conto nel Mestre e nel Cittadella. Poi la pubalgia, che allora si . Così ho smesso, incominciando a lavorare perchè avevo una famiglia di cinque persone e mio padre non riccio». E' un uomo concreto, Tedino. Quando gli chiedono è zonista, sacchiano o se giocherà a uomo, lui è prudente. Non si scopre, non veste i panni del Resta in jeans e taglia corto «Approdo con grande umiltà in una piazza importante per tecnico. La mia filosofia? Quella del tirarsi su le maniche per tutta la settimana per poter raccogliere, la domenica, i frutti del lavoro. La cosa più importante sono gli stimoli giusti, le motivazioni, l'amore per la maglia che si porta. Il gruppo è fondamentale. La difesa a zona? Una bufala importante è avere un grande entusiasmo poi saper adattare i moduli di gioco alle caratteristiche specifiche degli avversari».

rende conto che il Novara con lei ha fatto una bella scommessa? «Non credo, ci sono i pro e i contro. Mi rendo conto delle responsabilità. Novara è una piazza ambita da molti tecnici. Credo di una grande umiltà in questo approccio. Non vengo qui per insegnare calcio. Gozio e questi dirigenti però hanno un entusiasmo contagioso. Mi hanno convinto. Aveva il contratto per un altro anno al Sandonà e qualche richiesta altre società ma ho scelto di lavorare qui».

Quali sono gli obiettivi che vi siete posti? «La società vuol far bene ed io con lei ma procedia un passo alla volta. Vedremo quali giocatori mi metterà a disposizione. Sono molto curioso di iniziare questa nuova avventura. Non vedo l'ora di potermi mettere al lavoro». E a questo proposito ieri stata definita la sede del ritiro precampionato. Sarà ad Arona all'hotel Atlantic Franco Bertalli dal 20 luglio al 5 agosto. Allenamenti sul campo dell'Arona.

Da oggi parte la campagna acquisti. Sono legati da contratto Grandini, Giordano, Consonni, Petrone e Pravatà. Quando Tedino chiediamo chi ricorda del Novara contro il Sandonà (che vinse entrambi gli scontri diretti gli azzurri), il nuovo tecnico parla solamente di Consonni. Così si capisce che il capitano potrebbe essere l'elemento d'esperienza anche l'anno prossimo. Sulla Tha idee chiare, che oltretutto coincidono con quelle di Gozio «Servono 14 giocatori con alcuni jolly e due o tre giovani di valore. Poi ci sono i ragazzi del settore giovanile».

Ambiel

Il nuovo allenatore del Novara **Bruno Tedino** accolto dal presidente **Federico Gozio**

SPORT FLASH

Calcio

Si apre «Novara Pallone» in viale Verdi

Al via da oggi al «Palaverdi» l'iniziativa «Novara nel pallone». Alle 17,30 sul maxischermo si potrà assistere a Brasile-Scozia. A seguire (ore 19,30) si sfideranno le prime due squadre del torneo Aics (girone che comprende Ticinia Buffalo, Hobby Legno, Plastal e Seped Informatica). **[m. p.]**

Calcio

Da questa sera ad Oleggio il Memorial «Salsa»

Fischio d'inizio questa alle 20 per il terzo torneo di calcio «Città di Oleggio», memorial Gianantonio Salsa. A contendersi il saranno le formazioni della categoria Primavera di Oleggio, Torino, Inter e Como. Finale alle 20 di venerdì 12 giugno **[r.l.]**

Golf

Sono del Vco i campioni mondiali dei Lions club

Il verbanese Emilio Songa, del Circolo Golf Pian Sole, e l'ossolano Gian Luigi Siena, del Circolo Golf Verbania Sporting Club, si sono qualificati, nella prima e seconda categoria, campioni mondiali di golf dei Lions Club International. I campionati si sono disputati sui campi di Varese, Stresa e Castel Conturbia, la partecipazione di 130 golfisti provenienti da Italia, Francia, Germania Svizzera e altri Paesi. Sono stati raccolti 30 milioni, destinati ad un campo da gioco per disabili. **[s.r.]**

Beach volley

Orsatti-Marini vincono il trofeo dell'Agil Trecate

E' andata alla coppia pescarese Orsatti-Marini il torneo di beach volley a Trecate, organizzato dall'Agil. Hanno battuto in finale Cavallo e Farina della CariParma di A2. E' invece saltata la finale per il terzo p, in considerazione dell'abbandono di Torello-Varnier che ha lasciato il gradino più basso del podio ai bergamaschi Fesenti-Marchesi. Sabato prossimo al via il Memorial Juri Arisi, torneo misto «4x4». **[m. p.]**

Minibasket

Il R basket è campione provinciale aquilotti

L'Unione sportiva Rosmini Domo Basket è aggiudicata la prima edizione del Gran Premio di Minibasket del Vco e il titolo provinciale per la categoria Aquilotti, vincendo il torneo disputato al Palazzetto dello Sport. La compagine domese ha superato in finale il Verbania Basket. **[s.r.]**

femminile

Nuovo presidente vi dirigenti per il Trecate

Nuovo tecnico per l'Acf Trecate. La squadra stata affidata a Walter Gallan. Cambio anche al vertice della società. Il presidente Alessandro Gavazza si occuperà del calcio mercato mentre la presidenza verrà affidata a Carlo Bertini coadiuvato da due nuovi dirigenti, il romentinese Stefano Mancin e Nicola Brescia. **[r. l.]**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di di beni immobili all'incanto

Il giorno 1 luglio 1998 le ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **Giuseppe**, siti in:
Comune di Prato Sesia - via C. Arienta n. 20 -
Unità immobiliare inserita in vecchio fabbricato di grossa dimensioni disposta su due piani, piano terra e piano primo, collegati tra di loro mediante scala interna: piano terra composto da taverna, cantina e locale lavanderia-ripostiglio; piano primo adibito ad abitazione e costituito da angolo cottura, pranzo e soggiorno, due camere da letto, ripostiglio un servizio igienico.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di lire 84.000.000.
2) Offerta minima d'aumento lire 2.000.000.
3) interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 30 giugno 1998 depositando altresì la somma di lire 16.400.000 (di cui lire 6.400.000 per e lire 10.000.000 per spe di trasferimento, salvo conguaglio).
Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso da Istituti di Credito con sportello in Novara.
4) Versamento del prezzo giorni dall'aggiudicazione.
5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.
Novara, li 24 marzo 1998
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1 luglio 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **CATO Giulio**, siti in: Comune di Oleggio, via Alzate n. 44.
Immobile adibito a deposito e laboratorio artigianale di un piano fuori terra, composto da due corpi di fabbrica comunicanti tra loro, aventi un'altezza interna di mt 2,55 e mt 3,65 con antistante ripostiglio.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base: lire 81.300.000;
2) offerta minima d'aumento di lire 1.000.000;
3) gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 30 giugno 1998 depositando altresì la somma di lire 17.630.000 (di cui lire 8.130.000 per cauzione e lire 9.500.000 per spese, salvo conguaglio). Detto deposito deve essere effettuato con assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il concorso del controllore" ed emesso Istituti Credito con sportello in Novara;
4) del prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione;
5) agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.
Novara, 4 marzo 1998.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 1 luglio 1998 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli esecutati **MAGNI Tarcisio** e **Anna**, siti in:
Comune di Pombia - Oppio
Alloggio interno 4 3 vani e servizi, posto al piano del fabbricato di via Oppio, a cantina n° 4 ed autorimessa n° 4 al pi seminterrato.
Condizioni di vendita:
1) Prezzo base di lire 94.500.000.
2) Offerta di 1.000.000.
presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 giorno 30 giugno depositando altresì la lire 20.450.000 (di cui lire 9.450.000 per cauzione e lire 11.000.000 per spese, salvo conguaglio).
deposito deve essere effettuato assegno circolare intestato al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara con il del controllore" ed da Istituti di Credito sportello in Novara.
4) Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.
Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11,30.
Novara, li 24 marzo 1998
IL DI CANCELLERIA
Vincenzo Cancro

PROVINCIA DI NOVARA

Avviso di gara

La provincia Novara, Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara - tel. 0321/3781 - telefax 0321/36087 esperirà gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 21 della legge 11.2.1994, n. 109, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari, per un importo complessivo a base di gara di L. 76.470.000, oltre I.V.A., per i lavori di sostituzione dei serramenti esterni della facciata Viale Curtatone e di una parte quella Via Gatti presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale "Omar" di Novara - di Viale Curtatone. E' richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per la categoria adeguata.
Le domande di partecipazione, in competente carta da bollo ed in lingua italiana, con l'indicazione dell'indirizzo presso cui dovrà essere inoltrato l'invito alla gara, dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 24 giugno 1998 al seguente indirizzo: Provincia di Novara - Settore Tecnico Edilizia - Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara.
Il bando gara, in edizione integrale, è pubblicato agli Albi Pretori del Comune di Novara e della Provincia e potrà essere ritirato presso i competenti uffici.
Novara, li 2 giugno
IL PRESIDENTE
Paolo Cattaneo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 Novara
Tel. (0321) 31.341 - Telex 523.035

FORMULA TWINGO

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/11/97.

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
a finanziamento a tasso zero in 30 mesi**.

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
a finanziamento a tasso zero in 30 mesi**.

**Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000 APNET esclusa, importo finanziato L. 12.000.000, 30 rate mensili da L. , anticipo L. 1.950.000, TAN 0%, TAEG 1,65%, spese dossier L. 250.000, imposta bollo L. , approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30

***Esempio di finanziamento: Twingo L. APNET esclusa; finanziato L. 12.000.000, 30 rate mensili da L. , anticipo L. 3.200.000; TAN 0%; TAEG 1,65%; spese , L. 250.000, imposta c. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

VOCARDOMO
Via Sant'Antonio, 9
Tel. 0324/242509 - Domodossola

S.A.B.
Via Matteotti, 124
Tel. 0322/833121 - Borgomanero

Via Tondoli, 2 (ang. C.so XXIII Marzo, 490)
Tel. 0321/462348 - Novara

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

servizi

TECNOCASA®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE 1450 PUNTI VENDITA AFFILIATI SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED E' AUTONOMA

NOVARA
S. MARTINO - S. PAOLO - S.CUORE

2 LOCALI - Vic. Novara recentissimo soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina e box. Risc. auton. L. 98.000.000
2 LOCALI - S. Martino ristrutturato a nuovo soggiorno, cucina abit., camera, bagno e cantina. L. 86
3 LOCALI - S. Cuore parzialmente ristrutturato con soggiorno, cucina abit.le, 2 camere, bagno e cantina. L. 105.000.000
2 LOCALI - S. Cuore p. alto c/ascens. composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina e posto auto. L. 105.000.000
3 LOCALI - S. Paolo ristrutturato con soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, soffitta e p. auto. R.A. L. 148.000.000
3 LOCALI - S. Cuore ristrutturato a nuovo cantina e box.
3 LOCALI - V. Perazzi alto c/ascens. composto da salone, cucina, 2 camere, bagno. Cantina e box. L. 165.000.000
LOCALI - S. Paolo ristrutturato con soggiorno, cucina , 2 , 2 bagni e rip. Cantina e box. L.
3 LOCALI - C.so Torino signorile: soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, cant. box. Risc. autonomo. L. 195.000.000
4 LOCALI - mq ca. - V.le Roma piano con ascensore con soggiorno, abit., camere, bagno, rip. Cantina, solaio e box. L. 165.000.000

NOVARA

2 Locali - 75 mq ca. - Bicocca app. : ingr., sogg., cucina, camera, bagno, cantina. L. 85.000.000
2 Locali - 70 mq ca. - Mortara app. con: ingr., sogg., cucina, camera, bagno, cant. OTTIMO. L. 85.000.000
3 Locali - 80 mq ca. - P. Mortara app. con: ingr., sogg., cucina, due camere, bagno, cant. Ristrutturato. Poss. Box. L. 20.000.000 L. 105.000.000
Locali - 90 mq ca. - Bicocca app. con: ingr., sogg., cucina, camere, bagno, cant. L. 125.000.000
3 Locali - 110 mq ca. - Traversa G. Cesare app. con: ingr., sogg., cucina, bagno, 2 camere, cant. Completamente ristrutturato. Poss. box. L. 20.000.000 L. 120.000.000
3 Locali - mq ca. - In zona tranquilla app. con: ingr., sogg. cucina abit., due camere da letto, bagno, rip. box. L. 160.000.000
4 Locali - 130 mq ca. - G. Cesare app. con: ingr., sogg., cucina abit., tre camere, due bagni, box, cant. L. 205.000.000
Novara vic. ampia villa singola disposta su due livelli con pt: sogg., cucina abit., camera, , lav. sp. 1p: ingr., salone, cucinabit., due camere, bagno. Mansarda. Box. Giardino 600 mq. L. 470.000.000

NOVARA CENTRO

MONOLOCALE - 30 mq ca. - S. Rita appartamento composto da ingresso, cucinotto, camera e bagno. Termoautonomo. Arredato. L. 40.000.000
2 LOCALI - 70 mq ca. - V.le Stazione ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno. Cantina e posto auto. Ristrutturato. L. 90.000.000
2 LOCALI - 70 mq ca. - S. ottimo appartamento composto da ingresso, pia cucina, camera, bagno e ripostiglio. (Posto auto condominiale). L. 93.000.000
3 LOCALI - 135 mq ca. - S. Rita ottimo appartamento sito al 7° e ultimo piano composto da ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi e ripostiglio. Soffitta di 60 mq ca. Cantina e box. Termoautonomo. L. 260.000.000
3 LOCALI - 105 mq ca. - V.le Stazione appartamento sito al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, tinello, due camere, servizio, ripostiglio. Cantina. L. 160.000.000
4 LOCALI - 140 mq ca. - S. Martino ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abit., 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 cantine, box e posto auto. L. 190.000.000
LABORATORIO - 65 mq ca. - S. Martino magazzino sito al piano terra composto da tre locali e un bagno. Termoautonomo. Da ristrutturare. L. 48.000.000
NEGOZIO - 40 mq ca. - S. Martino negozio composto da locale unico con vetrina e il bagno, con sottonegozio di 40 mq ca. Ristrutturato, con aria condizionata. L. 65.000.000
UFFICIO-NEGOZIO - 95 mq ca. - Centro Storico ampio ufficio al piano terra composto da ingresso, 3 locali, con due vetrine e il bagno. Cantina a posto auto condominiale. L. 160.000.000

NOVARA NORD

2 LOCALI - 65 mq . - S. Antonio recente con ingresso, soggiorno con cucina a vista, ampia camera. Cantina. Termoaut. L.
LOCALI - mq ca. - S. Rocco app.to con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, ripostiglio. Cantina e box. L. 130.000.000
4 LOCALI - 120 mq ca. - Caltignaga recente con: ingr., sogg., cucina abit., camere, 2 bagni, rip. Cantina, box doppio, posto auto. Termoautonomo. L. 220.000.000
CASA - mq - Veveri nuova su due piani. P.R.: ingresso, salone, abit., bagno. Mansarda da ultimare. L. 128.000.000

TRECATE
CERANO

Via Matteotti, 9 -

3 locali - 90 mq ca. - Romentino - In ottimo stato con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cantina. Giardino privato. Risc. autonomo. L.
3 locali - 105 mq ca. - Cerano - Ottimo alloggio con soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina e ampio box. L. 120 .000
3 locali - 80 mq ca. - Cer - libero subito, occasione con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Posto auto. Risc. autonomo. L. 80.000.000
locali - 115 mq ca. - Trecate - ottimo alloggio : ingresso, sala con camino, 2 camere e bagno. Tavernetta 2 box. Risc. autonomo. L.
2 locali - 65 mq ca. - Cerano - ottima soluzione con: soggiorno, cucina abit., camera, bagno e balcone. Cantina e box. L. 85.000.000
3 locali - 90 mq ca. - Trecate - ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, bagno, balcone. Cantina e soffitta. Risc. autonomo. L. 110.000.000
Casa di corte - 130 mq ca. - Cerano - centro, ristrutturata con: PT - soggiorno, cucina e bagno. P1° 2 camere e bagno. P. 2° ampio locale . Cassero con fienile uso cantina/box. L. 120.000.000
3 locali - 120 mq ca. - Trecate - appartamento su 2 livelli con: soggiorno c/camino, tinello, camere, bagno e lavanderia. Cantina e box. autonomo. L. 140.000.000

FARA NOVARESE

2 LOCALI - 50 mq ca. - Gh e soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina. Ristrutturato. Libero subito! L. 75.000.000
3 LOCALI - Carpignano in villa, di tre loc. e servizi, ripostiglio, box, cantina, giardino privato. Ottimo. L. 160.000.000
6 LOCALI - Carpignano composto da 2 appart. più doppi servizi, box doppio. L. 80.000.000
CASA INDIP. - Cavaglio d'Agogna composta da 17 locali, in parte già abitabili. Ideale per 2 famiglie. L. 120.000.000
CASA INDIP. - Sizzano ampia metratura, in parte abitabile, per complessivi 10 locali. Libera subito! L. .000.000
CASA SEMINDIP. - 200 mq ca. - Cavaglio composta da 2 corpi complessivi 10 locali, giardino privato. ristrutturare. L. 65.000.000
CASA SEMINDIP. - Carpignano su 2 piani, di 5 loc. più doppi servizi. Cortile privato. Termoautonomo. Abitabile. L. 80.000.000
CASA SEMINDIP. - Ghemme P.T.: 4 locali. P. 1°: cucina, tinello, sogg., camera, doppi serv. P. 2°: 2 e bagno. Terrazzo di 50 mq c.a., portico. L. 150.000.000

ROMAGNANO SESIA
GRIGNASCO

Casa semindip. - Grignasco - Fraz. Ara ottima per due famiglie. Cantina e giardino privato. L. 80.000.000
Casa di corte - Romagnano - In centro fronte tre ampi locali parzialmente rifatta. L. 28.000.000
Indip. - Cavaltirlo - Fraz. Stoccada. ottima posizione, composta da appartamenti, mansarda, box, cortile privato e terreno di mq c.a. In parte da ultimare. Libera subito!!! L. 175.000.000
Rustico - Grignasco - Fraz. Pianaccia total. da rifattare disposto su tre livelli cortile. L. 18.000.000
Casa indip. - Romagnano - Disposta su due piani per complessivi quattro locali con sottotetto mansardabile. L. 53.000.000
Casa indip. - Grignasco - Fraz. Isella. a nel verde, composta da 3 appartamenti, giardino e terreno di 1100 mq c.a. Box triplo. Ottima, libera subito! L. 170.000.000
Rustico - 200 mq c.a - Prato Sesia - Pt. box cantina e ricovero ezzi p1° 4 locali cucina e bagno. L. 70.000.000
Rustico - Prato Sesia - Disposto su 2 livelli con . L. 40.000.000

NOVARA EST

- Tel. 0321/69.58.52

2 LOCALI - 65 mq ca. - Novara vicino ufficio postale composto da: ingr., soggiorno, cucina abit., camera, bagno, cantina. Da rifatare! L. 48.000.000
2 LOCALI - 70 mq ca. - Novara V.T. del Ponte 3° piano con ascensore composto : soggiorno, cucina, camera, bagno, rip., 2 balconi, cantina e L. 85.000.000
Prezzo box L. 15.000.000
LOCALI - 80 mq ca. - Novara - Via De Amicis ultimo piano con terrazzo. Da rifatare! L. 72.000.000
LOCALI - 80 mq ca. - Novara in minipalazzina sito al 2° piano : soggiorno, cucina, camere, bagno, balconi, cantina box. Ristrutturato! L. 110.000.000
LOCALI - 90 mq ca. - Novara libero al rogito in buone condizioni con sala, cucina abit., 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Risc. aut. poss. L. 115.000.000
3 LOCALI - 95 mq ca. - composto da: soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina e box. L. 135.000.000
3 LOCALI - 110 mq ca. - Pern soluzione quadrifamiliare in fase di costruzione ultimo 3 locali oltre i doppi serv., cantina, box doppio. Poss.tà di personalizzazioni!

ARONA

LOCALI - mq ca. - Arona in mini palazzina con ampia balconata, cantina box. L. 150.000.000
LOCALI - 75 mq - Arona tranquilla totalmente ristrutturato box doppio. L. 150.000.000
LOCALI - mq ca. - Arona - via Roma 5° piano con soggiorno, cucina, camera e cantina. L.
3 LOCALI - 95 mq . - Arona - Centro in buone condizioni ottimo anche come ufficio. L. 148.000.000
3 LOCALI - 100 mq . - Meina - centrale con cucina abitabile, cantina box. Piano alto. L. 175.000.000
3 LOCALI - 95 mq ca. - Arona in ottime condizioni con cucina abitabile, cantina, box. L. 185.000.000
LOCALI - 95 mq ca. - Arona immerso nel verde con doppi servizi, termoautonomo. Box. L. 195.000.000

pegasofin®
PEGASO FIN
IL MUTUO CASA SU MISURA
Ieri dovevate chiedere mutuo
Oggi potete sceglierlo!
In BANCA con un amico!
NOVARA -

BIANDRATE

Casalvolone intere possibilità frazionamento app.to con ingresso, 2 cucine, 2 sale, camere e bagno. Posto auto. L. 78.000.000
VILLA BIFAM. - 140 mq ca. - Casalbeglio nuova, con eleganti finiture composte da P.T.: ingresso, salone, cucina abit., bagno. 1°P.: 3 camere bagno. Box doppio, taverna, giardino. L. 245.000.000
CASA INDIP. - Vicolungo totalmente indipendente con ampio giardino. Da visionare. L. 90.000.000
CASA INDIP. - 180 mq ca. - Biandrate casa indipend. composta da: P.T.: cucina, sogg., camera e bagno. 1°P.: cucina, 2 camere e bagno. 2°P.: mansarda. Rustico uso box. L. 135.000.000
CASA INDIP. - Sillavengo - casina disposta su due liv P.T.: salone con camino, ripostiglio e ampi locali. 1° P.: 6 locali. 2° P.: sottotetto. Giardino di 2.200 mq da riattare. L. 140.000.000
- 600 mq ca. - S. Pietro AFFITTASI ampio e recente capannone con uffici al primo piano manovra TIR. L.
1000 ca. - V.ze Novara a 10 km da Novara in paese servito da treno; terreno edificabile. L. 75.000.000

BORGOMANERO

BORGOMANERO rustico su piani con adiacente casa e terreno di circa mq. L. 62.000.000
rustico su tre livelli con progetto approvato, giardino cassero. L.
signorile appartamento vicinanze Cinema Nuovo ottimamente ritinto. L. 210.000.000
BORGOMANERO ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni; box doppio. Termoautonomo. L. 265.000.000
indipendente con due appartamenti, taverna, 2 box e terreno. L. 420.000.000
MAGGIORA appartamento soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, bagni, box . L. 125.000.000
casa indipendente giardino di 800 mq. Possibile soluzione trifamiliare. L. 270.000.000
GATTICO appartamento ristrutturato: ingresso, sala, cucina, due camere e bagno. L. 120.000.000

GOZZANO
LAGO D'ORTA

PISOGNO - Casa di corte soggiorno, cucina, mere, bagno e giardino. L.
GOZZANO - Casa in 3 livelli con 7 locali e sottotetto da riattare. L. 130.000.000
POGNO - Casa indip. con soggiorno, cucina, tre re, , ampio sottotetto, box, cantina, giardino e . Libera subito. L. 150.000.000
GARGALLO - Appartamento soggiorno, cucina, tinello, camere. Libero. L. 150.000.000
SORISO - Terreno industriale con edilizia ed oneri già pagati. L. 165.000.000
MAURIZIO D'OR. - Disponiamo di alloggi di nuova costruzione pronta consegna di tre locali più servizi e box da: L. 224.000.000
INVORIO - Casa indipendente alloggio di 3 locali più servizi, box giardino. Possibilità di ampliamento. Libera subito. L. 350.000.000

OMEGNA
LAGO D'ORTA

OMEGNA alloggio ingresso, sala, cucina, da letto, bagno, ripost. e cantina. Termoautonomo. L. 75.000.000
CRUSINALLO casa con 4 locali più servizi, ampio sottotetto mansardabile e cortile esclusivo. L. 75.000.000
ORNAVASSO baita già riattata, con sala con camino, cucina, 2 camere, bagno, legnaia e giardino. L. 78.000.000
grazioso chalet con sala, 2 camere, cucina, bagno, cantina e giardino. Ottimo per 2ª ca. L.
alloggio locali + e box. L. 100.000.000
alloggio di locali servizi box. L. 120.000.000
OMEGNA alloggio di recente ristrutturazione con sala, cucina, camere, bagno, ripostiglio e orto. L.
OMEGNA in posizione centrale, monolocale primo piano cantina, ripostiglio e ampio terrazzo. L. 53.000.000

CASTELLETTO T.

CAMPAGNOLA casa divisa in app.ti di 3 locali con servizi e box, per famiglie. L. 170.000.000
DORMELLETTO app.to in ottime condizioni con la, cucina, camere, bagno, ampi balconi. L. 165.000.000
CASTELLETTO T. villa sala, cucina, camere, 2 bagni, taverna, box. L. 270.000.000
CASTELLETTO T. bilocali nuova costruzione con finiture di pregio partire da L. 100.000.000
CASTELLETTO T. capannone ampia metratura in ottime condizioni. L. 430.000.000
COMIGNAGO casa semindip. con sala, cucina, camera, bagno, posto auto. L. 65.000.000
CASTELLETTO T. casa, ampia metratura, di 4 locali con servizi box. L. 170.000.000

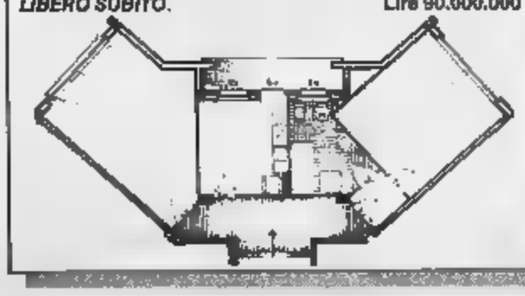
GALLIATE

GALLIATE villa singola di 4 locali servizi un piano. Taverna, bagno, cantina camera. Box triplo mq di terreno. L.
GALLIATE ampio alloggio con soggiorno, cucina, camere, bagno. Autorimessa. L. 140.000.000
GALLIATE fronte strada NUOVA di 4 2 bagni. Taverna, cantina, box doppio e cassero di 2 vani. A RUSTICO. Libera. L. 240.000.000
GALLIATE ottimo alloggio di 2/3 vani, servizi con camino. Box e cantina. Autonomo. L. 140.000.000
GALLIATE ingresso, sala/cottura, bagno. Sottotetto e cassero. Ben tenuto. L. 60.000.000
GALLIATE villa nuova, vani, doppi servizi. Taverna, bagno. Box triplo. Giardino. L. 380.000.000
GALLIATE signorile alloggio locali doppi servizi. Box doppio e cantina. Nuovo. L.

CAMERI

Cameri

In ottima posizione, vendesi appartamento composto da: ingresso, cucina , soggiorno, camera, bagno, balcone, box e cantina. Giardino condominiale.
LIBERO SUBITO. Lire 90.000.000



OLEGGIO
BELLINZAGO

0321/94.780

OLEGGIO centro appartamento 2 locali, cucina, servizi, sottotetto mansardabile. Termoautonomo. L. 85.000.000
casa semindipendente mq 220 disposta su livelli sottotetto mansardabile. Da ristrutturare. L. 95.000.000
BELLINZAGO ottimo mq 60 con: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cantina, box. Riscaldamento autonomo. L. 100.000.000
OLEGGIO rustico di ca. composto da 6 locali, servizio, portico. Giardino attiguo mq 1000 ca. Da ristrutturare. L. 150.000.000
OLEGGIO rustico mq 200 circa con attiguo terreno di mq 4200. Da ristrutturare. L. 200.000.000
BELLINZAGO casa di mq 330 ca. ampia metratura disposta su 3 livelli con cortile di proprietà. L.

VARALLO POMBIA

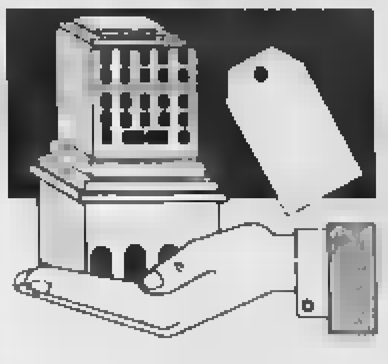
Via Martiri L.

Complesso residenziale - Agrate C. - Centro storico complesso di 5 unità abitative di varie. Completamente ristrutturato con finiture signorili da L. 128.000.000
Rustico - Veruno - Porzione di corpo di casa di ca. 30 mq da ristrutturare libera sui 3 lati. L. 45.000.000
Appartamento - Pombia - In palazzina di recente costruzione, locali composto salone, cottura, letto, bagno. Box, cantina. Pronta consegna. L. 115.000.000
a schiera - Varallo P. - Centrale composta da ampio salone con camino, cucina, doppi servizi, 3 camere letto, doppio, cantina. L.
Villa bifamiliare - Varallo Pombia - Composta da due appartamenti di cui ca. 125 mq con salone, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq con sala con cottura e camera letto. Cantinata con giardino privato. L. 245.000.000
Rustico - Veruno - Libero sui 4 lati con giardino 600 mq ca., rustico di 140 mq ca. e sottotetto, pochi lavori da fare. L. 198.000.000
Varallo P. - Proprietà composta da due case indipendenti, abitabili adatte per due famiglie con giardino esclusivo. L. 330.000.000

Se sei diplomato laureato, dotato di entusiasmo e determinazione e vuoi diventare un professionista serio e stimato, noi ti offriamo un'opportunità. Entra a far parte della più grande rete di intermediazione immobiliare in franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa presenti su questa pagina.



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento dal 1° al 20 dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il [illegible] maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,80 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazione principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte gli immobilari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purchè residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base al riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella):
fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA:
(Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille: stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille: dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000

CAVALLERLEONE (Cuneo) riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille

CAVALLIRIO (Novara) conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione sola per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria) fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi;
fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti) riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

[illegible] (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino) riconferma le aliquote: a) abitazione principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERRIONE (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale

CERVO (Imperia):
ridetermina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,0 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,0 per mille;
abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. [illegible].

CESSOLE (Asti) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo).
conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta alle diverse dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 2 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico od architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge

CHATILLON (Aosta).
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 3 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, e assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero e sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico e archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero

CIGLIE' (Cuneo). [illegible] l'aliquota dell'imposta [illegible] sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportato al valore catastale degli immobili.

CINAGLIO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale: considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica: a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino). determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che possiedono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzano come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta: dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni e diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara) ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino): fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo; determina che per gli immobili inagibili [illegible] montane (comprendenti i [illegible] degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota ICI ridotta allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria) stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcuna diversificazione della aliquota Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

[illegible] (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; stabilisce inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000.

COSSOGNO (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

COSTA VESCOVATO (Alessandria) [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti): fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

CRAVANZANA (Cuneo). fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del [illegible] per mille;
conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione sugli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo la fattispecie ex art. 1 comma 5, legge 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella). determina l'aliquota nelle seguenti misure. aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 5 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente, aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura:
L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300.000 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in:
possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui reddito imponibile non sia superiore a L. 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore al 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore al 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...;
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno o il caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 6 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alla abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale;
c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa [illegible] misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara) 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota nella misure seguenti: aliquota ordinaria 6 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000

[illegible] (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997, la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000

FONTANETTO PO (Vercelli) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita da abitazione principale dai soggetti passivi appartenenti a basse fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati:
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 56 della legge n. 662/1996, come modificate dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/1996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

F[illegible] (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salvo ulteriori [illegible] in merito, da [illegible] dall'organo competente (Consiglio Comunale)

GARESSIO (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzi aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ed altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5 per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco). determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa). 5 per mille; b) altri immobili. 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa). L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille; detrazione per la prima casa 225.000.

GRAVERE (Torino)
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato e soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000

GREGGIO (Vercelli) stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino) conferma le aliquote e la detrazione per abitazione principale, esecutiva ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare [illegible] adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi: proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GUARENE (Cuneo): conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il livello di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili.

INGRIA (Torino): conferma nella misura del 5 per mille.

INTRAGNA (Vco) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
[illegible] L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad [illegible] principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504

INVORIO (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili
fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportate al periodo dell'anno durante la quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISSIGLIO (Torino) fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta

[illegible] (Aosta) stabilisce che
[illegible] l'aliquota I.C.I nella misura minima unica del 4 per mille [illegible] la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori

LAMPORO (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I al 5,5 per mille confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote;
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non da applicazione al disposto degli art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997

LEINI' (Torino).
ridetermina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili, aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita di abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998: detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e b)

LEQUIO TANARO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille determina in L. 200.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali.

LESSONA (Biella) fissa l'aliquota nella misura del 6 per mille;
determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 200.000

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nelle seguenti misure. unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille;
detrazione per abitazione principale L. 200.000; altri cespiti immobiliari diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille.

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille;
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale deve essere detratta fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

LUMARZO (Genova) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille

MACELLO (Torino) fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MACUGNAGA (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nel [illegible] seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000

[illegible] (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4,5 per mille e detrazione di L. 250.000; aliquota ordinaria 5,5 per mille

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

[illegible] (Cuneo). Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazioni ICI prima casa;
stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola) Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

MARENE (Cuneo) Conferma nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta

MARETTO (Asti). Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili;
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

MARTINIANA PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

[illegible] (Biella). [illegible] l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3; dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. *(3 - continua)*

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

www.fiat.com Lubrificazione specializzata

I due cortei da Porta Palazzo e San Salvario per chiedere più sicurezza

Mille alla protesta anti-spaccio

Slogan e fischi [illegible] incidente Leghisti cacciati: non vogliamo partiti

Un migliaio di cittadini hanno partecipato ieri [illegible] dei cortei promossi dai comitati spontanei

Due cortei in contemporanea per dire basta al «dominio della [illegible]linquenza» [illegible] quartieri [illegible] rischio» della città. Mille persone sono scese ieri sera in strada per urlare la rabbia e la paura di vivere [illegible] dove spaccio e micro-delinquenza agiscono senza pudore.

Il primo è partito [illegible] San Salvario, quartiere simbolo della Torino che cambia, della difficoltà di integrazione tra bianchi e neri, una [illegible] nella quale il numero di arresti per droga da parte di polizia e carabinieri, ogni mese, ha cifre a due zeri.

L'altro si è mosso da Porta Palazzo (zona mercato coperto dell'abbigliamento), quartiere ormai con maggioranza di abitanti extracomunitari, dove [illegible] spaccio, [illegible]e a [illegible] Salvario, [illegible] delle piaghe più evidenti.

Due manifestazioni pacifiche, controllate con discrezione da decine di poliziotti e carabinieri. La gente è scesa in strada, per poi riunirsi poco dopo le [illegible] in piazza Castello, sotto la prefettura, anche per difendere le forze dell'ordine: «Fanno quello che possono. Ma i giudici vanificano il loro lavoro».

Coreografia e colonna [illegible] dei due [illegible]rtei sono state curate dalla gente che da sempre vive in queste zone e che adesso, come dice Carla Rossi, una delle anime del comitato spontaneo di San Salvario [illegible] può davvero più di subire e abbassare la testa perché la legge [illegible] dalla parte di chi delinque e [illegible] delle persone per bene».

Un pensiero condiviso [illegible] tutti e testimoniato da centinaia [illegible] striscioni, cartelli, manifesti portati a mano [illegible] mille dimostranti: «Basta [illegible] lo spaccio». «Non siamo razzisti, ma non possiamo accettare di vivere in una zona degradata».

E poi gli slogan, tutti contro chi vende dro[illegible] agli angoli delle strade. Come quello dei dimostranti partiti da Porta Palazzo: «Chi non salta, spacciatore è...». Anche le bandiere: centinaia, bianche come le lenzuola appese [illegible] decine dai balconi di [illegible] Regina e da molte case delle vie più tormentate di San Salvario. «Non [illegible] un segnale di resa, [illegible] della nostra ribellione al degrado [illegible] sociale» dicono compatti i manifestanti. [illegible] giù, [illegible] selva di fischi.

L'iniziativa di ieri sera, organizzata dal Coordinamento comitati spontanei [illegible] Torino, avrebbe dovuto [illegible] apolitica: «Per testimoniare lo scollamento sempre più profondo tra la gente e le istituzioni: sindaco, prefetto, questore, è come se non ci fossero». La distanza dai partiti è stata ribadita poco prima della partenza da piazza Madama Cristina anche dai capi del comitato San Salvario. Ma in coda al corteo c'era una delegazione della Lega Nord guidata dal capogruppo del Carroccio in Regione, Roberto Rosso. Tra i trenta militanti leghisti, [illegible] fazzoletto [illegible] camicia verde, e alcuni dimostranti c'è stato uno scambio di battute. Poi i seguaci del Carroccio hanno abbandonato la dimostrazione cento metri dopo la partenza. «Se non ci vogliono - ha detto Rosso - noi ce ne andiamo. E dire che eravamo qui solo per solidarietà. Torneremo con Bossi».

In piazza Castello, invece, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria è stato preso a male parole dai capi del Coordinamento comitati: «Cosa fai tu qui? Vattene, non hai mai fatto niente per noi».

Neasuna polemica, invece, con il presidente della Circoscrizione di San Salvario, Cesare Formisano, che ha sospeso il Consiglio e poi, con tutta la maggioranza di centro-destra, ha partecipato al corteo. Dice: «Martedì 16 torneremo a farci [illegible] Abbiamo convocato un Consiglio aperto in via Principe Tommaso angolo via Galliari, dove la gente, ormai da mesi, va [illegible] fare la ronda. Parleremo dei nostri problemi, e dei problemi del quartiere, vogliamo che chiunque ha qualcosa da dire scenda in strada e lo faccia».

[illegible] Giacchino Lodovico Poletto

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]OSTA

Delitto dell'inserzione [illegible] la superteste

ASTI. Arriva in Assise una superteste nel processo per [illegible] delitto di Lorena Veronese, strangolata nell'ottobre '96 con un laccio. Funzionaria in un Comune del Nord-Astigiano, 40 anni, la testimone era passata in auto davanti alla fermata dei bus di Valbella, sulla Asti-Chivasso dove il sedicente professore milanese aveva dato appuntamento a Lorena, rispondendo ad una inserzione di lavoro pubblicata su «La Luna». Secondo la superteste l'uomo visto insieme alla ragazza non [illegible] Mario Petrini, (nella foto) l'ex maresciallo dei carabinieri in [illegible] da [illegible] mesi con l'accusa di [illegible] l'autore dell'omicidio.

La teste, interrogata a porte chiuse, ha inoltre sostenuto di aver incontrato il misterioso accompagnatore di Lorena [illegible] giorni dopo il delitto.

Sfilano [illegible] nel centro [illegible] Biella

BIELLA. Insolita sfilata di moda sabato in città. A proporla saranno [illegible] studentesse dell'Istituto professionale Ipsia. A conclusione dei corsi di specializzazione in confezione, rammendo e controllo qualità, hanno deciso di dare un saggio delle loro capacità. Hanno confezionato una serie [illegible] capi femminili, dal semplice modello da pomeriggio all'abito da sposa, e li porteranno personalmente in pedana.

Cassa integrazione alla [illegible] Elettronica

AOSTA. Pochi giorni dopo le elezioni regionali, riesplode a Pont-St-Martin la crisi industriale. La Nord Elettronica ha annunciato la cassa integrazione per 50 operai, a causa di un calo del mercato pari [illegible] 30 per cento. L'industria prese il posto della Conner che, chiudendo tre anni fa, lasciò a cas[illegible] 300 dipendenti. Situazione di crisi anche alla Cioccolato Feletti: la produzione è in calo e i sindacati temono la chiusura dell'attività.

Confcommercio Piemonte Dardanello è presidente

CUNEO. Il monregalese Ferruccio Dardanello (nella foto) è il nuovo presidente di Confcommercio Piemonte, nominato dal Consiglio direttivo dell'organizzazione composto dai presidenti delle Ascom provinciali, in rappresentanza di oltre 60 mila imprese associate, con oltre 300 mila addetti nei settori del Commercio, Turismo e Servizi. Dardanello è anche vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio [illegible] Cuneo. Succede al vercellese Giovanni Bonetti. «Con l'entrata in vigore della "Bassanini" e della nuova legge di riforma del commercio - ha dichiarato il neo-presidente - il livello regionale diviene sempre più importante ed [illegible] quindi indispensabile che Confcommercio Piemonte accresca il suo ruolo [illegible] rappresentanza [illegible] territorio».

Il Verbano lombardo spiegato [illegible] Formigoni

VERBANIA. Il Verbano Cusio Ossola [illegible] Lombardia? Se ne [illegible] parlato ieri a Milano in [illegible] incontro fra il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e il senatore Marco Preioni (Lega Nord) che guida il comitato sorto nella nuova provincia. Durante la seduta del Consiglio provinciale [illegible] già stata presentata la richiesta di un referendum consultivo, previsto dallo statuto della nuova provincia.

Traffico di auto usate la polizia indaga

SAVONA. Indagine della polizia su un giro di auto usate, vendute abusivamente da carrozzieri [illegible] meccanici. Gli accertamenti, svolti dagli agenti della sezione amministrativa della questura e dai colleghi del commissariato di Alassio, sono soltanto agli inizi, ma hanno già dato i primi risultati: tre persone multate su [illegible] ventina di controlli. [illegible] quello che soprattutto emerge dalle indagini è un business milionario.

Sanremo, gestione casinò no alla gestione privata

SANREMO. Il Consiglio comunale ha detto no ad una gestione privata del casinò. Ma ha anche scartato l'ipotesi di una società a capitale pubblico, formata da Comune, Provincia, Apt, Camera di Commercio e forse, Regione. In un ordine del giorno votato all'unanimità dalla maggioranza del Polo, con [illegible] astensioni e [illegible] no dell'opposizione, [illegible] stato deciso di varare [illegible] società di capitali costituita dal Comune. Entro un mese sindaco e giunta dovranno fornire gli indirizzi sulla nuova forma di gestione. Da [illegible] parte della sinistra [illegible] [illegible] proposta una nuova privatizzazione dell'azienda. La Lega Nord ha contestato [illegible] voltafaccia al Polo che, nel programma elettorale, si [illegible] impegnato ad affida[illegible] la [illegible] da gioco ad un privato. La nuova società dovrebbe essere operativa entro l'autunno.

Prelevati cinque organi [illegible] [illegible] unico donatore

GENOVA. Cuore, reni, pancreas e fegato prelevati dal corpo di un unico donatore, un paracadutista di 33 anni morto in un incidente in addestramento, sono stati trapiantati con successo in sei pazienti dopo una complessa serie di interventi chirurgici iniziati all'ospeda[illegible] [illegible] Martino di Genova e conclu[illegible] in tre ospedali lombardi. Al successo dell'operazione ha contribuito l'uso di una tecnica avanzata che consente di dividere il fegato in due parti funzionanti.

Gli spazzini [illegible] mare [illegible] trasferta a Finale

VERCELLI. Un'associazione di sommozzatori di Vercelli, l'«Acqua Sub», si è specializzata nella pulizia dei fondali marini: dopo aver ripulito quelli di Bogliasco e Andora, il gruppo presieduto da Mario Fiorentini è intervenuto a Finale Ligure. L'iniziativa «Una giornata per la pulizia del mare» è stata appoggiata dal sindaco Cervone: i sub hanno tolto i rifiuti da un tratto di [illegible] mare [illegible] 150 metri davanti alla spiaggia libera.

La Coppa [illegible] Nazioni ricorda il Campionissimo

TORTONA. Sabato sulle strade del Tortonese e del Novese si corre l'11ª Coppa delle Nazioni - 2° Memorial Fausto Coppi. Alla [illegible] (che viene presentata oggi) parteciperanno alcuni dei maggiori specialisti professionisti delle gare a cronometro individuale. Si fanno i nomi di Tonkov, Züll[illegible] e [illegible] altri protagonisti del Giro. Ci sarà pure Evgeni Berzin, vincitore del Giro nel 1994 e trionfatore lo scorso anno del Memorial Coppi. La Coppa delle Nazioni, sottolinea il sindaco Marco Balossino, «è il modo migliore per onorare Fausto Coppi, trattandosi di un confronto tra grandi ciclisti sulle strade che egli ha percorso negli [illegible]ni della [illegible] giovinezza e su cui si [illegible] formato come uomo e [illegible] campione, anzi campionissimo». La gara partirà da Tortona alle 10. Arrivo a Novi dopo 34,2 chilometri.

IL CASO

UNO STOP ALLA VERGOGNA

Sgomberato il palazzo lager

Denunciati 15 sfruttatori dei clandestini

CORSO Giulio Cesare 6 non è solo un indirizzo, è anche il simbolo dell'emigrazione che avanza, che fagocita un austero palazzone di ringhiera e lo trasfor[illegible] in un crogiuolo di etnie, a due passi da Porta Palazzo. Qui, ieri mattina, cento carabinieri si sono presentati [illegible] mandati alla [illegible] ed hanno perquisito l'intero stabile, che è anche un isolato: hanno controllato 300 persone, individuato e identificato 80 clandestini, arrestato un fornitissimo spacciatore e denunciato un maghrebino che dava lavoro a tre connazionali irregolari.

Poi, una volta in caserma, sono partite quindici denunce verso gli italiani che affittano camere e mansarde agli irregolari, 300-400 mila lire a letto, concretizzando così il disvoreggiamento alla permanenza in Italia di clandestini. Resta che la recentissima legge 40 del '98 punisce con la reclusione sino a 4 anni, e con il sequestro del bene, cioè dell'alloggio.

Nel [illegible] [illegible] due moschee islamiche, [illegible] laboratorio cinese, [illegible] circolo nigeriano, [illegible] panetteria araba, alloggi abitati [illegible] romeni, maghrebini, ghanesi, senegalesi, anche [illegible] diversi italiani. Una convivenza difficile, [illegible] testimonia Andrea, che è cortese [illegible] che nega il proprio cognome: «E' come vivere assediati: ci sono extracomunitari onesti, [illegible] anche tanti spacciatori, ubriaconi, [illegible]. Nell'androne abbiamo messo la statuetta della Madonna, con quattro ceri sempre accesi, per invocare la protezione di qualcuno di cui ci si può fidare. Finora la Vergine ha fatto il miracolo. Ma continuerà?».

E' un dubbio che hanno, pragmaticamente, anche i carabinieri della compagnia Oltredora: «Sospettia[illegible] che in questo isolato le attività illegali siano molteplici, e non solo legate [illegible] droga». L'occasione per un controllo radicale è arrivata con una «soffiata» che parlava di armi [illegible] in una soffitta. Di questi tempi, e con i Mondiali così vicini (nel tempo, [illegible] anche nello spazio), le contromisure sono partite a tempo di record.

Cento uomini [illegible] sono pr[illegible]entati contemporaneamente, ieri mattina alle 6, davanti al portone, proprio sotto quella lapide che ricorda «il martire dell'eterna libertà Mario Garetto», ucciso il 27 aprile [illegible] '43. Poi il blitz con tutte le uscite bloccate ed un elicottero per sven[illegible] le fughe dai tetti. Il capitano Castello ed il tenente Puntel hanno guidato le perquisizioni negli alloggi più a rischio, [illegible] le due moschee (che, in quanto luoghi di culto, godono di particolari privilegi) venivano controllate solo esternamente, [illegible] l'identificazione di chi entrava e, soprattutto, di chi ne [illegible].

Vigili urbani ed impiegati dell'ufficio di igiene hanno avuto il loro daffare. Numerose le soffitte risultate completamente prive di servizi igienici, sia interni e sia esterni, con gli inquilini a spiegare candidamente che, per soddisfare le esigenze corporali, [illegible] va al bar, proprio qui sotto». Comprensibile così il fetore, che si levava da quelle stanze sovraffollate, capace di disorientare anche l'olfatto allenato dei cani antidroga, scioccati da questa orgia di odori e distratti dai topi.

Mentre carabinieri e vigili si muovevano, rapidi [illegible] efficienti, [illegible] balconi resi avveniristici da decine di parabole satellitari, giù in cortile i clandestini raccontavano le loro odissee. Quella di Joy, nigeriana di Benin City, che spiegava [illegible] [illegible] arrivata soltanto ieri, quella di Joan, romeno di Pozzani, che raccontava di essere lì solo per visitare un amico, quella di Karim, meccanico di Kourigba, che sosteneva [illegible] non conoscere proprio [illegible], di essere lì per ripare un'auto, [illegible] chissà quale? Goffe bugie, per proteggere un amico, un parente oppure un affittacamere, ladro ma compiacente. Quindici proprietari di immobili [illegible] stati comunque denunciati: la nuova legge promette loro guai memorabili. [illegible] l'iter dei provvedimenti non sarà certo breve.

Così, ieri [illegible] 12, cinque ore dopo l'intervento dei militari, il venditore di pane arabo [illegible] tornato al suo posto, sul marciapiede di corso Giulio. E gli spacciatori, all'angolo fra via Porporati e via La Salle, avevano già ripreso il loro lavoro, proprio sotto l'ingenuo manifesto, incollato sul muro, che promette «500.000 lire a chi riporta [illegible] Vespa rossa, rubata in piazza Borgo Dora...». E [illegible] un maghrebino, giù nel cortile, a lamentarsi per [illegible] porta forzata.

Tutto come prima? Apparentemente sì, ma nei computer dei carabinieri ed in quelli del Comune [illegible] entrati dati che aiuteranno a censire meglio il fenomeno, [illegible] la criminalità. «Ed a cercare - [illegible] si augura Mohamed Zineddine, rappresentante marocchi[illegible] della Consulta municipale - un futuro migliore per tutti, che passi sempre più attraverso leggi ben fatte, e sempre meno attraverso i blitz». Blitz sui quali, in serata, [illegible] intervenuta Alleanza nazionale, definendo l'operazione una «inverecondа operazione di maquillage».

[illegible] Angelo [illegible]

A Porta Palazzo controllati in 300 un'ottantina senza permesso di soggiorno Gli immigrati costretti a pagare anche 300 mila lire il mese per avere un letto in condizioni igieniche spaventose

Un [illegible] del blitz dei carabinieri al [illegible] di [illegible] Giulio Cesare

Incontro [illegible] Palazzo Chigi del sindaco Castellani con il vicepremier: «Riunione costruttiva»

«Governo pronto a sostenere Torino 2006»

Veltroni sarà nel gruppo di lavoro con gli organizzatori

C'è l'impegno del governo [illegible] dare tutto il sostegno necessario alla scelta di Torino per le Olimpiadi invernali del 2006. Un impegno che verrà messo [illegible] su bianco, sotto forma di garanzie finanziarie, e che sarà una carta importante [illegible] giocare, nel momento in cui il Cio (Comitato olimpico internazionale) sarà chiamato [illegible] prendere la decisione finale. Giustificata, dunque, la soddisfazione del sindaco di Torino, Valentino Castellani, al termine dell'incontro che una delegazione del Comitato promotore di Torino ha avuto ieri mattina, a Palazzo Chigi, con il vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni e con il presidente del Coni, Mario Pescante. «E' stata una [illegible] costruttiva», ha detto Castellani, spiegando che ad'accordo con il vicepresidente Veltroni ci coordineremo tutti insieme». Verrà formato un gruppo di lavoro composto [illegible] comitato organizzatorem da un rappresentante del ministero [illegible] Tesoro, dal Coni, dallo stesso vicepresidente del Consiglio e dal [illegible] capo di gabinetto». La presenza di Veltroni nel gruppo di lavoro [illegible] certamente la prova più [illegible] che il governo prende davvero a cuore la vicen[illegible]. [illegible] l'impegno, a quanto pare, è [illegible] tutte le istituzioni ai massimi livelli. Infatti mercoledì la delegazione del Comitato promotore - ieri composta, oltre che dal sindaco Castellani, dal presidente Giorgetto Giugiaro e dal presidente dell'esecutivo Evelina Christillin - sarà ricevuta [illegible] Quirinale dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, proprio per parlare della candidatura di Torino [illegible] la massima autorità che rappresenta all'estero il nostro Paese.

Illustrando i risultati dell'incontro di ieri [illegible] Palazzo Chigi, Castellani [illegible] fornito alcuni dettagli sull'attività che sarà svolta dal gruppo istituito presso la presidenza del Consiglio: «Lavoreremo insieme per preparare la lettera che [illegible] governo dovrebbe poi consegnare al Comitato organizzatore». Castellani ha [illegible] comunque [illegible] precisare che [illegible] infrastrutture pubbliche nella [illegible] interessata ai giochi sono in massima parte già predisposte [illegible] approvate. Si renderanno necessari più che altro interventi [illegible] supporto e altre migliorie». Tra gli impianti [illegible] costruire, con la collaborazione [illegible] vari livelli, «ci sono lo Stadio del ghiaccio a Torino, e le strutture di ricettività e supporto [illegible] il Villaggio Olimpico», ha chiarito Castellani. Quest'ultimo, [illegible] manifestazione olimpica conclusa, potrebbe essere riconvertito ad altri usi, come del resto avvenne in occasione delle Olimpiadi di Roma del 1960. E a proposito di Roma, l'impressione [illegible] che il governo intenda sostenere politicamente la scelta di Torino con un impegno certo non minore di quello dato alla candidatura, peraltro sfortunata, della Capitale [illegible] le Olimpiadi del [illegible].

Molto dipenderà, naturalmente, anche dai giochi a livello di Cio. E ieri, dopo l'incontro con Veltroni, Evelina Christillin faceva scherzosamente osservare che l'elezione a presidente della Fifa di Joseph Blatter potrebbe dare indirettamente una mano a Torino, dal momento che Blatter dovrebbe [illegible] dimettersi dalla presidenza del Comitato organizzatore di [illegible]on, considerata l'avversaria che Torino deve battere nella corsa ai Giochi olimpici invernali del 2006. [u. m]

Il presidente del Comitato promotore dei Giochi del [illegible]. Giorgetto Giugiaro con Evelina Christillin

Vercelli - New York in 0.4 secondi

Click!

Eccezionali prestazioni
in navigazione e in download.
Stabilità della connessione
anche nelle ore e sulle tratte più affollate.
Comfort di assoluto livello
■ assistenza garantita.

DATI TECNICI:

- LINK
  Unisource-AT&T a 128 Kbps
  su backbone internazionale a 34 Mbps

- MODEM
  45 linee r.a.
  (ISDN, 33.6 Kbps ■ K56)

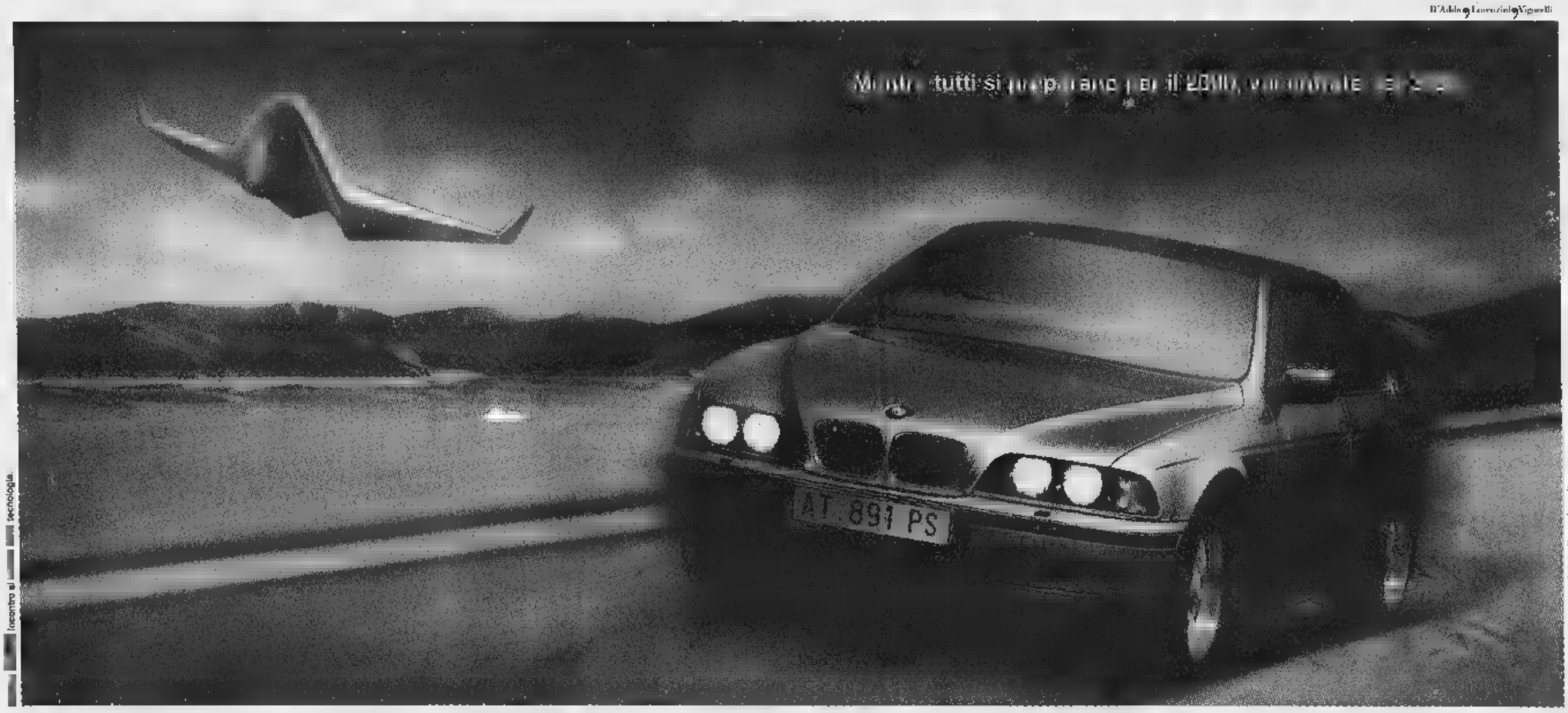
- ASSISTENZA
  Help-Desk telefonico gratuito
  ■ interventi on-site

Abbonamento Crono
.....L. 155.000/anno
Abbonamento Zefiro
..... L. 229.000/anno
Abbonamento Dioniso
..... L. 300.000/anno

(prezzi IVA 20% inclusa)

INTERNET con 4u

4u S.r.l. Vi[illegible]iano da Gattinara 21 13100 Vercelli - [illegible] 25 5 fax [illegible]-161-25 67 37 [illegible] http://www.[illegible]
[illegible].r.l. è autorizzata [illegible] come Internet Service [illegible]er dal Ministero delle C[illegible]unicazioni con A[illegible]



BMW 523i. Oggi comincia il futuro. Oggi decadono ■ normative [illegible] che penalizzavano le auto oltre ■ [illegible] cc. Oggi chi sceglie [illegible] 523i può decidere tra tre diversi valori. Chi privilegia l'estetica può avere ■ straordinaria preziosità della [illegible] 5 [illegible] si orienta sul dinamismo può disporre ■ un ineguagliabile spirito sportivo [illegible] la Serie 5 Attiva. Chi decide per l'innovazione, nella Serie 5 Futura, ha di serie tutto quello che altre auto [illegible] hanno nemmeno come optional.

Cilindrata cm³	2000	2500	2500 tds	2800
Potenza kW/CV	110/150	125/170	105/143	142/193
Serie 5 Elette	66.000.000	*71.500.000	*71.500.000	*76.000.000
[illegible] 5 Attiva	*71.500.000	*76.000.000	*75.000.000	78.500.000
Serie 5 Futura	74.000.000	[illegible]	77.500.000	81.000.000

** Diverse motorizzazioni, un prezzo unico. Prezzi [illegible] in mano [illegible] A.P.I.E.T.

Concessionaria BMW Camar
Via Ettore Ara[illegible] - Tel. 0161/392282 - VERCELLI

Piacere [illegible] guidare

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale Biella "Giardini"
Paolo [illegible]
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici in:
CAVAGLIA'
Via Mainelli, 10 - Tel. 0161 - 96233
PRAY
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

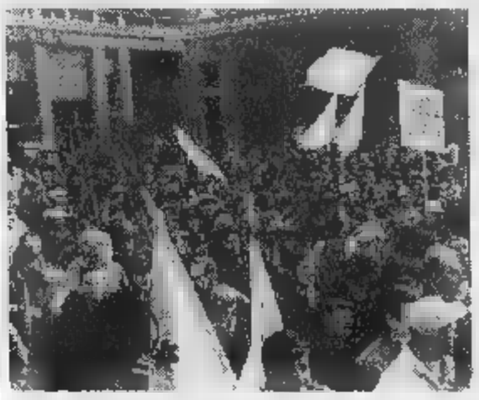
La prima campagna dei produttori è contro l'Ente nazionale, l'Aima e l'Ovest Sesia

La disfida dei Cobas riso

In ottanta all'assemblea di Villata

VILLATA. Ente risi, Aima ■ Ovest Sesia: questi gli obiettivi contro i quali si appuntano le critiche del Comitato spontaneo produttori riso, i cosiddetti «Cobas del riso». L'altra sera a Villata, il loro portavoce Carlo Alberto Sala, di Carbonara Ticino (in provincia di Pavia), ha raccolto circa 80 risicoltori: sono arrivati dalle province ■ Alessandria, Biella, Lodi, Milano, Novara, Pavia ■ Vercelli. Sono inviperiti perchè le quotazioni del loro prodotto non sono mai state così basse come in questa campagna commerciale. Hanno coniato anche uno slogan: «Lo Stato ha cambiato le regole del gioco; bisogna che tutti insieme lo costringiamo ■ cambiare il gioco, perchè così com'è non ci piace».

Al «Cobas del riso», costituito con una regolare scrittura privata il 4 maggio ■ Pavia, hanno finora aderito un centinaio di produttori, ma a Villata sono state raccolte [illegible] altre adesioni.

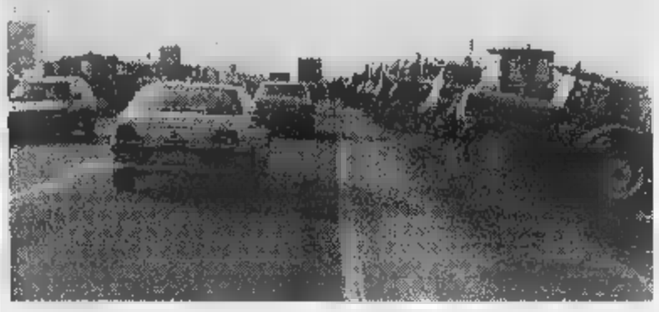


I risicoltori ■ mobilitano: dopo le manifestazioni di piazza ora sono le riunioni dei Cobas, costituitisi ufficialmente ■ Pavia, a raccogliere la protesta (GALEPPI)

La protesta fondamentale resta quella indirizzata contro le importazioni (selvagge, come le definiscono) di riso dai paesi extracomunitari come ■ Antille olandesi, che hanno fatto crollare i prezzi del prodotto nostrano benchè la differenza di qualità sia tutta a favore dell'Italia, e i costi ■ lavorazione contenuti solo grazie a livelli salariali «a confronto dei quali - hanno scritto in una lettera aperta inviata al prefetto di Pavia - i palloni da football confezionati dai bambini indiani non sono che [illegible] goccia nel mare».

Intanto se la ■ prendono [illegible] l'Ente risi, che nei loro propositi deve ridursi a confezionare elaborazioni statistiche restituendo ai produttori tutti gli interventi sul mercato e le relative scelte. Se la prendono [illegible] l'Aima, l'azienda nazionale che ritira dal mercato gli eventuali surplus di produzione per tonificare i prezzi, chiedendo che sia possibile ricorrervi sin dai primi giorni di una nuova campagna di commercializzazione anzichè attendere aprile; [illegible] la prendono con l'Ovest Sesia, accusata ■ tenere troppo alti i prezzi dell'acqua al solo scopo di pagare i ratei di un mutuo di 14 miliardi contratto - dicono - per motivi ignoti ai più e che nulla hanno a che vedere con la gestione [illegible] acque irrigue.

Walter Camurati



IL LISTINO

Roma e Baldo in aumento

VERCELLI. Mercato risiero normale, ieri, con le varietà Roma e Baldo che [illegible] aumentate di 20 lire al chilo nei risoni e di 30 nei lavorati. Queste le quotazioni al fixing. **Risoni:** Balilla 570-595; Cripto-Elio 540-570; Selenio 535-595; Lido, Loto e Ariete 585-595; Sant'Andrea 560-605; Drago 500-545; Roma ■ Baldo 605-[illegible]; Arborio 585-625; Thaibonnet 650-675. **Lavorati:** Originario 960-1060; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1100-1200; Roma e Baldo 1170-1270; Ariete-Drago 1000-1100; Loto 1020-1120; Arborio 1220-1320; Thaibonnet 1130-1230. Invariato il **Granoturco** (ibrido 234-236 e semivitreo 241-143). **(w. ca.)**

PRIMO PIANO

Vercelli

Per pulire le strade sosta vietata di notte

In alcune vie della città stanno per entrare in vigore divieti temporanei (una notte alla settimana, dalle ■ alle 6) perchè le automobili posteggiate impediscono alle spazzatrici automatiche di arrivare ai bordi dei marciapiedi. In cambio del piccolo disagio, i vercellesi troveranno ■ vie più pulite: l'Amnu ha già acquistato altre due macchine ad hoc da affiancare a quelle che sono già in servizio. ■ PAG. 35

Trino

Da sabato il mercato torna in corso Italia

Dopo cinque mesi di esilio forzato per consentire il rifacimento della pavimentazione (e proprio alla vigilia di «Trino in piazza»), le bancarelle degli ambulanti, quelle del settore non alimentare, torneranno nella loro sede originaria. Si tratta di [illegible] ritorno alle origini accolto con soddisfazione da tutti. I lavori ormai sono terminati, mancano soltanto più alcuni dettagli che andranno a posto in tempo utile prima del week-end. A PAG. 37

Ieri il primo sì dei vigili del fuoco e lunedì si riunisce la commissione prefettizia

Piscine, è corsa contro il tempo

Vercelli, si spera di poter riaprire sabato 20 giugno

VERCELLI. Corsa contro ■ tempo per riaprire le piscine di Vercelli convenzionate con il Comune (Centro Nuoto ed ex Enal) almeno entro sabato 20 giugno. I progetti presentati dal geometra Carlo Larizzate, incaricato dalla Coop Centro Nuoto su delega del Comune, sono stati approvati dai vigili del fuoco e i lavori proseguono senza sosta.

Ma vediamo adesso che cosa dovrà avvenire per avere ■ sospirato «sì» alla riapertura. Abbiamo detto dell'importante semaforo verde già [illegible] dai vigili del fuoco. Ora però dovrà riunirsi la commissione di vigilanza sui locali pubblici presieduta dal prefetto (anzi, per delega la presiederà il [illegible] ■ Porretti, Marotta). Questa riu[illegible] era stata convocata in un primo tempo per domani, ma secondo le ultime informazioni è stata rinviata a lunedì prossimo, 15 giugno.

In quella sede, la commissio[illegible] dovrà a sua volta approvare i progetti già vistati dai vigili del fuoco; e, a quel punto, sarà [illegible] che la stessa commissione riesca a radunarsi un'altra volta, in tempi molto ravvicinati, e andare sul posto (al Centro Nuoto e all'ex Enal) per constatare che i lavori siano stati portati a termine secondo i progetti.

Tutti i vercellesi sperano che il Centro Nuoto (nella foto) e la piscina ex Enal riaprano al più presto

Tutto dovrebbe avvenire prima [illegible] prossimo week-end per consentire a migliaia di vercellesi (tanti i frequentatori dei due impianti) di poter affrontare finalmente i primi bagni all'aperto della stagione.

Di questo periodo di chiusura coatta delle vasche pubbliche avrebbero potuto giovarsi le piscine private: purtroppo contro i gestori ■ tali impianti hanno congiurato le condizioni meteorologiche. Domenica, ad esempio, c'era pochissima gente nella di solito affollata piscina di Collobiano, così come alle «Acacie» di Vercelli e al San Lorenzo Santhià, due altri ottimi impianti che arrivano spesso all'«esaurito», specie nei week-end. **[d. b.]**

Condannato il responsabile del laboratorio, la difesa appella

Esami «rifiutati», 4 mesi per il medico di Gattinara

VERCELLI. Per i giudici è rifiuto di [illegible] d'ufficio. E il medico vercellese Piero Nojelli, in servizio all'ospedale Gattinara, deve essere condannato a quattro mesi, con i benefici di legge, per non essere tornato in laboratorio ■ ripetere un esame del sangue. Il Tribunale sposa la tesi dell'accusa (che di mesi ne aveva chiesti sei) e lascia la difesa ad annunci[illegible] (subito) il ricorso in appello.

La sentenza arriva ieri sera, dopo due ore di camera di consiglio, a distanza di due anni dall'episodio che ha portato ■ quarantaseienne medico vercellese alla sbarra. Sono pochi minuti, ma sono servite più udienze per rievocarli.

E' la sera del ■ febbraio '96: una donna di 61 anni, con un sospetto edema polmonare, viene portata d'urgenza al Pronto soc[illegible]. Morirà due giorni più tardi, per una complicazione. Il medico in servizio, Gianluca Airoldi, chiede subito l'intervento del laboratorio e Piero Nojelli, il medico responsabile di turno, esegue i test e porta di persona gli esiti al Dea, mentre Airoldi sta seguendo un'altra emergenza.

Fin qui la ricostruzione ■ difesa ■ accusa collima. Soltanto pochi istanti dopo però, dice il pm Grandolfo, il medico del Pronto soccorso si rende conto che gli esiti sono incompleti: [illegible] valore indispensabile e forse la rottura dei globuli rossi ne ha invalidati altri. Cerca Nojelli, che ha finito il turno e sta uscendo. Telefona in portineria ■ fa bloccare il medico, in auto [illegible] collega di lavoro.

Proprio quel dialogo, che ieri si è cercato di ricostruire in aula, farebbe scattare l'accusa. Secondo il centralinista ■ portiere Piergiuseppe Furno, la sua chiamata è chiara. Blocca il medico e gli dice di tornare indietro perchè deve fare altri esami. In cambio riceve [illegible] «avvertite il tecnico ■ laboratorio». Che è pure reperibile (come lo ■ da quel momento Nojelli), è per consuetidine ospedaliera addetto a quel tipo di esami, ma abita a Borgomanero ■ arriva mezz'ora più tardi.

Secondo la difesa ■ Nojelli (gli avvocati Greppi e Gallo), la chiamata della portineria non sarebbe poi così esplicita. Il medico ha appena consegnato gli esiti, comunque già chiari, dell'esame, ■ indotto ■ pensare che il collega non si sia accorto ■ avere già i fogli sulla scrivania. E poi perchè non usare il cellulare e avvertire direttamente il medico dell'emergenza? In effetti è Piero Nojelli ■ telefonare al Pronto soccorso dieci minuti più tardi: per l'accusa per senso di colpa, per ■ difesa semplicemente per zelo. Ma [illegible] c'è nessuno a rispondere.

Nella sua requisitoria, il pm Grandolfo parla di fatto provato, di [illegible] rifiuto di una diagnosi di emergenza. ■ collegio presieduto da Maria Pia Di Stefano conferma. Gli avvocati del medico invece aspettano le motivazioni della sentenza. «Ricorriamo - di[illegible] Riccardo Greppi - perchè siamo sicurissimi: se Piero Nojelli non è tornato indietro è perchè non ha capito. Ed in un ospedale ■ un modo ben strano di comu[illegible] un'emergenza». **[r. m.]**

L'indagine del Movimento consumatori [illegible] Prefettura, Anagrafe e Asl

Il tour del «pulmino del cittadino» boccia gli uffici pubblici di Vercelli

VERCELLI. Secondo ■ «pulmino del cittadino», che ha girato l'Italia per conto del Movimento di dif[illegible] consumatore, Vercelli sarebbe [illegible] i sei capoluoghi ■ provincia italiani in cui il rapporto tra i cittadini e gli uffici della pubblica amministrazione lascia molto ■ desiderare. Sempre secondo questa indagine, Vercelli condivide la *maglia nera* con Agrigento, Catania, Cosenza, Crotone e Imperia. Rapporto ottimale, invece, tra fruitori dei servizi ■ ufficili pubblici a Livorno, Pesaro, Pisa, Pistoia, Ravenna e Terni.

Per la precisione, il «pulmino del cittadino» ha esaminato tali rapporti agli sportelli degli uffici delle Prefetture, delle Anagrafi comunali ■ delle Aziende sanitarie locali.

[illegible] ci resta che prendere atto dei risultati di questa indagi[illegible], presentata ieri a Roma alla presenza del ministro Franco Bassanini, ripromettendoci tuttavia, nell'edizione di domani, di sentire direttamente gli interessati. Per accertare disagi di questo tipo, *La Stampa* ha avuto a disposizione in d[illegible] decenni, a Vercelli, [illegible] ragguardevole strumento di riscontro: le lettere al giornale e, obiettivamente, Prefettura ■ Ufficio Anagrafe non comparivano nella [illegible] *hit-parade* delle lamentele. Per quanto riguarda l'Asl, le prote[illegible] non mancano, ma proprio recentemente, Bezzan aveva annunciato miglioramenti nel servizio. **[d. b.]**

Vercelli sarebbe agli ultimi posti nel rapporto cittadino-uffici pubblici

L'Associazione sommozzatori «Acqua Sub» è ormai apprezzata e richiesta in tutta la Liguria

Partono da Vercelli i blitz «Fondali puliti»

Prezioso l'intervento davanti alla spiaggia libera di Finale

VERCELLI. Per ricompensarli adeguatamente dovrebbero intitolare loro un premio *ad hoc*: «benemeriti del mare». Sono i componenti dell'Associazione «Acqua Sub» di Vercelli che si è ormai specializzata nella pulizia dei fondali marini.

Dopo un paio di interventi [illegible] litorali ■ Bogliasco e di Andora, domenica scorsa, i sommozzatori vercellesi, guidati dal vigile urbano Mario Fiorentini, hanno ripulito un tratto di 150 metri di mare di Finale Ligure: quello della spiaggia libera, davanti alla Guardia di Fi[illegible]

Il Comune di Finale ha appoggiato in pieno l'iniziativa: il [illegible] daco, Pier Paolo Cervone, l'ha pubblicizzata [illegible] manifesti con cui la cittadinanza è stata invi[illegible] ■d appoggiare le operazioni di recupero dei rifiuti; inoltre è stata allertata la Capitaneria di porto di Savona che ha garantito un prezioso supporto logistico.

I bravissimi «spazzini del mare» di Vercelli ripresi domenica scorsa sulla spiaggia di Finale Ligure

E non solo, il sindaco ha offerto un rinfresco ai sub vercellesi e consegnato a Fiorentini un simbolico [illegible] ■ merito. «Un gesto - [illegible] il vigile urbano di Vercelli - che ci ha fatto davvero piacere».

Ed ecco i nomi dei sommozzatori dell'operazione «Fondali puliti»: Mario Fiorentini, Stefano Paoletti, Guido Piergentili, Vittorio Tomei, Francesco Montecalvo, Massimo Rovella, Eleonora Tomei, Matteo Graglia, Giorgio Benini, Andrea Lucia, Paolo Cirio, Domenico Luberto, Paolo Quaranta, Eusebio Viazzo, Fabio Uberti, Sergio Cossu, Alberto Bono, Armando Franco, Renato Delsignore, Marco Meneghello, Roberto Ribaldone, Guido Roy, Mauro Nazario, Vito Ferreri, Gilberto Bertelli, Roberto Saviolo. **[d. b.]**

Saranno in vigore di notte una volta alla settimana

Per spazzare le strade nuovi divieti di sosta

VERCELLI. Oltre [illegible] chilometri percorsi inutilmente ogni notte [illegible] giù per le strade della città. Soldi e tempo buttati via perchè i risultati non sono pari alle attese: secondo le relazioni dei due autisti Amnu, mai si è riuscito a pulire lungo i bordi dei marciapiedi (dove si accumulano i rifiuti) perchè le auto parcheggiate ostacolano le spazzatrici automatiche.

Così, come già da tempo avviene in molte altre città, anche a Vercelli arriveranno nei prossimi giorni i divieti di sosta notturni per permettere all'Amnu di fare il proprio dovere. L'operazione «spazzamento programmato» nella prima fase interesserà la zona tra corso Prestinari e via Trino e le strade intorno all'ospedale.

Nelle vie compariranno i segnali stradali (saranno posizionati entro la fine della prossima settimana) con l'orario di sosta vietata - che è sempre dalle 23 alle 6 del mattino dopo - e il giorno, che invece varia a seconda del programma stilato dall'Amnu. Per i trasgressori è prevista la rimozione forzata, anche nella fase di rodaggio invece di multa a carro attrezzi arriverà un volantino come promemoria per i «distratti».

«Vorremmo evitare interventi repressivi - spiega Roberto Reis, presidente dell'Amnu -. In definitiva chiediamo solo un po' di collaborazione, in cambio offriremo la città più pulita». Per mantenere questa promessa, l'Amnu ha acquistato due spazzatrici automatiche realizzate apposta per lavorare nelle vie più strette e che affiancheranno le due già in servizio.

Rifiuti da spazzare, ma anche da gestire. E [illegible] questo tema, l'Azienda ha organizzato per lunedì pomeriggio un convegno dal titolo «I rifiuti come risorsa». Tra i relatori ci sarà anche il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi che parlerà su «Il nuovo ordinamento della gestione dei rifiuti in linea con l'Europa».

Prima di lui prenderanno la parola il presidente del Cispel regionale Giorgio Giordano («Il settore dell'igiene urbana nelle Aziende pubbliche piemontesi»), Roberto Reis («La gestione dei rifiuti in ambito comunale e comprensoriale»), il presidente dell'Asm di Brescia Renzo Capra («L'esperienza di un'impresa pubblica locale poliservizio») e l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera («La gestione dei rifiuti nella Regione Piemonte»). Le conclusioni saranno del sindaco Gabriele Bagnasco. [f. co.]

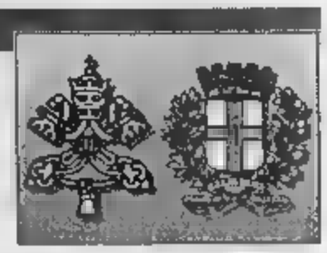
I DIVIETI «VERDI»

- **DALLE [illegible] DI LUNEDI' ALLE [illegible] DI MARTEDI'.** Lato numeri civici **pari** in corso Prestinari (da corso Fiume al passaggio a livello), via Testi, via Paggi, via Ariosto, via Giovane Italia, [illegible] Botero, via Alfieri, via Chicco, via Terracina.
- **DALLE [illegible] DI MARTEDI' ALLE [illegible] DI MERCOLEDI'.** Lato numeri civici **pari** in via Trino (da via Paggi al passaggio a livello), corso Abbiate, via Cavalcanti, via Tasso, via Machiavelli, via Petrarca, via Foscolo, via Leopardi, via Guicciardini, via Parini, via Mercadante, via Boccaccio, via Borsi, via Prati.
- **DALLE 23 [illegible] ALLE [illegible] DI [illegible].** Lato numeri civici **dispari** in corso Prestinari (da [illegible] Fiume al passaggio a livello), via Testi, via Paggi, via Ariosto, via Giovane Italia, via Botero, via Alfieri, via Chicco, via Terracina.
- **DALLE [illegible] DI [illegible] ALLE [illegible] DI [illegible].** Lato numeri civici **dispari** in via Trino (da via Paggi al passaggio a livello), corso Abbiate, via Cavalcanti, via Tasso, via Machiavelli, via Petrarca, via Foscolo, via Leopardi, [illegible] Guicciardini, via Parini, via Mercadante, via Boccaccio, via Borsi, via Prati.

L'EVENTO STORICO VISTO CON I TUOI OCCHI

Oggi tocca agli «under 11»

Il 23 maggio di Lorenzo e Christian

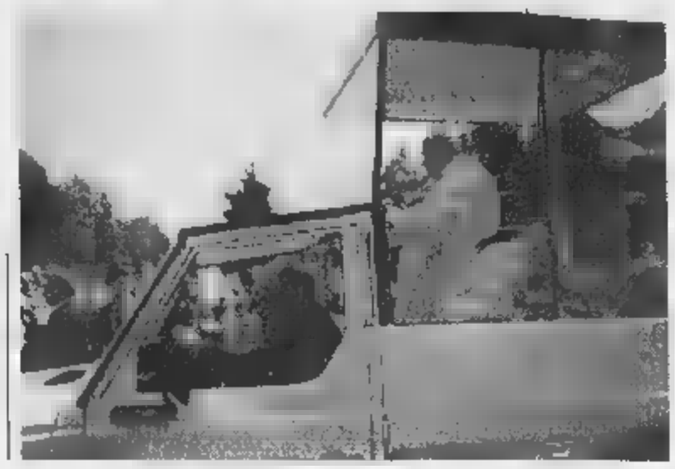


E' dedicato agli under 11 lo spazio fotografico di oggi. Lorenzo Crivellari e Christian Fidacaro, che molto sportivamente partecipano al [illegible] promosso da la Stampa, hanno fermato con il flash due attimi della visita del [illegible] Padre a Vercelli molto diversi, interpretando l'«evento» in modo personalissimo.

Lorenzo, 10 anni, frequenta la 5ª elementare alla Regina Pacis. L'hobby della fotografia lo fa girare per la città sempre in compagnia della sua macchina (già abbastanza sofisticata) e nell'istantanea che pubblichiamo c'è tutta la voglia di Lorenzo [illegible] non dimenticare quel giorno. Dice: «Sono riuscito ad avvicinarmi al Papa solo in via Massaua». E chissà che [illegible] con i compagni per star dietro alla Papamobile. Fra qualche [illegible] guardando la foto con i tre amici, tornerà la gioia di quel 23 maggio. Intanto caro Lorenzo, tanti auguri per gli esami di licenza elementare.

Christian Fidacaro ha [illegible] anni, frequenta la 4ª elementare alla Santa Giovanna Antida, e come Lorenzo ama la fotografia. Nel giro di pochissimo è passato dall'usa e getta ad una «macchinetta» di tutto rispetto. Ed è con questa che ha scattato la foto ravvicinata al Santo Padre. Bravo. Christian non [illegible] comunque il concorrente più giovane. Lo batte un bimbo di 8 anni, la cui foto pubblicheremo prossimamente.

[illegible] non diminuisce [illegible] la serie [illegible] fotografie che ogni giorno [illegible] in redazione. Le pubblicheremo tutte, e poi una giuria di professionisti stabilirà una classifica, che verrà letta durante l'inaugurazione della mostra (di tutte le istantanee raccolte) nei locali dell'Ascom di Vercelli. Tra i premi più belli un viaggio a Roma per il Giubileo. [d. b.]



Lorenzo Crivellari ha immortalato tra amici in [illegible] passaggio della Papamobile. **Christian Fidacaro** [illegible] invece l'immagine [illegible] Pontefice

REPORTAGE

I FATTI DELL'ULTIMO GIORNO

Il servizio di neuropsichiatria racconta i rapporti con le insegnanti di sostegno

«La terapia? Stare con altri bimbi»

Sono 138 i ragazzi che hanno bisogno di assistenza

SONO in sei, due neuropsichiatri [illegible] quattro psicologhe, gli esperti che presidiano per conto dell'Usl 11 la cittadella dell'handicap [illegible] del disagio infantile dai locali [illegible] via Dante. Dipendono dal manager Bezzan, si devono occupare di 138 ragazzini e, anche se [illegible] lo ammetteranno mai, i loro rapporti con la scuola non [illegible] sempre facili. La squadra è composta dal primario Federico Bottomica, dal dottor Attilio Vercelloni, e dalle psicologhe Paola Piola, Carla Ortona, Antonella Atripaldi [illegible] Giuseppina Chicco.

Tutti gli insegnanti con un alunno portatore di handicap in classe guardano a loro per un aiuto concreto. «Sono d'accordo con la scuola - dice il primario -. Alcuni casi richiederebbero ore [illegible] [illegible] terapia». Ovvia la prosecuzione del discorso: ma le forze in campo sono quelle che sono. Invece Bottomica ringrazia Bezzan: «L'Usl ha fatto molti passi in avanti nel riconoscimento di strutture territoriali come [illegible] servizio di neuropsichiatria infantile. [illegible] cito Bezzan per un sincero apprezzamento». D'altronde Bottomica ancora nel '95 poteva contare solo su uno psicologo [illegible] mezzo per una realtà di 76 mila abitanti. I passi avanti sono evidenti, ma la strada [illegible] ancora lunga.

«Occorre appoggiarsi anche [illegible] strutture private come l'Anffas - suggerisce Bottomica - e ancora insegnare agli insegnanti che non sempre sono preparati rispetto alle richieste della 517. Non è infatti indispensabile che gli psicologi vedano sempre tutti i bambini».

Concorda Paola Piola: «Noi garantiamo due visite minime all'anno. Ma la fase terapeutica non è nè scontata nè immediata, visto che dipende dalla volontà delle famiglie».

Non ci rischia così di fare inserimenti selvaggi, ispirati ad un generico buonismo? «Il rischio - continua il primario - esiste, ma si tratta di trovare [illegible] metodo di lavoro e di ottimizzare gli sforzi delle diverse agenzie educative». Quindi aggiunge sicuro: «In qualsiasi caso la legislazione italiana è quella più all'avanguardia, migliore di quella francese ed anglosassone perchè ha intuito che è l'emarginazione il nemico più pericoloso da sconfiggere». Dunque anche [illegible] terapia è lo stare insieme agli altri bambini la *forza* [illegible] recupero? «Ovvio - puntualizza Bottomica - che siano necessari anche momenti di rieducazione esperta ed accurata, ma sarebbero inutili se il bambino fosse segregato, come [illegible] volta, nelle classi speciali».

I ragazzi dell'ex Lavino: da loro è partita l'inchiesta de «La Stampa»

Gli insegnanti di sostegno però, che sono l'anello della catena a contatto diretto con i ragazzi, vorrebbero a loro volta [illegible] po' di «sostegno», soprattutto quando in terza media si deve decidere dove a [illegible] sistemare l'alunno portatore di handicap. Bottomica cita ancora l'Anffas e dice: «In altri Comuni educatori e obiettori supportano le famiglie. Anche a Vercelli bisognerebbe far convergere [illegible] forze nelle strutture socio-educative a appoggiarsi ai privati».

Da quest'anno comunque la Regione dovrà indicare ai servizi sanitari come raccordarsi con le scuole. Federico Bottomica pensa ad una «rete» che metta a confronto insegnanti, psicologi, assistenti sociali, pediatri. Intanto altri 15 bambini disabili si affacceranno a settembre alla prima elementare, mentre per alcuni ragazzini svantaggiati, giunti al termine dell'obbligo, la soluzione migliore [illegible] ripetere l'anno, a come si dice più elegantemente «prolungare la vita scolastica».

Donata Belossi

(continua)

Tra amministratori

Quadrangolare Vercelli due volte ko

[illegible] L'ultima vittoria del sindaco uscente di Asti, Alberto Bianchino, è avvenuta proprio alla vigilia del ballottaggio per la nomina del primo cittadino. Bianchino, che non si era ricandidato, ha ottenuto l'ultimo successo per la sua città allo stadio casalese: è [illegible] in campo [illegible] la squadra degli amministratori che ha partecipato al quadrangolare di calcio «dei politici» (che unisce Vercelli, Casale, Asti e Novara), ormai arrivato alla terza edizione e disputato questa volta al Natal Palli.

L'Asti ha battuto in finale la squadra di Novara, mentre [illegible] formazione casalese ha dato l'anima per sconfiggere i vercellesi a aggiudicarsi il terzo posto («più che altro con la forza della volontà» commenta il consigliere comunale Riccardo Calvi).

Al termine delle partite, premiazioni sul campo casalese da parte del sindaco Riccardo Coppo e dell'assessore Giancarlo Giorcelli a grigliata organizzata dalla Lega delle società sportive. [s. m.]

In via Bazzi

Il Centro telefonico automatico

VERCELLI. Sono numerosi i vercellesi che si sono già rivolti al Centro telefonico automatico, entrato in funzione da alcuni giorni in via Bazzi in sostituzione del Posto telefonico pubblico. Il Centro telefonico offre, tra l'altro, l'accesso gratuito [illegible] «12» (il Servizio [illegible] informazioni sull'elenco degli abbonati), la possibilità di acquisto di schede telefoniche prepagate attraverso [illegible] un distributore automatico a (quanto prima) l'invio di testi a documenti attraverso il servizio Pubblifax. Oltre ovviamente alla possibilità di fare telefonate [illegible] qualsiasi tipo: urbane, interurbane e internazionali.

Il Centro telefonico di via Bazzi al momento mantiene l'orario [illegible] apertura [illegible] «vecchio» Posto telefonico, anche perchè, informa Telecom, è necessario completare una serie di lavori edili. Al termine del cantiere, però, l'orario verrà ampliato dalle [illegible] alle 22 e comprenderà anche i giorni festivi. L'apertura potrà essere ancora prolungata per far fronte ad esigenze stagionali a turistiche. [d. b.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] successi [illegible] Nuoto agonistico

La squadra di nuoto agonistico «Casale Vercelli» orfana dal [illegible] aprile '98 della sua «casa madre» piscina Centro Nuoto di [illegible] Baratto, ridotta ad uno sparuto drappello di irriducibili ragazzi, ha ancora una volta - malgrado tutto - mantenuto fede agli impegni precedentemente presi.

Domenica 7 giugno nella stupenda, curatissima ed efficiente piscina scoperta da 50 m. della città di Tortona si è svolto un meeting internazionale di nuoto a cui partecipavano atleti della rappresentativa nazionale bielorussa detentori di medaglie d'oro e di bronzo vinte agli Europei. Partecipavano inoltre tra gli italiani Manuela Della Valle e Lucia Baldini medaglia d'oro ai campionati italiani a poi «squadroni» provenienti da Torino, Milano, San Remo, Mondovì ecc.

I nostri sette ragazzi - Federica La Scala, Jessica Rospo, Paola Zigliotto, Jacopo Aquila, Matteo Ferrero, Alessandro Chioso e Alberto Giletti - hanno affrontato con grande dignità, pur coscienti della loro attuale e impropria preparazione atletica le gare affidate dagli allenatori conseguendo i seguenti risultati: Federica La Scala argento nei 400 a bronzo nei 200 stile libero; Paola Zigliotto finalista nei 100 farfalla; Alberto Giletti finalista nei 100 farfalla a 100 rana. A questo meeting partecipavano [illegible] squadre e più di 400 atleti.

I ragazzi del Nuoto Agonistico dedicano i loro grandi [illegible] crifici a tutti coloro che a tutt'oggi [illegible] li hanno lasciatisoli!!

Si rammenta per chi non lo sapesse o per chi [illegible] ne fosse dimenticato che gli allenamenti continuano ad Asti (140 chilometri tra andata e ritorno) e a Tortona (172 chilometri).

I genitori della Squadra Agonistica, Vercelli

«Grazie, Amatori» Firmato: una tifosa

Domenica 7 giugno, giornata memorabile per l'Italia sportiva. Il pirata Pantani si aggiudica il giro d'Italia, bravo! La Ferrari riempie il podio, superbi! L'hockey a rotelle raduna a Vercelli le più grandi squadre del mondo in occasione della Champions League, a l'Amatori si aggiudica [illegible] prestigiosissimo secondo posto, complimenti ragazzi!

Sono una tifosa che si sente in dovere di ringraziare tutta la squadra per questo importante risultato, ringraziare il presidente Piccioni, il suo vice Ferraresi e tutto lo staff dirigenziale a organizzativo.

Come tifosa gialloverde auspico a questa società, che è ormai entrata nella leggenda dell'hockey mondiale, un futuro altrettanto colmo di soddisfazioni, a che continui a dare il giusto risalto a questo sport, definito «minore» dal grande pubblico, ma che sa invece altrettanto far sognare migliaia di tifosi.

Patrizia Roncarolo, Oldenico

Le lettere, di lunghezza [illegible] superiore alle 25 righe dattiloscritte, vanno inviate a La Stampa Vercelli, [illegible] Duchessa Jolanda 20, oppure [illegible] via [illegible] ro 0161 [illegible]09.

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; [illegible]**ara:** tel. (0163) 832.500; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible]; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio [illegible] sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585

[illegible] DI [illegible]

A Vercelli oggi il [illegible] turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a bottenti aperti; 12,30-15 a 20-9 a bottenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 250.672/254.047.

Villata: *Dr.ssa Antonella Pagani Daffara*, via Vittorio Veneto 63/A, tel. 310.114.

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 49.837.

Varallo Sesia: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Romagnano [illegible] *Farmacia Longhi-Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.248.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.216; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; [illegible] telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212; [illegible] telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.466; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Unipop

Visita alla Sindone

Venerdì coloro che hanno frequentato le lezioni dell'Università popolare di Vercelli raggiungeranno Torino per [illegible] visita alla Sacra Sindone. Sabato ci sarà invece la chiusura ufficiale dell'anno accademico con [illegible] cerimonia al teatro Barbieri (inizio alle 21). Per questa ultima occasione, durante la quale [illegible] consegnati i riconoscimenti ai docenti, si esibirà [illegible] il gruppo «La Giornea» e Beppe Scarparo.

Ceramica

Il laboratorio in città

Sono aperti, al laboratorio di Mirella Ingrao, i corsi di ceramica (diurni e serali). In corso Libertà 256, a Vercelli, informazioni allo 0161.211.475 o allo 0161.214.620.

Escursioni

Una gita in Svizzera

La sezione gattinarese del Club alpino italiano ha organizzato, per domenica, una gita [illegible] meta l'Engadina (Sils, Silvaplana, St. Moritz, Pontresina). Giunti in loco, l'escursione in montagna durerà circa [illegible] ore a piedi, mentre, per coloro che non intendono camminare, ci saranno a disposizione delle carrozze che percorreranno la stessa strada. Informazioni e prenotazioni potranno essere richieste allo 0163.831.115.

Al Polo ambientale

Lezioni [illegible] femminile

Continua al Polo [illegible] educazione ambientale della Provincia, in [illegible] Galileo Ferraris 109, il corso di formazione per amministratrici elette nei Comuni vercellesi. Alle 17 di domani Aurelia Jannelli e Graziella Salomone parleranno sul tema «Le modifiche istituzionali in corso: il federalismo». L'iniziativa è organizzata dalla Consulta delle elette del Consiglio regionale in collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Vercelli. Le lezioni sono aperte anche alle donne che, pur non essendo amministratrici, sono interessate ad acquisire una formazione sul piano giuridico-amministrativo. [g. bar.]

Fra tre giorni il primo bis con il trenino e i giocolieri-mangiafuoco

Sabato dei bimbi, un successo

Vercelli, piace l'iniziativa Ascom-Comune

VERCELLI. E' piaciuto il primo dei quattro sabati di giugno dedicati al divertimento. Dunque, l'«asse» Ascom-Comune funziona bene. «E le critiche che qualcuno ci [redacted] mosso - dicono all'Ascom - ci sembrano totalmente immotivate. Siamo stati accusati, ad esempio, di avere "scordato" via Foa, quasi una ripicca perchè alcuni negozianti della via si [redacted] schierati per la Ztl. Ebbene, il programma delle iniziative concordate con il Comune prevede un intero pomeriggio [redacted] il trenino, [redacted] giugno, un altro a settembre [redacted] due spettacoli per i bambini, ancora a settembre, tutti in piazza D'Azeglio. [redacted] piazza d'Azeglio confina [redacted] via Foa, [redacted] sbagliamo?».

Polemiche a parte, sabato prossimo Ascom e Comune concedono il bis: tutte le iniziative si avvieranno alle 16 per concludersi alle 19,30. Il trenino Ascom che, [redacted] il nuovo codice della strada, non può percorrere strade «trafficate», girerà lungo la Ztl [redacted] corso Libertà, da via Crispi a via Dante e ritorno. Il traggito è totalmente gratuito, ma l'Ascom piazzerà alle fermate del convoglio alcune cassette per chi desidera dare un contributo alla ricostruzio[redacted] dei paesi della Campania colpiti dalla recente, immane tragedia del fango.

Tonerà pure, a divertire i bambini (e tanti genitori), il giocoliere e mangiafuoco Milo Scotton: stavolta si esibirà in piazzetta Pugliese Levi e in via Verdi. Sabato pomeriggio [redacted] ci [redacted] i Druidi di Torino, [redacted] il loro repertorio di musiche irlandesi (che ha fatto sognare i tanti innamorati delle magiche coste di Roan), ma toccherà al gruppo genovese «Eureka» appassionare i bambini con l'innovativa proposta *Riciclagiocando.* I Druidi torneranno sabato 20.

Infine, anche questo giovedì, orario continuato (senza la chiusura della mezza) in diversi negozi del centro. [e. d. m.]

I Druidi di Torino (in alto) e il trenino Ascom per i bambini (FOTO GREPPI)

Dopo 5 mesi di esilio per rifare la pavimentazione

Trino, sabato il mercato torna in corso Italia

TRINO. La notizia è ufficiale: da sabato il [redacted] in [redacted] Italia. I lavori di rifacimento [redacted] pavimentazione [redacted] via principale della città [redacted] quasi terminati [redacted] il mercato ambulante (il settore extra-alimentare) può tornare nella sua tradizionale collocazione: gli alimentari rimangono in piazza Comazzi, [redacted] peraltro era già prima dell'esecuzione dei lavori.

L'Associazione venditori ambulanti, l'Anva aderente alla Confesercenti, in un comunicato stampa esprime tutta la sua soddisfazione. Nei giorni scorsi aveva infatti sollecitato la nuova amministrazione comunale affinchè consentisse nel minor tempo possibile [redacted] ritorno delle attività commerciali in [redacted] Italia.

Gianni Torchio, responsabile cittadino dell'Anva-Confesercenti, dice: «Siamo sicuramente soddisfatti, la collocazione dei banchi extra-alimentari in piazza Comazzi e via Pietro Micca [redacted] ha danneggiato, [redacted] non po[redacted]. L'ubicazione naturale delle nostre attività [redacted] può che essere nel [redacted] della città. I banchi, dopo cinque mesi di forzato trasloco, il 13 giugno saranno al loro solito posto. Per salutare in grande stile il ritorno del mercato in [redacted] Italia abbiamo previsto la distribuzione di piccoli omaggi e iniziative d'animazione.»

Entro la fine della settimana quindi, i lavori di rifacimento dovranno [redacted] terminati in quanto, oltre al ritorno del mercato, corso Italia domenica diventerà [redacted] grande isola pedonale per lo svolgimento della tradizionale rassegna «Trino in Piazza».

Ormai la viabilità è quasi del tutto normalizzata; c'è solo [redacted] piccolo tratto all'estremità Sud, nei pressi di piazza Mazzini, che necessita ancora di alcuni piccoli interventi. Al termine dei lavori, la spesa per l'amministrazione sarà superiore al miliardo. Verrà utilizzato parte del finanziamento dell'Enel destinato alla realizzazione del depuratore (anche quest'ultimo è uno dei progetti previsti dalla convenzione stipulata nel 1992 tra gli Enti Locali e L'Enel).

Com'è noto la nuova pavimentazione è di porfido, per la carreggiata ed il parcheggio, e pietre [redacted] Luserna per i marciapiede. Nuovo anche l'impianto dell'illuminazione. Dalla parte dei portici, sono state applicate, una arcata sì e una no, lampade simili a quelle già presenti in piazza Audisio, mentre dalla parte opposta [redacted] in fase di ultimazione la posa di mensole con lo stesso tipo di lampade.

Riccardo Coletto

Sono praticamente terminati i lavori per la nuova pavimentazione [redacted] corso Italia

Gattinara, il via da giovedì 18 per i ragazzi delle scuole elementari e medie

Tra mille giochi, tornei e avventure l'estate junior al Centro San Pietro

GATTINARA. Prende il via giovedì 18 il Centro estivo organizzato dalla parrocchia di San Pietro [redacted] favore dei ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie. L'iniziativa proseguirà per oltre un mese, con cadenza giornaliera.

Quest'anno il corso avrà un filo conduttore per ciascun appuntamento, rappresentato dalle avventure de «La Bella e la Bestia»: attraverso questo tema centrale si svilupperanno tornei sportivi, attività e giochi didattici, passeggiate ed escursioni, pomeriggi in piscina, laboratori. Sono anche previste due gite di un giorno intero. A conclusione [redacted] periodo (il Centro chiuderà il 24 luglio) verrà organizzata una grande festa con i genitori.

Lo scopo dell'iniziativa è quello [redacted] fornire ai ragazzi gattinaresi occasioni [redacted] incontro, sviluppare e valorizzare attitudini [redacted] abilità individuali e offrire ai giovani l'opportunità di rivedere argomenti svolti durante l'anno scolastico. Le iscrizioni per il Centro estivo sono già aperte presso l'oratorio femminile di via Lamarmora e si chiuderanno lunedì prossimo. E' previsto anche il servizio mensa. [p. q.]

Si chiuderanno lunedì all'oratorio femminile [redacted] via Lamarmora le iscrizioni per il centro estivo gattinarese organizzato dalla parrocchia [redacted] San Pietro

A Trino le dimissioni dell'ex assessore infiammano l'atmosfera politica del dopo elezioni

«Ardizzone sacrificato per giochi di potere»

Minoranza all'attacco: l'Ulivo va contro la volontà popolare

TRINO. Sulla vicenda delle dimissioni [redacted] Gian Carlo Ardizzone, si fanno sentire anche i rappresentanti della mi[redacted] in Consiglio comunale. «E' difficile non pensare - spiega Fabio Francese - ad una grave frattu[redacted] verificatasi all'interno della lista vincente di centro-sinistra. Le dimissioni vanno lette [redacted] due differenti punti di vista: il primo è quello più visibile e palpabile per la cittadinanza trinese, [redacted] secondo è quello meno chiaro [redacted] conosciuto, che si gioca nelle segreterie dei partiti»

«Ora, quello che tutti i trinesi conoscono - continua Francese - è il punto di vista del ragionier Giancarlo Ardizzone, assessore uscente al Bilancio [redacted] Tributi, persona [redacted] assoluto rispetto e competenza che viene eletto dai cittadini trinesi con ben 146 preferenze personali e non vie[redacted] riconfermato nel ruolo ricoperto nella passata gestione amministrativa. Il secondo punto di vista è quello che non [redacted] conosce, in prati[redacted]a ciò che si verifica nelle segreterie cittadine dei partiti che compongono l'Ulivo dove si prendono decisioni che [redacted] dirigono verso l'esatto opposto della volontà popolare».

Per l'esponente della minoranza le dimissioni [redacted] Ardizzone assumono quindi «i contorni dei soliti schemi politici in cui non vengono premiate le capacità personali, ma le spartizioni dei posti di potere, nonostante le ripetute promesse elettorali. Questo è secondo noi un primo [redacted]gnale di allarme di cui la cittadinanza deve rendersi conto». [r. co.]

Acque subito agitate all'interno del [redacted] Consiglio comunale [redacted] (GREPPI)

I L'INCONTRO DEI MAESTRI DEL LAVORO

Appuntamento a Santhià per le «stelle al merito» vercellesi

[redacted]. Tradizionale «incontro di primavera» alla seconda edizione, l'altro giorno, per i Maestri del lavoro vercellesi: la [redacted] scelta è stata la città di Santhià. Guidati dal console provinciale Elvezio Archero e da quello regionale Giuseppe Olivero, i maestri del lavoro [redacted] stati cordialmente ricevuti dal sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia nella sala consiliare municipale.

Il primo cittadino, nel suo indirizzo di benvenuto agli ospiti, ha ripercorso la storia delle «stelle al merito del lavoro», ed ha accettato di posare [redacted] il gruppo per la tradizionale foto di prammatica mentre il console Archero, nel consegnare al sindaco una targa ricordo, lo ha ringraziato per la cordiale accoglienza e gli ha presentato i [redacted] nuovi maestri Gaetano Brunetti di Vercelli, Angelo Scroffernecher di Borgosesia e Gianfranco Trebò [redacted] Santhià, che [redacted] stati insigniti dal prefetto Mario Moscatelli lo scorso 1° maggio, nell'Auditorium della Rai [redacted] Torino.

L'incontro si è concluso con la visita alla 35ª mostra nazionale di pittura contemporanea con un cicerone eccezionale, il grand'ufficiale Mario Pistono, direttore del concorso. [w. ca.]

IN BREVE

Cigliano

Maxi-schermo alla Soms per i Mondiali

I Mondiali di calcio [redacted] maxi-schermo: l'iniziativa è della Soms ciglianese, che apre la sede [redacted] via Bobba a tutti gli sportivi, [redacted] nasce [redacted] collaborazione [redacted] [redacted] Centro culturale. Si parte ovviamente oggi, dalle 17,30, con Brasile-Scozia per proseguire, alle 21, [redacted] Marocco-Norvegia. La Soms si è attrezzata per accogliere un numero consistente di tifosi. [p. a. r.]

Villata

[redacted] Leale il premio «Una vita per lo sport»

Venerdì alle 21, sul campo di calcio dell'U.S. Villata, sarà conferito [redacted] Francesco Leale il premio «Una vita per lo sport». Leale, che in gioventù è stato un ottimo discobolo, da oltre cinquant'anni è giornalista sportivo ed ha partecipato con successo a mostre-con[redacted] di pittura sul tema dello sport [redacted] dell'agonismo. Hanno ricevuto il riconoscimento [redacted] [redacted]alla società villatese atleti del calibro di Silvio Piola [redacted] di Tomaszewski, portiere della nazionale polacca terza ai Mondiali in Germania, oltre [redacted] tecnici e dirigenti quali Gaetano Scardapane e Aurelio Sarasso. [p. m. f.]

Vercelli

Tornano le visite all'Abbazia di Lucedio

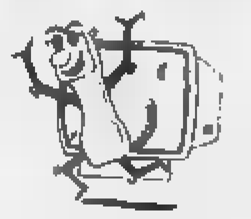
Continuano anche in giugno le visite guidate all'abbazia trinese [redacted] Santa Maria di Lucedio. Il calendario del mese prevede l'apertura al pubblico dell'antico principato nelle domeniche 14, 21 e [redacted]. Sono visitabili gli ambienti originali della primitiva fondazione abbaziale, l'aula capitolare ed il refettorio. Sarà possibile anche acquistare prodotti tipici. Ad accompagnare il pubblico, [redacted] un doppio turno di visite (alle 15 e alle 16,30), [redacted] le guide vercellesi di Ar.Tur.O. Il biglietto costa 10 mila (l'intero) e 8.000 (per i gruppi). Per informazioni 0161/212.616. [d. b.]

Trino

[redacted] via la corsa podistica in notturna

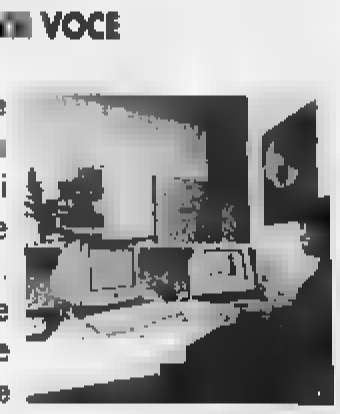
Questa [redacted] si svolgerà la dodicesima edizione della corsa podistica «Trino di notte», organizzata dal Gruppo podistico trinese in collaborazione con il bar Aurora. Il ritrovo è in piazza Audisio [redacted] 19, la partenza alle 21 [redacted] il percorso si snoderà lungo un tragitto di [redacted] chilometri. La quota di iscrizione, [redacted] un premio assicurato, è di 6 mila lire. Senza premio assicurato solo 2.500 lire. [r. co.]

SOCIETÀ COOPERATIVA ELVO s.r.l.



TELESOCCORSO
SISTEMA DI CONTROLLO AUDIO/VIDEO A DISTANZA CON [redacted] VOCE

Un sistema di telesorveglianza che in qualsiasi momento, 24 ore [redacted] 24 permette all'anziano di mettersi in contatto sia video che verbale [redacted] il nostro centralino operativo. L'assistito [redacted] la semplice pressione di un telecomando può chiedere soccorso [redacted] l'operatore si rende conto immediatamente della situazione. Mediante la telecamera saprà così tempestivamente attivare qualsiasi tipo di soccorso (ambulanza, polizia, vigili del fuoco) ed avvisare i parenti.



IL SERVIZIO VIENE EFFETTUATO CON APPARECCHIATURE TELESALVALAVITA VIDEO BEGHELLI

ASSISTENZE DIURNE E NOTTURNE DOMICILIARI ED OSPEDALIERE 24 ORE SU 24

Per informazioni [redacted] preventivi telefonare a:

GAGLIANICO (BI) - Via Biella, 24
Tel. 015 2543151 - Fax 2543871

EDIZIONE STRAORDINARIA

solo nella settimana dall'8 al 13 giugno

I SUPER A&O FRANTUMANO I PREZZI

Grazie per aver scelto **SUPERMERCATI A&O**

[illegible] - [illegible] B.SE - PONZONE - VERCELLI
[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible]
[illegible] - [illegible] NOV. - [illegible] S. MARINA

LA STAMPA cd-rom

PER NON PERDERVI un ANNO di NOTIZIE.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, date e autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI un UN ANNO di NOTIZIE.

tutto LA STAMPA Compact

❑ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1997 [illegible]
❑ Se in possesso delle annate precedenti [illegible] L. 200.000
❑ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Cadauna L. 150.000
❑ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ❑ contrassegno ❑ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi [illegible] Iva e [illegible] postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 101[illegible] Torino. Oppure via fax. 011-6568393

Nome _____
Cognome _____
Società/Ente _____
P.IVA o cod. fisc. _____
Via _____ N. ____
Città _____ Prov. ____ C.A.P. ____
Tel. _____ Firma _____

LA STAMPA [illegible] 167-802065

L'ondata oleosa rischia di mettere «ko» l'impianto, salvato dai tecnici

Depuratore, allarme gasolio

A Massazza combustibile nella fognatura

BIELLA. Allarme rientrato per il depuratore di Massazza messo in difficoltà la scorsa settimana da una fuga di gasolio. «Abbiamo avuto fortuna - spiega Antonio Ramella Gal, presidente del Cordar, il consorzio per la depurazione delle acque che riunisce enti pubblici e aziende private - perché proprio nel momento del maggior flusso di gasolio, nell'impianto era presente un gruppo di esperti che stavano compiendo un sopralluogo. Hanno così potuto adottare immediatamente provvedimenti efficaci che hanno limitato il danno ed evitato quello che poteva essere un vero e proprio disastro ecologico. Ora la raccomandazione di non considerare il depuratore come una pattumiera e usare la massima attenzione negli scarichi, rimane attuale. Il rischio è stato davvero grosso».

L'allarme è scattato mercoledì scorso poco dopo mezzogiorno, quando i tecnici dell'impianto di depurazione di Massazza (uno degli ultimi e dei più moderni realizzati dal consorzio), si sono resi conto che stavano finendo nelle vasche grosse quantità di un prodotto oleoso.

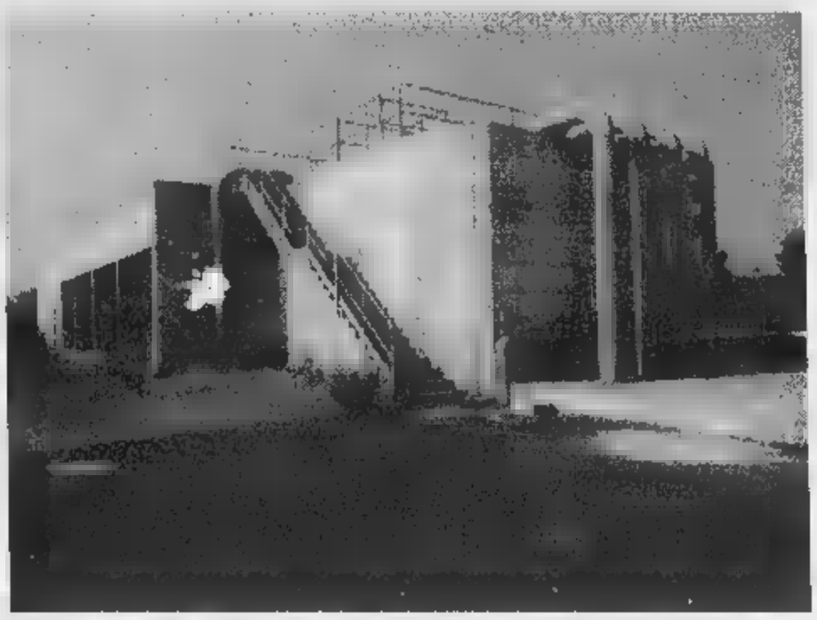
La tempestività dell'allarme ha consentito di deviare il flusso delle acque verso apposito invaso di «disoleatura» e limitare i danni. Una parte della flora batterica che consente il processo di depurazione delle acque è stata intaccata dalla sostanza oleosa, anche qui l'intervento tempestivo dei tecnici che hanno isolato i fanghi inquinati ha permesso di tenere la situazione sotto controllo.

«Si è fatto dell'allarmismo - dice Ramella -. In effetti l'impianto è rientrato in funzione già nei giorni scorsi e da ieri ha ripreso ad operare in modo quasi normale. In poco tempo gla funzionalità sarà recuperata completamente.»

Per il momento non si sa da quale cisterna sia uscito il gasolio che è finito nelle fognature è arrivato fino ai vasconi del depuratore mandando in crisi il complesso sistema biologico che regola la depurazione delle acque, anche se i tecnici sono riusciti a risalire alla zona ed hanno quindi elementi che dovrebbero consentire ai carabinieri di identificare i responsabili un piccolo disastro.

«Stiamo preparando un rapporto da inviare alla magistratura - conferma Antonio Ramella Gal:- anche se dalle prime indicazioni che si sono arrivate dai tecnici pensiamo si sia trattato di un incidente».

A far pensare ad un'ipotesi dolosa era stato il fatto che il flusso dello oleosa (solo ieri le analisi hanno confermato che si trattava di gasolio), che mercoledì aveva messo in difficoltà l'impianto, si era ripetuto anche il giorno successivo. **[m. p.]**



L'impianto Cordar di Massazza è andato in crisi per un'ondata di gasolio che è finita nel depuratore Ma i tecnici sono riusciti ad evitare un «ko» che sarebbe costato molto caro

Le borse di studio per medici della Fondazione Tempia

Cinque specialisti in più nella lotta anticancro

BIELLA. Secondo il premio Nobel Rita Levi Montalcini quello che sta facendo da anni il Fondo Edo Tempia di Biella è «l'unico modo serio per combattere i tumori». Secondo il professor Alberto Costa che ha fatto parte del gruppo di studio che ha scoperto in Usa uno dei più importanti ritrovati contro i tumori al seno, e che fa parte del comitato scientifico dello stesso Fondo, i biellesi devono essere «orgogliosissimi» di quanto Gim Tempia e i suoi collaboratori stanno facendo.

Lui, Elvo Tempia, il fondatore del Fondo che ricorda il figlio morto di tumore, è sensibile ai riconoscimenti, ma continua imperterrito a «inventare» iniziative per far sì che le battaglia intrapresa tanti anni fa continui.

L'ultima iniziativa del Fondo è importante anche perché è finalizzata al sostegno a una delle prime idee di Tempia, quella di migliorare la preparazione professionale dei medici che devono combattere i tumori. Per questo motivo sono state assegnate nei giorni scorsi cinque nuove borse di studio di 12 milioni l'una. La prima destinata ad un specializzazione all'Università di Pavia è stata assegnata al dottor Massimo Mongiovetti. Le altre quattro più mirate. Una, finalizzata ad una specializzazione per i tumori ai polmoni, proposta dal dottor Felice Gozzelino del reparto di pneumologia e dal dottor Gianfranco Molinari del reparto analisi, è stata assegnata alla dottoressa Elisa Mottarà. Un'altra per un progetto di ricerca dei tumori al cervello (proposta dal dottor Vincenzo Nardozza) è stata assegnata a Emanuela Schintone. Una per la gestione del «registro tumori» (proposta dal dottor Franco Piunti) ad Elisa Cersetti e infine una, proposta dal dottor Mauro Giudici, per la gestione dell'analizzatore e marcatore dei tumori, a Daniela Baldassari. **[m. p.]**

La sede della Fondazione contro il cancro e sotto il presidente Elvo Tempia

Da venerdì il via a serate di studio, canti popolari e musica rock

Mongrando, stagione estiva «firmata» dalla biblioteca

MONGRANDO. Non sempre le biblioteche comunali esclusivamente un luogo a lettura e a studio. E' il caso della «comunale» di Mongrando, che ha tra le sue finalità quella di aprirsi alle frazioni ed al paese con varie manifestazioni.

Così, dove altrove sono organismi diversi ad incaricarsi dell'organizzazione di appuntamenti culturali e folcloristici, nel paese della bassa Valle Elvo la biblioteca diventa punto di riferimento per una «stagione» estiva che spazia dala storia alla classica e anche rock.

Il programma risulta quindi piuttosto vario: s'inizia già venerdì, con un incontro sul tema «Il castello e la chiesa di Santa Maria di Castelvecchio». Sabato subito spazio ai giovani, con un concerto rock che si svolgerà sul palco innalzato per l'occasione nella zona del Lago Pistino.

Sabato 27 invece è in cartellone una serata di balli popolari in piazza: è prevista la partecipazione del gruppo «Meike-Nut». Si passa poi a sabato 4 luglio, nella chiesa di San Lorenzo, con un concerto di musica per archi nel contesto di «Musica Antica» in collaborazione con la Provincia. E domenica 5 luglio grande serata con la Vigliano «Big Band» nel salone della biblioteca, in occasione della festa patronale della Madonna del Carmine. Infine sabato 26 settembre «Serata in biblioteca con il gruppo Cant Pej» che suona strumenti a fiato in terracotta.

Tutte le manifestazioni s'inizieranno alle 21: per maggiori informazioni si può telefonare in biblioteca al numero 66.75.49. **[d. sa.]**

Si alza il sipario venerdì sulla prima serata della stagione organizzata dalla biblioteca comunale. In programma una conferenza sulla chiesa e castello di Castelvecchio

Il primo cittadino è assolto dal reato di abuso e il denunciante finisce sotto accusa

Zumaglia, minoranza in tribunale

Consigliere dal gip: avrebbe calunniato il sindaco

ZUMAGLIA. E' stata fissata per martedì 30 l'udienza preliminare nei confronti di Vladimiro Celanti, consigliere comunale di minoranza accusato di calunnia nei confronti del sindaco Lorenzo Cantono. L'imputazione deriva direttamente dall'assoluzione del primo cittadino, richiesta dal pm e disposta dal gip nel febbraio del '97, per il reato di abuso. Era stato proprio Celanti a rivolgersi alla procura, segnalando il caso di una discarica di inerti nel comune di Zumaglia.

L'esposto faceva riferimento ad un divieto, imposto da Cantono al denunciante, di scaricare del materiale. «Da lì è nata una serie di accuse, tra cui quella secondo cui avrei intascato dei soldi per favorire delle imprese fuori zona - racconta il primo cittadino -. In effetti, come prova una delibera, ho fatto guadagnare alle casse comunali 3 milioni e mezzo per 300 metri cubi di sassi, terra e mattoni. Comunque ora quell'avvallamento è pieno e diventerà un'area verde».

Il progetto dell'amministrazione era proprio quello: colmare il «buco» dando la possibilità alle imprese edili che lavorano a Zumaglia di risparmiare per lo smaltimento dei detriti. E, nel contempo, di trasformare un luogo scosceso in un terreno in piano, da utilizzare come luogo pubblico.

«Invece sotto finito sotto processo - dice il primo cittadino -. Ora che il giudice mi ha assolto, accusando il consigliere Celanti di calunnia, non posso fare a meno di costuirmi parte civile come sindaco e come professionista (sono perito edile)».

Della costituzione è stata data notizia nell'ultimo consiglio comunale. «Devo però precisare un ultimo aspetto: mai la giustizia, facendo il suo corso, mi darà ragione, il denaro che incasserò lo devolverò interamente in beneficienza». Ma il procedimento giudiziario sarà breve: il gip potrà assolvere o rinviare a giudizio l'imputato. In questo caso il fascicolo passerà in tribunale e quindi ai vari gradi di giudizio. **[d. p.]**

Una discarica di inerti (come nella foto) è al centro di polemiche a Zumaglia

Specchio

In edicola da sabato 6 giugno

✓ **Uma Thurman, mamma e sexy.** *Intervista esclusiva con la bionda più fatale del cinema americano, presto al cinema come agente segreto in* The Avengers *e come eroina letteraria nei* Miserabili. *Ma prima l'attende un appuntamento molto più importante: a luglio, con il suo primo bebè.*

✓ **David LaChapelle, la fantasia al potere.** *E' tra i fotografi più contesi e le sue interpretazione dei divi in chiave pop e colorata compaiono sui giornali più belli del mondo. Ci ha raccontato in esclusiva qual è la sua storia e perché reinventa la realtà in quel modo.*

✓ **Clima, l'incognita del secolo.** *Le foreste pluviali si seccano, sui deserti cade una pioggia battente. Ma il Niño non ha tutte le responsabilità. La temperatura della Terra sta aumentando soprattutto per colpa dell'inquinamento.*

✓ **Sulle tracce di Sandokan.** *Momprocem, Sarawak, Labuan: Emilio Salgari non ci andò mai, eppure fu bravissimo a romanzare questi posti e a farli amare a generazioni di lettori. Un nostro inviato è andato sul luogo a curiosare.*

✓ **Anche il tifo ha i suoi stili.** *Attivo o passivo, fisico o cerebrale, camevalesco o à la française. Seconda puntata nel nostro viaggio nel mondo del pallone.*

✓ **La giungla a Manhattan.** *Michael Roberts, famoso illustratore del* New Yorker, *è un nero che non ha mai visto l'Africa. Ma ha saputo immaginarla in un libro che è già diventato un evento.*

Alla Spolina due giorni di incontri per i volontari del sangue e per l'Aido

Cossato, in festa i donatori Fidas

Domenica la premiazione dei soci benemeriti

COSSATO. Sono in festa, sabato e domenica, i donatori di sangue della Fidas. Il gruppo comunale dell'associazione invita simpatizzanti e amici il Gruppo sportivo Spolina, dove sono previste cene, gare di bocce e serate danzanti. Ma anche, come di consueto, la premiazione dei soci benemeriti del '98.

Quest'anno i riconoscimenti saranno consegnati a 34 membri della Fidas. A Franco Mazzola andrà la seconda medaglia d'oro. A conquistare la prima, invece, Enrico Aldrigo, Marco Bernacoli, Francesco Grendene, Roberto Mancin, Maurizio Nagliati, Nilo Rasi, Luciano Rossi e Giorgio Tempia. Una medaglia d'argento sarà invece consegnata a Maurizio Bertazzolo, Andrea Biginelli, Daniele Guardia, Ezio Guardia, Marina Maoret, Roberto Piazza e Roberto Ranguzzi.

Le medaglie di bronzo sono a Massimo Alice, Maurizio Bortolotto, Gianluca Mantovan, Enzo Mazzon, Paolo Nicolaci, Franco Pellizzari, Alessandro Ugazio, Angelo Zambon e Lidia Zini. Infine i diplomi, che saranno assegnati a Gabriele Bedin, Giacomo Bono, Roberto Cortese, Claudio Maffioletti, Raniero Medea, Tamara Nalin, Sabina Prescianotto, Emilio Raniero e Silvana Zambito.

Le celebrazioni s'inaugurano sabato sera, con la festa sociale dell'Aido (l'associazione donatori di organi, che condivide la sede con la Fidas). La cena è alle 19,30, sarà seguita da una serata di ballo liscio col complesso «Disco d'oro». Domenica il grande reduno dei donatori di sangue: alle 9,30 ci sarà un rinfresco, e subito dopo la premiazione dei soci benemeriti. Alle 11 la messa, e a mezzogiorno il pranzo sociale. Nel pomeriggio sono previste gare di bocce e di carte. Alle 19,30 la cena sociale, e alle 21 chiuderà i festeggiamenti un'altra serata danzante.

Chi vuole partecipare al pranzo sociale della Fidas o alla cena dell'Aido, deve prenotarsi nella sede di via Pajetta 2 (telefono 015-93215): c'è tempo fino a domani. Gli uffici della Fidas sono aperti tutti i giorni (tranne la domenica e il mercoledì) dalle alle 11. **[g. bu.]**

Alla Spolina si terrà la Fidas

Intervento di Sella

Cantone di Bioglio il ministero paga l'affitto arretrato

BIOGLIO. A seguito dell'intervento del senatore Nicolò Sella Monteluce, il ministero degli Interni ha autorizzato la prefettura di Biella a sbloccare la somma necessaria per il saldo dei pagamenti arretrati del canone di affitto, dal '96 al '98, ai proprietari dell'immobile sede della dei carabinieri di Bioglio.

L'edificio era messo a disposizione dai privati fin dagli anni Ottanta. L'attuale contratto di locazione, stipulato nell'88, era stato già rinnovato dal ministero degli Interni. Oggi è stato prorogato ancora, fino al 2002.

Già il il senatore dal ministero degli Interni lo sblocco di somme arretrate e dovute per il canone di locazione della sede carabinieri di Vigliano, in analoghe circostanze. Lo stesso problema si era verificato per Mongrando. **[r. mo.]**

Grande festa a Cossato

I numeri vincenti della lotteria «Basket-Conad»

COSSATO. La società Leonardo Da Vinci-Conad Cossato ha festeggiato i buoni risultati raccolti al termine del campionato di serie di basket femminile con la tradizionale lotteria.

Il primo premio, un soggiorno per due persone a Ibiza, è stato vinto dai signori Bordignon, titolari del negozio Conad di Valdengo.

Ecco i numeri degli altri biglietti vincenti: 3380, 1166, 1256, 0056, 0261, 4092, 2188, 3184, 6042, 1487, 5316, 4877, 1678, 1486, 1258, 1160, 2853, 6529, 4167, 3185, 5438, 0631, 2913, 1821, 5320, 2248, 1955, 3498, 3584, 0155, 0671, 3691, 5247, 3787, 4553, 6881, 6862, 0019, 4977, 0814, 1075, 2964, 5830, 2882, 5140, 0259, 0392, 2106, 1430.

Intanto la società cossatese è stata invitata a partecipare alla grande festa del basket piemontese che si svolgerà a Montalto Dora. **[w. d. b.]**

Bella performance del pianista vercellese a Torino

Il Gershwin di Averone conquista il «Regio»

VERCELLI. E' davvero la stagione magica dei pianisti vercellesi. Dopo i successi di Fabio Grasso, [illegible] cui abbiamo riferito in questa pagina, adesso è salito alla ribalta Alessio Averone, con [illegible] doppia, applauditissima, *performace*. Il ventinovenne musicista - allievo dei maestri Barasolo, Micault e Ciccolini - ha suonato nel bellissimo concerto del Regio di Torino dedicato [illegible] Gershwin e, 24 ore prima, si era esibito nel Gran galà degli sponsor, alla Società Canottieri Sirio di Ivrea. In entrambe le occasioni, Averone ha eseguito la popolarissima *Rapsody* [illegible] *blue*, ottenendo un grande successo: quattro chiamate sul proscenio in [illegible] Regio gremito di pubblico. Alessio Averone ha presentato la *Rapdosia* con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, [illegible] delle più belle realtà della musica italiana di questi ultimi anni, diretta da Fabrizio Maria Carminati.

Per Averone, una bellissima esperienza, riconosciuta dalla critica che ha parlato di *domi-* [illegible] *disinvolto della tastiera*. Attestazione di grande stima, visto che, come i pianisti ben sanno, la *Rapsody* [illegible] *blue* nasconde difficoltà di cui non sempre è facile venire a capo.

Alessio Averone, 29 anni, ha studiato al Liceo Viotti con il maestro Barasolo, poi si è perfezionato con Jean Micault e Ciccolini

Per la scuola pianistica viottiana, [illegible] altro punto di merito. Ricordiamo che Averone ha appunto incominciato [illegible] liceo musicale «Viotti» e che addirittura a nove anni ha vinto il pri- [illegible] premio al [illegible] nazionale di Osimo. La carriera di *enfant prodige* è poi proseguita con un'esibizione per madame Tagliaferro a Parigi [illegible] con un concerto, all'età di 15 anni, alla Sala Cortot della Ville Lumière.

E' [illegible] il trampolino di lancio per esibizioni in tutt'Europa: in Svizzera, soprattutto, e in Romania, dove Averone ha suonato anche con la Radiotelevisione [illegible] Bucarest, ottenendo consensi di critica e [illegible] pubblico. Diplomato al Conservatorio «Verdi» di Torino e all'Accademia «Perosi» di Biella, Averone ha suonato recentemente in duo con il violinista rumeno Morosanu. **[e. d. m.]**

Secondo censimento per [illegible] gruppi locali, che sbarcano in assessorato

Bande rock, Biella a quota 82

E il Comune: ora investiamo sulla musica

BIELLA. Se ottanta gruppi vi sembran pochi, [illegible] aggiungiamo due e la cifra è ok: tanti sono, difatti, i paladini della musica biellese, quelli che suonano p[illegible] passione o per ambizione, all'o- [illegible] o [illegible] palchi (pochi) della provincia. Per la seconda volta il Comune ha censito le band locali, e per la prima i rockettari, l'altro pomeriggio, sono sbarcati in assessorato, [illegible] Villa Schneider: «Cosa mai vista», giurano politici e funzionari.

Lo scopo del raduno, sulla carta, era la presentazione [illegible] «La mia band suona il [illegible]ck», nuova edizione dell'archivio dei gruppi biellesi: 92 pagine di informazioni e di ritratti, per ben 82 band censite in tre mesi, [illegible] febbraio ad aprile. Un numero stupefacente, visto che le occasioni [illegible] [illegible] in pubblico sono rarissime. Ma anche un buon segno: [illegible] musica galvanizza, piace, fa venir voglia di farla e non solo di ascoltarla.

Poi c'è una novità, ed è il fatto che qualcosa (forse) sta cambiando. Ne è convinto l'assessore Vittorio Barazzotto: «Quelli delle band [illegible] li [illegible] mai filati nessuno, anche se sono moltissimi. E' ora di investire [illegible] di loro, ed è quello che stiamo cercando di fare».

Foto di gruppo per [illegible] band biellesi, che il Comune ha invitato a Villa Schneider per presentare la seconda edizione della guida ai gruppi locali. Ora 17 formazioni si esibiranno a [illegible] Estate [PICHELETTI]

Il Comune elenca i suoi progetti: la sala prove [illegible] tariffe stracciate, il volumetto di cui sopra (curato da Informagiovani insieme [illegible] Ugo Roma, Paolo Cosseddu, Massimo Siviero e Mauro Zola), la trasferta pagata agli Sprok, finalisti [illegible] un concorso nazionale, e «Rock chiama Biella», una serie di quattro concerti (dal 18 giugno al 16 luglio) al chiostro di San Sebastia- [illegible] L'altra sera, a Villa Schneider, c'erano appunto le 17 band invitate alla rassegna, e nella sala riunioni s'è parlato (roba stranissima) di amplificatori, monitor, batterie e altri dettagli organizzativi per «Rock chiama Biella». «Bisogna vincere la diffidenza», dice Barazzotto a punkettari [illegible] metallari, esortandoli a non spaventarsi nel mettere piede in assessorato, per chiedere aiuto o per fare proposte. Lo ascolteranno?

La guida delle band si può ritirare all'Informagiovani, [illegible] oltre alla storia dei gruppi contiene schede interessanti: ad esempio quella sulla Siae, per evitare noie a chi fa concerti, o quella su orecchie e decibel, per salvare dalla sordità i neofiti dell'amplificatore. **[g. bu.]**

MUSICA [illegible] LE [illegible]

E venerdì, nel dehors dell'omonimo bar, si esibirà la cantante Laura Ghirardi. Sabato a tutto jazz

Chiari di luna classica in piazza Cavour

Vercelli, stasera alle 21,30 appuntamento con la «Only Brass»

VERCELLI. Proseguono stasera le sonorità by night di piazza Cavour. L'organizzazione è del Centro Vercelli Musica con la Confesercenti, per la rassegna «Chiari di luna classica». Ad offrire un repertorio da Rossini a Bernstein, ovvero dall'opera al musical, sarà un gruppo di soli «ottoni», la Only Brass, formazione che ha unito strumentisti provenienti dalle più disparate estrazioni musicali. Dalle 21,30, [illegible] Alberto Mandarini [illegible] Daniele Pasciuta alle trombe suoneranno Enrico Bellati al corno, Giampiero Malfatto al trombone [illegible] Erik Zavaroni al basso tuba.

Ognuno dei componenti di Only Brass ha fatto parte di prestigiosi organici: dall'Orchestra nazionale [illegible] Rai alla Filarmonica italiana, dall'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano [illegible] quella dei teatri «Carlo Felice» di Genova e «La Fenice» di Venezia. Il gruppo ha collezionato concerti in tutta l'Italia del Nord, partecipando [illegible] rassegne come «Asti teatro» e «Piemonte in Musica». Ha vinto anche premi importanti [illegible] contest internazionali.

Alberto Mandarini è uno dei componenti la «Only Brass» che suonerà stasera a Vercelli

Sempre con il Centro Vercelli Musica, nel dehors del bar Cavour dell'omonima piazza, alle 22 di venerdì ci sarà il concerto (già in programma nelle [illegible] settimane [illegible] rinviato per cattivo tempo) con la cantante to- [illegible] Laura Ghirardi. Una voce [illegible] decisamente interessante nel panorama tra soul, funky, gospel ed afro, che spazia pure con incredibile versatilità sugli orizzonti new age, dance e, [illegible] occasioni differenti, [illegible] la sperimentazione. Ha all'attivo presenze musicali con Lee Brown, Freedom Family Choir, Bobby Durham [illegible] con moltissimi altri nomi internazionali di primo piano.

Tra le storiche «pareti» di questo salotto sotto le stelle che è piazza Cavour, le performances proseguono sabato, [illegible] l'etichetta «Sere d'estate jazz», [illegible] con la Confesercenti, ma questa volta [illegible] l'organizzazione di Gianni Dosio. In programma con un menù di non solo jazz, ci sarà Marco Berruti (chitarra e voce). Con Claudio Binzino al sax, Stefano Profeta alla chitarra, Daniele Michelone al contrabbasso e Monica Pisano alla batteria.

Domenica in versione matinée, dalle 18,30, si esibirà [illegible] Gianni Dosio Swing Set, già in cartellone sabato scorso, ma annullato causa pioggia. Poi dalle 21,30 sarà la [illegible] di un repertorio classico del Centro Vercelli Musica che prevede Carla Redora al pianoforte [illegible] Domenica Peirani [illegible] clarinetto: musiche di Gabriel Henri-Costant Pierné e [illegible] Francis Poulenc.

Giovanni Barberis

Da domani ad Anzasco

Festa della birra E' show fra rock e attori comici

Il comico Marco Milano, in arte «Mandi Mandi», è uno degli ospiti della Festa della birra di Anzasco

PIVERONE. E' una festa della birra con ospiti famosi, quella che s'inaugura domani alla Torre di Anzasco, sulla riva torinese [illegible] lago di Viverone. Si parte col [illegible] Albertino e [illegible] la musica da discoteca; venerdì, invece, arriva il cabarettista Marco Milano, il «Mandi Mandi» di molte trasmissioni tv. Ci sarà anche musica dal vivo, con le cover degli «Esportexa». Sabato tocca di nuovo al rock e al «Copacabana Show», con splendide ballerine brasiliane. Gran finale domenica, con l'attore Claudio Perosino. Informazioni allo 0125-727490. **[g. bu.]**

[illegible], ULTIMO TAGLIANDO

«Vota il quadro»: siamo arrivati all'ultimo tagliando, mentre in redazione continuano ad affluire i *coupons* dei lettori. La classifica provvisoria è sempre guidata da Vittore Nomin, ma gli è vicinissima Cristina Franco, mentre incalzano Piero Bertone, Gianni Zanetto e Gabriele Zani. I tagliandi vanno portati o spediti alla redazione di Vercelli entro venerdì sera. Dopo il conteggio, stabiliremo, in accordo co[illegible] la Confesercenti e la Famija Varsleisa, la data della premiazione che avverrà dopo i Mondiali di calcio. **[d. b.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible]. Inf. [illegible]. (015) 22.736 - 31.312. **La [illegible] è [illegible]**, di e con Roberto Benigni. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSO [illegible] LAVORI.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 21 saggio di fine anno degli allievi dell'Istituto «La Marmora». Ingr. ad inviti.

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il grande Lebowsky.** di J. Coen con J. Bridges. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. [illegible]. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CASTELLO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

CRESCENTINO

SPLENDOR. CHIUSO.

DESANA

IL PRIMAVERA. (015) [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] CHIUSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. [illegible].

GRAVELLONA

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

LIVORNO

ORSA. Tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.255. [illegible] RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. [illegible].

PRINCIPE. Inf. [illegible] tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGIG RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.833. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE BOLBY. Informazioni orari: tel. 215.018. CHIUSO.

[illegible]. Inf. or. [illegible]. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERA. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf.: [illegible]. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono un grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il grande [illegible]** Or.: 18,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c.so V. Emanuele II [illegible]. Sala 1: **L'angolo rosso.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 2: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible] 22,30. Sala [illegible] **Mercury.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **L'angolo rosso.** Or.: 15,30; 18,50; 20,10; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. [illegible] **sangue.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 5[illegible]. **Aprile.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Romantici equivoci.** Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,25.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Fino alla [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35.
CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, tel. 650.71.00. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Oscar e Lucinda.** Or.: 16,10; 19,55; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Strade perdute.** Ver. min. 18. Or.: 16,15; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] **zona Dream.** Or.: 18,15; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.18.x2. **Niente per bocca.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Jackie Brown.** Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I miei più cari amici.** Or.: 20,15; 22,30.
ETOILE via B[illegible] ang. via Roma, tel. 530.353. **The Full Monty.** Or.: 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.2057. **Deep Impact.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 8, tel. 521.4316. **Blues Brothers - Il mito continua.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 20; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La macchina di terra.** Or.: 20; 22,30.
LILLIPUT Via XX Settembre 15 bis, tel. 5[illegible]. [illegible] **morte a Long Island.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 15,45; 21.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Le tentazioni della luna.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 8124173. **Gattaca Il gene dell'inverno.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Minnie.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Arancia meccanica.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **La parola amore esiste.** Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, t. [illegible]. Sala 1: **Blues Brothers - Il mito continua.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Il tocco del male.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Deep Impact.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 4: **Fire.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Il grande Lebowski.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, t. 8190150 **L'immagine del desiderio.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. d'Azeglio 17, t. 650.02.05. **La vita è bella.** Or.: 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621789. **Breakdown.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Concerti d'Estate: 2-9-17-18 luglio, Teatro Regio ore 21. Direttori Marco Boemi, Daniele Calleganl, Reynald Giovaninetti. Orch. e Coro del Teatro Regio. Posti a L. 25.000 in vendita oggi alla Biglietteria (ore 10,30-15, tel. 8815.241/242). Inf. tel. 8815.246/238/210.
LINGOTTO FIERE. Padiglione 1. Giovedì 11 ore 20,30, Orchestra Sinfonica Nazionale delle Scuole musicali di Primavera 1998. Concerto commemo- [illegible] di G. Leopardi. [illegible] M. Baldini, sopr. D. Mazzola, baritono C. [illegible]ri - Athestis Chorus dir. F. M. Bressan. Musiche: Malipiero, Mascagni, Vitali, Petrassi. Poltr. 45.000, ingr. 25.000, [illegible] giovani 12.000. Per inf. tel. 810.48.53 - 810.49.81.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Il ballo del Genio

L'orchestra di Genio e i Pierrots suonerà al Beverly Hills domani alle 21,30.

Vercelli

Rassegna al Lux

Si conclude domani sera alle 21,15 la rassegna del cinema Lux «Riso dolceamaro», con il film «Tano da morire».

Vercelli

La piazza della tv

Questa sera alle 20,45 andrà in onda sulle frequenza di Quartarete Nord «Piazza Grande», tra musica e cabaret.

Borgosesia

Il treno [illegible] notte

Al Cow Boy [illegible] House sarà in pedana stasera dopo le 22,30 Night Train. Da Hendrix ai Deep Purple con Massimo Serra alla batteria, Manuele Fizzotti alla chitarra, Roberto B[illegible]la al basso e Arnaldo Allara, voce.

Saluggia

Il rock dei «Graffito '93»

Sabato sera, in piazza del municipio, sono in concerto i «Graffito '93», apprezzata band vercellese di cover. Molto vasto il repertorio, che spazia dal soul [illegible] hit degli Anni 70, passando per Lucio Battisti. [illegible] gruppo è formato da Alessandro Basile (voce), Fabio Corgnati (batteria), Angelo Scaperrotta (basso), Marco Trinchero (tastiera) e Maurizio Maiorino (chitarra).

[illegible]

Il festival Rosetta

Venerdì nella chiesa dei Santi Francesco [illegible] Bernardino proseguirà il Festival «Giuseppe Rosetta '98».

Voce e chitarra: Maria Luisa Sanchez Carbone e Laura Mancini.

Biella

Cori, torna il concorso

Domenica, al teatro Sociale, va in scena la seconda edizione del concorso nazionale di cori «Città di Biella», organizzato dai cantori del «Monte Mucrone». Alla rassegna partecipano 12 formazioni di tutto il Nord Italia, che saranno giudicate da una commissione composta da Giorgio Vacchi, Franco Monego, Giulio Moneco, Sergio Pasteris e Italo Montiglio. Le audizioni cominciano alle 14. Il concerto dei sei cori finalisti è invece alle 21,15.

[illegible]

«Diapo» a tema libero

Venerdì alle 21,15, nella sede del Gruppo fotoamatori biellesi (a palazzo Ferrero al Piazzo), [illegible] in programma una serata a tema libero, dedicata alle diapositive realizzate dai soci.

Per la prossima stagione servono rinforzi: una schiacciatrice e la panchina più lunga

Pink, si lavora alla conferma del coach

Gazzoli: «Non mi sbilancio, posso restare o partire»

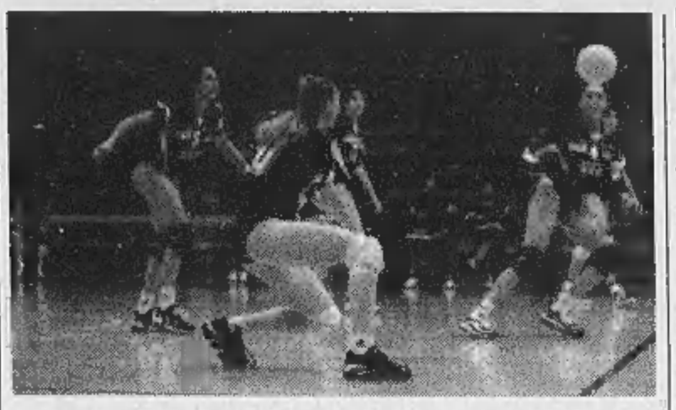
BIELLA. Pink eterna seconda. Dopo la piazza d'onore in campionato (B1), le ragazze del volley biellese hanno visto sfumare d'un soffio anche la Coppa Italia. Nella finalissima, disputata domenica al palazzetto, si è imposto il Tortoreto (nata dalla fusione con Roseto) per 3-1.

La Coppa finisce così nella città abruzzese, «bestia nera» per lo sport biellese (3 finali ed altrettante sconfitte se si aggiunge il doppio «ko» dell'Ing nel basket). Si è quindi chiusa con un pizzico d'amarezza la stagione della Pink, da anni al vertice del volley rosa, ma mai vincente (seconda in B1 anche nella passata stagione e seconda in Coppa due anni fa).

Afferma coach Marco Gazzotti: «Quando arrivi sempre a un passo dal successo è naturale che ci sia un po' di rammarico. Ritengo che il campionato sia da archiviare in modo positivo, perchè siamo arrivati a due punti dal Trecate (promosso in A2), pur attraversando due fasi critiche. Mi riferisco all'abbandono di Mira d'Ercole e al turno di squalifica di Frontini, che abbiamo pagato con due sconfitte che ci hanno tagliato le gambe. Ho poco da imputare alla squadra, che ha onorato anche la Coppa Italia. In semifinale contro il Forlimpopoli siamo andati oltre le nostre capacità e col Tortoreto non siamo riusciti a ripetercis.

Come attenuante c'è da dire che Martino e Lanza (strepitose in semifinale) hanno giocato col Tortoreto non al meglio delle condizioni fisiche. Al terzo posto si è classificato il Forlimpopoli, che ha battuto nella finalina il Prato per 3-0. I premi individuali sono andati a: Katia Martino (Pink) per il miglior attacco, Cilene Nascimento (Tortoreto) per la miglior ricezione, Anna Rossetto (Forlimpopoli) per il miglior palleggio e a Silvia Bianchi (Prato) come miglior giocatrice del torneo.

A stagione conclusa è ora di guardare avanti e pensare alla prossima stagione. La volontà della società è quella di confermare coach Gazzotti, ma bisognerà vedere se con l'allenatore sarà raggiunto l'accordo sia economico sia sull'allestimento della squadra. L'intenzione è quella di formare una squadra competitiva per centrare il traguardo della A2 sempre sfiorato. Serviranno dei rinforzi (il primo posto da coprire è quello lasciato dalla schiacciatrice Mira d'Ercole) e la rosa andrà allargata. Conclude Gazzotti: «Il mio mandato è scaduto, ora parlerò con la società per decidere il futuro. Per ora non mi sbilancio, devo valutare alcune condizioni. C'è la possibilità che io rimanga, ma non è da escludere nemmeno una mia partenza: diciamo 50 per cento per ogni ipotesi». [g. co.]



In primo piano **Katia Martino** (in ricezione), miglior «attacco» della Coppa

Biella Scarpe, è il trionfo?

La vittoria contro il San Paolo equivale alla promozione in B2

VERCELLI. La Libertas Mokaor è rimasta in B2, la Giletti è trionfalmente approdata meno d'una settima fa. Questa sera, contro il San Paolo, il Biella Scarpe tenta l'ultima spallata per raggiungere i «cugini» in cadetteria.

In casa laniera tutto è pronto per la grande festa. Nonostante la concomitanza con la «prima» del mondiale di calcio, alla «Rivetti» (inizio alle 21) si preannuncia il pubblico delle grandi occasioni. E non potrebbe essere altrimenti perchè dopo un anno di purgatorio in serie C i biancoblù sono vicini al ritorno in B2. Il Biella Scarpe affronta la «gara due» del play off forte del prezioso vantaggio (3-1) conquistato a Torino nel match d'apertura.

Un eventuale successo permetterebbe ai biellesi di chiudere in due soli incontri la pratica San Paolo, evitando così un ulteriore (e sempre pericoloso) spareggio. Per quanto emerso dalla partita esterna il Biella Scarpe sembra avere tutte le carte in regola per tentare il bis. Specialmente nei primi due set, Nardoianni e compagni hanno sfornato una delle migliori prestazioni stagionali, lasciando «al palo» i torinesi soprattutto dal punto di vista atletico, fattore determinante in vista del rush finale. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

La favola gialloverde attende il lieto fine

PIOVE sulla favola bella. Non ce l'hanno fatta, i vecchi ragazzi in maglia gialloverde, ad arrampicarsi sul tetto d'Europa e la delusione che gli si legge in volto è quella di chi sente di aver mancato un'occasione probabilmente irripetibile.

L'immagine più significativa è quella di capitan Mariotti che mostra alla curva il trofeo di consolazione allargando le braccia in segno di scusa.

Ma non c'è davvero niente di cui scusarsi. Il lungo applauso che i vercellesi tributano insieme a vincitori e vinti è il giusto riconoscimento del valore degli uni e degli altri: l'Igualeda capace di annientare senza fatica il Barcellona avrebbe probabilmente avuto ragione anche di una squadra che non fosse arrivata all'ultima sfida con l'anima tra i denti dopo la battaglia della sera prima.

Il derby di sabato è il solo capitolo agonisticamente valido del quadrangolare. Resterà nei nostri ricordi la rabbiosa rimonta dei gialloverdi contro un Novara forse troppo presto convinto di avere il successo in tasca: momento culminante quello del sorpasso, quando Crudeli riesce a fondere potenza e classe in un assolo degno di Martinazzo.

Roberto Crudeli, colonna dell'Amatori

Senza storia gli altri incontri: roba, comunque, per palati fini.

Resta da dire che Vercelli recita degnamente il suo ruolo di capitale provvisoria dell'hockey europeo (niente male davvero per chi soltanto pochi anni orsono si batteva con il Salerno per tornare nella massima serie).

La nostra passione fa ridiventare il palazzetto minuscolo come ai tempi d'oro, spagnoli e novaresi concorrono a rendere la cornice meno monocorde senza che mai si varchi il limite della correttezza (rientra nelle regole del gioco che gialloverdi e azzurri gufino gli uni contro gli altri anche quando non incrociano i bastoni).

Ma la stagione dell'hockey è tutt'altro che chiusa. Sabato si torna a Novara per cercare di scucire lo scudetto dalle maglie dei cugini.

Per riuscirci dovremmo battere i rivali tre volte di fila (compresa, ovviamente, quella della settimana scorsa).

La cosa quest'anno è già riuscita: il che significa, ovviamente, che non è impossibile, ma la rende al tempo stesso più difficile.

Provaci ancora, Amatori: il campionato di basket appena finito insegna che i ribaltoni, nelle finali-scudetto, sono all'ordine del giorno.

Sebi Astuto

CALCIO

Intanto ieri l'addio ufficiale a Bacchin con «dispiacere e perplessità»

Biellese tra Caligaris e Jacolino

Nuovo mister, salgono le quotazioni dei due «ex»

BIELLA. Mentre la Biellese dà l'addio definitivo a Roberto Bacchin esprimendo «dispiacere e perplessità», salgono le quotazioni di Sergio Caligaris e Salvatore Jacolino alla guida della squadra bianconera. Sebbene la società mantenga il più stretto riserbo e, almeno fino a ieri, non abbia dato il via a contatti ufficiali, i due ex giocatori bianconeri, entrambi personaggi importanti della storia calcistica locale, sembrano i più accreditati a guidare il prossimo anno la compagine laniera.

«Se affermassi che Caligaris e Jacolino non sono nei nostri pensieri, direi una bugia - commenta il presidente Massimo Ghirlanda -. Di Caligaris conosciamo un po' tutto e, in questo momento particolare, avere in società un allenatore che sa già come muoversi costituisce un innegabile vantaggio. Di Jacolino mi ha sorpreso la sua disponibilità. Ho letto su "La Stampa" che sarebbe ben felice di venire a Biella e non credevo che si potesse liberare così facilmente dalla Primavera della Juventus».

A favore dell'ex "colonna" della Biellese (Jacolino vestì la maglia bianconera tra il '77 e l'80) giocherebbe un altro fattore: quello di rappresentare una corsia preferenziale verso una società importante come quella torinese, soprattutto in un eventuale scambio o prestito di giocatori.

E' invece impraticabile l'ipotesi Mario Beretta: l'ex guida del Como andrà quasi sicuramente ad allenare il Lumezzane, squadra di C1 con ambizioni di promozione. Il sipario si alzerà comunque tra breve: «Nei prossimi giorni presenteremo il tecnico» conclude patron Ghirlanda.

[d. p.]

CSI

Vercelli, stasera sul campo del Piemonte Sport

Marco Gomme-Blu Tricots è sfida per lo «scudetto»

VERCELLI. Si assegna questa sera lo scudetto '98 del Centro sportivo italiano. Indisponibile il «Piola» per il maquillage al manto erboso, l'atto conclusivo del torneo Csi si disputerà sul terreno del Piemonte Sport in corso Rigola (fischio d'inizio alle 20,30). Di fronte il Marco Gomme, dominatore della regular season, e il Blu Tricots.

Le due squadre sono arrivate alla finale con non poche sofferenze. Il Marco Gomme di mister Torti, dopo aver chiuso al comando la prima fase del campionato, ha dovuto lottare parecchio prima di piegare il Bar Giusta. Il successo di misura dell'andata stava per essere vanificato dal punto di Komin. Solo nella ripresa il Marco Gomme ha trovato con il bomber Guglielmotti il pareggio (1-1) che è valso la qualificazione.

Il Blu Tricots, protagonista delle ultime finali Csi (la scorsa stagione l'undici di Sala venne superato dall'Arciere) ha eliminato il Caresanablot grazie a un'autorete di Sereno quasi allo scadere.

La finale si disputerà sulla distanza dei 70' con eventuali supplementari e rigori in caso di parità. [p. m. f.]

FORMULA TWINGO

*Prezzo comprensivo del contributo statale ai sensi dell'art. 1 L. n. 403 del 27/11/97.

Voi rottamate l'auto, noi rottamiamo i tassi.

ECO contributo

Questo modello gode del contributo statale di 1.250.000 lire (vetture con consumo inferiore a 7l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).

Twingo da
L. 13.950.000* con auto da rottamare
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**.

Per chi non ha un'auto da rottamare
L. 2.000.000*** di sconto su tutta la gamma
e finanziamento a tasso zero in 30 mesi**.

**Esempio di finanziamento: Twingo L. 13.950.000 APET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 1.950.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30 giugno.

***Esempio di finanziamento: Twingo L. 15.200.000 APET esclusa; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; anticipo L. 3.200.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

Twingo. Monovolume, Multicontributo.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:

GILARDI CARS
C.so Vercelli, 203
Tel. 0163/25995 - Borgosesia

GAMMA AUTO
C.so Fiume, 65
Tel. 0161/259018 - Vercelli

BERRUTO S.
Via Faldella, 1
Tel. 0161/834066 - Crescentino

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

STELLA CORTESIA LA STAMPA

ALASSIO
***** Albergo Lamberti**
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, cassaforte privata, parco privato, biciclette gratis.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO
***** Hotel Bel Sit**
Via Boselli, 28 - Tel. 0182/472060
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, biciclette gratis. *Menù a scelta, colazione a buffet e il tuo giornale gratis.*

ALASSIO
****** Europa&Concordia**
P.zza Partigiani, 1 - Tel. 0182/643324
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza, spiaggia privata. *Centralissimo, sul mare.*

ALASSIO
***** Hotel Majestic**
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/642721

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, bar, parcheggio coperto.

Ospitalità e gentilezza.

ALASSIO
***** Hotel dei Fiori**
Viale Marconi, 78 - Tel. 0182/640519
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, spiaggia privata. *Calorosa accoglienza e menù tipici liguri con patate indimenticabili.*

ALASSIO
***** Hotel Beau Sejour**
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio.
Ristorante estivo in terrazza sul mare

ALASSIO
***** Hotel Tirrenia**
Via Neghelli, 39 - Tel. 0182/640582
Ristorante, TV, telefono, bar, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO
****** Diana Grand Hotel**
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701
Due ristoranti, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina con idromassaggio, palestra, sauna, biciclette, canoe parcheggio. *Sul mare: aperto tutto l'anno.*

ALASSIO
***** Hotel Santa Lucia**
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, garage su prenotazione.
Sul mare, terrazza-giardino con vista sul golfo, colazione a buffet in terrazza, sconti bimbi.

ALASSIO
****** Grand Hotel Spiaggia**
Via Roma, 63 - Tel. 0182/643403
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, spiaggia privata, piscina, giochi bimbi, sala giochi, parcheggio coperto.
Mostre di quadri, manifestazioni musicali.

ALASSIO
***** Hotel Rosa**
Via Conti 10 - Tel. 0182/640821-640766
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco e spiaggia privati, parcheggio, garage, cassaforte, sala riunioni. *Per i più esigenti camere "élite" nuove e con aria condizionata*

ALASSIO
***** Hotel Nuovo Suisse**
Via Mazzini, 119 - Tel. 0182/640192
Ristorante, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, bar, noleggio biciclette, cassaforte, garage su prenotazione. *Una delle prime costruzioni di Alassio adibite ad albergo.*

ALASSIO
***** Hotel Ivana**
Reg. San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297
TV, telefono, terrazza, bar, parcheggio.
Posizione panoramica, cucina curata dalla direzione.

VARIGOTTI
***** Le Dune Club**
Via Aurelia, 46 - Tel. 019/6988184

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, giochi bimbi, sauna, parcheggio coperto, spiaggia convenzionata.

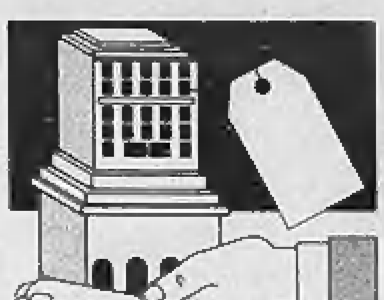
Ubicato direttamente dulla spiaggia; specializzato per famiglie con bambini; appartamenti bilocali e monolocali completamente arredati.

SANREMO
****** Hotel des Etrangers**
C.so Garibaldi, 82 - Tel. 0184/534053
Ristorante, bar, terrazza, piscina, camere climatizzate (a richiesta), TV, telefono, parcheggio coperto, garage.

SPOTORNO
***** Hotel Imperiale**
Via Aurelia, 47 - Tel. 019/745122
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, bar, spiaggia privata.
30 metri fronte mare.

DIANO MARINA
***** Hotel Morchio**
Viale Matteotti, 32 - Tel. 0182/494694
Camere climatizzate, TV, telefono, bar, terrazza, spiaggia privata, parco privato, noleggio biciclette. *Cucina tipica locale.*

Una stella in più per gli * Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.**



Pubblichiamo un terzo elenco di estratti di delibere comparse sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale

L'Imposta sugli immobili in tre regioni

Ecco tutte le aliquote e detrazioni decise dai Comuni

Continuiamo, in collaborazione con la casa editrice «Finanze e Lavoro» di Giuseppe Vinci, la pubblicazione degli estratti di deliberazioni adottate dai Comuni di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta in materia di Ici, l'Imposta comunale sugli immobili. Oggi, l'elenco comprende le decisioni di 123 amministrazioni comunali.

Ricordiamo che la prima rata (cioè il 45 per cento del totale) si versa entro il 30 giugno e il restante 55 per cento dal 1° al 20 dicembre; mentre chi vuole pagare l'imposta in un'unica soluzione può farlo solo entro il 30 giugno.

Questi estratti sono contenuti sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale. Domani pubblicheremo l'ultima parte, in attesa che dal Poligrafico dello Stato arrivi un altro Supplemento con altri Comuni.

Questo modo di procedere del Poligrafico spiega perché un determinato Comune possa non essere ancora comparso negli elenchi già pubblicati il 20 maggio, ieri, oggi e, eventualmente, in quello di domani.

E' il caso del Comune di Torino: ha inviato al Poligrafico la sua delibera (che peraltro conferma in toto le aliquote e le detrazioni dell'anno scorso) ma essa non è ancora comparsa sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale.

CASTELDELFINO (Cuneo): stabilisce l'applicazione di due aliquote differenziate e di fissare le stesse nelle seguenti misure: 6 per mille come aliquota normale; 5,60 per mille come aliquota ridotta nel caso di abitazioni principali.

CASTELLAMONTE (Torino): approva le seguenti aliquote: tutte le unità immobiliari 5,5 per mille; abitazioni principali, intese nei sensi voluti dall'art. 8 del decreto legislativo n. 504/1992, possedute da persone fisiche aventi residenza anagrafica nel comune di Castellamonte, oppure da soci assegnatari di cooperative edilizie a proprietà indivisa, anch'essi purché residenti nel comune di Castellamonte: 5,25 per mille; conferma l'importo della detrazione spettante per l'abitazione principale in L. 200.000.

CASTELLAR (Cuneo): stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi a tutte le abitazioni principali, alle case locate e ai locali diversi dalle abitazioni; stabilisce nella misura del 7 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi alle abitazioni non locate, alle seconde case in aggiunta all'abitazione principale e alle residenze secondarie; dà atto che la detrazione per l'abitazione principale resta nella misura minima di L. 200.000.

CASTELLAZZO BORMIDA (Alessandria): stabilisce che l'imposta debba essere applicata nella misura del 4,8 per mille, quale aliquota base di riferimento; applica la detrazione di L. 200.000 per l'abitazione principale del soggetto passivo; applica a favore dei proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di nuovi stabilimenti industriali ed artigianali l'aliquota del 4 per mille, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); applica a favore dei proprietari che eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di unità immobiliari di interesse artistico o architettonico, ovvero volti alla realizzazione di posti auto anche pertinenziali, esclusivamente nel centro storico, l'aliquota del 4 per mille. Tale aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori (trattasi di lavori che hanno inizio dal 1° gennaio 1998); dà atto che per l'applicazione dell'imposta ai terreni agricoli, si considerano coltivatori diretti ed imprenditori agricoli a titolo principale le persone fisiche iscritte negli appositi elenchi comunali di cui all'art. 11 della legge n. 9/1963, soggette al corrispondente obbligo assicurativo; la cancellazione dai predetti elenchi ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

CASTELLETTO CERVO (Biella):
fissa al 5 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non si adottano le agevolazioni e diversificazioni di aliquota previste dalla vigente normativa.

CASTELLETTO MOLINA (Asti): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille.

CASTELLETTO STURA (Cuneo): determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille con detrazione di L. 200.000 per le prime abitazioni.

CASTELLINALDO (Cuneo): conferma nella misura del 5 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e la detrazione d'imposta di L. 200.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota Ici così come prevista dalla vigente normativa in materia.

CASTELNUOVO BORMIDA:
(Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; stabilisce che: per la determinazione della base imponibile si tiene conto di quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni, compreso quanto stabilito dai commi 48, 51 e 52, lettera a), dell'art. 3 della legge 23 dicembre 1996, n. 662; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la detrazione medesima si verifica.

CASTINO (Cuneo): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille; dà atto che la quota detraibile per l'abitazione principale è di L. 200.000.

CAVALLERLEONE (Cuneo) riconferma l'aliquota nella misura del 5,2 per mille.

CAVALLIRIO (Novara) conferma e stabilisce: aliquota del 5 per mille unica per tutti i fabbricati, detrazione solo per abitazione principale L. 200.000.

CELLA MONTE (Alessandria) fissa l'aliquota dell'imposta in misura unica per tutte le categorie di immobili e di soggetti passivi;
fissa la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5,5, per mille.

CELLE ENOMONDO (Asti) riconferma l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CELLIO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; non applica nessuna riduzione di imposta e nessuna maggiorazione di detrazione.

CEPPO MORELLI (Verbano-Cusio-Ossola) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti percentuali: prima casa 5 per mille; seconda casa 6,5 per mille; detrazione prima casa L. 200.000.

CERES (Torino) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille.

CERESOLE D'ALBA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5,5 per mille l'aliquota dell'imposta confermando pertanto, l'aliquota già applicata negli anni 1995, 1996 e 1997 e stabilisce, altresì, che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, resta fissata nella misura di L. 200.000.

CERESOLE REALE (Torino) riconferma le aliquote: a) abitazioni principale 5 per mille detrazione L. 200.000; b) tutte le altre categorie esclusa l'abitazione principale 6 per mille.

CERRETTO LANGHE (Cuneo) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille.

CERRO TANARO (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CERVATTO (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille, determinando in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

CERVO (Imperia):
ridetermina le aliquote come di seguito specificato: aliquota ordinaria 6,8 per mille; terreni agricoli 5,5 per mille; abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate adibite ad abitazione principale di residenti nel comune 5 per mille; abitazioni locate a non residenti 6,8 per mille;
abitazioni non locate 7 per mille; fissa la detrazione dell'imposta per l'unità adibita ad abitazione principale nella misura di L. 200.000.

CESSOLE (Asti) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione unica per le abitazioni principali.

CEVA (Cuneo):
conferma le aliquote e detrazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, e precisamente: aliquota per i fabbricati adibiti ad abitazione principale del soggetto passivo 4,8 per mille; aliquota per i fabbricati posseduti in aggiunta e/o diversi dalle abitazioni principali 5,3 per mille; aliquota per tutti gli altri immobili 4,8 per mille; detrazione per abitazione principale del soggetto passivo (articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504) lire 200.000; stabilisce: l'aliquota agevolata del 4 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili o interventi finalizzati al recupero di immobili di interesse artistico ed architettonico localizzati nei centri storici, ovvero volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali oppure all'utilizzo di sottotetti. L'aliquota agevolata è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

CHALLAND SAINT-ANSELME (Aosta) delibera: aliquota generale I.C.I. del 4 per mille, fatte salve le riduzioni e detrazioni d'imposta previste da norme di legge.

CHATILLON (Aosta):
conferma le seguenti aliquote I.C.I.: a) aliquota del 4 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari; aliquota del 4 per mille per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente; aliquota del 4,5 per mille per tutte le altre unità immobiliari e per i terreni edificabili; conferma in L. 200.000 la detrazione relativa le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale dei residenti, persone fisiche soggetti passivi o soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, o assegnatari degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari e per le unità immobiliari non locate, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o inabili che acquisiscono, la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

CHIOMONTE (Torino). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille sugli immobili costituenti la seconda abitazione, nella misura differenziata del 4,5 per mille per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, da parte delle persone residenti nonché locata con contratto registrato ad un soggetto che la utilizzi come abitazione principale. Conferma in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo di imposta.

CHIUSA DI PESIO (Cuneo). Determina l'aliquota nella misura del 6 per mille per tutti gli immobili; determina la detrazione da applicarsi alla prima casa nella misura di L. 200.000.

CHIUSA DI SAN MICHELE (Torino). Fissa nella misura del 5 per mille, l'aliquota dell'imposta; applica per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale la detrazione di L. 200.000.

CICAGNA (Genova). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,80 per mille, nonché la detrazione per la prima casa nella misura prevista dalla normativa vigente in L. 200.000.

CICONIO (Torino). Determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota all'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

CIGLIANO (Vercelli). Determina l'aliquota ordinaria nella misura del 5,30 per mille; determina l'aliquota per l'abitazione principale nella misura del 4,30 per mille e la relativa detrazione d'imposta nella misura di L. 200.000; determina l'aliquota nella misura dell'1 per mille per unità immobiliari inagibili o inabitabili e per immobili di interesse artistico o archeologico, localizzati nel centro storico, che saranno oggetto di interventi di recupero.

CIGLIE' (Cuneo). Ha adottato l'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili nella misura del 5 per mille, rapportato al valore catastale degli immobili.

CINAGLIO (Asti). Determina l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille.

CINTANO (Torino). Stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6 per mille, nonché la detrazione per l'abitazione principale nella misura minima prevista pari a L. 200.000.

CINZANO (Torino). Conferma l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: a) abitazioni principali 6 per mille; b) aree fabbricabili 7 per mille; c) altri imponibili 7 per mille; stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione annua per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa risulti non locata.

CISSONE (Cuneo). Stabilisce l'aliquota al 6 per mille fissa, per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale la detrazione in L. 200.000.

CIVIASCO (Vercelli). Conferma nella misura unica del 5 per mille l'aliquota su tutti i fabbricati soggetti all'imposta, nonché l'abbattimento dell'imposta di L. 200.000 per la prima casa; non accorda riduzioni di aliquota per i fabbricati realizzati per la vendita e non venduti da imprese ex art. 8 decreto legislativo n. 504/1992; applica il disposto del comma 56 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 662/1996 circa l'equiparazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, purché la stessa non risulti locata.

COASSOLO TORINESE (Torino): fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4 per mille.

COGOLETO (Genova): riconferma l'aliquota, le agevolazioni e la detrazione in vigore nel 1997: aliquota I.C.I.: 7 per mille; aliquota I.C.I. ridotta: 6 per mille; aliquota I.C.I. differenziata: 6 per mille. L'aliquota ridotta del 6 per mille si applica: a favore delle persone fisiche soggetti passivi e soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa residenti nel Comune di Cogoleto, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto registrato (*) ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale. L'aliquota differenziata del 6 per mille si applica. a favore dei proprietari di immobili compresi nelle categorie catastali da «C2» a «C7»; a favore dei proprietari delle aree fabbricabili e dei terreni agricoli; la detrazione per l'abitazione principale è determinata in L. 200.000. (*) Per usufruire della riduzione per le abitazioni locate con contratto registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, l'interessato al pagamento dovrà provvedere a presentare all'ufficio tributi di questo Comune, prima di effettuare il versamento dell'imposta, copia del contratto di affitto da cui risulti la registrazione dell'atto.

COGORNO (Genova): ha deliberato nel modo seguente: A) aliquota ordinaria: 5,5 per mille (unità immobiliari in genere, ad eccezione di quelle indicate nel punto B); B) aliquota differenziata: 6 per mille (unità immobiliari sfitte per un periodo eccedente novanta giorni); determina la detrazione da applicare in termini di imposta alla casa adibita ad abitazione principale in L. 200.000.

COLLEGNO (Torino): determina l'aliquota nelle seguenti misure: un'aliquota ridotta nella misura del 4,50 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Collegno, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; un'aliquota diversificata nella misura del 6,50 per mille, in favore dei soggetti passivi che posseggono immobili in aggiunta all'abitazione principale, purché gli stessi siano abitazioni locate a soggetti, residenti nel Comune di Collegno, che utilizzino come abitazione principale; un'aliquota ordinaria nella misura del 7 per mille, da applicare, ad esempio, alle aree fabbricabili, ai terreni agricoli, agli alloggi non locati vuoti di persone e di cose ed agli immobili diversi dalle abitazioni principali e diversi dalle abitazioni locate a soggetti residenti, che le utilizzino come abitazione principale; determina che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

COLLERETTO GIACOSA (Torino): stabilisce nel 4,7 per mille l'aliquota dell'imposta; dà atto che non saranno applicate ulteriori detrazioni, riduzioni o diversificazioni oltre a quelle già previste dalla legge.

COMIGNAGO (Novara) ha deliberato che l'aliquota in vigore rimane invariata e fissata al cinque per mille.

CONDOVE (Torino) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'abitazione principale, nella misura del 6 per mille l'aliquota per gli altri fabbricati; determina la detrazione d'imposta di L. 220.000 annuale per l'unità immobiliare adibita ad abitazione del soggetto passivo;
determina che per gli immobili inagibili in zone montane (comprendenti i territori degli ex comuni di Mocchie, Frassinere e la Borgata Magnoletto), che vengono ristrutturati un'aliquota Ici ridotta allo 0,5 per mille, per i primi tre anni a decorrere dalla data di inizio lavori, art. 1, comma 5 legge finanziaria.

CONZANO (Alessandria) stabilisce l'aliquota nella misura del 5,5 per mille; dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte, fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CORNELIANO D'ALBA (Cuneo) determina l'aliquota unica nella misura del 6,20 per mille; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali; non procede ad alcune diversificazioni della aliquota Ici, così come consentito dalla vigente normativa in materia.

CORTANZE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 6 per mille.

CORTEMILIA (Cuneo) stabilisce nella misura del 5 per mille l'aliquota da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

COSSANO BELBO (Cuneo): stabilisce l'aliquota del 5,5 per mille dell'imposta da applicare alla base imponibile; dà atto inoltre che la detrazione d'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo è confermata a L. 200.000.

COSSOGNO (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

COSTA VESCOVATO (Alessandria): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,50 per mille.

COSTIGLIOLE D'ASTI (Asti): fissa l'aliquota nella misura del 5,75 per mille e stabilisce in L. 200.000 l'importo della detrazione per l'abitazione principale.

CRAVANZANA (Cuneo): fissa l'aliquota nel 6 per mille.

CRAVEGGIA (Vco): stabilisce l'aliquota nella misura unica del 5,5 per mille;
conferma in L. 200.000 la detrazione I.C.I. per l'abitazione principale, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

CRESCENTINO (Vercelli): determina l'aliquota ordinaria nella misura unica del 5 per mille per tutte le categorie di immobili, ad eccezione sugli immobili adibiti ad abitazione principale, per i quali l'aliquota è fissata in ragione del 4 per mille; stabilisce la detrazione per l'abitazione principale del soggetto passivo in L. 200.000; dà atto che non operano altre agevolazioni, riduzioni o detrazioni per il tributo I.C.I.

CREVACUORE (Biella): stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota ordinaria, nella misura del 6 per mille, introducendo l'aliquota del 4 per mille riguardo le fattispecie ex art. 1 comma 5, legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

CROSA (Biella): determina l'aliquota nelle seguenti misure: aliquota ordinaria: 5,50 per mille; aliquota alloggi non locati: 6 per mille.

CUNEO ha deliberato: aliquota 5 per mille per l'abitazione che il proprietario, o altro titolare di diritto reale, destina a propria abitazione principale; aliquota 6,3 per mille per i terreni agricoli, aree fabbricabili, ed altri fabbricati, compresi quelli di pertinenza dell'abitazione principale ove siano accatastati separatamente; aliquota 4 per mille per fabbricati realizzati da meno di tre anni per la vendita e non venduti dalle imprese che hanno per oggetto esclusivo o prevalente dell'attività la costruzione e l'alienazione di immobili; approva altresì le detrazioni nella seguente misura:
L. 200.000 quale detrazione ordinaria per i proprietari, o altro titolare di diritto reale, che adibiscono ad abitazione principale l'immobile; L. 300 quale detrazione per abitazione principale a favore di coloro che posseggono particolari requisiti socio-economici, risultanti in:
possesso di un unico immobile in tutto il territorio nazionale destinato ad abitazione principale, il cui valore imponibile non sia superiore agli 80.000.000; reddito familiare complessivo non superiore al 30.000.000 (se il nucleo familiare è composto da unica persona, il limite di reddito di riferimento non deve essere superiore al 19.000.000), da intendersi al lordo di qualsiasi provento ivi compresi, seppur non esaustivamente, investimenti azionari, in titoli di Stato, in fondi comuni, redditi di pensione e di accompagnamento a qualsiasi titolo, ...;
dichiarazione sostitutiva di atto notorio da presentare, a pena di non ammissione al beneficio, entro i termini per l'acconto in caso di possesso dei requisiti ante il 30 giugno o in caso diverso entro il termine per il versamento del saldo (20 dicembre) nella quale si dichiara di possedere i citati requisiti.

CUREGGIO (Novara) determina le aliquote dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota ordinaria (per terreni, aree fabbricabili, altri fabbricati): 6 per mille; abitazione principale: 5 per mille; conferma nella misura di L. 200.000 la detrazione della imposta dovuta, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

CURINO (Biella) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

DEGO (Savona) stabilisce l'aliquota per l'imposta nella misura del 5 per mille per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e del 6,5 per mille per gli immobili diversi dalle abitazioni o posseduti in aggiunta alla abitazione principale (aliquota ordinaria); dà atto che la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è fissata nella misura di L. 200.000 annue.

DESANA (Vercelli) ha così deliberato: a) 5 per mille l'aliquota base dell'imposta; b) L. 200.000 la detrazione per abitazione principale;
c) 7 per mille l'aliquota differenziata da applicarsi agli alloggi non locati; d) considera adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente.

DIANO MARINA (Imperia) eleva l'aliquota ordinaria per l'anno 1998 dal 6,50 per mille al 6,85 per mille; conferma l'aliquota agevolata per l'abitazione principale al 5 per mille; stabilisce in L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

DIANO SAN PIETRO (Imperia) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille relativamente all'abitazione principale e nella misura del 6,5 per mille per i restanti immobili.

DORZANO (Biella) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 5 per mille.

DRONERO (Cuneo) fissa nella misura del 5,5 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

FARA NOVARESE (Novara): 1) determina nella misura del 5 per mille; 2) determina la detrazione dell'imposta per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo in L. 250.000.

FARIGLIANO (Cuneo): fissa nel 6 per mille l'aliquota; fissa nel 6 per mille l'aliquota per le abitazioni non locate; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni principali; fissa nel 5 per mille l'aliquota per le abitazioni locate usate come abitazione principale; determina la detrazione per l'abitazione principale in L. 200.000.

FAVRIA (Torino):
1) stabilisce l'aliquota nelle misure seguenti: aliquota ordinaria: 5 per mille; aliquota per immobili diversi dalle abitazioni: 5 per mille; aliquota per immobili posseduti in aggiunta alle abitazioni principali: 5 per mille; aliquota per alloggi non locati: 7 per mille; aliquota per alloggi adibiti ad abitazione principale: 5 per mille; aliquota per alloggi locati con contratto registrato ad un soggetto che li utilizzi come abitazione principale: 5 per mille. 2) dà atto che la detrazione d'imposta per la prima casa è fissata in L. 200.000.

FEISOGLIO (Cuneo): stabilito l'aliquota nel 6 per mille.

FELIZZANO (Alessandria): determina le aliquote dell'imposta come segue: aliquota fissa del 4 per mille per terreni e fabbricati; aliquota fissa del 5 per mille per gli insediamenti industriali con esclusione di quelli artigiani. Le imprese artigiane dovranno essere iscritte nel relativo albo.

FOBELLO (Vercelli): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille e determina in L. 200.000 la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

FONTANETO D'AGOGNA (Novara): conferma la stessa aliquota del 5 per mille già in vigore per il 1997; la detrazione per l'abitazione principale di L. 200.000.

FONTANETTO PO (Vercelli): determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FONTANILE (Asti) determina l'aliquota nella misura unica del 5 per mille.

FORMIGLIANA (Vercelli) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FOSSANO (Cuneo): 1) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,3 per mille; 2) conferma la detrazione per abitazione principale agli effetti dell'imposta comunale sugli immobili in L. 210.000; 3) determina la detrazione nella misura di L. 300.000 per l'unità immobiliare direttamente adibita da abitazione principale dei soggetti passivi appartenenti a basse fasce di reddito determinate come segue: Nucleo familiare: 1 persona - Reddito complessivo I.R.P.E.F.: 11.879.000; 2 persone 16.508.000; 3 persone 21.224.000; 4 persone 25.941.000; 5 persone 30.658.000; 6 persone 35.374.000; 7 persone 40.091.000; 8 persone 44.807.000; 9 persone 49.524.000; 10 persone 54.241.000; 4) considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

FRABOSA SOPRANA (Cuneo):
stabilisce l'aliquota nella misura del 6 per mille, confermando la scelta degli anni passati;
assume inoltre le seguenti decisioni in relazione alle facoltà e opzioni previste nei commi 53 e 59 della legge n. 662/1996, come modificate dal comma 3 art. 58 del decreto legislativo n. 446/1997: per gli enti senza scopo di lucro l'aliquota è ridotta al 4 per mille; non vengono previste riduzioni per i soggetti di cui all'art. 4 comma 1 della legge n. 556/1996 (soggetti passivi - soci di cooperative edilizie - abitazione principale); non ci si avvale della facoltà di stabilire l'aliquota nella misura del 4 per mille nei casi di cui all'art. 8 comma 1 ultimo periodo del decreto legislativo n. 504/1992 come modificato dal comma 55 art. 3 della legge n. 662/2996 (fabbricati realizzati per la vendita e non venduti); resta fissa in L. 200.000 la detrazione di imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e per la stessa non viene prevista alcuna riduzione di imposta; viene considerata abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1 comma 5 della legge n. 449/1997 (aliquota agevolata per recupero fabbricati - fabbricati di valore artistico - costruzione autorimesse, utilizzo sottotetti).

FRASCARO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille.

FRASSINELLO MONFERRATO (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,5 per mille.

FRASSINETTO (Torino) stabilisce l'aliquota nella misura del 5 per cento da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili.

FUBINE (Alessandria) stabilisce che l'imposta sarà applicata con l'aliquota unica del 4,50 per mille, salve ulteriori determinazioni in merito, da adottarsi dall'organo competente (Consiglio Comunale).

GARESSIO (Cuneo): stabilisce le seguenti aliquote: 1) aliquota prima 5 per mille; 2) altri immobili 5,7 per mille. Dall'imposta dovuta per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo sono detratte fino alla concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GAVI (Alessandria): 1. differenzi aliquota tra immobili destinati ad abitazione principale ad altre unità immobiliari; 2. determina l'aliquota dell'imposta nelle seguenti misure: aliquota del 5,5, per mille per gli immobili destinati ad abitazione principale; aliquota del 6 per mille per le altre unità immobiliari, comprese eventuali pertinenze; 4. dà atto che la detrazione relativa all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale è nella misura di L. 200.000.

GHIFFA (Vco): determina le aliquote come segue a) immobili adibiti ad abitazione principale (prima casa), 5 per mille; b) altri immobili, 6 per mille; c) riduzione per abitazione principale (prima casa), L. 200.000.

GHISLARENGO (Vercelli): a) conferma l'aliquota nella misura del 5 per mille;
b) non procede ad alcuna diversificazione dell'aliquota da applicare; c) conferma la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in L. 200.000; d) considera abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà ed usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che la stessa non risulti locata; e) non accorda alcuna ulteriore particolare riduzione od agevolazione in termini di applicazione dell'aliquota I.C.I.

GIAGLIONE (Torino): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 6 per mille; determina in L. 200.000 la detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo d'imposta.

GIGNESE (Verbano-Cusio-Ossola): conferma senza aumenti, l'aliquota nella misura del 4,5 per mille.

GIGNOD (Aosta): conferma l'aliquota unica del 4 per mille con detrazione abitazione principale di L. 200.000.

GIUSVALLA (Savona): conferma l'aliquota unica al 6 per mille.

GOZZANO (Novara): ha deliberato come segue: aliquota ordinaria 5,75 per mille; aliquota abitazione principale 5 per mille; aliquota abitazione principale per anziani disabili (art. 3, comma 56, legge n. 662/1996) 5 per mille; aliquota alloggi non locati e non occupati 7 per mille; aliquota unità immobiliari inagibili o inabitabili (art. 1, comma 5, legge n. 449/1997) (in caso di ristrutturazione) 3,5 per mille: detrazione per la prima casa 225.000.

GRAVERE (Torino):
conferma l'aliquota della imposta nella misura del 5,5 per mille, applicando invece l'aliquota differenziata nella misura del 4 per mille, per i soggetti ed i casi di cui al sopracitato decreto-legge 8 agosto 1996, n. 437, convertito in legge 24 ottobre 1996, n. 556, art. 4, comma 1 (abitazioni principali dei soggetti residenti e locate con contratto registrato a soggetti residenti); stabilisce altresì una detrazione per l'abitazione principale dell'importo di L. 300.000.

GREGGIO (Vercelli): stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 6,5 per mille per le aree industriali dismesse e del 5 per mille per ogni altro immobile; mantiene in 200.000 la detrazione per l'abitazione principale rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

GRINZANE CAVOUR (Cuneo): determina nella misura del 5,75 per mille l'aliquota da applicare agli immobili diversi dall'abitazione principale; determina nella misura del 5,5 per mille l'aliquota da applicare alle abitazioni principali; conferma in L. 200.000 la detrazione prevista per le abitazioni principali.

GRUGLIASCO (Torino): conferma le aliquote e le detrazione per abitazione principale, esecutive ai sensi di legge, e più precisamente: aliquota ridotta nella misura del 4,15 per mille, esclusivamente in favore delle persone fisiche soggetti passivi e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel comune di Grugliasco, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale; aliquota nella misura del 6 per mille, da applicare a tutte le restanti fattispecie immobiliari non previste al punto precedente; dà atto che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi; proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Per abitazione principale si intende quella nella quale il contribuente, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale, e i suoi familiari dimorano abitualmente.

GUARENE (Cuneo): conferma l'aliquota nella misura del 5,5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili, mantenendo il limite di L. 200.000 quale detrazione sulla prima casa.

GURRO (Vco): determina l'aliquota nella misura del 5 per mille rapportato al valore degli immobili.

INGRIA (Torino): conferma nella misura del 5 per mille.

INTRAGNA (Vco): determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5 per mille;
fissa in L. 200.000 la misura della detrazione prevista per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, non operare alcuna riduzione percentuale dell'imposta dovuta per lo stesso tipo di unità e non considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto dai soggetti indicati nel comma 56 della legge n. 662/1996.

INVERSO PINASCA (Torino) stabilisce nella misura del 6 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in ossequio alle disposizioni di cui agli articoli 1 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

INVORIO (Novara) conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, rapportato al valore degli immobili;
fissa in L. 200.000, fino alla concorrenza del suo ammontare, rapportate al periodo dell'anno durante la quale si protrae la sua destinazione, la detrazione d'imposta, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale del soggetto passivo.

ISSIGLIO (Torino) fissa nella misura del 6 per mille l'aliquota per l'applicazione dell'imposta.

ISSOGNE (Aosta) stabilisce che:
viene mantenuta l'aliquota I.C.I. nella misura minima unica del 4 per mille ed elevata la detrazione per l'abitazione principale nell'importo di L. 250.000; viene fissata l'aliquota agevolata pari al 2 per mille a favore di proprietari che eseguano interventi volti alla realizzazione di autorimesse o posti auto anche pertinenziali. Tale aliquota è applicata limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

LAMPORO (Vercelli) conferma l'aliquota I.C.I. al 5,5 per mille, confermando inoltre la non diversificazione delle aliquote;
conferma la detrazione di L. 200.000 per unità immobiliare adibita ad abitazione principale; conferma l'applicazione del disposto di cui al comma 56 dell'art. 3 della legge n. 662/1996, nel senso che dovrà essere considerata direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani e disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero sanitari e simili, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; non dà applicazione al disposto degli art. 59 del decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 e art. 50 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997.

LEINI' (Torino):
ridetermina i parametri ai fini dell'applicazione dell'imposta secondo il seguente prospetto: incremento aliquota I.C.I. nella misura del 6 per mille per tutte le categorie d'immobili, aumento della detrazione da L. 200.000 a 300.000 per: a) soggetti passivi aventi unità immobiliari, adibita ad abitazione principale, assistiti dal comune (utenze esonerate dal pagamento ticket ed in assistenza economica da parte del consorzio C.I.S.S.P. - Consorzio intercomunale servizi sociali alla persona) appositamente certificati dai servizi sociali; b) soggetti passivi aventi unità immobiliare, adibita di abitazione principale, titolari di pensione di invalidità civile e indennità di accompagnamento. Le condizioni devono sussistere alla data del 1° gennaio 1998; detrazione pari a L. 200.000 per le unità immobiliari adibita ad abitazione principale non rientranti nei casi sub a) e b).

LEQUIO TANARO (Cuneo) determina l'aliquota nella misura del 5 per mille; determina in L. 200.000 l'importo da detrarre alle abitazioni principali.

LESSONA (Biella) fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille;
determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 200.000.

LIVORNO FERRARIS (Vercelli) determina l'aliquota nelle seguenti misure: unità immobiliari adibite ad abitazioni principale 5 per mille;
detrazione per abitazione principale L. 200.000; altri cespiti immobiliari diversi dall'abitazione principale 5,5 per mille.

LU (Alessandria) determina l'aliquota dell'imposta nella misura ordinaria del 5 per mille con l'eccezione degli immobili di categoria catastale D7 per i quali si applica l'aliquota del 4 per mille;
stabilisce che l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale debba essere detratta, fino alla concorrenza del suo ammontare, la somma di L. 200.000, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

LUMARZO (Genova) determina l'aliquota dell'imposta nella misura unica del 6,50 per mille.

MACELLO (Torino) fissa la detrazione, per abitazione principale in L. 200.000; fissa l'aliquota nella misura del 5 per mille.

MACUGNAGA (Vco) stabilisce l'aliquota dell'imposta nei termini seguente: A) I.C.I. prima casa ed altri immobili, 6 per mille; B) I.C.I. per le seconde case, 7 per mille; C) Detrazione per la prima casa, L. 250.000.

MAGGIORA (Novara). Stabilisce l'aliquota dell'imposta come di seguito specificato: aliquota per abitazione principale, 4,5 per mille e detrazione di L. 250.000; aliquota ordinaria, 5,5 per mille.

MAGLIANO ALFIERI (Cuneo). Determina nella misura del 5,80 per mille l'aliquota dell'imposta da applicarsi in misura unica a tutte le basi imponibili e conferma la detrazione d'imposta di L. 220.000 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

MAGLIANO ALPI (Cuneo). Stabilisce le seguenti agevolazioni relative all'imposta: L. 200.000 detrazioni ICI prima casa;
stabilisce l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

MALESCO (Verbano-Cusio-Ossola). Determina l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille.

MARENE (Cuneo). Conferma nella misura del 5,5 per mille, l'aliquota dell'imposta.

MARETTO (Asti). Determina l'applicazione dell'aliquota del 6 per mille per tutte le categorie di immobili imponibili;
determina in ragione di L. 200.000 la detrazione per la prima casa.

MARTINIANA PO (Cuneo). Conferma l'aliquota dell'imposta al 5 per mille da applicarsi in misura unica su tutte le basi imponibili.

MASSAZZA (Biella). Conferma l'aliquota dell'imposta nella misura del 5,50 per mille, senza alcuna differenziazione di immobili diversi dalle abitazioni od abitazioni in aggiunta a quella principale o per gli enti senza scopo di lucro; atto che la detrazione per abitazione principale è di L. 200.000 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; non opera le riduzioni di imposta o aumenti di detrazioni indicati nel comma 3; dell'art. 8 del decreto legislativo n. 507/1992 come sostituito con il comma 55 della legge n. 662/1996.

MASSERANO (Biella). Fissa l'aliquota dell'imposta nella misura del 4,5 per mille ad esclusione degli alloggi non locati; stabilisce l'aliquota dell'imposta per gli alloggi non locati nella misura del 7 per mille, rinviando per l'individuazione degli stessi all'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1966, n. 917, sono quindi esclusi gli immobili ad uso abitazione principale del possessore o dei suoi familiari, gli immobili ad uso abitativo utilizzati per arti e professioni e gli immobili ad uso abitativo per attività d'impresa. Determina la detrazione di imposta, alle condizioni previste dalla legge, nella misura di L. 220.000; considera direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

(3 - continua)

GUARDA CHE PUNTO!

PUNTO SOLE. DA LIRE 13.950.000.*

Da Punto, l'auto più venduta in Europa, nasce Punto Sole: è davvero una notizia radiosa. Motori 1.100 da 54 cv e Turbodiesel da 63 cv, nuovi allestimenti interni e un'allegra gamma di colori. Punto Sole ha tutta l'energia e il valore di Punto.

La nuova gamma Punto, Punto Sole, Punto Star e Punto Stile, vi aspetta da Concessionarie e Succursali Fiat.

www.fiat.com Lubrificazione specifica

*Prezzo chiavi in mano incluso contributo statale esclusa A.P.I.E.T.
Fiat Punto. Il modello più venduto in Europa in assoluto per tutto il '97 e per i primi tre mesi del '98.

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT